Se non lo sai, meglio chiedere a Televideo Rai. RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

LA STAMPA

ANNO 131. N. 90. MERCOLEDI' 2 APRILE 1997

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHI IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/65681. TX 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. SARDEGNA 50, TEL. 06/472901. FAX 06/[illegible]; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535634. FAX 011/5627556. ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO: L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 884-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA [illegible] - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A ROMA DA VENDERSI SOLO CON «QUI ROMA» A L. 1.900; A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. IN PREM. [illegible], IM E SV A RICHIESTA CON GRAZIA A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 25; BELGIO FB. 75; BRASILE Bl 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- Cok. 50; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; [illegible] FRN. 215; USA $ 2.50. SPED. IN [illegible]. POS. COMMA 25 ART. 2 LEGGE 549/95 TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': [illegible] SPA: [illegible] MILANO, VIA [illegible] 28, TEL. 02/6564701, FAX 02/86470496; 10126 TORINO, C.SO M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6965211 FAX 011/[illegible] TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI. POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 70402

Se non lo sai, meglio chiedere a Televideo Rai. RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Andreatta difende la Marina: il pattugliamento prosegue. Oggi Prodi parla alla Camera

L'Albania spacca la maggioranza

Intesa con Tirana: niente soldati italiani a Valona

ROMA. La maggioranza si spacca sull'invio di soldati italiani in Albania. Verdi e Rifondazione comunista giudicano inaccettabile un intervento militare, secondo Bertinotti la missione «sarebbe solo di aggravamento della situazione albanese». Prodi ieri ha tenuto un vertice con i ministri interessati, e poi è salito con Micheli al Quirinale a riferire a Scalfaro. Oggi aprirà il dibattito in aula. In ogni caso, grazie a un'intesa con Tirana, quasi certamente i soldati italiani della missione di pace non saranno schierati nel Sud del Paese, e si cercherà di evitare soprattutto Valona, città dalla quale, dopo la strage nel Canale di Otranto, arrivano notizie contrastanti sull'accoglienza che potrebbero ricevere le nostre truppe. Fra Roma e Tirana inoltre si mette a punto un'intesa, in base alla quale il pattugliamento del mare che divide i due Paesi proseguirà, ma sulle unità italiane ci saranno anche rappresentanti della Marina albanese. **Bianconi, Masci Martini, Meli, Mondo, Novaria e Tessandori** EA PAG. 2 A PAG. 6

I MARINAI DELLA SIBILLA

«Quella tragedia non ci fa dormire»

BRINDISI. Dicono che le sequenze del disastro rimarranno impresse per sempre nella loro mente, e che nulla potrà cancellare l'orrore per quelle vite spezzate nell'Adriatico. Parlano i marinai della «Sibilla». **Milone** A PAG. 6

I RISCHI DELLA MISSIONE

QUANDO il leader dell'opposizione si sarà asciugato le lacrime, il presidente del Consiglio rinuncerà a dichiarare che tutto va bene e gli intellettuali avranno smesso di battersi il petto, occorrerà pur sempre avere e fare una politica albanese. E poiché una politica si definisce in relazione agli scopi che un governo intende raggiungere, proviamo a ricominciare da capo e a chiederci quali debbano essere in queste circostanze gli obiettivi del governo.

Il più urgente è quello d'impedire l'arrivo indiscriminato di emigranti albanesi in territorio italiano. Ho scritto «emigranti» perché la parola «profughi», comunemente usata dalla stampa e dagli uomini politici, sta creando pericolosi malintesi. I profughi, leggo nel vocabolario della Enciclopedia Italiana, «sono costretti ad abbandonare la loro patria in seguito a eventi bellici, a persecuzioni politiche o razziali, oppure a cataclismi come eruzioni vulcaniche, terremoti, alluvioni eccetera». Gli albanesi non sono in queste condizioni. Non hanno perduto la casa, non sono minacciati di sterminio, non sono stretti d'assedio, esposti ai rischi della guerra o abbandonati in terra di nessuno fra due eserciti combattenti. E' gente che ha, da sempre, ottime ragioni per emigrare. Se il regime di Enver Hoxha avesse aperto le sue porte negli anni in cui la Repubblica Federale reclutava lavoratori turchi e jugoslavi, vi sarebbe oggi in Germania una forte comunità albanese. Se il regime di Tirana non fosse crollato negli anni peggiori dell'economia europea da molto tempo a questa parte, i Paesi dell'Unione avrebbero assorbito, probabilmente, un milione di lavoratori albanesi. Partono non perché

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

CONFUSIONE CONTINUA

UNA volta, nei governi e nelle maggioranze della prima Repubblica, se c'era un argomento su cui non erano consentiti distinguo, sfumature o toni diversi, questo era la politica estera. Sulla collocazione internazionale si fondò il famoso «fattore K», quello che discriminò il pci per 40 anni dal governo di questo Paese. Si dirà che da allora molta acqua è passata sotto i ponti, che non c'è più né il Muro di Berlino né il Patto di Varsavia a rovinare i nostri sogni, ma ciò non rende meno allucinata la gestione della crisi albanese da parte del governo dell'Ulivo e della sua maggioranza. Una baraonda a cui neppure la tragedia ha posto fine.

La cronaca di ieri ne offre un altro esempio lampante: c'è il capogruppo al Senato del partito di maggioranza relativa, il pidiessino Cesare Salvi, che ha chiesto una sorta di «moratoria» nel pattugliamento dell'Adriatico a cui si accodano due partiti della coalizione, Rifondazione e Verdi. Quel pattugliamento che - come ha raccontato ieri il sottosegretario Piero Fassino a Massimo D'Alema - impegna le stesse navi che la marina ha da quelle parti da vent'anni.

Inutile dire che alla richiesta di Salvi sia il ministro degli Esteri sia quello della Difesa

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 10 QUINTA COLONNA

Territori in fiamme, agonia della pace

Dilaniati due kamikaze Strage sfiorata a Gaza

Gli israeliani uccidono agente palestinese Scambio di accuse fra Netanyahu e Arafat

TEL AVIV. Ancora terrore a Gaza, 2 kamikaze palestinesi hanno mancato di poco il loro obiettivo. Il primo è saltato in aria con la carica che aveva addosso subito dopo essere stato superato dal bus israeliano su cui voleva salire. Feriti cinque passeggeri di un taxi palestinese investito in pieno dall'esplosione. Dieci minuti dopo, un secondo uomo-bomba ha atteso il passaggio di un secondo bus, ma anche lui ha azionato il meccanismo fuori tempo. Ieri è stato ucciso un agente palestinese, mentre a Nablus (foto) sono avvenuti violenti scontri fra poliziotti israeliani e palestinesi. Netanyahu e Arafat si sono scambiati pesanti accuse. **Beguia e Nirenstein** A PAG. 11

Tagli in vista per telefoni, auto e convegni

«Ministeri spreconi» Ciampi cala la scure

ROMA. Risparmiare. Non usare il telefono, non comprare troppi giornali, non riparare le auto blu, non andare in trasferta: sono i comandamenti-raccomandazione che Carlo Azeglio Ciampi, superministro dell'Economia, ha indicato in una circolare inviata a tutte le amministrazioni dello Stato, ovvero ai colleghi ministri, indicando le spese da tagliare e gli sprechi da eliminare per la preparazione del bilancio del 1998. Ciampi chiede di economizzare dovunque possibile per dare una «decisiva accelerazione al processo di convergenza della finanza pubblica in grado di assicurare la partecipazione alla moneta unica fin dall'inizio». In altre parole, ogni lira risparmiata aiuta a far rispettare il rapporto del 3% tra deficit pubblico e prodotto interno lordo, uno dei parametri previsti dal Trattato di Maastricht per l'adesione alla moneta europea dal primo gennaio 1999.

Ippolito A PAG. 8

OGGI

di Guido Ceronetti

Gli dèi conoscevano i rischi dell'intensità, perché erano l'intensità stessa. Rifuggivano da tutto ciò che facesse troppo tremare la gabbia del mondo. Anche per i veggenti la presenza di Rudra bastava a provocare un soprassalto, insinuava il sospetto più grave, che li assillava da sempre: l'insufficienza del sacrificio, il dubbio della sua capacità di accogliere in sé il tutto della realtà. Al tempo stesso chiamavano Rudra «il re del sacrificio». Perché? Anche in questo agiva il sospetto. Forse, al di fuori dei riti, dei metri e dei tempi prescritti, un altro sacrificio, muto e ininterrotto, si stava compiendo nelle vene di ciò che è, nel nome di Rudra. Ma come distinguerlo dal rigoglio e dal massacro?

Roberto Calasso, *Ka*, Adelphi 1996

La vittima aveva 25 anni. Nella stessa zona 15 giorni fa era stata uccisa una donna incinta

Sfida tra auto, un altro morto a Spoleto

Grave l'investitore, arrestato il guidatore rivale

SPOLETO. Un'altra vita stroncata dalla follia di giovani impegnati in sfrenate gimkane automobilistiche notturne. Un replay della tragedia di due settimane fa: una donna di 30 anni, incinta al settimo mese, era rimasta vittima della sfida tra due automobilisti. L'altra sera - a pochi chilometri di distanza dal luogo in cui perse la vita Cristina Profili - è morto un operaio di 25 anni, Omar Cialucco, che stava tornando a casa. Si è trovato coinvolto nella gara tra due ragazzi, e si è scontrato frontalmente con uno di loro. E' morto mentre veniva trasportato in ospedale. Grave l'investitore Alessandro Baldoni, che gareggiava sulla sua Renault 5 Turbo. Nella notte i carabinieri hanno arrestato il guidatore rivale, Massimiliano Santi, 25 anni. Il giovane ha cercato di negare, ma è bastato un controllo in garage per smontare le sue difese: il motore dell'auto era ancora caldo.

Daniele e Mariano A PAG. 7

Gelata sulle Borse europee

Indici a picco per l'effetto Wall Street Ma Piazza Affari limita i danni: -1,61

di Ugo Bertone e Valeria Sacchi A PAGINA 17

Clinton dichiara guerra al whisky

Dopo il fumo campagna contro l'alcol Niente pubblicità, «salvi» vino e birra

di Franco Pantarelli A PAGINA 10

Coltellate al mago aggressore

Milano, la cliente reagisce e lo pugnala Il fratello porta via il cadavere a spalle

di Romolo Amicarella A PAGINA 15

IL MASCHIO PERDENTE

DA Spoleto viene la gara mortale improvvisata, senza preparativi. Ci si trova, ci si guarda, si schiaccia l'acceleratore a tavoletta, si lascia il morto e si scappa. Le gare organizzate le abbiamo viste in tutta Italia: avvengono tra coppie o gruppi che si trovano in giorni o ore fisse (le domeniche, le sere tardi, le notti), in posti fissi (zone industriali, periferie con segnaletica in rifacimento) a fare prove di velocità su auto o motorini, fino a rischiare la vita, o a mettere in pericolo la vita altrui. Per segnare un dominio sul territorio. Vince chi ha il mezzo migliore, più potente o più truccato, ma questo non toglie gloria, in fondo anche in Formula 1 è così. Può restarci secco qualcuno dei piloti o qualcuno dei passanti: il pilota lo sa, in un certo senso lo vuole, cioè lo ha messo nel conto. Il passante invece si trova nel mondo di là e non capisce perché, per chi. Ormai succede così in molte città. Due settimane fa a Spoleto è morta una donna, incinta di sette mesi: non avrà ancora saputo come mai. Ieri è stata la volta di un giovane, 25 anni, ucciso da un coetaneo, anni 20. Vittima di una gara che non lo riguardava: l'investitore era in competizione con un compagno, della stessa età. L'investito veniva in senso contrario, scontro frontale, un'auto nell'altra, un morto e un moribondo. Chi l'ha ucciso non aveva capito di uccidere. Perché non era la terza o quarta gara di un duello interminabile, come ce ne sono in svolgimento tanti, nella penisola: era la prima volta: un'invenzione. I due compagni si trovano su due auto a un semaforo, come si vedono per i finestrini

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 7 SESTA COLONNA

Canelli: giuria di operai valuta la nuova pubblicità dell'Aperol

In fabbrica si vota lo spot

E alla fine dello spot, dopo la story-board, il brain-storming, gli opinion leaders e gli area-test, arriva la giuria del buonsenso. Italiana, anzi, piemontese e quindi subito ribattezzata giuria «O basta là», l'esclamazione stupefatta che i cento impiegati e operai della Aperol di Canelli avranno ripetuto con più frequenza mentre sullo schermo aziendale scorrevano le immagini molto pulp, pure troppo, della nuova pubblicità dell'aperitivo. L'idea dei fratelli Barbero, proprietari del marchio, è semplicissima e quindi di quelle destinate a cambiare la storia. Dopo aver sottoposto i quattro spot dell'Aperol Soda a frotte di esperti e di sondaggi, hanno sentito il bisogno di ascoltare il parere senza fronzoli del gruppo di consumatori di cui si fidano di più: i loro dipendenti. Gente che non sa nulla di stimolazioni all'acquisto, new marketing e altre diavolerie, ma che di analcolici se ne intende (per non parlare degli alcolici) e sente con lo stomaco se una réclame fa venir voglia di bere oppure no.

Il responso della giuria non è ancora noto nei dettagli. Si sa che certe scene hanno scatenato più «o basta là» della media: come quella in cui un terribile ciclone si fa tatuare sulla schiena un innocuo «viva la mamma».

L'ironia è la nuova arma nella guerra degli aperitivi. Al punto che in archivio esisterebbe una versione-paperissima dello spot Aperol classico, con la Bionda che ruzzola giù dalle scale. Per fortuna gli «O basta là» non consentiranno mai un simile sconcio. Chissà che l'Aperol non decida di usare come spot proprio i loro commenti.

L'idea della giuria aziendale farà proseliti, anche se per mostrare le pubblicità ai suoi dipendenti la Fiat dovrebbe proiettarle come minimo al Delle Alpi: così per una volta quell'inutile stadio sarebbe pieno.

Massimo Gramellini

Prestiti Personali
un'idea di Nord Ovest
riservato a tutte le categorie di lavoratori Dipendenti
Il prestito che volete "Sicuro, Semplice, Veloce" chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è Gratuita
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: "da 3 a 15 milioni" anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.
FORUS S.p.A.
Aperti 365 giorni l'anno dalle 8.30 alle 20.00
Sabato, Domenica e Festività compresi
Direzione Generale: Milano

I mini-filamenti sintetici porteranno il gene sano nelle cellule da riparare

Creati in Usa cromosomi umani

Gli scienziati: guariranno le malattie ereditarie

WASHINGTON. Un gruppo di ricercatori americani ha annunciato di aver prodotto in laboratorio cromosomi umani in miniatura. L'esperimento, una volta confermato da altri studiosi, potrebbe costituire una tappa fondamentale nell'ambito della terapia genica di molte malattie. Secondo quanto pubblicato da Huntington Willer della Case Western Reserve University di Cleveland sulla rivista «Nature Genetics» di aprile, gli studiosi sono riusciti a riprodurre in laboratorio due minicromosomi sintetici che contengono meno materiale genetico del normale. La speranza, secondo i ricercatori, è che un minicromosoma possa essere utilizzato come uno «shuttle» per trasportare il gene sano desiderato dentro la cellula da riparare. Gli scienziati ritengono che con questo modo potranno guarire le malattie ereditarie.

Bianucci A PAG. 13

Premio Grinzane Cavour
Regione Piemonte
Giulio Einaudi editore

Convegno internazionale

L'Italia, le Italie:
radici e identità

Buenos Aires
7-10 aprile 1997

Rifondazione e Verdi contrari, perplessità anche nel pds. Oggi in diretta tv il dibattito alla Camera

L'Ulivo si spacca sui soldati in Albania

A Milano Albertini applaude Berlusconi

Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il pattugliamento del canale di Otranto va avanti. Ma se, e fino a che punto, quello della Marina Navale italiana sarà un intervento vero e proprio è materia su cui il Palazzo è diviso. La posizione dei leader politici sull'Albania, quella di D'Alema, Fini, Buttiglione, e forse di Berlusconi, saranno oggi di pubblico dominio. Letteralmente: perché la Rai manderà in diretta da Montecitorio, a partire dalle 3 del pomeriggio, il dibattito parlamentare sul caso-Albania. Prodi, di ritorno da Bologna, ieri ha tenuto un vertice con i ministri interessati, e poi è salito con Micheli al Quirinale a riferire a Scalfaro, e oggi aprirà il dibattito in aula. Perché sul governo, sul suo operato in questi giorni e sulle decisioni future, si è scatenato un diluvio di interrogazioni parlamentari, presentate da tutti i partiti, indistintamente. Anche se le posizioni sono trasversali agli schieramenti.

Spaccata sull'invio di soldati italiani in Albania è anzitutto la maggioranza: e questa lacerazione viene giudicata da Luigi Manconi dei Verdi addirittura «provvidenziale». Da una parte, Verdi e Rifondazione Comunista che giudicano inaccettabile un intervento militare. Pesa come un macigno il no alla missione pronunciato da Fausto Bertinotti, secondo cui un intervento militare «sarebbe solo di aggravamento della situazione albanese» ed esposto anch'esso ad ogni pericolo. Viceversa occorrerebbe, secondo il leader di Rifondazione, «un'iniziativa di tutte le forze della pace e della solidarietà» per «costruire una coscienza diffusa ed un movimento di opinione e di partecipazione».

Tra gli scettici verso la missione di pace si segnala il capogruppo del pds Cesare Salvi, che vorrebbe «congelare» il pattugliamento, e teme che una missione militare possa dare una mano all'odiato Sali Berisha. Ma, nel pds, c'è anche la voce di Umberto Ranieri, responsabile esteri di Botteghe Oscure, che stigmatizza «l'indegno documento» di Rifondazione, che «rovescia sulla Marina e sul governo le responsabilità della sciagura». Per quanto riguarda l'invio di una missione, Ranieri ricorda che essa è stata decisa dall'Onu per compiti umanitari e in vista di elezioni libere e sicure». Una dichiarazione che sembra, anche, in risposta alla posizione di Salvi. Perché, insiste Ranieri, «come può una forza che si dichiara di sinistra essere contraria ad una simile operazione?».

Non c'è maggior armonia nelle file dell'opposizione. Se Gabriele Albertini, candidato del Polo alle prossime elezioni per la città di Milano, spezza una lancia per Berlusconi, corso sul teatro della tragedia del canale di Otranto, è criticato per questo a destra come a sinistra, ccd e cdu sono su posizioni critiche. Il Polo è atomizzato, e qualcuno non se ne accorge: Maceratini, di Alleanza Nazionale, ieri sosteneva «noi siamo tutti interventisti», lasciando intendere un voto favorevole della Destra alla missione militare, quando si voterà in Senato. Invece Casini del ccd chiede che si tratti davvero di una missione umanitaria di pace. Rocco Buttiglione della cdu osserva che è meglio pensarci bene. «Prima di inviare i nostri soldati si deve chiarire la natura di questa missione, poiché essa avviene in un momento di crisi gravissima dell'Albania». Una missione umanitaria, è il ragionamento di Buttiglione, fa presto a diventare un blitz militare. Lo riconosce anche Antonio Martino di Forza Italia, che pure alla missione è favorevole: «Ci sono molti rischi. Ma non intervenire ne comporterebbe altrettanti». E mentre altri Paesi, tra i quali la Francia e la Spagna, hanno deciso *ipso facto* di collaborare con proprie truppe alla missione varata dalle Nazioni Unite, il Palazzo continua a dividersi. «Sono in gioco principi irrinunciabili, come i diritti umani» fa notare Luigi Manconi. Tutto al contrario del leghista Alessandro Cè, secondo il quale gli albanesi «trasmettono pericolosi virus». Tira le somme il senatore Saverio Vertone, di Forza Italia: «L'Albania è un terremoto geopolitico. E di fronte a questo, invece di agire, noi ci dividiamo. Forcaioli da una parte, e garantisti dall'altra». Per questo, a sua avviso, ci dimostriamo «un Paese di cretini».

LA PIVETTI INSISTE

«Forse gonfiato il numero delle vittime»

ROMA. L'ex presidente della Camera Irene Pivetti ritorna sull'argomento dell'immigrazione albanese per esprimere «il sospetto che il numero delle vittime del naufragio sia stato artificialmente ingigantito». In un'intervista al *Tempo* Pivetti ha sottolineato che il giudizio di chi ha visto l'imbarcazione affondata «a bordo non potevano esserci più di una cinquantina di persone. Il fatto che adesso da parte degli albanesi si tenda a fornire numeri più alti, potrebbe essere un modo di aiutare qualche connazionale che già si trova in Italia in stato di clandestinità». Critico il giudizio di Pivetti su Prodi e Andreatta: il presidente del Consiglio si è comportato da uomo vile; di fronte alla vergognosa campagna contro la Marina militare non ha praticamente mosso un dito. Andreatta ha dimostrato una grandissima incapacità, dovrebbe vergognarsi». Pivetti ha inoltre definito le lacrime di Berlusconi «una strumentalizzazione ignobile. Evidentemente ha appurato che per ogni lacrima saliva lo share tv e allora ci ha dato dentro». [Ansa]

«Sembrava commosso ma non ha fatto altro che favorire la campagna elettorale della Lega di Bossi»

Il senatore del Polo Gianfranco Miglio

Le lacrime di Silvio Berlusconi dopo l'incontro con i profughi albanesi a Brindisi

INTERVISTA

L'ANALISI DI MIGLIO

«Le lacrime del Cavaliere una pubblicità perdente»

ROMA

BERLUSCONI con la voce impastata dall'emozione? Il peggiore spot del Cavaliere di Arcore. Gianfranco Miglio ne è convinto: «Credo proprio che sia stato un passo falso dal punto di vista elettorale. Non ho timore a dirlo...». Il professore di Como, si sa, è personaggio dal pensiero controverso, uno che taglia gli argomenti a fette grosse, ma pochissimi come lui interpretano gli umori profondi dell'elettorato leghista e dintorni: eletto senatore da Forza Italia, Miglio si è riconciliato con Bossi.

Professore, con i ministri in vacanza pasquale, presentarsi in prima linea non è stato un bel gesto?

«Berlusconi ha cercato di sfruttare una difficoltà del governo. Ma tutto era necessario fare, tranne che sollecitare gli ambienti permissivisti che vorrebbero uno sbarco in forze degli albanesi. Ambienti che poi, diciamolo, non votano per il Polo».

Berlusconi non le sembrava commosso?

«Lei ha detto sembrava? Io insisto sul... sembrava. Per me è un atto politico, poi giudicheranno gli elettori se un atto saggio, furbo oppure sbagliato. Io dico che quell'atto non faciliterà le fortune del Polo alle amministrative nel Nord. Potrebbe avvantaggiarsene la Lega».

Ma in politica non tutto si fa a fini strettamente elettorali...

«Il grosso della popolazione albanese che vuole trasferirsi è gente che ha dei conti aperti con la giustizia».

Berlusconi ha ricordato che in Germania 300 mila bosniaci...

«Il comportamento della Germania sì che è stato razionale. Loro hanno facilitato l'insurrezione di sloveni e croati, certo popoli marginali, per poi annetterli all'area germanica. Quella era un linea intelligente».

Professore, Berlusconi ricordava che 300 mila bosniaci sono stati accolti in Germania. Lei, come li vede migliaia di albanesi in Lombardia e Piemonte?

«Ma ci mancherebbe altro! Non è assolutamente un ragionamento da seguire. E poi, a prescindere dai numeri, con l'afflusso degli albanesi aumenterebbe il numero di coloro che agiscono contro l'ordinamento, che vorrebbero un mondo non basato sullo Stato di diritto».

Professore non sta esagerando? Tra gli albanesi ci sono delinquenti, ma anche tanti poveri cristi...

«Questa è una popolazione primitiva, che eredita posizioni civili e politiche aggravate dal lungo dominio comunista che probabilmente è l'unico modo per governare gli albanesi...».

Addirittura...

«Un regime autoritario è quello che si attaglia meglio. C'è una quantità di popoli che ha difficoltà ad accedere ad una concezione di tipo occidentale dei rapporti politico-sociali».

Ma in Albania c'era un comunismo feroce, che non si augurerebbe a nessuno...

«Certo. Ma ora quella gente avverte lo sbarco in Italia come l'arrivo nel Bengodi. Viene quasi da dire che in asse con la linea politica della dittatura fascista, si potrebbe proclamare l'Albania la ventunesima regione d'Italia...».

Una battuta?

«Per chi ha dell'Italia una concezione molto bassa, questa potrebbe essere una soluzione: annettere gli albanesi. E d'altra parte il penultimo re dei Savoia, Vittorio Emanuele III, non era stato re di Albania? Certo, poi aveva giudicato il regno "quattro sassi"».

Se Berlusconi è autolesionista, forse le è piaciuto Prodi?

«Era una crisi che si preparava da mesi e il Consiglio dei ministri avrebbe dovuto fissare da tempo una linea di condotta: grande chiusura e accoglienza solo ai fuggiaschi politici. Invece questa linea non c'è stata. Ma la cosa più grave è un'altra».

Quale professore?

«Le istituzioni, oramai, non sono più credute. E non solo da noi: è un fenomeno universale. Abbiamo già subito una fase di oscuramento delle istituzioni nel Duecento. Ma allora c'era la grande forza delle città, della organizzazione borghese che premeva e infatti nell'arco di un secolo sono state ricostruite tutte le istituzioni».

Lei non vede una classe dirigente all'altezza?

«No, in qualunque angolo guardo, vedo una totale assenza di classe politica in Italia. Tanto a sinistra quanto a destra».

Ma quella tragedia in mare si poteva evitare?

«Beh, vabbe' insomma, quando si fa un blocco delle coste ci sono dei costi, non bisogna meravigliarsi».

Fabio Martini

Anna Oxa

«Anche gli italiani emigravano...»

ROMA. Anna Oxa, la cantante di origine albanese (il suo vero cognome è Hoxhal, interviene «da italiana» sulla situazione albanese. «L'Italia credo si sia trovata impreparata. Ciò non ci fa onore. Ha demandato solo ad una piccola parte della nazione, la Puglia, il compito di sopperire a questa tragedia». Anna Oxa invita a ricordarci che i nostri connazionali emigrarono in America, Svizzera e Germania e non credo che abbiano avuto la stessa accoglienza che noi abbiamo riservato agli albanesi». Tra il dicembre '96 e il febbraio '97, ricorda la Oxa, «ho visitato più volte l'Albania, ho conosciuto gli albanesi: gente fiera, orgogliosa, pronta a lavorare sodo per la loro terra. Chiedeva solo di essere assistita nel cammino verso il progresso: noi italiani siamo stati aiutati e assistiti e con il nostro orgoglio e la nostra forza ci siamo riusciti. Non capisco perché non ricambiare e consentire ai nostri vicini albanesi di ottenere ciò che ci è stato consentito in America».

Anche i pugliesi famosi si interrogano sulla questione albanese. Renzo Arbore si dichiara «orgoglioso della grande ospitalità e generosità che stanno dimostrando i pugliesi. Del resto i contatti con l'Albania sono antichi, persino nel dialetto ci sono parole di derivazione albanese, così come - prosegue Arbore - comunità albanesi sono da anni radicate, come a Ossara di Puglia. Come in ogni immigrazione di massa, nascono problemi di convivenza e capita che tra i tanti ci siano anche persone poco raccomandabili, ma questo - sottolinea Arbore - non deve farci dimenticare che anche noi in passato siamo andati altrove per vivere e mangiare e ora dobbiamo permettere ad altri quello che abbiamo fatto noi, dimostrando di essere un Paese civile». Arbore interviene anche sulle aspre polemiche per il naufragio di venerdì scorso: «Leggere sui muri "assassini" mi ha addolorato. Per me è persino inimmaginabile pensare a una colpa dei nostri soldati. E un ruolo importante per riguadagnare la simpatia può averlo la nostra tv, così seguita in Albania, rivolgendosi direttamente agli albanesi per spiegare cosa è accaduto».

«Il Sud è estraneo a se stesso e la Puglia è una terra di pazzi e di santi: quindi è difficile dire come si stia comportando con gli albanesi». E' l'opinione di Carmelo Bene, pugliese di Campi Salentina. «Credo però che ad avere paura degli albanesi siano solo gli imprenditori. Piuttosto è lo Stato ad essere maldestro ogni volta che interviene. Ma questa è una costante italiana. Non siamo allenati alle "guerre" e infatti non siamo riusciti nemmeno ad evitare una zattera». [r. cri.]

Azzurri, ribellione a Silvio

Telefonate record: prima il lavoro agli italiani

ROMA. «Diamo lavoro prima agli italiani e poi agli albanesi». Sorpresa: l'altolà a Silvio Berlusconi - reduce dalla controversa visita-lampo ai 34 naufraghi del canale d'Otranto - arriva da una parte del suo stesso elettorato. Che invece di applaudire la solidarietà manifestata dal leader ha preso il telefono per «dirgliene quattro», mandando in tilt i centralini delle sedi di Forza Italia.

Una reazione estremamente «viva» - quella della base «azzurra» - forse più di quanto si aspettassero i vertici del partito. Che pure dicono di averla messa in conto. «Siamo bombardati di telefonate, ma lo si sapeva. Dal punto di vista elettorale è stata una mossa coraggiosa e controversa...», rilancia l'ex ministro Antonio Martino, riepilogando i fatti dei giorni scorsi. La cronaca narra di un Berlusconi fermamente determinato a lasciar prevalere le ragioni del cuore su quelle della politica dopo una notte trascorsa di fronte ai tg. «Un leader forte non deve lasciarsi condizionare, a costo di affrontare impopolarità e subbugli interni al partito», lo promuove Gianni Pilo, sondaggista del Polo.

E pensare che anche questa volta le Cassandre non erano mancate: «Prima di partire, Silvio ha ricevuto una telefonata nella quale lo si avvertiva: "Attento, diranno che stai strumentalizzando la cosa a fini politici e anche i nostri elettori si lamenteranno...". Ma lui ha risposto: "Non importa, è una tragedia di dimensioni tali che io devo andare"». Una telefonata di chi? «Si dice il peccato, non il peccatore...», taglia corto Martino.

Certo è che, a partire dal pomeriggio di Pasqua, per una fetta dell'elettorato forzitalista le azioni del Cavaliere - lo stesso che l'*Avvenire* di ieri accusava di scarsa prudenza - hanno perso quota. Le critiche arrivano tutte dal Nord, a fronte di una situazione più che tranquilla nel Meridione. «Chi vive in situazioni difficili riesce a esprimere meglio solidarietà», conferma tra gli altri il vicecoordinatore «azzurro» in Sicilia, Gaspare Giudice.

Per tastare il polso della protesta bisogna risalire la penisola. Che non si tratti di un malumore passeggero lo confermano i dirigenti locali del partito. Ieri il coordinatore regionale del Piemonte, Roberto Rosso, riferiva di «numerose telefonate di cittadini torinesi, infuriati con Forza Italia e con Berlusconi», al punto da dover correre ai ripari con un comunicato nel quale si esprime «orgoglio e riconoscenza» verso il Presidente».

E a quanto pare anche il numero uno del partito in Lombardia, Dario Rivolta, ha in questi giorni le sue gatte da pelare: «Molti non esitano a lasciare il loro nome, numero di telefono e indirizzo». Per non parlare di quei cittadini che, più intraprendenti di altri, si collegano direttamente con la sede nazionale a Roma, in via dell'Umiltà. «Alcuni - spiega ancora Rivolta - argomentano la loro posizione: ben vengano la commozione e l'aiuto, dicono, ma evitiamo che la solidarietà faccia dimenticare la certezza del diritto. Trascorsi i sessanta giorni previsti per il soggiorno e ristabilite condizioni di normalità in Albania, queste persone dovranno tornare nel loro Paese».

Gianni Pilo parlamentare di Forza Italia

Una situazione inedita per Berlusconi, alle prese con una base irrequieta che sul fronte incandescente della crisi albanese vorrebbe dettargli la linea da tenere. E fors'anche pericolosa, in prossimità delle elezioni. «Ma no, è esagerato parlare di spaccatura interna - frena Pilo - Si tratta di sfumature più culturali che geografiche. Abbiamo due tipi di elettorato: uno assai moderato e silenzioso, più di centro; l'altro è quello dei Club. Questi ultimi sono gli «ultras»: attivi e protestatari, se vogliamo più infantili politicamente, manifestano apertamente il loro dissenso. Ma non vedo rischi di carattere elettorale. E comunque, guai a farsi condizionare».

Alessandro Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

IL MASCHIO PERDENTE

accelerano e si sorpassano, nessuno vuole star indietro, avanzano appaiati e si dimenticano di tutto, segnali, stop, rosso, curve, regole: è come quando si trovano due animali maschi incompatibili nello stesso territorio, uno deve scacciare l'altro, farlo sparire nella vergogna, dargli una lezione di forza, di eroicità. Quando gli animali fanno queste lotte, le loro fenumine li ignorano. Andranno con chi vince, il perdente deve spostarsi altrove. La posta in palio è altissima. Altro che le solite scommesse! Erich Fromm descrive il rituale del confronto tra animali maschi, e il destino del maschio perdente, uno scimmione che esce nel territorio di un vincente: prima di prendersi una banana va dal dominatore della zona e gli fa una carezza in una parte che non dico, per indicare sottomissione. Si vede che in questi due maschi di Spoleto il cervello dello scimmione non si è mai spento, nessuno dei due voleva carezzare l'altro.

Ferdinando Camon

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORE CAPO CENTRALE
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pisacane 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Editi, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6693.211

© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1995

Certificato n. 3320 del 13/12/1996
La tiratura di Martedì 1 Aprile 1997 è stata di 502.210 copie

E' polemica sulla missione militare, verrà confermata soltanto dopo il voto del Parlamento

Andreatta e Dini: «Non ci fermeremo»

«La Marina non ha colpe, il pattugliamento continua»

ROMA. L'affondamento della motovedetta albanese è stato un incidente, ed è «vergognoso» che qualcuno possa ipotizzare un intento deliberato da parte della nostra Marina. Sull'episodio - a ogni buon conto - esiste una doppia inchiesta e, per evitare che permangano sospetti, è stato tolto il segreto militare da tutti i documenti relativi.

Questo ha detto Beniamino Andreatta parlando ieri, insieme al suo collega Lamberto Dini, davanti alle commissioni congiunte Esteri e Difesa del Senato. Una volta data giustificazione dell'accaduto, il ministro della Difesa ha comunicato le decisioni per l'avvenire: il pattugliamento delle coste continuerà (in serata si è appreso che da oggi sulle navi italiane in pattugliamento ci saranno anche rappresentanti albanesi), e la missione di pace si farà, senza indugi e senza ritardi, tant'è che le truppe potrebbero partire già entro la prima decade del mese, sempre che abbiano l'avallo parlamentare. Ricostruendo «il tragico incidente», Andreatta ha ricordato che «l'unità albanese è stata inizialmente localizzata dalla fregata Zeffiro in uscita dalle acque di Valona. Reiterati tentativi da parte dell'unità italiana di intimare alla motovedetta albanese di rientrare nelle acque albanesi sono andati a vuoto, in quanto lo Zeffiro non è mai riuscito a comunicare con la predetta unità. La fregata Zeffiro veniva quindi sostituita dalla corvetta Sibilla nella sorveglianza dell'unità albanese in rotta verso le coste pugliesi e nei tentativi di intimazione volti a dissuadere dal proseguimento della navigazione. Vista l'impossibilità di riuscire a comunicare via radio con la motovedetta albanese - ha spiegato ancora Andreatta - il Sibilla si è avvicinato dai settori poppieri all'unità albanese, cercando di affiancarla ad una distanza di sicurezza, ma che le consentisse comunque di comunicare a mezzo di altoparlante. Tuttavia in questa fase di avvicinamento del Sibilla da poppa e di rotta parallela all'unità albanese, si è verificata, secondo quanto riportato, una brusca accostata da parte di quest'ultima a destra verso la corvetta, che ha reso inevitabile il contatto tra le due unità».

Il carico consentito alla motovedetta - spiega il ministro - era di 20 persone massimo, ma ne caricava di fatto almeno cento. La conseguenza di questa avventatezza è nota. Andreatta ha spiegato che il capo di stato maggiore della marina albanese ha riferito che la motovedetta era stata sequestrata nel porto di Saranda il 26 marzo scorso da dei malavitosi e poi trasferita a Valona. «E' realistico quindi ritenere che l'unità fosse nelle mani di personale comunque inesperto».

Questi sono i fatti, raccontati da Andreatta, il quale ha aggiunto che «è assolutamente vergognoso che si possa solo minimamente pensare che da parte dell'unità italiana Sibilla ci possa essere stata l'intenzione deliberata di speronare l'unità albanese». Quanto è avvenuto - è in sostanza la tesi governativa - è stato solo un incidente: tragico, funesto, ma comunque un incidente, su cui non dovranno fare luce due inchieste, per agevolare le quali Andreatta ha disposto la soppressione del segreto militare da tutti i documenti relativi.

Stando così le cose, nessuna delle decisioni prese in sede governativa e con accordi bilaterali con l'Albania, verrà messa in discussione. Continuerà, quindi, il pattugliamento delle coste, ieri tanto contestato dalle Commissioni (specie da Verdi e Rifondazione). E ci sarà anche la missione di pace, ovviamente previa approvazione parlamentare (e lì sarà lo scoglio).

«La tragica situazione al di là dell'Adriatico - ha detto Dini - impone azioni tempestive, e purtroppo l'Ue non è giunta ancora a un livello di sviluppo tale da rendere possibile l'assunzione collettiva di responsabilità». Tocca dunque a noi farci parte diligente, dopo la specifica richiesta dell'Onu in questo senso, «ma non da soli».

Riguardo ai rischi che potrebbero incontrare i soldati italiani, «è una questione che verrà valutata dalla nostra intelligence - ha detto Andreatta - perché le notizie sono molte e contraddittorie, ma certo, data la situazione di anarchia del Paese, non sarà una missione scevra da rischi». Oggi Prodi riferirà alla Camera alle 15, dopo aver partecipato a un vertice della maggioranza sull'Albania. Proprio per preparare questi incontri, il premier ha tenuto ieri mattina un vertice interministeriale a Palazzo Chigi, cui hanno partecipato Dini, Andreatta e Napolitano.

Raffaello Masci

Da oggi sulle navi italiane anche rappresentanti albanesi
Il ministro degli Esteri «L'Europa può fare di più»

Il ministro della Difesa Andreatta e quello degli Esteri Dini ieri davanti alle commissioni del Senato

RETROSCENA

GLI ALLEATI DIVISI

Prodi, un nuovo giorno di passione

Bertinotti e il pds frenano la forza d'intervento

L'INCONTRO si svolge in gran segreto, prima che cominci la seduta congiunta delle commissioni Esteri e Difesa del Senato. Lamberto Dini, Beniamino Andreatta, Giorgio Bogi, il capogruppo pidiessino Cesare Salvi, il presidente dei senatori del ppi Leopoldo Elia, il verde Maurizio Pieroni, il socialista Ottaviano Del Turco e il rifondatore Giovanni Russo Spena siedono attorno a un tavolo. Sono tutti lì - a quella riunione organizzata dal ministro per i rapporti con il Parlamento Bogi su richiesta dello stesso presidente del Consiglio Romano Prodi - perché dovrebbero stendere una risoluzione di maggioranza sulla missione italiana in Albania. Ma non riescono a mettersi d'accordo e non se ne fa niente. La parola d'ordine è «mantenere il massimo riserbo», tanto più che è andata come è andata. I partecipanti promettono il silenzio. Ma - era inevitabile - l'esito della riunione varca la porta di quella sala di Palazzo Madama riservata al governo. Non poteva andare altrimenti, visto che da quell'incontro emerge che l'esecutivo, sull'Albania, ha almeno due linee, mentre la maggioranza non ne ha nemmeno una.

Tra quelle quattro mura rivestite di tappezzeria damascata, dalle quali qualche ora dopo trapelerà tutto, il titolare della Difesa Beniamino Andreatta si batte come un leone per ottenere dalla maggioranza una risoluzione da portare alla riunione delle commissioni Difesa e Esteri del Senato che seguirà di lì a poco. Leopoldo Elia gli dà manforte, ma il suo collega di governo Lamberto Dini lo lascia solo. Quel documento che non vedrà la luce dovrebbe articolarsi in tre punti: cordoglio per la sciagura navale, solidarietà alla nostra Marina militare, «ferma determinazione italiana alla missione in Albania». Naturalmente è soprattutto quest'ultima parte quella che preme ad Andreatta che, nella riunione, interviene tre, quattro volte, sempre allo scopo di convincere i suoi interlocutori. «L'intervento - spiega il ministro della Difesa - si farà e anche in tempi relativamente brevi, perciò c'è bisogno di un voto del Parlamento che appoggi e conforti l'operato del governo».

A quel punto comincia il contrattacco di Russo Spena, Pieroni e Del Turco. Il ministro perde un po' la pazienza. Invita tutti a tenere separate le questioni del naufragio e della missione italiana, perché tra di loro non hanno attinenza. «Io - afferma Andreatta - esprimo tutto il cordoglio del governo italiano per quello che è accaduto... però se la nave andata a cercare loro...». Non lo avesse mai detto. Del Turco insorge: «Eh no! - dice - non possiamo tenere separato niente. Prima di prendere una decisione vogliamo capire cosa andranno a fare i nostri soldati in Albania».

Fallisce il vertice segreto per trovare una linea comune

Pieroni e Russo Spena sono ancora più duri. «Il pattugliamento - dice il primo - è stato un errore. E ora noi esigiamo di conoscere in termini precisi quali saranno le modalità dell'intervento italiano». «Il governo ha delle precise responsabilità per quel naufragio», sottolinea il secondo.

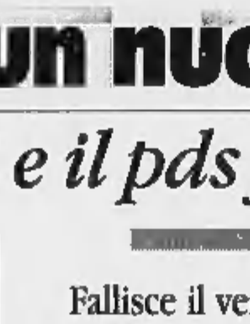
E Dini? Il titolare della Farnesina non si schiera con Andreatta, ma, al contrario, si mostra molto cauto: «Non bisogna precipitare le cose - dice - aspettiamo la ratifica dell'accordo con l'Albania, valutiamo la situazione insieme ai nostri partner europei e, soprattutto, stiamo attenti a non farci coinvolgere nei giochini interni degli albanesi». In quella riunione, quindi, il ministro della Difesa resta solo, o quasi. Anche Salvi, man mano che la discussione procede, solleva dubbi e perplessità. «Non possiamo - sottolinea l'esponente pidiessino - andare allo sbaraglio». Salvi mostra preoccupazione per le cosiddette «regole d'ingaggio», cioè vuole sapere che cosa, esattamente, i nostri soldati andranno a fare in Albania (un tema che in queste ore di trattative sotterranee sta molto a cuore anche a Rifondazione). Salvi ventila pure l'ipotesi di una «moratoria» del pattugliamento, ricevendo per questa sua ultima proposta la «scomunica» ufficiale del responsabile «Esteri» della Quercia Umberto Ranieri.

Cesare Salvi

Oggi alla Camera il premier spera nell'aiuto del Polo

La maggioranza si spacca, il governo si divide in due, il più importante partito della coalizione - il pds - è lacerato al suo interno: questa è la situazione alla vigilia dell'intervento di Prodi alla Camera. Al presidente del Consiglio non resta che prenderne atto e sperare nell'«appoggio» del Polo.

Maria Teresa Meli



Il direttore del Tg5 Enrico Mentana

Marcello Sorgi direttore Tg1

La battaglia di carta

Polemica tra Difesa, giornali e tv

Andreatta: dai nostri media pericolosa cassa di risonanza solo per fare spettacolo

ROMA. Anche per Andreatta arriva l'ora dello scontro coi media. Al ritorno dalle vacanze, il ministro della Difesa attacca i giornali e soprattutto la tv, compresa quella di Stato, accusata di prendere subito le distanze dalla versione della Marina sull'incidente nel Canale d'Otranto e di aver fatto spettacolo sulla pelle dei profughi con immagini strappalacrime, senza mettere in conto gli effetti, devastanti per la cooperazione italiana, innescati sugli albanesi che la nostra tv se la guardano tutti i giorni. I direttori rispondono per le rime al ministro, che per tre giorni hanno invano cercato di intervistare, accusandolo di maldestra interferenza. Con parole anche più dure delle sue.

In realtà Andreatta dà voce a malumori presenti non solo alla Difesa, ma anche agli Esteri e nell'intero corpo diplomatico. Già nei primi giorni della crisi l'ambasciatore italiano a Tirana, intervistato in uno «Speciale Tg1», aveva praticamente buttato giù il telefono in diretta, spiegando al cronista di aver già parlato a sufficienza col direttore a cui aveva fatto le sue rimostranze.

Adesso tocca ad Andreatta in persona accusare i media italiani di fare da pericolosa cassa di risonanza, «per partito preso o per fare spettacolo». «Col mettere subito da parte la versione italiana dell'incidente come "versione della Marina", mentre in quel momento non ce n'era un'altra, non si è certo fatto un lavoro utile alla costruzione di una difficile missione che il nostro e gli altri Paesi stanno per svolgere in terra albanese», si sfoga il ministro. Il quale sostiene che, così facendo, si dà solo vita a «reazioni confuse e emozionate». E conclude: «La comunicazione di mezzi di comunicazione con l'Albania comporta che teniamo conto anche degli albanesi, in un gioco che richiede una decodificazione che solo gli italiani, abituati alla drammatizzazione dei nostri media, sanno fare».

Il primo a ribattere è Enrico Mentana. Direttamente dagli schermi del suo Tg5, parla di «attacco gravissimo e clamoroso alla stampa», si chiede «cosa pensa a questo punto il presidente del Consiglio». E ha buon gioco nel ricordare che, alla ripetuta richiesta di un'intervista al ministro, il suo ufficio stampa rispondeva di «rivolgersi al capo di stato maggiore della Marina», come dire che «doveva difendersi da solo», mentre il ministro veniva segnalato in vacanza in Emilia e a Genova, alla mostra di Van Dyck».

A Mentana fa eco da *Studio Aperto* Paolo Liguori per il quale le dichiarazioni di Andreatta sono addirittura «da Paese totalitario». Ma a mobilitarsi sono anche i direttori della carta stampata. «Se la realtà non è gradevole la colpa è sempre dello specchio che la riflette», è la battuta lapidaria di Vittorio Feltri (*Il Giornale*). «Una sortita stravagante» la giudica Ezio Mauro (*la Repubblica*), che dice di «non aver visto da parte di nessun organo di informazione comportamenti irresponsabili» e contrattacca attribuendo caso mai ai politici una «sottovalutazione delle dimensioni della tragedia».

Pacati i toni alla Rai, prima accusata dal ministro. Marcello Sorgi (Tg1) fa sapere che «le dichiarazioni del ministro risultano incomprensibili». «Sarebbe grave in assoluto, e gravissimo di fronte a una crisi aperta e dagli sviluppi imprevedibili come quella albanese, se giornali e tg dovessero limitarsi a riferire soltanto le versioni ufficiali, specie quando queste contrastano, così come è accaduto venerdì e sabato, con quelle dei superstiti e i dati forniti dallo stesso governo albanese», spiega puntuale il direttore del primo tg, che rivendica di «aver dato voce, come sempre, a tutte le testimonianze sui fatti».

Silenzio al Tg3, dove Lucia Annunziata, reduce da una polemica interna che, per i servizi in Albania, è costata la testa al capocronista Raffaele Fichera, è appena tornata da una Pasqua americana. Al Tg2 Clemente Mimun si limita a parlare di «tentativo maldestro che lascia sgomenti. Siamo arrivati a sottotitolare in albanese le dichiarazioni di Prodi». Ma a Saxa Rubra c'è chi critica certi toni patetici, chi non ha gradito quel servizio recente in cui un superstite gridava agli italiani «criminali!», né quell'insistere sull'ufficiale dei carabinieri che porta l'orsacchiotto al bambino albanese in ospedale. Per non parlare dell'enfasi anti-italiana degli albanesi intervistati al volo.

Maria Grazia Bruzzone

FLASH

VERTONE: PAESE DI CRETINI. «Macché sinistra forcaiola e destra garantista... La verità è che l'Italia è diventata un Paese di cretini, in balia di demoni linguistici, di manierismi fonetici che si sono impadroniti non dell'opinione pubblica, credo, ma del mondo dell'informazione senz'altro». Saverio Vertone non condivide le letture degli osservatori che dipingono destra e sinistra, di fronte alla crisi albanese, appunto come l'una più garantista dell'altra. Il senatore di Forza Italia, peraltro, spiega di non aver troppo gradito neanche la missione personale di Berlusconi a Brindisi, coinvolgimento emotivo compreso.

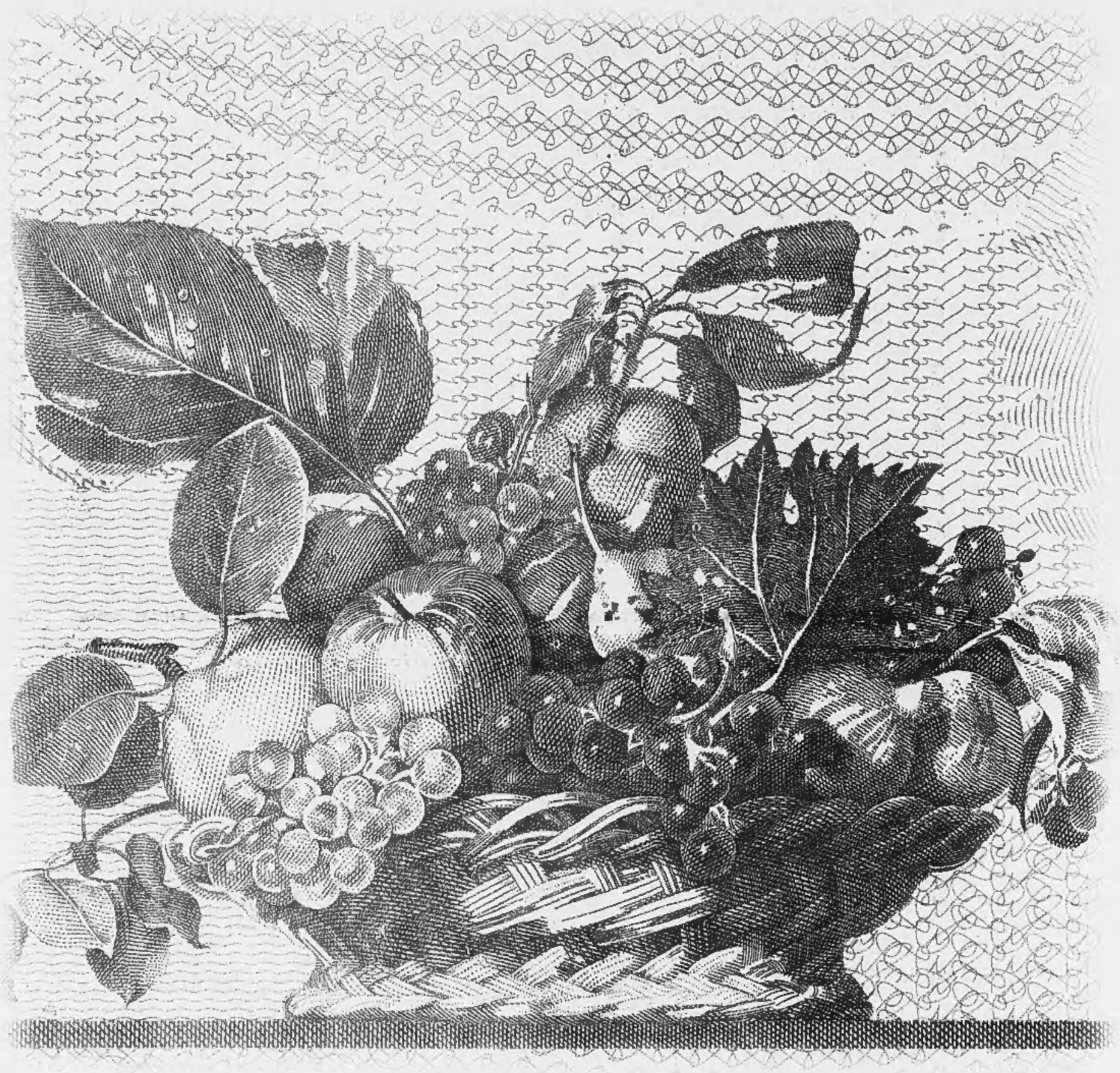
SIT-IN DI PANNELLA. E' al quarto giorno la protesta dei Club Pannella contro il governo per la tragedia della nave albanese. Il sit-in davanti a Palazzo Chigi continuerà, come hanno spiegato i manifestanti, fino a che non sarà convocato un Consiglio dei ministri straordinario per discutere il problema. I club Pannella-Riformatori chiedono inoltre che i referendum si svolgano a maggio e nei cartelli di protesta si legge: «La legalità in Italia? Affondata». I manifestanti infatti hanno legato il tema albanese a quello referendario e denunciano una «strage di democrazia e di verità, di uomini come di referendum».

Pannella

JESUS: SONO UOMINI, NON CLONI. «Una società sana, libera e fiduciosa nei suoi valori e nel futuro, non ha paura di qualche migliaio di profughi», scrive il periodico Jesus delle edizioni San Paolo che nell'editoriale in edicola interviene nella vicenda albanese sottolineando come il tam-tam dei giornali e dei mezzi d'informazione sulla crisi d'Albania «ha impressionato e disturbato perché è come se non si parlasse di persone ma di cloni» e come se tra gli albanesi giunti sulle coste italiane «non vi fossero i volti spauriti dei bambini, delle donne, come se non ci fossero tra loro differenze tra miti e violenti».

[r. i.]

Un primato frutto di un grande lavoro.



ARMANDO TESTA SPA

260.000 miliardi di attivo. 600 miliardi di utile **netto. 43.000 miliardi di risparmio gestito.**

Anche per questo siamo la banca più grande d'Italia.

Un risultato consolidato straordinario. Una lunga serie di primati, frutto di una storia fatta di impegno, di innovazione e di affidabilità. Un primato che nasce dalla stretta relazione con quattro milioni di Clienti nelle milleduecento Filiali in tutt'Italia. La capacità di offrire servizi realmente utili gestendo con saggezza e competenza i risparmi di due milioni di famiglie. La professionalità nell'assistere cinquecentomila imprese a sviluppare orizzonti sempre più grandi, nazionali e internazionali. Tutti patrimoni importanti, frutto di un primato ancora più grande: un inestimabile patrimonio umano. Il lavoro di ventimila professionisti che sanno ascoltare il Cliente, proponendo nuove idee e condividendone esigenze e speranze. Da loro è nato un grande presente, da loro parte un grande futuro.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA
Un primato che nasce dagli uomini.

Andreatta: i rischi sono aumentati, sono necessarie più forze e maggiori precauzioni

La Task Force italiana non andrà a Valona

Per evitare problemi dopo la tragedia in Adriatico

ROMA. Con ogni probabilità, i soldati italiani della missione di pace in Albania non saranno schierati nel Sud del Paese, e si cercherà di evitare soprattutto Valona. Dopo la strage nel Canale di Otranto, da quella città arrivano infatti notizie contrastanti sull'accoglienza che potrebbero ricevere i soldati inviati da Roma, e nella riunione di ieri tra il ministro della Difesa Andreatta e il suo collega di Tirana Shaquir Vucaj si è discusso anche dell'eventualità di evitare che gli italiani vadano ad occupare proprio la città da cui erano partite le vittime del «tristissimo incidente sul mare», come l'ha chiamato ancora ieri Andreatta.

Nel vertice di ieri pomeriggio, che ha preparato la riunione di oggi dei capi di stato maggiore dei Paesi interessati alla Fip (come la chiamano alla Difesa, cioè Forza «internazionale» di prevenzione, o Fmp, come dice la Farnesina che preferisce il termine «multinazionale»), sono stati discussi anche i nuovi accordi fra Italia e Albania sul pattugliamento del mare che divide i due Paesi. Si sta definendo in queste ore un protocollo di intesa applicativo degli «scambi di note» che ci sono stati la scorsa settimana tra i due ministeri degli Esteri, e la principale novità è che d'ora in avanti, a bordo delle unità italiane che svolgeranno attività di polizia lungo il canale, ci saranno anche dei rappresentanti della Marina albanese, che sarà quindi «associata» nel lavoro di pattugliamento.

Nel lungo incontro di ieri pomeriggio è emerso che nonostante l'incidente del Venerdì Santo il governo albanese continua a chiedere, e anzi a sollecitare, l'invio della missione guidata dall'Italia. Le modalità dell'intervento sono ancora da discutere nei dettagli, anche se sulla dislocazione delle truppe si stanno già facendo ipotesi concrete. E allora non solo gli italiani non andranno a Valona, ma si eviterà di dislocare nel Sud dell'Albania pure i contingenti inviati da nazioni confinanti come la Grecia.

La missione multinazionale, ha ricordato ieri Andreatta in Parlamento - prima della riunione col collega albanese e del vertice con Prodi, Dini e Napolitano a Palazzo Chigi - «non è scevra da rischi», e le polemiche di questi giorni «hanno creato un corto circuito comunicativo tra Italia e Albania aggravando il quadro dei rischi; rendendo necessario un maggior impiego di forze e l'adozione di maggiori misure precauzionali». Sulla situazione albanese la Difesa sta accumulando informazioni che vengono dai canali più disparati, ufficiali e non ufficiali, dai mezzi di informazione e dai servizi segreti. E' stato lo stesso Andreatta a parlare di «valutazione della nostra *intelligence*, perché le notizie sono molte e contraddittorie, e sono centuplicate dalla drammatizzazione che ciascuno di noi fa in Italia».

Il governo italiano, stando alle parole del responsabile della Difesa, ha pochi dubbi sul fatto che la Forza debba andare in Albania: «Non vedo alcun motivo perché un Paese che ha assunto insieme ad altri la responsabilità di porre nelle sedi più alte della comunità internazionale il problema della necessità di un complesso di interventi economici e di polizia, debba per sue vicende interne avere delle esitazioni». La missione, continua Andreatta, «in un periodo congruo di giorni, entro la prima decade di aprile, potrebbe cominciare a schierarsi in Albania»; l'Italia, anche su sollecitazione del governo di Tirana ribadita ieri, cercherà di stringere i tempi, ma la decisione di partire sarà comunque sottoposta al voto del Parlamento.

I compiti operativi della Forza che sarà guidata dal generale Luciano Forlani, 57 anni, da tre mesi comandante del terzo corpo d'armata, non sono ancora stati definiti nel dettaglio. L'obiettivo è quello di «rimediare alla strozzatura dei trasporti albanesi», e si stanno studiando «azioni di presidio del sistema dei porti, degli aeroporti e delle linee di comunicazione Nord-Sud», per garantire l'afflusso degli aiuti umanitari e la ripresa della vita normale nel Paese. Le autorità italiane hanno già individuato gran parte dei 2000-2500 uomini, «tutti volontari e altamente professionisti», che partiranno. Saranno presi dal Col Moschin, dal Battaglione San Marco, dai carabinieri del raggruppamento paracadutisti e da altri reparti.

In totale la Forza dovrebbe contare su circa 6000 uomini, e gli altri soldati arriveranno da Francia (1000 unità), Spagna, Grecia e Turchia (una media di 500 soldati per ogni Paese), Romania, Danimarca, Ungheria, Austria e Slovenia che hanno dato la loro disponibilità a inviare truppe. Oggi, dai rappresentanti di ciascuna nazione, dovrebbero arrivare indicazioni più precise.

Giovanni Bianconi

LE FORZE ITALIANE

ESERCITO	
COMANDO DEL III CORPO D'ARMATA	
BRIGATA GARIBALDI	1000
BRIGATA SASSARI	500-600
TUSCANIA - COL MOSCHIN	200-300
BATTAGLIONE TRASMISSIONI	50-60
MARINA	
BATTAGLIONE SAN MARCO CON ELEMENTI DEL COMSUBIN	400-450
AERONAUTICA	
SUPPORTO E PROTEZIONE AEREA DEGLI AEROPORTI DI GIOIA DEL COLLE TRASFERITI DA PISA (G222-C130)	1000-1200 NON INCLUSI DIRETTAMENTE NELLA F.I.P.
CENTRO COORDINAMENTO ELICOTTERI A BRINDISI	

Comanda il gen. Forlani

Ha guidato la Goito e il 3° corpo d'armata

Il generale Forlani

ROMA. Si chiama Luciano Forlani, dal 7 gennaio di quest'anno comanda il terzo corpo d'armata con sede a Milano: sarà lui a guidare la Fip, la Forza internazionale di protezione che sarà inviata in Albania.

Forlani è nato a Pescara il 12 dicembre 1939; ha frequentato i corsi dell'Accademia militare e della Scuola di applicazione. Nominato tenente, ha iniziato il servizio presso l'8° reggimento bersaglieri.

Ha frequentato la Scuola di guerra e ricoperto incarichi di stato maggiore presso il comando del Quinto corpo d'armata e presso lo stato maggiore dell'Esercito.

Dal 1984 al 1987 è stato addetto militare, navale e aeronautico presso l'ambasciata italiana a Pechino. Ha comandato la terza brigata meccanizzata «Goito» e quindi ha ricoperto l'incarico di capo di stato maggiore del comando del Terzo corpo d'armata. Per circa tre anni ha guidato il contingente italiano assegnato alle Forze di intervento rapido dell'Alleanza atlantica.

Conosce l'inglese e il cinese; ha il brevetto di abilitazione al lancio con il paracadute. E' sposato e ha due figli. [Agi-Ansa]

«E' la prova che contiamo»

Fulci: ma attenti a non fare autogol

INTERVISTE

IL DIPLOMATICO E IL GENERALE

NEW YORK. L'AMBASCIATORE all'Onu Francesco Paolo Fulci ha un vanto: quello di avere ottenuto il «sì» del Consiglio di Sicurezza alla missione in Albania guidata dall'Italia in un tempo assolutamente record. «Nove ore in tutto, una cosa che non è mai accaduta a memoria d'uomo», dice con fierezza.

Però adesso, alla luce di ciò che sta accadendo, quella missione sembra prospettarsi molto più rischiosa del previsto.

«Rischiosa lo era già. Adesso lo è solo un pochino di più. Secondo me questa storia dimostra più che altro quanto siamo bravi noi italiani a darci la zappa sui piedi».

In che senso?

«Beh, praticamente è come se la Marina fosse già stata condannata per l'affondamento della 'Sibilla'. Io, che quella nave sia stata volutamente speronata non mi crederò mai. Via, se li immagina gli italiani fare una cosa del genere? Pensi a tutti gli ebrei salvati durante la guerra nonostante Mussolini. La cosa giusta l'ha detta il Presidente Prodi: facciamo un'inchiesta precisa, in collaborazione con le autorità albanesi, non con quelli che quella nave la guidavano. Ma chi erano? Erano davvero capaci di farla navigare?».

Secondo lei continuano ad essere sufficienti le indicazioni della risoluzione, e cioè che le truppe inviate potranno usare le armi solo per difendersi da attacchi diretti?

«Secondo me sì. Il problema concreto è quello di andare a riaprire i centri di assistenza che sono stati saccheggiati, affinché l'aiuto internazionale possa riprendere in modo organizzato ed efficiente».

E' vero che ci sono difficoltà a trovare partner in questa missione?

«Non direi proprio. Semmai c'è il problema di scegliere fra i vari aspiranti. A tutt'oggi ci sono 1000 uomini offerti dalla Romania, 900 dalla Turchia, 5-600 dalla Grecia, 800 dalla Francia, 400 dalla Spagna e 100 dall'Austria. Fra pochi giorni le cose saranno chiarite e potranno partire i primi soldati. La cosa immediata da fare sarà occupare i punti strategici di Durazzo e aprire il corridoio per Tirana. Poi bisognerà vedere come fare a Valona, dove a comandare sono le bande criminali e la situazione è più difficile.

L'ambasciatore Francesco Paolo Fulci

All'Onu c'è preoccupazione per questo insolito ruolo di leader assegnato all'Italia?

«Non mi pare. Fra quindici giorni io dovrò presentare un rapporto sullo stato dei lavori e in quella sede i membri del Consiglio di Sicurezza potranno fare le loro osservazioni e dare i loro suggerimenti».

Dica la verità: questa cosa la faciliterà molto nella sua battaglia per la riforma del Consiglio di Sicurezza.

«Certamente mi aspetto una 'ricaduta'. Ma la lotta contro di noi dei sepolcri imbiancati certo non finirà».

E chi sono i sepolcri imbiancati?

«Io non li nomino, ma si sa che ci sono nove Paesi molto invidiosi dell'Italia».

Invidiosi?

«Sì, perché ogni volta che c'è un'elezione per entrare in qualche comitato o in qualche organo dell'Onu, noi vinciamo sempre. E a volte da quei comitati restano fuori Paesi come Francia e Inghilterra».

Sono loro i sepolcri imbiancati?

«Gliel'ho detto: non li nomino».

Franco Pantarelli

> *Ci sarà una ricaduta favorevole per la riforma del Consiglio di sicurezza anche se ci sono nove Paesi molto invidiosi di noi*

> *L'insidia maggiore per i nostri soldati è che si troveranno davanti gruppi non organizzati ma pericolosi perché sono armati*

«Non sarà una Somalia»

Incisa di Camerana: nessun equivoco

TORINO. UNA «Somalia-bis» l'operazione in Albania per l'esercito italiano? «I rischi ci sono, non c'è dubbio, ma rendiamoci conto che lì scenario è diverso. Certo siamo vicinissimi all'Albania, possiamo essere visti come dei veri e propri invasori, ma credo che i nostri soldati siano adeguatamente preparati per affrontarli». Arriva dal generale Bonifazio Incisa di Camerana, fino a due mesi fa Capo di Stato Maggiore dell'esercito, il via libera («da pensionato, sia ben chiaro») all'operazione in Albania.

Ma con le armi che circolano in Albania, la missione non potrebbe diventare un pericoloso tiro al bersaglio per i nostri soldati?

«Quante armi siano oggi in circolazione in Albania nessuno lo sa con certezza: pensare di disarmare centinaia di persone è un'impresa già di per sé rischiosissima. I nostri soldati si troveranno di fronte a gruppi militarmente non organizzati, ma pericolosi per il solo fatto di essere armati: è l'insidia maggiore da dover neutralizzare».

Il gen. Bonifazio Incisa di Camerana

Si potrebbero, allora, ripetere episodi come l'agguato al «check point» Pasta a Mogadiscio?

«La Somalia era un'autentica polveriera, lo scenario politico in cui ci si muoveva era certamente più confuso di quello albanese: mi pare che le indicazioni arrivate dall'Onu siano decisamente più chiare rispetto all'operazione Onusom».

Ma l'Albania è vicinissima all'Italia.

«Questo è uno dei tanti aspetti con cui il generale Forlani designato a comandare il contingente dovrà fare i conti. Non dimentichiamo che la forza d'intervento non sarà solo formata da italiani. Nessuno si nasconde che per noi si tratterà di essere più esposti di altri. Saranno prese le adeguate contromisure».

Albania a parte, non rischiamo oggi di avere un esercito impegnato su troppi fronti?

«Fino a un attimo prima di andare in congedo ho sempre ripetuto che i nostri soldati stanno meglio fuori dalle caserme che dentro. In questi anni, credo che la forza armata italiana abbia dimostrato capacità in operazioni internazionali che forse in molti, sia in Italia ma soprattutto fuori, non ci riconoscevano».

Basteranno tutti i reparti «professionisti» a coprire l'emergenza Albania?

«Se pensiamo al contingente impegnato in Bosnia con la prospettiva che la missione venga ulteriormente allungata, e se poi aggiungiamo le richieste per operazioni interne come i "Vespri siciliani", è facile immaginare che per l'Albania bisognerà attingere ad altri reparti che non siano i soli professionisti».

Come dire che potrebbero essere utilizzati anche soldati di leva?

«Solo quelli su base volontaria, cioè che esprimano la loro disponibilità a far parte del contingente italiano. Ad esempio i reparti di paracadutisti, dove esiste una presenza di soldati di leva particolarmente addestrati anche per operazioni ad alto rischio come quella albanese».

Non crede, generale Incisa, che allo Stato maggiore sia finita tra le mani una patata troppo bollente?

«Assolutamente no. Tutto quello che sta succedendo intorno all'Albania può forse dare questa impressione: è una missione a rischio, lo ripeto, ma i nostri uomini sapranno come affrontarla».

Guido Novaria

Il presidente albanese Sali Berisha

«Non ce l'abbiamo con voi»

Parlano i leader della rivolta nel Sud

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Siamo del «Comitato per la salvezza di Vlora», dicono i due uomini in jeans e giubbotti rosa antico. Per arrivare nell'albergo, nel centro di Tirana, a due passi dal Palazzo della Presidenza, hanno superato un cancello chiuso e se ne andranno dal retro, scavalcando il muro di cinta. I fratelli Beya non sono gente qualunque: il più maturo, Dashmir è sui 40; Shafit sui 30 e dice subito di essere uno scafista, di aver traghettato in Puglia tutti quelli che glie l'hanno chiesto. Ma ora non attraversa più l'Adriatico, ora ci sono le navi italiane e c'è stata quella tragedia, con tutti quei morti. «Due navi della Marina italiana hanno tentato di speronare la nostra, poi è arrivata la terza e l'ha fatto», sostiene Shafit. E tu come lo sai, Shafit? «Lo dicono i sopravvissuti. E poi sulla nostra nave doveva esserci uno importante, uno che protegge noi dei comitati». E c'era? «No. Né possiamo farne il nome». Poi aggiunge che «in mano gli albanesi sono pazzi, si gettano contro le prue delle navi italiane, tanto lo sanno che li lasceranno passare».

«Sì, dicono così a Valona, ma io non ci credo», fa eco Dashmir. «Esiste un sentimento di amicizia con l'Italia, che non si può cancellare da un momento all'altro, i soldati italiani possono venire. Però, occorre un chiarimento rapido. La situazione, giù da noi, non è come è stata raccontata: da noi del comitato non è mai uscita una parola grave contro gli italiani».

Non fosse lo specchio, e neppure deformante, di ciò che pensa la gente di Valona, questo dialogo dovrebbe essere ignorato. Ma è con costoro, con i Beya e con i loro compagni, che i soldati italiani dovranno fare i conti, tanto più che a qualcuno è venuta la peregrina idea di riconoscerli come controparte. «Fantoccis», li aveva definiti il presidente Sali Berisha, con il quale «anche», o forse «soprattutto», quelli della missione di pace si dovranno confrontare.

Una cosa orribile, il naufragio, e il comitato lo sa bene che le navi che partono reggono il mare per scommessa e che la gente paga il ticket: un milione. Perché non impedite queste spedizioni? Dashmir e Shafit si guardano negli occhi, ed ecco la risposta: «Non è compito nostro, questo, non è compito del comitato. Esistono le istituzioni, la polizia. Il nostro è di incanalare la protesta, noi non siamo armati». Ma da voi c'è la mafia con tutti i suoi traffici: di fatto voi l'aiutate... «Ma questo non è un problema grave. Sono altri i nostri problemi». Per esempio? «Che vogliamo uscire dagli schemi politici e in fondo al nostro disegno c'è l'eliminazione di Berisha. Noi siamo con Bashkim Fino e contro Berisha e il suo Shik». Ma se cade il Presidente, la mafia che cosa fa? «Mah!, crediamo che possa finire anche lei. Perché lui lavora con la mafia». E aggiungono, i due del comitato, accuse e diplomatici italiani, ma alla richiesta di nomi, date ed episodi, tacciono. «Ma le cose stanno così, dovete crederlo», dicono i due fratelli Beya. Parola di albanesi.

Intimidazioni, per tutti, ad ogni occasione. Così, come una forma di pressione, viene letta l'adunata, per la verità non sediziosa, davanti all'ambasciata statunitense, l'altra sera. Forse un centinaio di persone, con tre furgoni. Le 18,30. La piccola folla ha fatto sapere che avrebbe atteso l'apertura del cancello, perché qualcuno aveva detto che sarebbero stati assegnati i visti per l'America e chi, nel momento dell'apertura fosse stato presente, lo avrebbe ricevuto. Una raffica sparata in aria dai marines di guardia ha convinto quei disperati a mollare la posizione. All'ambasciata Usa negano che a far fuoco siano stati i loro soldati, ma un funzionario ha ammesso che, sì, «quelli gridavano». Chiedevano asilo politico? «E' probabile».

La tensione non accenna a calare, nemmeno a Tirana, e un po' tutti si cimentano nell'impresa di mantenerla a mille. Con successo, si deve riconoscere. E certo non ha gettato acqua sul fuoco il presidente Berisha che ha rispedito in Parlamento il testo sulla legge per l'amnistia: lui non trova giusto che a beneficiarne siano i vecchi, irriducibili comunisti, che poi sono i suoi vecchi, irriducibili nemici.

Vincenzo Tessandori

Un marinaio accusa: ho ascoltato la comunicazione via radio. Ma la Marina: «Tesi insensata»

Strage in mare, giallo su un superteste

«La Sibilla avvertì dei rischi, da terra dissero: non fermatevi»

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Le accuse sono gravi, anche se sull'autenticità della testimonianza pesano mille sospetti. Sì, perché il misterioso marinaio che ieri ha accettato di parlare ai microfoni del Tg5 ha voluto ripararsi dietro il muro dell'anonimato. Non ripreso dall'obiettivo, ha raccontato che, quella maledetta sera a trenta miglia dalla costa di Brindisi, il naufragio della motovedetta albanese carica di profughi poteva essere evitato, e tira pesantemente in ballo la nostra Marina. L'uomo, che sostiene di essere un addetto alle comunicazioni, assicura di avere ascoltato un breve dialogo fra il comandante della «Sibilla», Fabrizio Laudadio, e un altro ufficiale che seguiva dalla sede del comando le manovre di dissuasione ingaggiate dalla nostra corvetta nei confronti dell'imbarcazione diretta in Italia.

«Avvicinarsi oltre è rischioso, c'è mare mosso», avrebbe detto Laudadio dopo aver ricevuto l'ordine di accostare l'imbarcazione albanese per comunicare col gruppo dei profughi, ma il suo interlocutore avrebbe insistito: «Procedi, vai avanti». Il comandante, insomma, avrebbe eseguito dietro un preciso ordine e malgrado le sue perplessità una manovra conclusasi nel modo più drammatico.

Va da sé che l'attendibilità dell'anonimo che muove accuse infamanti alla Marina militare è tutta da verificare. Toccherà al magistrato identificarlo e interrogarlo. Ma l'ammiraglio Alfeo Battelli, responsabile delle operazioni nel basso Adriatico, già da ora non ha dubbi.

«Mi sembra una cosa assolutamente insensata - dice Battelli -, il racconto di quel fantomatico testimone non sta in piedi». Perché? «Innanzitutto perché le condizioni meteo avverse non avrebbero potuto in alcun modo provocare l'annullamento dell'operazione. Le manovre sarebbero state tutt'al più rallentate. E poi non c'era motivo perché Laudadio chiedesse indicazioni, visto che in mare le decisioni finali spettano solo ed esclusivamente al responsabile della nave».

Ora andrà accertato se il presunto colloquio fra il comandante della «Sibilla» e il suo interlocutore dell'alto comando sia stato registrato. Ma potrebbe anche non essere così, perché gli addetti non prendono necessariamente nota di tutte le conversazioni. Così afferma l'ammiraglio Battelli, che spiega: «La Sibilla era in comunicazione su una frequenza col dipartimento della Marina di Taranto, e su altre con alcune unità che si trovavano in zona. Un'ora prima che si verificasse l'incidente, il comando della Sibilla è stato assunto dalla nave Zefiro». Dunque il colloquio, ammesso che ci sia stato davvero, sarebbe avvenuto fra il comandante Laudadio e il suo collega della Zefiro.

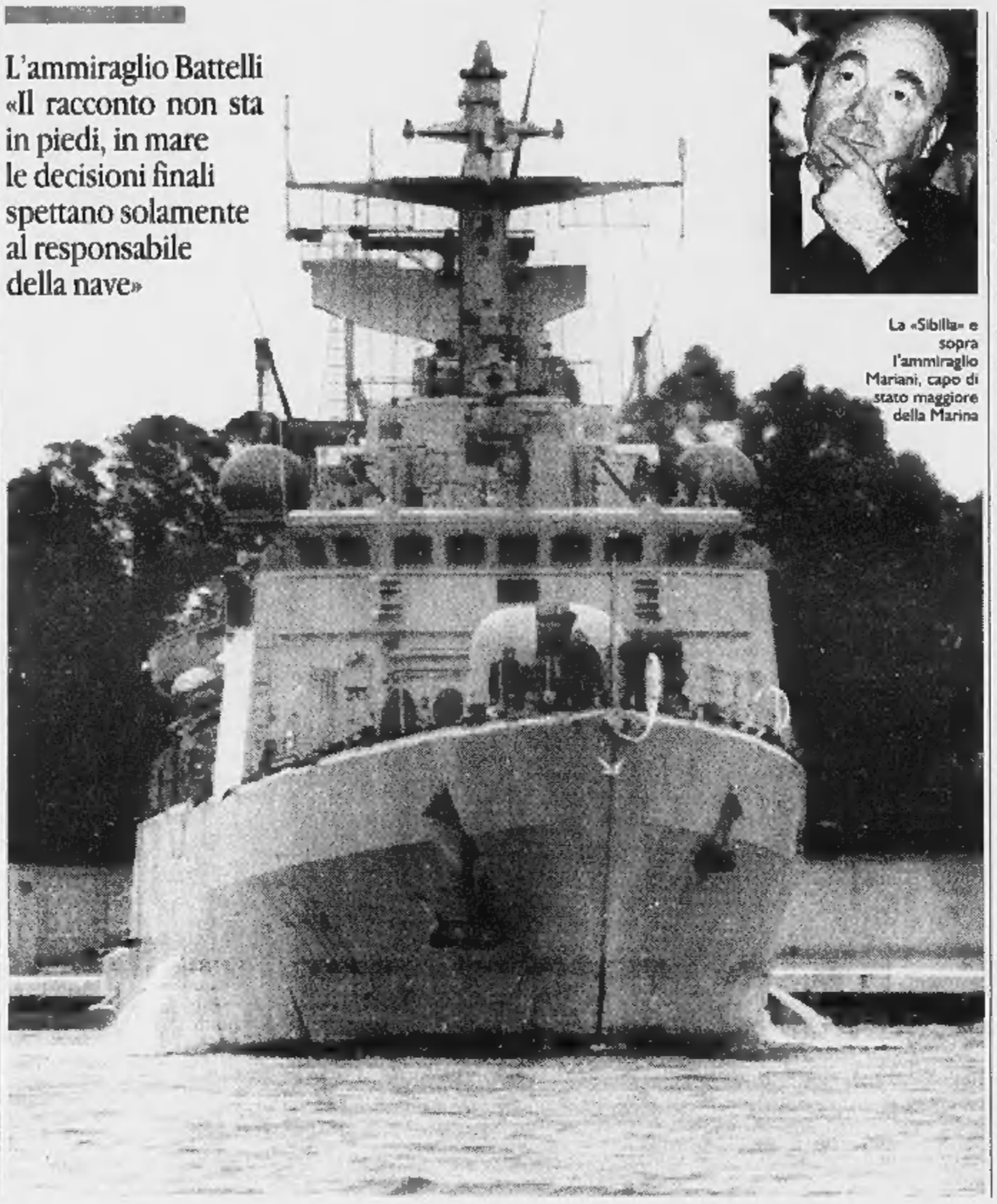
Ora il sostituto procuratore della Repubblica, Leonardo Leone De Castris, che sta indagando sull'affondamento della motovedetta albanese, avrà un bel da fare per risolvere questa intricata vicenda. Per il resto, l'inchiesta procede in modo spedito. Nei prossimi giorni dovrebbero essere consegnati al pm i documenti sulle direttive impartite ai comandi della Marina sul pattugliamento delle acque che separano l'Albania dall'Italia. Il magistrato vuole sapere come e con quali misure di sicurezza devono essere eseguite le operazioni di dissuasione nei confronti delle carrette del mare dirette verso le coste pugliesi.

I periti nominati dal tribunale hanno concluso le ispezioni a bordo della Sibilla, che ieri mattina è stata dissequestrata per ordine del magistrato. Hanno scattato decine di fotografie della prua della corvetta. Sulla parte sinistra è stato individuato un lungo graffio, con ogni probabilità il segno della collisione con l'imbarcazione albanese. Risulterebbe piuttosto difficile, invece, l'esame della parte sommersa della prua: i segni lasciati dalle catene delle ancore della «Sibilla» si confonderebbero con quelli provocati dall'incidente.

I periti hanno chiesto tempo per approntare la relazione per il magistrato: novanta giorni. In quei tre mesi dovranno analizzare ogni centimetro quadrato della prua della corvetta e trarre le loro conclusioni.

Fulvio Milone

L'ammiraglio Battelli «Il racconto non sta in piedi, in mare le decisioni finali spettano solamente al responsabile della nave»



La «Sibilla» e sopra l'ammiraglio Mariani, capo di stato maggiore della Marina

«I miei giorni di dolore»

Il capitano: la sciagura non mi fa più dormire

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Quel che più gli fa paura è la notte, perché con il buio il dolore e l'angoscia si fanno ancora più acuti. «Sono stanco - dice -. La tensione non mi abbandona un istante, non riesco a dormire da quel giorno». «Quel giorno», per il capitano di fregata Fabrizio Laudadio, comandante della corvetta «Sibilla», è il 28 marzo, venerdì santo. «Quel giorno», a lui e alla sua nave è capitato ciò che nessun marinaio oserebbe augurare al suo peggior nemico: provocare sia pure involontariamente un naufragio, assistere impotenti alla morte di decine di uomini, donne e bambini.

Fabrizio Laudadio non sa darsi pace: «E' assolutamente necessario che la gente lo sappia: io e il mio equipaggio siamo addolorati per quello che è accaduto quanto lo sono i parenti dei dispersi. Ci sentiamo vicini alle famiglie delle vittime che stanno soffrendo per un incidente di cui non portiamo alcuna responsabilità. Credeteci, il ricordo di quella sciagura sarà per sempre in noi».

Il comandante giura di aver agito nel modo giusto, in quella maledetta notte del venerdì santo: «Sapevo esattamente quello che stavo facendo, avevo ben presenti le difficoltà dell'intera operazione e avevo preso tutti gli accorgimenti necessari per evitare qualsiasi tipo di incidente. Insomma, tutte le misure di sicurezza erano rispettate: quella tragedia era davvero imprevedibile e impossibile da evitare».

Nell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della repubblica Leonardo Leone De Castris, Fabrizio Laudadio risulta indagato per naufragio e omicidio colposo plurimo. Il comandante della Sibilla è stato interrogato nei giorni scorsi per tre ore nel palazzo di giustizia di Brindisi. Davanti al pm ha ricostruito tutte le fasi dell'operazione che si è conclusa nel modo più drammatico.

Ha spiegato che l'imbarcazione albanese, una motovedetta della marina di Tirana rubata tre giorni prima della partenza per l'Italia dai trafficanti di clandestini, ha virato all'improvviso parandosi davanti alla prua della Sibilla che non ha potuto evitare l'urto e l'affondamento. «Non ho alcuna responsabilità per quanto è accaduto - ha giurato davanti al magistrato -, durante le manovre ho adottato tutte le misure di sicurezza possibili».

[f. mil.]

«Ho visto il terrore nei loro occhi»

I marinai: quella notte urlavano e annaspavano

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Dicono che le sequenze del disastro rimarranno impresse per sempre nella loro mente, e che nulla potrà cancellare l'orrore per quelle vite spezzate all'improvviso nel mare gelido dell'Adriatico. Sono qui, i marinai della Sibilla. Sono giovani, quasi ragazzi che dovrebbero ridere e godersi la vita, ma che invece hanno ancora negli occhi l'immagine della morte che ha portato via con sé 83 naufraghi.

I ragazzi della Sibilla sono radunati a poppa, infagottati nei loro cappotti blu e incuranti del vento teso e pungente che da giorni non dà tregua ai brindisini. Raccontano di aver perso l'appetito e il sonno, e a guardarli c'è da crederci. Ricordano perfettamente quel che è successo la notte del 28 marzo, qualcuno giura di aver sentito i colpi, sicuramente più d'uno, della corvetta contro l'imbarcazione albanese che le si era parata davanti alla prua.

Uno di loro, il radarista David William Sanna, ha lo sguardo triste e la faccia da bambino che non si è ancora ripreso da uno spavento terribile. Ha solo 23 anni, alla sua età non si dovrebbe pensare alla morte. «Invece io l'ho vista - mormora -. Ero in plancia, e appena ho scorto la motovedetta albanese fare quella manovra pazzesca ho pensato: ecco che le finiamo addosso, ecco che li urtiamo. Ed è successo».

La collisione, dice, non è stata particolarmente violenta. «Ma l'effetto è stato devastante. Di quei momenti ho un ricordo allucinante: i fasci di luce dei fari fendevano il mare nero come il catrame, alla ricerca dei naufraghi. Sembrava una bolgia infernale, con noi che calavamo le scialuppe e lanciavamo fuori bordo i salvagente, e loro che urlavano e annaspavano come disperati».

«Ho un ricordo allucinante: i fasci di luce che fendevano il mare»

David non riesce a cancellare dagli occhi le sagome di quegli uomini e quelle donne che colavano a picco con la motovedetta albanese trasformata in una grande bara d'acciaio. «Li vedo venirmi incontro. Ripeto a me stesso che si tratta di un'allucinazione, ma non serve a niente. Sono lì e non mi fanno dormire, non mi danno pace. Vuole sapere l'altro giorno cosa mi è capitato? Ero in libera uscita, sono andato a Lecce con un gruppo di amici. Al ritorno, in macchina, abbiamo percorso un tratto di strada costeggiato da una fila di paletti. E a un certo punto, al posto dei paletti, ho visto ancora una volta le figure di quei poveracci che cadevano giù come birilli».

Il radarista Sanna ha deciso di prolungare la leva in marina. «Questa vita mi piace, il lavoro mi soddisfa - dice -. Spero solo che le scene di quella maledetta notte prima o poi diventino solo un brutto ricordo. Lo spero davvero perché non merito tutto questo dolore: io, come il resto dell'equipaggio della Sibilla, ho la coscienza a posto. Mi creda, quell'incidente non si poteva proprio evitare».

Nemmeno il nostromo Vincenzo Piantadosi riesce ancora a darsi pace. Ha trent'anni e naviga da tredici, ma davanti a certe immagini nessun marinaio, neanche il più incallito, riesce a mantenere i nervi saldi. «Ho assistito a una tragedia troppo grande - dice -. Mi trovavo con il comandante, eravamo in contatto con la nave Zefiro. Ad un certo punto ci han detto di avvicinarci all'imbarcazione albanese. Eravamo ad una ventina di metri dai profughi e abbiamo urlato con i megafoni: allontanatevi, tanto sarete rimpatriati. All'improvviso quel pazzo al timone della motovedetta ha virato a manca e poi a dritta, nel tentativo di scappare. Allora è avvenuta la tragedia».

Ma c'è qualcosa che fa male al nostromo ancor più del dramma a cui ha assistito: «Mi addolorano le falsità che sono state dette e scritte sul conto di noi della Sibilla. Ho sentito tante parole, ma nessuna verità. E' stato detto che non avremmo portato soccorso ai naufraghi, ma è un'infamia che nessuno di noi merita. Abbiamo impiegato solo cinque minuti per calare in mare le scialuppe. Ho ascoltato i superstiti che davanti alle telecamere ci accusavano di averli maltrattati e minacciati. No, mi creda, nessuno merita il linciaggio al quale siamo sottoposti in questi giorni».

[f. mil.]

Alcuni superstiti del naufragio appena sbarcati nel porto di Brindisi subito dopo la tragedia

«In cinque minuti abbiamo calato le scialuppe per salvarli»

GLI ORDINI ALLE NAVI ITALIANE CHE PATTUGLIANO L'ADRIATICO

- Se si avvista una imbarcazione di profughi bisogna cercare di entrare in comunicazione via radio con il suo comandante.
- Se l'imbarcazione non risponde o non dispone di radio, bisogna avvicinarsi in condizioni di sicurezza a portata di altoparlante.
- Una volta eseguita la manovra di avvicinamento, l'ufficiale di guardia in plancia deve comunicare al natante albanese con l'altoparlante che sta compiendo un atto illegale per la legge albanese e italiana e che se il natante non inverte la rotta, il comandante e il suo equipaggio saranno perseguiti non appena entrati nelle acque territoriali italiane: saranno arrestati e processati.
- Se il natante non inverte la rotta, la nave che lo ha intercettato lo deve seguire o passarlo in consegna ad un'altra nave della Marina fino all'arrivo in porto.

Rapita per fare la prostituta

Ha dodici anni, era nel campo di Lecce

FROSINONE. Una ragazza albanese di dodici anni, rapita nei giorni scorsi da alcuni connazionali nel centro di accoglienza di Lecce e costretta a prostituirsi, è stata ritrovata ieri a Frosinone dalla polizia, in una strada periferica frequentata dalle prostitute. L'uomo che era con lei alla vista degli agenti della questura è riuscito a fuggire, e adesso è ricercato.

La ragazza ha dichiarato di essere arrivata a Lecce insieme alla madre ma qui sarebbe stata prelevata da due albanesi e portata nel Frusinate a prostituirsi, nonostante le sue proteste.

La dodicenne sarà riportata nelle prossime ore a Lecce dove sarà affidata a un istituto di suore. L'uomo ricercato dalla polizia è un albanese, che abita a Frosinone, con precedenti per sfruttamento della prostituzione.

Una ragazzina è stata rapita nel campo profughi. Il suo destino era di fare la prostituta

La ragazza ha detto alla polizia, che sta verificando con la questura di Lecce il suo racconto - che è stato frammentario e interrotto più volte dalle lacrime - di essere sbarcata venerdì scorso con la madre sulle coste pugliesi. La dodicenne ha anche riferito di non aver visto più da quel giorno il padre: aveva detto loro che avrebbe preso un'altra imbarcazione, senza indicare quando e dove lo avrebbe fatto.

Insieme alla madre la giovane era stata trasferita in un campeggio alla periferia di Lecce e qui, a Pasqua, in un momento di assenza della mamma, sarebbe stata rapita da due o tre connazionali, e dopo un lungo viaggio in automobile sarebbe stata portata fino a Frosinone.

La ragazza è stata trovata ieri mattina, per caso, in via Asse Attrezzato, un lungo viale dove di solito stazionano le prostitute extracomunitarie accompagnate dai loro protettori. La scoperta è stata fatta in seguito a un controllo nella zona da parte di agenti dell'Ufficio minori della questura. Il suo «protettore» (la ragazza ha detto che era insieme ai rapitori a Lecce) un mese fa era finito in carcere, e proprio per sfruttamento della prostituzione.

[Ansa]

Spoleto, la vittima è un ragazzo che tornava a casa. Due settimane fa, allo stesso modo, era stata ammazzata una donna

Nella sfida tra auto vince ancora la morte

Ucciso da una vettura in gara con un'altra a folle velocità

SPOLETO. Un'altra vita troncata dalla follia di giovani impegnati in gimkane automobilistiche notturne. Un replay della tragedia successa appena due settimane fa: una donna di 30 anni, incinta al settimo mese, era rimasta vittima della sfida tra due automobilisti.

L'altra sera invece - a pochi chilometri di distanza dal luogo in cui perse la vita Cristina Profili - ne ha fatto le spese un ignaro operaio di 25 anni, Omar Cialucco, che aveva appena riaccompagnato la fidanzata e stava tornando a casa. Si è trovato coinvolto nella gara tra due ragazzi, e si è scontrato frontalmente con uno di loro. E' morto mentre veniva trasportato in ospedale.

Sono le 23,20 di lunedì, quando la follia entra di nuovo in azione. Stavolta i protagonisti della gimkana si conoscono soltanto di vista: uno è un operaio di Spoleto di vent'anni, Alessandro Baldoni, a bordo di una Renault 5 Turbo. L'altro è un giovane venticinquenne, Massimiliano Santi, anch'egli di Spoleto, su una Clio azzurra. La «gara» è improvvisata, non si vince niente, non c'è un premio in palio. La soddisfazione sarà solo quella di arrivare primi al traguardo.

Teatro della sfida è la provinciale 451, meglio conosciuta come «strada Tuderte», in direzione Castel Ritaldi - Spoleto, tra le frazioni di San Brizio e La Bruna. Le due auto partono. Schizzano via, si affiancano, accelerano ancora, ma da una curva sbuca la Clio di Cialucco, che si trova davanti la Renault 5 - completamente fuori mano - e non può fare assolutamente niente per evitare lo scontro. Un urto terribile, le due vetture si accartocciano, sono incastrate l'una nell'altra.

Ma non è finita. Nell'incidente resta coinvolta anche la 500 di Maria Palma Vignoli, che non riesce a frenare e finisce addosso alle due auto incidentate. Un groviglio di lamiere. Arrivano altri automobilisti, che soccorrono i feriti e notano una Clio azzurra fuggire nella notte dal luogo dell'incidente. Sul posto arrivano i carabinieri, e subito capiscono che quell'incidente ha qualcosa di strano, e di simile a quello in cui perse la vita Cristina Profili.

Un testimone racconta: «C'era anche una macchina azzurra, che non si è fermata, è scappata via». Scattano le ricerche della Clio in fuga. E nella notte i militari bussano alla porta di Santi, uno che nel circondario tutti conoscono per la sua passione per le auto veloci.

Lui nega: «Ero in casa, stasera non ho usato la macchina». Ma basta un controllo in garage per smontare le sue difese: il motore dell'auto è ancora caldo. Per lui - alle cinque del mattino - scatta il provvedimento di fermo. E' indagato per omissione di soccorso e concorso in omicidio colposo. Ma nella notte i carabinieri interrogano altre persone.

Dalle prime indagini risulta che la sua auto è speciale: assetto ribassato, cerchi delle ruote larghi. Un'auto di una serie limitata, con una cilindrata potente, 1800. Dai documenti la macchina risulta intestata alla fidanzata di Santi. A bordo c'era anche lei, ma i carabinieri sono sicuri che sul sedile posteriore ci fosse pure una terza persona, tuttora ricercata.

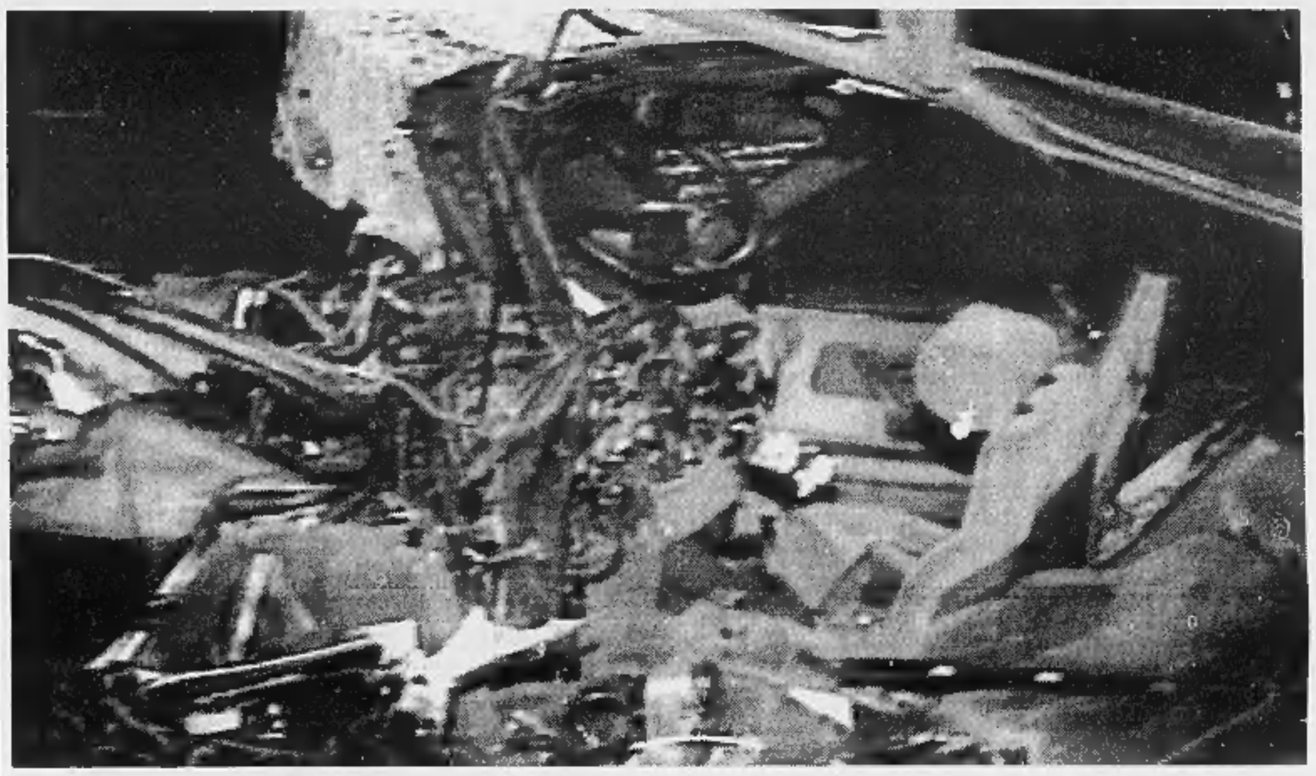
Intanto, nell'ospedale di Spoleto, i medici cercano di salvare la vita a Baldoni. Nel frontale ha riportato ferite gravissime: traumi in ogni parte del corpo, e anche lesioni cerebrali. E' in prognosi riservata.

Massimo riserbo da parte degli inquirenti. Alcune indiscrezioni sono comunque trapelate. La «sfida» viene definita «occasionale»: non si tratterebbe di gare propriamente organizzate, magari con dietro un giro di scommesse. Ma di una sfida fatta così, per fare qualcosa. Su una strada scelta apposta, perché caratterizzata da tre lunghi rettilinei, «una sorta di pista di accelerazione». Oggi ci sarà l'udienza di convalida del fermo di Massimiliano Santi.

E adesso Spoleto si interroga, sgomenta. «Sono molto preoccupato, addolorato e incredibilmente scioccato», dice il sindaco di Spoleto, Alessandro Laureti. «Il pensiero va ora soprattutto al povero giovane che è morto e che, come la giovane mamma del precedente incidente, era assolutamente inerme ed innocente. E' successa una cosa incredibile ed una città seria e civile come questa non merita un comportamento così allucinante. Bisognerà capire bene cosa sta succedendo».

Dolore è stato espresso anche dal vescovo di Spoleto, monsignor Riccardo Fontana, il quale ha affermato che «è una storia di vuoto, con ragazzi che si esprimono facendo gare a rischio come queste» ed ha detto di provare «una gran pena perché avremmo tutti dovuto proporre valori più appetibili». Monsignor Fontana ha detto anche di provare «pena per i tre ragazzi coinvolti, sia il giovane morto innocente, travolto da un male inutile, sia gli altri due ragazzi che si sono trovati a fare gli eroi di cartapesta e che si porteranno dietro per tutta la vita una storia di amaro». Ieri sera la giunta comunale si è riunita per discutere dell'accaduto e dei provvedimenti da prendere per arginare il fenomeno.

Mario Mariano



I PRECEDENTI

■ **SPOLETO, 16 MARZO '97.** La sfida tra due giovani automobilisti si conclude tragicamente: una donna di 30 anni, incinta al settimo mese, è travolta davanti alla propria abitazione, in una frazione a pochi chilometri da Spoleto. Cristina Profili muore in ospedale. Era stata investita da una Golf Gt che aveva terminato la sua folle corsa, ribaltandosi più volte, in una cunetta. L'autista, Luca Spitelli, 23 anni, viene ricoverato con molte fratture: stava facendo una gara con un amico.

■ **MANTOVA, FEBBRAIO '97.** In un paese di duemila abitanti, Casaloldo, va di moda una sfida folle tra ragazzi in motorino: lanciarsi a tutto gas sul rettilineo che conduce all'abitato e superare gli incroci quando dall'altra parte sta arrivando un'auto, costringendo i guidatori a frenare di colpo. Il sindaco dice: «Devono essere gli stessi che hanno rotto tutti i lampioni nuovi.

■ **FIRENZE, 25 GENNAIO '97.** Quattro feriti, tra cui tre agenti, e multe milionarie: si conclude così una sfida tra 5 auto in viale XI Agosto. Quando una volante tenta di intercettarle viene investita da una di esse; gli agenti e il conducente se la cavano con pochi giorni di prognosi. In quei viaioni di periferia, dicono gli abitanti, le sfide sono frequenti.

■ **BOLOGNA, 5 FEBBRAIO '96.** A Bologna, nella zona dell'Euromercato, le scommesse fioriscono invece su scala industriale: i bookmakers clandestini puntano sulle decine di auto sportive che si sfidano sul rettilineo di via Santa Caterina di Quarto. Simone Foletti, 19 anni, è la prima vittima: la sua Golf Gti bianca finisce a ruote all'aria dopo aver abbordato male una rotonda, a 150 all'ora.

INTERVISTA

REPLAY DI UN DRAMMA

«Inutile il nostro dolore»

«Nessuno ferma i banditi della strada»

SPOLETO

NO, non ho niente da dire a chi ci ha tolto Cristina. Per noi dire e fare sono ormai parole al passato. L'unica cosa ancora viva nei nostri cuori, nella nostra vita di tutti i giorni è il dolore. Il dolore per una morte assurda, per quella figlia e quel nipotino persi in quel modo». No, Mario Profili e Renato Vanoni, il padre e il marito della donna incinta al settimo mese travolta e uccisa quindici giorni fa nei dintorni di Spoleto da un'auto impegnata in una sfida al volante, non hanno nulla da dire ai «banditi della strada». «Aspettiamo il processo, non ci resta altro da fare - dice quasi sottovoce il genitore della donna -. Il dolore che stiamo provando è troppo grande per essere raccontato, per essere messo in piazza, esternato. Così grande che ogni giorno che passa si fa più insopportabile, e più assurdo. Soltanto chi ha provato sulla propria pelle una simile esperienza, una simile disgrazia può rendersi conto di cosa stiamo attraversando, di quale flagello si sia abbattuto sulla nostra famiglia. Per questo possiamo immaginare le ore che sta vivendo la famiglia di quel ragazzo morto l'altra notte sulla strada, per la stessa ragione assurda per la quale è morta la nostra Cristina».

No, non hanno niente da dire ai «banditi della strada» i parenti di Cristina Profili, uccisa due mesi prima che il suo sogno di diventare mamma potesse coronarsi. Lui, il marito, continua a ripetere che «nulla potrà restituirmi ciò che ho perso». E neanche il padre vuole alzare il dito contro qualcuno, dare sfogo a rancori che pure da quella tragica domenica porta dentro di sé. Dice, quasi rassegnato, con la voce rotta dall'emozione: «Aspettiamo il processo, non ci resta altro che fare. Ma già sappiamo che comunque vada il dibattimento, qualunque sia la sentenza, alla fine noi non ritroveremo ciò che abbiamo perso, perso definitivamente: la vita di Cristina».

Gli abitanti, i vicini di casa hanno provato a dare alla famiglia dei Profili un po' di conforto, di solidarietà. Ma sono state parole, gesti inutili. «Nulla serve a farci tornare Cristina. E nulla serve a evitare che morti assurde come la sua si ripetano.

Il padre e il marito della donna incinta «Morti anche noi»

«Aspettiamo i giudici ma il processo non ci restituirà Cristina»

Proprio questo nuovo caso, a neanche quindici giorni di distanza dalla sua morte, è qui a dimostrarcelo, se ancora ce ne fosse bisogno. No, non servono i moniti, non servono gli appelli. Ne avevano fatti in tanti subito dopo il lutto che ci aveva colpiti e adesso siamo di nuovo qui, a interrogarci sulle stesse cose. Ma che senso ha?» si chiede Renato Vanoni.

No, non hanno niente da dire o da scrivere ai «banditi della strada». «Aspettiamo il processo», insiste il padre di Cristina. E il marito, anzi il vedovo, ormai non aspetta neanche più il verdetto di un giudice. Per lui è già tutto passato: «Cristina non me la restituisce nessuno, neanche una sentenza». [r. cri.]

In alto a sinistra i rottami delle due auto che si sono scontrate durante la «gara» nella campagna intorno a Spoleto

I malviventi sono poi fuggiti con un bottino di oltre due miliardi

Notte d'incubo per la baronessa

Lucca, picchiata selvaggiamente dai ladri

Un'immagine di Lucca: la villa teatro dell'aggressione sorge sulle colline di Montuolo, a pochi km dalla città

Esponente di una storica famiglia, la donna vive sola nella villa sulle colline

LUCCA
NOSTRO SERVIZIO

Una notte da incubo, un'ennesima storia horror sull'imitazione di film che hanno segnato un'epoca cinematografica. L'assalto sullo stile Arancia meccanica ha mandato in ospedale una nobildonna lucchese, selvaggiamente picchiata, imbavagliata, legata, spogliata di beni per un valore di oltre 2 miliardi di lire. Vittima dell'agguato la baronessa Gabriella Barsotti da Verzano, ultima erede della famiglia Guinigi che alla città di Lucca ha lasciato in eredità il mitico sarcofago di Ilaria del Carretto.

L'anziana nobildonna, che dovrebbe avere all'incirca 70 anni ostinatamente non dichiarati, è stata aggredita nella sua villa sulle colline di Montuolo, a pochi chilometri dalla città. Un'antica dimora denominata «Cocombola», all'interno della quale erano custoditi tesori di immenso valore. I rapinatori ne hanno portato via una buona parte, dopo aver pestato Gabriella Barsotti, che ha reso ai medici e agli agenti della squadra mobile questo drammatico racconto: «Stavo rientrando in casa dopo aver lasciato l'abitazione di mio figlio, che si trova a poca distanza. Mi sono sentita spingere oltre la porta con inaudita violenza e sono caduta a terra. Erano in due. Mi sono saltati addosso e hanno cominciato a tempestarmi di botte, senza risparmiare nessun punto del corpo. Poi mi hanno puntato un coltello alla gola». Prima parte di una sequenza che ha provocato alla vittima la frattura dell'omero e numerosi ematomi alla schiena, all'addome, al torace.

I malviventi hanno colpito con mani e manganello. Dopo il pestaggio la donna è stata zittita con dello scotch sulla bocca; quindi le hanno legato mani e piedi per immobilizzarla. Fuori dalla porta è rimasto il cane mentre i rapinatori mettevano a soqquadro l'intera villa. Hanno trafugato quadri, argenteria antica, gioielli, tele risalenti al '400, '500, '600, tutte opere regolarmente iscritte negli elenchi della Soprintendenza. Dopo aver portato all'esterno il prezioso bottino i due hanno liberato la donna, ma solo momentaneamente. Racconta la baronessa: «Sono saliti al piano superiore e sono discesi con le lenzuola. Dopo averle strappate e ridotte in strisce mi hanno legata alla sedia. Quando sono fuggiti ho impiegato ore per sciogliere i nodi e dare l'allarme. Il telefono era fuori uso». I banditi, fuggendo, hanno portato via anche l'auto della nobildonna, una Citroën che ancora non è stata ritrovata.

Su questa vicenda sta cercando di far luce il sostituto procuratore della Repubblica di Lucca, Antonio Del Forno. Gabriella Barsotti da Verzano vive sola da poco tempo, particolare di cui probabilmente i malviventi erano informati. Fino a poco tempo fa abitava con lei, infatti, la sorella, recentemente deceduta. Una famiglia che ha fatto la storia della città. Gabriella Barsotti, sposata con Locatelli de Aghenauer, è una discendente di Paolo Guinigi, il signore di Lucca che commissionò a Jacopo della Quercia il sarcofago della giovanissima moglie Ilaria del Carretto.

Donatella Bartolini

Un giovane è stato arrestato
Grave uno dei concorrenti

Cristina Profili, la donna di 30 anni uccisa due settimane fa, era incinta al settimo mese

«Spot contro la follia»

Il ministero: in passato sono stati molto utili

ROMA. Aggressività, bisogno di protagonismo, caduta dei valori: l'analisi del fenomeno «duelli sull'asfalto» sarebbe lunga e complessa. Di sicuro, occorre fare qualcosa per evitare che prenda piede un nuovo modo di morire. Ma che cosa? Una campagna pubblicitaria potrebbe servire? Secondo Valeria Olivieri, capo dell'Ispettorato circolazione e traffico del ministero dei Lavori Pubblici, tutto dipende da come viene fatta.

Dottoressa Olivieri, ha in mente un intervento a colpi di spot?

«Per il momento no, del resto il fenomeno è piuttosto recente. Ma mi sembra una buona idea inserire un discorso sull'argomento nella campagna che stiamo realizzando. Mi riservo di parlarne ai miei collaboratori per vedere se è un progetto che si possa sviluppare in tempi rapidi».

Insieme con la presidenza del Consiglio, il ministero dei Lavori Pubblici fu autore degli spot diffusi l'anno scorso nella campagna «Vacanze serene». Qual è stato l'esito di quell'iniziativa?

«E' andata bene, oltre le nostre più rosee aspettative. Anzi, devo confessare che siamo rimasti colpiti dal risultato: nel periodo estivo, luglio-agosto '96, abbiamo registrato la diminuzione del 40 per cento degli incidenti durante i week-end».

E di questa nuova campagna, intitolata a «il valore della vita», che cosa può dire?

«I messaggi hanno incominciato a essere trasmessi dal primo gennaio e si proseguirà fino al 30 giugno. Per ora, naturalmente, non abbiamo dati circa gli effetti pratici. Di sicuro sappiamo che l'impostazione generale è molto piaciuta ai giovani. I pubblicitari che vi hanno lavorato sono riusciti a miscelare, nelle giuste dosi, ironia, durezza, giocosità. Sono stati capaci, insomma, di parlare con il linguaggio dei ragazzi».

Come vi siete preparati?

«Abbiamo realizzato un sondaggio tra i giovani. E sulla base delle loro risposte abbiamo incominciato a lavorare. La presidenza del Consiglio ci ha poi fornito l'elenco delle società di pubblicità che avevano partecipato alla campagna dell'anno scorso ed è nata la serie di spot sul "Il valore della vita"».

Sassi dai cavalcavia, sfide sulle strade, acrobazie fino a superare l'istinto di conservazione. Tutti modi per dire una cosa sola: ci siamo anche noi. Siamo i protagonisti. Che cosa vi proponete di dire ai giovani con queste campagne pubblicitarie?

«Prima di tutto, facciamo capire loro che li ascoltiamo, gli siamo vicini. E che li vogliamo sì protagonisti, ma in un ruolo positivo. Facciamo comprendere loro come sia più "in" indossare il casco e la cintura piuttosto che buttare via la propria vita e quella altrui. I giovani cercano una guida, qualcuno che si occupi di loro».

L'hanno trovata, secondo lei, nel ministero dei Lavori Pubblici?

«Beh, certo non pretendiamo tanto...Ma di sicuro ce la stiamo mettendo tutta».

Daniela Daniele

VERSO IL VOTO

Il sindaco pidiessino Fistarol si ripresenta con il sostegno del «partito del Nord-Est»

Belluno, il volto autonomista dell'Ulivo

Una nuova alleanza contro la Lega

Leonardo Del Vecchio, patron di Luxottica
A sin. un'immagine di Belluno

L'uomo della Quercia ha un ex pli come vice «Rifondazione? No grazie La mia è una proposta di governo»

BELLUNO
DAL NOSTRO INVIATO

Parla di «gommosità» e «impermeabilità romane», «resistenze» del corpo dei partiti e dello Stato, «titubanze» ad accettare la spinta dell'«unica novità» emersa in questi anni di transizione italiana: i sindaci. Dice così Maurizio Fistarol, avvocato quarantenne, sedicente «pidiessino *sui generis*», sindaco, per l'appunto, di Belluno, eletto quattro anni fa in uno di quei raggruppamenti che si sono poi detti «anticipatori» dell'Ulivo, ma ora dichiaratamente autonomo, anzi «al di là» della coalizione che ha portato Romano Prodi a Palazzo Chigi. E addirittura primo candidato sostenuto dal neo-partito del Nord-Est. Un pioniere, un esploratore, un'avanguardia.

E dunque attenzione perché in questo angolo d'Italia un po' particolare che è Belluno si gioca una partita che si può definire post-Ulivo, dove il partito del sindaco tenta di incrociare quell'insieme ancora allo stato nascente che si definisce il «partito del Nord-Est», quello di un federalismo radicale che si confronterà con la [illegible] rappresentata dalla Lega, qui addirittura strabordante se si deve tenere conto delle elezioni politiche di un anno fa, quando prese oltre il 40 per cento dei voti; Forza Italia era intorno al 25; An e pds più o meno sull'8 per cento.

Ma il 27 aprile la sfida sarà già quella di un'altra Repubblica, mezz'Ulivo più Nord-Est contro Lega e secessione, Fistarol contro l'inviato dell'inviato di Bossi, il deputato Bampo segnalatosi alle cronache per aver attribuito ad Antonio Gramsci fasulli propositi anti-meridionali e dunque subito bacchettato sulle dita dal severo preside Luciano Violante.

All'enoteca Mazzini, intorno all'ora di pranzo, i segretari di partiti e partitucci solidarizzano dietro numerose *ombre* di bianco per fare e disfare le liste. Ma dal suo ufficio che guarda sulle montagne della ricca e distante Cortina il sindaco Maurizio Fistarol fa i conti con quella che chiama la sua trincea: «Oneri tanti, onori relativi». Difficile, ma possibile, sentirsi utile in questa «prigione» così ingrata.

I bellunesi, ci spiega Fistarol, sono gente di montagna, sobri, sostanzialmente benestanti. Qui la disoccupazione è minima, anzi il problema è - semmai - l'opposto, e cioè che i ragazzi lasciano la scuola per andare a lavorare: soldi, soldi, soldi, subito, così come vengono. Eppure, ci dice Fistarol, non c'è esibizione da «arricchiti». Quello di lavorare è un'«abitudine», l'etica del lavoro è diffusa, contagiosa, il vero rischio è che il lavoro diventi l'unico orizzonte della vita e che si lavori soltanto per il denaro. Facile a dirsi, ma quelle che si chiamano «battaglie culturali e civili» per far sì che i ragazzi continuino la scuola invece di scappare subito in fabbrica, per ora sono andate a vuoto. La fuga continua, mentre l'avvenire è incerto perché non è detto che vada sempre così bene.

Qui si fanno occhiali, e Leonardo Del Vecchio, *patron* di Luxottica ed emblema del miracolo bellunese, ha confessato di puntare sulla «qualità» per battere i prezzi stracciati dei concorrenti di Terzo e Quarto Mondo. Quando però anche quelli là dovessero diventare più bravi, chi sa dire quale fine toccherebbe ai «sobri» bellunesi?

Vertigini da precarietà, da insicurezza, da senso di abbandono su cui gioca la Lega, ma - come abbiamo visto - che non nega nemmeno il peccato Fistarol. Qui batte non solo un sostanzioso cuore leghista, ma anche quello della Life (liberi imprenditori federalisti europei), quell'ala radicale dell'obiezione fiscale manifestatasi nelle più dure e clamorose forme di protesta contro la Guardia di Finanza mai avvenute in cinquant'anni di Repubblica. Tiene bordone la simpatica ghigna di Monica Pian (27 anni e alberghetto tipico nei dintorni) che ci dà appuntamento al caffè Deon di piazza Martiri per raccontare le sue battaglie: contro i vigili urbani e l'autovelox, contro il 117, contro le lezioni a scuola della Guardia di Finanza, per la smilitarizzazione delle Fiamme Gialle. Qualche settimana fa è andata a sfidare pubblicamente l'ex sindaco di Belluno Bressa (ora uno dei consiglieri di Romano Prodi) che stava spiegando in una conferenza l'etica del pagar le tasse. Un battibecco storico: «Ci ha fatto una predica, usava paroloni, raccontava teorie economiche, citava Adamosmit... io e i miei colleghi commercianti non ci abbiamo capito niente. La verità è che a noi non ci difende nessuno».

«Soli», la Pian e i suoi colleghi, di fronte allo Stato che mostra quasi soltanto la faccia «cattiva dei «controlli» o gommosa della burocrazia che, tanto per fare un esempio, solo sugli alberghi si esprime in «diciotto enti controllori». La Monica a febbraio ha anche organizzato una gita sociale per commercianti e imprenditori in Carinzia, a Klagenfurt, per vedere da vicino come si sta nel paradiso di uno Stato «educato e civile che rispetta gli imprenditori». Sembrava che volessero trasferirsi tutti là, non lo farà nessuno perché tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare e perché la Pian confessa che preferisce «stare qui, non mollare e fare queste nostre battaglie semplici».

Fistarol ci dice che quelli della Life sono «anche simpatici», ma il vero problema bellunese (e italiano) è «cominciare a mettere in fila delle proposte» non soltanto delle proteste». E qui viene il difficile perché il sindaco è testimone di quanto sia «a duo trasferire ciò che c'è di positivo nell'esperienza di governo delle città in una proposta politica nazionale a causa dell'impermeabilità romana».

Il sindaco «pidiessino *sui generis*» non risparmia l'Ulivo («Non ha cultura liberaldemocratica»); rivendica la scelta di un vicesindaco liberale come Giambattista Arrigoni, uno che stava nel pli e che anzi può essere considerato il portabandiera del liberalismo bellunese; annuncia che terrà fuori dalla sua compagine Rifondazione (che qui, invece, vorrebbe entrare) perché vuole presentare una «proposta di governo, non una testimonianza». A D'Alema manda a dire che «i sindaci sono una risorsa», ma che non basta il riconoscimento formale per il loro lavoro: troppa «titubanza» ad accogliere le proposte. Da queste parti guardano alla Bicamerale come all'ultima spiaggia: o si fa l'Italia federale o chissà come va a finire.

Oscar De Bona, presidente della Provincia e capofila della «Cosa» del Nord-Est, ci conferma che è pronto ad appoggiare Fistarol, uno dei protagonisti del «movimento dei sindaci», a patto che la lista sia civica, senza «ulivi né altri nomi», per cominciare il viaggio verso un federalismo «alla tedesca» che riesca a liberarci dal «centralismo dei partiti troppo condizionati dagli appetiti del Centro e del Sud». Il problema, dice De Bona, è che il risultato elettorale non è scontato per nessuno e se si arriverà al ballottaggio mentre il governo Prodi annuncerà la sua manovra, non ci sarà «Fistarol che tenga» e la rabbia potrebbe premiare la Lega frantumando la parete sottile che divide la proposta dalla protesta.

E sembra proprio così, qui a Belluno, così sobria, benestante e fragile capitale del post-Ulivo e di un partito del Nord-Est che ancora non c'è.

Cesare Martinetti

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 29 MARZO 1997

Anostini Elisa; **Antonini** Mattia; **Arcangeli** Stefano; **Audrito** Marcello; **Biolè** Arianna; **Catanese** Daniele; **Catania** Angelo; **Ciara** Lorenzo; **Costantino** Daniele; **Costanzo** Carlo; **Croce** Giovanni; **Cuccia** Alessandro; **Fioretti** Giorgia; **Franchisa** Eleonora; **Frau** Thomas; **Gotto** Gisele; **Gramese** Matteo; **Guidi** Noemi; **Marchi** Sara; **Hu** Linlin; **La Mattina** Nicole; **Lecchi** Marina; **Lagazzo** Giulia; **Lucero** Marisa; **Madia** Antonio; **Maina** Carlo; **Malorino** Raffaele; **Mangione** Anna; **Micelli** Federico; **Mimmo** Simone; **Nguyen** Kim Ngan; **Noero** Paolo; **Okperan Orobosa** Carmela; **Ranauro** Andrea; **Sciavaglione** Anthony; **Taramassa** Jacopo; **Timpanaro** Andrea; **Totetto** Sara; **Tutti** Alessio; **Verzicco** Luca Luciano.

MORTI DENUNCIATI IL 29 MARZO 1997

Negli Ospedali. **Sanna** Anna ved. Boldrini, a. 77, Moncalieri, n. a Silanus (CA); **Noci** Adriana ved. Casini, a. 76, Giovanni Bosco, n. a Prato (FI); **Spoto** Nicola, a. 56, Gradenigo, n. a Catania; **Quattrone** Giacomo, a. 82, Evangelico Valdese, n. a Bovalino (RC); **Bellando** Clelia in Rigoli, a. 85, San Vito, n. a Susa (TO); **Ponte** Angelo, a. 61, Giovanni Bosco, n. a Torino; **Visconti** Pietro, a. 83, Gradenigo, n. a Torino; **Penro** Gemma ved. Cimma, a. 72, Moncalieri, n. a Chioggia (VE); **Ciceri** Francesco, a. 62, Moncalieri, n. a Lodivecchio (MI).

Presso Residenza: **Peracchia** Luigi, a. 80, via G. Boccaccio 60, n. a Torino; **Mainardi** Francesco, a. 85, via G. Bigliani 50/8, n. a Ronsecco (VC); **Marocco** Margherita, a. 86, via Torrazza 7, n. a Poirino (TO); **Marculli** Maria in Arbure, a. 54, corso Giulio Cesare 303, n. a Canosa di Puglia (BA); **Tarallo** Maria, a. 92, via D. Di Nanni 29 A, n. a S. Giorgio a Cremano (NA); **Rutigliano** Nicola, a. 70, via Volpiano 1 B, n. a Corato (BA).

Nati 40 — Morti 15

MORTI DENUNCIATI IL 31 MARZO 1997

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi. **Trivellini** Filomena ved. Moscano, a. 79, Casa di Riposo «Istituto Riposo per la Vecchiaia», n. a Isernia; **Bianco** Anna, a. 98, Casa di Riposo e Convitto Vedove e Nubili, n. a Torino; **Trombetta** Luigia ved. Croce, a. 90, Casa di Cura San Paolo, n. a Cassano (AT).

Negli Ospedali. **Canella** Alfredo, a. 81, Moncalieri, n. a Loreo (RO); **Lombardi** Elena, a. 87, Mosa Vittoria, n. a Arquà Polesine (RO); **Zannini** Angelina ved. De Sario, a. 76, Maria Vittoria, n. a Comacchio (FE); **Ghezzi** Battista, a. 71, Giovanni Bosco, n. a Albiate (MI); **Poletto** Lydia, a. 67, Martini, n. a Torino; **Zirani** Guido, a. 66, Koelliker, n. a Bologna; **Michelone** Carlo, a. 69, Martini, n. a Torino (VC); **Boccuti** Giovanna ved. Acquadro, a. 86, Maurizians Umberto I, n. a Torino; **Goss** Elena ved. Pagliardi, a. 88, Moncalieri, n. a Roma; **Garello** Catterina ved. Bettelli, a. 97, Martini, n. a Piovà Massaia (AT); **Bestiaco** Secondino, a. 87, Moncalieri, n. a Tigliole (AT); **Mancuso** Francesco, a. 77, Moncalieri, n. a Sersale (CZ); **Platania** Giuseppe Salvatore, a. 35, Moncalieri, n. a Catania; **Borretto** Teresa ved. Coggiola, a. 71, Giovanni Bosco, n. a Cintano (TO); **Ornato** Guglielmo, a. 73, Moncalieri, n. a Dogliani (CN); **Montrucchio** Rosina ved. Vercelli, a. 55, San Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a Canale (CN); **Grumo** Giuseppe, a. 85, Giovanni Bosco, n. a Cengiola (FG).

Presso Residenza: **Scardilla** Mariana ved. Romano, a. 92, corso Spezia 33, n. a Leonforte (EN); **Amatala** Giuseppa ved. Simeoni, a. 87, corso Brianza 31, n. a Volpiano (TO); **Bandiera** Enrico, a. 85, via O. Antinori 5, n. a Alessandria; **Faggiani** Maria Luisa in Padoan, a. 59, via Pietro Cossa 293/18/B, n. a Torino; **Seghesio** Giuseppina ved. Schiaffino, a. 91, via C. F. Ormea 21, n. a Monforte d'Alba (CN); **Vollaro** Rocco Carmine, a. 83, via Saorgio 53, n. a Gallicchio (PZ); **Acerra** Attilio, a. 82, corso C. Correnti 41, n. a Casazzo (CE); **Gavello** Delfina, a. 77, via C. F. Ormea 156, n. a Torino; **Casetta** Pierina ved. Cafaro, a. 88, via Nuoro 11, n. a Savigliano (CN).

Presso Medicina Legale. **Geraci** Mariano, a. 58, n. a Termini Imerese (PA); **Renner** Filomena, a. 77, n. a Nova Odessa (URSS).

Morti 31

E' mancato a
dott. Alessandro Bonardi
Danno il triste annuncio la mamma **Margherita**, il fratello **Beppe** con **Stefania** ed **Emanuele**, la sorella **Checca** con **Bio**, zia **Muccia**, zii, cugini, parenti tutti. I funerali in Bra, giovedì 3 aprile 1997 alle ore 15.30, partendo da via Turati 9 per la parrocchia di S. Antonino.
— **Bra**, 1 aprile 1997

Piangono commossi l'immatura scomparsa di **ALESSANDRO** i nipoti **Marilena, Roby, Simby; Stefania, Fulvio, Federico, Edoardo; Enrica, Marco, Alessandro; Mickey, Gabriella; Piero, Margherita, Chiara.**

Un abbraccio forte **Federica** e famiglia

Giorgio e **Rinuccia Serra** e famiglia si stringono a Margherita e figli

Uccio, Marisa, Elena Caretti; Gaetano, Onorina Bellotti e famiglia sono affettuosamente vicini a Margherita e figli

Si uniscono al dolore della famiglia Bonardi
Ottavio, Marisa Anselmino e figli
Giovanni, Anna Bava
Giulio, Nica Bielli
Riccardo, Marisa, Fabrizio Bigone
Cheto, Ma Bonanico
Alberto, Adriana Di Caro
Alessandro e **Simona, Elena, Emanuela Di Caro**
Luisa, Enrico e **Donatella, Edoardo Morino**
Carlo, Mariacarla Varaldo e figlie
Pierpaolo, Elisabetta Vigano.

Giovanni Bona, profondamente addolorato, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Alessandro Bonardi
insostituibile ed indimenticabile amico
— **Orbassano**, 1 aprile 1997

Il **Titolare**, il **Personale medico** e **paramedico** della **Cattedra di Protesi Dentaria** dell'**Università degli Studi di Torino** partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico e collaboratore
dott. Alessandro Bonardi
— **Torino**, 2 aprile 1997

Ciao, **ALE**. Ti ricorderemo per sempre. **Miki, Edo, Alex.**

E' improvvisamente deceduta
Maria Tarallo
A funerali avvenuti lo annunciano i fratelli **Mario, Fernando** con la consorte **Vanna Barucco** con il figlio **Paolo** e consorte **Valeria Bianchi** e parenti tutti. I familiari ringraziano l'amico dott. Elio Falcone per le assidue cure prestate all'Estinta. La messa di Trigesima sarà celebrata nella parrocchia di S. Pellegrino il 28 aprile alle ore 8.
— **Torino**, 2 aprile 1997.

Rina Barberis Barucco partecipa al dolore di Mario e Fernando con tanto affetto

E' mancata in Villa Elena «Rivoli»
Ester Borio ved. Molino
di anni 95
La ricordano i parenti e coloro che l'hanno amorevolmente assistita. Funerali mercoledì 2 aprile [illegible] ore 15 parrocchia in Villafranca d'Asti.
— **Rivoli**, 1 aprile 1997.

Condomini, Inquilini, Custodi, Amministratore del **Condominio Azalea** partecipano al dolore per la scomparsa di
Enrica Cerruti ved. Colombo
— **Torino**, 1 aprile 1997.

Titolari e **Dipendenti** del **Gruppo Fewa-Nital** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Tomaso Operti
— **Torino**, 1 aprile 1997.

Alessandro Ravinetto con **Gisella** e figli profondamente commosso, partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico
DOTTOR
Tomaso Operti
— **Torino**, 1 aprile 1997

La **Soc. Inkmaker Srl** prende parte al cordoglio del rag. Paolo Operti per la scomparsa del **PAPA'**.

I colleghi **Michela** e **Giorgio Canonica**, unitamente ai propri **Collaboratori di Studio**, prendono viva parte al dolore di Paola e della signora Clara per la scomparsa del caro amico
Tomaso Operti
— **Torino**, 2 aprile 1997

Silvana e **Arturo Gazzola** ricordando con affetto il caro
Tom Operti
si uniscono al dolore della famiglia
— **Torino**, 2 aprile 1997

La famiglia **Gausa** partecipa commossa al dolore di Clara, Paolo e Francesca per la scomparsa del caro amico
Tomaso Operti
— **Torino**, 2 aprile 1997

Marina, Antonella, Marco, Luca e famiglie sono vicini a Paolo per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Mauro, Annarosa e **Marzia** abbracciano forte Paolo, Gabriella e i piccoli in questo momento tanto triste per la scomparsa del loro caro **TOMASO.**

Presidenza, Amministratori Delegati, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale ed il **Personale** della **Züst Ambrosetti SpA** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Tomaso Operti
Presidente del Collegio Sindacale della Società
— **Torino**, 1 aprile 1997.

Presidenza, Amministratori Delegati, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale ed il **Personale** della **Sitia SpA** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del
dr. Tomaso Operti
Presidente del Collegio Sindacale della Società
— **Torino**, 1 aprile 1997.

Presidenza, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione e **Collegio Sindacale** della **Olfa SpA** sono vicini alla famiglia del
dr. Tomaso Operti
Presidente del Collegio Sindacale della Società
— **Torino**, 1 aprile 1997.

Presidenza, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione e **Collegio Sindacale** della **Autostip Savona SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Tomaso Operti
Sindaco della Società
— **Torino**, 1 aprile 1997.

Marcella Novo, Hans Uwe Lüders, Ferruccio Porta, Aldo Gatti e **Manlio Moriera** ricordano con affetto il
dr. Tomaso Operti
— **Torino**, 1 aprile 1997.

Il Presidente **Stelio Cassano** e la **Giunta** dell'**Assistal Sezione Piemonte e Valle d'Aosta**, partecipano al lutto della famiglia Operti per la scomparsa del Consigliere
Tomaso Operti
— **Torino**, 2 aprile 1997.

Alessandro Braja, Alessandro Richieri e **Bruno Richieri** ricordano con grande rimpianto l'indimenticabile collega
Tomaso Operti
— **Torino**, 1 aprile 1997.

Lo **Studio Richieri** partecipa commosso al dolore dei familiari.

Il **Collegio dei Geometri** di **Torino e Provincia** partecipa al dolore del titolare della Ditta Alessia Renzo Mantoan per la perdita della madre
Rosina Siviero ved. Mantoan
— **Torino**, 1 aprile 1997.

Marco Elena Federica Valentina sono affettuosamente vicini a Renzo.

Gli **Amici** del **Lions Club Torino Cittadella** partecipano al dolore di Lorenzo Mantoan e famiglia per la perdita della mamma
Rosina Mantoan
— **Torino**, 1 aprile 1997.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Onofrio Principato
Appo e **Consiglio Direttivo**
famiglia **Alaimo**
Almonte
della **Barbotto Sergio**
famiglia **Di Grazia**
Fv Elievi srl
Giaccone Giovanni snc
Ottavio Giusta
La Nocerina di **Amato Michele**
Giuseppe Maccagno
Mac 2
Domenico Quirico
Ramondo srl
Pier Matteo Stuardo
Torino Frutta
famiglia **Valroletti**
famiglia **Zappegni.**
— **Torino**, 1 aprile 1997

E' mancato all'affetto dei suoi cari e di quanti l'hanno conosciuto
Michele Placido
anni 82
Addolorati lo annunciano la moglie **Rosa Restaino**, i figli **Gianfranco** con **Renata** ed i nipotini **Giorgio** e **Maria, Roberto** con **Erika, Sergio** e parenti tutti. Funerali giovedì 3 aprile ore 11,45 parrocchia S.G.B. Cottolengo di corso Polonia 130 a Torino. S. Messa sabato 5 aprile ore 17 chiesa Madre di Rionero in Vulture (Pz). Non fiori ma opere di bene. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 aprile 1997.

E' mancata
Paolina Grimaldi ved. Coscia
anni 85
Lo annunciano il figlio **Luciano** con **Antonia**, le nipoti **Cristina, Alessandra** con **Carlo** e parenti tutti. I funerali giovedì 3 c.m. alle ore 15 nella parrocchia S. Giovanni Evangelista in Alessandria. La salma verrà tumulata a Castelnuovo Belbo, Asti.
— **Alessandria**, 2 aprile 1997.

I **Componenti** del **Dipartimento di Medicina Interna** partecipano con affetto al lutto della famiglia Pagliardi per la perdita della mamma
Elena Goss in Pagliardi
— **Torino**, 1 aprile 1997.

Cristianamente è mancata
Maria Magnino ved. Bertotti
di anni 94
L'annunciano: **Giulio** con **Mirella; Pietro** con **Mariuccia; Armida** con **Osvaldo Pozzi**; i nipoti **Daniela** con **Riccardo; Annamaria** con **Claudio; Rosanna** con **Gianpiero; Elena** con **Piero; Roberto** con **Laura; Aldo** con **Luisella; Rocco; Gianni** con **Cristina** e i pronipoti. I funerali avranno luogo in Salassa mercoledì 2 aprile alle ore 16,00 nella chiesa parrocchiale. Non fiori, ma preghiere.
— **Salassa**, 2 aprile 1997.

Soci e **Maestranze Gribaldi & Salvio S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia Bertotti per la perdita della mamma
Maria Magnino ved. Bertotti
— **Salassa**, 2 aprile 1997.

Dirigenti e **Maestranze Officine Vice S.p.A.** partecipa al lutto dei titolari per la perdita della mamma
Maria Magnino ved. Bertotti
— **Salassa**, 2 aprile 1997.

Franco e **Maria Tinelli** partecipano sentitamente al grande dolore della famiglia Bertotti e Pozzi per la scomparsa della signora
Maria Magnino Bertotti
— **Torino**, 2 aprile 1997.

Fatti, Gribaldi, Praiz Oltramonti, Salvia, Savatione, Teruzzi partecipano al dolore di Giulio Bertotti per la perdita della mamma
Maria Magnino ved. Bertotti
— **Rivarolo Canavese**, 1 aprile 1997.

E' mancata
Teresa Pecchio ved. Chiantor Bovè
Ne danno il triste annuncio i figli **Renzo** con **Mariella, Daniela** e **Danilo, Danilo** con **Aurora, Manuela** e **Mauro**, parenti tutti. Funerali in Carmagnola, chiesa Padri Domenicani, giovedì 3 aprile ore 9.
— **Carmagnola**, 1 aprile 1997.

Lasciando un immenso vuoto è mancato all'affetto della sua famiglia
Matteo Mosso
Lo annunciano i figli **Felicita; Francesco** con **Gabriella;** gli amati nipotini e parenti tutti. Funerali in Poirino mercoledì 2 aprile ore 15 parrocchia Santa Maria Maggiore.
— **Poirino**, 1 aprile 1997.

Il giorno 28 marzo si è spento a Messina all'età di 86 anni il
PROFESSORE
Ettore Orlando
Ne danno l'annuncio la sorella **Emma**, i figli **Renato, Roberto, Riccardo** ed i parenti tutti.
— **Messina**, 1 aprile 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosolina Pandolfi ved. Miglino
anni 81
Lo annunciano con dolore i figli, le nuore, il genero e gli adorati nipoti. Funerali giovedì 3 aprile ore 8,30 parrocchia via Baltimora 85. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 marzo 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Umberto Mattia
Addolorati lo annunciano la moglie **Severina**, la figlia **Maria** con il marito **Bruno**, i nipoti **Elisabetta** e **Michele**, il fratello **Consalvo**, la sorella **Carla** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Fiorentino Liffredo; alla signora Lucia Peron, a Dario e Francesca per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 10 parr. «Sacro Cuore di Maria».
— **Torino**, 2 aprile 1997.

Dopo una vita tutta dedicata ai suoi cari e al lavoro cristianamente è mancato
Giuseppe Marchisa
di anni 70
Ne danno il triste annuncio la moglie **Nilla**, la figlia **Luisa** con il marito **Mario,** le adorate nipoti **Cristina** e **Elena**, i cognati, le cognate, i nipoti, gli affezionatissimi **Fenisia** e **Olimpio**. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Fubina giovedì 3 alle ore 9,2 partendo dall'abitazione di Fubine.
— **Torino**, 30 marzo 1997.

Caro **DEOE'**, sei stato un nonno speciale e sarai sempre nel nostro cuore. **Cristina** ed **Elena.**

Commossi per la scomparsa del carissimo amico
Giuseppe Marchisa
sono vicini al grande dolore di Nilla, Luisa, Mario, Cristina ed Elena, Fenisia, Olimpio e famiglie **Gatti Ramella Ricci.**
— **Torino**, 30 marzo 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Liberato Chialich
Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. Si ringraziano medici e infermieri degli Ospedali Maria Vittoria reparto Chirurgia 2 e Gradenigo reparti Gastroenterologia e Medicina, la Fondazione Faro per l'assistenza prestata. Funerali 3 aprile ore 11,45 parrocchia Nostra Signora della Salute.
— **Torino**, 1 aprile 1997.

E' mancata
Elisabetta Boutich ved. De Poli
Ne danno il triste annuncio i figli **Piero** e **Carlo**, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi ore 15 chiesa Maria Immacolata Ausiliatrice (p.za Cavaliero).
— **Rivoli**, 31 marzo 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Gais Bertetto ved. Gassino
Ne danno il triste annuncio figlie, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 3 aprile ore 10 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— **Torino**, 31 marzo 1997.

E' mancato
Nicola Cozzarella
Lo annunciano figli, genero e parenti tutti. Funerali giovedì 3 ore 11,45 parrocchia San Luca.
— **Torino**, 30 marzo 1997.

E' tornata a Dio in cui credette e sperò
Lidia Costa
anni 87
La ricordano la sorella, nipoti, pronipoti, cognati, parenti tutti. Funerali a Sparone giovedì ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— **Sparone**, 1 aprile 1997.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Grumo
A funerali avvenuti lo annunciano moglie, figlie, parenti tutti.
— **Venaria**, 2 aprile 1997.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Stampa LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi ore 16,30-21

E' cristianamente mancato
Everardo Scotti
Lo annunciano la moglie **Maria,** i figli **Gian Carlo, Francesco Luca,** la suocera **Maddalena.** Un particolare ringraziamento al primario prof. Del Pan per la pronta disponibilità, il prof. Nano per la sentita partecipazione, all'équipe medica e un elogio al personale infermieristico per la professionalità e sensibilità dimostrata. Giovedì 3 aprile ore 8,15 benedizione ospedale Molinette, ore 11 funerale parrocchia di Casalcermelli (Alessandria).
— **Torino**, 2 aprile 1997.

Renzo e **Dalila Giubergia, Bruno Argentero, Roberto Rayneri** e tutti i **Colleghi** dell'**Ersal** partecipano al dolore di Francesco per la scomparsa del papà
Everardo Scotti
— **Torino**, 2 aprile 1997.

E' mancato serenamente
Leonardo Luigi Configliacco
Lo ricorderanno sempre la moglie **Rosetta**, il figlio **Giorgio**, la nuora **Annamaria** e la nipote **Alessandra.** Non fiori ma offerta ricerca anticancro.
— **Torino**, 2 aprile 1997.

Ciao **LOUIS** sarai sempre con noi. **Dina Mario.**

Gli amici **Adele, Luigi, Fausta** e **Giuseppe** partecipano al dolore di Rosy.

Serenamente è mancata
Giuliana Monticone ved. Ropolo
anni 93
L'annunciano i figli **Andreina** e **Agostino** unitamente ai nipoti e pronipoti tutti. Funerali in Torino mercoledì 2 aprile alle ore 11,45 nella chiesa S. Rosa da Lima (via Beaulard 70). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 marzo 1997.

Marialuisa, Marino, Giulia e **Marco; Carla, Luca, Alessandro** e nonna **Riri** ricordano con tanto affetto la cara zia **GIULIANA.**

All'Ospedale Valdese cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Germano ved. Marini
di anni 78
Addolorati lo annunciano i figli **Ernestina** con **Franco, Laura** e **Rossella; Giuseppe** con **Paola, Giovanni** e **Daniela; Bruno** con **Federico** e **Miriam;** la sorella **Nilla;** i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 2 c.m. alle ore 11 nella parrocchia di S. Paolo.
— **Savona**, 1 aprile 1997.

E' mancato
Renato Devietti Goggia
Artigiano edile
L'annunciano addolorati la moglie **Anna Matteo**, il figlio **Carlo** con **Susanna, Davide** e **Riccardo,** mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione giovedì 3 parrocchia Benne di Corio ore 14,30, funerali in Mathi ore 15,30 chiesa parrocchiale.
— **Cirié**, 1 aprile 1997.

E' serenamente mancata
Regina Olivetti ved. Cellerino
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Gianni, Paolo,** le nuore e i nipoti. Le esequie si terranno presso il Cimitero Generale di Torino il 3 c.m. alle ore 11,30.
— **Torino**, 2 aprile 1997.

La **Maestranze Ferro** e **Siam** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Attilio Barbero
— **San Carlo C.se**, 2 aprile 1997.

(Continua a pag. 15)

Larizza e D'Antoni criticano il no di Cofferati a un confronto fra parti sociali sulla riforma

Pensioni, guerra nel sindacato

E Modigliani torna a attaccare la manovra

Il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati

ROMA. I sindacati Cgil, Cisl e Uil sono d'accordo solo nel difendere dai tagli le pensioni. Ma sono divisi su come trattare con il governo, che preme con Prodi e Ciampi per una riforma dello Stato sociale da collegare alla prossima Finanziaria. Mentre il premio Nobel per l'Economia Franco Modigliani insiste nelle critiche: la manovra bis varata dal governo Prodi «è composta per ben più della metà da misure che si debbono classificare come "cosmetiche", inclusa la controversa manovra sul Tfr».

Sul fronte sindacale il «via» alle polemiche l'ha dato Sergio Cofferati, a nome della Cgil, lanciando un severo avvertimento al governo: «Un confronto sulla riforma del Welfare State che dovesse partire con l'obiettivo di ridimensionare la spesa sociale difficilmente potrebbe decollare». Con la postilla ormai consunta: i capitoli della riforma possono essere affrontati già nel '97 «ad eccezione della previdenza, perché i risultati della riforma saranno valutabili solo alla fine di quest'anno. E di conseguenza l'argomento si potrà affrontare solo all'inizio del '98».

Insomma, di fronte alla fretta di Prodi e Ciampi impressa dalle scadenze europee, Cofferati continua a frenare sulle pensioni. Anche se a dar man forte al governo è intervenuta ieri un'analisi dell'agenzia americana di rating, «Moody's», secondo cui non è più rinviabile una riforma «profonda e completa» del Welfare State. Per la quale però, aggiunge, «occorre costruire un consenso nazionale». E quindi passare sotto le forche caudine del sindacato, attraverso una lunga mediazione tra governo e parti sociali.

Ma è proprio sull'approccio alla riforma che i sindacati si dividono. Perché Cofferati, come è noto, reclama una proposta del governo e della sua maggioranza, per evitare un rilancio di Bertinotti. Pronto anche a sacrificare il metodo fruttuoso della «concertazione», preferendo un tavolo bilaterale con il governo come controparte e sedi diverse di confronto tra l'esecutivo e Confindustria e le altre associazioni imprenditoriali. In concreto, un passo indietro, un mutamento di rotta rispetto al recente passato, per non avere la supplenza delle forze politiche e del Parlamento su un argomento di interesse generale e non solo di chi (lavoratori e pensionati) è rappresentato dal sindacato.

Ma su questa strada non lo seguono Cisl e Uil. Premesso che anche per Sergio D'Antoni come per Pietro Larizza «è inaccettabile tagliare», il leader della Cisl giudica «incomprensibile» l'atteggiamento di Cofferati, proprio su una materia come quella previdenziale che deve registrare invece «la partecipazione convinta delle parti sociali». Insomma, il consenso necessario si può ottenere solo con la concertazione.

Altrettanto secco è il n. 1 della Uil, Larizza: «Non sono assolutamente d'accordo con Cofferati quando dice che il sindacato deve aspettare le proposte della maggioranza e del governo e poi pronunciarsi su queste. Per me, invece, il tavolo deve essere triangolare, perché il governo non può presentare le proposte solo al sindacato lasciando da parte le imprese». In realtà, Larizza incita Cgil e Cisl a ricercare con la Uil un progetto, una piattaforma comune come quella che era alla base della proposta sindacale sulla riforma previdenziale di Dini nel '95. E infatti Larizza conclude che «un dialogo bilaterale sarebbe possibile qualora il sindacato avanzasse le sue proposte confrontandole con gli altri soggetti».

Naturalmente non si tratta solo di una semplice questione di metodo negoziale. Dietro questa divisione c'è una diversa considerazione del ruolo e dell'autonomia del sindacato nei confronti delle forze politiche, nell'epoca della maggioranza governativa dell'Ulivo.

A favore di un sollecito confronto anche sulle pensioni si dichiarano intanto Confartigianato e Confesercenti, mentre prosegue - sia pure con toni più morbidi - la polemica fra Modigliani e Ciampi sulla pretesa insufficienza della manovra-bis perché non ha compreso anche la previdenza. Il premio Nobel precisa che la sua «lettera aperta» al ministro «non intendeva essere antigovernativa»: «è stata con vivo compiacimento - aggiunge Modigliani - che ho riconosciuto negli ultimi mesi progressi quasi miracolosi. Ed ho gioito di potermi vantare di questi progressi e nuova credibilità con i "nemici" che sperano a tutti i costi di tenere l'Italia fuori da Maastricht. Confesso che la mia lettera è stata scritta pensando a loro: perché, disgraziatamente, l'effetto netto della manovra bis è di allontanarvi anziché avvicinarvi a Maastricht». [p. pat.]

Previdenza

La polizia protesta davanti al Viminale

ROMA. Il ministero della Difesa prova a smorzare la tensione tra i militari e le forze dell'ordine che vedono minati i diritti acquisiti per andare in pensione dallo schema di decreto sull'armonizzazione dei regimi previdenziali.

Dopo le proteste del Siulp (che ha in programma una manifestazione nazionale a Roma con Cgil-Cisl-Uil a metà del mese) oggi si uniscono alla protesta alle 10 di fronte al Viminale gli altri sindacati di Polizia, Vigili del Fuoco, Guardia Forestale e Polizia Penitenziaria. E in seguito ai malumori provocati dalle norme in arrivo, ieri è sceso in campo il coordinatore nazionale di An, Maurizio Gasparri: «L'atteggiamento del governo in materia pensionistica nei confronti delle forze dell'ordine - ha detto - è assolutamente vergognoso. Si aumentano le età pensionabili senza tenere conto del particolare tipo di lavoro di chi opera sulle strade per la sicurezza dei cittadini». An - ha annunciato Gasparri - sosterrà dunque le richieste delle Forze dell'ordine nelle aule parlamentari.

Intanto ieri il ministero della Difesa ha cercato di attenuare i timori con un lungo comunicato per precisare alcune notizie riferite in particolare alla situazione dei Carabinieri. Nel 1997 - chiarisce la nota - «a tutt'oggi risultano formalizzate 2287 domande di cessazione anticipata dal servizio, variamente scaglionate nel corso dell'anno. Non pare dunque che il fenomeno possa assumere le proporzioni indicate dai giornali».

Sull'innalzamento del limite di età per la cessazione del servizio, dai 56 ai 60 anni prevista dalle nuove norme, la nota della Difesa rileva che sarà introdotta «con la necessaria gradualità», un anno ogni due, tanto da andare a regime in sette anni.

Confermata invece l'introduzione del requisito dei 50 anni di età (che prima non c'era) come condizione richiesta per l'accesso alla pensione di anzianità, a partire dal 1998 e con un aumento graduale fino a 55 anni nel giro di 11 anni (cioè dal 2008). La precisazione del ministero affronta anche la questione degli anni di servizio necessari per la pensione massima: ci sarà solo «un breve allungamento» della permanenza in servizio di chi è già prossimo a maturare il massimo della pensione.

Quindi, si può considerare - conclude la Difesa - che il provvedimento di riordino del sistema previdenziale dei militari «ha confermato gli istituti connessi alla specificità del loro rapporto di impiego», pur dovendosi adeguare alle norme che hanno ispirato la riforma delle pensioni pubbliche e private. [r. r.]

Il superministro ordina i tagli. Pochi convegni e riparazioni alle auto blu soltanto se indispensabili

Il super-ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi

Ciampi: «Cari colleghi meno telefonate e viaggi»

ROMA RISPARMIARE. E basta. Non usare il telefono. Non comprare giornali. Non riparare le auto blu. Non andare in trasferta. Sono i comandamenti di Carlo Azeglio Ciampi, superministro dell'economia. E da ora in poi super... avaro: ha inviato una circolare a tutte le amministrazioni dello Stato, ovvero a tutti i colleghi ministri, indicando le spese da tagliare e gli sprechi da eliminare per la preparazione del bilancio del 1998.

In sintesi, manca solo il tradizionale richiamo a spegnere la luce quando si esce dall'ufficio e poi c'è tutto: Ciampi chiede di economizzare dovunque possibile per dare una «decisiva accelerazione al processo di convergenza della finanza pubblica in grado di assicurare la partecipazione alla moneta unica fin dall'inizio». In altre parole, ogni lira risparmiata aiuta a far rispettare il rapporto del 3% tra deficit pubblico e prodotto interno lordo, uno dei parametri previsti dal Trattato di Maastricht per l'adesione alla moneta europea dal primo gennaio 1999. Così, Ciampi non si limita a indicare i grandi numeri, delineando un freno alle retribuzioni dei dipendenti, una verifica delle uscite per sanità e pensioni e l'«invarianza» delle spese per la difesa. Si preoccupa anche delle piccole cose.

E picchia duro. Mette nel mirino «le spese per l'acquisto di giornali, quelle telefoniche, le spese per la manutenzione delle auto e ogni altra spesa suscettibile di essere eliminata o ridotta». Il principio base è proprio questo: cancellazione o riduzione di una serie di uscite evidentemente considerate non fondamentali per far funzionare la macchina pubblica. In questa categoria rientrano i contributi di carattere «discrezionale ad enti ed associazioni, il contenimento delle spese per le missioni all'interno e all'estero». Meno soldi dovranno essere impegnati per la partecipazione a convegni e mostre. Dovrà essere prevista l'eliminazione o almeno un significativo ridimensionamento» delle spese per incarichi, studi, indagini, rilevazioni, comitati e commissioni.

In nome dell'Europa (o forse con la scusa dell'Europa) Ciampi disegna così uno Stato meno scialacquone ma anche più agile, concentrato su impegni e spese fondamentali. Sono nati così i comandamenti del superministro: si tratta di disposizioni definite rigide al ministero del Tesoro e che devono trovare rapida applicazione. Entro il 15 maggio le amministrazioni alle quali è arrivata la circolare devono comunicare le «proposte di previsione» delle spese che concorreranno a formare il bilancio pluriennale 1998-2000.

Dopo aver respinto le critiche sulla mancanza di interventi strutturali nella manovra di aggiustamento dei conti pubblici varata la scorsa settimana (critiche formulate fra l'altro dall'economista Franco Modigliani), Ciampi indica con la circolare la strada di una politica di tagli generalizzati nei ministeri. In pratica riprende l'iniziativa. Proprio ieri è stato reso noto che a marzo il fabbisogno dello Stato (cioè il deficit) è stato pari a 17.500 miliardi: si tratta di un miglioramento di oltre 3 mila miliardi rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, ma è un'impennata negativa rispetto ai primi due mesi del 1997 chiusi in rosso per 6500 miliardi.

In totale, nei primi tre mesi comunque il disavanzo pubblico è sceso a 24 mila miliardi, quasi la metà del primo trimestre 1996, quando era pari a 46.324 miliardi. Ci sono quindi segnali positivi, ma resta l'esigenza di tenere sotto controllo i conti. L'Italia, scrive Ciampi nella circolare, «ha compiuto significativi progressi». In particolare, «il tasso d'inflazione e il tasso d'interesse a lungo termine rientrano ampiamente nella banda di oscillazione consentita; la stabilità del cambio all'interno del sistema monetario europeo sembra assicurata dopo il rientro della lira nel novembre scorso».

Per non vanificare gli sforzi fatti, Ciampi chiede agli altri ministri di usare l'accetta per rinunciare a parte delle spese. In totale nel 1998 le spese correnti potranno essere aumentate solo fino all'1% rispetto alle previsioni del bilancio 1997. Fra le spese correnti, rientrano quelle per il personale per il quale non viene indicato un tetto specifico. Per quanto riguarda il costo dei dipendenti pubblici, Ciampi chiede informazioni sugli effetti delle nuove norme per assunzioni e part-time. Le spese per acquisto di beni e servizi per il funzionamento dello Stato potranno aumentare non oltre l'1% nel 1999 e non oltre il 2% nel 2000. Nel triennio le spese in conto capitale (cioè per investimenti) non devono crescere più del 2,5%.

Roberto Ippolito

EMITTENZA

E' scontro su Telepiù

ROMA. Nulla di fatto sulla legge per l'emittenza: ieri sono proseguiti i contatti in vista della discussione odierna in Senato. I due schieramenti hanno cercato una via d'uscita sul destino di Retequattro: il Polo chiede che lo spostamento in orbita avvenga solo quando un «congruo numero» di famiglie sia dotata di antenne satellitari. Su questo punto l'intesa pareva vicina, ma ieri sera la trattativa si è arenata su Telepiù. Nello schema governativo, una delle tre reti della tivù a pagamento dovrebbe essere mandata su satellite nei prossimi mesi. Ma Fi si oppone, facendosi paladina della causa dei francesi di Canal Plus, che di Telepiù sono i maggiori azionisti. [m.g.b.]

Il cardinale: unione trasversale sui valori, non sui partiti

Ratzinger apre alla Quercia

«E' finita l'unità politica cattolica»

Il cardinale Joseph Ratzinger

CITTA' DEL VATICANO. Il cardinale Ratzinger apre al pds, spiegando che in Italia, dopo il crollo della democrazia cristiana, l'unità dei cattolici si fa sui valori e non sugli schieramenti e ciò rende possibile una nuova collaborazione col partito di Massimo D'Alema. Resta fuori invece Rifondazione, a causa del suo marxismo conclamato. Il «semaforo verde» appare più significativo se si pensa che trova spazio nel pacato ragionare di un libro-intervista edito dalle Edizioni Paoline e intitolato «Il sale della terra», in cui si modifica anche quell'immagine di «cardinale di ferro» che di solito i mass media attribuiscono a Ratzinger per la sua intransigenza teologica.

Il cardinale Prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, a metà delle 320 pagine del volume analizza la situazione italiana, spiegando che il crollo della democrazia cristiana ha costretto la Conferenza episcopale a cambiare strategia. Negli ultimi anni della dc, i vescovi sottolineavano «la necessità dell'unità politica dei cattolici»; ciò «non ha per nulla impedito» che il partito di De Gasperi «crollasse». Così adesso i vescovi si sono ritirati nella «neutralità politica» e vedono «come nuovo obiettivo che i cristiani presenti "trasversalmente" - come si usa dire qui - in tutti i partiti, operino concordemente a partire dalla propria responsabilità politica, al di là degli stessi confini partitici, nelle questioni etiche essenziali della politica». Ratzinger aggiunge poi che dal suo punto di vista troverebbe «molto bello» se «al di là delle differenze partitiche potesse sorgere una unità di fondo» sulle questioni etiche.

E qui arriva la domanda chiave dell'intervistatore, cioè se tale considerazione valga «anche con i comunisti». Concisa la risposta, ma chiarissima. «In ogni caso ciò potrebbe esserci nel pds postcomunista. Rifondazione comunista resta ovviamente ancorata ai principi marxisti».

Il libro arriva in occasione dei settanta anni del cardinale Ratzinger che è nato il 16 aprile 1927 nella diocesi tedesca di Passau, è stato arcivescovo di Monaco, creato cardinale da Paolo VI e messo da Giovanni Paolo II nel novembre 1981 a capo del dicastero che si occupa dell'ortodossia cattolica. In questi quindici anni e mezzo il cardinale si è guadagnato la fama di essere uno dei più ascoltati consiglieri del Papa, anche quando quest'ultimo decide poi per conto proprio.

Luca Tomasi

Sondaggio Directa: l'ex pm sbaraglierebbe anche Berlusconi

«Di Pietro meglio di D'Alema»

E' lui il premier preferito dagli italiani

L'ex ministro Antonio Di Pietro

MILANO. Antonio Di Pietro vincente su Silvio Berlusconi 71,1 a 28,9 e su Massimo D'Alema 70,2 a 29,8. D'Alema vincente su Berlusconi 52,7 a 47,3. E' questo l'esito di un sondaggio - per un'ipotetica elezione diretta del presidente del Consiglio - realizzato telefonicamente, dal 24 al 27 marzo, da Directa su un campione di 1500 persone di 152 Comuni italiani, rappresentativo della popolazione adulta per sesso e classe d'età. Il sondaggio è stato realizzato dall'istituto per fare il punto sulle prospettive politiche di Di Pietro dopo le dimissioni da ministro, le perquisizioni nelle sue abitazioni e le sue rivalse in sede giudiziaria.

Insomma, Di Pietro resta nel cuore degli italiani e il suo mito non si è affatto infranto: la maggior parte dei cittadini auspica che faccia politica e vorrebbe poterlo votare. Se effettivamente Tonino decidesse di tornare sulla scena politica, a quattro mesi dal suo «addio» polemico al ministero dei Lavori Pubblici, il 54,3% dei 1.500 intervistati lo voterebbe (lo scorso novembre era il 51,5).

Oltre alla domanda sul voto in caso di elezione diretta del premier (le percentuali sono riferite a chi ha risposto; non si è espresso il 15,6% sul confronto Berlusconi-Di Pietro, il 18,4 su D'Alema-Di Pietro, il 20,8 su Berlusconi-D'Alema) Directa poi ha chiesto al campione di esprimersi nel caso si votasse domenica e gli schieramenti fossero tre: fra coloro che hanno risposto, il 47% voterebbe uno schieramento autonomo guidato da Di Pietro, il 27,1% uno di centrodestra con a capo Berlusconi, il 25,9% uno di centrosinistra guidato da D'Alema. Delle persone interpellate, il 17,1% non si è espresso.

Al campione è stata infine posta la domanda: «Se Di Pietro fondasse un suo partito politico, lo voterebbe?». Risposte: 54,3% sì, no il 38,0% e i non so il 7,7.

Di Pietro è atteso a Roma per questa settimana. Alla segreteria del convegno «Quale Stato e modello di sviluppo tra Europa e Mediterraneo», organizzato dalla «Commissione paritetica per il movimento del centro e dei moderati», in programma per giovedì prossimo a Roma, assicurano che la presenza dell'ex pm di Mani Pulite (insieme a quella di Francesco Cossiga, Antonio Maccanico, Franco Marini, Mario Segni e altri) è confermata. [r. i.]

Dopo il fumo il Presidente avvia una campagna per bloccare gli spot dei superalcolici in tv

Clinton dichiara guerra anche a Bacco

Finora le case produttrici s'erano imposte l'autocensura «Ma perché la Casa Bianca non contrasta birra e vino?»

Il presidente Clinton avvia la campagna contro i superalcolici Nella foto piccola il «guru» della setta suicida

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E adesso all'attacco dell'alcol. Dopo la guerra contro il fumo, che finora non ha fatto diminuire di un'unità i giovani dediti alla sigaretta ma ha procurato a Bill Clinton un buon «dividendo politico», ora il Presidente vuole lanciare le sue truppe contro l'alcol, o più esattamente contro gli spot pubblicitari televisivi che «consigliano» il suo consumo. Quegli spot non sono mai arrivati sui televisori americani perché per 50 anni le stesse case produttrici di liquori, riunite in un'associazione chiamata «Distilled Spirits Council», avevano deciso di escludere quella forma di pubblicità per una questione - si suppone - di senso di colpa. Ma l'anno scorso, dopo una lunga discussione, il «Council» ha cambiato idea e ha decretato la fine di quel «bando volontario». Da quel momento in poi, chi avesse voluto fare pubblicità in tv ai suoi liquori, non avrebbe più ricevuto il «biasimo» della propria associazione.

Si era in piena campagna elettorale, Clinton era sottoposto agli attacchi del candidato repubblicano Robert Dole sui suoi problemi di «carattere» e decise di rintuzzarli facendo leva sui timori dei genitori dei ragazzi che si avviano sulla china dei due vizi capitali: quello del fumo (sul quale oltre tutto Dole aveva la coda di paglia, avendo detto che in fondo nel fumare non c'è nulla di male mentre si scopriva che le industrie del tabacco avevano contribuito non poco alle sue spese) e per l'appunto quello dell'alcol. (L'altro vizio capitale, quello delle donne, preferì ignorarlo, chissà perché).

In uno dei suoi messaggi radiofonici del sabato, che oltre tutto coincideva con la Festa del Papà, Clinton disse che la decisione del Distilled Spirits Council di sospendere il «bando volontario» era «irresponsabile» e che avrebbe reso «più difficile il mestiere di padre». Poi, una volta vinte le elezioni, il Presidente è andato avanti. Nel suo primo messaggio radiofonico dopo la vittoria spiegò che la fine di quel bando significava in sostanza «sottoporre i nostri figli a quegli annunci pubblicitari prima che siano capaci di imparare come regolarsi con l'alcol e prima che la legge li autorizzi a farlo». Quella che riguarda la vendita e l'acquisto di bevande alcoliche è infatti la più severa delle restrizioni esistenti nei confronti dei ragazzi in questo Paese. Diventano liberi di acquistarlo solo a 21 anni, cioè 5 anni dopo avere acquisito il diritto di guidare un'automobile o di sposarsi e (in certi Stati) 7 anni dopo avere acquisito quello di comprare delle armi. (Di qui la battuta di molti ragazzi: «Puoi comprare una pistola e andare ad ammazzare qualcuno, purché ci vada sobrio e in bicicletta»).

Ma Clinton contro l'alcol fece anche un'altra cosa: nominò a capo della Fcc il suo amico Reed Hundt, che secondo i suoi piani doveva per l'appunto incaricarsi di avviare uno studio sugli effetti della fine del «bando volontario» degli spot televisivi e di proporre le possibili contromisure. Hundt però ha avuto una vita difficile in quel lavoro. Nonostante i suoi sforzi, non è riuscito a convincere la maggioranza degli altri membri della commissione sulla bontà dell'iniziativa e lo studio, a tutt'oggi, non è ancora stato avviato. L'uscita di Clinton prevista per ieri pomeriggio dovrebbe servire proprio a dare un maggiore «peso» agli sforzi del povero Hundt. Se il Presidente in persona interviene mostrandogli solennemente tutto il suo appoggio, si sono detti alla Casa Bianca, è possibile che le azioni di Hundt presso i recalcitranti membri della sua commissione salgano e che lo studio venga finalmente avviato.

Come risponde il Distilled Spirits Council? Per ora, con un'osservazione abbastanza velenosa fatta dalla sua portavoce Elizabeth Board: «Durante tutto il primo mandato di Bill Clinton alla Casa Bianca sono stati spesi miliardi di dollari per fare pubblicità in tv alla birra e al vino, senza che lui dicesse una parola. Perché solo i liquori forti devono essere discriminati?». E' difficile dire come finirà, ma non servono delle narici particolarmente sensibili per sentire subito, in questa disputa, l'odore della lana caprina. Nonostante la fine del bando volontario, infatti, di spot pubblicitari riguardati i liquori forti non ne sono ancora apparsi. Sono state le stesse emittenti televisive, finora, a rifiutarli, temendo la rivolta della loro «audience».

Franco Pantarelli

TEXAS

Precede il boia, tenta il suicidio

WASHINGTON. Un condannato a morte ha tentato il suicidio nel Texas alla vigilia dell'esecuzione. Le guardie lo hanno salvato per consegnarlo al boia. «Il tentativo di suicidio - ha dichiarato Larry Fitzgerald, portavoce del penitenziario di Huntsville - non cambia nulla. L'esecuzione avverrà come previsto alle 18» (le 4 di domani in Italia). David Lee Herman, il condannato, dopo aver chiesto di andare in bagno si è tagliato il collo con un rasoio «usa e getta». La guardia lo ha trovato con la camicia zuppa di sangue. L'uomo si era praticato due profondi tagli nella gola: di 12 e di 20 centimetri. Accompagnato all'ospedale di Huntsville e ricucito, Herman è stato riportato in cella nel giro di due ore. Secondo il regolamento, se le ferite fossero gravi si dovrebbe attendere la guarigione. Ma il medico ha dato il nulla osta all'iniezione letale. (Ansa)

Heaven's Gate

Negata la tomba al guru Do

SAN DIEGO. Non trova pace il corpo di Marshall Applewhite, il capo della setta suicida che adorava gli Ufo. Louise Winant, la sorella di Applewhite, afferma di aver trovato picchetti e dimostranti sulla sua strada quando ha cercato di seppellirlo accanto al padre, a San Antonio nel Texas.

«La gente del posto - ha detto Louise Winant al "New York Post" - ha minacciato di trasferire i suoi morti, e di attentare alla tomba di mio fratello». Robert Tips, amministratore del cimitero di Mission Park South a San Antonio dove è la tomba degli Applewhite, ha smentito. «Non vi è stata - ha detto - la minima indicazione di disordini».

Fatto sta che non è ancora chiaro dove sarà sepolto il capo della setta. La sorella vorrebbe per lui un funerale cristiano, e anche questo è un problema, perché non si trova un sacerdote disposto a benedire un personaggio che si paragonava a Gesù e predicava il suicidio di massa.

Intanto tutte le salme sono state restituite alle famiglie, salvo una. Il medico legale di San Diego ha detto che non vi è modo di trovare i parenti dell'ultimo seguace di Applewhite il cui corpo rimane all'obitorio. Dovrà a questo punto provvedere ai funerali lo Stato della California.

La tragedia della setta ha colpito a tal punto gli Usa, che il pudore sembra prevalere sul sensazionalismo: Hollywood ha rinunciato, almeno per ora, a produrre film o serie tv sulla storia del santone Marshall Applewhite e dei suoi 38 fedeli. Sul suicidio è in preparazione invece un «instant book», libro che verrà pubblicato il mese prossimo da New York Post e Harper-Collins.

Nonostante i precedenti di Jonestown e Waco - le sette di Guyana e Texas sulle cui morti collettive furono girati film e mini-serie tv - a Hollywood nessuno sta pensando a una pellicola sulla tragedia della scorsa settimana di Rancho Santa Fè. «Descrivere la storia di 39 persone che si tolgono la vita non mi sembra divertente», spiega Ian Valentine, della rete tv «Usa Networks». Le principali tv confermano di non avere in programma mini-serie.

Fioriscono, nel frattempo, gli affari correlati alle vicende del culto Heaven's Gate. Milt Silverman, proprietario della villa del suicidio di mercoledì, ha iniziato a vendere i diritti per scattare foto sul luogo della tragedia. Due uomini d'affari legati alle agenzie immobiliari locali, però, sono preoccupati dell'impatto negativo che la vicenda può avere sulla zona e hanno in progetto di radere al suolo la villa per non alimentare memorie «irrazionali» della gente. (Ansa)

Dopo la sciagura in Navarra, un nuovo incidente a pochi chilometri da Madrid

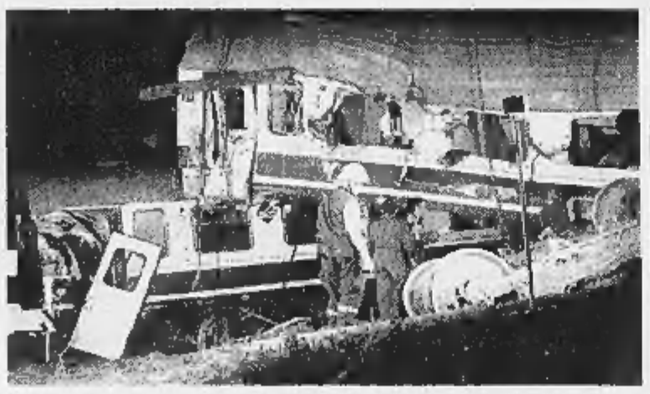
Spagna, notte di stragi sui binari

Due deragliamenti per la velocità con 20 morti

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

La Spagna è sotto choc: ieri mattina alle 4.30 è deragliato ad Azuqueca de Henares, in provincia di Guadalajara, a 15 chilometri da Madrid, il «Talgo» Barcellona-Madrid-Malaga. Bilancio: 2 morti, 20 feriti, 4 dei quali gravi. La causa è la stessa della tragedia occorsa appena sette ore prima ad Uharte-Arakil, in Navarra (18 morti, 100 feriti, di cui 8 in fin di vita): la velocità eccessiva mentre i treni cambiavano rotaia. L'ipotesi di attentati o sabotaggi è stata categoricamente scartata. Nessun italiano tra le vittime o i feriti.

Il «Talgo», un treno di fabbricazione basca con locomotiva tedesca Siemens, trasportava 54 persone che stavano rientrando dalle vacanze pasquali. Era notte fonda, i passeggeri stavano dormendo nei vagoni letto. Gli ultimi tre vagoni sono usciti dalle rotaie accavallandosi tra di loro. I morti sono il macchinista José Manuel López e la cittadina francese Josefina Lambert, nonna di una bimba incontrata dai soccorritori mentre vagava scalza e in lacrime vicino ai binari.



I rottami del treno deragliato a Uharte-Arakil, nel Nord della Spagna

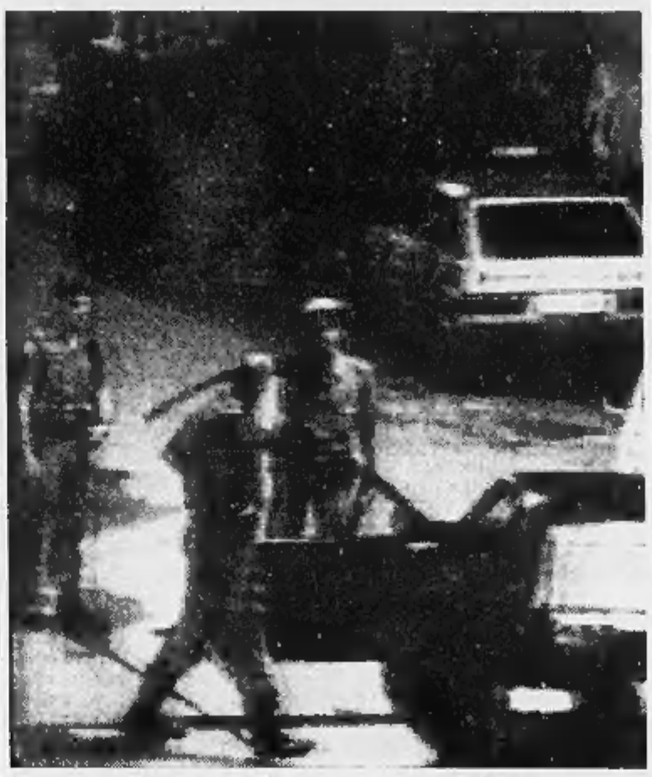
I tecnici del laboratorio madrileno di «Renfe», le Fs spagnole, stanno analizzando i dati contenuti nella «scatola nera». Lo scambio automatico della stazione di Azuqueca permette una velocità di 50 km all'ora. Il avrebbero dovuto funzionare i sistemi di frenatura automatica se tale velocità veniva superata. Secondo la radio statale la velocità del treno era di molto superiore. Il dramma è stato poi ingigantito dal fatto che, fino alle 14, rimanevano 7 vittime da identificare del disastro occorso all'«Intercity» in Navarra. Il più grave incidente ferroviario degli ultimi 17 anni (negli ultimi 27 anni i morti sono stati 200).

In mattinata sia il ministro dei Trasporti Arias Salgado che il presidente di Renfe Miguel Corsini hanno sottolineato che la causa del disastro in Navarra, a 15 chilometri da Pamplona, è da attribuire alla velocità elevatissima. L'«Intercity» viaggiava a 137 km all'ora in un punto in cui la massima velocità permessa è di 30 km. «Era quasi cinque volte quella permessa. Ma non sappiamo ancora il perché», ha dichiarato Corsini. Neppure Francisco Muriel, segretario del sindacato dei macchinisti Sema, sa fornire spiegazioni. Però aggiunge: «La linea Barcellona-Hendaya non è molto moderna e non esistono interventi automatici di frenata».

Sulla stessa linea sabato scorso simpatizzanti baschi di Eta, in protesta per il ritrovamento dei cadavere di un «etarra» misteriosamente «suicidato», bruciarono la stazione di Netxarri, successiva a Uharte, dove l'«Intercity» era solito cambiare binario. Lo scambio, quindi, ora stato spostato ad Uharte. Resta da accertare se il macchinista (che è rimasto illeso e al quale è stata fatta la prova di alcolemia) ne fosse stato informato.

Gian Antonio Orighi

VIDEO CHOC IN BRASILE



Agenti picchiano e uccidono

SAN PAOLO. Brasile sotto choc per un video amatoriale trasmesso da rete «Globo». Si vedono scene raccapriccianti girate a un posto di blocco della polizia militare: gli agenti picchiano, torturano e uccidono. Nove dei protagonisti del macabro show sono stati arrestati.

DALLA PRIMA PAGINA

I RISCHI DELLA MISSIONE

correranno il rischio di perdere la vita se restano in patria, ma perché intravedono nella crisi del loro Paese la possibilità di fare appello alla «solidarietà internazionale» e di ottenere un visto di soggiorno che nessun Paese europeo, in circostanze normali, concederebbe indiscriminatamente. Il maggior pericolo, paradossalmente, non lo corrono in patria, ma nel momento in cui salgono a bordo di una sciagurata carretta per attraversare il Canale di Otranto. E' quello il momento in cui, esponendosi deliberatamente al rischio di un naufragio, diventano «profughi».

Che cosa deve fare il governo italiano se non scoraggiare lo sbarco e lasciar comprendere agli albanesi che le sue porte sono chiuse? Se fossimo alle prese con qualche migliaio di profughi provenienti da una città distrutta avremmo il dovere di accoglierli. Ma l'esodo, in queste circostanze, continuerà ogni giorno in cui tutti i candidati all'emigrazione avranno lasciato l'Albania. Potremmo naturalmente dare retta ai vescovi, ai verdi, agli intellettuali e accettare ancora una dozzina di navi. Ma saremmo costretti, prima o dopo, a respingerli perché nessuno Stato europeo (e l'Italia meno di qualsiasi altro) può permettere che un Paese confinante si svuoti gettando sulle sue coste qualche centinaio di migliaia di uomini e donne. Il buon senso, in questa situazione, vuole che il governo italiano non susciti assurde illusioni. Occorre evitare che lo sbarco di una nave venga interpretato come un invito a mandarne altre. Occorre dimostrare agli albanesi con fermezza che l'Italia non intende accettare la provocazione umanitaria. Se non lo facesse e se prorogasse di qualche giorno la politica dell'ospitalità, scoprirebbe alla fine di avere accolto i più scaltri, i più fortunati o, più semplicemente, quelli che dispongono del denaro necessario per pagare i traghettatori. E constaterebbe di non avere dato un contributo alla soluzione della crisi albanese.

Credo quindi che il blocco - meglio chiamarlo così, senza ipocrisie, piuttosto che pattugliamento - sia necessario. Un incidente, per quanto tragico, non può rimettere in discussione la linea politica del governo, quando essa risponde all'interesse nazionale.

Ma il blocco, da solo, non basta. Il governo ne è consapevole e ha deciso che il miglior modo per far fronte al problema è quello di trattenere gli albanesi in patria distribuendo aiuti alimentari e sanitari a casa loro. E' nata così, com'è noto, l'idea di una forza militare di cui l'Italia dovrebbe assumere la guida nei prossimi giorni. Continuo a pensare che l'invio di truppe «umanitarie» in un Paese mal governato e bene armato abbia scarse possibilità di successo. Sappiamo, dopo l'esperienza delle Nazioni Unite in Somalia e in Bosnia, a quanti tranelli e provocazioni possa essere esposto un contingente militare là dove gli aiuti umanitari diventano rapidamente bottino di scorribande e ogni fazione ha interesse a creare incidenti per accusare l'avversario. Ma quando i soldati italiani partiranno per l'Albania, avremo tutti il dovere di stare dalla loro parte e di evitare dibattiti strumentali. Se scoprissero di avere lasciato alle spalle un Paese non meno rissoso e facinoroso di quello che sono andati a salvare, i soldati italiani avrebbero buoni motivi per disperare della classe politica nazionale.

Resta tuttavia la possibilità che né il blocco né la forza di protezione bastino a impedire l'esodo. Esiste allora un altro rimedio a cui converrebbe prepararsi sin d'ora: la costruzione di centri di raccolta, cintati e custoditi, in cui ospitare gli albanesi prima del loro rimpatrio. So che non è bella soluzione. Ma credo che i rischi dell'imprevidenza e della negligenza siano infinitamente peggiori.

Sergio Romano

DALLA PRIMA PAGINA

CONFUSIONE CONTINUA

hanno risposto picche. E ancora, verdi e neocomunisti hanno opposto il loro rifiuto all'intervento militare che ha già il benestare di Palazzo Chigi. Risultato: l'iniziativa internazionale del nostro governo per avere l'assenso del Parlamento dovrà fare ricorso ai voti dell'opposizione.

Ma è possibile fondare una solidarietà di maggioranza su simili contraddizioni? La risposta più logica è «no», ma da noi non è così. Nell'Italia del '97, a quanto pare, non è un azzardo far rientrare anche la politica estera nella sfera degli argomenti su cui sono ammessi i casi di coscienza.

Gli ultimi avvenimenti drammatici sono figli di questa confusione. Un «input» politico non chiaro, si complica oltremodo un'iniziativa militare, rende del tutto impossibile la gestione di una fatalità, di un imprevisto. In simili condizioni si dà vita ad una commedia, o meglio ad una tragedia degli equivoci che rischia di coinvolgere tutti, nessuno escluso. Le immagini di questi giorni sono risultate devastanti. Il governo è stato assente a Brindisi, di contro tra i superstiti della nave albanese ha fatto la sua comparsa il leader dell'opposizione. Ci sono state le lacrime del Cavaliere che si è beccato l'accusa di strumentalizzare i drammi a scopi politici. Un'accusa eccessiva data che nell'epoca della Lega, faccia piacere o no, non si conquistano città come Torino e Milano solidarizzando con gli albanesi. Semmai Berlusconi ha dato un'ulteriore prova di essere facile all'emotività, dunque della sua insipienza come politico.

Se il Cavaliere ha sbagliato per intraprendenza, la latitanza di Prodi ha davvero dell'incredibile. Il presidente del Consiglio ha cercato di riempire quel vuoto tirando fuori le polemiche sulle telefonate con il Cavaliere in cui, a sentir il copione scritto a Palazzo Chigi, mentre il premier parlava di Albania, l'interlocutore rispondeva sull'emittenza. Una polemica desolante al di là dello stile, dato che non si può affidare un argomento come la politica estera a una telefonata privata. Ovviamente, a fare le spese di tutto questo sono stati i «media» tacciati dal ministro Andreatta. In stesso che era scomparso nelle 48 ore successive alla tragedia della nave albanese, d'irresponsabilità. L'unico torto di giornali e tv è stato semmai quello di dar conto della realtà attraverso gli atteggiamenti della nostra politica, di aver ridotto i morti ad una polemica tra l'Ulivo e il Polo.

Nel dibattito parlamentare di oggi le cronache di questi giorni, naturalmente, saranno rimosse. Con la retorica di certi momenti i piccoli uomini del nostro Parlamento tenteranno di dimostrarsi grandi. Ma forse mai come in certe situazioni si ha coraggio solo se si guarda in faccia la realtà: si può governare senza essere d'accordo non solo sulla politica economica, sulla riforma del Welfare State o sulle riforme istituzionali, ma addirittura nell'atteggiamento da assumere sull'Albania, una polveriera che rischia di scoppiare a pochi chilometri di distanza? No, non si può. Ma forse ha ragione un pidiessino come Emanuele Macaluso quando dice che «questo governo è troppo debole anche per cadere», che nessuno in questo momento, da D'Alema a Berlusconi, vuole accettare una simile eredità.

Augusto Minzolini

Un agente palestinese ucciso dai soldati a Nablus, Arafat e Netanyahu si accusano

Kamikaze e morti, bruciano i Territori

Esplodono due uomini-bomba, strage sfiorata

NOSTRO SERVIZIO

Due stragi di coloni mancate per poco a Gaza, un palestinese ucciso per sbaglio a Hebron e un agente dell'Autorità nazionale palestinese ucciso a Nablus dall'esercito israeliano: è il bilancio della giornata più cruenta nei Territori dopo i sanguinosi scontri armati israelo-palestinesi del settembre scorso.

All'origine di questa spirale di violenza vi è la profonda crisi di sfiducia apertasi il 16 marzo con l'inizio dei lavori edili ebraici ad Har Homà, la disputata collina a Sud di Gerusalemme.

L'immediato congelamento dei contatti politici israelo-palestinesi ha provocato il congelamento della cooperazione antiterrorismo fra Israele e Anp e per i kamikaze islamici si sono dischiusi nuovi e insperati spazi di manovra. Il 21 marzo il primo uomo-bomba ha agito a Tel Aviv, ieri altri due sono entrati in scena nella Striscia di Gaza, all'ingresso di altrettante colonie ebraiche.

Una via di uscita dalla crisi è difficile da immaginare in questa fase dopo che il premier Benyamin Netanyahu ha escluso – e il mediatore Usa, Dennis Ross, la possibilità di congelare i lavori di Har Homà e dopo che il presidente Yasser Arafat gli ha solo promesso di lottare contro i gruppi armati islamici, ma non ha poi confermato questo impegno in maniera concreta sul terreno.

Il primo uomo-bomba si presenta a bordo di un carretto trainato da un mulo alle 7 di mattina davanti ai cancelli di Kfar Darom, un insediamento ebraico nel Sud della Striscia di Gaza. Subito dopo essere stato superato da un autobus israeliano e da jeep dell'esercito, l'uomo lascia il carretto, fa qualche passo e si fa esplodere: cinque passeggeri di un taxi palestinese sono stati investiti in pieno e feriti dall'esplosione. Il mulo resta invece indenne ai bordi della strada. «Un'esplosione fortissima», dice Sheila Shorshan, una colona di Kfar Darom. «I muri della nostra casa hanno tremato».

Dieci minuti dopo, un secondo uomo-bomba si piazza all'incrocio stradale di Netzarim, in attesa del primo autobus israeliano. Indossa una divisa dei Servizi di sicurezza palestinesi e ha addosso cinque-otto chilogrammi di tritolo: una quantità molto superiore a quella usata a Tel Aviv. Anche questa volta, forse per il sopraggiungere di una pattuglia militare, il congegno è azionato fuori tempo. Il kamikaze resta unica vittima sul terreno.

Ma la giornata di violenza è solo all'inizio. A Hebron la polizia israeliana cerca di tendere un'imboscata a un malvivente palestinese, non avverte l'esercito. Un'automobile entra nella trappola e ne spara sugli agenti. I militari pensano a un terzo attentato e sparano: i proiettili vaganti colpiscono un arabo-israeliano, sul posto per caso.

Nel frattempo la tensione cresce anche a Nablus. Migliaia di studenti danno vita nel campus dell'università di An-Najah a una manifestazione nazionalistica così accesa che Israele fa avanzare i propri carri armati alla periferia Sud della città. Ma i dimostranti escono in massa dal campus e a sorpresa piegano verso Nord, minacciando un posto di blocco israeliano. I soldati ricorrono a dosi massicce di proiettili rivestiti di gomma e di gas lacrimogeni: un agente in borghese dell'Anp (della squadra antinarcotici) rimane ucciso sul posto – tre proiettili in corpo, altri 30 dimostranti restano feriti negli scontri.

Al termine di una giornata convulsa, Benyamin Netanyahu è tornato ad accusare Arafat di non aver fatto nemmeno il minimo dovuto per combattere i terroristi. Come mai - vuole sapere Israele - almeno uno dei kamikaze indossava l'uniforme dei Servizi di sicurezza? Come mai all'incrocio di Netzarim la postazione della polizia palestinese era ieri insolitamente sguarnita? E' possibile che esistano connivenze fra la polizia palestinese e i radicali islamici ed è vero che nei Servizi di sicurezza palestinesi militano quadri di Hamas addestrati in Iran?

La lista degli interrogativi palestinesi non è meno lunga e circostanziata: è mai possibile che la polizia e l'esercito israeliani abbiano agito in modo così imbelle a Hebron, pur sapendo quanto quella città sia sempre sul punto di esplodere? Era necessario aprire il fuoco a Nablus sul corteo di studenti?

Il fossato delle incomprensioni e delle recriminazioni reciproche si è ieri ulteriormente approfondito senza che all'orizzonte si scorgano iniziative capaci di allentare la tensione: la missione Ross è fallita e una nuova visita di Netanyahu negli Stati Uniti è per ora esclusa.

Aldo Baquis

Poliziotti attorno allo scuolabus sfuggito miracolosamente al kamikaza a Netzarim e, in alto, il pianto dei familiari di palestinese ucciso

ANALISI

L'ACCADEMIA DELLA PACE

La tragedia degli equivoci

Danza sull'abisso per due leader e due popoli

TEL AVIV PIETRE, frasi roboanti, pallottole, e il tritolo che esplode a più riprese come in una celebrazione impazzita della guerra, quando la guerra sembrava ormai spenta, o almeno lontana. Sono un incubo l'aria grigia e l'hamsin, il vento bollente del deserto, che in questi giorni accompagnano la danza sull'abisso di Arafat e di Netanyahu, e dei loro popoli. Ieri è stata l'apoteosi della confusione: i due terroristi suicidi proprio dentro Gaza, la casa di Arafat; la scelta di colpire proprio i pullman scolastici degli ebrei, che certo a una strage di bambini avrebbero reagito con tutte le loro forze; la divisa da poliziotto palestinese indosso a dei terroristi che sono saltati per aria... E poi quel comunicato dell'Autonomia Palestinese riunita addirittura nell'istanza solenne del Parlamento che non trova niente di meglio da dire che gli attentati sono stati fatti dall'esercito israeliano! Fino a qualche settimana fa, Arafat era un politico finissimo, un funambolico protagonista capace di stare in equilibrio fra Occidente ed Oriente nella lotta per conquistare una patria al suo popolo.

Adesso, la confusione sembra sommergerlo: da una parte è evidente che è suo interesse perdere otto città che ha già conquistato, e dove vive la massima parte del popolo palestinese (escluso quello che dimora in Giordania) e che la continuazione della trattativa è congeniale al suo scopo di arrivare a un territorio più compatto possibile, che costituisca cioè un vero Stato. Dall'altra, la spinta che ha voluto dare a Netanyahu perché scendesse dal suo arroccamento anticoncessionista è diventata un invito alla danza per il terrorismo, e anche pericolosa messa a fuoco della confusione istituzionale che regna all'interno delle forze della sicurezza palestinese. Jibril Rajub, che doveva di fatto reprimere e sedare le esplosioni di violenza nel suo ruolo di capo della polizia, è stato invece uno degli animatori degli scontri di piazza di questi giorni; il poliziotto ucciso oggi dagli israeliani a Shkem era fra i dimostranti senza divisa; invece, come è scritto, il terrorista di Gaza indossava una divisa... Questa parabola degli abiti scambiati è un segnale del che regna nei servizi segreti e nella polizia di Arafat non appena il momento si fa rivoluzionario e non pacifista.

Ed è logico che sia così, dato che tutti gli uomini di Arafat vengono dalle file di quel movimento dell'Intifada che fu appunto un movimento rivoluzionario per eccellenza volto a scalzare l'occupazione israeliana dalla West Bank e da Gaza. Gli americani hanno desolatamente reso noto che secondo le loro informazioni gli uomini in divisa e quelli della sicurezza del Rais palestinese non intendono tornare alle antiche forme di collaborazione con i servizi israeliani, almeno per ora. E i servizi israeliani nel frattempo fanno sapere che non c'è nessuna conferma che i terroristi di Hamas - fra cui Ibrahim Makadmeh, il capo del braccio armato dell'organizzazione - che risultano connessi con le imprese terroristiche già compiute o in fase di progettazione, siano stati fermati o interrogati.

Arafat dichiara alla Lega Araba, al Cairo, che i palestinesi sono già in virtuale stato di guerra, mentre seguita a proclamare che Netanyahu deve tornare al processo di pace. Netanyahu a sua volta non dà mostra di nessuna chiarezza, nonostante che la confusione di Arafat gli faciliti uscite del genere: non abbiamo paura, nessuno ci costringerà con il terrorismo a fare alcunché, non saremo piegati dagli attentati, e altre esternazioni che cercano di rafforzare un'immagine di fiducia in se stessi. Di fatto, la sua strategia resta ancora indefinita: si capisce soltanto che vuole andare alla famosa «discussione sullo status definitivo» dei rapporti con i palestinesi; ma è ancora un mistero, detto e contraddetto, la quantità di territorio che è disposto a cedere, lo status di Gerusalemme quale risulterà alla fine; la disponibilità effettiva l'esistenza di uno Stato palestinese. In generale, anche il suo quadro è confuso politicamente, e si sviluppa sempre più quella mancanza di reciproca fiducia che Netanyahu non ha saputo costruire, che è stata ritenuta la sua maggiore carenza.

Quello che è chiaro è che se anche Arafat e Netanyahu dovessero andare all'appuntamento che Clinton propone loro saprebbero, oggi come oggi, che cosa dirsi. L'unico che sa veramente di cosa sta parlando è Clinton, il quale ha fatto avere a Netanyahu una proposta di questo genere: ti sosterremo nella tua idea di trattare in sei mesi lo «status definitivo» tu per sei mesi interrompi le costruzioni a Har Homà. E' un'idea.

Fiamma Nirenstein

Un «Consiglio supremo» e un patto economico: il primo passo verso la piena reintegrazione a 6 anni dalla fine dell'Urss

I Russi Bianchi tornano all'ovile: unione Minsk-Mosca

Eltsin e Lukashenko firmano l'accordo, una risposta all'allargamento Nato

MOSCA
DAL CORRISPONDENTE

Oggi, con una grande messa in scena, Russia e Bielorussia faranno un altro passo verso la loro riunificazione. A sei anni di distanza dalla fine dell'Urss i «grandi russi» e i «russi bianchi» si ritrovano compagni di strada come conseguenza di un'intesa tra colui che distrusse l'Unione Sovietica, oggi presidente della Russia, e uno dei deputati del Soviet Supremo sovietico di allora che votarono contro quella decisione.

Eltsin e Lukashenko firmeranno lo statuto di una cosa piuttosto indistinta, che stabilisce un organo comune di decisione, il «Consiglio Supremo», e un'unione economica morbida. I mass media radical-democratici russi e l'opinione pubblica che essi influenzano sono contrari. La maggior parte dei russi sono d'accordo. I democratici filo-occidentali bielorussi contrari e la maggioranza dei bielorussi è d'accordo.

Gli Stati Uniti vedono come il fumo negli occhi questo avvicinamento, cogliendovi un ritorno di ambizioni imperiali. E molti hanno l'impressione che, sebbene le due Repubbliche siano ancora lontane dall'unificazione reale, il gesto sia prevalentemente politico: una forma di risposta implicita e largamente simbolica all'allargamento a Est della Nato e alle manovre di avvicinamento dell'Alleanza alle Repubbliche baltiche e all'Ucraina.

A Eltsin, i cui rating di popolarità scendono vicino allo zero, questa operazione serve per prendere qualche respiro. Ma costerà non poco. Lukashenko ha appena messo in piedi una Costituzione non meno autoritaria di quella russa, ha sciolto il Parlamento sostituendolo con uno a lui favorevole, reprime il dissenso, caccia i giornalisti russi che fanno propaganda per l'opposizione bielorussa. Tutte cose che non appaiono molto in sintonia con inclinazioni democratiche. E i democratici russi temono che il giovane Presidente bielorusso possa influenzare l'anziano e malato Presidente russo.

Ieri il solito gruppo di intellettuali russi, più meno gli stessi che applaudirono il bombardamento della Casa Bianca nell'ottobre 1993, hanno pubblicato sulla prima pagina delle Izvestija un drammatico appello a Eltsin a firmare l'accordo con Lukashenko: «Avvertono Eltsin della pericolosità del passo» e gridano il loro «inquietudine» per i pericoli che corrono le riforme russe «appena cominciate». Il rischio, denunciano, è che «qualunque inasprimento della situazione in Russia, dove la stabilità vera è ancora lontana», potrebbe produrre «un fronte unico che unisce il regime autoritario di Minsk agli estremisti politici russi che attendono soltanto la rivincita».

«I vostri elettori, tra i quali noi siamo - concludono orgogliosamente gli intellettuali - non vi hanno aiutato per questo, perché voi metteste in pericolo le prospettive della vittoria». Ma appare oltremodo improbabile che Boris Eltsin rinunci al suo progetto. Che, peraltro, è appoggiato entusiasticamente dall'opposizione comunista e da Vladimir Zhirinovskij. L'una e l'altro vedono in questa mossa una marcia indietro di Eltsin e un riconoscimento implicito dell'«errore» del 1991. Ma soprattutto sperano che questo passo sia soltanto il primo e che altre Repubbliche, prima o poi, decideranno di riavvicinarsi.

Obiettivo più cospicuo è l'Ucraina. Che non ha la minima intenzione di tornare sotto l'ala di Mosca, quale che sia il grado di autonomia e di sovranità che Mosca offre. Washington e Bonn potranno dunque consolarsi agevolmente: se Minsk dà il «cattivo esempio» e si muove verso Mosca, senza alcun dubbio questo dato invoglierà Kiev a fare più passi possibile in direzione opposta. E la più opposta delle direzioni sarà l'ingresso nella Nato.

Certo è che questo tira e molla non sembra destinato a migliorare le relazioni tra la Russia e l'Occidente nel suo complesso.

Giulietto Chiesa

Retroscena

Operazione scuolabus

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Non c'è dubbio che il Cielo ci ha assistito» spiega al telefono Shlomo Kostiner, il "sindaco" dell'insediamento ebraico di Netzarim dove quaranta famiglie di coloni ebrei vivono avventurosamente e del tutto isolati accanto alla ostile metropoli Gaza palestinese.

Duri combattimenti fra soldati israeliani e agenti della polizia dell'Autorità palestinese sono avvenuti nel settembre scorso ad un chilometro dalle abitazioni di questi coloni induriti dalla presunzione di rappresentare l'avanguardia strategica del popolo ebraico in una terra ostile che un giorno - pensano - potrebbe essere riconquistata dall'esercito israeliano.

«L'autobus con la nostra scolaresca - precisa Shlomo Kostiner - esce in genere alle sette di mattina in punto perché i bambini impiegano una cinquantina di minuti per raggiungere la loro scuola di Newè Dkalim, nel Sud della striscia di Gaza».

Si tratta di un operazione militare complessa, protetta da vicino dall'esercito israeliano che prima perlustra la zona prossima all'insediamento e quindi scorta l'autobus con venti scolari a bordo lungo un percorso tortuoso. Lo scuolabus è logicamente blindato: da quando due anni fa nella zona è esplosa un'autobomba i coloni non vogliono più correre rischi.

In giornate normali l'autobus dei bambini è preceduto da una jeep militare e fa salire a bordo uno o due soldati muniti di radiotrasmittente e armati di tutto punto.

Uscito dai cancelli di Netzarim piega verso Sud, esce dalla striscia di Gaza, si addentra nel deserto del Neghev, costeggia dall'esterno la striscia in tutta la sua lunghezza, poi piega verso Nord, e rientra nella striscia dal valico di Kissufim e raggiunge infine la scuola di Newe Dkalim, giusto in tempo per il campanello delle ore otto che suona l'inizio delle lezioni.

Ma ieri un contrattempo improvviso ha ritardato la partenza. Il motore dell'autobus non partiva, si è cercato un meccanico, dieci minuti andati così perduti. Gli scolari rischiavano di tardare.

«Due, tre minuti dopo che erano usciti dai cancelli di Netzarim abbiamo sentito una forte esplosione che ha fatto tremare i muri delle case» aggiunge Kostiner. «Temevamo per i ragazzi, siamo usciti trafelati e abbiamo visto l'autobus rientrare a precipizio verso la colonia». A meno di un chilometro di distanza una colonna di fumo indicava il punto dove il kamikaze palestinese si era fatto saltare in aria.

«Abbiamo dato l'allarme, ormai siamo allenati» continua Kostiner. «Innanzitutto abbiamo avvertito e tranquillizzato i genitori dei bambini che avevano già lasciato Netzarim, poi abbiamo attivato la nostra scuola d'emergenza. Le lezioni hanno avuto luogo qua, insegnanti di fortuna».

Nella scuola di Newè Dkalim mancavano, oltre ai ragazzi di Netzarim anche quelli di Kfar Darom: assenti giustificati, dato che un secondo kamikaze si è fatto esplodere davanti a casa loro.

[a. b.]

DOMENICA FESTA DOPPIA:

LA STAMPA E GRAZIA

VI ASPETTANO

IN COPPIA.

Al prezzo speciale di 2.500 lire!

Domenica 6 aprile correte in edicola: La Stampa e Grazia [illegible] vendute insieme* in Piemonte, Valle d'Aosta e nelle Province di Imperia e Savona a un prezzo straordinario. E' un'occasione unica per regalarvi e regalare tante notizie, idee, suggerimenti, a tutta la moda della bella stagione. Insomma, La Stampa e Grazia hanno inventato un modo nuovo e conveniente di dire "buona domenica": leggendo il doppio e spendendo la metà.

*La Stampa potrà [illegible] acquistata [illegible] sola a L.1.500. Se con La Stampa acquisterete anche Grazia, il [illegible] verrà consegnato insieme al quotidiano fino a [illegible]

Prodotto a New York: contiene meno materiale genetico del normale

Il cromosoma nasce in laboratorio

«Potrà essere usato contro le malattie»

WASHINGTON. Un gruppo di ricercatori americani ha annunciato aver prodotto in laboratorio cromosomi in miniatura. L'esperimento, una volta confermato da altri studiosi, potrebbe costituire una tappa fondamentale nell'ambito della terapia genica molte malattie.

Secondo quanto pubblicato da Huntington Willer del Case Western Reserve University di Cleveland sulla rivista «Nature Genetics» di aprile, gli studiosi sono riusciti a riprodurre in laboratorio due minicromosomi sintetici (che misurano un quinto a un decimo in meno rispetto quelli naturali) contengono meno materiale genetico del normale. La speranza, secondo i ricercatori, è che un minicromosoma possa essere utilizzato come uno «shuttle» per trasportare il gene sano desiderato dentro la cellula da riparare. «La ricerca è solo una prima tappa per giungere al traguardo - ha precisato Willard - molto si deve comprendere sulla formazione dei cromosomi».

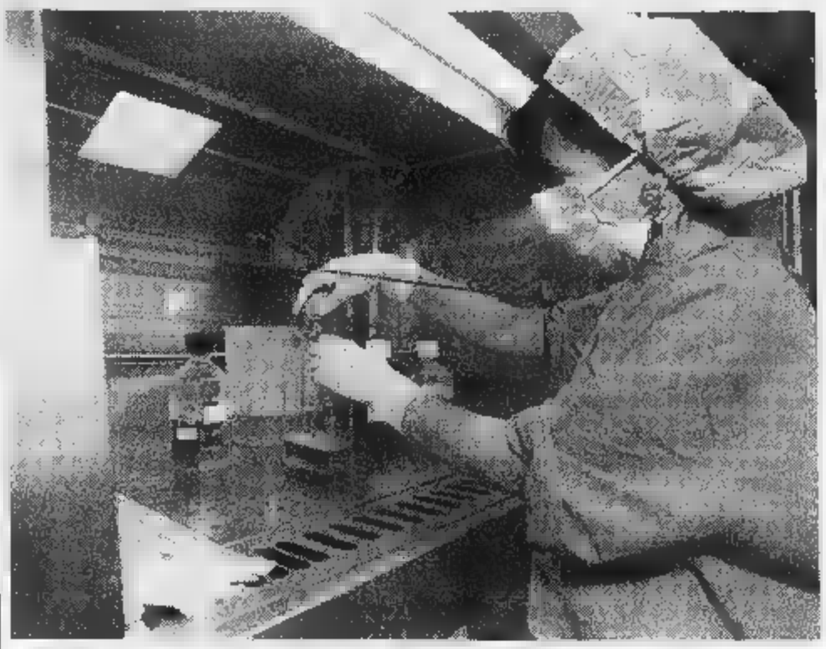
Fino a ora i primi tentativi di terapia genica effettuati anche in Italia hanno utilizzato virus ai quali sono stati attaccati i geni sani da sostituire nelle cellule. Ora i ricercatori americani hanno sintetizzato in laboratorio differenti componenti di Dna (il materiale genetico di cui sono costituiti geni e cromosomi) senza tuttavia assemblarli, lasciando che le cellule stesse facessero questo in provetta. E così è avvenuto.

Una volta sintetizzate in laboratorio varie componenti di Dna, gli studiosi hanno poi lasciato che le cellule incollassero insieme i vari pezzi. I cromosomi (nell'uomo ve ne sono 23 coppie) oltre ai geni contengono i cosiddetti centromeri, segmenti di materiale genetico necessari per la divisione della cellula. I ricercatori sono riusciti a riprodurre e incorporare nei cromosomi artificiali anche questi centromeri ora gli studi sono diretti a comprendere come poter introdurre nelle cellule, nel modo e nel luogo corretto, i minicromosomi. Invece che un singolo gene, in futuro si potrebbe introdurre nella cellula il minicromosoma; in questa maniera esso sarebbe regolato dai cromosomi vicini e inserito stabilmente nelle successive generazioni cellule.

Secondo il genetista dell'Università di Tor Vergata Bruno Dallapiccola, le ricerche degli americani «sono di grande importanza, ma occorre cautela perché dal laboratorio si possa passare alle prime applicazioni sull'uomo. Non penso - ha detto - che il risultato degli studi possa essere trasferito in poco tempo nella terapia genica. Tuttavia, usando questa tecnica nella terapia genica, si potrebbero utilizzare i micro-cromosomi artificiali umani al posto dei virus i quali, anche se resi innocui, sono sempre microrganismi estranei e dunque fanno scattare nell'organismo fenomeni di immunoreattività».

Distrofia muscolare, fibrosi cistica ed emofilia potrebbero essere i probabili bersagli della terapia genica del futuro, basata sui cromosomi artificiali messi a punto negli Stati Uniti. Oltre che come «veicoli» per introdurre «geni curativi» nelle cellule, i cromosomi artificiali possono essere utilizzati per rafforzare in via preventiva la resistenza individuale a diverse forme di cancro, «iniettando» nei pazienti cromosomi i geni suppressori dei tumori. Secondo uno dei responsabili della ricerca, il genetista John Harrington, della Case Western Reserve University di Cleveland, il primo passo sarà la sperimentazione dei cromosomi artificiali sugli animali entro i prossimi mesi, e poi sugli esseri umani. Se i test riusciranno «potremmo essere in grado di trattare i pazienti già da giovanissimi - ha osservato in una intervista con il "Washington Post" - forse appena dopo la nascita, cosicché il trattamento genetico verrebbe indirizzato ad un numero ridotto di cellule e si diffonderebbe gradualmente alle nuove cellule che si replicano mentre i bambini crescono».

[r. cri.]



In un laboratorio americano sono stati realizzati cromosomi in miniatura

LE MALATTIE GENETICHE PIU' DIFFUSE

- SINDROME DI DOWN
- TALASSEMIA
- EMOFILIA
- ANEMIA FALCIFORME
- CELIACHIA
- FIBROSI CISTICA
- SORDITA' EREDITARIA
- RETINITE PIGMENTOSA
- DISTROFIA MIOTONICA
- [illegible] DI DUCHENNE
- IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE
- FENILCHETONURIA
- DIABETE MELLITO GIOVANILE
- TROMBOFILIA EREDITARIA

Sono tanti i difetti genetici che potranno essere guariti

Cinquemila speranze aperte

Il nostro patrimonio genetico è contenuto in 46 cromosomi, che a loro volta contengono centomila geni. Quando un cromosoma è difettoso, il difetto si manifesta in una malattia genetica. Si conoscono circa cinquemila malattie genetiche. Alcune sono molto rare. Altre, come la sindrome di Down, sono relativamente comuni: una donna oltre i 45 anni ha una probabilità su 47 di avere un figlio con questa anomalia. La frequenza dipende talvolta dall'area geografica che si considera; per esempio l'anemia falciforme, che si manifesta con una malformazione dei globuli rossi, è diffusa nell'area mediterranea.

I progressi nell'individuazione dei geni e del loro specifico ruolo aprono oggi la possibilità di curare alla radice le malattie genetiche. Qualche esperimento è già stato tentato con successo: il caso di una rara malattia che priva il bambino malato del sistema immunitario. Con la mappatura completa del patrimonio genetico umano - un programma di ricerca internazionale ormai quasi concluso - le terapie geniche, cioè tali da rimediare direttamente gli errori presenti nella disposizione dei geni nei cromosomi, potranno diventare normale routine. I due cromosomi artificiali creati negli Usa dal gruppo di Huntington Willard non hanno sbocco terapeutico immediato sono molto utili per capire con esperimenti «in vitro» (cioè di laboratorio, non su pazienti) quali meccanismi, nell'interno dei cromosomi, attivano e disattivano i vari geni. In futuro si potrà inserire un intero cromosoma artificiale funzionante in modo corretto al posto di quello difettoso, per cui le cellule discendenti risulteranno normali (attenzione, però: stiamo parlando delle cellule del corpo, non di quelle germinali, spermatozoi e ovuli). «I risultati presentati su "Nature Genetics" - dice Angelo Carbonara, professore di genetica medica all'Università di Torino - sono un passo importante sulla strada per migliorare le tecniche di terapia genica».

Gli esperimenti in provetta finora hanno dato l'esito desiderato: i cromosomi artificiali inseriti in cellule coltivate si duplicano regolarmente quando le cellule che li contengono si riproducono. Ciò fa pensare che si possa avere una terapia genica che porta a una guarigione definitiva, mentre finora, intervenendo solo su pochi geni e su piccole popolazioni cellule, c'era il rischio che il difetto genetico si ripresentasse.

Piero Bianucci

Catena di burle

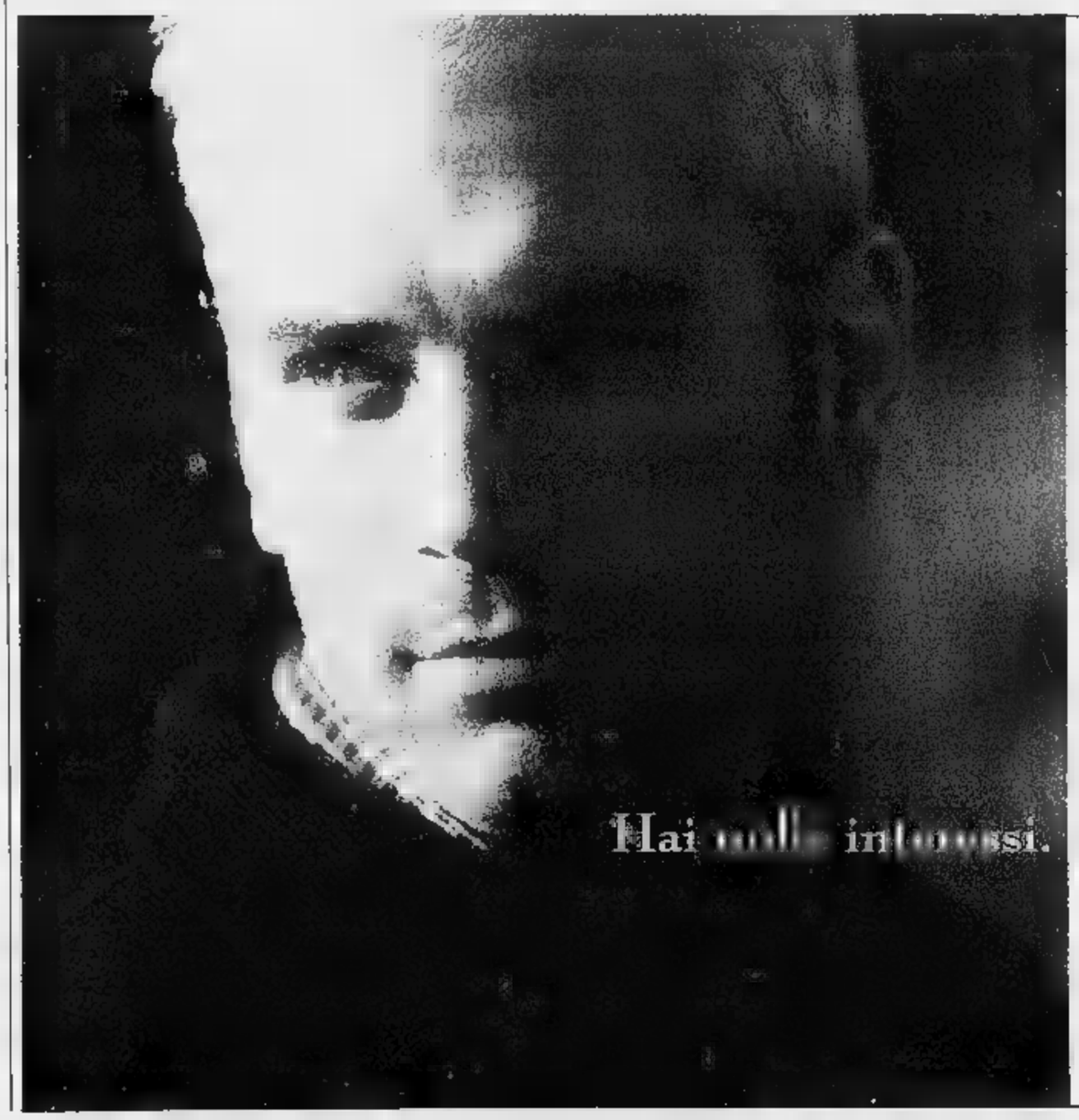
Le beffe del pesce d'aprile

ROMA. In tutto il mondo l'inizio di aprile è stato salutato con una raffica di tiri burloni che, complici spesso i mezzi di informazione, hanno messo in subbuglio frotte di «credulone». Ecco una sintesi dei più riusciti. A Budapest lo zoo è stato preso d'assalto da una folla di visitatori ansiosi di vedere schiudersi un uovo di dinosauro riportato in vita da una squadra di 17 scienziati. L'uovo, trovato l'anno scorso in Ungheria, avrebbe dovuto schiudersi nell'arco di 24 ore. Naturalmente, era una burla. Ha gettato nel panico centinaia di bulgari il «pesce d'aprile» di una radio di Plovdiv, la seconda città del Paese, che ha annunciato la chiusura a tempo indeterminato di tutte le banche del Paese per controlli sull'origine dei loro fondi. Non tutti hanno preso con spirito lo scherzo.

In Finlandia, ha creato scompiglio tra i genitori di adolescenti la notizia diffusa dalla radio secondo la quale il governo intende introdurre una tassa speciale sui ragazzi maschi per coprire le spese causate dal loro comportamento aggressivo e distruttivo. La tassa - ha riferito la radio - ammonterebbe all'equivalente di circa 400 mila lire, per i ragazzi tra i 16 e i 18 anni, l'età con la più alta incidenza di atti vandalici. Con grande sollievo di pattuglie di genitori si trattava solo di una burla.

Sono rimasti di stucco molti passeggeri della linea aerea «Singapore airlines» leggendo su finte copie dell'autorevole «Asian Wall Street journal» che da ieri chi farà avances alle hostess o sia sorpreso a masticare gomma americana verrà fustigato in pubblico. Solo più tardi si è scoperto che la notizia era stata pubblicata su una falsa copia del quotidiano.

Ma tra gli scherzi più riusciti c'è forse quello organizzato ad Alessandria. Sono arrivati a centinaia, anche da Genova, lunedì sera, per vedere la cometa «Hale Bopp» proiettata in tutto il suo splendore sul maxischermo allestito da un gruppo di astrofili nel sobborgo San Giuliano Vecchio di Alessandria. Giovani e meno giovani, donne e uomini, tutti ad aspettare, fin dopo mezzanotte. Ma era un pesce d'aprile. **(r. cri.)**



Con i nuovi Chukka Timberland puoi essere sempre te stesso. Costruiti a mocassino, in morbido pellame rovesciato idrorepellente, sono comodi in ogni situazione. In una riunione d'affari o in un weekend con gli amici, il loro stile è come il tuo: elegantemente informale.

Timberland

Wind, Water, Earth and Sky.

Nathan Swartz Timberland supports The Nathan Swartz Foundation

SPAZIO AFFARI

[redacted] avvisi [redacted] ordinario presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765629; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699839; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573660; **GENOVA,** via G.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonando la targa. No spese anticipate. Da 25 anni con serietà. Iscrizione U.I.C n° [redacted] "PRESTITI" 011 581.7521 corso [redacted] Umberto 67 To.

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa 0422 422.532 - 422.527 (CCIAA TV 229441).

AO aziende dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo. Serfina 049 875.4422 (CCIAA PD 0249492).

FAIT FINANZIAMENTI

automezzi, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.0270 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 15414.

FINANZIAMENTI rapidi[redacted], fiduciari, personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02 295.16014. CCIAA Milano 1451069.

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91 985 3510. Registro Commercio Liechtenstein H950/31

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295.16014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA [redacted] attività di spettacolo Torino incasso L. 10 milioni mensili anticipo L. 60 milioni. Rif. 7013

ACTIVA 642.758 cede bar ristorante zona Pinerolo Saluzzo centro paese appartamento anticipo L. 120 milioni. Rif. 7051.

ACTIVA 642.758 cede latteria S. Rita arredo nuovo 105 mq incasso L. 218 milioni anticipo L. 40 milioni. Rif. 7022.

ACTIVA 642.758 cede palestra 30 km da Torino ottima attrezzatura buoni incassi anticipo L. 90 milioni. Rif. 7034.

ACTIVA 642.758 cede produzione pasticceria Torino commerciale ottima clientela anticipo L. 100 milioni. Rif. 7037

BAR super [redacted] Cittadella ottimo [redacted] prezzo interessante [redacted] corto poco anticipo. Tel. 385.5298.

FUORISTRADA vendita assistenza ricambi cintura Torino [redacted] quote societarie eventuamento biennale. Intercom 663.5440.

STELLA 447.6280 abbigliamento vicinanze Druento adatto a [redacted] persona urge cedere per motivi familiari L. 25 milioni.

STELLA 447.6280 libreria zona via [redacted] [redacted] Crestina angolare multivetrinata [redacted] giro affari cedo per trasferimento.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONCESSIONARIA auto ricerca verniciatore max 35enne. Telefonare al 329.9322

PAORONCINI con piccolo furgone dotati di servizi cerca per veloci consegne. Chilometraggio limitato. Elevati compensi se predisposizione contatto acquisizione clientela. Tel 02 261.9113

TESSITURA chierese cerca cancelera. Telefonare al 941.5692 ore ufficio.

[redacted] E PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI urgentemente ragazze/i età 16-29 anni da preparare ed inserire come commesse-vetriniste/i per i settori: Abbigliamento, Profumeria, gioielleria. [redacted] 011/668.2554

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTI [redacted]

[redacted]	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

COMMESSI/E e altro mansioni per lavoro serio età 15/23 anni con inquadramento a norma [redacted] legge. Tel. 385.0884 - 385.0741.

GIOIELLERIA cerca commessa o commesso esperto/a e referenziata/o. Scrivere: Publikompass 8030 - 10100 Torino

TECNICI

AGENZIA S[redacted] assume: perito o ingegnere elettronico per impiego tecnico commerciale. Richiedesi: esperienza microprocessori, conoscenza inglese [redacted] anni. Scrivere dettagliando a I.T.C. Electric Siemens [redacted] T[redacted] [redacted] - [redacted] Torino.

[redacted] odontotecnico espertissimo. Scrivere a casella postale 12 - 10020 Riva di Chieri. (To)

CERCASI progettista per importante azienda di costruzione stampi ad iniezione per materie plastiche collocata su mercato automobilistico estero ed italiano con comprovata esperienza nel settore stampi medio grandi, da inserire in qualità di responsabile progetto, disponibilità per qualche viaggio all'estero. Buona conoscenza di una delle seguenti lingue: inglese o tedesco o francese, specificando quale in sede di risposta. Scrivere: Publikompass 2508 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

ABBIAMO richiesto di personale qualificato come camerieri cuochi baristi pizzaioli che non possiamo soddisfare scuola alberghiera cerca giovani da formare per inserimento urgente. Tel. 011 489.858.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A introdotti venditori in Torino provincia produttori vini liguri e astigiani offrono stipendio - provvigioni. Casella postale 60 - 14049 Nizza Monferrato.

AZIENDA leader climatizzazione seleziona 4 venditori per le province di Cuneo Asti. Si garantisce corso di formazione, affiancamento in zona, minimo garantito mensile di L. 1.000.000 più provvigioni. Tel. 0173 362.406 e Torino 011 397.1113.

CONCESSIONARIO prodotti [redacted] cerca agente zona Canavese. [redacted] 011 306.453

[redacted] nazionale ricerca per potenziamento proprio [redacted], venditori [redacted] Torino e provincia. Fornisce supporto formativo costante anche prima esperienza, inserimento in ambito commerciale organizzato o professionalmente qualificato, possibilità di carriera e crescita economica a determinati. Guadagno: L. 2 milioni provvigioni più incentivi e minimo obiettivo. Per appuntamento telefonare allo 011 252.602.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA privato, fattorino d'ufficio, magazziniere o sorvegliante offresi libero subito. Tel. 0360 303.330 - 242.2275.

CONIUGI senza figli offronsi come custodi, serietà. Telefonare 385.8759 ore pasti

OFFRESI saldatore tubista Italia/Estero. Telefonare 0825. 592.228.

RAGAZZO 27enne, volenteroso cerca qualsiasi tipo di lavoro, purché serio. Telefonare 898.2364.

IMPIEGATI

IMPIEGATA con 15ennale esperienza in paghe e contributi maturata in studi professionali offresi. Tel. 749.0412.

SEGRETARIA 39enne amministrativa commerciale, pratica PC, Windows, Excel, inglese commerciale offresi. Tel. 771.3513.

21ENNE diplomata perito aziendale 50/60 stenodattilografa ottimo inglese o francese esperienza all'estero cerca lavoro purché serio. Tel. 966.0601.

30ENNE pluriennale esperienza contabilità ordinaria offresi. Tel. 947.0000.

32ENNE lista mobilità operativo/commerciale, inglese e tedesco, spedizioni internazionali offresi. Tel. 0360 331 272

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. IMPRESA Pianel Spa vende direttamente in palazzina alloggi e box in costruzione zona Stadio 'delle Alpi'. Visite in cantiere mutuo rateazioni. Tel. 011 733.639.

A. NORDEDIL 568.3700 corso Cosenza presso libero ristrutturato 3 arie ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni box.

A. NORDEDIL 568.3700 Crocetta via Colombo ingresso 2 camere cucina 2 bagni 2 arie stabile decoroso L. 152 milioni.

ADIACENTE Nuovo Tribunale (via Duchessa Jolanda) 3 camere cameretta cucina bagno doppio 4° piano termoascensore. L. 430 milioni. Tel. 263.730 - 850.320.

A L. 290 MILIONI

Parco Rignon come nuovo signorile 4° piano salone 2 camere cucina biservizi. Gabetti S. Rita [redacted]

ANGOLARE luminoso direttamente da impresa ingresso salone 3 camere cucina biservizi L. 390 milioni. Tel. 696.0957.

BATTOCCHIO 561.9433 via Cavour libero prestigioso d'epoca come nuovo ingresso 2 saloni 3 camere cucina 3 bagni.

BATTOCCHIO 561.9530 corso Brunelleschi prenotasi alloggi varie metrature finizioni di pregio consegna 1998.

CITTADELLA giudiziaria uso alloggio/ufficio libero ottimo 4 vani e servizi L. 165 milioni. Tel. 382.1160.

CIT TURIN

via Bagetti libero signorile piano alto mq 250 circa box auto. Gabetti Perella. Tel. 756.686.

COLLINA San Vito in posizione unica signorile proprietà mq 400. Giardino mq 6000. Luciana Vola 436.1395.

CORSO Francia in stabile signorile ultimo piano angolare mq 220 doppi ingressi salone 4 camere 3 bagni cucina ampi balconi splendida vista. Tel. 612.7177.

CORSO Massimo d'Azeglio fronte Valentino in casa signorile mq 320 splendida vista. Luciana Vola 436.1395.

CORSO Potenza ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi L. 120 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

CORSO Traiano pressi splendido mq 120 panoramico 8° piano ristrutturato stabile signorile L. 288 milioni. Tel. 669.2962.

CORSO Vittorio elegante appartamento piano alto panoramico salone 3 camere cucina triservizi box. Tel. 517.2617.

CROCETTA corso Galileo Ferraris piano alto salone 3 camere studio cucina doppi servizi. Gabetti Crocetta 581.8338.

CROCETTA libero spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno affare L. 130 milioni. Tel. 382.1160.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Siracusa ottimo soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 300 milioni.

GIARDINI REALI adiacenze (via Mantova) in bella casa piano alto mq [redacted] box. Luciana Vola 436.1395.

IMPRESA vende mono/bilocali nuova costruzione zona centrale ottime rifiniture mutuo e agevolazioni. Tel. 696.0957.

LIBERO piazza Bengasi pressi salone living 2 camere cucina doppi servizi lavanderia perfetto. Tel. 382.1160.

LUCENTO

APPARTAMENTI LIBERI

via Lucento mq 50 luminoso 110 mil.
via Breglio ristrutturato mq 80 luminoso prezzo affare 160 milioni
via Castaldelli mq 80 L. 150 milioni
via Oriani piano alto 75 mq
piazza Manno 85 mq box occasione
corso Potenza mq 150 nuovo L. 260 milioni
via Roccavione mq 50 ristrutturato L. 100 milioni

GABETTI LUCENTO

TEL. 253.747

LUCIANA VOLA [redacted] Crocetta su corso prestigioso appartamento mq 270 splendida vista box.

LUC[redacted] VOLA 436.1395 piazza Solferino in splendido palazzo elegante appartamento mq 400.

LUCIANA VOLA 436.1555 via Confienza (Matteotti) in palazzo d'epoca appartamento mq 320.

LUCIANA VOLA 436.1555 via dei Mille (via Della Rocca) originale panoramicissimo appartamento mq 190 su 2 livelli.

MILLEFONTI

APPARTAMENTI

via Nizza 55 mq ristrutturato
via O. Vigliani 50 mq L. 100 milioni
[redacted] Monti casa signorile 110 mq
via Petrarca 2 camere cucina
via Nizza in casa d'epoca 170 mq
via Bisalta 55 mq L. 117 milioni
via Thonon 85 mq luminoso ampio
via Ormea monolocale con bagno

GABETTI NIZZA

TEL. [redacted]

[redacted] Carrara adiacenze spazioso camera cucina bagno L. 125 [redacted] [redacted] mutuo. Gabetti Ag. Crimea 660.4240.

PIAZZA del Monastero libero spazioso camera tinello cucinotto bagno. Gabetti Perella 756.686.

PIAZZA Derna pressi in stabile ben tenuto libero, ingresso 2 camere, tinello. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

PIAZZA Statuto corso Principe Eugenio libero 7° piano soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Crocetta 581.8338.

POZZO STRADA

palazzina libera su 2 piani di 300 mq di abitazione con seminterrato di mq 200 e giardino di mq 350. Gabetti Viberti 335.8703.

POZZO STRADA [redacted] Viberti fronte giardini libero monolocale bagno stabile signorile. Gabetti Viberti 335.8703.

PRECOLLINA Alberoni panoramico salone cucina 4 camere 3 bagni terrazzi giardino box 2 auto. Studio Ceresar 812.6106.

PRECOLLINA alloggio 3 camere, cucina, servizi box doppio giardino privato e condominiale. Tel. 696.7502 - 696.5313.

PRECOLLINA Cimea signorile soggiorno 3 camere studio doppi servizi cucina splendido terrazzo panoramico posto auto. Tel. 612.7177.

PRECOLLINA via Segurana in palazzina soleggiato ingresso 2 camere cucina servizio ristrutturato. G.&V. 568 4445.

TORINO [redacted]

via IV Marzo 14, vendonsi liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 110 a 2 vetrine e 2 ingressi. Tel. 562.9227.

VIA Sonfante signorile 4 camere tinello cucinino 2 bagni box L. 320 milioni. Gabetti S. Rita 359 393

VIA Canova fronte Po in stabile signorile piano alto doppi ingressi salone angolare 2 camere studio doppi servizi cucina terrazzi panoramici box. Tel. 612.7177.

VIA Chiesa della Salute adiacente appartamento mq 108 soggiorno living 2 camere studio cucina doppi servizi ed uno splendido terrazzo mq 100 volendo box. Tel. 612.7177.

V[redacted] Onorato Vigliani adiacente angolare panoramico mq 55 ingresso camera cucina bagno [redacted] condizioni prezzo affare. Tel. 612.7177.

VIA Parma 71 ultimi alloggi stabile ristrutturato, bilocale libero, trilocale affittato. Tel. 562.9227.

VIA [redacted]

via Amendola 10, vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici, negozi ristrutturati. Tel. 562.9227.

(continua)

STIMOLATE LE ASSUNZIONI NELL'ARTIGIANATO

La Camera di Commercio ha stanziato, su proposta della Commissione Provinciale per l'Artigianato, la somma di lire 1.500.000.000 da suddividere fra le imprese artigiane che assumeranno dipendenti (non a part-time) tra il 1° maggio ed il 30 settembre 1997.

I dipendenti dovranno risultare ancora a libro paga dopo un anno dalla assunzione e l'impresa non dovrà aver effettuato licenziamenti nel periodo 1 febbraio - 30 aprile 1997.

L'importo, che verrà corrisposto per ciascun assunto, dietro domanda da presentarsi non oltre il 31 ottobre 1998 e fino ad esaurimento dei fondi, potrà variare da un minimo di Lire 2.000.000 ad un massimo di Lire 3.000.000 (dipende dal numero di domande che perverranno).

Per ulteriori informazioni e per l'espletamento delle pratiche, gli interessati possono rivolgersi verso gli uffici dell'Associazione.

Confartigianato Torino
Unione artigiana
DI TORINO E PROVINCIA

Sede Centrale: Via Cernaia, 20 - 10122 Torino - Tel. 011/561.34.24 - Fax 011/561.39.44 - www.conf-art.to.it

Milano, l'uomo specialista in filtri afrodisiaci è stato accoltellato dal fratello della donna

Il mago dell'amore ucciso per punizione

Aveva cercato di violentare una cliente

MILANO. Le aveva promesso un rito d'amore e invece ha cercato di violentarla: la cliente si [redacted] ribellata e il fratello [redacted] lei l'ha ucciso. I protagonisti di questa storia di sesso e magia sono una giovane donna che [redacted] disperatamente un innamorato e un mago specialista in «questioni di cuore», che prometteva [redacted] trovare [redacted] chiunque l'anima gemella.

Maria Rosaria Pontecorvo, 36 anni, ha pensato che una consulenza dello specialista dell'occulto Armando Bergamo, 57 anni, sarebbe stata la soluzione di tutti i suoi guai. Ma durante [redacted] rito d'amore, che si svolgeva nell'abitazione della donna, il mago ha cercato di violentarla. La donna ha reagito ed [redacted] in cucina a prendere un coltello. Ne [redacted] nata [redacted] lotta furiosa, lei si è messa [redacted] gridare per chiedere aiuto. Le sue urla sono state sentite dal fratello, Domenico Carlo, 32 anni, che abita poco distante. Il giovane è entrato nella casa della sorella, ha strappato il coltello [redacted] Maria Rosaria [redacted] ha colpito a morte il mago.

Una storia di magia e sesso, in un piccolo Comune, Zibido San Giacomo, nei pressi di Trezzano sul Naviglio, nell'hinterland milanese. Una storia che presenta ancora molti punti oscuri, che i carabinieri stanno cercando [redacted] chiarire. Maria Rosaria vive in [redacted] piccolo appartamento. Il mago Armando Bergamo, che abitava [redacted] Rho, era molto conosciuto nella zona per le sue numerose apparizioni in tv locali e negli spot pubblicitari. Prometteva l'amore e questo la giovane donna voleva. Così ha chiamato il mago a casa [redacted]. L'appuntamento è stato fissato per ieri pomeriggio alle 17. Armando Bergamo si è presentato puntuale a casa della giovane donna. E' [redacted]to il consulto, il mago ha fatto una serie di do[redacted] a Maria Rosaria. Poi si è fatto più vicino, ha cominciato a toccare [redacted] donna. Di fronte alle sue resistenze ha deciso di passare alle maniere forti. Le è saltato addosso. La giovane donna è riuscita [redacted] divincolarsi ed è fuggita in cucina. Ha preso [redacted] coltello ed è tornata nel salotto per affrontare l'aggressore. Nel frattempo ha urlato per richiamare l'attenzione dei vicini. Le sue grida sono state sentite dal fratello che vive poco distante ed [redacted] uscito di [redacted] per andare a trovare Maria Rosaria. Alla vista della scena Domenico non ha avuto esitazioni: ha afferrato il coltello dalle mani della sorella e ha colpito con forza per tre volte il mago che è stramazzato a terra in un lago di sangue.

I due fratelli, [redacted] questo punto, hanno pensato bene di disfarsi del cadavere. Non si [redacted] a chi dei due sia venuta l'idea - le indagini sono ancora in pieno svolgimento - fatto sta che l'uomo si è caricato a spalle il cadavere e lo ha trasportato fuori dell'abitazione, verso la macchina che aveva parcheggiato poco distante. Pensava di nasconderlo nel baule per trasportarlo in un posto tranquillo dove seppellirlo e fare così sparire ogni traccia. I due fratelli hanno forse pensato di raggiungere qualche roggia poco fuori il paese dove scaricare il cadavere. Un automobilista, che transitava sulla statale, ha però notato quell'uomo che usciva dall'abitazione di Maria Rosaria [redacted] un corpo esanime sulle spalle. Ha notato anche l'agitazione della donna, che armeggiava intorno all'auto e, forse per la fretta e lo choc, non riusciva ad aprire il baule della macchina. L'automobilista si è insospettito e ha dato l'allarme ai carabinieri di Abbiategrasso. I militari hanno bloccato fratello e sorella ancora intenti a cercare di caricare sull'auto il corpo senza vita del mago. Una lunga [redacted] di sangue dall'abitazione della donna alla macchina di Domenico.

I carabinieri della compagnia di Abbiategrasso agli ordini del capitano Martino Salvo hanno cercato di ricostruire quanto successo ieri pomeriggio nella casa della giovane donna. [redacted] corpo del mago, per ordine del magistrato, è stato trasportato all'obitorio di Milano, dove sarà eseguita l'autopsia.

I due fratelli nel frattempo sono stati trasferiti in caserma a Binasco dove [redacted] magistrato [redacted] ha sottoposti ad un primo interrogatorio. Nei loro confronti [redacted] e stato emesso alcun ordine [redacted] di custodia cautelare: non è stato ancora possibile accertare chi dei due abbia ucciso il [redacted]go. Le versioni dei due fratelli [redacted] contrastanti e, stando ad alcune indiscrezioni, si accuserebbero a vicenda.

Romolo Amicarella

NAPOLI

Litiga con il padre, si uccide a 16 anni

NAPOLI. A 16 [redacted]ni ha deciso di morire, sparandosi un colpo di fucile in testa. Ma perché questo ragazzo che non sembrava avere particolari problemi abbia voluto farla finita, resta ancora [redacted] mistero. La breve discussione con il padre, che non voleva uscisse in motorino, pare un episodio troppo banale per spiegare la fine di Roberto D. R., un apprendista imbianchino che lunedì sera si è chiuso nella sua stanza, si è puntato [redacted] fucile alla fronte [redacted] ha premuto il grilletto. Ai genitori [redacted] ha lasciato un rigo d'addio, nulla che possa fornire [redacted] motivazione per [redacted] gesto senza rimedi. Domenica scorsa il ragazzo, che aiutava il padre nel suo lavoro d'imbianchino, ha avuto [redacted] incidente mentre era alla guida del ciclomotore. La caduta gli ha provocato una ferita alla gamba, guarita con 5 punti [redacted] sutura. Lunedì, il giorno di Pasquetta, il ragazzo ha annunciato ai genitori che sarebbe nuovamente uscito con il motorino, ma questa volta il padre gliel'ha proibito [redacted] gli ha ricordato l'incidente e la ferita non ancora guarita. Più che una lite, tra i due c'è stata un'accesa discussione. Il giovane operaio è rimasto [redacted] [redacted] madre, mentre il padre si recava ad un funerale. Roberto ha guardato per [redacted] po' la televisione, poi s'è chiuso nella sua stanza. Sono passati pochi minuti ed [redacted] risuonato il rumore di uno sparo. [m. c.]

La lettura delle carte è finita nel sangue in un Comune dell'hinterland di Milano

Ancona: orafo condannato in contumacia per un reato mai commesso

L'odissea di un innocente

Due volte in cella prima dell'assoluzione

Giuseppe Acciaro, 47 anni, orafo [redacted] Porto Torres, è stato in [redacted] per undici mesi nonostante fosse innocente

[redacted]

ANCONA. Non ha mai saputo niente della condanna [redacted] quattro anni di reclusione che lo riguardava, e finché non l'hanno arrestato per l'esecuzione della sentenza non aveva mai visto l'ombra di una notifica. Inoltre, particolare non da poco, [redacted] anche innocente. Dapprima ha infatti pensato ad un errore, poi, quando ha capito che la prigione era [redacted] disposta proprio per lui, ha chiesto la revisione del processo ed è riuscito a dimostrare che con quanto accaduto non c'entrava nulla. Intanto, però, è stato undici mesi in carcere. Undici mesi per i quali è intenzionato [redacted] chiedere un risarcimento [redacted] almeno 200 milioni.

E' stato un 1° aprile certo molto particolare quello passato [redacted] ad Ancona da un artigiano orafo [redacted] Porto Torres, Giuseppe Acciaro. «Finalmente libero!», ha gridato ieri dinanzi alla corte d'appello mentre piangeva [redacted] singhiozzava per la fine del [redacted] incubo. L'assoluzione piena, sentenziata per non aver commesso [redacted] fatto, è giunta al termine di un'odissea durata sei lunghi anni, alcuni trascorsi nella completa ignoranza [redacted] quanto accadeva alle sue spalle[redacted]: una denuncia [redacted] suo carico della quale non ha mai saputo nulla, un processo in cui è stato dichiarato contumace perché l'ufficiale giudiziario non l'ha trovato, una sentenza di cui è venuto a conoscenza quando ha visto i carabinieri arrivare a casa [redacted] per portarlo dentro.

Secondo il legale anconetano che l'ha difeso, Domenico Liso, la vicenda di Acciaro «è emblematica di come funziona l'Italia, anche [redacted] può sembrare un [redacted]. Un [redacted] fatto di disguidi burocratici, errori agghiaccianti e un'incredibile somma di leggerezze da far ricordare il processo di Kafka. La vicenda comincia il 20 dicembre 1990, quando la titolare di una gioielleria di Marotta in provincia di Pesaro, Dolores Garbulli, denuncia [redacted] carabinieri di essere stata truffata da un certo Giuseppe Acciaro, orafo in Toscana, regione dove l'uomo di Porto Torres lavorava davvero in [redacted] laboratorio nei pressi di Siena. La donna afferma di [redacted] offerto all'uomo tutta [redacted] merce che aveva in negozio, per un valore complessivo di circa 950 milioni. In cambio, avrebbe avuto l'equivalente in lingotti d'oro che si sarebbero però rivelati dei falsi, in quanto ricoperti solo all'esterno di una patina aurea.

Qualche mese dopo, Garbulli viene dichiarata fallita. [redacted] celebra il processo per bancarotta fraudolenta contro di lei, Acciaro e una terza persona. Tutti vengono condannati dal tribunale di Ancona. La donna patteggia due anni, Acciaro viene condannato a 4 anni in contumacia, benché in realtà [redacted] abbia mai ricevuto notifica del processo perché, dalla Toscana, è tornato a Porto Torres. Qui, per la verità, un ufficiale giudiziario l'aveva cercato, ma [redacted] domicilio sbagliato. In pratica, l'uomo [redacted] stato dichiarato irreperibile e il processo era andato avanti senza di lui.

Alla fine del '95, l'orafo viene a sapere della vicenda. A casa sua, stavolta all'indirizzo esatto, si presentano i carabinieri per portarlo nel carcere di Sassari: la sentenza [redacted] diventata esecutiva. Assistito da un legale, Acciaro capisce che [redacted] si tratta di un [redacted]. E denuncia la Garbulli per calunnia. La faccenda si fa intricata, la donna viene interrogata [redacted] le viene mostrata una foto di Acciaro. «Non è l'uomo che mi ha truffato», è la risposta.

Acciaro quindi, dopo aver scontato due mesi, viene ammesso con tante scuse alla revisione del pro[redacted]. E, naturalmente, scarcerato con procedura d'urgenza. Ma all'inizio del '96, il legale che aveva incaricato sbaglia i termini dell'appello non presentando la procura dell'orafo: la corte anconetana è costretta a dichiarare [redacted] ricorso inammissibile, e Acciaro torna [redacted] prigione fino a settembre, quando viene rimesso fuori per decorrenza d[redacted] termini. Da ieri l'orafo di Porto Torres [redacted] ufficialmente riconosciuto [redacted]nocente. Poche le parole dette tra [redacted] lacrime in aula. «Ringrazio chi mi ha aiutato. E' finita, ma mi hanno rovinato l'esistenza. E' impossibile descrivere quello che ho provato, è impossibile immaginare quanto soli ci si senta in carcere quando si [redacted] innocenti».

Jerry Paladini

CATANIA

Troppe rapine, negozi blindati

CATANIA. Commercianti «blindati» per paura di rapine. E' la storia [redacted] due negozianti che ricorrono a metodi di vendita «protetta» nel centro di Catania: una rivendita di hi-fi, di via Verona, [redacted] una tabaccheria di via Caronda. La prima, denominata «Mille», vieta l'ingresso ai clienti: chi vuole acquistare una videocassetta o altro materiale ordina, paga, e riceve l'acquisto sul marciapiede davanti al negozio. La tabaccheria di via Caronda si presenta invece come un ufficio postale: merce e rivenditori dietro banconi blindati con una piccola fessura dove passare soldi e sigarette. [f. a.]

(Segue da pagina 8)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ornella [redacted]

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Renato**, [redacted] figlia **Barbara** e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 aprile alle ore 15,30 [redacted] parrocchiale di Carignano.
— **Carignano**, 2 aprile 1997

La **Direzione** e le **Maestranze** della **Casa del Caffè Vergnano** partecipano al dolore della famiglia Mana

Carlo e **Franco Vergnano** sono vicini a Renato e famiglia

Cele e **Matilde L[redacted]redo**
Davide e **Monica Abbatista**
Franco e **Aldo Siviero**
Victor e **Lucia Antonioni**
Eugenio e **Luciana Becchio**
ricorderanno sempre l'amica **ORNELLA** e sono affettuosamente vicini a Renato e Barbara

I **Colleghi** ed il **Personale** del **Cpa** partecipano al dolore del dott. Arossa per la perdita del papà

Giuseppe Arossa

Torino, 31 marzo 1997

Il **Direttore Generale**, i **Direttori Amministrativo** e **Sanitario**, i **Dirigenti Amministrativi** e **Sanitari**, i **Dirigenti Medici di I** e **II Livello**, il **Personale** tutto dell'**Azienda Regionale Usl 4**, partecipano commossi al dolore del dr. Walter Arossa, dirigente medico del presidio ospedaliero Giovanni Bosco per la perdita del padre

Giuseppe Arossa

Torino, 1 aprile 1997

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ettorina Zago in Marangon

anni 63

Lo annunciano il marito **Rino**, le figlie **Luigia** e **Marilena**, generi, nipoti e parenti tutti. Funerale in Rivoli giovedì 3 aprile alle ore 10,30 nella parrocchia S. Paolo (Cascine Vica) partendo dall'abitazione di Alpignano, via XXV Aprile 45.
Alpignano, 1 aprile 1997

E' mancato

Alessandro Mola

anni 25

Addolorati l'annunciano il figlio **Gian Piero** con la moglie **Silvia** e l'adorata **Martina**, parenti tutti. Funerali giovedì 3 aprile ore 10 parrocchia San Cassiano, Grugliasco. Santo Rosario mercoledì 2 aprile ore 18,30 in chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Grugliasco, 2 aprile 1997

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Bosso

Lo piangono la moglie **Maria Teresa**, la sorella **Laura**, il cognato e parenti tutti. Funerali si terranno mercoledì 2 aprile nel parrocchia di San Giuseppe, via Baretti, ore 11,45.
Torino, 1 aprile 1997

Grazie **NONNO** per l'affetto donatoci: **Marco, Alice, Giovanni, Alessia.**

PAPA' avremo sempre nel tuo ricordo e nella tua grande gioia per la vita. **Loretta, Carlo, Gemma, Alberico, Claudia.**

Improvvisamente è venuto a mancare

Franco Fruliano

anni 48

Affranti nel loro dolore ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, genitori e parenti tutti. Funerali si svolgeranno il giorno 3.4.1997 ore 8,15 presso chiesa «Natività di Maria Vergine», via Bardonecchia 161, Torino. Per precisa volontà del defunto no fiori.
Torino, 1 aprile 1997

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Delladonna** e **Gulino** ringraziano parenti, amici e colleghi del Sanpaolo per la partecipazione affettuosa alle esequie del loro familiare

Cesare Lele Delladonna

— **Torino**, 2 aprile 1997

La famiglia del

dott. Giovanni Guglielmino

ringrazia sentitamente per la partecipazione al lutto che l'ha colpita. Desidera inoltre esprimere la propria gratitudine a tutti coloro che con professionalità e affettuosa sollecitudine lo hanno assistito nel decorso della malattia alleviandone la sofferenza.
Biella, 2 aprile 1997

[redacted]

1986 [redacted]

Giorgio Angiolillo

Ti ricordiamo con affetto

1994 [redacted]

Dante Quadro

Ciò che fu è rimpiangendolo. **Rosy**

1986 1997

Pietro Ernesto Ravasenga

I tuoi cari con immutato affetto. S. Messa venerdì 4 aprile ore 11 chiesa Santi Angeli Custodi

Una conferma alle ipotesi: il Dc9 esploso in volo avrebbe trasportato un carico pericoloso diretto in Libia

Tracce di uranio allungano [redacted] giallo di Ustica

Il materiale nucleare è stato trovato nei resti della stiva dell'aereo

Il relitto dell'aereo precipitato nel mare di Ustica 17 anni fa

ROMA. Ci sono tracce di uranio su un [redacted] del Dc9 precipitato [redacted] Ustica il 27 giugno 1980. Gli esperti che hanno concluso la perizia chimico nucleare disposta dal giudice istruttore Rosario Priore, han[redacted] ritrovato, a 17 anni di distanza dal disastro, queste tracce nel «reperto 199», che corrisponde alla [redacted] «stiva» dell'aereo dell'Itavia, i cui rottami sono stati riportati in superficie nelle campagne di recupero disposte da Priore negli anni scorsi.

Dagli esami dei professori Rosario Nicoletti, Sergio Graziani e Maria Annunziata Lopez, nella faccia interna del reperto [redacted] stata rilevata la presenza di «torio 234» e [redacted] «protoattinio metastabile», «due elementi prodotti dal decadimento dell'uranio 238». E ciò, secondo gli esperti, dimostrerebbe «che nella stiva c'è stato uranio».

Per giungere alla loro conclusione, i tre esperti hanno preso in esame, prima nell'hangar di Pratica di [redacted] dove i frammenti del [redacted] sono stati montati, e poi nel laboratorio dell'Enea Casaccia, i relitti corrispondenti alla stiva [redacted] quelli della parte più vicina a questa zona. L'unico reperto che ha rilevato la presenza del materiale nucleare [redacted] proprio quello catalogato [redacted] il [redacted] 199. Con l'aiuto dei tecnici dell'Enea, esperti [redacted] campo nucleare, i periti hanno fatto i primi accertamenti nell'hangar con speciali apparecchiature; successivamente la parte presa in esame è stata trasportata nel centro della Casaccia per «misurare» le radia[redacted] di tipo alfa, beta [redacted] gamma. L'esame delle emissioni [redacted] queste ultime due ha evidenziato [redacted] presenza del torio e del protoattinio metastabile. I risultati peritali sembrano ora dar corpo ad alcune delle ipotesi che nel corso dell'inchiesta [redacted] state fatte sulle cause della tragedia di Ustica. Si è parlato, infatti, anche della possibilità che sul Dc9 ci fosse un [redacted] di uranio destinato alla Libia e che il materiale, una volta arrivato a Palermo, venisse portato a destinazione via mare.

Proprio per accertare la fondatezza di queste voci Priore, lo scorso anno, aveva fatto indagini a Bologna, luogo da dove era partito il Dc9, nell'ipotesi che l'uranio potesse [redacted] stato sottratto dai depositi di alcuni laboratori nucleari della zona. E sempre dell'uranio si è parlato recentemente nell'inchiesta svolta dalla procura della Spezia circa un traffico di armi [redacted] materiale strategico che ha coinvolto, tra gli altri, Pierfrancesco Pacini Battaglia e l'affarista arabo Omar Yaya.

Ieri Priore ha dichiarato: «Allo stato si sarebbe accertato soltanto la presenza [redacted] tracce. Occorre an[redacted] intenso lavoro, di accuratissime misurazioni, per determinare l'esatta natura di queste tracce». [r. cri.]

L'inchiesta del Pm Guariniello, il ministero: nessun rischio per l'uomo

«Pecora pazza», allarme in Italia

Casi segnalati e denunciati in Toscana e Sardegna

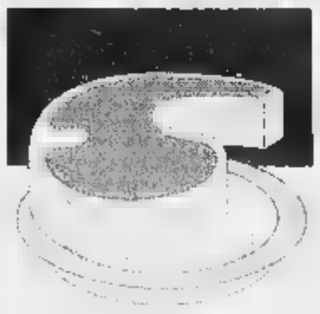
TORINO. [redacted] allarga alle «pecore pazze» l'inchiesta del procuratore aggiunto alla pretura Raffaele Guariniello sul morbo di «vacca pazza». Dopo un lungo silenzio, arrivano infatti le prime denunce di [redacted] di «scrapie», la malattia degli ovini che [redacted] trasmetterebbe alle mucche come «Bse» se le pecore malate vengono utilizzate per la preparazione di mangimi per bovini (procedura che la legge vieta, [redacted] che sarebbe all'origine della diffusione del morbo tra le vacche inglesi). Due i casi segnalati al pm Guariniello e al ministero della Sanità: nel Pisano, i veterinari avevano rilevato sintomi neurologici sospetti [redacted] pecore dello stesso gregge. Una è stata abbattuta e inviata come campione all'Istituto zooprofilattico di Torino, centro di riferimento nazionale per i casi di [redacted] scrapie (oltre che per altre encefalopatie). Le analisi hanno confermato [redacted] sospetto: le tre pecore di razza [redacted] erano effettivamente affette dallo «scrapie». La seconda segnalazione arriva dalla provincia di Nuoro: in questo caso, le analisi dello Zooprofilattico [redacted] sono [redacted] concluse, [redacted] c'è ancora la conferma ufficiale sulla presenza del morbo.

La denuncia al ministero della presenza di scrapie negli allevamenti è obbligatoria, nel nostro Paese, dal '91: «Ma da quando c'è questa disposizione - ha detto ieri il pm Guariniello - le segnalazioni sono in realtà diminuite». Non perché - secondo la procura - sia sparita la malattia: la denuncia comporta [redacted] sequestro del gregge, e per l'allevatore non è previsto alcun indennizzo. La preoccupazione della procura, insomma, nasce dal fatto che gli allevatori potrebbero avere interesse a tenere nascosti i casi sospetti.

E [redacted] una nota del ministero della Sanità precisa che «allo stato attuale non sono stati ancora dimostrati collegamenti certi tra lo scrapie con il cosiddetto morbo della mucca pazza», [redacted] dipartimento Alimenti, nutrizione e veterinaria del ministero aggiunge: «Lo scrapie è [redacted] malattia conosciuta dal secolo scorso, che colpisce esclusivamente gli ovini. In Italia, sulla base della denuncia obbligatoria [redacted] comparsa della malattia, l'andamento appare sporadico. Escludiamo anche la possibilità che farine di carne di origine [redacted] siano utilizzate per l'alimentazione dei bovini. E' vietato da anni nel nostro Paese, anche in applicazione della normativa europea».

Per Maurizio Pocchiari, dirigente di ricerca dell'Istituto superiore di sanità e componente della commissione europea di Bruxelles sulla Bse, «i casi di scrapie segnalati in Toscana [redacted] costituiscono alcun pericolo per [redacted] salute umana». E ribadisce: «Non c'è stata ancora nessuna dimostrazione che [redacted] Bse sia originata dallo scrapie, e [redacted] ci [redacted] prove che questa malattia possa trasmettersi all'uomo mangiando carne ovina contaminata».

Giovanna Favro



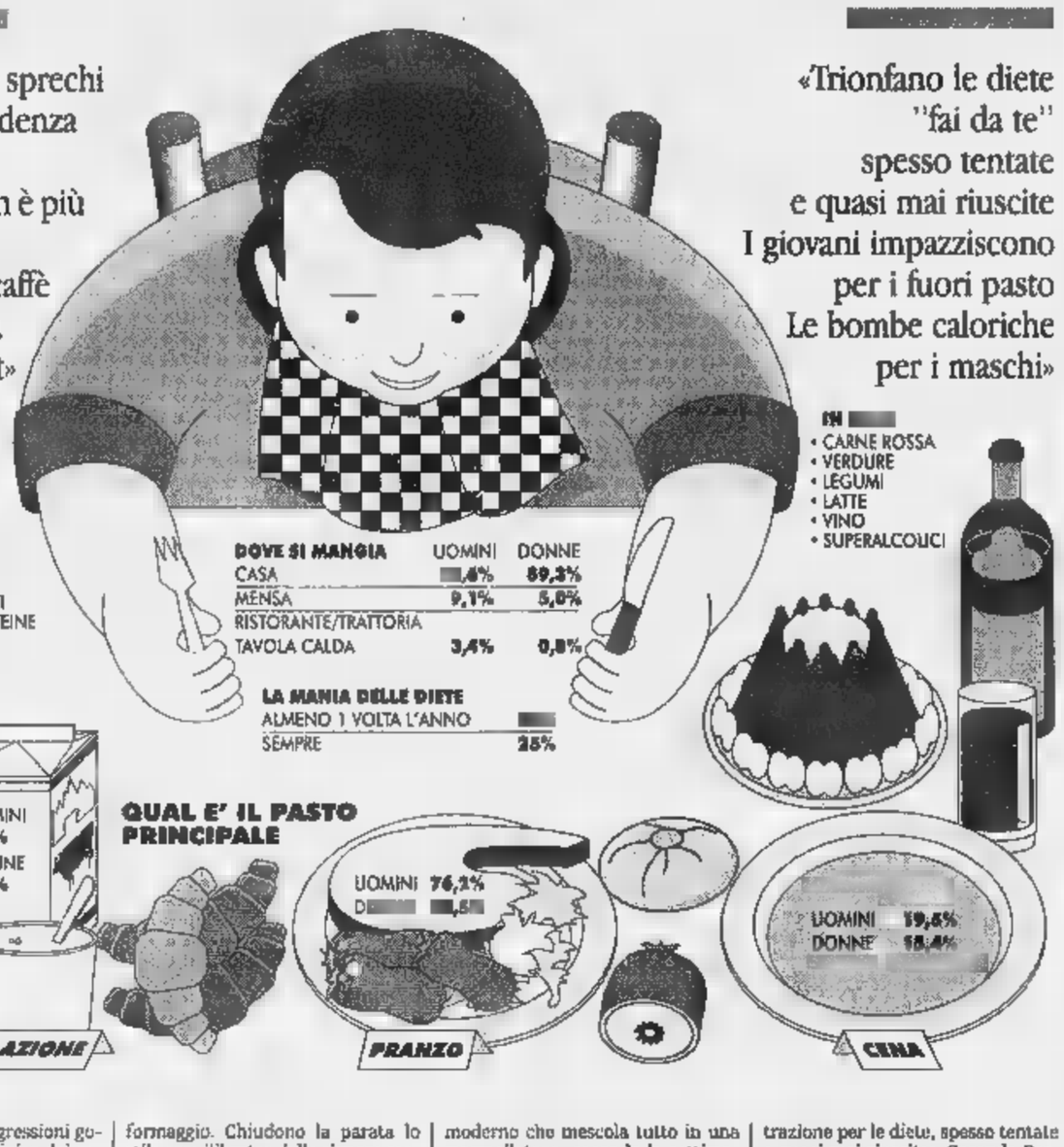
Così è cambiato il rapporto con il cibo: si mangia meno e in modo monotono, in crescita i piatti pronti

La tavola sfratta il pranzo

E l'italiano non sa più cucinare

«Ridotte dosi e sprechi si riduce la tendenza ad ingrassare E la qualità non è più un imperativo A colazione il caffè rimpiazzato da cornetti e toast»

«Trionfano le diete "fai da te" spesso tentate e quasi mai riuscite I giovani impazziscono per i fuori pasto Le bombe caloriche per i maschi»



ROMA. Una minestrina, una bistecca ed è subito pera. La vecchia boutade da mensa aziendale è arrivata sul tavolo di casa. La signora Maria, quella che non manca nelle indagini e nei sondaggi, è irriconoscibile. Lavora, dietro ai figli, un po' di tempo per il proprio corpo e per gli hobby e in cucina si fa vedere sempre meno. Con il risultato che in Italia si sta disimparando a cucinare.

«Se si sanno ancora fare le patate fritte o lesse, è buio fitto per quelle al forno o in umido. Stiamo buttando a mare il nostro patrimonio culinario - si lamenta il dietologo Oliviero Sculati -. Resta la pattuglia di nonne e zie a fare da memoria storica. Ma per quanto?». La grande abbuffata è consegnata al passato, almeno per il momento. L'Italia che cambia sta cambiando anche a tavola. E in peggio. Mangia meno e in modo monotono. Lo ha scoperto l'ultimo maxi-studio dell'Istituto Nazionale della Nutrizione. «La gente ha ridotto le dosi e gli sprechi, spiega il direttore Amleto D'Amicis. «E di conseguenza la tendenza a ingrassare si riduce». Ne sa qualcosa l'industria alimentare, che nel '96, per la prima volta da oltre un decennio, ha visto calare assieme alle pance la produzione: «Meno 1,4%», annuncia l'ufficio studi della Federalimentare. «Finisce che per molti prodotti ci si accontenta: la qualità a tutti i costi non è più un imperativo».

Tengono le vendite dei prodotti semplici e «poveri», a cominciare dall'inattaccabile pasta, mentre calano le carni, le verdure, il latte e il vino. Se tutti sanno farsi due spaghetti, sudano freddo per i piatti che richiedono un po' di tempo e impegno e quindi gli unici a trionfare nel mare piatto dei consumi sono precotti e surgelati. Cinque minuti di microonde e via, si serve anche l'illusione. «Li chiamiamo i prodotti con servizio aggiunto», sottolinea Fabrizio Filippini, esperto di aromi dell'Assochimica. Le molecole dei sapori inserite nelle lasagne al forno o negli spezzatini piselli a lunga conservazione producono miracoli.

Così a pranzo e cena aumentano i menu pronti, resistono i primi e si piluccano edonisticamente prodotti «light» e «veloci», prosciugati di grassi e arricchiti di batteri benefici o proteine. Ma sebbene consumati a casa da 8 persone su 10 - secondo i dati raccolti dall'Istat - pranzo e cena stanno diventando termini ondivaghi. Dice il presidente della Demoskopea Enrico Finzi. «Mentre a colazione la filosofia del "caffè e basta" lascia il posto al prevalere del dolce-salato, dal cornetto al toast, il disordine della giornata di chi ha 40-45 anni moltiplica gli spuntini e alla sera l'ora della cena si sposta in avanti». «E' un caos, prima di tutto mentale», accusa il presidente dell'Associazione Nazionale Specialisti in Scienza dell'Alimentazione, Michele Carruba. «Stiamo perdendo una tradizione alimentare molto sana a base di carboidrati, proteine vegetali e fibre e variegata grazie all'antico principio "un cibo per ogni giorno". E in compenso guadagniamo in nevrosi, rivelate dal profluvio di stili alimentari. In questo settore gli esperti hanno individuato 8 tipologie: «Attento», «funzionale», «emulativo», «giovanile», «conservatore», «sostanzioso», «equilibrato» e «povero».

Lo stile «attento» è quello delle donne attive che privilegiano il leggero-piacevole, ispirato alla dieta mediterranea, mentre il «funzionale» ispira i giovani maschi che hanno i muscoli contati e preferiscono il «facile da preparare». L'«emulativo» è caratteristico delle donne di status medio-basso che oscillano tra cibi integrali e trasgressioni golose e il «giovanile» è tipico dei ragazzi, che vanno matti per i fuori pasto, gli integratori. Il «conservatore» è il modello femminile di mezz'età che cerca la quantità, con carne e pastasciutta al posto d'onore, mentre il «sostanzioso» è un modello maschile che si ingolfa di bombe caloriche a base di pasta, carne e formaggio. Chiudono la parata lo stile «equilibrato» delle signore mature che rileggono la tradizione con incursioni salutiste a base di verdura, latte e yogurth e quello «povero», incarnato da anziani che voltano le spalle ai prodotti industriali.

C'è poi un nono stile - aggiunge Finzi - che è significativo del ed è il modello confusionario-post-moderno che mescola tutto in una marmellatona, secondo la settimana o l'umore: «Così, le stesse persone alternano ossessivamente microrpranzi, mangiate tradizionali, merende leggere. A questo punto, anche per i produttori, individuare "tipi" precisi di consumatori è un'impresa. Uno dei pochi elementi unificanti è l'inestinguibile attrazione per le diete, spesso tentate e quasi mai riuscite». Secondo Carruba, il 50% la fa una volta l'anno e il 25% addirittura sempre, o quasi: «Il dramma è che prevale uno scriteriato fai-da-te instillato dai media. E con gravissimi rischi, tra cui l'esplodere di anoressia e bulimia».

Gabriele Beccaria

IL PERSONAGGIO

Ma la salute comincia da una buona colazione

E' vero, chi lavora, specie la donna che ormai fa almeno due di lavori, si aggrappa alla monotonia di un solo pasto al giorno per tentare di nutrirsi senza sovraffaticarsi.

Altro che manicaretti, bisogna copiare dagli inglesi e dagli spagnoli. I primi fanno una prima colazione che sembra un pranzo, con latte, cereali, bacon, uova e quant'altro di salato, saltano quasi il pranzo e poi, un po' più tardi dell'ora del tè, fanno cena, da affamati. A differenza di loro, la nostra colazione è al massimo un cappuccino e una brioche. Dagli spagnoli stiamo già copiando l'ora tarda della cena.

Si finisce tardi in ufficio, si accudiscono i figli e si aspetta il marito che tarda ad arrivare. Nel frattempo si cucina e si pilucca un po' per tacitare lo stomaco che borbotta.

La nostra colazione continua ad essere troppo povera e il nostro pranzo sempre più inesistente o poi a cena, vai...

Lo stomaco non si capisce più nulla. Fino a qualche tempo fa si lamentava perché il mattino gli fornivamo un misero caffè, però sapeva che poi, alla mezza, si faceva una certa festa con almeno un primo o un secondo, cucinati dalla mamma che lavorava solo in casa. La cena, specie al Nord, era composta da minestroni e grandi zuppe di latte e caffè con pane rafferno.

I nutrienti si distribuivano, quindi, meglio durante la giornata, non c'era tanta ricchezza da garantire gli stessi nelle proporzioni più equilibrate.

Oggi c'è più ricchezza, ma meno nutrienti e le materie prime si vendono L'alternativa da parte dell'industria i menù pronto e da parte del consumatore un alimento a pasto: a pranzo mangio formaggio o carne, a cena pasta o riso.

Sembra una conquista, ma invece è una arretratezza nutrizionale. Se l'uso del microonde è benvenuto, non altrettanto è la convinzione che basta solo scaldare pietanza per nutrirsi.

La cultura gastronomica, quella per intenderci che ha fatto del classico piatto di pasta e fagioli esempio di equilibrio fra culinaria e dietetica, non deve perdersi; bisogna anzi insegnare ai bimbi a scuola, a cucinare, divertendosi. Lo fanno le nazioni civili come la nostra, la Francia e la Germania, ma noi no.

Noi non ci crediamo perché ci sembra tempo sprecato. C'è il del ristorante o il golf, non possiamo perder tempo e così facendo perdiamo, inavvertitamente, salute.

La cena non può e non deve diventare il pasto principale; ne va della buona digestione. Si provoca troppa secrezione di insulina che oltre ad allungarci la digestione, ci provoca, verso le prime del mattino una insonnia fastidiosa, che poi noi correggiamo con un sonnifero.

La tendenza dovrebbe essere quella della razionalizzazione del pranzo, che non deve per forza essere corposo, ma nutriente, con la presenza di proteine, zucchero e grassi in giusta misura e in quantità equilibrata.

La cena al ristorante ha una sua sacralità fra amici in una particolare situazione o per concludere un contratto. Bisogna tornare invece al «dopocena festoso», in cui si invita a casa propria, amici per una chitarrata o una giocata a carte o una chiacchierata amena magari accompagnando il tutto una flûte di spumante e un dolcino, che chiudono la cena già fatta a casa propria, magari un po' frugale, proprio per lasciar spazio alla dolce tentazione.

Un'alimentazione così concepita permetterà a tutti noi di digerire meglio, assorbire proficuità i nutrienti che ci fanno più forti, di dormire più profondamente uso e farmaci e ridarà all'arte della piccola, frugale cucina quel gusto che ormai abbiamo delegato agli snacks e al fast-food.

Giorgio Calabrese

Uno dei nuovi spot «trasgressivi» della Superga

Ma l'agenzia replica: nessuno scandalo, è una bellissima storia d'amore

«Quello spot inàta all'odio»

Il Giurì processa la «Superga»: rischio di emulazione

«Condannate invece chi racconta le immagini di un mondo fasullo»

MILANO. Immagini in bianco e nero. Sul sedile posteriore di una prestigiosa berlina un distinto cinquantenne legge il giornale. La sua tranquilla lettura è però interrotta da un gruppo di manifestanti e, di questi ragazzi che indossa un paio di «Superga», per fuggire alla polizia salta sul cofano della lussuosa auto. Un agente, nel tentativo di fermarlo, lo afferra per un piede e gli toglie la scarpa. Il ragazzo, il volto mascherato, riesce a fuggire dopo aver lanciato uno sguardo di sfida al cinquantenne sulla berlina. La scena cambia: una lussuosa sala da pranzo, il cinquantenne di prima è seduto al tavolo e legge di nuovo il giornale. Ad un certo punto lo appoggia sul tavolo e la figlia, con rapido gesto, lo fa cadere sul pavimento. Il padre abbassa lo sguardo e vede quello che la figlia non vuole nascondere: una Superga bianca ed un piede nudo. E per la seconda volta nella giornata i loro sguardi si incrociano e si sfidano.

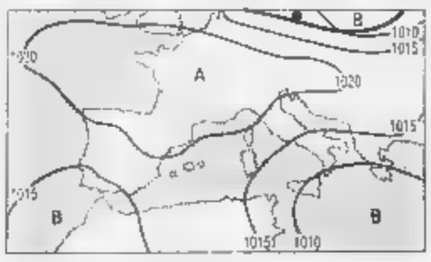
E' il nuovo film pubblicitario della Superga, appena uscito e già nel mirino del Giurì della pubblicità davanti al quale dovrà comparire l'11 aprile. Il Comitato di controllo accusa lo spot, ideato dal regista indiano Tarsem e curato dall'agenzia Pirella Göttsche Lowe, di contenere una rappresentazione di violenza fisica e di odio nel rapporto padre-figlia, con un reale rischio di emulazione da parte di altri giovani.

La pubblicità che cerca lo scandalo, la provocazione a tutti i costi? «E' una lettura completamente falsa quello che è un nuovo modo fare pubblicità, di creare spot intelligenti, altro che scandalistici» dice Emanuele Pirella, titolare dell'omonima agenzia che ha curato lo spot «Superga». Il film, prodotto dalla Brw & Partners e andato in onda sulle reti Mediaset, è una storia di amore conflittuale, che ha bisogno di spiegazioni e per questo è molto bella e affascinante. Non c'è odio, una richiesta di comprensione nella diversità ideologica» dice Pirella, e aggiunge: «Sono scandalizzato da queste continue prese di posizione senza senso. Anni fa stato condannato per la pubblicità dei jeans "Jesus", il famoso spot "chi mi mi segua". Eppure io, ancora adesso quando lo riguardo, mi dico che era bellissimo». Un filo di ironica trasgressione si ritrova anche nei 12 soggetti che presentano le due nuove collezioni estive di calzature e di abbigliamento. Immagini provocanti del fotografo internazionale Michel Compte, accompagnate da una battuta: «Odio tangenti. Amo il pizzo» per un particolarissimo modello di scarpa, «Odio gli scafati. Amo i naviganti» per la nuova linea di costumi, «Odio il Kitsch. Amo il coach» per le calzature sportive e ancora «Odio i doppi falli. Amo le battute» per il tennis. «Niente di volgare, raccontiamo situazioni nuove e moderne» dice Pirella. Che aggiunge: «Le riviste di moda inglesi o americane hanno immagini molto più crude. D'altronde sono pubblicità destinate a riviste più "scanzonate", certo non usciranno su "Famiglia cristiana" e "Donna moderna". Sono spot adatti ai giornali sui quali vengono pubblicati. Non cerchiamo scandalo, ma l'armonia. E' la nuova tendenza: una pubblicità intelligente che vuole lasciare un messaggio. Certo è più facile fare i soliti spot con ragazze stupende e bambini tanto belli quanto finti: immagini di un mondo fasullo. Questi sono gli spot da condannare».

Antonella Torra

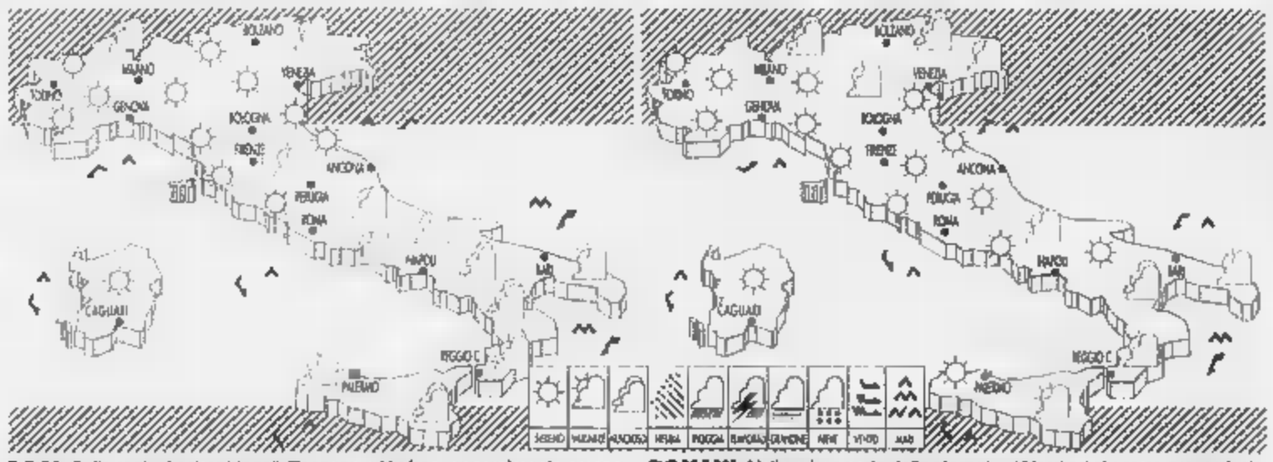
IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**



ARIA FREDDA IN ARRIVO. Mentre è in via di lento esaurimento la circolazione depressionaria sulle regioni centro meridionali, è già in avanzata gestazione sul Nord dell'Oceano Atlantico una nuova incursione di aria fredda ed instabile la cui parte più avanzata tra giovedì pomeriggio e venerdì giungerà a lambire le nostre regioni orientali ed in un secondo momento si porterà sulla penisola.

Tendenza per dopodomani. Poco nuvoloso a Nord Ovest mentre sul resto del Nord, su Toscana, Umbria e Marche interverrà della nuvolosità irregolare con possibilità di qualche pioggia locale. Sul resto della penisola da poco nuvoloso a variabile.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, Toscana e Umbria, generalmente sereno o poco nuvoloso. Sulle altre regioni tempo incerto. Annuvolamenti più frequenti sulle zone interne dove si verificheranno brevi piovaschi. La temperatura aumenterà leggermente nei valori diurni al Nord e sulle regioni tirreniche.

DOMANI. Nella prima parte della giornata al Nord ed al centro prevarrà cielo poco nuvoloso; al Sud insisterà un tempo variabile con isolati piovaschi pomeridiani su Basilicata e Calabria. Tra il pomeriggio e la sera tendenza a parziali annuvolamenti sulle zone alpine centro orientali, Liguria e Triveneto.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	20	Bologna	9	20	Bari	9	14
Bolzano	2	23	Firenze	9	21	Napoli	4	14
Verona	2	20	Pisa	4	18	Potenza	-1	4
Trieste	9	17	Ancona	6	14	S.M. Leuca	7	12
Venezia	7	18	Perugia	4	14	R. Calabria	5	14
Milano	5	23	Pescara	6	13	Palermo	7	14
Torino	4	23	L'Aquila	1	9	Catania	3	14
Cuneo	6	19	Roma Ciamp.	4	16	Messina	6	12
Genova	9	16	Roma Fium.	1	18	Alghero	2	18
Imperia	10	18	Campobasso	-2	5	Cagliari	2	19

CITTA' ESTERE

		max			min	
Amsterdam	1	17	sereno	Lisbona	14	24 sereno
Atene	5	15	variabile	Londra	7	15 sereno
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	18	19 sereno
Berlino	3	15	sereno	Madrid	8	24 sereno
Bruxelles	4	16	sereno	Montreal	-4	0 sereno
Bucarest	2	8	pioggia	Mosca	2	6 nuvoloso
Budapest	0	14	nuvoloso	New York	1	9 sereno
Buenos Aires	16	24	sereno	Parigi	2	12 sereno
Copenaghen	4	8	nuvoloso	Pechino	8	14 pioggia
Dublino	6	13	sereno	Praga	1	10 sereno
Francoforte	2	16	sereno	Rio de Janeiro	23	28 pioggia
Gerusalemme	np	np	—	Sofia	-2	4 variabile
Ginevra	5	19	sereno	Sydney	13	22 sereno
Helsinki	2	3	nuvoloso	Tokyo	8	16 sereno
Johannesburg	7	20	sereno	Varsavia	-2	11 variabile
Il Cairo	8	21	variabile	Vienna	5	13 nuvoloso

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	Giorni	Prezzo	Tasso
30-04-97	27	99,610	5,290
31-05-97	58	99,020	6,220
28-06-97	86	98,649	5,810
31-07-97	119	98,400	5,940
28-08-97	147	97,770	5,790
30-09-97	180	97,180	5,880
31-10-97	211	96,550	[redacted]
28-11-97	239	96,110	6,180
30-12-97	271	95,830	5,780
30-01-98	302	94,410	7,156
27-02-98	330	94,050	6,550
31-03-98	362	93,456	7,020

Pirelli, niente opa

L'acquisizione del controllo indiretto della Pirelli spa da parte della Pirelli & C., tramite [redacted] modifica del patto di sindacato della S.I.P., non comporta l'obbligo di effettuare un'Opa successiva. E' il parere della Consob che spiega: «Il presupposto necessario per l'Opa è il trasferimento di azioni che comporti l'acquisizione del controllo. Il fatto nuovo è la modifica, avvenuta il 26 marzo, [redacted] patto di sindacato esistente sul 50,003% del capitale sociale della Sip, controllata da Pirelli & C., che detiene la maggioranza del capitale della Pirelli spa. Una clausola conferisce ora [redacted] Pirelli & C. il diritto di nominare la maggioranza degli amministratori Sip.

Suez si fonde

Suez ha approvato la fusione con Lyonnaise des Eaux. La notizia è stata data al termine della riunione del consiglio d'amministrazione di C.ie de Suez, nel corso del quale sono state rese note le cifre di bilancio per il 1996. L'anno ha segnato un ritorno all'utile per Suez, che ha registrato un profitto netto per 843 milioni di franchi a fronte di una perdita netta [redacted] 3,96 miliardi di franchi nel 1995. Non sono stati resi noti i dettagli dell'operazione di fusione approvata in linea di principio all'unanimità. Il progetto verrà nuovamente esaminato per un parere definitivo dai cda di entrambe le società l'11 aprile.

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	136.000 - 149.000
Sterlina (n.c.)	137.000 - 160.000
Sterlina (post. 74)	136.000 - 152.000
Marengo i.	121.000 - 130.000
Marengo sv.	111.000 - 127.000
Marengo fr.	104.000 - 123.000
Marengo b.	104.000 - 121.000
Marengo a.	104.000 - 121.000
20 Marchi	125.000 - 160.000
10 $ liberty	440.000 - 536.000
4 ducati austr.	300.000 - 350.000
100 corone Austria	574.000 - 670.000
100 pesos Cile	330.000 - [redacted]
Krugerrand	563.000 - 640.000
50 pesos Messico	750.000 - 780.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì [redacted] Aprile 1997 *17*

New York chiude bene dopo una giornata difficile. In rialzo [redacted] febbraio il superindice Usa

Wall Street abbatte le Borse europee

Da Francoforte a Milano tutti [redacted] listini in forte calo

Alan Greenspan l'uomo che ha fatto tremare Wall Street

MILANO. Wall Street è partita male, l'indice Dow Jones ha perso subito venti punti, e in molti devono aver cominciato a sudare freddo. I mercati europei stavano chiudendo [redacted] giornata da dimenticare, con Francoforte in calo [redacted] quasi quattro punti, Zurigo a meno 3,30 e Londra in discesa di un punto e mezzo, più [redacted] meno come Milano che venerdì scorso aveva già perso un altro 1,6 per cento. Gli operatori hanno temuto il peggio. Poi dal tempietto di New York hanno cominciato ad arrivare segnali [redacted] tranquillità, gli indici sono risaliti sopra lo zero, e il peggio sembrava passato. Sino a che, verso l'ora di pranzo d'oltreatlantico, [redacted] arrivata la doccia fredda: meno 50 punti e scambi sospesi per eccesso di ribasso. In chiusura un nuovo colpo di reni, e via verso [redacted] traguardo [redacted] segno tornato positivo a +0,42%.

Ci vogliono nervi saldi in questi giorni per seguire gli affari in Borsa. Da quando il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, ha dato la [redacted] mini-stretta ai tassi di interesse, la piazza americana ha dimostrato di avere una buona predisposizione alla sbandata e ieri, due cadute consecutive (-4,4%), han regalato [redacted] preoccupazioni alle piazze europee. Inoltre, come avviene in questi casi, non ha aiutato [redacted] pubblicazione del superindice economico Usa di febbraio, [redacted] cresciuto dello 0,5 per cento contro lo 0,3 per cento di gennaio. Questo fa pensare che il denaro negli Stati Uniti non potrà costare meno tanto in fretta. Il che, per Wall Street, è un invito a vendere.

Milano non ha fatto eccezione, anche se è riuscita a limitare le perdite (-1,61 il Mibtel conclusivo). Con pochi scambi (circa [redacted] miliardi), l'intera seduta è stata costantemente negativa: Piazza Affari ha aperto subito in discesa del 2 per cento, [redacted] linea [redacted] il [redacted] (che però ha recuperato nel finale sull'onda dei dati macroeconomici Usa) [redacted] poi s'è ripresa [redacted] chiusura di giornata, quando una onda di liquidità s'è abbattuta sul parterre. Gli analisti hanno visto muoversi soprattutto gli investitori professionali, mentre i fondi e gli stranieri [redacted] apparsi fermi. Il quadro viene generalmente definito [redacted] «nervoso» e la mancanza di acquirenti complica lo scenario. Senza dimenticare che, oltre alle turbolenze dei [redacted] internazionali e all'allarme-tassi la nostra Borsa, secondo gli intermediari, sta scontando anche le incertezze interne legate alla manovra [redacted] alla campagna elettorale per le amministrative.

Al listino, bilancio molto negativo per quasi tutti i titoli guida, con l'eccezione di Comit e Credito Italiano. Le Comit hanno chiuso in lievissimo calo a 3330 lire (-0,21%), trainate dalle Credit che hanno chiuso bene a 2375 (più 0,13) sulle attese per l'assemblea di fine aprile che dovrebbe rivelare [redacted] l'effettivo peso nell'azionariato e le intenzioni [redacted]egli investitori istituzionali esteri. Nel finale, insieme all'indice generale, sono rimbalzate le Eni (meno 0,89% a [redacted] lire) anche [redacted] attesa di indicazioni sul collocamento della terza tranche.

Come si diceva, [redacted] giornata di nera di Milano è [redacted] nerissima nel resto del Vecchio Continente: tutti i mercati hanno chiuso [redacted] indici di segno negativo. A Francoforte [redacted] Dax è arretrato del 3,9 per cento [redacted] gli operatori sostengono che il fondo resta [redacted]ositivo [redacted] non escludono un rapido rimbalzo tecnico. A Parigi [redacted] [redacted]ornata è stata del 2,8 per cento (la piazza ha sofferto anche della debolezza del dollaro), a Londra dell'1,5 (qui si sottolinea l'influenza politica del voto imminente sulle quotazioni), ad Amsterdam del 4,4. [r. e. s.]

La paura corre sul monitor

Da Tokyo arrivano voci di crack bancari

Volti preoccupati e tanto nervosismo ieri alla Borsa di New York

MILANO. L'antidoto alla paura compare sui monitor delle Sim alle 17, ora di Milano, [redacted] porta un nome strano: Napm, ovvero indice nazionale dei manager responsabili degli acquisti. Di che si tratta? E' solo una delle tante statistiche economiche che [redacted]o lo stato di salute dell'economia Usa ma, dopo le mazzate dei giorni scorsi, i mercati di tutto il mondo hanno bisogno [redacted] informazioni e, soprattutto, di tranquillità.

In America, in attesa delle statistiche (oggi [redacted] previsto pure il superindice di febbraio), il Dow Jones vivacchia al ribasso. Gli altri mercati, intanto, vi[redacted] una giornata di passione: perde Francoforte, oltre il 4%, perde Parigi per non parlar di Londra. Tutto, in occasioni come questa serve ad alimentare il pessimismo. «Hai visto in Giappone? - dice al telefono un operatore -. La Nippon Credit Bank ha avviato il piano di ristrutturazione. Verranno liquidate le partite estere per far fronte alle perdite delle filiali...».

Già, l'ombra del Sol Levante: i «crediti inesigibili» delle banche toccano i 30 mila miliardi di yen, quasi 500 mila miliardi di lire. Se i banchieri di Tokyo venderanno i loro Bond o i loro Bot per pagare i debiti saranno dolori per tutti...

Che volete che capiti alla Borsa italiana in un momento del genere? Gli stranieri vendono, [redacted] speculazione corre sotto l'ombrello delle valute più solide. E per la finanza di [redacted] nostra, mentre anche gli economisti di sinistra storcono il [redacted] di fronte alla manovra, sono dolori.

Nella giornata ci si mette pure Tony Blair, l'idolo dei riformisti italiani. Lui, la grande speranza per un'Europa meno soggetta alla Bundesbank [redacted] più aperta alle istanze sociali, ha dichiarato in apertura [redacted] campagna elettorale che si schiererà contro un'Unione monetaria pasticciata. «Sta a vedere - commentano in una grande Sim bancaria - che ci lasciano soli...». E poco conta in una giornata così che il fabbisogno del Tesoro si sia in pratica dimezzato o che l'inflazione prometta di restare nei binari del 2%. «Il governo - s'illumina di speranza un operatore - può dare il colpo decisivo: [redacted] venerdì [redacted] confermato il taglio alle tariffe Enel ad aprile scendiamo sotto il 2%, addirittura all'1,85... Come faranno allora ad aumentare i tassi?». La speranza, insomma, è l'ultima a morire. Intanto, però, piovono le vendite [redacted] (quasi) tutto il listino. E futures e Btp non brillano di sicuro.

Tutto, insomma, è nelle mani delle statistiche Usa alla solita fatidica ora: le cinque della sera. «Facile prevedere - mormo[redacted] alle cinque [redacted] un quarto Alessandro Fugnoli, strategist della Caboto, in stretto contatto con i colleghi americani - quel che succederà: o i dati dimostreranno che l'economia è sotto controllo [redacted] allora verranno ignorati. Oppure dimostreranno che la locomotiva tira ancora. E allora Wall Street si spaventerà».

Ma anche i guru, talvolta, sbagliano: l'economia tira, eccome, dall'altra parte dell'Oceano come dimostrano gli ordini dei responsabili degli acquisti, però i prezzi no.

Addirittura, sull'altra riva dell'Oceano, si verifica il miracolo di un'economia in crescita e di prezzi in calo. E Wall Street, partita malissimo, ricomincia a riguadagnare, in barba a tutte le Cassandre. Certo, ammoniscono gli analisti, il ribasso di lunedì (157 punti) è [redacted] sesto in assoluto della storia della Borsa. Ma [redacted] motivo sta nel fatto che ormai Wall Street corre sulla vetta dei 7 mila punti mentre, solo due anni fa, si era ben sotto quota [redacted] mila. E' assurdo far paragoni. Se si calcola la perdita percentuale (il 2,3%) il «crollo» non arriva nemmeno nella classifica delle cento peggiori sedute della storia. Il rialzo dei tassi, quindi, ha frenato la corsa del Toro ma la tendenza non [redacted] cambiata. Almeno per ora.

E allora? Meglio aspettare prima di prender decisioni affrettate, spiegano i guru di tutto il mondo. Lo stesso Greenspan ha assicurato che non si ripeterà, stavolta, l'amara lezione del '94 quando, con sette rialzi consecutivi dei tassi, la Federal Reserve bloccò la [redacted] dei mercati. «Stavolta - dice se[redacted] ironia Fugnoli - il mercato crede che saranno sufficienti tre ritocchi all'insù per raffreddare l'economia al punto giusto». Quel che è sicuro [redacted] che pochi sperano che Piazza Affari riveda i suoi massimi nel prossimo futuro.

Ugo Bertone

[redacted] ESTERO

Fallito l'accordo sugli standard avicoli. A rischio export per 450 miliardi

Clinton apre la guerra del pollo

Anche l'Italia nel mirino dei dazi americani

ROMA. Guerra [redacted] dazi senza esclusione di colpi tra Usa e Unione Europea, una guerra che coinvolge pesantemente l'Italia. Il nostro Paese [redacted] tra quelli maggior[redacted] tenuti sotto [redacted]ione dai responsabili del commercio statunitense: [redacted] sorveglianza ampia, che va dalla riproduzione non autorizzata di software, videocassette e compact disc alle procedure che regolano gli appalti pubblici, ai regolamenti sanitari e fitosanitari. Tutti questi punti, elencati nell'annuale rapporto Usa sulle barriere agli scambi, costituiscono gli aspetti più caldi dei rapporti commerciali tra Italia [redacted] Stati Uniti.

Ma la più recente offensiva americana [redacted] l'Unione Europea riguarda ancora una volta l'agricoltura, sovente al centro di queste guerre commerciali. Dopo il mancato accordo sugli standard igienici richiesti ai macelli Usa per proseguire nelle forniture ai Paesi europei, gli [redacted]mericani hanno infatti deciso di istituire nuovi controlli sanitari sulle carni importate dall'Ue. In particolare le ritorsioni hanno come oggetto la carne di maiale, le cui esportazioni, se intervenisse un provvedimento di blocco pienamente applicato, sarebbero penalizzate per circa 300 milioni di dollari. Una misura pesantissima, anche perché l'export di polli Usa verso i Paesi dell'Unio[redacted] Europea [redacted] supera i 100 milioni di dollari. Il fatto [redacted] che gli avicoltori americani non credono nella buona fede di Bruxelles quando parla [redacted] standard sanitari, ma sospettano che [redacted] norme adottate dall'Ue coprano un'azione protezionistica. «Chiediamo solo ai Paesi non comunitari, fra cui gli Usa, di introdurre [redacted] che offrano per i consumatori europei garanzie pari a quelle date dalle norme sanitarie dei Quindici», ha ribattuto [redacted] portavoce della Commissione europea. Ed ha aggiunto: «Non vi è alcuna giustificazione sanitaria per le misure prese dagli Stati Uniti, che [redacted] del tutto deplorevoli». Ma i responsabili del commercio Usa rispondono dicendo di essere preoccupati per la dilagante discriminazione dell'Unione Europea verso le esportazioni agricole americane [redacted] citano riso, grano, farina, carne, prodotti caseari [redacted] alcuni tipi di frutta. «Se abbiamo lavorato aggressivamente su tutti questi fronti - dicono gli americani - [redacted] stato per assicurare [redacted] pieno rispetto degli impegni assunti dall'Ue sull'accesso dei prodotti agricoli Usa ai mercati europei». [v. cor.]

Antonio Fazio

[redacted] cambio

Domani il via a Padoa Schioppa Tra sette giorni l'insediamento

MILANO. Per il cambio della guardia [redacted] Consob è ormai questione di giorni. Giovedì, [redacted] presidente uscente, Enzo Berlanda, presenterà al ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi e ad una platea dove siederanno altri *grandi* come il governatore Antonio Fazio la relazione annuale 1996 sull'attività della Commissione. E lo stesso giorno è previsto, dopo il «sì» del Senato, il via libera della Camera alla nomina del successore: Tommaso Padoa Schioppa. A quel punto mancherà solo la firma del Quirinale, e poi il «nuovo sposo della Borsa», come l'ha battezzato il *Financial Times*, potrà entrare in via Isonzo. Probabilmente la prossima settimana.

Berlanda [redacted] Padoa Schioppa

Come [redacted] «pastore bergamasco» Berlanda, anche Padoa Schioppa è uomo di cultura settentrionale, con in più una componente napoletana che gli viene dal ramo paterno. Nato a Belluno, il futuro presidente ha fatto il liceo a Trieste, dove il padre era direttore delle Assicurazioni Generali, e gli studi universitari a Milano (Bocconi) e a Boston (Mit). Ma come Berlanda, senatore dc e quindi pendolare per anni tra Bergamo e Roma, anche Padoa Schioppa ha poi trasferito i lari nella capitale, per una carriera in Bankitalia che l'ha portato fi[redacted] alla vicedirezione dell'istituto centrale.

Il presidente uscente Berlanda lascia forse con qualche rammarico (chi non sente [redacted] po' di nostalgia dopo cinque anni filati?), ma con soddisfazione.

Il rapporto del quinquennio, da quel primo marzo del 1992 quando approdò in Consob, fotografa un bilancio di tutto rispetto: oltre 13 mila delibere, molte importanti [redacted] delicate, e un'intensa attività volta [redacted] traghettare [redacted] nostro provincialissimo mercato verso l'ultima tappa del «big bang», la privatizzazione di piazza Affari.

Eppure a via Isonzo, in quel lontano 1992, Berlanda a dire [redacted] vero non voleva approdare. A Bergamo si era costruito, negli anni e da solo, un collegio «sicuro», la presidenza della commissione Finanze e Tesoro del Se[redacted]to gli dava molte soddisfazioni, i figli erano [redacted]trati nel suo studio di commercialista e voleva dar loro una mano. Ma proprio quel collegio «sicuro» lo costrinse a traslocare in Consob. Perché quel collegio il presidente del Consiglio Giulio Andreotti lo doveva passare al Tesoriere della dc Severino Citaristi, pure lui senatore a Bergamo ma in una circoscrizione minacciata dall'avanzata della Lega Nord.

Padoa Schioppa arriva in Consob in un'e[redacted] ben diversa, di mercati globali. [redacted] inserimento sempre più stretto nelle istituzioni europee. Gli obiettivi non sono più l'avvio delle Sim e del telematico, la liquidazione per contanti, i futures e le options. I traguardi vanno dalla revisione della legge sull'Opa [redacted] processi della *corporate finance*, [redacted]sia dei controlli sui gruppi, [redacted] problema che assilla le autorità di vigilanza [redacted] tutti i Paesi evoluti.

Qualcuno forse dirà che la sua nomina [redacted] un'altra vittoria delle «banche». Ma chi meglio di lui, europeista convinto, potrebbe garantire alla Commissione un posto d'onore nell'Europa del dopo-Maastricht?

Valeria Sacchi

In pericolo la delega sui lavori socialmente utili (100 mila giovani)

Occupazione, tempi [redacted]

Licenziamenti: è polemica

ROMA. Potrebbero allungarsi i tempi di approvazione parlamentare per [redacted] cosiddetto «pacchetto Treu». Approvato dal senato, come si ricorderà, dieci giorni [redacted] sono, il disegno di legge è approdato ieri alla commissione Lavoro della camera, [redacted] non [redacted] escluso che debba ritornare a palazzo Madama se a Montecito[redacted] saranno introdotte delle modifiche.

Al momento gli orientamenti non sono ancora definiti [redacted] anche da parte del governo le dichiarazioni sono prudenti. L'esecutivo - ha spiegato infatti ieri il sottosegretario al Lavoro, Antonio Pizzinato - «auspica un iter rapido», ma si riserva di valutare l'opportunità di presentare emendamenti, anche alla luce del confronto che si svilupperà in commissione. «Il nostro obiettivo - ha sottolineato Pizzinato - [redacted] di rendere operative le misure contenute nel disegno di legge, alcune delle quali interessano decine di migliaia di lavoratori. E' necessario, quindi, l'impegno di tutte [redacted] forze parlamentari».

Il rischio maggiore è quello di rallentare la delega che il governo dovrà esercitare entro 60 giorni dall'approvazione del provvedimento, per i lavori di pubblica utilità, che interessano centomila giovani, e i cui progetti devono essere predisposti entro il 30 settembre di quest'anno. Per rispettare questa scadenza il Parlamento dovrebbe approvare il disegno di legge entro maggio, affinché prima di agosto vengano emanati i decreti legislativi, concedendo poi due mesi di tempo agli Enti locali per definire i progetti.

Il presidente della commissione, Renzo Innocenti, relatore del provvedimento, ha sottolineato l'esigenza di coniugare «tempi rapidi» con i «necessari approfondimenti», anche perché su alcuni punti, «come quello del lavoro interinale - ha ricordato - ci sono dissensi profondi», a partire da Rifondazione comunista.

L'intenzione resta comunque quella di «dedicare al provvedimento - ha detto ancora il presidente Innocenti - giornate supplementari di lavoro», riunendo quindi la commissione anche i lunedì e i venerdì. E [redacted] neppure mancati accenni critici da parte del presidente della commissione: «Sarebbe bene - ha vpoluto sottolineare - concordare meglio le modifiche ai provvedimenti tra Camera e Senato, e tra governo e maggioranza. Altrimenti, in questo ping-pong, chi ci rimette è proprio il destinatario delle norme».

Ma vediamo quali sono i «nodi» che potrebbero diventare oggetto di emendamenti, anche da parte del governo. Uno [redacted] certamente rappresentato dall'articolo 20, cioè quello relativo ai licenziamenti. Questi ultimi, secondo il testo approvato dal Senato, possono essere annullati dal pretore se le aziende non dimostreranno di essere nell'impossibilità di trovare, in alternativa, altre soluzioni.

Un invito «alla riflessione» su questa norma, che aveva già suscitato polemiche e vivaci critiche da parte della Confindustria, è venuto ieri mattina anche dal presidente della commissione, Innocenti, che nella sua relazione ha infatti sottolineato [redacted] la norma sia «estranea» al provvedimento. Intanto oggi [redacted] domani [redacted] svilupperà la discussione generale che dovrebbe chiarire gli orientamenti dei gruppi e del governo.

[redacted]

Ancora difficile viaggiare

ROMA. Capistazione sul piede di guerra: l'Ucs (Unione capistazione) ha confermato due scioperi nazionali di 24 ore nei giorni [redacted] e 16 aprile. Più esattamente le astensioni inizieranno alle 21 del 3 aprile per terminare alla stessa ora del giorno seguente e sempre alle 21 del giorno 16 fino alle 21 del 17. La protesta è motivata con la richiesta di «legittimazione ai tavoli contrattuali» dell'Asa rete, l'organizzazione sindacale alla quale aderisce l'Ucs. L'Ucs ha poi proclamato tre scioperi regionali nei compartimenti di Napoli e Bologna «contro i sollevamenti forzati perpetrati dalla Polizia Ferroviaria e dalle Fs durante gli scioperi». Le tre proteste si terranno: nell'ex compartimento di Napoli dalle 12 alle 14 del 7 aprile e nell'ex compartimento di Bologna dalle 21 alle 23 del 7 aprile mentre il 13 aprile, sempre a Bologna, si articoleranno tra le 4 e le 6 e dalle 13 alle 15.

Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu

[redacted]

Bersani: rischiamo di restare in periferia. Sindacato critico

C'è [redacted] piano-informatica

Leva fiscale per ricerca e alleanze

Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani

ROMA. Il governo intende estendere ai settori dell'informatica [redacted] delle telecomunicazioni gli incentivi di legge già previsti per gran parte dell'industria. Le modifiche alle relative leggi sono contenute nell'allegato all'ultima versione del documento messo a punto dal ministero dell'Industria e consegnato [redacted] dal ministro, Pierluigi Bersani, a sindacati, imprese ed associazioni imprenditoriali. Una [redacted] di proposte che [redacted] lasciato piuttosto freddi i sindacati di categoria che parlano di un bel documento, ma carente in concretezza, ad annunciano [redacted] loro testo [redacted] le «annotazioni» all'elaborato del ministro.

Nel [redacted] della riunione, secondo quanto riferiscono fonti sindacali, è emerso che entro un paio di settimane la presidenza del Consiglio dovrebbe convocare nuovamente il «Forum per la società dell'informazione», e in questa sede, dove sono presenti governo e parti sociali, si potrà fare [redacted] punto sul futuro dei due settori unanimemente considerati «strategici» per il Paese.

Il documento - ha spiegato Umberto Minopoli, capo della segreteria tecnica del ministro - assegna grande importanza alle piccole e medie imprese per il consolidamento del tessuto industriale. Con tale elaborato - ha proseguito il «tecnico» del ministero - [redacted] governo intende affiancare alla politica [redacted] liberalizzazione, una politica industriale del settore. E in questo ambito - ha aggiunto Minopoli - la riforma della fiscalità generale per le imprese, prevista dalla legge Bassanini, potrà fare della leva fiscale uno strumento per favorire la politica della ricer[redacted] ed incentivare alleanze ed intese tra le aziende».

Inoltre nel documento si sottolinea come nel «villaggio globale» che si è andato delineando con lo sviluppo delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni, l'Italia rischi di rimanere in periferia. Si tratta di «un [redacted] di natura strutturale - è scritto nel testo - non solo nei confronti dei Paesi più avanzati, ma anche rispetto alla media europea». Né va meglio nel confronto sui dati di crescita percentuale di questo mercato dove, in base alle stime, il prossimo anno lo sviluppo italiano sarà del 6,3% nell'informatica [redacted] del 6,7% nelle telecomunicazioni, contro una media europea rispettivamente del 7,1% [redacted] del 6,9%.

A conferma vengono le cifre che mettono a confronto [redacted] spesa (calcolata pro capite in lire) per l'informatica e per le Tlc che in Italia è rispettivamente di [redacted] mila e 652 mila lire; in Francia 770 e 844 mila; in Germania 806 e 976 mila; nel Regno Unito 824 e 742 mila; in Europa 672 e 690 mila lire. Negli Usa la spesa pro capite per l'informatica è di un milione 430 mila lire.

[redacted]

Novità nella legge

[redacted] pasto anche [redacted] supermarket

ROMA. I buoni pasto (o «ticket restaurant») potranno essere spesi ovunque, supermercati compresi, e non saranno più prerogativa dei pubblici esercizi. E' questa la novità di maggior rilievo introdotta dalla legge sul commercio pubblicata in questi giorni sulla Gazzetta Ufficiale.

L'articolo 4 del provvedimento infatti detta [redacted] regole che disciplinano la materia sui [redacted]sid-detti servizi sostitutivi [redacted] mensa in predicato di fare ingresso anche nel settore statale. In sostanza, i buoni pasto potranno essere utilizzati negli esercizi dove si consumano pasti più o meno completi; nelle mense aziendali e interaziendali, rosticcerie e gastronomie artigianali, negli esercizi pubblici abilitati alla vendita per asporto [redacted] pasti e prodotti per la gastronomia; nei negozi in possesso dell'autorizzazione commerciale (legge 426/71), nei supermercati e nei minimarket.

[redacted]

Dopo il caso «Giorno»

[redacted]

ROMA. [redacted] profila uno sciopero generale dei giornalisti. La vicenda che sta coinvolgendo la redazione del «Giorno» [redacted] solo la punta di un iceberg, un «precedente drammaticamente pericoloso» per l'informazione.

Il segretario della Federazione Nazionale della Stampa, Paolo Serventi Longhi, traccia il preoccupato quadro all'indomani della presentazione [redacted] «piano industriale» del quotidiano milanese. «La misura è colma - afferma - la giornata [redacted] silenzio richiamerà l'attenzione sulla situazione drammatica del settore editoriale».

La Sogedit, la società editrice del Gruppo Eni, [redacted] è detta disponibile ad incontrare oggi il sindacato in sede Fieg.

La Fnsi ha anche avanzato la richiesta [redacted] un incontro urgente con la Federazione degli Editori per verificare [redacted] vicenda del Giorno «rientra in una strategia complessiva».

DIMISSIONI [redacted]

Fino al 14 aprile

[redacted] insegnanti [redacted]

ROMA. E' stato prorogato a lunedì 14 aprile il termine ultimo per poter revocare, da parte dei dipendenti pubblici e quindi soprattutto [redacted] personale scolastico, le domande [redacted] dimissioni per pensionamento già presentate. Lo [redacted] reso noto il ministero della Pubblica Istruzione, con un comunicato in cui - rifacendosi al decreto legge n° 74, pubblicato sulla G.U. del [redacted] marzo scorso - precisa che, in base a esso, il personale può revocare le domande già presentate entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso decreto legge. «Al riguardo si precisa - conclude [redacted] comunicato ministeriale - che fa fede il timbro e il protocollo della scuola o dell'ufficio, [redacted] data della raccomandata contenente la richiesta di [redacted]. In un primo tempo il termine per ritirare le domande era il 15 marzo, quindi il Consiglio dei ministri lo spostò al 31 marzo [redacted] infine al 14 aprile.

[redacted] TORINO

Avviso di [redacted] n. 26/97 per estratto

E' indetta una licitazione privata per il servizio [redacted] autotrasporto per disabili frequentanti i centri socioterapeutici comunali - periodo 16.09.97/15.09.98 - gara in [redacted] lotti.

Importo base complessivo di tutti i lotti - I.V.A. esclusa - L. 1.896.316.000.

La licitazione verrà esperita ai sensi degli artt. 89, 73 lettera c) e 76 del R.D. del 23.5.1924 n. 827.

Informazioni su deliberazione e capitolato presso la Divisione Servizi Socio Assistenziali - Coord. Interventi per disabili - Servizio di Autotrasporto - Via Giulio 22 - Torino - Tel. (011) 442-5121/5120.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire domanda in bollo, con la seguente intestazione, [redacted] riportarsi integralmente [redacted] come qui di seguito evidenziato: **Protocollo Generale della Città di Torino - (per la Divisione Servizi Socio Assistenziali - Coord. Interventi per [redacted] - Servizio di Autotrasporto) - piazza Palazzo di Città n. 1, per raccomandata postale** (è ammesso [redacted] corso particolare) entro il 22 aprile 1997.

Il bando integrale sarà [redacted] all'Albo Pretorio dell'Ente il 2 aprile 1997.

La domanda dovrà contenere tutte le dichiarazioni richieste nel bando integrale di gara, cui [redacted] fa rinvio.

Torino, [redacted] marzo 1997.

IL [redacted] DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

LA [redacted]
Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
Il giornale viene consegnato tramite posta.
PER INFORMAZIONI: TEL. 011 6568 [illegible]

[redacted]

Il Tribunale di Torino, Sezione I Civile, nel procedimento promosso da Sandro Fontana contro **l'EDITRICE LA STAMPA S.P.A., Ezio MAURO e Augusto** [redacted] ha pronunciato la seguente sentenza:
Ogni diversa domanda istanza [redacted] respinta;
Definitivamente pronunciando;
Condanna i convenuti in solido [redacted] risarcire a Sandro Fontana i danni morali [redacted] l'offesa [redacted] reputazione contenuta nell'articolo pubblicato [redacted] La Stampa del 27/4/1993 p. 3 a firma Augusto Minzolini e consistente nella frase «E Sandro Fontana, Ministro dell'Università, ha pensato per tempo al suo futuro: la settimana scorsa ha firmato [redacted] decreto che riguarda la sua [redacted] universitaria, da profes[redacted] associato è diventato ordinario», nella somma di L. [redacted].
Ordina altresì [redacted] pubblicazione per estratto della presente sentenza sul quotidiano La Stampa a cura ed a spese dei convenuti, ai [redacted] dell'art. 120 c.p.c.
Condanna i convenuti in solido a rifondere all'attore le spese di causa liquidate in complessive L. [redacted] cui L. 386.000 per esposti, L. 1.612.000 per diritti, L. [redacted] per [redacted], oltre IVA e CPA.
Così deciso in Camera di Consiglio della I Sezione Civile del Tribunale di Torino in data 17/1/1997.

IL [redacted] ESTENSORE
Rita [redacted]

POLITECNICO [redacted]

Avviso

Il Politecnico di Torino intende assumere 1 persona con contratto di lavoro a tempo determinato da adibire a mansioni tecniche.
L'avviso relativo al posto bandito è affisso all'albo ufficiale dell'Ateneo.
La domanda di partecipazione alla selezione, redatta su appositi moduli in distribuzione dalle ore 11.00 alle ore 12.00 presso il box informazioni sito nel primo porticato a sinistra della sede di Corso Duca degli Abruzzi n. 24, dovrà essere presentata entro [redacted] 9.4.1997 al Servizio del Personale.
[redacted] bando generale è disponibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.cesit.polito.it/ammin/perso.htm.

PROVINCIA DI CUNEO

Estratto di avviso di licitazioni private
(art. 6, comma 4, D.P.R. 18 Aprile 1994, n. 573)

La Provincia di Cuneo - (tel. 0171/445248) - (telefax 0171/698620) procede, mediante distinte licitazioni private, a norma degli artt. 73 lett. c) e 76, 1°, 2° e 3° comma del R.D. [redacted] 1924, n. 827 e con esclusione di offerte in aumento, all'affidamento delle seguenti forniture per l'anno 1997:
1) Barriere stradali tipo sicurvia e ringhiere metalliche per parapetti - Importo a base d'asta: Lire 250.000.000; 2) [redacted] spartitraffico rifrangenti [redacted] colore bianco e giallo e solventi - Importo a base d'asta: [redacted] 241.176.000; 3) Materiale segnaletico - Importo a base d'asta: Lire 200.000.000; 4) Segnalimiti in polietilene ad alta densità - Importo a base d'asta: Lire 120.000.000.
Le Ditte interessate possono chiedere di essere invitate alle gare inviando unica domanda, su carta in competente bollo, alla Provincia di Cuneo - Segreteria Generale - Corso Nizza n. 21 - 12100 Cuneo, entro il 12 maggio 1997. Detta domanda dovrà riportare la precisa indicazione delle forniture alla cui licitazione la ditta intende partecipare.
Cuneo, [redacted] 26 marzo 1997

IL PRESIDENTE
dott. prof. Giovanni Quaglia

atm

ESTRATTO DI [redacted] DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino
Modalità gara: licitazione privata ex art. 1 lett. e) come esplicitato dall'art. 5 della legge 2/2/1973 n. 14.
Caratteri gara: manutenzione sistema telecomunicazioni VHF.
Importo indicativo lavo[redacted]
Categoria [redacted]NC: [redacted] per classifica correlata importo base gara
Domanda di partecipazione: non vincola in alcun modo l'ATM cui deve pervenire entro le ore 12.00 del 16 aprile 1997 (indirizzo: c. Turati 19/6 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e ritirabile alla Segreteria Generale ATM al citato indirizzo.
Informazioni: tecniche presso Direzione Pianificazione tel. 5764.545/564; legali presso Ufficio Legale tel. 5764.744.

IL [redacted] GENERALE (dr. ing. Giovanni Fava)
IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA — REGIONE [redacted] ASSESSORATO INDUSTRIA — REGIONE PIEMONTE

Programma Operativo Retex 1995-1999

Si rende noto che a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte n. 13 del 2/4/1997 e fino al giorno 30/6/1997 sono aperti i termini per la presentazione delle domande [redacted] contributo per interventi [redacted] cui al Programma Operativo Retex 1995-1999.

Possono beneficiare degli interventi le PMI localizzate nelle zone tessili comprese nell'ambito degli obiettivi 2 e 5b, precisamente p[redacted]. 2 - Provincia di Torino - i seguenti comuni: Poirino, Santena, Cambiano, Chieri, Riva presso Chieri, Arignano, Andezeno, Marentino, Montaldo Torinese, Gassino e Settimo Torinese.

Per l'ob. [redacted] del V.C.O.: Anzola d'Ossola, Arizzano, Baveno, Bèe, Belgirate, Brovello-Carpugnino, Cannero Riviera, Cannobio, Casale Corte Cerro, Ghiffa, Gignese, Gravellona Toce, Mergozzo, Oggebbio, Omegna, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premeno, Stresa, Trarego Viggiona, Verbania, Vignone, Vogogna.

Per l'ob. 5b, i seguenti comuni:

a) della Provincia di Cuneo: Albaretto della Torre, Arguello, Belvedere Langhe, Benevello, Bergolo, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camerana, Castelletto Uzzone, Castelino Tanaro, Castino, Cerreto Langhe, Cigliè, Cissone, Corte[redacted]ilia, Cravanzana, Feisoglio, Gorzegno, Gottasecca, Igliano, Lequio Berria, Levice, Marsaglia, Mombarcaro, Monesiglio, Murazzano, Niella Belbo, Paroldo, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Prunetto, Roascio, Rocca Cigliè, Rocchetta Belbo, Sale delle Langhe, Saliceto, San Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Somano, Torre Bormida, Torresina;

b) del Biellese e del Vercellese: Alagna Valsesia, Camburzano, Campertonio, Cravagliana, Donato, Graglia, Magnano, Mongrando, Muzzano, Netro, Occhieppo Infer[redacted]e, Occhieppo Superiore, Pollone, Quarona, Sala Biellese, Sordevolo, Torrazzo, Valduggia, Vavallo, Zimone, Zubiena.

Sono considerati ammissibili a finanziamento i progetti di investimento, promossi dalle piccole-medie imprese industriali e artigianali di produzione e servizi alla produzione per l'adozione di [redacted] procedure di qualità volti ad incrementare la competitività aziendale. Gli investimenti devono mirare alla riformulazione della gestione aziendale in chiave di qualità totale, definendo un sistema di assicurazione della qualità [redacted] modo di produrre, delle tecnologie e dei comportamenti, al fine di ottenere, stabilmente nel tempo, il risultato di dimostrare ed eventualmente certificare che le risorse aziendali tendono all'obiettivo di eliminare ogni difetto [redacted] propria produzione. Tali investimenti riguardano la consulenza, il check-up aziendale, apparecchiature, attrezzature e macchinari strettamente conseguenti alla consulenza (non rivolti ad aumentare [redacted] capacità produttiva e quindi non collegati strettamente alla produzione). L'introduzione di procedure, sistemi devono essere finalizzati e obbligatoriamente concludersi con la certificazione di un Ente certificatore accreditato. Sono pertanto comprese le spese di certificazione da parte di un ente certificatore accreditato, con l'esclusione delle spese successive di controllo e/o mantenimento.

Sono esclusi i progetti che prevedono consulenze contabili, fiscali, giuridico-amministrative, di tipo ordinario e continuativo. Possono presentare [redacted] le [redacted]cole-medie imprese che rispondono alla definizione dell'UE contenuta nella Raccomandazione della Commissione [redacted] 3/4/1996 (GUCE L 107/4 del 30/4/96) [redacted] esclusione delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco.

Il modulo di domanda e il relativo bando potranno essere ritirati direttamente presso la [redacted] Regione Piemonte, Assessorato Industria, Servizio Sviluppo Sistema Industriale, via Pisano 6, 10152 Torino.

Il ritiro [redacted] bando, del modulo di domanda, nonché la consegna d[redacted] medesimo dopo la compilazione avrà luogo dal Lunedì al Venerdì dalle ore [redacted].00 alle ore 12.00 all'indirizzo sopra evidenziato

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi [redacted] Settore Industria - Servizio Sviluppo Sistema Industriale - Via Pisano 6 - 10152 Torino.

L'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA Antonino Masaracchio — IL [redacted] on. Enzo Ghigo

COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA — REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO INDUSTRIA — REGIONE PIEMONTE

[redacted] 1996-1999

Apertura dei termini [redacted] presentazione domande [redacted] contributo al fine di utilizzare i finanziamenti resi disponibili dalla CEE per l'attuazione [redacted] Programma Operativo PMI, [redacted] 1996-1999.

[redacted] noto che a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte n. 13 del 2/4/1997 e fino al giorno 30/6/97 sono aperti i termini per la presentazione delle domande al fine di utilizzare i finanziamenti resi disponibili dalla CEE per l'attuazione del Programma Operativo PMI, 1996/99.

Possono beneficiare degli interventi le PMI localizzate [redacted] aree del Piemonte individuate dalla Commissione dell'UE [redacted] sensi del Reg. [redacted] obiettivi 2 e 5b.

Sono considerati ammissibili [redacted] finanziamento le consulenze e check-up relativi alla sicurezza e all'igiene [redacted] luoghi [redacted] lavoro; gli investimenti necessari e conseguenti [redacted] migliorare la sicurezza [redacted] luoghi [redacted] lavoro, l'antinfortunistica e la prevenzione; lo studio e l'attivazione di iniziative per garantire il raggiungimento degli standards europei in materia di sicurezza di macchine utensili e di altri pro[redacted].

Gli investimenti devono essere strettamente conseguenti alle consulenze e finalizzati esclusivamente a migliorare l'ambiente di lavoro, la sicurezza e la prevenzione, nonché al raggiungimento degli standards europei in tale materia

Possono presentare domanda le piccole-medie imprese industriali e le aziende artigiane [redacted] rispondono alla definizione dell'Unione Europea, contenuta nella Raccomandazione della Commissione del 3 aprile [redacted] (GUCE L 107/4 del 30/4/96) ad esclusione delle industrie alimentari, [redacted] bevande [redacted] del tabacco.

Il modulo [redacted] domanda e il relativo bando potranno essere ritirati [redacted] presso la Sede della [redacted] Piemonte, Assessorato Industria, Servizio Sviluppo Sistema Industriale, via Pisano 6 - 10152 Torino.

Il ritiro [redacted] bando, del modulo [redacted] domanda, nonché la consegna del medesimo dopo la compilazione avrà luogo dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 all'indirizzo di cui sopra.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono [redacted] Settore Industria della Regione Piemonte - Servizio Sviluppo Sistema Industriale.

[redacted] ALL'INDUSTRIA [redacted] Masaracchio — IL PRESIDENTE on. [redacted] Ghigo

[redacted]

I Soci sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno di giovedì 17 aprile 1997 alle ore 9,30 [redacted] Novara - via Negroni n. 12, presso la sede della Società, con il seguente

[redacted] DEL GIORNO

1. Presentazione del bilancio al 31.12.1996, relazione del Consiglio [redacted] Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale [redacted] deliberazioni relative;
2. Conferimento incarico [redacted] società di revisione per certificazione bilancio civilistico [redacted] consolidato dell'istituto per [redacted] esercizi 1997-1998-1999 e determinazione del relativo compenso [redacted] del D.P.R. 31.3.1975, n. 136;
3. Determinazione in [redacted] del numero dei componenti il Consiglio [redacted] Amministrazione per l'esercizio 1997 (art. 2380 C.C.);
4. Nomina cariche sociali;
5. Determinazione del compenso degli Amministratori (art. 2389 C.C.);
6. Nomina [redacted] Collegio dei Sindaci;
7. Determinazione del compenso del Collegio dei Sindaci.

Nel caso che in detto giorno di giovedì 17 aprile 1997 i Soci riuniti in Assemblea non risultino in numero adeguato per deliberare validamente sugli argomenti posti all'ordine del giorno, si terrà adunanza in seconda convocazione, [redacted] altro avviso, con il medesimo ordine del giorno, **sabato 19 aprile 1997 alle [redacted] 9,30 in Novara - Viale Kennedy n. 34 - presso il Palazzetto dello Sport.**

Possono intervenire all'Assemblea gli iscritti nel libro dei soci che, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per la riunione - e cioè entro l'11 aprile 1997 - abbiano depositato le azioni presso la [redacted] sociale o le dipendenze della Banca o presso la Montetitoli S.p.A., per le azioni da quest'ultima amministrate.

Possono esercitare diritto di voto in Assemblea coloro che risultino iscritti nel libro [redacted] soci da almeno 90 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e cioè entro il 16 gennaio 1997.

I Soci, le cui [redacted]zioni risultino già in deposito ad altro titolo presso la Banca od accentrato presso la Montetitoli, devono comunque impartire, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, specifiche disposizioni di vincolo delle azioni ai fini dell'intervento in Assemblea.

La Società, verificata la regolarità dell'iscrizione nel libro dei soci [redacted] del deposito delle azioni [redacted] tempo [redacted], emette [redacted] biglietto di ammissione nominativo, non cedibile, valevole anche per l'esercizio del diritto [redacted] voto.

I Soci che intendono farsi rappresentare in Assemblea devono rilasciare delega [redacted] ad altro Socio legittimato, autenticata da notaio oppure dai Direttori delle filiali della Banca.

Il Consiglio [redacted] Amministrazione

Banca Popolare di Novara
Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede sociale e centrale in Novara
Iscritta all'Albo delle Banche
Iscritta all'Albo dei Gruppi [redacted]
Aderente [redacted] Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Registro Società Tribunale [redacted] Novara n. 1

Anche Rifondazione è d'accordo. Ma si allontana la privatizzazione della Stet

Ciampi accelera la vendita Eni

«Entro l'estate la terza tranche sul mercato»

ROMA. I ministri del Tesoro e dell'Industria hanno annunciato l'intenzione di procedere con l'offerta della terza tranche del capitale dell'Eni. Il collocamento delle azioni verrà completato entro l'estate. Attualmente il Tesoro detiene il 69% del capitale sociale di Eni spa. Ulteriori informazioni sulle caratteristiche e sulla tempistica dell'offerta di azioni «Eni 3», dice una nota, verranno fornite nei prossimi giorni. Il Tesoro non ha fornito alcuna altra indicazione.

L'ultima vendita svoltasi nell'ottobre scorso (con pagamento ad inizio novembre 1996) conteneva, come di consueto, la clausola che tende ad escludere il ricorso ad offerte dirette di azioni Eni sul mercato prima di 9 mesi: «Il ministero del Tesoro - si leggeva nel prospetto della vendita della seconda tranche Eni - assumerà l'impegno nei nove mesi successivi alla data di regolamento dell'offerta globale a cedere ulteriori azioni sul mercato, senza il consenso dei coordinatori (che non potrà essere negato senza giustificato motivo) ad offerte di vendita a trattativa diretta, purché l'acquirente si vincoli all'impegno di non cedere le azioni sul mercato per la durata residua del vincolo». Questo termine scadrà nel luglio prossimo. E le attese di mercato sono per un taglio dei tempi da realizzare utilizzando speciali formule di vendita, come l'emissione di titoli obbligazionari convertibili (già sperimentati nel caso Ina) o titoli con warrant o di qualche altro tipo usato nelle transazioni sui mercati internazionali. Da parecchi giorni, in ogni caso, si erano diffuse aspettative e decisioni del Tesoro sulla terza tranche dell' Eni.

Con le prime due offerte pubbliche di azioni Eni - la prima nel novembre '95, la seconda nell'ottobre '96 - il Tesoro ha venduto poco più del 30% del capitale del gruppo petrolchimico ed ha incassato 15.000 miliardi, quasi l'importo della manovra-bis. Ai valori di borsa odierni (l'Eni è trattato intorno alle Lire, nettamente superiore sia al primo collocamento a 5250 lire che al secondo a 6910), ogni 1% del capitale «vale» circa miliardi di lire.

Il gruppo presieduto da Guglielmo Moscato - e guidato dall'amministratore delegato Franco Bernabè - si presenta al mercato un'altra volta con un biglietto di visita di tutto rispetto: il 1996 si è chiuso infatti con un secondo record consecutivo dei profitti: l'utile netto di gruppo è salito dai 4327 miliardi del '95 ai 4450 miliardi dell'anno scorso, grazie soprattutto al petrolio e al gas naturale. La petrolchimica ha invece visto ridursi l'utile operativo da 2000 a 200 miliardi.

La notizia non ha sopreso più di tanto gli operatori che da tempo si aspettavano l'annuncio. Anche Rifondazione comunista è favorevole alla cessione di Eni. La decisione del Tesoro «mi pare abbastanza naturale. L'eni va bene, è sulla cresta dell'onda. I mercati internazionali ne parlano bene e le merchant bank ne parlano come uno dei campioni italiani», afferma il presidente della commissione attività produttive della Camera nonché esponente di spicco di Rifondazione comunista, Nerio Nesi.

Carlo Azeglio Ciampi ministro del Tesoro
Sotto, Franco Bernabè amministratore delegato Eni

Ancora incerte le modalità del collocamento

Precisando però, subito dopo, che rifondazione «resta ferma all'impegno che tutte le tranche non devono superare insieme il 49%. Contiamo - dice Nesi - che l'impegno venga mantenuto». Nesi sembra colpito più di tanto dalla decisione del Tesoro e dell'Industria. «Il Tesoro ha bisogno di soldi e vende tutto ciò che può vendere. Ha un bene che può vendere al 49% e se trova il mercato reattivo positivamente . Né dovrebbero esserci problemi, per la vicinanza con altre privatizzazioni doc, come quella delle autostrade, entro il 1 luglio, di Seat, della stessa Stet nel primo autunno. «C'è una certa ammucchiata - riconosce. Ma ho l'impressione che le vendite - afferma - siano indirizzate a mercati e soggetti diversi. Per Autostrade si guarda ad un nocciolo duro, penso che la terza tranche dell'Eni sia indirizzata ai mercati internazionali. L'importante - ribadisce ancora - è che non si scenda sotto il 51%».

E Stet? Una cosa sembra chiara e Nesi: «Se l'Eni si avvicina la Stet si allontana» e proprio per la difficoltà di trovare il fatidico nocciolo duro che, come afferma il direttivo governo dell'agosto scorso, «deve essere tutto italiano e con una significativa presenza internazionale». Che la cessione di Stet si allontani, dice, «è una mia impressione. Il governo ha incaricato gli advisor di cercare sul mercato ma è difficile trovare un nocciolo duro italiano. I fondi pensione, cui si pensava inizialmente, ci sono; le fondazioni non hanno venduto le banche, bisogna trovare gruppi industriali che non facciano parte dei soliti noti. Non è facile», conclude Nesi rinviando agli advisor. [r. e. s.]

FLASH

Inps, entro il 10 aprile contributi per le colf

Entro il 10 aprile deve essere effettuato all'Inps il pagamento dei contributi per i lavoratori domestici relativi al trimestre gennaio-marzo '97. Gli importi sono divisi in quattro fasce. 1) Con una retribuzione oraria effettiva fino a 10.720 lire il contributo da versare è di 3361 lire (di cui 545 a carico del lavoratore) per i «domestici» italiani e Cee, di 3408 lire (692 lire) per gli extra-Cee; 2) retribuzione oraria da 10.721 A 13.100 lire contributo pari a 3785 lire (613 lire) per lavoratori italiani e Cee, 3839 lire (667 lire) per extra-Cee; 3) retribuzione oraria oltre 13.100 lire, contributo di 4625 lire (749) per lavoratori italiani e Cee, 4691 lire (815) per extra-Cee; 4) per i rapporti superiori a 24 ore settimanali, il contributo è di 2443 lire per italiani e Cee, di 2477 (430) per extra-Cee.

Paolo non vende quote

Il San Paolo smentisce «l'ipotesi di cessione della propria partecipazione azionaria in Mediaset». Così l'istituto torinese, che nel gruppo ha una quota pari allo 0,9%, ha replicato alle indiscrezioni pubblicate da un quotidiano finanziario milanese.

Lunati presidente Insud Spa

Giancarlo Lunati è stato nominato presidente della Insud Spa, società finanziaria controllata dal ministero Tesoro che opera da oltre 30 anni nel settore turistico. Con Lunati, che attualmente è presidente del Toring Club, sono stati chiamati a far parte del consiglio: Ermes Bianchin, Diego Corapi, Roberto Finuola, Benito Perli, Antimo Prosperi e Pier Vittorio Tignoli.

Le «fotocopie» Lanier valgono 100 miliardi

Lanier Italia Spa, società leader nella fornitura di fotocopiatori, ha chiuso il '96 con un fatturato di 105 miliardi, il 10% in più del '95. Lanier, che numerose aziende pubbliche e private (Agip, Fiat, Pirelli, Ferrari, Telecom, Inps, Enel, etc) controlla quasi il 20% del mercato nel settore bancario. Con oltre 300 rivenditori (diretti e indiretti) installa ogni in Italia 200 mila nuovi apparecchi.

Sinora nessuna compagnia straniera ha chiesto rotte interne all'Italia

Cieli aperti, ma solo sulla carta

La Lufthansa: «Si va a una guerra dei prezzi»

MILANO. «Non tutte le compagnie sopravviveranno, almeno non come adesso». Jürgen Weber, presidente della Lufthansa, prevede che la liberalizzazione dei trasporti aerei falcerà più di una azienda aerea lasciando i cieli europei in mano a pochi grandi protagonisti di respiro mondiale e a qualche operatore specializzato in tratte locali. Sinora, nota l'ingegnere tedesco, molti vettori sono sopravvissuti grazie a «scandalosi aiuti statali». Quando «il contribuente dirà di averne avuto abbastanza» sarà la fine: chi non è in grado di stare sul mercato dovrà cambiare mestiere.

Nel giorno del «big bang» dell'aria, in quel primo aprile a partire dal quale tutti potranno stabilirsi su tutte le rotte senza alcuna restrizione sulle tratte nazionali, la disa- profezia dell'ingegnere tedesco ha buoni motivi per inquietare. «Sopravviveranno quelli che fan- bene i compiti» aggiunge. Ma non è il solo problema. Il manager tedesco prevede che la Lufthansa, come altre compagnie, si troverà costretta ad una drammatica battaglia dei prezzi in tutto il continente». E che sarà certamente un bene per i passeggeri, che troveranno biglietti a buon mercato. Tuttavia si potrebbe porre qualche problema di sicurezza, come del resto è accaduto negli Stati Uniti. L'Unione europea ha predisposto un insieme di regole che dovrebbe scongiurare ogni pericolo; il fronte degli scettici è largo.

Intanto, però, la rivoluzione è avvenuta solo sulla carta. La direzione generale dell'Aviazione civile ha fatto sapere ieri che sinora è arrivato alcuna richiesta di autorizzazione per voli interni in Italia da parte di altre compagnie europee. Questo non solo perché le scelte strategiche sono difficili e rischiose e dunque le compagnie preferiscono andare con i piedi di piombo. Sul nostro mercato c'è anche il problema annoso degli slot, gli spazi per gli atterraggi ed i decolli, difficili da ottenere e comunque tutti aggiudicati: tant'è che compagnia British Airways non si sogna nemmeno di tentare la carta della Roma-Milano, pensa a collegamenti «più interessanti» come quelli con la Puglia e la Sicilia.

Fra i molti paletti che rendono compleasa la completa liberalizzazione del traffico aereo in Italia c'è poi la mancata riforma dell'aviazione civile, con la creazione di un ente che accorpi Civilavia, Registro aeronautico ed Enga (l'Ente nazionale della gente dell'aria, una specie di albo professionale per gli operatori del settore) e la costituzione di una agenzia per la gestione e l'assegnazione degli slots.

Alcune compagnie straniere che operano in Italia, interpellate sui programmi per il 1997, hanno affermato che per ora non è stata presa in considerazione l'eventualità di volare all'interno del Paese. L'Air France punta per ora più sui rapporti di collaborazione stretti con Alitalia e Air One che su nuove iniziative. La belga Sabena sta «valutando la situazione». E la compagnia olandese Klm per tutto il 1997 non sembra avere «interessi diretti» per il mercato italiano. [r. e. s.]

COMUNE DI SANREMO
SERVIZIO TURISMO E MANIFESTAZIONI

Il Comune di Sanremo intende provvedere alla predisposizione del «Programma Manifestazioni» per l'anno 1998.
Per l'eventuale inserimento di spettacoli o manifestazioni nel Programma - 1998 - occorre inoltrare domanda entro e non oltre il 30 aprile 1997.
Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:
a) dettagliata descrizione dell'iniziativa proposta;
b) indicazione dell'esatta data di svolgimento dello spettacolo o manifestazione;
c) bilancio preventivo dello spettacolo o manifestazione, contenente l'individuazione delle spese e delle entrate;
d) ammontare del contributo richiesto che non dovrà superare il 70% del costo complessivo della manifestazione.
Non saranno prese in considerazione le istanze prive della suddetta documentazioni ed incomplete.
Il contributo verrà erogato a manifestazione realizzata e dietro presentazione di rendiconto di competenza comprensivo dei proventi realizzati e dei costi sostenuti, documentato con ricevute, fatture e pezze giustificative in regola con le disposizioni fiscali. L'importo del contributo assegnato verrà ridotto in misura proporzionale alla minore somma risultante dal suddetto rendiconto presentato in sede consuntiva rispetto all'ammontare del costo preventivato della manifestazione.
Le proposte di manifestazioni dovranno riguardare:
A) Rassegne - (teatrali, cinematografiche e musicali);
B) Sport - (gare, tornei, raduni nazionali, ecc., a carattere internazionale o nazionale);
C) Mostre ed esposizioni - (a carattere internazionale o nazionale).
Le domande dovranno essere inviate al seguente indirizzo: «Comune di Sanremo - Servizio Turismo e Manifestazioni - Villa Zirio - corso Cavalloti n. 51 - 18038 Sanremo (IM)» dove potranno essere richieste anche ulteriori informazioni (tel. 0184/505762-31 fax 0184/505611).
La proposta presentata non comporta l'impegno per l'Amministrazione Comunale di inserimento nel Programma delle manifestazioni per l'anno 1998.
Sanremo, lì 2-04-97
Il DIRIGENTE dott. Elvira

MINISTERO DELLA DIFESA
COSTARMAREO
Estratto avviso di gara

Questa Direzione Generale ha in programma l'acquisizione, tramite licitazione privata, da espletare ai sensi del D.P.R. 18.04.1994, nr. 573, di:

- nr. 600 Segnalatori MKG	NDC 1370-15-054-9757
- nr. 200 Cartucce da segnalazione a 2 stelle gialle	NDC 1370-15-061-7521
- nr. 700 Cartucce da segnalazione a 2 stelle verdi	NDC 1370-15-061-7522
- nr. 850 Cartucce da segnalazione a 2 stelle rosse	NDC 1370-15-061-7523
- nr. Cartucce da segnalazione a 2 stelle bianche	NDC 1370-15-061-7524

Informazioni possono essere richieste a Costarmareo II° Reparto - 10ª Divisione - Viale dell'Università, 4 - 00185 ROMA Tel. 06/49885023 (ore 09.30-11.30) a cui dovranno pervenire, entro il termine di 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione le eventuali richieste di partecipazione con allegata esaustiva documentazione dimostrativa della capacità tecniche ed economiche del richiedente in merito allo specifico oggetto.
Si precisa che saranno invitate a partecipare alla Licitazione Privata di cui trattasi soltanto le ditte che faranno pervenire alla Scrivente la propria dichiarazione di interesse.
Il presente bando è stato pubblicato sulla G.U. nr. 76 del 2 aprile 1997 e sul Bollettino di Costarmareo nr. 4 del 1 aprile 1997.
IL DIRETTORE GENERALE
G.A. Parisi Ing. Franco

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
Azienda Regionale Unità Sanitaria Locale 3 - Torino
Sede Legale C.so Svizzera, 164 - 10149 Torino

Estratto di bando di gara d'appalto a licitazione privata

per lavori di conduzione e manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria, di ventilazione, di espulsione e dei condizionatori locali, installati presso le sedi ospedaliere e territoriali Regionale USL per l'anno 1997.

L'Azienda Regionale U.S.L. di Torino, sede legale in C.so Svizzera, 164 - 10149 Torino, indice gara a licitazione privata per lavori di conduzione e manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria, di ventilazione, di espulsione e dei condizionatori locali, installati presso le sedi ospedaliere e territoriali dell'Azienda Regionale USL 3 per l'anno 1997. L'appalto, in un unico lotto, comprende opere di gestione e manutenzione degli impianti termici di ventilazione e di condizionamento; l'importo a base d'asta è di L. 350.000.000.
Le imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione in bollo entro le ore 12.00 del giorno 23.4.1997 inviando la documentazione indicata nel gara integrale sono ritirato presso il Servizio Tecnico - V. Medail n. 16 Torino.
E' data facoltà ai concorrenti di presentare offerta in associazione di impresa, ai sensi degli artt. 22 e seguenti del D.Lgs. 358.12.91, n. 406.
Le offerte saranno valide fino a 90 gg. dalla data di scadenza della loro presentazione, oltre tale termine le imprese facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.
Per informazioni e ritiro del bando integrale di gara rivolgersi al Servizio Tecnico dell'Azienda Regionale U.S.L. 3 - V. Medail, 16 Torino - 1° piano - tel. 43 dr.ssa D. Pagliassotto (Fax 4393287) negli orari d'ufficio.
IL COMMISSARIO
dott. Luigi Bovero

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 Torino - c.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11
LA STAMPA
via Roma 80 - via Marenco 32 - TORINO

MINISTERO DIFESA
UFFICIO DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
Ufficio Contratti - 80133 NAPOLI
Avviso di gara in ambito nazionale
(procedura ristretta accelerata)

La Direzione del Commissariato Militare Marittimo di Napoli - Via Acton n. 1 - C.A.P. - tel. 081/2510463 - fax 081/2510300 - esperirà numero 7 gare di licitazione privata su prezzi base palesi, per assicurare nell'anno le sottoindicate provviste, nei seguenti giorni:
a) 6 pasta: quantitativo annuo presunto kg 80.000 - LOTTO UNICO;
b) 7 maggio 1997 latte a lunga conservazione: quantitativo annuo presunto litri 38.000 - LOTTO UNICO;
c) 8 maggio materiale vario di pulizia: importo presunto Lire 58.017.500 escluso IVA - LOTTO UNICO;
d) 9 maggio 1997 materiale per tipografia: importo presunto Lire 41.518.960 escluso IVA - LOTTO UNICO;
e) 13 maggio 1997 ricambi originali mezzi ruotati - Gruppo Fiat-Auto: importo massimo complessivo Lire 24.000.000 compreso IVA - LOTTO UNICO;
f) 14 maggio 1997 ricambi originali mezzi ruotati - Gruppo Iveco: importo massimo complessivo Lire 14. compreso IVA - LOTTO UNICO;
g) 15 maggio 1997 oggetti per mensa di argenteria galvanica: mensa ammiragli: n. 500 coltelli frutta/dolce; 1000 cucchiaini caffè; mensa ufficiali: n. 2000 coltelli frutta/dolce; n. 3000 coltelli pietanza; n. 3000 cucchiai minestra; n. 3000 cucchiaini caffè/latte; n. 3000 cucchiaini caffè; n. 5000 forchette pietanza - LOTTO UNICO.
Ulteriori elementi di dettaglio (prezzo, condizionamento, requisiti tecnici, modalità e tempi di consegna, etc.) sono precisati nel bando di gara e nella lettera d'invito. Le gare verranno effettuate secondo le procedure fissate dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573.
Il bando integrale è pubblicato su apposito bollettino di questa Direzione di Commissariato Militare Marittimo e visibile presso l'Ufficio Contratti della Direzione sopra citata. Le lettere di richiesta di partecipazione alla gara, complete di tutta la documentazione prescritta, pena la non ammissione alla gara, sia per le imprese iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte, dovranno essere spedite entro il 15 aprile 1997, qualora le domande di partecipazione siano state fatte mediante telegramma, telecopia o per telefono, o pervenire entro predetta data, qualora le lettere di richiesta di partecipazione costituiscano l'unica manifestazione di volontà di partecipazione gara, come disposto dal bando di gara inviato in data marzo 1997 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per le suindicate gare sono ammesse a partecipare:
- le imprese produttrici in grado di svolgere l'intero ciclo produttivo per la gara di cui alle lettere a), b) e g);
- le imprese commerciali purché siano distributori autorizzati sul territorio dal pertinente gruppo e presentino a corredo domanda di partecipazione e relativa documentazione per le gare di cui alle lettere e) ed f).
IL DIRETTORE E CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
T.V. (CM) Pasquale De Gaetano

PORTER PIAGGIO: IL '97 È GIÀ IN ATTIVO.

L. 18.000.000
oppure
L. 1.000.000
DI SVALUTAZIONE DELL'USATO**
oppure
L. 3.285.000
DI PORTER VETRATO
CON I
DI PIAGGIO E DELLO STATO

*Porter diesel. Esempio ai fini del T.A.E.G. Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato L. 18.000.000. Durata del finanziamento 18 mesi. Importo rata mensile L. 1.000.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G. 1,79%. Spese d'istruzione pratica a carico del Cliente L. 250.000. **Base di valutazione per veicoli commerciali in normale stato d'uso. Eurotax in vigore all'atto dell'acquisto.

OFFERTE VALIDE FINO AL 15 APRILE NON CUMULABILI FRA LORO O CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

I PIAGGIO CENTER E I PORTER

IL TERZO MERCATO

Cassa Risparmio di Bologna 21100-21400; Electrolux 87000; La Camicia Assicurazioni 2000; Sasib privilegiate 5000; Villa D'Este 6500; Reale Comp. Italia 13750000; Data Base 1700; Banca Popolare di Lodi prorata 10650.

WARRANT: Gemina '98 35.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 708,60 (-4,38%); Bruxelles (Bel-20) 2104,29 (-1,77%); Francoforte (Dax) 3295,93 (-3,89%); Hong Kong (Hang Seng) 12074,19 (-3,68%); Londra (Ft-se100) 4248,10 (-1,51%); Madrid (Generale) 465,14 (-1,68%); Parigi (Cac 40) 2581,82 (-2,82%); Sidney (Generale) 2352,20 (-2,94%); Tokyo (Nikkei) 17869,59 (-0,75%); Zurigo (Swiss Market) 4501,70 (-3,39%); New York (Dow Jones) 6611,5 (+0,42%)

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	7520	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	21700	-1,36
Banca Pop. Crema	57100	+0,35
Banca Pop. Cremona	11510	+0,88
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	127000	+0,39
Banca Pop. Intra	12400	0,00
Banca Pop. Lodi	11500	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	7900	0,00
Banca Pop. [illegible]	16360	0,00
Banca Pop. Novara	6800	-0,07
Banca Pop. Sondrio	27050	0,00
Banca Prov. Napoli	2850	0,00
Tessili di Bognanco	—	—
Calz. Varese	355	0,00
Italiana Ass.	13050	0,00
Napoletana Gas	2100	0,00
Condotte Acqua	18	0,00
Creditwest	—	—
[illegible]	7050	0,00
Frette	3300	-4,58
Zerowatt	—	—
Ciblemme	24	0,00
Ferrovie Nord Milano	665	-5,00
Ifis priv.	830	0,00
Breggi Iaer	—	—
Il Edificatr	—	—
Il Edific risp.	—	—

[illegible]

(Prezzi venduti al I per oncia) Un oncia troy = gr 31,1035

Mercato	01-04-1997	25-03-1997
Londra	350,00	346,15
Zurigo	350,00	346,15
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	350,00	0,00
Milano (L/gr)	18757,80	18772,60
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente
Dollaro Usa	1666,91	1677,10
ECU	1942,95	1948,40
Marco tedesco	999,05	998,16
Franco francese	296,51	296,25
Sterlina	2741,23	2729,14
Fiorino olandese	888,31	887,26
Franco belga	48,416	48,373
Peseta spagnola	11,786	11,765
Corona danese	262,20	261,95
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]
Dracma	6,293	6,312
Escudo portoghese	9,937	9,920
Dollaro canadese	1201,38	1210,82
Yen	13,436	13,570
Franco svizzero	1154,36	1154,23
Scellino austriaco	141,94	141,86
Corona norvegese	259,23	252,31
Corona svedese	220,16	221,22
Marco finlandese	336,60	336,16
Dollaro australiano	1312,69	1310,65

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,250	7,375
Call	7,625	7,750
Tom next	7,250	7,375
Spot next	7,250	7,375
1 Settim	7,250	7,375
2 Settim	7,250	7,375
1 mese	7,250	7,375
2 mesi	7,375	7,500
3 mesi	7,375	7,500
6 mesi	7,375	7,500
9 mesi	7,375	7,500
12 mesi	7,375	7,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

OBBLIGAZIONI DEL 01-04-97

Titoli	Milano
Enel 85/00 ind	112.05
Enel 85/00 ind 2	105.50
Enel 86/01 ind	107.57
Enel 86/01 ind 3	107.60
Enel 89/97 ind	107.40
Enel 91/96 ind	106.95
Enel 95/01 ind	105.70
Enel 95/02 ind	106.25
Enel 92/00 ind	103.65
Enel 93/01 ind	105.50
Enel 9.6% 95/03	107.36
Eni 90/02 TV	105.55
IRI 96/03	97.67
IMI 7.10% 96/06	99.15
IRI 91/01	105.20
[illegible]	130.50
[illegible]	150.75
Cassa DP 95/01 TV	100.35
Cassa DP 94/99 TV	100.[illegible]
CCOP 8% 1975 2005	100
CCOP 8% 1975 2004	100
CCOP Agricol 8% 85/01	99.90
CCOP Agricol 7% 78/98	[illegible]
Autostr. 93/00 TV	105.50
AZ FS 85 ind	112.15
AZ FS 85 00 TV	131.79
AZ FS 93/01 TV	102.70
AZ FS 13% 83/98	105.30
AZ FS 82 ind	102.75
AZ FS 84/00 TV	101.18
AZ FS 8.875% 94/04	104.20
AZ FS 94/04 ind	103.05
AZ FS 95/01 TV	101.06
AZ FS 96/06 TV	[illegible]
Anas 85/00 ind	111.60
S. Paolo cd 5%	100.05
S. Paolo cd 4%	109
S. Paolo [illegible]	100
S. Paolo sp 6% [illegible]	100
S. Paolo sp 6%	100
Cassa Depositi 94/04 TV	103.49

Titoli	Milano
Mediob 94/04 TV	101.34
Mediob 96/01 [illegible]	104.71
Mediob 96/06 rc	99.93
Mediob 04/06/06 rc	97.75
Mediob 96/11 rc	93.30
Med. [illegible]	30.75
Med. [illegible]	72
Montedison [illegible]	101.26
Olivetti 94/01 TV	100.85
Parmalat 94/00 TV	102.80
Med. [illegible]	98.51
CONVERTIBILI	
Banca Carige TV 95/02	101.84
B. Pop. Bergamo TV 95/00	107.55
Banca Pop. Brescia 6%	124.51
Banca Pop. Milano [illegible]	124.91
Olivetti [illegible]	95.66
Cred. Fond. 94/01 6.5%	96.77
Fin Conc 95/00 10%	111.47
Mediob. Mercan 4% 93/99	105.71
Med. Fin. Ital 7% 96/97	99.90
[illegible] 6% 91/99	101.75
Mediob. [illegible]	107.50
Mediob. Unicem 4.50% CV	108.07
Mediob. Unicem 5.50% CV	106.88
Olivetti 7.50%	101.70
Pirelli Spa 4.5% CV	107.69
Safta 95/01 9.25%	[illegible]
TITOLI DI STATO	
BOT 15.4.97	99.75
BOT 15.5.97	99.24
BOT 16.6.97	98.75
BOT 16.7.97	98.26
BOT 14.8.97	97.65
BOT 15.9.97	97.47
BOT 15.10.97	96.95
BOT 14.11.97	96.31
BOT 15.12.97	95.91
BOT 15.1.98	94.79
BOT 16.2.98	95.72
BOT 16.3.98	93.78
CCT 1.5.97	100.30
CCT 1.6.97	100.22

Titoli	Milano
CCT 1.7.97	100.41
CCT 1.8.97	100.60
CCT 1.9.97	100.60
CCT 1.10.97	100.10
CCT 1.11.97	100.14
CCT 1.5.98	100.15
CCT 1.6.98	100.35
CCT 1.7.98	100.37
CCT 1.8.98	100.29
CCT 1.9.98	100.25
CCT 1.10.98	100.23
CCT 1.11.98	100.45
CCT 1.12.98	100.70
CCT 1.1.99	100.67
CCT 1.2.99	100.59
CCT 1.3.99	100.59
CCT 1.4.99	100.49
CCT 1.5.99	100.79
CCT 1.6.99	101
CCT 1.8.99	100.86
CCT 1.11.99	101.06
CCT 1.1.00	101.29
CCT 1.2.00	101.19
CCT 1.3.00	101.05
CCT 1.5.00	101.53
CCT 1.6.00	101.85
CCT 1.8.00	101.55
CCT 1.10.00	100.30
CCT 1.1.01	100.53
CCT 1.4.01	100.25
CCT 1.8.01	100.23
CCT 1.10.01	100.29
CCT 1.12.01	100.28
CCT 1.2.02	100.17
CCT 1.4.02	100.17
CCT 1.6.02	100.17
CCT 1.8.02	100.09
CCT 1.10.02	100.34
CCT 1.11.02	100.31
CCT 1.12.02	100.29
CCT 1.2.03	100.21

Titoli	Milano
CCT 1.4.03	100.41
CCT 1.5.03	100.31
CCT 1.7.03	100.26
CCT 1.9.03	100.32
CCT 1.11.03	99.49
CCT 1.1.04	98.67
CCT 1.3.04	98.54
CTZ 28.4.97	97.37
CTZ 30.6.97	98.47
CTZ 29.8.97	95.78
CTZ 31.10.97	94.79
CTZ 30.12.97	93.77
CTZ 27.2.98	93.02
CTZ 30.4.98	92.15
CTZ 30.6.98	91.57
CTZ 15.7.98	91.44
CTZ 31.8.98	90.73
CTZ 30.10.98	89.45
CTZ 15.1.99	88.27
CTZ [illegible]	87.94
BTP 12% 1.5.97	99.75
BTP 12.50% 16.6.97 e 90	99.96
BTP 12.50% 16.6.97	100.45
BTP 12.50% 1.11.97	101.96
BTP 12% 1.1.98	102.63
BTP 12.50% 1.1.98	102.66
BTP 11.50% 1.3.98	103.05
BTP 12.50% 15.3.98	103.56
BTP 10.50% 15.4.98	102.59
BTP 11% 16.9.98	103.40
BTP 12% 20.9.98	104.34
BTP 12.50% 15.7.98	103.56
BTP 12% 1.8.98	102.19
BTP 12% 18.9.95	105.61
BTP 9% 1.10.98	102.70
BTP 10.50% 1.11.98	104.35
BTP 8.50% 1.1.99	101.81
BTP 12% 17.1.99	107
BTP 8.50% 1.2.99	103.31
BTP 8.50% 1.4.99	102.05

Titoli	Milano
BTP 12% 18.5.99	108.20
BTP 8.25% 1.7.99	101.05
BTP 8.50% 1.8.99	101.79
BTP 7.50% 1.10.99	100.37
BTP 9.50% 1.12.99	104.34
BTP 8% 1.1.00	98.82
BTP 8% 15.2.00	98.59
BTP 10.50% 1.4.00	107.60
BTP 10.50% 15.7.00	108.09
BTP 10.50% 1.11.00	108.71
BTP 9.50% 1.2.01	106.17
BTP 12.50% 1.3.01	115.70
BTP 8.75% 1.7.01	102.47
BTP 12% 1.9.01	115.25
BTP 7.75% 15.9.01	100.56
BTP 12% 1.1.02	116.45
BTP 6.25% 1.1.02	95.44
BTP 6.25% 1.3.02	94.73
BTP 12% 1.5.02	117.20
BTP 12% 1.9.02	117.50
BTP 12% 1.1.03	118.29
BTP 11.50% 1.3.03	116.35
BTP 11% 1.5.03	114.42
BTP 10% 1.9.03	109.75
BTP 9% 1.10.03	105.35
BTP 8.50% 1.1.04	102.90
BTP 8.50% 1.4.04	102.96
BTP 8.50% 1.8.04	102.84
BTP 9.50% 1.1.05	107.95
BTP 10.50% 1.4.05	114.06
BTP 10.50% 1.9.05	114.70
BTP 9.50% 1.2.06	108.66
BTP 8.75% 1.7.06	104.76
BTP 7.75% 1.11.06	100
BTP 6.75% 1.2.07	91.99
BTP 9% 1.11.23	104.25
BTP 7.25% 1.11.26	89.86
CTO 12.50% 17.4.97	99.89
CTO 12% 19.5.97	100.51
CTO 12% 19.9.97	101.65
CTO 12% 20.1.98	103.15
CTO 12% 19.5.98	105

IL MERCATO AZIONARIO DEL 01-04-97

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni definitive della seduta precedente

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Lire	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
A Acq De Ferr o	4400	+120	4175	4525	n.r
Acq De Ferr r	2325	-48	2217	2458	n.r
[illegible]	5203	—	5050	5250	n.r
Acqua Marcia	317	-15	315	479	195000
Aedes	8953	—	8450	9677	1100
Aedes risp	5010	—	3460	5345	n.r
Alitalia cat. A	597	-9	585	640	60000
Alitalia priv	392	-5	281	448	120000
Alitalia risp n.c	547	—	475	580	40000
Alleanza Ass	10994	-212	10074	13485	306500
Alleanza Ass risp	6470	-139	7342	9608	61500
Allianz Sub	11291	-216	10222	12549	8000
Amga	1246	-20	1246	1487	106000
[illegible]	1643	-42	1616	2088	95000
[illegible]	2526	-68	2473	3162	17500
Assitalia	5779	-206	4968	7343	15000
Ausiliare	7500	—	7515	3394	n.r
Autogrill	2410	-57	1401	2487	145000
Autostrade To-Mi	[illegible]	—	10451	11952	2000
Autostrade Pri	3330	-9	2899	3792	102500
Avir Finanziaria	20659	-7	20284	20700	155500
B [illegible]	57	[illegible]	51	[illegible]	n.r
B.ca Agr. Mantovana	11564	-6	11376	12261	25500
B. A. Mantovana w 01	491	-32	356	646	5000
[illegible]	[illegible]	—	9470	12787	500
[illegible]	11660	—	10990	13860	1000
Banca Carige	11620	-17	10904	11617	6500
Banca di Legnano	6364	+129	5670	6803	n.r
[illegible]	1154	-39	1123	1479	1153000
[illegible]	57	-5	[illegible]	70	690600
[illegible]	4153	-13	3234	4664	280000
[illegible]	14532	+21	13177	15795	54500
[illegible]	25771	-5	24563	29151	14500
[illegible]	552	-20	467	777	197500
[illegible]	4747	-63	3709	5057	34000
[illegible]	5121	-125	5587	10029	283000
[illegible]	5005	—	4870	10775	750
[illegible]	[illegible]	-1	3292	5534	41000
[illegible]	[illegible]	29	2592	2771	12500
[illegible]	[illegible]	-17	946	1257	80000
[illegible]	[illegible]	+3	503	708	105000
[illegible]	[illegible]	+7	547	739	170000
[illegible]	[illegible]	-50	2808	3311	72500
[illegible]	[illegible]	-4	1956	4795	220700
[illegible]	[illegible]	13	3764	3531	148000
[illegible]	[illegible]	-6	2342	1433	12500
[illegible]	[illegible]	—	759	559	n.r
[illegible]	[illegible]	+16	659	1139	115000
[illegible]	[illegible]	+31	12036	15142	13000
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	5155	6900
[illegible]	[illegible]	-2700	59646	78591	1750
[illegible]	20586	-351	15400	21954	144000
[illegible]	[illegible]	—	37	55	2100000
[illegible]	[illegible]	—	5400	6500	n.r
[illegible]	[illegible]	-27	10050	11010	n.r
[illegible]	[illegible]	-1159	19650	24279	125000
[illegible]	[illegible]	+7	150	254	n.r
[illegible]	[illegible]	-491	17569	26615	40350
C [illegible]	[illegible]	-6	1548	1954	200000
[illegible]	1575	—	1567	470	n.r
[illegible]	3248	160	3086	4350	17000
[illegible]	[illegible]	+16	5252	[illegible]	1000
[illegible]	[illegible]	-37	1050	1323	40000
[illegible]	1040	—	952	1250	n.r
[illegible]	2997	-63	2320	3229	7500
[illegible]	8507	-225	6799	9100	16000
[illegible]	3593	-64	3030	3962	n.r
[illegible]	1959	—	1910	2157	75000
[illegible]	1750	—	1750	2130	10000
Cart. Burgo ord	8455	-157	7037	9410	106500
Cart. Burgo priv	11925	-131	9475	12250	1000
Cart. Burgo risp	3770	+475	4335	3630	2000
Cementir	1051	-75	975	1134	145000
Cement. Augusta	2500	—	2200	2500	n.r
Cement. Barletta	5025	—	4375	5250	n.r
Cem. Barletta r. nc	3500	—	3500	3900	n.r
Centen. & Zinelli	103	—	90	104	n.r
Ceramiche Ricchetti	1846	-23	1530	1962	20000
Cigahotels	665	-7	633	875	330000
Cigahotels risp	863	-5	722	1062	200000
Cir ord	1149	-29	934	1263	710000
Cir risp. nc	664	-32	482	731	1650000
Cmi	913	-10	630	949	570000
Cmi w. 2000	282	-6	119	349	1440000
Cofide	678	-26	678	876	130000
Cofide risp	447	-11	363	525	670000
Comau	[illegible]	+26	[illegible]	5313	30200
Comir ord	3281	-53	2786	3744	2334000
Comir risp	3180	-53	2996	3646	8000
Commerzbank	46500	—	38500	46725	250
Compart ord	605	-21	599	940	5100000
Compart risp	722	-4	524	830	180000
Compart w. ord	47	-1	35	56	4250000
Compart w. ord 98/1	192	-18	127	274	630000
Compart w. ord 98/2	187	-10	113	261	330000
Cond. Acq. Torino	5240	—	4250	5687	n.r
Costa Crociere	3784	-7	3677	3796	17500
Costa Croc. r. n.c	2436	-4	2366	2480	40000
Costa Croc. w 99	292	-7	261	359	230000
Credito Agr. Bresc	10262	-204	9762	10645	12000
Cr. Bergamasco	26289	-43	20176	27379	16500
Credito Fondiario	1730	-20	1598	2340	30000
Credito Italiano	2355	-18	1678	2509	4927500
Credito Ital. risp	2020	-56	1389	2469	22500
Credito Ital. w 97	614	-17	181	782	12280000
Credito Valtellinese	12556	+43	12511	13100	17500
Cred. Valt. w 97	1367	-98	1305	1910	8000
Crespi	3130	-112	5130	6040	44000
Cucirini Cantoni	1450	—	1083	1524	5800
D Dalmine	370	-9	327	419	500000
Danieli & C	11857	-385	11781	13788	7000
Danieli & C. risp	6005	-195	6005	6901	1000
Danieli w	1709	+27	1736	2204	20000
Del Favero	sosp	—	600	600	n.r
[illegible] Holding	10233	-153	10231	11977	14500
E Edison ord	8566	-315	8566	10756	715000
Ed. La Repubblica	2521	-33	2126	2704	22500
Eni	8377	-99	7835	9319	4475000
Ericsson	22827	-717	19994	24883	16000
Eridania Beghin-Say	256750	+3750	238900	283600	500
Esaote Biomedica	4913	-41	4550	5379	22000
Euromobiliare	2696	-41	1719	2579	65000
Euromobiliare cert 2	2763	-169	1922	2932	45000
F Falck	7543	+95	6182	8043	14060
Falck risp	7400	—	5050	7500	n.r
Far	3905	—	[illegible]	4990	n.r
Fiat ord	5192	-127	4236	5543	[illegible]
Fiat priv	2755	-49	2389	3042	1803000
Fiat risp	2890	-84	2608	3095	806000
Finarte	1000	-6	656	1013	110000
Finarte priv	651	20	357	686	120000
Finarte r.n.c	879	-13	555	877	110000
[illegible]	1100	-21	1038	1225	20000
Fincasa 44 ord	180	—	167	236	258000
Finmeccanica ord	747	-8	620	857	n.r
Finmeccanica risp	670	+28	617	650	n.r
Finmeccanica w	60	—	54	124	n.r
Finpe w 97	19	+1	16	51	150000
Finrex	sosp	—	121	121	n.r
Finrex risp	sosp	—	189	189	n.r
Fochi Filippo	192	—	120	192	n.r
Franco Tosi	11916	-167	10555	14223	26500
Franco Tosi w	197	—	141	250	n.r
G Gabetti	905	-45	860	1050	5000
Gabetti risp	2170	—	1200	2300	n.r
Gemina ord	676	+5	478	797	2851000
Gemina risp	1260	—	1065	1295	273000
Generali	28750	-456	27774	33945	807250
Generali w. 01	25498	-673	535	32753	23750
Gewiss	23274	-420	18411	24708	34000
Gilardini ord	65	—	65	189	n.r
Gildemeister	4950	-107	4871	5890	45000
Gim ord	1054	-33	922	1192	80000
Gim risp	1427	—	1403	1594	n.r
Gim w. ord 97	62	+1	32	83	1200000
Gottardo Ruffoni	sosp	—	100	100	n.r
H HPI ord	936	-31	936	1134	3982000
HPI w. ord 98	101	-3	74	121	8075000
HPI risp	814	-31	792	994	172000
I Ifi priv	21241	-734	15858	22685	135000
Ifil ord	4975	-129	4436	5403	169000
Ifil risp	3036	-81	2783	3480	158000
Ifil w ord 99	1250	-25	1204	1431	4000
Ifil w risp 99	845	—	704	965	n.r
Imi	7050	-238	5805	7397	124000
Im. spa	14218	-259	12788	16975	510500
Imm. Metanopoli	1154	-29	1131	1321	25000
Impregilo ord	1258	[illegible]	1151	1417	540000
Impregilo risp	1245	-31	1169	1348	70000
Impregilo w. ord 99	510	+10	436	580	500000
Impregilo w. ord 01	490	+12	442	526	110000
Ina	2231	-20	1869	2347	1700000
Interbanca ord	sosp	—	—	—	n.r
Interbanca priv	32800	—	28500	37433	500
Intermobiliare	2900	—	2800	3012	n.r
Interpump	4929	-191	4496	5410	124000
Ipi	1724	-54	1653	1916	40000
Irce	9800	-192	9417	10566	15500
Isefi	515	-24	215	540	160000
Italcementi ord	9235	-158	8176	10630	81000
Italcementi risp	4125	-104	3610	4795	134000
Italcementi w. risp	446	-40	446	630	343000
Italfondiario	32500	—	31556	36000	n.r
Italgas	5384	-197	5096	7245	1338000
Italmobiliare	25620	-482	22483	30217	22000
Italmobiliare risp	12960	-88	11059	14818	29000
J Jolly Hotels ord	8664	+389	5875	8664	13000
Jolly Hotels risp	8846	-154	8846	9008	1000
L L'Espresso SpA	5649	-11	4184	5757	55000
La Doria	5414	—	5133	6383	17000
La Fondiaria Ass. Ord	6107	-148	5223	7428	513000
La Fondiaria r.n.c	3880	-86	3202	4109	12800
La Gaiana	3100	—	3100	3309	n.r
La Previdente	8574	-164	8230	9801	23000
Linificio ord	871	-21	582	942	60000
Linificio risp	638	-9	457	693	70000
M Maffei	2335	-15	2150	2576	4000
Magona	8202	+2	4740	8228	n.r
Magneti Marelli ord	2262	+17	1842	2421	125000
Magneti Marelli risp	1709	-66	1600	1923	25000
Mani Rotondi	400	-30	398	472	10000
Marangoni	4837	—	4627	5612	n.r
Marzotto	12704	-419	9781	14822	39000
Marzotto risp	12800	-250	9750	14352	1000
Marzotto risp. nc	7000	-102	5510	7197	12000
Mediaset	6589	-124	6549	7882	778500
Mediobanca	10154	-102	7966	12064	437500
Mediolanum	14835	-120	14101	16846	15500
Merloni	4074	-14	3390	4088	75000
Merloni risp	1548	-42	1284	1494	30000
Milano Ass. ord	4259	-144	4078	5215	16000
Milano Ass. risp	2651	-57	2661	3197	44000
Mittel	1341	-16	1250	1476	20000
Mondadori	10545	-62	10435	13815	103500
Mondadori risp	8350	—	7000	8863	n.r
Monrif	595	—	465	630	n.r
Montedison ord	1108	-9	1031	1343	6175000
Montedison risp. cv	1526	-59	1167	1802	15000
Montedison risp. n.c	1075	+7	978	1213	1095000
Montefibre	936	-16	824	1135	330000
Montefibre risp	863	-12	795	1058	120000
Montefibre w. risp. 97	50	-2	28	41	1700000
N Nai	330	+	180	560	400000
Necchi ord	960	—	960	960	n.r
Necchi risp. nc	1572	—	1572	1572	n.r
O Olcese	1040	—	925	1050	[illegible]
Olivetti ord	556	-3	533	737	9350000
Olivetti priv	1217	-32	892	2154	10000
Olivetti risp. nc	609	-7	573	845	70000
P Pagnossin	5477	-2	5175	6711	8000
Parmalat Fin	2261	[illegible]	[illegible]	2381	1522500
Parmalat w. ord 99	1378	-47	1001	[illegible]	260000
Parmalat w. ord 00	1279	-62	1249	1711	95000
Perlier	277	—	252	349	60000
Pininfarina ord	22794	+377	15220	25033	4000
Pininfarina risp	20500	—	14500	26860	1500
Pirelli SpA	3568	-74	2805	3786	5050000
Pirelli SpA r. nc	2606	-108	2244	2921	170000
Pirelli & C. ord	2423	-83	1876	2738	625000
Pirelli & C. risp	2080	-51	1799	2263	75000
Poligrafici edit.	3121	—	3121	3121	n.r
Premafin	505	—	424	591	505000
Premuda ord	1750	-23	1564	1812	7500
Premuda risp	1710	—	1550	1735	2500
R Ras ord	14563	-217	13662	16640	173500
Ras risp	8967	-155	7998	9852	89000
Ras ord. 97 warrant	4235	-198	3644	5322	244000
Ras rnc 97 warrant	2896	-118	1863	3445	331000
Ratti	3687	-87	3100	3982	40000
Recordati ord	11401	-469	11198	13419	7000
Recordati risp. nc	7003	-97	6536	7310	n.r
Rejna ord	14867	—	9025	14867	n.r
Rejna risp	40840	—	40840	40840	n.r
Reno De Medici	1632	-15	1431	1738	55000
Rinascente ord	8946	+9	8494	10080	60000
Rinascente priv	3681	—	3222	3899	[illegible]
Rinascente risp	4090	-40	3800	[illegible]	4000
Rinascente w. ord	810	-7	627	992	234000
Rinascente w. risp	270	-8	214	352	150000
Risan. Napoli risp	10600	—	9250	16700	n.r
Risan. Napoli ord	18000	+707	16300	18600	2000
Riva Finanziaria	3553	+25	3528	7719	29000
Rodriquez	930	—	930	930	n.r
Roland Europe	5093	-74	4697	5558	9000
Rolo Banca 1473	14485	-266	13905	18390	157900
S Saes Getters o	24560	+317	23384	30690	7250
Saes Getters priv	17210	—	17000	20990	n.r
Saes Getters risp	16362	+22	16340	22643	9750
Saffa ord	3713	-56	2859	4093	12500
Saffa risp. post	3615	—	2800	3820	10000
Saffa risp nc	1400	-110	1019	1712	5000
Safilo ord	30368	-113	25135	30961	27750
Safilo risp	26855	—	23150	27900	n.r
Sai ord	13211	-226	13177	16370	25500
Sai risp	5638	-162	5222	6842	150000
Saiag ord	7080	-167	6030	7701	42000
Saiag risp	3948	-45	3200	4128	24000
Saipem	7589	-153	6991	8242	371000
Saipem risp	5200	-100	3700	6003	n.r
San Paolo	10327	-176	9145	12116	385500
Santavaleria	sosp	—	380	380	n.r
Santavaleria risp	sosp	—	87	87	n.r
Sasib ord	4814	-79	4646	6179	23000
Sasib r. nc	3073	-35	2606	3600	92000
Sasib w. ord 97	108	-5	108	380	90000
Sasib w. risp 97	73	+6	60	196	110000
Savino del Bene	2024	-41	1845	2451	24000
Schiapparelli	118	-7	110	258	475000
Sci	54	-2	16	111	3950000
Seat ord	572	-6	572	647	6850000
Seat risp	367	-2	366	433	3216000
Serfi	9150	-240	8555	9579	1000
Simint ord	7303	-151	5454	8713	72500
Simint priv	1275	—	1275	1275	n.r
Sirti	10110	-136	9469	11520	105000
Smi ord	682	-42	682	797	250000
Smi risp	773	-2	715	830	19000
Smi w. ord 97	90	-1	25	91	3180000
Smurfit Sisa	1131	-19	1050	1308	20000
Snia Bpd ord	1687	-61	1510	1882	85000
Snia Bpd risp	1719	—	1566	1860	n.r
Snia risp. nc	1232	-9	1112	1345	5000
Snia fibre	671	+27	487	741	10000
Sogefi	3717	-71	3240	4155	132500
Sopaf ord	1801	-2	1656	1929	25000
Sopaf risp	1387	-6	1220	1471	40000
Sondel	3154	-52	3093	3652	90800
Sorin Biomedica	5784	-65	5520	6771	50000
Standa ord	14880	-625	14380	16700	n.r
Standa risp	3776	-120	3066	4728	4500
Stayer	1388	-38	1324	1592	62500
Stefanel	2064	-72	1159	2188	240000
Stefanel risp	2124	—	1400	2146	17500
Stefanel w.	445	-93	288	587	7500
Stet ord	7177	-159	5397	8457	3437000
Stet risp	5757	-190	4701	6834	1742000
T Tecnost	3854	—	3483	4040	17500
Telecomp	890	-11	887	976	40000
Telecomp r. n.c	781	—	746	819	n.r
Telecom Cav	5095	—	5081	7324	2000
Telecom Cav. r. n.c	5244	-15	4100	5363	7000
Telecom ord	4098	-93	3901	4372	4982500
Telecom risp	3458	-95	2991	3844	1370000
Telecom It. Mob. ord	4673	-145	3797	[illegible]	9065000
Telecom It. Mob. r	2713	-79	2198	2872	3845000
Terme Acqui r.n.c	415	+14	380	[illegible]	10000
Terme Acqui	630	+30	593	630	n.r
[illegible]	1335	—	1335	1350	14000
Toro ass. ord	19679	-536	19593	23316	7500
Toro ass. priv	8898	-245	8054	10362	17000
Toro ass. risp	9057	-166	8400	10735	24800
Trenno	3300	—	2955	3300	5000
U Unicem	12009	-180	9686	12498	80000
Unicem risp	4818	-192	3881	5635	44000
Unipol ord	4977	-170	4767	5796	38000
Unipol w. ord 99	521	-20	521	792	264000
Unipol priv	3368	-96	3060	3836	44000
Unipol w. priv 99	519	—	507	645	72000
V Vianini industria	778	-21	761	848	35000
Vianini Lavori	3100	—	2924	3231	25000
Vittoria Ass	5707	—	[illegible]	6258	4000
Volkswagen	[illegible]	-15000	586667	948353	n.r
W Westinghouse	3400	—	3285	[illegible]	n.r
Z Zignago	11380	-140	9285	11640	4000
Zucchi	7250	—	6300	7380	n.r
Zucchi risp. n.c	4109	+26	3550	[illegible]	[illegible]
Zucchini	11917	+117	11562	13401	22500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	28-03	27-03
Adriatic Bond	22114	22109
Adriatic Americ	24811	24843
Adriatic Europe	24074	24160
Adriatic Far East	11899	11924
Adriatic global	21081	21102
Adriatic Multi Fund	18571	18564
Agricoltura	22566	22643
Alleanza Obblig	10065	10058
Alpi Azionario	9907	9909
Alpi Monetario	9996	9996
Alpi Obbligaz	10006	10055
Alto Obblig	16767	16773
Alto Bilanciato	12225	12333
Alto Azionario	12492	12524
America 2000	18917	18914
[illegible]	12562	12542
[illegible]	11204	11269
Aputia Internaz	11152	11162
Aputia Obbligaz	10026	10031
Arca Az. America	23654	24063
Arca Az. America II	14.18	14.35
Arca BT-Br. Term	12225	12219
Arca Az. Europa	15809	15785
Arca Az. Eur Ecu	8.15	8.14
Arca Az. Far East	11775	11816
Arca Az. F. E. Yen	867.75	870.72
Arca Az. Italia	21258	21616
Arca BB	37806	38149
Arca Bond	15977	15991
Arca B. Doll. (Lire)	11480	11480
Arca Bond Dollari	6.64	6.84
Arca Bond Ecu (Lire)	10841	10849
Arca Bond Ecu	5.59	5.59
Arca Bond Yen (Lire)	10147	10125
Arca Bond Yen	748.54	746.12
Arca MM	19129	19122
Arca RR	13208	13264
Arca Te	19971	20083
Arca Vesttrelle	29026	29497
Arcobaleno	19968	19989
Armonia	17677	17790
Aureo	30074	30149
Aureo Bond	12065	12059
Aureo Gestiob	13500	13525
Aureo Global	16084	16192
Aureo Monetario	10200	10210
Aureo Multiaz	11926	11959
Aureo Prev	21134	21456
Aureo Rend	24034	N.P.
Azimut	23317	23493
Azimut America	14645	14651
Azimut Borse Int	15486	15581
Azimut Europa	13899	13915
Azimut Fixed Rate	12023	12089
Azimut Floating Rate	11072	11076
Azimut garanzia	17871	17870
Azimut Gar Val	9897	9895
Azimut glob cresc	17733	18041
Azimut glob red	19528	19564
Azimut Pacifico	11562	11571
Azimut Reddito Int	12072	12077
Azimut Solidarietà	10972	10960
Azimut Trend	16913	16925
Azimut Trend Em	10901	10904
Azimut Trend Italia	12383	12563
Azimut Trend Valute	10795	10795
Azimut Trend Ecu	11315	11329
Azzurro	30564	30925
B.N. Capitalfondo	11975	12182
B.N. Cash Fondo	12006	12011
B.N. Mondofondo	17640	17654
B.N. Multifondo	12181	12292
B.N. Rendifondo	11503	11512
B.N. Sicurvita	19901	20085
B.N. Sofibond	10778	10778
BPB Rembrandt	10911	10923
BPB Rubens	12535	12540
BPB Tiepolo	11554	11566
BPB Tiziano	15335	15585
Capitalcredit	N.P.	21356
Capitalgest	24642	24851
Capitalgest az	17106	17356
Capitalgest Internaz	14917	14998
Capitalgest Monetar	14580	14596
Capitalgest rend	13617	13634
Capitalfin	20006	20074
Carifondo Ala	13906	13546
Carifondo Ariete	19904	19953
Carifondo Atlante	20261	20373
Carifondo Az. America	9909	9956
Carifondo Az. Asia	9897	9927
Carifondo Az. Europa	14030	14096
Carifondo Az. Italia	9949	9951
Carifondo Bond	12722	12736
Carifondo Dol. Obb.	11054	11073
Carif. Del. Cost. ($)	6.17	6.18
Carif. Magna Graecia	13032	13038
Carif. March. Obbl.	9910	9908
Carif. Mar. Cost. (DM)	9.53	9.53
Carifondo Cargo m	15475	15431
Carifondo Delta	25833	26271
Carifondo High Yield	10086	10089
Carifondo Libra	32248	31680
Carifondo Liguria s	13368	13398
Carifondo Lire plu	20930	20942
Carifondo P.E.	11722	11752
Carifondo Tesoreria	10131	10130
Carimonte Az. It	13851	13897
Carimonte Mon	11656	11661
Carige Blue Chips	13621	13713
Carige Strong Curr	11138	11150
Centrale America	19761	19768
Centr. Az. Immob. Int	9798	9798
Centr. America ($)	11.78	11.79
Centrale Bond A. ($)	10.69	10.69
Centr. Bond G. (DM)	11.17	11.17
Centrale Capital	24210	24589
Centrale Cash	12216	12216
Centr. Cedole Carr	14201	14224
Centr. Em. Asia ($)	7.95	7.95
Centr. Em. Asia	13330	13300
Centr. Giappone	9137	9139
Centr. Giappone (Yen)	673.32	677.89
Centr. Europa	28143	28129
Centr. Europa (Ecu)	14.48	14.49
Centrale Global	22892	23079
Centr. G7 Blue Ch	12866	14023
Centrale Italia	13385	13637
Centrale Money	19020	19026
Centrale Redd	26910	26959
Centr. Cash M (DM)	9.69	9.69
Centrale Cash D ($)	19.54	19.50
Centr. Teso Fisso	10580	10671
Cisalpino Azionario	19751	19051
Cisalpino bilan	21955	22174
Cisalpino Cash	17536	17542
Cisalpino Cedola	16641	16664
Cisalpino Indice	12404	12645
Cisalpino redd	[illegible]	[illegible]
Clam Azion Italiane	9971	10115
Clam Azion Estere	12186	12211
Clam Liquidità	11800	11801
Clam Obbl Estere	12140	[illegible]
Clam Obbl Italiane	11596	11599
Colombus Int. Bond	11373	11371
Colombus Int. Bond $	6.78	6.78
Comit Azione	12951	12951
Comit Obbl. Estero	9982	9984
[illegible]	12486	12486
Cosmil Reddito	10865	10865
Consultinvest Az.	11029	11106
Consultinvest Redd	16853	16856
Cooprend	13455	13459
Cr. Trieste Obblig	[illegible]	[illegible]
Credis Globale	10486	10617
Credis Monetario Lire	11056	11042
Credis Obbl. Int.	10891	10891
Credis Trend	10605	10612
Cristoforo Colombo	24565	24588
Ducato Az. Int.	46394	46436
Ducato Az. Italia	12264	12319
Ducato Monetario	12056	12064
Ducato Redd Int	11716	11719
Ducato Redd Italia	32537	32666

Fondo	28-03	27-03
Epta Azioni Italia	12779	13029
Epta Bond	27540	27653
Epta Capital	18014	18242
Epta Impresa	10412	10449
Epta Money	19964	19950
Eptainternational	21306	21503
Epta 92	18833	18807
Euganeo	10407	10407
Europ. Am. Eq. Fund	25405	25406
Europ. Az. Italiane	15499	15784
Europ. Blue Chips	19851	19872
Euromob. Capital	26574	26771
Euromob. Strategic	17103	17106
Eur. Em. Mar. E.F.	9673	9663
Europa E. Eq. Fund	21792	21919
Europ. Green Eq. Fund	13099	[illegible]
Eur. Comm. Eq. Fund	11046	11053
Eur. High Tech E.F.	13401	13402
Europ. Inter Bond	12914	12920
Europ. Liquidità	11072	11081
Europ. North Am. Bond	11917	11916
Europ. North E. Bond	11187	11109
Euromob. Reddito	18542	18606
Euromob. Rendita	12081	12029
Euromob. Risk F.	26055	26451
Euromob. Tesoreria	15644	15662
Eur. Tiger Far East	22304	22309
Euromob. Yen Bond	15622	15622
Euromoney	13088	13109
Europa 2000	22863	22986
Ferdinando Magellano	9757	9781
Fideuram azione	19243	19273
Fideuram moneta	21167	21152
Fideuram Performance	12279	12409
Fideuram Security	13888	13897
Finanza Romagest	12641	12653
Fondattivo	14888	14708
Fondersel	54668	54959
Fondersel America	16874	16874
Fondersel Cash	12589	12587
Fondersel Dollaro	11197	11195
Fondersel Europa	16712	16825
Fondersel ind	10370	10445
Fondersel int	17816	17817
Fondersel Italia	12887	13124
Fondersel Marco	9905	9904
Fondersel Oriente	11855	11856
Fondersel red	17787	17815
Fondersel serv	13119	13177
Fondiaria [illegible]	16671	16699
Fondicri int	26645	26850
Fondicri I	11829	11862
Fondicri bilanciato	15400	15634
Fondicri monetar	20048	20060
Fondinv. Pr. B	15537	15556
Fondinv. P. B. (Ecu)	8.01	8.02
Fondinv. S I	19890	20012
Fondinv. Selez. Am.	9830	9830
Fondinv. Selez. Eur	9909	9925
Fondinv. Selez. Or	9844	9847
Fondinv. Bond Plus	9951	9971
Fondimpiego	27415	27408
Fondinvest 1	12733	12774
Fondinvest 2	27973	28029
Fondinvest 3	19184	19209
Fondinvest Europa	21596	21621
Fondinvest Paesi E.	14602	14634
Fondinvest Servizi	22786	22779
Fondo Centrale	27120	27213
Fondo Genovese	11582	11592
Fondo [illegible]	12148	12202
Fondo Trading	11254	11262
Fondoforte	15521	15628
Galileo	15634	15911
Galileo Intern	17425	17444
Genercomit	34580	34865
Genercomit Az. It	12301	12498
Genercomit Int. Ter	14033	14036
Genercomit cap	15430	15665
Genercomit eur	27377	27372
Genercomit int	25260	25325
Genercomit nor	30539	30554
Genercomit obb	18216	18233
Genercomit r	11797	11831
Genercomit Eur	11012	11012
Genercomit Eur (Ecu)	5.68	5.68
Genercomit Am.	10824	10825
Genercomit Am ($)	6.45	6.45
Genercomit Pacifico	9837	9858
Genercomit Espans	11351	11376
[illegible]	10647	[illegible]
Geode	[illegible]	[illegible]
Geode Riserva Mat	9201	9201
Geode Paesi Emerg	12759	12762
Geoincapital	10242	10277
Geobond	11402	11404
Geobond $	5.96	5.95
Geobond Dollari	10000	10000
[illegible]	10153	10196
Geocash	10030	10023
Geoinvest	19147	19047
Georend	10967	10986
Geoworld	16638	16694
Gestim. America	12299	12298
Gestim. Europa	12679	12697
Gestim. Internaz	17217	17247
Gestim. Italia	12508	12176
Gestim. Pacifico	9843	9862
Gestim. Monetario	16464	16459
Gestim. Inizrazione	13556	13560
Gestim. Pieno	10753	10785
Gestim. Risparmio	10865	10860
Gesticredit America	N.P.	13496
Gesticredit az	N.P.	21679
Gesticredit Bond.	N.P.	10973
Gesticredit Cash M	N.P.	11718
Gesticredit Cedola	N.P.	9856
Gesticredit europ.	N.P.	23905
Gesticredit Far East	N.P.	9355
Gesticredit Fin	N.P.	21787
Gesticredit Global	N.P.	18010
Gesticredit Mercati E	N.P.	10154
Gesticredit mon	N.P.	10309
Gesticredit Pharma	N.P.	20722
Gesticredit Priv	N.P.	12464
Gestielle A	12026	12157
Gestielle B	13390	13412
Gestielle I	15659	15673
Gestielle M	14237	14249
Gestielle America	14513	14513
Gestielle B	14461	14967
Gestielle Emerg. Mark.	11966	11966
Gestielle Europa	14561	14612
Gestielle Far East	10459	10498
Gestielle Liquidità	18202	18219
Gestielle BT Italia	10931	10929
Gestielle BT Ocse	10636	10636
Gestielle BT Em. M	10883	10879
Gestif Az. Internaz	17207	17230
Gestif Az. Italia	12683	12918
Gestif Obb. Int	11986	11982
Gestifond Monetario	14014	14023
Gestiras	39315	39401
Gestiras Coupon	12485	12417
Gestiras	11429	11456
Gestnord Ambiente	12019	12021
Gestnord America $	14.96	14.96
Gestnord Am. (Lire)	25069	25067
Gestnord Banking	13995	14030
Gestnord Europa	14577	14592
Gestnord E. (DM)	14.60	14.67
Gestnord Far E. yen	1023.86	1025.26
Gestnord F. E. (Lire)	13801	13813
Gestnord Paesi Em.	12552	12541
Gestnord P.zza Affari	11831	11896
Giallo	13058	13[illegible]
Ginevra Monetario	11146	11146
Ginevra Obblig.	11730	11757
Globalbond	10290	10294
Globalcapital	21502	21644
Globalrend	10946	10967
Gotoglobal	11148	11313
Gotoglobal Int	10217	10421
Gallorend	13753	13775

Fondo	28-03	27-03
Imibond	19951	19969
Imicapital	38299	38575
Imi East	12588	12733
Imi Europe	23388	23414
Imiitalia	24816	24794
Imi Italy	18091	18766
Imidollar	16327	16403
Imirend	15716	15746
Imi West	24766	24765
ING Svil. America	24961	24853
ING Sviluppo Asia	8752	8762
ING Svil. Azionario	19725	20141
ING Sviluppo Bond	20299	20225
ING Sv. Em. Markets	17150	17104
ING Sviluppo E. M. E.	11670	11666
ING Sviluppo B. (US)	9798	9800
ING Sviluppo E. (Ecu)	5.05	5.05
ING Svil. Europa	24677	24762
ING Svil. Ind. Globale	19124	19150
ING Svil. Iniziativa	17589	17729
ING Sviluppo Mon	12507	12536
ING Sviluppo O	18280	18261
ING Svil. Portfolio	28677	29157
ING Svil. Reddito	24111	24115
Industria Romagest	15600	15642
Interbanc. az	25177	25546
Interbanc. rc	30642	30679
Interbanc. Fondo	18896	19000
Interfortez	13248	13275
Intern. Bond Manag	10360	10392
Intern. Stock Manag	12798	12801
Investilibero	10930	10954
Investire az	28430	28403
Investire az	17708	18021
Investire bil	17218	17387
Investire Bond	12094	12106
Investire eur	19357	19398
Investire gio	15881	15893
Investire int	15918	15955
Investire Monetario	14353	14363
Investire obb	29250	29357
Investire pac	15737	[illegible]
Italy Bond Manag	11081	11119
Italy Stock Manag	10907	11094
Italmoney	12720	12752
Lagest az. Italia	25624	26365
Lagest az. intern	18707	18714
Lagest mon. Italia	11715	11740
Lagest obb. Italia	24441	24554
Lagest obb. intern	15532	15532
Lirefondo	11526	11549
Lombardo	22229	22599
Marengo	12090	12096
Mediceo America	12486	12467
Mediceo Asia	10454	10465
Mediceo Giappone	10021	10049
Mediceo Mediterr	15161	15173
Mediceo Monetario	11972	11990
Mediceo Nord Amer	10835	10883
Mediceo America Lat	10723	10724
Mediceo Indice It	8262	8485
Mediceo Nord Europa	11364	11365
Mediceo Reddito	12539	12567
Mediceo Mond. Eur	11005	11004
Mida Azionario	N.P.	14041
Mida bil	N.P.	14206
Mida Monetario	N.P.	17456
Mida obb	N.P.	20020
Money-Time	17168	17163
[illegible]	18178	18422
Multiras	31848	32150
Nagracapital	23117	23353
Nagrarend	[illegible]	13518
Nordcapital	18512	18693
Nordfondo	21911	21941
Nordfondo Cash	12534	12506
Nordfondo Area $	[illegible]	11.50
Nordf. Area D. (Lire)	19284	19295
Nordfondo Area DM	11.59	[illegible]
Nordf. Area M. (Lire)	11571	11523
Nordmix	20285	20280
Oasi Az. Italia	11191	11360
Oasi Bond Risk	12848	12871
Oasi Btp Risk	14703	14764
Oasi Cr. Risparmio	11826	11822
Oasi Cr. Azionario	11408	11598
Oasi Dollari (Lire)	10823	10821
Oasi Famiglia	28651	28657
Oasi Francoforte	16309	16211
Oasi Gest. Liquid.	[illegible]	[illegible]
Oasi High Risk	14091	14104
Oasi Italian Eq. Risk	13430	13660
Oasi Yen (Lire)	8516	8534
Oasi Londra	10704	10705
Oasi Fr. Svizz. (Lire)	8522	8522
Oasi Marchi (Lire)	9823	9822
Oasi Mon. Italia	13106	13110
Oasi New York	13609	13604
Oasi Obbl. Globale	18881	18863
Oasi Obbl. Intern	16713	16713
Oasi Obbl. Italia	17577	17604
Oasi Parigi Borse	12409	12409
Oasi Parig	14475	14476
Oasi Previdenza Int	14574	14674
Oasi Tesoreria Impr.	11523	11516
Oasi 3 Mesi	10071	10071
Oasi Tokyo	11194	11225
Occidente Romagest	13208	13211
Oltremare Azionario	12736	12879
Oltremare Bond	10807	10836
Oltremare Monetario	11285	11294
Oltremare Obbligaz	11402	11406
Oltremare Stock	14896	14927
Oriente Romagest	10022	10031
Oriente 2000	17806	17876
Padano Bond	12705	12715
Padano Indice Italia	11262	11479
Padano Monetario	10009	10009
Padano Obbligaz	17200	17279
Perfor. Amer. Eq.	17532	17555
Perfor. Az. Italia	11399	11605
Performance Cedola	10030	10030
Perfor. Obbl. Lira	12915	12951
Perfor. Obbl. Est.	13373	13373
Performance Mon. 12	14218	14244
Performance Mon. 3	18087	18095
Performance Plus	10047	10056
Persefo Monetario	10280	10282
Personal Bond	10714	10713
Personal Lira	15030	15070
PersonalDollaro $	11.52	11.52
PersonalMarco DM	11.30	11.30
Personal az	19423	19436
Personalfondo mon.	19897	19904
Phenixfund	20085	20283
Phenixfund 2	21644	21722
Phenixfund Top	14145	14313
Pitagora	16063	16097
Pitagora Int	12123	12121
[illegible]	27180	27710
Prime M. Eur	27469	27542
Prime M. Pac	20801	20786
Primebond	20827	20827
Primecapital	58914	54656
Primecash	11157	11191
Primeclub Az. It	16850	16964
Primeclub obbl. It	23459	23539
Primeclub az. Int	11669	11669
Primeclub obbl. Int	10806	10806
Prime Emerging M.	16515	16513
Primeglobal	21572	21595
Primeitaly	17698	17725
Primemonetario	22521	22533
Prime Reddito Italia	12946	12977
Primerend	34805	34897
PrimeSpecial	12514	12518
Professionale	63920	64520
Profess. Gest. Italia	20776	21113
Profess. Gest. Int	21525	21533
Profess. Mon. Italia	11790	11786
Profess. Redd Italia	17145	17192
Profess. Redd Int.	10054	10055
Profess. Risp	21080	21096
Prudential Azion	13517	13547

Fondo	28-03	27-03
Prudential Mixed	10026	10029
Prudential Mon.	10474	10478
Prudential Obbl.	18849	18860
Prudential Sm. Cap	12299	12641
Putnam Europe Eq	12156	12181
Putnam E. Eq. (Ecu)	6.26	6.27
Putnam Global Eq	12098	12101
Putnam G. Eq. ($)	7.21	7.22
Putnam Global Bond	11884	11884
Putnam G. B. ($)	7.09	7.08
Putnam Pacific Eq	10024	10035
Putnam P. Eq. ($)	5.97	5.97
Putnam U.S.A. Eq	10485	10488
Putnam USA Eq. ($)	6.25	6.25
Putnam U.S.A. Opp	9943	9943
Putnam USA Opp. ($)	5.39	5.39
Quadrifoglio az	17831	17292
Quadrifoglio bil	22645	22698
Quadrifoglio c. bond	11742	[illegible]
Quadrifoglio int	12276	12858
Quadrifoglio obbl	20439	20480
Rendicredit	N.P.	12489
Rendiras	22048	22046
Risp. Italia az	15263	15644
Risp. Italia B.I.	28696	28676
Risp. Italia cor	18868	19861
Risp. Italia cre	13479	14116
Risp. It. Monetario	10280	10068
Risp. Italia red	25533	25589
RoloAmerica	15673	15863
RoloBonds	12812	12809
RoloEuropa	14139	14154
RoloItaly	12461	12668
Rologest	24241	24286
Rolointernational	17500	17808
Rolomix	16265	16059
Rolomoney	15366	15366
RoloOriente	11750	11750
Sanpaolo Azioni	13779	13884
Sanpaolo Breve Ter	10466	10471
Sanpaolo Cash	13426	13402
Sanpaolo F. Aldebar	17098	17364
Sanpaolo F. Androm	22017	22071
Sanpaolo F. Antares	15833	15978
Sanpaolo F. Junon	21716	22044
Sanpaolo F. Vega	12007	12066
Sanpaolo Eq. Impr	10482	10459
Sanpaolo H. Ambient	25297	25286
Sanpaolo H. America	14198	14199
Sanpaolo H. Bonds	10761	10794
Sanpaolo H. Ec. Em.	13002	12998
Sanpaolo H. Europe	12546	12557
Sanpaolo H. Finance	29034	29034
Sanpaolo H. Indust	18740	18758
Sanpaolo H. Intern	19798	19817
Sanpaolo H. Pacific	10554	10575
Salvadanaio az	17735	18017
Salvadanaio bil	22508	23120
Salvadanaio ob	22204	22286
Scudo	11065	11065
Select America	17382	17388
Select Bond	10472	10471
Select Europa	22664	22690
Select Germania	13463	13463
Select Italia	11975	12139
Select Pacifico	16744	16762
Select Rispar. Lire	12876	12870
Sforzesco	12493	12522
Spiga d'oro	12573	12590
[illegible]	10567	10568
Symphonie Az. Globale	12006	12166
Symphonie Az. Italia	9721	9855
Symphonie Monetario	9999	10009
Symphonie Obbl Globale	11743	11762
Talento	9960	9872
Vasco De Gama	19433	19439
Venetoblue	15689	15947
Venetocapital	17053	17175
Venetoventure	16094	16152
Venetocash	17004	17009
Venetorend	20017	20072
Venture time	14174	14184
Verde	11986	12042
Visconteo	33069	33097
Zecchino	10074	10056
Zeta Azionario	19575	[illegible]
Zeta Monetario	10482	10498
Zetabond	21005	21017
Zeta Mediterr	11581	11592
Zeta Reddito	9909	9929
Zetastock	23260	23321
Zetaswiss	28556	28572
Fondo Ita val att	N.P.	4777.91
Fondo Ita val act	N.P.	6960.51
Sai Quota	25085.83	25379.55

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	28-03	27-03
Capital Italia	87809	87809
Fonditalia Global	N.P.	150239
Fonditalia Bond Lira	N.P.	12442
Fondit. Countr. Mark	N.P.	8969
Fonditalia Dollar	N.P.	16947
Fondit. Em. Mark. Asia	[illegible]	16651
Fondit. Eq. Britain	N.P.	11146
Fondit. Equity Europe	N.P.	13040
Fondit. Equity Italy	N.P.	11589
Fondit. Equity Japan	N.P.	7861
Fondit. Equity Usa	N.P.	14256
Fonditalia Lira	N.P.	14215
Fonditalia Yen	N.P.	7485
Fonditalia R. R. Lira	N.P.	10677
Interfund	N.P.	43560
Int. Sec. Fund	N.P.	37835
Italfortune cat. a	64542	64542
Italfortune cat. b	23548	23548
Italfortune cat. c	16858	16858
Italfortune cat. d	22345	22345
Italfortune cat. e	11481	11481
Italfortune cat. f	9369	9369
Eurorom Fund E	33.72	33.76
Romeff. N. Bonds	234182	234534
[illegible] Short T	265665	265659
[illegible] Universal	58679	59279
Rom. D.M. Bond Port	224742	224602
Rom. D.M. Short T	324442	324202
Rom. German Index	715396	715456
Rom. French Index	748695	748616
Rom. French Bonds	167639	167373
Rom. Franc. Sh. Term	321445	321425
Rom. British Index	15382	15420
Rom. British Bonds	21127	21137
Rom. British Sh. Term	[illegible]	[illegible]
Rom. N. Am. Index	21769	22171
Rom. N. Am. Bonds	[illegible]	34280
Rom. N. Am. S. Term	[illegible]	[illegible]
Rom. Japan Index	11811	11811
[illegible] Japanese B	2863	2877
Rom. Jap. Sh. Term	[illegible]	6639
Rom. It. Eq. Index	12450	12676
Rom. It. Sh. Term	54477	54443
Rom. Ecu B. (Ecu)	10.31	10.31
Eurorom Fund B	38.99	37.61
[illegible] Obblig. Ecu	[illegible]	175.48
S.Paolo Moble Ecu	187.25	187.25
S.Paolo Actions Ecu	[illegible]	[illegible]
S.Paolo [illegible]	450.49	[illegible]
S.Paolo Obl. Fr. FF	1115.34	1115.34
S.Paolo Obl. Iberia PS	12151	12151
S.Paolo Act. Al. DM	136.80	136.80
S.Paolo Obl. It. Lit	14481	14481
S.Paolo Act. It. Lit	17278	[illegible]
Salor's Fixed Inc. Ecu	1555.13	1555.13
Salor's Equity Ecu	1648.77	1648.77
Salor's It. Eq. Lit	11022	11022
Salor's L. F. I. Lit	10948	10948
Salor's B. P. Lit	11716	11716
Salor's Sh. I. Lit	18773	18773
Salor's C&C B $	1900.47	1900.47
Globerval Sund	185.18	185.45
Globerval Equity	146.00	146.57
Globerval Mix	147.08	147.34
Inter. Sicav Bond Ecu	1026.81	1025.82
Eurorom F. DM (DM)	191.29	191.17
Eurorom Fund D. ($)	108.43	108.17
Oblig. G.F. Ges. DM	[illegible]	188.37
Op. G.F. Fin. It. DM	216.14	216.14

FINESTRE in legno e in PVC

SCALE in legno

PORTONCINI BLINDATI

PORTE INTERNE

PAVIMENTI in legno

Legnocasa

Con dodici comode rate mensili rinnovate la Vostra casa. A partire da L. 150.000 potrete scegliere in un Vasto assortimento di prodotti per l'arredamento fisso della casa.

Per informazioni rivolgersi al nostro numero verde 167-011885

T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. 0,0%

Legnocasa

Visitate la Grande esposizione di BORGARO
Via Lanzo,179 - Borgaro Torinese

150.000 mensili per rinnovare la Vostra Casa

"LA STAMPA e MARKET ogni giovedì escono insieme„

LA STAMPA + MARKET

tutti i giorni

al prezzo speciale

di **L. 3.000**

MARKET *é in edicola ogni giovedì.*

* **LA STAMPA** *da sola a L. 1.500*

Concessionaria Pubblicità **publikompass**

La carica dei 101 mantiene il primato nella classifica degli incassi cinematografici delle feste pasquali. Secondo è *L'ombra del diavolo* con Harrison Ford [redacted] Brad Pitt. Al terzo posto [redacted] *Il paziente inglese*.

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 131 NUMERO 90 21

LA STAMPA

MERCOLEDI' 2 APRILE 1997

JIMI HENDRIX

IL [redacted]

Jimi Hendrix come i Beatles. A 27 [redacted] dalla morte, arriva un disco inedito del chitarrista. La Universal Music lo assicura entro [redacted] '97. Altre registrazioni mai uscite saranno stampate ogni sei mesi.

Chi sono i «theoconservatori» che scendono in lotta contro aborto, eutanasia e gay

La battaglia contro la decadenza dei costumi scatena l'impegno delle forze religiose ma i nuovi moralisti dividono la destra

Sono poco presenti nelle università, ma dilagano nei più importanti «Think tanks», i grandi centri di ricerca

STATI UNITI
I guerrieri di Dio

PRINCETON

NELLA mappa ideologica dell'America di fine secolo, la provincia conservatrice è di gran lunga la più turbolenta [redacted] la più ricca di novità. Da quando [redacted] rivista conservatrice *First Things*, nel fascicolo del novembre scorso, ha proclamato che i cittadini che hanno una coscienza «non possono più dare il loro assenso morale al regime esistente», si è scatenata fra gli intellettuali della destra [redacted] polemica che non ha precedenti, per ampiezza e intensità, nella storia americana.

Lo scisma fra neoconservatori e teoconservatori (*Neocon* [redacted] *Theocon*), [redacted] l'ha definito il *liberal* Jacob Heilbrunn, ha attirato l'attenzione di tutta la stampa - [redacted] *New York Times*, al *Wall Street Journal*, ai giornali parrocchiali - e offre materia per polemiche infuocate nei talk-show [redacted] nelle stazioni radio che gli americani ascoltano in macchina.

Eppure, la destra americana è sempre [redacted] abbastanza tranquil[redacted]. La stessa nascita del movimento dei neoconservatori, agli inizi degli Anni 70, [redacted] è stata certo una rivoluzione intellettuale, né ha prodotto lacerazioni drammatiche all'interno della destra americana.

I neoconservatori sono [redacted]egli ex *liberals* o degli ex radicali delusi dal fallimento dei progetti democratici di riforma sociale [redacted] preoccupati per il futuro del mondo libero e dello Stato d'Israele. I nomi di maggiore spicco [redacted] quelli di Norman Podhoretz, che diventa redattore della rivista *Commentary* (fondata nel 1945); Irving Kristol, redattore di *The Public Interest* e padre di William Kristol, direttore di *Weekly Standard*, e capo della campagna elettorale [redacted] Dan Quayle; Michael Novak, dell'American Enterprise Institute. Al gruppo si aggiunge, con una propria fisionomia, Jeane J. Kirkpatrick, rappresentante Usa all'Onu sotto Reagan e autrice di importanti studi di politica internazionale.

Le loro idee, [redacted] soprattutto [redacted] loro dichiarata ambizione di voler dare alla destra americana una [redacted] fondazione e dignità ideologica, suscitano la diffidenza dell'establishment repubblicano, che non [redacted] l'ideologia, e [redacted] risentimento dei vecchi conservatori come Pat Buchanan.

Col tempo le differenze si attenuano. William Buckley, la figura forse più rappresentativa del conservatorismo americano del dopoguerra - direttore della *National Review*, conduttore [redacted] un popolare programma televisivo e autore di una preziosa antologia del pensiero conservatore (*Did you Ever See a Dream Walking?*) - accoglie benevolmente i neoconservatori e soprattutto si fa alfiere di una delle loro posizioni più significative, ovvero la lotta contro l'antisemitismo presente nella destra americana.

Come sempre succede in questi casi, le genealogie intellettuali sono controverse. Tuttavia è innegabile, almeno su alcuni dei neoconservatori, l'influenza di Leo Strauss, professore a Chicago, che aveva additato nella Dichiarazione d'Indipendenza [redacted] testo che incorpora i principi del diritto naturale e rappresenta la più solida barriera contro il relativismo e il nichilismo che pervade la cultura dell'Occidente. Le idee [redacted] Strauss sono il cuore di uno dei testi forse più significativi del neoconservatorismo americano, [redacted] notissimo *The Closing of the American Mind* (1987) scritto dal [redacted] allievo Allan Bloom, che è [redacted] vero [redacted] proprio atto d'accusa contro il relativismo morale dominante nei campus americani.

Marginale, [redacted] non insignificante, è l'influenza di Milton Friedman, il teorico del liberismo economico che ha posto a titolo di un suo libro del 1975 la frase ancor oggi in voga per indicare l'infondatezza delle teorie del Welfare State: *Non esiste qualcosa come un pasto gratis* (*There's no Such Thing as* [redacted] *Free Lunch*).

Poco presenti nelle università, i neoconservatori si concentrano nei centri di ricerca, i cosiddetti «think tanks» («scatole di cervelli»), fra i quali primeggia l'American Enterprise Institute seguito dalla Heritage Foundation [redacted] dall'Hudson Institute. Importanti anche i più giovani Cato Institute di Washington (1977) e il Manhattan Institute for Policy Research (1977).

I «think tanks» conservatori han[redacted] ottenuto risultati significativi sul piano della «battaglia delle idee», come [redacted] diceva una volta. In America, ha scritto Robert L. Bartley del *Wall Street Journal*, da 20 anni dominano le idee conservatrici. Prova ne sia che Clinton ha vinto perché si [redacted] fatto alfiere delle idee della destra.

[redacted] presidente [redacted] Clinton

L'economista Milton Friedman

Ma il lavoro di tanti anni rischia ora di essere mandato all'aria per colpa dei conservatori religiosi, i cosiddetti *Theocons*. [redacted] leader del movimento [redacted] senza dubbio [redacted] dinamico padre Richard John Neuhaus. Ex radicale, ex pastore luterano convertitosi al cattolicesimo, segretario di Martin Luther King all'epoca della lotta per i diritti civili, Neuhaus svolge il suo ministero presso l'Arcidiocesi di New York e dirige *First Things* (fondata nel 1990).

Lo affianca con la sua figura [redacted] ponente [redacted] sua retorica tribunizia il giudice Robert H. Bork, candidato sconfitto [redacted] Corte Suprema, autore di *Strisciando verso Gomorra: il liberalismo moderno e il declino americano* (*Slouching Towards Gomorrah: Modern Liberalism and American Decline*). Il te[redacted] della decadenza morale dell'A[redacted] sta [redacted] cuore anche [redacted] Robert P. George, professore di Diritto Costituzionale [redacted] Princeton e autore di un libro dal titolo altrettanto eloquente del best-seller di Bork: *Rendere gli uomini morali: libertà civili e moralità pubblica* (*Making Men Moral: Civil Liberties and Public Morality*).

Fra gli scismatici c'è anche Charles W. Colson, che ha scontato anni di carcere per le sue colpe nello scandalo del Watergate quando [redacted] potente membro dello staff di Nixon. Convertitosi al cristianesimo in carcere, ha sostenuto che spetta alla Chiesa, non all'individuo, decidere «se il governo è diventato tanto corrotto che il cristiano deve attivamente resistere»: una precisa presa di distanza dagli estremisti pronti a imbracciare le [redacted] contro il regime immorale. Infine Russell Hittinger, il più appassionato nel proclamare che il sistema politico viola le convinzioni morali dei credenti.

Il fuoco covava da qualche anno, a partire per lo meno dalla deliberazione della Corte Suprema, nota come «Planned Parenthood contro Casey» (1992), che sancisce la non punibilità dell'aborto. Lo sdegno dei conservatori religiosi è aumentato in seguito della decisione del Nono Livello della Corte d'appello [redacted] marzo 1996 che ha stabilito che lo Stato di Washington non può impedire ai medici (o [redacted] persone autorizzate) di assistere il suicidio di malati aprendo così la strada alla legalizzazione dell'eutanasia.

Infine, la classica goccia che ha fatto traboccare il [redacted]: la sentenza [redacted] della Corte Suprema del 20 maggio 1996 (caso «Romer contro Evans») che ha annullato il risultato di un referendum popolare tenutosi nel Colorado nel 1992 che proibiva agli organi legislativi dello Stato di approvare leggi che riconoscessero agli omosessuali diritti e trattamenti speciali simili a quelli delle minoranze. Quel referendum, si legge nella motivazione della Corte Suprema, non ha espresso un giudizio razionale, bensì una convinzione dettata da «animosità contro il gruppo in questione», [redacted] vero da astio contro i gay.

A giudizio dei nuovi conservatori queste sentenze che autorizzano l'aborto e l'eutanasia e proteggono l'omosessualità offendono profondamente il senso morale dei credenti americani. «Dio e Patria» è il principio che ha sempre guidato, consciamente o inconsciamente, gli americani; che cosa succederà, hanno scritto i redattori di *First Things*, quando lo Stato li costringerà a scegliere [redacted] Dio o Patria»? I nuovi conservatori non hanno dubbi. Bisogna scegliere Dio e la legge morale, in ossequio al «più elementare principio della civiltà occidentale» in base al quale «le leggi che violano la legge morale sono nulle e devono in coscienza essere disobbedite».

I *Theocons* rivolgono al potere giudiziario anche l'accusa di aver usurpato il potere politico, e di essere quindi diventato il pilastro di uno «Stato tirannico». I giudici della Corte Suprema e [redacted]elle Corti d'appello avrebbero tolto dalle mani del potere legislativo, e quindi dalle mani [redacted] cittadini, il potere di deliberare democraticamente e pubblicamente su questioni di fondamentale rilievo morale quali appunto l'aborto, l'eutanasia e i diritti degli omosessuali. Per strana ironia della storia, i nuovi conservatori convergono con i nemici di sinistra, invocando il recupero del principio democratico del *government by the people* e citano, a ulteriore conferma della bontà delle loro idee, il *liberal* Michael Sandel e il socialdemocratico Michael Walzer.

I conservatori hanno accolto con scetticismo e, in alcuni casi, con vero e proprio fastidio, le idee e il linguaggio dei conservatori religiosi. Per cominciare, tre personalità di primo piano della famiglia conservatrice, Gertrud Himmelfarb, Walter Berns e Peter Berger hanno immediatamente dato le dimissioni da *First Things* perché giudicano le idee di padre Neuhaus e degli altri [redacted] totale contrasto con i principi [redacted] la tradizione del conservatorismo americano.

Uno dopo l'altro si sono schierati tutti i nomi più importanti della destra americana. Il vecchio Buckley sulla *National Review* ha respinto categoricamente la proposta di una guerra al regime americano e ai «nostri fratelli neoconservatori». David Brooks sul *Weekly Standard* [redacted] accusato i *Theocons* di «tentazioni antiamericane». Francis Fukuyama ha ammonito che i toni usati [redacted] *First Things* finiscono col rafforzare negli americani la convinzione che i conservatori cristiani [redacted] troppo estremisti. La cattolicissima Mary Ann Glendon ha obiettato che la causa del declino della democrazia americana non è la Corte Suprema ma [redacted] consumismo. Norman Podhoretz ha sottolineato che l'antiamericanismo dei *Theocons* compromette la controrivoluzione conservatrice trionfante.

Ho chiesto al mio collega Robert George cosa ne pensa di queste critiche. Mi ha risposto che «noi Theocon non siamo affatto antiamericani. Al contrario, diamo alla Dichiarazione d'Indipendenza il suo [redacted] significato morale». E ha aggiunto che la polemica di *First Things* ha già ottenuto un risultato: la Corte Suprema deciderà nei prossimi mesi *contro* l'eutanasia.

Ma c'è di più. Potrebbe nascere un'alleanza politica e sociale, mai vista in America, fra evangelici e cattolici, due gruppi con estese basi sociali, appoggiata da settori importanti dell'intellettualità ebrea. E addirittura si sta incrinando il muro storico che divide i neri e la destra. Nelle carceri americane, dove ci sono soprattutto neri, è attiva da anni una rete di assistenza e educazione spirituale gestita da ministri evangelici. Il loro capo è il *Theocon* Charles Colson.

Maurizio Viroli

Intervista con lo scrittore nigeriano, che presenta in Italia il nuovo romanzo

Okri, una voce per il dolore d'Africa

Da «uomo invisibile» a «guru» che scrive di notte

«I miei modelli sono Calvino e H.G. Wells»

«La gente che soffre fa grandi sogni di libertà»

Lo scrittore nigeriano Ben Okri

ROMA

SI alza a mezzogiorno. Detesta le ore della mattina, preferisce quelle della notte, lo scrittore nigeria[redacted] Ben Okri. Ama lavorare nel raccoglimento notturno, quando [redacted] squilla il telefono e tutto tace. Anche il suo ultimo libro *Io [redacted] invisibile* (Bompiani), il racconto di un magico viaggio in mondi di sogno, è nato nelle ore in cui si dorme. Forse per questo la storia dell'invisibile protagonista che trascorre la vita in lunghe peregrinazioni per mare e per terra, alla ricerca di un luogo sicuro in cui approdare, assomiglia a un sogno, a un fascinoso prodotto onirico. Il quarantaduenne narratore è uno dei maggiori autori di lingua inglese, ha vinto il prestigioso Booker Prize e, in Italia, si [redacted] assicurato il Grin[redacted] Cavour con la precedente opera *La via della fame*. Di passaggio a Roma in occasione della pubblicazione di *Io sono invisibile*, il narratore, che ha l'aspetto di un guru con la sua austera giacca nera, spiega che a questo romanzo ha pensato per anni. Lo ha scritto quasi in stato di trance, buttandolo giù tutto d'un colpo quando ha trovato la [redacted]ca», il ritmo giusto. «Oggi si fa di tutto per essere visibili, per apparire, per essere presi in considerazione dagli altri. Il mio personaggio è invisibile poiché va controcorrente e [redacted] tutte le idee, i sentimenti, le emozioni che non [redacted] vedono, che sono inafferrabili [redacted] che vanno dall'amore, alla libertà, all'umiltà. Il lungo viaggio in cui il mio "uomo invisibile" s'impegna è metafora del percorso di dolore attraverso cui deve passare chi vuole scrivere, m[redacted] la propria vena creativa». [redacted] dolore a [redacted] Okri si riferisce è quello [redacted] suo continente d'origine, l'Africa, continuamente divisa da lotte in[redacted]tine, ed è anche una sua individuale esperienza di sofferenza.

Oggi Ben vive a Londra. La sua infanzia l'ha trascorsa in Nigeria. Da ragazzo era un vero [redacted] proprio *enfant prodige*, che saccheggiava la libreria del padre avvocato per leggersi i classici latini, e fu costretto dalla guerra del Biafra ad abbandonare la [redacted] casa e tutto quello che aveva di più caro. In fuga per mesi, senza sosta, condusse un'esistenza nomade e vide scomparire amici e conoscenti, si trovò in pericolo di vita con un mitra puntato ad una tempia. Da allora il narratore, in ogni [redacted] libro, ha simboleggiato il dramma della guerra civile, della violenza che può essere subita da inermi popolazioni: «La gente che ha sofferto molto - di[redacted] - ha una responsabilità nascosta: quella di sognare grandi sogni per la specie umana, [redacted] fare sogni di libertà e autentica uguaglianza».

Oltre alle vicissitudini personali, in questo *Io sono invisibile* si avvertono molti echi letterari, in particolare dello stile delle *Città invisibili* di Italo Calvino. «Sono molti gli autori che ho amato da ragazzo e che continuo ad amare ancora oggi e vanno da Shakespeare a Ibsen, ai narratori russi, a Calvino. Questo [redacted]ittore è stato un mio modello insieme [redacted] *L'uomo invisibile* di H. G. Wells. A differenza di Calvino, però, io sono più ottimista. Ho fiducia nelle conquiste della civiltà, nella possibilità della solidarietà [redacted] della convivenza. Però credo che il mio libro sia più segnato dai temi della sofferenza [redacted] del dolore».

Non è stato facile pubblicare il primo libro per Okri: *Flowers and Shadows* fu rifiutato da tutti gli editori nigeriani e da più di una dozzina di editori inglesi. Poi è arrivato il successo [redacted] gliaia di copie per [redacted] Calvino del Continente Nero, divenuto finalmente visibile.

Mirella Serri

IL CASO. Scambio di accuse tra la figlia e il Collegio traduttori di Procida, dove trascorse gli ultimi anni di vita

Riedt, l'eredità contesa

Guerra da un miliardo per il traduttore di Levi

Primo Levi. Sotto, Heinz Riedt, traduttore in Germania anche di Goldoni, Manzoni, Pirandello e Calvino

I tedeschi: «Operazioni oscure»
Dall'Italia: «Rabbia da esclusi»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Misteriose operazioni intorno a un patrimonio da un miliardo di lire», accusano i famigliari dalla Baviera. «Illazioni ridicole dettate dalla rabbia ■ essere esclusi», ribattono gli esecutori testamentari da Procida. Facendo intendere, gli uni e gli altri, che dell'eredità di Heinz Riedt, il traduttore ■ Primo Levi ■ di tanti classici italiani morto lo scorso gennaio nell'isola campana, dovrà occuparsi - probabilmente - anche il tribunale. Sono la figlia adottiva di Riedt, Angelika, e suo marito Peter Sander ad attaccare: denunciando il comportamento di Anna Maria Galli-Zugaro, che a Procida dirige il «Collegio italiano traduttori letterari», un'istituzione dedicata ai traduttori stranieri che ha ospitato Riedt negli ultimi anni ■ vita, e che l'italianista ha nominato erede universale. Con l'impegno di devolvere parte del patrimonio a un «Premio di tradu-, da assegnarsi ogni anno alla migliore trasposizione in lingua straniera di un testo italiano.

«Mio suocero è morto nel gennaio di quest'anno, ma finora non abbiamo ricevuto alcu- comunicazione sulla reale intenzione di intitolare un premio a Heinz Riedt», sostiene Peter Sander, assicurando la ■isponibilità della moglie a collaborare alla sua realizzazione. «Al contrario, Anna Maria Galli-Zugaro e suo marito Fabio, esecutore testamentario di Riedt, hanno raccomandato al direttore della Morval Bank di Lugano di nascondere, con ogni tipo di trucco giuridico, informazioni sul denaro depositato in quell'istituto».

La replica è durissima. «Angelika Sander e suo marito non avevano contatti con Heinz Riedt da anni: stati noi ■ cercarli, attraverso il consolato tedesco di Napoli, quando Riedt si aggravò nel novembre dell'anno scorso», ribatte Anna Maria Galli-Zugaro. L'italianista, secondo la direttrice del «Collegio», «era in disaccordo da vent'anni la figlia per motivi molto gravi», ■ «quando lei e il marito arrivarono a Procida, non voleva neppure riceverli». Dietro l'interessamento tardivo di Angelika e di suo marito, secondo Anna Maria Galli-Zugaro, c'è «soltanto il desiderio di entrare in possesso dell'eredità». Riedt infatti, dopo ave- donato al «Collegio» i diritti d'autore dell'editore tedesco «Fischer», ha lasciato per testamento all'istituzione italiana tutti i suoi beni, ignorando la figlia.

Ma a quanto ammonta, davvero, il patrimonio? Secondo Peter Sander, una stima compiuta da un commercialista di Colonia parla di settecentomila marchi (pressappoco 700 milioni di lire), ai quali vanno aggiunti altri trecentomila marchi fra lettere, quadri ■ altri oggetti di pregio. Anna Maria Galli-Zugaro ribatte che nella ban- svizzera citata da Sander sono depositati fra trecento e quattrocentomila marchi, frutto della vendita ■ una casa in Baviera ■ destinati al finanziamento del premio. Quanto al resto, garantisce di avere idea del suo ammontare», dal momento che «un inventario degli eventuali conti tedeschi di Riedt ancora non c'è».

Della possibilità che il traduttore di Primo Levi (e di Goldoni e Manzoni, di Pirandello e Calvino, ■ Gadda, Landolfi ■ Fenoglio) possa essere stato «convinto» a lasciare tutti i suoi averi al «Collegio» - una eventualità alla quale sembra alludere Sander - Anna Maria Galli-Zugaro naturalmente non vuole neppure sentir parlare: «Quando il notaio mi ha convocata sono cascata dalle nuvole, non sapevo niente. Sapevo soltanto dei soldi depositi in Svizzera». E il silenzio sul premio? Anna Maria Galli-Zuga- sostiene ■ già preso contatto con la Fiera del Libro di Lipsia, per presentarlo ufficialmente in occasione dell'edizione dell'anno prossimo; purché, avverte, «i soldi depositati in Svizzera, che Sander è riuscito a far bloccare, nel frattempo liberati», e tornino a disposizione del fondo.

Anna Maria Galli-Zugaro garantisce tuttavia di non aver mai tentato di opporsi «alla legittima», la metà dell'eredità che Angelika Sander rivendica. E se davvero conti tedeschi di Riedt ci fossero le somme previste dai famigliari? «In questo caso, la metà andrebbe al Collegio, che li investirebbe per il proprio sostentamento, ■ non al fondo di finanziamento del premio. Secondo la lettera del testamento».

Emanuele Novazio

SPECIALE TV CON LERNER

Il mestiere di scrivere per non dimenticare i Lager

ROMA

L'IMMAGINE in bianco e nero di un vagone piombato, ■ parole che aprono *Se questo è* ■ ■ voce ispirata di Moni Ovadia: per ricordare la figura di Primo Levi a dieci anni dalla scomparsa, Raiuno manda in onda (domani alle 23,20) lo speciale *Primo Levi il mestiere di raccontare* condotto da Gad Lerner. Sullo sfondo dell'Accademia delle Scienze di Torino, amici, scrittori, filosofi, storici e critici letterari tentano una ricostruzione della personalità dello «scrittore-scienziato». «Il programma - spiega Lerner - punta a riproporre l'attualità e l'utilità di Levi come scrittore e pensatore del nostro secolo. Non solo ■ aiuta a ricordare la terribile esperienza di cui è testimone, ma anche a comprendere le dinamiche sociali tra potenti e deboli, e questo in particolare nel suo ultimo libro *I sommersi e i salvati*».

Intrecciati con spezzoni di vecchie interviste con Levi scorrono ricordi personali, come quelli della psicoanalista Luciana Nissim Momigliano che viaggiò fino ad Auschwitz nello stesso vagone piombato». Levi, ■ valutazioni critiche come quella di Cesare Cases che dell'autore de *La tregua* sottolinea «lo spirito scientifico, capace di spingerlo ■ pesare ogni parola sul bilancino e sul saggiatore della sua mente, come Galilei». Da Strasburgo interviene il farmacista Jean Samuel, compagno di prigionia dello scrittore, che racconta quanto fos- importante per Levi «parlare di altro, di Dante e del canto di Ulisse, per dimenticare la morte». Ed ■ attraverso questo atteggiamento, aggiunge Stefano Levi della Torre, che passa l'«operazione di sopravvivenza psichica» realizzata da Levi nei giorni della reclusione. Nel suo caso, osserva Ovadia, «l'arte diventa davvero risposta di vita».

Il tema dell'identità ebraica ■ della «memoria», in contrasto con i tentativi di revisionismo storico operati ■ chi ■ arrivato a negare l'esistenza stessa dei Lager, è affrontato, nella seconda parte del programma, dallo storico Gian Enrico Rusconi, dal filosofo Salvatore Natoli, dal sociologo Franco Cassano. «C'è gente che non vuole ascoltare - sintetizza Luciana Nissim -, per anni ho sognato la stessa scena: io che raccontavo quello che era accaduto nei campi e le persone intorno che ■ ■ andavano lasciandomi sola». Contro la tesi che paragona- i campi nazisti ai gulag sovietici Primo Levi scrisse per *La Stampa* il suo ultimo articolo (nell'87), tre prima di morire. «Per discrezione - dice Lerner - non affrontiamo il tema della sconfitta personale ■ Levi. Preferiamo ricordare quei suoi occhi così particolari, lucidanti di razionalità appassionata». [f. c.]

FATTI E GENTE

Un «Parsifal» divide Parigi

PARIGI. Un Parsifal di grande efficacia musicale, sotto la direzione di Armin Jordan e con un cast di prima grandezza, ha suscitato reazioni contrastanti nel pubblico della prima all'Opéra Bastiglia di Parigi, che a sipario abbassato ha manifestato perplessità e delusio- per la regia ■ Graham Vick e per le scene e i costumi ■ Paul Brown. Scene minimaliste e di grande rigore formale di chiara ispirazione zen, alle quali vengono ad aggiungersi angeli dalle ali variopinte, «fanciulle fiore» da «garden party» inglese, ed altre amenità che hanno scandalizzato ■ critica. [Ansa]

Spinoza, tradotta lettera

ROMA. E stata tradotta per la prima volta in italiano una lettera latina di Baruch Spinoza (1632-1677), il celebre filosofo olandese, padre, con Cartesio, del razionalismo moderno. L'inedito, che appare sul nuovo numero del periodico culturale *Belfagor* a cura di Roberto Bordoli, è stato scoperto nella biblioteca universitaria di Amsterdam: l'importanza è costituita dal fatto che il filosofo mostra di non accettare l'idea della Santissima Trinità insegnata dalla Chiesa cattolica. La missiva risale al 1663. [AdnKronos]

In mostra ■ i Russi

RIETI. I Balletti Russi di Serge Diaghilev dal 1911 al 1929, con il loro clima di leggenda ■ di decandenza di inizio secolo rivivranno in una mostra che si inaugura ■ aprile ■ Rieti, ■ Palazzo Vecchiarelli, organizzata dalla tradizionale «Settimana internazionale di danza». Dopo l'omaggio milanese a Rudolf Nureyev, è il secondo importante appuntamento della stagione. La mostra è realizzata dal critico Alberto Testa.

Firenze i ■segni di Diego M.

FIRENZE. Vengono presentati per la prima volta al pubblico «I disegni della collezione di Diego Martelli», con opere di Fattori e Signorini, legati ai musei di Firenze dallo stesso critico nel 1896. La mostra si tiene da sabato al 21 giugno presso ■ Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti.

LETTERE AL GIORNALE

Triste Pasquetta con gli Uffizi sbarrati. La scuola senza educazione

Capolavori vietati nel trionfo del turismo

Sono poche le notizie che danno i telegiornali. Il giorno di Pasquetta, poi, erano pieni di inutili, banali, costosi servizi sulle gite fuori porta o su come si trascorreva la giornata a Roma. Accanto a un delitto passionale avvenuto in periferia, una notizia però c'era: i turisti accorsi a Firenze non erano ammessi agli Uffizi, che hanno trovato chiusi. ■ chissà in quante altre, pomposamente chiamate città d'arte, si sono trovate porte sbarrate di musei e mostre e chiostri e palazzi. E' vero che, davanti all'Albania e ■ molti problemi che ce ne derivano, questo sembra un piccolo problema secondario. Ma il Paese n deve funzionare ugualmente? E con tutti i disoccupati che abbiamo, che cosa ha impedito di tenere aperti in giorni di grande afflusso i luoghi essenziali del turismo e della cultura?

Amedeo Vianello, Casarsa

In silenzio per paura di apparire repressivi

Insegno da molti anni e seguo sempre con interesse i dibattiti sulla scuola e i corsi che si tengono nel nostro ambito e hanno per tema ■ disagio giovanile. In questi dotti cenacoli non ho mai sentito parlare di «educazione».

Non neppure riferirmi a quella serie di norme, diciamo formali, che pur garantivano rapporti meno banalmente conflittuali fra generazioni, alludo ■ quell'educazione che porta ■ ascoltare e non solo ad ascoltarsi, ■ superare gli ostacoli venirne sopraffatti, alla consapevolezza che psicologicamente si forma una struttura con conquiste graduali, che possono prevedere anche sacrifici e rinunce.

La cultura dominante di molti giovani d'oggi è invece quella del «tutto e subito», dei di diritti e doveri, del difendersi aggredendo, del sentenziare problemi complessi con un'insopportabile sicumera.

Mi rendo che tutto ciò dipende dall'atteggiamento dei tanti adulti che hanno rinunciato ■ loro ruolo o non hanno educato per paura di apparire repressivi. L'equivoco è spesso di comodo e da anni sta creando nelle nuove generazioni insicurezza e fragilità.

La libertà elargita è anche più deleteria della libertà negata.

Poveri ragazzi, se possono dare impunemente dello «stronzo» al padre o all'insegnante, non vuol dire che ■ famiglia o in classe si è raggiunta la piena democrazia, ma che la soglia della trasgressione è diventata così alta da portare all'idiozia estrema dei sassi sull'autostrada.

Una riforma della scuola che non prenda in esame, come problema, anche l'ineducazione imperante, a mio avviso è destinata comunque a cogliere frutti modesti.

Fiorella Caroncini, Udine

I fascisti lo uccisero poi lo «vendicarono»

Sin dalla fine della guerra storici di tutte le tendenze politiche sono chiesti da chi realmente stata effettuata l'uccisione dell'ex federale di Ferrara Igino Ghisellini che, come noto, determinò la famosa rappresaglia del 14 novembre 1943, tristemente conosciuta come la strage del Castello Estense, dove vennero giustiziati 11 antifascisti. In più di una circostanza è stato messo in discussione il fatto che il Ghisellini fosse stato ucciso dai partigiani, i quali non hanno mai rivendicato tale attentato.

Recentemente, nell'effettuare delle ricerche storiche, mi ■ capitato tra le mani il verbale delle deposizioni rese, nel giugno del 1945, dall'allora capo della Provincia di Ferrara, il modenese Enrico Vezzalini, alla procura generale presso la corte speciale d'assise ■ Bologna, dal quale si rileva che pure l'em gerarca fascista sospetta che il Ghisellini sia stato ucciso dai fascisti. Infatti, nella deposizione del Vezzalini, che venne fucilato il 23 settembre 1945 a Novara, fra le altre cose si legge: «Tra i fascisti ferraresi era diffusa la convinzione che l'autore della uccisione del Ghisellini fosse Carlo Govoni (ambigua figura di fascista). Tale ipotesi derivava dal fatto che il Govoni si adoperò in maniera eccezionale per la ricerca di tracce ed indizi tendenti ad avvalorare la tesi che gli assassini ■ Ghisellini dovevano ricercarsi nel campo avversario. Sul conto del Govoni si accertò che egli era stato degli ultimi ad intrattenersi il federale la sera del 13 novembre 1943 e che nel corso del colloquio ■ Ghisellini avrebbe chiesto al Govoni del perché si fregiasse di decorazioni e gradi che gli competevano. Tale fatto avrebbe determinato non poco risentimento del Govoni nei confronti del Ghisellini. Sul conto del Govoni furono trovati dei cenni che lo riguardavano nel carteggio del Ghisellini».

Che i fascisti sospettassero che il Govoni fosse l'autore dell'omicidio del Ghisellini ■ confermato dal fatto che essi, nel 1944, lo spedirono nel campo di concentramento di Dachau da cui non fece più ritorno. Di fronte alle ammissioni del Vezzalini, le responsabilità ■ repubblichini sono ancora più gravi dal momento che sapeva- ■ uccidere degli innocenti estranei all'uccisione del Ghisellini, colpevoli solo di avere avuto il coraggio di manifestare le proprie idee ostili al fasci-

Rolando Balugani, Modena

LA LETTERA DI O.d.B.

La famiglia come risorsa

Gent.mo Del Buono, sono una mamma che da anni si impegna per aiutare le famiglie che vivono la fatica di avere un figlio tossicodipendente. Mi rivolgo a lei che, sempre attento ■ sensibile, saprà dare la giusta risposta. Il tema droga sta conoscendo un momento di grande risonanza da più parti, tutte legate da un filo conduttore: «cercare nuove vie» per affrontare il male sempre più diffuso tra i giovani. In questi giorni la stampa ci riporta notizie sul Convegno Nazionale, ma mi sono accorta che l'attenzione è polarizzata dal tossicodipendente...

Maria Vittoria Collenghi, Torino
vicepresidente Amica

GENT.MA Signora, lei dice giusto, ma credo che questa polarizzazione sia inevitabile il che non sta a significare che non si debba tentare altri modi d'approccio al cuore del problema. Lei scrive: «Mi sono accorta che l'attenzione è polarizzata dal tossicodipendente, e qui nasce la mia proposta a tutti questi esperti: e se la nuova via per il recupero dei tossicodipendenti passasse anche attraverso un lavoro profondo e qualificato sulle famiglie? Perché, anziché limitarsi a colpevolizzare le famiglie quali responsabili di tutti i guai e poi usarle solo come "guardiani", non pensare a riqualificare la famiglia quale risorsa? Noi siamo disponibili a qualsiasi proposta. Grazie per l'attenzione che vorrà prestarci...».

Di attenzione sono pronto a prestarle tutto il possibile anche se sono piuttosto scettico sulla qualità del mio eventuale contributo. Purtroppo, il problema è ancora troppo difficile da affrontare. Sono sicuro che lei abbia ragione quando sostiene che spesso si pecca di superficialità e addirittura di onestà riguardi delle famiglie colpite, limitandoci a colpevolizzarle. Ma da un certo punto si deve pur partire per provare a spiegarci qualcosa nel comportamento impazzito di una gran parte della popolazione giovanile. E proprio in certe famiglie avvengono le più drammatiche faide, ■ riscontrano i più atroci delitti. E allora mi pare veramente quello che lei suggerisce. Risalire il passaro, ipotizzare quel che può accaduto ■ rimuovere quel che sarebbe meglio non avvenisse.

Parlo tanto per parlare, e le chiedo scusa per la mia imprecisione; perché per mia fortuna non un esperto in materia. A me, quanto a famiglia, è andata bene, e il non è certo tutto mio. Per contare come risorsa la famiglia dovrebbe ricostruita con amore o fede. E' troppo tardi? Vale, comunque, la pena di tentar- Auguri vivissimi di buon lavoro, Gent.ma Signora.

Oreste del

ha banco Lotto?

Sono disoccupato da quasi due anni (ne ho 36) e non sapendo dove sbattere la testa ho pensato di fare domanda ai Monopoli di Stato per ottenere la concesdi u licenza per una ricevitoria di un banco Lotto, visto che nella mia zona non esiste. La risposta che ho ricevuto dall'impiegato dell'ufficio dei Monopoli di Genova, competente per la Liguria, è a dir poco sconcertante: una disposizione ministero delle Finanze (non ricordo se del 1986 ■ 1989) concede queste licenze solo a chi è già distributore di prodotti dei Monopoli (tabaccai) oppure ai dipendenti dimissionari o in quiescenza del ministero delle Finanze.

Sono cittadino italiano, laureato, con le carte in regola, mai avuto pendenze giudiziarie, quindi non vedo proprio che differenza c'è tra me ■ qualsiasi dipendente delle Finanze. Ci sono solo ancora in vigore le pastoie inventate ai tempi d'oro di certi personaggi. Tutto lì.

Spero che vogliate dare un po' di spazio alla voce di cittadino oramai rauco ed esausto perchè possa almeno gridare la sua indignazione. Veda, ministro Visco, se può porre rimedio e cancellare queste assurde discriminazioni tra cittadini.

Franco Abbo, Imperia

Abbiamo dimenticato Pertini

Ricordi. Solo ricordi. Di attuale c'è lo spunto: un servizio al telegiornale sul presidente Scalfaro che parla dell'Italia e di Maastricht. Di qui commenti vari, di mia moglie ■ miei, che, come succede nelle conversazioni familiari ■ comunque informali, saltano un po' per volta di palo in frasca: «Fa bene il Presidente a dare questi giudizi...»; «Per primo è stato Cossiga che...».

E così, di ricordo in ricordo, mi in mente qualcun altro che, spesso e volentieri, parlava. Parlava di onestà; parlava ■ valori, ■ quei valori sui quali ■ stata costruita la nostra Repubblica (l'unica, per inciso, che abbiamo mai avuta; per essere, finora, cambiata solo la legge elettorale). Parlava della Resistenza, che oggi è un po' meno di moda. Parlava di tutto questo alle scolaresche, che lo acclamavano: «Sandro, Sandro!». Era così popolare!

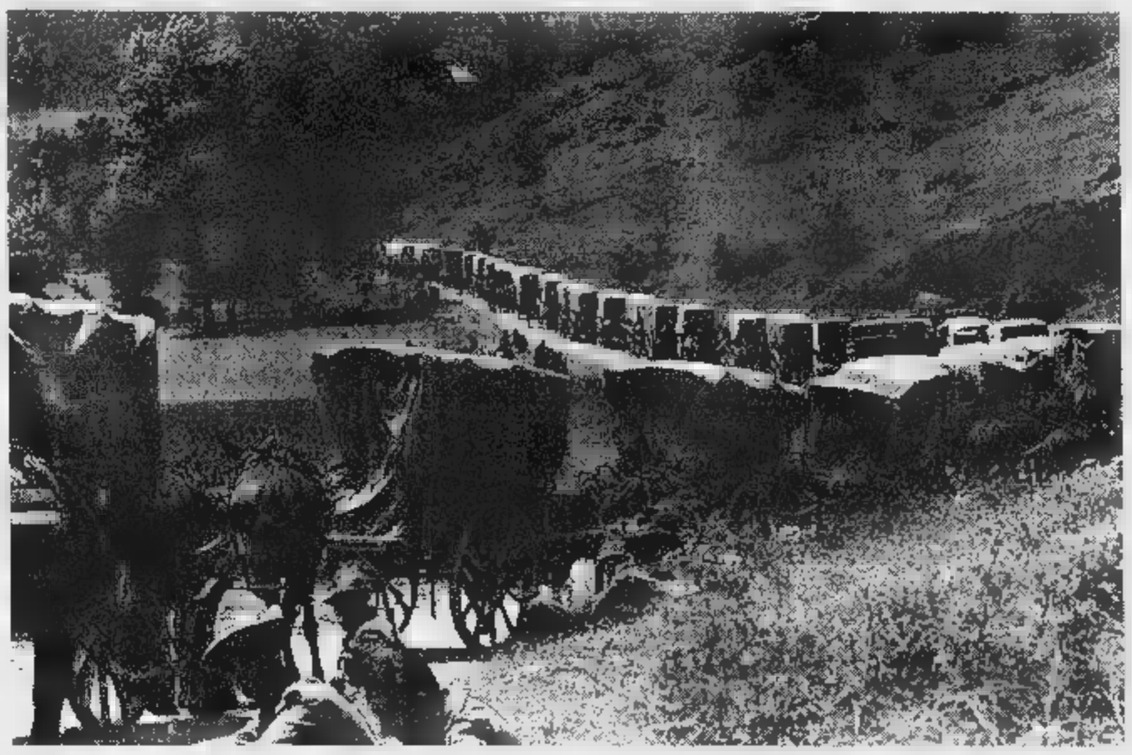
In momento in cui le nostre preoccupazioni sembrano soprattutto economiche, pare proprio che ci siamo dimenticati, tutti quanti, di un uomo come Pertini. Tutti. E se molti dei più giovani non sanno bene chi fosse (mentre, per averlo studiato a scuola, sanno chi erano Garibaldi o Giulio Cesare) la colpa evidentemente non è loro.

Siamo noi adulti, in un mondo come questo, che lo abbiamo dimenticato. E se dimentichiamo così presto un uomo che si richiamava ai valori, è perché anche a questi ormai, è ovvio, pensiamo sempre meno.

Luigi Della Rosa, Roma

La ristampa anastatica della Guida turistica uscita nel '39, dopo «l'annessione» all'Italia

Albania, ricostruita con rapidità fascista



Soldati italiani in Albania

Le prime informazioni su un Paese semisconosciuto

NON si sapeva granché di quel Paese affacciato sulle rive adriatiche, solcato da valli strette e montagne impervie, segnato dalle gesta eroiche di Skanderbeg. Ma nel XV anno del regime fascista cartografi, storici, accademici cominciavano a studiare il piccolo regno d'Albania (per conto del Touring Club Italiano, allora italianizzato in Consociazione Turistica Italiana) per proporre la prima organica Guida turistica. Nell'ottobre del '39, appena mesi dopo l'annessione del Paese balcanico all'Italia, il Cti potè così presentare una delle famose e rigorose *Guide d'Italia*. Ora quel volumetto viene riproposto in ristampa anastatica. Ovvero così come il libro uscì. Con le prime cartografie precise, ma anche con sapori e enfasi ideologiche. Una chicca da modernariato. Perché nelle 221 pagine ci sono elementi per gustare paesaggi e sorridere, per scoprire che i corsi e ricorsi della storia sono sempre in agguato, che anche nelle parole d'ordine di questi pasticciati giorni di crisi riecheggiano tragedie lontane.

Rileggere la breve nota sulla «storia» tutta imperniata a trovare lacci e connessioni tra Balcani, Roma, Amalfi, Napoli e Venezia, per rintracciare parallelismi con la situazione odierna. L'estensore della cronistoria abrégée è impegnato in divertenti equilibrismi per magnificare l'annessione al regno italico, cercando di mettere in luce le malefatte di re «Zogu» (un «tirannello»). Anche allora divampano ambigui moti di piazza; comitati di dissidenti a Valona insorgono contro «quei» di Tirana. Quando l'astuto sovrano, dipinto come doppiogiochista e con una «concezione della vita pubblica troppo moralmente lontana da quella dell'Italia fascista», ancora amico chiede e ottiene aiuto nostrano. Al comando del generale Pariani (nel '33) parte una missione umanitaria per riorganizzare esercito e polizia. Ma la situazione non è facile, gli aiuti per ricostruire il Paese «dati con grande larghezza dall'Italia» finivano nelle mani di «cricche e camarille». Ovunque scoppiano «movimenti sediziosi», «ribellioni non per dottrine politiche ma per nostalgia di comando e per personali rancori».

Ma come si arriva all'annessione? Per colpa dei trucchi di re Zogu. Il architetta un piano assurdo per stroncare la cordialità dei rapporti tra Jugoslavia e Italia». Le autorità governative sobillano manifestazioni antiitaliane. Dalle prigioni aperte fluiscono i fuorilegge che impazzano per le strade. Gente dal «passato torbido, scesa dalle montagne», s'accanisce contro i tecnici italiani presenti in Albania («costretti a portare una croce pesante e a salire un duro calvario per migliorare le condizioni del popolo albanese»). E il popolo. Il popolo albanese non prende le armi contro di noi, «guarda sbigottito e non si rendersi conto di quanto avviene». E così i profughi italiani su «macchine sgangherate» attraversano il Paese di notte. Giungono fino a Durazzo (nemesi della storia) e s'imbarcano vi stracolme per tornare in patria. Accorre il nostro l'esercito, sbarca con «un vero miracolo di sincronismo, collaborazione e di rapidità». Zogu fugge e l'Assemblea costituente offre «nella forma di un'unione personale la corona d'Albania a S. M. Vittorio Emanuele III». Arrivano le industrie italiane. «Con rapidità fascista» si provvede a scavare pozzi petroliferi, a rimboschire le montagne per farle tornare verdi come nella letteratura, a costruire strade, a «bonificare le terre e gli animi che il secolare servaggio ai turchi ha depresso».

Insurrezioni e missioni umanitarie: il passato profuma di presente

Questo il racconto, con sapori fascisti, della missione italiana in Albania per costruire la modernità. Ma la Guida è anche geografia. Paesaggi. Litorali. E inerpica per dissestate carrozzabili, per difficili mulattiere e sentieri, per portare a ogni angolo del Paese. Da Durazzo (l'admirabilis urbs di Cicerone) a Tirana, a Scutari. Attenta a disegnare mappe topografiche precise. A registrare curiosità, come le cicogne a Valona. La città è meta di nugoli di pennuti che, chissà perché, nidificano solo sulle dei musulmani che le considerano sacre. Evidentemente in passato i cristiani li hanno molestate. Arrivano tra il 16 e il 18 marzo. Se ne vanno il 18 agosto.

Il capitolo «usi e costumi» è compilato da Ernesto Koliqi, allora ministro albanese dell'Istruzione. Informa che gli schipetari sono orgogliosi, tenaci e coraggiosi, osservano scrupolosamente la parola data e il giuramento. Le donne sono belle, vivaci, prolifiche, ma «assoggettate ai lavori della casa e della campagna, invecchiano precocemente; davanti all'ospite esse si presentano solo per offrire il caffè e i dolci». L'uomo, invece, è «guerriero nato. Per secoli la razzia e la pirateria sono state le occupazioni preferite. Oggi però i costumi si sono molto addolciti specialmente per l'influenza delle due religioni cristiane».

Per il turista curioso, ci sono tracce di busti e statue romane, mosaici veneziani, necropoli greche, di biblioteche e moschee musulmane. Forse di questi tesori, nell'Albania prima dittaturizzata di Hoxha e poi incendiata dai rivoltosi, resta poco. (Chissà?). Quando si villeggerà nel Paese delle Aquile senza kalashnikov, si potrà verificare direttamente; così come ci si potrà sbizzarrire a comparare le birrerie «Mussolini» o i caffè «Dante Alighieri» con i moderni nomi strappati ai programmi tv. Risuonano invece ben integre le parole, gli slogan, le strumentalizzazioni che l'Italia ha usato nel bene e nel male per leggere e interpretare il suo vicino Paese. Sono trascorsi dieci lustri. Eppure la Guida albanese del Cti può essere riletta con profitto. Da tutti. Tra lacrime e strepiti, tra missioni di pace e drammi fuggiaschi. Per non ripetere passati. Per non ricadere in fasulle interpretazioni della realtà.

Bruno

Venerdì a Roma il giudice decide

Un tutore per Bassani?

ROMA

IL lungo calvario di Giorgio Bassani sta per finire. La vicenda giudiziaria che da mesi coinvolge l'autore *Giardino dei Finzi-Contini*, romanzo scritto nel 1962 da venne tratto il celebre film di Vittorio De Sica con Lino Capolicchio e Dominique Sanda, si concluderà il 4 aprile.

Per venerdì prossimo è stata fissata l'udienza del tribunale civile di Roma che dovrà decidere in via definitiva sull'interdizione dello scrittore e poeta, autore anche delle *Storie ferraresi* (scritte nel 1960) e di *Una notte del '43* (dello stesso anno), storia di un tragico episodio di repressione fascista a Ferrara.

All'inizio di gennaio il giudice istruttore, sulla base di una perizia psichiatrica aveva nominato un tutore provvisorio cui era stata affidata l'amministrazione di tutti i beni di Bassani. Nell'appuntamento di venerdì i giudici dovranno pronunciarsi sulla nomina di un tutore permanente.

Giorgio Bassani

La richiesta era stata avanzata nell'autunno scorso dalla moglie dello scrittore, Valeria Sinigallia (che il romanziere aveva sposato nel '43) e dai figli, Enrico e Paola. Con quell'istanza veniva avanzata la proposta che all'ottantunenne narratore fosse interdetto di poter firmare assegni, cedere proprietà e preparare nuovi testamenti.

La controversia giudiziaria era iniziata in maniera drammatica qualche tempo fa la vendita di un immobile: la celebre casa di famiglia, a Ferrara, in via Cisterna del Follo 1. Era la splendida casa con la magnolia nel cortile dove è stato ambientato *Il giardino dei Finzi Contini*.

L'ex consorte (i due sono di fatto separati da oltre 30 anni) accusava il narratore, che convive con l'insegnante americana Portia Prebys, di aver dato via sotto costo la «Villa Bassani». Infatti il valore commerciale della casa era stimato intorno ai 4 miliardi. Ma la famosa abitazione era stata venduta per un miliardo (del resto con il consenso di altri eredi Bassani).

Il narratore ha risposto alle accuse di aver ceduto per poche lire l'abitazione sottolineandone il pessimo stato e gli altissimi costi di manutenzione.

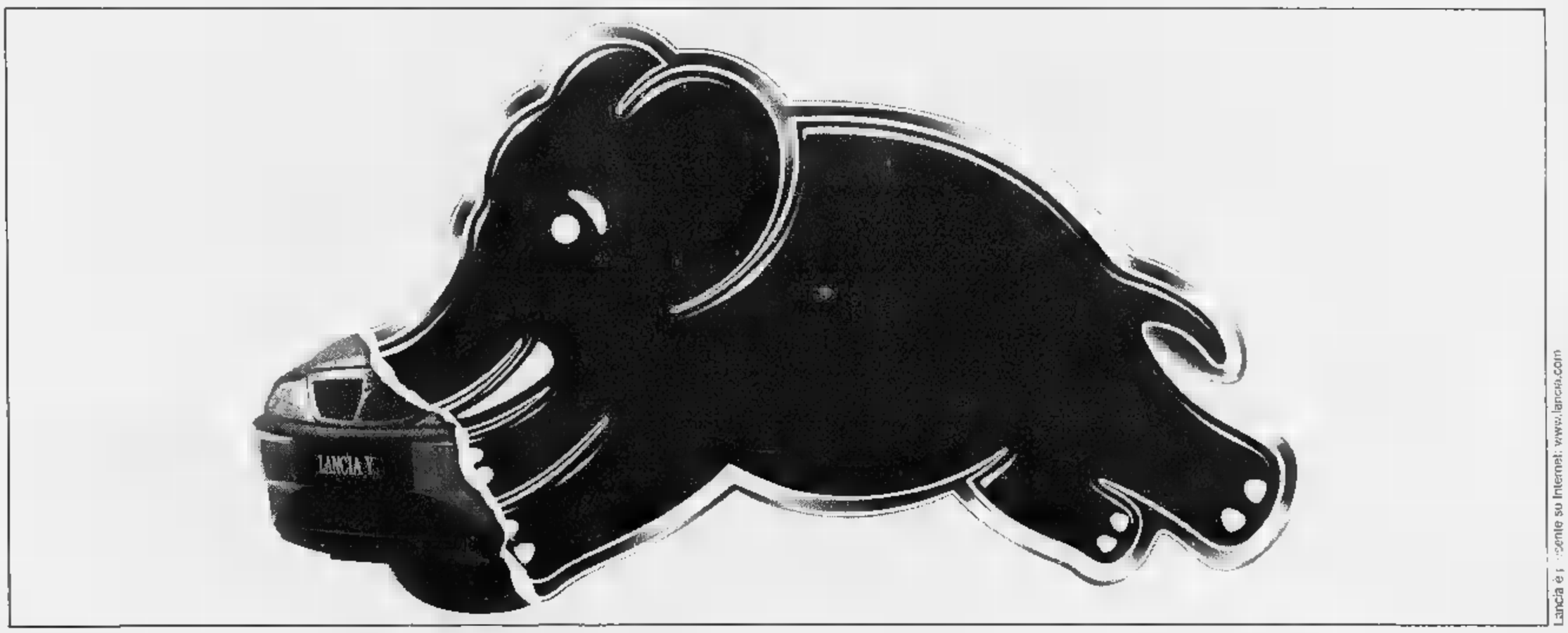
Adesso la vicenda sta veramente per giungere alle ultime battute. La signora Prebys non si pronuncia nel merito ma si dichiara tremendamente addolorata di fronte al responso della perizia psichiatrica ordinata dal tribunale in cui si è dichiarato che «la capacità di intendere e di volere dello scrittore sarebbe menomata tanto da rendere necessaria la presenza di un tutore».

L'avvocato di Bassani, Francesco de Petris, ha annunciato che si opporrà a provvedimenti drastici come l'interdizione perché lo stato di salute del suo cliente «non sarebbe così grave».

Giorgio Bassani, figlio di genitori appartenenti alla borghesia ebraica di Ferrara, è stato anche docente di Storia del teatro presso l'Accademia nazionale di arte drammatica e vice presidente della Rai.

[m. s.]

Una nuova Lancia Y vi aspetta. Venite a metterci il naso.



Lancia è presente su Internet: www.lancia.com

Sabato 5 e domenica 6 aprile. *Se avete naso per le novità, non potete farvi sfuggire questa: la nuova Lancia Y con l'elefantino. Più frizzante, più colorata e, sorpresa più bella, ancora più conveniente. Venite a conoscerla di persona, una grande festa vi aspetta in tutte le Concessionarie Lancia.*

Lancia Il Granturismo

Incontro con Dario Argento che parla di «M.D.C.», diretto da Stivaletti

Sangue vivo al Museo delle cere

«E' un ritorno al classico, alle origini»

Qui accanto Robert Hossein

ROMA. Gli esperimenti sul corpo umano compiuti dal principe Raimondo di Sangro, bizzarra figura di scienziato e uomo di lettere vissuto nella seconda metà del '700 e noto anche per [redacted] stato tra i primi [redacted] introdurre [redacted] massoneria nel regno delle Due Sicilie, hanno colpito l'immaginazione [redacted] Dario Argento. Dopo aver visitato, nel cuore di Napoli, la Cappella di Sansevero (ristrutturata per volere del principe), ed [redacted] osservato i famosi resti del cadavere [redacted] intatto grazie [redacted] uno speciale liquido iniettato nelle vene, il maestro dell'horror all'italiana ha cominciato [redacted] pensare alla storia del suo prossimo film, ambientato proprio nei sotterranei partenopei. «Sono nella fase dei sopralluoghi - racconta l'autore de "L'uccello dalle piume di cristallo" -: ho scoperto che sotto la Cappella ci sono resti umani, cadaveri fatti a pezzi che, molto probabilmente, servivano per gli esperimenti del Principe. Sembra che [redacted] trovato il sistema di mummificare i corpi umani iniettando sostanze nel si[redacted] venoso».

Come dire che la storia del Principe settecentesco [redacted] delle sue inquietanti macchine anatomiche non è poi così lontana da quella raccontata in «M. D. C. Maschera di cera», il film diretto da Sergio Stivaletti con la supervisione di Argento che lo ha anche scritto e prodotto. «Insieme [redacted] Lucio Fulci - racconta il mago del brivido - avevamo sentito il desiderio [redacted] tornare alle origini, di girare un film classico, magari rivisitando [redacted] horror famoso. Fulci aveva riletto "Il mistero del museo delle cere" e gli era piaciuto. Così ave[redacted] studiato la maniera di trasformare quel soggetto [redacted] chiave moderna. Insomma, volevamo provare [redacted] girare un horror "cyberpunk", niente a che vedere con le solite baggianate americane basate tutte sugli effetti speciali». A progetto avviato Fulci è venuto a mancare: «La sua morte - spiega Argento - mi ha sconvolto: il film doveva essere suo e per ragioni misteriose, inconsce, che quindi non so ben spiegare, non me la sono sentita di metterci le mani al [redacted] posto, qual[redacted] mi ha fermato. Il film comunque è dedicato a lui e vuol essere una specie di risarcimento per un grande cineasta [redacted] negli ultimi tempi era stato dimenticato dalla critica, dai colleghi e soprattutto dai produttori. Una situazione vergognosa». D'altra parte al giudizio della critica e all'ufficialità cinematografica italiana, Dario Argento ha scelto di non prestare troppa atten[redacted]: «Non mi preoccupo più dei critici e dei Festival - dice -, tanto mi invitano a quelli stranieri. Ormai alla Mostra di Venezia, anche [redacted] un [redacted] film venisse incluso nel cartellone, non credo proprio che andrei». La realizzazione del progetto [redacted] con Fulci, regista tra l'altro amatissimo da Quentin Tarantino, è stata affidata da Argento a Se[redacted] Stivaletti, maestro degli effetti speciali divenuto regista proprio con «M. D. C.». «In Italia - [redacted] Argento che ha già fatto esordire Lamberto Bava, Luigi Coz[redacted], Michele Soavi - i film si fanno o con l'Articolo 28 o con i soldi dei genitori. Sono orgoglioso di aver offerto quest'occasione a Stivaletti». La pellicola si apre a Parigi, nella prima notte del 1900: una coppia di amanti viene orribilmente uccisa e mutilata da un misterioso omicida con un arto di ferro. L'unica sopravvissuta è una bambina di dieci anni, testimone della strage e destinata a portarne il segno per il resto della vita. Tredici anni dopo a Roma un giovane muore misteriosamente nel Museo delle Cere dove vengono riprodotti, in modo fin troppo realistico alcuni degli episodi più sconvolgenti della mitologia e della storia. Il proprietario del Museo, interpretato dall'attore Robert Hossein, si chiama Boris e, spinto da un sentimento di rivalsa dovuto a una tragica vicenda vissuta anni prima, insegue l'assurdo sogno di dare vita alle statue che crea. Sulla [redacted] strada troverà Sonia, Romina Mondello, la bambina che ha assistito alla strage [redacted] Parigi e che oggi è diventata una graziosa ragazza capace, anche se solo per un attimo, di sciogliere la terribile durezza dell'artista-scienziato. Richiestissimo, come ha fatto sapere il distributore Fulvio Lucisano, all'ultimo American Film Market, «M.D.C.» rappresenta secondo Argento, [redacted] esempio [redacted] horror [redacted] Duemila, perché usa una struttura moderna per raccontare una storia antica».

Fulvia Caprara

«Stop alle baggianate tutte effetti speciali: questo lavoro dedicato a Fulci, è una specie di risarcimento a un grande cineasta»

Romina Mondello in un momento del film insieme con Riccardo Serventi. L'attrice è Sonia che [redacted] bambina ha visto [redacted] i genitori. A destra: Dario Argento

TRE STORIE DA **BRIVIDO**

QUATTRO MOSCHE DI VELLUTO GRIGIO. Il gio[redacted] batterista Tobias, che crede di aver ucciso involontariamente una persona, è perseguitato [redacted] uno psicopatico. Un thriller barocco questo terzo giallo dell'ex critico di cinema Dario Argento. [redacted] lavoro è del 1971.

PROFONDO [redacted] Il pianista Marc Daly ha vi[redacted] uccidere una medium. Con l'aiuto di una giornalista decide di indagare da solo. E' forse il film [redacted] abile del regista: un attacco [redacted] determinato ai nervi dello spettatore. Il film [redacted] del 1975.

[redacted] Arrivata a Monaco dall'America per frequentare un'accademia di danza, Susy scopre che la sua scuola è un covo di streghe. E' il film più compatto e meno morboso di Argento che per la prima volta, è il 1977, lascia il thriller per l'horror.

L'alchimista pazzo è vietato ai 18 anni

ROMA. La commissione di cen[redacted]a ha deciso ieri di vietare [redacted] minori di 18 anni «M. D. C. Maschera di cera». La motivazione della scelta sarebbe nella «violenza generale presente nel film». Il provvedimento ha colto di sorpresa i produttori e i distributori della pellicola che hanno immediatamente presentato ricorso d'urgenza per ottenere almeno l'abbassamento del divieto ai 14 anni. «Credo si tratti di un equivoco - è il commento di Dario Argento -; mi sembra un provvedimento molto ingiusto che va contro un film in costume, pensato per i ragazzi, pieno di effetti e di trucchi d'altri tempi [redacted] la violenza, [redacted] c'è, non ha niente a che vedere con il teppismo d'oggi. Adesso non [redacted] che cosa accadrà: [redacted] risposta al ricorso entro un paio di giorni». Oltre due anni fa «Pulp fiction» [redacted] Quentin Tarantino fu prima vietato [redacted] 18 e poi ai 14, mentre quest'anno «Trainspotting», dedicato alla vita di un gruppo di tossici scozzesi, è stato vietato ai minori [redacted] 14 anni. «Il contesto fantastico del film - dice il regista Sergio Stivaletti - non può certo generare emulazione. Si tratta di una situazio[redacted] molto diversa da quella di "Pulp fiction" [redacted] di "Trainspotting"».

Alle statue di cera [redacted] alla loro inquietante immobilità è ispirato il macabro racconto di Gaston Leroux intitolato «Il mu[redacted] delle cere» [redacted] trasferito sul grande schermo già due volte, prima di quest'ultima versione firmata Argento [redacted] Stivaletti. Nel 1933 Michael Curtiz ha raccontato ne «La maschera [redacted] cera» (interpreti Lionel Atwill, Fay Wray, Glenda Farrell) la storia dello scultore che, dopo aver assistito all'incendio del museo con le sue statue, si trasferisce in America [redacted] comincia ad usare corpi vivi per i suoi esperimenti. Vent'anni dopo il regista André De Toth è tornato sul luogo del delitto: la storia è praticamente la stessa, ma stavolta nel ruolo del proprietario del sinistro «Museo» c'è [redacted] divo eclettico e autoironico come Vincent Price. La differenza tra «M. D. C. Maschera di cera» e i film precedenti sta soprattutto nella caratterizzazione del protagonista che, in quest'ultimo caso, è più «un alchimista con la mente da scultore che un artista pazzo». In realtà, dice Stivaletti, «l'elemento co[redacted] è solo nella situazione di partenza: il museo dove avvengono strani episodi. Poi tutto cambia, a cominciare dai personaggi di contorno». [f. c.]

Anche Bach

La Passione dell'Aretino alla Scala

MILANO. «Concerto di Pasqua» fuori dalle solite vie allestito dalla Scala nella Chiesa di San Marco, e grande risposta del pubblico: una Passione secondo Giovanni, non di Bach, ma di Paolo Aretino, conservataci da un codice fiorentino cinquecentesco ed elaborata in forma di sacra rappresentazione da Francesco Luisi, e una Cantata in prima esecuzione assoluta di Fabio Vacchi: il tutto affidato alla sagace direzione di Roberto Gabbiani, con il Coro, i solisti e gli strumentisti del Teatro alla Scala.

Il quale era il committente del lavoro di Vacchi, ed è augurabile che l'iniziativa segni nel nostro massimo teatro un ritorno di attenzione al Novecento, più o meno recente («Outis» di Berio nell'ultimo ottobre era, naturalmente, un avvenimento [redacted] sé, dovuto al prestigio dell'autore). Nato in simbiosi su un bel testo di Giuseppe Pontiggia, basato sulla contrapposizione fra la perfezione di una «sacertà» perduta e la possibilità moderna di una «santità» interiore, questo ultimo lavoro di Vacchi conferma l'attuale felice, abbondante vena del compositore. Ci vogliono più esecuzioni per convalidare le prime impressioni di un lavoro nuovo, specie complesso come questo, [redacted] imperniato su una serrata dialettica di varie scritture corali; ma i primi appunti dal vivo segnalano intanto il chiaroscuro dell'esordio con la prima esplosione corale sul nero fumo degli strumenti, gli episodi strumentali incastonati, la bellissima quinta strofa («Sacer era anche l'intoccabile») dove la struttura si semplifica in grandi masse e l'ascoltatore è [redacted] sospeso sui solchi scavati dall'episodio precedente.

Un corno solo, allontanato nello spazio della grande chiesa, incarna il sentimento dell'«assenza», ma lo fa con quel vitalismo congenito all'invenzione di Vacchi, presente anche nell'ultima, ansiosa richiesta di «santità», che costituisce un punto di feconda problematicità nel lavoro: coraggioso [redacted] generoso, quanto scaltro in tutta la sua saldezza tecnica.

Lusinghiero successo per l'autore e gli esecutori; così come per la Passione dell'Aretino, arricchito dalla regia di Lorenza Cantini e con Alessio Randon quale evangelista.

Giorgio [redacted]

Dirigerà le news di Tmc

Antonio Lubrano è l'ultima volta in video su Rai3

ROMA. Antonio Lubrano saluta questa sera dopo sette anni e 192 puntate il suo affezionato pubblico di «Mi manda Lubrano», su Raitre. Lascia la Rai e va a Telemontecarlo dove dirigerà l'informazione. «Mi riapproprio del mio cognome - dice - che io non volevo diventasse un titolo (la decisione, che mi ha portato una notorietà insperata, la prese Guglielmi). A Tmc vado a fare una cosa che ritengo molto stimolante: voglio tentare di dar vita ad un giornale asciutto, essenziale, all'americana, con i fatti separati dalle chiacchiere. Inoltre già da maggio e dal prossimo autunno darò vita ad un settimanale, perché dieci anni di attenzione ai diritti dei cittadini e dei consumatori non si dimenticano di punto in bianco. Anzi certe notizie avranno spazio anche [redacted] Tg». Lubrano passerà [redacted] testimone ad un altro giornalista napoletano, Luigi Necco, che da mercoledì 9 aprile guiderà «Mi manda Raitre - un mercoledì nell'Italia dei tranelli». [AdnKronos]

«Beetlebum» è in testa alle classifiche: musica facile con impronta rock

Blur, astio per gli Oasis e successo

L'agguerrita band molto amata dai giovanissimi

LONDRA. «Quel gruppo (i Blur non fanno mai il nome dei rivali Oasis n.d.r.) spera di passare sopra il nostro cadavere ma [redacted] continuano ad inanellare figu[redacted] ottengono l'effetto opposto». Agguerritissimi, i Blur, che avevano pure aspramente criticato [redacted] mancato matrimonio tra Liam Gallagher e Patsy Kensit, sono già [redacted] testa all'hit parade inglese con il nuovo singolo «Beetlebum». Autori di un brit-pop che con il nuovo cd si è avvicinato alle atmosfere grunge dei primi Nirvana, i Blur rappresentano quei teenagers che amano farsi sollazzare da musichette facili ma connotate da un'impronta rock. Anzi, stando [redacted] quanto dice Damon Albarn, il portavoce, i Blur hanno definitivamente abbandonato il brit-pop che a loro dire è morto e sepolto per lasciare che siano «altri» a portarlo avanti. «Siamo cresciuti - dice - nella registrazione di queste quattordici canzoni abbiamo cercato di essere il più possibile [redacted] stessi».

I Blur sono acerrimi rivali degli Oasis: [redacted] contendono [redacted] simpatie [redacted] più giovani, si criticano anche nella vita privata

[redacted]

Carino, occhi azzurri e il visetto furbo, Albarn [redacted] poteva non far gola ai cineasti e infatti fra poco sarà protagonista di un film. «Sarò un gangster - racconta - [redacted] fianco del mio amico Robert Carlisle in una pellicola che si intitolerà "Face" per la regia di Antonia Bird. I critici cinematografici inglesi sublimano Antonia come una delle più interessanti registe del Regno Unito e sono orgoglioso di lavorare con lei».

La tournée del gruppo partirà solo in estate [redacted] tre date già sicure il 15, 16 [redacted] 17 agosto rispettivamente al Festival V97, ad Island Park e al Temple Ne[redacted]sam di Leeds. Il gruppo però ha offerto di recente un assaggio del concerto, con le popolarissi[redacted] Spice Girls che si godevano lo spettacolo da una balconata: e qui i Blur hanno mostrato la loro anima rock. «Beetlebum» per cominciare e poi «Girls and boys», «End of a century», «Popscene». I bis arrivano dopo un'o[redacted] esatta con l'immancabile «Park life» e un finale con «Sing» dedicata ad un amico recentemente scomparso. A proposito [redacted] Spice Girls: per loro finale inaspettato; i fans [redacted] Blur [redacted] hanno infatti salutate riempiendo la loro postazione di centi[redacted] di lattine di birra.

Luca [redacted]

Verona, decisione del sovrintendente De Bosio: «Sovvenzioni diminuite»

I tagli dell'Arena, mancano i soldi

Balletto sacrificato, resta «Macbeth, Carmen»

VERONA. L'Arena taglia la programmazione eliminando iniziative prive di «risorse finalizzate». Dal cartellone della prossima estate, salta così il balletto («Amleto re di Danimarca» su musica di Shostakovich) già programmato al Teatro Romano. Il corpo di ballo, diretto da Carla Fracci, sarà comunque impegnato con «Macbeth, Carmen» (coreografo nuovo José Antonio), «Rigoletto» e, probabilmente, da settembre in «Edipo tiranno» di Sofocle all'Olimpico di Vicenza.

La decisione di tagliare [redacted] stata illustrata dal sovrintendente Gianfranco De Bosio come conseguenza della riduzione dell'intervento statale. Saltano anche, per il Festival di primavera «Axur [redacted] di Ormuz», ridotto [redacted] due sole recite e in forma di concerto, [redacted] totalmente i Concerti aperitivo [redacted] Arena in circolo, una decina [redacted] concerti nei circoli lirici. Verranno invece intensificate le attività con risorse proprie, come quelle per la scuola.

Carla Fracci dirige il corpo di ballo dell'Arena impegnato in «Macbeth Carmen», coreografia di José Antonio

[redacted]

Tagli drastici che abbassano il livello [redacted] riducono decisamente la programmazione, quindi, con un'austerità che si rifletterà anche sulla programmazione per l'anno prossimo. Tutto questo anche [redacted] De Bosio ha ricordato una sua lettera al vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni con note liete perché, per la prima volta, la danza è oggetto di attenzione governativa dopo le norme per portare la lirica verso le fondazioni e l'attesa legge per la prosa. Intanto la scuola di danza che, tra l'altro, sta concretizzando l'intesa con il Bolshoi [redacted] il [redacted] direttore Vasiliev, destinata ad arrivare ad [redacted] coproduzione con prospettive internazionali.

Franco Ruffo

TIVVÙ & TIVÙ'

Totò non ci ha perdonato nulla e il video lo sfrutta e lo usa

INESAURIBILE Totò. Dopo essere stato sottovalutato in vita, è diventato mito da morto. Un mito spremuto e sfruttato, come tutti i miti fabbricati apposta. Il cinema gli deve interpretazioni memorabili ed irripetibili, mentre la televisione, nell'eterno perpetuare delle immagini, continua ad usare la sua mimica, la sua parlata, i suoi tic e le sue [illegible]. Le usa per tutto: per riempire i buchi nei palinsesti, per inventarsi programmi speciali che fanno sempre [illegible] loro figura, per creare spot pubblicitari, per rappresentare l'Italia e gli italiani, difetti e pregi che durano nel tempo. In realtà Totò è tragico, non fa ridere affatto, così come un altro che ci ha rappresentati tanto bene, Alberto Sordi. I loro saranno anche personaggi paradossi, ma se soltanto noi, gli italiani, siamo lontanamente simili [illegible] modo in cui veniamo raffigurati, è un bel pasticcio. In questi giorni Beppe Severgnini su Raitre sta facendo il Marzullo intellettuale intervistando gli «italians», cioè gli italiani famosi nel mondo, da Eco a Tomba, da Baggio a Benetton. Sempre per celebrare il bel Paese, l'altra sera Bruno Mobrici ha dedicato a Totò uno «Speciale Tg1», trasmissione che di solito si occupa di problemi e temi apparentemente più complessi. Ma il giorno di Pasquetta, grazie al comico napoletano e all'antologia «Italiani si nasce» di Mario Foglietti, abbiamo rabbrividito ancora una volta sotto quegli strali sarcastici, che se li leggi grattando via lo strato leggero della risata, ti esaltano il cattivo umore, altro che farti ridere. «Totò non ci ha proprio perdonato nulla», l'ha detto Mobrici, com'è vero.

Ascolti globalmente bassi, in questi giorni di vacanza. Tutte le volte che ci sono dei giorni di festa accade, sia d'estate sia d'inverno: quando ha di meglio da fare, trovarsi con gli amici o mangiare la colomba, il pubblico lascia la televisione. Anche perché, in modo direttamente proporzionale, la televisione lascia il pubblico ammollandogli polpettoni ancora peggiori del solito. Domenica su Raitre c'è stato un ritorno: Giorgio Mastrota, che ultimamente era ricordato dalle cronache soltanto come marito fortunato (fortunato?) di Natalia Estrada. La bruna imperante degli schermi italiani ha schiacciato con il suo fascino e la notorietà questo marito carino e qualunque. Per fare il principe consorte bisogna essere allenati, di solito chi si trova nel ruolo, lo svolge di malincuore e scalpita. Così l'altra sera Mastrota conduceva, vestito in modo variopinto e vagamente circense, un galà in onda da Gardaland, uno di quei programmi organizzati dalle Pro loco o dai baracconi turistici per fare pubblicità. Si prendono un po' di ospiti (non poteva mancare la Estrada medesima), gli si chiede la solita comparsata, e si va in onda. Comunque, hanno assistito alla fiera del Lago di Garda oltre un milione di persone? Un milione di persone? Come canta il poeta, è vero, dopo Miss Italia avere un papa nero?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Hoffman che donna

1982, Rete 4 alle 20,35; dur. 116'

Dustin Hoffman in panni femminili per recitare, per dimostrare che è... brava attrice. Come attore, infatti, trova scritture. E allora che fare? Ingannare i produttori non senza aver provato una profonda depressione. Travestito da Dorothy, è scelto protagonista di un serial televisivo. Quando c'è di mezzo il cinema, però, le cose si mettono male. S'innamora infatti di una collega di lavoro e allora... Nel cast ci sono Jessica Lange, Teri Garr, Charles Durning.

PIEDONE

1978, Raidue alle 20,50; dur. 115'

Piedone non può che essere Bud Spencer, poliziotto superman che mena le mani con estrema facilità per sconfiggere una banda di spacciatori. Il tutto muove dall'uccisione di un collega africano a Napoli, in un agguato. Il commissario Rizzo (Bud Spencer) si prende cura del figlioletto dell'amico. Insieme con il fido Cannavale scopre chi sta dietro al losco traffico.

LA SETTIMA PROFEZIA

1988, Tmc alle 20,30; dur. 98'

Demi Moore è al centro dell'attenzione del regista Carl Schultz. Non ancora baciata dal successo di «Ghost» la bella Demi è sconvolta da visioni allucinanti che annunciano morte e distruzione: il mare di Haiti ribolle minaccioso, un villaggio israeliano si ghiaccia, i fiumi del Nicaragua si riempiono di sangue? Perché? Il mistero è in Demi Moore. Nel cast compaiono anche M. Biehn, J. Prochnow e P. Friedman.

MASQUERADE

1988, Tmc2 alle 20,30; dur. 88'

Rob Lowe e Kim Tilly in una storia complicata e un po' inutile. Whalan, uno skipper, va a letto con la moglie del suo padrone. Si trasforma presto in un omicida, ma in modo drammaticamente stravagante. Il soggetto, in fondo, nuoce per la sua banalità.

VIRUS MORTALE

1993, Italia 1 alle 20,30; dur. 88'

Drammatica lotta di due medici contro un virus che uccide. Un gruppo di terroristi messicani vengono inseguiti dalla polizia Usa, non sanno che un virus li ha contagiati condannandoli a morte. Due medici si battono così contro il tempo e contro gli stessi pericolosissimi ammalati per impedire una catastrofica diffusione del male. Ma ciò che conta nel film, al di là della nobile lotta dei due medici, è l'azione, ben delineata dal regista Sandor Stern.

USATO TV CON GARANZIA A PARTIRE DA 80.000 LIRE
Watt Radio
A BEINASCO [illegible]
Tel. 011/392.27.47
a TORINO in C.so Giulio Ce[illegible]28.18

ANTENNA

Renzo Arbore e *Cronaca in diretta* (Raidue, alle 16,30), le sette suicide e *Speciale Mixer* (Raitre, 22,55), la tragedia del Canale d'Otranto a *Porta a porta* (Raiuno, 22,55). Lello Arena tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, 23,15).

Euronews, rete non-stop di notizie, è l'unica catena televisiva al mondo priva di telecronisti. Le sue immagini provengono dalle diciotto tivvù europee consorziate e da proprie troupe inviate nel mondo, come fanno le concorrenti Cnn e Bbc World. Neanche negli studi di Lione, dove lavorano giorno e notte settantacinque giornalisti in cinque lingue (inglese, francese, spagnolo, italiano e tedesco), vi sono telecamere. Il motivo è tecnico: sulle immagini, uguali per tutti i cinque canali, si sovrappongono le diverse lingue e sarebbe difficile doppiare in tempo reale l'eventuale conduttore in diretta dallo studio (anche perché c'è una nuova edizione del telegiornale ogni mezz'ora). Euronews, dopo quattro anni di trasmissioni, nel 1996 ha superato la Cnn in Francia, Italia, Germania e Spagna. Gli ascolti della Bbc World sono otto volte inferiori. In Italia gli spettatori sono 412 mila. Ricevono Euronews dal satellite di Eutelsat e, via etere, da Raiuno, Tmc, Tele San Marino. Gli introiti pubblicitari del '96 hanno raggiunto i 9 miliardi, il triplo del fatturato '95. I costi si aggirano tuttavia sui sessanta miliardi, con un deficit di cinquantuno miliardi. Di questi, sei-sette miliardi saranno coperti dalla Rai, azionista al 15% nel consorzio che controlla il 51% dell'emittente; l'altro 49% è in mano ad Alcatel, il socio privato francese che ha anche la gestione operativa.

TIVVÙ LOCALI

In Italia ci sono 1059 tivvù locali. Di queste la maggior parte è nel Sud (36% del totale) e nelle isole (19%). Nel Nord-Est ci sono 123 emittenti (12% del totale), nel Nord-Ovest 168, nel Centro 181. La Sicilia ha 171 televisioni, la Lombardia ne ha 76, tre più della Calabria. Le emittenti medio grandi (11 per cento del totale) fatturano oltre 2 miliardi e hanno ascolti medi di 500 mila persone: i costi di produzione dei programmi vanno dai 3 ai 7 milioni a puntata. Le emittenti medio piccole (da 500 milioni a 2 miliardi di fatturato) sono il 60 per cento del totale, con ascolti da 100 a 500 mila persone. Le più piccole (28% del totale) hanno ascolti medi inferiori a 100 mila utenti e fatturano meno di mezzo miliardo all'anno. Per quasi tutte la sopravvivenza è garantita dalla pubblicità. Al Sud prevalgono le televendite (prezzo medio: 600 mila lire al minuto) al Nord gli spot (da 30 a 300 mila lire per mezzo minuto) e le sponsorizzazioni.

CORRADO

Prima di adottare lo pseudonimo «Corima», Corrado Mantoni aveva pensato a «Manco», dalle iniziali di cognome e nome «Ma poiché lavoravo con Ferretta, mi sembrava brutto "Manco Ferretta". Così pensai a CorMa. Ma se lo scambiavano con corna? Decisi allora di metterci una "i" in mezzo e nacque "Corima"».

Wilma De Angelis indossa soprattutto pantaloni (mi fanno sentire più alta), anche se adora le gonne lunghe (ama a volte con le sottanone mi vedo "befana")».

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (525685); 11,30 (645802); 13,30 (2758); [illegible] (9-2802); 20 (872); 22,45 (80-57666); 24 (26864);
6 — Euronews, attualità (6463)
6,45 Unomattina, [illegible]ità (6449-586)
7,35 TGR Economia, rubrica (8-886937)
8,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), attualità (5701916)
8,35 Il nipote picchiatello, film commedia (USA, 1955). Regia di Norman Taurog, con Jerry Lewis (7026578)
11,20 Verdemattina, rubrica (788-6650)
12,25 Che tempo fa, rubrica (241-7173)
12,30 TG1 Flash, attualità (66424)
12,35 La signora in giallo, telefilm (4277260)
13,55 TG1 Economia, attualità (2-015482)
14,05 Test, attualità. Con Sebastiano Somma. (9696444)
14,55 Speciale Parlamento, attualità (22444294)
17 — Solletico, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Seno. (23531)
17,45 Appuntamento al cinema, rubrica (6710076)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (4909753)
18,10 Italia Sera, rubrica. Con Luca Giurato, Giorgio Cazzaniga. - Rotocalco quotidiano del TG1. (399753)
18,45 Luna Park, varietà (80788-40)
19,20 Che tempo fa, rubrica (570-8918)
[illegible]5 Calcio: Polonia - Italia, sport - Qualificazione Mondiali. (9323043)
22,55 Porta a Porta, attualità. Con Bruno Vespa. (1908734)
0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (6780203)
0,30 Tempo - Novecento, rubrica (4717116)
1 — Sottovoce, rubrica. Con Gigi Marzullo. (1383002)
1,25 I figli dei moschettieri, film avventura (Usa, 1952). Regia di Lewis Allen, con Cornel Wilde (17581965)
2,45 Biblioteca di Studio Uno, documenti (9200999)
3,45 Gabriele La Porta presenta: Conte di Montecristo, attualità (6542932)
4,10 Il conte di Montecristo, sceneggiato (5555970)
5,20 Separé: Fred Bongusto, Juliette Greco, musicale

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (1033855); 13 (4647); 20,30 (3111); [illegible] (2206);
6,40 Scanzonatissima, varietà ragazzi (84463)
7 — Go cart mattina, varietà ragazzi (7379753)
7 — Droopy Master Detective, [illegible] (0)
7,25 Pingu, cartoni (2382462)
7,50 Anna dai capelli rossi, cartoni (7784162)
8,15 La famiglia Addams, cartoni - *"Fester Tv"*. (9682043)
8,35 Popeye, cartoni (5158656)
8,50 Lassie, telefilm (8679579)
9,10 Io scrivo tu scrivi, rubrica (8-720640)
9,35 [illegible] si ama, soap opera (8711192)
10 — Santa Barbara, soap opera (3145331)
10,45 Perché?, rubrica (3986444)
11 — Medicina 33, rubrica (24043)
11,30 I Fatti Vostri, varietà (596717)
13,30 TG2 Costume e società, rubrica (14024)
13,45 TG2 Salute, rubrica (9403937)
14 — Ci vediamo in TV, varietà (2-215799)
16,15 TG2 Flash (17.15 18.15), attualità (245647)
16,30 La cronaca in diretta, attualità. Con David Sassoli. Ospite del programma Renzo Arbore
18,20 TG5 Sportsera, rubrica sportiva (8434260)
18,40 In viaggio con Sereno Variabile, rubrica (205959)
19 — Hunter, telefilm (60640)
19,50 Go-cart, varietà ragazzi (94-97173)
20,50 Piedone l'africano, film avventura (Italia, 1978). Regia di Steno, con Bud Spencer (84988208)
22,55 Estrazioni del Lotto, rubrica (7041869)
23 — Maceo, varietà. Con Alba Parietti (3937)
— — Neon-Libri, rubrica (26970)
0,10 Oggi al Parlamento, [illegible]ità (5975208)
0,20 TG2 [illegible] sport, rubrica sportiva (3470872)
0,30 Io scrivo tu scrivi, rubrica. Con Dacia Maraini (5138311)
0,55 TV Zone: Ai confini della televisione, rubrica [illegible]09)
1,25 Il carro, documenti (9229087)
1,55 Doc [illegible] Club, musicale (6793425)
2,50 Diplomi universitari a distanza Lezione 5 Fino alle ore 5.55 (83595870)

RAITRE

Telegiornale: 6 (66208); 12 (6316); 14,20 (1497111); 19 (45531); 22,30 (804682); 0,30 (58260485);
8,30 L'ingegner Castoro, documenti (7206444)
8,50 Non è vero ma ci credo, Regia di Sergio Grieco, con Peppino De Filippo, Titina De Filippo (4317395)
10,30 Tema, rubrica (676579)
12,15 Telesogni, rubrica (2360550)
13 — Il grillo, rubrica (39050)
14 — TGR Telegiornali regionali, attualità (61919)
14,40 Articolo 1, rubrica (1623208)
14,55 TGR Leonardo, rubrica - A cura della Testata giornalistica regionale. (2511586)
[illegible] TGR Fratelli d'Italia, rubrica - A [illegible] della Testata giornalistica regionale. (856-9840)
15,25 TGS Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (39958-69)
15,40 Pallacanestro: Ottavi [illegible] Finale Play Off, sport - Campionato italiano. (9-236847)
17 — Geo & Geo, documenti. Con Licia Colò (1020550)
18,25 Meteo 3, rubrica (6717269)
18,30 Un posto al sole, soap opera (5915)
19,25 TGR Telegiornali regionali, attualità (337647)
20 — Dalla 20 alla 20, rubrica (82-269)
20,15 Blob. [illegible] tutto [illegible] più, varietà (3361918)
20,30 Mi manda Lubrano, attualità. Con Antonio Lubrano. (31734)
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (8042734)
22,55 Format presenta: Speciale Mixer, attualità (3377818)
23,55 Italiani cioè italiani, attualità. Con Beppe Severgnini. (1143444)
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste, rubrica - Ghezzi, Di Pace, Marabello, Melani, Giorgini. (26521357)
1,15 Biliardo: Campionato italiano 5 birilli, sport - Campionati italiani. (6785406)
2,10 La scalata, sceneggiato (5380870)
3,40 Inverno di malato, Regia di Carlo Lizzani, con G. Gui-[illegible], D.Guzzi (9815154)
4,40 Mestieri e vivere, documenti (63934932)
5,15 Mi ritorni in mente Replay: Eduardo Bennato, musicale

CANALE 5

Tg5: 8 (32602462); 13 (78734); 20 (7482); 23 (1024); 0,30 (342-14777); 2 (8602630); [illegible] (325-4088); 4 (7561130); 5,30 (16141-208);
8 — Galapagos, documenti (12-60)
9,20 Donna d'onore, sceneggiato (7481092)
11,20 Forum, rubrica. Con Rita [illegible] Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri (388444)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (74-12656)
13,40 Beautiful, soap opera (340-802)
14,10 Uomini e donne, attualità. Con [illegible] De Filippi. (8047-578)
15,30 Maurizio Costanzo Show (R), attualità. Con Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi (4-006847)
18 — Verissimo, rubrica. Con Cristina Parodi - Tutti i colori della cronaca. (72734)
18,45 Tira & molla, varietà. Con Paolo Bonolis, Ela Weber (7535596)
20,30 Striscia la notizia, varietà. Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi. - "La voce dell'incandescenza". Regia di Antonio Ricci (12856)
20,50 Amici [illegible] sera, attualità. Con Maria De Filippi. (8763-5753)
22,15 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi (7825-937)
1,30 Sgarbi quotidiani (R), attualità. Con Vittorio Sgarbi. (8791699)
1,45 Striscia la notizia (R), varietà. Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi. - La [illegible] dell'incandescenza. (64801-16)
2,30 Super La classifica dei dischi della settimana (R) - musicale (9358116)
3,30 La strana coppia, telefilm - *"L'investimento del socio"* (9350932)
4,25 Le frontiere dello spirito (R), attualità. Con Monsignor Gianfranco Ravasi. (3-816241)
5 — Nonsolomoda (R), [illegible]ità - Un settimanale di attualità. Con Roberta Capua

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6428024); 18,30 (7840);
8,10 Un professore [illegible] elementari, telefilm (5875558)
8,40 Ciao ciao mattina [illegible] animati, varietà ragazzi (63785043)
9,15 A-Team, telefilm (5357556)
10,15 Planet (R), attualità (7660902)
10,20 Magnum P.I., telefilm (2787647)
11,30 Mc Gyver, telefilm (2955588)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (3836847)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (1-710956)
12,55 Happy Days, telefilm (1414738)
13,30 Ciao ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (99227)
13,55 Ciao Ciao Parade, varietà ragazzi (4168024)
14 — Street Sharks: quattro pinne all'orizzonte, cartoni (5444)
14,30 Colpo di fulmine, varietà (3463)
15 — Baywatch, telefilm (29173)
[illegible] — Bim [illegible] Bum Bam e cartoni animati, varietà ragazzi (49-260)
16,05 Dolce Candy, cartoni (317916)
16,30 Alè O-O, cartoni (26395)
16,55 Prove su Strada [illegible] Bim Bum Bam, varietà ragazzi (8162024)
17 — Piccoli problemi di cuore, cartoni (54014)
17,25 Batroberto 2, varietà ragazzi (8150289)
17,30 Primi baci, telefilm (6531)
18 — Karine e Ari, telefilm (7260)
18,50 Studio Sport, rubrica sportiva (5279596)
19 — Beverly Hills 90210, telefilm - *"Fearless"* (7463)
20 — Edizione straordinaria, varietà (5024)
20,30 Virus Mortale, film [illegible] (Usa, 1995). Regia di Sandor Stern, con Perry King, Stephanie Zimbalist (18395)
22,30 Impatto pericoloso, film avventura (Usa, 1993). Regia di Menahem Golan, con Michael Parè (98531)
0,30 Fatti e misfatti, attualità (8-672067)
0,40 Italia 1 sport, rubrica sportiva (41560195)
[illegible]5 Studio Sport, rubrica sportiva (5513999)
0,55 Italia 1 sport, rubrica sportiva (9384609)
1,45 Star Trek - The next generation, telefilm (5696553)
2,45 Il mistero dell'isola maledetta, film avventura (5566048)
4,35 Magnum P.I. (R), telefilm (9-367222)
5,30 Il mio amico Ultraman, telefilm

[illegible]

Tg4: 11,30 (8551163); 13,30 (2802); 18,55 (064734); 1,05 (7501628);
5 — Angelica, telenovela (9375-[illegible]
6,50 Christina Cromwell, telefilm (7448314)
8,20 TG4 Rassegna stampa, attualità (7239314)
8,50 Vendetta d'amore, telenovela (2644753)
9,50 Pasie e corna, rubrica (34-310477)
[illegible] — Perla Nera, telenovela (422-[illegible]
10,30 Ali del destino, telenovela (9916)
11 — Aroma de café, telenovela (7537)
11,45 Milagros, telenovela (9271-753)
12,45 La ruota della fortuna, gioco (8188937)
14 — ES L'essenza della vita, rubrica (59173)
14,15 Sentieri, soap opera (4330-[illegible]
15,25 Aspettando "Pianeta bambino", rubrica (5713559)
15,30 Chi è senza peccato..., film drammatico (Italia, 1952). Regia di Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari (021483)
17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco (7852679)
19,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (92656)
19,35 I Puffi, cartoni (977805)
20,20 Sailor Moon, la luna splende, cartoni (1483753)
20,25 Game Boat, varietà ragazzi (2548282)
20,35 Tootsie, film commedia (Usa, 1982). Regia di Sidney Pollack, con Dustin Hoffman, Jessica Lange (7-228260)
22,45 Drum l'ultimo mandingo, film drammatico (Usa, 1976). Regia di Steve Carver, con Ken Norton, Warren Oates (8006596)
1,30 Si ma vogliamo un maschio, film drammatico (Italia, 1993). Regia di Giuliano Biagetti, con Sergio Pinto, Domenico Fortunato (3386932)
3,30 ES L'essenza della vita, rubrica (5410899)
3,40 Peste e corna (R), rubrica (8294206)
3,50 Giudice di notte, telefilm (3384987)
4,10 Vittoria d'amore, [illegible]vela (2390574)
5,10 Caribe, telenovela

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,45 (12622/); 19,25 (602463); 22,30 (6258); 0,50 (44387651); 3,05 (7445512);
7 — Galaxy Express, cartoni (1665)
7,25 Good morning Italia, attualità. Le notizie e i commenti sui fatti del giorno (61-855598)
9 — I ragazzi della prateria, telefilm (89511)
10 — Sister Kate, telefilm (7444)
10,30 Due come voi, rubrica. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli. In scaletta la quotidiana ricetta, l'oroscopo e come fare la spesa. E poi informazioni, curiosità e piccoli grochi in diretta. (3202-463)
13,05 TMC Sport, [illegible] sportiva (7909250)
13,15 Stratlamente personale, varietà. Con Marco Balestri. "Ragazzo marocchino ventunenne conoscerebbe ragazza milanese, di buona famiglia, alta, bionda e con gli occhi verdi, per instaurare una relazione seria e duratura". Questa e delle inserzioni più stravaganti proposte dalla puntata (2541024)
14 — Piccoli attori, film musicale (Usa, 1939). Regia di Busby Berkeley, con Mickey [illegible]ney, Judy Garland (5-63531)
15 — Tappeto volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Rita Forte e Roberta Capua (414-27754)
17,55 Zap Zap, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalloni. All'interno del programma i cartoni: Capitan Zeta, Pound Puppies e Ryu, il ragazzo delle [illegible] (1480395)
19,30 TMC Sport, rubrica sportiva (204005)
20,10 Check Point, rubrica (179173)
20,30 La settima profezia, film drammatico (Usa, 1988). Regia di Carl Schultz, con Demi Moore, Michael Biehn (75591)
22,50 Calcio: Repubblica Ceca - Jugoslavia, sport. Le qualificazioni per i mondiali di calcio Francia '98 sono al centro della [illegible] programmazione sportiva. In onda la differita (8859111)
1,10 Calcio: Uruguay - Venezuela, sport

ALLA RADIO

[illegible]: Gr: 6; 7; 8; 13; 15; 24; 6,30 7,20 GR Regione; 7,32 Questioni di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,32 Golem; 8,44 Radio anch'io anteprima; Il GR1; 9,07 Radio anch'io; 10 GR1; 10,07 Radiouno musica; 10,30 GR1; 10,35 Spazio aperto; 11,30 GR1; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,28 Medicina e società; 13,28 [illegible]loide; 14 GR1; 14,11 Ombudsman; 14,30 GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 14,38 Lasaming; 15 GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15,11 Galassia Gutenberg; 15,23 [illegible] 15,32 Non solo verde; 16,11 Argo; [illegible] L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,07 New York news; 18,12 I mercati; 18,15 Tam Tam lavoro; 18,32 Radiohelp; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,35 Zapping; 20,25 Calcio: Polonia - Italia; 21,15 GR1 - Ultimo minuto; 22,30 Radio[illegible] Musica; 22,43 Ribalta; 22,47 Oggi al Parlamento; 23 GR1 - Ultimo minuto; 23,05 Estrazioni [illegible] lotto; 23,15 Le indimenticabili; 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr: 8,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,17 Vivere la fede; 9,10 La musica che gira intorno; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 GR2 Notizie; 10,34 Chiamate [illegible] 3131; 11,55 Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12,10 [illegible] Regione; 12,50 Divertimento musicale due cuori; 14 In Arie; 15 Hit parade - Bollicine; 15,30 GR2 Notizie; 15,33 Single; 16,30 GR2 Notizie; 16,35 Area 51; 17,30 GR2 Notizie; 18 Caterpillar; 18,30 GR2 Notizie; [illegible] Ma-[illegible]; 21 Suoni e ultrasuoni.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7 Voce a voce; 7,30 Prima pagina; 9,05 Mattino Tre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino tre; 11 Pagine da storie della urbana; 11,15 Mattino Tre; 11,55 Il piacere del testo; [illegible]-tino Tre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo?; 12,45 La Sarcaccia; 14,05 Oggi la Bicamerale, ieri la Costituente; 14,30 Lampi d'inverno; 19,02 Hollywood Party; 19,45 Favole e musica; 20 Bianco e nero; 20,10 Radiotre suite; 21 Concerto Sinfonico; 23,50 Storie alla radio.

TMC2

7 — The Mix, musicale (47789734)
10,05 The Mix, musicale (8549956)
10,30 I [illegible] di [illegible], musicale. Con Paola Rota (7414937)
12,05 The Mix, musicale (1944822)
14,05 Hit Hit, musicale [illegible]0668)
15,30 Help, musicale. Con Red Ronnie (9-37753)
17,30 Le ragazze della porta accanto, telefilm (9973260)
18,05 Dritti al cuore, varietà (2557918)
18,50 The Lion Trophy Show, gioco (287-9376)
19,30 Cartoon Network, cartoni (151005)
20,30 Masquerade, film (592598)
22,30 Seinfeld, telefilm (838208)
23 — [illegible] Sport, rubrica sportiva (709-656)
— — Dritti al cuore, varietà

TELE+1

9,10 Nemici d'infanzia, film drammatico (9227043)
11,05 L'ussaro sul tetto, film drammatico (2104314)
13,05 P[illegible] Rangers, film fantastico (79-19173)
15 — Il soldato molto sampico Ivan Chonkin, film grottesco (842006)
17 — Telepiù bambini, varietà ragazzi (2-13685)
18 — Può succedere anche a te, film commedia (1897734)
20,40 Sat - Il giornale del cinema, rubrica (2734005)
21 — Genitori cercasi, film (591734)
[illegible] Seven, film thriller (846821)
[illegible] Sat - Il giornale del cinema, rubrica (8489512)
0,50 Il bacio della morte, film thriller

TELE+2

13,30 + Motori (R), rubrica sportiva (1721-73)
14,15 Mondo Rugby (R), rubrica sportiva (2317901)
14,30 Coast to Coast News, rubrica sportiva (259111)
15 — Basket College NIT: una partita (R), sport (17662173)
16,30 Il grande tennis, rubrica sportiva (7-[illegible]
18,15 Volleimania, rubrica sportiva (167-8802)
18,30 Tutto calcio, sport (992289)
20 — Telesport, rubrica sportiva (982802)
20,30 Volley: una partita, sport (864227)
22,30 Calcio: Francia - Svezia, sport (496-1453)
0,15 Tutto calcio, rubrica sportiva (8711-54)

TELE+3

7 — L'università a domicilio, rubrica. 15ma lezione di tecnologia meccanica, 16ma lezione di tecnologia meccanica, 28ma lezione di metodi matematici per ingegneria (14491214)
10 — Opera: R. Wagner - L'oro [illegible] Reno (R), musicale (1688227)
12,30 Musica Sinfonica: W.A.Mozart - Sinfonia n33 (R), musicale (233173)
14 — MTV Europe, musicale [illegible]
19,55 +3 News, attualità (7845598)
[illegible] — J. Haydn: [illegible] storia delle sinfonie - 1a parte, documenti (586602)
22,30 Musica sinfonica: Brahms - Concerto per violino, musicale [illegible]
23,15 J. [illegible]s: Concerto per [illegible], musicale (7801579)
— — MTV Europe, musicale

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.
Dichiara del Copyright
ShowView e un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i di[illegible] riservati.
I [illegible] DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Se non lo sai, meglio chiedere a Televideo Rai.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto.

Bono, il leader spiega perché la loro musica è stata «contaminata» dalla dance

Già cinque milioni di copie vendute dell'lp «Pop». Intanto sta per partire il tour da Las Vegas

Gli U2. Dice Bono: «Non abbiamo pensato di fare un disco dance. Siamo solamente ispirati dalla quantità di musica prodotta da artisti dance e hip-hop e volevamo esplorare alcuni di questi elementi»

«Non è vero che gli U2 hanno tradito il rock»

DUBLINO. Cinque milioni di copie vendute nel mondo, trecentomila delle quali in Italia: A un anno dall'uscita dell'album «Pop», anche le cifre cantano la passione con la quale gli U2 - la band più ispirata di fine secolo - continuano ad essere seguiti dai rockettari di tutti i continenti, nel loro interessante percorso artistico che provocatoriamente si modifica, per stuzzicare i cuori e l'intelligenza. Mancano 23 giorni alla partenza dal «Popmart Toura, che debutterà il 4 aprile dal Sam Boyd Stadium di Las Vegas, emblematico divertimentificio del pianeta; e da qui a quel momento i detrattori dell'ultima ora potranno ricredersi.

Il prossimo 14 esce infatti il secondo singolo dell'album, «Staring At The Sun», in tre diverse versioni, e ogni minicd conterrà anche «North and South of the River», un brano che Bono e The Edge hanno scritto con il folksinger irlandese Christy Moore. Brano nel quale si torna a parlare dell'Ira, del cessate il fuoco del '94 e della possibilità di tolleranza religiosa in Irlanda: sembrerebbe una smentita orgogliosa alle critiche più superficiali avanzate all'album «Pop», ispirato alla cultura da discoteca ma in realtà più spirituale e denso di significati di quel che ascoltatori affrettati possono pensare. «Voglio passare dall'altra parte del fiume Lough/ Voglio toccare la tua mano attraverso il fiume/ Passeggiare con te su una strada proibita/Senza dovermi guardare alle spalle», dicono i versi di «North and South»: e sono le parole più dirette di Bono a proposito dell'Ulster fin dal tempo di «Fuck the Revolution». Bono & compagni, molto attenti agli umori dei fans, hanno analizzato la confusione creatasi con l'uscita del brano «Discotheque» come traino al loro album, con quell'iniezione di dance elettronica nel suono classico degli U2. E lo stesso leader, da Dublino dove spende la vigilia del tour nella quiete casalinga, con la moglie Ali e le due figlie, interviene nella polemica, per chiarire.

Che cosa risponde Bono, a chi accusa gli U2 di aver tradito il rock e la «dance-connection»?

«Non abbiamo mai pensato di fare un disco dance. Siamo solamente stati ispirati dalla quantità di musica prodotta da artisti dance e hip-hop e volevamo esplorare alcuni di questi elementi. Ma volevamo fare un disco degli U2 e sono sicuro che la gente se ne sta accorgendo».

«Wake Up Dead Man» è la canzone più forte dell'album. Come la spiega?

«Per me, è l'idea di David come il primo uomo che in un disco gridi verso Dio in modo molto alterato. C'è un sacco di gente che pensa che, se c'è un Dio, allora bisogna lavorarlo ai fianchi, credono di avere parecchie cose da chiedergli e chiarire. E' una canzone arrabbiata».

Nella sua città, in questi giorni, Bono frequenta sempre gli stessi locali. Non ha paura di qualche esaltato, e perché gira con guardie del corpo?

«Cerco di bere poco, perché non riesco ad essere tollerante con i rompiscatole. Ma vivendo sempre qui, andando negli stessi posti, la gente è deliziosamente annoiata di avermi fra i piedi. Negli Stati Uniti invece le guardie del corpo sono necessarie perché lì non è che ti disturbino, ti sparano: sono stato costretto a farmi proteggere perché nell'ultimo tour c'era un tipo che mi minacciava, tirando fuori dalla posta fax con il porto d'armi. Mi ha creato tal paranoia, che la notte non riuscivo a dormire, e mi sembra il caso di avere anche questo problema psicologico».

Sembra proprio che questo sia uno dei motivi per cui i testi delle canzoni di Bono sono diventati meno spirituali o politici. E' anche vero che l'autore si è fatto nel tempo più smaliziato e sfumato: anche adesso, in «Please» si parla di processo di pace, e in «Staring at the Sun» della continua presenza in Irlanda dell'occupazione inglese. Nella speranza che gli esaltati stiano lontani.

Marinella Venegoni

Date italiane

Reggio Emilia e poi Salerno

Sono ufficialmente due, le date dei concerti italiani degli U2: lo stadio San Paolo di Napoli, definitivamente sfumato, viene sostituito il 18 settembre prossimo con l'Ippodromo di Pontecagnano, a 4 chilometri da Salerno e 35 da Napoli. L'annuncio viene dallo storico promoter italiano della band Bono Vox e The Edge, Fran Tomasi, che confessa di aver rinunciato a lottare per lo stadio di Bassolino, per non rovinarsi il fegato. L'altra data, già nota, è quella del 20 settembre a Reggio Emilia. I biglietti? «Li stanno stampando in questi giorni a Londra - spiega Tomasi - dovrebbero essere pronti intorno al 15/20 aprile».

L'anticipo sembra non troppo quando si tratta di accaparrarsi un tagliando dei prezioso irlandesi. Un sito Internet mondiale accoglie da settimane tutte le prenotazioni: all'indirizzo «WWW.Ticketproplus.com.», dando il numero di una carta di credito, la richiesta viene accettata (per tutti i concerti, meno che per l'Italia). Fra le date più significative appena confermate, quella di Sarajevo il 23 settembre, dove Bono non mancherà di cantare la «Miss Sarajevo» scritta per accontentare Pavarotti.

Secondo l'organizzatore mondiale, Michael Cohl, il tour dovrebbe incassare 260 milioni di dollari, pari a 400 miliardi.

(m. ven.)

«Tic Tac Toe» in testa alle classifiche

Star del pop tedesco rivela «Ho vissuto in un bordello»

«Ho fatto molti sbagli ed è il modo per poter raggranellare qualche soldo»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In un bordello, e poi in un «Club erotico per soli uomini» a intrattenere i clienti mentre bevevano champagne: prima di diventare la regina del pop tedesco e di vendere tre milioni di dischi, Liane «Lee» - la star ventiduenne del gruppo femminile «Tic Tac Toe», le Spice Girls tedesche, da settimane in testa alle classifiche con il nuovo album «Warum», «perché» - ha avuto «vita difficile» e ha fatto «molti sbagli», lei stessa ammette in un'intervista che sarà pubblicata domani dal settimanale «Stern».

Ma lavorare nei club a luci rosse di periferia era «il modo più facile di raggranellare soldi», per una sedicenne di colore insofferente del quartiere operaio nel quale era cresciuta a Iserlohn, cittadina industriale del Nord Reno Westfalia. Il modo più facile non soltanto per comprarsi bei vestiti, racconta Lee, anche per rifornirsi di hashish e cocaina. La chiave della tragedia famigliare che, due settimane fa, l'ha coinvolta - il suicidio del marito Frank, conosciuto all'epoca del «Club» - è in quegli anni. Come Liane, anche Frank cresciuto in un ambiente «difficile» e in una famiglia a brandelli. Come Liane anche Frank si drogava, Liane anche Frank cerca la fuga. In quegli anni il «trio» che avrebbe formato con Jazzy e Ricky - due ragazze di colore - e che le avrebbe fatto guadagnare almeno un milione e trecentomila marchi l'anno, secondo i calcoli degli ambienti discografici tedeschi, non era nemmeno fra i suoi sogni. «Lee» doveva ancora nascere, allora, mentre la vita di Liane si consumava fra tentativi frustrati di evasione e fughe sempre più frequenti nella droga.

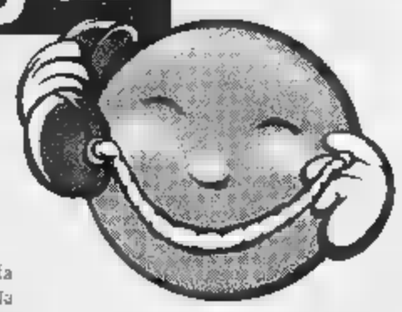
Gerri delle Spice Girls

Il caso di Lee ha naturalmente fatto scalpore: non soltanto perché si tratta di una star adorata da milioni di giovani, ma perché nata e cresciuta in Germania. Le ragazze di colore che affollano i bordelli tedeschi sono immigrate, e quasi sempre clandestine: giovani, e magari giovanissime, che arrivano da Paesi africani o dalle colonie dell'America centrale. Poche, le più fortunate, riescono a sottrarsi alle leggi criminali che regolano la vita nei quartieri e luci rosse: restano qualche mese, un anno o due al massimo, e tornano in patria soldi sufficienti per metter casa, come una di loro ha raccontato. La maggior parte resta invischiata in pericolosi traffici di protezioni e droga: e salvarle, spesso, e soltanto l'espulsione.

Emanuele Novazio

"Hallo Lloyd."

LAMBO NARDI



"Ma davvero posso risparmiare fino al 50% sulla mia polizza auto?"

Pensi di essere un automobilista attento e prudente? Lo confermano la tua classe Bonus Malus e l'assenza di incidenti nell'ultimo anno? Allora Lloyd 1885 è l'assicurazione auto giusta per te! Si fa tutto per telefono.

E puoi risparmiare fino al 50% rispetto a quello che paghi ora. In più, se continui ad essere prudente, ogni anno paghi di meno. Lloyd 1885 vuol dire risparmio, ma anche competenza e assistenza. In caso di incidente puoi contare su di noi sempre (ogni minuto dell'anno): ti paghiamo il traino della vettura, una vettura sostitutiva e l'albergo, se sei lontano. Pensa, siamo certi del fatto nostro che alla scadenza della polizza non c'è neppure preavviso: basta non rinnovare e sei libero. Compila la tabella a fianco e se ti avvicini a 15 punti... telefona al Numero Verde. Hallo Lloyd!

Scopri subito quanto puoi risparmiare:	PUNTI
Sei donna?	7
Sei uomo? Hai almeno 26 anni?	4
Hai almeno 31 anni?	8
Abiti in provincia?	2
Sei in una classe di Bonus/Malus inferiore a 13? (da verificare sull'ultimo certificato assicurativo)	2
Non hai causato incidenti negli ultimi 12 mesi?	6
Hai l'auto a benzina?	1

Se hai totalizzato almeno 15 punti, potrai risparmiare sulla tua polizza auto fino al 50% rispetto alla media di mercato. Chiedi oggi stesso un preventivo gratuito e senza impegno al Numero Verde o al sito Internet www.lloyd1885.it

167-446611

Lu - Ve 9.00 - 19.30 • Sa 9.00 - 14.00

LLOYD 1885
LA TUA ASSICURAZIONE TELEFONICA A SERVIZIO COMPLETO
GRUPPO RAS

STET

STET - Società Finanziaria Telefonica - per Azioni
Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale Sociale L. 1.281.212.121.000 interamente versato
Iscritta nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di Torino al n. 286/33 - Tribunale di Torino
Codice Fiscale n. 00471850016

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria in Torino, presso la Sala Congressi della Sede Legale di Via A. Bertola n. 34, per le ore 15.00 del giorno 30 aprile 1997 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 6 maggio 1997, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Proposta di utilizzazione della riserva di rivalutazione ex Legge n. 413/1991 per il pagamento di parte dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese relativa all'esercizio 1996.

2) Fusione per incorporazione nella STET - Società Finanziaria Telefonica - per Azioni della SIP - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a. altresì denominata Telecom Italia S.p.A.; modifiche statutarie (in particolare: denominazione, sede, capitale, organi sociali, limite massimo di possesso azionario, voto di lista, voto per corrispondenza), come da progetto di fusione pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale del 6 marzo 1997 n. 73 parte II; deliberazioni inerenti e conseguenti, delega di poteri.

Hanno diritto di intervenire gli Azionisti che abbiano depositato le azioni ordinarie almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso le Casse della Società in Torino, Via A. Bertola n. 34, o in Roma, Corso d'Italia n. 41, tramite la Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati nonchè presso le consuete Casse incaricate.

All'estero, il deposito può essere effettuato presso le seguenti filiali di istituti autorizzati:

Londra:	Banca Commerciale Italiana S.p.A. - 42/46, Gresham Street - EC2V 7LA Credito Italiano S.p.A. - 17, Moorgate - EC2R Banca di Roma S.p.A. - 87, Gresham Street - EC2V 7NQ
New York:	Banca Commerciale Italiana S.p.A. - One William Street - N.Y. 10004 Credito Italiano S.p.A. - 375, Park Avenue - N.Y. 10152 Morgan Guaranty Trust Company di New York - 60, Wall Street - N.Y. 10260
Parigi:	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - 26, Avenue des Champs Elysées - 75008
Francoforte sul Meno:	Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. - Eschersheimer Landstrasse, 55 - D 60322
Zurigo:	Lavoro Banca A.G. - Talacker, 21 - 8001

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Prof. Avv. Guido Rossi

L'avviso di convocazione dell'Assemblea Straordinaria è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Si precisa che la Società ha ottemperato agli obblighi di pubblicità di legge riguardanti l'operazione di fusione mediante il deposito della documentazione di cui all'art. 2501 *sexies* codice civile presso la sede legale in Torino, Via Bertola 34 e presso la sede secondaria e Direzione Generale in Roma, Corso d'Italia 41. La summenzionata documentazione è a disposizione dei soci.

* * *

I possessori di ADRs quotati alla Borsa di New York e rappresentativi di azioni STET ordinarie dovranno rivolgersi alla Morgan Guaranty Trust Company of New York, 60 Wall Street N.Y. 10260 emittente dei predetti ADRs.

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

20123 **MILANO**
Via Carducci 40 - Tel. **02/86.4701**

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 41
Tel. **011/666.52.11**

PK publikompass

1 Un'unica volta Italia e Polonia si [illegible] trovate [illegible] nell'ambito delle eliminatorie mondiali. Nell'edizione del 1966: in Inghilterra approdarono [illegible] azzurri, che [illegible] liberarono anche di Scozia e Finlandia.

5 I giocatori polacchi che hanno trovato spazio nella nostra serie A: Boniek, Zmuda, Czachowski, Kozminski e Adamczuk. Nell'immediato dopoguerra, con il Magenta in serie B, [illegible] giocato Janecki e Fox.

10 Le partite disputate dall'Italia contro la Polonia. Il bilancio [illegible] piuttosto equilibrato: 3 vittorie degli azzurri, 5 pareggi e 2 sconfitte. Fra queste ultime lo 0-1 subito nell'unica trasferta [illegible] Chorzow del 16 novembre 1985.

572 [illegible] uomini che hanno indossato la maglia azzurra. Il maggiore [illegible] ro di protagonisti lo ha fornito [illegible] Juventus che con Vieri e Padovano, esordienti contro la Moldavia, ha portato il [illegible] totale a 102.

Zibi Boniek

Le altre partite

[illegible] altre partite (con gli stranieri [illegible] nostro campionato). **Gr. 1:** Croazia (Boksic, Juve; Bohan, Milan)-Slovenia (Englaro, Foggia); Bosnia-Grecia. **Gr. 3:** Azerbajan-Finlandia. **Gr. 4** Scozia-Austria (Hatz, Reggiana). **Gr. 5** Bulgaria-Cipro. **Gr. 6** Rep. Ceca (Nedved, Lazio)-Jugoslavia (Mirkovic, Atalanta; Jugovic, Juve; Savicevic, Milan; Mihajlovic, Samp). **Gr. 7:** Turchia-Olanda (Winter, Inter; Reiziger, Milan). **Gr. 8:** Lituania-Romania. Macedonia-Eire. **Gr.** [illegible] Ucraina-Irlanda Nord, Albania-Germania (Bierhoff, Udinese). **Sudamerica:** Bolivia-Argentina (Sensini, Parma; Veron, Samp), Uruguay (Montero, Juve)-Venezuela. **Amichevoli:** Francia-Svezia, Svizzera-Lettonia.

OGGI IN TV

10,00 Basket. Irakli-Mash Vr (r.)	Tele+2	**19,15** Volleimania	Tele+2
10,45 Basket. Barcellona-Teamsystem	Tele+2	**19,30** Tutto calcio	Tele+2
12,15 Basket. Lubiana-Stefanel (r.)	Tele+2	**19,50** Tmc sport	Tmc
12,20 Studio sport	Italia 1	**20,00** Telesport, tg sportivo	Tele+2
13,05 Tmc sport	Tmc	**20,25** [illegible]**lio.** Francia '96: Polonia-Italia	Raiuno
14,15 Mondo rugby	Tele+2	**20,30 Pallavolo.** Playoff, ritorno quarti di finale: Colmark Brescia-Luba Macerata	Tele+2
15,00 Basket. Nba. Charlotte-Indiana	Tele+2	**22,30 Calcio.** Francia-Svezia (diff.)	Tele+2
15,40 Basket. Playoff (ottavi finale): Telemarket Roma-Viola Reggio Calabria	Raitre	**22,50 Calcio.** Rep. Ceca-Jugoslavia	Tmc
18,30 Baseball. NY Yankees-Seattle	Tele+2	**0,15** Tutto calcio	Tele+2
18,30 Sportsera	[illegible]	**0,20** Notte Sport	Raidue
18,30 Il grande tennis	Tele+2	**0,40** Italia 1 Sport	Italia 1
18,50 Studio sport	Italia 1	**1,10 Calcio.** Uruguay-Venezuela	Tmc
		1,15 Biliardo. Campionato italiano	Raitre

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 2 Aprile 1997 27

A Chorzow, su un campo angusto e battuto dal vento, l'Italia non deve distrarsi

Maldini teme le mine polacche

Vieri con Zola per colpire in contropiede

KATOWICE
DAL NOSTRO INVIATO

Prepariamoci a una partitaccia. Cesare Maldini gira attorno alla Polonia con la scientifica cautela dell'artificiere che, individuata una mina, ha paura che il terreno, sconnesso, ne nasconda un'altra: e, per questo, procede [illegible] piccoli passi, attento al minimo gonfiore del suolo, moccoli assortiti a fior [illegible] labbra per via dell'infortunio di Padovano, notizia dell'ultima rifinitura, e dell'ultimissimo rigore, il quinto attaccante in fumo, dopo Casiraghi, Del Piero, Ravanelli e Chiesa.

Quella che una volta [illegible] [illegible] potenza, terza [illegible] Mondiali del 1974 e '82, oro all'Olimpiade del 1972, argento ai Giochi del 1976 e '92, è [illegible] l'ansimante vagone di un convoglio che batte rotaie periferiche, come fedelmente si ricava dal 56° posto occupato nella classifica Fifa, a fronte del decimo sul quale, ormai da tempo, [illegible] l'Italia.

«Vedremo quello che ci permetteranno di fare». Fosse uscita dalla bocca [illegible] Arrighetto, una frase così, [illegible] pensato [illegible] [illegible] delirio alcolico. Viceversa, pronunciata da Cesare, [illegible] riassume la normalità della nuova frontiera. Gli avversari come punto di costante riferimento, e non già semplici retilinei [illegible] affrontare ventre a terra. Ci avrà pure giocato poco, l'Italia in Polonia, ma, tanto per cominciare, deve [illegible] vincervi: due pareggi, una sconfitta. Inoltre, il ct Antoni Piechniczek ha invocato e ottenuto la disponibilità di tutti i «legionari», da Juskowiak a Kowalczyk, da Nowak [illegible] Warzycha, [illegible] che, giurano a Varsavia, non si verificava da anni.

L'apocalisse di neve paventata da alcuni esilaranti tg, altro [illegible] risulta che una gustosa marmellata di sole. Auguriamo a Maldini dossier polacchi un po' meno vaghi. Ciò premesso, Cesare ha deciso di dare fiducia alla formazione che, sabato, ha rosolato la Moldavia. Non proprio l'equipaggio iniziale, visto che in esso figurava Nesta, poi seriamente infortunatosi, ma quello con Cannavaro, a testimonianza di [illegible] filosofia calcistica che, nei limiti del possibile, privilegia l'uovo «ieri» alla gallina domani. Vieri e Zola, dunque. Vieri, subito a segno. Zola, tre partite tre gol. Padovano sarebbe entrato a gioco in corso. «Lo tenevo d'occhio, [illegible] [illegible] - brontola papà Maldini -. La [illegible] velocità di contropiede mi avrebbe offerto una variante in più».

«Quando non si perde, va sempre bene», butta lì il Patriarca, riesumando [illegible] altro slogan di cui si erano perse le tracce. Insomma: a un pareggio in trasferta non si guarda in bocca. [illegible] Nowak, il loro ago della bilancia, dovrebbe occuparsi Albertini, sempre che la bot- [illegible] [illegible] testicolo rimediata in allenamento non si riveli più grave del previsto (nel qual caso, poveri [illegible] [illegible] dentro Carboni). Non [illegible] escluso che, ricalcando la felice marcatura [illegible] McManaman, Dino Baggio si prenda cura dell'estroso Citko, soprattutto [illegible] costui, come sembra, si imboscherà dietro le punte. Cesare tifa in cuor [illegible] per una Polonia [illegible] più possibile sbilanciata, in modo da poterne squarciare gli spocchiosi equilibri. «Guai se saremo lunghi - insiste il ct -. Lo siamo stati a Trieste, per una ventina di minuti, e persino la Moldavia ci ha messo in crisi. La ricetta che consiglio? Semplice: il centrocampo assista le punte, le punte tornino».

A livello tecnico [illegible] cronologico, la Polonia si colloca tra le forche di Wembley e [illegible] ola di Trieste. A Londra, dove si [illegible] di stretta misura (2-1), avrebbe meritato miglior sorte. Come schemi, siamo lì: 5-3-2 di base, su entrambi i fronti.

Di fianco, il ct Maldini osserva divertito il figlio Paolo ed Eranio; a destra, Zola

Anche se Cesarone fa la civetta e chiede [illegible] [illegible] scribacchini: scusate, ma Di Livio cos'è, un difensore? Un terzino no di certo, ma vedrete che, come in Inghilterra, finirà per destreggiarsi sulla linea del pacchetto arretrato. Si gioca nello stadio cantiere di Chorzow, alle porte di Katowice, su un'erba dura e irregolare, in [illegible] campo angusto e battuto dal vento. Paolo Maldini tocca [illegible] sponda delle 78 presenze. Stacca Bergomi [illegible] raggiunge Scirea, che proprio su queste strade, il 3 settembre del 1989, andò incontro alla più iniqua delle morti. Ricordarlo, è sempre un'emozione.

Roberto Beccantini

RAIUNO ORE 20,30

	Polonia [3-5-2]		Italia [5-3-2]	
1	[illegible]		PERUZZI	1
2	WOJTALA		DI LIVIO	7
5	[illegible]		CANNAVARO	5
3	JOZWIAK		COSTACURTA	6
7	SWIERCZEWSKI		FERRARA	2
4	WALDOCH		P. MALDINI	3
10	NOWAK		D. BAGGIO	4
[illegible]	CITKO		ALBERTINI	10
6	KALUZNY		DI MATTEO	8
[illegible]	JUSKOWIAK		VIERI	9
t1	KOWALCZYK		ZOLA	11
Arbitro: MILTON NIELSEN (Dan)				
[illegible]	SZAMOTULSKI		TOLDO	12
13	LEDWON		PANUCCI	13
14	HAJTO		BENARRIVO	14
15	SKRZYPEK		CARBONI	15
16	BALUSZYNSKI		FUSER	16
17	[illegible]		ERANIO	17
18	WARZYCHA		INZAGHI	18
All.: PIECHNICZEK			All.: C. MALDINI	

GRUPPO 3

[GEORGIA, INGHILTERRA ITALIA, MOLDAVIA, POLONIA]

PARTITE [illegible]

Moldavia-Inghilterra	0-3
Moldavia-**Italia**	1-3
Italia-Georgia	1-0
Inghilterra-Polonia	2-1
Georgia-Inghilterra	0-2
Polonia-Moldavia	2-1
Inghilterra-**Italia**	0-1
Italia-Moldavia	3-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Italia	12	4	4	0	0	8	1
Inghilterra	9	4	3	0	1	7	2
Polonia	3	2	1	0	1	3	3
Georgia	0	2	0	0	2	0	3
Moldavia	[illegible]	4	0	0	4	2	11

LE PROSSIME [illegible]

Oggi	POLONIA-**ITALIA**
30-4-97	INGHILTERRA-GEORGIA
30-4-97	**ITALIA**-POLONIA
31-5-97	POLONIA-INGHILTERRA
7-7-97	GEORGIA-MOLDAVIA
14-7-97	POLONIA-GEORGIA
10-9-97	INGHILTERRA-MOLDAVIA
10-9-97	GEORGIA-**ITALIA**
24-9-97	MOLDAVIA-GEORGIA
7-10-97	MOLDAVIA-POLONIA
11-11-97	**ITALIA**-INGHILTERRA
11-11-97	GEORGIA-POLONIA

Si qualificano le vincenti dei 9 gruppi [illegible] pei e la migliore seconda. Le altre 8 seconde si contenderanno i restanti 4 posti con gare di andata e ritorno

Padovano si infortuna Anche Lippi è nei guai

Tira un rigore, sente una fitta alla coscia ne avrà per un mese: «E' terribile per me fermarmi adesso» Allarme Albertini (ha preso una botta) è pronto Carboni

KATOWICE
DAL NOSTRO INVIATO

Il pericolo era nell'aria e si è concretizzato [illegible] mattina: all'ultimo secondo dell'ultimo allenamento della Nazionale per la partita contro la Polonia, Padovano ha calciato un rigore e ha cacciato [illegible] un urlo. La fitta alla coscia sinistra è stata forte.

La prima diagnosi parla di uno stiramento al muscolo retto anteriore della coscia sinistra. In pratica [illegible] lo vedremo in campo prima [illegible] un mese e [illegible] i timori verranno confermati domattina a Torino dall'ecografia la sosta potrebbe diventare più lunga. «Il dolore è forte - ha spiegato l'attaccante -, sono molto preoccupato. Spero che [illegible] tratti soltanto di uno stiramento, ma ho paura che sia qualcosa di più grave».

Che la Nazionale diventasse un problema in più per la Juventus lo si era previsto al momento delle convocazioni: cinque uomini da prestare a Maldini, più [illegible] all'Under, più gli stranieri sparpagliati per il mondo non potevano rassicurare la Signora alla vigilia delle trasferte con il Milan e l'Ajax. Lippi, che un giorno potrebbe occupare [illegible] panchina [illegible] Cesarone, [illegible] era affrettato [illegible] gettare acqua sul fuoco. Ma alla prova dei fatti l'allarme era giustificato, tanto che riprenderanno corpo le richieste di un indennizzo [illegible] club per i giocatori che vengono convocati in Nazionale: un vecchio cavallo di battaglia di Bettega [illegible] del Milan.

L'incidente [illegible] stato banale, come succede spesso. Gli azzurri stavano completando l'allenamento allo stadio Slaski di Chorzow, un cantiere a cielo aperto perché ne è in corso il rifacimento. Ruspe [illegible] gru al lavoro, metà stadio inagibile, gli operai che stavano ancora montando la tribunetta provvisoria che ospiterà questa [illegible] i Vip e la stampa: così [illegible] presentava ieri il campo del Ruch Chorzow mentre i giocatori si allenavano e c'è [illegible] chiedersi perché la Federazione polacca abbia scelto un impianto simile per affrontare l'Italia e perché le abbiano permesso di farlo.

Il sole, abbastanza caldo, non eliminava l'umidità dal campo. «Il terreno è molle e scivoloso, roba che [illegible] non azzecchi i tacchetti giusti non stai in piedi o rischi di rovinarti», raccontava Christian Vieri. Gli azzurri, con le scarpette di gomma, pattinavano un po'. Padovano aveva giocato la partitella con la squadra dei titolari, tanto da far pensare al suo ingresso dall'inizio contro i polacchi. Un'ipotesi che Maldini avrebbe poi smentito. Mentre gli azzurri rientravano negli spogliatoi, in campo rimanevano Padovano e pochi altri per calciare una serie di rigori. Proprio all'ultimo, quando Cesarone già invitava tutti ad andarsene, lo juventino calciava e [illegible] bloccava. «Forse il piede di appoggio è scivolato - spiegava, molto amareggiato -. Maledetti i rigori e chi li ha inventati, dovevo smettere prima. Sono preoccupato, amareggiato. [illegible] terribile che mi fermi in questo momento, con la Juve che gioca le partite decisive per [illegible] campionato e la Coppa e con la Nazionale che mi dà fiducia»

Nel pomeriggio Padovano ha parlato al telefono [illegible] Lippi [illegible] il dottor Agricola, il medico della Juve: si sono accordati sul fatto che l'attaccante rientrerà questa notte assieme agli altri bianconeri sull'aereo messo [illegible] disposizione dalla società. Domani mattina si procederà agli esami di controllo. Un brutto colpo. Alla Juve ormai si [illegible] abituati [illegible] questo turnover degli attaccanti in infermeria: Boksic ha appena ripreso e [illegible] blocca l'uomo che negli ultimi tre mesi lo aveva fatto dimenticare. Nelle scorse settimane la [illegible] di Padovano [illegible] meno brillante e dopo la partita di Trondheim era finito in panchina. Sebbene Lippi dicesse che il peggio era passato, [illegible] rimasta l'impressione di un atleta affaticato da [illegible] ritmo [illegible] impegni al quale non si [illegible] mai sottoposto nella carriera: l'infortunio di [illegible] potrebbe esserne la spia, così come quando Vialli si fratturò il piede calciando un penalty contro la Roma si parlò di [illegible] incidente da stress.

Marco Ansaldo

Boniek: stasera ci giochiamo tutto

«Polonia all'assalto, spero che non sia un suicidio»

DAL NOSTRO INVIATO

Il nome di Zibi Boniek non lo si ritrova in nessun elenco ufficiale della Federcalcio polacca eppure tra i papaveri che guidano il calcio nel suo Paese l'ex bello di notte juventino si muove come se [illegible] padrone fosse lui. Forse perché - dicono i colleghi locali - è quello che trova [illegible] gestisce i soldi della pubblicità e delle televisioni, [illegible] conosce anche i sentieri nei quali si disperdono.

Zibi è sempre stato un furbo. Tranne quando accettò, appese le scarpette al chiodo, di fare l'allenatore in situazioni difficili [illegible] senza [illegible] l'esperienza [illegible]. Fu un fallimento dal quale si [illegible] ripreso con questo [illegible] ruolo, un po' misterioso. «Io non mi immischio in cose tecniche», precisa. [illegible] la Nazionale polacca [illegible] presentarla meglio lui di Piechniczek, [illegible] ct che in conferenza stampa spiega poco e giustifica l'antipatia che per lui nutrono i media.

«Non [illegible] [illegible] dubbi che l'Italia [illegible] favorita - dice Boniek -, ma non sempre i favoriti vincono. La squadra che gioca contro l'Italia, comunque, è la migliore degli ultimi tempi: per la prima volta [illegible] tornati tutti i dieci giocatori che stanno all'estero. Non abbiamo più tanti campioni come negli Anni Settanta quando l'Italia ci affrontava con paura, però Nowak, Citko, Kowalczyk e Juskowiak hanno talento. Citko mi ricorda un po' Keegan e Juskowiak sembra un po' Vieri». «Perché la Polonia non è più tra le grandissime del calcio? - prosegue Zibi -. La differenza rispetto ai miei tempi è che per noi lo sport era uno [illegible] pochi veicoli di promozione sociale e la Nazionale serviva a farci conoscere. Oggi il Paese è cambiato, i ragazzi conoscono altri valori, cercano [illegible] ingaggi all'estero a vent'anni e la Nazionale diventa quasi [illegible] fastidio. Ma cambierà».

L'ex juventino vede bene la Nazionale di Maldini: «Sembra più serena di prima e [illegible] questa è [illegible] strada giusta per vincere Maldini [illegible] saprà seguire bene», dice. Forse è meno positivo il [illegible] giudizio [illegible] Piechniczek. Ma in proposito tace. «La vittoria dell'Italia [illegible] Wembley rilancia [illegible] nostre speranze di arrivare al secondo posto per [illegible] la qualificazione agli spareggi - sostiene Boniek -. Se vinciamo l'impresa diventa possibile e per questo penso che giocheremo con due punte, più un tornante [illegible] Nowak. E' una squadra molto offensiva. Speriamo [illegible] sia un suicidio».

Maldini sostiene che [illegible] corsa al primo posto rimane aperta [illegible] tre squadre, inclusa la Polonia. La risposta è ironica: «E' il primo allenatore a pensarlo. Ma la politica del pianto paga sempre, no?». Secondo Zibi l'Italia potrebbe trovar- [illegible] [illegible] difficoltà su un campo corto [illegible] stretto «dove si finisce uno sopra l'altro, non come a Barcellona dove il terreno è tanto grande che per la stanchezza ti vengono i crampi al cervello». **[m. ans.]**

AD AUSCHWITZ

Nizzola difende la scelta

KATOWICE. Una delegazione azzurra ha visitato ieri Auschwitz. «Non portare i giocatori - ha detto Nizzola - è [illegible] una scelta giustissima. Se gli altri provano ciò che provo io, giocare [illegible] pallone il giorno dopo una visita così [illegible] impossibile». Franco Corbelli, portavoce del movimento «diritti civili» ha scritto una polemica lettera al presidente Figc: «La decisione oltraggia la storia e arreca un duro colpo all'immagine del nostro Paese; comportamento indegno di calciatori professionisti [illegible] persone civili. Gli azzurri hanno perso la partita più importante della vita». Replica di Nizzola: «Questo [illegible] pensa lui. Perchè non abbiamo portato fiori? Non cerchiamo colpi [illegible] effetto, il nostro era un pellegrinaggio silenzioso».

A Katowice gli azzurrini sprecano vantaggio e superiorità numerica (3 espulsi)

Under, un pari ad alta tensione

Segna Goretti, poi l'autogol

KATOWICE
DAL NOSTRO INVIATO

L'importanza di non perdere condiziona l'Under 21 azzurra. Dopo un'ora velleitaria e francamente deludente del nostro centrocampo e delle punte, Goretti perfora il portiere della Polonia, [redacted] impegnato prima. Ma in soli [redacted]' la squadra di casa, ridotta in nove, trova il pareggio grazie a una sfortunata autorete di Innocenti. Pari e patta. Gioco [redacted], spettacolo assente, portieri chiamati in causa solo per raccogliere i due palloni finiti in porta.

L'Italia raggiunge l'Inghilterra al comando della classifica [redacted] girone. Ma è un pareggio che rischia di non servire a nulla, a noi come [redacted] polacchi, tagliati fuori dal discorso qualificazione. Con una partita [redacted] più (5 contro 4) battere i britannici a ottobre potrebbe infatti non bastare. Sotto gli occhi di Maldini, si fa meno agevole il cammino del suo erede Giampaglia.

Di gradevole, almeno nel primo tempo, c'è il clima. Dieci gradi in più rispetto alla grigia Pasquetta. Serata quasi dolce. In campo però [redacted] si scherza. I polacchi [redacted] il bastone più che la carota. Gli azzurrini, disposti secondo un classico [redacted] 4-4-2, avanzano spesso dalle parti di Locatelli, che dovrebbe appoggiare (ma [redacted] riesce a trovare i tempi giusti) le punte Lucarelli e Totti. La difesa dei padroni di [redacted] parte con tre difensori, cambia in corsa le marcature, appare incerta ma non smarrita. Totti ha nei piedi il pallone dello svolto repentino. Invece, indeciso tra il tiro e il cross, mette dalle parti [redacted] palo lontano un pallone senza sapore. Né carne, né pesce. La giovane pattuglia [redacted] Giampaglia si rende conto che la squadra polacca non ha la remissività dei moldavi, sbarcati [redacted] Livorno e ripartiti con [redacted] gol sul groppone. Kaliciak picchia duro su Lucarelli. E spinge preoccupando Goretti e Pistone.

Baronio e Coco, ecco l'unica variante tattica apprezzabile, si cercano sui calci piazzati e anche su azione. Il laziale imbecca il milanista (14') che [redacted] testa alza la mira. Sbagliamo troppi passaggi, non c'è continuità nella manovra. I polacchi però, a parte un affondo di Paluch fermato con decisione da Sartor, non [redacted] avvicinano alla nostra area presidiata da Innocenti, il [redacted]gliore. Un altro piazzato di Baro[redacted] pesca Coco in buona posizione, sinistro sull'esterno della rete (32'). Sempre il laziale chiude il conto delle occasioni dei primi 45' con una punizione che oltrepassa di poco la traversa. Gli errori [redacted] anche nei passaggi più scontati appaiono però il limite degli azzurrini. Strano, per una formazione dotata di buona tecnica individuale. Forse il risultato condiziona, il ritmo basso e la paura di affondare con decisione permetto[redacted] ai polacchi di coltivare il sogno [redacted] un colpaccio.

Fra Baronio e Locatelli uno è di troppo. E Giampaglia sceglie, suscitando non poche perplessità il giocatore dell'Udinese inserendo l'atalantino Foglio in fascia destra. Locatelli svaria sul centro sinistra con la stessa inconsistenza del primo tempo. L'eccesso di carica gio[redacted] un brutto scherzo ai polacchi. Locatelli, non visto, tocca Malinowski. Reazione spropositata, forse un pugno, l'ex milanista [redacted] terra. Malinowski espulso e con lui Saganowski che accende [redacted] rissa. Polonia [redacted] nove, accadde anche nel match perso in casa con i moldavi. Brutto vizio. L'Italia, subissata di fischi a ogni tocco, ora ha un enor[redacted] vantaggio. De Ascentis però colpisce un avversario e all'arbitro non par v[redacted] di restituire qualcosa [redacted] padroni di [redacted]. Fuori il barese. Dieci contro [redacted] e c'è Bellucci al posto di Lucarelli.

Finalmente le squadre si sbloccano. Colpisce l'Italia per prima (31') con un destro dal limite di Goretti. Risponde la Polonia con un tiro del libero Szymkowiak, che si impenna per la deviazione di Innocenti [redacted] supera Buffon, nettamente spiazzato. Finisce così, un'altra pagina non meno amara di quella di Bristol.

Franco Badolato

POLONIA [3-5-2]	1
WIERZCHOWSKI	sv
KOCYBA	6
SZYMKOWIAK	6,5
BOSACKI	6
SAGANOWSKI	4
MALINOWSKI	4
KRZYZANOWSKI	5,5
(15' st GRZYBOWSKI)	sv
ZEWLAKOW	6
KALICIAK	5,5
MIECEL	5
(15' st DUBICKI)	sv
PALUCH	6
(30' st WICHNIAREK)	[redacted]
[redacted]	6

ITALIA [4-4-2]	1
BUFFON	[redacted]
PISTONE	5,5
SARTOR	[redacted]
INNOCENTI	[redacted]
COCO	[redacted]
LOCATELLI	5
(26' st BACHINI)	sv
GORETTI	6,5
BARONIO	6
(1' st FOGLIO)	5,5
DE ASCENTIS	5
LUCARELLI	5
(19' st BELLUCCI)	sv
TOTTI	5
All.: GIAMPAGLIA	5,5

Arbitro: LUINGE (Olanda) 5

Reti: st 31' Goretti, 32' Innocenti (aut.). **Amm.:** Sartor, Kaliciak, Innocenti, De Ascentis, Totti, Wichniarek. **Esp.:** 10' st Malinowski e Saganowski, [redacted]' De Ascentis. **Spett.:** 3 mila circa.

LA [redacted]

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Inghilterra	10	4	3	1	0	4	0
Italia	10	5	3	1	1	16	2
Moldavia	3	4	1	0	3	3	12
Polonia	2	3	0	2	1	2	4
Georgia	[redacted]	[redacted]	0	0	2	0	7

PROSSIME GARE DELL'ITALIA

1- 5-97 ITALIA-POLONIA
10- 9-97 GEORGIA-ITALIA
10-10-97 ITALIA-INGHILTERRA

Lucarelli, deludente e sostituito, [redacted] l'immagine della Under vista ieri [redacted] Polonia

Padovano ko, Bettega irritato

«La Nazionale ci risarcisca»

TORINO. Prima Conte e Peruzzi, ieri Padovano. E' sempre pesante il tributo pagato dalla Juve alla causa azzurra. E i bianconeri non sono soli nell'elenco degli infortunati eccellenti. Anche Milan e Lazio, tanto per fare due nomi, hanno dovuto rinunciare a giocatori importanti infortunatisi in Nazionale. E adesso la Juve chiederà un indennizzo per ogni convocazione. Basta giocatori gratis, l'aveva già proposto il milanista Galliani durante la gestione Sacchi.

Presto il problema sarà portato all'attenzione [redacted] presidente federale Nizzola, favorevole ad esaminare [redacted] questione. Spiega Bettega: «Fermo restando che ci fa piacere che i nostri giocatori [redacted] convocati, l'infortunio di Padovano conferma purtroppo le nostre perplessità. E logico che quando indossano [redacted] maglia [redacted] i ragazzi diano il massimo in partita [redacted] in allenamento, però mentre i giocatori creano reddito per la Nazionale, noi li paghiamo e corriamo rischi. Quindi, un risarcimento diventa necessario. Per ora ne abbiamo parlato con le altre società: la formula [redacted] ancora [redacted] elaborare».

E' anche vero che in Nazionale i giocatori arrivano con piccoli traumi che spesso smaltiscono, ma altre volte si aggravano. Bettega cita il caso Conte: «Antonio si [redacted] infortunato all'inizio della stagione quando non era affaticato né stressato. Non c'è [redacted]lazione tra ciò che accade nei club e in Nazionale». Dunque [redacted] bubbone è esploso, nei prossimi giorni c'è chi metterà altra [redacted] al fuoco. Lippi ha mascherato bene il disappunto per questo ennesimo infortunio alla vigilia [redacted] due sfide cruciali (Milan e Ajax) per la stagione della Juve: «Quando vanno in giro per il mondo undici giocatori il pericolo [redacted] infortuni esiste sempre. Infatti ho detto che speravo che tornassero tutti sani. Pazienza, si tratta di una casualità. Dopo aver gestito l'emergenza speravo di fare altrettanto [redacted] l'abbondanza».

Invece anche [redacted] Milano ci saranno assenze pesanti. Oltre a Padovano, mancheranno Montero e Deschamps, entrambi squalificati. E Del Piero andrà al massimo in panchina. In compenso, Boksic sta meglio.

Ma dal ritiro della Nazionale non arrivano soltanto pessime notizie. Lippi prende atto del buon momento di Vieri: «Ha giocato un'ottima partita a Trieste, l'ho visto sereno, ha fatto le cose giuste. La sua trasformazione si spiega con il fatto che ora gioca con maggior continuità». Infine un elogio a Sacchi: [redacted] cambiato la mentalità del calcio italiano, ha insegnato [redacted] modo nuovo [redacted] interpretare il calcio. Oggi rivedo nella mia Juve le caratteristiche [redacted] suo Milan vincente».

Fabio Vergnano

TORINO

Il bomber che non segna da due mesi mette il dito sul problema dei granata

Ferrante: il gol è il nostro guaio

«Ma i tifosi ci aiutino, i giovani soffrono i fischi»

TORINO. «Il progetto tecnico del Toro è avanti rispetto ai programmi, il fatto d'essere in corsa per la A è un grandissimo merito che va ascritto a questa squadra rifatta totalmente [redacted] estate [redacted] in cui pochissimi avevano esperienza della serie cadetta. Ma, ve lo siete dimenticati che sono ben undici i giocatori che ho fatto esordire [redacted] B? Insomma, qui si passa, da [redacted] domenica all'altra, dal miracolo al fallimento e viceversa ma, ripeto, il Toro, questo Toro merita soltanto grandi elogi». Sono frasi [redacted] Sandreani, caricatissimo dal pareggio di Pescara che consente ai granata di rimanere [redacted] due punti dal quarto posto e di scacciare malumori [redacted] tristezze, insomma l'ombra della crisi.

«E adesso - dice il presidente Vidulich, presente ieri a Orbassano - speriamo di capitalizzare a dovere questo [redacted] di aprile che ci farà giocare tre volte [redacted] quattro in casa». Già, al Delle Al[redacted] arriveranno Padova, Foggia e Palermo (tra le due ultime partite c'è la trasferta sul campo di una Cremonese sul precipizio della C). Sulla carta, gli impegni casalinghi non paiono proibitivi [redacted] bisogna tener conto pure che fra le mura amiche il rendimento granata è tutt'altro che esaltante. Inoltre, Padova e Foggia sono guidate da Fedele [redacted] Burgnich, due cultori del [redacted] contro le difese [redacted] chiuse la Sandreani band, priva com'è di [redacted] punta di peso, ha sempre faticato tanto. «Eh sì - concordano Cevoli e Ferrante - saranno partite durissime, forse ancor più delle trasferte tipo Pescara. Ha ragione l'allenatore quando dice che dal momento delicato siamo passati a quello veramente difficile. Purtroppo, al gol s'arriva sempre con grande sofferenza, prova ne [redacted] che, eccezion fatta per il match col Venezia, quando segnammo subito, al Delle Alpi siamo andati in porta solo e sempre nella ripresa. Chiediamo al pubblico [redacted] pazientare, di aiutarci e di [redacted] fischiarci al primo sbaglio mandando così in crisi i più giovani che già entrano in campo condizionati dall'ansia [redacted] dover vincere a tutti i costi e dalla paura della contestazione. A ogni modo [redacted] si scappa, bisogna tornare subito a vincere altrimenti rischiamo di [redacted] tagliati fuori dalla volata finale per [redacted] promozione». Intanto, il campionato è quasi finito per Fiorin: a Pescara s'era fatto male, la diagnosi [redacted] strappo muscolare, dovrà stare fermo almeno due mesi. Notizie confortanti, invece, per Cravero: infiammazione al [redacted] sciatico, il veterano granata [redacted] sarà con il Padova.

Sul fronte societario nessuna novità: la Trimurti granata (Vidulich, Palazzetti e Bodi) sta vagliando le candidature per il posto di ds, il presidente conferma: «Si sono fatti avanti in molti, segno che il Toro è società ambita. Decideremo con calma, guai [redacted] sbagliamo la scelta del direttore sportivo». [c. giac.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le Bain de Paradis

Ligne parfumée pour le corps Eau d'Eden
Tuffarsi in un Bagno [redacted]'Eau d'Eden è paradisiaco!

Nel cuore del Paradiso originale [redacted] l'acqua. Un'acqua pura, luminosa, sp[redacted]meggiante, gaia e spontanea, dai riflessi di un intenso turchese. L'Eau d'Eden si è impregnata di tutti i sapori, le dolcezze e [redacted] golosità di questa natura originale. Quest'acqua si ritrova oggi nel cuore della linea per il bagno Eau d'Eden, un Bain de Paradis.
Le Bain de Paradis, linea profumata per il corpo d'Eau d'Eden, permette [redacted] vare nel più profondo di sé l'armonia del primo mattino del mondo.
Pura e sensuale, la linea per il bagno Eau d'Eden è [redacted] promessa [redacted] tutte [redacted] delizie del Paradiso: un profumo sottile, una nuova emozione in cui la freschezza incontra la dolcezza, la carezza di consistenze fresche, emollienti e calme di principi attivi idratanti, [redacted] dolcezza e l'armonia della linea che gioca sulla trasparenza [redacted]chiose e vellutata dei flaconi. I due ingredienti utilizzati sono la ninfea e la pesca: l'estratto di pesca è noto per le sue proprietà addolcenti, vitalizzanti e rinfrescanti, l'estratto di ninfea è rinomato [redacted] le sue qualità altamente idratanti ed ammorbidenti (vengono utilizzati soltanto i fiori freschi). Innovatori e raffinati, i prodotti [redacted] linea per il Bagno Eau d'Eden sono proposti a prezzi accessibili.
Boidi Profumi - Torino.

GENERTEL supervaluta gli incentivi del Governo

Cambi l'auto? Cambia polizza.
E' questo lo slogan della nuova campagna pubblicitaria di GENERTEL, l'assicurazione al telefono del Gruppo GENERALI, che in questi giorni uscirà sui principali quotidiani nazionali.
Presente [redacted] sul mercato da circa tre anni, GENERTEL ha fatto dell'attenzione [redacted] sicurezza [redacted] suo cavallo di battaglia.
Più risparmio e più servizio per chi guida bene, recitano gli annunci. [redacted] è proprio questo ciò che GENERTEL offre [redacted] suoi Clienti, che crescono al ritmo veramente impressionante di oltre [redacted] al giorno.
Automatico quindi il richiamo alla campagna sulla rottamazione, grazie alla sua tariffa personalizzata, che «radiografa» attraverso una ventina di diversi parametri [redacted] effettive condizioni [redacted] rischio della vettura da assicurare, GENERTEL è in grado di amplificare l'effetto degli incentivi. Risultato? Risparmi importanti sul premio d'assicurazione, merito della maggiore [redacted].
Per ogni informazione è appositamente a disposizione il [redacted] verde 167-019444 riservato ai giornalisti interessati all'iniziativa.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

VIA Santhià stabile rimesso a nuovo, appartamento [redacted] cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.
215.000.000 corso Sebastopoli ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno 5° piano. Gabetti S. Rita 359.393.

[redacted] PROVINCIA

BORGARO prenotasi alloggi [redacted] villa [redacted]segna '98 giardini privati box mansarde da L. 180 milioni. Battocchio 581.9433.
CAVORETTO Strada Cunioli Alti in palazzina mq 140 ingresso soggiorno 4 camere doppi servizi cucina box auto e 6700 mq parco condominiale. Tel. 812.7177.
IN Rivoli in palazzina ristrutturata salonorno 2 camere cucina bagno L. 155 milioni vende Amerio 431.0833 - 431.0844.
NOLE, km 1,5 [redacted] Cirié impresa vende [redacted]letta di mq 180, box doppio, e piccolo giardino. Tel. 921.4414 - 0337 220 012.
ORBASSANO in nuova costruzione [redacted]sa vende direttamente alloggi a partire da L. 189 milioni. Tel. 896.0957.
PINO prestigioso panoramico nel verde salone 3 camere cucina 2 bagni mq 160 box permute. Battocchio 581.9530.
PINO TORINESE villa indipendente [redacted] 210 con 3000 mq di terreno salone [redacted] cucina da 60 mq 2 camere spogliatoio doppi servizi lavanderia ottime condizioni. Tel. 812.7177.
PINO TORINESE zona S. Felice villa panoramica di mq 240 con giardino cintato. Gabetti Cimea 860 4240.
[redacted] ingresso living su soggiorno camera cucina bagno ripostiglio box L. 140 milioni [redacted] 566 [redacted].
REVIGLIASCO casetta ristrutturata ingresso [redacted] cucina biservizi champagne giardino di 90 mq. G.&V. 568 4445.
[redacted] signorile villa singola recentissima mq 130 box tavernetta giardino mq [redacted] Battocchio 581.9433.
RIVOLI villa mq 200 con 800 mq di giardino salone 3 camere 3 bagni cucina mansarda box auto condizioni ottime prezzo affare. Tel. 812 7177.
[redacted] in splendida posizione [redacted] campi sci mq 100 doppi servizi [redacted] soleggiato box auto. Internau 812 4208.
[redacted] TORINESE ottima [redacted] centralissima [redacted] Italia nuovi [redacted] mq 100 più mq 100 mansarda dilazione pagamento. [redacted] 696.7502 - 696.5313.
S. MAURO signorile ottime condizioni ingresso sala cucina 2 camere bagno terrazzo box. Studio Caresei 812.6106.
VENARIA viale Roma da ristrutturare camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 112 [redacted]. Gabetti Collegno 405.3870.
VILLA a Gassino [redacted] giardino [redacted] salone 4 camere servizi garage rustico con forno vende. Amerio 431.0833 - 431 [redacted].
[redacted] Pino Torinese collinare rustico di 50 [redacted] libero 4 lati condonato 2000 mq di terreno. Il Punto 597.497.

PIEMONTE

[redacted] villa in fase di ultimazione mq 160 [redacted] piano più mq [redacted] mansarda posti auto giardino splendida vista rifiniture pregio. Internau 812.4208.

LIGURIA

ALASSIO 100 mt mare monolocale arredato ristrutturato L. 125 milioni. Tel. 0182 [redacted]5 266 - 0348 260.1727.
ALBENGA vicin[redacted] mare vista mare stupendi nuovi mono/bilocali da L. [redacted]lioni. Ampi [redacted] soleggiati. Dilazioni. Tel. 0182 555.827 - 0337 261.670.
BARDINETO (Sv) a 20 km nell'interno di Loano, bilocali da L. 77 milioni completamente arredati. Pr[redacted]etto Casa 167 297.438.
BORGIO VEREZZI splendida casa [redacted]cena nel Borgo Antico vista golfo imprendibile libera su 2 piani giardino privato trattative riservate. Internau 812.4208.
[redacted] in [redacted] bifamiliare appartamento ristrutturato vista mare L. 340 milioni. Casa Italgest 0184 449 072.
CERIALE 400 mt mare [redacted] [redacted] alloggi nuovi vista mare [redacted] posto auto ST IM.E C. 0182 931.228.
DIANO MARINA (Imperia) ad amanti del verde e dell'aria salubre della riviera offriamo con minimo anticipo ed ampie dilazioni stupendi alloggi in casa [redacted]trizia. Tel. 0183 498 112.
[redacted] Costo da L. 90 milioni pronti bilocali a Giustenice (Sv) con vista mare. Pagamenti personalizzati pluriennali. Tel. 019 675 726.
LAIGUEGLIA nuovi mono/bi/trilocali fronte mare con terrazza da L. 200 milioni. Tel. 0182 543.480 - 0368 442.752.
LOANO vendesi bilocali nuova costruzione box da L. 170 milioni. Occasione. Punto Edilnord Loano 0336 256.164.
SANREMO Ponente vicino mare ottimo alloggio vista mare terrazza cantina L. 270 milioni. Casa Italgest 0184 449.072.
S. STEFANO MARE stupendo bilocale nuovo con giardinetto a 100 mt mare, ottimo panorama. Tel. 0184 44.112.
VERZI - pochi minuti dal mare ottimo quadri- cale su 2 livelli con terrazzo. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

ITALIA

[redacted] [redacted] Mannella villaggio Bais de [redacted] bilocale arredato [redacted] da splendida vista. Tel. 011 [redacted].214.

COSTA AZZURRA

ANTIBES pressi [redacted] mt mare in villaggio prov[redacted]le ultimi magnifici alloggi villetta da L. 145 milioni. ISIT 817.7687.
[redacted] zona [redacted] appartamenti in palazzo [redacted] terrazzi vista mare da L. 97 [redacted]. Casa Italgest 0184 449.072.
GOLFE JUAN [redacted] residence signorile 150 mt mare ultimi mono/bilocali da L. 90 milioni. ISIT 817.7687.
MENTONE Garavan [redacted] appartamento favolosa vista mare grande terrazza L. 206 milioni. Case Italgest 0184 449.072.
MENTONE [redacted] Icomar vende alloggi da L. 135 milioni. Mutui vantaggiosi. No provvigione. Tel. 011 738.0032 - 02 295.19835 - [redacted].
VILLEFRANCHE centrale mare ottimo [redacted] appartamento vista mare terrazzo L. 290 milioni. Casa Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI [redacted]

CIT [redacted] in stabile d'epoca signorile ufficio mq 112 ingresso 4 vani bagno ottime condizioni. Tel. 812.7177.
CORSO [redacted] Cesare/corso Romania, attiguo tangenziali, capannoni industriali in c.a. cintati mq 5000/10000/30000, liberi, ampia zona di manovra. Vende Simoncini & Postiglione 543.670 - 534.609.
CORSO Marche adiacente negozio mq [redacted] con interrato collegato mq 150, 2 box auto prezzo eccezionale. Tel. 812.7177.
[redacted] **MADRE** adiacente piccolo signorile ufficio 2 vani [redacted] riscaldamento autonomo prezzo eccezionale. Tel. 812.7177.
IN [redacted] costruzione adiacente [redacted] Dante [redacted] vendo [redacted] di mq [redacted] per attività commerciali. Tel 696 0957.
MONCALIERI strada Carignano fabbricato indipendente artigianale/abitativo con ampia area libera. Gabetti 57.67.
[redacted] Solferino (Arcivescovado) in [redacted]gante palazzo prestigioso mq 400. [redacted] Vola 436.1395.

[redacted] ROMA
Immediate vicinanze [redacted] Isola Pedonale uffici 100/150/200 mq a L. 2.800.000/mq. Gabetti 57.67.

ZONA Centro prestigioso ufficio mq [redacted] doppi ingressi salone 5 grandi sale [redacted] affreschi del '700 e parchetti originali. Tel. 812.7177.

TERRENI

CORSO Giulio Cesare/corso Romania terreno industriale per [redacted] insediamento per [redacted] mq [redacted]. Vende Simoncini & Postiglione 543.670 - 534.[redacted].

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati [redacted]derni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta Rubicio Immobili 751.826.
[redacted] appartamenti arredati per [redacted] diverse dimensioni e prezzi [redacted]. Dora 745.010.
[redacted] soffitta a studenti impiegati via Piave a L. 180 mila mensili più spese. Tel. 962.4960.
[redacted] T[redacted] affittasi [redacted] di due camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 618.044 - 613.353.

[redacted] P[redacted]

CAMBIANO casa [redacted] piani. Terra locale artigianale 235 mq, 1° piano ufficio/alloggio 130 mq. Gabetti 57.67.

PIEMONTE

AFFITTASI giugno, luglio, settembre appartamento in villa Alta Valle Maira (Cuneo). Tel. 011 943.6868.

LIGURIA

ALASSIO si affittano appartamenti nuovi [redacted] mare con [redacted] condizionata box auto con contratto quadriennale patti in deroga. Fidlin 011 541.552.
ARMA trilocale [redacted] arredato affitto a per[redacted] referenziata termoautonomo L. 750 mila mese. Tel. 0184 42 671.
[redacted] S.S. affittasi [redacted] al mare anche quindicine Primavera Estate. Punto Edilnord 0182 950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] uffici [redacted] metrature stesso stabile. Tel. 612.7177.

VOLPIANO centro storico [redacted] negozi e locali commerciali da [redacted] 250 a mq 650. Tel. 988.4109 - 0335 203.265.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

C[redacted] alloggi per istituto bancario vuoti/arredati varie metrature [redacted] vostra [redacted]. Campanale 437.5705.
GIORNALISTA quotidiano nazionale cerca appartamento vuoto e elegantemente [redacted]redato. Tel. 547.251.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

IMPORTANTE azienda ricerca Torino Sud e limitrofi area 2000 mq con 300 - 500 mq coperti. Locazione. Tel. 57.67.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.326.
ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 32 Torino, tel. 011 817.7242. Zona Mole.
ACQUISTA autovetture [redacted] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1896 Torino.
AUTO GILLIA acquista vetture [redacted] autovetture fuoristrada e furgoni contanti. Corso Umbria 35. [redacted] 488.295.
[redacted] vetture [redacted] acquistiamo autoveicoli. Aragonauto, corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/14.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

SIRMIONE mare affittiamo villette appartamenti 12.000 al giorno prenotate subito. Agenzia Boreal 0431 430.428 - 439.515.

MATRIMONIALI 11

[redacted] **MATRIMONIALE SINTONIA.** Vieni a incontrare il compagno o la compagna di una vita. Ti ascolteremo con serietà, discrezione, professionalità. Piazza Solferino 9. Tel. 011 537.914.
IMPRENDITORE divorziato 60enne posizione solida conoscerebbe scopo matrimonio signora doti fisiche e morali. Scrivere casella postale 39 Borgata Paradiso 10097 Collegno (To).
LAUREATO 42enne celibe alto prestanza fisica e mentale, sposerebbe 30/35enne snella ottima presenza carattere cultura femminile. [redacted]onerili anonime. Scrivere: Publikompass 5611 - 10100 Torino.

VARI 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 [redacted] oro argenteria [redacted] gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.
A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002. To via Tripoli 55.
A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
ACQUISTO mobili '700 '800 primo '900 argento bronzi e oggetti vari. Tel. 837.546 (ore pasti tel. 247.6369).

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

publikompass

[redacted]
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470
10126 **TORINO**
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/666.52.11
12042 **ALBA**
PUBLIALBA *Agente Publikompass spa*
C.so M. Coppino 9 - Tel. 0173/442110 (2 l. r.a.)
15100 **ALESSANDRIA**
sig. BRUNO CONTI *Agente Publikompass spa*
Via Vochieri 80 - [redacted] 0131/442.543-442.544
11100 **AOSTA**
F.I.M.U. srl *Agente Publikompass spa*
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765 019-765 626
[redacted]
sig. PAOLO BELLE' *Agente Publikompass spa*
Via Antica Zecca 3 - Tel. 0141/592.222
[redacted]
PUBLIALBA - Via Verdi 7 - Tel. 0172/431 003
12100 **CUNEO**
sig. SILVANO BODINO *Agente Publikompass spa*
[redacted] Grandis 11 - Tel. 0171/630.632-699.939
28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl *Agente Publikompass spa*
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
13100 **VERCE[redacted]**
SALODINI srl *Agente Publikompass spa*
Via Duchessa Jolanda 20 - [redacted] 0161/250.754
13051 **BIELLA**
SALODINI srl *Agente Publikompass spa*
Viale Roma 5 - Tel. 015/849.12.12

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ [redacted]

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

PERSONAGGIO

[illegible] A [illegible] OTTO MESI DOPO ATLANTA

Per l'azzurro nuove sfide e un futuro da manager sportivo

Chechi: vi stupirò ancora

«Ho pronto un esercizio mozzafiato»

ROMA

ANNO nuovo, vita nuova. Smaltite le feste comandate di Natale [redacted] Capodanno, esattamente il 2 gennaio Jury Chechi individuò sulla sua agenda di lavoro gli obiettivi dell'anno e fissò i primi appuntamenti urgenti.

Obiettivi agonistici: Giochi del Mediterraneo a Bari in luglio ed Universiadi in Sicilia a fine agosto.

Appuntamenti urgenti: World Stars di ginnastica a Mosca il [redacted] marzo ed esame di diritto privato [redacted] 4 aprile a Roma, per il corso di laurea in management dello sport.

E così, zitto zitto, il campione olimpico ha affrontato tutti insie[redacted] parecchi problemi: riprendere gli allenamenti; smaltire qualche chilo; ideare un nuovo esercizio agli anelli perché il regolamento dei punteggi è cambiato, diventando molto più esigente; mettersi alla scrivania [redacted] le pandette ed i codici; evitare scrupolosamente le distrazioni legate a premiazioni, feste, apparizioni in tv, esibizioni teatrali, conferenze nelle scuole, convegni.

«Cos'ho fatto dopo la medaglia d'oro olimpica? Ho perso [redacted] conto dei festeggiamenti. Ora basta: riservo uno spazio solo al 14 aprile, quando andremo dal presidente Scalfaro e verrò insignito, insieme ad altri, del Collare d'oro al merito sportivo con diploma d'onore. E' [redacted] nuova onorificenza».

Alle onorificenze ci tiene?

«Eccome, soprattutto se sono rico[redacted] per un lavoro fatto. [redacted] tengo in grande conto tutte le cose che mi gratificano. Per esempio, ricordate l'intervista che rilasciai prima dei Giochi di Atlanta? Ricordate che dissi che per me il solo partecipare era già una vittoria, dopo tanti guai? Ebbene, mentivo. In realtà ci tenevo [redacted] morire [redacted] medaglia d'oro e se non l'avessi vinta [redacted] avrei fatto una malattia».

Il successo ai Giochi olimpici l'ha cambiato?

«No, mi ha soltanto appagato in quella direzione. Non [redacted] può più sentire lo scatto della molla per conquistare qualcosa che ho già. Però restano tante altre cose da fare. Per esempio, il fatto che il codi[redacted] dei punteggi [redacted] cambiato diventando molto più severo, mi intriga. Siccome mi piace ancora gareggiare e soprattutto vincere (confesso che non c'è nulla di più gratificante...) con Bruno Franceschetti abbiamo studiato un nuovo esercizio. Il punteggio di partenza [redacted] non è più il 9,00 ma 8,60. Per arrivare al [redacted] della perfezione teorica, si debbono conquistare 1,40 punti di abbuono. Abbiamo così aumentato le difficoltà ed i loro collegamenti. Diciamo che il mio attuale esercizio, con i vecchi punteggi in [redacted] sino ad Atlanta, var[redacted]bbe qualcosa come... 11 punti».

Naturalmente i giudici non potranno mai assegnare più di 10 ed a Mosca Jury è già andato vicino al massimo, con 9,700. «C'è ancora qualcosa [redacted] assimilare e piano piano ci riuscirò. Adesso lavoro tre ore al giorno, passeremo a quattro [redacted] poi a cinque. Tutto per [redacted] pronto a Bari e a Catania».

Allora niente campionati mondiali, quest'anno?

«Lo posso escludere. Non sono più il mio obiettivo, almeno per ora».

E quali sono, allora?

«Senza smettere di gareggiare, per i motivi che ho già detto, voglio inserirmi gradualmente nel mio futuro. Il primo esame per il corso di laurea indica quale sarà la strada che seguirò. In realtà ho già fatto la mia scelta, voglio diventare [redacted] vero manager dello sport. Però debbo imparare a farlo, come s'imparano tutte le cose. Non credo a quelli che sono baciati dal destino: manager [redacted] diventa, così [redacted] si diventa campioni di ginnastica. Ci vuole soltanto [redacted] lavoro e tanta applicazione».

[redacted] per la laurea ci vorranno almeno altri 4 anni...

«Io non ho nessuna fretta. Non ho aspettato proprio quattro anni per riprendermi l'Olimpiade che mi era volata via? Calma e gesso: è il motto dei ginnasti, oltre che dei giocatori di biliardo».

Insomma, avremo un campione olimpico che fa il manager. Si potrà puntare ad [redacted] che [redacted] manager che vinca un'altra Olimpiade?

«Mi sembra esagerato. Ma lasciatemici pensare [redacted] calma. Come ho detto, [redacted] c'è nessuna fretta».

Vanni Loriga

Jury Chechi agli anelli, specialità dove alle Olimpiadi di Atlanta ha vinto la medaglia d'oro: «Nel 1997 mi vedrete all'opera in due occasioni, ai Giochi del Mediterraneo e alle Universiadi»

[redacted]

Quarti dei playoff-scudetto: oggi Brescia-Macerata

Modena subito promossa Treviso e Cuneo rimandate

Favoritissima per la conquista dello scudetto, Modena non perde colpi. Con un doppio 3-0 ha eliminato Bologna, guadagnandosi la semifinale dove sarà avversaria di Macerata o Brescia. Al contrario, Treviso inciampa a Padova e dovrà così guadagnarsi nella bella la promozione: un passo falso, dopo [redacted] vinto il primo set, che testimonia la preoccupante incostanza [redacted] rendimento della squadra allenata da Kim. E anche l'altra finalista dello scorso anno, Cuneo, dovrà spareggiare. Condizionata dalle precarie condizioni fisi[redacted] di alcuni suoi giocatori, [redacted] squadra di Prandi ha infatti perso in quattro set a Montichiari.

Stasera infine si gioca a Brescia (ore 20,30; diretta su Tele+2) l'ultima gara di ritorno dei quarti [redacted] la Colmark impegnata a cercare di pareggiare [redacted] conto con la Lube e rimandare [redacted] qualificazione allo spareggio che si giocherebbe do[redacted]. Tra i lombardi, che pur privi di Van Der Meulen a Macerata [redacted] stati sconfitti soltanto per 3-2, rimane ancora [redacted] dubbio l'olandese che lamenta un'infiammazione tendinea: ma è ovvio che l'allenatore Travica farà di tutto per recuperarlo per questa sfida praticamente senza appello.

Risultati (quarti, ritorno): Jeans Hatù Bo-Las Daytona Mo 0-3 (7-15, 12-15, 4-15), and. 0-3, qual. Las; Mta Pd-Sisley Tv 3-2 (1-15, 15-13, 15-9, 5-15, 15-11), and. 0-3; Gabeca Fad Montichiari-Alpitour Traco Cn 3-1 (15-17, 15-13, 15-10, 15-12), and. 1-3. Oggi: Colmark Bs-Luce Mc (and. 2-3).

LOVE STORY

Rivelazioni di «Oggi»

[illegible] per [redacted] Sophie

ROMA. Si chiama Sophie Favier, ha [redacted] ed è una star della tv francese. Sarebbe lei la nuova «fiamma» di Alberto Tomba, in compagnia del quale ha trascorso una vacanza d'amore ai Caraibi. A dare la notizia, e a pubblicare in esclusiva le foto di questa ennesima love story, [redacted] il settimanale «Oggi» nel numero in edicola.

Secondo la rivista, i due si so[redacted] incontrati casualmente nell'isola di Saint-Martin. «Lui l'ha vista sulla spiaggia e ne è rimasto folgorato - raccontano i testimoni -. Ha cominciato subito a corteggiarla».

L'entusiasmo di Tomba - riporta «Oggi» - [redacted] stato ripagato: Alberto e Sophie hanno fatto coppia fis[redacted] per cinque giorni.

Basket: Verona in finale di Coppa Europa

Teamsystem e Stefanel costrette agli spareggi

Nel ritorno di Eurolega, Milano cade a Lubiana, Bologna ko a Barcellona

Tutto rimandato in Eurolega per le due squadre italiane. Dopo aver vinto l'andata dei quarti, nel ritor[redacted] la Teamsystem è caduta per un solo punto a Barcellona (75-74), mentre la Stefanel si è arresa a Lubiana contro l'Olimpia (73-69). Per entrambe ci vorrà [redacted] bella (domani), col vantaggio del campo, quindi rispettivamente a Bologna e Milano. E' andata meglio alla Mash Verona, che nel ritorno del[redacted] semifinale di Coppa Europa (ex Coppa Coppe) ha perso a Salonicco con l'Iraklis (76-56) ma va in finale grazie al +34 dell'andata. E' la prima volta che Verona arriva all'ultimo atto di un trofeo continentale: affronterà il Real Madrid.

A Barcellona la Teamsystem [redacted] partita benissimo (12-4 al 5'), poi però ha perso improvvisamente la bussola, consentendo agli spagnoli di realizzare un parziale favorevole di 17-0 che ha ribaltato il match. Trascinati dall'ex «bolognese» Sasha Djordjevic (che ha anche restituito a Myers la clamorosa stoppata subita nel finale dell'andata), il Barcellona con Fernandez e Karnishovas si è portata fino a +18 (43-25), prima [redacted] cedere qualcosina a metà gara (48-32). Le incredibili bombe di Myers nella ripresa hanno però rilanciato Bologna, che sulla sirena ha anche segnato con Gay il canestro del sorpasso, annullato però dagli arbitri fra le proteste italiane.

La partita della Stefanel a Lubiana è stata preceduta da un antipatico fuori programma: la polizia slovena, con eccesso di zelo, ha accolto «ruvidamente» i pochi tifosi italiani, malmenandone alcuni e arrestandone uno per resistenza a pubblico ufficiale (dovrebbe essere rilasciato stamane). Sul campo, poi, la Stefanel nel 1° tempo non h[redacted] retto l'urto degli sloveni, segnando pochissimo (34-26 al riposo) [redacted] riuscendo solo in parte a recuperare nei secondi [redacted] minuti.

Infine in A1, nell'unica bella degli ottavi, la Telemarket Roma ha battuto in casa la Viola Reggio Calabria (96-83) passando [redacted] ai quarti dove sabato farà visita alla Kinder Bologna. Gli altri accoppiamenti (domenica): Teamsystem Bo-Cagiva Va, Stefanel Mi-Mash Vr e Benetton Tv-Polti Cantù.

SPORT [illegible]

■ **SACCHI: LIPPI MEGLIO DI ME.** Sacchi, ieri 51 anni: «La Juve oggi è [redacted] squadra più forte al mondo, come il Milan anni fa. Lippi? Il più bravo di tutti, me compreso». In prima fila Deschamps e Zidane, oltre a Ferrara «che ricorda Baresi per serietà, voglia di vincere e classe». Baggio non giocherà: «Chi resta fuori è dispiaciuto, ma anche chi non lo fa giocare può dispiacersi».

■ **[redacted] SU [redacted]** Il Par[redacted] segue con attenzione la trattativa Lazio-Barcellona per Ronaldo. Tanzi vorrebbe portarlo nell'orbita Parmalat. L'Inter pensa a Ravanelli: Moratti è disposto a dirottare al Middlesbrough i 18 miliardi che avrà dall'Arsenal per Ince.

■ **MENOTTI ALLA [redacted]** Secondo il giornale argentino «Clarin», Cesar Menotti, attuale ct dell'Independiente, avrebbe già raggiunto un accordo con la Sampdoria.

■ **NESTA LUNGO STOP.** Una distrazione ai flessori della coscia costringerà il laziale Nesta, infortunatosi a Trieste, a 45 giorni d'assenza.

■ **ES[redacted]RATO SCOGLIO.** Il Cosenza ha esonerato Franco Scoglio. Il nuovo tecnico è Giovanni De Biasi, che lasciò la panchina per far posto all'ex tecnico del Torino.

■ **SA [redacted]** La federazione portoghese ha sospeso dall'attività internazionale Sa Pinto (Sporting), dopo il pugno al ct Jorge.

■ **F1, SCHUMACHER AL MUGELLO.** In attesa di Schumacher, che arriva oggi, Morbidelli ha provato al Mugello col nuovo motore, che al 2° gir[redacted] ha ceduto causando uno stop. Poi la Ferrari ha compiuto 35 giri.

■ **CICLISMO, [redacted]** Lo svizze[redacted] Mauro Gianetti ha vinto la Parigi-Camembert (2° Ekimov).

■ **IPPICA, TRIS DA 1 MILIONE.** Nella Tris di [redacted] a Montecatini (trotto), combinazione vincente 7-5-11. Ai 5091 vincitori L. 1.131.100.

Un lato del carattere della Daewoo Espero CD è l'impianto GPL di serie.

Questa è la Daewoo Espero CD 1.8, doppia alimentazione benzina più GPL, Cx 0.29, ABS, Airbag, aria condizionata, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici, cerchi in lega, radio Hi Fi, antifurto: l'impianto GPL è di primo equipaggiamento. Garanzia 3 anni o 100.000 km, anche sull'impianto GPL. Questi sono i prezzi: Espero CD1.8 a 27.780.000* lire, Espero CD 1.8 GPL a 29.580.000* lire, chiavi in mano. [redacted] cercate la Concessionaria più vicina, leggete qui sotto. * esclusa A.P.I.E.T.

Concessionarie del Piemonte [redacted] della Valle d'Aosta.

Hobby [redacted] C.so Umbria, 5 **Torino** Tel. (011) 487641

David's Car Via Galimberti, 52 **Alessandria** Tel. (0131) 226768

Autogamma Via Piana Gallo, 26 **Gallo d'Alba** (CN) Tel. (0173) 262594

[redacted] Automobili Corso Trieste, 82 **Boves (CN)** Tel. (0171) 380367

Tinauto Via Novara, 245 **Romagnano Sesia (NO)** Tel. (0163) 831539

Svauto Loc. G. Chemin, 98 **St. Christophe (AO)** Tel. (0165) 42397

esempio di finanziamento a TASSO ZERO per autovetture Nexia GTX ed Espero

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 425.000 (T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,93%)
L. 15.000.000 in 24 mesi - rata da L. 637.500 (T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,93%)
(commissioni di istruttoria pratica finanziata 2%, massimo L. 300.000)

DAEWOO

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini di legge sono disponibili presso le Concessionarie

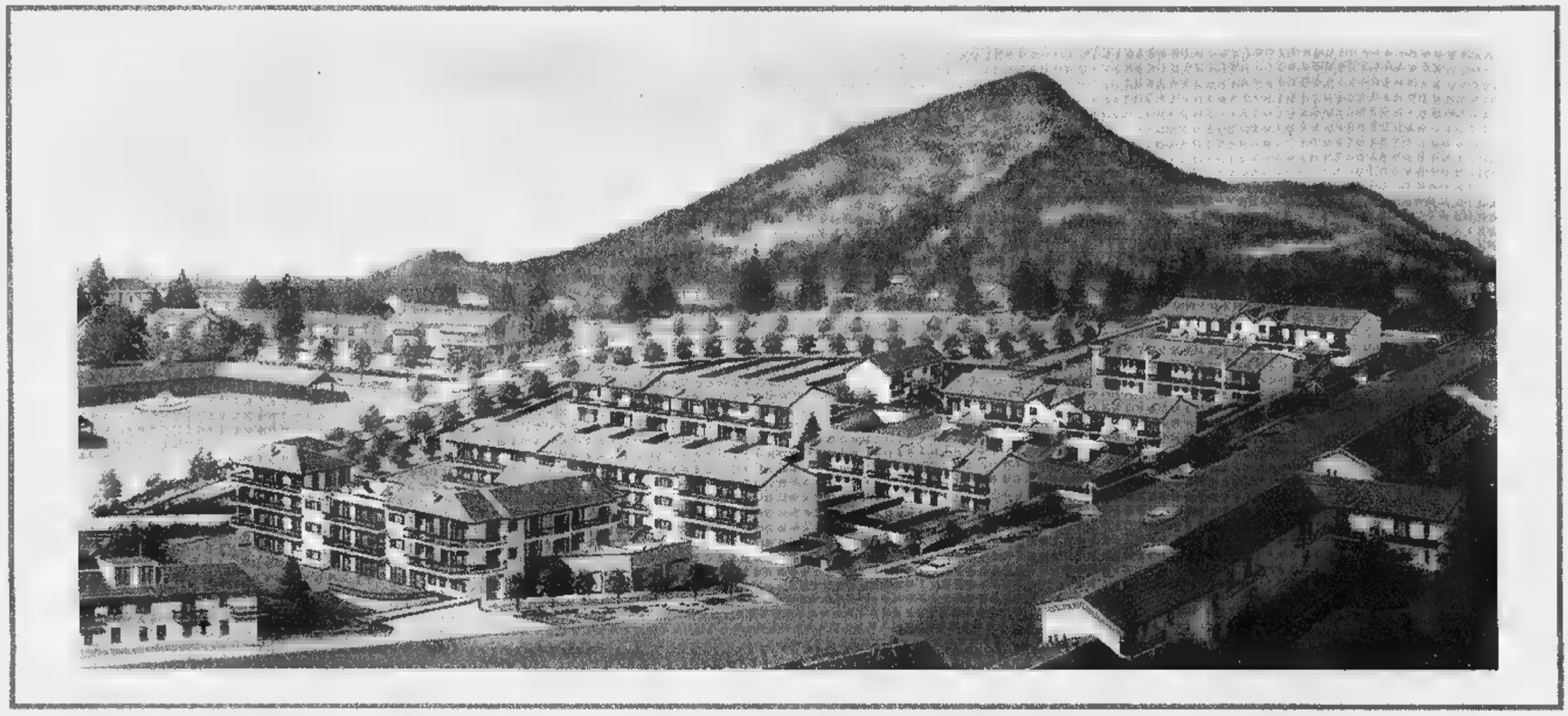
(non cumulabile con altre iniziative in corso)

COMPLESSO RESIDENZIALE SAN ROCCO

SR

Complesso Residenziale SAN ROCCO

Via Piave - Piossasco - Torino

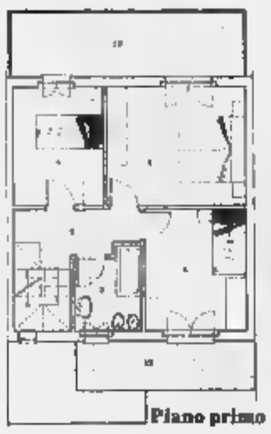


IL Complesso Residenziale SAN ROCCO è un'integrazione armoniosa tra villette, edifici pluripiano di tre piani fuori terra, verde pubblico, verde privato e servizi. Gli alloggi, pur essendo immersi nel verde ai piedi della collina di Piossasco, a due passi dal centro del paese, un ponte sopra il torrente Sangonetto collega il Complesso con la piazza del mercato e il centro storico. Il Complesso Residenziale SAN ROCCO è una piazzetta delimitata su due lati da ampi portici che ospitano diversi negozi. Verde pubblico e privato si integrano diventando la caratteristica dominante dell'intervento per garantire allo stesso tempo tranquillità, privacy, ma anche possibilità di compagnia ed aggregazione, soprattutto per i bambini.

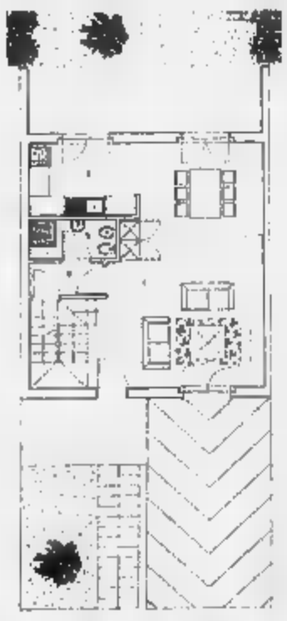
Il complesso residenziale SAN ROCCO è caratterizzato da edifici costruiti con materiali impianti prima qualità. Doppi vetri per un completo isolamento termico ed acustico. Serramenti in legno e portoncino blindato. Riscaldamento autonomo con caldaie a metano. Balconi di ampie dimensioni coperti per permetterne un'effettiva funzionale vivibilità. Terrazzi e giardini privati caratterizzano molti appartamenti degli edifici pluripiano, mentre il naturale completamento delle villette integrate. I giardini privati delle ville integrate sono rialzati rispetto alla quota viabilità interna privata, e separati gli uni dagli altri da siepi che nascondono le recinzioni. In fase di realizzazione possono essere concordate eventuali personalizzazioni, relative sia alla "distribuzione degli ambienti", sia alla tipologia dei materiali di finitura interni.

LE VILLE INTEGRATE

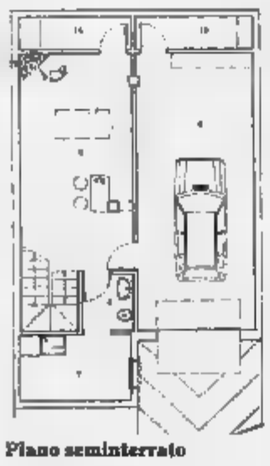
1 - soggiorno, pranzo
2 - cucina
3 - bagno
4 - camera da letto
5 - taverneta
6 - garage
7 - lavanderia - stenditoio
8 - bagno di servizio
9 - disimpegno
10 - caldaia
11 - giardino
12 - balcone
13 - mansarda
14 - intercapedine



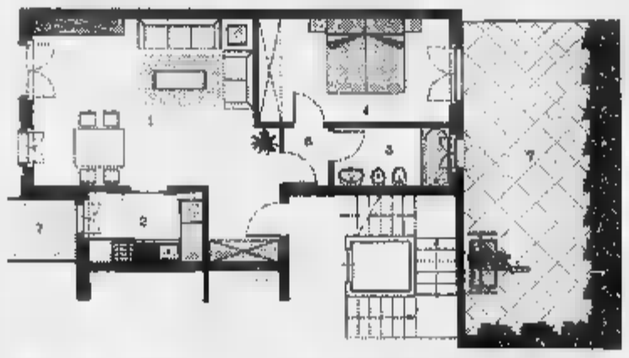
Piano primo



Piano terra



Piano seminterrato

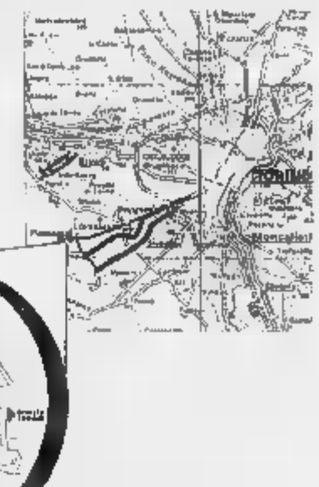


GLI ALLOGGI NEGLI EDIFICI PLURIPIANO

1 - soggiorno, pranzo
2 - cucina
3 - bagno
4 - camera da letto
5 - bagno di servizio
6 - disimpegno
7 - balcone, terrazzo

A 15 MINUTI DA TORINO

Il Comune di Piossasco si trova lungo la direttrice Torino, Orbassano, Pinerolo. Ben tre diverse arterie stradali di grande comunicazione collegano Piossasco con Torino (corso Orbassano), una strada statale e due superstrade, di cui una si innesta direttamente sulla tangenziale cittadina. Esistono quotidiani collegamenti con linee di autobus extraurbani.
Il centro residenziale ROCCO sorge lungo via Piave su un'area limitrofa al centro storico ai piedi della collina di Piossasco (area verde sede di un Parco Naturale).



Per informazioni e visite su appuntamento: **IMPREVIT** s.r.l.
Via A. Costa 3 b - Collegno (TO) - tel. 011/78.04.213 - 78.02.625 - 78.97.79

A&O SUPERMERCATI
con te.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 2 Aprile 1997 31
via Marenco 32, telefono 65.681

A&O
Ogni giorno con te.

La Soprintendenza ai beni architettonici «salva» i monumenti del lavoro torinese

Gli «intoccabili» del primo '900

Vincolati dodici ex stabilimenti industriali

Daniela Biancolini responsabile Sovrintendenza ai Beni architettonici del Piemonte

Torino ha un «Duomo» solenne e austero che non conosce. Non è un «tempio» religioso, [redacted] dell'attività industriale. [redacted] trova in via Pier Carlo Boggio. [redacted] parte delle ex Officine Grandi Riparazioni, costruite [redacted] stile «eclettico» nel 1884 dall'«Ufficio d'arte delle Ferrovie della Rete Mediterranea».

Nella sua «navata», trapunta di archi [redacted] rosoni, [redacted] una cattedrale, [redacted] state riparate locomotive per quasi un secolo, fino alla cessazione delle lavorazioni, avvenuta pochi decenni orsono. E' un monumento del lavoro, che il pia[redacted] regolatore della città aveva ipotizzato di radere al suolo, [redacted]he verrà invece salvato.

La Soprintendenza ai Beni Architettonici, guidata da Lino Malara, ha deciso di proteggerlo con un vincolo che lo rende intangibile. Come l'annesso «complesso calderai», caratterizzato da tre facciate [redacted] capanna, la prima e la terza [redacted] tre ordini, quella centrale a uno solo. Erano anch'esse condannate all'abbattimento, per consentire i lavori del passante ferroviario, [redacted] non periranno sotto le ruspe. In alternativa [redacted] facciate, in pietre di Borgone, verranno tagliate e arretrate, per venire di nuovo sigillate sull'edificio che, seppure accorciato, rimarrà in piedi, in attesa, forse, di diventare un parco monumentale attrezzato, come quelli da qualche tempo in voga negli Stati Uniti.

Il vincolo è stato confermato anche per le [redacted] Carceri Nuove, erette nel [redacted] in stile «tardo neoclassico» dall'ingegner Giuseppe Polani. E riguarda anche una serie di impianti produttivi, che documentano pagine di storia dell'architettura industriale torinese, fra la fine del secolo scorso e i primi [redacted] del Novecento. La notifica dei provvedimenti è già in corso [redacted] corona una lunga analisi del territorio urbano.

«Un lavoro - spiega il direttore della Soprintendenza Daniela Biancolini - condotto in stretta collaborazione con l'assessore Franco Corsico e con gli architetti Valerio Marchese, Direttore della Divisione Urbanistica del Comune, e Liliana Mazza, dell'Ufficio Piano Regolatore. Tutto è partito da una ricerca, che ha impegnato anche l'architetto Franco Ormezzano, il direttore della Soprintendenza deceduto l'estate scorsa.

«Sono stati schedati - prosegue Biancolini - circa 50 edifici industriali dismessi. L'elenco [redacted] stato quindi sottoposto [redacted] una valutazione architettonica curata da quattro esperti del Politecnico. Sono i professori Agostino Magnaghi, Laura Palmucci, Patrizia Chierici e Luciano Re. Il loro parere tecnico è stato una guida determinante per i vincoli espressi dalla Soprintendenza».

A fianco da sinistra lo scorcio prospettico dei capannoni torneria e fucine delle ex Officine di via Boggio e [redacted] facciata delle smalterie Ballada [redacted] Verona

L'elenco degli «intoccabili» si apre con l'ex fabbrica **Paracchi**: una manifattura realizzata in stile «eclettico» nel 1905 e modificata poi nel 1923 e nel 1941. Verranno conservati il fabbricato principale e i fronti che guardano su via Pianezza e sul cortile interno.

Segue il grande complesso **Michelin**, in corso Umbria, sulla sponda destra della Dora. Fondato nel 1906 in stile «razionalista», venne modificato da interventi successivi degli architetti Perona e Passanti. Qui verranno mantenuti un capannone e la torre di raffreddamento dell'ex fabbrica. Dirimpetto sorge [redacted] **dopolavoro Michelin**, anch'esso sotto vincolo. Eretto nel 1937, su progetto «razionalista» dell'architetto Canestri, [redacted] tutto [redacted] teatro, compresi gli arredi e gli edifici che lo completano.

Sono protette nelle parti più significative anche le **Officine Savigliano**. E' un complesso grandioso, che s'erge fra corso Mortara [redacted] via Udine. Venne realizzato nel 1917 su disegno dell'ingegnere Enrico Bonicelli. Sono intangibili i fronti e le volumetrie firmate da Bonicelli e alcune permanenze impiantistiche.

Si prosegue con gli impianti in stile Liberty della **Mater.Ferro**. Sono protetti il fronte su corso Rosselli, una ciminiera e un settore caratterizzato da una «campata-tipo».

Ci [redacted] riguardo anche per le parti «più significative» degli ex **stabilimenti cinematografici Fert** in corso Lombardia, con particolare attenzione per la palazzina Liberty e il «teatro Uno», corredato di carro ponte e di pavimen[redacted] a scomparsa.

E non [redacted] stata naturalmente dimenticata la monumentale massa dei **Docks Dora**: un intero quartiere adibito [redacted] magazzini, con ingresso principale da via Valprato. E' un'opera dell'ingegner Porceddu, eretta fra il 1912 [redacted] il 1914 in stile «funzionalista». Sono tutelati [redacted] fronte sulla strada e la parte connessa alle strutture del vasto percorso coperto e porticato.

Ci [redacted] tutela anche per [redacted] **fonderie Nebiolo**. Verranno mantenuti il fronte Liberty lungo via Pier Carlo Boggio [redacted] l'impianto edilizio intorno al cortile.

L'elenco prosegue con [redacted] **Rotative Caprotti**, all'angolo fra corso Venezia e via Villar. L'ex sede di Tuttosport [redacted] dell'ultima edizione della Gazzetta del Popolo, [redacted]verà l'intera palazzina uffici, in stile «funzionalista». Fondata nel 1939 come laboratorio meccani[redacted], venne poi modificata [redacted] tipografia nel 1950, su progetto di Vittorio Bonadè Bottino.

[redacted] conclude con le «eclettiche» **ex fonderie e smalterie Ballada**, costruite alla fine del secolo scor[redacted] su progetto di Pietro Fenoglio. E' sotto tutela l'affaccio del fabbricato principale, che guarda [redacted] corso Verona con «volumi da cattedrale». Saranno conservati anche [redacted] significativa sezione degli impianti e le sue «eclettiche» palazzine.

Maurizio Lupo

Improvvisa affluenza di gente dopo le feste (ma venerdì i computer erano andati in tilt)

Code-record agli uffici dell'anagrafe

Sportelli aperti oltre l'orario per calmare le proteste

Code all'anagrafe. In tutte, e più del solito. Dopo due-tre ore di attesa tanti cittadini sono tornati a casa senza il desiderato documento. [redacted] la comprensione dei dipendenti di alcune circoscrizioni ha consentito [redacted] Comune di salvare la faccia: gli impiegati hanno lavorato oltre l'orario, esaurendo le richieste.

A causare la giornata da code-record, ieri, sono stati due antefatti. Venerdì [redacted] cervellone dell'anagrafe [redacted] andato in tilt, i terminali sono rimasti inattivi fino alle 13. Il secondo [redacted] dovuto alle festività, lunedì era Pasquetta, così ieri agli sportelli si sono accumulate le richieste di tre giorni.

Emblematica la situazione creatasi all'anagrafe della [redacted]scrizione «2» Santa Rita, presso la cascina Giaione, in via Guido Reni. Mediamente cento persone in fila, fino alle 14. In gran parte, persone che inseguivano il certificato da venerdì scorso. «Per due stati [redacted] famiglia ho già perso due mattinate - dice Grazia Vinciguerra -, devo fare domanda per una casa». Passano le [redacted]. «E' incivile [redacted] coda del genere per [redacted] carta d'identità», si lamenta Giovanni Torretta, pensionato.

Gente [redacted] coda stamane davanti all'ufficio anagrafe della cascina Giaione

Ognuno ha un biglietto [redacted] un numero, ma un cartello avverte: «Il numero non [redacted] diritto a passare, ma serve per garantire l'ordine [redacted] afflusso all'anagrafe». Gli utenti non leggono ragioni, specie quando alle 14,30, presenti i vigili, si chiudono le porte dell'anagrafe. Tutti a casa. «Mio marito e io abbiamo perso due giornate di lavoro - spiega Anita De Cicco - per accompagnare nostra figlia [redacted] fare la carta d'identità». Il documento costa 52.500, [redacted] molto di più se si sommano le due mezze giornate perse dai coniugi.

Qualcuno inveisce contro gli impiegati che applicano l'orario. Al sorvegliante che informa «gli straordinari sono bloccati», i cittadini ribattono che «nelle aziende private quando c'è da finire il lavoro [redacted] finisce, straordinario o no». Il responsabile dell'ufficio, Teresa Gregorio, consulta rapidamente gli addetti [redacted]... «il servizio pubblico» di via Reni dimostra di non essere da meno di quello «privato». Vittoria! Gli sportelli si riaprono per i superstiti.

«Purtroppo - spiega il dirigente della circoscrizione Santa Rita, Giuseppe Del Franco - il problema non si risolve solo con [redacted] buona volontà. Tra il personale c'è chi pur avendo altre mansioni ha dato disponibilità [redacted] far parte [redacted] una squadra di rinforzo in caso di bisogno». E [redacted] con i 7 impiegati più 1 part time, al terminale si è messo anche il funzionario. Come si risolve il problema? «Semplificando la certificazione. Speriamo che la legge Bassanini consenta di sveltire le procedure», risponde Del Franco. [l. bor.]

Rapita

Dalla mamma in comunità

Una madre [redacted] rapito la figlia, minacciando con il coltello l'educatrice della comunità che l'ospitava, e si [redacted] allontanata con lei verso una destinazione sconosciuta. Carabinieri e polizia cercano in tutta Italia la signora Benedetto, 43 anni.

A. Conti e L. Potetto A PAG. 32

BANCARIO

Sequestrato

Da una banda di rapinatori

Il direttore della filiale Sanpaolo di Sauze d'Oulx, Antonio Papurello, 45 anni, è stato preso in ostaggio dai banditi ad Alpignano. E' stato trasportato con la forza fino alla banca e [redacted] dovuto aprire la cassaforte. «Altrimenti uccideremo la tua famiglia».

G. Longo A PAG. 32

Derubati

Una zingara in casa

Nella loro [redacted] di Moncalieri, due coniugi sorprendono una zingarella nascosta sotto un letto, la convincono a ridare loro gli orologi che stava rubando, le curano una mano ferita, l'accompagnano al bus. Poi a casa scoprono [redacted] furto da 120 milioni.

SERVIZIO A PAG. 33

SORTEGGIO

Elezioni

Così la scheda per il 27 aprile

Ieri mattina il sorteggio ha determinato l'assegnazione dei posti sulla scheda elettorale. Ecco [redacted] ordine i tredici candidati [redacted] sindaco: Casella, Artesio, Sechi, Rabellino, Castellani, Garatti, Lupi, Spagnuolo, Zip[redacted], Vetrino, Comino, Pintus e Costa.

G. Sangiorgio A PAG. 35

PERSONAGGIO

I CONTI DEL MANAGER

Il direttore generale: mi ritengo soddisfatto a metà, il futuro è la metropolitana

«La mia scommessa con tram e bus»

Giovanni Fava dopo dieci anni lascia l'azienda

UN radioso mattino di primavera, nel suo ufficio che guarda la collina al quinto piano della palazzina Atm, l'ingegner Giovanni Fava si [redacted] che a fine mese non avrebbe potuto pagare lo stipendio ai suoi dipendenti. L'incubo di tutti i manager si era materializzato al fondo di tante cifre incolonnate [redacted] cura spietata: «Fu il giorno più difficile della [redacted] vita qui dentro» ricorda con un [redacted] sorriso [redacted] direttore generale dell'Atm.

Direttore ancora per poco. [redacted] giorni Fava concluderà [redacted] storia decennale nell'azienda di corso Turati, cominciata nel 1987 [redacted] un tavolo del Caffè Torino di piazza San Carlo. Fu il presidente Giorgio Perinetti, un chirurgo imprestato alla politica [redacted] che da queste rice[redacted] più dolori che fortuna, a convincerlo. Perinetti tentava di ri[redacted] in piedi un'impresa sgangherata, Fava voleva riavvicinarsi a [redacted] (vive [redacted] Pinerolo) dopo [redacted] trascorsa a viaggiare per un po' [redacted] mondo e tanta Italia: American Standard, Indesit, Westinghouse. «Dissi di sì, la scom[redacted] mi piaceva. Non immaginavo che cosa mi sarebbe toccato».

[redacted] benvenuto, pochi mesi dopo, glielo diedero i Cobas, bloccando autobus e tram [redacted] uno sciopero senza precedenti nella storia del trasporto pubblico italiano. Fava reagì a modo suo: duro, ostinato, [redacted] non insensibile alle motivazioni che stavano dietro la protesta. E continuò [redacted] lavorare in tre direzioni: aggi[redacted]are i conti, migliorare la qualità [redacted] servizio servendosi delle [redacted] tecnologie, umanizzare il rapporto [redacted] azienda e cittadini deteriorato da tram [redacted] autobus in ritardo cronico, pensiline fuori uso, guidatori non sempre bene educati, mezzi fatiscenti.

Dieci anni dopo, al capolinea di un'esperienza professionale, F[redacted] si dichiara soddisfatto a metà: «L'Atm [redacted] più snella, oggi ha 4200 dipendenti contro i 5500 [redacted] allora. Il rapporto tra il costo reale del biglietto e i nostri ricavi è passato dal 31 [redacted] 37 per cento, l'emorragia di passeggeri [redacted] è interrotta. Abbiamo combattuto gli scrocconi, introdotto novità per la sicurezza, siamo in prima fila nel progetto 5T che [redacted]bierà il traffico di Torino».

Ma [redacted] tutto è filato liscio. Il parco mezzi [redacted] ancora composto di autobus malandati e tram che definire obsoleti è [redacted] eufemismo. Il rapporto [redacted] cittadini e autisti non sempre è idilliaco, ed è uno smacco per l'uomo che ordinò di [redacted] le targhette [redacted] parlare al condu[redacted] e spedì i più recalcitranti [redacted] un[redacted] di bon-ton.

Poi c'è la metropolitana. In tutti questi anni il Comune gli ha ordinato progetti, istruttorie per appalti, gare internazionali, gli ha fatto riprendere la valigia per visitare le sotterranee di quattro continenti. E lui, da piemontese rigoroso, ha progettato, istruito, viaggiato, spremendo un esercito di tecnici di otti[redacted] livello. [redacted] l'ormai leggendaria linea 1, da Porta Nuova a Rivoli, ancora non c'è: «Peccato, avrei tenuto tanto [redacted] vederla. Speriamo in bene...». Rapporto difficile quello tra direttore generale [redacted] Palazzo del[redacted] politica. Specie quando nelle stanze dei partiti approdava la proposta di aumentare il biglietto di tram [redacted] autobus, suscitando [redacted] panico che l'ingegnere giudica «demotivato e spesso demagogico, tanto qualcuno deve pagare lo stesso e alla fine tocca sempre ai cittadini».

[redacted] ormai siamo al passato, [redacted] che [redacted] vicinissimo. Il presente è l'Atm che diventa azienda speciale, cioè più autonoma e più agile. Il futuro sono il traffico telematico e forse quella benedetta metropolitana. [redacted] futuro dell'azienda, s'inten[redacted]. L'ingegnere [redacted] va: a Pinerolo lo attendono moglie, quattro figli, un paio di nipoti e pochi rimpianti. E tra questi [redacted] c'è il [redacted] pagamento degli stipendi: alla fine di quel nerissimo giorno di primavera i soldi furono trovati.

Emanuela Minucci

«Il giorno più nero? Quando rischiai di non pagare gli stipendi»

[redacted] direttore generale Giovanni Fava

Cimitero di Grugliasco

Pensionata muore investita da un furgone

Un'anziana signora ha perso la vita ieri mattina investita da un furgone [redacted] Grugliasco, davanti al cimitero. Poco dopo le 9, Giuseppa Ferrara, 73 anni, abitante in via Tobanelli a Grugliasco, stava attraversando [redacted] Torino, proprio davanti [redacted] cimitero, per andare alla fermata dell'autobus. Non si è però accorta del furgone Mercedes guidato dal ventunenne Luigi Bottino, auti[redacted] della Granarolo. [redacted] giovane [redacted] è riuscito a frenare e ha investito la donna, che è spirata nonostante l'intervento dei [redacted]nitari [redacted] 118, che hanno cercato di rianimarla per oltre un'ora. L'intervento dei medici è stato necessario anche per l'autista del furgone che, seppur illeso, è rimasto a lungo in stato di choc. I vigili urbani di Grugliasco [redacted] cercando di ricostruire l'incidente. E' possibile che la donna abbia attraversato correndo [redacted] che sia passata fuori dalle strisce pedonali.

Circolo della stampa

Renzo Gandolfo intellettuale piemontese

A dieci anni dalla scomparsa, avvenuta il 14 marzo 1987, oggi Torino ricorda Renzo Gandolfo, uomo di lettere e d'impresa, fondatore a Roma della Famija Piemontèisa e, dopo il ritorno nella sua terra d'origine, del Centro Studi Piemontesi - Ca De Studi Piemontèis. Una straordinaria figura di intellettuale che alle 18, presso il Circolo della stampa di corso Stati Uniti 27, rivivrà nelle testimonianze di Giovanni Agnelli, Domenico Carpanini, Giuliano Gasca Queirazza, Lorenzo Mondo [redacted] Rolando Picchioni.

Nato a Cuneo nel 1900, il nome di Gandolfo evoca ancora oggi un'idea «alta» di piemontesità, l'ambizione di un progetto di rinascita culturale. Prima insegnante, poi imprenditore a Roma, tornato [redacted] Torino per il centenario dell'Unità d'Italia, fu per 13 anni consulente della Presidenza [redacted] della Direzione generale della Fiat.

Drammatica irruzione con un coltello in mano, la donna aveva riportato la bimba dalle vacanze

Madre «rapisce» la figlia di nove anni

Era ospite di una comunità-alloggio

In fuga con Giulia. Una madre ha rapito la figlia, minacciando con il coltello l'educatrice della comunità che l'ospitava, e si è allontanata con lei verso una destinazione [illegible]. Carabinieri e polizia la cercano in tutta Italia, finora senza esito. Ma la signora Benedetta, 43 anni, non è una criminale incallita. Sino a ieri aveva la fedina penale assolutamente pulita. Diverso il discorso per il padre, che sul tabulato del ministero dell'Interno ha un'ampia fetta del codice penale, con [illegible] resti per rapina, droga, ricettazione, truffa, falso ed altro ancora. Si chiama Nicola, ha 48 [illegible] Il cognome è top secret, per proteggere l'identità della piccola Giulia (la chiameremo così) dalla curiosità morbosa della gente.

Il Tribunale per i minori, disponendo l'affidamento della bambina alla comunità, voleva allontanarla dall'ambiente degradato di via Artom, dove la famiglia vive, ed anche dalla frequentazione di persone vicine alle famiglia con pendenze nei confronti della giustizia.

Il rapimento ha [illegible] probabile spiegazione nelle lacrime versate da Giulia lunedì pomeriggio, quando - dopo aver trascorso [illegible] periodo pasquale con la madre - era stata da lei riportata in comunità. La [illegible] non deve avere retto al dolore di quel distacco e nemmeno 24 [illegible] dopo è tornata a riprendersi la figlia, con un coltello in mano.

LO PSICOLOGO

«Ma quello è un salvataggio fittizio»

A volte, nelle storie dolorose [illegible] bambini tolti alla famiglia e contesi [illegible] madre e padre, sono proprio i periodi di vacanza quelli più pericolosi, perché la sofferenza [illegible] distacco appare ancora più pesante al figlio e ai genitori. Nel caso della bimba rapita dalla mamma [illegible] un coltello, lo psicologo vede [illegible] conflitto che si esprime [illegible] [illegible] violenza». Ne abbiamo parlato con Luigi Guiglia, psicoterapeuta e psicologo, consulente del Comune, che [illegible] ha dato la sua interpretazione del caso, senza conoscere la vicenda specifica.

La madre ha riconsegnato l'altro giorno la figlia alla comunità e poi è venuta a riprenderla [illegible] la violenza. Tanto valeva che la tenesse subito. Perché non l'ha fatto? «Il suo - risponde [illegible] psicologo Guiglia - è un agire senza pensare, quello che definiamo "acting out", un "passare all'atto" in modo irrazionale e illegale. Alla bambina che piange per il distacco, la mamma risponde [illegible] in questa [illegible] clamorosa, per lanciarle [illegible] messaggio di questo tipo: "vedi, io non sono incapace, [illegible] tu soffri posso fare qualcosa per salvarti". Ma [illegible] questo modo salta tutti i legami con [illegible] realtà».

E la bambina, quali conseguenze avrà? «La madre vorrebbe rassicurarla, aiutarla, le fa capire che può contare su di lei. Però dopo una prima gratificazione, aumenterà la sua insicurezza, perché si sentirà [illegible] centro [illegible] una situazione [illegible] pericolo, [illegible] i carabinieri che la [illegible]. Conclude l'esperto: «Il messaggio è ambiguo, [illegible] tratta di un salvataggio fittizio». [g. pa.]

La comunità di via Ponchielli dalla quale è [illegible] sottratta la bambina

Teatro del rapimento una delle quattro comunità di «Casa nostra», un ente morale che si occupa di bambini temporaneamente allontanati da [illegible] per decisione dei magistrati. La sede [illegible] un anonimo alloggio al primo piano di un palazzo popolare al numero 7 di via Ponchielli. Quando Benedetta, ieri verso le 15, si è presentata al centro con i bambini c'erano solo due educatrici. Ha suonato, [illegible] hanno aperto senza sospetti. Ma appena varcata la porta dell'alloggio il suo atteggiamento è cambiato.

Ha detto di volersi portare via la sua Giulia. L'educatrice non ha voluto sentire ragioni: «Non può farlo. Giulia qui con [illegible] sta bene. [illegible] per aiutarla è bene che resti qui ancora qualche tempo». Ed è allora che nelle mani di Benedetta è comparso [illegible] coltello. Niente grida, niente violenza. E' bastata quella minaccia. Un minuto dopo Giulia ha [illegible] le tre rampe di scale per mano alla sua mamma. Madre e figlia [illegible] ne sono andate sull'auto dell'unico testimone della vicenda, il fidanzato di una sorella di Giulia. L'uomo non ha partecipato direttamente al rapimento: [illegible] è limitato al ruolo [illegible] spettatore, seppur attento e pronto a intervenire.

E mentre per Giulia e la [illegible] mamma era già cominciata la fuga, una delle delle educatrici della Comunità ha dato l'allarme al 113: «Correte. Una donna è fuggita con una bambina». Immediato l'intervento dei carabinieri, competenti ieri per il settore Barriera di Milano, [illegible] [illegible] alcun esito: dei fuggitivi per un po' [illegible] tempo non si [illegible] saputo nulla, nemmeno [illegible] modello dell'auto usato per allontanarsi.

Adesso si scava nella vita [illegible] nel passato di Giulia e della sua famiglia. E dalle carte emerge una storia maturata in uno dei quartieri storici del disagio e dell'emarginazione: Mirafiori Sud. Benedetta è originaria [illegible] Caltanissetta, [illegible] marito di San Severo di Foggia. A Torino erano arrivati parecchi anni fa. Lui è un personaggio noto alla giustizia: una vita dentro [illegible] fuori dal carcere. Il loro alloggio in un palazzo di dieci piani: tende verdi, un grosso telo di nylon trasparente per proteggere il balcone dalla pioggia, panni stesi ad asciugare. Quattro stanze al quarto piano di un palazzo popolare, dove vivono una trentina di famiglie e tutti conoscono tutti. Adesso i genitori vivono separati: troppe tensioni, troppi problemi in casa.

In via Artom, via fratelli Garrone, via Millelire [illegible] tanti a ricordarsi di Nicola, Benedetta e dei loro parenti più stretti. Raccontano di quando ancora abitavano poco distante da lì: «Affittavano un alloggio nelle case Iacp più vecchie, quelle [illegible] la facciata [illegible] mattoni. In casa loro c'era spesso un via vai di persone. Non sappiamo cosa andavano a fare. [illegible] vociferava avessero addirittura aperto un dormitorio per disperati. Chi non sapeva dove passare la notte andava lì: pagava poche migliaia di lire e aveva diritto [illegible] un materasso sistemato in terra».

Ma questo è il passato. Giulia era stata avvicinata dalle assistenti sociali quando già abitava nel nuovo palazzo. Il Tribunale per i minori aveva deciso per l'allontanamento da casa ancora prima della separazione di Benedetta dal suo uomo.

Angelo Conti
Lodovico Poletto

Rambaudi a Prodi

«La manovra fa perdere 5 mila posti»

Il presidente della Federpiemonte, Bruno Rambaudi, ha scritto ai parlamentari e agli eurodeputati pie[illegible] per protestare contro la [illegible] del governo. Dice: «Si tratta di decisioni [illegible] straordinaria gravità per l'economia italiana [illegible] piemontese».

Secondo Rambaudi i provvedimenti «distolgono risparmio da impieghi produttivi, creano una crisi di liquidità nelle aziende, riducono gli investimenti e i posti di lavoro e non portano alcuna modifica strutturale della spesa nemmeno per [illegible] riduzione degli sprechi».

Ipotizza il peso complessivo della manovra sulle aziende: «E' globalmente di 20 mila miliardi in due anni per il Piemonte è di 2000 miliardi in due anni; 1200 nel solo 1997». Aggiunge: «Gli investimenti in macchine e attrezzature corrispondono, in termini nazionali, a 125 mila miliardi; se metà delle aziende rinuncia [illegible] fare investimenti, per effetto del prelievo forzoso di liquidità, si ha una caduta nel '97 [illegible] investimenti pari al 5%. Seimila miliardi in [illegible] di fatturato equivalgono ad almeno 50 mila posti di lavoro persi [illegible] a rischio; [illegible] mila [illegible] Piemontesi».

L'ufficio studi dell'Unione industriale ha analizzato, sulla base dei recenti dati Istat, l'andamento del mercato del lavoro nel Nord-Ovest e nel Nord-Est. La novità è che [illegible] registra nel gennaio '97 (rispetto a un anno prima) una tendenza all'aumento della disoccupazione anche nel Nord-Est dove la percentuale di senza lavoro [illegible] passata dal 5,9 [illegible] 6,2% (nel Nord-Ovest dal 7,2 al 7,7). [illegible] entrambe le [illegible] [illegible] cresciuto il [illegible] di disoccupazione giovanile e in particolare nel Nord-Est (dal 14,4 al 15,8%).

Un leggero segnale di miglioramento si registra, [illegible] entrambe [illegible] aree, per la componente femminile. La percentuale di disoccupazione femminile è passata dal 7,5 al 6,6 nel Nord-Ovest e dal 4,2 al 3,8 nel Nord-Est.

Spiega Mauro Zangola, direttore dell'Ufficio studi dell'Unione industriale: «I dati confermano la maggiore capacità del Nord-Est di creare lavoro. In [illegible] anno in quell'area l'occupazione è cresciuta dello 0,8%, nel Nord-Ovest è scesa dello 0,3. [illegible] particolare è buona la tenuta dell'occupazione industriale nel Nord-Est; nel Nord-Ovest la flessione è stata del 3,6%».

La gravità della disoccupazione è diverse nelle due aree: nel Nord-Est il tasso di disoccupazione è del 6,2% nel Nord-Ovest del 7,7. E le maggiori differenze riguardano i giovani tra i 15 e i 24 anni: nella nostra area il loro tasso di disoccupazione è del 22,4%, contro il 15,8 del Nord-Est.

Tra le caratteristiche comuni c'è certamente il ruolo del terziario nel creare posti di lavoro: nel Nord-Ovest l'occupazione per i servizi [illegible] cresciuta di [illegible] mila unità (+2,6%), nel Nord-Est di 38 mila unità (+1,6%). Conclude Zangola: «Anche nelle aree più dinamiche l'emergenza lavoro riguarda soprattutto i giovani. In una fase di crescita lenta l'obiettivo di creare occupazione si può raggiungere [illegible] utilizzando tutti gli strumenti disponibili: dal lavoro flessibile ai nuovi giacimenti occupazionali, [illegible] sostegno all'imprenditorialità e al lavoro autonomo allo sviluppo del terzo settore».

Marina Cassi

Il funzionario è stato sequestrato ad Alpignano, quindi costretto a recarsi nella filiale Sanpaolo di Sauze d'Oulx

Direttore di banca ostaggio dei banditi

«Se non apri la cassaforte, uccidiamo la tua famiglia»

E' rimasto ostaggio dei banditi per quattro ore, convinto per di più che anche la sua famiglia, a casa, fosse nelle mani dei loro complici. Sequestrato a 200 metri da casa, ad Alpignano, il direttore della filiale Sanpaolo di Sauze d'Ulzio Antonio Papurello, 45 anni, ieri mattina è stato trasportato con la forza fino alla banca. «Se [illegible] apri subito la cassaforte, facciamo fuori tua moglie e i tuoi figli. Un nostro complice li sta tenendo sotto tiro con la sua pistola».

Una grave minaccia, che i rapitori hanno sostenuto con particolari assai precisi sulla famiglia del funzionario: a quel punto il bancario non ha potuto fare altro che estrarre dalla tasca le chiavi della cassaforte e consegnare il denaro.

Arraffati [illegible] milioni, i banditi lo hanno riaccompagnato indietro, lasciandolo alle 10,30, al casello della tangenziale a Bruere. «Non muoverti per mezz'ora. Dacci il tempo di liberare la tua famiglia, poi puoi tornartene a casa». Papurello ha seguito le istruzioni alla lettera. Alle 11 si è precipitato, sconvolto, nella sua bella villetta, in via Scrivia [illegible]. «Pensavo foste in grave pericolo» ha spiegato alla moglie e ai figli Matteo e Yuri.

«Mio marito era choccato - spiega Carla Raderma, 40 anni, insegnante elementare -; io e i miei figli abbiamo provato a rassicurarlo, ma c'è voluto un po' perché si calmasse. Per quasi quattro ore quegli uomini gli avevano fatto credere che ci avrebbero ucciso se lui non avesse obbedito loro».

Un incubo durato quattro ore, dalle 7 alle 11. Come ogni mattina [illegible] il funzionario bancario era partito, alle 7, sulla sua Ford Escort Ghia. Ma dopo solo 200 metri, all'incrocio con via XXV Aprile, è stato bloccato da due banditi. Gli hanno tagliato la strada e, sotto la minaccia delle armi, lo hanno costretto a dirigersi fino a Salice d'Ulzio.

«Tuo figlio Matteo ha 20 anni e si è fatto crescere la barba - hanno cominciato a raccontare i rapitori -, la piccola Yuri, di 9 anni, fa la quarta elementare; come vedi sappiamo tutto di loro, che in questo momento sono in compagnia di un nostro uomo. Ti conviene [illegible] fare pazzie, sennò facciamo una strage. Decidi tu della loro sorte».

Parole forti, che si sono impresse nella mente del direttore di banca. «Quando è tornato a casa - aggiunge la moglie - era convinto [illegible] trovarci in preda al panico. Ma per noi la paura è cominciata dalle 11 in poi, quando ci siamo resi conto del pericolo che aveva corso lui».

Grazia Longo

Il bancario Antonio Papurello

MORTO PER OVERDOSE

In un bagno dell'ospedale Mauriziano

Lo hanno trovato in un bagno dell'ospedale Mauriziano, le mani sul volto, quasi [illegible] proteggersi da un incubo. Morto, forse per overdose. Pasquale Orfeo Buono aveva 36 anni. Era uscito da una comunità quindici giorni fa. I genitori, [illegible] fratello, si pongono tante domande: «Tutti sapevano che era ancora debole. Perché lo hanno lasciato solo?». [illegible] poi: «Chi gli ha portato la droga in ospedale?». La storia di Orfeo Buono è storia di tanti ragazzi e delle loro famiglie che lottano contro l'eroina. Il fratello: «Si drogava da tempo. Un'altalena di sofferenze, illusioni, speranze, delusioni. Era in cura da anni presso il centro di via Saccarelli». Un [illegible] fa, raccontano ancora i parenti, il ricovero presso una comunità di Superga. «Da quindici giorni era stato dimesso. Forse [illegible] stato [illegible] errore». Parole soppesate. Alla Comunità si dice: «La nostra regola è [illegible] silenzio. La morte di un ragazzo, di un ammalato, è sempre un dramma. Orfeo [illegible] è stato lasciato solo. Sì, la droga. Ma aveva anche altri problemi. E per questo aveva bisogno di appoggi diversi, che la [illegible] munità non poteva dargli. La nostra è stata una scelta meditata. Ma non è stato lasciato solo». Venerdì una nuova crisi, in casa. E il conseguente ricovero in ospedale, al repartino psichiatrico. E lì è stato trovato. In un bagno, riverso a terra, i pugni chiusi, raccolti sul volto».

In Piemonte

Cambiano i vertici dell'Anas

Cambio al vertice dell'Anas, l'Azienda autonoma delle strade statali, l'ente che ha in gestione le principali arterie del Piemonte e che sovrintende a gran parte dei lavori di manutenzione ordinaria [illegible] straordinaria. Il presidente nazionale, Giuseppe D'Angiolino, ha deciso nei giorni scorsi il trasferimento dell'attuale capo compartimento Luigi Simonini. Al suo posto, [illegible] da Genova Luigi Gambardella, che negli ultimi anni ha retto l'ufficio della città ligure.

«Si tratta - dicono all'ufficio stampa dell'Anas - di una turnazione a livello nazionale, voluta dalla presidenza per stimolare il lavoro degli alti dirigenti». Oltre alla sede [illegible] Torino, i trasferimenti interessano altre 11 città italiane.

Nella circolare del presidente D'Angiolino figurano anche alcune promozioni. Tra queste, quella del dirigente dell'ufficio tecnico dell'Anas di Torino, Postiglioni, diventato capo compartimento dell'Anas dell'Emilia Romagna.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 2 Aprile

PREVISIONI

[illegible] Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli [illegible] da Nord. Visibilità buona.

[illegible]

TEMPERATURE [illegible] CITTA'

MASSIMA	22,8
MINIMA	2,5
UMIDITA' (ore 14)	27%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	90,2 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	22,6		3,7
[illegible]IONE (ore 20)			1014 hPa

[illegible] del mese [illegible] 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	[illegible] aprile 1977

UN ANNO FA

MASSIMA 7,5 MINIMA 4,9

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 8 minuti, tramonta alle ore 19 e 58 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 55 minuti, cala alle ore 14 e 7 minuti

[illegible] Luna nuova 7 aprile ore 13
Primo quarto 14 aprile ore 19
Luna piena 22 aprile ore 23
Ultimo quarto 30 aprile ore 5

MERCURIO: a 147 milioni di km dalla Terra a fil quale si avvicina

VENERE: come il Sole, è nella costellazione dei Pesci

MARTE: appare grande [illegible] moneta da 500 vista da 387 metri

[illegible] al mattino tra [illegible] l'alba a Sud-Est

[illegible] sorge contemporaneamente [illegible] Sole [illegible] tramonta prima

IL [illegible] Venere e [illegible] congiunzione [illegible] si trova alla [illegible] distanza dalla Terra

Specchio dei tempi

«L'estrazione degli scrutatori, iscritti all'Albo, è fatta dal computer» «Tutti dobbiamo riconoscenza [illegible] valdesi» - «Pago l'Ici per 142 milioni, ma l'alloggio [illegible] vale 115» - «Torino avrà il Palazzo della Moda»

Il direttore di divisione del servizio elettorale ci scrive:

«In relazione alla lettera sulle nomine degli scrutatori desidero ribadire che, per legge, ci sono gli appositi Albi. Per esservi inclusi occorre [illegible] elettori del Comune; [illegible] avere superato i 70 anni; [illegible] il titolo di scuola dell'obbligo - per gli scrutatori - [illegible] un titolo non inferiore al diploma di secondo grado per i presidenti.

«Ci sono [illegible] [illegible] esclusione [illegible] l'essere dipendenti dei Ministeri dell'Interno, Poste e Telecomunicazioni, Trasporti; appartenenti a Forze Armate in servizio [illegible] dipendenti Comunali e così via. In [illegible] di consultazioni elettorali la Commissione procede al sorteggio tramite elaboratore, per ogni sezione, del numero degli scrutatori necessari con sostituzione [illegible] a fronte [illegible] eventuale rinuncia. La nomina dei presidenti [illegible] di esclusiva competenza del presidente di corte di appello.

«Il fatto che "... ogni volta che vado [illegible] votare vedo le stesse persone" risponde solo in mini[illegible] parte a quanto la lettrice asserisca. La spiegazione è molto semplice: il sorteggi[illegible] avviene esclusivamente sulle persone idonee incluse negli Albi precitati, va da [illegible] che sulla quantità (gli scrutatori necessari sono circa 6800) [illegible] possibile che vengano nominate persone che hanno già espletato tale incarico, magari nello stesso seggio.

«La normativa che impone il "sorteggio", non prevede l'effettuazione di esclusioni [illegible] di sorteggi preferenziali mirati [illegible] categorie diverse dagli Albi precitati».

Sergio Brussolo

Un lettore ci scrive:

«Osservando i manifesti che invitano i cittadini [illegible] contribui[illegible] alla ristrutturazione dell'Ospedale Evangelico Valdese di Torino, dal 1871 al servizio di gente [illegible] ogni fede, non posso [illegible] fare alcune considerazioni sul popolo valdese.

«Vorrei riportare quello che [illegible] Vincenzo Gioberti nel suo "Primato civile e morale degli italiani" con nobilissime parole: "Anche i Valdesi furono crudelmente perseguitati e giova a noi cattolici il confessarlo pubblicamente per animarci [illegible] riparare con tanto più [illegible] i torti dei nostri avi".

«Leggendo le vicende storiche di questi nostri conterranei si scopre che noi tutti dobbiamo riconoscenza [illegible] questo popolo che è riuscito [illegible] portare fino ai nostri giorni un grandissimo patrimonio di cultura e di fede, ricordandoci che furono i valdesi, con le loro lotte, anche i precursori della nostra libertà».

Ermanno Aimone

Un lettore ci scrive:

«Ho letto giorni fa la notizia che, nei passaggi di proprietà immobiliari, sono nettamente diminuiti gli accertamenti d'ufficio perché è sufficiente dichiarare il valore secondo gli indici catastali che [illegible] nettamente inferiori ai prezzi di mercato.

«Tale notizia mi ha letteralmente esasperato! Sono proprietario di un vecchio alloggio periferico di [illegible] metri quadrati con una rendita catastale di . 1.420.000 lire (quindi pago Ici ed altre amenità varie su un valore di 142 milioni).

«Il valore di mercato valutato da una nota agenzia immobiliare oggi [illegible] è superiore ai 115 milioni circa.

«Vorrei che qualcuno mi spiegasse perché, in caso di vendita, dovrei dichiarare di aver percepito [illegible] somma superiore e perché devo continua[illegible] a pagare le imposte su un valore [illegible] reale, visto che pago l'Ici perché non costringere il Comune ad acquistare il mio alloggio per 142 milioni?. Credo che, anche in questo caso, il cittadino si senta molto a disagio [illegible] fronte a simili incongruenze. E' possibile avere un intervento che metta fine [illegible] questa ingiustizia?».

Segue la firma

Il presidente di Modameeting ci scrive:

«Voglio rispondere con piacere al lettore Scicchitano che si chiede perché Torino non faccia nulla per la moda.

«L'Usarci, con Modameeting Associazione rappresentanti moda del Piemonte, pochi mesi fa ha dato vita ad [illegible] prestigio[illegible] progetto denominato "Palazzo della Moda".

«Tale progetto, riportato da *La Stampa*, riunirà su di un'area di oltre 27.000 mq, nella zona Nord-Ovest della città, una sede permanente di uffici moda, un grande centro sfilate, una scuola di formazione dedicata agli operatori del settore ed un prestigioso hotel.

«Mi auguro che questa iniziativa, avallata dall'interesse di tutte le istituzioni cittadine e regionali ed unico [illegible] in Italia, segni il rientro della nostra città in quel circuito internazionale che [illegible] dubbio merita».

Massimo Billi

La sorprendono in casa, la liberano e non s'accorgono che se ne va con i loro gioielli

Sono beffati dalla bambina ladra

Vogliono aiutarla, lei li deruba

Strada Devalle, [redacted] Moncalieri, [redacted] un angolo di paradiso. Tra querce, tassi e cedri del Libano, sorge [redacted] linda palazzina dove vivono i signori Benoffi, protagonisti di una sconcertante vicenda: sorpresa una zingarella nascosta sotto un letto l'hanno consolata, convinta a consegnare alcuni orologi che aveva appena trafugato, amorevolmente curata per una ferita alla mano e persino accompagnata all'autobus. Salvo poi accorgersi, al loro rientro [redacted] casa, che dai cassetti del *secretaire* erano sparito anelli, collane, braccíali, filigrane antiche [redacted] pietre preziose, per un totale di centoventi milioni.

E' successo sabato, intorno alle 17. Paolo Benoffi, 65 anni, pensionato di origini veronesi, è nel soggiorno al pian terreno, intento a leggere. La moglie sta invece badando agli operai, impegnati in alcuni lavori sulla stradina che collega la villa alla strada. E' un pomeriggio pieno di sole, si entra e si esce di [redacted].

«Improvvisamente abbiamo sentito un rumore provenire da una camera da letto del primo piano - raccontano - ed il nostro [redacted] Axel [redacted] lanciato verso quella stanza, abbaiando [redacted] puntando sotto [redacted] letto. Sul nostro tetto vive [redacted] faina, che ha fatto la tana. Sulle prime abbiamo pensato che quell'animale fosse riuscito ad entrare in [redacted]. Ho chiuso la porta della camera, per impedire che fuggisse. Ma, qualche minuto dopo, mentre stavamo discutendo sul da farsi quella porta [redacted] è aperta ed è spuntata una bambina, [redacted] grandi occhi scuri».

I coniugi, genitori di una ragazza, si sono inteneriti. Han[redacted] subito cercato di calmare la zingarella: «Stai tranquilla. Non ti faremo del male». La bimba, che è sembrata conoscere bene le nostre leggi, è parsa comunque molto lucida: «Se volete, chiamate pure la polizia». Ben sapendo che la sua età l'avrebbe tenuta lontana da qualsiasi rischio. Poi le si [redacted] avvicinati e, notati nelle [redacted] tasche alcuni orologi, [redacted] li sono fatti riconsegnare. «In quel frangente - raccontano i Benoffi - ci siamo accorti che [redacted] era ferita ad [redacted] mano, probabilmente con il cacciavite usato per forzare una finestra. L'abbiamo medicata: acqua ossigenata [redacted] cerotto. Lei ci guardava fisso, senza parlare. Probabilmente, al di là della sicurezza che ostentava, era piuttosto turbata». Poi la decisione di lasciarla andare: «Non era punibile, affidarla alla polizia sarebbe stato soltanto un trauma. L'abbiamo accompagnata a Cavoretto, alla fermata dell'autobus».

Solo al ritorno a casa, la sorpresa: i cassetti erano stati ripuliti da tutti gli oggetti di valore. Ricordi di famiglia, le «tappe» di una vita. Portati all'esterno ben occultati sotto le vesti della zingarella, o sottratti da un altro piccolo complice, sfuggito ai controlli? Chissà.

«Sì, ci siamo sentiti beffati - ammettono i padroni di casa, soci di numerose associazioni di volontariato -. Ma [redacted] pentiti di quanto avevamo fatto. Noi crediamo che vada comunque perseguita la strada del perdono, del tentativo di recupero, del bene contro il male».

Angelo Conti

«FURTO»

Nell'agenzia matrimoniale

Tentavano di rubare all'interno [redacted] un'agenzia matrimoniale. Li hanno arrestati gli agenti del nucleo volanti. Sorpresi mentre rovistavano tra i carteggi, elenchi di uomini [redacted] donne alla ricerca dell'anima gemella. Sono due bosniaci, due nomadi, che hanno detto di vivere all'interno di un campo di Moncalieri, in strada del Vignotto 38: Miroslav Barbul, [redacted] anni e Alil Rizvanovic, 35 anni. La scorsa notte, le 4. Una volante stava passando per via Cassini. All'altezza del 72 gli agenti hanno notato un giovane che camminava con fare sospetto. Lo hanno fermato: «Sto tornando [redacted] casa». Ma c'era una finestra, che [redacted] affaccia al piano terra, forzata. La finestra dell'agenzia matrimoniale «La rondine». E all'interno gli agenti hanno scoperto un altro giovane. I due avevano forzato la porta del bagno. Un tentato furto: il titolare de «La rondine», Vittorio Marinoni, ha infatti detto che non è stato rubato nulla.

Accanto, la villa di Moncalieri dei coniugi Benoffi. Sotto, la signora **Benoffi**: «Ci [redacted] sentiti beffati ma non siamo pentiti di ciò che abbiamo fatto»

Il «colpo» in una villa di Moncalieri: il bottino supera i 120 milioni

---

La tragedia [redacted] Feletto, la donna si è soffocata collegando il tubo di scarico dell'auto all'abitacolo

Il marito morì di leucemia, s'uccide

«Perdonatemi, senza Franco non vivo»

«Elsa? Una donna allegra ed estroversa, fin quando non le è mancato il marito. Da allora, [redacted] è più stata la stessa». A San Giusto Canavese la ricordano così, Elsa Binando, [redacted] anni, suicida per l'incapacità di tirare avanti senza Franco Fuggiano, l'uomo che aveva sposato nel '74 [redacted] che era deceduto il 14 giugno [redacted] stroncato dalla leucemia. Si è uccisa il giorno di Pasquetta, sulle colline alla periferia di Foglizzo. Ha collegato il tubo di scarico della [redacted] Renault 21 all'abitacolo [redacted] si è lasciata soffocare dal gas; l'hanno poi trovata all'una di notte gli agenti della polizia stradale, dopo che l'auto aveva preso fuoco per [redacted] surriscaldamento del motore.

Il dramma [redacted] Elsa Binando [redacted] nelle poche righe di un foglietto che i poliziotti hanno trovato sul tavolo del tinello: «Chiedo perdono a tutti, ma senza Franco non riesco più a vivere. Vi voglio bene. Ciao, Elsa». Gli ultimi [redacted]ieci mesi, per lei, sono stati una sofferenza continua. E non sono bastati l'affetto della madre Maddalena, che abita nella stessa casa, e neppure del figlio Lui[redacted] e dei suoi familiari, che vivono ad Avigliana. «Voleva riprendere [redacted] lavorare - ricorda il sindaco di [redacted] Giusto, Francesco Ferraris-, aveva chiesto di aprire un negozio di pettinatrice. Forse, era un modo per reagire al dolore».

Elsa Binando era nata ed aveva trascorso la [redacted] gioventù nel piccolo centro [redacted]. [redacted] '70 si era trasferita ad Avigliana, dove Franco Fuggiano lavorava [redacted] parrucchiere. Il matrimonio, il figlio, tanti anni [redacted] vita [redacted] di lavoro insieme: tutto questo [redacted] nel bagaglio che la coppia si è portata a San Giusto due anni fa, trasferendosi in una villetta di via Cappo 48. Poi la malattia dell'uomo, il calvario della leucemia e la [redacted] morte prematura nel giugno scorso: [redacted] dolore mai superato da Elsa.

Lunedì ha deciso di farla finita. Poco dopo le 18 è uscita [redacted]: «Vado ad Avigliana, a trovare un'amica» sono state le [redacted] parole di congedo. Ma invece dell'autostrada ha imboccato la provinciale per Foglizzo, quindi una stradina di campagna che porta alla cappella di San Giacomo. Si è fermata [redacted] una radura, e si è tolta la vita respirando il gas di scarico. Parecchie ore dopo l'auto si è incendiata, ed è stata subito notata da un'automobilista di passaggio sulla Torino-Aosta che ha dato l'allarme.

La macabra scoperta è toccata [redacted] poliziotti della Stradale. Fino all'alba, però, l'episodio [redacted] rimasto avvolto nel mistero. Il cadavere semicarbonizzato è stato identificato in mattinata, e intanto i funzionari della Squadra Mobile di Torino non avevano scartato neppure l'ipotesi di un delitto. Poi la verità, drammatica, [redacted] venuta a galla.

Mauro [redacted]

A sinistra, **Elsa Binando**, 49 anni la donna che si è suicidata con i gas [redacted] scarico dell'auto Sopra, il marito **Franco Fuggiano**

Case popolari

La Regione [redacted]egna 125 miliardi

A due settimane dalla scadenza del bando [redacted] stati 7000 i piemontesi che hanno presentato la domanda per ottenere i «buoni casa» per la ristrutturazione o l'acquisto di [redacted] alloggio da ristrutturare. I fondi disponibili sono quasi 23 miliardi di lire. Per presentare la domanda c'è tempo fino al 15 aprile. Intanto la giunta regionale ha assegnato 125 miliardi e 834 milioni in attuazione del programma '92-[redacted] di edilizia residenziale sovvenzionata, per la costruzione di case popolari, finanziato [redacted] fondi Gescal.

I finanziamenti sono [redacted] ripartiti: provincia di Torino, 104 miliardi 66 milioni e 350 mila per 487 alloggi [redacted] Torino; provincia di Alessandria, 10 miliardi e 715 milioni [redacted] 500 mila per 68 alloggi nei Comuni di Novi Ligure, Valenza e Vignole Borbera; provincia di Asti, 9 miliardi 904 milioni e 700 mila per 48 alloggi nei Comuni di Asti e Vesime; provincia di Biella, 1 miliardo 147 milioni e 300 mila per [redacted] alloggi nel Co[redacted] di Strona.

I Comuni e le agenzie territoriali per la casa hanno 10 mesi, dalla pubblicazione della delibera, per appaltare i lavori. In caso contrario il presidente della Regione dovrà nominare un commissario che sostituirà Comuni e Atc nell'esercizio di tutte le funzioni necessarie all'apertura dei cantieri. Gli alloggi realizzati con questi finanziamenti potranno essere assegnati solo a lavoratori dipendenti.

Intanto il partito popolare ha presentato [redacted] progetto di legge che dovrà essere esaminato dal Consiglio regionale che ha per obiettivo quello [redacted] «guadagnare spazio per le abitazioni senza costruire nuovi edifici ma recuperando volumi oggi inutilizzati». Spiegano i consiglieri regionali del ppi Saitta, Peano [redacted] Gatti: «L'iniziativa intende dare [redacted] risposta concreta alle necessità di molte famiglie che vorrebbero ampliare la propria superficie abitativa ristrutturando [redacted] sottotetto o risistemando fabbricati rustici. La proposta intende inoltre superare i limiti dell'attuale normativa, causa di fenomeni di abusivismo e di conflitto fra cittadini e Comuni». Nel caso in cui le parti da rendere abitabili costituiscano una pertinenza del fabbricato principale, la proposta prevede che gli oneri di urbanizzazione a carico del privato siano ridotti del cinquanta per cento.

L'incarico è stato proposto dall'assessore Perone che ha incontrato l'artista in Costa Azzurra

TorinoDanza si affida alle «cure» di Béjart

Offerta al coreografo francese la direzione della rassegna del '98

Sarà Maurice Béjart il nuovo direttore artistico del Festival Torinodanza. Michail Baryshnikov e Sylvie Guillem danzeranno a settembre a Torino.

Il grande coreografo francese, che ha compiuto da poco 70 anni ha avuto [redacted] incontro nei giorni scorsi in Costa Azzurra con Ugo Perone, [redacted] per la cultura del Comune di Torino (uno dei patron del Festival insieme al Regio). Perone ha proposto [redacted] coreografo la direzione artistica e Béjart ha detto [redacted] essere molto interessato. E sempre a Béjart è legata la presenza [redacted] Baryshnikov e Guillem a Torino.

Se la trattativa andrà in porto la notizia della direzione artistica sarà annunciata ufficialmente a maggio quando il Béjart Ballet Lausanne sarà al Teatro Regio con il nuovo spettacolo «A propos de Shéhérazade», [redacted] lettura in chiave contemporanea della fiaba orientale.

Béjart in quella occasione spiegherà come intende organizzare [redacted] Festival, quali compagnie vuole invitare, quale profilo avrà la manifestazione.

Per ora il Festival Torinodanza, che l'estate [redacted] ha festeggiato i suoi primi dieci [redacted] di vita, salta un turno, o quasi: quest'anno ci sarà solamente [redacted] pizzico di spettacoli [redacted] termine di Settembre Musica, ma con Sylvie Guillem e Michail Baryshnikov ospiti eccezionali.

La rassegna tornerà alla grande nel settembre del '98. Comune di Torino e Teatro Regio hanno infatti deciso di fare slittare il Festival da luglio alla fine dell'estate, dopo Settembre Musica, in un periodo dell'anno meno ricco di offerte di spettacoli. A luglio, da tempo, le proposte serali superano di gran lunga la capacità di assorbimento della città. Insomma [redacted] è verificato, l'anno scorso, che c'era più offerta che domanda e [redacted] sempre la platea del Regio registrava il tutto esaurito.

[redacted] di sapere se Béjart scioglie la [redacted] e accetta definitivamente, sarà comunque nel [redacted] nome l'anticipo di festival [redacted] questa estate alla fine di Settembra Musica. Ci sarà infatti la sua compagnia insieme alla Guillem e Baryshnikov, che [redacted] hanno mai danzato [redacted] Torino. La prima sarà interprete del «Bolero», uno dei brani più conosciuti, applauditi ed amati di Béjart. Baryshnikov invece, se si concluderanno le trattative intavolate, dovrebbe portare un nuovo assolo che Béjart sta coreografando per lui e che debutterà [redacted] Losanna nelle prossime settimane.

Spostato a settembre e [redacted] una direzione dal nome così risonante [redacted] Festival sembra destinato a cambiare pelle. Nato dieci [redacted] fa per volontà dell'allora assessore alla cultura Marzano, Torinodan[redacted] ha visto passare sul suo palcoscenico, [redacted] Villa Rign[redacted] prima e al Regio dopo, non [redacted] le più importanti grandi compagnie classiche (Opéra di Parigi, Royal Ballet, per esempio), ma anche il meglio della danza contemporanea europea e americana, da William Forsythe a Mark Morris, da Maguy Marin [redacted] John Numeier. Sarà anche interessante vedere che cosa di nuovo il grande coreografo saprà inventarsi per ridare slancio alla [redacted] festazione.

Sergio Trombetta

[redacted] coreografo francese **Maurice Béjart** ha 70 anni [redacted] sarà a Torino a maggio

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI SOLO DA MARVIN.

EFF. COM. L [redacted] SCAD. 30/4/97

PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%

Grande marvin

Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011 562.0833 (30 l.r.a.)

E NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

NOTIZIE dalle AZIENDE

Golf Trophy 1997

Nuovo grande circuito [redacted] finale a Palma [redacted] Mallorca.
Un motivo [redacted] più per apprezzare la collezione Timberland: nasce infatti il TIMBERLAND GOLF TROPHY
[redacted] prestigioso appuntamento su vari Golf Clubs della Penisola che è iniziato a Sanremo domenica [redacted] febbraio e si snoderà lungo tutta la Penisola nell'arco [redacted] stagione golfistica per approdare sulle Baleari dove sabato 15 novembre si disputerà la Finale sul bellissimo percorso di Canyamel situato nella parte più [redacted]te [redacted] Palma de Mallorca.
Formula: [redacted] Buche individuale Stableford n° 2 Categ. di hcp
Premi: 1° e 2° Class. per categ./1° Lordo/1° Seniores/1° Signore
Calendario
G.C. BOLOGNA domenica 6 aprile
G.C. ZOATE sabato 12 aprile
G.C. PERUGIA venerdì [redacted] aprile
G.C. BERGAMO [redacted] 10 maggio
G.C. VENEZIA domenica 25 maggio
G.C. MONTECCHIA domenica 8 giugno
G.C. VERSILIA domenica 29 giugno
G.C. LE FRONDE domenica 7 settembre
G.C. MENAGGIO sabato 20 settembre
G.C. MONTICELLO domenica 4 ottobre
Finale a Palma De Mallorca:
Formula: [redacted] buche individuali Stableford 2 Categ. hcp
Premi: 1°/2°/3° Class. per Categ./1° Signore
G.C. CANYAMEL sabato 15 novembre
Premi finali:
Coppa TIMBERLAND al 1° classificato netto nelle due categorie [redacted] hcp.
Coppa ASSOCIATION CAMPOS DE GOLF DE BALEARES al 2° classificato netto nelle due categorie di hcp
Coppa EUROTEL GOLF PUNTA ROTJA al 3° classificato netto nelle due categorie di hcp.
Coppa TRAVEL SYSTEM alla 1° classificata Signore.
Premi speciali e premi ad estrazione in occasione delle premiazioni ed inline per tutti i partecipanti un simpatico omaggio.
Ufficio Stampa: RES Relazioni Pubbliche - V.le S. Michele del Carso, [redacted] Milano - Tel. 02/4987783

L'ABBONAMENTO. il migliore amico [redacted]i chi legge La Stampa.

LA STAMPA

La Vetrina dell'Auto
in onda [redacted]

VideoGruppo alle ore [redacted] - [redacted] - 13.30 - 18.45 - 23.00 - 02.00
Telecity alle ore 00.30 - 01.45
Italia 8 alle ore 23.30 - 19.00
Telestar alle ore 24.00 - 08.00

Partecipano:
Primecar - *concessionaria Nissan* - **Mondialcar** - *concessionaria Honda* - **Starcar** - *concessionaria Rover* - [redacted] **Team** - *concessionaria Lancia* - **Automar** - *concessionaria Hyundai* - **Lancar** - *concessionaria Lancia e Maserati* - **Svat** - *concessionaria Lancia e Maserati* - **Top Car** - *concessionaria Lancia e Maserati* - [redacted] - *concessionaria Alfa Romeo* - **Autocagno** - *concessionaria Fiat* - **Grande Marvin**

conduce: Elia Tarantino

Publikompass Spa **tel.011 66.65.235/237**

Nuvola invade il centro città, allontanati gli abitanti delle case vicine al cantiere

Fuga di gas, paura a Pinerolo

Ruspa squarcia una tubazione

Una scintilla. Sarebbe bastata una scintilla per trasformare in una enorme palla di fuoco il gas metano fuoriuscito da una tubazione spaccata da una pala meccanica. L'incidente è avvenuto ieri mattina a Pinerolo, nel cantiere di via vecchia di Buriasco, dove sono in corso i lavori di sbancamento del terreno per la costruzione di un condominio. Una quindicina di persone residenti nelle abitazioni più vicine al cantiere sono state allontanate dai vigili del fuoco di Pinerolo, accorsi poco dopo la segnalazione alla centrale. «Se il gas si fosse incendiato - spiega Mario Trematore, funzionario di servizio dei vigili del fuoco di Torino -, si sarebbe verificato l'effetto "irraggiamento": una lingua di fuoco che avrebbe fuso qualsiasi cosa avesse trovato nella sua traiettoria».

Alle 8 e trenta il violento colpo della pala meccanica manovrata da Gian Luca Bonjour, 27 anni, di Villar Pellice, dipendente della ditta di Autotrasporti ed escavatrici di Ermanno Godino, di Bricherasio. Un rumore secco, un sibilo, e in pochi secondi si è sollevato un violento getto di gas, terra e sassi. Gian Luca Bonjour si è gettato dall'abitacolo prima che decine di pietre frantumassero il parabrezza. Ancora sotto choc, ha dato l'allarme. Sul posto sono arrivati tempestivamente anche i tecnici del Consorzio Acea, l'azienda che gestisce la distribuzione del metano nel Pinerolese. «Abbiamo subito capito che era stata sfiorata la tragedia - spiega Adriano Dal Col, direttore tecnico Acea -, la tubazione spaccata, infatti, ha un diametro di mezzo metro e una pressione di 12 atmosfere. Per capirne la potenza, si immagini la pressione di una colonna d'acqua di 120 metri, e di 12 chili per centimetro quadrato». Dalla condotta sono usciti circa undicimila metri cubi di metano. Una nuvola di gas che è fatta sentire anche nel centro di Pinerolo. Decine di persone, allarmate, hanno telefonato ai vigili del fuoco.

Momenti di terrore, invece, nel villino accanto al cantiere. «Stavo mettendo ordine nelle camere - racconta Adriana Ribotta -, subito mi è sembrato un rumore normale, consueto per un cantiere. Poi si è trasformato in un forte sibilo. Allora è uscita, ho visto una nuvola nera di terra e sono scappata». Anche per Rino Trentin, alloggio in una villa a poche decine di metri dalla tubazione spaccata, sono stati minuti di paura. «Mi ero alzato da poco, stavo riassettando il letto. Ho sentito un colpo secco e, contemporaneamente, una specie di fischio. Ho guardato fuori e ho visto un gran polverone. Poi mi sono accorto di respirare gas. Mi sono spaventato, non sapevo cosa fosse successo».

Dopo un paio di ore si è concluso l'intervento dei vigili del fuoco e dei tecnici del consorzio Acea. Ed è anche resa necessaria la temporanea sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica. I disagi sono stati limitati al gruppo di abitazioni più vicine alla tubazione sbrecciata. I lavori al cantiere sono sospesi.

Marco Sartorelli

A destra, vigili del fuoco e tecnici intervengono sul guasto del gasdotto. Sopra, Adriana Ribotta, [illegible] e Adriano Dal Col, direttore tecnico del Consorzio Acea

Bastava una scintilla e il gas fuoruscito sarebbe diventato una palla di fuoco

Due fratelli

Uccisero Il vicino A giudizio

Si scagionano a vicenda. «Sono stato io - dice Vincenzo -: mio fratello Giuseppe era a due metri di distanza, sono io l'unico colpevole dell'omicidio. Ma l'ho fatto apposta: avevo il coltello in mano, Sacheli mi è caduto addosso nella colluttazione». Lo stesso aveva detto durante le indagini Giuseppe: «Vincenzo è innocente. L'assassino sono io». Adesso, toccherà alla corte d'assise far luce sulle responsabilità dei fratelli Palazzolo, accusati di aver ucciso, nell'agosto '96, il vicino di casa Valentino Sacheli, in via Galluppi 12. Ieri, all'udienza preliminare davanti al gip Piera Caprioglio, previsto il giudizio abbreviato: è stato invece disposto il dibattimento in assise, fissato per il 13 novembre. A determinare il rinvio a giudizio, sono state più ragioni. Il pm Angelo Barbieri ha integrato il capo d'imputazione, aggiungendo all'accusa di omicidio volontario l'aggravante dei futili motivi. E poi i difensori Giancarlo Nisi (per Vincenzo) e Rosalba Cannone (per Giuseppe) hanno preferito l'assise proprio perché si chiarisca in aula il ruolo di ciascun fratello. A scatenare l'omicidio fu una lite tra Sacheli e i Palazzolo, per alcuni animaletti di cristallo finiti in frantumi.

BIANCA & [illegible]

[illegible]. Il sindaco Castellani ha riconfermato in questi giorni i vertici delle nuove aziende speciali Atm e Amiat. Per l'«Azienda Torinese Mobilità» sarà l'ingegner Gianni Guerra, per l'azienda di Germagnano, Bernardo Ruggeri.

OVERDOSE. Detenuto per reati di droga, aveva ottenuto un permesso premio dal carcere di Piacenza, in occasione della Pasqua. Ma la lunga lontananza dalla droga l'aveva disassuefatto all'eroina: è così il ritorno al buco gli è stato fatale. Giuliano Iovine, 28 anni, è stato trovato senza vita alle 16,20 di ieri, vicino una siringa. A casa sua, in via Fratelli Garrone 61/2. Inutile è stato l'intervento del «118».

[illegible]. Una raccomandata inviata dall'Omnitel casalese Domenico Biasi, 31 anni, in via dei Grani, ha consentito di smascherare una truffa messa in piedi da un ex compagno di scuola. Gli agenti del commissariato sono risaliti al presunto responsabile dell'inganno, Vincenzo Lipari, 32 anni, già abitante a Casale, in via Saffi, poi trasferitosi a Torino, in via Verona. Lipari, che è un albino, avrebbe rubato la carta d'identità del Biasi e attivato a nome un cellulare, di cui avrebbe pagato solo la prima bolletta lasciando insolute le altre. E' stato riconosciuto grazie alla memoria di un agente della Polfer che si era ricordato della particolare capigliatura del Lipari.

[illegible]. Stamane alle 9 nella chiesa parrocchiale di San Vito sarà celebrata una messa in ricordo dei 27 partigiani torturati e fucilati dai fascisti al Pian del Lot. Alle 10 sul luogo dell'eccidio si terrà il rito religioso ebraico e la commemoriazione.

[illegible]. Sciopero del personale di bordo di Torino Porta Nuova dalle 9 alle 18 del 5 aprile, dalle 21 del 12 alle 21 del 13 aprile. E' indetto da Rsa Fisafs-Cisal «per il mancato rispetto degli accordi sulla normativa del lavoro».

[illegible]. Si svolgerà sabato prossimo in via Verdi 4 l'assemblea dei soci di Amnesty International di Piemonte e Val d'Aosta. All'ordine del giorno l'elezione dei delegati all'assemblea generale.

[illegible]. I carabinieri di Pianezza hanno arrestato uno slavo di 16 anni, B.R., residente al campo nomadi di Torino in via Trave. Il ragazzo è stato sorpreso mentre rubava nell'appartamento di Fabrizio Baratella, a Givoletto in via Rubiana 1.

[illegible]. La prima della regione «in quota» nascerà ai 1600 metri di Ceresole Reale. Sarà intitolata a Gianni Oberto, dei «padri» della Regione Piemonte. Gli ideatori lanciano un appello agli appassionati di montagna: «Chi volesse offrire alla nuova biblioteca libri di montagna è pregato di contattare il numero telefonico 953.138 con prefisso 0124».

Leinì: accusate di abbandono di minore, il pm aveva chiesto 4 mesi

Assolte le maestre dell'asilo

Processate per la sparizione di Luca

Una pioggia di assoluzioni. E' finito così, il processo nato dalla fuga di Luca, un bimbo di 3 anni, dall'asilo della «Madonnina» di Leinì: il presidente della III sezione del tribunale Walter Maccario ha letto il dispositivo, ieri mattina, dopo una camera di consiglio durata appena un'ora. La direttrice e 4 bidelle dell'asilo, Carla Truccano, Teresa Eandi, Maria Pia Masini, Sebastiana Ciappa e Rosa Cubello sono state assolte «per non aver commesso il fatto». le maestre Giuseppina Crea e Gesuella Graziaglia «perché il fatto non costituisce reato». Erano tutte accusate di abbandono di minore, e per tutte, il pm Donatella Masia aveva chiesto la condanna a 4 mesi di carcere.

La storia che ha condotto al processo risale al settembre '95, quando Luca, al suo secondo giorno d'asilo, era sgattaiolato via, era passato dalla porta di sicurezza che da un corridoio si affaccia su via del Carmelo, mentre le maestre stavano accompagnando gli altri bambini - lungo quel corridoio - ai servizi. Nessuno si è accorto di nulla. il bimbo ha attraversato l'incrocio di via Matteotti, sbucando all'angolo di via Carlo Alberto. Qui l'ha visto un'amica della mamma, che l'ha preso per mano e accompagnato a casa. I genitori avevano denunciato l'asilo, ed era nata l'inchiesta. Al processo, gli avvocati Laura D'Amico, Raffaele D'Antino, Marisa Ruo Redda, Rosaria Costanzo hanno sostenuto che il personale della scuola aveva fatto «quanto umanamente possibile per sorvegliare i bambini: si erano accorte che ne mancava uno, e stavano cercando di capire chi fosse: essendo il secondo giorno di scuola, non lo conoscevano ancora. Nell'asilo erano in corso lavori, cosa che aveva imposto la chiusura dell'ingresso principale, che doveva comunque essere presidiato». In un quarto d'ora, si erano alternate all'uscita di sicurezza - trasformata in ingresso principale - tre bidelle: «E' impossibile capire - hanno sostenuto gli avvocati - chi abbia eventualmente sbagliato». E hanno aggiunto: «Nessuno, comunque, poteva fare di più. Nella scuola non c'è abbastanza personale. Una bidella era dovuta andare in Comune, l'altra in direzione, la terza doveva preparare la mensa e consolare dei bimbi in lacrime, le insegnanti badavano ai piccoli nei bagni. E poi, scuola non è un carcere: se un bimbo vuole fuggire, può approfittare di attimo». I genitori, costituitisi parte civile, sono usciti dal processo dopo che è stato risarcito il danno. **[g. fav.]**

Nessuna aveva visto il piccolo, di 3 anni uscire in strada Lo aveva «salvato» un'amica di famiglia

Sotto esame l'arma con il silenziatore usata dall'omicida-suicida

Susa, il mistero della pistola

Forse ha già sparato in un altro delitto

I carabinieri della compagnia di Susa vogliono chiarire tutti i dubbi che sono sorti sull'omicidio-suicidio avvenuto la notte di Pasqua nel cortile dell'ospedale di Susa. Perché Alfredo Fuda ha usato una pistola con silenziatore per uccidere l'ex amica Elena Sereno, l'infermiera di Bardonecchia che voleva più continuare la relazione iniziata nel 1994? Quella pistola aveva già sparato a Valsusa? I carabinieri del Nucleo investigativo della compagnia di Susa per chiarire ogni interrogativo rimasto hanno effettuato l'esame che prevede i prelievi di eventuali particelle di polvere da sparo sulle mani di Alfredo Fuda (ex guanto di paraffina) che ora verranno esaminati al microscopio elettronico dal Nucleo investigazioni scientifiche di Torino.

Solitamente una pistola con silenziatore viene usata dalla malavita organizzata ed i militari vogliono chiarire anche un altro dubbio relativo ad un omicidio avvenuto in un boschetto alla periferia di Chianocco il 8 maggio scorso: trovato il corpo bruciato di un pregiudicato due fori di pallottole in fronte. Era stato ucciso con una pistola identica a quella usata la notte di Pasqua da Alfredo Fuda: una Beretta 81, semiautomatica, calibro 7,65. Il capitano Enrico Sulpizi ha disposto l'effettuazione degli esami tecnici e riscontri balistici su quest'arma che inoltre aveva la matricola abrasa per evitare che si potesse in poco tempo risalire alla provenienza. Il cadavere trovato a Chianocco di Francesco Marando, anche lui calabrese come Fuda e residente nella prima periferia di Torino. Marando nel 1991 era finito in carcere per una vicenda di droga e fu condannato a 18 anni di detenzione: riuscì però ad evadere calandosi da una finestra dell'ospedale di Genova dov'era stato ricoverato. Questa mattina alle 11,30 il dottor Testi dell'Istituto di medicina legale di Torino effettuerà presso l'ospedale di Susa l'esame necroscopico sulle due salme. I carabinieri, intanto, hanno trovato nel posteggio di piazza d'Armi, davanti all'ospedale di Susa la Volkswagen bianca che Alfredo Fuda aveva lasciato prima di andare all'appuntamento con la morte con l'ex che la sua mente malata aveva condannato a seguirlo per sempre. E ricordano che, dopo la denuncia della donna a novembre, avevano più volte perquisito sia l'auto sia la casa del Fuda, alla ricerca di quella pistola, ma inutilmente.

[f. mor.]

Dopo la denuncia dell'infermiera i carabinieri avevano più volte perquisito la vettura dell'uomo

Personale specializzato e macchinari all'avanguardia nella lotta a una malattia sociale

«Pronto intervento» sugli ictus cerebrali

Una nuova unità al Maria Vittoria, donata dai Lions Club

Una «Unità di Terapia speciale per gli ictus cerebrali» verrà istituita entro l'anno con il contributo dei Lions Club cittadini presso la Divisione di Neurologia del Maria Vittoria. Il progetto è in fase di realizzazione. «Sono partiti gli appalti per la sistemazione dei locali presso il Birago di Vische» dice il cardiologo e presidente del Comitato Ictus, Alberto Viara. «Mancano ancora i 270 milioni di lire necessari. Per questi abbiamo in programma a giugno un concerto e altre iniziative».

La struttura avrebbe dovuto essere la prima di questo tipo in Piemonte e la sesta del Nord Italia. Invece proprio in questi giorni l'Azienda ospedaliera delle Molinette ha comunicato che presto diventerà operativa una sua Unità di intervento urgente presso il Dipartimento di emergenza e accettazione.

L'impegno dei Lions Club sottolinea l'importanza del problema e la reale esigenza di dotare la città di queste particolari strutture sanitarie. «Questa unitarietà di intenti e di impegno nasce dalla considerazione che l'ictus è la prima causa di invalidità e la terza causa di morte nei Paesi tecnologicamente avanzati» dicono i presidenti della I e II Circoscrizione, Pier Luigi Foglia e Antonio Gatti. La prognosi per l'ictus prevede il 30 per cento di decessi entro un mese dall'esordio clinico, il 30 per cento di decessi entro 1 anno, il 40 per cento di invalidità permanenti. «Solo il 30 per cento dei soggetti colpiti non ha residui d'invalidità - spiegano ai Lions Club -. Ma resta comunque un elevato rischio di recidiva».

Il Service si propone un duplice fine. «Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla gravità della patologia e sulla possibilità di una efficace prevenzione e cura della stessa - dicono -. Poi vogliamo stimolare la pubblica amministrazione e le Aziende sanitarie locali ad attivare percorsi istituzionali per la creazione di Unità di Cura specifiche per l'Ictus», le cosiddette «stroke unit».

Questa struttura è la sede altamente specializzata per intervenire su ictus recuperabili, cioè appena diagnosticati, anche in fase acuta. «Il primo intervento consiste nello "scioglimento" del trombo con sostanze iniettate nell'arteria - spiegano gli specialisti delle Molinette -. In seguito c'è il trattamento con anticoagulanti per impedire la formazione di emboli».

Tutto ciò deve essere eseguito al massimo entro tre-sei ore dall'insorgere dell'ictus per scongiurare il danno cerebrale e non mancano i rischi. Per ridurre i danni da ictus occorre quindi avere a disposizione una complessa organizzazione. Non solo è importante il rapido trasporto del malato al più vicino centro è indispensabile la disponibilità in loco di tutte le tecnologie [illegible] alla diagnosi (ultrasuoni, tac, risonanza magnetica, angiografia). Proseguono alle Molinette: «Oltre all'Unità operativa di Neurologia, che ne è direttamente responsabile, deve potersi avvalere immediatamente della collaborazione di rianimazione, chirurgia vascolare, medicina d'urgenza, cardiologia, neurochirurgia e neuroradiologia».

Infine, è indispensabile la presenza di personale medico e infermieristico altamente specializzato. «Attenzione a non creare false aspettative - avverte il direttore del reparto di Accettazione ed emergenza delle Molinette, Valerio Gay - perché fatto e il trattamento e recupero di chi già è stato colpito dall'ictus e ha avuto danni più o meno gravi, un altro è l'intervento d'urgenza all'insorgere dell'ictus, con buone probabilità, in casi selezionati e ben diagnosticati, di sciogliere il trombo e evitare danni irreversibili».

Adriano Provera

Condannato a 80 mila lire

Ucciso solo [illegible] è fatto tre mesi di [illegible]

E' la cronaca di un'inchiesta sgonfiata, la storia processuale di Ugo Chessa, 53 anni. Scrivevano i giornali il 23 [illegible] '95, riportando la tesi degli inquirenti: «Dopo aver bevuto più del solito, ha cercato di sgozzare il figlio, accusandolo di non aver voglia di lavorare». La sera prima Chessa era stato arrestato dalla polizia con l'accusa di tentato omicidio: in casa, in via Santa Giulia 57, aveva litigato col figlio disoccupato, e gli si era avventato contro. Secondo la prima ricostruzione, fu bloccato dai parenti.

Al processo di primo grado, dopo più di 3 mesi di carcere preventivo, l'avvocato Calogero La Verde ricostruì i fatti diversamente: il difensore portò in aula una registrazione con una simulazione cronometrata dell'aggressione di Chessa al figlio: «Controllando i tempi si vede bene che l'imputato, se avesse voluto, avrebbe avuto tutto il tempo di ucciderlo. Il blocco da solo: voleva solo spaventarlo». Tesi condivisa dal pm Marcello Tatangelo, che chiese la condanna a 4 anni per tentato omicidio. Ma la corte derubricò l'accusa in minacce e condannò Chessa a 8 mesi. Al processo d'appello, la pena è stata ulteriormente ridotta. Con [illegible] le attenuanti generiche, la pena è stata diminuita e convertita in una sanzione pecuniaria: 80 mila lire.

L'iniziativa della scuola ebraica ospitata nella scuola media «Lorenzo il Magnifico»

Ricordando la «Shoah» dell'infanzia

Una mostra di settanta fotografie in omaggio a Primo Levi

Mostra di fotografie di bambini per ricordare Primo Levi. Realtà e immediatezza del bianco e nero. Sono 70 le immagini che ritraggono l'infanzia nel mondo, più 16 dedicate ai bimbi della Shoah: ragazzini ebrei assassinati nei campi di sterminio nazisti. La mostra s'inaugura domani, giovedì, alle 18,30, presso la media Lorenzo Magnifico di corso Matteotti (aperta a tutti con orario 9-12; 15-19; domenica 9-13).

Sono state scattate nel corso di una vita di lavoro da Sebastiana Papa impegnata a fissare con l'obiettivo l'anima del mondo. Autrice di libri fatti di immagini. Soltanto adesso supera il pudore e un poco la gelosia che le avevano impedito di offrire agli occhi degli altri i sentimenti di quei bambini che guardano davanti a sé, con gioia, ora con stupore, con disperazione. Che accetta di esporre le sue fotografie soltanto se può dedicare un settore alla tragedia della Shoah. Come è accaduto con la città di Genova, qualche tempo fa.

Omaggio a Primo Levi nel decennale della morte. Nato da una proposta della scuola ebraica di via Sant'Anselmo al Comitato che cura le celebrazioni. «Dedicata ai bambini come momento didattico per aiutarli a non dimenticare» dice la preside Marta Sil Morello. «Mostra senza retorica, che offre una riflessione sull'infanzia» spiega la preside Sonia Brunetti Luzzati che materialmente, insieme a Sebastiana Papa, ha allestito la rassegna.

Un'immagine di Primo Levi

E ai bambini sarà riservata la cerimonia dell'inaugurazione. Davanti agli adulti che parteciperanno con il silenzio, anche il provveditore Marina Bertiglia e la presidente della Comunità ebraica Lia Tagliacozzo. Attori di eccezione 16 allievi della scuola ebraica e dell'ospitante Lorenzo il Magnifico: interpreteranno un brano tratto da «Il canto del Popolo ebreo massacrato» di Itzahak Katzenelson, poeta della Polonia ebraica, morto in campo di sterminio, come la moglie e i figli.

Ancora per i ragazzi delle medie inferiori e superiori si aprirà da domani al 18 aprile una rassegna video alla Galleria d'Arte Moderna (prenotazioni 4429618 signora Capobianco). Materiali degli archivi Rai con interviste a Primo Levi: Ritorno ad Auschwitz del 1983, Interviste fra il 1966 e il 1986, Il mestiere di raccontare del 1974. Quei film saranno seguiti dalla testimonianza di reduci dai lager e dal commento di storici.

Le celebrazioni proseguono con una serata, il 9 aprile, all'Auditorium Agnelli del Lingotto per ascoltare «Ofanim» di Luciano Berio. L'autore dirigerà anche l'orchestra. Voce solista Esti Kenan Ofri, coro di voci bianche dei ragazzi di Gerusalemme. La commemorazione di Primo Levi è affidata a Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, Daniele Del Giudice. Prenotazioni entro il 4 aprile telefonando all' 88.15.383.

Maria Valabrega

Il posto più ambito alla «pivettiana» Casella, Costa finisce tredicesimo: «E' un risultato scaramantico»

La prima sfida è un sorteggio

Assegnate le posizioni sulla scheda

Il primo ad dall'ur è quello di Francesca Casella, candidata sindaco del movimento «pivettiano», Italia federale. Poi via via gli altri. Seconda e terza donne: Eleonora Artesio, in campo per i comunisti di Rifondazione, e Lucia Sechi del partito umani. Quindi Renzo Rabellino, Valentino Castellani, Luciano Garatti, Maurizio Lupi, Carla Spagnuolo, Antonio Zippo, Bianca Vetrino, Domenico Comino, Gianni Pintus e, buon ultimo, Raffaele Costa. Tredicesimo.

«Un risultato scaramantico per Costa», dice alle 9,30 del mattino, Daniele Cantore, suo «supporter» nella lista di Forza Italia, pensando probabilmente alla schedina del Totocalcio.

Per la verità, il sorteggio, incominciato alle 8,50, nella sala «matrimoni» via Giulio, sede dei servizi demografici ed elettorali, serviva a dare contenuto forma alla scheda che i quasi 800 mila torinesi aventi diritto di voto riceveranno ai seggi il 27 aprile. Ma senza premi pedatori. Bensì per scegliere il nuovo sindaco ed eleggere la nuova assemblea della Sala Rossa, in carica per i prossimi quattro anni.

Ad assistere al rito delle «estrazioni», oltre al vicesegretario generale Comune, Roberto Sbrana, che conduce le operazioni, ci sono i rappresentanti di partiti movimenti. Tra gli altri, il capolista dei verdi-Sole che ride, Roberto Tricarico, il candidato sindaco dei verdiverdi (Orso che ride), Maurizio Lupi, il numero uno dei pensionati favorevoli Valentino Castellani, Tommaso Scardicchio, esponenti di Noi per Torino di Italia federale.

C'è pure l'ex consigliere comunale di Rifondazione, Lorenzo Simonetti, che annuncia: «Il vecchio gruppo consiliare (escludendo Eleonora Artesio che la nostra aspirante sindaco) non si ricandida per il Comune». Simonetti sarà capolista nel quartiere Parella, con presidente designato (ovviamente da Rc) Paolo Ferrero, capogruppo uscente del partito di Bertinotti a Palazzo Civico.

Il sorteggio di sindaci e liste municipali dura poco più di mezz'ora. Più lunghe ed articolate, invece, le operazioni «formare» le schede nei 10 quartieri, dove quest'anno indicati gli aspiranti alla presidenza ciascuna ne. La prima urna, con liste e candidati presidenti, viene aperta in concomitanza (ma un'altra sala palazzina di Giulio) con quella comunale. Poi via via, ad ore diverse per consentire ai rappresentanti di lista organizzarsi ed esserci, le altre estrazioni, fino alle 17.

Sempre ieri stati concordati gli spazi di ciascun partito movimento sui tabelloni che compariranno lungo strade, corsi e piazze. oggi, dopo la pausa di Pasqua Pasquetta, riprende la propaganda: questa volta pieno ritmo. Fino al 27 aprile. [g. san.]

COSI' SULLA SCHEDA

Francesca CASELLA
Eleonora ARTESIO
Lucia SECHI
Renzo RABELLINO
Luciano GARATTI
Maurizio LUPI
Carla SPAGNUOLO
Antonio ZIPPO
Valentino CASTELLANI
Bianca VETRINO
Domenico
Gianni PINTUS
Raffaele

MUSEI

Polemica Perone-Costa

«L'on. Costa annunciato una visita ai musei cittadini nel weekend pasquale ha mantenuto promessa: peccato che abbia visitato solo i statali, dimenticando quelli civici», così Ugo Perone, assessore alla Cultura della giunta Castellani, polemizza con il candidato-sindaco del centro-destra, il quale, ieri, criticato la gestione del patrimonio artistico e museale di Torino. Perone rileva che nel tour di Costa mancata «la Galleria d'arte moderna, ritenuta il miglior della città un'indagine Touring club». Pronta la replica di Costa: «Perone prende lucciole per lanterne. Avevo detto che visitato alcuni musei Torino, non musei civici, che comunque visiterò. Ad buon conto la gente lamenta l'assenza di qualsivoglia politica turistica Comune, che dovrebbe coordinare anche i musei statali».

L'ex rettore Giorgio Cavallo ha 73 anni ed è stato, tra l'80 e l'85, capogruppo del pli in Comune: «Ora il pli non c'è più An con la svolta Fiuggi dimostra essere forza liberale»

Cavallo di riprova con An

L'ex rettore: sono loro i nuovi liberali

Ex rettore dell'Università, microbiologo di fama internazionale, docente alla facoltà di Medicina, tore di 400 pubblicazioni, fra cui 16 libri. Unico studioso di questa disciplina «accolto» nell'Accade Lincei. Il professor Giorgio Cavallo ritenta l'avventura della Sala Rossa dove, tra il 1980 l'85, fu capogruppo pli. Adesso, a 73 anni, è «in corsa» con Alleanza nazionale, partito di Fini e Martino. Una scelta che ha destato stupore e qualche polemica. Che lui, però, controbatte affermando: «In An ho riscoperto quei valori che tempo mi ad impegnarmi nel partito di Malagodi».

Precisa: «Sono di destra, lo no tutti. Ma il pli non c'è più. An, svolta di Fiuggi nel suo statuto, dimostra di essere una forza liberale. Quindi credo, come credo, nella "Bolognina", ov nella trasformazione del pci in pds, perché non devo fidarmi del nuovo "corso" voluto dall'assemblea Fiuggi?».

In campo 12 anni dopo, dunque. «Mi hanno rivolto sollecitazioni alle quali non ho saputo dire di no», afferma. Ammettendo però che, al di là delle «pressioni», c'è la glia» di rendersi utile, «in tempi difficili per la tà e per il Paese». Chiarisce: «Oggi, rispetto al 1985, la situazione è peggiorata: manca, soprattutto, la speranza nel futuro che c'era 12 fa».

Allora si stavano concludendo gli «anni di piombo» del terrori. E Giorgio Cavallo, terminato nell'84 il mandato di «rettore magnifico» (con l'elezione di Umberto Dianzani), uscì dall'«assedio» della scorta armata, obbligato da ragioni di sicurezza. In quei mesi venne chiarita - archiviata - anche la sua «presunta» appartenenza alla loggia di Licio Gelli, la P2. «La zia che ero negli elenchi - ricorda - si diffuse nella primavera del 1981. Nello anno, in autunno, fui prosciolto. Tant'è vero che, a novembre, l'allora ministro dell'Istruzione, Guido Bodrato, firmò il decreto che mi convalidava vertice dell'Università. Ma la questione, nonostante fosse tutto chiarito, riesplose proprio nel 1984, quando mi ripresentai per conferma Rettore. Scoppiò l'ira di Dio: una campagna contro. Anche tutti sapevano che io con la P2 non c'entravo, come aveva sentenziato la magistratura».

«Un'esperienza pesante - erva oggi l'ex rettore - dalla quale, tuttavia, sono uscito sereno, soprattutto grazie ai studi ad lungo periodo di riflessione». Giorgio Cavallo in Sala Rossa, ancora per alcuni : consigliere pli fino alle elezioni che riconfermarono Giorgio Cardetti alla guida della città. Poi il Profes preferì . «Ero - spiega - scelsi di dedicarmi ad tro, in particolare alle pubblicazio. L'ultimo libro, «Le origini della vita», l'ha scritto tre anni fa. adesso parla compiaciuto: «In quel volume c'è storia dei primi abitanti della Terra: i microbi».

Giuseppe giorgio

USATO FINANZIATO
DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO:
GUIDATE SUBITO
E PAGATE IN 24 RATE A TASSO ZERO.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ASPETTANO ANCHE SABATO 12 E DOMENICA 13 APRILE.

USATO DI TUTTE LE MARCHE FINANZIATO FINO A 12 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO.

I Concessionari Alfa Romeo dispongono di un'ampia scelta vetture con un passato conosciuto un futuro promettente. Queste possedute da automobilisti che le hanno e curate finchè hanno deciso di scegliere una Alfa Romeo. Selezionate ricondizionate attenzione migliori specialisti; rigorosamente collaudate per offrirvi il piacere guidarle a lungo. Oggi i Concessionari Alfa Romeo vi propongono queste a prezzi di e un interessante finanziamento. Inoltre ritirano il vostro usato, qualsiasi marca, valutandolo secondo migliori quotazioni di mercato. Informatevi dettagli di questa iniziativa valida fino 31 maggio

ESEMPIO DI
Importo da finanziare: L. 12.000.000 | 24 mensili da: L. 500.000 | Scadenza prima rata: dopo gg.
Spese gestione pratica: L. 0.000 | T.A.N.: 0% | T.A.E.G.: 2,02%

*Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

ARCAR
MONCALIERI - Via Martiri della Libertà, 11 - Tel. (011) 6407272
PINO TORINESE (TO) - Strada Chieri, 67 - Tel. (011) 8112044

BOZZALLA
S. SECONDO DI PINEROLO (TO) - Via Val Pellice, 16 - Tel. (0121)

CAR S.A.M.
CHIVASSO (TO) - Strada le Torino, 161 - Tel. (011) 9172097
SETTIMO TORINESE (TO) - Torino, 17 - Tel. (011) 8984702

LONGO VENARIA (TO) - Via Druento, 92 - Tel. (011) 4550121

MI.TO. - Corso Turati, 63 - Tel. (011) 3193993

S.E.A.
D'IVREA (TO) - S.S. 228 per Viverone, 41 - Tel. (0125) 57585
CANAVESE (TO) - Corso Re Arduino, - Tel. (0124)

SOGEA
TORINO - Corso Siracusa, 40 - Tel. (011) 3299333
TORINO - Corso Moncalieri, 15 - Tel. (011) 6604144
COLLEGNO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. (011) 4055000

Concessionari Alfa Romeo

Baseball: chiuso il mercato che ha visto la squadra torinese protagonista

AliJuventus, lifting scudetto

Nuovo allenatore l'italo-americano Cortese Linares-Curren la coppia degli stranieri

Dopo le voci delle [illegible] settimane, con giocatori che cambiavano destinazione nel giro [illegible] poche ore, si è chiuso ieri pomeriggio [illegible] mercato del baseball: un mercato in fibrillazione costante, caratterizzato dalle difficoltà economiche di piazze storiche come quella di Parma. Risultato, [illegible] vera e propria caccia all'affarone, possibilmente a basso prezzo.

Dopo le due semifinali consecutive delle stagioni passate, l'AliJuventus, nome nuovo in onore di [illegible] degli sponsor, si è sottoposta a un lifting che l'ha fatta più bella e, si spera, vincente: l'obiettivo è la finale scudetto, impresa non facile. Grazie anche al sostegno di un altro partner economico, l'Edilcasa 95, la società bianconera è stata la più attiva sul mercato, cercando rinforzi che le potessero consentire di non patire troppo le partenze di Liverziani, negli Usa dallo scorso ottobre con un contratto professionistico, e di Casolari, che ha dovuto far ritorno a Caserta, società proprietaria del suo cartellino.

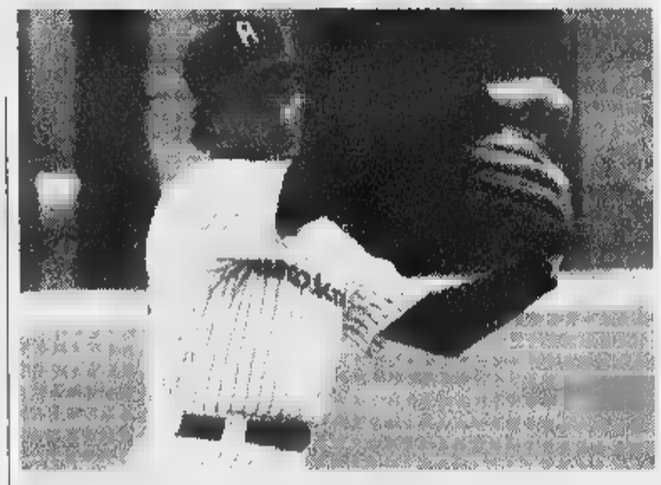
Le novità si incontrano già a partire dall'allenatore, che sarà John Patrick Cortese. Italo-americano da quasi [illegible] anni in Italia, lo scorso [illegible] era a Verona con la stessa funzione di allenatore-giocatore che ricoprirà anche a Torino. Tutta nuova anche la coppia di stranieri: al posto di Lunar-Galindo ci sarà quella formata da Linares-Curren. Il primo è un lanciatore venezuelano, già compagno di Cortese a Verona, che nelle speranze non dovrà far rimpiangere l'ultraquarantenne Lunar; il secondo è un canadese esterno destro molto potente in battuta, ingaggiato con l'augurio che sappia far meglio [illegible] 20 fuori campo realizzati lo scorso anno da Casolari.

L'AliJuventus ha poi piazzato due colpi grossi prelevando da Parma il lanciatore Dante Carbini, «figliol prodigo» che torna nella sua città di nascita, e il prima base Alessandro Flisi, che nelle prime uscite stagionali [illegible] già impressionato per potenza e precisione in battuta. Sul monte di lancio ulteriori garanzie arrivano dal nazionale Rolando Cretis, prelevato dal Grosseto, e dall'under 23 Marco Betti. Completano il quadro l'altro azzurro Enrico Vecchi (mancino esterno destro, da Grosseto), Gianfranco Vinco (ricevitore, da Verona), il giovane Gambella (esterno, lui pure da Verona) e i confermati fratelli Costa, Bellotto, Rosso, Illuminati e Marchitelli. A pochi giorni dalla chiusura del mercato è invece saltato l'ingaggio di Bianchi, che ha causato un iniziale inasprimento dei rapporti tra i due sponsor del club bianconero anche [illegible] poi tutto pare essersi risolto con la giusta dose di buon senso.

«Quest'anno possiamo davvero lottare per lo scudetto - commenta Gian Mario Costa, capitano che, proprio con Cortese, vinse due titoli a Grosseto sul finire degli Anni 80 -. Ci siamo indubbiamente potenziati in attacco, dove Curren, Flisi, Vecchi e Illuminati sapranno essere molto produttivi. La nostra batteria di lanciatori, poi, [illegible] temo confronti con i reparti di tutte le altre formazioni della massima serie. Forse abbiamo perso qualcosa in difesa, ma in tutte le squadre c'è un reparto migliore degli altri».

Il campionato, che prenderà il via sabato 12 aprile e che vedrà le «gazze» esordire sul campo di Verona, presenta al via 10 formazioni: le prime quattro parteciperanno ai play-off, le ultime due retrocederanno in B. L'esordio sul diamante amico di via Passo Buole è previsto per il 19 aprile, contro Modena. «Sono molto soddisfatto della squadra che il presidente Gatti mi ha messo a disposizione - commenta Cortese -, di più era difficile sperare: adesso tocca a noi [illegible] deludere le aspettative».

Domenico Latagliata



Giammario Costa, uno degli elementi confermati dalla scorsa stagione

Pallanuoto: biancoblù sempre ko

Il Quadrifoglio senza fortuna

Il nome Quadrifoglio, almeno per ora, non ha portato alcuna fortuna all'unica squadra femminile torinese di pallanuoto iscritta alla serie A. Le ragazze (la più anziana del gruppo ha 27 anni) allenate da Antonio Consiglio [illegible] alla seconda stagione nella [illegible] serie, ma continuano a lottare contro ostacoli più grandi delle loro possibilità uscendone quasi sempre con le ossa rotte. Dopo ess[illegible] salvate con le unghie e con i denti la scorsa stagione, i biancoblù quest'anno sembrano destinate inesorabil[illegible] alla retrocessione.

Il loro ruolino di marcia lascia pochi spiragli [illegible] speranza: 5 gare, 5 sconfitte di cui le ultime tre con punteggi da barzelletta 1-25, 1-32, 3-26. [illegible] di scherzare non ha voglia proprio nessuno. Il coach Consiglio, che le ha portate alla promozione, negli ultimi mesi ha assistito allo sgretolamento della formazione. La prima tegola è stata la rinuncia del portiere Massa (passata poi al Mito in serie B), uno degli elementi migliori e cardine della difesa, poi l'abbandono di Manuela Monasterolo e Roberta Curletti. L'organico già ridotto si è trovato così composto di 7 elementi, il numero minimo richiesto per giocare. Nel ruolo della Massa si è inventata Linda Crast e in panchina sono comparse le ragazzine del vivaio (14-15 anni) che, nonostante l'impegno e la buona volontà, ben poco possono nei confronti di una qualsiasi delle statuarie avversarie.

Altro grave handicap la perdita della piscina Parri dove il Quadrifoglio si allenava. «Non mi piace piangermi addosso - dice Consiglio - ma la Parri è stata chiusa dal 1° luglio al 23 marzo e [illegible] ci siamo dovuti arrangiare. Grazie all'Osra ho usufruito di alcune [illegible] alla Stadio, che però non collimavano [illegible] le esigenze delle [illegible] giocatrici e perciò ci si allenava due-tre alla volta. L'unico modo per stare tutte assieme sono state le gare ed ecco spiegate le pesanti sconfitte».

E siccome i guai arrivano spesso insieme, ecco gli infortuni alle titolari Maela Moro (ginocchio destro in poltiglia) e Claudia Cabigiosu (problemi scapolari) e il grave lutto famigliare che ha colpito la capitana Cristina Alessio. «Qualcuno mi chiede perché continuiamo ad andare avanti - conclude l'allenatore -. Siamo in ballo e sino alla fine balliamo. Credo in un girone di ritorno più tonico e alla crescita di qualche speranza fra cui Francesca Re. Oltre non possiamo prevedere anche perché una A2 per assurdo ci costerebbe persino più cara della A1 e siccome ci autofinanziamo... ».

[s. g.]

LA STORIA

Con gol e assist di Antonio Romeo la Vaudese San Maurizio è al 2° posto

Calcio e cuore, una sfida al destino

Gioca senza un braccio per un incidente sul lavoro

Antonio Romeo ha 19 anni, un'immensa passione per il calcio e una storia di grande coraggio e umiltà. A causa di un incidente sul lavoro di tre anni fa, Romeo ha perso il braccio destro: due anni di pausa forzata e quest'anno il ritorno in campo, nelle file degli Juniores regionali della Vaudese San Maurizio. E anche grazie al rientro di Romeo, la squadra vola in campionato: 2° posto nel girone con 8 punti sui terzi, fase finale praticamente assicurata.

«La mia carriera calcistica inizia nel Borgonovo - racconta - dove ho compiuto tutta la trafila delle formazioni giovanili. Il mio ruolo è sempre stato quello di mezza punta, pronto a fornire ai compagni l'assist per andare in gol, ma anche con discrete capacità realizzative». Al Barca era ritenuto una promessa, ma a 15 anni Romeo fece una scelta di vita coraggiosa: «Decisi di smettere di giocare per lavorare e andai in Val d'Aosta dove trovai lavoro in acciaieria».

Poco tempo dopo l'incidente, con il braccio destro tranciato da una pressa. «Fu un brutto momento, ma immediatamente ho compreso che anche da queste tragedie si possono imparare tante cose. Ora [illegible] senza problemi con questa situazione, sia in campo che nella vita di tutti i giorni. Il calcio in questo senso mi ha aiutato moltissimo, poiché appena mi è stato possibile ho ripreso a giocare».

Ed il risultato è stato più che soddisfacente. La Vaudese San Maurizio ha avuto fiducia in un ragazzo dalla grande sfortuna ma dall'altrettanto grande cuore. «Sono entusiasta di questa mia seconda avventura. La squadra è forte e compatta, mister Franciolo ha fiducia nelle mie capacità e io sto dando il massimo per portare la Vaudese San Maurizio in alto».

E poco tempo fa, nel match clou con il Volpiano, Romeo ha prima mandato in rete un compagno, poi segnato il gol della sicurezza con una travolgente azione personale. La vittoria della Vaudese San Maurizio, così, ha portato la firma di un ragazzo che anche grazie al calcio ha vinto una battaglia ben più importante di una semplice partita.

[p. acc.]

SPORT FLASH

■ **CALCIOTTO, [illegible] A [illegible].** Nell'odierno turno infrasettimanale di serie A, l'Itca è ospite del Pescara.

■ **CALCIO, DUE [illegible].** Doppio successo per gli Esordienti '84 [illegible] Torino. La squadra di Goffo ha vinto il torneo di Toscolano del Garda (2-0 in finale sul Brescia) e quella di Frisullo si è imposta a Cairo Montenotte battendo la Juventus (1-0).

■ **[illegible] GIOVANILE.** Si conclude oggi (19,30; v. Leonardo da Vinci) il quadrangolare Esordienti B del Grugliasco. Paolo, con Juve, Toro e Borussia Dortmund. Prendono il via, invece, il 9° Trofeo Andrea Boscione per Allievi (org. Pro Settimo, via Cascina Nuova 59, finali domenica) con Toro, Juve, Alessandria e Pro Vc, e il 6° Torneo Pier Cesare Baretti, per Allievi e Juniores (org. Vaudese S. Maurizio, via Ceretta Inf., finali giovedì 1° maggio) per formazioni dilettantistiche torinesi.

■ **BOCCE, SERIE C.** Risultati campionato Valle Susa-Pinerolo (2ª giornata): Pianezza Boul [illegible] Jour-Orbassano 8-2; Vigonese-Aurora 10-0; Ferriera-Valpellice 10-0; Rosta-Veloce Club Pinerolo 7-3; La perosina-CR Ferrero Vigone 4-6.

■ **[illegible].** Vittoria della Tubosider (Ruscalla-Paletto-Losano-mandola) nella gara [illegible] zionale a Torretta d'Asti (finale 13-5) davanti a Pantec Pianezza (La Rosa-Baudino-Mometto-Priotto), Cdc Asti e Amici Vaglio Biella.

■ **SOFTBALL, [illegible].** Il Pianoro [illegible] (serie [illegible] ha vinto il 3° Trofeo Internazionale Città di La Loggia battendo 15-3 in finale il New Star Avigliana, mentre il Tempest Settimo ha superato il Madige La Loggia al secondo extrainning (4-3) per il 3° posto. Premiati: Roxane Harmsen (Olanda) lanciatore, Elisa Lolli (Pianoro) ricevitore, Anita Boeyan (Olanda) esterno, Stella Compagnone (Tempest) interno e Stella Turazzi (La Loggia) come promessa.

■ **[illegible] PLAYOFF C [illegible].** Sono stati varati i playoff della serie C maschile. Il Città Giardino Torino incontrerà (andata domenica 6 aprile, ritorno il 12) il Winterthur Savona. Altri match: Leardi Casale-Biella, Chiavari-San Camillo Imperia.

Dal 2 al 12 Aprile

SUPERMERCATI MEGA Fresco

Grandi pulizie di Primavera

CONSIGLI UTILI

Dixan Henkel

nuova FORZA BLU con attivatori antimacchia FRESCO PROFUMO

CAMP[illegible]LE MACCHIE

10.800 7.900

Detersivo per lavatrice DIXAN RICARICA kg 3

Dido 1L

3.050 2.200

Detersivo MASTROLINDO BLU litri 1

novità IGIENE e FRESCHEZZA

NUOVO con Bi-alcool

Igiene e brillantezza

Bref PROFESSIONAL Professionista del pulito

DETERGENTE LIQUIDO PER TUTTA LA CASA SENZA RISCIACQUO

2.850 1.650

BI - ALCOOL BREF litri 1

E TANTISSIMI ALTRI PRODOTTI...

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

TORINO - Via Gorizia 82
TORINO - Via M. Cristina 66
TORINO - Viale dei Mughetti 13
TORINO - Via Stradella 184/2
TORINO - Via Genova 197
ALPIGNANO - Via Cavour 127
BIELLA - Corso Europa 14
CUNEO - Corso IV Novembre 19
GRUGLIASCO - Via Spanna Centro La Serra
IVREA - Via Circonvallazione 54
SALUZZO - Via Torino
VERCELLI - Via XX Settembre 41
AOSTA (Pollein) - Loc. Autoporto 3
AOSTA (Quart) - Regione Amerique 75

Impegnati poliziotti, carabinieri, finanzieri e vigili urbani

Via all'operazione Murazzi

In tre ore di controlli fermate decine di persone
Sequestrata droga pronta ad essere smerciata

E' scattata l'operazione «Murazzi». Ieri sera, in tre ore, decine di uomini di polizia, carabinieri, vigili urbani e guardia di Finanza hanno controllato a fondo la zona di passeggio lungo il Po. Il bilancio è di una decina di persone fermate, di quantitativo imprecisato di eroina e sequestrate e numerose contravvenzioni elevate alle auto scese senza permesso nella passeggiata lungo il fiume, nel tratto che va da piazza Vittorio a corso Massimo D'Azeglio. «Operazione interforze» è stato chiamato il blitz scattato poco dopo le 21 e terminato verso la mezzanotte.

«Ma questo non è che il primo, nelle settimane a venire ne faremo altri, in modo da riportare la legalità anche in questa fetta di città» assicurano in Questura e dai carabinieri, lasciando intendere l'intenzione di riprendere di più presto il controllo dei Murazzi. I fatti di queste ultime settimane hanno fatto crescere la tensione in tutta la zona. Le risse, alcune con feriti anche gravi, avevano riproposto la necessità di intervenire in modo determinato in vista del periodo estivo quando i Murazzi torneranno ad essere una delle preferite dai torinesi in cerca di un po' di frescura e dai turisti.

I controlli sono scattati poco dopo le 21 quando in zona sono arrivate le prime auto delle forze dell'ordine. C'è stato anche qualche attimo di tensione quando i venditori abusivi hanno cercato di reagire. Sono volati insulti e qualche bottiglia contro gli agenti, ma tutto si è calmato nel giro di pochi minuti, non appena sono sopraggiunti i rinforzi. Ispezionando fioriere, cestini dell'immondizia e anfratti nei muri le forze dell'ordine hanno trovato una decina di ovuli contenenti eroina, alcuni dosi di cocaina ed hashish. Sequestrato anche un bar organizzato da un gruppo di maghrebini: accanto alle solite lattine e bottiglie di birra vendevano anche panini e insalatine da consumare in piatti di plastica e cucinate alla griglia davanti al cliente.

Controlli a tappeto anche in corso Cairoli, dove sono state identificate decine di persone e controllati numerosi clandestini. Un imprudente topo d'auto è stato arrestato in flagrante dalle pattuglie di carabinieri in servizio di perlustrazione.

I controlli, assicurano le forze dell'ordine, saranno ripetuti nei prossimi giorni: «In questa parte di Torino riporteremo la legalità»

Da ieri: ora il suo costo è di 1600 lire

Aumentato il pedaggio al casello di Bruere

Inutile l'opposizione del sindaco di Rivoli
Abbonamenti mensili scontati ai valsusini

«La farsa è finita. Anas, Sitaf e Ativida hanno vinto la loro battaglia per l'aumento al casello di Bruere. Evidentemente gli interessi delle società che gestiscono l'autostrada e la tangenziale contano più del parere dei Comuni e della Provincia». Il sindaco di Rivoli Nino Boeti commenta amaramente l'aumento di 400 lire a Bruere, scattato da mattina. «Per evitare di pagare 1600 lire - prosegue il sindaco - molti automobilisti usciranno in corso Susa e attraverseranno il centro di Rivoli, incrementando così l'inquinamento acustico ed atmosferico». Dopo l'incontro di giovedì scorso in Provincia, la prefettura di Torino aveva chiesto all'Anas di differire di un mese l'aumento del pedaggio. «Giusto il tempo - precisa Boeti - per attivare una campagna d'informazione pubblicitaria che favorisse l'utilizzo della tangenziale anche a Bruere. Ma non ci hanno nemmeno preso in considerazione». Le uniche concessioni, offerte dalla Sitaf, riguardano gli abbonamenti mensili scontati. «I pendolari residenti in Val Susa che percorrono sia l'autostrada Torino-Bardonecchia che la tangenziale - spiega la direzione Sitaf - pagheranno un abbonamento di 80 mila lire. Chi usufruisce solo dell'autostrada spenderà invece 55 mila lire e chi solo la tangenziale 26 mila lire». Questi provvedimenti, adottati per sei mesi in via sperimentale, non placano però gli animi. «Invece di pensare agli abbonamenti - incalza il sindaco - la Sitaf farebbe bene, come ho chiesto in una lettera, a rendere pubblici, com'è previsto dalla legge 241/90 sulla trasparenza degli atti amministrativi, le sue spese di consulenza a professionisti esterni. Vogliono incassare 3 miliardi dall'aumento di Bruere, come spenderanno poi questo denaro pubblico?».

PROVINCIA FLASH

■ **CHIVASSO, COLLOCAMENTO.** Domani alle 9, presso il Cinecittà di piazza del Popolo, per le chiamate pubbliche del collocamento è previsto un posto da guardaparco, quinta qualifica a tempo determinato, in sostituzione di maternità, da inserire nell'ente di gestione delle aree protette della collina torinese.

■ **CESANA, APPALTO.** E' stato aggiudicato in questi giorni l'appalto per circa 3 miliardi per la realizzazione del depuratore fognario, frutto dell'accordo di programma tra i Comuni di Sestriere, Sauze di Cesana e Cesana. Il depuratore che dovrà raccogliere gli scarichi di questi Comuni verrà realizzato in località Rocciaglie nella frazione Bousson.

■ **LAURIANO,** Colto da malore al volante del suo autocarro, Domenico Valerio, 59 anni, idraulico, che abitava a Volpiano in via Roma 12, ieri alle 17,30 giunto in prossimità della statale della Valle Cerrina, a Lauriano, è riuscito ancora a fermare il mezzo, poi è accasciato sui sedili. Inutile è stato ogni soccorso: l'uomo è morto sul colpo stroncato da un infarto.

■ **CHIVASSO, MORMONI.** La comunità chivassese dei mormoni organizza di inglese gratuiti rivolti a persone di ogni età, in programma ogni giovedì dalle 19,30 alle 20,30. Per informazioni telefonare al 917.29.85.

■ **ADDIO A SILVIO.** Si svolgono oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale della frazione Rodallo di Caluso, i funerali del piccolo Silvio Actis Grosso, di 4 anni, spentosi nei giorni scorsi.

■ **CASTELLAMONTE, ASCOM.** L'Ascom di Torino ha organizzato per venerdì alle 21, nel salone della musica di Castellamonte, un incontro. Nell'occasione verrà presentato lo studio effettuato sulla realtà commerciale dell'area castellamontese realizzato dal centro Forter Piemonte su incarico della Camera di commercio

■ **RIVAROLO, PIEMONTESE.** Ultimi giorni per iscriversi al corso di lingua piemontese che si svolgerà a Rivarolo, dall'8 aprile al 13 maggio, ogni martedì sera. L'organizzazione è curata dalla Famija Canavzan-a in collaborazione con l'assessorato alla Cultura; i docenti sono Dario Pasero e Censin Pich. Il corso è gratuito e le adesioni si ricevono allo 0124. 424.234.

Metà degli alberi messi a dimora sono querce

Rimboschimento dell'Ue nel parco della Mandria

Sono 127 mila le piante messe a dimora in quest'ultimo periodo nel Parco della Mandria a Venaria. Un intervento per un importo di oltre 100 milioni, interamente finanziato dall'Unione Europea. «Un investimento unico in Italia - spiega il presidente dell'Ente Parco Domenico Tavolada -, un intervento che vuole rinaturalizzare spazi sottratti nel tempo alla foresta originaria. Con la bonifica del terreno del 1938, infatti, la boschiva è stata via via trasformata in area a coltivazioni».

Circa la metà degli alberi piantumati sono querce farnie, ossia la specie dominante della foresta planiziale, mentre le altre sono in parte latifoglie nobili, dal frassino al ciliegio, in parte specie arbustive: ontano nero, acero campestre, biancospino per citare qualche esempio. «Le piantine sono protette dalle incursioni di daini e cinghiali - spiega Tavolada - grazie alla realizzazione di circa 9 mila metri di recinzione. Mentre quelle esterne sono protette con manicotti, tipo tubi shelter, che hanno anche la funzione di creare al loro interno un microclima idoneo allo sviluppo». Ma oltre a questo intervento particolare, alla Mandria, che si prepara ad ospitare dal 22 al 25 maggio la Festa Nazionale dei Parchi, proseguono i lavori di ristrutturazione del secondo lotto degli appartamenti reali per un importo di circa 800 milioni, della struttura 700 milioni circa, che verrà trasformato in una sala polivalente, e di Villa Ghia.

Torna in Consiglio la delibera sulla nuova Ici

Settimo aumenta la tassa per le abitazioni sfitte

Ici a misura di cittadino? Potrebbe essere definita così la scelta del Comune di Settimo Torinese che ha riapprovato le tariffe relative alla tassa sugli immobili. Non sono diminuite le aliquote, già determinate nella delibera del 7 marzo scorso, ma sono state introdotte alcune novità. Innanzitutto è stata elevata al 7 per mille la tassa per le abitazioni sfitte. Una richiesta avanzata in precedenza da Rifondazione comunista che aveva però trovato l'appoggio delle altre forze politiche. Così era stata respinta a maggioranza l'istanza di una manovra correttiva che potesse ridurre il peso fiscale dell'Ici.

L'Ici per la prima casa, dunque rimane ferma al 5,5 per mille e viene elevata al 6,3 per gli immobili posseduti in aggiunta al principale e di destinazione diversa dall'abitazione, mentre sale al 7 per mille per gli edifici non locati. La novità fondamentale riguarda le detrazioni: 200 mila per le unità abitative con tariffe di estimo catastale superiore a 200 mila; 300 mila per gli immobili con tariffe di estimo catastale inferiore o uguale a 200 mila e per gli alloggi assegnati dallo Iacp; 400 mila per le case possedute da soggetti segnalati dai servizi sociali e in condizioni di accertata indigenza, o in possesso di un solo reddito di pensione sociale o minima Inps, i proprietari di età non inferiore ai 65 anni e tutti coloro che possiedono un reddito non superiore ai 12 milioni annui.

[n. ber.]

Rapina a Bruino

«Ecco i soldi» banditi fuggono con 20 milioni

Minacciano un cliente puntandogli un coltello alla gola e si fanno consegnare il denaro dalle . Questa la dinamica della rapina avvenuta ieri alle 11,30 al Banco Ambrosiano Veneto di via Alba Serena 5, a Bruino: 20 milioni il bottino. I due banditi, il volto coperto da una calzamaglia, hanno obbligato il vicedirettore, Guido Caimotti, 38 anni, residente a Torino, a consegnare il denaro. Sono fuggiti su una Fiat Uno.

Per Guido Caimotti è la seconda esperienza choccante nell'arco di un paio di mesi. Nel febbraio scorso fu sequestrato sotto casa da due rapinatori: la propria auto li condusse alla banca e dovette agevolarli nelle operazioni del furto.

Parere degli esperti

«Meglio Nivolè senza la t finale»

Con o senza la t finale? Da decenni gli esperti di fonetica e toponomastica discutono sull'esatta dizione e grafia di Nivolè. E l'uso di Nivolè senza la t finale, nel servizio pubblicato ieri, ha provocato molte telefonate di protesta di nostri lettori. Il nome deriva dal latino nivis (neve). Secondo l'abate Henry «la grafia Nivolè è foneticamente corrispondente a "Nivolex" e credo che i valligiani non pronunzino mai "Nivolet"».

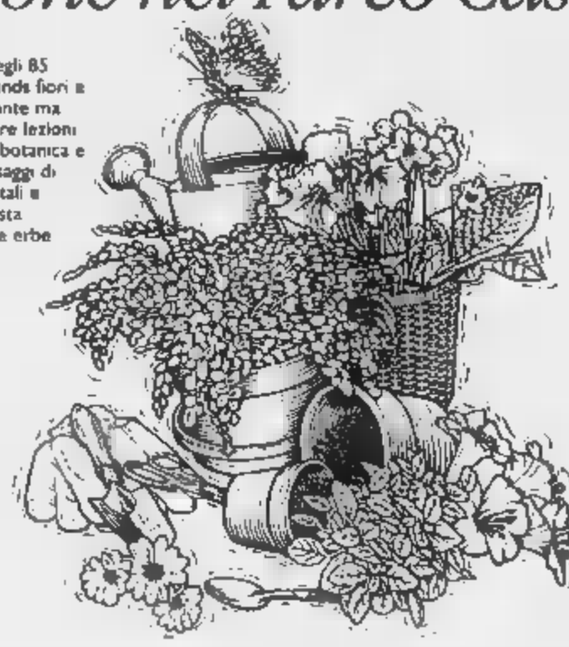
Anche nel recente studio sulla toponomastica della Valle Orco (autori Bertotti, Paviolo e Rossebastiano) si preferisce la dizione Nivolè anche se «frequentemente si trova la scritta Nivolet».

A Carmagnola si organizza la mostra-mercato «Ortoflora&Natura»

Erbe e fiori alle porte di Torino

Nona edizione nel Parco Cascina Vigna

La primavera è sbocciata e, questa settimana, le manifestazioni a cielo aperto omaggiano il nuovo risveglio della natura. A **Carmagnola**, nel Parco Cascina Vigna, fervono gli ultimi preparativi per la mostra-mercato **Ortoflora & Natura** in calendario sabato 5 e domenica 6 aprile. La rassegna - che nella passata edizione (questa è la nona) ha sfiorato le 18 mila presenze - è organizzata dal Comune il patrocinio della Regione Piemonte. Con ottantacinque stands allestiti all'aperto e sotto i tendoni (una ventina in più rispetto allo scorso anno, molti dei quali provenienti dalla Liguria e dalla Versilia); con la capacità di unire una «lezione di botanica» a momenti di svago e con interessanti visite museali collegate, la kermesse amplia i propri orizzonti offrendo due nuovi settori espositivi e cioè «fiori per cerimonie» e «le erbe nell'alimentazione». Nel primo, si potranno vedere fantasiose composizioni di bouquet in perfetta sintonia gli addobbi di banchetti; nel secondo, il pubblico più goloso potrà assaggiare pasta alle erbe, insalatine di petali e liquore alla rosa. La degustazione è gratuita. Svariati i temi floreali di quello che è stato definito «il giardino alle porte di Torino»: si va dalle sementi ai fiori ed erbe di montagna, dalle erbe aromatiche a quelle officinali; dall'impiantistica per orti all'arredo per verde urbano e parchi. E poi, una varietà di piantine da acquistare per abbellire il proprio balcone o terrazzo. «Ortoflora & Natura» significa anche due giornate per «vivere il verde»: nella pineta c'è la possibilità fare un bel picnic rilassante mentre, domenica dalle 16 alle 19,30, nel teatro tenda nel parco si darà via alle danze con tanto di orchestrina «live». Gli orari: sabato ore 9-12,30 e 14-19,30; domenica dalle 9 alle 19. Biglietti d'ingresso 3 mila; gratis fino a 12 anni. Sempre a Carmagnola, oggi, in piazza Italia - nell'ambito della Fiera di Primavera che chiuderà in serata - ci sono la rassegna zootecnica con l'esposizione di vitelli ingrasso e la 22ª Mostra del vitellino da latte e degli animali da cortile. Inoltre, per chi vuole conoscere un po' di storia, ricordiamo che fino al prossimo 4 maggio, presso a Palazzo Lomellini «Le macchine di Leonardo da Vinci», esposizione di disegni e modelli in collaborazione con il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica di Milano. Dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19; sabato e domenica 10-13 e 14,30-20.



Negli 85 stands fiori e piante ma pure lezioni di botanica e assaggi di petali e pasta alle erbe

Elena Del Santo

PECETTO

La camminata fra ciliegi fioriti

Preparate scarpe comode e tuta ginnica: domenica aprile a **Pecetto Torinese** si svolge la decima edizione della **Camminata gastronomica tra i ciliegi in fiore**, tradizionale appuntamento di primavera organizzato da Comune e Pro Loco. La ecologica non competitiva - con partenza da piazzale Roma alle ore 9,15 - si snoda lungo un facile percorso collinare di chilometri costellato da soste golose: ai concorrenti vengono offerte bibite, cioccolata calda, tartine miele e marmellata, panini rustici. Per compiere l'intero tragitto e partecipare all'estrazione dei premi finali c'è tempo due ore. I primi al traguardo si aggiudicheranno coppe e trofei: premi simpatia al nonno più anziano e al gruppo più numeroso. Iscrizione 10 mila, comprensive di maglietta e una settimana in palestra. Dove? A Torino al Bar Garden (via Monginevro 144); Caffè Roberto (via Po 5) Bar Gotta (via Giotto angolo corso Dante) oppure il giorno di gara, entro le 8,30, al via.

Macario: da stasera teatro femminile

Sul palcoscenico sale soltanto lei

Al via questa al Macario, l'ottava edizione **Aquilegia Blu**, rassegna-concorso di «Teatro Femminile, Arte e Letteratura Contemporanee», organizzata dall'Anna Cuculo Group con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della Regione, assessorato alle Risorse naturali e culturali della Provincia e assessorato per le Risorse culturali la Comunicazione del Comune. L'iniziativa, che proseguirà fino al 5 aprile (inizio serate alle 21, biglietti a 20 mila lire) si propone come «interessante occasione, per autrici e interpreti, di incontro e confronto» e come «contributo alla conoscenza di proposte nuove di linguaggio al femminile». Un vetrina dedicata al binomio donne e teatro, insomma, ma strutturata in forma di concorso con una ventina di giovani attrici in gara. Si comincia con un'ideale dedica alla creatività alta delle donne: la serata di oggi include, infatti, un omaggio a Marguerite Yourcenar nel decennale della morte: ed un ritratto dell'autrice bambina illustra pure la copertina del dépliant di «Aquilegia Blu». Al motto di «Ogni essere che ha vissuto l'avventura umana sono io...», serata di spettacolo-dibattito, condotta da Gabriele La Porta, dedicata alla figura della scrittrice e ai temi da lei più frequentati. Interverranno Stefano Zecchi, Giuseppe Pontiggiotti, Gabriella Messi, Franca Maria Gabriele ed Emanuele Bonasia. In scena, pure i danzantori dell'Ensemble Deos e dell'Anna Cuculo Group. Segue, la sera stessa, uno spettacolo proposto dal gruppo «Sorellanza» del Liceo Majorana, intitolato «Serendipity» e ispirato alle sorelle Brönte. Domani, via alla gara, con testi «monologhi o dialoghi» come «Due donne di provincia» da Dacia Maraini, «Spettri» di Anna Vivarelli, «Manola» della Mazzantini. Fra le curiosità, «Thérèse», esempio di teatro d'ispirazione religiosa. Fuori concorso, il aprile, si esibiranno Cristina Gioliti e Laura Righi, vincitrici della precedente edizione di «Aquilegia Blu». Lo stessa sera verrà attribuito il «Premio migliore attrice» (oltre ad uno speciale «Premio alla carriera»): a vagliare le partecipanti una giuria composta da Francesca Portonero, Franca Besati, Rosalba Bianchi e Maja Strakova. [si. fr.]

Marguerite Yourcenar, scrittrice

DOVE *andiamo*

CLASSICA L'Auditorium Rai ospita questa sera il concerto dell'americano Theatre of Voices diretto da Paul Hillier. Pagine medioevali, s'inizia alle ore 21.

Musiche di Donizetti, Bernstein, Gershwin stasera al Caffè San Carlo (piazza San Carlo 156): li propongono, a partire dalle 21,15, il mezzosoprano Wilma Ferrante, il tenore Giovanni Bresciani ed Elena Bossina al pianoforte.

Concerto pomeridiano oggi Teatro Alfieri: Silvia Limongelli esegue al pianoforte musiche di Schubert e Rachmaninov. Prima note alle ore 16.

LUI. La «Rassegna di primavera» dell'Agnelli, via Paolo Sarpi 111, prosegue questa sera con l'ultimo film di Pupi Avati: «Festival». Ne è protagonista Massimo Boldi, un ruolo serio per lui insolito. Unico spettacolo alle 21, i biglietti costano 7 mila lire.

IN ORIGINALE. Film fenomeno della scorsa stagione cinematografica, «Babe» dell'australiano Chris Noonan viene proposto oggi nella versione originale in inglese al Cuore in via Nizza 56. Doppio spettacolo alle ore 20,15 e 22,30, ingresso a mila lire.

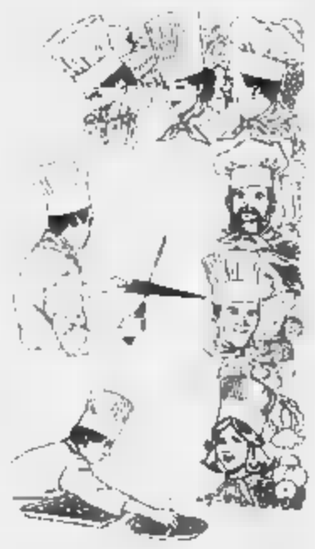
TEATRO. Seconda serata all'Erba, Moncalieri 241, per «Separazione» con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Dirige Patrick Rossi Gastaldi. S'inizia alle 21, biglietti a 35 mila lire.

Il Teatro Carignano ospita stasera l'allestimento di «Harem» di Alberto Bassetti per la regia di Giorgio Albertazzi. Si comincia alle 20,30, biglietti mila lire.

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Bollone

A Borgaro Torinese

Sapori nel bosco di



Dina e Salvatore sono da un mese. Lei, sarda, cura i tavoli ai due piani e lui, siciliano di Palermo, bada ai fornelli. **La nuova Du Village** (in francese, une nuit?) è un posticino lindo e tranquillo anche se si trova sulla trafficata strada per Caselle. Il duetto isolano, per nove anni, ha gestito un altro ristorante-pizzeria sempre a Borgaro, e adesso ha fatto, quel che si dice, il grande balzo: aumentando i posti e curando ancor di più la cucina. Sì, proprio la cucina (casalinga come si amava definirla un tempo) è la voce che desta maggior interesse (e per un ristorante è cosa basilare, no?). Carne e pesce con particolare riguardo per il repertorio siciliano. Di conseguenza, il menu (a parte i soliti piatti e la pizza che si serve di sera) propone con piacevole insistenza tagliolini alla Norma (con melanzane); pasta e «anciova» che sono spaghettini con acciughe e capperi; bisteca «alla siciliana», ossia impanata con farina, uova, aglietto e prezzemolo e poi fatta cuocere sulla griglia; ghiotta di merluzzo con le olive (le concessione al Piemonte, l'accompagnamento di polenta grigliata). Vini soltanto piemontesi. E perché mancano quelli siciliani? E' proprio un peccato.

Via Lanzo 125
Carne, pesce
e piatti siciliani
Sulle **40 mila** senza vino
Chiuso lunedì
Tel. 011/470.22.51

Al Palazzo del Lavoro rassegna dell'antiquariato con mobili, dipinti e oggettistica

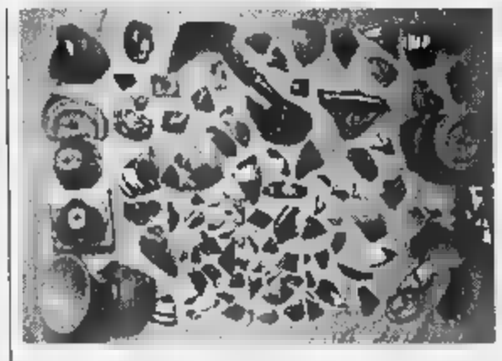
Per gli innamorati delle cose belle

Anche una interessante carrellata sulla pittura del '600
Il restauratore Minarini trasformerà cocci in un'opera d'arte

Di nuovo intrigati con una mostra antiquariale a far da chiusura di una stagione d'arte nella quale Torino, tra pubblico e privato, ha giocato qualche ruolo di rilievo nell'ambito nazionale. Da venerdì apre la **Mostra-Mercato dell'Antiquariato** che si tiene al Palazzo del Lavoro di Italia '61 (fino al 13 aprile; orario dalle 15 alle 23 i giorni feriali; dalle 11 alle 23 sabato e domenica; ingresso lire 10 mila, ridotti 5 mila). Come da consuetudine ogni manifestazione del genere tende distinguersi proponendo al visitatore quel tanto in più che solletica la curiosità: stand specialistici, mostra monografica, conferenze. Quindi alla consueta esposizione di mobili, dipinti, oggettistica via elencando (170 sono gli espositori che hanno risposto all'appello organizzativo di Rossi e Brancaccio di «Arte Studio») si affiancano la presentazione di una rassegna di pittura del Seicento (che va tanto di moda) presentata da Emilio Negro Nicosetta Roio all'insegna de «Gli degli eroi e degli dei» continuazione didattica dell'antologia Carracceschi dello scorso anno; l'illustrazione parte di Vittorio Sgarbi di un dipinto che gli appartiene, replica dell'«Angelica e Medoro» (che si trova alla pinacoteca di Dresda), opera di Alessandro Tiarini, pittore bolognese, seicentesco (l'appuntamento con Sgarbi è alle 16 di sabato). sul sentiero della didattica l'iniziativa che mancherà di entusiasmare i collezionisti (élite tenace ed esperta) di ceramica e porcellana. **Roberto Minarini** autorevole restauratore, esperienza ultratrentennale nel settore, collezionista a sua volta, dirà e farà vedere come da un insieme di cocci può risorgere, Fenice di terra, l'insperato vaso, il piatto decorato d'epoca, rimpianto perché in mille pezzi. Dimostrazione in presa diretta di cos'è il restauro e spiegazione della filosofia del medesimo. Per Minarini infatti: «Attraverso il restauro un oggetto riprende vita riacquistando valore commerciale e restituendo la testimonianza di un'epoca storica». accettano il mobile o il quadro restaurati, ma chissà perché si stenta dare pari dignità alla ceramica alla porcellana (o al libro, o all'oggetto di metallo) danneggiato e riportate con serietà al loro decoro originale.

Pregiudizi che stentano a morire, Minarini ci aiuta a correggere un modo grossolano di approccio alla materia restaurata.

Pier Paolo Benedetto



Minarini, esperto tecnico del restauro dimostrerà centinaia di tornano a essere preziosi vasi

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

A Musica italiana stasera al «Deo Caffè Music» in corso Sebastopoli 202/b (ore 22) con il trio Nevada. Yvonne Shaw, con un repertorio di cover internazionali, scena stasera «Caffè Lerl» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22). Una jam jazzistica si tiene «Protheus» (via fratelli Calandra 8/h, ore 22). All'«Alcatraz» (murazzi Diaz, ore 22) si inaugurano le serate «Deep in South» che animeranno i mercoledì notte, con il concerto del quartetto Luigi Tessarollo e Cristi Teppati. Blues alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con Banzai & The Blues in the Night.

Una volta stava con i Boppin' Kids, una bella rock'n'roll band Catania. Poi si è messo proprio, con altalenanti fortune: si fa chiamare semplicemente Brando, e stasera è in concerto al «Magazzino Gilgamesh» (piazza Monceniso 13 bis, ore 22,30). Brando presenta vivo, oltre ai brani già collaudati («Oh Mary», «Dimmi come va», «Martha», «Donne in amore»), anche «Cuore» e le altre del recente album «Buoni il mondo», prodotto da Mauro Pagani

Massimo Bubola sarà in concerto sabato 5 alle 21 al teatro Agnelli (via Paolo Sarpi 111).

Il «Barumba» organizza tre concerti al Palastampa: il 12 aprile i Timoria (25 mila lire più diritti) (prevendita), il aprile Body Count e Ice-T (27 mila lire più diritti), l'11 maggio Tricky. Prevendite abituali.

Martedì 8, invece, sul palco del locale, San Massimo 1, saranno di scena i La Crus.

2010. Sabato 19 aprile gli Stadio saranno in concerto al Colosseo: i biglietti (35 mila lire la platea, 25 mila la galleria, più diritti) sono in prevendita alla cassa del teatro in via Madama Cristina 71, da Hot Point, da Box Office e da Radio Veronica One.

Radio Veronica organizza inoltre, sempre sabato 19, un incontro degli Stadio con il pubblico: si terrà alle 17,30 al Colosseo con ingresso gratuito (inviti in distribuzione presso la radio in via Madama Cristina 29). Il concerto è invece organizzato da Vizi d'Arte.

La stessa agenzia cura anche il recital di Nek al Colosseo, fissato per l'11 aprile, per il quale non si esclude il tutto esaurito.

JAZZ. In collaborazione con il Centro Escobar e l'Esporante Music Club, l'associazione Miles & Co (telefono 699.31.61) organizza uno stage di jazz con il celebre sassofonista americano Steve Grossman, dal titolo «Il ruolo del sax nella musica jazz». Il seminario si terrà il 19 e 20 aprile (10,30-13,30, 15-18) nei locali dell'Esporante in strada del Drosso 183.

Il Centro Jazz Torino organizza in un incontro, giovedì 10 aprile alle 18, con il pianista Franco D'Andrea. Informazioni in sede, via Pomba 4, telefono 884.477.

Foto: Brando

A Castellamonte

La musica e il sacro ultimo concerto oggi nella Rotonda

Nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo di **Castellamonte**, la cosiddetta Rotonda Antonelliana, si chiude stasera la serie di concerti dal titolo **La musica e il sacro**. L'appuntamento, che avrà inizio alle 21 con ingresso libero, vedrà protagonisti il soprano Angela Venturino e il pianista Roberto Cognazzo. La serata è impostata sul tema del «Sacro nella musica d'occasione»: comprenderà cioè brani di carattere religioso ma non strettamente legati alla pratica liturgica.

Ecco dunque l'«Ave Maria» celeberrima di Gounod, ma anche quella meno famosa di Angelo Barbetti, che fu attivo per decenni organista ad Ivrea; ed ecco «Panis Angelicum» di Franck e «O salutaris Ostia» di Rossini, «Salve Regina» di Puccini e «Salve Maria» Saverio Mercadante. E c'è giusto spazio anche per Massenet, Haendel e Bach.

Alimenti e sport

Quali sono i cibi di chi deve correre oppure pedalare?

Che cosa deve mangiare chi corre o pedala? Per saperne di più **SportPrestazione** organizza un incontro cui è possibile partecipare gratuitamente iscrivendosi entro oggi alla segreteria dei Ronchi Verdi, il circolo di corso Moncalieri 466/16 (il telefono è 011/66.12.146). Il convegno, «Alimentazione e problematiche della programmazione negli sport di resistenza», si svolgerà venerdì dalle 20,30. I protagonisti: Enrico Arcelli, dietologo specialista in medicina dello sport, noto per aver contribuito al record dell'ora di Francesco Moser e per aver scritto «Correre è bello», libro cult per gli appassionati di jogging; Antonio Dotti, docente Isef ed ex responsabile del mezzofondo per la nazionale di atletica. Aldo Sassi, preparatore della squadra ciclistica Maipei. Coordina il giornalista Guido Tiberga, ex azzurro di atletica.

APPUNTAMENTI *qua e là*

140
Dalle 9 17 alla Camera del Lavoro, in Pedrotti 5, seminario europeo «Rimotivazione e percorsi reinserimento al lavoro per donne oltre quarantenni». In mattinata interverrà il sindaco Valentino Castellani, seguito da Antonio Masaracchio, Sergio Piccolo, Maria Cristina Fenoglio Gaddò, Vanna Gorini e Ezio Salmasi. Intento dell'iniziativa è il discutere sulle esperienze lavorative dei Paesi europei. Altre informazioni 011/244.23.95.

CENTRO
Alle 18 inaugurazione al Centro «Fantaye Ashengo», via Borsigniore 4/b, dei nuovi padiglioni dedicati al trattamenti shiatsu, reiki, massaggio ayurvedico e riflessologia. Sarà aperto anche un reparto estetica maschile.

IL CONDOMINIO
Da oggi al 5 aprile a Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio, è allestita la rassegna «Acquistasi, vendesi, affittasi: vetrina delle costruzioni e dei servizi in edilizia». Stasera alle 20,30, corso a cura dell'Anpe intitolato «Condominio: vita e amministrazione». Orario: 14-22, domenica 14-20. Ingresso, 8 mila.

DELLA STAMPA
Alle ore 15 al Circolo della Stampa, in Stati 27, incontro Maria Luisa Agnese, direttore di «Specchio». Organizza Federcasalinghe.

AL CALIFFO
Domani alle 21 alla Libreria Vasques, in via XX Settembre 20, verrà presentato il libro di Chiara Provera «Lettere al Califfo», edito da Giunti. Intervengono con l'autrice Elena Loewenthal e Ascanio Dumontel; partecipazione di Joan Rundo e Claudia Trezzo. L'incontro è in collaborazione con la Comunità Ebraica.

BIENNALE
Domani alle 21 alla Galleria d'arte «Area», in via Napione 15, appuntamento della rassegna Biennale Off: spettacolo espressione corporea e ombre cinesi sui testi di Sonia Caretto Castigliano, Marco Silvani e Fabio Minocchio. E' realizzato dalla rivista «In-Edito» con il gruppo di danza «Molecole» e la compagnia «Teatro non teatro».

E PRESIDI
L'Uclim propone domani tre appuntamenti per i corsi di aggiornamento per docenti e presidi. Alle 17 al Liceo D'Azeglio, in via Parini 8, Franco Brioschi parlerà di «Una burla riuscita» di Italo Svevo. Alle 17 all'istituto Santorre di Santarosa, in corso Peschiera 230, dibattito su «La realtà scolastica italiana. Normativa, presentazione di esperienze, valutazioni e prospettive», con Angela Lostia, Silvana Mosca e Laura Operti. Alle 16 scuola media Lorenzo il Magnifico, in corso Matteotti 9, Paolo Iennaco interviene su «Responsabilizzazione dei soggetti implicati nell'istituzione scolastica».

GIOCATTOLI
E' uscito Homo Ludens, periodico realizzato Centro per la cultura ludica di Grugliasco, speciale intitolato «Musicattoli». E' dedicato ai giocattoli musicali, quegli strumenti così legati alla tradizione e all'invenzione popolare, con ghironda e l'organetto. Si può richiedere, gratis, allo 011/40.13.321.

UN VIDEO
Domani 21 Galleria Arx, in piazza Savoia 4, verrà presentato il video «Accadimenti» realizzato e prodotto da Vilim Darko Micovilovich. Commento di Pino Mantovani.

TRA
Domani alle 21 alla Biblioteca Civica di Pianezza, in via Matteotti 3, serata dedicata alla musica e alla poesia «Suoni e parole per un'emozione». Verranno interpretate alcune delle opere di Guido Gozzano, Cesare Pavese e Maria Luisa Spaziani. Informazioni allo 011/967.66.13.

DIS
Domani 21 all'Associazione Damanhur, via Po 38, conferenza su «La motivazione nello sport», che è anche momento di presentazione del corso che si terrà il 12 e 13 aprile il rilassamento fisico e mentale applicato all'attività sportiva. Altre informazioni allo 011/812.32.64.

DUE LIBRI
Domani alle 18,30 all'Associazione «Amici della Fermi», piazza Giacomini 24, Luigina Ciotti presenta i libri «La bella bionda di Cormons» e «Figlie di eroi», entrambi scritti da Nicoletta Spallitta. Iniziativa di Ca Nostra.

A CANDIOLO
Venerdì 4 alle 17 all'istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro, a Candiolo, strada Provinciale 142, 3,95, si parlerà del volume di Davide Schiffer «Brain tumors. Biology, pathology and clinical references», da Springer.

MUSICA
All'Associazione Musicale Valentino Studio, Giulia Barolo 32, sono aperte le iscrizioni per i di formazione musicale in programma ad aprile, maggio e giugno. Per gli strumenti, dal pianoforte al flauto, dalla batteria alla fisarmonica, violino alla chitarra classica, moderna, jazz e elettrica. Occorre telefonare allo 011/812.45.96.

Dopo la pausa pasquale continuano ad arrivare sia risposte elaborate dal Comune, sia tante segnalazioni da parte dei lettori. Oggi pubblichiamo, insieme con una serie di nuove spiegazioni fornite dagli uffici di Palazzo civico o dall'Amiat, altri quesiti posti dai cittadini.

VIA LUSERNA. «Attualmente i cassonetti di via Luserna di Rorà 25 e 27 vengono svuotati 6 giorni 7 fra le 6 e le 7,30 del mattino. L'Amiat, per rimediare all'accumulo indebito di rifiuti provenienti dal mercato di Racconigi, aggiungerà passaggi nelle ore serali dei giorni prefestivi».

VIA CALVO. A chi si lamentava della scarsa pulizia, l'Amiat risponde che via Calvo viene pulita tutti i giorni e, da marzo a novembre, viene lavata con stessa frequenza.

VIA «Per quanto possibile, verrà incrementato il servizio di pulizia, che attualmente prevede spazzamento manuale trisettimanale lo spazzamento meccanizzato».

BIANCO. Per il Comune, risponde Paolo Odone: «Qui i lavori di sistemazione non sono ancora finiti. E' prevista la posa di numerose panchine sotto gli alberi; il timore lettrice appare prematuro troverà breve la soluzione richiesta».

GIARDINI. Per il «Boccioni» e quello di via Buenos Aires, il settore tecnico XIII Verde Pubblico precisa: «Gli interventi sono previsti con la manutenzione ordinaria tra cui la posa di nuove panchine, la riverniciatura delle recinzioni, il ripristino della copertina dei muretti rovinata dai vandali. Si è ben favorevoli a coinvolgere in queste attività la partecipazione cittadini».

CORSO Riguardo la po di tutto il corso Lione il settore tecnico precisa che è stata eseguita nel mese di gennaio.

«In relazione alle sollecitazioni più volte pervenute da cittadini utenti della bicicletta, questo settore ha predisposto, nell'ordine: 1) realizzazione di rastrelliere sui marciapiedi di Viotti all'incrocio con via Pietro Micca; allargamento del marciapiede lato Est due metri per consentire la posa di rastrelliere per biciclette».

Le segnalazioni

Ecco alcune domande.

Il signor Crepaldi segnala: «Voglio richiamare l'attenzione sul grave disagio per chi arriva in città da Moncalieri e dalla tangenziale dovuto alle "code" causate dal semaforo di corso Maroncelli. Quando verrà regolato in modo più razionale?».

PO. Un appello Egle Trevisan: «Bagnate i vasi messi in occasione del vertice europeo!».

VIA Un lettore: «Segnalo le pessime condizioni del manto stradale di via Legnano. Han da poco disegnato le strisce blu e mi chiedo se non era il caso di ripristinare prima l'asfalto».

VIA Alessandro Camussi: «Da parecchi anni in via Garibaldi (altezza cinema) c'è una bella targa in bronzo che indica le mura Emanuele Filiberto. Peccato che le mura siano coperte da un lastrone. si toglie la targa o si toglie il lastrone».

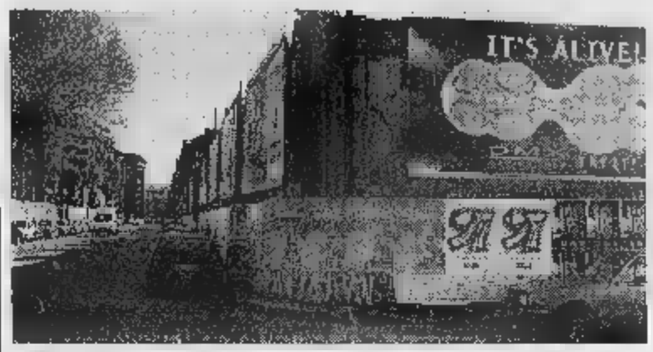
Un lettore: «Il degrado della scarpata che costeggia la ferrovia in via Gottardo via Sempione. Immondizia erbacce ovunque. Una grossa curiosità: di chi è questa ferrovia visto che da venticinque (abito in questa zona) non ho mai visto transitare un treno?».

VIA MONTE PASUBIO

Una discarica abusiva nel prato

Un lettore ci ha telefonato per segnalare una discarica abusiva, «usata imprese lavori stradali che da concittadini poco "civili", sita in via Monte Pasubio tra le vie Casana e Gualà». Nel prato trova veramente di tutto: quando sarà risanata?

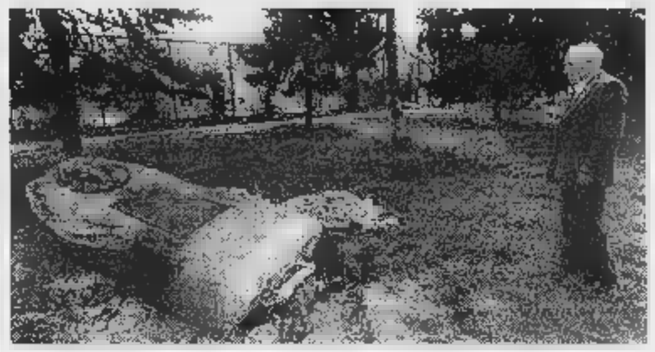
VIA FREJUS



«Uno steccato da undici anni»

Telefona Maria Teresa Cavallo: «In via Fréjus all'angolo con via Revello, esiste uno steccato da 11 anni! Come mai non si provvede a rimuoverlo? Noi anziani per passare sul marciapiede dobbiamo attraversare la strada».

GIARDINI LAMARMORA



Divelto il cippo a Nicola Grosa

Ci hanno telefonato: «Ieri il cippo dedicato al partigiano Nicola Grosa, nei giardini Lamarmora di fronte al nuovo palazzo di giustizia, giaceva terra. Eppure l'altra mattina era in piedi: che è successo? Lavori in vandali?». La foto è di ieri pomeriggio.

Le risposte dal Comune alle proteste sui giardini: presto la manutenzione

«In arrivo le panchine nei parchi»

Ma c'è un nuovo appello per i vasi europei

PIAZZA STATUTO

La fontana sarà svuotata

L'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti ha già risposto alla lettera-appello pubblicata ieri firmata dagli scolari della terza elementare Sclopis. Agli alunni - che nel messaggio si dichiaravano preoccupati circa il futuro dei pesci rossi minacciati da sporcizia e rifiuti - l'assessore ha assicurato che già questa settimana farà svuotare la fontana per ripulirla e restituire così ai pesciolini un habitat più salutare.

«Durante le operazioni pulizia i pesci rossi verranno trasferiti in un acquario», ha spiegato Vernetti che comunque ha lodato l'iniziativa auspicando che altri ragazzi gli segnalino analoghi «dimostrando così grande sensibilità e senso civico».

COME DIRE LA

- **SEGRETERIA TELEFONICA** 6568-531, 6568-205, 6568-252. Orari: ogni giorno (domenica esclusa), 10-12 e 16-20. Messaggi brevi non anonimi
- **FAX** 655.306. Sempre in fun. Testi non oltre le 10 righe
- **LETTERE** Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - **LA MIA CITTA'** - via Marenco 32, 10126 Torino». Testi non oltre le 20 righe

LUNGO DORA

«Ferita da 10 mila metri quadri»

Scrive Renato Garbarino per segnalare un cittadino» (del quale per altro giù occupati) che deturpa la città con una «ferita» di circa mila mq: «L'area su sorgeva un'ex fabbrica vernici (ormai in macerie) all'angolo fra il lungo Dora Savona ed il Regio Parco». Il lettore chiede «quale "mistero torinese" si nasconde dietro la strana, prolungata e colpevole inerzia».

IKEA Systems B. V. 1997 TBWA

Fatevi un soggiorno esotico.

35.000 cad. CICIM/ UZAK kilim turchi cm 60x90

198.000 KAISER kilim

AGEN poltrona rattan 55.000

NEOTTIA tessuto beige 100% cotone 3.900 mt.

STANLY tavolino in rattan e metallo 79.000

STANLY sedia in rattan e metallo 59.000

AFGAN kilim afgano cm 200x300 298.000

Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

IKEA®

E' primavera: dall'8 marzo tutto per il verde e per arredare giardini, balconi, verande e terrazzi. CASA GIARDINO.

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lunedì 14 - 20, Martedì - Venerdì 10 - 20, Sabato 9-20.

Mario Lamberto dirige l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte

Manara, violino per Ciaikovskij

Venerdì a Ivrea e domenica in Conservatorio la Sinfonia n. 5 e il Concerto in re minore

Il violinista Francesco Manara, «spalla» di Muti alla Scala

Mario Lamberto (direttore) [redacted] Francesco Manara (violinista), due musicisti piemontesi per l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte: due artisti che mietono successi [redacted] Italia e all'estero. Mario Lamberto sta acquistando altre platee europee; Francesco Manara, spalla di Muti alla Scala, è ormai avviato ad una carriera internazionale che dimostra quanto sia attiva la scuola degli archi a Torino. I due amici-musicisti so[redacted] impegnati venerdì alle 16 nella Sala concerti «La Serra» di Ivrea e domenica alle 21 si ripeteranno al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino.

L'Orchestra Sinfonica Piemontese costituita da giovanissimi strumentisti, sotto la direzione artistica di Gianni Monte si sta affermando come qualcosa in più che una bella speranza: suona con entusiasmo, si applica con serietà ed ottiene, giorno dopo giorno, risultati sempre migliori. Francesco Manara ha ventotto anni, [redacted] è diplomato nel '90 al Verdi sotto la guida di Massimo Marin, profes[redacted] che insieme [redacted] Silvio Bresso e Sergio Lamberto sforna allievi [redacted] talento, in possesso di una solida preparazione tecnica. Manara, che ha vinto non pochi concorsi internazionali, si è perfezionato [redacted] Franco Gulli, Ruggero Ricci, Stefan Georghiu, Hermann Kreppers. Mario Lamberto ha consolidato la sua formazione all'estero, vincendo anch'egli vari concorsi internazionali cui hanno fatto seguito numerosi inviti [redacted] prestigio[redacted] istituzioni musicali, tanto da meritarsi scritture in Romania, Ungheria, Polonia, notoriamente patrie di prestigiosi direttori d'orchestra.

Sia venerdì sia domenica la formazione orchestrale diretta da Lamberto sarà impegnata in un programma interamente dedicato a Ciaikovskij: il Concerto per violino op. 35 [redacted] la famosa, cupa, tragica «Quinta».

I biglietti [redacted] 25 mila lire (15 mila per i giovani fino ai 18 anni) si possono acquistare presso «La Galleria del Libro» in via Palestro 70, Ivrea - tel. 0125/641212 ed al Liceo Musicale di Ivrea, via Dora Baltea 1; tel. 0125/425123 - 641081 (giovedì e venerdì) dalle 14 alle 19,30 e un'ora prima del concerto alla biglietteria de «La Serra». Per [redacted] concerto del [redacted] aprile in Conservatorio a Torino: «Il classico dischi», tel. 011/547341 e «Beethoven Haus»: tel. 011/887750. Prenotazioni: Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte tel. 0125/425123. **[ar, ca.]**

A San Raffaele Cimena quattro concerti dal Medioevo al Barocco

Antiqua, l'arte del Ricercare

Il primo concerto diretto da Pietro Busca

Dal Medioevo al Barocco: [redacted] la seconda edizione di «Antiqua», la stagione organizzata dall'Associazione Musicale Contrattempo [redacted] dall'Accademia del Ricercare in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, l'Istituto San Paolo e [redacted] Comune [redacted] San Raffaele Cimena, borgo collinare nelle cui due chiese, S. Raffaele Arcangelo e S. Croce, si tiene la rassegna musicale. La breve, intensa rassegna, fa parte di Piemonte [redacted] Musica, nata per favorire il circuito concertistico nella regione.

«Antiqua» s'inaugura l'11 aprile alle 21,15 nella Chiesa di S. Raffaele Arcangelo con [redacted] concerto dell'Accademia del Ricercare che sarà diretto da Pietro Busca. Il musicista [redacted] avvarrà della collaborazione [redacted] soprano Lia Serafini e del controtenore Gianluigi Ghiringhelli. Le musiche sono di Monteverdi, Castello, Caccini, Frescobaldi, Scarlatti e Vivaldi.

Claudio Monteverdi, padre della musica barocca: [redacted] compositori più eseguiti

Il 18 aprile secondo appuntamento sempre in S. Raffaele, con il complesso vocale Eufonè diretto da Alessandro Ruo Rui. In programma brani di Lotti, Lorenzani, Hassler, Donati, Monteverdi [redacted] Schütz. Il [redacted] maggio nella chiesa di Santa Croce, [redacted] esibirà l'Ensemble Vocale e strumentale di musica medievale. Le musiche sono delle Corti di Navarra e Champagne, Alfonso X, Jacopo da Bologna e Anonimo. Infine, il 9 maggio, sempre alle 21,15 nella stessa chiesa, gran finale con l'Ensemble Baroque Georges Kiss con [redacted] soprano Eva Kiss. In programma brani di Frescobaldi, Gastoldi, Dowland, Purcell e Croft. [a. c.]

RITROVI

AL BAGATELLE. Ore 15 danze lire 10.000.
[redacted] 84. Oggi chiuso. Domani 15,30 I Reporter, 21 liscio Doc I Simpatici.
DU [redacted] 521.52.76. Ore 21 novità Rocky e Manuela Martelli.
FRENZY Ivrea. Anni 60/90 Dina Manfred.
LA LUCCIOLA. La conosci? Corso Taranto 206, tel. 200.097, 15 d.j.
LE ROI. Ore 15,15 e 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA: [redacted] 22,30. [redacted] 661.46.41.

GALLERIE E MUSEI

[redacted] **CLUB** 836.331. Roberto Villa.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [redacted] MODERNA

BERMAN. Mario Vaschetto «Sul prato l'ultimo gelso».
BIASUTTI. Carlo Levi.
DAVICO. Andrea Martinelli.
NARCISO. Opere di Karel Appel.

IMMINENTE A TORINO

DA OGGI AL FIAMMA

Entra in squadra...

...e vinci con il concorso [redacted] JAM
Ritira la cartolina al cinema!

CHARLIE CHAPLIN 2

«Semplice, diretto, toccante, sentimentale». (IL MESSAGGERO)

SCEGLI IL CINEMA

[redacted] le emozioni sono su grande schermo.

LA STAMPA [redacted]
ogni venerdì
TORINOsette
guida settimanale alla vita della città
Servizi Rubriche Agende

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NORBERTO BOBBIO
L'utopia CAPOVOLTA
2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXVIII-156, L. 25.000
LA STAMPA

1996 tutto LA STAMPA Compact
sta per uscire La Stampa in CD-ROM.
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

COUPON PER ANNUNCI GRATUITI (Scrivere in stampatello)

LA STAMPA e [redacted]
ogni giovedì escono insieme
al prezzo speciale di **L. 3.000**

COME USARE [redacted]

✓ *Telefonando al numero*
011-51.52
(20 linee r.a.) 24 ore su 24
Fax 011/539067

✓ *Utilizzando questo coupon e inviandolo a:*
MARKET INSERZIONI
Via XX Settembre, 12
10121 TORINO

✓ *Andando di persona presso:*
Redazione Market: *Via XX Settembre, 12*
Sportello Uno: *Shopville Le Gru*
Sportello Due: *Centro Comm. Panorama*
LA STAMPA - Publikompass:
Via Roma, 80 - Via Marenco, 32

✓ *Consegnando questo coupon* [redacted] punti raccolta MARKET

51.52 MARKET
Per i Vostri annunci 011-51.52
Concessionaria esclusiva della Pubblicità Publikompass

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia [redacted]
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160
v. Alfieri 10 dom. e fest. 8,30-19

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce [redacted] generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
[redacted] 118; **Soccorso ur**[redacted] 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27
INFERMIERI
Aaldo 54.04.69; **Aair** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Ancora** 568.33.44; **Asldo** 33.13.01; **Aldel** 50.23.96 - 56.83.265; **Auxilium** 771.29.80; [redacted] 0337.220.250; **Casad** 433.63.57; **Spl** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccola serva** 660.32.63; **Siado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.69.18/318.78.34; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscal, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30, **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** 590.225; **S.O.S. donna** (abban[redacted] neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. [redacted]; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fon. Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24.63.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 438.77.00
ANIMALI
Canile munic. 282.12.16
Lega dif. gatto 561.0733
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Ual, serv. vet. 660.39.46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci [redacted]
Europ assistance 53.06.55

[redacted] 167.019152
Battello sul Po 888.010
Ristotram 57641
Tran. Superga [redacted]
AEROPORTI
Caselle 58.76.361
Terminal 433.25.25
[redacted] 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Rochetto 23; Ferrucci 38; Nizza [redacted]; Napione 31; Orma 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; [redacted] Barolo 5; Trapani 36, p. Castello; c. Orbassano 92.
BENZINAI Servizio notturno: **Agip,** p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.
[redacted]
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19,30 atrio stazione **Porta** [redacted]. Or.: 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): **strada San Mauro 179; v. Garibaldi 26; v. Frejus 41; v. Asinari Bernezzo 134; v. San Secondo 46; v.** [redacted] **56/D; v. Turati 99; v. Giolitti 7/C; c. Regio Parco 36 bis; v. Foligno 69; c. Orbassano 216; c.** [redacted] **28; c. Giulio Cesare 118; c. U. Sovietica 397**
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) **c. V. Emanuele 66; via Sacchi 4; v. Nizza 65; p. Massaua 1.**

TRAME

L'AMORE HA DUE FACCE. Commedia. La Streisand è una bruttina [redacted] che si sposa con un collega professore universitario, [redacted] un matrimonio bianco, per compagnia e per amicizia. **[Ambrosio [redacted]**

[redacted] NIGHT. Commedia. Due fratelli [redacted] emigrano negli Anni [redacted] negli Usa e aprono un ristorante. Le cose non vanno [redacted] dovrebbero e i due decidono di concentrare le ultime risorse [redacted] serata [redacted] gala [redacted] un musicista famoso. **[Chaplin 2]**

[redacted] - L'AMICO IMMAGINARIO. Commedia. Depardieu [redacted] Bogus, amico, compagno di giochi e protettore inesistente che un bambino di 7 anni orfano s'inventa per rimediare alla solitudine. **[Lilliput]**

BRIGANTI BRIGANTI. Commedia. Vincitori e oppressori, uomini camaleonti. [redacted] ri analizza tre epoche, scambiando i ruoli degli attori, per dire che nella storia tutto [redacted] ripete **[Massimo 1]**

CAMERE DA LETTO. Commedia. Problemi [redacted] coppia, all'italiana: c'è [redacted] non riesce a fare l'amore per colpa degli orari diversi, chi è troppo avaro, chi litiga [redacted] non sa stare diviso, chi pratica sesso e amore con scarsi risultati **[Arlecchino, Faro]**

LA [redacted] 101 - QUESTA VOLTA LA MAGIA E' VERA. Commedia. La versione in carne, ossa e pelo, del famoso cartone Disney, [redacted] Glenn Close negli originali panni (e parrucche) di Crudelia De Mon. **[[redacted]s 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita [redacted] paesino toscano è messa in subbuglio da una compagnia [redacted] flamenco [redacted] Madrid. **[Empire, Nazionale 1]**

CREATURE SELVAGGE. Commedia. Il cast di «Un pesce di nome Wanda» (John Cleese, Kevin Kline, Jamie Lee Curtis) per una storia giocata fra intrighi, zoo e [redacted] feroci **[Studio Ritz]**

[redacted] STELLARI. Fantascienza. Il famoso cult movie di George Lucas in una nuova versione. **[Capitol]**

JERRY MAGUIRE. Commedia. Cruise è un agente sportivo di successo che un giorno viene licenziato perché troppo idealista. Riparte da zero, cambiando modo di lavorare e sfidando il «sistema». **[Lux]**

KOLYA. Commedia. Praga anni '80, prima della fine [redacted] comunismo. Un musicista allontanato dalla Filarmonica ceca per ragioni politiche si presta a nozze «finte» con una russa. Lei parte e gli lascia il figlio. [redacted] sua vita cambierà, nel rapporto col piccolo Kolya. La tenerezza vince sull'egoismo, [redacted] stupore [redacted] fronte alla magia dell'infanzia sull'aridità [redacted] vedere. **[Centrale]**

[redacted] FLYNT - OLTRE LO [redacted]. Drammatico. La storia [redacted] Flynt, «re» americano del porno e sostenitore della libertà d'espressione. Ne [redacted] protagonista Woody [redacted]. **[Ambrosio 2]**

MARIANNA UCRIA. Drammatico. Sicilia del '700, la vita [redacted] nobildonna Marianna Ucria, rimasta sorda e muta da piccola per una violenza subita. **[Erba 1]**

[redacted] ATTACKS! Fantascienza. Sostenuto dal fatuo ottimismo dello scienziato Brosnan, il presidente Nicholson [redacted] appresta ad accogliere gli alieni in spirito [redacted] pace per far crescere la sua popolarità. [redacted] gli extraterrestri si rivelano cattivissimi **[Cristallo]**

MATILDA 6 MITICA. Commedia. Matilda è una bambina molto intelligente che [redacted] genitori un po' ottusi: lei ama i libri, il padre e la madre la televisione e non la manderebbero neanche a scuola. **[Ideal]**

[redacted] Azione. Harrison Ford è Tom, [redacted] poliziotto di origine irlandese che lavora a New York, e Rory (Brad Pitt) [redacted] militante dell'Ira. Quando quest'ultimo arriva negli Stati Uniti per acquistare missili, si nasconde sotto falsa identità a casa di Tom. **[Eliseo Blu, Vittoria]**

IL PAZIENTE INGLESE. Sentimentale. Racconta [redacted] storie che si intrecciano, un'infermiera che cura un misterioso paziente senza memoria; una tragica passione nel deserto africano; l'amore [redacted] l'infermiera e un tenente. **[Etoile, Romano]**

RIDICULE. Commedia. Si racconta di [redacted] giovane [redacted] famiglia contadina che nel 1780 riesce ad introdursi a corte, dove si prende gioco dei nobili. Successo in Francia di critica e pubblico **[Eliseo Rosso]**

ROMEO & [redacted]. Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in una città di mare Usa. Capuleti e Montecchi sono due famiglie d'industriali rivali. [redacted] sono protagonisti i nuovi divi di Hollywood Leonardo [redacted] Caprio e Claire Danes **[Chaplin 1]**

IL [redacted] DI SMILLA PER LA NEVE. Giallo. Dall'omonimo best seller di Peter Hoeg, racconta [redacted] donna per metà groenlandese dall'originale carattere, che decide di indagare sulla misteriosa morte di un bambino inuit. **[Olimpia 1]**

[redacted] Drammatico. Film australiano, racconta la storia (vera) di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento [redacted] grande pianista. Il protagonista Geoffrey Rush ha vinto l'oscar quale miglior attore. **[King, Nazionale 2]**

SOLDI PROIBITI. Commedia. Due angeli custodi in azione per salvare dalla triade cinese un piccolo orfano e i [redacted] milioni di dollari che porta [redacted] sé. **[Doria]**

SPACE JAM. Commedia. Il mitico Michael Jordan alle prese con una squadra [redacted] basket fatta anche [redacted] personaggi dei cartoni animati (Bugs Bunny, Duffy Duck, Pallino, Taddeo), che si deve battere contro un gruppo [redacted] crudeli alieni **[Fiamma]**

[redacted] TREGUA. Drammatico. Da Levi, [redacted] affresco [redacted] Rosi che [redacted] e diverte, per «ricordare». Con Turturro e attori italiani della giovane generazione. **[Olimpia 2]**

UOMO [redacted] Comico. Albanese in un film a sketches: perde la memoria, la riacquista dopo 5 anni, e vuol riprendersi la sua vita. **[Adua 200, King]**

Il grande direttore e il giovane violinista al Lingotto per la stagione Rai

Krivine e Shaham, artisti da urlo

La perfezione di Ciaikovskij, un sognante Prokofiev

Gradito ritorno a Torino di Emmanuel Krivine, che al Lingotto ha diretto musiche di Dukas, Prokofiev e Ciaikovskij per la Stagione Sinfonica della Rai: il pubblico, che in tante serate all'Auditorium di via Rossini ricordava il [redacted] gesto agile e spiritoso, le sue realizzazioni sempre dinamiche, trasparenti, lo ha festeggiato con calore anche in questa occasione; in più, graditissima [redacted]rpresa, ha potuto salutare l'esordio di un giovane violinista, Gil Shaham, che ha vivamente impressionato per sicurezza, maturità e coscienza delle proprie doti fuori del comune.

Nato nel 1971 negli Stati Uniti, lo Shaham si è formato in Israele con Samuel Bernstein e quindi perfezionato con altri insegnanti in giro per il mondo; ha la calma dei grandi maestri, [redacted] intonazione immacolata, un [redacted] pieno, organistico che ricorda Accardo quando aveva vent'anni: il Primo Concerto di Prokofiev gli ha consentito, nel sognante primo movimento, di mettere in mostra la qualità cantabile del suo Stradivari e quindi di rimbalzare all'estremo opposto dello Scherzo, con le entusiasmanti schermaglie fra [redacted] solista e l'orchestra e la furia ritmica che tutto lo anima di un fiato solo. Acclamatissimo, ha poi suonato due bis: il secondo era di Bach, decisivo per fissarsi nella mente la maturità espressiva del violinista: del primo, acrobatico brano [redacted] ha annunciato [redacted] titolo, o perché pensava che tutti lo conoscessero o perché (più probabile) lo riteneva [redacted] non degna di troppa importanza: sagaci informatori ci hanno poi rivelato l'autore in Fritz Kreisler.

«L'apprendista stregone» di Dukas continua ad essere l'unico brano diffuso di quel compositore, complice il fortunato «Fantasia» di Walt Disney: Krivine è riuscito a rinfrescarlo, insistendo sul tono capriccioso, smagliante dell'orchestrazione (bravo il primo fagotto, molto impegnato anche in Prokofiev). Banco di prova ben più impegnativo nella seconda parte, la meravigliosa Quarta Sinfonia di Ciaikovskij, opera di bruciante sincerità, tutta slancio di fantasia: Krivine l'ha dominata sia nella prospettiva generale, sia nella perfezione di particolari, segnandone via via il progredire [redacted] sottomettersi a quelle intimazioni retoriche sempre presenti in letture superficiali; impossibile [redacted] ricordare almeno l'eccitante fiammata dell'ottavino al centro del famoso «pizzicato ostinato».

Giorgio Pestelli

Emmanuel Krivine ha riscosso al Lingotto l'affettuoso abbraccio dei torinesi

PRIME VISIONI

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel 856.521 **[redacted] d'acqua dolce**, di e con A. Albanese, V. Milillo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel 856.521 **La carica dei 101. Questa volta la magia è vera**, di S. Herek, con G. Close, J. Daniels. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] MULTISALA 1 * c. V. [redacted] 52, tel. 547007. **La carica dei 101**, di [redacted] Herek [redacted]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo**. Viet. min [redacted] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000; cinecard [redacted].

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **L'amore ha due facce**, di e con B. Streisand. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; cinecard 5000. sera 12.000, cinecard 10.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190 **Camere da [redacted]**, di S. Izzo, con [redacted] Abatantuono, M. [redacted] Cucinotta, [redacted] Tognazzi, S. Izzo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr [redacted] 7000; sera 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel 540.605 **Guerre stellari**, regia G. Lucas con H. Ford, A. Guinness. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Kolya**, di J. Sverak con A. Chalimon, V. Thivisol. Oscar miglior [redacted] straniero. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Romeo e Giulietta**, [redacted] Baz Luhrmann con L. Di Caprio, C. Danes. Abb. Cinegiornale Chiambretti 8. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000.

C[redacted] 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Big Night.** Regia S. Tucci e C. Scott con I. Holm, I. Rossellini. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 8. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,35. Ingr [redacted]. 7000, sera 11.000

CRISTALLO via Goito 5. Tel 650.7100. **Mars Attacks!** regia Tim Burton con Jack Nicholson, Glenn Close, A. Bening, P. Brosnan, Danny [redacted] Vito. [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **I soldi proibiti**, regia J. [redacted] Poirè con G. Depardieu, E. Grimaldi, E. Errngova. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ELISEO [redacted] * p.za Sabotino. [redacted]. 447.5241. **[redacted] dei 101 questa volta la magia è vera**, di S. Herek con G. Close, J. Daniels. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000.

ELISEO BLU p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **L'ombra del diavolo**, con H. Ford, B. Pitt. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. Tel. 447.5241 **Ridicule**, di P. Leconte, con G. Legrand, F. Ardant. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr pom. [redacted]; sera 11.000.

Courtney Love, «Larry Flynt»

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel 817.1642. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forteza. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000. Aiace 9000

[redacted] 1 * c. Moncalieri 241. Tel 661.5447 **[redacted] Ucria** di R. Faenza con [redacted] Labont, L. Morante. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000

[redacted] Buozzi, ang. v. [redacted] Tel. 530.353 **Il paziente inglese**, regia A. Minghella, con W. Dafoe, J. Binoche. Or.: 15,55; 19; [redacted] Ingr. pom. 7000; sera 11.000

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Camere da letto**, regia S. Izzo, con R. Tognazzi, A. Benvenuti. Or.: 20,25; 22,50. Ingr. 11.000

FIAMMA c.so Trapani 57. Tel. 385.2057 **Space Jam**, regia J. Pitka, con Bugs Bunny, M. Jordan. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

IDEAL c.so Beccaria 4. Tel 521.4316 [redacted] **Matilda 6 mitica** regia di Danny [redacted] Vito, [redacted] Danny De Vito, R. Perlman, E. Davidtz, P. Ferris, M. Wilson. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr [redacted] 7000. sera 11.000

KING via Po 21. Tel 812.5996. **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, L. Redgrave. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Aiace 8000.

[redacted] * via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Uomo d'acqua dolce** di e con A. Albanese, V. Milillo. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso pomeriggio 7000; sera 11.000. Aiace [redacted]

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel 537.100. **Bogus - L'amico immaginario**, di N. Jewison, [redacted] Goldberg, G. Depardieu, H. Joel. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

LUX Galleria [redacted] Federico. Tel. 541.283. **Jerry Maguire**, regia Cameron Crowe, [redacted] Tom Cruise, Kelly Preston. Or.: 16; 20. 22,40. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000

[redacted] 1 * v. Montebello [redacted] Tel 817.10.48. **Briganti briganti**, [redacted] Iosseliani, con [redacted] Amiranachvili, D. Gogibedachvili, G. Tzintsadze. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel 812.4173 **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, [redacted] Estrada. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr pom [redacted] 11.000

[redacted] 2 * via Pomba 7. T. 812.4173 **Shine**, di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave [redacted] 15,45; 18,10; 20,25; 22,35. Ingr pom. 7000; sera 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel 532.448 **[redacted] senso di Smilla per la neve**, regia [redacted] August con Julia Ormond, Gabriel Byrne, Richard Harris. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr pom. 7000, sera 11.000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. Tel 532.448 **La tregua**, con J. Turturro, M. Ghini, Rade Serbedzija, Teco [redacted], Roberto Citran, Claudio [redacted] Andy Luotto. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

[redacted]OTATI DI ARIA CONDIZIONATA

[redacted] via [redacted] Settembre 15. Tel 531.400. CHIUSO PER RESTAURI

ROMANO Galleria Subalpina. T. 562.0145. **Il paziente inglese**, di A. Minghella con J. Binoche, [redacted] Dafoe. Or.: 15,30 [redacted] 7000; ore 18,30; 21,30. [redacted]

STUDIO [redacted] via Acqui [redacted] 819.0150. **Creature selvagge**, reg. [redacted] Young e F. Schepisi, con J. Cleese, J. Lee Curtis, K. Kline, M. Palin. Or.: [redacted], 18,10, 20,20, 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789 **L'ombra del diavolo** con H. [redacted], B. Pitt [redacted] 15,45, 18; 20,15; 22,30 [redacted] pom 7000. [redacted] 11.000

ALTRE VISIONI

AGNELLI [redacted] Sarpi 111/A, telefono 612.136. Per la rassegna di primavera **Festival** di Pupi Avati. Oggi ore 21 **Microcosmos**. Domenica 6 aprile ore 15; 16,30; 18; 19,30; 21. Ingresso 7000. Aiace 6000, ridotti 5000, due films 12.000.

CUORE via Nizza 56, tel. 668.76.68 **Babe: the gallant pig (Babe maialino coraggioso)** versione originale inglese. [redacted] 20.15; 22.30

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 447.4262. Cinecircolo [redacted] Raggio [redacted] venerdì [redacted] **Forget Paris** di [redacted] Crystal. Ingresso soci. Informazioni tel. 317.4051

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Mercoledì 30 aprile **Historias de la revolución** di T. Gutierrez Alea. Film in lingua orig. spagnola sottotit. Rassa. film lingua originale ingl. e ted.

[redacted] Cesare 80. Tel. 284.134. Saluto e domenica **Dragonheart.** D. Quaid. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,40.

CARDINAL MASSAIA [redacted] v. C. Massaia 104. Riposo

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 248.1119. Dom. [redacted] aprile **Sleepers**, [redacted] Levinson. [redacted]: 18,30; 21,15. Ingr [redacted] rid [redacted]. [redacted] 2 film a scalare L. 10.000

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 522.4279. Oggi XXXIV Rassegna «La finestra sul cortile» **Michael Collins**. Dal 21,15 ingresso L. [redacted]

ASSOCIAZIONI

[redacted]

[redacted] FRANÇAIS via Pomba 23. [redacted] 562.3313. Chiuso. Riapertura il 7 aprile 1997

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via [redacted] 8, tel. 817.1048, tram 15. **Il servo di scena**, di P. Yates con A. [redacted] ney; ore 16,30. **Riccardo III**, di E. Loncraine, con I. McKellen; ore 18,40. **Il raggio verde**, di [redacted] Rohmer, con M. Rivière; ore 21. Ingr. 7000

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.1048 [redacted] Kingdom - Il regno (parte 1ª) di L. von Trier, 1ª visione; or. 17; 22. The Kingdom - Il regno (parte 2ª) di L. von Trier. 1ª visione: or. 19,30. Ingr [redacted]

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 562.12.93 **Infinitamente... troppo**, con Barbarella, Angelica Bella, Rocco Siffredi. Or. ap. 14,30; ult. 22.30. Ingresso da lunedì a venerdì 8000, rid. 7000, anziani [redacted]

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. **La [redacted] del sesso sfrenata**.

[redacted] PUSSICAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621. **Massime perversioni profonde** con Francesca Ray. Or.: feriali. ap. 10,30; ult. 22.30. Festivi ap. 14,30; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521.23.85. **Desideri voluttuosi**, con Rocco Siffredi e Miss Pomodoro. Or. feriali: no stop dalle 10, ult. [redacted] Festivi ap. 14.30 ult [redacted]

MAFFEI v. Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **I [redacted] segreti [redacted] Miranda** [redacted] Rocco Siffredi. Or. ap. 10.30, ultimo 22.30. No stop

[redacted] largo Giulio Cesare 106. Telefono 248.7974. **Sesso allo specchio**, con Vittoria Paris e J. Dough. Or. ap. 15, ult. 22.30

[redacted] [redacted] Principe Tommaso [redacted] Telefono 650.5470. Prima visione **Rocco terrore...** [redacted] Rocco Siffredi e Estrella Del [redacted] Or. feriali ap. 13, ult. 22,30. Festivi ap. 14,30; ult. 22,30

ROMA [redacted] via [redacted] Donato 40. Tel 487.765. **Super super sesso con furore** Or.: ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617 **Film erotico**, con Baby Pozzi, Robert Malone. Or.: ap. 15; ult. 22,30. [redacted] lunedì a venerdì ingr. 8000, ridotti 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.2907. [redacted] **[redacted] del piacere**, con Rebecca Lord e Pauline Mettew. Or.: ap. 15; ult. [redacted]

[redacted]

AVIGLIANA
[redacted]**O:** riposo

[redacted]
[redacted] riposo

BUSSOLENO
NARCISO: [redacted]

CARMAGNOLA
[redacted]ITA: Amore e altre catastrofi

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

[redacted]
SPLENDOR: Camere da letto
UNIVERSAL: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

[redacted]
NUOVO: riposo

[redacted]
[redacted]E: riposo
[redacted] Cineforum **Surviving Picasso**
REGINA DUE: L'ombra del diavolo
STAZIONE: Il paziente inglese
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

[redacted]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: non pervenuto

[redacted]
K.K. CASTELLO: riposo

NONE
EDEN: riposo

[redacted]
LUMIERE: Vesna va [redacted]

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'ombra del diavolo
RITZ: Riccardo III - Un uomo, un re
ITALIA 2 CENTO: Guerre stellari
ITALIA 5 CENTO: La carica dei 101

RIVOLI
GIOIELLO: Nelly e Mr. Arnaud

[redacted] D'OULX
SAYONARA: Gli sdoppio in quattro

[redacted]
[redacted]E: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Space Jam

VALPERGA
AMBRA: riposo

[redacted]
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

[redacted] Stagione 1996/97. Sono in vendita i posti per [redacted] di G. Donizetti (15-27/4); **Otello** di G. Verdi (11/5), **A propos de [redacted]** di M. Béjart (17-25/5) e per il **Concerto sportivo** [redacted] il Coro del Teatro Regio del 25/5. [redacted]eria ore 13/18,30 tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI» Ore 17,30 per i Mercoledì del Piccolo [redacted] di [redacted] **Lescaut**. Ispiratrice di Auber, Massenet, Puccini. In occasione del 300° anniversario della nascita dell'abate Prévost. Conversazione e ascolti a cura di Corrado Rollin. Ingresso libero. Informazioni [redacted] 8815.383/210/378/209

ADUA. C.so [redacted] Cesare 67. tel. 248.22.76 - 248.78.71. Dal 10 al 12 ore 21 Sala Mariani Aida presenta **Due sposte** per non dimenticare, un racconto con la collaborazione di Giuseppe Scu[redacted], regia Valentina Kastlunger e Paola Ponti. Biglietti L. 15.000 / 13.000. Per informazioni da lunedì a venerdì telefono 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Dal 4 al [redacted] aprile la Comp. Teatro Specchio presenta **Il matrimonio per forza** di Molière. Regia di Sergio Saccomandi. Per inf. e pren. tel. 819.35.29

[redacted] Piazza Solferino 2. tel. 562.38.00. Ore 16 [redacted] **Limoncelli** pianoforte. Ore 20.45 Pamela Prati e Gino Rivieccio in [redacted] **[redacted]** omaggio ai comici, soubrettes e attori [redacted] hanno fatto grande [redacted] rivista, con Annamaria Ackermann, regia di Marco Parodi. Biglietteria tutti i giorni ore 9-19

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/a. telefono 210.985 Oggi spettacoli hard-core dal vivo [redacted] più famose pornostar. Ingr. vietato minori anni 18. Precede film: orario 16; 2[illegible]. Or. spett. 17,30; 22,30.

[redacted] Via Chiomonte 3. Rassegna Teatro in tre venerdì e sabato ore 10,30, domenica ore 16,30. Clac Teatro presenta **Il tamburo e cuore** di e con Claudio Cavalli. Biglietti L. [redacted] Prenotazioni da [redacted] a ven. ore 9/16 tel. [redacted] e sab. ore 16/18,30 tel. [redacted]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto). Via Nizza 280. RIPOSO

[redacted] RAI. Piazza Rossaro. Unione Musicale - serie dispari ore 21 precise: **Theatre [redacted] voices** Paul Hillier direttore e basso. Hoquetus. Musiche di Adam de la Halle, Guillaume de Machaut, [redacted] Firenze, Johann Ciconia, Arvo [redacted] Bigl. [redacted] L. 35.000, ingresso L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30 info: tel. 544.523-517.5188

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento TST: la compagnia di Prosa Dirito e Rovescio presenta ore 20,45 **Narem** di Alberto Bassetti con Giuseppe Pambieri, regia Giorgio Albertazzi. Biglietteria E.S.T. via Roma 49 (orario 12-18, lunedì riposo) tel. 517.6246

[redacted] Via Madama Cristina 71. tel. 669.80.34. Mercoledì 9 e giovedì 10 aprile ore 21 **Rosso [redacted] e l'Orchestra Italiana in [redacted] certo.** Inf. e prev. cassa [redacted] 10-13, 15-19. Telefono 669.80.34

ERBA. Corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Stasera ore 21 Margherita Buy e Luca Zingaretti in **Separazione**. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Informazioni dalle 9 alle [redacted]

GIANDUJA [redacted] Via S. Teresa 5. telefono e fax 530.238. Riposo nelle giornate festive. Prosegue esclusivamente la programmazione per le mattinate scolastiche. Per informazioni [redacted] 530.238 ore 9-13 e 14.30-18.30

CONSERVATORIO G. VERDI. RIPOSO

JUVARRA. Via Juvarra 15. telefono 532.087. [redacted] mani ore 20,45 **Studio per contrabbasso e ombre - Una partitura per Hamlet** di e con Ezio Bosso. Repliche fino al 5/4. Ingresso alla prima L. 10.000. Informazioni e prenotazioni [redacted] 16 alle 19). Tel. 532.087. Café Procope apertura ore 20.30

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis. tel. 812.23.12. [redacted] 3 [redacted] aprile. Il teatro Bellini di Napoli presenta Mario Scarpetta e Mita Sannoner in **Pomeriggio di festa** di Satta Flores, regia Marina Pizzi.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 669.06.68. Agon [redacted] **12ª Rassegna nazionale della [redacted] di danza**. Dal 24 aprile al 1° [redacted] Vetrina di danza contemporanea con la compagnia di danza Teatro Nuovo. Informazioni telefono 669 [redacted]

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Lunedì 7 aprile [redacted] 21 nell'ambito [redacted] Vetrina del [redacted] ragazzi piemontese la compagnia [redacted] Teatro presenta **Nano Nasone**. Ingresso unico L. 6000 [redacted] informazioni tel. 011-437.6230

[redacted] MACARIO. Via Santa Teresa 10. telefono 561.36.94. Ore 21 rassegna **Applausi Blu** omaggio a Marguerite Yourcenar: conduce Gabriele La Porta. Serendipity. Le [redacted] Brontë - la scrittura con Ensemble Eos. Anna Cuculo Group e Gruppo Sorellanza. Prenotazioni 561.36.94 ore 10/12 e 15/19

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri) telefono 645.740. Domenica 6 aprile ore 21.30 per la Biennale off dei giovani artisti **Setti [redacted]** di e con Marco Le. produzione Santibriganti. Ingresso gratuito. Per informazioni telefono 645.740

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Giovedì 3 e venerdì 4/4 Teatro Out Off presenta **Nouvelle Vague** omaggio a J. L. Godard [redacted] Mandelli e P. Schenardi, reg. [redacted] Syxty. Dal 5/4 al 13/4 IX Rassegna danza **Insieme danzando**. Informazioni telefono 779.58.03 ore 10-13 e 15-19

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104. telefono 257 [redacted]. Ore 21 l'associazione culturale Torino Teatro presenta **La mela e l'omo**. Due tempi di A. Tucci, regia Matteo Lughi. Ingresso L. 15.000 rid. 10.000. Inf. e pren. dalle ore 17 alle 19. Ultima replica

MONTEROSA. Via [redacted]izzo 65. telefono 248.11.19. Sabato 5 aprile ore 21 la compagnia la Camola pres. **A l'é rivaje l'eredità** di L. Orengo. Prevendite da giovedì 3 aprile ore 17-19, sabato 12 aprile ore 21 domenica 13/4 ore 15 **Il barbiere di Siviglia**. Prevendite da mercoledì 2 aprile ore 17-19. Per informazioni (0368) 313.39.94

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Riposo. Dal 2 aprile ore 21 **Tempesta** di William Shakespeare di e con Claudio Morganti. Prezzo unico per la prima sera L. [redacted] Inf. tel. 897.1746 - 897.0831

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri

GRAVELLI. Via Preziosa 11. [redacted] 606.1334. Sabato 5 e domenica 6 aprile ore 22, **Aspettando [redacted]** di Samuel Beckett, con la Compagnia Sognatori. Regia Toni Mazzara. Ingresso 10.000. Informazioni telefono 606.1334 682.21.22

ZONA CASTALIA. Centro Cult. Polivalente. **Riposo.**

STALKER TEATRO v. Cotta 20 Grugliasco. Sabato 5, [redacted] 7/4 ore 11 la Compagnia Aenigma di [redacted]no presenta **N. O. F. 4**, regia Vito Minoia. Org. Museo Nazionale del Cinema, Stalker Teatro, [redacted] di Torino. Prenotazione obbligatoria. telefono (011) 669.9655. Informazioni tel. (011) 787.117

LE TV PRIVATE

TELESTAR: [redacted] Zaffiro e acciaio; 18,30 T.H.E. Cat; 19 Laserion; 19,30 Calendar Man; [redacted] TG8; 20,30 Delitto a Central Park; 22,30 La lampada di Aladino; [redacted] Amichevolmente con...

[redacted] - CINQUESTELLE: 19 Documentario; 19,30 TG4; [redacted] Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4.

[redacted] TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express

[redacted] 19 TG7; 19,35 Sampei il ragazzo pescatore; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City hunter; 20,40 Tradimento fatale, 22,40 Seven show; 23,30 Vacanze, istruzioni per l'uso; 23,45 Top model.

VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie... all news; 20,15 Live; 20,45 Rally Sport; 21,15 Speciale Videonotizie; 21,45 118; 22,45 Cartasarte.

[redacted] 18 Situation commedy; 18,30 Girone A (R); 19,30 TG Sera; 20,10 Le [redacted] settimana; 21 Volpe alla caccia; 21,30 Rubrica; 22 Rubrica; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Guerre in diretta con Franchino.

[redacted] TV: 18 Le auto della settimana; 18,30 Platinum collection; 19 Dalle nove alle cinque; 19,30 Scanner 4; 20,30 La carovana; 22,30 Azzurro Italia.

TELETIME: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG time; 20 Romagna mia; 20,30 [redacted] Madigan; 23 [redacted] time; 23,30 Cartomanzia.

QUINTA RETE: 18,15 Quinta rete news; 18,30 L'uomo tigre; 22,15 Quinta rete news; 22,30 Eros graffiti; 23 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO [redacted] TV: 18,55 F.M. Tv Solo musica italiana; 19,25 TG motori; 20 TG [redacted] story; 20,30 Forever Lulu; 23 TG motori; 23,05 ABS Settimanale di motori.

RETE CANAVESE: [redacted],30 Telegiornale; 20 Lotta di classe; 20,40 Piazza grande; 21,40 Risate all'italiana; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.

SESTA RETE: 18,30 Auto d'oggi; 19,30 Italia dancing; 20,15 TG6; 20,30 Festival del liscio '97; 22,15 TG6; 22,30 Auto d'oggi.

G.R.P.: 18,45 [redacted] auto della settimana; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,30 Supergol; 22,30 Vivere Torino; 22,45 Speciale spettacolo; 22,50 L'artiglio [redacted] drago; 23,15 Le auto della settimana

RETE 7: [redacted] Ragazza del domani; 19,03 Auto [redacted] settimana; 19,55 Informasette; 20,10 Cavalieri dello Zodiaco; 20,40 Tecnica [redacted] omicidio; 22,20 Parlamone; 23,40 Informasette

TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni [redacted]; 19 Speciale [redacted]. Artisti in arrivo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Amarcord; 22,30 Pietre [redacted]: Ricordi d'Africa; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

TAI 6: 18,30 Cartoni animati; [redacted] Speciale Telesù: Artisti in arrivo; 19,30 Il regionale; 20,10 Scusi lei...; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Amarcord; 22,30 Pietre vive: Ricordi d'Africa; [redacted] Telegiornale locale; [redacted],15 Gioielli di pietra, 23,30 Documentario.

E 21: 19 Telegiornale. 19,30 Maria Maria; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 La spia dell'imperatore; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,20 TG [redacted] canavese; 19,40 Le auto [redacted] settimana; 20,45 Calcetto; 22 Alpi time; 22,25 TG del canavese; 22,45 Le auto della settimana.

[redacted] A: 19 60 Minuti di informazione; 19,30 TGA Oggi / Riflessione di fine ora; 20 Shopping club; 23 Programmi redazionali.

TELEVOX: 19,15 Cristianesimo oggi; 20,10 Videogiornale; 20,30 Il paese di Cuccagna; 23,30 La [redacted] [redacted] Televox.

TELESTUDIO: 19,32 Telestudio notizie; 20 Bum Bum; 20,30 Follie di Hollywood; 22.32 Eveline; 23,35 Auto d'oggi.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329325 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, telefono [redacted] 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, [redacted] 540.382). Orario: dal martedì al venerdì 10-19, sabato e domenica 10-13, 15-19; lunedì chiuso. Mostra: «Il gioco delle colonne»

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì 14.30-19.30; altri giorni 9-14; domenica e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083); visite festive, 9,30-12, 15-18 [redacted]

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 889.737). Orario: martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-19. Venerdì e sabato: 9-13. Domenica e [redacted] chiuso

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 543.855). Orario: lunedì [redacted] 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO [redacted] (t. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta lunedì 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (t. 562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Dalle vecchie insegne [redacted] Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». [redacted] maggio 1997. Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 8-11,30, 14,30-18,30. Sabato visite in notturna «Lumière» alle ore 21 su pren. Inf. tel. 458.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (tel. 640.7187). Giovedì ore 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-19. Per gruppi e scolaresche la prenotazione è obbligatoria.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 54.65.94). [redacted] domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Sado» fino al 6/5. «Moyens Republicanos» fino al 14/4.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911). Dal martedì a domenica ore 9-19. Lunedì chiuso. Mostra «Ponto Boldi. 1944»: i luoghi della Resistenza dalle riserve del Museo» [redacted] al 27/4. Mostra: «Torino - Parigi - Osaka - New York. Tapié un art autre». Visite guidate domenica ore 9 e 11,30

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14; giovedì 10-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (via Accademia Albertina 17, telefono 56.212.84). Mostra «Luci [redacted] uomo», fino al 20/4. Orario: 10-18

PALAZZO BAROLO (v. Delle Orfane 7, tel. 436.03.11); lunedì e mercoledì 10-12; e 15-17; venerdì 10-12

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (9587256). Mostre: Sogno, Balla, De Chirico, Savinio, Picasso, Paolini, Cucchi, Fino al 25/5. On Kawara, fino al 28/9. Martedì, dopodì per bambini, fino al 25/5. Martedì, venerdì 10-17; sabato, domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. [redacted]

MUSEO [redacted] (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251). Orario: martedì, domenica 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra «Il come... conoscere e giocare con i rifiuti» fino al 30/4 e «La storia [redacted] cinema attraverso le foto della [redacted] gloria». Fino all'8-6.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICO - ETNOGRAFICO - ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì, domenica 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris 0, tel. 561.2637). Orario: 9-19, giovedì 9-23, lunedì chiuso. Mostra: «Il Piemonte tra i grandi d'Europa. Sebastopoli, la guerra in Crimea». Fino al 4.5

MUSEO MONTAGNA (via [redacted] 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì ore 8,30-19,15. Sala Video: [redacted] - Corsa, parapendio, mountain bike e kayak, un'insolita staffetta (Al cocca). Fino al 6-4. Mostra: «La montagna, l'avvenimento, il romanzo, il film». Fino al 20/4

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, [redacted] 562.1147). Feriali 9-18,30; domenica 9-13; lunedì chiuso. Esposizione: «Il [redacted] passato» fino all'11/5

MUSEO MARIONETTE Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238); dal lunedì al venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7, tel. 546.317) dal ma. [redacted] 9-18. Lun. chiuso.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.30.80); chiuso, riapre il 12/4.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; prof. Feriale: scuole o gruppi su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220). [redacted] da martedì a domenica 9-11,50 e 14-16,20. Lunedì chiuso. Prenotazione per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Mostra: «Luci [redacted] Mediterraneo». Dal 27/3 al 29/6. Prenotazione gruppi tel. 562.95.94

PALAZZO CISTERNA (v. Maria Vittoria 12, tel. 575.62.05) aperto solo [redacted] visite guidate 9-13

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Or.: 9,30-19,30. Chiuso lun. Pren. visite tel. 436.13.32, interno 234

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, 669.25.45). Mostra: «Magie dell'immagine». Fino al 27/4. Orario: 9-19; venerdì 9-23. Chiuso martedì.

Nuova gamma, nuovi prezzi. Citroën Xantia. Desideri esauditi.

DOTAZIONI DI SERIE SULLE VERSIONI PLUS:

ABS

DOPPIO AIRBAG

QUATTRO VETRI ELETTRICI

CLIMATIZZATORE

INTERNI IN ALCANTARA/VELLUTO

FENDINEBBIA

RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDABILI

Nasce la nuova gamma Citroën Xantia: nuova [illegible] modelli, ricchissima nelle versioni PLUS, sorprendente nei prezzi.

XANTIA	CV DIN	BERLINA (PREZZO .000)	BREAK (PREZZO .[illegible])
1.6 X	90	30.100	-
1.8 SX	112/103	34.100	35.100
1.8 SX PLUS*	112/103	37.900	38.900
2.0 16V SX PLUS	135	38.900	39.900
1.9 TD SX	90	37.100	38.100
1.9 TD SX PLUS	90	40.900	41.900
2.1 TD SX PLUS	110	42.900	43.900

LISTINO PREZZI CHIAVI IN MANO IN VIGORE AL 1° MARZO '97

Con la nuova gamma Xantia da oggi tutti i vostri desideri sono di serie. Anche le prestazioni dei suoi motori all'avanguardia vi lasciano sognare. Dal collaudato 1.6i al formidabile 2.1 Turbo [illegible] multivalvole da 110 cv: un motore affidabile e tecnologico punto di riferimento nella sua categoria grazie all'elevata coppia, costante a tutti i regimi, alla completa gestione elettronica della pompa d'iniezione, alla frizione a comando idraulico e alle punterie autoregistranti. Xantia. Desideri esauditi.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Sconti fino a 6 milioni per chi ha un'auto da rottamare. Per chi non ce l'ha, sconti fino a 4 milioni oppure finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a interessi zero.

Offerta valida fino al 30/6/97 e non cumulabile con altre iniziative in corso. *Versione 1.8 SX PLUS solo airbag lato guidatore interni in velluto

Dopo il fumo il Presidente avvia una campagna per bloccare gli spot dei superalcolici in tv

Clinton dichiara guerra anche a Bacco

Finora le case produttrici s'erano imposte l'autocensura «Ma perché la Casa Bianca non contrasta birra e vino?»

Il presidente Clinton la campagna i superalcolici Nella foto piccola il «guru» della setta suicida

NEW YORK
NOSTRO

E adesso all'attacco dell'alcol. Dopo la guerra contro il fumo, che finora non ha fatto diminuire un'unità i giovani dediti alla sigaretta ma ha procurato a Bill Clinton un buon «dividendo politico», ora il Presidente vuole lanciare le sue truppe contro l'alcol, e più esattamente contro gli spot pubblicitari televisivi che «consigliano» il consumo. Quegli spot non sono mai arrivati sui televisori americani perché per 50 anni le stesse case produttrici di liquori, riunite in un'associazione chiamata «Distilled Spirits Council», hanno deciso di escludere quella forma di pubblicità per una questione - si suppone - di coscienza di colpa. Ma l'anno scorso dopo una lunga discussione, il «Council» ha cambiato idea e ha decretato la fine di quel «bando volontario». Da quel momento in poi, chi avesse voluto fare pubblicità in tv ai suoi liquori, non avrebbe più ricevuto il «biasimo» della propria associazione.

Si era in piena campagna elettorale. Clinton era sottoposto agli attacchi del candidato repubblicano Robert Dole sui problemi di «carattere» e decise di rintuzzarli facendo leva sui timori dei genitori dei ragazzi che si avviano sulla china dei due vizi capitali: quello del fumo (sul quale oltre tutto Dole aveva la coda di paglia, avendo detto che in fondo nel fumare non c'è nulla di male mentre si scopriva che le industrie del tabacco avevano contribuito non poco alle spese) e per l'appunto quello dell'alcol. (L'altro vizio capitale, quello delle donne, preferì ignorarlo, chissà perché).

In uno dei suoi messaggi radiofonici del sabato, che oltre tutto coincideva con la Festa del Papà, Clinton disse che la decisione del Distilled Spirits Council di sospendere il «bando volontario» era «irresponsabile» e che avrebbe reso «più difficile il mestiere di padre». Poi, una volta vinte le elezioni, il Presidente è andato avanti. Nel suo primo messaggio radiofonico dopo la vittoria spiegò che la fine di quel bando significava in sostanza «sottoporre i nostri figli a quegli annunci pubblicitari prima che siano capaci di imparare come regolarsi con l'alcol e prima che la legge li autorizzi a farlo». Quella che riguarda la vendita e l'acquisto di bevande alcoliche è infatti la più delle restrizioni esistenti nei confronti dei ragazzi in questo Paese. Diventano liberi di acquistarlo solo a 21 anni, cioè 5 anni dopo acquisito il diritto di guidare un'automobile o di sposarsi e (in certi Stati) 7 anni dopo avere acquisito quello di comprare delle armi. (Di qui la battuta di molti ragazzi: «Puoi comprare una pistola e andare ad ammazzare qualcuno, purché vada sobrio e in bicicletta»).

Ma Clinton contro l'alcol fece anche un'altra cosa: nominò a capo della Fcc il suo amico Reed Hundt, che secondo i suoi piani doveva per l'appunto incaricarsi di avviare uno studio sugli effetti della fine del «bando volontario» degli spot televisivi e di proporre le possibili contromisure. Hundt però ha avuto una vita difficile in quel lavoro. Nonostante i suoi sforzi, non è riuscito a convincere la maggioranza degli altri membri della commissione sulla bontà dell'iniziativa e lo studio, a tutt'oggi, non è ancora stato avviato. L'uscita di Clinton prevista per ieri pomeriggio dovrebbe servire proprio a dare un maggiore «peso» agli sforzi del povero Hundt. Se il Presidente in persona interviene mostrandogli solennemente tutto il suo appoggio, si sono detti alla Casa Bianca, è possibile che le azioni di Hundt presso i recalcitranti membri della sua commissione salgano e che lo studio venga finalmente avviato.

Come risponde il Distilled Spirits Council? Per ora, con un'osservazione abbastanza velenosa fatta dalla sua portavoce Elizabeth Board: «Durante tutto il primo mandato di Bill Clinton alla Casa Bianca sono stati spesi miliardi di dollari per fare pubblicità in tv alla birra e al vino, senza che lui dicesse una parola. Perché solo i liquori forti devono essere discriminati?». E' difficile dire come finirà, ma non servono delle narici particolarmente sensibili per sentire subito, in questa disputa, l'odore della lana caprina. Nonostante la fine del bando volontario, infatti, di spot pubblicitari riguardati i liquori forti non ancora apparsi. Sono state le stesse emittenti televisive, finora, a rifiutarli, temendo la rivolta della loro «audience».

Franco Pantarelli

TEXAS

Precede il boia, tenta il suicidio

WASHINGTON. Un condannato a morte ha tentato il suicidio nel Texas alla vigilia dell'esecuzione. Le guardie lo hanno salvato per consegnarlo al boia. «Il tentativo di suicidio - ha dichiarato Larry Fitzgerald, portavoce del penitenziario di Huntsville - non cambia nulla. L'esecuzione avverrà previsto alle 18» (le 4 domani in Italia). David Lee Herman, il condannato, dopo aver chiesto di andare in bagno si è tagliato il collo un rasoio «usa e getta». La guardia lo ha trovato con la camicia zuppa di sangue. L'uomo si è praticato due profondi tagli nella gola: di 12 e di 20 centimetri. Accompagnato all'ospedale di Huntsville e ricucito, Herman è stato riportato in cella nel giro di due ore. Secondo il regolamento, se le ferite fossero gravi si dovrebbe attendere la guarigione. Ma il medico ha dato il nulla osta all'iniezione letale. [Ansa]

Heaven's Gate

Negata la tomba al guru Do

SAN DIEGO. Non trova pace il corpo di Marshall Applewhite, il capo della setta suicida che adorava gli Ufo. Louise Winant, sorella di Applewhite, afferma di aver trovato picchetti e dimostranti sulla sua strada quando ha cercato di seppellirlo accanto al padre, a San Antonio nel Te-

«La gente del posto - ha detto Louise Winant al "New York Post" - ha minacciato di trasferire i suoi morti, e attentare alla tomba di mio fratello». Robert Tips, amministratore del cimitero Mission Park South a San Antonio dove è la tomba degli Applewhite, ha smentito. «Non vi è stata - ha detto - la minima indi- di disordini».

Fatto sta che è ancora chiaro dove sarà sepolto il capo della setta. La sorella vorrebbe per lui un funerale cristiano, e anche questo è un problema, perché non si trova un sacerdote disposto a benedire un personaggio che si paragonava a Gesù e predicava il suicidio di massa.

Intanto tutte le salme sono state restituite alle famiglie, salvo una. Il medico legale di San Diego ha detto che non è modo di trovare i parenti dell'ultimo seguace di Applewhite il cui corpo rimane all'obitorio. Dovrà a questo punto provvedere ai funerali lo Stato della California.

La tragedia della setta ha colpito a tal punto gli Usa, che il pudore sembra prevalere sul sensazionalismo. Hollywood ha rinunciato, almeno per ora, a produrre film o serie tv sulla storia del santone Marshall Applewhite e dei suoi 38 fedeli. Sul suicidio è in preparazione invece un «instant book», libro che verrà pubblicato il mese prossimo da New York Post e Harper-Collins.

Nonostante i precedenti di Jonestown e Waco - le sette di Guyana e Texas sulle cui morti collettive furono girati film e mini-serie tv - a Hollywood nessuno sta pensando a una pellicola sulla tragedia della scorsa settimana di Rancho Santa Fè. «Descrivere la storia di 39 persone che si tolgono la vita non mi sembra divertente», spiega Ian Valentine, della rete tv «Usa Networks». Le principali tv confermano di non avere in programma mini-serie.

Fioriscono, nel frattempo, gli affari correlati alle vicende del culto Heaven's Gate. Milt Silverman, proprietario della villa del suicidio di massa, ha iniziato a vendere i diritti per scattare foto sul luogo della tragedia. Due uomini d'affari legati alle agenzie immobiliari locali, però, sono preoccupati dell'impatto negati- che vicenda può avere sulla e hanno in progetto di radere al suolo la villa per non alimentare «irrazionali» della gente. [Ansa]

Nuovo incidente vicino a Madrid dopo la sciagura in Navarra, la linea era stata appena riparata dopo un sabotaggio dell'Eta

In Spagna notte di stragi sui binari

Due deragliamenti con 20 morti per l'eccessiva velocità

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

La Spagna è sotto choc: ieri mattina alle 4,30 è deragliato ad Azuquena de Henares, in provincia di Guadalajara, a 15 chilometri da Madrid, il «Talgo» Barcellona-Madrid-Malaga. Bilancio: 2 morti, 20 feriti, 4 dei quali gravi. La causa è la stessa della tragedia accorsa appena sette ore prima ad Uharte-Arakil, in Navarra (18 morti, 100 feriti, di in fin di vita): la velocità eccessiva mentre i treni cambiavano rotaia. L'ipotesi di attentati o sabotaggi è stata categoricamente scartata. Nessun italiano tra le vittime o i feriti.

Il «Talgo», un treno di fabbricazione basca con locomotiva tedesca Siemens, trasportava 54 persone che stavano rientrando dalle vacanze pasquali. Era notte fonda, i passeggeri stavano dormendo nei vagoni letto. Gli ultimi tre vagoni iti dalle rotaie accavallandosi tra di loro. I morti sono il macchinista José Manuel López e la cittadina francese Josefina Lambert, non- di una bimba incontrata dai soccorritori mentre vagava scalza e in lacrime vicino ai binari.

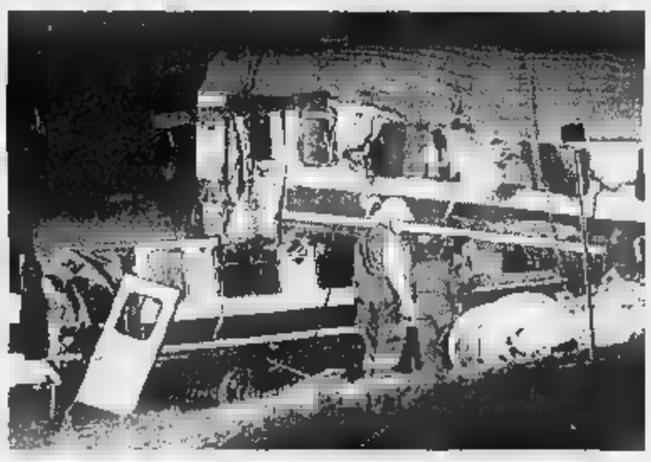
I tecnici del laboratorio madrileno di «Renfe», le Fs spagnole, stanno analizzando i dati contenuti nella «scatola nera». Lo scambio automatico della stazione di Azuquena permette una velocità di 50 km all'ora. Il avrebbero dovuto funzionare i sistemi di frenatura automatica tale velocità veniva superata. Secondo la radio statale la velocità del treno era di molto superiore.

Il dramma è stato poi ingigantito dal fatto che, fino alle 14, rimanevano 7 vittime da identificare del disastro occorso all'«Intercity» in Navarra, il più grave incidente ferroviario degli ultimi 17 (negli ultimi 27 anni i morti sono stati 200).

In mattinata sia il ministro dei Trasporti Arias Salgado che il presidente Rende Miguel Corsini hanno sottolineato che la causa del disastro in Navarra, a 15 chilometri da Pamplona, e da attribuire alla velocità elevatissima. L'«Intercity» viaggiava a 137 km all'ora in un punto in cui la massima velocità permessa è di 30 km. «Era quasi cinque volte quella permessa. Ma non sappiamo ancora il perché», ha dichiarato Corsini. Neppure Francisco Muriel, segretario del sindacato dei macchinisti Sema, fornire spiegazioni. Però aggiunge: «La linea Barcellona-Hendaya è molto moderna e non esistono interventi automatici di frenata».

Sulla stessa linea sabato scorso simpatizzanti dell'organizzazione indipendentista basca Eta, in protesta per il ritrovamento del cadavere di un «etarra» misteriosamente «suicidato», bruciarono la stazione di Netxarri, successiva a Uharte, dove l'«Intercity» era solito cambiare binario. Lo scambio, quindi, era stato spostato ad Uharte. Resta da accertare se il macchinista (che è rimasto illeso e al quale è stata fatta la prova di alcolemia) ne fosse stato informato.

Gian Antonio Orighi



I rottami del treno deragliato a Uharte- Arakil, nel Nord della Spagna

VIDEO CHOC IN BRASILE

Agenti torturano e uccidono nella favela

SAN PAOLO. Un trafficante di droga, «armato» di telecamera, ha ripreso alla periferia di San Paolo del Brasile le scene raccapriccianti di un posto di blocco della polizia militare in una favela. Torture, manganellate e persino un omicidio col sorriso sulle labbra, in quasi venti minuti di riprese, sono stati trasmessi in versione integrale dalla principale rete televisiva brasiliana «Globo». Le immagini hanno sconvolto l'opinione pubblica e sono state giudicate «mostruose» dallo ministro brasiliano della Giustizia Nelson Jobim. Nove dei dieci poliziotti militari protagonisti del macabro show di violenza sono già stati arrestati. A guidare l'operazione nella favela Naval, nel sobborgo Diadema, fra e il 7 marzo scorso, sarebbe stato poliziotto conosciuto nel 22° battaglione della polizia militare «Rambo». E' ai ordini che la pattuglia della pm organizzava attorno a mezzanotte un posto di blocco nella favela per chiedere pedaggio, estorcere soldi, e torturare chi non ne aveva. Il video mostra il momento in cui due poliziotti sparano con totale nonchalance ad una macchina che era già stata sottoposta ai «controlli». Una delle pallottole ha ucciso un meccanico 28 anni. Le immagini riprendono poi le 34 manganellate date nel giro di 3 minuti a un altro autista. Un ragazzo di colore poi malmenato a pugni e manganellate per otto minuti. [Ansa]

PARLA PRODI

I RISCHI DELLA MISSIONE

correranno il rischio di perdere la vita se restano in patria, ma perché intravedono nella crisi del loro Paese la possibilità di fare appello alla «solidarietà internazionale» e di ottenere un visto di soggiorno che Paese europeo, in circostanze normali, concederebbe indiscriminatamente. Il maggior pericolo, paradossalmente, non lo corrono in patria, ma nel momento in cui salgono a bordo di una sciagurata carretta per attraversare il Canale di Otranto. E' quello il momento in cui, esponendosi deliberatamente al rischio di un naufragio, diventano «profughi».

Che cosa deve fare il governo italiano se non scoraggiare lo sbarco e lasciar comprendere agli albanesi che le sue porte chiuse? Se fossimo alle prese con qualche migliaio di profughi provenienti da una città distrutta avremmo il dovere di accoglierli. Ma l'esodo, in queste circostanze, continuerà sino al giorno in cui tutti i candidati all'emigrazione avranno lasciato l'Albania. Potremmo naturalmente dare retta ai vescovi, ai verdi, agli intellettuali e accettare ancora una dozzina di navi. Ma saremmo costretti, prima o dopo, a respingerli perché nessuno Stato europeo (e l'Italia meno di qualsiasi altro) può permettere che un Paese confinante si svuoti gettando sulle sue coste qualche centinaio di migliaia di uomini e donne. Il buon senso, in questa situazione, vuole che il governo italiano non susciti assurde illusioni. Occorre evitare che lo sbarco di una nave venga interpretato come un invito a mandarne altre. Occorre dimostrare agli albanesi con fermezza che l'Italia non intende accettare la provocazione umanitaria. Se non lo facesse e se protogasse di qualche giorno la politica dell'ospitalità, scoprirebbe alla fine di avere accolto i più scaltri, i più fortunati o, più semplicemente, quelli che dispongono del denaro necessario per pagare i traghettatori. E constaterebbe di non avere dato un contributo alla soluzione della crisi albanese.

Credo quindi che il blocco - meglio chiamarlo così, ipocrisie, piuttosto che pattugliamento - sia necessario. Un incidente, per quanto tragico, può rimettere in discussione la linea politica del governo, quando essa risponde all'interesse nazionale.

Ma il blocco, da solo, non basta. Il governo ne è consapevole e ha deciso che il miglior modo per far fronte al problema è quello di trattenere gli albanesi in patria distribuendo aiuti alimentari e sanitari a casa loro. E' nata così, com'è noto, l'idea di una forza militare di cui l'Italia dovrebbe mettere la guida nei prossimi giorni. Continuo a pensare che l'invio di truppe «umanitarie» in Paese mal governato e bene armato abbia scarse possibilità di successo. Sappiamo, dopo l'esperienza delle Nazioni Unite in Somalia e in Bosnia, a quanti rischi e provocazioni possa essere esposto un contingente militare là dove gli aiuti umanitari diventano rapidamente bottino di scorribande e ogni fazione ha interesse a creare incidenti per accusarne l'avversario. Ma quando i soldati italiani partiranno per l'Albania, avremo tutti il dovere di stare dalla loro parte e di evitare dibattiti strumentali. Se scoprissero di avere lasciato alle spalle un Paese non meno rissoso e facinoroso di quello che sono andati a salvare, i soldati italiani avrebbero buoni motivi per disperare della classe politica nazionale.

Resta tuttavia la possibilità che né il blocco né la forza di protezione bastino a impedire l'esodo. Esiste allora un altro rimedio a cui converrebbe prepararsi sin d'ora: la costruzione di centri di raccolta, cintati e custoditi, in cui ospitare gli albanesi prima del loro rimpatrio. So che non è bella soluzione. Ma credo che i rischi dell'imprevidenza della negligenza siano infinitamente peggiori.

Sergio Romano

CONFUSIONE CONTINUA

hanno risposto picche. E ancora, verdi e neocomunisti hanno opposto il loro rifiuto all'intervento militare che ha già il benestare di Palazzo Chigi. Risultato: l'iniziativa internazionale del nostro governo per avere l'assenso del Parlamento dovrà fare ricorso ai voti dell'opposizione.

Ma è possibile fondare solidarietà di maggioranza su simili contraddizioni? La risposta più logica è , ma da noi non è così. Nell'Italia del '97, a quanto pare, è un azzardo far rientrare anche la politica estera nella sfera degli argomenti su cui sono ammessi i casi di coscienza.

Gli ultimi avvenimenti drammatici sono figli di questa confusione. Un «input» politico non chiaro, se complica oltremodo un'iniziativa militare, rende del tutto impossibile la gestione di una fatalità, di un imprevisto. In simili condizioni dà vita ad una commedia, o meglio ad una tragedia degli equivoci che rischia di coinvolgere tutti, nessuno escluso. Le immagini di questi giorni sono risultate devastanti. Il governo è stato assente a Brindisi, di contro tra i superstiti della nave albanese ha fatto la sua comparsa il leader dell'opposizione. Ci state le lacrime del Cavaliere che si è beccato l'accusa di strumentalizzare i drammi e scopi politici. Un'accusa eccessiva dato che nell'epoca della Lega, faccia piacere o no, si conquistano città Torino e Milano solidarizzando con gli albanesi. Semmai Berlusconi ha dato un'ulteriore prova di facile all'emotività, dunque della sua insipienza come politico.

Se il Cavaliere ha sbagliato per intraprendenza, la latitanza di Prodi ha davvero dell'incredibile. Il presidente del Consiglio ha cercato di riempire quel vuoto tirando fuori le polemiche sulle telefonate il Cavaliere in cui, a sentir il copione scritto a Palazzo Chigi, mentre il premier parlava di Albania, l'interlocutore rispondeva sull'emittenza. Una polemica desolante al di là dello stile, dato che non si può affidare un argomento come la politica estera a telefonata privata. Ovviamente, a fare le spese di tutto questo sono stati i «media» tacciati dal ministro Andreatta, lo stesso che era scomparso nelle 48 ore successive alla tragedia della nave albanese, d'irresponsabilità. L'unico torto di giornali e tv è stato semmai quello dar conto della realtà attraverso gli atteggiamenti della nostra politica, di aver ridotto i morti ad una polemica tra l'Ulivo e il Polo.

Nel dibattito parlamentare di oggi le cronache di questi giorni, naturalmente, rimosse. Con la retorica di certi momenti i piccoli uomini del nostro Parlamento tenteranno di dimostrarsi grandi. Ma forse mai come in certe situazioni si ha coraggio solo si guarda in faccia la realtà: si può governare senza d'accordo non solo sulla politica economica, sulla riforma del Welfare State o sulle riforme istituzionali, ma addirittura nell'atteggiamento da assumere sull'Albania, una polve- che rischia di scoppiare a pochi chilometri di distanza? No, si può. forse ha ragione un pidiessino come Emanuele Macaluso quando dice che «questo governo è troppo debole anche per cadere», che nessuno in questo momento, da D'Alema a Berlusconi, vuole accettare una simile eredità.

Augusto Minzolini

Finalmente è ritornato!

MONDOBIMBO®

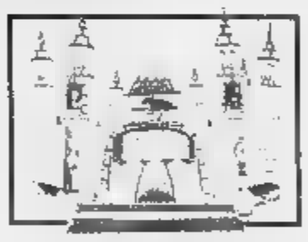
3ª Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

SCOUTING JUVENTUS per i bimbi* di 6-7-8 anni
giochi addestrativi con la palla sotto la guida dei tecnici della scuola calcio Juventus
*i bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

ANIMATORI PROFESSIONISTI POLISMILE

Si, finalmente ritorna la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perchè intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

GIOCO COPERTE RIPARTITE PER [illegible] SORVEGLIANZA [illegible] QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



GRANDE NOVITÀ: IL PAESE DEL CIOCCOLATO

Organizzazione KRONOS tel. 011/31.99.766 Expo 2000

4-13 Aprile 1997

IN PIÚ, SE NON HAI ANCORA COMPIUTO 12 ANNI
ENTRI GRATIS!

Con il patrocinio
unicef United Nations Children's Fund
CITTÁ di TORINO
REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

In collaborazione con
JUVENTUS F.C.
Centrale del [illegible] di Torino

TORINO ESPOSIZIONI
C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23
Indirizzo Internet: http://www.market.it/mondobimbo
Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Prodotto a New York: contiene meno materiale genetico del normale

Il cromosoma nasce in laboratorio

«Potrà essere usato contro le malattie»

WASHINGTON. Un gruppo di ricercatori americani ha annunciato ■ aver prodotto in laboratorio cromosomi umani in miniatura. L'esperimento, una volta confermato da altri studiosi, potrebbe costituire una tappa fondamentale nell'ambito della terapia genica di molte malattie.

Secondo quanto pubblicato da Huntington Willer del Case Western Reserve University di Cleveland sulla rivista «Nature Genetics» di aprile, gli studiosi sono riusciti a riprodurre in laboratorio due minicromosomi sintetici (che ■■■■ da un quinto a un decimo in ■■■ rispetto a quelli naturali) e contengono meno materiale genetico del normale. La speranza, secondo i ricercatori, è che un minicromosoma possa ■■■■ utilizzato come ■■■ «shuttle» per trasportare ■ gene sano desiderato dentro la cellula da riparare. «La ricerca è solo una prima tappa per giungere al traguardo - ■■ precisato Willard - ■ molto ancora si deve ■■■■ prendere sulla formazione dei cromosomi».

Fino a ora ■ primi tentativi di terapia genica effettuati anche ■■ Italia hanno utilizzato virus ai quali ■■■ stati attaccati i geni sani da sostituire nelle cellule. Ora i ricercatori americani hanno sintetizzato in laboratorio differenti componenti di Dna (il materiale genetico di ■■ sono costituiti geni e cromosomi) ■■■ za tuttavia assemblarli, ma lasciando che le cellule ■■■■ facessero questo ■■ provetta. E ■■■ è avvenuto.

Una volta sintetizzate in laboratorio le varie componenti di Dna, gli studiosi hanno poi lasciato che le cellule ■■■■■■■■ insieme i vari pezzi. I cromosomi (nell'uomo ve ne sono 23 coppie) oltre ai geni contengono i cosiddetti centromeri, segmenti di materiale genetico necessari per la divisione della cellula. I ricercatori ■■■■ riusciti a riprodurre e incorporare ■■■ cromosomi artificiali anche questi centromeri e ora gli studi ■■■■ diretti a comprendere come poter introdurre nelle cellule, nel modo e nel luogo corretto, i minicromosomi. Invece che un singolo gene, in futuro si potrebbe introdurre nella cellula il minicromosoma; in questa maniera esso sarebbe regolato dai cromosomi vicini ■ inserito stabilmente nelle successive generazioni di cellule.

Secondo il genetista dell'Università di Tor Vergata Bruno Dallapiccola, le ricerche degli americani ■■■■ ■ grande importanza, ma occorre cautela perché dal laboratorio si possa passare alle prime applicazioni sull'uomo. Non penso - ha detto - che il risultato degli studi possa ■■■■ trasferito in poco tempo nella terapia genica. Tuttavia, usando questa tecnica nella terapia genica, si potrebbero utilizzare i micro-cromosomi artificiali umani al posto dei virus i quali, anche ■■ resi innocui, sono sempre microrganismi estranei ■ dunque fanno scattare nell'organismo fenomani di immunoreattività».

Distrofia muscolare, fibrosi cistica ed emofilia potrebbero essere i probabili bersagli della terapia genica del futuro, basata sui cromosomi artificiali messi ■ punto negli Stati Uniti. Oltre che come «veicoli» per introdurre «geni curativi» nelle cellule, i cromosomi artificiali possono ■■■■ utilizzati per rafforzare in ■■ preventiva ■ resistenza individuale a diverse forme di cancro, «iniettando» nei pazienti cromosomi con i geni suppressori dei tumori. Secondo uno dei responsabili della ricerca, il genetista John Harrington, della Case Western Reserve University di Cleveland, il primo passo sarà la sperimentazione dei cromosomi artificiali sugli animali entro i prossimi sei mesi, ■ poi sugli esseri umani. Se i test riusciranno «potremmo essere ■■ grado di trattare i pazienti già da giovanissimi - ha osservato ■■ una intervista con ■ "Washing- ■■■ Post" - forse appena dopo la nascita, cosicché ■ trattamento genetico verrebbe indirizzato all un numero ridotto di cellule e si diffonderebbe gradualmente alle nuove cellule che ■ replicano mentre i bambini crescono».

[r. cri.]

In un laboratorio americano sono stati realizzati cromosomi in miniatura

LE MALATTIE GENETICHE PIU' DIFFUSE

- SINDROME DI DOWN
- TALASSEMIA
- ■■■■■■■■
- ANEMIA FALCIFORME
- CELIACHIA
- FIBROSI CISTICA
- SORDITA' EREDITARIA
- RETINITE PIGMENTOSA
- DISTROFIA MIOTONICA
- DISTROFIA DI DUCHENNE
- IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE
- FENILCHETONURIA
- DIABETE MELLITO GIOVANILE
- ■■■■■■■■ EREDITARIA

■■■■■■■■ Sono tanti i difetti genetici che potranno essere guariti ■■■■■■■■

Cinquemila speranze aperte

IL nostro patrimonio genetico è conte- ■■■■ in 46 cromosomi, che a loro volta contengono centomila geni. Quando un cromosoma è difettoso, il difetto si manifesta ■■ una malattia genetica. Si conoscono circa cinquemila malattie genetiche. Alcune son■ molto rare. Altre, come la sindrome di Down, ■■■ relativamente comuni: una donna oltre i 45 anni ha una probabilità su 47 di ■■■ un figlio con questa anomalia. La frequenza dipende talvolta dall'area geografica che si considera: per esempio l'anemia falciforme, che si manifesta ■■ una malformazione dei globuli rossi, è diffusa nell'area mediterranea.

I progressi nell'individuazione dei geni ■ del loro specifico ruolo aprono oggi la possibilità di curare alla radice le malattie genetiche. Qualche esperimento è già stato tentato con successo: è il caso di una rara malattia che priva ■ bambino malato del sistema immunitario. Con la mappatura completa del patrimonio genetico umano - un programma di ricerca internazionale ormai quasi concluso - le terapie geniche, ■■■ tali da rimediare direttamente gli errori presenti nella disposizione dei geni ■■■ cromosomi, potranno diventare normale routine. I due cromosomi artificiali creati negli Usa dal gruppo di Huntington Willard ■■■ hanno uno shocco terapeutico immediato ■■■ sono molto utili per capire con esperimenti «in vitro» (cioè ■ laboratorio, non su pazienti) quali meccanismi, nell'interno dei cromosomi, attivano ■ disattivano i vari geni. In futuro si potrà inserire un intero cromosoma artificiale funzionante in modo corretto ■ posto di quello difettoso, per cui le cellule discendenti risulteran- ■■■ normali (attenzione, però: stiamo parlando delle cellule del corpo, non di quelle germinali, spermatozoi e ovuli). «I risultati presentati su "Nature Genetics" - dice Angelo Carbonara, professore di genetica medica all'Università di Torino - sono un passo importante sulla strada per migliorare le tecniche ■ terapia genica».

Gli esperimenti ■■ provetta finora hanno dato l'esito desiderato: i cromosomi artificiali inseriti in cellule coltivate si duplicano regolarmente quando le cellule che li contengono si riprodu■■■ono. Ciò fa pensare che si possa ■■■re una terapia genica che porta a una guarigione definitiva, mentre finora, intervenendo solo su pochi geni e su piccole popolazioni di cellule, c'era il rischio che il difetto genetico si ripresentasse.

Piero Bianucci

Catena di burle

Le beffe del pesce d'aprile

ROMA. In tutto il mondo l'inizio di aprile è stato salutato con una raffica di tiri burloni che, complici spesso i mezzi di informazione, hanno ■■■■ ■■ subbuglio frotte di «creduloni». Ecco una sintesi dei più riusciti. A Budapest lo zoo ■ stato preso d'assalto da ■■■ folla di visitatori ansiosi di vedere schiudersi un uovo di dinosauro riportato ■■ vita da una squadra di 17 scienziati. L'uovo, trovato l'anno scorso ■■ Ungheria, avrebbe dovuto schiudersi nell'arco di 24 ore. Naturalmente, era una burla. Ha gettato nel panico centinaia di bulgari il «pesce d'aprile» di una radio ■ Plovdiv, la seconda città del Paese, che ■■ annunciato la chiusura ■ tempo indeterminato di tutte ■ banche del Paese per controlli sull'origi- ■■■ dei loro fondi. Non tutti hanno preso con spirito lo scherzo.

In Finlandia, ha creato scompiglio tra i genitori di adolescenti la notizia diffusa dalla radio secondo la quale il governo intende introdurre una tassa speciale ■■■ ragazzi maschi per coprire le spese causate dal loro comportamento aggressivo ■ distruttivo. La tassa - ha riferito ■ radio - ammonterebbe all'equivalente di circa 400 mila lire, per i ragazzi tra i 16 e i 18 anni, l'età con la più alta incidenza di atti vandalici. Con grande sollievo di pattuglie di genitori ■ trattava solo di una burla.

Sono rimasti ■ stucco molti passeggeri della linea aerea «Singapore airlines» leggendo ■■ finte copie dell'autorevole «Asian Wall Street journal» che da ieri chi farà avances alle hostess o sia sorpreso a masticare gomma americana verrà fustigato in pubblico. Solo più tardi ■ è scoperto che la notizia era stata pubblicata su una falsa copia del quotidiano.

Ma tra gli scherzi più riusciti c'è forse quello organizzato ad Alessandria. Sono arrivati ■ centinaia, anche da Genova, lunedì sera, per vedere la cometa «Hale Bopp» proiettata in tutto il suo splendore sul maxischermo allestito da un gruppo di astrofili nel sobborgo San Giuliano Vecchio di Alessandria. Giovani e meno giovani, donne ■ uomini, tutti ad aspettare, fin dopo mezzanotte. Ma ■■■ un pesce d'aprile. **[r. cri.]**

INCENTIVI GOVERNATIVI La rete DAEWOO partecipa al piano di incentivazione. D.M. 858 del 31-12-1996

SCONTO 4.380.000 lire CON INCENTIVI GOVERNATIVI

esempio ESPERO 1.800 CD L. 23.400.000 chiavi in mano*

Un lato del carattere della Daewoo Espero CD è l'impianto GPL di serie.

Questa ■ la Daewoo Espero CD 1.8, doppia alimentazione benzina più GPL, Cx 0.29, ABS, Airbag, aria condizionata, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, servosterzo, chiusura centralizzata, ■■tri elettrici, cerchi in lega, radio Hi Fi, antifurto: l'impianto GPL è di primo equipaggiamento. Garanzia ■ anni o ■■■■■ km, anche sull'impianto GPL. Questi sono i prezzi: Espero CD1.8 ■ 27.780.000* lire, Espero CD 1.8 GPL a 29.580.000* lire, chiavi in mano. ■■ cercate la Concessionaria più vicina, leggete qui sotto. * escluso A.P.I.E.T.

Concessionarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Hobby Motorcar C.so Umbria, 5 **Torino** Tel. (011) 487641

David's Car Via Galimberti, 52 **Alessandria** Tel. (0131) 226768

Autogamma Via Piana Gallo, 26 **Gallo d'Alba** (CN) Tel. (0173) 262594

■■■■ Automobili Corso Trieste, 82 **Boves (CN)** Tel. (0171) 380367

Tinauto Via Novara, 245 **Romagnano Sesia (NO)** Tel. (0163) 831539

Svauto Loc. G. Chemin, 98 **St. Christophe (AO)** Tel. (0165) 42397

esempio di finanziamento a TASSO ZERO per autovetture Nexia GTX ed Espero

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 425.000 (T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,93%)
L. 15.000.000 in 24 mesi - rata da L. 637.500 (T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,93%)
(commissioni di istruttoria pratica finanziata 2%, massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini di legge sono disponibili presso le Concessionarie (non cumulabile con altre iniziative in corso)

DAEWOO

PERSONAGGIO

VINCE A MOSCA OTTO MESI DOPO ATLANTA

Per l'azzurro nuove sfide e un futuro da manager sportivo

Chechi: vi stupirò ancora

«Ho pronto un esercizio mozzafiato»

ROMA

ANNO nuovo, vita nuova. Smaltite le feste comandate Natale e Capodanno, esattamente il 2 gennaio Jury Chechi individuò sulla sua agenda di lavoro gli obiettivi dell'anno e fissò i primi appuntamenti urgenti.

Obiettivi agonistici: Giochi del Mediterraneo a Bari a luglio ed Universiadi in Sicilia a fine agosto.

Appuntamenti urgenti: World Stars di ginnastica a Mosca il 30 ed esame di diritto privato il 4 aprile a Roma, per il di laurea in management dello sport.

E così, zitto zitto, il campione olimpico ha affrontato tutti insieme parecchi problemi: riprendere gli allenamenti; smaltire qualche chilo; ideare un nuovo esercizio agli anelli perché il regolamento dei punteggi è cambiato, diventando molto più esigente; mettersi alla scrivania con le pandette ed i codici; evitare scrupolosamente le distrazioni legate a premiazioni, feste, apparizioni in tv, esibizioni teatrali, conferenze nelle scuole, convegni.

«Cos'ho fatto dopo la medaglia d'oro olimpica? Ho perso il conto dei festeggiamenti. Ora basta: riservo uno spazio solo al 14 aprile, quando andremo dal presidente Scalfaro e verrò insignito, insieme ad altri, del Collare d'oro al merito sportivo con diploma d'onore. E' una nuova onorificenza».

Alle onorificenze ci tiene?

«Eccome, soprattutto se riconoscimenti per un lavoro fatto. Io tengo in grande conto tutte le che mi gratificano. Per esempio, ricordate l'intervista che rilasciai prima dei Giochi di Atlanta? Ricordate che dissi che per me il solo partecipare era già una vittoria, dopo tanti guai? Ebbene, mentivo. In realtà ci tenevo da morire alla medaglia d'oro e se non l'avessi vinta nei avrei fatto una malattia».

Il successo ai Giochi olimpici l'ha cambiata?

«No, mi ha soltanto appagato in quella direzione. Non si può più sentire lo scatto della molla per conquistare qualcosa che ho già. Però restano tante altre cose da fare. Per esempio, il fatto che il codice dei punteggi sia cambiato diventando molto più severo, mi intriga. Siccome mi piace ancora gareggiare e soprattutto vincere (confesso che non c'è nulla di più gratificante...) con Bruno Franceschetti abbiamo studiato un nuovo esercizio. Il punteggio di partenza ora non è più il 9,00 ma 8,60. Per arrivare al 10 della perfezione teorica, si debbono conquistare 1,40 punti di abbuono. Abbiamo così aumentato le difficoltà e i loro collegamenti. Diciamo che il mio attuale esercizio, con i vecchi punteggi in sino ad Atlanta, varrebbe qualcosa... 11 punti».

Naturalmente i giudici non potranno mai assegnare più di 10 ed a Mosca Jury è andato vicino al massimo, con 9,700. «C'è ancora qualcosa da assimilare e piano piano ci riuscirò. Adesso lavoro tre ore al giorno, passeremo a quattro e poi a cinque. Tutto per pronto a Bari e a Catania».

Allora niente campionati mondiali, quest'anno?

«Lo posso escludere. Non più obiettivo, almeno per ».

E quali sono, allora?

«Senza smettere di gareggiare, per i motivi che ho già detto, voglio inserirmi gradualmente nel mio futuro. Il primo esame per il corso di laurea indica quale sarà la strada che seguirò. In realtà ho già fatto la mia scelta, voglio diventare un vero manager dello sport. Però debbo imparare a farlo, s'imparano tutte le cose. Non credo a quelli che sono baciati dal destino: manager si diventa, così come si diventa campioni di ginnastica. Ci vuole soltanto lavoro e tanta applicazione».

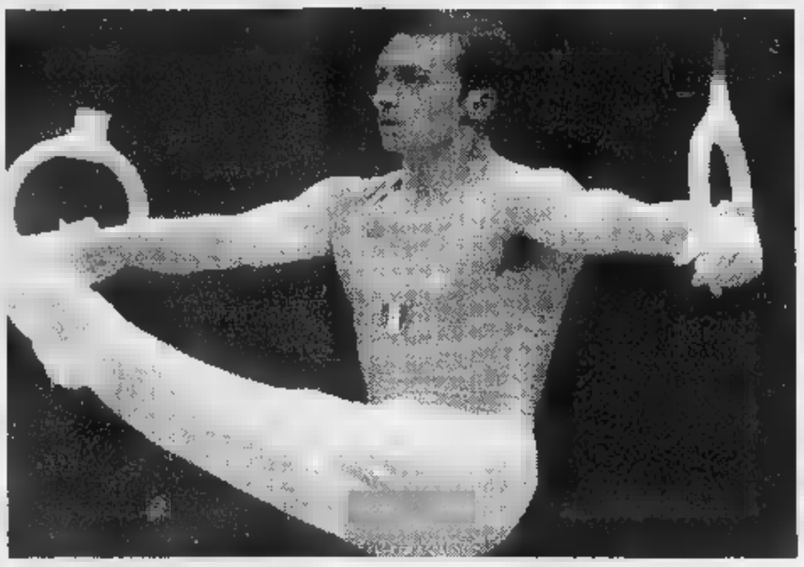
Ma per la laurea ci vorranno almeno altri 4 anni...

«Io non ho nessuna fretta. Non ho aspettato proprio quattro anni per riprendermi l'Olimpiade che mi era volata via? Calma e gesso: è il motto dei ginnasti, oltre che dei giocatori di biliardo».

Insomma, avremo campione olimpico che fa il manager. potrà puntare ad avere che un manager che vinca un'altra Olimpiade?

«Mi sembra esagerato. lasciatemici pensare con calma. Come ho detto, non c'è nessuna fretta».

Vanni Loriga



Jury Chechi agli anelli, specialità dove alle Olimpiadi di Atlanta ha vinto la medaglia d'oro: «Nel 1997 vedrete all'opera in due occasioni, ai Giochi del Mediterraneo e alle Universiadi»

PALLAVOLO

Quarti dei playoff-scudetto: oggi Brescia-Macerata

Modena subito promossa Treviso e Cuneo rimandate

Favoritissima per la conquista dello scudetto, Modena non perde colpi. Con un doppio 3-0 ha eliminato Bologna, guadagnandosi la semifinale dove sarà avversaria di Macerata a Brescia. Al contrario, Treviso inciampa a Padova e dovrà così guadagnarsi nella bella la promozione: passo falso, dopo aver vinto il primo set, che testimonia la preoccupante incostanza di rendimento della squadra allenata da Kim. E anche l'altra finalista dello scorso anno, Cuneo, dovrà spareggiare. Condizionata dalle precarie condizioni fisiche di alcuni giocatori, la squadra di Prandi infatti perso in quattro set a Montichiari.

Stasera infine gioca a Brescia (ore 20,30; diretta su Tele+2) l'ultima gara di ritorno dei quarti con Colmark impegnata a cercare di pareggiare il conto con la Lube a rimandare la qualificazione allo spareggio che si giocherebbe domenica. Tra i lombardi, che pur privi di Van Der Meulen a Macerata stati sconfitti soltanto per 3-2, rimane ancora il dubbio l'olandese che lamenta un'infiammazione tendinea: ma è ovvio che l'allenatore Travica farà di tutto per recuperarlo per questa sfida praticamente senza appello.

Risultati (quarti, ritorno): Jeans Hatù Bo-Las Daytona Mo 0-3 (7-15, 12-15, 4-15), and. 0-3, qual. Las; Mia Pd-Sisley Tv 3-2 (1-15, 15-13, 15-9, 5-15, 15-11), and. 0-3; Gabeca Fad Montichiari-Alpitour Traco Cn 3-1 (15-17, 15-13, 15-10, 15-12), and. 1-3. Oggi: Colmark Bs-Luce Mc (and. 2-3).

LOVE STORY

Rivelazioni di «Oggi»

Sbacia ai Caraibi l'amore di Tomba per la bella Sophie

ROMA. Si chiama Sophie Favier, ha 33 anni è una star della tv francese. Sarebbe lei la nuova «fi» di Alberto Tomba, in compagnia del quale ha trascorso una vacanza d'amore ai Caraibi. A dare la notizia, e a pubblicare in esclusiva le foto di questa ennesima love story, il settimanale «Oggi» nel numero in edicola.

Secondo la rivista, i due si sono incontrati casualmente nell'isola di Saint-Martin. «Lui l'ha vista sulla spiaggia e ne è rimasto folgorato - raccontano i testimoni -. Ha cominciato subito a corteggiarla».

L'entusiasmo di Tomba - riporta «Oggi» - è stato ripagato: Alberto e Sophie hanno fatto coppia fissa per cinque giorni.

Basket: Verona in finale di Coppa Europa

Teamsystem e Stefanel costrette agli spareggi

Nel ritorno di Eurolega, Milano cade a Lubiana, Bologna ko a Barcellona

Tutto rimandato in Eurolega per le due squadre italiane. Dopo aver vinto l'andata ai quarti, nel ritorno la Teamsystem è caduta per un solo punto a Barcellona (75-74), mentre la Stefanel si è arresa a Lubiana l'Olimpia (73-69). Per entrambe si vorrà la bella (domani), col vantaggio del campo, quindi rispettivamente a Bologna e Milano. E' andata meglio alla Mash Verona, che nel ritorno della semifinale di Coppa Europa (ex Coppa Coppe) ha perso a Salonicco con l'Iraklis (76-56) ma va in finale grazie al +34 dell'andata. E' la prima volta che Verona arriva all'ultimo atto di un trofeo continentale: affronterà il Real Madrid.

A Barcellona la Teamsystem è partita benissimo (12-4 al 5'), poi però ha perso improvvisamente la bussola, consentendo agli spagnoli di realizzare un parziale favorevole di 17-0 che ha ribaltato il match. Trascinati dall'ex «bolognese» Sasha Djordjevic (che ha anche restituito a Myers la clamorosa stoppata subita nel finale dell'andata), il Barcellona con Fernandez e Karnishovas si è portato fino a +18 (43-25), prima di cedere qualcosina a metà gara (48-32). Le incredibili bombe di Myers nella ripresa hanno però rilanciato Bologna, che sulla ha anche segnato con Gay il canestro del sorpasso, annullato però dagli arbitri fra le proteste italiane.

La partita della Stefanel a Lubiana è stata preceduta da un antipatico fuori programma: la polizia slovena, con eccesso di zelo, ha accolto «ruvidamente» i pochi tifosi italiani, malmenandone alcuni e arrestandone uno per resistenza a pubblico ufficiale (dovrebbe essere rilasciato stamane). Sul campo, poi, Stefanel nel 1° tempo ha retto l'urto degli sloveni, segnando pochissimo (34-26 al riposo) e riuscendo solo in parte a recuperare nei secondi minuti.

Infine in A1, nell'unica bella degli ottavi, Telemarket Roma ha battuto in casa Viola Reggio Calabria (95-83) passando così ai quarti dove sabato farà visita alla Kinder Bologna. Gli altri accoppiamenti (domenica): Teamsystem Bo-Cagiva Va, Stefanel Mi-Mash Vr e Benetton Tv-Polti Cantù.

SPORT FLASH

■ **SACCHI: LIPPI MEGLIO DI ME.** Sacchi, ieri 61: «La Juve oggi è la squadra più forte al mondo, il Milan anni fa. Lippi? Il più bravo di tutti, me compreso». In prima fila Deschamps e Zidane, oltre a Ferrara «che ricorda Baresi per serietà, voglia di vincere e classe». Baggio giocherà: «Chi resta fuori è dispiaciuto, anche chi lo fa giocare può dispiacersi».

■ **ANCHE PARMA SU RONALDO.** Il Parma segue con attenzione la trattativa Lazio-Barcellona per Ronaldo. Tanzi vorrebbe portarlo nell'orbita Parmalat. L'Inter pensa a Ravanelli: Moratti è disposto a dirottare al Middlesbrough i 18 miliardi che avrà dall'Arsenal per Ince.

■ **MENOTTI.** Secondo il giornale argentino «Clarin», Cesar Menotti, attuale ct dell'Independiente, avrebbe già raggiunto accordo Sampdoria.

■ **NESTA LUNGO STOP.** Una distrazione ai flessori della coscia costringerà il laziale Nesta, infortunatosi a Trieste, a giorni d'assenza.

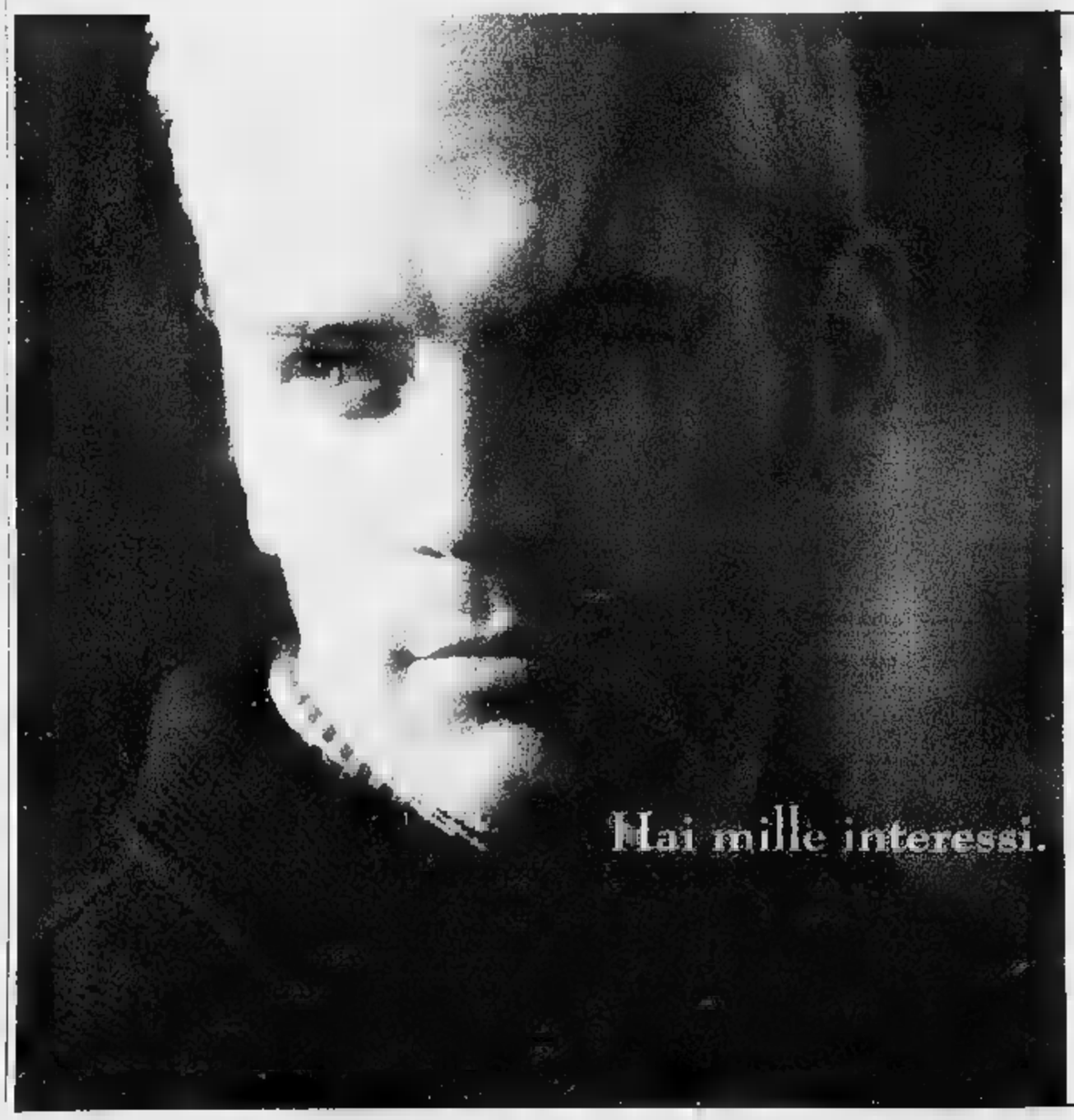
■ **ESONERATO SCOGLIO.** Il Cosenza ha esonerato Franco Scoglio. Il nuovo tecnico è Giovanni De Biasi, che lasciò la panchina per far posto all'ex tecnico del Torino.

■ **SOSPESO.** La federazione portoghese ha sospeso dall'attività internazionale Sa Pinto (Sporting), dopo il pugno al ct Jorge.

■ **F1, SCHUMACHER AL MUGELLO.** In attesa di Schumacher, che arriva oggi, Morbidelli ha provato al Mugello col nuovo motore, che 2° giro ha ceduto causando uno stop. Poi la Ferrari ha compiuto 35 giri.

■ **CICLISMO, GIANETTI.** Lo svizzero Mauro Gianetti ha vinto la Parigi-Camembert (2° Ekimov).

■ **IPPICA,** Nella Tris di a Montecatini (trotto), combinazione vincente 7-5-11. Ai 5091 vincitori L. 1.131.100.



Chivasso: via la presidenza dell'istituto tecnico «Da Vinci»

E l'alberghiero è servito

Gli allievi saranno una settantina

Dal prossimo anno scolastico Chivasso «perderà» la presidenza dell'Istituto tecnico industriale «Leonardo da Vinci», accorpato all'istituto per chimici industriali «Casale» di Torino deciso dal provveditorato. Nello stesso tempo acquisirà una nuova scuola: la sezione staccata dell'istituto professionale alberghiero «Colombatto» di Torino, che dispone già di una sezione distaccata a Lanzo.

Troverà collocazione al piano terreno della media «Don Dublino», presso il quartiere Coppina, struttura che attualmente dispone di alcune aule libere; i locali restanti continueranno ad essere occupati dalla media che diventerà succursale della «Demetrio Cosola».

L'iniziativa di portare a Chivasso l'istituto alberghiero è partita un anno fa dall'allora componente della giunta del Consiglio provinciale scolastico, Marisa Sarasso, dal '96 assessore in Comune alla Pubblica Istruzione. «Gli iscritti al Colombatto di Chi- dovrebbero superare la settantina, tutti ragazzi che provengono dal nostro comprensorio da diversi Comuni del vicino Vercellese. Quest'anno si dovrebbe partire con quattro prime classi», spiega Sarasso.

E aggiunge: «Il primo triennio, diploma di qualifica, è suddiviso in due parti: nel primo biennio vengono trattati la cucina, sala e segreteria, mentre il terzo anno prevede la specializzazione in cuoco, sala, barman e personale di segreteria hotel. Nel secondo biennio, classi 4ª e 5ª, si può ottenere esclusivamente la qualifica di direttore di hotel». Comune adesso dovrà provvedere alla realizzazione di un basso fabbricato presso il cortile interno della «Don Dublino» che sarà collegato al plesso scolastico e dovrà ospitare i laboratori: cucina, sala e segreteria. Per quanto le attrezzature e gli arredi sono a carico dell'istituto.

«Quanto prima contatteremo il preside del Colombatto per definire l'ampiezza dei locali e speriamo la burocrazia intralci la realizzazione di fabbricato», auspica la Sarasso.

Un gruppo di allievi dell'Itis Leonardo da Vinci: la presidenza va a Torino

Diego Andrà

Da ieri: ora il suo costo è di 1600 lire

Aumentato il pedaggio al casello di Bruere

Inutile l'opposizione del sindaco di Rivoli Abbonamenti mensili scontati ai valsusini

«La farsa è finita. Anas, Sitaf e Ativa hanno vinto la loro battaglia per l'aumento al casello di Bruere. Evidentemente gli interessi delle società che gestiscono l'autostrada e la tangenziale contano più del parere dei Comuni e della Provincia». Il sindaco di Rivoli Nino Boeti commenta amaramente l'aumento di 400 lire a Bruere, scattato ieri mattina. «Per evitare di pagare 1600 lire - prosegue il sindaco - molti automobilisti usciranno in corso Susa attraverseranno il centro di Rivoli, incrementando così l'inquinamento acustico ed atmosferico». Dopo l'incontro di giovedì scorso in Provincia, la prefettura di Torino chiesto all'Anas di differire di mese l'aumento del pedaggio. «Giusto il tempo - precisa Boeti - per attivare una campagna d'informazione pubblicitaria che favorisse l'utilizzo della tangenziale anche a Bruere non hanno nemmeno preso considerazione». Le uniche concessioni, offerte dalla Sitaf, riguardano gli abbonamenti mensili scontati. «I pendolari residenti in Val Susa che percorrono l'autostrada Torino-Bardonecchia che la tangenziale - spiega la direzione Sitaf - pagheranno un abbonamento di mila lire. Chi usufruisce solo dell'autostrada spenderà invece mila lire chi solo la tangenziale 26 mila lire». Questi provvedimenti, adottati per sei mesi in via sperimentale, non placano però gli . «Invece di pensare agli abbonamenti - incalza il sindaco - Sitaf farebbe bene, come ho chiesto in una lettera, rendere pubblici, com'è previsto dalla legge 241/90 sulla trasparenza degli atti amministrativi, le sue spese di consulenza a professionisti esterni. Vogliono incassare miliardi dall'aumento di Bruere, spenderanno poi questo denaro pubblico?».

PROVINCIA FLASH

CHIVASSO, COLLOCAMENTO. Domani alle 9, presso il Cinecittà di piazza del Popolo, per le chiamate pubbliche del collocamento è previsto un posto da guardaparco, quinta qualifica tempo determinato, in sostituzione di maternità, da inserire nell'ente di gestione delle aree protette della collina torinese.

E' stato assegnato in questi giorni l'appalto per circa 3 miliardi per la realizzazione del depuratore fognario, frutto dell'accordo di programma tra i Comuni di Sestriere, Sauze Cesana e Cesana. Il depuratore che dovrà raccogliere gli scarichi di questi Comuni verrà realizzato località Rocciaglie nella frazione Bousson.

LAURIANO, MORTO. Colto malore al volante del suo autocarro, Domenico Valerio, 50 anni, idraulico, che abitava a Volpiano in Roma 12, ieri alle 17,30 giunto in prossimità della statale della Valle Cerrina, a Lauriano, è riuscito ancora a fermare il mezzo, poi si è accasciato sui sedili. Inutile è stato ogni soccorso: l'uomo è morto sul colpo stroncato da un infarto.

MORMONI. La comunità chivassese dei mormoni organizza corsi di inglese gratuiti rivolti a persone di ogni età, in programma ogni giovedì dalle 19,30 alle 20,30. Per informazioni telefonare al 917.29.85.

ADDIO A SILVIO. Si svolgono oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale della frazione Rodallo di Caluso, i funerali del piccolo Silvio Actis Grosso, di 4 anni, spentosi nei giorni scorsi.

L'Ascom di Torino ha organizzato per venerdì alle 21, nel salone della musica di Castellamonte, un incontro. Nell'occasione verrà presentato lo studio effettuato sulla realtà commerciale dell'area castellamontese realizzato dal centro Forter Piemonte su incarico della Camera di commercio.

RIVAROLO, Ultimi giorni per iscriversi al corso di lingua piemontese che si svolgerà a Rivarolo, dall'8 aprile al 13 maggio, ogni martedì sera. L'organizzazione è curata dalla Famija Canavzan-a in collaborazione con l'assessorato alla Cultura; i docenti sono Dario Pa e Censin Pich. Il corso è gratuito e le adesioni si ricevono allo 0124/424.234.

IL CASO

BUROCRAZIA E COMUNI

Due iscritti di troppo alle medie

Da Villafranca «dirottati» a Barge

La razionalizzazione del sistema scolastico a Villafranca stride con le più semplici norme del buon senso. A farne le spese due bambini che abitano in frazione Cantogno. Quest'anno i due scolaretti dovranno iscriversi alle scuole medie di Barge e tutti i giorni dovranno percorrere chilometri all'andata e altrettanti al ritorno. Il confine passa pochissimi metri dalla loro abitazione; per la Telecom gli abbonati di questa zona sono sotto il prefisso di Torino che comprende anche Villafranca, e non invece quello 0175, di Saluzzo. A denunciare il ridicola situazione è il padre di uno dei bambini, Gaetano Chiantia, dirigente al Comune di Beinasco: «Mio figlio ha frequentato le elementari a Villafranca, dove ha gli amici, adesso abbiamo ricevuto dalla presidenza della scuole medie di Cavour da cui dipende la sede di Villafranca una lettera con la quale ci avvertivano che non era possibile iscrivere il bambino a Villafranca poiché il provveditorato aveva posto il veto. Le due iscrizioni pare costringano il preside a formare una classe in più, ma se il problema è tutto qui credo che si possa accettare anche una classe con un allievo in più. Martedì mi incontrerò con il preside proprio per cercare di risolvere la situazione».

Una razionalizzazione alla quale si attiene il provveditorato che si ispira a criteri più vicini quelli della privatizzazione, «ma che stride - aggiunge un genitore - quando si vuole a tutti i costi gestire i servizi con logica valida solo per l'impresa privata».

«Ci troviamo davanti ad una rigida applicazione della zonizzazione, quel criterio per il quale gli allievi devono frequentare la scuola nel loro Comune residenza - spiega il preside della scuola media Cavour, dalla quale dipende la scuola di Villafranca, Pier Franco Manavella -. Ho già inviato una lettera al Provveditorato agli Studi di Torino, nella quale ho sollevato il problema. In un primo tempo avevo chiesto la formazione delle tre classi prima, anche in virtù del fatto che in una classe vi è alunno portatore di handicap, ma poi dal Provveditorato sono arrivate notizie poco rassicuranti per quei tre allievi».

Anche Comune di Villafranca si mosso e il sindaco, Mattia Baudracco, ha inviato una lettera al Provveditorato e al preside per cercare di risol- problema. Dice: «L'amministrazione ha dato la sua disponibilità mandare lo scuolabus e far frequentare la mensa. Quei bambini abitano in case che, pur facendo parte geograficamente della frazione Cantogno di Villafranca, si tro- in località Carutti del Comune di Cardè».

Antonio Giaimo

Rapina a Bruino

«Fuori i soldi» fuggono

Minacciano un cliente puntandogli un coltello alla gola e si fanno consegnare il denaro dalle casse. Questa la dinamica della rapina avvenuta ieri alle 11,30 al Banco Ambrosiano Ve- di via Alba Serena 5, a Bruino: 20 milioni il bottino. I due banditi, il volto coperto da una calzamaglia, hanno obbligato il vicedirettore, Guido Caimotti, 38 anni, residente a Torino, a consegnare il denaro. Sono fuggiti su una Fiat Uno.

Per Guido Caimotti è seconda esperienza choccante nell'arco di paio di mesi. Nel febbraio fu sequestrato sotto da due rapinatori: con la propria auto li condusse alla banca e dovette agevolarli nelle operazioni del furto.

Parere degli esperti

«Meglio scrivere

Con o senza la t finale? Da decenni gli esperti fonetica toponomastica discutono sull'esatta dizione grafia di Nivolè. E l'uso di Nivolè senza la t finale, nel servizio pubblicato ieri, ha provocato molte telefonate di protesta di nostri lettori. Il nome deriva dal latino ni- (neve). Secondo l'abate Henry «la grafia Nivolè è foneticamente corrispondente a "Nivolex" e credo che i valligiani non pronunzino mai "Nivolet"».

Anche nel recente studio sulla toponomastica della Valle Orco (autori Bertotti, Paviolo e Rossebastiano) si preferisce la dizione Nivolè anche «frequentemente si trova la scritta Nivolet».

Le fiamme sotto la Quinzeina bruciano i boschi e minacciano le baite a Santa Elisabetta

Emergenza incendi in Canavese

Oltre all'origine dolosa anche l'incuria dei turisti durante le gite di Pasquetta

Almeno 40 ettari fra prato e bosco sono andati incendiati, in questi due giorni, in Canavese, la regione più colpita di tutta la provincia. L'ultimo, in ordine di tempo, lo stanno tenendo sotto controllo le squadre della Forestale e i Volontari dell'Aib, l'Associazione antincendi boschivi. E' l'incendio, doloso come tanti altri, che si è sviluppato nella notte tra lunedì e martedì a Santa Elisabetta, territorio [redacted] Colleretto Castelnuovo. Corpo Forestale, Aib, guardacaccia e vigili hanno organizzato una fitta rete di controlli per individuare i piromani che stanno flagellando il ter[redacted].

[redacted]

Uomini del Corpo Forestale dello Stato	50
Vigili del fuoco (effettivi e volontari)	[redacted]
Volontari AIB	40
Ettari di terreno interessati dalle fiamme	40

L'incendio che ha colpito [redacted] Comune [redacted] Colleretto Castelnuovo si è sviluppato [redacted] due fronti: uno verso la «Quinzeina», la vetta a 2100 metri d'altezza, l'altro, più pericoloso perché mette a [redacted] alcune baite, verso Santa Elisabetta, appunto, dove stanno bruciando boschi [redacted] pinete. «E spegnerlo - assicurano dalla Comunità montana Valle Sacra - [redacted] inutile. Qualcuno, infatti, ne appiccherebbe subito [redacted] altro». Per il momento, comunque, il rogo viene tenuto sotto controllo. Prendere i colpevoli è però un'operazione complicata: «E' quasi impossibile scoprire gli autori - sostengono dalla Forestale -. Il territorio, infatti, è troppo vasto e loro possono agire indisturbati».

Anche l'incuria dei turisti, che durante il «ponte» pasquale si [redacted] riversati nelle vallate canavesane, sarebbe all'origine di piccoli focolai. [redacted] a Pasquetta sono fioccate le multe per i trasgressori: per chi, cioè, ha [redacted] il fuoco entro 50 metri dal bosco. Altri 30 ettari [redacted] bosco sono andati in fiamme, l'altro giorno, nel territorio di Castellamonte, tra le località San Martino e San Giovanni. Le fiamme, in questo caso, [redacted] state circoscritte in una giornata di lavoro che ha impegnato [redacted] squadre, sia della Forestale, sia dell'Aib. «Qualcuno ha sicuramente degli interessi - dice il sindaco di Castelnuovo Nigra, Renato Bertoglio -. Penso, ad esempio, ai margari che credono di migliorare il foraggio per i loro animali bruciando l'erba secca e incolta». Ma sono solo ipotesi. Il Comune di Castelnuovo Nigra, comunque, è quello tra i più bersagliati dagli incendi: solo [redacted] scorsa settimana, infatti, è stato domato un rogo che [redacted] era sviluppato sulle pendici del monte Calvo. «In quell'occasione - prosegue Bertoglio - era anche [redacted] visto qualcuno che scendeva dal punto dove si erano sviluppate le fiamme. Forse, se lo avessero fermato, oggi [redacted] un colpevole».

Giampiero Maggio

Lo stato d'allerta per volontari, vigili [redacted] fuoco e uomini del Corpo Forestale dello Stato continua

Pesce d'aprile

«Accetti[redacted] pentole [redacted]»

A qualcuno deve essere subito sembrato il classico scherzo che si fa il 1° d'aprile. Qualcun altro, invece, ci [redacted] cascato in pieno ed è andato, pentole alla mano, [redacted] negozio di Ivrea per la rottamazione dei propri articoli casalinghi. Recitava così, infatti, un manifesto affisso in diversi punti della città: «La ditta Pistoni Dante compie 150 anni e per festeggiare la ricorrenza fa propria la delibera... adottata dalla Commissione Focolare Sicuro della giunta municipale di Ivrea e della Comunità Montana Dora Baltea Canavesana, organizzando, per [redacted] il mese d'aprile, la campagna: rottamazione pentole [redacted] pressione e non...». Con riferimenti a contributi che variavano dalle 25 alle [redacted] mila lire a seconda [redacted] tipo di pentola o [redacted] articolo che si portava a «rottamare». E a chi, un po' deluso, ha abboccato al classico «pesce d'aprile», non è restato altro che farsi una bella risata.

IN BREVE

■ **[redacted] O [redacted]?** Con o senza la t finale? Da decenni gli esperti [redacted] fonetica e toponomastica discutono sull'esatta dizione e grafia di Nivolè. [redacted] l'uso di Nivolè senza la t finale, nel servizio pubblicato ieri, ha provocato molte telefonate di pro[redacted] di nostri lettori. Il nome deriva dal latino nivis (neve). Secondo l'abate Henry «la grafia Nivolè è foneticamente corrispondente a "Nivolex" [redacted] credo che i valligiani non pronun[redacted] mai "Nivolet"». Anche nel recente studio sulla toponomastica della Valle Orco (autori Bertotti, Paviolo [redacted] Rossebastiano) si preferisce la dizione Nivolè anche se «frequentemente si trova la scritta Nivolet» .

■ **ADDIO A SILVIO.** Si svolgono oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale della frazione Rodallo di Caluso, i funerali del piccolo Silvio Actis Grosso, di 4 anni, spentosi [redacted] giorni scorsi.

■ **RIVAROLO, PIEMONTESE.** Ultimi giorni per iscriversi [redacted] corso [redacted] lingua piemontese che [redacted] svolgerà a Rivarolo, dall'8 aprile al 13 maggio, ogni martedì sera. L'organizzazione è curata dalla Famija Canavzan-a in collaborazione con l'assessorato alla Cultura; i docenti sono Dario Pasero [redacted] Censin Pich. Il corso è gratuito e le adesioni si ricevono allo 0124/424234.

■ **CASTELLAMONTE, [redacted]** L'Università della Terza Età di Castellamonte organizza per l'8 aprile una gita a Ferrara, con visita alla città [redacted] alla mostra «Pompei, abitare sotto il Vesuvio». Per informazioni e prenotazioni telefonare (ore pasti) allo 0124/517113 [redacted] al 699747.

■ [redacted] Luciano Faccio è stato riconfermato presidente del Distretto scolastico 40 di Ivrea [redacted] Castellamonte. Membri esecutivi della giunta sono Patrizia Addis, [redacted]ccardo Barigazzi, Massimo Benedetto, Tersilla Enrico, Laura Morezzi e Giovanna Nano.

■ **CHIAVERANO,** [redacted] Scambio di sede, a Chiaverano, fra gli uffici comunali e la scuola elementare Pertini. In estate ini[redacted] i lavori, con [redacted] spesa complessiva di circa 300 milioni, per riadattare i rispettivi edifici alle nuove esigenze. L'intervento è stato deciso per ottimizzare il settore scolastico e rendere più accessibili gli uffici del Comune.

DOVE & QUANDO

LA [redacted] E IL [redacted] «Il sacro nella musica d'occasione» è il titolo del concerto odierno della rassegna organizzata a Castellamonte dall'Associazione Genius Loci col patrocinio di «Piemonte in Musica». Alle 21, in chiesa parrocchiale, si esibiscono il soprano Angela Venturino e il piani[redacted] Roberto Cognazzo. Bach, Haendel, Rossini, Puccini e Bizet gli autori che verranno presentati. L'ingresso è libero.

COLLETTIVA D'ARTE. Cambio della guardia, domani, nell'ambito della quinta mostra collettiva allestita dal Circolo Culturale Carlin Bergoglio al Teatro Comunale di via Garibaldi a Cuorgnè. Ad un primo gruppo di dieci artisti, soci del sodalizio, se ne sostituisce un secondo. L'ingresso (gratuito) alla mostra è consentito tutti i giorni dalle 17 alle 19 (nei festivi anche dalle 10 alle 12), fino al 20 aprile.

[redacted] L'Associazione del Rosmarino di Chiaverano organizza, nei giorni 11, 12, 19 e 21 aprile nei locali del centro d'incontro comunale, un corso pratico di erboristeria familiare tenuto da Monica Epiro (il primo incontro) e da Aldo Poletti (i successivi tre). Il costo è di 50 mila lire, con uno sconto del 20 per cento per i membri dell'associazione. Per [redacted] prenotazioni, che vanno effettuate [redacted] numeri 0125/57568 o 54104, c'è tempo fino a domenica 6.

DE GREGORI. E' iniziata la prevendita dei biglietti per il concerto che Francesco De Gregori terrà al Palatenda di Tavagnasco il 24 aprile, [redacted] apertura della rassegna Tavagnasco Rock. I tagliandi, al costo di [redacted] mila lire, si possono trovare al municipio e al Bar Sport di Tavagnasco, [redacted] Ivrea da Disco International, da Pat Record a Castellamonte, al centro giovani Calembour di Pont-Saint-Martin e al Match Music Store di Aosta.

In tribunale a Ivrea cade l'accusa di lesioni nei confronti dell'idraulico di Quincinetto

[redacted] pistola [redacted]

«Mi hanno aggredito con le bottiglie, ho sparato»

Era finito alla sbarra per porto illegale d'arma e lesioni volonta[redacted] gravi ai danni di [redacted] marocchino, ferito alla coscia con due colpi di pistola. Ieri Gianfranco Chiara, [redacted] anni, idraulico residente a Quincinetto in via Prelle 11, [redacted] stato condannato a [redacted] mesi di reclusione [redacted] mila lire di multa, soltanto per aver portato fuori [redacted] la sua semiautomatica CZ calibro 9,21. Il presidente del tribunale di Ivrea Grimaldi ha accolto le tesi dell'avv. Pio Coda (difensore di Chiara, insieme all'avv. Lazzari) [redacted] disposto di «non doversi procedere» per le lesioni, che il pm Braghin aveva già derubricato da volontarie in colpose. La vittima, Arbin Kadri, 34 anni, rappresentato dall'avv. Cellerino, potrà ora ottenere l'eventuale risarcimento del danno solo con una [redacted] civile.

I fatti risalgono alla tarda serata del 4 gennaio del '96. Kadri con [redacted] connazionali era entrato nel bar «Al ciucher» di Quinci[redacted]. «Erano ubriachi - hanno ricordato ieri, in aula, le bariste Sandra e Lucia Colliard -. Non volevano pagare, erano minacciosi e allungavano le mani».

Nel locale c'erano soltanto due ragazzi, Ivano Ceretta e Denis Chiara. Quest'ultimo, spaventato, [redacted] andato [redacted] chiamare [redacted] padre. «Mio figlio [redacted] agitatis[redacted] - ha dichiarato l'imputato -. Ho preso la pistola, ma solo per precauzione».

L'aggressione fra l'idraulico [redacted] gli extracomunitari avvenne fuori dal bar. Secondo le testimonianze, i 4 marocchini [redacted] no danneggiato le [redacted] dei ragazzi, [redacted] tentavano [redacted] sfondare le serrande [redacted] locale che, nel frattempo, aveva chiuso. «Volevo soltanto che la smettessero - ha detto Chiara ai giudici, senza trattenere le lacrime -. Loro mi hanno aggredito con delle bottiglie rotte; uno mi ha ferito al volto, mi sono girato ed ho sparato colpendolo a una coscia».

A sinistra **Gianfranco Chiara**: per lui è caduta l'accusa di lesioni nei confronti [redacted] **Arbin Kadri** (sopra)

[redacted]

Se pensate che non ci sia niente [redacted] nuovo nell'aria, preparatevi [redacted] cambiare idea.

Mégane System. [redacted]

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e provincia:

Se pensate che [redacted] bordo di Mégane e Mégane Classic vi attendano solo l'intelligenza delle cinture di sicurezza SRP a ritenuta progressiva, la sicurezza della frenata adeguata al peso trasportato e l'emozione di brillanti motori Multipoint fino [redacted] 115 cv, diesel e turbodiesel fino a 95 cv, oggi potrete cambiare idea.

Mégane Aria a partire da L.19.920.000*

con aria condizionata [redacted] un'usato da rottamare, un finanziamento fino [redacted] 12.000.000 in 36 mesi a interessi zero.

Esempio di finanziamento: Mégane RL 1.4 L. 24.300.000; Importo finanziato L. 12.000.000; anticipo L. 12.300.000; 36 rate mensili di L. 333.300; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,37%. Spese dossier anticipate L. 250.000; imposta bollo L. [redacted]. Prezzo chiavi in [redacted] A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione della Finanziaria. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO [redacted] VALIDA FINO AL [redacted] APRILE 1997.

* In caso di rottamazione, prezzo comprensivo del contributo statale. Offerta valida solo su Mégane e Mégane Classic.

AUTOVIP — TORINO, Strada S. Mauro 51, Tel.011/2731761; Via Botticelli 55/3, Tel.011/2465700

CAR — TORINO, C.so P. Oddone 30, Tel.011/4368468; C.so Moncalieri 11, Tel.011/6600128; CHIERI, Strada Andezeno 3[redacted], Tel.011/9472233

GRUPPO MARELLO — TORINO, Via Galluppi 5, Tel.011/3180000; C.[redacted] Dante 133, Tel.011/6589840; MONCALIERI, Strada Genova 261, Tel.011/6471057; CARMAGNOLA, Via Chieri 129, Tel.011/9721430

BEBO CAR — COLLEGNO, C.so Francia 222, Tel.011/4054422; GRUGLIASCO, Via Lupo 94, Tel.011/7800491; FERRIERA, C.so Torino 89/A, Tel.011/9367766

BERRUTO M. & C. — CIRIÈ, Via Torino 99, Tel.011/9207329; VENARIA, Via Goito 9/Bis, Tel.011/4594223

BERRUTO — CHIVASSO, C.so Ferraris 49, Tel.011/9109712; C.[redacted] Ferraris 59, Tel.011/9172604; CRESCENTINO (VC), [redacted] Faldella 1, Tel.0161/834066

GARDA — CHIANOCCO, Frazione Vernetto 82, Tel.0122/49045; AVIGLIANA, C.so Torino 56, Tel.011/9367168

RABINO & C. — PINEROLO, C.so Torino 238/240, Tel.0121/70360

RENAULT [redacted] AUTO DA VIVERE

Nasce Qui Roma.
Il primo quotidiano che parla solo di Roma.

Finalmente un quotidiano nuovo interamente dedicato a Roma. Perché, diciamocelo, una città come Roma merita un'attenzione come si deve. La stessa attenzione con cui si trattano gli avvenimenti internazionali. Ecco perché Qui Roma esce in edicola con La Stampa, il quotidiano nazionale con particolare autorevolezza nell'informazione globale. Così, con sole 1.900 lire, si può avere ogni giorno una panoramica completa e puntuale su tutti gli avvenimenti, da dietro l'angolo ai quattro angoli del mondo.

INSIEME A 1.900 LIRE

Qui Roma

Emergenza per l'inquinamento acustico

Ogni giorno con la grande informazione de La Stampa.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Finalmente è ritornato!

MONDOBIMBO®

3ª Mostra Mercato degli articoli per l'Infanzia e prima adolescenza

SCOUTING JUVENTUS per i bimbi* di 6-7-8 anni

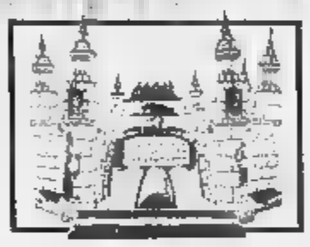
giochi addestrativi con la palla sotto la guida dei tecnici della scuola calcio Juventus

*I bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

ANIMATORI PROFESSIONISTI POLISMILE

AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE PER ETÀ CON SORVEGLIANZA DI PERSONALE QUALIFICATO

CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Si, finalmente ritorna la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perchè intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

GRANDE NOVITÀ: IL PAESE DEL CIOCCOLATO

4-13 Aprile 1997

IN PIÚ, SE NON HAI ANCORA COMPIUTO 12 ANNI

ENTRI GRATIS!

Con il patrocinio

unicef
United Nations Children's Fund

CITTÁ di TORINO

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

In collaborazione con

JUVENTUS F.C.

Centrale del Latte di Torino

TORINO ESPOSIZIONI

C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23

indirizzo internet: http://www.market.it/mondobimbo

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Organizzazione KRONOS tel. 011/31.99.766 ■ Expo2000

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri, 60
Tel. (0131) 442.543-442.544

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 2 Aprile 1997 AL 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL [redacted]
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
MINUTERIE DA COLLEZIONE

I dati di febbraio hanno visto per la prima volta un'inversione di tendenza

Più gli assunti che i licenziati

Numerosi contratti [redacted] tempo parziale (235), determinato (987) e di formazione lavoro (133)
Il segretario della Cgil: «Ma il tasso di disoccupazione s'è attestato ormai sul dieci per cento»

ALESSANDRIA. Nel [redacted] di febbraio, dopo un lungo periodo, [redacted] tornato positivo il saldo tra quanti hanno trovato un la[redacted] - magari soltanto a tempo determinato - e quanti, invece, hanno cessato l'attività per pensionamenti, licenziamenti, mobilità. E' un dato confortante, considerato che c'è pure un incremento nel numero degli occupati in febbraio rispetto a gennaio: si è passati dai 1729 nuovi assunti - dei quali 963 uomini - ai 1984 (1202 uomini [redacted] 782 donne). Si attende di vedere se i prossimi mesi confermeranno il fenomeno.

Resta, comunque, sempre elevato il numero degli iscritti alle liste di collocamento dell'Ufficio provinciale del lavoro: erano a fine febbraio 28.930, in aumento di 633 unità rispetto ai 28.297 al 31 gennaio scorso. Siamo, tuttavia, molto lontani dagli oltre trentatremila ad ottobre e novembre dello scorso anno.

Iscritti al collocamento

[redacted]	[redacted]	DIC. '96	GEN. '97	[redacted] '97
[redacted]	8187	9436	9497	9635
[redacted]	4891	5164	5350	5522
CASALE	3578	3876	4191	4401
ACQUI TERME	[redacted]	3449	3625	3679
TORTONA	2568	1975	[redacted]	2061
OVADA	1795	1876	1943	2001
VALENZA	1289	1462	1605	1631
[redacted]	25.808	27.238	28.297	28.930

Nell'industria 1120 assunzioni

Evidentemente l'andamento risente ancora della nuova possibilità di rinnovare l'iscrizione non soltanto una volta all'anno. Molti devono ancora farlo, questo conferma che non tutti gli iscritti [redacted] veri disoccupati: molti, certamente, sono studenti [redacted] impegnati con lo studio che ritengono opportuno iscriversi al collocamento per maturare anzianità, anche se poi non [redacted] disponibili ad occupare un impegno lavorativo.

Questo non toglie, [redacted] il segretario generale della Cgil provinciale Salvatore Del Rio, che il tasso [redacted] disoccupazione in provincia sia ormai [redacted] 10 per cento «anche se altri sostengono che il valore [redacted] inferiore».

Torniamo alle assunzioni di febbraio. In agricoltura gli [redacted]sunti sono stati 227 (due soli impiegati), nell'industria 1120 (149 impiegati), nelle altre attività 609 (148 gli impiegati), nell'amministrazione statale [redacted] negli enti locali 28 (quattro impiegati).

Gli assunti con contratti a tempo parziale sono stati 235, a tempo determinato 987; 186 contratti a tempo determinato sono stati trasformati a tempo indeterminato, 61 da tempo pieno [redacted] parziale, 35 da parziale a pieno. Nello stesso mese sono stati approvati 133 contratti di formazione e lavoro, [redacted] l'assunzione di 183 lavoratori: 7 laureati, 67 diplomati e 109 con licenza media inferiore.

Franco Marchiaro

ARMI AI VIGILI SI VEDRA'

Per ora niente referendum

Il sindaco ritiene «inaccettabile» per statuto, così com'è formulata, la richiesta di consultazione popolare, ma aggiunge che l'idea può essere giusta. A PAG. 34

IL PIANO A ROMA

Scuola: decisi tutti i «tagli»

Ieri, intanto, c'è stato un ultimo incontro fra provveditore [redacted] prefetto dopo le proteste sollevate da vari Comuni per soppressioni o accorpamenti. A PAGINA 35

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[redacted] PREVISTO PER OGGI. Cielo [redacted] prevalenza [redacted] [redacted] poco nuvoloso.

TEMPERATURA. In lieve aumento.

[redacted] Moderati settentrionali.

[redacted] **DEL TEMPO.** Cielo generalmente poco nuvoloso.

LE [redacted]
IERI AD [redacted]
Max: **17**; min: **6**; media: **13**

UN ANNO FA
Max: **16**; min: **5**; media: **11**

[redacted] IN PIEMONTE
Torino **22**; Asti **17**; Novara **20**; Vercelli **20**; Cuneo **16**; Aosta **20**.

Le indagini al momento lasciano pochi dubbi: comunque il magistrato ha già affidato l'incarico per l'autopsia

Il bidello di Valenza si è ucciso con il fuoco

Suo il cadavere trovato lunedì: era uscito di casa la sera di Pasqua

VALENZA. E' suicidio. Questa la conclusione degli inquirenti, dopo la prima [redacted] di accertamenti compiuti sul corpo di Carmelo Salpetro, 41 anni, via Volta 52. E' suo il corpo rinvenuto l'altra sera lungo il Po, completamente carbonizzato dentro l'auto.

Si è dato fuoco dopo essersi cosparso di benzina: una circostanza che all'inizio ha suscitato sospetti. Poteva anche essere vittima di un omicidio, il cui autore aveva cercato di ritardare il più possibile il riconoscimento del corpo. Ma le successive indagini avrebbero fugato ogni dubbio.

Massimo il riserbo. Si sa solo che l'uomo aveva qualche problema in famiglia, ma apparentemente superabile o quantomeno non così grave da provocare un gesto estremo.

Invece il giorno [redacted] Pasqua [redacted] uscito di casa verso le 20 e ha raggiunto una località a circa 300 metri dal ponte di ferro, in direzione di Bozzole. A sud le «baracche» sono numerose, addossate l'una altra, a nord invece [redacted] sono rare: non più di dieci, disseminate su un'area piuttosto vasta. Dopo aver percorso un breve tratto della provinciale per Casale, le si può raggiungere imboccando una stradina di campagna, stretta e accidentata, che s'inoltra tra i boschi.

Salpetro, che amava la natura, era probabilmente già stato in quei luoghi e non ha incontrato eccessive difficoltà, anche se era buio. Dopo aver percorso con la sua «R5» bianca un paio di chilometri, si è fermato [redacted] circa dieci metri dal Po. In quel punto, il fiume descrive [redacted] leggera curva, lasciando spazio ad una piccola spiaggia inghiaiata, frequentata d'estate dai bagnanti.

Quella [redacted] invece, il luogo [redacted] tranquillo. Secondo la ricostru[redacted] fatta dagli inquirenti, Salpetro ha fermato la vettura tra gli alberi e, restando fermo al posto di guida, si è cosparmo di benzina, versandola da una tanica che aveva portato con [redacted]. Subito dopo, [redacted] è dato fuoco. Le fiamme sono divampate alte, bruciacchiando la scorza dei pioppi, ma senza propagarsi.

Solo nel pomeriggio di lunedì, verso le 16,30, gli abitanti della più vicina «baracca» hanno scoperto l'accaduto. Ricevuta la [redacted]gnalazione sul posto si sono portati il maresciallo Antonio Deriu, comandante della stazione carabinieri di Valenza [redacted] il maresciallo Antonino Assenza, del Nucleo ореrativo di Alessandria, nonchè [redacted] sostituto procuratore della repubblica Marcello Maresca, che hanno subito avviato le indagini.

L'esame dei resti e dell'auto, andati quasi completamente distrutti dal rogo, [redacted] ha fornito molte indicazioni. Attraverso la targa si è risaliti a Salpetro e sono cominciati gli interroratori della moglie Angela Cravotta, di 36 anni, e delle due figlie: Flora [redacted] Daiana, di 20 e 10 anni.

Così venuto alla luce che non [redacted] nemici, che non era implicato in traffici malavitosi e pian piano è caduta l'ipotesi del delitto. Il giallo si è stinto per assumere sempre più i contorni di un dramma personale, scoppiato [redacted] un giorno particolare, la Pasqua.

I [redacted] resti sono stati composti nella camera mortuaria del cimitero, dove verranno sottoposti ad autopsia, da parte [redacted] professor Antonio Osculati dell'Università di Pavia.

[redacted] Castellaro

La [redacted] di via Volta dove abitava Carmelo Salpetro, 41 anni (nel riquadro): [redacted] uscito alle 20 [redacted] domenica per andarsi a uccidere

Sconvolti alla Don Minzoni

«Proprio lui, che sembrava il più forte»

VALENZA. Sono rimasti sconvolti alla scuola elementare «Don Minzoni», in viale Oliva, quando hanno appreso la sorte di Carmelo Salpetro, che da quattro anni svolgeva le funzioni di bidello.

«Non posso crederci - commenta il direttore didattico Gianni Germonio (la scuola ospita anche la direzione didattica del primo circolo) -. Proprio lui che sembrava il più forte di tutti, con quella disponibilità [redacted] quel carattere estroverso, è finito così?».

Salpetro aveva ottenuto quel lavoro al termine [redacted] una lunga trafila. Dopo [redacted] emigrato a Valenza dalla Sicilia (era originario di Leonforte), aveva svolto diverse mansioni, per poi diventare dipendente comunale.

Aveva lavorato anche all'Ospedalino casa di riposo, prima di presentare domanda per il posto di bidello.

«Ricordo il suo entusiasmo quando [redacted] giunto qui - spiega Germonio -, e lo zelo iniziale non gli è mai venuto meno. Gli volevano bene insegnanti [redacted] bambini».

Salpetro svolgeva [redacted] suo compito assieme ad altre tre colleghe: Antonella, Anna [redacted] Marinella. «Se c'era da svolgere mansioni anomale [redacted] qualche [redacted] di straordinario, [redacted] [redacted] pri[redacted] ad offrirsi - prosegue il direttore didattico -. Era particolarmente solerte nella sorveglianza dei bambini».

Insomma, una persona rispettosa, appassionata del [redacted] lavoro, che lascerà un gran vuoto: «Non aggiungo altro - conclude Germonio - per ricordarlo, meglio di tutto un rispettoso silenzio». **[r. c.]**

La sua scrivania. Il corridoio della scuola elementare di Valenza, Don Minzoni. «Carmelo era così [redacted] così disponibile» dice incredulo il direttore Gianni Germonio

Ieri almeno altri due scherzi: annunciato anche un pullman di albanesi

Pesci d'Aprile, festival ad Acqui

E a centinaia [redacted] S. Giuliano per «vedere» la cometa

Il «primo aprile» quest'anno ha lasciato il segno soprattutto ad **Acqui Terme**. Dopo l'operazio[redacted] «genoma padano» comparsa sui muri della città tramite volantini a firma di [redacted] gruppo di burloni («L'April's fish productions») che sembrano aver preso [redacted] mi[redacted] l'amministazione comunale leghista e il sindaco Bosio, ieri altre due repliche.

Qualcuno è già intenzionato a chiedere di organizzare un «Festival del Pesce d'Aprile» con regolamento approvato dal Comune. «Potrebbe essere [redacted] buona idea, non mi risulta che in altre località italiane esista» commenta Bosio. Nel regolamento, potrebbe essere inserito l'obbligo di affiggere manifesti [redacted] nastro adesivo per [redacted] imbrattare i muri e di non far riferimento a situazioni delicate.

Come invece [redacted] accaduto nella [redacted] di lunedì: qualcuno ha voluto fare riferimento ad un caso al vaglio dell'autorità giudiziaria con un «appello» di cattivo gusto in cerca di un allenatore. Ieri altro «pesce»: una telefonata di un sedicente funzionario della Prefettura comunicava l'arrivo in città di un pulman carico di profughi albanesi. Nessuno ci ha creduto, dopo che il sindaco nei giorni scorsi, si era detto pronto al filo spinato. Ci hanno creduto invece [redacted] **Fubine**, dove un manifesto con l'intestazione del Comune annunciava l'arrivo di 25 albanesi alla «casa del popolo» e faceva appello per bevande [redacted] generi di prima necessità. **[g. l. f.]**

Il Municipio di Acqui Terme

«Giancarlino ha colpito ancora». Così a **San Giuliano Vecchio** si commenta il riuscito pesce d'aprile che Giancarlino, famoso per i suoi scherzi, ha architettato portando in paese, nella notte di lunedì, centinaia di persone attirate dalla possibilità di seguire, su un maxischermo collegato all'osservatorio di Pino Torinese, l'ormai famosa cometa Hale Bopp. Manifestini distribuiti in gran quantità [redacted] comunicati stampa annunciavano l'appuntamento: dalle 21 di lunedì alle 4 di ieri sarebbe stato possibile osservare [redacted] cometa. Tutto preparato: perfino delimitato con nastro bianco-rosso [redacted] piazzale per il maxischermo. **[f. m.]**

Il regolamento non sarà portato in Consiglio lunedì. Referendum? Si vedrà

Armi ai vigili: per ora stop

Il sindaco sulla richiesta di consultazione popolare, avanzata dai sindacati: «Così è inaccettabile per statuto». Ma, aggiunge, l'idea potrebbe essere giusta ■ appoggiabile

ALESSANDRIA. La richiesta per un referendum consultivo sull'armamento degli agenti della Polizia mmunicipale, così come avanzata dai sindacati Cgil ■ Uil della Funzione pubblica (con riferimento agli articoli 10 e 12 dello statuto comunale) non è giuridicamente e proceduralmente corretta, quindi non è accettabile «In questo senso si è espresso ■ segretario generale Diego Giusti al quale avevo sottoposto il quesito - dice il sindaco Francesca Calvo -, di conseguenza provvederò ad informare le organizzazioni sindacali che avevano avanzato la richiesta».

Questo, comunque - ed è lo stesso sindaco ■ sottolinearlo - non esclude che una consultazione referendaria sulla opportunità ■ meno di dotare ■ armi i vigili urbani alessandrini possa venire decisa, se richiesta in altre forme compatibili con lo statuto, oppure per decisione dello stesso sindaco, previa deliberazione della giunta ■ del consiglio comunale per stabilirne ■ modalità ed autorizzarne la relativa spesa

L'articolo 10 a cui facevano riferimento Cgil ■ Uil nella richiesta prevede istanze e petizioni di associazioni tra cittadini ed organismi per richiedere informazioni su determinati aspetti della attività del Comu-, ma comporta assolutamente ■ ricorso al referendum, che l'articolo 12 rende possibile per decisione del sindaco, oppure se richiesto da almeno il 5 per cento degli elettori oppure dai due terzi dei consiglieri comunali in carica, od ancora dalla maggioranza delle Circoscrizioni, sempre che l'abbiamo deciso a maggioranza i relativi consigli circoscrizionali

«Siamo pertanto - spiega Francesca Calvo - di fronte a situazioni ben diverse da quella seguita dalle due segreterie sindacali per richiedere il referendum sull'armamento della Polizia municipale, che potrà comunque essere richiesto seguendo le indicazioni dello statuto comunale»

Ed infine il sindaco non esclude che l'idea di chiamare i cittadini ad esprimersi sulle armi ai vigili urbani non possa essere giusta «Potrei anche essere io stessa ■ decidere in tal senso. Intanto all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale, fissato per ■ 7 aprile, sarà inserito il punto relativo alla delibera che si riferisce al nuovo regolamento della Polizia municipale, armamento compreso. Poi si vedrà» **(fra. mar.)**

Vigili urbani armati. Per ora la discussione in consiglio comunale è rinviata

Via Piacenza

Chiusa un mese per rifacimento

ALESSANDRIA. Da oggi, e complessivamente per un periodo di sessanta giorni, via Piacenza sarà chiusa al traffico tra via Urbano Rattazzi ■ via Roma. La chiusura è dovuta alla necessità di ristrutturare la strada e secondo il progredire dei lavori si procederà ad interrompere la circolazione a tratti. Probabilmente saranno due i tronchi: prima tra le vie Rattazzi e Trotti, poi tra quest'ultima e via Roma.

Da piazzetta Bini sino a via Urbano Rattazzi si è già provveduto, dopo gli interventi ■ Amag e Telecom, al rifacimento dei marciapiedi, del fondo stradale ed alla asfaltatura; manca soltanto più il tappetino finale. Ora si dovrà provvedere a rifare i marciapiedi ed il fondo stradale, asfaltatura compresa, nel tratto sino a via Roma.

E' auspicabile che, in concomitanza ■ questi lavori, si provveda anche alla posa del tappetino finale in piazza Carducci ■ nelle altre vie della dove negli scorsi erano stati rifatti fondo ■ asfaltatura. **[f. m.]**

IL TROVALAVORO

Scaricatori di container e bagnini per la piscina

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Privati: 1 **mobiliere - restauratore mobili - rifinitore a mano** (sede di lavoro Casale, offerta valida fino al 16 aprile); ■ **incassatori** di pietre preziose abili ■ tagliato (a Valenza); 1 **incassatore** di pietre preziose (a Valenza); 1 **elettricista** qualificato iscritto da almeno ■ al Collocamento; 1 **corriere** militesente, 22-35 anni, patente B; 1 **assistente domiciliare** iscrizione da almeno 2 anni al Collocamento (lavoro a Predosa); 1 **meccanico industriale tubista saldatore** iscritto da almeno 2 anni al Collocamento: richieste esperienza lavorativa di almeno 4 anni nelle stesse mansioni ■ disponibilità a trasferimento.

Casale (via Treviqi 12, tel. 452394). Chiamata domani, alle 11 (prenotazione entro le 13 di oggi) per: ■ **coadiutori amministrativi**, 4ª q.f., per 6 mesi all'Usl 21 di Casale; 2 **coadiutori amministrativi** (1 effettivo ■ 1 riserva), ■ tempo indeterminato all'Usl 21 di Casale; 1 **usciere**, addetto informazioni, 3ª q.f., per 6 alla Regione, lavoro a Casale.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì alle 10 (prenotazione entro le 13 di venerdì) per: 1 **operaio**, liv., per 6 mesi al Comune di Castelnuovo Scrivia, tecnico manutentiva. Privati: la cooperativa Interiman (settore metalmeccanico) cerca **personale maschile**, 18-45 anni, per **carico e scarico container** presso Tortona, informazioni 02/2549837 ■ 0368/3940506.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 9 (prenotazioni entro le 15,30 di martedì) ■ per: 1 **cantoniere**, 3ª q.f., patente B, ■ tempo indeterminato al Comune di San Salvatore. Privati: ■ **incassatori** qualificati, con esperienza, e 6 **apprendisti incassatori**, esperienza minima di mano; 9 **orafi qualificati** per produzione; 2 **tagliatori pietre preziose**, con esperienza; 1 **incassatore** qualificato o ■ **apprendista** con minima esperienza per lavorazione pietre sintetiche; 2 **installatori tecnici** per manutenzione ■ installazione sistemi ■ sicurezza; 1 **apprendista elettricista** anche senza esperienza, per installatore di impianti; ■ **muratore specializzato** con esperienza per industria edile; 1 **muratore specializzato**, almeno 10 anni di esperienza per artigiano edile; 1 **apprendista installatore** impianti di sicurezza, anche pri- impiego, 18-19 anni; centro elaborazione dati 1 **impiegata** esperta in contabilità ordinaria e semplificata, compilazione modelli 740, 750, 760, bilanci, ragioneria ■ segretaria d'azienda; ditta commercio cosmesi ■ intimo cerca **collaboratori esterni**, per informazioni: 0131/946886; ■ **impiegato** con laurea in economia ■ cio, perfetta padronanza dell'inglese, per industria metalmeccanica; 1 **mobiliere**, restauratore di mobili e rifinitore per falegnameria.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata fino ■ domani alle 10,30 per: 1 **geometra**, 6° liv., per 3 mesi, part time 13 ore settimanali, al Comune di Gavazzana.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Privati: 1 **muratore specializzato** per artigiano edile; 1 **operaio** per macchine utensili controllo numerico, con 2 anni di iscrizione al Collocamento, per officina meccanica; 2 **apprendisti**, 16-19 anni, per ditta di scavi di Acqui; 1 **carpentiere** ■ 1 **apprendista** per impresa edile; 1 **impiegata**, ragioniera o segretaria d'azienda, conoscenza Pc, per sostituzione per maternità.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Chiamata venerdì (prenotazione entro domani) per: 1 **autista ambulanza**, patente KE, 5° liv., a tempo indeterminato all'Usl 22 (graduatoria integrata). Privati: 1 **fresatore**; 1 per carrozzeria.

Comune di Novi. Si cercano 5 **assistenti bagnanti** per la gestione della piscina comunale, per 3 mesi, fra giugno e settembre, 36 ore settimanali. Domande entro il 18 aprile. Informazioni: ufficio Sport, 0143/772330.

Lavori socialmente utili. Fino all'8 aprile è possibile rivolgersi alle Sezioni per lavori socialmente utili all'Inps. Per disoccupati iscritti da almeno al Collocamento: 1 **laureato in agraria** ■ **ingegneria edile**; ■ **laureati in materie giuridiche/economiche**; ■ **laureati in materie scientifiche**. Per cassintegrati a zero ore: 1 **laureato in materie giuridico/economiche**. Per disoccupati in mobilità con indennità ■ in trattamento speciale edile: 1 **laureato in materie giuridiche/economiche**. I progetti hanno una durata di 12 mesi, part time 24 ore settimanali su 3-4 giorni con avviamento nel secondo trimestre. La domanda va presentata a mano, su uno speciale modulo.

Nuovo orario. Dal 1° aprile, le Sezioni circoscrizionali per l'impiego e ■ collocamento in agricoltura aperte al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13; al lunedì e martedì anche al pomeriggio, dalle 15 alle 16,30. Al sabato gli uffici restano invece chiusi. **[m. fa.]**

A Novi si cercano cinque bagnini

Domani, in Teatro

Un convegno sulla manovra fiscale '97

ALESSANDRIA. «La manovra fiscale '97» è il titolo convegno di studi in programma nella mattinata di domani nella sala Ferrero del Teatro Comunale

L'iniziativa è stata assunta dall'Ordine dei dottori commercialisti della provincia. Il presidente, Alberto Zaio, rivolgerà alle 9,15 un saluto ai partecipanti, prima dell'intervento Gianfranco Pittatore, presidente della Cassa di risparmio di Alessandria Spa.

Relatori convegno due esperti del settore, come il professor Flavio Dezzani, ordinario di Ragioneria all'ateneo di Torino, e il tributarista e pubblicista milanese Giovanni Giunta

Numerosi gli argomenti che saranno dibattuti nel corso della mattinata. Tra questi, «fringe-benefits» e auto aziendali, cessioni ■ donazioni d'azienda e società di comodo

■ poi, ancora acconto sul trattamento di fine rapporto, ammortamenti finanziari e sulle deleghe. Irap e «Dual income-tax». **[b. v.]**

Organizza il Cesi

Venticinque seminari per aziende

ALESSANDRIA. Sono venticinque i corsi indetti dal Cesi (il Centro servizi per l'industria dell'Unione industriale) nel '97: sono dedicati ■ personale che opera nelle aziende e agli stessi imprenditori. Sette le aree di approfondimento in cui sono articolati i seminari, specializzati e intensivi, di breve durata ■ modulari tutti, comunque, progettati per incontrare le moderne esigenze delle imprese.

Un prospetto sintetico evidenzia che sono tre le proposte per l'area «General management», cinque per «Amministrazione, finanza e controllo», due per «Acquisti, produzione e logistica», una per «Commerciale, marketing e vendite».

Inoltre, quattro i corsi per le aree «Qualità, ambiente ■ sicurezza» e «Commercio estero», sei per «Personale, organizzazione e risorse umane».

Informazioni più dettagliate possono essere fornite alla sede del Cesi, in via Legnano 33, ad Alessandria, oppure si può telefonare al 0131-253.989 **[b. v.]**

Intervento in Duomo sulla cappella del Rosario dell'Associazione intitolata alla sovrana

Un restauro firmato Regina Elena

Recuperato anche l'antico altare ligneo della Salve

ALESSANDRIA. Dopo il ripristino di locali nell'alluvionata scuola materna ■ San Michele e il recupero un altorilievo del portale della chiesa di San Giovannino, un intervento ■ favore della città da parte dell'Associazione internazionale Regina Elena: è stata restaurata la cappella della Madonna del Rosario, in Cattedrale. L'inaugurazione avverrà sabato alle 18, presenti il vescovo Fernando Charrier ■ numerosi esponenti ■ primo piano dell'Associazione (dal presidente Sergio di Jugoslavia al nunzio apostolico Angelo Palmas). Contestualmente, la cappella (sulla sinistra entrando in Cattedrale) sarà affidata all'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Gli interventi di restauro, condotti da La Nuova Sinopia di Costanza Sansoni con l'assistenza della professoressa Giovanna Belluomini, stati presentati ieri. Di particolare pregio è l'altare settecentesco marmo policromo: «E' l'antico altare della Salve, delle poche testimonianze del vecchio Duomo - sottolineano le restauratrici -. Sono state pulite anche le 15 belle formelle dei Misteri del Rosario, del 1889, e durante l'intervento è emersa la firma dell'autore: Jachino Crispino "dilettante". Anche la statua lignea della Madonna del Rosario, realizzata ■ fine Ottocento modello settecentesco, ■ la sua cornice dorata sono state pulite».

Una sorpresa è giunta dalla volta: rimosso lo scuro strato di pittura blu rappresentante il cielo stellato, sono le decorazioni originali, il simbolo del Rosario sullo sfondo del cielo azzurro.

«Dopo aver promosso il restauro della cappella del Rosario - aggiungono all'Associazione Regina Elena - intendiamo proseguire la nostra azione in città. Si sta pensando ancora al Duomo, ma anche ad un quadro in San Giovannino».

L'Associazione è apolitica: recentemente ■ intervenuta a Collegno e il 12 inaugurerà il restauro di un monumento a Sabaudia. **[m. fa.]**

Ultimi ritocchi. La cappella del Rosario è stata interamente restaurata

LETTERE AL GIORNALE

La Sanità di Acqui secondo i Verdi

Acqui non è più sede di una Usl e la gestione dei servizi sanitari cittadini è affidata all'Asl 22. Dal dicembre '96 viene pubblicato un giornale a diffusione interna realizzato dall'Urp Centro Stampa Asl 22 su cui periodicamente vengono affermate delle considerazioni ben lontane dalla realtà.

Mentre su questo giornale interno si inneggia alla funzionalità degli uffici, all'efficienza dei servizi e alla pausa di trattamento che l'ospedale di Acqui riceverebbe rispetto ai quelli di Novi ed Ovada, la realtà effettiva è ben diversa. Infatti in un ospedale come quello di Acqui, dove ricoverate mediamente persone, c'è bisogno di maggiore efficienza ■ soprattutto di minori sprechi.

Gli esempi che provano quello che stiamo affermando mancano, come qualsiasi cittadino acquese può verificare. Dal gennaio '97 l'azienda distribuisce ad ogni paziente un di materiali (di plastica) per pranzo ■ cena, che comporta spreco giornaliero considerevole (per poi chissà quanto risparmio!), uno spropositato carico di lavoro anche personale non autorizzato e non addetto, un eccessivo inquinamento di plastica sicuramente evitabile un po' più di buon

Per rincarare la dose possiamo aggiungere le innumerevoli piantine che per la ricorrenza dell'8 marzo sono state distribuite in ospedale.

Come Verdi non siamo contrari a queste iniziative, magari anche gentili, ma riteniamo che in questo momento sia più importante occuparsi: della carenza del personale nei reparti; della mancanza di una macchina per il ghiaccio e di fotocopiatrice a Medicina; della sostituzione materiale scadente come pannoloni ■ guanti monouso; soprattutto dell'apertura del settore di Rianimazione, che si continua irresponsabilmente a rimandare.

Anche per quanto riguarda le assunzioni '96 Acqui ha goduto dello stesso trattamento di cui ha beneficiato per esempio Novi (105 i suoi occupati totali dell'anno contro i 65 della nostra città)

Marco Lacqua, portavoce
Verdi di Acqui Terme

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000 **Acqui:** 57.775. **Casale:** 434.111. **Castellazzo B.:** 270.027. **Castelnuovo S.:** 856.783 **Cerrina:** 943.423 **Felizzano:** 791.616/7. **Gavi:** 642.551. **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777. **S. Sebastiano C.:** 785.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51 **Valenza:** 959.111

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa Croce Verde 255
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca
Arquata S.: Verde
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cri
Bosco Marengo: Assp 270.027.
L.: Croce Rossa 67.300
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258, Croce Verde 453.310, Misericordia 781.010
Castellazzo B.: Assp 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535
Cerrina: Croce Rossa 946.030
Felizzano: Croce Verde 791.616/7
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 993.877.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300
S. Salvatore: Croce Rossa
S. Sebastiano C.: Cri 785.866.
Serravalle S.: Croce 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060
Vignale: Croce Rossa 833.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE ■ TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Sacchi, c. Acqui 45 (342.703). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a de abbassale per farmaci a carigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.
Acqui: Centrale, c. (322.663).
Casale: Manassero, via Roma 83, tel. (452.385).
Novi: Cristiani, IV Novembre 13, tel. (23.21).
Ovada: Moderna, v. Cairoli (80.348).
Tortona: Comunale 2, str. Viguzzolo 2 (861.264)
Valenza: Comunale, v.le Manzoni (951.311).

PRONTO SOCCORSO

a: 206.537 **a.** Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; 868.111.

STATO CIVILE

ACQUI TERME

MORTI. Fiorina Fabio, anni, pensionata; Luigia Gardino, 99, pensionata; Assunta Ferrero, 88, pensionata; Nicolina Croce, 52, pensionata; Giovanna Brugnone, 86, pensionata; Francesco Scianca, 71, pensionato; Giuseppina Viotti, 84, pensionata; Giuseppina Ivaldi, 81, pensionata; Palmira Vassallo, 58, pensionata; Rosa Colombara, 81, pensionata; Fiorina Gandini, 88, pensionata; Giuseppe Servetti, 66, pensionato; Ugolina Bagnasco, 60, pensionata; Silvio Bella, 63, pensionato; Marco Marello, 15, studente; Marchelli, 88, pensionato; Armando Trucco, 84, pensionato.

SPOSERANNO. Paolo Sassu, operaio, con Beatrice Caggianese, operaia. Fabio Zerbino, assistente cantiere, con Silvana Mirasse, commessa. **[g. l. f.]**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Per la ristrutturazione degli impianti del settore gas, l'Azienda municipalizzata di **Valenza** prevede per il 1997 un investimento 150 milioni. **[r. c.]**

■ Due nuovi autobus, già acquistati ma in attesa d'immatricolazione, per entrare in servizio a Valenza. L'Azienda municipalizzata sta anche per comprare un mezzo minore per servire il centro storico. **[r. c.]**

DA NON PERDERE

VIABILITA'

Oggi sosta vietata in due vie

Il comando vigili comunica che oggi, ad Alessandria, è vietata dalle 8 alle 18 la sosta alle auto in via Trotti, dal civico 19 all'incrocio con via Alessandro III. Divieto di sosta e circolazione anche in via XX Settembre, nel tratto dove sono in corso lavori. **[r. al.]**

Corso per agenti ■ commercio

Si ricevono alla segreteria dell'Ascom di Alessandria, in via Modena 29, le iscrizioni 60° per agenti e rappresentanti di commercio, al via il 14 aprile. per informazioni, si può anche telefonare allo 0131-232.303. **[r. al.]**

Escursione al Bosco del Vaj

E' in programma domenica la gita alla riserva naturale «Bosco del Vaj», organizzata dal Cai alessandrino, nell'ambito del ciclo di appuntamenti dedicati all'alpinismo giovanile. Per informazioni, si può telefonare allo 0131-254.104. **[r. al.]**

ANMIC

Aperta oggi la sede di Tortona

E' aperta (come ogni primo mercoledì del mese), dalle 15 alle 17, la sede dell'Anmic, l'associazione mutilati e invalidi civili) di Tortona: ■ disposizione degli iscritti per ogni informazione. **[r. al.]**

Il aprile un incontro pubblico

iniziativa dell'Acat (l'associazione alcolisti in trattamento) terrà domenica, alle 9, nella sede della Circoscrizione Sud, via Parruccio Parri 8, un incontro aperto a sul tema «Capire e conoscere il problema delle dipendenze». **[r. al.]**

Un premio per autori italiani

Sono aperte sino al 30 aprile le iscrizioni al «Premio letterario di poesia '97» del Centro d'arte Pieve di Novi, riservato a poeti italiani. Informazioni allo 0143-79.861. **[m. d.]**

Inviata la razionalizzazione al ministero: oggi il comunicato ufficiale

Scuole, piano tagli a Roma

Ieri incontro tra prefetto e provveditore: «Ci sono oggettive dettate dai numeri»
Nessuna soppressione a sorpresa: ma in certi casi è questione di rimandare di un

Classi a rischio. Il piano tagli del provveditore Carlo Raimondo (in alto) è a Roma

ALESSANDRIA. Forse proprio in queste ore il «piano tagli» delle scuole alessandrine è già sul tavolo del funzionario del ministero alla Pubblica istruzione, che dovrà provvedere a rendere operativa la razionalizzazione.

Ieri mattina il provveditore, Carlo Raimondo, ha incontrato il prefetto Vincenzo Gallitto per un ultima verifica, anche in seguito alle proteste di passi e Comuni che si sono visti «eliminare» la scuola elementare o media. «Si tratta di condizioni oggettive di numeri da rispettare, numeri dettati dalle norme all'interno della Finanziaria: il provveditore non può che rispettare tali norme», ha spiegato Gallitto. Aggiungendo: «Non ci sono manovre politiche o raggiri ma, ripeto, solo parametri legati ai numeri».

Sino a ieri in tarda serata tutto faceva supporre che il piano inviato alla capitale fosse lo stesso votato dal Consiglio scolastico provinciale.

«E' chiaro che le scuole che hanno dieci bambini potranno "sopravvivere" un trend negativo delle iscrizioni - sottolinea il prefetto -. D'altro canto se il numero degli alunni crescerà, come danno per certo alcune amministrazioni comunali, allora la scuola potrà restare attiva». Unica rassicurazione ieri dal Prefetto sul fatto che nel piano sono compresi «tagli al minimo possibile».

La finanziaria obbliga il ministero della Pubblica istruzione a risparmi «severi», ma sono in molti, famiglie e amministrazioni comunali a chiedersi quale sarà il risparmio del Governo.

Nella razionalizzazione si parla soppressione presidenze, questo implica: chiusura di strutture segreterie, perdita di posti per presidi e insegnanti, ma non una propria chiusura di istituti, i quali rimarrebbero per ospitare le classi.

«In questo modo si risparmia su spese di personale che viene impiegato dove ci sono carenze, in pratica viene trasferito - aggiunge ancora Gallitto - e poi il risparmio è sulla gestione degli edifici, alcuni verrebbero ridotti, come per esempio le spese per gli impianti».

Nella razionalizzazione si parla soppressione presidenze, questo implica: chiusura di strutture segreterie, perdita di posti per presidi e insegnanti, ma non una propria chiusura di istituti, i quali rimarrebbero per ospitare la classi.

«In questo modo si risparmia su spese di personale che viene impiegato dove ci sono carenze, in pratica viene trasferito - aggiunge ancora Gallitto - e poi il risparmio è sulla gestione degli edifici, alcuni verrebbero ridotti, come per esempio le spese per gli impianti».

Presidi a scuola d'ambiente

Al via un corso d'aggiornamento «mirato» su legislazione e problemi

ALESSANDRIA. Presidi e docenti a lezione ambiente.

«L'educazione ambientale: aspetti giuridici, geografici e biologici, prospettive didattiche» è il tema del nuovo corso di aggiornamento varato nell'ambito del progetto educazione ambientale della Provincia, deciso in collaborazione con Provveditorato agli studi e Università.

L'iniziativa mette al centro dell'attenzione la questione ecologica, e in particolare l'emergenza rifiuti, partendo dalla scuole e agendo contemporaneamente su due fronti: il coinvolgimento degli studenti e la preparazione specifica dei loro insegnanti.

Così, oltre alle iniziative già avviate l'anno scorso, quali il sostegno a percorsi didattici concordati per le scuole con la collaborazione di esperti e agli itinerari in luoghi di particolare interesse naturalistico, si completa ora il progetto rivolgendosi agli educatori.

Il corso è strutturato in due moduli: il primo, rivolto ai capi d'istituto, sarà residenziale e si svolgerà a Caldirola il 10 e l'11 aprile prossimi; il secondo, riservato ai docenti, si terrà a Palazzo Guasco nei giorni 15-17-21-23 e 24 aprile, con incontri della durata di tre ore ciascuno, a partire dalle 15. In programma una serie di relazioni che affronteranno la normativa di diritto generale che regola l'ambiente, i temi dell'inquinamento atmosferico, la gestione della risorsa acqua, il problema dello smaltimento rifiuti e le possibili soluzioni con particolare riferimento al territorio alessandrino.

«Lo scopo - sottolinea l'assessore all'Ambiente, Ennio Negri - è sia offrire l'opportunità di un approfondimento sui temi propri dell'educazione ambientale grazie al contributo di esperti di aree disciplinari diverse, sia favorire un coordinamento di tutte le realtà o enti che, a diverso ruolo, si occupano di ambiente nella nostra realtà territoriale per lo sviluppo di progetti futuri continuativi. [c. re.]

Sorto un comitato: «Troppe tasse»

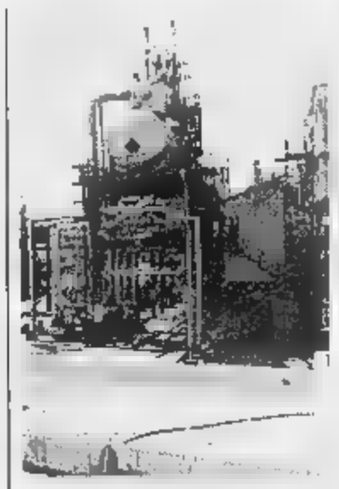
Da Novi crociata sul caro metano

NOVI LIGURE. Parte dalla città crociata contro il caro metano. Sotto accusa il prelievo fiscale attuato la bollettazione. E' costituito comitato per sollecitare una revisione del carico impositivo che così strutturato - secondo i fautori dell'iniziativa - penalizza le fasce sociali più deboli.

«Il Comitato, sorto in ambito locale - dice Walter Delfini, referente cittadino - ha l'obiettivo di raccogliere adesioni e consensi su tutto il territorio nazionale». Gli altri componenti sono: Daniela Boattini di Gavi, Vittorio Carbone di Castelletto d'Orba, Giulio Armano di Bosco Marengo, Gianni Bavastro di Serravalle Scrivia, Manuel Carbajal di Arquata, Pier Carlo Bina di Alessandria. Verrà attivata una raccolta firme ed è previsto l'invio di cartoline al presidente del consiglio Prodi.

«Che cosa chiediamo? - dice Delfini - La cancellazione delle imposte aggiuntive che si sommano alla spesa per il consumo. Riteniamo più che sufficiente l'applicazione della sola Iva» Aggiungono dal comitato: «Considerato che il prelievo fiscale è volte di oltre il 120%, quantomeno a Novi, questa logica appare insopportabile». Portano l'esempio di bolletta del periodo novembre - dicembre '96 in cui un totale di 636 mila lire, 209 mila sono di imposta erariale, più l'addizionale regionale, la quota fissa e l'Iva, e 284 mila per il consumo. «Il metano è genere di prima , come il pane per il quale non paghiamo nessuna imposta erariale. Invitiamo le organizzazioni sociali, sindacali e le forze politiche a farsi promotrici di un'azione rivolta a eliminare tale ingiustificata che colpisce la categorie più povere e sollecitiamo tutti i cittadini ad organizzarsi in Comitati e ad attivarsi contro questo ingiusto prelievo fiscale».

Primo incontro per definire le iniziative: martedì, alle 21, nella sede del circolo culturale «26 luglio» in via Cavallotti (scantinato scuole Pascoli). [m. t. m.]



Stazione di pompaggio del metano

Tortona: tunisino rischia l'overdose, poi finisce in carcere

Ingoia «ovuli» con l'eroina per sfuggire ai carabinieri

TORTONA. Ingoia eroina e rischia di morire, pur di non farsi scoprire dai carabinieri. E' il tunisino Mourad M'Hamdi, 28 anni, senza fissa dimora, che è riuscito a mobilitare le forze dell'ordine per tutto il weekend pasquale. E' stato arrestato, l'accusa di detenzione di sostanza stupefacente finalizzata allo spaccio, e rinchiuso nel di Alessandria. Ieri è stato condotto in tribunale davanti al gip che ha convalidato l'arresto.

L'altro giorno i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile hanno notato un extracomunitario che, lungo la statale 10 per Alessandria, camminava barcollante e in stato confusionale. si sono fermati per soccorrerlo e hanno chiamato un'ambulanza della Croce rossa di Tortona che l'ha trasportato in ospedale.

Il tunisino a quanto pare aveva nascosto in bocca alcuni ovuli contenenti eroina e per farsi scoprire li ha ingoiati. Sottoposto a gastroscopia, i medici hanno notato che uno di questi ovuli si era aperto all'interno dello stomaco. Il tunisino ha quindi rischiato di morire per overdose. E' riuscito però a espellere solo uno degli involucri, che conteneva circa un grammo di eroina per un valore di 100 mila lire. I carabinieri hanno sequestrato la droga e arrestato l'extracomunitario che è stato identificato solo il giorno successivo, al termine di accertamenti, tramite il gabinetto di polizia scientifica di Torino. Appena dimesso dall'ospedale, il tunisino è stato rinchiuso in . I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per identificare anche il fornitore della droga. [m. t. m.]

Novi, costituita cooperativa per gestire il club un tempo legato alle acciaierie

Il Circolo Ilva lascia la casa madre

Previsto rilancio in grande stile: sport, libri, arte

NOVI. Rilancio in grande stile per il Circolo Ilva, il club sportivo di corso Piave che ha nuovo assetto societario e si è staccato dall'azienda siderurgica gestita da Emilio Riva. E' stata costituita una cooperativa senza fini di lucro (presieduta da Giuseppe Robbiano), che punta a organizzare manifestazioni sportive e culturali solo per i dipendenti delle acciaierie ma per tutti i cittadini.

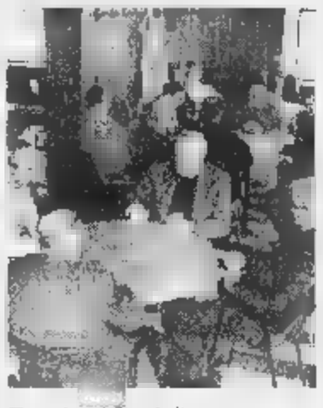
La novità del '97 è l'imminente costruzione di campo coperto da calcetto, che nella stagione estiva diventerà struttura polivalente per tennis, volley e altre discipline. I lavori sono già stati appaltati e scatteranno il 16 aprile. Per gli appassionati di calcio, sono a disposizione da ieri i due campi a 8 e 6 giocatori per squadra. Le prenotazioni vengono raccolte in segreteria, tra le 15 e le 18 dei giorni feriali (il giovedì anche dalle 9 alle 12).

I dirigenti del club intendono incentivare l'attività agonistica, promuovendo tornei giovanili (la Novese utilizza già gli impianti per il campionato Primi calci) e altre manifestazioni per soci ed esterni. Nel settore del tennis, il fiore all'occhiello resta il Torneo nazionale di Capodanno, ma proseguirà la prestigiosa «scuola autorizzata Fit», con i maestri Mario e Aroldo Pasquini. Il Circolo è poi dotato di 12 campi da bocce all'aperto e di un bocciodromo coperto.

Se lo sport è da sempre predominante, non verranno trascurate le attività culturali. Nei locali del club è stata creata la biblioteca, con oltre duemila volumi e i best-sellers del momento. E' previsto l'allestimento di mostre fotografiche e di pittura, mentre gli iscritti alla sezione filatelica potranno acquistare francobolli e realizzare cataloghi. Sono in svolgimento corsi di danza, yoga e ginnastica (tenuti dal maestro romeno Mihai Ciortea), oltre a lezioni di inglese, curate dal professor Ferrari.

Infine, il teatro del Circolo Ilva è a disposizione del Comune per l'organizzazione di concerti, convegni e spettacoli di prosa. Sabato, comincerà ufficialmente il «nuovo corso» del Circolo: alle 17, verrà inaugurato il bar gestito da Luigi Pezzella, poi si potranno visitare la tavernetta, le varie sale e tutti gli impianti.

Massimo Delfino



Una sala del Circolo Ilva

Trattativa altro rinvio

NOVI LIGURE. Ancora un «nulla di fatto» nella trattativa tra la dirigenza dell'Ilva e i sindacalisti, per definire il futuro dei 70 cassintegrati dello stabilimento siderurgico novese.

Il «vertice» di ieri all'Ufficio provinciale del Lavoro di Alessandria non è neppure cominciato, perchè da Roma è giunto il telegramma la data (il 10 aprile) della nuova convocazione delle parti al ministero. «Sarebbe stato inutile l'avvio della discussione un tavolo "inferiore" rispetto a quello governativo - spiega Diego Accili, della Fim-Cisl -. Perciò, abbiamo subito sospeso i lavori».

E perchè ci si è riuniti, pur immaginando che era nell'aria l'ennesimo incontro romano? «La legge prevede che l'azienda e il sindacato facciano il punto della a dalla richiesta di cassa integrazione - dice ancora Accili -. Il termine era scaduto, e l'Ufficio del Lavoro ha giustamente chiamato Riva e noi delegati delle organizzazioni di categoria. Eravamo pronti a riprendere il dialogo con la proprietà, ma poi è arrivato il telegramma a sorpresa».

Per Accili, «il ritorno nella capitale non è comunque un fatto totalmente positivo. In primo luogo, i 70 dipendenti sospesi trascorreranno altri otto giorni fuori dalla fabbrica. Va poi considerato che nei mesi scorsi la mediazione dei vari sottosegretari di governo era stata piuttosto blanda. Speriamo che si arrivi al chiarimento: un ulteriore rinvio sarebbe deleterio per i cassintegrati». Il nodo più delicato da sciogliere riguarda il numero degli addetti da trasferire a Genova Cornigliano.

Riva punta a spostare in Liguria almeno 50 cassintegrati, ma il sindacato ha più volte ribadito che: «Si può ipotizzare il "dirottamento" alle acciaierie genovesi di un massimo di 30 operai, e solo su base volontaria. A Novi, c'è assoluto bisogno di personale, perchè i lavoratori tuttora in attività costretti a fare turni pesanti e molte ore di straordinario». [m. d.]

ARRESTATA A NOVI

Aveva otto dosi in borsa

NOVI. Sorpresa con l'eroina davanti all'ospedale, una donna è stata arrestata dai carabinieri con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Sono scattate le manette per Andreina Poggio, 40 anni, originaria di Genova, ma domiciliata a Sardigliano, in frazione Cuquello.

Da tempo, i carabinieri del nucleo operativo di Novi tenevano sotto controllo la donna, e la vigilia di Pasqua l'hanno avvistata nei pressi del «San Giacomo». Così, sono entrati in azione.

Andreina Poggio è stata fermata in piazza Gobetti, e immediatamente perquisita. Aveva nella borsetta otto dosi di eroina già confezionate e pronta per la vendita ai tossicodipendenti della zona. La donna è stata arrestata e condotta nella caserma di piazza Pascoli. In seguito, è stata trasferita nel carcere di San Michele, a disposizione dei magistrati che coordinano l'inchiesta. [m. d.]

Il giallo

TORTONA

Esplose cisterna a Paese, chiesto processo per tortonese

Il pm di Treviso ha chiesto il rinvio a giudizio di Mario Massimo Storace, responsabile dei trasporti della Piccinini di Tortona, e di un'altra persona nell' ambito dell'inchiesta sull'esplosione di due cisterne dello stabilimento Butangas di Paese che nel marzo 1996 causò due morti e 13 feriti. L'accusa è di disastro colposo e omicidio plurimo colposo. [Ansa]

ALESSANDRIA

Cercano di rubare su un'auto in : arrestati

Gli agenti della sezione volanti hanno arrestato l'altra sera due giovani mentre tentavano di rubare su di un'auto in sosta in corso Lamarmora. Sono Gianni Fabrizio Giacchino, 25 anni, di Quargnento, strada Valenza, e Mario Fernandi, 33, di Alessandria, via Vescovado. Processati direttissima sono stati condannati a 4 mesi di carcere e a 400 mila lire di multa, sostituiti mesi di libertà controllata, e scarcerati. [a. m.]

MARENGO

bicicletta investita, guarirà in dieci giorni

Spavento pochi danni per una bambina di 12 anni in bicicletta investita da un'auto ieri in via Gozzo a Spinetta. La piccola, soccorso da un'ambulanza della Croce rossa, guarirà in 10 giorni. Per i rilievi sono intervenuti i vigili urbani. [a. m.]

VILLAROMAGNANO

Finisce di con l'auto in una scarpata

La sua Croma è finita in una scarpata ieri notte a Tortona sulla provinciale per Villaromagnano; Bruno Rachiele, 38 anni, di Villaromagnano, guarirà in un mese. [m. t. m.]

NOVI LIGURE

Appalto all'Itinera

Presto i lavori in via e via Mascagni

NOVI LIGURE. Cominceranno entro pochi giorni i lavori di pavimentazione via Rattazzi e via Mascagni, in cui il Comune di Novi aveva realizzato il marciapiede nel '96, completare l'asfaltatura. Ora, la giunta ha affidato l'appalto all'Itinera di Tortona, che ha offerto un ribasso dell'uno per cento rispetto alla base d'asta di circa 73 milioni. «L'inizio dell'intervento è imminente - spiegano a Palazzo Dellepiane -. La direzione dei lavori sarà affidata agli esperti dell'Ufficio Tecnico».

Via Mascagni e via Rattazzi erano state nelle scorse settimane al centro della protesta degli abitanti della zona, che si la i buchi sulla strada. Era a rischio l'incolumità dei ciclisti che percorrono le vie da e per il quartiere residenziale G3 e anche le auto erano costrette a un'autentica gimkana. La gente del rione aveva sollecitato il Comune. [m. d.]

GAVI

A Pratolungo

restauro sponsorizzato dal karate

GAVI. Anche con karate si aiuta la chiesa. A Pasquetta a Pratolungo si è festeggiata la conclusione dei lavori di ristrutturazione del sottotetto salone parrocchiale. Al mattino, dopo la , sono stati benedetti i locali rimessi a posto e si è svolto un piccolo rinfresco. «La parrocchia - dice don Luigi Cambiaso - ringrazia tutti i soci della palestra Usam karate di Vignole Borbera, che hanno consentito la realizzazione di tale intervento».

Alcuni mesi fa, nel Palazzetto dello Sport di Stazzano, si era un'esibizione di karate organizzata dalla società di Vignole il cui incasso stato devoluto alla parrocchia di Pratolungo. Con il ricavato stato possibile acquistare il materiale per la realizzazione dei lavori al sottotetto, mentre la manodopera è stata prestata gratuitamente dai componenti della società vignolese. [m. pu.]

Ovada, il calendario del servizio nel centro storico

Parte da legno e cartone la nuova raccolta rifiuti

OVADA. Dopo un periodo di sperimentazione, la Saamo, che gestisce il servizio raccolta rifiuti a Ovada, ha stabilito il calendario per la raccolta differenziata di cartone e cassette di plastica e di legno nel centro storico. Al lunedì, martedì, giovedì e venerdì il ritiro avviene al mattino, dopo le 7,30, così che gli esercenti possano depositarlo anche la precedente. Al mercoledì e sabato, invece, quando si svolge il mercato, la raccolta avviene nel primo pomeriggio, dopo le 13.

Le associazioni di categoria Confesercenti e Associazione commercianti hanno ricordato agli associati che cartoni e sette vanno riposti nei pressi dei cassonetti; i cartoni, se possibile, vanno piegati e legati e le cassette devono essere il più possibile pulite. Gli esercenti del centro che avessero necessità di smaltire cartone e cassette in orari diversi possono inoltre usufruire dell'area allestita nella sede della Saamo, in via Rebba 2, dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 17,30 e al sabato dalle 8 alle 12.

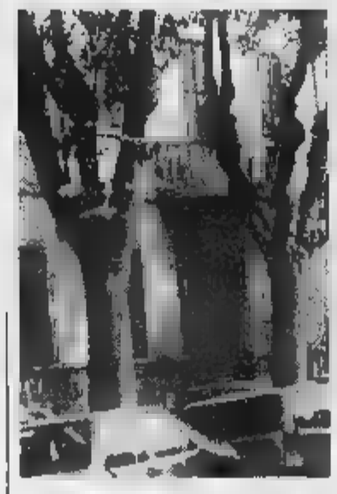
Va poi ricordato che nel caso si intenda smaltire materiale ingombrante, anche da parte di privati cittadini, la Saamo è in condizione, dietro il pagamento di un rimborso spese, di intervenire per il ritiro. E' solo necessario prendere prima accordi telefonici chiamando l' 80428, nell'orario dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 17.

La Saamo nel piano predisposto all'assunzione del servizio ripone particolare attenzione al storico, dove in prosettiva dovrebbero essere eliminati i cassonetti: il deposito dei rifiuti avverrà sacchetti in appositi spazi, ma rispettando precisi orari. Per arrivare a questo però la collaborazione degli utenti ovadesi è indispensabile. [r. bo.]

Casale, al punto decisivo l'iter per la sede dei carabinieri

Caserma fra 2 anni?

Manca solo il parere dell'Ute sulla congruità del canone d'affitto
Poi i lavori potranno iniziare. L'edificio sarà realizzato su 5 piani


L'attuale caserma è ormai obsoleta

CASALE. Il progetto per la costruzione della [illegible] dei carabinieri, in un'area tra corso Indipendenza e piazza d'Armi, è stato approvato dalla commissione edilizia del Comune. Adesso manca soltanto un tassello: il benestare dell'Ute.

L'Ufficio tecnico erariale, a cui la pratica è già stata inoltrata, deve pronunciarsi sulla congruità della richiesta di affitto avanzata dalla società novarese Giuliani immobiliare. E' questa l'impresa che si è proposta di costruire l'edificio, di cui manterrà la proprietà per un certo numero di anni in cambio di un canone d'affitto che gli verrà corrisposto dal ministero della Difesa. Se la richiesta del canone verrà ritenuta accettabile, è probabile che entro un mese e mezzo si posi la prima pietra dell'attesissima caserma. L'impresa di Novara ha anticipato che occorreranno due anni di lavoro per la consegna dello stabile «chiavi in mano».

La nuova caserma dell'Arma è un'opera che ha assunto ormai l'aspetto di una leggenda. Ogni comandante di compagnia ha preso in mano la questione e si è prefissato di risolverla. Forse potrebbe riuscirci l'attuale comandante, il tenente Luca Pietranera? «Gli farò una statua» esclama Marco Viada, presidente onorario dell'Associazione carabinieri in congedo, che per anni, a sua volta, ha perorato la causa della nuova sede. Proprio di recente aveva pubblicamente ricordato come, già ai tempi della cattura del bandito Pietro Cavallero, avvenuta in un casello ferroviario di Giarole nel '63, si decise di portare l'arrestato ad Alessandria perché la caserma casalese non [illegible] idonea alle inevitabili riprese televisive.

[illegible] anni si lamentano condizioni di disagio nello stabile di corso Giovane Italia. «Se anche l'iter [illegible] a buon fine - commenta il tenente Pietranera -, qui dovremo sopravvivere almeno altri due anni. Qualche intervento è necessario, [illegible] all'interno sia all'esterno. Ad esempio, i marciapiedi sono malmessi».

Nell'area che dovrà ospitare la caserma sono stati già abbattuti ruderi per far spazio alla costruzione, che si svilupperà su cinque piani: tre adibiti a uffici, due agli alloggi dei comandanti di compagnia, stazione nucleo radiomobile oltre alle camere dei carabinieri. Nel seminterrato ci sarà anche la mensa. Ampio, poi, lo spazio per il parco mezzi. **[s. m.]**

Appello della Croce rossa

I nuovi locali all'inizio del '99 «Ma serve l'aiuto dei casalesi»

CASALE. La costruzione della nuova sede del sottocomitato casalese della Croce Rossa s'inizierà, quasi certamente, entro quest'anno per completarsi a fine '98 inizio '99. Dev'essere ultimato l'iter burocratico per appaltare l'opera che costerà un miliardo e trecento milioni.

Spiega il presidente Giulio Prosio: «La sede centrale della Cri finanzia una parte dei lavori, per 800 milioni. Per il restante [illegible] miliardo perseguiamo due strade: faremo un mutuo, e, al contempo, lanciamo un appello tra la popolazione per raccogliere fondi, dai duecento ai trecento milioni».

I casalesi si sono sempre dimostrati generosi con la Cri che ha così potuto acquistare nuove [illegible] ambulanze, tra cui le attrezzatissime medicalizzate utilizzate dal «Centro emergenza» del Santo Spirito.

Ora che il settore dell'emergenza viene gestito e coordinato direttamente dall'Asl, la Cri concentrerà il proprio impegno soprattutto sul versante socio-assistenziale, oltre, naturalmente, a fornire i volontari per l'emergenza del «118».

Nel campo socio- assistenziale il sottocomitato casalese svolge già parecchi interventi: dal telesoccorso al trasporto dei pasti caldi a domicilio ad anziani e malati (per conto del Comune di Casale), al trasporto di disabili. La Cri, che conta oltre 500 volontari, ha stipulato convenzioni per i servizi socio assistenziali anche con otto Comuni del Monferrato e, sulla base di questi accordi, gli anziani vengono anche accompagnati a visite mediche, a ritirare la pensione, a fare commissioni di vario genere. «I campi di intervento sono molteplici, tenuto conto che la nostra popolazione sta progressivamente invecchiando» spiega Prosio.

Nei prossimi giorni, tra l'altro, si diplomeranno oltre cinquanta volontari «pionieri», ovvero tra i 18 e i 25 anni, e che hanno ricevuto, oltre a una preparazione di primo soccorso, anche una formazione di carattere socio-assistenziale. **[s. m.]**

S. Salvatore, in ospedale anche la figlia di Percivalle

Deceduto uno dei 7 feriti nello scontro frontale

CASALE. E' morta [illegible] delle sette persone coinvolte l'altra [illegible] nello scontro d'auto sulla statale Casale-Alessandria, all'altezza del bivio per San Salvatore. E' Gioachino Caramello, 75 anni, di Genova, via Majorana 16/4. E' spirato ieri notte.

Tra i feriti c'è la figlia del deputato leghista Claudio Percivalle, morto lo scorso anno. La ragazza, Claudia Percivalle, 25 anni, di San Giorgio, non ha riportato lesioni gravi: guarirà in dieci giorni.

La giovane laureata in legge, era sulla Punto condotta da Giorgio Leporati, [illegible] anni, di Casale, strada Torino 88, che ha riportato contusioni. A bordo c'erano anche Rosanna Saletta, 26 anni, strada Alessandria 192, e Stefano Baldovino, via Bligny. La vettura, diretta verso Casale, si è scontrata frontalmente con la Uno guidata da Caramello, che aveva a bordo la moglie, Maria Foltran, [illegible] anni, la sorella di lei Agnese Foltran, 66, di S. Salvatore, cascina Nuova 11, e il marito di quest'ultima, Andrea Collot, 76.

Lo scontro è avvenuto all'altezza della curva in corrispondenza delle strade per San Salvatore e Valdolenga, all'imbocco del rettilineo verso Mirabello. Per i rilievi è intervenuta la polstrada di Valenza. Secondo una prima ricostruzione, il genovese, proveniente da Valdolenga, si è immesso sulla statale per imboccare la provinciale per S. Salvatore senza accorgersi che da Alessandria arrivava la Punto. L'urto è stato violento. I feriti sono stati soccorsi da ambulanze partite dal Centro di emergenza del «Santo Spirito» e da San Salvatore.

La più grave è apparsa inizialmente Rosanna Saletta. Il medico del «118» ha ipotizzato un trauma cranico e un trauma alla colonna vertebrale: la ragazza è stata trasferita con l'Elisoccorso all'ospedale di Alessandria. Nella notte, gli accertamenti diagnostici hanno consentito di formulare una diagnosi più favorevole: solo contusioni, Rosanna Saletta si rimetterà in dieci giorni.

Gravi erano subito apparsi anche Caramello e Collot, il primo alla guida della Uno, il secondo al suo fianco. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale «Santo Spirito». Inutili sono stati gli sforzi dei medici per salvare la vita al pensionato genovese. Collot è [illegible] rianimazione in condizioni disperate per trauma cranico. Maria e Agnese Foltran, pure ricoverate a Casale, dovrebbero invece guarire in 30 [illegible] giorni: la prima ha riportato la frattura dell'omero sinistro e la seconda [illegible] frattura di alcune costole. **[r. al.]**

[illegible]

L'addio alla pensionata

OCCIMIANO. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Lidia Rota Patrucco, 74 anni, rimasta coinvolta in un grave scontro d'auto avvenuto la settimana [illegible] sulla provinciale Casale-Valenza. La cardiopatia da cui era affetta da anni è stata fatale alla donna, che non [illegible] riportato ferite gravissime. Anzi, nella tarda mattinata di Pasqua le sue condizioni sembravano in via di miglioramento, anche se i medici di Rianimazione [illegible] tenevano costantemente sotto controllo. La situazione è precipitata [illegible] meno [illegible] un'ora. La cerimonia funebre si è svolta nella chiesa parrocchiale di Occimiano, [illegible] paese dove la donna abitava. Lidia Rota lascia il marito e due figlie, tra cui una, Rita Patrucco, che è medico di base. Intanto proseguono le indagini delle forze dell'ordine per identificare la misteriosa automobilista dai capelli chiari e che indossava un paio di occhiali da sole, alla guida di una vettura [illegible] (forse una Bmw), autrice di un sorpasso azzardato che avrebbe causato indirettamente [illegible] lo scontro frontale della Volvo guidata da Giovanni Negri, genero della pensionata defunta, e di [illegible] Fiesta diretta verso Casale. **[s. m.]**

Ospite in casa rubò la carta d'identità e sostituì la fotografia

La strana truffa dell'albino che prese il posto dell'amico

CASALE. Una raccomandata inviata dall'Omnitel al casalese Domenico Biasi, 31 anni, in via dei Grani, ha consentito di smascherare una truffa messa in piedi da un suo [illegible] compagno di scuola. Gli agenti [illegible] commissariato sono risaliti al presunto responsabile dell'inganno, Vincenzo Lipari, 32 anni, già abitante a Casale, in via Saffi, poi trasferitosi a Torino, in via Verona.

Due gli episodi strani che Biasi, a metà marzo, era andato a raccontare ai poliziotti. Il casalese, che è spesso lontano da casa perché fa lo chef sulle navi, aveva incaricato la madre di cercare la sua carta d'identità, perché [illegible] era [illegible] di [illegible] averla tra gli altri documenti. La donna, però, non l'aveva trovata.

Poco tempo dopo il secondo fatto inspiegabile: a Biasi era stata recapitata una raccomandata in [illegible] la Omnitel denunciava l'interruzione del servizio [illegible] sull'apparecchio portatile a lui intestato, per morosità.

«Ma io non ho mai avuto un telefono cellulare» ha precisato Biasi al commissariato. Le ricerche degli investigatori hanno condotto alla Polfer di Asti dove risultava che [illegible] tal Domenico Biasi aveva denunciato di [illegible] stato derubato del documento d'identità. La particolare capigliatura di Lipari ha chiarito la vicenda. Infatti, gli agenti della Polfer ricordavano bene che l'uomo che aveva sporto denuncia era albino, una caratteristica non tanto frequente da potersene dimenticare. E Biasi ricordava di aver ospitato l'ex compagno di scuola a [illegible] e lì Lipari si sarebbe impossessato della carta d'identità, mantenendo le generalità di Biasi ma sostituendo la fotografia. Lipari ha qualche vecchio conto con la giustizia, così utilizzava il documento «pulito» ad esempio, per attivare il telefono cellulare, pagando la prima bolletta [illegible] un conto corrente del Banco Ambrosiano e lasciando insolute le successive. E' stato denunciato per truffa e sostituzione di persona. **[s. m.]**

Orologi spariti [illegible]

CASALE. E' stata rinviata a giudizio per appropriazione indebita la vercellese Mariella Mentigazzi, 54 anni, molto conosciuta a Casale perché per alcuni anni fu titolare della boutique «Il sagittario», in via Volpi. E' accusata di appropriazione indebita ai danni dell'orefice Lino Boggione, via Liutprando.

Secondo l'accusa, la donna nel settembre '95 si presentò dal gioielliere chiedendo di esaminare orologi. Boggione le [illegible] di portarne a casa sette per farne scegliere uno al marito. Ma la donna non si fece più vedere, nonostante ripetuti solleciti telefonici da parte del negoziante.

Da qui la denuncia sporta da Boggione che, però, adesso sembrerebbe intenzionato a ritirare la querela. **[s. m.]**

Teodoro Negro, 87 anni, conosciuto in tutta la Val Bormida come «'l setmin»

E' morto l'erborista di Cessole

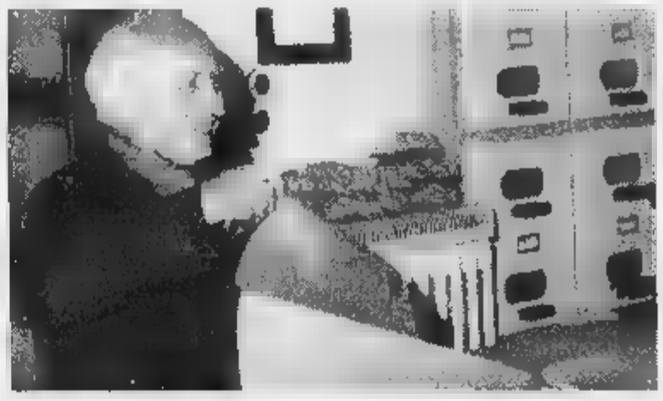
Fu l'inventore dell'amaro di erbe «Toccasana»

CESSOLE. Teodoro Negro, 87 anni, erborista da quando ne aveva 14, protagonista di una di quelle storie di Langa che assomigliano un po' ad antiche leggende, è morto nel [illegible] nella notte tra il lunedì di Pasquetta e martedì.

L'uomo che moltissimi, tra Piemonte, Liguria e Lombardia, conoscevano come «'l setmin», se n'è andato nel suo letto, serenamente, dopo qualche mese di afflizione per le gambe che [illegible] lo portavano più dove voleva. Accanto a lui la moglie Ida, 85 anni; la figlia Matilde, medico ed erborista; e il nipote Luigina, erborista. «Era [illegible] e preparato alla morte» dice il giovane nipote Valter Porro, titolare dell'azienda «Toccasana Negro» che produce e distribuisce l'omonimo [illegible] inventato anni fa proprio dall'erborista di Cessole.

L'amore di Teodoro Negro per le erbe era cominciato intorno agli anni Venti. La casa dell'infanzia in regione Varina, gli anni vissuti a stretto contatto con la natura della Langa Astigiana, avevano lasciato un solco profondo nell'animo del giovane Negro. Così dai racconti dei vecchi contadini e dalle letture dei primi manuali di erboristeria, era nata una vocazione [illegible] che avrebbe condizionato l'intera vita di Teodoro Negro.

Più tardi, la fama del «setmin» avrebbe travalicato i confini comunali del piccolo centro della valle Bormida. Sarebbero venuti in molti anche da Torino, Cuneo, Genova e Milano (e non solo dai paesi dell'Astigiano, dell'Alessandrino e dell'Albese) a chiedere l'impacco per il mal di schiena o il decotto «miracoloso» per lo [illegible] e la digestione.


Teodoro Negro, l'erborista di Cessole inventore del Toccasana morto a 87 anni

Era nato così anche il famoso amaro fatto di 37 erbe lasciate in infusione nell'alcool col procedimento di macerazione «a freddo». Una ricetta che l'erborista aveva consegnato a Romano Porro, padre di Valter e marito di sua nipote Luigina. «Attrezzate un laboratorio e mettete l'amaro in bottiglia: sarà un successo» aveva detto il vecchio erborista. «E aveva ragione - dice Valter Porro -. Il "Toccasana" ora è conosciuto in tutto il Nord Italia e sta imponendosi anche all'estero».

I funerali sono previsti per domani; alle 15 la salma e il corteo funebre partiranno dall'abitazione del defunto, in regione Sant'Alessandro, per raggiungere direttamente il cimitero di Cessole dove si svolgerà la cerimonia funebre officiata dal parroco don Piero Lecco. Così ha voluto la famiglia per permettere a tutti coloro a cui l'erborista per settant'anni ha curato gli acciacchi di dare l'estremo saluto al vecchio «setmin».

Filippo Largaro

Convegno da oggi al Seminario Minore di Acqui

Quattro giorni sul turismo con delegazioni straniere

ACQUI TERME. «Mille giorni di turismo 2000». E' lo slogan del secondo Convegno transnazionale progetto Adapt - Essenthia, organizzato dal Comune e dalla Società Consortile Langhe - Monferrato - Roero, che prenderà il via questa mattina nell'Aula Magna della sede decentrata dell'Università di Genova, al Seminario Vescovile Minore (piazza Duomo).

Il denso programma dei lavori della quattro giorni sul turismo, vedrà anche la partecipazione di due delegazioni provenienti dalla Germania e dalla Spagna. Il progetto europeo Adapt - Essenthia è stato elaborato in compartecipazione con la Verein zur Forderung des Tourismus in Mitteldeutschland e.v. della Sassonia e l'Eurocsi, Centro Europeo [illegible] Empresas e Innovación di Siviglia.

«Nasce dall'esigenza di rilanciare il settore turistico termale ad Acqui e dell'Acquese - spiega il sindaco Bosio, che è anche presidente della Langhe Monferrato Roero -. Proprio per questo si è resa necessaria un'accurata indagine del settore turistico alberghiero da parte di una società specializzata, la Deloitte & Touche Consulting Group, che ha già realizzato "business plan" per altre regioni dell'Europa a forte vocazione turistica, che però, come nel caso dell'Acquese, [illegible] necessità di un forte rilancio».

L'inizio dei lavori è previsto alle 9,30, con il saluto del sindaco, dell'assessore regionale Gallarini e dell'assessore provinciale al turismo Cuttica di Revigliasco. Poi Umberto Fava, direttore dalla Langhe Monferrato Roero, i dottori Bearzatto e Tedeschi consulenti della Deloitte & Touche e responsabili dell'indagine del settore turistico albeghiero; infine l'assessore Cuttica. Il convegno proseguirà fino a sabato, al mattino. **[g. l. f.]**

Il programma è da definire, intanto con le festività pasquali ha preso il via la stagione turistica

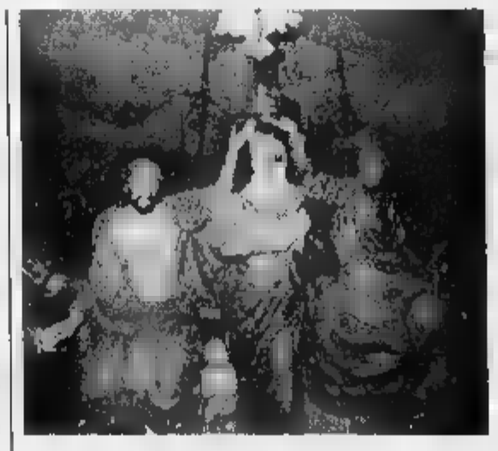
Il Sacro Monte in attesa del Presidente

Al via i sopralluoghi per il pellegrinaggio di Scalfaro a Crea il 26

CREA. Al Santuario di Crea, ogni anno [illegible] di decine di migliaia di fedeli e di turisti, è cominciato il conto alla rovescia per la visita di un pellegrino eccellente, il Presidente della Repubblica. Oscar Luigi Scalfaro sarà a Crea sabato 26 aprile, in forma privata, a conclusione di una visita ufficiale in provincia di Alessandria. L'ha invitato al Santuario il vescovo di Casale, monsignor Germano Zaccheo, [illegible] concittadino e amico di lunga data.

«Per il momento - commenta il rettore monsignor Carlo Grattarola - non conosciamo ancora nel dettaglio il programma della visita. C'è comunque già stato un sopralluogo da parte di uomini del Quirinale».

Sicuramente il Presidente si fermerà in raccoglimento in Basilica, nella cappella dedicata alla Madonna di Crea. Al Santuario ci si augura però che Scalfaro si rechi anche ad ammirare il restaurato Paradiso, la più grandiosa delle cappelle del Sacro Monte. Il Presidente potrebbe pure [illegible] al ristorante del Santuario.



Il Presidente probabilmente visiterà la restaurata cappella del Paradiso

Il giovedì santo alcuni funzionari sono saliti a Crea, incontrando anche i responsabili del Parco naturale. A Pasqua, poi, c'era il prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto, che ha coniugato i doveri d'ufficio col piacere di [illegible] gita con alcuni ospiti al Santuario monferrino.

Proprio con le festività pasquali si è tradizionalmente aperta la stagione del turismo e dei pellegrinaggi. Tantissimi, come ogni anno, i visitatori. In oltre 430 sono saliti al Paradiso. La cappella, dedicata all'incoronazione di Maria, oltre 300 statue e figure, lo scorso anno è stata visitata da 19.682 persone paganti. Quest'anno la visite (l'ingresso costa 2 mila lire, mille i ridotti, [illegible] potrebbe esserci un piccolo ritocco) è possibile al sabato, alla domenica e nei giorni infrasettimanali festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. «Almeno per aprile - si sottolinea al Parco - non ci sarà invece apertura nei giorni feriali, ma eventuali comitive possono fissare visite su prenotazione rivolgendosi ai noi». Il telefono è 0141/927120.

[illegible]

Nel ponte pasquale

Almeno incendi a San Damiano Asti e Canelli

ASTI. Ancora incendi, nell'Astigiano, causati da siccità e imprudenza.

A San Damiano, in frazione San Carlo, ha preso fuoco una tettoia di proprietà di [illegible] Canta, 70 anni e Sergio Raffero, 43. Le fiamme hanno minacciato anche di estendersi [illegible] [illegible] cisterna di gasolio; ma l'intervento dei vigili del fuoco di Asti ha [illegible] giurato il peggio.

Altra emergenza a Canelli, dov'è andato semidistrutto un porticato adibito a locale cucina nell'abitazione di Enrico Soria, regione Castellazzi. Sono accorsi i pompieri volontari di Nizza. Pare che a causare il rogo sia stato il surriscaldamento della canna fumaria. Paura infine ad Asti, in un bosco tra Valmanera e Bricco Roasio [illegible] proprietà [illegible] Michele Roasio. Allo spegnimento hanno contribuito anche i proprietari di appezzamenti vicini che hanno «tagliato» il fronte del fuoco con zappe e badili. **[r. a.]**

Inedite consultazioni tra i dipendenti dell'industria di vini

Vi piacciono i nuovi «spot»? Voto in fabbrica alla Barbero

D'ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Sui muri del nuovo stabilimento campeggiano i marchi «Aperol soda» e «Frangelico» i due prodotti che stanno facendo crescere il fatturato della «Barbero 1891». La società è controllata dalla famiglia Barbero, con una partecipazione azionaria degli irlandesi del Cantrell & Cochrane (hanno tra gli altri i marchi Ballantines e Courvouisier).

Il «Frangelico» spopola in America, è prodotto anche in Venezuela, e l'Aperol Soda, nel 1995, dopo l'acquisizione da parte della Barbero dello storico marchio Aperol, si è inserito bene nell'agguerrito mondo dei aperitivi. Nel comparto da milioni di bottigliette l'anno, il tre gradi ha conquistato l'8% della quota di mercato, insidiando Crodino e Campari, Cinzano e Bitter soda.

Una sfida che si disputa ogni giorno nei 180 mila bar italiani e che si gioca anche a colpi di spot e investimenti publicitari. Nella primavera del 1995 l'Aperol soda venne lanciato con lo slogan «Tutti lo sapranno il frizzo giusto è la novità dell'anno». Lo spot, piuttosto allegro mostrava due baristi giocolieri (uno molto somigliante a Ricard Gere) intenti a far volteggiare le bottigliette prima di stapparle. «E' stato un successo» commenta Emilio Barbero, l'industriale, sindaco di Canale, che con il fratello Bruno segue da vicino l'attività dell'azienda di famiglia, specializzata in vini e spumanti (stanno rilanciando anche lo storico marchio Serafino).

Ma, alla terza stagione c'è bisogno di un messaggio, anche perchè i concorrenti non sono rimasti con le mani in mano. Il Crodino ha puntato sull'ironia con assetato Djabolik, la Campari affida slogan «mai per» a enigmatiche donne con bicchieri tintillanti ghiaccio, mentre la Martini ha fatto scuola con la ragazza del panfilo dal vestito impigliato e sfilacciante.

«Le fortune degli aperitivi sono molto legate al successo delle campagne pubblicitarie - commenta Domenico Colla, l'amministratore delegato della Barbero, l'uomo delle strategie di vendita - per la nostra uscita investiremo circa 12 miliardi. Meno dei concorrenti e per questo abbiamo bisogno di un messaggio che si faccia ricordare».

All'agenzia hanno commissionati quattro spot e uno slogan. A lavoro finito sono arrivati i pareri degli esperti e il responso di un sondaggio su gradimento e capacità di essere ricordati. E' stato consultato anche uno psicologo.

«Tutto giusto, ma non ci bastava» commenta Emilio Barbero. E così per avere opinioni in più a Canale hanno pensato di consultare anche i dipendenti, in una sorta di inedito referendum sugli spot. Una novità nel mondo industriale italiano. A impiegati e operai (un in tutto) sono stati mostrati a più riprese i quattro spot, chiedendo impressioni e pareri.

Ma che c'è in questi spot?

Alla Barbero vogliono scoprire le carte. Sono stati definiti filmati «fuori dagli schemi». Uno si che è ambientato in un ristorante, un altro in piscina. Il terzo richiama i tatuaggi e l'ultimo prende in giro il vecchio intervallo della Rai.

Quale avranno scelto i dipendenti? «I pareri variegati, è stata una consultazione utilissima. Tra pochi giorni, dopo il Vinitaly, decideremo» annuncia Emilio Barbero.

E dopo l'«Aperol soda», cambierà forse anche lo spot del fratello maggiore Aperol. La bella ragazza dalle lunghe gambe non scivolerà più dalla ringhiera delle scale per affrontare la rivale?. Chissà, forse salveranno gli operai.

Sergio Miravalle

A CANELLI

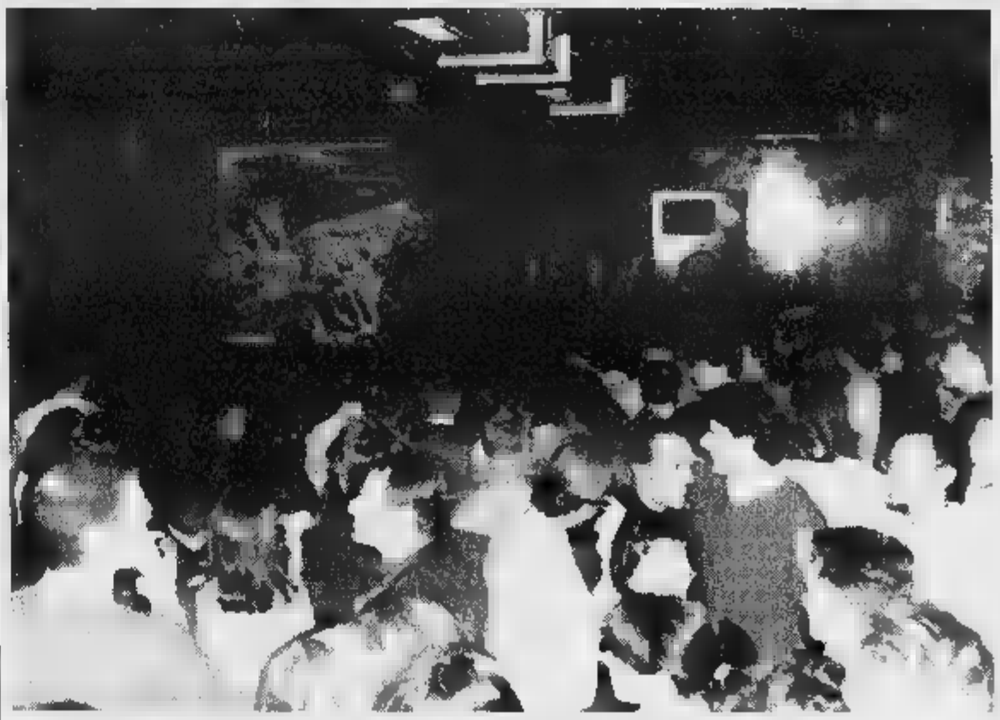
Convention Gancia con i francesi

CANELLI. A pochi giorni dal VinItaly di Verona che si apre venerdì 4 Gancia raduna la forza vendite italiana per una intensa serie di appuntamenti. «Gancia punta tutto su Gancia» è il titolo della convention che si apre oggi. «E' la conferma di voler puntare sulle capacità dei propri uomini e sul valore delle proprie origini» fanno sapere dall'azienda; «Presenteremo novità per il marketing e l'immagine dei prodotti» chiarisce Lamberto Vallarino Gancia, uno dei «giovani» alla guida dell'azienda di famiglia. E a proposito di da segnalare che nei quattro giorni di convention (attesi oltre un centinaio tra venditori e manager) si discuterà solo di «made in Gancia»: tra oggi e domani al teatro Balbo si parlerà, anche con i responsabili francesi, rispettivamente dello champagne Piper Heidsieck e del liquore Cointreau, due prodotti di punta del colosso multinazionale Remy-Cointreau, col quale, dal '96, la Gancia ha un accordo commerciale. Durante la convention sarà annunciato anche il nuovo spot per le tv del Pinot di Pinot, il cui contenuto è ancora top secret. Infine, sabato sera, dal Castello Gancia di Villanuova sopra Canelli (residenza del presidente della Gancia Spa, Lorenzo Vallarino Gancia) partiranno fuochi artificiali che illumineranno tutta la città.

[fi. L.]

L'industriale Emilio Barbero (a destra) di Canale e il canellese Lamberto Gancia

Mercoledì i risultati del nostro referendum



Magnifici della notte ecco la volata finale

Il referendum «I magnifici della notte», che mette a confronto le discoteche e i locali «di prima serata» del Piemonte e della Valle d'Aosta, è arrivato alle battute finali. Domenica, giorno di Pasqua, è stato pubblicato l'ultimo tagliando. Votare, come sempre, è semplice: basta indirizzare i coupon a questo indirizzo: La Stampa - I magnifici della notte, casella postale 2, 10100 Torino centro. Saranno considerati validi quelli pervenuti entro sabato prossimo, 5 aprile, poi all'agenzia «Dieci e lode» cominceranno i conteggi per conoscere i vincitori.

Questa settimana, dunque, niente classifiche: quelle definitive pubblicate mercoledì prossimo, 9 aprile. Quel giorno dunque la discoteca che, secondo i lettori, è degna di essere incoronata «regina» di Piemonte e Valle d'Aosta. Stesso discorso per la categoria «Drink e music», che raggruppa pub, piano bar, disco bar, birrerie, vinerie e tavernette, insomma tutti quei locali dove giovani e meno giovani si ritrovano dopo cena.

Vale la pena ricordare le due classifiche prima della volate finale. Per la categoria discoteche era in testa Midnight express con 2678 voti, seguita dall'Eze (1807), dal Nabila (1552), dall'Arena (1510), dal Garage disco club (1399) e dal The Kelly Green (1041). Tra i «Drink e music» in vantaggio invece il Peeling (2988), seguito da birreria Bar sport (2365), Wild cats (2100), Grisù (1486), Le Griffon (1430) e Jazz Matazz (1017). Come si vede una situazione ancora fluida e aperta a ogni risultato.

USATO FINANZIATO
DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO:
GUIDATE SUBITO
E PAGATE IN 24 RATE A TASSO ZERO.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ASPETTANO ANCHE SABATO 12 E DOMENICA 13 APRILE.

Concessionari Alfa Romeo

USATO DI TUTTE LE MARCHE FINANZIATO FINO A 12 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO.

I Concessionari Alfa Romeo dispongono di un'ampia scelta di vetture un passato conosciuto di un futuro promettente. auto infatti state possedute da automobilisti che le hanno e finchè hanno di scegliere una Alfa Romeo. Selezionate e ricondizionate dai migliori specialisti, rigorosamente collaudate per offrirvi il piacere di guidarle ancora a lungo. Oggi i Concessionari Alfa Romeo vi propongono queste a prezzi decisamente accessibili e con un interessante finanziamento. Inoltre ritirano il usato, di qualsiasi marca, valutandolo secondo le migliori quotazioni di Informatevi sui dettagli di questa iniziativa fino al 31 maggio 1997.

ESEMPIO DI *:
Importo da finanziare: L. 12.000.000 — 24 rate mensili da: L. 500.000 — Scadenza prima rata: dopo 35 gg.
Spese gestione pratica: L. 250.000 — T.A.N.: 0% — T.A.E.G.: 2,02%

*Salvo approvazione SAVA. Offerta cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

AUTOVAR
ALESSANDRIA
S.S. Frazione Spinetta Marenco - Tel. (0131) 618907
NOVI LIGURE (AL) - Via II. Raggio, 22 - Tel. (0143) 2146
OVADA (AL) - Via Gramsci, 31 - Tel. (0143) 80063

BERTE' & C.
TORTONA (AL) - Corso Pilotti, 6/3 - Tel. (0131) 862003

GARAGE CALLIESE
CASALE MONFERRATO (AL)
Via E. Torantelli, 11 - Tel. (0142) 452130

Stasera la rassegna sarà aperta da Bobby Durham

Il grande jazz a Valenza per ricordare Carnevale

VALENZA. Il grande Bobby Durham inaugura il «Memorial Arno Carnevale» stasera (ore 21,20) al Centro comunale di cultura di piazza XXXI Martiri. «Un evento - commenta Pier Giorgio Manfredi - coordinatore del Centro - Durham è parte integrante della storia del jazz».

Bobby nasce a Filadelphia nel 1937 e, sin da bambino mostra spiccate attitudini per ballo e canto. Studia batteria e, a 16 anni, comincia la sua carriera professionale con gli Oreoles. Dal 1956 al '59 suona nella banda della Marina degli Stati Uniti e guadagna i primi ingaggi con King James e lo Stan Hunter trio. Quindi si trasferisce a New York e collabora con i più grandi nomi del jazz. Entra a far parte di gruppi storici: suona per 10 anni con Ella Fitzgerald, altrettanti il trio di Oscar Peterson e un lustro con la Big band di Duke Ellington. Batterista dotato, si fa ricordare anche come cantante: ha registrato molti dischi, l'ultimo il suo attuale trio, completato da Aldo Zunino (contrabbasso) e Massimo Farao (pianoforte).

Quest'ultimo è considerato uno dei più abili pianisti italiani. Nato a Genova nel '65, ha suonato in moltissimi festival nazionali e internazionali, prima di fare la sua prima apparizione negli States, nel '93, con Red Holloway, Albert Tootie Heath e John Heard. Nel '94 compie una tournée in Europa il quintetto di Nat Adderley. E' l'ideatore e direttore dei seminari «We love jazz», a Genova. [r. c.]

Un grande del jazz stasera a Valenza Bobby Durham inaugura il «Memorial Arno Carnevale» stasera al Centro comunale di cultura

Il teatro alessandrino ospita stasera il tour itinerante della «Mediolanum»

Canzoni e polizze al Comunale

Cola e Scialpi, ma non ci sarà Amij Stewart

ALESSANDRIA. Il Mediolanum tour questa sera fa tappa in città: l'appuntamento è alle 21, al Teatro Comunale, in sala grande, i protagonisti della musica leggera italiana. Per la tappa alessandrina sono annunciati Barbara Cola e Scialpi. In un primo momento si era parlato anche di Amij Stewart, la cui presenza non è stata confermata.

L'iniziativa itinerante è, nelle intenzioni degli organizzatori, «una delle più moderne forme di [illegible] che supera la naturale ostilità del linguaggio e dell'argomento attraverso la forza trainante dei concerti dei grandi artisti».

Un esperimento che la società - holding di un gruppo finanziario-assicurativo quotato in Borsa e partiteticamente controllato dal gruppo Ennio Doris e dal gruppo Fininvest - ha voluto realizzare per incontrare e ringraziare i propri clienti e che ha preso il via nel novembre scorso: undici sono state finora le tappe in giro per l'Italia, in cui stati ospitati oltre 25 mila visitatori.

L'incontro, a metà fra affari e spettacolo in perfetto stile berlusconiano, prevede alcuni momenti dedicati all'intrattenimento con gli artisti, seguiti da parte «Mediolanum», più strettamente tecnica e, per l'occasione, interattiva.

Per quanto riguarda la parentesi musicale, Barbara Cola e Scialpi saranno presentati da Fabio Bonini, attore teatrale e conduttore televisivo (attualmente è impegnato su Retequattro, con Patrizia Rossetti) e da Paola Rota.

Oltre a loro, hanno dato la propria adesione all'iniziativa e si alterneranno nelle prossime tappe del tour noti artisti e personaggi del mondo dello spettacolo come Gigi Sabani, Raul Cremona, Gianni Fantoni, Gigi Vigliani, Cesare Vodani Ron, Donatella Rettore, Fausto Leali, Jo Squillo. Chi fosse interessato ad avere maggiori informazioni per quanto riguarda la disponibilità di posti per stasera può mettersi in contatto con il settore Pubbliche relazioni della «Mediolanum», allo 02/90492902. [r. al.]

Barbara Cola e Scialpi sono i protagonisti del «Mediolanum tour» che questa sera approda al Comunale

AL CINEMA

Una sfida infernale degli «amici» Pitt e Ford

Il protagonista Brad Pitt

È costato l'astronomica cifra di novanta milioni di dollari, anche ad essere onesti dall'intrecciarsi delle [illegible] lo si direbbe proprio, a parte l'impressionante sparatoria iniziale. «L'ombra del diavolo» è l'ultima fatica di Alan J. Pakula, un «action movie» intimista che gioca soprattutto sulla psicologia, quindi in linea con la filmografia del regista sin dai tempi (era il 1974) di «Perché un assassino» e dei più recenti «Ostaggio di riguardo» ('87), «Presunto innocente» ('90) e «Il rapporto Pelican» ('93).

Il risultato finale di «L'ombra del diavolo» è in ogni caso lusinghiero, grazie ad una giusta miscela tra fatalismo, amicizia, suspense e azione. E anche perché il regista non ha badato troppo alle regole del botteghino. La sceneggiatura nasce da un progetto caro al protagonista Brad Pitt e prende spunto dalla sanguinosa guerra d'Irlanda. Pitt veste i panni d'un ricercato luogotenente dell'Ira, Frankie McGuire, meglio conosciuto come «l'angelo».

Da bambino il protagonista ha assistito all'esecuzione del padre (cattolico) per mano d'un «killer» unionista e vent'anni dopo decide di vendicarsi. Ma un attentato a Belfast lo costringe a dileguarsi e successivamente trasferirsi a New York, dove un magistrato amico lo introduce in casa di un onesto poliziotto irlandese (Ford). Quest'ultimo è all'oscuro dell'attività del connazionale, con il trascorrere dei giorni tra i due nasce una solida amicizia. McGuire ha un compito preciso da portare a termine: acquistare e trasferire in patria una decina di missili Stinger. L'impresa si complica quando il trafficante d'armi, temendo un ritardo dell'affare, cerca di entrare in possesso del danaro senza consegnare la [illegible]. Il finale, con Pitt e Ford schierati su fronti opposti, è ovviamente un crescendo di emozioni girate a bordo d'uno sgangherato peschereccio che dovrebbe trasportare le armi sino in Irlanda. I due protagonisti si trovano rivali e non soltanto a non solo nella «fiction»: sul set si litiga sovente e si vivono momenti di tensione che ritardi e conseguente lievitare dei costi di produzione.

Buono il lavoro di Gordon Willis, che ha firmato la fotografia e lusinghiero anche il risultato della colonna sonora, opera di James Horner.

Piero Abrate

L'OMBRA DEL DIAVOLO
regia di Alan J. Pakula
Brad Pitt, Harrison Ford
Traat Williams, Ruben Blades

Parte l'iniziativa de «La Stampa» e della Fox nelle sale piemontesi

In omaggio un film in anteprima

Martedì prossimo al Moderno «Un giorno, per caso»

ALESSANDRIA. «La Stampa» e la Twentieh Century Fox organizzano l'anteprima nazionale del film «Un giorno, per [illegible] con biglietti omaggio. E' in programma la sera di martedì prossimo al «Moderno» e sarà riservata ai lettori: nei prossimi giorni pubblicheremo un tagliando per ritirare i biglietti gratis. «One fine day» (questo il titolo originale) racconta Melanie Parker, attraente architetto in carriera, e Jack Taylor, giornalista: divorziati, si conoscono il giorno in cui arrivano in ritardo a scuola con i propri figli in partenza per una gita.

Li attendono 12 ore di impegni e problemi da risolvere. La sceneggiatura si basa su uno scherma noto: lui e lei si conoscono, subito si odiano, per poi non lasciarsi più. Una trama classica negli Anni 40, che già allora aveva antenati illustri la commedia shakespeariana «Molto [illegible] per nulla». E' la seconda prova su copione d'amore e rivalità per Michelle Pfeiffer, già a fianco di Robert Redford in «Qualcosa di personale» e qui anche produttore esecutivo.

Il nuovo divo è George Clooney, reso popolare dalla serie televisiva «E.R. - Medici in prima linea» [illegible], per caso» esce nei cinema [illegible] metà mese. [r. s.]

Una scena dal film «Un giorno, per caso», già campione d'incassi negli Usa

GIORNO E NOTTE

NEI LOCALI

Dal liscio a concorso rock

Al circolo Ancol «Dietro la Luna» stasera liscio con Fulvia e Bruno. [m. g.]

Al Monkey disco pub di Tassarolo «serata disco» con Luca Loi e sexy girls. Al piano bar Drago, sulla statale 35 bis dei Giovi, a Novi, cabaret e musica dalle 22 con i Circus, Pino Lanza, Gigi Ricci e Alice Valtàn. [b. v.]

Al Thunder Road di Codevilla stasera concorso 'Thunder wave con le cover band Hangman-'sjoke più Ars Nova e Racine più Violently happy. [r. al.]

«Canzone di Carla» da rivedere

«La canzone di Carla» di Ken Loach il film in programma stasera alle 21,15 all'Arlecchino di Voghera per la stagione del cineforum. [r. al.]

Un incontro con Piersanti

Stasera alle 21,15, allo studio Loft Art via Lumelli 13, ad Alessandria, incontro con Umberto Piersanti, poeta e narratore, che parlerà delle opere, «L'uomo delle Cesane» e i «Luoghi persi». [r. al.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO Telef. (0131) 252.644. **Spettacolo per beneficenza** Ore 21.15

AMBRA. Tel. 252.079. **Il paziente inglese**, di A. Minghella, con R. Fiennes, K. Scott Thomas, J. Binoche. Orario: 19,20; 22,15. Lire 12.000.

COMUNALE - SALA. Tel. 234.240. CHIUSO.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Il di Smilla per la neve**, di B. August, con J. Ormond, M. Gabriel, G. Byrne, V. Redgrave Orario: 22,20. Lire 12.000 (posto unico)

. Tel. 258 080. **re ari**, di J. Lucas, con H. Ford, M. Hamill. Orario: 20; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **vietato ai minori di anni 18**. Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

. Tel. 252.112. **L'ombra di**, con H. Ford, B. Pitt. Orario: 22,15. L. 12.000 (posto unico).

. Tel. 252.707. OGGI CHIUSO.

ACQUI TERME

. (0144) 322.885. OGGI CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. OGGI CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA

Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. (0142) 452.291. **La carica dei - la magia è vera**, di S. Herek. Orario: 20,10; 22.25 Lire 10.000; 8000

POLI. (0142) 452.081, **strada**, di S. Frears. Orario: 20,20; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **Il paziente inglese**, di A. Minghella, con R. Fiennes, K. Scott Thomas, J. Binoche. Orario: 19,30; 22,15. Lire 10.000; 8000.

NIZZA MONFERRATO

. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. 702.788. OGGI CHIUSO.

. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

MODERNO. Tel. (0143) 76.290. **La carica del 101**, di S. Herek, con G. Close, J. Daniels, J. Richardson. : 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

OVADA

COMUNALE DOLCI. Tel. (0143) 81.411. **Marianna Ucria**, di R. Faenza, con E. Laberi, P. Noiret, L. Betti, L. Morante. Ore 21. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. OGGI CHIUSO.

TORTONA

SOCIALE. 861.326. PER RESTAURI.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Hotel Paura**. Orario: 21,15. Lire 8000; 5000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Uomo d'acqua dolce**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

corso Vittorio Emanuele II 52, . 547.007. *Sala 1.* **La carica dei 101**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2.* **Larry Flynt - Oltre lo scandalo**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; . *Sala 3.* **L'amore ha due facce**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Camere da letto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540 605. **Guerre stellari**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

v. Carlo Alberto 27, . **Kolya**. Oscar 1997 come miglior film straniero. Or.: 15,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **e Giulietta**. Abbin. Cinegiornale Chiamparetti 6. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; .

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. . . Cinegiornale 6. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,35.

via Goito 5, tel. 650.7100. **Mars attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **I soldi presti**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **L'ombra** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; .

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Ridicule**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Il ciclone**. Orario: 16,30; 18; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. . **rianna Ucria**. Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Bezzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese**. Or.: ; 19; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Camere da letto**. Or.: 20,25; 22,30.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **Space Jam**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

c 4, tel. 521.4316. **Matilda 6 mitica**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. . **Shine**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Uomo d'acqua dolce**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Sogus - L'amico immaginario**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Galleria San , . 541.283. **Jerry Maguire**. Or.: 16; 20; 22,40.

MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.10.48. **Briganti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ci-** . Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, . 812.4173. **Shine**. Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il senso di Smilla per la neve**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. . SO PER RESTAURI.

Subalpina, tel. 5 . **Il paziente inglese**. Or.: 15,30 ingr. . Or.: 18,30; 21,30 ingr. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 619.0150. **re selvagge**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **L'ombra del diavolo**. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30.

REGIO. Biglet. ore 13/18,30. Tel. 8815241/242. Stag. 1996/97. Sono in vendita i posti per **Roberto Devereux** 5/6, Donizetti (15-27/4), **Otello** di G. Verdi (11/5), **A propos de Sheherazade** di M. Béjart (17-25/5) e per il **Concerto aperitivo** con il Coro del Teatro Regio del 25/5. Biglietti ore 13/18,30 tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale - Serie dispari ore 21 precise Theatre of Voices, P. Hillier dir. e basso. Hoquetus. Musiche di Adam de la Halle, Guillaume de Machaut, Giovanni da Firenze, J. Ciconia, A. Part. Biglietti num. L. 35.000; ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Info. tel. 544.523-517.5188.

COLOSSEO via Cristina 71, telefono . Mercoledì 9 e giovedì 10 aprile ore 21 Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana in concerto. Intil. e prev. bigl. presso Cassa teatro ore 10-13 e ore 15-18. Tel.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS E GRANDI OPERE, SONO IN NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Troppi infortuni, ma sono obbligatori tre punti domenica al Mazza

Grigi acciaccati con la Spal

Ferrari costretto a rivoluzionare lo schieramento. In forse Della Morte, Notaristefano e Bellini. Tedesco rientrerà contro la Carrarese. Melani: «Ancora in lotta per i playoff»

SPORT FLASH

CALCIO

Impone la Novese nel Memorial Campasso

Un solo gol nel «Memorial Campasso», il triangolare di calcio tra Novese, Derthona e Voghe-rese, che si è disputato al «Girardengo». L'ha realizzato Russo, nell'1-0 della Novese sul Derthona. Le altre due sfide sono terminate a reti bianche: il successo nel torneo è così andato ai padroni di casa. [m. d.]

NUOTO

Nei Giochi della gioventù dominano gli ovadesi

La scuola media «Sandro Pertini» di Ovada ha conquistato il titolo provinciale nei Giochi della gioventù di calcio, battendo nella finalissima, ai rigori, la media di Casale. [r. c.]

CICLISMO

Acsi: tre posti liberi per la Coppa campioni

Per la Coppa campioni Acsi di calcio a cinque, che s'inizia lunedì sera al palasport di Basaluzzo, restano disponibili tre posti, che possono essere prenotati entro venerdì. Iscrizioni al palasport, tutti i giorni dalle 17 alle 22, oppure telefonando allo 0336/243535. [r. c.]

ALESSANDRIA. Enzo Ferrari alza la voce in allenamento per spronare i grigi, in vista del match esterno con la Spal. La sconfitta di Siena non è stata digerita dal tecnico dell'Alessandria che non si vuole però arrendere e invita tutti i giocatori a non pensare «alle vacanze» prima del tempo. E la dirigenza concorda con il mister.

«Noi andiamo male, ma le altre squadre non brillano - commenta il consulente Renzo Melani -. Ritengo che ci sia ancora uno spiraglio per agguantare la zona playoff. Le possibilità sono minime, però abbiamo il dovere di non arrenderci»

Già, ma non sono solo i risultati negativi ad alimentare qualche ragionevole dubbio. Preoccupa soprattutto l'atteggiamento mentale di un undici che ha poche idee e tenta di metterle in pratica troppo tardi, quando si trova in svantaggio di uno o due gol.

«Giusta analisi, le gare vanno affrontate con spirito aggressivo dal primo al 90° minuto - dice Melani -. Non crediate che sia Ferrari a preparare gli incontri con eccessiva prudenza. L'intenzione è sempre quella di attaccare e segnare per primi, ma in campo gli atleti riescono a fare ciò che si prova tutta la settimana negli allenamenti».

Domenica, a Ferrara, sarà dunque l'ultimissima spiaggia per i grigi che rischiano però di perdere Ivano Della Morte, uno tra i pochi a salvarsi dal «naufragio» di Siena.

Ivano Della Morte è stato tra i pochi a salvarsi dal «naufragio» di Siena

Ieri, l'ex granata è rimasto fermo a causa di un fastidioso mal di schiena che ha ripreso a tormentarlo da qualche giorno. Anche Egidio Notaristefano ha svolto la preparazione differenziata rispetto ai compagni, per il problema è un tendine che l'aveva costretto a uscire anzitempo al «Franchi».

Non è al meglio Andrea Bellini, mentre per Salvatore Tedesco il rientro dovrebbe avvenire contro la Carrarese. Gli altri elementi della «rosa» sono a posto, ma il morale non è alle stelle. E' comprensibile per una squadra che era partita con un preciso obiettivo e che rischia di fallire la stagione. Nonostante i mille guai, l'Alessandria dovrà scendere al «Mazza» con propositi bellicosi, anche perchè la Spal non rappresenta un ostacolo insuperabile.

«I ferraresi occupano la quint'ultima posizione in classifica, e stentano a risalire - sottolinea Renzo Melani -. Se giocheremo con attenzione, i tre punti saranno alla nostra portata, e chissà che i giochi al vertice non riaprano».

Massimo Delfino

Referendum. Il portiere del Voghera è sempre leader

Golden Boys: ora Lall sfiora quota 7000 voti

Ultimi giorni di votazione per il referendum Golden Boys. Sabato prossimo, 8 aprile, infatti, scade il termine ultimo per la trasmissione dei tagliandi che possono essere spediti per posta (non è valido l'invio di schede utilizzando il fax) oppure consegnati a mano presso gli uffici della redazione provinciale de La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (orario di apertura dalle ore 10 alle 20).

Questo è il riepilogo, all'inizio dell'ultima settimana, dei nominativi di giovani calciatori ai primi tre posti in ciascuna delle sei categorie in cui si articola il sondaggio.

Primi calci: pole position per Alessandro Rigobello, che milita nella Novese, con 3253 punti, davanti a Pier Paolo Cipolla (La Sorgente Acqui Terme) 2714, e Matteo Merli (Derthona calcio giovanile) terzo a quota 1900. Seguono, in graduatoria, altri sedici calciatori.

Pulcini: è in testa Stefano Bianchi della Novese che ha ricevuto, finora, 3252 voti. Il secondo posizione sono appannaggio, rispettivamente, di Davide Cipolla (La Sorgente Acqui Terme) 2821 punti, e di Emanuele Cartolari (Derthona C.G.) 1900. Completano la classifica provvisoria altri ventuno giovani giocatori.

Esordienti: Daniele Oneto del Derthona calcio giovanile è primo, accreditato di 5138 preferenze. Alle spalle sono attestati: Andrea Ivaldi (Alessandria), voti 4387, e Stefano Pannone della Novese con 3233 consensi. Più distanziati altri quarantuno atleti.

Giovanissimi: quasi a quota 5500 Jacopo Fronterrè (Alessandria) che adesso è leader con 5429 punti. Andrea Manno (Novese) occupa la seconda poltrona con 3270 preferenze davanti ad Alberto Gagliardi (Aurora calcio Alessandria), 2033 voti. Seguono, con diversi punteggi, altri trentasei tesserati di squadre della provincia.

Allievi: capoclassifica è Giorgio Lall (Voghera) beneficiario di 6912 voti. Secondo il terzo posto, nell'ordine, per Domenico «Mimmo» Donnaianna della Novese, punti 3733, e per Walter Perfumo, 1961 consensi, che gioca nel Quattordio. In classifica anche quarantadue calciatori di diverse squadre.

Juniores: il primato spetta ad Andrea Pepe del Felizzano che può, al momento, contare su 5746 segnalazioni. Al posto d'onore Andrea Boccone (Luciano Eco Don Stornini Alessandria), punti 4819, mentre terzo Davide Speranza della Novese, a quota 3759. Altri ventotto calciatori definiscono la graduatoria. [r. al.]

Stefano Bianchi (Pulcini) Novese e Andrea Ivaldi (Esordienti) Alessandria

CALCIO AMATORI

Torregarofoli nell'Uisp capolista incontrastato

ANCHE dopo la prima sconfitta, a opera della Carrozzeria Arezzoli, il Posto Valenza resta il grande favorito nella corsa al titolo provinciale della Super Eccellenza Uisp. Mantiene infatti due lunghezze di vantaggio sul Breglia calcio e sull'Autosalone Ovma: 5 punti su Rivalta e Voglinese. Nessuna compagine però manifesta propositi di resa: ognuna è decisa a recitare sino in fondo il proprio ruolo.

Così, nelle restanti 12 giornate, si assisterà a un lungo duello, dall'esito incerto. Chi è malissimo, è il Bistagno, relegato in fondo alla classifica con 2 punti. Anche il Piovera (11 punti) e il Bermar reporter (14) ora rischiano la retrocessione.

Nel girone A, lotta serrata tra Torregarofoli e Associazione Marocchini: sinora il primo ha dimostrato di essere più aggueerrito, specialmente in attacco e conta di mantenere l'attuale margine di distacco (4 punti).

Il terzo incomodo è il Casalbagliano che però dovrà sudare sette camicie per annullare lo svantaggio; non convincono la Rustichelli assicura il Circolo Anspi company, appaiate in coda a quota 14: si attendono lumi dalle prossime gare.

Nel raggruppamento B, il Cassano sinora ha imposto legge. Soltanto l'Aurora e la Parema edil Gusco sono di contrastarlo, ma sei punti di divario sono molti. In bassa quota sono relegate lo Sporting '91 bar e la Bisbal pub, due squadre che meriterebbero altri orizzonti.

Nel girone C, il vantaggio del Rossiglione sul Bar Lido è limitato a 2 punti e il duello proseguirà sino alla fine del campionato. Le altre, a partire dal Pneus esperto che ha 8 punti, appaiono ormai tagliate fuori. In «castigo» c'è la coppia composta da Mazzarelli e Strevi.

Aics. Grande protagonista del girone A, il Circolo Cassa di risparmio Alessandria di mister Giorgio Tinazzi può ormai guardare alle finali provinciali e regionali che lo attendono alla fine del torneo. Appare impensabile, infatti, che l'attuale vantaggio di 11 punti sul Plastal Castelceriolo possa essere intaccato. Tanto più che i due bomber Roberto Rota e Massimo Botrini assicurano gol in quantità e la difesa è tra le meno perforate, avendo subito 18 reti. Stanno meglio soltanto il Lobbi (che ne ha incassate 16) e il Plastal (17).

Nel gruppo B, la situazione è molto diversa: c'è un capolista, l'Emily arredamenti, ci sono anche due irriducibili inseguitrici, il Bellero colori e l'Incontro abbigliamento Alessandria. Sono raggruppate nello spazio di 3 punti, e riservano un finale ricco di grandi emozioni. Più indietro ci sono il Piedigrotta 2 express e il Bar Family Casermette che qualche chance la nutrono ancora.

Ancol-Uisco. Il predominio del Cabrino Gusmano non è più assoluto e solo a prezzo di durissime battaglie i campioni in carica potranno mantenere il titolo. Incalzano, infatti, Madonnina e Frassineto, che hanno una sola lunghezza di svantaggio. E non appare tagliato fuori il Real Cerrina, che ha 29 punti (contro i 33 dei primi della classe). In coda, non sembra più in grado di risollevarsi nessuna delle due squadre schierate Casale 90 Villanova che invece guida la classifica nell'altro girone, a quota 35. Anche qui, il margine di 2 soli punti sul Rosignano (che occupa la seconda posizione e ha la difesa meno battuta del girone), consiglia prudenza nei pronostici

Di corsa appaiono pure il Santa Maria del Tempio (31 punti) e il Morano (30) mentre è leggermente staccato il Frassinello (27). Sono ormai senza speranze Ac Dora e San Giorgio, attestate in fondo alla graduatoria, a 3 e 8 punti.

Rodolfo Castellaro

Roberto Rota e Massimo Botrini

CATEGORIA

Girone O: inarrestabile marcia della capolista, guidata dal trainer Mandracchia

Ondata di record per il Frassineto

Quaranta gol e diciassette vittorie in 22 partite

FRASSINETO. Capolista del girone O di Seconda categoria, il Frassineto, dominatore incontrastato di tre quarti del torneo, ha un ruolino di marcia strepitoso che non ha eguali in Piemonte. Il suo «profeta» è una vecchia gloria del calcio provinciale, Cecco Mandracchia, trascorsi nel Trino - come allenatore formazione Juniores poi della prima squadra (Eccellenza) - e nella Junior Casale (Prima categoria).

Proprio per le insistenze dell'ex presidente della società casalese, l'orafo valenzano Sandro Ferraris, Mandracchia ha acconsentito a porsi alla guida del Frassineto che ha compiuto un immediato salto di qualità.

«Cecco ha dato alla squadra la giusta mentalità - spiega Ferraris, copresidente con Paolo Martinotti del Frassineto -. I risultati sono eloquenti». In 22 partite, i blustellati hanno collezionato 17 successi, 4 pareggi e una sconfitta (con la Moncalvese, seconda a 8 punti), segnando 40 reti e subendone 10.

Si sono distinti il capocannoniere Paolo Libero, ex Casale, autore di 14 gol e Simone Rosso (già Monferrato) che ha giocato poco per un grave infortunio, ma ha già firmato 8 reti.

Completano l'attacco, Jean Philippe Fogo, ora infortunato, Simone Revello e Domenico Pompa. Il resto della «rosa» comprende, tra i portieri, Marco Bui e Maurizio Pinato; tra i difensori, Alessandro Arrobbio, Davide Re, Giuseppe Adrignola, Alex Amelotti, Davide Gamba, Stefano Grangia, Roberto Ballerino (ex San Carlo); i centrocampisti, Antonio Sciara, Nicola Campagnola, Massimiliano Beatrice, Mirko Celante, Giuseppe Pecoraro, Avio Mariani, Luigi Deambrogio.

Mandracchia è già centro di numerose richieste da parte di club prestigiosi: «Penso solo al Frassineto - replica Cecco -. Restano 4 partite, che vanno onorate. Sulla carta, Moncalvese e Necchese, che inseguono a 8 e 12 punti, possono ancora raggiungerci». [r. c.]

Punta con decisione al balzo in Prima categoria la squadra del Frassinato, allenata dal casalese Cecco Mandracchia

Esiti dei recuperi

Alla Novese si arrende la Fulgor: 2-1

ALESSANDRIA. Anche nei recuperi la Novese, capolista del campionato regionale Juniores, si dimostra implacabile: vince ad Alessandria, contro la cenerentola Fulgor Galimberti (2-1).

L'Acqui si conferma degno della seconda piazza, espugnando Ovada con punteggio classico. Si riabilita la Fulvius, che infligge un poker di reti al Pontecurone. Vanno a bersaglio tre volte Pedron e Torazza. Fa ancora meglio il Monferrato con la Junior Casale: 5-0. Marcatori Deordo (1), Castrogiovanni e Bonanno, con una doppietta ciascuno.

Bella impresa del Libarna che surclassa il Canelli, mandando a segno Ponta (su rigore) e Sanna. Pareggio a suon di gol tra Felizzano e Castellazzo. Per i padroni di casa segna due volte Pittavino (capocanniere del girone con 11 centri) e Pepe; per gli ospiti due volte Conzano e Favata. In classifica, la Novese è ormai irraggiungibile, avendo 55 punti. Resta aperta la lotta per il secondo posto, ristretta ad Acqui e Fulvius. [r. c.]

HOCKEY IN-LINE

Torneo regionale

Stasera, a Novi, si giocano 3 gare per il 2° turno

NOVI. Si gareggia stasera, al Centro sportivo Aurora, per la seconda giornata del campionato regionale di hockey in-line. Di fronte, alle 20, Hockey Novi e Rollerblot Vercelli; a seguire (alle 21), Team Roller Alessandria e Rollerblot Vercelli, infine (alle 22), Hockey Novi e Hockey Novara.

Nel primo turno, disputato sulla nuova pista del Csc del rione Cristo, ad Alessandria, il Team Roller ha vinto di misura sui novesi (3-2, due reti di Astore e una di Bevacqua per gli alessandrini; di Surale e Campi per gli ospiti). Il Novara ha travolto il Vercelli (5-0), mentre il match tra alessandrini e i favoritissimi novaresi si è chiuso in parità (1-1, con segnature di Astore e Sottini).

Il girone finale del campionato, per l'assegnazione dei posti dal primo al quarto, si disputerà domenica 13 aprile a Vercelli. [b. v.]

BOCCI

Raffa, vittoria (2-1) nel primo turno di serie B

Castelnovese di misura contro la Sifa Daveriese

Nel campionato di raffa di serie B, la Castelnovese ha esordito con una vittoria di misura (2-1) sulla Sifa Daveriese: un vantaggio esiguo che la squadra selezionata da Augusto Sottotetti dovrà difendere sabato sul campo dei varesini.

Il primo punto è arrivato dalla terna composta da Elio Angeleri, Giulio Castellini e Giovanni Bagnasco, che hanno regolato sul 15-9 gli avversari Plebani, Puccio e Prevarin, rimasti in partita solo sino al 4 pari.

La vittoria matematica è arrivata grazie al successo nella prova di coppia: in campo sono scesi Roberto Delfanti e Giovanni Bagnasco, costretti presto a rincorrere i rivali Mario Plebani e Giuseppe Puccio, in testa prima per 6-0, poi 11-3.

Mossa vincente dei castelnovesi è stato l'ingresso di Giulio Castellini al posto di Delfanti: da quel momento è cominciata la rimonta decisiva.

Nell'individuale, Elio Angeleri ha fornito una prova poco brillante contro Marcello Torresani: l'incontro è stato comunque molto equilibrato, poi nel finale, il giocatore di Daverio ha finito col prevalere.

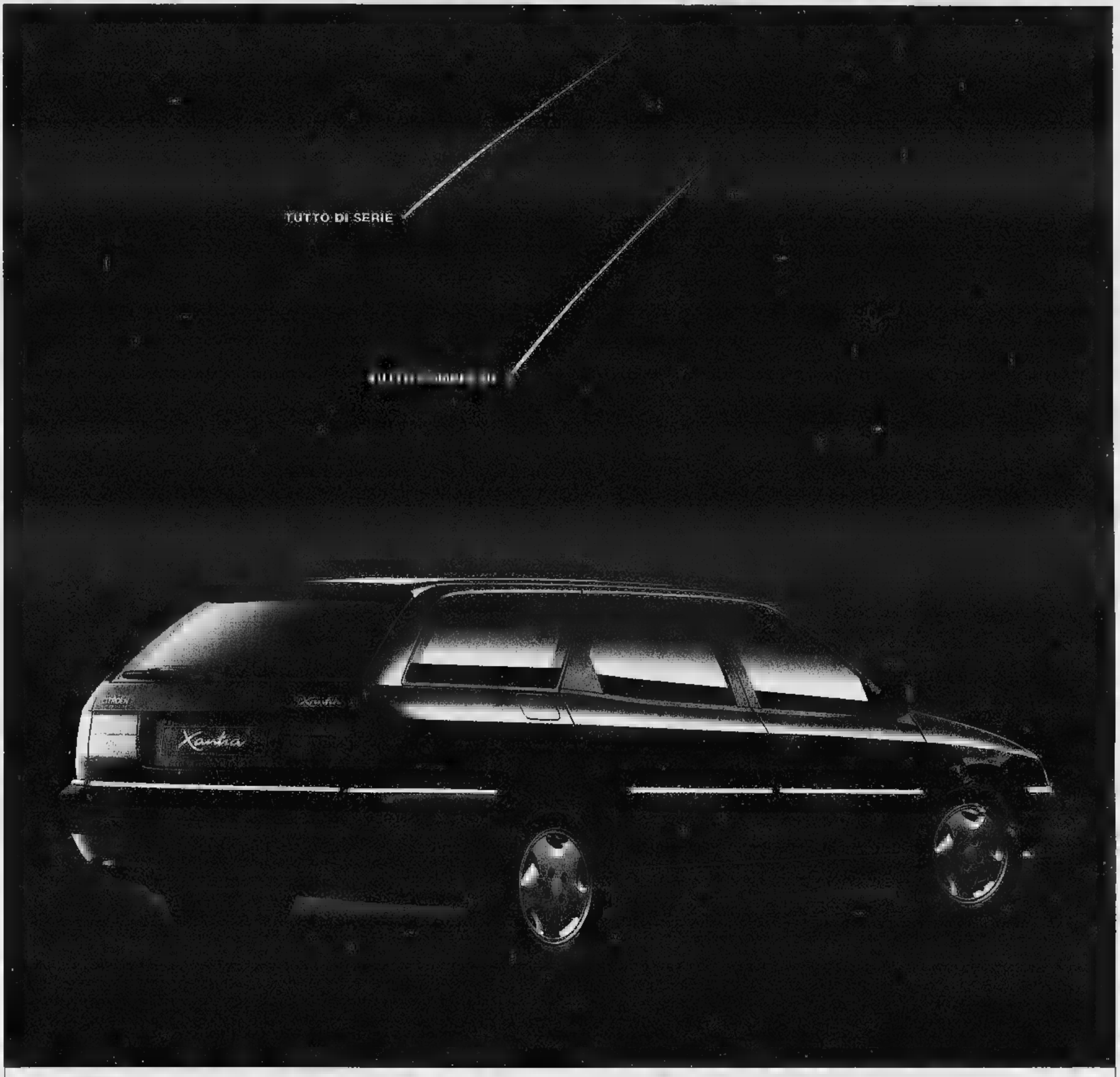
Angeleri ha comunque ottenuto un buon risultato nel memorial Lucchelli di Bagnaria, con 192 individualisti in gara: il portacolori della Castelnovese si è classificato al sesto posto.

Alla Volpedese si è disputato l'ormai tradizionale «Festival pasquale '97», gara promozionale con 128 coppie: decisivo lo spareggio ai pallini per attribuire il successo a Pier Paolo Bassi e Virgilio Allegrone, su Elio Novello e Pietro Anelli. Terzo posto per Pollini-Vidali, quarti Repetti-Binaschi.

Intanto, al bar Lilly di Tortona, prosegue il memorial Costa, gara individuale con 120 concorrenti: le finali sono in programma sabato. [b. v.]

con NEWCREDIT
nessuna spesa anticipata - serietà - riservatezza
Ad artigiani e commercianti per
Per ogni problema, informazioni e chiarimenti i nostri funzionari sono a vostra disposizione
Tel. 0383 - 36.84.02
VOGHERA

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30



Nuova gamma, nuovi prezzi. Citroën Xantia. Desideri esauditi.

DOTAZIONI DI SERIE SULLE VERSIONI PLUS:

[illegible]

DOPPIO AIRBAG

QUATTRO VETRI ELETTRICI

CLIMATIZZATORE

INTERNI IN ALCANTARA/VELLUTO

FENDINEBBIA

[illegible] **A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDABILI**

XANTIA	CV DIN	[illegible] (PREZZO .000)	BREAK (PREZZO .000)
1.6 X	90	30.100	-
1.8 SX	112/103	34.100	35.100
1.8 SX PLUS*	112/103	37.900	38.900
2.0 16V SX PLUS	135	38.900	[illegible]
1.9 TD SX	90	37.100	38.100
1.9 TD SX PLUS	90	40.900	41.900
2.1 TD SX PLUS	110	42.900	43.900

LISTINO PREZZI CHIAVI IN MANO IN VIGORE AL 1° MARZO '97

Nasce la nuova gamma Citroën Xantia: nuova nei modelli, ricchissima nelle versioni PLUS, sorprendente nei prezzi.

Con la nuova gamma Xantia da oggi tutti i vostri desideri sono di serie. Anche le prestazioni dei suoi motori all'avanguardia vi faranno sognare. Dal collaudato 1.6i al formidabile 2.1 Turbo D multivalvole da 110 cv: un motore affidabile [illegible] tecnologico punto di riferimento nella sua categoria grazie all'elevata coppia, costante a tutti i regimi, alla completa gestione elettronica della pompa d'iniezione, alla frizione a comando idraulico e alle punterie autoregistranti. Xantia. Desideri esauditi.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Sconti fino a 6 milioni per chi ha un'auto da rottamare. Per chi non ce l'ha, sconti fino a 4 milioni oppure finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a interessi zero.

http://www6.tol.it/citroen

T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,64% Costo pratica L. 250.000. Salvo approvazione Citroën Finanziaria

Offerta valida fino al 30/4/97 e non cumulabile con altre iniziative in corso. *Versione 1.8 SX PLUS solo airbag lato guida e interni in velluto

Finalmente è ritornato!

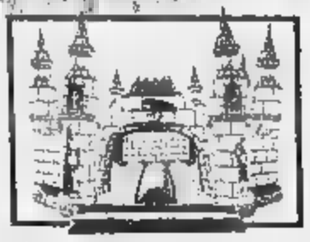
MONDOBIMBO®

3ª Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

SCOUTING JUVENTUS per i bimbi* di 6-7-8 anni
giochi addestrativi con la palla sotto la guida dei tecnici della scuola calcio Juventus
*I bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

ANIMazioni PROFESSIONISTI POLISMILE

AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE PER ETÁ CON SORVEGLIANZA DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Sì, finalmente ritorna la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perchè intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

GRANDE NOVITÀ: IL PAESE DEL CIOCCOLATO

Organizzazione KRONOS tel. 011/31.99.766 Expo2000

4-13 Aprile 1997

IN PIÚ, SE NON HAI ANCORA COMPIUTO 11 ANNI
ENTRI GRATIS!

Con il patrocinio
unicef
United Nations Children's Fund

CITTÁ di TORINO

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

In collaborazione con
JUVENTUS F.C.

Centrale del Latte di Torino

TORINO ESPOSIZIONI
C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23
indirizzo internet: http://www.market.it/mondobimbo
Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Agente Publikompass
Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.828

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Mercoledì 2 Aprile 1997 n. 33
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Allarme in Valle dopo il rogo in città, altri incendi a Peroulaz e St-Vincent

«Caccia» ai piromani di Aosta

Affidate alla squadra mobile le indagini per identificare i teppisti che l'altra notte hanno dato fuoco ai cassonetti dei rifiuti provocando 200 milioni di danni a un bar, alloggi e garage

AOSTA. Allarme piromani in Valle. Dopo via Malherbes di Aosta, dopo Saint-Christophe, altri due roghi che possono essere dolosi, a Peroulaz, dove è bruciato un tetto di uno chalet sulla collina di Saint-Vincent, dove è andato semidistrutto un grande caseggiato che ospita tre famiglie.

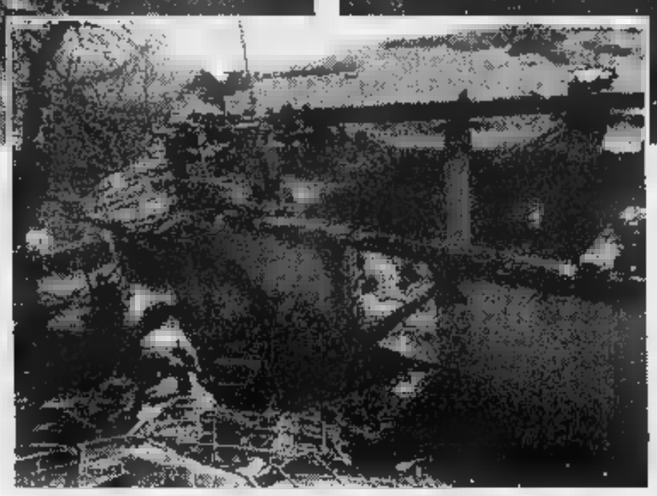
Non è una bella per Aosta. L'accusa di polizia e magistratura contro gli sconosciuti che nella notte tra Pasqua e Pasquetta hanno provocato il di[illegible] di via Malherbes è «incendio doloso». Il rogo di tre cassonetti dei rifiuti ha provocato l'incendio che ha distrutto un bar, reso inabitabile un alloggio, danneggiata un'altra abitazione, bruciato due auto e un garage.

Danni per almeno 200 milioni e tanta paura, per la gente del caseggiato al civico 10 di via Malherbes. Tre famiglie sono sfuggite alle fiamme, in mezzo al fumo. Il «raid» dei teppisti è ora al centro delle indagini della procura del tribunale e della squadra mobile della questura di Aosta. Il fascicolo, con il rapporto redatto dagli agenti e con le prime indicazioni dei vigili del fuoco, è sul tavolo del sostituto procuratore del tribunale Pasquale Longarini. La squadra mobile è al lavoro.

L'unico indizio è però il racconto di qualche testimone, che nella zona ha visto nella notte del rogo un gruppo di ragazzi camminare nella via, età intorno ai 20 anni. Null'altro, anche se in via Malherbes in molti parlano del «solito gruppo di teppisti», gente che usa il tempo libero per sfasciare le cose altrui.

Cassonetti incendiati, cassette postali divelte, scritte sui muri, vetri rotti, biciclette gettate in terra. Di tutto, insomma. E la gente è esasperata. L'incendio dell'altra è stato l'ultimo anello di una lunga catena di teppismo, nel centro storico della città. Ci sono case in cui l'intonaco, appena rifatto, è stato sporcato dalle bombolette spray. Al bar «Dei cacciatori», ora distrutto dalle fiamme, tempo fa gli sconosciuti fracassarono i vetri in pieno giorno.

Scelgono via Malherbes perché è facile fuggire, nei vicoli del centro. E poi è buia. Gli abitanti hanno fatto petizioni, chiedendo interventi. Tutto inutile. Ormai per i vigili del fuoco spegnere il rogo di un cassonetto è «routine». [s. ser.]



Nelle due foto in alto il rogo di via Malherbes provocato dai teppisti che nella notte tra domenica e lunedì hanno distrutto un bar, due auto un garage e un alloggio. Nella foto centrale la casa danneggiata a Pradiran di Saint-Vincent e, qui sopra, un'immagine del villaggio montano

IL CASO

UN VILLAGGIO «ABITUATO» ALLE FIAMME

LE coincidenze sono un po' troppe, se ne sono accorti tutti. I vigili del fuoco di Saint-Vincent, quando ricevono una chiamata per un «incendio di abitazione» nei villaggi alti del paese, pensano subito a Pradiran. Un pugno di case, a 1245 metri di quota, quasi a metà strada tra il Casinò e la dello Zerbion. Un panorama incantevole, un villaggio ideale per chi cerca tranquillità, circondato da prati, boschi, ruscelli, mucche al pascolo. La notte buia e silenziosa, di solito. A volte è illuminata dai lampeggianti blu dei vigili del fuoco e dei carabinieri.

Come nella notte tra lunedì e ieri quando c'è stato l'ultimo di una lunga, lunghissima serie di incendi. A finire in cenere è stato un grande tetto che copre tre alloggi. Un caseggiato ristrutturato, rustico, tanto legno e qualche pietra. La parte alta ora è annerita dal fumo. Un incendio. E, come sempre accade a Pradiran, sulle cause del rogo c'è mistero. «Forse la canna fumaria» hanno detto i vigili del fuoco mentre spegnevano le fiamme. Ma ieri pomeriggio, l'uomo di mezza età che spiegava l'accaduto ai carabinieri di Saint-Vincent, raccontava: «Guardate pure, il tubo è intatto».

Pradiran è uno di quei villaggi montani dove c'è ancora la fontana in pietra. Ieri una donna impegnata a lavare stoviglie. Racconta: «Certo, quassù ci sono un po' troppi incendi. Vede quel fienile? Era bruciato. E quella là dietro? Anche. Guardi laggiù quell'abitazione, un altro incendio. E poi gli chalet, tanti anni fa. Se poi scende un po', là sotto, ci ancora i resti di un fienile distrutto. Un po' strano, no?». Ragazzi e adulti, da una delle case danneggiate dalle fiamme, trasportano materiale rovesciandolo sul cassone di un autocarro. I tecnici dell'Enel stanno rifacendo i collegamenti elettrici, «saltati» per le fiamme. E il maresciallo dei carabinieri Fiore Dattolo ascolta i testimoni, osserva, fa domande, mentre un altro militare scatta fotografie.

Come accade sempre a Pradiran, ci sono tanti dubbi e nessuna certezza sulle dell'incendio. Ha devastato il tetto che ricopre il caseggiato di proprietà delle famiglie Lidio Gorris, Bruno Seris e Linda Thuegaz. A fianco, danni, c'è l'alloggio del campione del mondo degli skyrunner Bruno Brunod, il re dei «corridori del cielo». Un ragazzo, intorno all'una di ieri, è rientrato a casa da una serata con gli amici. Non ha incrociato auto che scendevano da Pradiran. E' entrato nel suo alloggio e non ha visto nulla di strano. Dopo qualche minuto, ha sentito quegli scoppiettii che soltanto il fuoco provoca. E ha capito.

Sul posto arrivate le squadre dei volontari Saint-Vincent e Châtillon e dei vigili del fuoco di Aosta. Hanno lavorato fino a ieri mattina, per spegnere le fiamme. Finito il lavoro dei pompieri, è cominciato quello dei carabinieri. «Un tempo, quando c'era un incendio, si pensava a rivalità tra la gente del posto - racconta la donna alla fontana - adesso le fiamme hanno danneggiato un po' tutti, qui nel villaggio. E quindi, viene spontaneo pensare a qualcosa di strano». I carabinieri indagheranno, ma non sembrano convinti dell'ipotesi di «incendio doloso»: «Nessuno ha visto persone fuggire, c'erano i cani e non hanno abbaiato. Chissà». Un mistero in più nel piccolo villaggio di Pradiran, tutto prati, boschi e incendi.

Stefano Sergi

Il Comune adesso rischia la crisi

A Courmayeur dieci dimissioni

COURMAYEUR. Salta il Consiglio comunale di Courmayeur? Ieri mattina sono state protocollate il numero progressivo 4117 le dimissioni dell'assessore ai Lavori Pubblici Italo Berardocco, seguite dopo poche ore dalle dimissioni in blocco dei 9 consiglieri dei due gruppi di minoranza (numero di protocollo 4156). Le dimissioni dei due gruppi sono motivate dagli argomenti più volte espressi in Consiglio: rifiuto da parte della maggioranza di tutte le offerte di collaborazione, gravi problemi nel settore turistico e della comunicazione, immagine deteriorata l'aggiunta di realtà più specifiche quali l'ovovia di Dolonne e la gestione del Palaghiaccio.

Le dimissioni hanno aperto un ventaglio di interpretazioni che aspettano conferma o smentita da parte dell'Ufficio elettorale regionale e che verranno successivamente ufficializzate dal presidente della giunta regionale in veste di prefetto. Al momento le interpretazioni sono diverse. La più semplice si riferisce all'articolo delle legge elettorale regionale che prevede l'invalida del Consiglio in presenza di dimissioni che coinvolgano la metà dei consiglieri. Il Consiglio di Courmayeur è formato da persone, la metà è 9,5 arrotondata a . E le dimissioni 10.

L'ex assessore Italo Berardocco

La situazione si complica ancora il problema si sposta sulle surroghe, che vanno riferite alla situazione iniziale. Il gruppo Courmayeur 95 si è formato successivamente e, escluso Egidio Delle Vedove eletto in una lista propria, gli altri tre provengono dalla lista di maggioranza e verrebbero quindi surrogati dai primi tre esclusi delle lista Derriard. La questione è se la surroga è automatica o no. Secondo la prima ipotesi, al momento delle dimissioni della minoranza la maggioranza aveva 10 componenti, l'aritmetica a suo favore. La legge è sufficientemente chiara. Se è vero che le dimissioni, una volta protocollate, sono irrevocabili e immediate, per la ratifica di un nuovo consigliere occorre la presa d'atto del Consiglio e l'attuale Consiglio può contare su nove soli voti, insufficienti per la ratifica.

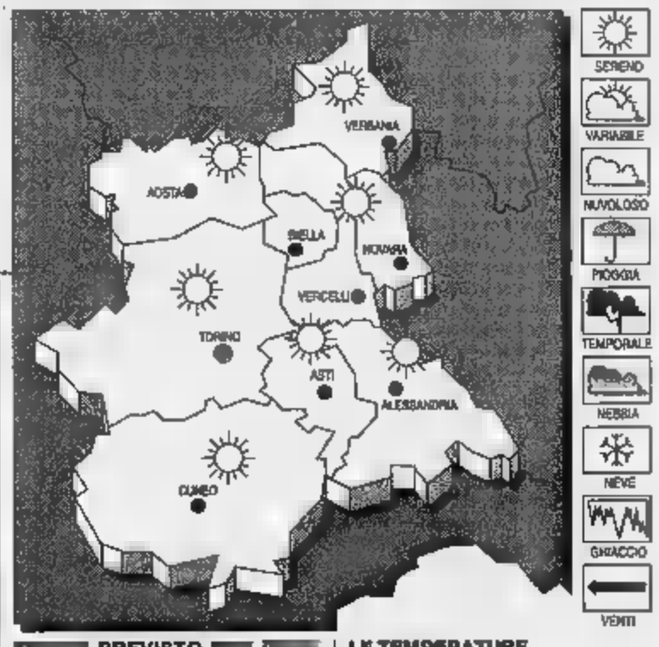
Comunque nelle due liste di minoranza nessuno subentrerà al posto dei dimissionari, «per una questione di correttezza». Il vice sindaco Ino Cosson ha detto che «l'unica cosa da fare è aspettare le decisioni del presidente Viérin». Significativa la dichiarazione del capogruppo di Courmayeur Egidio Delle Vedove: «Credo che nessuno, nell'ambito della maggioranza, troverà il coraggio di continuare dopo le dieci dimissioni».

Gianluigi Miletto

Rogo a Pradiran

Mistero: troppi incendi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO
Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

lieve aumento.

Moderati settentrionali.

TEMPO. Cielo generalmente poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 20; min: 1; media: 10

UN FA
Max: 10; min: 0; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 22; Asti 17; Novara 20; Vercelli 17; Cuneo 16.

Investito da una moto

Aosta, giovedì i funerali di Gerard

QUART. Si svolgeranno domani mattina, in Cattedrale ad Aosta, i funerali di Rinaldo Gerard, 49 anni, travolto da un motociclista lunedì sera a Quart. Ieri pomeriggio la procura della pretura di Aosta ha concesso il nullaosta. Il corpo di Gerard, dopo l'incidente, è stato trasferito nella camera mortuaria di Quart. Da lì partiranno domani alle 9,30 i funerali, che proseguiranno dalle 10 in Cattedrale. Rinaldo Gerard è stato investito lunedì alle 21 dalla Suzuki 750 guidata da Fabrizio Arghittu, anni, residente ad Aosta in via Parigi 129. Il giovane stava viaggiando sulla statale 26, diretto verso il capoluogo regionale.

A Quart, località Villefranche, Arghittu aveva accompagnato a la fidanzata. Poi era ripartito. Dopo poche centinaia di metri, l'incidente. Gerard stava attraversando la strada, aveva appena assistito alla «bataille des reines». Travolto dalla moto, è sul colpo. Ferito lieve Arghittu. [s. ser.]

Regione Autonoma Valle d'Aosta
assessorato del bilancio e delle finanze

Région Autonome Vallée d'Aoste
assessorat budget et des finances

incontri con la popolazione

IL BILANCIO DELLA REGIONE

dove come spendiamo i nostri soldi

incontro-dibattito con l'assessore al bilancio e alle finanze *Massimo Lévêque*

rencontres avec la population

LE BUDGET DE LA REGION

où comment nous dépensons notre argent

rencontre-débat avec l'assesseur budget et aux finances *Massimo Lévêque*

AOSTA
Venerdì aprile, 20.30
Aula Magna
Convitto regionale "F. Chabod" - Via Crétier,

Acquistato un pulmino a propulsione mista per il trasporto pubblico

Autobus contro l'inquinamento

Il mezzo è avviato da un motore a benzina verde, mentre la trazione viene assicurata dall'energia elettrica. Sarà utilizzato nella tratta dall'ospedale alla stazione ferroviaria

AOSTA. Continua in Valle la campagna antinquinamento. Dopo avere contribuito al 90 per cento all'acquisto da parte del Comune di Aosta di 8 «Fiat Panda» elettriche, l'amministrazione regionale ha messo a disposizione della Svap, la società che gestisce i trasporti urbani nel capoluogo, la quasi totalità dei 230 milioni necessari per comperare un bus navetta «a propulsione mista». Il mezzo entrerà in funzione lunedì 7 aprile e verrà utilizzato nel servizio navetta nella tratta ospedale-stazione ferroviaria.

«L'entrata in servizio di questo mezzo di trasporto - dice l'assessore regionale all'Ambiente, Territorio e Trasporti Elio Riccarand - consentirà di verificare i vantaggi delle nuove tecnologie per quel che riguarda il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni nocive e dell'inquinamento acustico».

Il bus, creato dalla collaborazione tra le società Ansaldo e Iveco, ha una capacità di 25-30 posti e su un percorso pianeggiante può viaggiare alla velocità di 50-60 chilometri l'ora. Nelle vie cittadine circolerà alla media di 30-35 chilometri l'ora. Il bus, che sarà quasi completamente di colore bianco, presenta la novità di «poter utilizzare» separatamente la funzione di generazione da quella di trazione, grazie all'inserimento di un sottosistema di accumulatori elettrochimici».

Un autobus a energia elettrica. Il Comune di Aosta ha acquistato un «a propulsione mista» per il servizio in città

In particolare, dice una nota dell'assessorato regionale ai Trasporti, «l'energia che alimenta le batterie o l'impianto elettrico di trazione, a seconda delle condizioni di marcia viene fornita con un generatore da un motore termico, funzionante ad un numero di giri costante ed opportunamente dimensionato sui valori medi di potenza necessari per la sola trazione. Il sottosistema, invece, è costituito da un gruppo di accumulatori elettrochimici che, integrando l'energia erogata dal generatore, garantisce le accelerazioni e le partenze da fermo con l'utilizzo delle eccedenze energetiche accumulate».

In termini semplici, le partenze del bus avverranno grazie ad un motore alimentato da benzina verde che servirà anche per ricaricare gli accumulatori, mentre la marcia del mezzo sarà garantita dall'energia elettrica.

Alessandro Camera

Domani sospensione dell'acqua per cinque

Per lavori di manutenzione alla rete idrica, dalle 8,30 alle 14 di domani mancherà l'acqua in via Dora Baltea, via Buthier, in piazza Battaglione Cervino e in via Amato Berthet. **[a. c.]**

La presentazione del per aspiranti guide

E' prevista per le 21,30 di oggi, nella saletta delle manifestazione del palazzo regionale, la presentazione 28° corso regionale di formazione professionale per aspiranti guide alpine. **[a. c.]**

Una federazione Cisl

è concluso a Pollein il congresso delle federazioni Silt/Cisl e Fis/Cisl. Nell'occasione due federazioni sono fuse nella Fist/Cisl, Federazione informazione, spettacolo e telecomunicazioni Cisl. Il sindacato ha eletto il cosiglio direttivo, che a sua volta ha nominato segretario generale Giovanni Cometto. Il neo segretario si avvarrà della collaborazione di Santina De Meo come segretaria generale aggiunta e di Giancarlo Rosso come segretario organizzativo. **[a. c.]**

Le iscrizioni gita organizzata dall'«Auser»

L'associazione «Auser», che si occupa di servizi e attività di solidarietà per anziani, ha organizzato gita in Umbria, lago Trasimeno, dal 29 al 31 , con visita ad Assisi, Gubbio e Perugia. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Auser in Aosta, Battaglione 18, il martedì e il venerdì dalle 10 alle 12. **[b. bas.]**

Il nuovo direttivo del Circolo numismatico

Il Circolo numismatico valdostano ha un nuovo presidente: Ettore Calchera sostituisce il presidente uscente, Laurent Ferretti. Il consiglio direttivo del Circolo numismatico è composto anche da Giancarlo Cazzadore, Giovanni Ferrari, Franco Martini, Alessandro Musiero e Bruna Saudino Orlandoni. Per il consiglio dei probiviri risultano eletti Giannetto Paoloni, Ferdinando Di Stasi e Mario Manes. **[a. l.]**

La mostra «Panorami di carta»

Continua fino al 30 aprile alla libreria antiquaria «Art Point» via Promis 3 ad Aosta la mostra intitolata «Panorami di carta». L'esposizione presenta «affiches» montagna e pubblicitarie dagli Anni 60 in poi. **[b. bas.]**

LA LETTERA

«Il francese etnico»

Cominciamo da oggi la pubblicazione delle lettere che sono arrivate sulla questione del francese in Valle d'Aosta. Parlano di bilinguismo, della sua possibile interpretazione, della francofonia, dell'ostacolo che pone il francese per i concorsi in regione.

«Chiedo un po' di spazio per segnalare alcune osservazioni che ho esposto nel dibattito seguito alla recente tavola rotonda Aosta sulla francofonia, prese in considerazione dal "rapporteur" nella sua risposta agli interventi».

«1) La francofonia è sviluppata come strumento di comunicazione in due modi: a) in modo pervasivo, cioè come espansione culturale-civile (accadde anche con Rinascimento italiano); b) in modo invasivo, cioè come potere invasore, quindi come egemonia e dominio, alla stessa stregua di altre potenze coloniali».

«2) La Francia stato il primo Paese europeo ad avere una concezione laica e repubblica- (non etnica) della nazione. Pur con tutti gli esiti ambigui, e anche tragicamente funesti, del "concetto nazione", dalla Francia venne però un messaggio di libertà e promozione dei diritti umani, con una normativa civile».

«3) La Francia ha sviluppato un centralismo nazionale, tuttavia non etnico. Vale a dire senza chiusure, un grande disponibilità alla "convivenza aperta", almeno fino all'avvento Jacques Chirac alla rincorsa, senza frutto, della li- del Front National Le Pen. Cosicché (cito da "Le Monde Diplomatique") "oggi 18 milioni di francesi, uno su tre, hanno almeno un nonno straniero"».

«4) Diverso è il caso della Valle d'Aosta, dove i sostenitori della francofonia sono sempre stati sostenitori anche di un'assolutezza etnica, di un'etnia nazione. Di essa la lingua francese sarebbe solo strumento primario comunicazione, ma addirittura ragion d'essere. Conseguenza: la francofonia diventa strumento dominio».

«Ora, la lingua è certo importante e va riconosciuto un suo ruolo essenziale ma non è strumento primario, né può essere considerata «valore etico» per una crescita umana e civile».

«5) La francofonia ha una grande occasione, nel contesto del "villaggio globale" che stia- ormai vivendo: strumento di multiculturalismo e di multietnicità».

«Lo scorso anno il Consiglio d'Europa promosse una campagna con lo slogan: "Tutti diversi, tutti uguali"; quest'anno ha proclamato 1997 "Anno europeo contro il razzismo"».

«Non potrebbe la Valle d'Aosta parteciparvi impegno, avendo già perduto l'occasione dello scorso anno? Dire "Europa, Europa", non basta. Meglio un' "Opération cohérence" tra parole e comportamenti».

Gianni Bertone, Aosta

Politica

Critiche di an al gruppo «La Fenice»

AOSTA. Alleanza nazionale commenta negativamente «le tre linee direttrici del gruppo "la Fenice", sommatoria confessa ex psi, ex dc, ex pri, ex pdp». Per an, «c'è un clima di subordinazione culturale cui persone e movimenti accettano di sottostare nella speranza di ritagliarsi un posto al sole accanto all'uv». Per Giancarlo Borluzzi, presidente di an della Valle d'Aosta, «la Fenice intende accostarsi alla Fédération ai punti cardini come autonomia, federalismo, chiusura la destra, ma lo fa in modo singolare, con un'autonomia di chi punta al visto di ingresso nell'area di potere unionista, con una dichiarazione di federalismo atrettanto singolare con una "non singolare" chiusura verso la destra». An conclude un'amara notazione: in soli sette anni, una nutrita schiera di attuali "ex" è passata dai bellicosi ribaltoni anti uv alle genuflessioni pantofolaie nei confronti dell'ex nemico sperando di essere ammessa al tavolo imbabolito del potere». **[a. c.]**

Istruzione

Contributi per chi studia all'estero

AOSTA. E' stato bandito un concorso per l'assegnazione di 20 contributi riservati a studenti universitari e agli iscritti delle scuole secondarie della Valle che durante l'estate frequenteranno corsi di perferzionamento linguistico in Francia, Belgio, Regno Unito, Irlanda, Germania, Canada e a Malta. Cinque contributi saranno destinati agli studenti di 3ª dia, a favore degli studenti delle superiori e 10 per gli universitari. Le sovvenzioni sono 2 milioni ciascuna. Le domande dovranno essere consegnate entro il 24 aprile. All'assegnazione possono concorrere i residenti in Valle da almeno un anno dalla data di presentazione della domanda e che in passato non abbiano già ottenuto, nello stesso corso di studi, contributi di questi tipo. I bandi di concorso sono in distribuzione all'Ufficio diritto allo studio dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. Ulteriori informazioni possono essere richieste telefonando allo 0165/273360. **[sa. b.]**

Rinviato il dibattito sulla francofonia, oggi c'è Polonia-Italia

«Agorà», spazio al calcio

«Information et francophonie» si farà l'11 aprile. Invariato il programma dei film dedicati a Marguerite Duras. Oggi alle 17 un incontro sull'identità

AOSTA. Slitta all'11 aprile, alle 18, il dibattito «Information et francophonie», organizzato dal «Peuple valdôtain» e in calendario per questa sera, nell'ambito di «Agorà - La place aux livres». All'incontro parteciperanno l'onorevole Luciano Caveri e i giornalisti Christian Diémoz, Giuseppe Cerise ed Etienne Andrione. Motivazione «ufficiale» del rinvio: gli impegni parlamentari del deputato valdostano. Motivazione «ufficiosa»: l'orario troppo vicino a quello della telecronaca diretta della partita Polonia-Italia.

Resta confermata per le 18 di oggi la proiezione nell'ambito della mini rassegna «Marguerite Duras et ses films», organizzata dall'Alliance française. In programma c'è «Aurelia Steiner», una pellicola del 1979. Appuntamento nuovo quello delle 17 «Identità in bilico: uno sguardo internazionale tra antropologia e storia». Dibattito organizzato dal «Punto Rosso» al quale partecipano Francesco Remotti, docente di antropologia culturale all'Università di Torino e Marco Cuaz, storico.

Domani mattina è prevista «Gialliamoci», l'iniziativa dedicata ai racconti «gialli» e riservata a bambini e ragazzi. Durante tutta la giornata ci saranno letture, giochi e animazione a cura della Mondadori Junior. Domani altri due appuntamenti nell'ambito di «Agorà». Alle 18 l'Académie Saint-Anselme presenta l'incontro dal titolo: «Rôle et activité de l'Académie sur la lancée de son histoire». Alle 21 sarà presentato il libro «I sogni del grande Nord» di Giuseppe Turani. **[sa. b.]**

Lo stand allestito in piazza Chanoux per ospitare «Agorà-La place aux livres», rassegna dedicata a libri e dibattiti culturali

LETTERE AL GIORNALE

E chi non può accudire il nonno?

In Valle d'Aosta si sono create strutture grandiose e costosissime per l'assistenza alle persone anziane e disabili, con spazi enormi (sovente inutili) da scaldare e da pulire e con ostesi giardini da mantenere verdi e fioriti anche se non utilizzati. Tutto questo è potuto avvenire in una Regione troppi soldi da spendere e nella quale gli amministratori pubblici sono pure arroganti come l'assessore Roberto Vicquéry, che definisce «falchi» e poveri interiormente tutti coloro che dissentono dal modo con cui vengono affrontati dai politici i problemi dell'assistenza in Valle. I costi di gestione di queste Comunità, anche per il numero eccessivo di personale impiegato, animonterebbero a oltre 4 milioni di lire mensili per ogni ricoverato. La metà circa di queste spese viene fatta pagare agli anziani ospiti e ai loro parenti, in virtu della disposizione del Consiglio regionale nr. 439 del 12 gennaio 1994. La parte restante, coperta dal contributo regionale, è ovviamente a carico della collettività. Non credo che «i soldi vengono pagati da chi può pagare» e che «gli altri (quelli che non li hanno) non pagano», come sostiene ancora Vicquéry, perché è probabile che, in tal caso, venga intrapresa un'azione legale di rivalsa verso i familiari di quell'assistito non in grado di versare la somma richiesta. Comunque, coloro che non corrispondono l'importo stabilito di 2 milioni di lire al mese, contrariamente a quanto si vuole far credere, pare siano pochi e rappresenterebbero l'eccezione e non la regola. Ritengo, pertanto, che si debbano predisporre misure di sostegno per chi vuole ma non può tenere con sé i familiari anziani. Se così fosse, il costo del nonno a casa sarebbe per la collettività valdostana sicuramente inferiore a quello dello stesso non- parcheggiato in un qualsiasi «Hospice de la Charité».

Lorenzo Bonomi, Saint-Pierre

Le lettere spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34 983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/580.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Mocca, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Aosta-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Grassoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 6 aprile

Aosta: Fina, via Clavalité; Montashell, via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans
Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip, **Donnas:** ; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fi- **Hône:** Tamoil; **La Salle:** IP; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Erg; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Montashell; **Verrès:** IP

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Sara Casetta; Matteo Bozzato.
. Antonio Mazzocco con Silvia Martini.
MORTI. Firmino Favre, anni, pensionato, Brusson.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. La giunta regionale ha approvato un progetto legge, da presentare in una delle prossime riunioni Consiglio, per regolamentare l'utilizzo delle acque pubbliche a scopo idroelettrico. E' un testo che riforma e completa le disposizioni in vigore in materia e blocca l'applicazione territorio valdostano delle leggi Stato incompatibili con lo Statuto di autonomia.
Nus. La giunta regionale proporrà al Consiglio l'acquisto terreni a Saint-Barthémy di Nus destinati ad ospitare l'osservatorio astronomico e la stazione meteorologica. La spesa prevista è 217 milioni.
Aosta. Per migliorare le attività di fotocomposizione del centro stampa, la giunta regionale ha stanziato duecento milioni per dotare il centro di nuove apparecchiature informatiche. **[s. c.]**

DA NON PERDERE

Corso linguaggio dei segni

Alla scuola media Cerlogne di Aosta comincia oggi il corso sperimentale di «Lingua italiana dei segni», riservato agli studenti udenti. L'iniziativa è rivolta ai ragazzi delle scuole elementari e medie affetti da sordità acuta, per permettere loro di comunicare. Verrà loro insegnato a comunicare in maniera sintatticamente corretta attraverso il linguaggio dei segni. Ora il rapporto comunicativo con i compagni e gli insegnanti ha come tramite alcuni assistenti un docente specializzato, idoneo a insegnare i fondamenti di questa particolare forma di linguaggio. Il programma del corso sperimentale prevede nove incontri della durata di due ognuno, al termine dei quali un gruppo di esperti, formato da professori e logopedisti, valuterà i risultati della sperimentazione che potrebbe essere ripetuta, per un più vasto numero di studenti, durante il prossimo anno scolastico. **[sa. b.]**

COURMAYEUR

Convegno sull'emergenza

Da oggi a sabato 5 aprile terrà a Courmayeur la conferenza italo-americana sull'emergenza. L'apertura dei lavori è prevista per le con una cerimonia alla quale interverranno i rappresentanti del comitato organizzatore, le autorità locali, i relatori e i partecipanti al congresso. Nell'occasione saranno inoltre presentate le ambulanze che sono state donate dall'Istituto bancario San Paolo Torino al servizio «118» di Aosta. Al congresso in programma a Courmayeur parteciperanno oltre duecento persone. Organizzata in collaborazione la Mount Sinai school of medicine di New York, la conferenza ospita medici provenienti dai maggiori centri ospedalieri italiani ed esteri. Nelle quattro giornate di lavoro, i partecipanti potranno anche seguire i corsi di aggiornamento «Basic-life-support» e i «Basic-trauma-life-support», organizzati dall'Aife. Per informazioni si può contattare la Vtv-congressi al numero telefono 0165/363188. **[sa. b.]**

Mangiano più zucchero di tutti, spendono poco ma non sono i più ricchi

Un'analisi [illegible] Unioncamere indica nelle famiglie valdostane [illegible] più colpite dalle spese per il riscaldamento domestico. Spendono 7 milioni all'anno [illegible] mangiare

Valdostani ghiotti e tirchi

Le curiosità di un'analisi svolta su redditi e consumi delle famiglie italiane
In Valle ognuno beve 91 litri di latte all'anno, contro una media di 76 litri

AOSTA. E' vero che le famiglie valdostane [illegible] le più ricche d'Italia? No, secondo l'Istituto Tagliacarne, agenzia specializzata dell'Unioncamere che ha compiuto un'analisi proprio sul reddito dei nuclei famigliari dell'intera Penisola. La Valle si può comunque consolare [illegible] altri curiosi «primati»: è la regione in cui [illegible] mangia più zucchero, c'è un gran consumo anche di formaggio e, soprattutto, è l'area in [illegible] le famiglie spendono di più per il riscaldamento.

Bologna è la provincia in [illegible] le famiglie possono disporre del maggior reddito pro-capite medio: 29 milioni e 567 mila lire all'anno. Crotone chiude la graduatoria con circa [illegible] milioni e mezzo [illegible] testa. La media italiana è di 21 milioni [illegible] 200 mila lire. Secondo gli esperti una famiglia «tipo» italiana (formata da [illegible] persone) dovrebbe vivere con circa 63 milioni all'anno. Ma sono dati del tutto indicativi, [illegible] costo della vita varia nelle diverse regioni.

I consumi. Ogni famiglia, in Italia, ha speso nel 1994 [illegible] milioni [illegible] 742 mila lire che vanno detratti dai [illegible] milioni del reddito presunto (21 milioni per [illegible] componenti il nucleo). Resterebbero disponibili poco meno di 30 milioni.

I valdostani si rivelano saggi amministratori del loro reddito familiare, perché i loro introiti sono di circa [illegible] milioni superiori alla media nazionale e spendono [illegible] milione (abbondante) in [illegible] 32 milioni all'anno di cui 7 per consumi alimentari [illegible] 25 per consumi [illegible] alimentari).

Tra le spese non alimentari la fetta maggiore è assorbita dagli oneri per la casa: 17,8 per cento. L'unico parametro nel quale la Valle supera abbondantemente la media è nelle [illegible] per [illegible] combustibile da riscaldamento: la regione è al primo posto, con l'8,5 per cento rispetto al [illegible] per cento del resto del Paese.

Curioso anche l'andamento dei consumi alimentari. I valdostani spendono circa un milione in meno all'anno rispetto [illegible] tutti gli altri italiani, ma [illegible] i più grandi consumatori [illegible] zucchero (21,7 chilogrammi a testa all'anno contro i 15,6 in media) e sono «sul podio» anche nel consumo di formaggi (17,7 chili annui contro i 14,9 della media, [illegible] preceduti da friulani e trentini) e latte (91,2 litri contro i 76,8 della media nazionale, preceduti dagli altoatesini [illegible] dai friulani).

L'agenzia dell'Unioncamere ha analizzato anche la provenienza del reddito disaggregando la quota complessiva in entrate derivanti dal reddito da lavoro, i trasferimenti previdenziali e assistenziali [illegible] i redditi da capitale.

Il reddito da lavoro (autonomo [illegible] dipendente) rappresenta [illegible] i due terzi del reddito complessivo delle famiglie italiane e le entrate appaiono sostanzialmente allineate in tutto il Paese. L'apporto dei redditi da lavoro rappresenta il 63,7% del reddito complessivo nell'a[illegible] del centro-nord [illegible] il 65% nel Sud.

Diverso è il peso dei trasferimenti (previdenziali e assistenziali) e dei redditi da capitale. Le entrate da «trasferimenti» incidono infatti in modo molto più consistente nei redditi familiari delle realtà del Mezzogiorno (mediamente intorno al 25 per cento) rispetto agli abitanti dell'area centro-settentrionale (16 per cento).

> Tra le montagne più alte d'Europa la gente spende molto per scaldarsi l'8,5 per cento delle uscite

Importante anche il divario legato alle entrate da «redditi [illegible] capitale». Rappresentano circa il 16 per cento del portafoglio annuale delle famiglie del Nord contro il 10 per cento di quelle del Sud.

Dalla combinazione di tutte queste componenti risulta che Bologna è la provincia in cui le famiglie stanno meglio, ma Ao[illegible] si difende molto bene. E' al 5° posto su 103 province italiane, [illegible] 27 milioni [illegible] 182 mila [illegible] reddito. La precedono, oltre [illegible] Bologna, Milano (28 milioni [illegible] 132 mila lire), Parma (27 milioni [illegible] 573 mila) e Modena (27 milioni e 525 mila).

Di questi 27 milioni, 7,5 entrano nel bilancio delle famiglie valdostane grazie ai trasferimenti. Quasi 2 milioni di lire in più della media. I più fortunati sono i vercellesi: 8,7 milioni, seguiti da Trieste (8,05), Genova (8,02), Savona (7,8).

[illegible] Biessent

Oggi [illegible] domani

Due giorni di Consiglio regionale

AOSTA. Consiglio regionale, da questa mattina [illegible] per due giorni, per l'esame di un ordine del giorno con circa trenta argomenti. Interrogazioni e interpellanze per avviare la discussione, una delle quali, dei consiglieri Paolo Linty (Lega) e André Lanièce (mpv», chiede di conoscere «se corrisponde al vero la notizia di assunzione di una settantina di nuovi dipendenti al Casinò nell'anno in corso e nei primi mesi del 1998».

Il consigliere Lanièce ha anche chiesto alla giunta regionale «come intende agire per definire la situazione e la destinazione futura del "grattacielo" del quartiere Cogne». In discussione anche l'approvazione del piano dei cantieri di lavoro da istituirsi quest'anno, e, inserito all'ultimo momento come «aggiuntivo» il disegno di legge proposto dalla giunta regionale per il «Finanziamento di un programma regionale straordinario di lavori di pubblica utilità» Il piano potrà consentire l'occupazione di circa 150 persone con l'impiego di 2 miliardi 400 milioni. Andranno all'esame anche cinque mozioni presentate dal consigliere Paolo Linty. Con una [illegible] consigliere chiede l'impegno della giunta «a predisporre nel più breve tempo possibile gli atti ritenuti più idonei a disporre che il peso degli zaini e delle cartelle non superi quello del 15 per cento del perso corporeo individuale». [a. c.]

Presentato oggi

Il corso per guide alpine

AOSTA. Verrà presentato oggi alle 21, nella saletta delle manifestazioni del palazzo regionale ad Aosta, il XXVIII corso regionale di formazione professionale per aspiranti guide alpine «Hans Marguerettaz».

L'incontro, organizzato dall'Unione valdostana guide di alta montagna, [illegible] aperto a tutti i cittadini interessati alle tematiche principali della professione di guida. A presentare [illegible] corso sarà Vito Favre, presidente dell'Unione valdostana guide di alta montagna. Poi la descrizione della selezione e del corso, da parte dell'istruttore responsabile, Abele Blanc, del vice responsabile, Massimo Datrino e degli istruttori presenti. La serata si concluderà con un dibattito sul tema «La guida alpina verso il terzo millennio». A fare da moderatori saranno le guide Yvan Negro e Vittorio Bigio.

La selezione per accedere al corso per aspiranti guide alpine si terrà dal 2 all'8 giugno, in località ancora stabilire. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate alla segreteria dell'Unione valdostana guide di alta montagna, in via Monte Emilius 13 Aosta (telefono 0165/44448), entro il 2 maggio. Gli iscritti dovranno dimostrare le loro capacità tecniche in quattro prove: roccia; neve/ghiaccio/misto, sci alpinismo e percorso cronometrato. Per accedere al corso si dovrà ottenere la sufficienza in tutte le prove. [sa. b.]

St-Vincent, al Casinò 8 mila 345 visitatori

Record di ingressi per roulette e slot

SAINT-VINCENT. Pasqua da record al Casinò de la Vallée di Saint-Vincent. Non vincite record, [illegible] affluenza al [illegible] sopra delle aspettative. Sono stati [illegible] mila 345 i visitatori che [illegible] entrati nella giornata di Pasqua alle sale da gioco. Di questi più [illegible] duemila era la prima volta che arrivavano al Casinò di Saint-Vincent. E' stato quindi [illegible] regolamentare l'ingresso fin dal [illegible] pomeriggio. Davanti alla casa [illegible] gioco infatti c'era una lunga coda già da prima dell'apertura.

Anche [illegible] Pasquetta la casa da gioco [illegible] stata meta [illegible] moltissimi visitatori. Fin dall'apertura, alle 15, è stato un continuo afflusso di gente. E nelle prime due [illegible] stati staccati circa 2 mila 550 biglietti. Positivi anche i dati relativi alle «matinées», una delle nuove sperimentazioni del Casinò, che rice[illegible] i clienti anche al mattino. Dalle 10,30 alle 14 [illegible] lunedì [illegible]no state 329 le persone che han[illegible] tentato la fortuna.

Particolarmente affollata l'a[illegible] «Vip» dei giochi americani, appena rinnovata. Nella saletta, per la quale è stato scelto un look più «classico» ed elegante, sono state istallate trentun slot machine. Di queste ventidue video poker e nove macchine [illegible] rulli.

E' stato anche modificato il valore del gettone: dalle [illegible] mila alle 5 mila lire. Per sei macchine, inoltre il minimo di giocata [illegible] cinque gettoni.

Al pranzo di Pasqua [illegible] al buffet di Pasquetta, organizzati dal Casinò [illegible] ristoranti del Grand Hotel Billia, sono stati fatti 500 coperti. Sono le cifre dei clienti «affezionati», ospiti per il Forfeit negli alberghi di Saint-Vincent. Per l'occasione sono stati inoltre organizzati momenti di animazione e di giochi, ma anche musica.

Da segnalare, per sabato sera, la presenza del mezzosoprano Mirella Caponetti, che, accompagnata dal baritono Laslo Lukas e dal pianista Gioele Muglialdo, hanno presentato un interessante repertorio: dalla romanza dell'Ottocento alle arie d'opera. [sa. b.]

La Salle, l'iniziativa di Jasmina sostenuta dagli amministratori e dal Progetto Pace

Uno scuola-bus per i bimbi bosniaci

Il pulmino portato [illegible] Zavidovic trasporterà trenta alunni. La bosniaca che da tre anni abita a Cogne con la figlia, dice: «Ho trovato un sostegno commovente». Racconta la lenta rinascita di Sarajevo

LA SALLE. Sono partiti in cinque, da La Salle diretti a Zavidovic, località nei pressi di Sarajevo, la città «martire» della Bosnia durante la guerra nella ex Jugoslavia, per consegnare uno scuola-bus a trenta bambini. Un'iniziativa umanitaria sostenuta dagli amministratori di La Salle e dai responsabili del «Progetto pace», l'organizzazione promotrice di numerosi programmi di solidarietà per gli abitanti di Mostar.

Jasmina Bajraktarevic vive da [illegible] anni a Cogne e ha chiesto al Progetto Pace e [illegible] sindaco di La Salle un pulmino per 30 bimbi di Zavidovic

«Il grande desiderio [illegible] aiutare il mio popolo - dice Jasmina Bajraktarevic, arrivata con la figlia Harnela, di 16 anni e un gruppo [illegible] profughi bosniaci a Cogne, tre anni fa, - mi ha spinto [illegible] a contattare il "Progetto Pace" dove ho trovato un sostegno commovente; ho chiesto al sindaco di La Salle [illegible] fosse possibile regalare un pulmino agli alunni della scuola di un villaggio vicino a Zavidovic [illegible] sono stata esaudita».

I bambini [illegible] - ricorda Jasmina - le vittime innocenti [illegible] un conflitto cruento e, quindi, la categoria sociale a cui è doveroso dedicare le maggiori premure. «La generosità degli italiani rimarrà scolpita nei nostri cuori», commenta la donna, di ritorno da Sarajevo dove la vita sta ricominciando, in particolare nella zona centrale. In questi giorni, poi, le amministrazioni pubbliche sono impegnate per organizzare i preparativi di accoglienza [illegible] Giovanni Paolo II, in visita alla città il 12 e 13 aprile. La Cattedrale è tornata agli antichi splendori.

«Sono felice - dice ancora Jasmina, il cui marito, un ingegnere, è rimasto a lavorare a Zavidovic - di vedere come molti edifici siano stati ricostruiti o ristrutturati». I lavori di rifacimento delle facoltà universitarie di giurisprudenza [illegible] matematica sono a buon punto; la biblioteca, «cuore» culturale della città, ha quasi riacquistato il suo «volto» e, poi, in molte case sono state cancellate le «ferite» devastanti del conflitto.

L'angosciante ricordo della guerra è soffocato dalla riconquistata serenità della gente, «che passeggia nelle strade di Sarajevo». Gente che sorride ai soldati italiani, veri «angeli custodi» della rinascita della capitale bosniaca. Jasmina esprime un desiderio: «Vorrei poter aiutare tutti i ragazzi che intendo[illegible] studiare. Sostenendo questi giovani possiamo gettare le ba[illegible] per il nostro futuro».

Sandra Lucchini

La ricorrenza sarà festeggiata alla fine del mese

St-Christophe, i 40 anni della cooperativa fontina

SAINT-CHRISTOPHE. La «Cooperativa produttori latte e fontina» [illegible] pie quarant'anni. Il 30 aprile prossimo l'azienda festeggerà la ricorrenza [illegible] assemblea dei soci (che oggi sono più di 400) [illegible] con la celebrazione ufficiale dell'evento. E' stato il 30 aprile del 1957 che la «Cooperativa» [illegible] fondata, da 46 soci, con un atto del notaio Norat [illegible] Aosta.

Primo presidente fu Cesare Bionaz, ma dei soci fondatori faceva già parte Cesare Rosset, che ha assunto la presidenza nel 1963 [illegible] che l'ha mantenuta da allora, per 34 anni senza interruzioni. La Cooperativa ebbe la prima sede nel palazzo di piazza Arco d'Augusto [illegible] primo punto di conferimento nel «magazzino Bal» in via Sant'Anselmo. Nel 1969 [illegible] posata la prima pietra [illegible] attuale sede di Saint-Christophe.

In questi quarant'anni la cooperativa ha gradualmente occupato 7 magazzini in [illegible] la Valle d'Aosta, ultimo quello della «Ge.Ca.» [illegible] Pollein, con una possiblità [illegible] stoccaggio oggi superiore alle [illegible] mila forme. Il fatturato del 1996 è stato di circa [illegible] miliardi, raggiunto con più di [illegible] dipendenti. La fontina, inizialmente prodotta per il [illegible] familiare eppoi venduta solo nelle [illegible] vicine alla Valle d'Aosta (Biellese e Canavese), oggi è conosciuta in tutte le regioni italiane ed esportata non solo in Europa [illegible] anche negli Stati Uniti ed in Canada.

Il prezzo pagato [illegible] conferitori è stato nell'ultimo esercizio [illegible] 11 mila e 600 lire al chilo per [illegible] produzione invernale e [illegible] 12 mila lire per quella estiva. [illegible] bilancio dello scorso anno è stato molto soddisfacente l'esito delle vendite della fonduta, [illegible] un incremnto dell'8 per cento rispetto al [illegible] e con più di 300 mila barattoli venduti. [b. bas.]

LA FOIRE DE PAQUERETTE

ECCO alcune immagini della prima Foire de Paquerette [illegible] Courmayeur. Circa 120 gli espositori, tutti rigorosamente artigiani della Valle, soddisfatti per il grande afflusso di pubblico [illegible] proveniente anche dalla Savoia [illegible] dal Vallese svizzero e per il soddisfacente volume di vendite. Pranzo offerto [illegible] tutti gli espositori presso il giardino dell'Ange e chiusura della manifestazione in serata con la premiazione in piazzetta Petigax. All'iniziativa hanno aderito numerosi abitanti nei costumi tradizionali [illegible] la banda musicale Courmayeur-La Salle. [g. l. m.]

Le fiamme sotto la Quinzeina bruciano i boschi e minacciano le baite a Santa Elisabetta

Emergenza incendi in Canavese

Oltre all'origine dolosa anche l'incuria dei turisti durante le gite di Pasquetta

[redacted]	
Uomini del Corpo Forestale dello Stato	60
Vigili del fuoco (effettivi e volontari)	50
Volontari [redacted]	[redacted]
Ettari [redacted] terreno interessati dalle fiamme	40

Almeno 40 ettari fra prato e bosco sono andati incendiati, [redacted] questi due giorni, in Canavese, la regione più colpita di tutta [redacted] provincia. L'ultimo, in ordine di tempo, lo stanno tenendo sotto controllo le squadre della Forestale e i Volontari dell'Aib, l'Associazione antincendi boschivi. E' l'incendio, dolo-[redacted] tanti altri, che [redacted] sviluppato nella notte tra lunedì e martedì a Santa Elisabetta, territorio [redacted] Colleratto Castelnuovo. Corpo Forestale, Aib, guardacaccia e vigili hanno organizzato una fitta rete di controlli per individuare i piromani che stanno flagellando il territorio.

L'incendio che ha colpito il Co[redacted] di Colleretto Castelnuovo si è sviluppato [redacted] due fronti: uno verso la «Quinzeina», la vetta [redacted] 2100 metri d'altezza, l'altro, più pericoloso perché mette a rischio alcune baite, verso Santa Elisabetta, appunto, dove stanno bruciando boschi e pinete. «E spegnerlo - assicurano dalla Comunità montana [redacted] Valle Sacra - è inutile. Qualcuno, infatti, ne appiccherebbe subito un altro». Per il momento, comunque, [redacted] rogo viene tenuto sotto controllo. Prendere i colpevoli è però un'operazione complicata: «E' quasi impossibile scoprire gli autori - sostengono dalla Forestale -. Il territorio, infatti, è troppo vasto e loro possono agire indisturbati».

Anche l'incuria dei turisti, che durante il «ponte» pasquale si sono riversati nelle vallate canavesane, sarebbe all'origine di piccoli focolai. E a Pasquetta sono fioccate [redacted] multe per i trasgressori: per chi, cioè, ha acceso il fuoco [redacted] metri dal bosco. Altri [redacted] ettari di bosco sono andati in fiamme, l'altro giorno, nel territorio di Castellamonte, tra le località San Martino e San Giovanni. Le fiamme, in questo caso, sono state circoscritte in [redacted] giornata [redacted] lavoro che ha impegnato numerose squadre, sia della Forestale, [redacted] dell'Aib. «Qualcuno ha sicuramente degli interessi - dice il sindaco di Castelnuovo Nigra, Renato Bertoglio -. Penso, ad esempio, ai margari che credono di migliorare il foraggio per i loro animali bruciando l'erba secca e incolta». Ma [redacted] solo ipotesi. Il Comune di Castelnuovo Nigra, comunque, è quello tra i più bersagliati dagli incendi: solo la scorsa settimana, infatti, [redacted] stato domato un rogo che [redacted] sviluppato sulle pendici del monte Calvo. «In quell'occasione - prosegue Bertoglio - [redacted] anche stato visto qualcuno che scendeva dal punto d[redacted] si erano sviluppate [redacted] fiamme. Forse, [redacted] lo avessero fermato, oggi avremmo un colpevole».

Giampiero Maggio

Lo [redacted] d'allerta per volontari, vigili del fuoco e uomini del Corpo Forestale dello Stato [redacted]

Pesce d'aprile

[redacted] pentole da rottamare»

A qualcuno deve [redacted] subito sembrato il classico scherzo che si fa il 1° d'aprile. Qualcun altro, [redacted] ci [redacted] cascato [redacted] pieno ed è andato, pentole alla mano, [redacted] un negozio di Ivrea per la rottamazione dei propri articoli casalinghi. Recitava così, infatti, [redacted] manifesto affisso [redacted] diversi punti della città: «La ditta Pistoni Dante compie 150 [redacted] e per festeggiare [redacted] ricorrenza fa propria la delibera... adottata dalla Commissione Focolare Sicuro della giunta municipale [redacted] Ivrea [redacted] della Comunità Montana Dora Baltea Canavesana, organizzando, per tutto il mese d'aprile, la campagna: rottamazione pentole [redacted] pressione e non...». Con riferimenti a contributi che variava[redacted] dalle 25 alle [redacted] mila lire a seconda del tipo di pentola o di articolo che si portava a «rottama[redacted]. E a chi, [redacted] po' deluso, ha abboccato al classico «pesce d'aprile», [redacted] restato altro che farsi una bella risata.

[redacted]

IN [redacted]

■ **NIVOLE' O [redacted]** Con [redacted] senza la t finale? Da decenni gli esperti di fonetica [redacted] toponomastica discutono sull'esatta dizione e grafia di Nivolè. E l'uso di Nivolè senza la t finale, nel servizio pubblicato ieri, ha provocato molte telefonate di protesta di nostri lettori. Il [redacted] deriva dal latino nivis (neve). Secondo l'abate Henry «la grafia Nivolè è foneticamente corrispondente a "Nivolex" [redacted] credo che i valligiani non pronunzino mai "Nivolet"». Anche nel recente studio sulla toponomastica della Valle Orco (autori Bertotti, Paviolo e Rossebastiano) si preferisce la dizione Nivolè anche se «frequentemente si trova la scritta Nivolet».

■ **[redacted] A SILVIO.** Si svolgono oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale della frazione Rodallo di Caluso, i funerali del piccolo Silvio Actis Grosso, di 4 anni, spentosi nei giorni [redacted].

■ **RIVAROLO, [redacted]** Ultimi giorni per iscriversi [redacted] corso di lingua piemontese che si svolgerà [redacted] Rivarolo, dall'8 aprile al 13 maggio, ogni martedì sera. L'organizzazione è curata dalla Famija Canavzan-a in collaborazione con l'assessorato alla Cultura; i docenti [redacted] Dario Pasero e Censin Pich. Il corso è gratuito [redacted] le adesioni si ricevono allo 0124/424234.

■ **CASTELLAMONTE, [redacted]** L'Università della Terza Età [redacted] Castellamonte organizza per l'8 aprile una gita a Ferrara, con visita alla città [redacted] alla mostra «Pompei, abitare sotto [redacted] Vesuvio». Per informazioni e prenotazioni telefonare (ore pasti) allo 0124/517113 [redacted] al 699747.

■ [redacted] Luciano Faccio [redacted] stato riconfermato presidente del Distretto scolastico 40 di Ivrea e Castellamonte. Membri esecutivi della giunta sono Patrizia Addis, Riccardo Barigazzi, Massimo Benedetto, Tersilla Enrico, Laura Morezzi [redacted] Giovanna Nano.

■ **CHIAVERANO, MUNICIPIO.** Scambio di sede, [redacted] Chiaverano, fra gli uffici comunali [redacted] la scuola elementare Pertini. In estate inizieranno i lavori, [redacted] una spesa complessiva di circa 300 milioni, per riadattare i rispettivi edifici alle nuove esigenze. L'intervento [redacted] deciso per ottimizzare il settore scolastico e rendere più accessibili gli uffici del Comune.

DOVE & QUANDO

[redacted] MUSICA E IL SACRO. «Il sacro nella musica d'occasione» è il titolo del concerto odierno della rassegna organizzata a Castellamonte dall'Associazione Genius Loci col patrocinio di «Piemonte in Musica». Alle 21, in chiesa parrocchiale, [redacted] esibiscono il soprano Angela Venturino e il pianista Roberto Cognazzo. Bach, Haendel, Rossini, Puccini [redacted] Bizet gli autori che verranno presentati. L'ingresso è libero.

COLLETTIVA D'ARTE. Cambio della guardia, domani, nell'ambito della quinta mostra collettiva allestita dal Circolo Culturale Carlin Bergoglio al Teatro Comunale di via Garibaldi a Cuorgnè. Ad un p[redacted] gruppo di dieci artisti, soci del sodalizio, se ne sostituisce un secondo. L'ingresso (gratuito) alla mostra è consentito tutti i giorni dalle 17 alle 19 (nei festivi anche dalle 10 alle 12), fino al 20 aprile.

[redacted] L'Associazione del Rosmarino di Chiaverano organizza, nei giorni 11, 12, 19 [redacted] 21 aprile nei locali del centro d'incontro comunale, un corso pratico di erboristeria familiare tenuto da Monica Epiro (il primo incontro) e da Aldo Poletti [redacted] successivi tre). Il costo è di 50 mila lire, con uno sconto del 20 per cento per i membri dell'associazione. Per le prenotazioni, che [redacted] effettuate ai numeri 0125/57568 [redacted] 54104, c'è tempo fino a domenica [redacted].

[redacted] GREGORI. E' iniziata la prevendita dei biglietti per il concerto che Francesco De Gregori terrà al Palatenda di Tavagnasco [redacted] aprile, come apertura della rassegna Tavagnasco Rock. I tagliandi, [redacted] costo di 30 mila lire, si possono trovare al municipio e al Bar Sport di Tavagnasco, a Ivrea da Disco International, da Pat Record [redacted] Castellamonte, al centro giovani Calembour di Pont-Saint-Martin e al Match Music Store di Aosta.

In tribunale [redacted] Ivrea cade l'accusa di lesioni nei confronti dell'idraulico di Quincinetto

Portò la pistola fuori casa: 8 mesi

«Mi hanno aggredito con le bottiglie, ho sparato»

Era finito alla sbarra per porto illegale d'arma e lesioni volontarie gravi ai danni di un marocchino, ferito alla coscia con due colpi di pistola. Ieri Gianfranco Chiara, 44 anni, idraulico residente [redacted] Quincinetto in [redacted] Prelle 11, è stato condannato a [redacted] mesi di reclusione [redacted] 800 mila lire di multa, soltanto per aver portato fuori [redacted] la sua semiautomatica CZ calibro 9,21. Il presidente del tribunale di Ivrea Grimaldi ha accolto le tesi dell'avv. Pio Coda (difensore di Chiara, insieme all'avv. Lazzari) e disposto di «non doversi procedere» per le lesioni, che il pm Braghin aveva già derubricato da volontarie in colpose. La vittima, Arbin Kadri, 34 anni, rappresentato dall'avv. Cellerino, potrà [redacted] ottenere l'eventuale risarcimento del danno solo [redacted] una causa civile.

I fatti risalgono alla tarda serata [redacted] 4 gennaio del '96. Kadri con [redacted] connazionali era entrato nel bar «Al ciucher» di Quincinetto. «Erano ubriachi - hanno ricordato ieri, in aula, le bariste Sandra e Lucia Colliard -. Non volevano pagare, erano minacciosi e allungavano le mani».

Nel locale c'erano soltanto due ragazzi, Ivano Ceretta e Denis Chiara. Quest'ultimo, spaventato, era andato a casa a chiamare il padre. «Mio figlio era agitatissimo - ha dichiarato l'imputato -. [redacted] preso la pistola, ma solo per precauzione».

L'aggressione fra l'idraulico e gli extracomunitari avvenne fuori dal bar. Secondo le testimonianze, i 4 marocchini [redacted] danneggiato le moto dei ragazzi, [redacted] tentavano [redacted] sfondare le serrande del locale che, nel frattempo, [redacted] chiuso. «Volevo soltanto che la smettessero - ha detto Chiara ai giudici, senza trattenere le lacrime -. Loro [redacted] hanno aggredito con delle bottiglie rotte; uno [redacted] ha ferito al volto, mi [redacted] girato ed ho sparato colpendolo a una coscia».

A sinistra Gianfranco Chiara: per lui è caduta l'accusa di lesioni nei confronti di Arbin Kadri (sopra)

[redacted]

Se pensate che non ci sia niente di nuovo nell'aria, preparatevi [redacted] cambiare idea.

Se pensate che a bordo di Mégane [redacted] Mégane Classic vi attendano solo l'intelligenza delle cinture di [redacted] SRP a ritenuta progressiva, la sicurezza della frenata adeguata [redacted] peso trasportato e l'emozione di brillanti motori Multipoint fino a 115 cv, diesel e turbodiesel fino a 95 cv, oggi potrete [redacted] idea.

Mégane Aria a partire da L.19.920.000*

con aria condizionata o, se [redacted] un'usato [redacted] rottamare, [redacted] finanziamento fino a 12.000.000 in [redacted] mesi [redacted]

Esempio di finanziamento: Mégane RL 1.4 L. 24.300.000; Importo finanziato L. 12.000.000; anticipo L. 12.300.000; 36 rate mensili di L. 333.300; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,37%. Spese dossier anticipate L. 250.000; Imposta bollo L. 20.000. Prezzo chiavi [redacted] A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione [redacted] Finanziaria. [redacted] NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO E VALIDA FINO AL [redacted] APRILE 1997.

* In caso di rottamazione, prezzo comprensivo del contributo statale. Offerta valida solo su Mégane e Mégane Classic.

Mégane System. [redacted]

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e provincia

AUTOVIP — TORINO, Strada S. Mauro 51, Tel.011/2731761; Via Botticelli 55/3, Tel.011/2465700

CAR — TORINO, C.so P. Oddone 30, Tel.011/4358468; C.so Moncalieri 11, Tel.011/6600128; CHIERI, Strada Andezeno 39, Tel.011/9472233

GRUPPO MARELLO — TORINO, Via Galluppi 5, Tel.011/3180000; C.so Dante 133, Tel.011/6689840; MONCALIERI, Strada Genova 261, Tel.011/6471057; CARMAGNOLA, Via Chieri 129, Tel.011/9721430

[redacted] — COLLEGNO, C.so Francia 222, Tel.011/4054422; GRUGLIASCO, Via Lupo 94, Tel.011/7800491; FERRIERA, C.so Torino 89/A, Tel.011/9367756

[redacted] — CIRIÈ, Via Torino 99, Tel 011/9207329; VENARIA, Via Goito 9/Bis, Tel.011/4594223

[redacted] — CHIVASSO, C.so Ferraris [redacted], Tel.011/9109712; C.so Ferraris [redacted], Tel.011/9172604; CRESCENTINO (VC), Via Faldella 1, Tel.0161/834066

[redacted] — CHIANOCCO, Frazione Vernetto 62, Tel.0122/49045; AVIGLIANA, C.so Torino 58, Tel.011/9367168

[redacted] — PINEROLO, C.so Torino 238/240, Tel.0121/70360

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Inedite consultazioni tra i dipendenti dell'industria di vini

Vi piacciono i nuovi «spot»? Voto in fabbrica alla Barbero

CANALE
DAL NOSTRO INVIATO

Sui muri del stabilimento campeggiano i marchi «Aperol soda» e «Frangelico» i due prodotti che stanno facendo il fatturato della «Barbero 1891». La società è controllata dalla famiglia Barbero, con una partecipazione degli irlandesi del gruppo Cantrell & Cochrane (hanno tra gli altri i marchi Ballantines e Courvoisier).

Il «Frangelico» spopola in America, è prodotto in Venezuela, e l'Aperol Soda, nato nel 1995, dopo l'acquisizione da parte della Barbero dello storico marchio Aperol, si è inserito bene nell'agguerrito mondo degli aperitivi. Nel comparto da 800 milioni di bottigliette l'anno, il tre gradi ha conquistato l'8% della quota di mercato, insidiando Crodino e Campari, Cinzano e Bitter soda.

Una sfida che si disputa ogni giorno nei 180 mila bar italiani e che si gioca anche a colpi di spot e investimenti pubblicitari. Nella primavera del 1995 l'Aperol soda lanciato con lo slogan «Tutti sapranno il frizzo giusto è la novità dell'anno». Lo spot, piuttosto allegro mostrava due baristi giocolieri (uno molto somigliante a Ricard Gere) intenti a far volteggiare le bottigliette prima di stapparle. «E' stato un successo» commenta Emilio Barbero, l'industriale, ex sindaco di Canale, che con il fratello Bruno segue da vicino l'attività dell'azienda di famiglia, specializzata in vini e spumanti (stanno rilanciando anche lo storico marchio Serafino).

Ma, alla terza stagione c'è bisogno di un nuovo messaggio, anche perchè i concorrenti non sono rimasti con le mani in tasca. Il Crodino ha puntato sull'ironia di un assetato Diabolik, il Campari affida lo slogan «mai per caso» a enigmatiche donne con bicchieri tintillanti ghiaccio, mentre la Martini ha fatto scuola con la ragazza del panfilo vestito impigliato e sfilacciante.

«Le fortune degli aperitivi sono molto legate al successo delle campagne pubblicitarie - commenta Domenico Colla, l'amministratore delegato della Barbero, l'uomo delle strategie di vendita - per la nostra nuova uscita investiremo circa 12 miliardi. Meno dei concorrenti e per questo abbiamo bisogno di un messaggio che faccia ricordare».

All'agenzia sono stati commissionati quattro spot e slogan. A lavoro finito sono arrivati i pareri degli esperti e il responso di sondaggio gradimento e capacità di essere ricordati. E' stato consultato anche uno psicologo.

«Tutto giusto, ma non ci bastava» commenta Emilio Barbero. E poi per avere opinioni in più a Canale hanno pensato di consultare anche i dipendenti, una sorta di inedito referendum sugli spot. Una novità nel mondo industriale italiano. A impiegati e operai (un centinaio in tutto) sono stati mostrati a più riprese i quattro spot, chiedendo impressioni e pareri.

Ma che cosa c'è in questi spot?

Alla Barbero vogliono scoprire le carte. Sono stati definiti filmati «fuori dagli schemi». Uno si sa che è ambientato in un ristorante, un altro in piscina. Il terzo richiama i tatuaggi e l'ultimo prende in giro il vecchio intervallo della Rai.

Quale avranno scelto i dipendenti? «I pareri sono variegati, è stata una consultazione utilissima. Tra pochi giorni, dopo il Vinitaly, decideremo» annuncia Emilio Barbero.

E dopo l'«Aperol soda», cambierà forse anche lo spot del fratello maggiore Aperol. La bella ragazza dalle lunghe gambe non scivolerà più dalla ringhiera delle scale per affrontare la rivale?. Chissà, forse la salveranno gli operai.

Sergio Miravalle

A CANALE

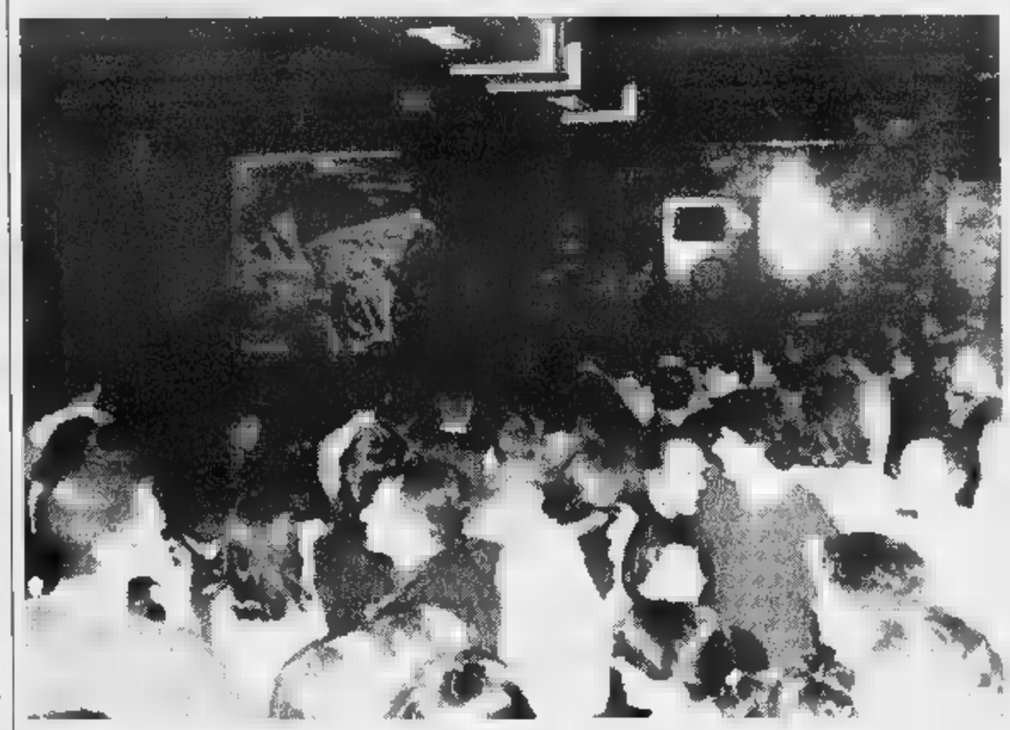
Convention Gancia con i francesi

CANELLI. A pochi giorni dal VinItaly di Verona che si apre venerdì 4 la Gancia raduna la forza vendita italiana per una intensa serie di appuntamenti. «Gancia punta tutto Gancia» è il titolo della convention che si avvia oggi. «E' la conferma di voler puntare sulle capacità dei propri uomini e sul valore delle proprie origini» fanno sapere dall'azienda; «Presenteremo novità per il marketing e l'immagine dei prodotti» chiarisce Lamberto Vallarino Gancia, uno dei «giovani» alla guida dell'azienda di famiglia. E a proposito di novità da segnalare che nei quattro giorni di convention (attesi oltre un centinaio tra venditori e manager) non si discuterà solo di «made in Gancia»: tra oggi e domani al Balbo si parlerà, anche con i responsabili francesi, rispettivamente dello champagne Piper Heidsieck e del liquore Cointreau, due dei prodotti di punta del colosso multinazionale Remy-Cointreau, col quale, dal '96, la Gancia ha un accordo commerciale. Durante la convention sarà annunciato anche il nuovo spot per le tv del Pinot di Pinot, il cui contenuto è ancora top secret. Infine, sabato sera, dal Castello Gancia di Villanuova sopra Canelli (residenza del presidente della Gancia Spa, Lorenzo Vallarino Gancia) partiranno fuochi artificiali che illumineranno tutta la città.

(fi. l.)

L'industriale **Emilio Barbero** (a destra) e il canellese **Lamberto Gancia**

Mercoledì i risultati del nostro referendum



Magnifici della notte ecco la volata finale

Il referendum «I magnifici della notte», che mette a confronto le discoteche e i locali «di prima serata» del Piemonte e della Valle d'Aosta, è ormai arrivato alle battute finali. Domenica, giorno di Pasqua, è stato pubblicato l'ultimo tagliando. Votare, come sempre, è semplice: basta indirizzare i coupon a questo indirizzo: La Stampa - I magnifici della notte, casella postale 2, 10100 Torino centro. Saranno considerati validi quelli pervenuti entro sabato prossimo, 5 aprile, poi all'agenzia «Dieci e lode» cominceranno i conteggi per conoscere i vincitori.

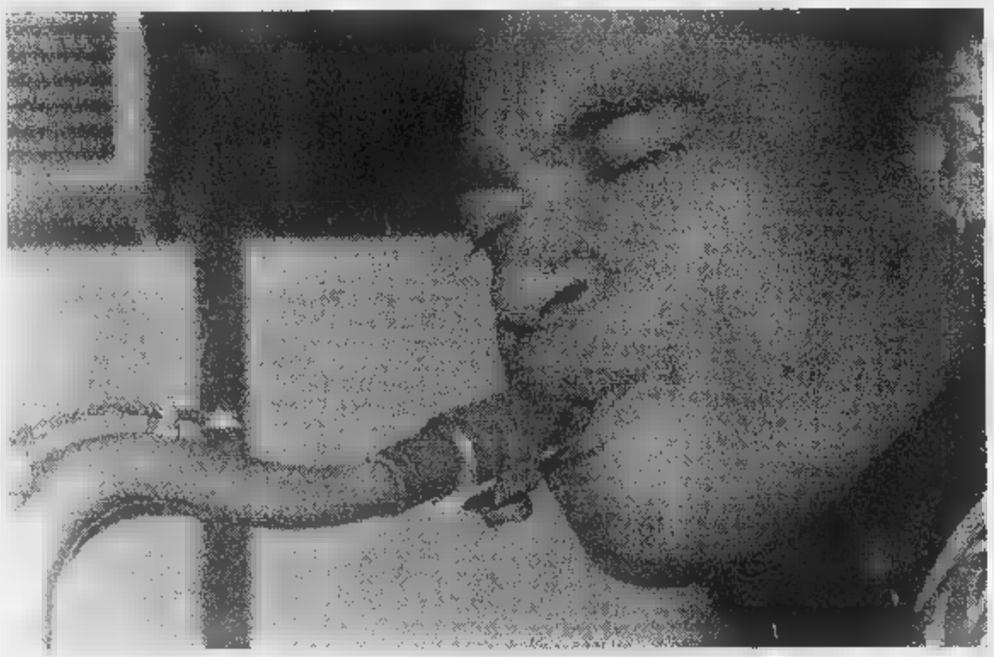
Questa settimana, dunque, niente classifiche: quelle definitive saranno pubblicate mercoledì prossimo, 9 aprile. Quel giorno conosceremo dunque la discoteca che, secondo i lettori, è degna di incoronata «regina» di Piemonte e Valle d'Aosta. Stesso discorso per la categoria «Drink e music», che raggruppa pub, piano bar, disco bar, birrerie, vinerie e tavernette, insomma tutti quei locali dove giovani e meno giovani si ritrovano dopo cena.

Vale la pena ricordare le due classifiche prima della volata finale. Per la categoria discoteche era in testa Midnight express con 2678 voti, seguita dall'Eze (1807), dal Nabila (1552), dall'Arena (1510), dal Garage disco club (1399) e dal The Kelly Green (1041). Tra i «Drink e music» in vantaggio invece il Feeling (2988), seguito da birreria Bar sport (2365), Wild cats (2100), Grisù (1486), Le Griffon (1430) e Jazz Matazz (1017). Come si vede una situazione ancora fluida e aperta a ogni risultato.

Stasera ad Aosta concerto della band di jazz «Orimar's flying machine»

Jay Rodriguez al «Moulin»

La tournée è partita da Milano il 20 aprile. La tappa aostana fa parte del ricco programma di manifestazioni organizzato dal locale in ambito jazzistico. Tutti musicisti d'esperienza



Jay Rodriguez, il sassofonista leader della band di jazz «Orimar's flying machine», sarà stasera alle 22 al «Café Moulin»

AOSTA. E' partita da Milano il 20 aprile la tournée degli «Orimar's flying machine» e ora, dopo tappe, tocca anche Aosta. Il gruppo «capitanato» da Jay Rodriguez arriva questa sera al «Café du Moulin» di Aosta, il locale che da alcuni mesi si «distingue» nell'ambito del panorama jazzistico, con appuntamenti grande rilievo. Sono nomi conosciuti a livello internazionale quelli che arrivano questa sera a suonare al «Moulin».

Jay Rodriguez, già componente nonnché fondatore dei «Groove collective», una delle band più auge nel panorama jazzistico newyorkese, è in Europa per presentare il suo nuovo progotto: un jazz che risente di tante influenze, soprattutto delle tante esperienze che il sassofonista e flautista ha fatto nella sua lunga carriera. Sono tanti i nomi famosi con ha suonato e dai quali ha imparato: da Prince Natalie Cole, da Ray Charles Ruben Blades, da Dizzy Gillespie a Wynton Marsalis. Jay Rodriguez è ora ritenuto dalla critica e da promotori americani ed europei come una nuova «perla» jazz, un artista paragonabile a Joshua Redman James Carter.

E per questo tour nel vecchio continente Jay Rodriguez ha scelto dei compagni dalla lunga esperienza. Ha voluto accanto a sè l'australiano Barney Mc All, pianista arrangiatore, anche lui già componente dei «Groove collective», che ha al suo attivo produzioni e collaborazioni con importanti artisti della scena musicale internazionale. Gli altri due componenti degli «Orimar's flying machine», Andy Mc Victor Jones, arrivano invece dalla scena jazzistica newyorkese, entrambi conosciuti per le collaborazioni con nomi di punta del jazz internazionale, come Michel Petrucciani, Elvin Jones, Stan Getz, Don Cherry, Dizzy Gillespie, Chacka Khan e tanti altri. Andy Mc Kee è al basso, mentre Victor Jones è il «virtuoso» della batteria.

Ci sono quindi tutti i requisiti per questa serata di jazz proposta dal «Café du Moulin». Un appuntamento che gusteranno i cultori genere, ma da raccomandare anche a chi vuole trascorrere una serata con buona musica. L'appuntamento è per le 22. L'ingresso è libero.

Sandro Bovo

Il film «U. S. Go Home» apre la rassegna dell'Alliance

Una sequenza «U. S. Go Home» il film di Claire Denis che apre questa sera (ore 18 e 21) al cinema «Corso» di Aosta la rassegna «Tous les garçons et les filles de leur âge» organizzata dall'Alliance e dall'associazione «Il cinematografo» in collaborazione l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione

Alla scoperta della sessualità

AOSTA. Si apre con un film compatto, essenziale, quasi «bressoniano», la rassegna «Tous les garçons et le filles de leur âge», organizzata dall'Alliance Française e dall'associazione culturale «Il cinematografo» in collaborazione con l'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. «U.S. Go Home» di Claire Denis (questa sera, ore 18 e 21 al Corso, entrata gratuita) centra il suo discorso sull'urgenza dei protagonisti: il prepotente impulso alla sessualità e il mistero che circonda la «prima volta».

Siamo negli Anni e la perdita della verginità è una porta da superare al più presto per la gioventù ribelle. Ma è anche una scelta difficile da compiere fino in fondo perché implica la possibilità di trovare un «partner» proprio gusto e contemporaneamente l'insorgere di un desiderio reciproco.

E' questo tipo di urgenza che le due quattordicenni Martine Marlène vivono: attraverso dialoghi eccitati e travestimenti con gli abiti dei «grandi». La stessa urgenza che Alain, fratello maggiore Martine, esibisce inconsciamente nel coso di una danza forsennata a di rock nel chiuso della camera. Tutti insieme allo stesso tempo separatamente (Alain, riluttante, deve garantire agli occhi dei genitori la sicurezza di Martine), i tre si recano dunque al luogo che dovrebbe garantire «l'evento» tanto atteso, la festa.

Per le due ragazzine si tratta di un appuntamento fra coetanei, ma presenza ingombrante dei genitori del padrone di casa rovina i loro piani.

Allora non resta che la festa del fratello maggiore, quella in cui si balla a luci spente, si bevono alcolici, si fuma e ci si può appartare nelle camere. E comincia l'imprevisto.

[l. b.]

I programmi di questa sera sulle reti francofone Tsr e France 2

Pittore e bracconiere pentito

Storia di tradimenti in un film per la televisione

La serata di Tsr inaugurata alle 20,05 da una trasmissione che è ormai un «culto» per i telespettatori delle emissioni francofone, «*Passe-moi les jumelles*» di Pierre-Pascal Rossi e Benoit Aymon. La puntata di questa sera, dal titolo «Chas- pinceau», è un curioso reportage su eccentrico personaggio: pittore, ex macellaio e bracconiere pentito, Jacques Rime ha appena vissuto una straordinaria avventura, perché dopo nove anni e cinquantadue notti al chiaro luna è riuscito finalmente ad avvistare la sua prima lince. La passione di questo neofita sarà dunque anche l'occasione per mostrare il Parc National Suisse nei Grigioni, dove molti sono ormai gli animali selvatici allo stato di natura (fra questi anche il gipeto barbuto, da poco reintrodotto con successo nel parco).

Alle 20,55 **France 2** trasmette invece «*La femme de l'amant*», un film televisivo di Christopher Frank, con Nicole Garcia, Jacques Perrin e Florence Pernel. Ne è protagonista Cécile, una signora quarantenne, moglie e madre felice. Un giorno sua figlia Adèle, ventenne, confida di avere una relazione con il suo datore di lavoro, un uomo che ha la stessa età di suo padre. Cécile tenta di metterla in guardia sulle difficolta che un tale rapporto comporta, ma la ragazza insiste descrivendole come il carattere dell'uomo sia cambiato per via dell'amore. Proprio partendo da queste descrizioni la donna osserverà delle similitudini nel comportamento del proprio marito e scoprirà a malincuore come egli abbia a sua volta una relazione con una ragazza più giovane di lui.

Alle 22,45 la rete francese prosegue con «*ça se discute*», la trasmissione-dibattito condota da Jean-Pierre Delarue. Tema della serata: «Le bien-être -t-il dans notre assiette?», ovvero una riflessione sul salutismo nutrizionale.

Alle 23,45, per «*Mémoire vivante*», **Tsr** presenta invece «Dernier voyage: Hindenburg, la mort du maréchal», un documentario di Marcel Teulade, che offre una testimonianza filmata sulla caduta della Repubblica di Weimar e l'ascesa del nazionalsocialismo.

Alle 0,55 su **Tsr** sarà ancora la politica di scena. «Le cercle de minuits si occuperà infatti Karl Marx, alla presenza Robert Hue, Daniel Bensaïd, Marc Guillaume, Jean-Pierre Vincent e Etienne Balibar. **[l. b.]**

Una scena del film «La femme de l'amant» in onda stasera alle 20,55 su France 2

Gli appuntamenti di questa sera nei locali della Valle. Musica etnica e jazz all'Ipr di St-Vincent

Dal grande coro di Hillier al ballo liscio

A «La Tana» lezioni per imparare la danza latinoamericana

ECCO gli appuntamenti della serata nei vari locali della Valle.

Diretto da Paul Hillier, si esibirà domani sera al Teatro Giacosa di Aosta il «The teatre of voices». Il concerto del famoso gruppo corale è inserito nel cartellone della Saison culturelle. La base del gruppo il quartetto Ellen Hargis, Drew Minter, Paul Hillott e Paul Hillier. L'appuntamneto è per le 21. I biglietti possono trovare alla cassa del teatro.

SAINT-CHRISTOPHE. Il discobar «La Tana» di Saint-Christophe dedica il giovedì sera alle lezioni di balli latinoamericani. I corsi sono aperti a tutti. Le lezioni si svolgono dalle alle 23. La partecipazione è gratuita.

AOSTA. Liscio al dancing «Divina». Sul palco del locale aostano ci sarà anche questa sera una delle migliori orchestre spettacolo del momento, trascinare in pista con gli «standard». A mezzanotte una pausa per l'orchestra e si ballerà i ritmi latinoamericani.

Prosegue venerdì sera all'auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent il tradizionale appuntamento con la musica etnica e il jazz, organizzato dalla biblioteca comunale di Saint-Vincent. Ad esibirai questa settimana sarà il Lino Capra Vaccina ble, che presenterà la suite vocale-strumentale «In cammino tra sette cieli». L'inizio del concerto è previsto per le 21,15.

Il ballo liscio sarà di scena questa sera al dancing «Divina» alle porte di Aosta

CINEMA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. Rassegna cinematografica **Tous les garçons et les filles de leurâge**. Entrata libera.

Tel. (0165) 262.220. CHIUSO.

SAINT-VINCENT
AUDITORIUM IPR. Tel (0166) 512.875.

COURMAYEUR
BIANCO Telef. (0165) 841.206. **Il coraggio della verità.** Ore 21,30. L. 10.000; 8000

CERVINIA
DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMPOLUC
SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

IVREA

ROARO. Tel. (0125) 641.480. CHIUSO.

POLITEAMA. (0125) 641.571. CHIUSO.

(0125) 425.084. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14: 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

France 2

13,50 **Un cas pour deux**, série
14,55 **L'as de la Crime**
15,45 **La chance aux chansons**
17,30 **Le prince de Bel Air**, série
17,50 **Hartley coeurs à vif**, sé
18,45 **Qui est qui?**, jeu
20 — **Journal**
20,55 **La femme de l'amant**, film tv
22,45 **Ça se discute**

Tele Alpi

11 — **Nonna e dintorni**, attualità
12,40; 19; 22; 24 **Alpitime**, notiziario regionale
14 — **Agente Pepper**, telefilm
15 — **Match Music**, musicale
16 — **Canta Italia**, programma musicale
19,20; 22,20; 0,20 **Tg del Canavese**
20,30 **Basket**
23,15 **Tsd**, programma musicale

Rete Saint-Vincent 5

12 — **Film**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **e contorni**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **La carica dei 101.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2.* **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3.* **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7180. **Camere da letto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Guerre stellari.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya.** Oscar 1997 come miglior film straniero. Or.: 16,10; 18,20; 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Romeo e Giulietta.** Abbin. Cinegiornale Chiambretti 8. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Big** Abbin. Cinegiornale Chiambretti 8. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,35.
CRISTALLO via Gobo 5, tel. 650.7100. **backet** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. **I soldi prestati.** Or.: 15,50; 18 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 44 **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **L'ombra del diavolo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.5241. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 617.1542. **Il ciclone.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Marianna Ucria.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. da letto. Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **Space Jam.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 6. **Matilda 6 mitica.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Via Po 21, tel. 812.5996. **Blaise.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.514. **d'acqua dolce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Bogus - L'amico immaginario.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Jerry Maguire.** Or.: 16; 20; 22,40.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.10.48. **Briganti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine.** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.
1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il senso di Smilla per la neve.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. CHIUSO PER RESTAURI.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Or.: 15,30 ingr. 7000. Or.: 18,30; 21,30 ingr. 11.000.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 818.0150. **Creatura selvaggia.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1788. **L'ombra del d** Or.: 15,45: 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

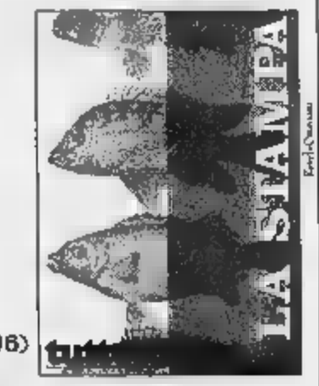
REGIO. 13/18,30. 6815.241/242. Stag. 1996/97. Sono in vendita i posti per **Roberto Devereux** di G. Donizetti (15-27/4), **Otello** di G. Verdi (11/5), **A propos de Shakespeare** di M. Béjart (17-25/5) e per il **Concerto aperitivo** con il Coro del Teatro Regio del 25/5. Bigl. ore 13/18,30 tel. 6815.241/242
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unicille Mus Serie dispari ore 21 precise Theatre of Voices, P. Hillier dir. e basso. Hoquetus. Musiche di Adam de la Halle, Guillaume de Machaut, Giovanni da Firenze, J. Ciconia, A. Part. Bigl. num. L. 35.000; ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Info. tel.
via Madama Cristina 71, telefoni 669.8034. Mercoledì il e giovedì 10 aprile ore 21 Renzo Arbore e l'Orchestra italiana in Info. e prev. bigl. presso Cassa teatro ore 10-13 e ore 15-19. Tel. 669.8034.

Tutti ne parlano...

I LIBRI DE LA STAMPA

È già un best-seller.

È il numero 29!



«Tuttoscienze», vol.
(3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

tuttoscienze 29

Le offerte di «Tuttoscienze»
1 - 10 a L. 156.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno 20% acquistando il presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Sport popolari, «ponte» pasquale con tante emozioni sui campi di gioco

Paolo Pieropan sfiora il record

Il giocatore di rebatta del Gressan ha realizzato 332 punti nella partita contro lo Jovençan avvicinando di 10 punti il primato assoluto che realizzò nel 1991. Nel fiolet vince il Bosses

AOSTA. Pasqua e Pasquetta ricca di emozioni per gli appassionati degli sport popolari. La squadra grande protagonista in negativo di questo fine settimana, nella rebatta, è stata la formazione campione in carica dello Jovençan che ha rimediato due sconfitte e resta lontana di 4 punti dalla vetta della classifica.

Lo Jovençan ha perso sabato per 75 punti (1289 a 1224) sul terreno del Gressan, poi e Pasqua [illegible] sconfitta per 39 punti (1246 a 1207) nel «big match» con il Doues nonostante i 308 punti [illegible] suo capitano Pierangelo Quendoz che non sono bastati e intaccare la solidità di Nex e compagni.

A Pasqua, il Gressan [illegible] proseguito [illegible] di avvicinamento ai quartieri alti della classifica vincendo per 70 punti (1222 a 1152) sul Valpelline. Lunedì a valere la «pole position» è stata la partita più importante del «ponte» tra il Doues e lo Charvensod e a vin[illegible]e è stata proprio la giovane squadra guidata da Fab[illegible] Vi-érin, che ha superato i «doian» per 107 punti (1158 a 1051). E' così che lo Charvensod, che ha già riposato, è in [illegible] alla classifica con 6 punti seguito a 4 da Gressan e Doues, a 2 dallo sconcertato Jovencan e a 0 dal Valpelline sempre più in apnea.

A livello individuale bisogna sottolineare che il Gressan conta in questo momento su uno straordinario Paolo Pieropan, capace di ottenere sulle 20 bat[illegible] il record stagionale di 332 punti (non molto lontano dallo straordinario record assoluto realizzato nel 1991 dallo stesso giocatore con 342) realizzati sabato contro lo Jovençan. Il giorno dopo, contro il Valpelline, Pieropan è arrivato a quota 305.

Nel fiolet invece è festa grande in casa dei Bosses che riapre gli orizzonti di un campionato che in passato è sempre stato un affare [illegible] Saint-Christophe e Porossan. Nel «match clou» di Pasquetta, il Bosses ha sconfitto proprio il Porossan che si è presentato in campo [illegible] Enrico Francesia ed è stato superato piuttosto nettamente per 103 punti (1136 a 1033).

Al La Thuile non è bastato un grande Jean Collomb (314 punti in 30 battute) per tornare da Charvensod con la vittoria visto che i padroni di casa si sono imposti per 63 punti (1291 a 1228) dopo una partita bellissi[illegible].

E' tornato a sorridere, dopo due sconfitte, e non solo per i 301 punti di Giorgio Marguerettaz, il Saint-Christophe che da campione in carica ha sconfitto per 155 punti (1271 a 1116) il Morgex, squadra che rappresenta la punta di un iceberg di una sezione che sta operando bene e onorando con tante squadre il rilancio del gioco del fiolet.

Il Bosses ha 6 punti per la gioia di Danilo Olivier, Charvensod e Porossan 4, La Thuile e Saint Christophe 2, Etroubles e Morgex 0.

Nello tsan, il Saint-Vincent e il Verrayes dominano, mentre si è fermato, nel confronto diretto contro la squadra termale capitanata [illegible] Marco Seris, lo Challand. [c. e.]

Il capitano del Saint-Vincent di tsan Marco Seris durante la partita di Challand

Paolo Pieropan, del Gressan di rebatta, sabato ha sfiorato il record assoluto

Ultimi giorni per i Golden boys

Balzo da 600 voti in un solo giorno

AOSTA. Circa [illegible] voti in un colpo. Ieri André Cuneaz, Simone Dosso e Roberto e Antonio Magniardi hanno fatto un balzo in avanti notevole. Anche Alfredo Zefilippo, Domenico Giordano, Patrick Marquis, Fabio Junod e Sonny Martina sono stati votati «in blocco» con circa [illegible] voti a testa (chi più, chi meno). La pubblicazione dei tagliandi è finita domenica scorsa, ma le schede continuano ad arrivare al ritmo di un migliaio al giorno. Per recapitare i tagliandi del referendum della «Stampa» sui Golden boys del calcio valdostano c'è ancora tempo fino a sabato. Poi verranno stilate le classifiche finali.

Nei Primi calci, primo è Andrea Gialdi (Châtillon) [illegible] 485, secondo è Andrea Bordet (Verrès) con 262 e terzo è Luca Vasciminno (Sarre) con 78. Nei Pulcini André Cuneaz (Aymavilles e Juventus) è salito a quota 1781, seguito da Domenico Giordano (Charvensod) a 1257 e da Jean Marc Epiney (Châtillon) a 824.

Negli Esordienti Roberto Mangiardi (Nitri) ha raggiunto le 1578 preferenze, Salvatore Marrazzo (St-Christophe) le 717 e Sonny Martina (Charvensod) le 545.

Nei Giovanissimi guida la classifica Alfredo Zefilippo (Charvensod) con 1481 voti, Federico Labbiento (Charvensod) è secondo [illegible] 805 e Davide Macrì (St-Christophe) è terzo con 663. Negli Allievi continua la fuga di Simone Dosso (Aymavilles), che ormai sta raggiungendo quota tremila. Con 2976 voti ha staccato Patrik Marquis (Aosta) a 1228 e Corrado Melga[illegible] (Aosta) a 1101. Negli Juniores, infine, Antonio Mangiardi (Sarre) del Sarre è balzato a 2196 preferenze, inseguito da Paolo Battaglia (Châtillon) con 1656 e da Fabio Junod (Sarre) con 998. [gio. mac.]

SPORT FLASH

SCI ALPINO

Le finali di Coppa Italia e il Trofeo Monterosaski

Oggi a Courmayeur è disputa[illegible] le finali di Coppa Italia di slalom con il Palio il trofeo Centro sportivo Esercito. A Gressoney-La-Trinité sulla pista dei Salati si [illegible] gigante allievi e ragazzi con in palio il Trofeo Monterosaski. [c. e.]

CALCIO A [illegible]

Serie A, l'Aosta in campo oggi a casa

Ritorna oggi (ore 16 a Montfleury) il campionato di serie A di calcio a 5 con [illegible] partita che può valere una stagione. Di fronte Aosta e Roma, appaiate al terz'ultimo posto in classifica e con la salvezza a 6 punti di distanza. Fea deciderà all'ultimo se schierare gli acciacati Stanzione e Bellomo e spera in uno scivolone casalingo del Verona (quint'ultimo). [c. e.]

BASKET

Serie D, domani il Cral Cogne di Menegatti gioca in trasferta con il Biella

«Riusciremo a evitare i play out»

Gli aostani sono reduci dal successo sul Michelin

AOSTA. La trasferta a Biella con l'obiettivo di bissare il successo casalingo ottenuto sul Michelin, per sperare ancora di evitare i play out. Il calendario del campionato di serie D di basket propone per domani [illegible] a sfida ostica al Cral Cogne, che potrà però affrontare i lanieri con la giusta carica morale. «La vittoria contro il Michelin - dice l'allenatore Mirco Menegatti - ha dimostrato che [illegible] abbiamo ancora gettato la spugna. Crediamo di poter raggiungere il traguardo della permanenza nell'attuale categoria senza dover ricorrere agli spareggi salvezza. Nelle cinque partite che mancano alla conclusione della regular [illegible] son possiamo conquistare punti importanti».

«All'andata riuscimmo a sconfiggere il Biella per un punto - aggiunge il coach -. Stavolta sarà più difficile avere ragione dei lanieri, che potranno contare sul fattore campo. In trasfer[illegible] [illegible] abbiamo [illegible] vinto, però questa potrebbe [illegible] l'occasione propizia per cancellare questo fattore negativo».

Il Cral Cogne è reduce dalla buona prestazione contro il Michelin. Gli aostani hanno impresso subito un buon ritmo alla partita, riuscendo a raggiungere anche un vantaggio di 16 punti, per andare al riposo [illegible] 9 lunghezze [illegible] margine: 43-34. Nella ripresa i torinesi si [illegible] riportati sotto, agguantando il pareggio sul punteggio di 69-69. Il finale è stato però favorevole a Sartore e compagni, che hanno chiuso sull'81-76.

«Le buone percentuali di realizzazione dalla lunetta - spiega Menegatti - sono state determinanti nelle fasi conclusive. Era fondamentale superare l'ostacolo rappresentato dal Michelin per poter affrontare il finale del campionato con tranquillità. Adesso dobbiamo giocarci il tutto per tutto. La squadra ha ancora parecchie energie da spendere ed è questo e farmi ben sperare».

Miglior realizzatore contro il Michelin è stato Sartore, con 23 punti. Sono andati a segno anche Fracelio (15), Giuliano (13), Coslovich (10), Modafferi, Luigi Tournoud (5), Nebbia, Kratter (4) e Bidese (2). [s. b.]

USATO FINANZIATO
DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO:
GUIDATE SUBITO
E PAGATE IN 24 RATE A TASSO ZERO.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ASPETTANO ANCHE SABATO 12 E DOMENICA 13 APRILE.

Concessionari Alfa Romeo

USATO DI TUTTE LE MARCHE FINANZIATO FINO A 12 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO.

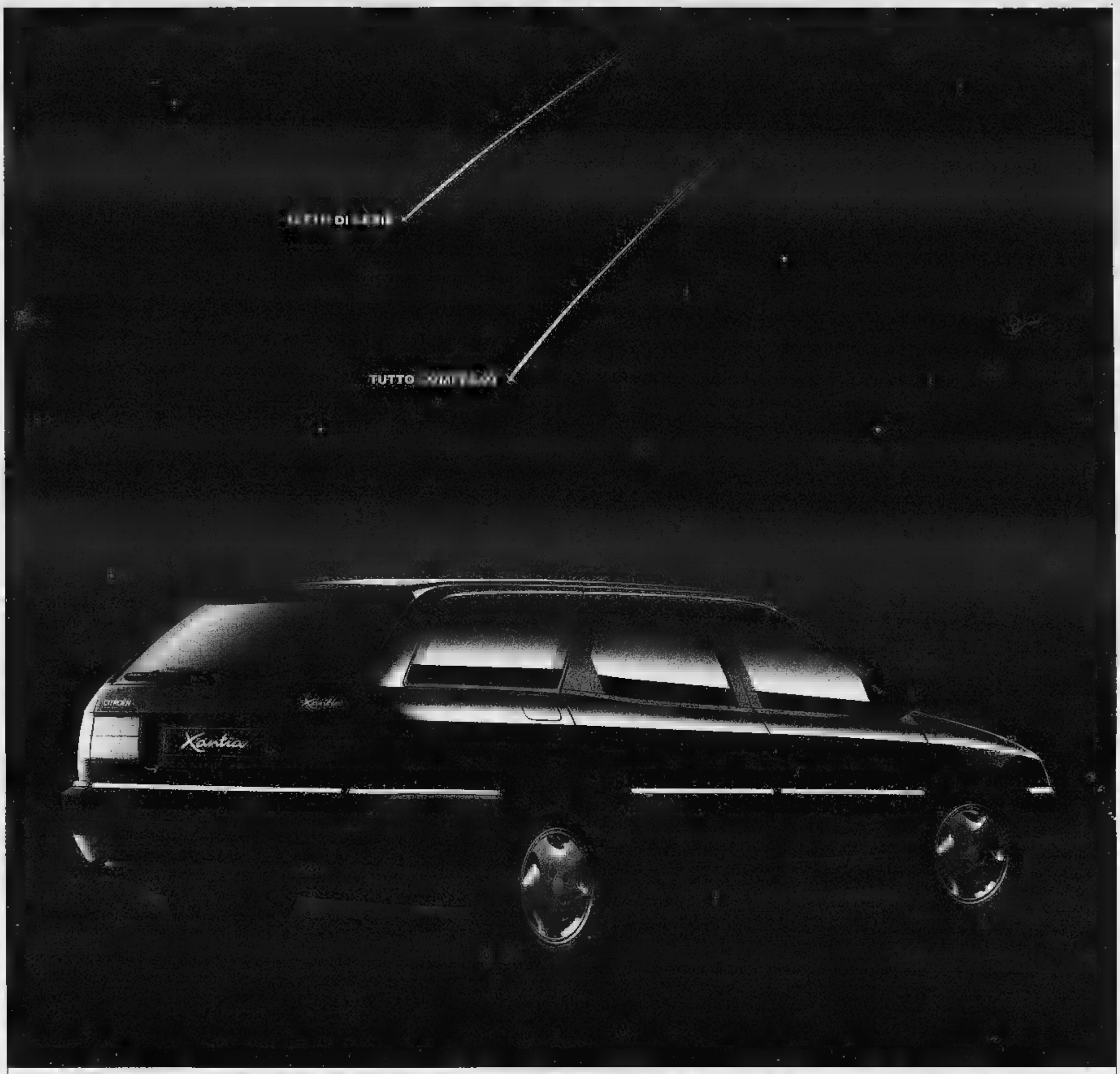
I Concessionari Alfa [illegible] dispongono di un'ampia scelta di vetture [illegible] con [illegible] passato [illegible] ed un futuro promettente. [illegible] auto infatti [illegible] possedute da automobilisti che le hanno amate e curate [illegible] hanno deciso di scegliere una Alfa Romeo. Selezionate e ricondizionate [illegible] attenzione dai migliori specialisti, sono state rigorosamente collaudate per offrirvi il piacere di guidarle ancora a lungo. Oggi i Concessionari Alfa Romeo vi propongono queste vetture a prezzi decisamente accessibili e [illegible] interessante finanziamento. Inoltre ritirano il vostro usato, di qualsiasi marca, valutandolo secondo le migliori quotazioni di mercato. Informatevi sui dettagli di questa iniziativa [illegible] fino al 31 [illegible]io 1997.

ESEMPIO DI [illegible]*:

Importo da finanziare:	L. 12.000.000	24 rate mensili da:	L. [illegible]	Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000	T.A.N.:	0%	T.A.E.G.:	2,02%

*Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

A.R.A.
[illegible] - CORSO IVREA, 132 - TEL. (0165) [illegible]



Nuova gamma, nuovi prezzi. Citroën Xantia. Desideri esauditi.

DOTAZIONI DI SERIE SULLE VERSIONI PLUS:

ABS

DOPPIO AIRBAG

QUATTRO VETRI ELETTRICI

CLIMATIZZATORE

INTERNI IN ALCANTARA/VELLUTO

FENDINEBBIA

RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDABILI

Nasce la nuova gamma Citroën Xantia: nuova [illegible] modelli, ricchissima nelle versioni PLUS, sorprendente [illegible] prezzi.

Con la nuova gamma Xantia da oggi tutti i vostri desideri sono di serie. Anche le prestazioni dei suoi motori all'avanguardia vi faranno sognare. Dal collaudato 1.6i al formidabile 2.1 Turbo D multivalvole da 110 cv: un motore affidabile e tecnologico punto di riferimento nella sua categoria grazie all'elevata coppia, costante a tutti i regimi, alla completa gestione elettronica della pompa d'iniezione, alla frizione a comando idraulico e alle punterie autoregistranti. Xantia. Desideri esauditi.

XANTIA	CV DIN	BERLINA (PREZZO .000)	BREAK (PREZZO .000)
1.6 X	90	30.100	-
1.8 SX	112/103	34.100	35.100
1.8 SX PLUS*	112/103	37.900	38.900
2.0 16V SX PLUS	135	38.900	39.900
1.9 TD SX	90	37.100	38.100
1.9 TD SX PLUS	90	40.900	41.[illegible]
2.1 TD SX PLU[illegible]	110	42.900	43.900

LISTINO PREZZI [illegible] VIGORE AL 1°[illegible]'97

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Sconti fino a 6 milioni per chi ha un'auto da rottamare. Per chi non ce l'ha, sconti fino [illegible] 4 milioni oppure finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a interessi zero.

T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,84% Costo pratica L. 250.000 Salvo approvazione Citroën Finanziaria

Offerta valida fino al 30-6-97 e non cumulabile con altre iniziative in corso. *Versione 1.8 SX PLUS solo airbag [illegible] guida e interni in velluto

Finalmente è ritornato!

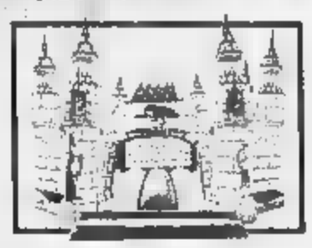
MONDOBIMBO®

3ª Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

SCOUTING JUVENTUS per i bimbi* di 6-7-8 anni
giochi addestrativi con la palla sotto la guida dei tecnici della scuola calcio Juventus
*i bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

ANIMAZIONI PROFESSIONISTI POLISMILE

AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE PER ETÁ CON SORVEGLIANZA DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Sì, finalmente ritorna la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perchè intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

GRANDE NOVITÀ: IL PAESE DEL CIOCCOLATO

4-13 Aprile 1997

IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA COMPIUTO 10 ANNI
ENTRI GRATIS!

Con il patrocinio
unicef
United Nations Children's Fund

CITTÁ di TORINO

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

In collaborazione con
JUVENTUS EC.

Centrale del Latte di Torino

TORINO ESPOSIZIONI
C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23
Indirizzo internet: http://www.market.it/mondobimbo

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Organizzazione KRONOS tel. 011/31.99.766 Expo2000

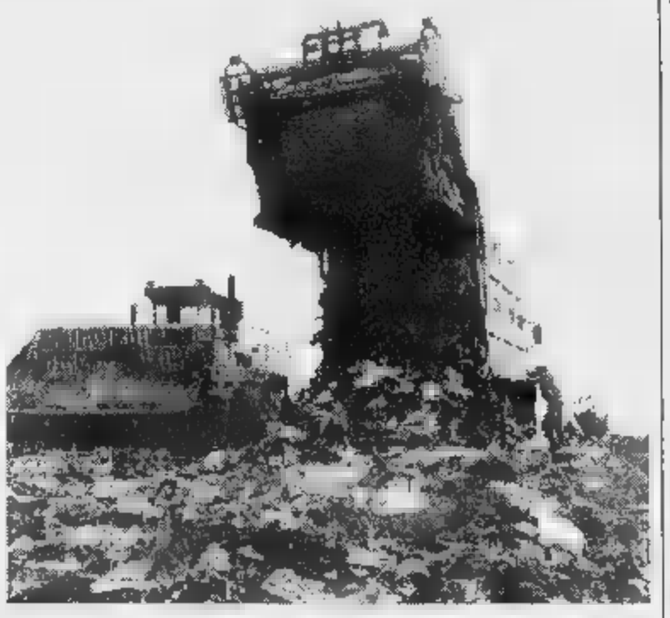
Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 2 Aprile 1997 nr 33
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123
Via Carducci
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 666.52.11

Sveltire però i progetti per le discariche

Nuova proroga regionale i rifiuti di Asti a Torino sino al 30 settembre '97



I rifiuti vengono smaltiti alla discarica Basse di Stura di Torino a 175 lire al chilo

ASTI. Ancora una proroga della Regione all'esportazione dei rifiuti astigiani alla discarica torinese dell'Amiat: è un sì condizionato, alla stregua delle ultime autorizzazioni firmate, quello nei giorni scorsi dalla giunta Ghigo.

La delibera dispone infatti che l'immondizia (circa 180 tonnellate al giorno da smaltire a 175 lire al chilo, mentre altre 20 vanno all'inceneritore di Vercelli) continui a essere conferita alle Basse di Stura fino al 30 settembre: entro quella data però, indica la Regione, il Consorzio rifiuti dovrà presentare in Provincia, per sottoporli all'approvazione della Conferenza dei servizi, i progetti per pretrattamento (Valterza) e compostaggio (San Damiano).

La proroga è entrata in vigore ieri e, nelle settimane scorse, era stata ufficialmente richiesta alla Regione dal direttore del Consorzio, Pier Domenico Sibilla) è in pratica un atto di fiducia verso il Consorzio, ma anche come un avvertimento a concretizzare al più presto gli impegni assunti per fare uscire l'Astigiano dall'emergenza rifiuti.

Un obiettivo, quest'ultimo, che l'ente di piazza Statuto è certo di poter rispettare nei tempi prefissati dalla Regione. «Contiamo - chiarisce il presidente Silvano Roggero - di presentare entro fine maggio, in Provincia, i progetti su San Damiano e Valterza. Per la discarica di Villanova restiamo in attesa del giudizio di merito del Tar fissato per maggio. Contiamo quindi di assolvere ai nostri impegni ben prima di settembre, in modo da soddisfare le aspettative della Regione che, per l'Astigiano, sono anzitutto necessità».

Il Consorzio punta a dare gambe alla propria strategia, nei tempi individuati dalla Regione, nonostante i rallentamenti registrati a San Damiano per portare a termine la «querelle» sul compostaggio. Il Comune solo ultimamente ha indicato i propri rappresentanti nella commissione paritetica (composta anche dal comitato per la salvaguardia del territorio) chiamata a esprimersi sull'area, lungo la statale per Asti, individuata dal Consorzio come sede dell'impianto. «Abbiamo già dovuto chiedere alla Regione - dice Roggero - di posticipare la scadenza del 3 aprile per la presentazione definitiva del progetto. Restiamo in che San Damiano proceda finalmente, e velocemente, sull'accettazione del sito».

Intanto il Consorzio si appresta a lasciare gli angusti locali di piazza Statuto: la nuova sede, attiva da lunedì, è situata in Roero (nei pressi della scuola media Gatti). Il trasloco s'inizierà domani per concludersi venerdì. Invariati i numeri di telefono: 353.849/355.408.

Laura

Oggi riprendono le lezioni dopo la sosta per le vacanze pasquali

Scuola: dove evitare i tagli?

Si riunisce il Consiglio scolastico che esamina le proposte di razionalizzazione
Dovrebbe essere stilata una graduatoria delle classi che è possibile salvare

ASTI. Dopo la settimana delle proteste la pausa delle vacanze pasquali, oggi ricominciano le lezioni per ventimila studenti astigiani.

Riprende anche l'attività degli organi scolastici chiamati a dirimere la questione di tagli alle classi, soppressione di scuole, presidenze o moduli che la scorsa settimana ha acceso la protesta degli abitanti di Montemagno, Callianetto, Ferrere, Valfenera, Montemagno, Viarigi, Grana, Castagnole Monferrato, San Damiano.

In due occasioni i genitori (a decine, accompagnati dai bambini) scesi in piazza manifestando in provveditorato con slogan e cartelli di protesta.

Oggi alle 15,30 si riunirà all'istituto d'Arte, il Consiglio scolastico provinciale presieduto da Gianfranco Rovelli: si preannuncia una seduta «calda» sul tema della razionalizzazione. Partecipano oltre al provveditore Paolo Iennaco, i rappresentanti di genitori, enti, associazioni sindacali i cui componenti sono stati rinnovati nel novembre dello scorso anno. Il parere del Consiglio è vincolante rispetto alle decisioni che sarà chiamato a prendere Iennaco: si stabilirà comunque una graduatoria dei casi dove è possibile intervenire per un eventuale «salvataggio», valutando ogni singola situazione anche in base a numero di iscritti, strutture, proiezioni demografiche.

Tra le indiscrezioni si fa il nome della media di Montemagno (il sindaco ha incontrato nei giorni scorsi il provveditore) in buona posizione per uscire dall'elenco dei tagli, mentre per Moncalvo potrebbe arrivare la richiesta «verticalizzazione» (riguarda uffici e mansioni amministrative) invece della soppressione della presidenza dalla media. Tra le elementari accampa buone speranze Callianetto.

L'eventuale recupero potrebbe arrivare dalla richiesta avanzata dal provveditore (è all'esame oggi del Consiglio) di mantenere venti classi in deroga al decreto di chiusura. «Difficilmente si potranno ottenere tutte - è l'indicazione - ma la speranza è di recuperarne qualcuna». In ogni caso dal confronto di oggi si annuncia la presa di posizione negativa sulle determinazioni assunte a Roma in materia di razionalizzazione. Il provveditore ha già espresso ai genitori la scorsa settimana il suo pensiero: «Le disposizioni sono chiare: in più occasioni abbiamo sottoposto la realtà di provincia piccola come quella di Asti ai tecnici del ministero. Stiamo lavorando su diversi fronti».

Nel frattempo il Comitato genitori di Callianetto mantiene fede all'impegno di spedire un fax al giorno agli organi competenti: quello di ieri faceva riferimento alla tutela dei territori collinari, per cui il mantenimento dell'istituzione scolastica «rientra nelle peculiarità socio-culturali da mantenere».

Il provveditore fornisce intanto un'ulteriore indicazione: «E' probabile che il ministero dia nuove valutazione dopo il 15 aprile». La data coincide con la scadenza dell'ulteriore proroga del termine per revocare la domanda di pensionamento da parte degli insegnanti: nell'Astigiano ne sono arrivate circa duecento.

Manuela Tafiano

Uno dei cartelli di protesta esposti durante le manifestazioni dei giorni davanti al provveditorato contro i tagli nella scuola Il provveditore Paolo Iennaco adesso ha chiesto al ministero di poter salvare una ventina di classi

A Valfenera

Bandito solitario in farmacia

VALFENERA. Alto, distinto, faccia «pulita»: è entrato nella farmacia del paese, fingendosi un cliente.

Poi, improvvisamente, ha cambiato atteggiamento. Ha minacciato il titolare: «Dammi i soldi, tutti» gli ha urlato. Pare non fosse armato, almeno apparentemente.

Ha arraffato i soldi dell'incasso, poi la fuga, pare su una «Uno» scura targata Torino.

Solo dopo qualche minuto è scattato l'allarme: sono arrivati i carabinieri di Villanova (competenti per territorio).

Le prime indagini, poi l'abbozzo di un identikit. Le ricerche sono state diramate anche nel Torinese: potrebbe trattarsi di un tossicodipendente, anche se non sono escluse altre ipotesi.

Già in passato altre farmacie astigiane erano entrate nel mirino dei banditi. Ora la caccia è aperta in tutta la provincia. **[r. s.]**

Catena di incidenti nel ponte pasquale: il più grave lunedì notte sulla statale per Torino

Schianto al Palucco, giovane in coma

La sua Opel si è scontrata con una Renault. Ferite due sorelle che viaggiavano con lui e l'altro conducente
Ragazza in moutain bike urtata da una Bmw in piazza Da Vinci. Coniugi di Agliano investiti in corso Einaudi

ASTI. Il ponte pasquale si è chiuso un bilancio piuttosto pesante di incidenti, in città e in provincia.

Scontro al Palucco. Il più grave, lunedì notte, sulla statale per Torino, tra il Palucco e località Canova. Quattro i feriti: uno è in coma. E' Roberto Pici, 25 anni, Asti, piazza Nostra Signora di Lourdes. E' ricoverato nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Asti: ha un trauma cranico. La prognosi resta riservata. Il giovane era al volante una Opel Kadett che, per in via di accertamento da parte della polstrada di Nizza, è scontrata la Renault 21 di G. P. A., 37 anni, di Tigliole. Quest'ultimo (ha riportato solo qualche contusione) è risultato successivamente positivo al test dell'etilometro: verrà denunciato per guida in stato di ebbrezza.

Ferite, non gravemente, anche due sorelle che viaggiavano sulla Opel: Vincenza e Cristina Degrazia, di 20 e 8 anni, guariranno rispettivamente in e 8 giorni. Le due giovani abitano con Pici e la famiglia nella di piazza Nostra Signora di Lourdes.

Ancora da accertare la dinamica si dovrà chiarire, tra l'altro se sia stato scontro frontale, oppure un urto di tipo diverso. La Opel era diretta verso Asti: le due ragazze, che pare fossero reduci da una gita a Pasquetta, erano da un pullman pochi minuti prima, a San Damiano, trovato Pici ad attenderle.

Vincenza e Cristina si sarebbero assopite durante il viaggio e hanno raccontato agli agenti di essersi subito accorte cosa stava succedendo. Dopo il tremendo impatto, i tre rimasti imprigionati nell'auto, che si era ribaltata.

Investita in bici. Mafalda Gallucci, 22 anni, Asti, via Capuano 11, è rimasta ferita (guarirà in 15 giorni), lunedì pomeriggio, in un incidente davanti al comando dei vigili urbani, piazza Vinci. Secondo i primi accertamenti dei «civici», la giovane, che in sella ad una mountain bike diretta via Artom, è stata urtata dalla Bmw di Aldo Margiotta, 55 anni, piazza Statuto 1.

Travolti sulle strisce. Molto spavento, ma fortunatamente senza gravi conseguenze, per i coniugi Evelina Nano, 60 anni, casalinga Roberto Ricci, 53, impiegato delle Poste, Agliano, via Mazzini: moglie marito stati urtati Pasqua, dalla Ritmo del senegalese Mar Sylla, 32 anni, mentre attraversavano in corso Einaudi, ad Asti. Sono intervenuti i vigili urbani.

Tamponamento in corso XXV Aprile. Tre le auto coinvolte in uno scontro all'angolo con via Moro: la Skoda di Antonio Pani, 28 anni, Serravalle Scrivia, la 127 di Francesco Fraone, 42 anni, Asti, via Monti (con a bordo la figlia Sabina, 16 anni) e la Fiesta di Camillo Boano, anni, via Petrarca. Feriti Fraone la figlia: hanno riportato entrambi un «colpo di frusta». Guariranno in pochi giorni.

«Carambola» a Santo Spirito. Due Uno fuori strada, dopo un tamponamento: i conducenti, Roberto Maggiorotto, 36 anni, via Foscolo 4 e Irene Pavese, 28, Valgera hanno ferite e contusioni. Ferita anche Giuliana Danielli, 47 anni, Portacomaro Stazione, che viaggiava con la Pavese. E' intervenuta la polstrada di Asti. **[f. b.]**

MIGLIORA IL CALLIANESE FERITO

ASTI. Migliorano condizioni di Noredino Albieri, 29 anni, abitante a Calliano, in strada Perrona 3, rimasto ferito in incidente sulla statale Asti-Torino nel pomeriggio di Pasquetta.

Noredino Albieri, 29 anni è rimasto ferito a Pasquetta in un incidente a Bramairate

La prognosi è di 30 giorni per fratture al setto nasale e al volto. E' ricoverato all'ospedale di Asti dove stato trasportato in seguito all'urto tra il suo ciclomotore un'auto. I medici inizialmente si erano riservati la prognosi. L'incidente è accaduto verso le 18 all'altezza di Bramairate.

Secondo i primi accertamenti della polstrada, lo scooter Yamaha cui viaggiava Albieri, avrebbe tamponato la Golf di Giuseppe Ciliberti, 59 anni, di Revignano. Entrambi erano diretti verso Asti. L'auto aveva appena imboccato una salita e il ciclomotore stava concludendo la discesa. In quel momento il sole era basso e, forse, proprio un riverbero nel lunotto posteriore dell'auto, potrebbe aver abbagliato il giovane in motorino, causando lo scontro.

Albieri è caduto e per la violenza dell'urto gli si è sfilato il casco. E' restato esanime a terra e ha perso conoscenza. **[r. s.]**

L'inquietante agguato ieri pomeriggio in via Duca (zona Valmanera)

Rapinato dalla moto da 3 albanesi

I malviventi hanno simulato un incidente

ASTI. Hanno simulato un incidente d'auto: in quel momento è arrivato un giovane astigiano, in sella alla sua Kawasaki 250. Neppure il tempo di accorgersi cosa stava accadendo: gli hanno puntato un coltello alla gola, poi la fuga, con la moto e l'auto.

E' accaduto ieri pomeriggio, in via Duca, una stradina che costeggia una serie di villette a schiera e qualche vecchia cascina tra le strade per Viatosto e Valmanera.

L'agguato nel sottopasso vicino all'autostrada: il giovane ha raccontato più tardi agli agenti della Volante e della Mobile di aver notato un'auto ferma sul bordo della strada. «C'era accovacciato vicino a una ruota. Ho pensato a un guasto o ad un piccolo incidente» ha detto il giovane. Invece, da cespuglio, sono sbucati altri due banditi. «Parlavano con albanese: mi hanno subito puntato un coltello alla gola». I tre hanno fatto scendere il «centauro», poi la fuga. Il giovane è corso poi a chiedere aiuto ad una vicina. Ha telefonato al «113»: sono accorsi polizia e carabinieri. Le prime battute nella zona non hanno dato esito.

Un episodio inquietante, sul quale ora indagano gli uomini della Mobile, con il commissario Pier Paolo Fanzone. Nessun commento è venuto dalla questura: gli investigatori, in questa fase, stanno soprattutto lavorando agli indizi raccolti. Un lavoro d'indagine complesso che potrebbe portare però ad importanti sviluppi. **[f. b.]**

ISOLA

Un colpo a «luci rosse»

ISOLA. Rapina, lunedì notte, ai danni di due travestiti che «lavorano» sulla Asti-Alba, a Isola. I due, uno astigiano e l'altro albese, hanno raccontato più tardi ai carabinieri di Canelli, di stati minacciati da un giovane armato di pistola. «Era in coda, dietro ad altri clienti. Quando è arrivato il suo turno e non c'era più nessun altro, ha abbassato il finestrino, poi improvvisamente ha tirato fuori una pistola».

Il bandito si fatto consegnare l'incasso della serata: rispettivamente 700 e 400 mila lire. Prima di fuggire, sulla sua auto, pare in direzione di Alba, ha minacciato: «Se cercate di dare l'allarme, finirete male».

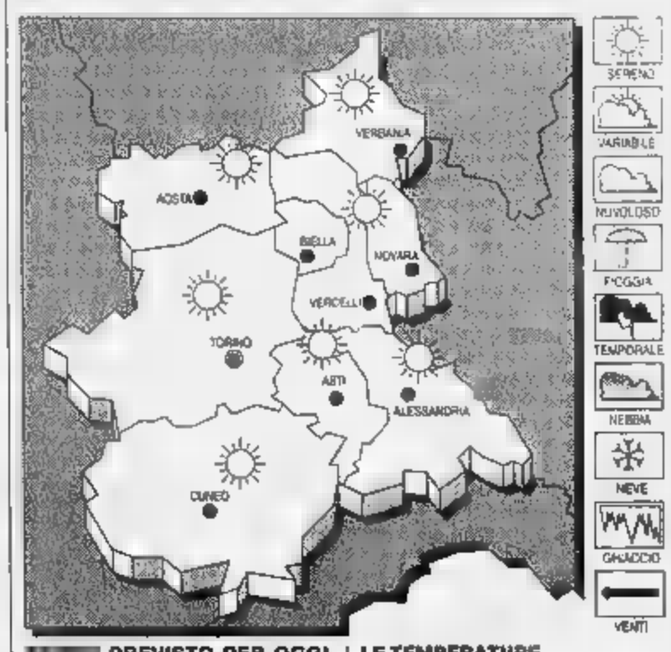
Solo dopo qualche minuto i due sono riusciti a fermare un'automobilista ed a dare l'allarme. Sono le ricerche. E' stata anche organizzata una battuta nella zona, ma senza esito. **[r. s.]**

MORTO A CESSOLE TEODORO NEGRO

Era l'inventore del «Toccasana»

E' morto a Cessole Teodoro Negro, 87 anni (foto), conosciuto in tutta la Val Bormida «l'amaro». Fu l'inventore dell'amaro di erbe «Toccasana». SERVIZIO A PAG. 36

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA. lieve to.

VENTI. Moderati settentrionali.

DEL TEMPO. Cielo generalmente poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 17; min: 6; media: 13

UN ANNO FA
Max: ; min: 5; media: 11

IN PIEMONTE
Torino 22; Alessandria 17; Novara 20; Vercelli 20; Cuneo 16; Aosta 20.

Lavoro sospeso ieri per un'ora e mezzo. Presidio ai cancelli

Nuove tensioni alla Morando

Proteste contro la decisione della direzione di posticipare 15 assunzioni
Venerdì un incontro. Magneti Marelli: lascia Asti l'ufficio progettazione

ASTI. Tornano le agitazioni alla Morando dopo un periodo di relativa calma, passati i tempi difficili del fallimento e del cambio di proprietà. Ieri mattina gli 80 dipendenti riassorbiti mesi scorsi dalla Bongioanni-Ceric sono scesi in sciopero (un'ora e mezza) mentre gli addetti ancora sospesi dal lavoro organizzavano un presidio davanti ai cancelli dell'azienda.

Non è piaciuto alle maestranze la decisione della direzione di posticipare le 15 assunzioni che avrebbero dovuto decollare proprio ieri mattina secondo l'azienda, gli attuali livelli di produzione non richiederebbero l'impiego di nuova manodopera. Mentre gli addetti presidiavano l'ingresso e, in stabilimento, i lavoratori incrociavano le braccia, una delegazione sindacale (Serritella e Rissone per la Cgil, Monticone per la Cisl, Pavese e Zanforlin per il Consiglio di fabbrica) è salita a confrontarsi con la direzione.

Poco dopo le 11 il resoconto agli addetti in attesa davanti ai cancelli. La tensione, dinanzi all'incertezza dei tempi occupazionali, è improvvisamente salita: numerose le domande che i lavoratori sospesi (attualmente sono in cassa integrazione) hanno posto ai sindacalisti, anch'essi visibilmente contrariati per la decisione aziendale di non rispettare l'accordo sottoscritto nei mesi scorsi (l'impegno era di assumere, a scaglioni, 110 addetti entro fine maggio).

«I dirigenti - ha spiegato Antonio Serritella, neosegretario Fiom-Cgil - sapevano da tempo che le assunzioni sarebbero slittate, eppure si è aspettato fino all'ultimo prima di rendere nota notizia»

Preoccupato Renato Monticone, a capo della Fim-Cisl: «Bongioanni e Ceric operano nello stesso ramo produttivo della Morando. Da come stanno andando le cose, diventa urgente chiarire lo stabilimento astigiano è destinato a una prospettiva di sviluppo oppure condannato a perdere lavorazioni, cedendole a Bongioanni e Ceric». Un incontro è stato fissato per venerdì, alle 15, all'Unione Industriale.

Intanto la Magneti Marelli (ex Weber, poi Carello) ha perso l'ufficio progettazione, impiantato in azienda un anno fa. I dieci addetti torinesi che vi lavoravano sono stati trasferiti a Venaria. Il sindacato vuole chiarire le prospettive dello stabilimento metalmeccanico: un incontro è stato richiesto all'Unione Industriale. [l. n.]

Il presidio davanti ai cancelli della Morando. Contemporaneamente gli 80 addetti hanno scioperato per un'ora e mezzo

IN BREVE

SOLIDARIETA'

presenta il progetto sulla banca etica del Piemonte

Sarà presentato stamane, alla cooperativa «Della Rava e della Fava», il progetto sulla banca etica del Piemonte. L'iniziativa è appoggiata da Comune e Provincia. Appuntamento alle 11 nella di via Carducci 66. [l. n.]

PREVENZIONE

Film postale per ricordare la Medaglia d'oro

Da ieri la corrispondenza che esce dalla Provincia esibisce una particolare affrancatura rossa con l'immagine stilizzata di una catena spezzata in più punti, a significare la libertà riacquistata. E' il logo scelto per celebrare la concessione, alla Provincia, della medaglia d'oro per la Resistenza (la cerimonia, cui parteciperà anche il presidente della Repubblica Scalfaro è fissata per il 16 maggio). La speciale affrancatura proseguirà fino al 30 giugno. [l. n.]

LEGA

Una proposta per un corso di operatore teatrale

Oggi alle 18 nella chiesa sconsacrata di San Michele in piazza San Martino il gruppo giovanile della Lega Nord presenterà al preside del Dipartimento arti e musica e spettacolo dell'Università di Torino, Roberto Alonge la proposta istituire ad Asti un nuovo corso universitario per operatore teatrale. Parteciperanno Massimo Scaglione, docente alla Facoltà di Lettere e Scienze della comunicazione di Torino e i rappresentanti locali della Lega Pierluigi Barbano e Antonio Ferrero. [m. t.]

SCUOLA MATERNA

Lezioni su tv e cinema per i bambini

Anche quest'anno, una volta la settimana, gli allievi delle elementari vanno a lezione di «linguaggio delle immagini»: iniziativa condotta già nel '96 dalla coopertiva astigiana Pulas, che ha riscosso successo tra i giovanissimi del paese. Il progetto (organizzato dal Comune), prevede una serie di corsi teorici e pratici per insegnare ai bambini a rapportarsi con il mezzo televisivo e cinematografico e con la costruzione dell'immagine (ad esempio nei cartoni animati). Al termine dell'anno scolastico gli allievi delle elementari presenteranno lavoro interamente creato da loro su questi temi. [e. ce.]

COOPERAZIONE

Domande di contributo entro il 4 aprile

Anche le cooperative o i consorzi astigiani potranno presentare domanda per accedere ai contributi previsti dal ministero Lavoro a sostegno del settore. Le istanze dovranno pervenire, entro il 4 aprile, alla Direzione generale della cooperazione, divisione 3, vicolo d'Asti 12, 00159 Roma. [l. n.]

Alla Purificazione

Si inaugura nuovo centro dell'Anffas

Marcello Follis presidente dell'Anffas di Asti (187 le famiglie associate)

ASTI. Stamane entra in funzione il secondo centro diurno dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali) realizzato nei locali della Purificazione in piazzale Penna, dove si trova anche la sede dell'associazione a cui fanno riferimento 187 nuclei familiari astigiani.

Per ora saranno impegnati in attività di laboratorio sedici ragazzi: un numero analogo si trova nel centro di Revignano, aperto da tempo.

«Contiamo di portare in entrambi i centri il numero di ragazzi a venti» spiegano il consulente Renzo Tornatore e il presidente Anffas di Asti Marcello Follis.

L'orario del centro sarà il seguente: giorni feriali dalle 8,30 alle 16,30; sabato dalle 8,30 alle 12. Accanto ai ragazzi ci saranno otto operatori che hanno conseguito il diploma frequentando tre anni di corso dopo la scuola media.

L'impegno di laboratorio riguarderà tra l'altro attività di pittura, falegnameria, cartapesta: giovani potranno sviluppare capacità da utilizzare per eventuale lavoro - dicono i responsabili - ma l'impegno quotidiano servirà anche per la socializzazione e la crescita individuale». Tra le finalità future c'è la volontà di istituire una comunità di «pronto intervento» dove le famiglie potranno rivolgersi in caso di necessità improvvise.

Con l'apertura della nuova sede in città l'Associazione conta di allargare il numero di iscritti. «Sappiamo - è la spiegazione - che sono molti coloro nella necessità di un aiuto specifico, ma che per ragioni diverse non si rivolgono all'Anfass: una serie di iniziative e appuntamenti servirà a farci conoscere sempre meglio».

Nei prossimi mesi per gli associati sono in programma gite sociali, week-end nei parchi, attività sportive.

Si è intanto sbloccato l'iter legato alla costruzione di una casa-famiglia a Baldichieri: «Abbiamo avuto comunicazio- - dice Tornatore - che da Roma è stata approvata la pratica relativa alla donazione della struttura. Ora abbiamo sottoposto al Comune il progetto di variante per intervenire sull'edificio nel centro storico».

L'Anffas ricorda a chi vuole sostenere l'attività del gruppo la possibilità di versare fondi sul conto corrente postale 10904142.

Altre informazioni si possono ricevere telefonando in sede, 210.251. [m. t.]

«Le vie del porfido»

Mappa criminalità distribuite 5 mila schede

ASTI. Prosegue l'iniziativa dell'associazione «Le vie del porfido» (commercianti e abitanti dell'area delle vie Cavour e Brofferio): «Disegna la mappa della microcriminalità».

«Abbiamo già distribuito, circa mese, 5 mila questionari - dicono i responsabili dell'associazione - la raccolta delle schede proseguirà ancora per un paio di settimane al massimo. Poi renderemo noti i risultati, anche con l'ausilio di computer e videografica»

I questionari contenevano una mappa della zona centrale di Asti con l'invito a segnalare i punti «caldi» dove venivano individuati fatti o persone sospette. Le schede si possono consegnare in un'apposita buca sistemata sotto l'androne del Municipio (piazza San Secondo).

I risultati saranno poi consegnati alle autorità. «Non si tratta di delazione - spiegano gli organizzatori - ma di un contributo alle forze dell'ordine realizzato con le segnalazioni dei cittadini».

Lunedì 7 aprile

Regolamento sui referendum torna in Consiglio

ASTI. Lunedì 7 aprile è convocato il Consiglio comunale all'ordine del giorno il regolamento per l'attuazione delle norme dello statuto sulla partecipazione popolare (tra cui i referendum consultivi).

Il regolamento era stato illustrato durante l'ultima seduta, insieme con i due emendamenti presentati dalla giunta e i 15 proposti dai consiglieri indipendenti Verrua e Luce. Quello dei referendum è un argomento di grande attualità, anche alla luce del pronunciamento del Tar Lombardia che ha accolto il ricorso presentato da Club Pannella e comitato Sos Asti, presentato per denunciare i ritardi nell'attuazione dello statuto, laddove si tratta appunto di consultazioni. Il Tar ha ordinato al Comune di adottare il regolamento entro 180 giorni dall'ordinanza. Al momento della presentazione del ricorso, il sindaco Bianchino, confortato dal parere dell'ufficio legale del Comune, aveva manifestato dubbi sulla competenza del Tar lombardo in materia.

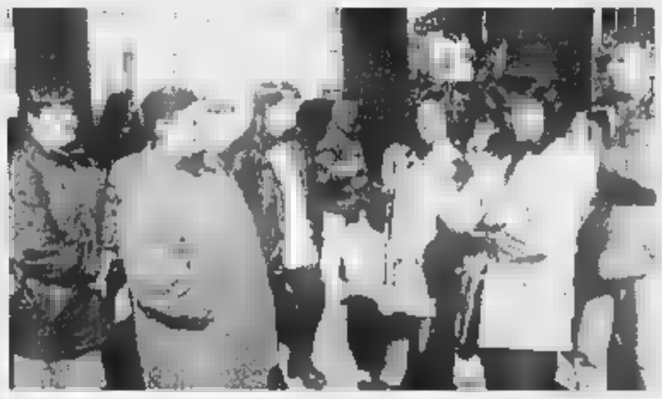
Momenti di forte tensione ieri. Proteste per un appalto

Presidio alla Casa di riposo

Gli addetti della nuova cooperativa di pulizie hanno trovato i cancelli «occupati»
Faccia a faccia con i dipendenti delle due imprese che lavoravano in precedenza

ASTI. Lavoratori contro lavoratori: quasi una «guerra tra poveri» che ieri, tra gli addetti alle pulizie, ha raggiunto momenti di forte tensione alla Casa di riposo «Città di Asti» (di cui è neo presidente Luigi Viola, in sostituzione di Secondo Cossetta).

Una situazione delicata, diretta conseguenza del nuovo appalto stipulato dall'istituto. A vincere la gara era stata, nelle settimane scorse, la cooperativa «CPS» di Savona. Il sindacato, dopo gli accordi siglati nel '95 e '96 con la Casa di riposo, puntava all'assorbimento, da parte della «CPS», dei 16 addetti servizio nelle due cooperative («Puma» di Massa, «Pulicoop» di Ovada) che fino al 31 marzo hanno assicurato la pulizia dell'ospizio. «L'impresa ligure - è la denuncia di Fausto Cavallo (Cgil) e Egidio Fonsati (Cisl) - ha proposto ai lavoratori di entrare nella cooperativa come soci, dietro versamento un milione a testa. Una condizione inaccettabile. A quel punto la ditta ha ingaggiato altri addetti».



Addette alle pulizie ieri mattina davanti ai cancelli della Casa di riposo

Ieri la «CPS» avrebbe dovuto avviare servizio. Gli addetti che, alle 6, hanno raggiunto la Casa di riposo, hanno trovato gli ingressi di via Bocca, corso Volta e via Fagnano presidiati dai lavoratori «Puma» e «Pulicoop». Poche, tesissime battute: alla fine le maestranze «CPS» sono rimaste fuori.

Nel pomeriggio Consiglio di amministrazione del «Maina» si è riunito con «CPS» e sindacato. Quest'ultimo ha chiesto garanzie occupazione, monte ore mensile e applicazione del contratto delle imprese pulizie. Nel tardo pomeriggio la vicenda non si ancora sbloccata. [l. n.]

In via San Martino

Due zingarelle di 8 e 12 prese a rubare

ASTI. Le hanno sorprese a rubare in un alloggio via san Martino (centro storico). Quando arrivati, gli agenti si sono trovati davanti due bimbe di 8 e 12 anni, entrambe nomadi. Erano entrate dalla porta, che è stata forzata, forse da un complice più esperto. Poi avevano incominciato la razzia di oro e denaro. Cassetti, armadi, tutto è stato a soqquadro, con «professionalità».

In pochi minuti erano già riuscite a fare un buon bottino. Sono state però sorprese dai proprietari, che stavano rientrando in quel momento. Hanno cercato una fuga disperata, ma sono state bloccate. Poi l'allarme alla centrale operativa del «113». Dopo un breve interrogatorio in questura, le due ragazzine nomadi sono state accompagnate dai genitori, accampati alla periferia della città. Sono stati numerosi i furti in abitazione si è segno nel ponte pasquale. A Castagnole Lanze, un furto alla casa del parroco, è stato sventato durante lo svolgimento della Via Crucis. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

torte «salate» acquistate in fiera

Domenica 23 marzo sotto i portici di piazza Alfieri io e mia figlia abbiamo acquistato due torte per poter anche dare un piccolo guadagno a chi di domenica stava lavorando. Risultato: fermate da due zelanti finanzieri (verbale con multa 33 mila) perché sprovviste di ricevuta (avendo messo le torte in una busta di plastica non avevamo fatto caso se la ricevuta dentro c'era o meno, essendo la bancarella piena di gente).

Certamente andremo più a passeggiare se c'è qualche fiera o manifestazione dove ci sono bancarelle e merce esposta, col rischio di lasciarci attirare a qualche acquisto, e camminare col pensiero di essere fermate con relativa figuraccia (esibizione di documenti, ecc.) e con gli altri che stanno a guardare.

lettera firmata

«Cari sindaci chiudete i campanili»

Da qualche tempo, molti amministratori dell'Astigiano, si sono scoperti strenui difensori dei servizi, altri incominciano ad avere atteggiamenti scettici verso i finanziamenti Cee dell'obiettivo 5b. Nel settembre 1994, insieme ai sindaci Porta di Incisa e Formica di Castelnuovo Belbo, avviammo una richiesta per ottenere l'inserimento dei nostri Comuni fra i cosidetti «poveri»; restiamo purtroppo noi soli a lottare, e non otteniamo nulla.

Oggi dovendo fare i conti le restrizioni di bilancio, imposte da insane gestioni degli anni passati, imputabili a tutte le forze politiche, ci troviamo costretti a dover sopprimere servizi che parevano intoccabili, come scuole, Poste, ed altri; oppure procedere alla razionalizzazione degli stessi, con dislocazioni diverse dalle attuali.

A mio avviso, sarebbe più produttivo e razionale, se i gruppi di Comuni, si riuscisse ad organizzarsi per difendere quello che può essere difendibile, per fare in modo che in determinate zone si possano conservare una quantità sufficiente e sostenibile di servizi, senza che questo depauperi sproporzionatamente alcune a vantaggio di altre. Per fare questo è necessario attivare una più stretta collaborazione fra i vari Enti locali, spogliandosi ognuno delle vesti campanilistе, ma operando tutti nella difesa del cittadino.

Credo siano finiti i tempi in cui il santo protettore, salvava da tutto. L'amministrazione provinciale, alla quale appartengo, avvierà la definizione del Piano territoriale; invito fin da ora gli amministratori, i cittadini tutti, ad una seria riflessione, per riuscire a dare nelle consultazioni che si faranno, una fattiva collaborazione, per la stesura definitiva importante documento programmazione del territorio e della economia della nostra provincia: sarebbe quindi auspicabile agire nella più ampia convergenza, poichè strumentalizzare questa e quella situazione, non ha mai portato al miglioramento delle condizioni delle popolazioni, ma solo raggiungimento di effimeri risultati personali o di settore.

Andrea Drago,
sindaco di Cortiglione
consigliere
provinciale «Grappolo»

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti 593.345
Nizza 726.390
Mombercelli 955.333
Montalia 997.555
Montemagno 63.666
CROCE ROSSA
Asti 417.741
Calliano 921.979
Canelli
Castello d'Annone: 401.368
Castelnuovo D.B. 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole 966.779
Isola 958.665
669.237
Bormida: 0144/86
Moncalvo 921.313
Montegrosso 953.175
Montiglio 994.696
San Damiano 975.910
Villafranca: 943.777-943.061
Villanova 948.445-948.555

FARMACIE DI

Ad Asti oggi di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Torretta**, via Corsi 1, telefono 211.363 e dalle 8 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta urgenti) la farmacia **Don Bosco**, piazza Vittorio Veneto 9, telefono 212.846.
Canelli: , via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi.
Nizza Merli, via C.Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

: 353.556; **Calliano**: 928.444; **Canelli**: 832.525; **Castel D.B.**: 011/987.6468; **Cocconato**: 907.503; **Costigliole**: 961.414; **Monastero Bormida**: 88.048; **Moncalvo**: 917.444; **Montechiaro**: 999.788; **Montemagno**: 63.263; 7821; **Rocca d'Arazzo**: 408.160; **Damiano**: 975.910; **Villafranca**: 943.644; **Villanova**: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

530.196; 0144/8103; **Canelli**: 823.863; **Castagnole Lanze**: 878.161; **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6152; **Costigliole**: 966.096; 917.100; **Montegrosso**: 953.095; **Nizza**: 721.623; **San Damiano**: 975.064; **Villanova**: 948.033

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 593.232-31.743; **Canelli**: 823.461; **Nizza**: 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

STATO CIVILE

SI Andrea De Rensis, tornitore, con Manuela Gelardi, operaia, Vito De Paolo, allievo agente P.P., con Carmen Carbone, commerciante; Piero Ciliberti, magazziniere, con Paola Rosio, impiegata; Giuseppe Virgilio, psicologo, con Paola Terrile, psicologo; Serafino Ippolito, operaio, Teresa Guerriero, operaia; Luca Staccione, elettricista, Sandra Torta, assistente agli anziani; Francesco Rallo, artista, con Carmela Lora, impiegata; Alberto Ciotti, barista, con Simona Camera, estetista; Salvatore Picciolo, agente immobiliare, con Laura Rusolo, agente immobiliare; Palmiro Giovinazzo, pizzaiolo, con Nunzia Giovane, cameriera; Pierluca Callegari, operaio, con Nadia Barbero, commessa; Diego Raiti, elettrauto, con Tiziana Gaetani, impiegata.

MATRIMONI: Gregorio Russo, carrozziere, Maria Grazia Marcuccio, collaboratrice domestica; Roberto Gabutti, imprenditore, Pilania Paulino Rubio, interprete.

MORTI: Giovanni Battista Di Matteo, 77, Canelli; Angela Bruscella in Marchioni, 60; Antonio Milano, 58; Giovanna Maria Orso in Calosso, 59, Cumiana; Giacinto Gonella, Scurzolengo; Angela Cerrato, 67; Francesco Bussolino, 81, S.Damiano: Carola Cantamessa in Tosello, 84.

Costantina Dusio, 92 anni.

SI SPOSERANNO: Giorgio Barbero, muratore, con Emilia Dafarra, operaia.

GIUNTA AMMINISTRATIVA

ASTI. Anche le cooperative o i consorzi astigiani potranno presentare domanda per accedere ai contributi previsti dal ministero del Lavoro a sostegno del settore. Le dovranno pervenire, venerdì, alla Direzione generale della cooperazione, divisione 3, vicolo d'Asti 12, 00159 Roma.

Il Consiglio comunale ha aderito all'iniziativa della Provincia per indurre i cittadini alla raccolta differenziata dei rifiuti: la deliberazione è avvenuta nell'ultima seduta. Il progetto dell'assessorato all'Ambiente prevede l'intervento operatori (volontari e non) per illustrare alle famiglie e scuole i metodi per separare i materiali.

CANTARANA. La minoranza guidata da Angelo ha votato contro la determinazione del Consiglio di utilizzare 120 milioni per realizzare un parcheggio in centro (una trentina posti). Secondo l'opposizione la creazione di nuovi posteggi non è tra le esigenze più urgenti del paese.

La Regione ha stanziato quasi 10 miliardi per l'Astigiano

Nuovi alloggi popolari

Ad Asti si faranno 42 abitazioni in corso Casale (prima previste in corso Alba)
A Vesime si restaura l'ex casa parrocchiale. Il Collegio geometri ha un sito Internet

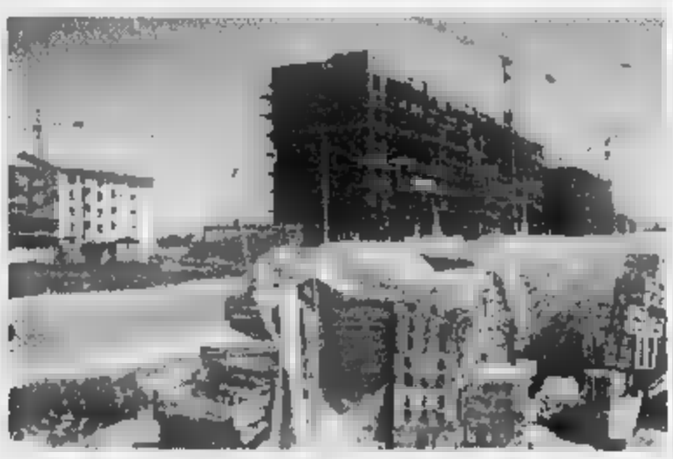
ASTI. stanno per aprire due cantieri per la costruzione di alloggi di edilizia popolare: uno ad Asti, per un totale di 42 alloggi, l'altro in val Bormida, a Vesime, per sei. L'intervento è reso possibile grazie al finanziamento della giunta regionale che, a completamento del programma '92/'95, ha stanziato per l'Astigiano poco meno di 10 miliardi (su un totale, per tutta la Regione 125). «Si tratta - spiega l'assessore regionale Franco Botta - interventi di edilizia residenziale sovvenzionata per la costruzione di alloggi popolari finanziati con fondi Gescal».

Ad Asti il cantiere sarà aperto a dell'Atc. «In un primo tempo, l'intervento previsto nel quartiere di corso Alba. In seguito all'alluvione alla determinazioni dell'Autorità di bacino, il Comune ha dovuto trovare una nuova area, individuata in corso Casale» ricorda Felice Cagliero, da pochi giorni ex direttore dell'Atc: manager di provata esperienza, è passato a guidare a tempo pieno l'Agenzia territoriale della casa di Torino. Al suo posto la Regione ha designato l'ing. Ubaldo Sabbioni, che sarà ufficialmente presentato nei prossimi giorni.

La località in corso Casale dove nascerà il nuovo insediamento è circa 400 metri dopo il ponte autostradale, sulla sinistra. «Questo - spiega il presidente dell'Atc, Ugo Bosia - è la prima tranche di un intervento più consistente che prevede alloggi. Entro pochi mesi si partirà con gli appalti».

Solo 6 alloggi saranno realizzati invece a Vesime, in questo caso l'intervento riveste particolare importanza poichè prevede il recupero di un immobile nel centro storico.

«Due anni fa - spiega il sindaco Giuseppe Bertonasco - abbiamo acquistato l'ex casa parrocchiale che si affaccia proprio sulla piazza principale del paese. Oltre a dotare nuovi alloggi Vesime, riusciremo così anche a restaurare e abbellire un pezzo del cuore del paese».



Nell'Astigiano si stanno per aprire due cantieri di edilizia popolare

Il progetto, già pronto, prevede alloggi da 70 mq e altrettanti da Entro l'estate potrebbe essere aperto il cantiere. «Vesime negli ultimi anni ha perso famiglie proprio perchè qui non si trovavano più alloggi. Questi che andremo a realizzare saranno riservati soprattutto ad anziani o persone sole».

Restando in tema «urbanistico», il Collegio dei geometri annuncia di aver attivato, grazie alla Provincia, un sito Internet (geom—provincia.asti.it), attraverso il quale si può accedere, gratuitamente, a informazioni riguardanti l'edilizia. [f. la.]

Rustici

Progetto del Ppi per il recupero

ASTI. Ampliare le abitazioni senza ulteriore utilizzo di terreno e quindi risparmiando. Un'ipotesi allettante di cui si parlerà oggi, alle 11,30, alla sede provinciale del partito popolare italiano in via Giuliani 5 ad Asti.

Durante l'incontro verrà illustrato il progetto legge presentato dal gruppo del Ppi in Regione. Interverranno il segretario provinciale del partito, Roberto Vercelli, l'assessore alle Finanze e al Personale del Comune di Asti, Mauro Trivelli Antonino Saitta, presidente del gruppo primo firmatario del progetto di legge.

L'argomento è di grande interesse anche per l'Astigiano. L'iniziativa dei popolari è incentrata sulla possibilità di allargare la propria abitazione senza utilizzare altro suolo e risparmiando sugli oneri urbanizzazione, grazie al recupero, a fini abitativi, dei sottotetti e dei rustici. [r. s.]

Le aziende si preparano al Vinitaly di Verona

Vini e spumanti canellesi cercano fans all'estero

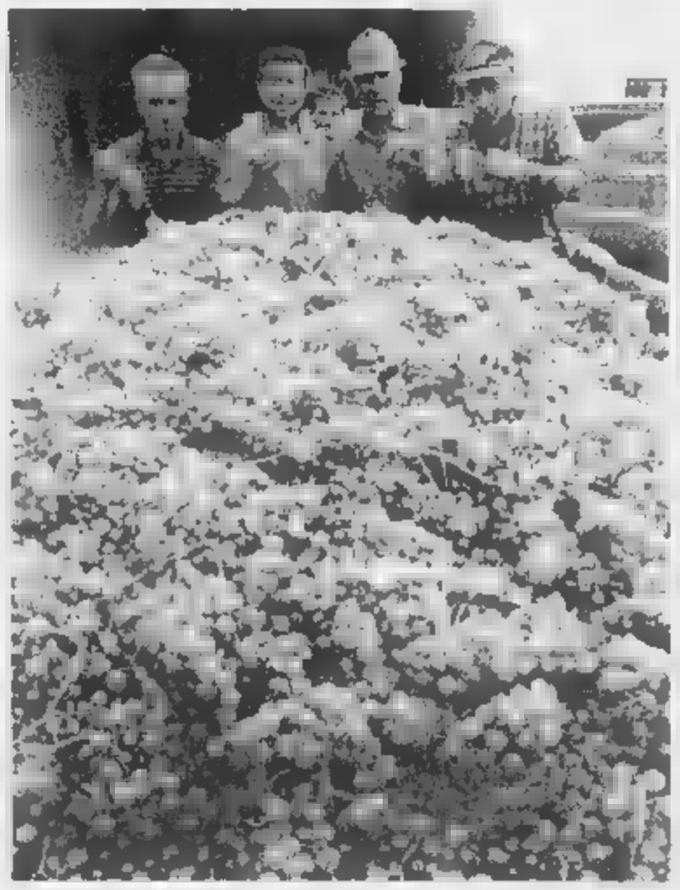
CANELLI. Una presenza «storica» quella dei canellesi al VinItaly di Verona (il salone internazionale dedicato al vino si terrà nella città scaligera dal 4 all'8 aprile); ma negli anni, accanto ai grandi marchi cittadini legati alla spumantistica (Gancia, Bosca, Tosti, Riccadonna, Contratto) alla fiera veronese sono comparse anche aziende vinicole meno che hanno conquistato mercati e credibilità.

Tra queste le canellesi «Villa Giada» (a conduzione famigliare), e la Cantina sociale di Canelli, uno degli enopoli più antichi del Piemonte.

La sede di «Villa Giada» in regione Ceirole, sulla strada che dalla collina di Sant'Antonio di Canelli porta a Calosso. L'azienda in una cascina ristrutturata. Titolari sono Andrea Faccio, 25 anni e i genitori, Gian Alberto e Lidia. «E' il terzo anno che partecipiamo al VinItaly - dice il giovane -. Verona è un appuntamento importante. Esserci significa avere la possibilità incontrare i propri clienti combinare qualche buon contatto con gli operatori esteri». Villa Giada (il nome è la combinazione delle iniziali dei nomi dei titolari) produce ogni anno 85 mila bottiglie di vino; per la maggior parte barbera. Sui 500 milioni giro d'affari: 18 gli ettari di vigne di proprietà. Recente l'acquisto di 5 ettari vigneti barbera ad Agliano, in frazione Dani. «Cosa mi aspetto da Verona? Soprattutto un'affermazione della nostra immagine e dei nostri prodotti» dice Andrea Faccio

Alla Cantina sociale di Canelli, negli storici uffici di via Bosca, in vista del VinItaly, si respira aria di rinnovamento. Lo confermano presidente e direttore dell'enopolio, rispettivamente Luigi Scaglione e Osvaldo Brondolo, entrambi enologi. Spiega Scaglione: «Dopo 66 anni di attività, siamo in pieno restyling. Lo anno la ristrutturazione dello stabilimento di via Bosca, prossimamente della sede di pigiatura e stoccaggio di via Cassinasco». I soci della Cantina sociale canellese sono 250; tutti nell'area del Canellese. Portano all'enopolio la loro intera produzione di uva: «Produciamo annualmente un milione e 300 mila bottiglie, sono un terzo del prodotto globale - dice Brondolo -. Il resto è vino che vendiamo sfuso». L'80% è Moscato d'Asti, poi ci o Barbera, Dolcetto, Brachetto, Cortese e altri vini piemontesi. Il giro d'affari è circa 8,5 miliardi. Brondolo Scaglione credono nell'appuntamento di Verona (la Cantina vi partecipa dal '90), «E' una vetrina internazionale. Lì sono le migliori opportunità per sviluppare le esportazioni». Così viene fuori che la Cantina sociale canellese manda all'estero il 30% del vino imbottigliato (Usa, Germania, Brasile, Messico) con qualche apertura promettente il Giappone dove piace il Freisa d'Asti spumante e naturalmente il Moscato d'Asti.

[fi. l.]



Soci della cantina sociale di Canelli davanti ad un carico di uva moscato

Duro attacco delle associazioni ambientaliste (Italia Nostra, Legambiente, Lipu Wwf)

«Sugli argini il MagisPo sbaglia»

In un documento si criticano gli interventi di disalveo in particolare sul Triversa e sul Borbore
Accuse anche contro gli Enti locali: «Non hanno fatto i controlli». Proposti progetti alternativi

ASTI. «Lavori eseguiti il più delle volte perizia e probabilmente senza adeguato controllo tecnico, con la conseguenza di accentuare notevolmente la situazione di pericolo provocando il cedimento delle sponde sotto l'azione erosiva dell'acqua e incrementando la velocità delle corrente».

Quattro associazione ambientaliste (Italia Nostra, Legambiente, Lipu e Wwf) sparano a zero contro gli interventi disalveo decisi dal MagisPo lungo i corsi d'acqua dell'Astigiano. Gli ultimi casi di dissesto riguardano il cedimento delle sponde del Triversa, nel comune di Tigliole, e la scomparsa progressiva di terreni agricoli, lungo il corso deviato del Borbore, a Celle Enomondo ad Asti (frazione Revignano).

Episodi denunciati, nelle settimane scorse, dai proprietari dei fondi danneggiati, dal Comune di Tigliole e dal presidente di Circoscrizione Revignano-Vaglierano, Giuseppe De Mita.

Gli ambientalisti, che già dopo l'alluvione criticarono i primi interventi di ripulitura lungo il Tanaro e firmarono esposti alla magistratura, ricordano che stavolta l'abbattimento di alberi tipici (salici, ontani), capaci di trattenere le rive con le loro radici, è «assai più grave perchè in aperto contrasto con precise norme di legge».

Le associazioni citano il testo unico sulle opere idrauliche, redatto nel lontano 1904, e la più recente circolare (1996) della Regione, indirizzata agli amministratori locali. Quest'ultima dispone di salvaguardare «la dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripariali o le zone di deposito alluvionale adiacenti».

Scrivono Wwf, Legambiente, Lipu e Italia Nostra nel lungo documento redatto in questi giorni: «E' utile ricordare che le inondazioni non sono calamità naturali, ma la conseguenza diretta di una gestione dissennata del territorio, aggravatasi negli ultimi decenni disboscamenti, abbandono di terreni collinari o montani, monocolture sempre più estese con eliminazione di siepi alberature, insieme la sempre più diffusa impermeabilizzazione del suolo, l'edificazione in aree golenali unite all'irrigidimento del sistema idrografico a causa di rettifiche, restringimento e canalizzazione dei corsi d'acqua».

A seguire, nel documento, dopo gli attacchi al MagisPo, un altro duro atto d'accusa contro gli enti locali: «Rimarchiamo anche con disappunto - scrivono gli ambientalisti - che tutto ciò è avvenuto continua succedere nel disinteresse delle autorità preposte al controllo e degli amministratori, se addirittura il loro esplicito avvallo, spesso alla ricerca di un consenso popolare il più delle volte non suffragato da presupposti tecnici».

Gli ambientalisti insistono, infine, affinchè lungo le sponde si dia il via ad interventi di ingegneria naturalistica («se mantenuti livello naturale, i corsi d'acqua rappresentano dei complessi ecosistemi che svolgono importanti funzioni ecologiche e sociali») e contemporaneamente chiedono «l'intervento delle autorità preposte alla vigilanza e al controllo per verificare la correttezza tecnico-amministrativa dei lavori fino a oggi svolti lungo fiumi e torrenti».

[l. n.]

Dovrà esaminare le alternative al Resol

Commissione Acna c'è anche la Provincia

ASTI. E' stata insediata la scorsa settimana al ministero dell'Ambiente, la Commissione mista tecnico-scientifica incaricata di esaminare le problematiche poste dall'Acna di Cengio ed il risanamento della Valle Bormida.

L'Amministrazione provinciale Asti, rappresentata a Roma dall'assessore Maria Grazia Arnaldo, ha designato a far parte della commissione l'ingegner Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia (che già faceva parte della Commissione come rappresentante dei sindaci); «Esperto di riconosciuto valore - è scritto in un comunicato della Provincia -, Veglio può contare sulla personale esperienza di molti anni d'impegno sul fronte del recupero ambientale della Valle Bormida».

«Alla costituzione della commissione - dichiara Maria Grazia Arnaldo - ha partecipato anche il ministro Ronchi e questo sta a significare l'importanza che la vicenda Acna riveste in questo momento. La commissione dovrà valutare in particolare le possibili alternative al Re.Sol., riferire su verifiche ambientali delle produzioni attuali, dare indirizzi per elaborare il piano di bonifica dell'intero sito. Già domani - aggiunge Arnaldo - ci sarà la convocazione dei tecnici perchè è emersa la necessità di affrettare i tempi. L'incertezza negativa dovendo assumere decisioni su un problema così complesso, avendo inoltre una valutazione d'impatto ambientale negativa sulle garanzie del Re.Sol.».

Giancarlo Veglio sindaco di Cortemilia designato nella Commissione scientifica sull'Acna

«Mini olimpiade» sul Tanaro

Variglie propone di trasformare i vecchi mestieri del fiume in giochi

Bagnanti sul Tanaro nel Dopoguerra quando il fiume era la spiaggia degli astigiani

ASTI. Ricorderanno giochi senza frontiere, ma dal carattere casereccio, direttamente sulle rive del Tanaro (un tempo considerato il dei poveri) e con i contendenti in gara per rappresentare gli antichi mestieri fiume: dai pescatori ai «griau» (sabbiatori), dalle lavandaie ai coltivatori di canapa.

Un'ipotesi cui sta lavorando la Circoscrizione di Variglie, una delle cinque frazioni cittadine (le altre sono San Marzanotto, Asti Sud, Asti Est e Quarto) a essere bagnate dal Tanaro. «Si pensa a una giornata di festa - spiega Piercarlo Beccaris, presidente di Variglie - per riavvicinare gli astigiani al fiume. In frazioni come la nostra, il Tanaro è sempre stato utile all'agricoltura, dopo l'alluè stato alquanto demonizzato. Noi vorremmo cercare di rinsaldare l'antico legame tra uomo e fiume».

L'iniziativa è per solo abbozzata e viene portata avanti in collaborazione l'ufficio Decentramento del Comune. I giochi senza frontiere, che saranno aperti anche alle altre circoscrizioni rivierasche, costituiranno solo un tassello della giornata sul corso d'acqua, che si punta a organizzare (la località non è ancora stata fissata e non è detto che sia Variglie) a fine giugno sotto il titolo di «Amico fiume».

«Gli aspetti che vorremmo sviluppare - indica Valter Muzio, in servizio al Decentramento - sono tre: il fiume come fonte di sostentamento, con la competizione sugli antichi mestieri, come occasione di svago e sicurezza».

Quest'ultima questione sarà affrontata attraverso brevi esercitazioni di protezione civile, mentre il momento del tempo libero troverà una cornice scenografica con l'apparizione, in Tanaro, di canoe e snavete, le tradizionali barche col fondo piatto. Ad alcune Pro loco sarà chiesto di assicurare parentesi enogastronomiche: un modo per rispolverare, in chiave moderna, la tradizionale «merenda» a base di pesce del Tanaro. Un'usanza che, in auge fino agli anni Cinquanta, è oggi definitivamente scomparsa.

[l. n.]

Il circolo «Punto di vista» organizza un corso per conoscere la natura

Lezioni sull'ambiente Canelli

Si insegnano botanica, entomologia e zoologia

CANELLI. Si chiama «Primo corso osservatorio Ambiente» ed ha uno scopo ambizioso: cambiare l'approccio nei confronti della natura.

Il progetto, organizzato dal circolo culturale canellese «Punto di vista» (il presidente è Bruno Fantozzi) con il patrocinio di Provincia e Comune e la collaborazione della Confartigianato e Cooperativa artigiana di garanzia di Asti e provincia, è articolato su otto incontri (dal 4 aprile al 30 maggio) rivolti soprattutto agli insegnanti delle scuole elementari e medie (anche se le lezioni, dalle 21 alle 23 nei locali del circolo in piazza San Leonardo di Villanuova, sono aperte a tutti).

Il progetto prevede un itinerario naturale che parte dalla geomorfologia del territorio; include materie come «l'ecologia urbana», la botanica e la zoologia applicata, affronta temi come l'entomologia (lo studio degli insetti), l'erpetologia (la scienza che studia i serpenti) per toccare argomenti quali il rapporto uomo-ambiente.

Bruno Fantozzi presidente del circolo culturale canellese «Punto di vista»

Al termine si terrà uno «stage» che si concretizzerà in una visita guidata tra le colline e i boschi tra Langa e Monferrato.

L'inizio è fissato per venerdì aprile con una lezione sulla geomorfologia del territorio (colline e fiumi); il relatore è Oreste Cavallo del museo «Eusebiano» di Alba. Il 10 aprile il tema sarà l'ecologia urbana (come i cittadini possono migliorare l'ambiente urbano); relatore sarà Dario Manuetti, presidente dell'associazione torinese «La città possibile», venerdì 18 aprile si discuterà di botanica applicata (il relatore Elio Dotta, coordinatore regionale del Corpo Forestale).

Nella lezione del 23 aprile si parlerà di insetti l'astigiano Ugo Bosia (entomologo e naturalista); il 7 maggio l'argomento verte sul rapporto uomo-ambiente con Angelo Rossi, funzionario dell'assessorato provinciale all'Ambiente Asti.

Nella lezione del 16 aprile si tratterà di serpenti con l'erpetologo albese Mario Burzio; sarà la volta di Elio Dotta con la zoologia applicata; infine, venerdì 30 maggio, è prevista una visita guidata sul territorio con gli uomini del Corpo Forestale. [fi. l.]

Da sabato al 12 aprile

Villafranca «gemelli» italiani

VILLAFRANCA. Ultimi preparativi paese per accogliere a partire da sabato un gruppo di studenti (accompagnati da genitori e insegnanti) di Villafranca Sicula (Ag) nell'ambito del gemellaggio «Villafranche d'Italia», a sua volta inserito in quelle d'Europa.

Per i bambini della scuola elementare (saranno ospiti di famiglie villafranchesi) si preparano otto giorni (fino al 12 aprile) fitti appuntamenti. Saranno accolti sabato all'arrivo a Caselle alle 14,30 e riceveranno il benvenuto del Comune (alle 18). Il programma prevede poi feste in piazza, scambi culturali, visite ad Asti (compreso il parco di Valleandona) e Torino, interventi inseriti nell'attività scolastica con la partecipazione dell'attore dialettale Emanuele Pastrone che illustrerà le tradizioni locali e altri relatori per narrare la storia del centro astigiano. [m. t.]

Casale, al punto decisivo l'iter per la sede dei carabinieri

Caserma fra 2 anni?

Manca solo il parere dell'Ute sulla congruità del canone d'affitto
Poi i lavori potranno iniziare. L'edificio sarà realizzato su 5 piani

L'attuale caserma è ormai obsoleta

CASALE. Il progetto per la costruzione della nuova caserma dei carabinieri, in un'area tra corso Indipendenza e piazza d'Armi, è stato approvato dalla commissione edilizia del Comune. Adesso manca soltanto un tassello: il benestare dell'Ute.

L'Ufficio tecnico erariale, a cui la pratica è già stata inoltrata, deve pronunciarsi sulla congruità della richiesta di affitto avanzata dalla società novarese Giuliani immobiliare. E' questa l'impresa che si è proposta di costruire l'edificio, di cui manterrà la proprietà per un certo numero di anni in cambio di un canone d'affitto che gli verrà corrisposto dal ministero della Difesa. Se la richiesta del canone verrà ritenuta accettabile, è probabile che entro un mese e mezzo si posi la prima pietra dell'attesissima caserma. L'impresa di Novara ha anticipato che occorreranno due anni di lavoro per la consegna dello stabile «chiavi in mano».

La nuova caserma dell'Arma è un'opera che ha assunto ormai l'aspetto di una leggenda. Ogni comandante di compagnia ha preso in mano la questione e si è prefissato di risolverla. Forse potrebbe riuscirci l'attuale comandante, il tenente Luca Pietranera? «Gli farò una statua» esclama Marco Viada, presidente onorario dell'Associazione carabinieri in congedo, che per anni, a sua volta, ha perorato la causa della nuova sede. Proprio di recente aveva pubblicamente ricordato come, già ai tempi della cattura del bandito Pietro Cavallero, avvenuta in un casello ferroviario di Giarole nel '63, si decise di portare l'arrestato ad Alessandria perché la caserma casalese non era idonea alle inevitabili riprese televisive.

Da anni si lamentano condizioni di disagio nello stabile di Giovane Italia. «Se anche l'iter va a buon fine - commenta il tenente Pietranera -, qui dovremo sopravvivere almeno altri due anni. Qualche intervento è necessario, sia all'interno sia all'esterno. Ad esempio, i marciapiedi sono malmessi».

Nell'area che dovrà ospitare la caserma sono stati già abbattuti ruderi per far spazio alla costruzione, che si svilupperà su cinque piani: tre adibiti a uffici, due agli alloggi dei comandanti di compagnia, stazione e nucleo radiomobile oltre alle camere dei carabinieri. Nel seminterrato ci sarà anche la mensa. Ampio, poi, lo spazio per il parco mezzi. **[s. m.]**

Appello della Croce rossa

I nuovi locali all'inizio del '99
«Ma serve l'aiuto dei casalesi»

CASALE. La costruzione della nuova sede del sottocomitato casalese della Croce Rossa s'inizierà, quasi certamente, entro quest'anno per completarsi a fine '98 inizio '99. Dev'essere ultimato l'iter burocratico per appaltare l'opera che costerà un miliardo e trecento milioni.

Spiega il presidente Giulio Prosio: «La sede centrale della Cri finanzia una parte dei lavori, per 800 milioni. Per il restante mezzo miliardo perseguiamo due strade: faremo un mutuo, e, al contempo, lanciamo un appello tra la popolazione per raccogliere fondi, dai duecento ai trecento milioni».

I casalesi si sono sempre dimostrati generosi con la Cri che ha potuto acquistare numerose ambulanze, tra cui le attrezzatissime medicalizzate utilizzate dal «Centro emergenza» del Santo Spirito.

Ora che il settore dell'emergenza viene gestito e coordinato direttamente dall'Asl, la Cri concentrerà il proprio impegno soprattutto sul versante socio-assistenziale, oltre naturalmente, a fornire i volontari per l'emergenza del «118».

Nel campo socio assistenziale il sottocomitato casalese svolge già parecchi interventi: dal telesoccorso al trasporto dei pasti caldi a domicilio ad anziani e malati (per conto del Comune di Casale), al trasporto di disabili. La Cri, che conta oltre 500 volontari, ha stipulato convenzioni per i servizi socio assistenziali anche con otto Comuni del Monferrato e, sulla base di questi accordi, gli anziani vengono anche accompagnati a visite mediche, a ritirare la pensione, a fare commissioni di vario genere. «I campi di intervento sono molteplici, tenuto conto che la nostra popolazione sta progressivamente invecchiando» spiega Prosio.

Nei prossimi giorni, tra l'altro, si diplomeranno oltre cinquanta volontari «pionieri», ovvero tra i 18 e i 25 anni, e che hanno ricevuto, oltre a una preparazione di primo soccorso, anche una formazione di carattere socio-assistenziale. **[s. m.]**

S. Salvatore, in ospedale anche la figlia di Percivalle

Deceduto uno dei 7 feriti nello scontro frontale

CASALE. E' morta una delle sette persone coinvolte l'altra sera nello scontro d'auto sulla statale Casale-Alessandria, all'altezza del bivio per San Salvatore. E' Gioachino Caramello, 75 anni, di Genova, via Majorana 16/4. E' spirato ieri notte.

Tra i feriti c'è la figlia del deputato leghista Claudio Percivalle, morto lo stesso anno. La ragazza, Claudia Percivalle, 25 anni, di San Giorgio, ha riportato lesioni gravi: guarirà in dieci giorni.

La giovane laureata in legge, era sulla Punto condotta da Giorgio Leporati, 22 anni, di Casale, strada Torino 88, che ha riportato contusioni. A bordo c'erano anche Rosanna Saletta, 26 anni, strada Alessandria 192, e Stefano Baldovino, via Bligny. La vettura, diretta verso Casale, si è scontrata frontalmente con la Uno guidata da Caramello, che aveva a bordo la moglie, Maria Foltran, 68 anni, la sorella di lei Agnese Foltran, 66, di S. Salvatore, cascina Nuova 11, e il marito di quest'ultima, Andrea Collot, 76.

Lo scontro è avvenuto all'altezza della curva in corrispondenza delle strade per San Salvatore e Valdolenga, all'imbocco del rettilineo verso Mirabello. Per i rilievi è intervenuta la polstrada di Valenza. Secondo una prima ricostruzione, il genovese, proveniente da Valdolenga, si è immesso sulla statale per imboccare la provinciale per S. Salvatore senza accorgersi che da Alessandria arrivava la Punto. L'urto è stato violento. I feriti sono stati soccorsi da ambulanze partite dal Centro emergenza del «Santo Spirito» e da San Salvatore.

La più grave è apparsa inizialmente Rosanna Saletta. Il medico del «118» ha ipotizzato un trauma cranico e toracico alla colonna vertebrale: la ragazza è stata trasferita con l'Elisoccorso all'ospedale di Alessandria. Nella notte, gli accertamenti diagnostici hanno consentito di formulare una diagnosi più favorevole: solo contusioni, Rosanna Saletta si rimetterà in dieci giorni.

Gravi erano subito apparsi anche Caramello e Collot, il primo alla guida della Uno, il secondo al suo fianco. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale «Santo Spirito». Inutili sono stati gli sforzi dei medici per salvare la vita al pensionato genovese. Collot è in rianimazione in condizioni disperate per trauma cranico. Maria e Agnese Foltran, pure ricoverate a Casale, dovrebbero invece guarire in 30 e 20 giorni: la prima ha riportato la frattura dell'omero sinistro e la seconda la frattura di alcune costole. **[r. al.]**

AD OCCIMIANO

L'addio alla pensionata

OCCIMIANO. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Lidia Rota Patrucco, 74 anni, rimasta coinvolta in un grave scontro d'auto avvenuto la settimana scorsa sulla provinciale Casale-Valenza. La cardiopatia da cui era affetta da anni è stata fatale alla donna, che non aveva riportato ferite gravissime. Anzi, nella tarda mattinata di Pasqua le sue condizioni sembravano in via di miglioramento, anche se i medici di Rianimazione la tenvano costantemente sotto controllo. La situazione è precipitata in meno di un'ora. La cerimonia funebre si è svolta nella chiesa parrocchiale di Occimiano, il paese dove la donna abitava. Lidia Rota lascia il marito e due figlie, tra cui una, Rita Patrucco, che è medico di base. Intanto proseguono le indagini delle forze dell'ordine per identificare la misteriosa automobilista dai capelli chiari e che indossava un paio di occhiali da sole, alla guida di una vettura scura (forse una Bmw), autrice di un sorpasso azzardato che avrebbe causato indirettamente lo scontro frontale della Volvo guidata da Giovanni Negri, genero della pensionata defunta, e di una Fiesta diretta verso Casale. **[s. m.]**

Ospite in casa rubò la carta d'identità e sostituì la fotografia

La strana truffa dell'albino che prese il posto dell'amico

CASALE. Una raccomandata inviata dall'Omnitel al casalese Domenico Biasi, 31 anni, in via dei Grani, ha consentito di smascherare una truffa messa in piedi da un suo ex compagno di scuola. Gli agenti del commissariato sono risaliti al presunto responsabile dell'inganno, Vincenzo Lipari, 32 anni, già abitante a Casale, in via Saffi, poi trasferitosi a Torino, in via Verona.

Due gli episodi strani che Biasi, a metà marzo, era andato a raccontare ai poliziotti. Il casalese, che è spesso lontano da casa perché fa lo chef sulle navi, aveva incaricato la madre di cercare la sua carta d'identità, perché si era accorto di non averla tra gli altri documenti. La donna, però, non l'aveva trovata.

Poco tempo dopo il secondo fatto inspiegabile: a Biasi è stata recapitata una raccomandata in cui la Omnitel denunciava l'interruzione del servizio sull'apparecchio portatile a lui intestato, per morosità.

«Ma io non ho mai avuto un telefono cellulare» ha precisato Biasi in commissariato. Le ricerche degli investigatori hanno condotto alla Polfer di Asti dove risultava che un tal Domenico Biasi aveva denunciato di essere stato derubato del documento d'identità. La particolare capigliatura di Lipari ha chiarito la vicenda. Infatti, gli agenti della Polfer ricordavano bene che l'uomo che aveva sporto denuncia era albino, una caratteristica non tanto frequente da potersene dimenticare. E Biasi ricordava di aver ospitato l'ex compagno di scuola a casa sua e lì Lipari si sarebbe impossessato della carta d'identità, mantenendo le generalità di Biasi ma sostituendo la fotografia. Lipari ha qualche vecchio conto con la giustizia, così utilizzava il documento «pulito» ad esempio, per attivare il telefono cellulare, pagando la prima bolletta su un conto del Banco Ambrosiano e lasciando insolute le successive. E' stato denunciato per truffa e sostituzione di persona. **[s. m.]**

Orologi spariti donna a giudizio

CASALE. E' stata rinviata a giudizio per appropriazione indebita la vercellese Mariella Mentigazzi, 54 anni, molto conosciuta a Casale perché per alcuni anni fu titolare della boutique «Il sagittario», in via Volpi. E' accusata di appropriazione indebita ai danni dell'orefice Lino Boggione, via Liutprando.

Secondo l'accusa, la donna nel settembre '95 si presentò dal gioielliere chiedendo di esaminare orologi. Boggione le concesse di portarne a casa sette per farne scegliere uno al marito. Ma la donna non si fece più vedere, nonostante ripetuti solleciti telefonici da parte del negoziante.

Da qui la denuncia sporta da Boggione che, però, adesso sembrerebbe intenzionato a ritirare la querela. **[s. m.]**

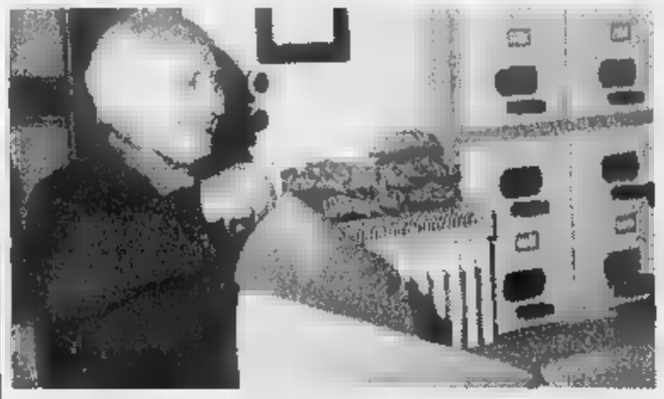
Teodoro Negro, 87 anni, conosciuto in tutta la Val Bormida come «l setmin»

E' morto l'erborista di Cessole

Fu l'inventore dell'amaro di erbe «Toccasana»

CESSOLE. Teodoro Negro, 87 anni erborista da quando ne aveva 14, protagonista di una di quelle storie di Langa che assomigliano un po' ad antiche leggende, è morto nel sonno nella notte tra il lunedì di Pasquetta e martedì.

L'uomo che moltissimi, tra Piemonte, Liguria e Lombardia, conoscevano come «l setmin», se n'è andato nel suo letto, serenamente, dopo qualche mese di afflizione per le gambe che non lo portavano più dove voleva. Accanto a lui la moglie Ida, 85 anni; la figlia Matilde, medico ed erborista; e la nipote Luigina, erborista. «Era sereno e preparato alla morte» dice il giovane nipote Valter Porro, titolare dell'azienda «Toccasana Negro» che produce e distribuisce l'omonimo amaro inventato anni fa proprio dall'erborista di Cessole.


Teodoro Negro, l'erborista di Cessole inventore del Toccasana morto a 87 anni

L'amore di Teodoro Negro per le erbe è cominciato intorno agli anni Venti. La dell'infanzia in regione Varina, gli anni vissuti a stretto contatto con la natura della Langa Astigiana, avevano lasciato un solco profondo nell'animo del giovane Negro. Così dai racconti dei vecchi contadini e dalle letture dei primi manuali di erboristeria, era nata una vocazione che avrebbe condizionato l'intera vita di Teodoro Negro.

Più tardi, la fama del «setmin» avrebbe travalicato i confini comunali del piccolo centro della valle Bormida. Sarebbero venuti in molti anche da Torino, Cuneo, Genova e Milano (e non solo dai paesi dell'Astigiano, dell'Alessandrino e dell'Albese) a chiedere l'impacco per il mal di schiena o il decotto «miracoloso» per lo stomaco e la digestione.

Era nato così anche il famoso amaro fatto di 37 erbe lasciate in infusione nell'alcool col procedimento di macerazione «a freddo». Una ricetta che l'erborista aveva consegnato a Romano Porro, padre di Valter e marito di nipote Luigina. «Attrezzate un laboratorio e mettete l'amaro in bottiglia: sarà un successo» aveva detto il vecchio erborista. «E ragione - dice Valter Porro -. Il "Toccasana" ora è conosciuto in tutto il Nord Italia e sta imponendosi anche all'estero».

I funerali sono previsti per domani; alle 15 la salma e il corteo funebre partiranno dall'abitazione del defunto, in regione Sant'Alessandro, per raggiungere direttamente il cimitero di Cessole dove si svolgerà la cerimonia funebre officiata dal parroco don Piero Lecco. Così ha voluto la famiglia per permettere a tutti coloro a cui l'erborista per settant'anni ha curato gli acciacchi di dare l'estremo saluto al vecchio «setmin».

Filippo Largaro

Convegno da oggi al Seminario Minore di Acqui

Quattro giorni sul turismo con delegazioni straniere

ACQUI TERME. «Mille giorni di turismo al 2000». E' lo slogan del secondo Convegno transnazionale progetto Adapt - Essenthia, organizzato dal Comune e dalla Società Consortile Langhe - Monferrato - Roero, che prenderà il via questa mattina nell'Aula Magna della sede decentrata dell'Università di Genova, al Seminario Vescovile Minore (piazza Duomo).

Il denso programma dei lavori della quattro giorni sul turismo, vedrà anche la partecipazione di due delegazioni provenienti dalla Germania e dalla Spagna. Il progetto europeo Adapt - Essenthia è stato elaborato in compartecipazione con il Verein zur Forderung des Tourismus in Mitteldeutschland e.v. della Sassonia e l'Eurocei, Centro Europeo De Empresas e Innovacion di Siviglia.

«Nasce dall'esigenza di rilanciare il settore turistico e termale ad Acqui e dell'Acquese - spiega il sindaco Bosio, che è anche presidente della Langhe Monferrato Roero -. Proprio per questo si è resa necessaria un'accurata indagine del turistico alberghiero da parte di una società specializzata, la Deloitte & Touche Consulting Group, che ha già realizzato "business plan" per altre regioni dell'Europa a forte turistica, che però, come nel caso dell'Acquese, avevano necessità di un forte rilancio».

L'inizio dei lavori è previsto alle 9,30, con il saluto del sindaco, dell'assessore regionale Gallarini e dell'assessore provinciale al turismo Cuttica di Revigliasco. Poi Umberto Fava, direttore dalle Langhe Monferrato Roero, i dottori Bearzatto e Tedeschi consulenti della Deloitte & Touche e responsabili dell'indagine del settore turistico albeghiero; infine l'assessore Cuttica. Il convegno proseguirà fino a sabato, al mattino. **[g. l. f.]**

Il programma è da definire, intanto con le festività pasquali ha preso il via la stagione turistica

Il Sacro Monte in attesa del Presidente

Al via i sopralluoghi per il pellegrinaggio di Scalfaro a Crea il 26

CREA. Al Santuario di Crea, ogni anno meta di decine di migliaia di fedeli e di turisti, è cominciato il conto alla rovescia per la visita di un pellegrino eccellente, il Presidente della Repubblica. Oscar Luigi Scalfaro sarà a Crea sabato 26 aprile, in forma privata, a conclusione di una visita ufficiale in provincia di Alessandria. L'ha invitato al Santuario il vescovo di Casale, monsignor Germano Zaccheo, suo concittadino e amico di lunga data.

«Per il momento - commenta il rettore monsignor Carlo Grattarola - conosciamo nel dettaglio il programma della visita. C'è comunque già stato un sopralluogo da parte di uomini del Quirinale».

Sicuramente il Presidente si fermerà in raccoglimento in Basilica, nella cappella dedicata alla Madonna di Crea. Al Santuario ci si augura però che Scalfaro si rechi anche ad ammirare il restaurato Paradiso, la più grandiose delle cappelle del Sacro Monte. Il Presidente potrebbe pure sostare al ristorante del Santuario.

Il Presidente probabilmente visiterà la restaurata cappella del Paradiso

Il giovedì santo alcuni funzionari sono saliti a Crea, incontrando anche i responsabili del Parco naturale. A Pasqua, poi, c'era il prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto, che ha coniugato i doveri d'ufficio col piacere di una gita con alcuni ospiti al Santuario monferrino.

Proprio con le festività pasquali si è tradizionalmente aperta la stagione del turismo e dei pellegrinaggi. Tantissimi, come ogni anno, i visitatori. In oltre 430 saliti al Paradiso. La cappella, dedicata all'incoronazione di Maria, oltre 300 statue e figure, lo scorso anno è stata visitata da 19.682 persone paganti. Quest'anno la visita (l'ingresso costa 2 mila lire, mille i ridotti, potrebbe esserci un piccolo ritocco) è possibile al sabato, alla domenica e nei giorni infrasettimanali festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. «Almeno per aprile - si sottolinea al Parco - ci sarà invece apertura nei giorni feriali, ma eventuali comitive possono fissare visite prenotazione rivolgendosi ai noi». Il telefono è 0141/927120.

Mauro Facciolo

Nel ponte pasquale

Allarme incendi a San Damiano Asti e Canelli

ASTI. Ancora incendi, nell'Astigiano, causati da siccità e imprudenza.

A San Damiano, in frazione San Carlo, ha preso fuoco una tettoia di proprietà di Maria Canta, 70 anni e Sergio Raffero, 43. Le fiamme hanno minacciato anche di estendersi ad una cisterna di gasolio: ma l'intervento dei vigili del fuoco di Asti ha scongiurato il peggio.

Altra emergenza a Canelli, dov'è andato semidistrutto un porticato adibito a locale cucina nell'abitazione di Enrico Soria, regione Castellazzi. Sono accorsi i pompieri volontari di Nizza. Pare che a causare il rogo sia stato il surriscaldamento della canna fumaria. Paura infine ad Asti, in un bosco tra Valmanera e Bricco Roasio di proprietà di Michele Roasio. Allo spegnimento hanno contribuito anche i proprietari di appezzamenti vicini che hanno «tagliato» il fronte del fuoco con zappe e badili. **[r. s.]**

Inedite consultazioni tra i dipendenti dell'industria di vini

Vi piacciono i nuovi «spot»? Voto in fabbrica alla Barbero

CANALE D'ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Sui muri del nuovo stabilimento campeggiano i marchi «Aperol soda» e «Frangelico» i due prodotti che stanno facendo lievitare il fatturato della «Barbero 1891». La società è controllata dalla famiglia Barbero, con una partecipazione azionaria degli irlandesi del gruppo Cantrell & Cochrane (hanno tra gli altri i marchi Ballantines e Courvoisier).

Il «Frangelico» spopola in America, il prodotto anche in Venezuela, l'Aperol Soda, nato nel 1995, dopo l'acquisizione da parte della Barbero dello storico marchio Aperol, si è inserito bene nell'agguerrito mondo dei aperitivi. Nel comparto da 800 milioni di bottigliette l'anno, il tre gradi ha conquistato l'8% della quota di mercato, insidiando Crodino e Campari, Cinzano e Bitter soda.

Una sfida che si disputa ogni giorno nei mila bar italiani e che si gioca anche a colpi di spot e investimenti publicitari. Nella primavera del 1995 l'Aperol soda venne lanciato con lo slogan «Tutti lo sapranno il frizzo giusto è la novità dell'anno». Lo spot, piuttosto allegro mostrava due baristi giocolieri (uno molto somigliante a Ricard Gere) intenti a far volteggiare le bottigliette prima di stapparle. «E' stato un successo» commenta Emilio Barbero, l'industriale, ex sindaco di Canale, che è il fratello Bruno segue da vicino l'attività dell'azienda di famiglia, specializzata in vini e spumanti (stanno rilanciando anche lo storico marchio Serafino).

Ma, alla terza stagione c'è bisogno di un nuovo messaggio, anche perchè i concorrenti non sono rimasti con le mani in tasca. Il Crodino ha puntato sull'ironia di un assetato Diabolik, la Campari affida lo slogan «mai per caso» a enigmatiche donne e bicchieri tintillanti ghiaccio, mentre la Martini ha fatto scuola con la ragazza del panfilo dal vestito impigliato e sfilacciante.

«Le fortune degli aperitivi sono molto legate al successo delle campagne pubblicitarie - commenta Domenico Colla, l'amministratore delegato della Barbero, l'uomo delle strategie di vendita - per la nostra nuova uscita investiremo circa 12 miliardi. Molti dei concorrenti e per questo abbiamo bisogno di un messaggio che si faccia ricordare».

All'agenzia sono stati commissionati quattro spot e altrettanti slogan. A lavoro finito sono arrivati i pareri degli esperti e il responso di un sondaggio su gradimento e capacità di essere ricordati. E' stato consultato anche uno psicologo.

«Tutto giusto, ma non ci basta - commenta Emilio Barbero. E così per avere opinioni in più a Canale hanno pensato di consultare anche i dipendenti, in sorta di inedito referendum sugli spot. Una novità nel mondo industriale italiano. A impiegati e operai (un centinaio in tutto) sono stati mostrati e più riprese i quattro spot, chiedendo impressioni e pareri.

Ma che cosa c'è in questi spot?

Alla Barbero non vogliono scoprire le carte. Sono stati definiti filmati «fuori dagli schemi». Uno si sa che è ambientato in un ristorante, un altro in piscina. Il terzo richiama i tatuaggi e l'ultimo prende in giro il vecchio intervallo della Rai.

Quale avranno scelto i dipendenti? «I pareri sono variegati, è stata una consultazione utilissima. Tra pochi giorni, dopo il Vinitaly, decideremo» annuncia Emilio Barbero.

E dopo l'«Aperol soda», cambierà forse anche lo spot del fratello Aperol. La bella ragazza dalle lunghe gambe non scivolerà più dalla ringhiera delle scale per affrontare la rivale?. Chissà, forse la salveranno gli operai.

Sergio Miravalle

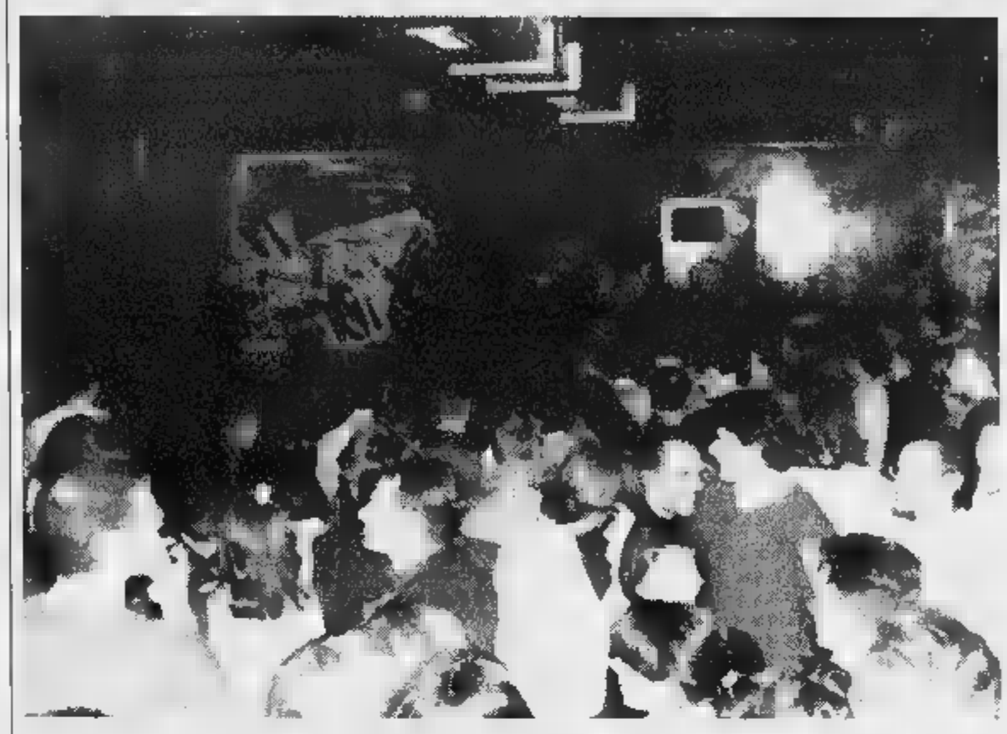
A CANELLI

Convention Gancia con i francesi

CANELLI. A pochi giorni dal VinItaly di Verona che si apre venerdì 4 la Gancia raduna la forza vendita italiana per una intensa serie di appuntamenti. «Gancia punta tutto su Gancia» è il titolo della convention che si avvia oggi. «E' la conferma di voler puntare sulle capacità dei propri uomini e sul valore delle proprie origini» fanno sapere dall'azienda; «Presenteremo novità per il marketing e l'immagine dei prodotti» chiarisce Lamberto Vallarino Gancia, uno dei «giovani» alla guida dell'azienda di famiglia. E' a proposito di novità da segnalare che nei quattro giorni di convention (attesi oltre un centinaio di venditori e manager) non si discuterà solo di «made in Gancia»: tra oggi e domani al teatro Balbo si parlerà, anche con i responsabili francesi, rispettivamente dello champagne Piper Heidsieck e del liquore Cointreau, due dei prodotti di punta del colosso multinazionale Remy-Cointreau, col quale, dal '96, la Gancia ha un accordo commerciale. Durante la convention sarà annunciato anche il nuovo spot per le tv del Pinot di Pinot, il cui contenuto è ancora top secret. Infine, sabato sera, dal Castello Gancia di Villanuova sopra Canelli (residenza del presidente della Gancia Spa, Lorenzo Vallarino Gancia) partiranno fuochi artificiali che illumineranno tutta la città. [fi. l.]

L'industriale Emilio Barbero (a destra) di Canale e il canellese Lamberto Gancia

Mercoledì i risultati del nostro referendum



Magnifici della notte ecco la volata finale

IL referendum «I magnifici della notte», che mette a confronto le discoteche e i locali «di prima serata» del Piemonte e della Valle d'Aosta, è ormai arrivato alle battute finali. Domenica, giorno di Pasqua, è stato pubblicato l'ultimo tagliando. Votare, come sempre, è semplice: basta indirizzare i coupon a questo indirizzo: La Stampa - I magnifici della notte, casella postale 2, 10100 Torino centro. Saranno considerati validi quelli pervenuti entro sabato prossimo, 5 aprile, poi all'agenzia «Dieci e lode» cominceranno i conteggi per conoscere i vincitori.

Questa settimana, dunque, niente classifiche: quelle definitive saranno pubblicate mercoledì prossimo, 9 aprile. Quel giorno conosceremo dunque la discoteca che, secondo i lettori, è degna di essere incoronata «regina» di Piemonte e Valle d'Aosta. Stesso discorso per la categoria «Drink e music», che raggruppa pub, piano bar, disco bar, birrerie, vinerie e tavernette, insomma tutti quei locali dove giovani e meno giovani si ritrovano dopo cena.

Vale la pena ricordare le due classifiche prima della volata finale. Per la categoria discoteche era in testa Midnight express con 2678 voti, seguita dall'Eze (1807), dal Nabila (1552), dall'Arena (1510), dal Garage disco club (1399) e dal The Kelly Green (1041). Tra i «Drink e music» in vantaggio invece il Feeling (2988), seguito da birreria Bar sport (2365), Wild cats (2100), Grisù (1486), Le Griffon (1430) e Jazz Matazz (1017). Come si vede una situazione ancora fluida e aperta a ogni risultato.

USATO FINANZIATO
DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO:
GUIDATE SUBITO
E PAGATE IN 24 RATE A TASSO ZERO.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ASPETTANO ANCHE SABATO 12 E DOMENICA 13 APRILE.

USATO DI TUTTE LE MARCHE FINANZIATO FINO A 12 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO.

I Concessionari Alfa Romeo dispongono di un'ampia scelta di vetture usate un passato conosciuto ed un futuro promettente. Queste vetture infatti sono state possedute da automobilisti che le hanno amate e curate finchè hanno deciso di scegliere una Alfa Romeo. Selezionate e ricondizionate con attenzione dai migliori specialisti, sono state rigorosamente selezionate per offrirvi il piacere di guidarle ancora a lungo. Oggi i Concessionari Alfa Romeo vi propongono queste vetture a prezzi decisamente accessibili e con un interessante finanziamento. Inoltre ritirano il vostro usato, di qualsiasi marca, valutandolo secondo le migliori quotazioni di mercato. Informatevi sui dettagli di questa iniziativa valida fino al 31 maggio 1997.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO*:

Importo da finanziare: L. 12.000.000	24 rate mensili da: L. [illegible]		Scadenza primo rata: dopo 35 gg.
Spese gestione pratica: L. 250.000	T.A.N.:	0%	T.A.E.G.: 2,02%

*Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

REAL CAR
ASTI - [illegible] - CORSO CASALE, 130/A - TEL. (0141) 274066
CANELLI (AT) - PIAZZA UNIONE EUROPEA, 16/17 - TEL. (0141) 824271

Concessionari Alfa Romeo

PAUSA CAFFE'

Quell'artista di Montiglio «ferma» il tempo sui muri

Mario Tebenghi, 75 anni, [redacted] ad una delle [redacted] meridiane

DA come dipinge [redacted] capisce che lei è [redacted] bravo pittore. Perché Mario Tebenghi ha scelto di dedicare la sua vita alle meridiane anziché alle tele?

Perchè la misurazione del tempo [redacted] parte della storia dell'uomo. Mi affascinano gli antichi sistemi, gli strumenti. Il tempo non è un'entità astratta, si materializza nelle cose che facciamo quotidianamente. Inoltre, studiando le tecniche antiche di misurazione, mi sembra [redacted] rivivere il passato.

Ha cominciato presto?

A 12 anni disegnavo moltissimo. Mio padre, panettiere a Montiglio, [redacted] diceva che a disegnare si perde tempo. Io non gli davo retta e giravo i paesi con Cichin affrescatore di soffitti [redacted] fabbricante di meridiane. Gli portavo la borsa dei colori e pennelli. Stavo attento a [redacted] tracciava le linee delle ore: quando decorava i soffitti mi lasciavo dare qualche «tocco».

«Cichin» è stato il [redacted] primo maestro. E poi?

Si: prima di morire mi ha lasciato in eredità i suoi pennelli. Poi è successo questo: il marchese Borsarelli un giorno ha visto i miei disegni [redacted] gli [redacted] piaciuti. Allora mi ha procurato un posto di lavoro a Torino (all'Azienda statale delle strade, l'Anas di adesso) e mi ha trovato un maestro di pittura: Romolo Bernardi. Dopo un po' sono dovuto partire per il soldato.

E la pittura?

Prima di dedicarmici a tempo pieno ho fatto molti mestieri. Tornato da militare sono andato a lavorare alla Iecme. Dopodiche mi [redacted] trasferito a Torino ed ho trovato lavoro in uno studio di cartelloni pubblicitari. Ho lavorato con Armando Testa e a progetti di grafica e stampa della Fiat.

Anni dopo si è dedicato alle meridiane.

Appena ne ho avuto la possibilità. Mi piace questo mestiere, anche perché è itinerante. Io mi sento come l'ultimo discendente di una stirpe di girovaghi: credo di essere uno dei pochissimi superstiti. Ci contiamo sulle dita di una mano.

E' ancora «di moda» far dipingere la meridiana?

Paradossalmete la meridiana ha avuto un grande sviluppo con il diffondersi dell'orologio: serviva per regolare l'ora sui quadranti degli apparecchi meccanici, in quanto non c'erano altri riferimenti. Il declino è cominciato col segnale orario della radio.

Adesso, però, c'è una riscoperta delle meridiane.

Meno male. Non si tratta di un fatto solo decorativo, ma dell'interesse per un aspetto culturale molto importante.

Montiglio lo si può definire il paese delle meridiane?

Ce ne [redacted] ventisette: ventiquattro le ho fatte io. Ho parlato con l'assessore provinciale Piera Accornero che intende fare delle meridiane un motivo di richiamo turisrico.

E' molto impegnato?

Faccio le cose che mi piacciono. Adesso sto dipingendo una meridiana a Settime, a casa [redacted] mio amico Mario Amerio. A proposito di Settime: c'è una frazione che si chiama Meridiana, l'unico centro, in Italia, che ha questo nome. Una volta c'era l'orologio solare. Io mi sono dichiarato disposto a ridipingerlo: esattamente com'era, sulla base dei documenti.

Armando Brignolo

CHI E'

NOME E COGNOME: Mario Tebenghi
NATO: [redacted] Montiglio l'11 luglio 1922.
ORIGINI: il padre, Luigi, era titolare di una panetteria a Montiglio, la madre, Pia Donà, era originaria di Padova.
FAMIGLIA: è sposato [redacted] Anna Tiziani, torinese di Brusasco. Ha 2 figli, Danilo, 37 anni, rappresentante e Silvana, esercente.
IL PERSONAGGIO: di Tebenghi «meridianista» hanno parlato tutti i giornali d'Italia. Nell'83 è stato invitato da Enzo Tortora alla trasmissione televisiva «Portobello». E' cordiale e comunicativo, parla volentieri del suo lavoro.

Ricordando il suo primo maestro «Cichin», si dichiara disponibile a insegnare [redacted] mestiere [redacted] giovani interessati a continuare la tradizione. «Oggi a fare questo lavoro siamo rimasti in pochissimi» dice.
INTERESSI CULTURALI: l'astronomia e la storia soprattutto, ma legge anche pubblicazioni scientifiche. Ama la poesia dialettale piemontese: il suo poeta preferito è Domini Badalin.

E' stato tra i fondatori dell'«Accademia del Sole», nata [redacted] Torino e [redacted] conta oltre duecento associati con la passio[redacted] per le meridiane.
SPORT: in passato è stato un appassionato di ciclismo. Tra i suoi interessi anche la montagna. Ha praticato anche l'alpinismo.

[a. b.]

GIORNO E NOTTE

MONTECHIARO
Merengue e cucina messicana

Alla pizzeria pub «Basilikò» (regione Bettola) questa sera dalle 22 lezione gratuita di salsa, merengue, cha-cha-cha. Sono previsti balli di gruppo. Il programma gastronomico della serata propone piatti della cucina messicana.
Per prenotazioni telefonare al 906.380. Venerdì il [redacted] del Basilikò prevede invece musica, pizza, hamburger e sangria.

[redacted] D. BOSCO
Si balla funk, city jam e hip-hop

Prende il [redacted] oggi lo stage di aerobic jazz, funk, city jam e hip-hop. Sono previste tre lezioni (oltre quella di oggi, anche il 9 [redacted] l'11 aprile) in programma dalle 20 alle 22 nella palestra della scuola media. Lo stage sarà tenuto da Antonietta Fabrizio. Prenotazioni 011/992.73.54; 011/992.70.65.

ASTI
«Jude» alla sala Pastrone

Per la rassegna «Mercoledì al cinema», alla sala Pastrone stasera è in programma «Jude» di M. Winterbottom.
Gli spettacoli si terranno alle ore 20 e alle ore 22,30, ingresso 7 mila lire.

ASTI
Fotografie dalle finestre

Si inaugura oggi pomeriggio, alle ore 18, alla libreria «Alphabeta» di corso Dante 109, la personale di fotografia di Giorgio Pazienza, sul tema «La finestra: occhio della casa».
La mostra è organizzata dal Foto club della Cassa di risparmio di Asti e si svolge sotto il patrocinio della Fiaf. Resterà aperta sino a fine mese.

[redacted]
Dipingere le pizze

Da domani al 29 aprile, alla pizzeria «Grosso tornese» (piazza Umberto I) personale del pittore Giuseppe La Torre intitolata «Pittura e pizza». La mostra è visitabile tutti i giorni (escluso il mercoledì) dalle 16 all'ora [redacted] chiusura del locale.

Una scena del film «Jude» in programma questa sera alla sala Pastrone per la rassegna «Mercoledì al cinema» A fianco danze latino americane saranno il filo conduttore della serata al «Basilikò» di Montechiaro

Pubblicato il quinto «Quaderno»

L'Erca rispolvera pezzi di storia

NIZZA. E' uscito [redacted] qualche tempo il quinto volume dei «Quaderni dell'Erca», una preziosa raccolta [redacted] articoli sulla storia [redacted] tradizioni locali di Nizza e della Valle Belbo.

In questo numero ci [redacted] tre lavori di altrettanti studiosi legati alla zona: l'archeologa Roberta Lanzano racconta l'affascinante storia di una stele funeraria romana murata sulla facciata di una casa colonica di Canelli e la docente Donatella Gnetti illustra una squarcio [redacted] vita medievale che ha per protagonisti gli Asinari di Costigliole e Canelli, vassalli «inobedientes» alle prese con i Visconti e gli Orléans. Infine, l'acquese Giancarlo Satragno, reduce dal [redacted] lavoro di riordino dell'archivio storico del Comune di Nizza, porta il lettore passo passo sulle tracce dei documenti inediti trovati nei solai del «Campanon» ed oggi schedati nella [redacted] di un moderno computer.

Ad esempio, [redacted] Satragno del rinvenimento di documenti riguardanti importanti famiglie gentilizie nicesi: [redacted] tratta di 698 «pezzi» che parlano [redacted] atti e di vita quotidiana dei baroni Crova di Vaglio, dei marchesi Bigliani, dei conti Pistone di Montalto, dei Corsi e dei Cordara. C'è anche [redacted] interessante raccolta di informazioni sulle principali famiglie ebree che vissero in città dalla metà del '500 alla fine del secolo scorso.

Chi invece ama ritrovare le vestigia del passato romano nel Monferrato, giudicherà interessante la descrizione della lapide rinvenuta a Canelli, in frazione Merlini, che coniuga motivi iconografici della cultura locale con l'impatto dell'«importata» società romana.

Un personaggio molto amato [redacted] Asti, Valentina Visconti, spunta invece dallo studio di Donatella Gnetti sulla famiglia Asinari, «disobbediente» detentrice [redacted] feudi nel [redacted] Astigiano, che non fece atto [redacted] fedeltà, nè omaggiò la giovane sposa dell'Orléans. I «Quaderni dell'Erca» sono in distribuzione all'Auditorium della Trinità di via Pistone, sede dell'Accademia culturale.

[e. ce.]

Un ritratto di **Valentina Visconti**

Un migliaio di visitatori alla rassegna di Pasquetta

Gli espositori premiati al mercatino di Berzano

BERZANO SAN PIETRO. Un esordio fortunato con circa quaranta espositori per la prima mostra-mercato e scambio di oggetti antichi e usati organizzata a Pasquetta in collaborazione con il Comune.

Le bancarelle sono state allestite nel centro del paese: i visitatori [redacted] stati un migliaio e hanno avuto la possibilità di osservare e acquistare la merce esposta dalle 8 alle 19.

L'iniziativa è nata dalla volontà di offrire una novità ai numerosi turisti anche del Torinese che specialmente nel week-end raggiungono il piccolo paese del nord-Astigiano im[redacted] nel verde.

Nel corso della giornata sono stati inoltre premiati una dozzina di espositori. I nomi: Franco Corrado di Casalborgone (formaggi di produzione propria); Felice Graglia, Berzano (vini); Montan & Follini, Berzano (pane, grissini, dolci); Giuseppino Vidotto, Berzano (miele), Battista Luca, Berzano (miele); Mariella Ronchi, Berzano (conigli); Giovanni Novarino, Castelnuovo Don Bosco (prototipi di auto d'epoca); Paolo Deideri, Castelnuovo (prototipi); Giuseppe Zucco, Casalborgone (piante e fiori); Dario Villata, Castelnuovo (ferro battuto); Marisa Visetti, Berzano (animali vivi). Hanno partecipato diverse autorità della zona (a fare gli onori di casa il sindaco Felice Falletto), il Comune ha offerto il rinfresco.

La mostra-scambio si ripeterà la prima domenica di agosto in occasione della festa patronale.

[m. t.]

AL COMUNALE DI ALESSANDRIA

Angelo [redacted] in concerto

Il menestrello della canzone italiana, Angelo Branduardi (nella foto) sarà in concerto il 12 aprile al Teatro Comunale di Alessandria: i biglietti costano da 37 mila (II galleria) a 47 mila lire (primo settore). Il cantautore presenterà il suo ultimo album «Camminando camminando». Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0131/234.240

Da domani 5 incontri

[redacted] «leggere» un'opera d'arte

ASTI. Prende il via domani [redacted] nuova iniziativa dell'associazione astigiana Arte e musei.

Quest'anno è stato organizzato un ciclo di incontri sul tema «Come si legge un'opera d'arte», che si svolgeranno all'Archivio storico del Comune, via Cardinal Massaia 5. Le conferenze s'inizieranno alle 18.

Questo il programma: **doma**[redacted] «Michelangelo: la pietà»; **10 aprile**: «Magnasco: tra fantasia [redacted] realtà»; **17 aprile**: «Pellizza da Volpedo: il Quarto stato»; **8 maggio**: «Boccioni: f[redacted] uniche nella continuità dello spazio»; **15 maggio**: «Casorati: ritratto [redacted] Silvana Cenni». La quota di partecipazione [redacted] mila lire.

Per informazioni [redacted] adesioni bisogna telefonare al 419.918.

[r. s.]

STASERA AL CINEMA

ASTI
LUX Tel 594.147. RIPOSO.

POLITEAMA. Tel. 530.086. [redacted] **diavolo**. di A. Pakula, con H. Ford e B. Pitt Orario 20,10; 22,30. L. 10.000; 8000.

[redacted] Tel. 530.086. **Camere da letto**, di S. Izzo. [redacted]: 20,10; 22,30 Lire 10.000; 8000.

NUOVO [redacted]. Tel. 595.040. **Guerre stellari**. di G. Lucas con P. Cushing, A. Guinness, H. Ford, C. Fisher. Orario: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **Jude** [redacted] Winterbottom. Orario: 20; 22,30. L. 7000 (50.000 abb.).

DON BOSCO. Tel. 410.858. RIPOSO.

CANELLI
BALBO. Tel. 824.689. [redacted]

[redacted]OLE
COMUNALE. [redacted]. 958.376. RIPOSO.

NIZZA
AURORA Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 701.496. [redacted]

[redacted]. Tel. 701.459. RIPOSO.

SAN DAMIANO
CRISTALLO Tel 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. [redacted]. 982.266. RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. [redacted] **d'acqua dolce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2* **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22.30. *Sala 3* **L'amore [redacted] due facce**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Camere da letto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, [redacted]. **Guerre stellari.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110. [redacted] **ya.** Oscar 1997 come miglior film straniero. Or.: 18,10; 18,20; 20,30; 22,30.
[redacted] **CHAPLIN 1** via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Romeo e Giulietta** Abbin. Cinegiornale Chiambretti 8. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, [redacted]. 436 07.23. [redacted]. Cinegiornale Chiambretti 8. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22.35.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Mars attacks!** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **I soldi proibiti**. Or.: 15,50; 18,05; 20.20; 22.35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera**. Or.: 15; 18.10; 20,20; 22.30
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **L'ombra del diavolo.** Or.. 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.52[redacted]. **Ridicule**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Il ciclone.** Orario: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Marianna Ucria**. Or.. 20.30; 22.30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Camere da letto** Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385 20.57. **Space Jam**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20.35; 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. [redacted]. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. [redacted] **d'acqua dolce**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Bogus - L'amico immaginario.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Jerry Maguire**. Or.: 16; 20; 22,40.
[redacted]**ASSIMO UNO** via Montebello 8, t. 817.10.46. **Briganti**. Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. [redacted].4173. **Il ciclone**. Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine**. Or.: 15,45; 18,10; 20.25; 22.35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il senso di Smilla per la neve.** Or.: 15.15; 17,40; [redacted]
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Or.. 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. CHIUSO PER RESTAURI.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Or.: 15,30 ingr. [redacted]. Or.: 18,30; 21,30 ingr. 11.000.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **Creature selvagge**. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
[redacted]IA via Roma 335, tel. 562.1789. **L'ombra del diavolo.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Bigl. [redacted] 13/18,30. Tel. 8815.241/242. [redacted]. Sono in vendita i posti per **Roberto Devereux** di G. Donizetti (15-27/4). **Otello** di G. Verdi (11/5). **A propos de Sheherazade** di M. Béjart (17-25/5) e per il **Concerto aperitivo** con il Coro del Teatro Regio del 25/5. Bigl. ore 13/18,30 tel. 8815.241/[redacted]
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale - Serie dispari ore 21 precise Theatre of Voices, P. Hillier dir. e basso. Hoquetus. Musiche di Adam de la Halle, Guillaume de Machault, Giovanni da Firenze, J. Ciconia, A. Part. Bigl. num. L. 35.000; ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. info. tel. 544.523-517.5188
COLOSSEO via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Mercoledì 9 e giovedì 10 aprile ore 21 Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana in concerto. Info. e prev. bigl. presso Cassa teatro ore 10-13 e ore 15-19. Tel. 669.8034.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA [redacted] MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Calcio: ripartono i campionati con il Canelli (Prima) già promosso

Asti e D. Bosco, punti che contano

Domenica in gioco la salvezza per entrambe

ASTI. Passa da Moncalieri la salvezza dell'Asti. I galletti affronteranno domenica in trasferta, alle 16, i torinesi ultimi in classifica con piede in Eccellenza. I biancorossi, penultimi con 28 punti, puntano ad agguantare Cecina e Camaiore a quota 30. L'undici di Caviglia, imballato dalla dura preparazione atletica della scorsa settimana, ha vinto in amichevole per 1-0 con il Rossiglione, squadra ligure di Seconda categoria. Il gol è stato realizzato da Falzone al 90': «Le partite d'allenamento lasciano il tempo che trovano - afferma il capocannoniere del girone A della serie D, con 16 reti all'attivo -. A interessa vincere domenica il Moncalieri, E' incontro-spareggio».

Promozione. Anche per il Don Bosco, che ha sostituito in panchina Gian Franco Delledonne con Nicola Chiarla, la prossima sfida con la Fulvius Valenza sarà decisiva per la retrocessione. I salesiani l'acqua alla gola (terz'ultimi con 23 punti, staccati tre lunghezze dal Nichelino) riceveranno al Comunale la capolista. Il Sandamianferrere, che non ha problemi di graduatoria, giocherà in esterna con il Castellazzo.

Prima categoria. Decisi i giochi in vetta la vittoria matematica del Canelli con quattro giornate d'anticipo, sta cercando di togliersi dai bassifondi il Nizza. I nicesi sono stati rilanciati dal successo nel derby con il Rocchetta, che occupa una tranquilla posizione centroclassifica. Il Nizza ha 26 punti, tre più dell'Occimiano, che penultimo. Domenica sono previste Canelli-Arquatese, Rocchetta-Comollo e Cassano-Nizza.

Seconda. Mancano ancora quattro turni al termine del campionato. Nel girone guida la classifica un'astigiana: il Nuova Villanova, che ha cinque punti di vantaggio sulla Poirinese. L'undici di Enrico Pasquali ha già incontrato e battuto per 3-0 nel girone di ritorno i rivali torinesi. In coda gli ultimi due posti sono occupati da Castelnovese (15 punti) e dall'Alplast Tigliole (13), che tenteranno l'aggancio al Koala (16) e alla Montatese (20). Domenica il Nuova Villanova impegnato sul campo del Ceresole, la Poirinese ospiterà lo Junior Canelli; l'Alplast riceverà Favari Torino e la Castelnovese San Giorgio Chieri.

Francesco Caviglia il mister che sta cercando di salvare l'Asti e il bomber **Beppe Falzone** in gol nell'amichevole col Rossiglione

Terza. Le ultime due sconfitte consecutive del Mombercelli hanno riaperto la lotta per il primato nel torneo provinciale Terza. doppio capitombolo della formazione mombercellese ha rilanciato Refrancore dello zingaro del gol Maurizio Bresciani. centroavanti ha già realizzato 25 reti. La squadra di Antonio Bacchichetto staccata due lunghezze dalla capolista. Al terzo posto, tre punti, la Nicese. Alla ripresa, nella nona di ritorno, il Refrancore affronterà in trasferta il fanalino di coda Napoli Club, il Mombercelli giocherà il derby con il Vinchio nono in classifica la Nicese ospiterà il Baldichieri, che è settimo.

Armando

Referendum

Golden Boys: si può votare sino a domani

ASTI. può continuare a votare per il referendum «Golden Boys». Oggi domani è possibile consegnare i tagliandi alla redazione Asti de «La Stampa» in De Gasperi 2 (dalle 11 alle 19), oppure spedirli al medesimo indirizzo (nella stessa busta possono essere inseriti più tagliandi).

Sabato 5 aprile verrà pubblicata la classifica finale del referendum, divisa in sei categorie: per ciascuna sarà decretato un campione. I tagliandi (il tetto dei 20 mila verrà largamente superato) che stanno giungendo numerosissimi in queste ore, molto importanti in quanto consentiranno ad alcuni giovani calciatori di guadagnare alcune posizioni in graduatoria.

Vi sono infatti atleti che stanno sorprendentemente scalando posizioni. Ci saranno sorprese, anche perchè molti partecipanti al referendum tengono in serbo centinaia di tagliandi da inviare nelle ultime ore.

Ricordiamo a coloro che partecipano al concorso che molto importante specificare oltre al cognome anche il nome del calciatore che si intende votare prestare attenzione alla categoria in cui gioca l'atleta. Questo per evitare spiacevoli errori nella compilazione delle sei classifiche (soprattutto ora che si va verso la finalissima del referendum), causati da eventuali casi di omonimia.

(r. s.)

SPORT FLASH

PALLAVOLO GIOVANILE

La Futura under 14 seconda al «nazionale» di Genova

La formazione under 14 della Futura si è classifica al secondo posto in nazionale che si è svolto a Genova. La squadra di Beppe Basso è stata sconfitta in finale dalla Carrarese per 2-0. L'astigiana Giulia Biamino è stata nominata migliore giocatrice della competizione. **[e. a.]**

BOCCE

Calamandrana il Memorial «Luciano Chiarle»

Sui campi della società bocciofila di Calamandrana si disputerà da giovedì 10 aprile il Memorial «Luciano Chiarle». Il torneo di bocce è riservato a terne di giocatori serie e di D. La gara ad invito e possono partecipare tutti gli iscritti Fib di Piemonte e Liguria. Le gare si svolgeranno alle 21. La semifinale e finalissima disputate il 19 giugno. **[e. ce.]**

SCI

La Cassa di Risparmio «Les duex Alpes»

La sezione sci della polisportiva della Cassa di Risparmio di Asti, a chiusura della stagione, organizza una gita il 5 aprile a «Les deux Alpes» in Francia. La partenza è prevista alle 6 da corso Dante 186. Il costo è di 3 mila lire. Per informazioni prenotazioni rivolgersi al bar del Don Bosco, oppure Luciano Didier (tel. 212.365) a Vittorio Lodigiani (tel. 219.196). **[s. a.]**

TENNIS

In pullman con il Dlf al torneo di Montecarlo

Il Dopolavoro ferroviario organizza un pullman per il torneo di Montecarlo di tennis che si svolgerà 21 al 22 aprile. La partenza è fissata il 22 aprile alle 6,30 davanti alla stazione di Asti. Il costo è di mila. I soci del Dlf pagheranno mila. La quota comprende il viaggio e il biglietto in tribuna. **[e. a.]**

KART

Pista Winner

Scaglione è terzo a Nizza

NIZZA. Nessuna vittoria astigiana nella seconda prova del trofeo «Sesto autoveicoli» di go-kart, che si è svolta il lunedì di Pasquetta sulla pista «Winner» di Nizza Monferrato.

I piloti di casa hanno però ottenuto eccellenti piazzamenti. Alberto Scaglione, 16 anni, si è classificato terzo nella categoria 100 Ica junior e comanda la classifica generale 113 punti davanti all'alessandrino Andrea Torlasco (109).

Come nella gara precedente il trentenne nicese Luca Tassisto giunto secondo nella 125 internazionale alle spalle -nese Mario Suraci. In graduatoria in testa a parimerito un altro torinese: Stefano Capraro. Nella 100 ica Daniele Beccuti di Alfiano Natta è arrivato decimo. Alla competizione hanno preso parte 86 piloti; circa cinquecento gli spettatori.

La terza e ultima prova è in programma l'11 maggio. Il 14 aprile si svolgerà, invece, una gara club per kart amatoriali. **[e. a.]**

PODISMO

Gara di Pasquetta

A Neive quinto posto di Ruggiero

ASTI. Record di partecipanti per la 19ª edizione della corsa di Pasquetta che si è svolta a Neive.

Oltre 600 i podisti (provenienti le del Piemonte) si sono dati battaglia sui dieci chilometri del percorso allestito dal circolo Acli della Pro loco che hanno organizzato la gara. Buone, le prove degli astigiani. Rosario Ruggiero, atleta tesserato per l'Avis Villanova, si è piazzato al quinto posto in una classifica dominata da Massimo Galliano (podistica Valvarata). Al secondo posto si è classificato Silvio Gambetta, astigiano, della Vittorio Alfieri emigrato alla Caver Domodossola. Francesco Cipolla (Brancaleone) si è imposto tra gli Am=40, mentre il compagno di squadra Gianfranco Dalb è classificato al secondo posto negli Am=50, categoria vinta dal torinese La Regina.

Ottime le prove delle astigiane: al terzo posto si è piazzata Rita Grosso, seguita da Cinzia Passuello della Brancaleone. **[r. a.]**

BOCCE

Gara quadrette

Alla Tubosider il torneo della Torretta

ASTI. Vittoria astigiana nella seconda edizione della «Pasqua alla Torretta», il torneo che ha ospitato sui campi corso Torino 55 quadrette nazionali: stata Tubosider «A», composta da Ruscalla-Paletto-Losano-Mandola, ad aggiudicarsi la prestigiosa manifestazione.

Ai vincitori andati quattro monete «10 rubli della Zar» d'oro. La Tubosider ha sconfitto in finale la Pantec Torino con La Rosa-Baudino-Mometto-Priotto; il premio per i finalisti consisteva in quattro «20 pesos cileni» d'oro. Al terzo posto si è classificato il Cdc con Frizza-Bonadio-Gianotto-Bianchi; quarti gli Amici Vaglio con Poratelli-Cascadelli-Fassone-Grimaldi. E' uscita, invece, al terzo turno, la Tubosider «B» con Ramaciotti-Avetta-Camelli-Scassa.

La squadra del Sempre Uniti, Soncin-Masoero-Ruella-Fassone, si è aggiudicata il premio come migliore quadretta formata da giocatori di categoria C. **[d. cot.]**

Evitate le sorprese, guidate una Polar.

155 CV, airbag laterali (SIPS bag), ABS Volvo, airbag full-size, climatizzatore, immobilizzatore elettronico, fendinebbia.

PREZZO SPECIALE Lire 35.800.000

*PREZZO CON INCENTIVO PER AUTO DA ROTTAMARE Lire 33.800.000

PREZZI CHIAVI IN MANO ANCHE CON FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI SVEVIAFIN IVA INCLUSA - IET ED APIET ESCLUSE

VOLVO e Sicurezza

* Offerta valida alle condizioni dell'articolo 29 del D.L. 31.12.1996 N. 669

UN'INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA

Consulcar

ASTI - Corso Casale 347 - Tel. (0141) 476772 / 476671

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Lisa

Presentazione l'11

Verrà presentata venerdì 11 aprile, alle 17,30, presso il salone del Consorzio per la tutela dell'Asti-Spumante, in piazza Roma, la 63ª edizione della Coppa «Città Asti», gara ciclistica internazionale under 23 in programma domenica 27 aprile, partenza arrivo ad Asti, in corso Alfieri.

Alla manifestazione, inserita anche quest'anno nel con «Prestigio Bicisports», sarà presente, come ospite d'onore Francesco Moser che è, tra l'altro, presidente onorario della Bata-Trentino Vacanze la formazione che t Gian Luca Nicolè, il vincitore della s edizione. Tra gli atleti al via: Giuliano Figueras, il napoletano, portacolori della Zalf Euromobil Fior, campione del mondo under 23 lo scorso anno a Lugano.

Numerose anche le formazioni straniere provenienti da Olanda, Germania, Francia, Belgio e Svizzera. Saranno inoltre presenti rappresentativa australiana che veste i colori del team Vigorplant e alcuni corridori giapponesi che difendono i colori della Gewiss Playbus Cavallino di Stradella.

La corsa si avvale del supporto organizzativo del Comune della Provincia di Asti, del patrocinio «La Stampa» e del supporto economico di merosi sponsor.

Durante le premiazioni della Coppa «Città di Asti» il Gerbi, organizzatore della manifestazione, consegnerà una targa di bronzo, realizzata da Gino Valpreda, a Mario Dinda, astigiano, classe 1911, che fu massaggiatore di corridori famosi cui: Gerbi, Giuntelli, Luigi e Dante Marchisio, Coppi, Bahamontes, Negro e Olivieri.

TRIATHLON

Riprende Mister Frog

Ha ripreso l'attività agonistica il Mister Frog Triathlon Dream Team Asti, società fondata nel 1995 e affiliata alla Fitri, cui sono tesserati una quindicina atleti che si cimentano in gare che prevedono prove di ciclismo, podismo e nuoto. La prima affermazione stagionale per il team astigiano venuta da Guido Cognetto che, in una gara duathlon (corsa a piedi di km + gara ciclismo 20 km + corsa piedi di km), organizzata a Momo, in provincia di Novara, si è piazzato 15° assoluto e 1° nella categoria M1.

Ad Asigliano (Vc) nella manifestazione «Corri, pedala, corri», organizzata dall'Associazione Triathlon DLF Vercelli, Fabrizio Marello è giunto 7° assoluto e 1° nella categoria S2. Nella stessa gara 1° posto per Adriano Marcati tra gli M2, 9° per Sergio Gnudi tra gli S4, categoria in cui Damiano Padella è giunto 13°. Piazzamenti anche per Igor Gallizzi e Marco Porcellana.

Si corre il Valtriversa

Il Ciclo Club Valtriversa organizza per domenica 6 aprile, a Villafranca, il 4° Gran Premio «Valtriversa», valido quale prima prova campionato provinciale Udace di cicloturismo. Ritrovo alle presso la sede della Pro Loco Villafranca. Partenza alle 9. Il percorso è di circa 50 chilometri.

1996 per uscire La Stampa in CD-ROM. tutto LA STAMPA Compact per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Nuova gamma, nuovi prezzi. Citroën Xantia. Desideri esauditi.

DOTAZIONI DI SERIE SULLE VERSIONI PLUS:

ABS

DOPPIO AIRBAG

QUATTRO VETRI ELETTRICI

CLIMATIZZATORE

INTERNI IN ALCANTARA/VELLUTO

FENDINEBBIA

RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDABILI

Nasce la nuova gamma Citroën Xantia: nuova nei modelli, ricchissima nelle versioni PLUS, sorprendente nei prezzi.

Con la nuova gamma Xantia da oggi tutti i vostri desideri sono di serie. Anche le prestazioni dei suoi motori all'avanguardia vi faranno sognare. Dal collaudato 1.6i al formidabile 2.1 Turbo D multivalvole da 110 cv: un motore affidabile e tecnologico punto di riferimento nella sua categoria grazie all'elevata coppia, costante a tutti i regimi, alla completa gestione elettronica della pompa d'iniezione, alla frizione a comando idraulico e alle punterie autoregistranti. Xantia. Desideri esauditi.

XANTIA	CV DIN	BERLINA (PREZZO .000)	BREAK .000)
1.6 X		30.100	-
1.8 SX	112/103	34.100	35.100
1.8 SX PLUS*	112/103	37.900	38.900
2.0 16V SX PLUS	135	38.900	
1.9 TD SX	90	37.100	38.100
1.9 TD SX PLUS	90	40.900	41.900
2.1 TD SX PLUS	110	42.900	43.900

LISTINO CHIAVI IN VIGORE AL 1° MARZO

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Sconti fino a 6 milioni per chi ha un'auto da rottamare. Per chi non ce l'ha, sconti fino a 4 milioni oppure finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a interessi zero.

T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,84% Costo pratica L. 250.000. Salvo approvazione Citroën Finanziaria

http://www.citroen.it

Offerta valida fino al 30/4/97 e non cumulabile con altre iniziative in corso *Versione 1.8 SX PLUS solo airbag guida e lateral in velluto

BGS DMB&B

"GUIDA AI COGNOMI BIELLESI"

Dal 7 aprile La Stampa regala i fascicoli con la storia dei cognomi più diffusi della provincia.

Le origini, l'evoluzione, la diffusione: ogni cognome ha una storia affascinante da raccontare. In sei settimane, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regalerà 30 fascicoli dedicati ai cognomi biellesi. Con il primo fascicolo, in regalo un'ampia introduzione e il raccoglitore per conservare le 128 pagine dell'opera completa. Il vostro cognome parla di voi: meglio sapere cosa dice in giro.

IL RACCOGLITORE IN REGALO CON LA 1ª USCITA

GLI ABBONATI RICEVERANNO GRATUITAMENTE L'OPERA COMPLETA AL TERMINE DELL'INIZIATIVA TRAMITE POSTA.

IN COLLABORAZIONE CON GRUPPO BANCASELLA

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, [illegible]
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
uffici in:
[illegible]
Via Malnati, 10 - Tel. 0161 - 96233
PR[illegible]
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

Bilancio positivo per Sergio Ferla che a fine mese lascia la presidenza

Ideabiella, cresce l'occupazione

In quattro anni 350 nuovi posti di lavoro

BIELLA. Occupazione in crescita, investimenti per centinaia di miliardi. C'è uno squarcio di azzurro nel grigiore delle previsioni sull'economia nazionale. Ed è rappresentato dal gruppo [illegible] lanifici che fanno parte di Ideabiella.

Il [illegible] emerso (improvviso ma [illegible] inaspettato) a consuntivo del quadriennio di presidenza del sodalizio di Sergio Ferla. Il 21 aprile scade il suo mandato e riguardando ai numeri delle annate che lo hanno visto figura di riferimento del gruppo, è emersa questa gradevole [illegible]ità in controtendendenza. E allora vediamole queste cifre partendo dal fatturato complessivo delle 59 aziende che fanno parte di Ideabiella. Nel '93 il giro d'affari aveva superato di poco [illegible] 2 mila miliardi (50% export). La stoffa prodotta: [illegible] milioni di [illegible] per 10709 addetti e investimenti per 124 miliardi. Nel [illegible] il fatturato è balzato a [illegible] miliardi (54% export); i metri prodotti hanno [illegible]perato la soglia dei 103 milioni di metri, gli addetti 10831 con investimenti per 211 miliardi.

[illegible] trend positivo [illegible] rallentato nel '96 dove si è registrato [illegible] leggero calo del fatturato (2817 miliardi) [illegible] nella produzione (fermatasi a 100 milioni di metri). Ma gli addetti a fine '96 risultavano 11051 (cioè oltre 350 in più) [illegible] investimenti ancora per 186 miliardi.

Dunque, presidente, lascia un gruppo in buona salute...

Mi fa molto piacere ragionare [illegible] questi dati che confermano la sostanziale tenuta [illegible] [illegible] di Ideabiella in un momento in cui l'economia mondiale sta attraversando un periodo particolare. E anche l'ultima edizione fieristica nonostante gli indici [illegible] ribasso, ha invece ribadito la solidità della struttura. Apparentemente, infatti, le statistiche davano un 6 per cento [illegible] visitatori in meno. Ma quando [illegible] andato [illegible] verificare, ho constatato che non [illegible] venuti in fiera a Cernobbio i clienti minori mentre c'erano stati tutti quelli importanti nonostante il calendario terribile (Ideabiella è venuta dopo le sfilate di Milano e [illegible] Parigi).

Nessun allarme, quindi...

Confermo [illegible] sostanziale tenuta anche [illegible] la parziale battuta d'arresto [illegible] '96 qualche segno [illegible] ha lasciato. Quando saranno noti i bilanci di tutti i lanifici che fanno parte di Ideabiella credo che troveremo qualche punto in meno in fatto di redditività. Ma le prime indicazioni [illegible] '97 sono confortanti, tutti stanno lavorando.

Un primato che Biella mantiene a suon di investimenti

I lanifici che fanno parte [illegible] Ideabiella confermano il trend positivo

L'aggiornamento tecnologico è la condizione indispensabile e fondamentale per mantenere il primato. Direi quindi che nel Biellese è quasi una tradizione tanta è la preoccupazione di perdere competitività. Un handicap che, viste le [illegible]rienze di altri paesi industrializzati, poi è difficilmente colmabile.

Maurizio Alfisi

Cerruti, una sfida mondiale

Il gruppo punta al raddoppio Fatturato da 1500 miliardi?

BIELLA. La sfida [illegible] lanciata: il gruppo Cerruti (che [illegible] capo all'imprenditore biellese Nino Cerruti) vuole darsi [illegible] dimensione mondiale portando il fatturato che [illegible] complessivamente [illegible] di 800 miliardi [illegible] 1500 miliardi.

Le indiscrezioni apparse alcuni giorni fa [illegible] Mondo Economico sono state confermate ieri dall'amministratore delegato Aurelio Giorgini. Un risultato che sarà il risultato [illegible] strategie mirate a seconda dei diversi settori che fanno parte del gruppo che comprende oltre al lanificio, i comparti confezioni [illegible] e donna, le licenze [illegible] commercializzazioni mondiali.

Il piano prevede cambiamen[illegible] nei meccanismi di produzione del lanificio: «Vogliamo avvicinare la qualità delle stoffe biellesi [illegible] consumi emergenti», spiega Giorgini. Ma il procedi[illegible] prevede anche un recupero sostanziale della redditività nella filanda. Si accorciano cioè e si rendono più flessibili i tempi di lavorazione [illegible] quindi di consegna, andando a ottimizzare tutti i numerosi passaggi intermedi. Il traguardo dichiarato sono la produzione di 3 milioni complessivi di stoffe: un milione destinato alla moda donna e 2 milioni per il mercato maschile.

Per arrivare a compiere il salto di grandezza come gruppo, Giorgini non ha escluso la possibilità di trovare un partner finanziario («Stiamo valutando diverse possibilità»). Tappa intermedia, ma fondamentale sarà anche la conquista [illegible] mercato americano.

(m. al.)

L'industriale Nino Cerruti

Mosso Santa Maria: forse soffocato da qualcosa che ha ingerito

In coma bimbo di 10 anni

Di Busto, era in vacanza con i genitori

[illegible] **SANTA MARIA.** Ore di angoscia per due genitori di Busto Arsizio in [illegible] in paese. Il loro figlio, Carlo, di 10 anni, [illegible] è sentito male all'improvviso ed ora è in coma nel reparto rianimazione dell'ospedale di Gallarate. Da Mosso, con un elicottero del «118», [illegible] bambino è [illegible] prima trasportato al Maggiore di Novara e proprio in queste ore trasferito nel nosocomio [illegible] più vicino alla città di residenza della famiglia.

Le condizioni del piccolo appaiono disperate. [illegible] a rendere [illegible] più difficile il lavoro dei medici è il fatto che ancora [illegible] si conoscono le cause di quanto [illegible] accaduto. La prima diagnosi accenna a un'«encefalopatia post anossica», cioè [illegible] grave disfunzione dovuta alla mancata o diminuita presenza di ossigeno nel corpo. Tra le ipotesi possibili, vi sarebbe l'ostruzione della trachea provocata da un corpo estraneo: il bambino cioè potrebbe [illegible] ingerito qualcosa che lo ha soffocato. Il giovane avrebbe quindi perso co[illegible] restando svenuto per diversi minuti. Dunque un caso non raro, ma che contrariamente al solito avrebbe procurato seri danni [illegible] Carlo. A scoprire [illegible] piccolo in stato [illegible] incoscienza sono stati gli [illegible] genitori, che hanno dato l'allarme: lei è insegnante, lui lavora nel corpo dei vigili del fuoco. E' subita intervenuta la Croce rossa di Cossato, che [illegible] sua volta ha chiamato l'Elisoccorso. Poco dopo il ricovero a Novara, Carlo avrebbe poi accusato altre crisi che avrebbero fatto temere [illegible] peggio.

Il bambino ricoverato al Maggiore di Novara (nella foto) è stato trasferito a Busto

Franco Piras

E i tecnici assicurano: «I pozzi sono ok»

«Acqua al solvente» S'indaga a Verrone

BIELLA. E' [illegible] agli inquinatori per il «caso» dell'acqua al solvente. Giovedì scorso, gli operai del Cordar hanno scoperto che una falda superficiale, ai confini fra Sandigliano, Verrone e Gagliánico, era contaminata [illegible] sostanze nocive. Ora Maria Pia Anselmetti, responsabile dell'Arpa (l'ex Laboratorio [illegible] sanità vercellese), tranquillizza gli abitanti: «Negli acquedotti non [illegible] [illegible] tracce di solventi [illegible] cloruri, [illegible] così pure nei pozzi privati, che abbiamo subito controllato».

Ma le indagini sono tutt'altro che concluse, come conferma sempre la Anselmetti: «Bisogna capire quanto sia vasta la zona contaminata; e, soprattutto, scoprire come mai quelle sostanze siano finite nella falda superficiale. Quest'ultima, per fortuna, è molto piccola ed [illegible] quasi affiorante. Tutta l'acqua che c'era è stata asportata».

Sulle possibili cause, l'esperta dice pochissimo: «Può darsi che sia colpa [illegible] qualche industria, ma l'inquinamento potrebbe risalire anche a molti anni fa». La scoperta è stata fatta per caso, dagli operai di una ditta che scavava per conto del Cordar. Non appena [illegible] affiorata l'acqua a base di solvente, che emanava un forte odore, è stato lanciato l'allarme. L'opera di scavo, tuttavia, è proseguita, sotto il controllo del servi[illegible] di Medicina del lavoro dell'Usl: gli operai hanno dovuto ind[illegible] maschere protettive.

L'Arpa, nel frattempo, continua a tenere sotto controllo l'area. Spiegano in Provincia: «Si faranno sondaggi nel terreno, per verificare se i solventi hanno intaccato altre falde. Anche a noi, comunque, risulta che tutto sia a posto: per la salute pubblica non c'è alcun pericolo, dal momento che nei pozzi per l'acqua potabile [illegible] s'è trovato solvente».

La «bonifica» della zona inquinata richiederà tempo: la Regione deve approvare un progetto (d'intesa coi tre Comuni interessati), e poi stanziare i finanziamenti. «Ci vorranno mesi», conclude un tec[illegible] della Provincia. **[g. bu.]**

Biella

Ancora polemiche per i negozi chiusi

E' polemica dopo la fredda [illegible]coglienza di Biella alle migliaia di turisti che lunedì hanno affollato il mercatino di Riva. Negozi chiusi, saracinesche abbassate sulle vetrine lungo via Italia. E alcuni commercianti criticano i colleghi che non hanno colto l'occasione. Pag. 34

[illegible]

Superstrade, via alla progettazione

La Provincia ha bandito il concorso per la progettazione dei lotti incompiuti delle superstrade. I piani esecutivi costeranno due miliardi e mezzo [illegible] una volta pronti consentiranno di completare in fretta la Biella-Mongrando e la Cossato-Vallemosso. Pag. 34

Muzzano

«Festa dei ragazzi» con 2 mila persone

Milleottocento giovani, [illegible] 500 fra animatori e volontari della diocesi, [illegible] sono ritrovati ieri alla Casa salesiana, per pregare e giocare sul tema «La storia di una spiga». Alla «Festa dei ragazzi» c'era anche il vescovo Massimo Giustetti: «Occorre prestare un'attenzione non secondaria alla presenza dei ragazzi nella diocesi [illegible] in società». Pag. 35

Valle Cervo

Sabato la semina di 1200 chili di trote

Sabato il via alla semina di trote da parte della Provincia e della Fipsas. Più di 1200 chili di pesce saranno immessi [illegible] torrenti e nelle dighe del Biellese e del Cossatese. Il ripopolamento più consistente nel Cervo, [illegible] 300 chili [illegible] fario [illegible] iridee. Ecco la mappa completa. Pag. 35

Biella

Omaggio a Brahms [illegible] palazzo Cisterna

L'associazione Nuove musiche rende omaggio [illegible] Brahms, [illegible] un [illegible] ed una conferenza domani alle 21 a palazzo Cisterna. Pag. [illegible]

Pallavolo

Candelo [illegible] Biella stasera i recuperi

Giornata di campionato stasera per Ricignolo e Biella Scarpe: [illegible] recuperano i match di marzo «saltati» per gli impegni con le nazionali [illegible] categoria. Pag. 39

La ricerca [illegible] cura di un docente universitario specializzato, con l'appoggio della Banca Sella

Da lunedì la guida ai cognomi con il raccoglitore

Per sei settimane i fascicoli in omaggio ai lettori de La Stampa

I perchè dei bambini sono a volte disarmanti: perchè la Luna si chiama così? E avrebbe potuto invece chiamarsi come il Sole? Curiosità simpatiche ed ingenue, che dopo qualche [illegible] spostano la mira e diventano quesiti intellettuali [illegible] ricerca delle proprie origini. Chi infatti, almeno una volta, non si è interrogato sull'etimologia del proprio cognome?

Così La Stampa ha realizzato, grazie al generoso patroci[illegible] della Banca Sella, il «vocabolario» dei nomi locali: da Abate fino a Zurzolo tutti i cognomi [illegible] Biella e del Biellese [illegible] pubblicati con la spiegazione del loro significato, e distribuiti gratuitamente ai nostri lettori a partire dal 7 aprile.

Con l'uscita di lunedì si potrà ritirare gratis sia il primo fascicolo di cognomi [illegible] l'elegante raccoglitore.

Quindi per sei settimane consecutive, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regalerà tutti i cognomi dalla A alla Zeta. E' un docente universitario di Padova, [illegible] professor Dario Soranzo, ad aver curato la ricerca e i suoi dotti risultati so[illegible] davvero sorprendenti. Oltre a raccontare la storia di ogni nome, il ricercatore ha individuato [illegible] fasce dei cognomi più frequenti. Un esempio? Se «Albano» è piuttosto raro, di Antoniotti solo nel capoluo[illegible] sono ben 21, [illegible] i «Barb[illegible] addirittura hanno dato origine a 16 subcognomi, frequenti oltre che a Biella, a Sala e a Villa del Bosco.

Ma nella «guida» non sono compresi solo i cognomi tipicamente biellesi. Nell'elenco compaiono tutti quelli più diffusi, che naturalmente possono arrivare [illegible] Veneto come Baù, o dalla Lombardia, come Bergamini [illegible] Bergamo. E ancora: il vostro è [illegible] cognome «vitale»? Per saperlo sarà sufficiente leggere tutti i suoi derivati. «Bellano», ad esempio produce una fitta schiera [illegible] parenti: Blis, Belitto, Bellati, Bellato, Bellettato, Belletti, Bellia, Bellín, Bellina, Bellinaso, Bellinato, Bellinazzo, Bellinelli, Bellino, Bellio, Bellione, Bellitto, Bellizzi, Bellocchio, Bellon, Bellone, Belloni, Bellotti, Bellotto, Bellucci, Bellucco, Belluco e Bellusi.

Se a questo punto siete abbastanza «intrigati» dall'enciclopedia dei nomi non perdete la Stampa per le prossime sei settimane. [illegible] se il vostro nome non dovesse comparire tra quelli analizzati dal Soranzo? Nessun problema. Sulle pagine di Biella pubblicheremo un tagliando che potrà essere compilato [illegible] spedito da chi [illegible] stato «saltato» dalla ricerca. L'esperto ci fornirà i dati che riporteremo nell'edizione locale. **[d. b.]**

Anche Silvia Marsoni [illegible] Gabriella Sozzi nell'elenco dei cognomi al microscopio

TAPPETI D'ORIENTE
di MANIEZZO FABIO
VENDITA PROMOZIONALE SPECIALE
CON SCONTI DEL 50%
su tutti i tappeti presenti [illegible] magazzino
Alcuni esempi:

HAMADAN PERSIA	74x296	£. 600.000 - 50%	£. 300.000
KILIM TURCO	184x300	£. 1.200.000 - 50%	£. 600.000
KARS TURCHIA	158x228	£. 1.000.000 - 50%	£. 500.000
SCENDILETTO PAKISTAN		£. 600.000 - 50%	£. 300.000
TABRIZ PERSIA	205x300	£. 1.600.000 - 50%	£. 800.000
PECHINO CINA	180x280	£. 2.000.000 - 50%	£. 1.000.000

Lavaggio [illegible] Restauro
Biella - Via Roccavilla, 6 - Tel. 015 20005 (Piazza Mercato) [illegible] 200 mt. dal Teatro Sociale Direzione [illegible]
Chiuso il mercoledì [illegible]

POLEMICA

I NEGOZI CHIUSI A PASQUETTA

In migliaia al Mercatino di Riva ma la città non è riuscita a sfruttare appieno l'occasione

«I turisti trovano solo vetrine spente»

Lo sfogo di chi ci sperava

Da sinistra Edgardo Canuto e Giovanni Pozzi (dell'Ascom)

Le bancarelle del Mercatino di Riva hanno attirato migliaia di turisti ma la città non ha colto la chance

«Nessun cartello a segnalare i bar e i ristoranti aperti» E l'Ascom accetta i consigli

BIELLA

SIAMO una città dove prevale, anche tra gli operatori commerciali, una mentalità operaia. Senza offesa per nessuno, constato che a Biella si lavora tutta la settimana, ma il sabato e la domenica sono sacri. Guai a toccarli».

E' polemica in città dopo la fredda accoglienza di Biella alle migliaia di turisti che lunedì hanno affollato il mercatino di Riva. Negozi chiusi, saracinesche abbassate anche sulle vetrine di via Italia e del centro cittadino, non hanno certo giovato all'immagine turistica che il capoluogo laniero cerca di crearsi da anni. E Maurizio Salerno, titolare del ristorante «Nuvolari», uno dei pochi operatori commerciali pronti a lavorare il giorno di Pasquetta, critica chi ha saputo cogliere l'occasione. «Si deve fare di più per rompere questo muro, per invogliare la gente ad uscire di casa. Occasioni come il Mercatino di Riva sono preziose e vanno coordinate meglio. Ad esempio: sarebbe stato utile se i punti nevralgici dell'area fossero comparsi cartelli che segnalavano i bar e i ristoranti aperti attorno al rione».

«E' una bell'idea - commenta Alberto Avidano, vice presidente dell'Ascom -. Il Mercatino, proprio per le sue caratteristiche, interessa una determinata fascia di persone che quel giorno si muovono per andare a curiosare tra le bancarelle e non per fare acquisti in boutique». Continua Avidano: «In queste occasioni particolari, può funzionare quella parte della rete commerciale in sintonia con lo spirito vacanziero della gente. Quindi, bar, ristoranti, tabaccherie, negozi di souvenir, giocattoli, eccetera. Indovinata quindi l'idea di pubblicizzare gli esercizi aperti anche solo per dare un servizio d'informazione in più ai consumatori. Credo che sia una iniziativa di cui si può far carico l'associazione fin dalla prossima edizione del Mercatino, collegando anche gli esercenti non vicinissimi all'area del mercato».

Ma anche l'occhio vuole la sua parte e forse tutta la città può dare un'impressione di maggior interesse verso queste iniziative. «Anche questo è un suggerimento di cui faremo tesoro - prosegue il presidente Ascom Giovanni Pozzi -. Ne parleremo in associazione ma credo che potremo chiedere ai nostri soci, quando ci sono occasioni di festa come il Mercatino, di tenere aperte almeno le vetrine».

E il Comune che cosa dice? «Mi sembra che il dibattito che si sta sviluppando sia molto interessante - sottolinea l'assessore Edgardo Canuto -. Noi abbiamo emanato un'ordinanza che consentiva ai negozi l'apertura festiva e continueremo ad assumere tutte quelle iniziative che possono risultare occasione di lavoro per la categoria. A questo punto siamo aperti a tutti i suggerimenti. Il 14 aprile al teatro Sociale presenteremo il nuovo piano commerciale della città. E in quella sede mi auguro si possa dibattere anche di tematiche legate al turismo».

Ma davvero Biella è una città chiusa? «Sicuramente è una realtà particolare. Ci manca una cultura, uno spirito legato al turismo (e parlo anche per noi amministratori). Ma è anche che il commercio sta vivendo la crisi e nessuno meglio dell'imprenditore sa valutare in base ai costi di gestione se e quando tenere aperto. Non drammatizziamo, ma cerchiamo di fare meglio per il futuro». [m. al.]

Bancarelle

Posti esauriti per il 29 giugno

BIELLA. E' comunque positivo il bilancio del Mercatino di Riva: pubblico numeroso e buoni affari per gli espositori. «C'è un dato che meglio di ogni parola testimonia la soddisfazione degli operatori - dice Armando Cavicchioli del Comitato organizzatore -. E cioè alle 14,30 di lunedì tutti e trecento gli espositori avevano già confermato l'adesione all'edizione del 29 giugno prossimo. E abbiamo una lista di attesa di operatori che vorrebbero entrare nella manifestazione. Ma al di là di un normale avvicendamento non pensiamo di ampliare il mercato».

La formula di Riva sembra comunque vincente. Il segreto, almeno in parte, sta nella cadenza delle fiere (tre all'anno) e nella qualità degli espositori tra i quali ci sono anche collezionisti di fama nazionale. Un appuntamento che porta a Biella appassionati anche di altre regioni che vengono appositamente nel capoluogo laniero per proporre scambi e fare acquisti importanti. [m. al.]

HOTELLI FLASH

Contributi

La Provincia aiuta gli studenti-lavoratori

La Provincia mette a disposizione degli studenti-lavoratori almeno 40 borse di studio, riservate a chi partecipa ai corsi delle «150 ore». Per presentare le domande c'è tempo fino a mercoledì 30: sono ammessi anche i disoccupati e i pensionati. All'inizio, la Provincia ha stanziato 40 milioni, poi passati a 40: sono previsti finanziamenti per un importo massimo di un milione l'uno. A settembre, i «borsisti» dovranno poi presentare in Provincia un attestato di frequenza ai corsi scolastici. [g. co.]

Cronaca

Rissa fra due famiglie Sei persone denunciate

E' finito a botte un litigio fra due famiglie pugliesi, residenti al Villaggio La Marmora. La rissa è scoppiata l'altra sera alle 22,30, in via Piemonte: per dividere i membri delle due famiglie sono intervenuti gli agenti della Questura. Nessuno è rimasto ferito in modo grave: sei persone, però, sono state denunciate. Il litigio è nato perché due coniugi appartenenti alle famiglie avrebbero intenzione di separarsi. [f. p.]

Pittura

Acquerelli e ambiente Dieci lezioni al Wwf

Il Wwf organizza un corso di «Acquerello naturalistico», che s'inaugura mercoledì 16 nella sede di via Sabadell 1. Sono previste otto lezioni e due uscite sul campo, con l'insegnante Stefania Smaniotto. Per iscriversi, si può telefonare al 25.23.058. I posti a disposizione sono limitati. [g. co.]

Scuola

«Ragionieri, al Bona serve un corso serale»

Il senatore Nicolò Sella Monteluce ha scritto al ministro della Pubblica istruzione e al provveditore, chiedendo loro di organizzare un corso serale per ragionieri. La proposta arriva dall'istituto «Bona», dove il parlamentare ha incontrato alcuni docenti. [f. p.]

Giorni festivi di grande lavoro per tutte le forze dell'ordine

Nel week-end 700 controlli

Polizia, carabinieri, Guardia di Finanza e polstrada hanno «imbrigliato» le arterie della Provincia. In 96 posti di blocco sono state fermate 548 auto

BIELLA. Giorni di Pasqua tranquilli anche grazie ai controlli delle forze dell'ordine. Nel periodo festivo, dalla vigilia a Pasquetta, la città e l'intera Provincia sono state «imbrigliate» in una rete di posti di blocco che hanno impegnato in un'operazione coordinata dalla Prefettura carabinieri, polizia, Guardia di finanza e polizia stradale. Agenti e militari sono intervenuti all'improvviso lungo le strade di maggiore di percorribilità più elevata. Nei 96 servizi complessivi portati a termine in tutto il territorio biellese, state fermate 548 auto e controllate poco meno di 700 persone.

Questi interventi hanno portato a 30 contravvenzioni per infrazione del codice della strada, di cui 3 gravi che avranno conseguenze di tipo penale. Si tratta di una guida senza patente e due ritiri del permesso di guida perché gli automobilisti in questione sono stati sorpresi in stato di ebbrezza. Tra questi un cittadino tedesco residente a Biella.

Tutte le forze dell'ordine sono state impegnate nei controlli disposti dalla prefettura nel Biellese

Solo in un caso è scattato l'allarme: al momento dell'«alt» imposto da una pattuglia delle forze dell'ordine un giovane cossatese, 27 anni, ha dato segni di nervosismo. La sua auto è stata perquisita ed è stato trovato un coltello a serramanico. Il giovane è stato quindi denunciato.

Carabinieri, polizia, Guardia di finanza e polizia stradale hanno infine rilevato otto incidenti, tutti comunque di lieve entità.

Questi servizi fanno parte di una serie di interventi disposti a tavolino dal Prefetto e «mirati» in periodi precisi. Quest'ultima operazione «pasquale» è del tutto simile a quella messa in atto a Natale e sarà ripetuta nei mesi del grande esodo festivo. [f. p.]

Vittoria di marketing

La Biellese sulle pagine del «Guerin»

BIELLA. Dopo la Rai, anche il «Guerin sportivo» dedica un servizio alla Biellese. Il celebre settimanale di critica e politica sportiva fondato nel 1912 ripercorre, con la firma giornalista biellese Corrado Neggia ed il titolo «Comunque vada sarà successo», la serie di 40 risultati utili consecutivi che hanno portato i bianconeri al vertice del Cnd.

L'articolo ricostruisce per intero il «fenomeno» bianconero, partendo dall'arrivo a Biella, nella stagione '95-'96, di mister Roberto Bacchin, un tecnico che in poco tempo è guadagnato la stima e la fiducia dei tifosi provati dalle tre precedenti deludenti gestioni tecniche.

Lo spazio riservato dal «Guerin» alla Biellese non è di poco conto, considerato che il settimanale assai di rado dedica degli articoli alle squadre dei campionati minori. Ma la Biellese di quest'anno è davvero la squadra dei record capace appunti di conquistare anche i titoli sui giornali e sulle riviste più prestigiose. [w. d. b.]

Bandito il concorso da 2 miliardi e mezzo

«Superstrade», via alla progettazione

BIELLA. Via agli appalti per le grandi «incompiute» dell'Anas. La Provincia ha bandito ieri il concorso per la progettazione degli ultimi lotti della Biella-Mongrando e della Cossato-Vallemosso. Per la prima, l'importo a base d'asta è di 1.100 milioni; per la seconda di 1.450. I soldi (in tutto due miliardi e mezzo), saranno anticipati dalla giunta Marsoni, come prevede la convenzione con l'Anas: quest'ultima, poi, rimborserà il 40 per cento della spesa (un miliardo e venti milioni). Contributi sono in arrivo dalla Regione (che ha promesso miliardo), e dai Comuni e dalle Comunità montane attraversati dalle due superstrade.

Il concorso è di tipo «europeo» (cioè aperto a professionisti dei Paesi membri dell'Ue): il progettista che l'incarico avrà nove mesi di tempo per concludere il lavoro. L'approvazione del bando è un passo avanti importante: per finanziare gli ultimi lotti delle superstrade, infatti, bisogna avere in mano i piani esecutivi. «L'Anas darà la precedenza alle opere già progettate», aveva detto nei mesi scorsi la presidente, Silvia Marsoni, che ha deciso di accelerare i tempi.

Per completare la Biella-Mongrando serviranno 68 miliardi: i due lotti mancanti sono quelli dal rio Bolume al Maghetto e dal Maghetto all'innesto con la statale 419. Il tratto è lungo 4 chilometri e 700 metri: saranno costruiti un viadotto sull'Elvo, un tunnel (vicino al parco della Bessa) e quattro svincoli. La spesa prevista per la Cossato-Vallemosso è invece di 75 miliardi (per il tratto da Ponte Guelpa a Valle Mosso). L'ultima parte della superstrada misura 5 chilometri e 200 metri, due dei quali in galleria. Saranno anche costruiti ponti e viadotti (300 metri) e quattro svincoli. La realizzazione del secondo lotto della Cossato-Vallemosso (da Parlamento a frazione Volpe) sta per essere appaltata dall'Anas; il primo, invece, è quasi completo: il cantiere dovrebbe chiudere fra due mesi. [g. bu.]

Giornalisti

Venerdì l'assemblea con Del Boca e Corazza

Nuova riunione per i giornalisti biellesi: venerdì alle 21, al primo piano del Circolo Santo Stefano, il sindacato di categoria ha organizzato un incontro sul «mercato del lavoro in provincia». Partecipano il presidente della Federazione della stampa, Lorenzo Del Boca, e il presidente del sindacato regionale, Flavio Corazza. [r. s.]

Un progetto di legge per soffitte e rustici

Sarà illustrato oggi alle 17,30, nella sede di ppi di via Marconi, un progetto di legge sul «recupero a fini abitativi dei sottotetti e dei rustici», presentato in Regione dal gruppo dei popolari. Partecipano il segretario provinciale, Paolo Tavolaccini, e il consigliere Antonino Saitta, primo firmatario della proposta di legge. [f. p.]

LETTERE AL GIORNALE

«Civich», Gaglianico è più zelante di Biella

Tutti i giorni vengo a Biella per lavoro, e ho notato che la statale per Santhià, a Gaglianico, è presidiata quasi ogni giorno dai vigili di quel Comune. Di solito ce n'è uno solo: a volte anche due (un uomo e una donna). So che il primo è temuto da molti automobilisti, per la sua presunta severità: anche se fosse, quel vigile fa senz'altro il suo dovere, e la sua presenza costante induce chi passa in paese a rispettare i limiti di velocità. Non altrettanto accade a Biella: poche volte ho avuto l'occasione d'incontrare «civich» lungo il percorso che seguo quotidianamente, e che mi porta fin nel centro della città. E dire che, in alcuni punti, la loro presenza sarebbe utile: gli sciocchi che premono sull'acceleratore, in via Cottolengo come in via Torino, non mancano mai. A Gaglianico, invece, si va quasi a passo d'uomo. Ho scritto al giornale solo per mettere in luce questo contrasto: Biella, in fondo, ha 50 mila abitanti, e un corpo di polizia municipale molto più numeroso di quello del Comune confinante.

Lettera firmata, Cavaglià

Ma quando riapre il ponte di Miagliano?

Per motivi di lavoro mi sposto sovente in Valle Cervo e da tre mesi ormai devo fare i conti con il ponte di Miagliano chiuso al traffico. Ritenuto pericolante dalla Provincia, il piccolo viadotto è percorribile, obbligando noi automobilisti a lunghi giri alternativi passando da Tollegno oppure da Sagliano.

Non discuto la gravità della situazione, anche se all'apparenza il ponte è tutt'altro che pericolante. Ho letto che la Provincia ha intenzione di riaprire il viadotto al traffico, a senso unico alternato e sistemando agli imbocchi due semafori. Mi auguro che questo intervento, atteso appunto da tre mesi, venga realizzato al più presto. Nell'interesse degli abitanti e per chi è obbligato a percorrere quella strada.

Lettera firmata, Biella.

Scrivere a La Stampa via Repubblica 29, Biella Fax 015/2522379

NUMERI UTILI

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101
Cavaglià: tel. (0161) 966.056
Cossato: tel. (015) 922.123.

Biella: telefono (015) 350.33.13.

telefono (015) 20.648/9
Cavaglià: telefono (0161) 96.470
Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 25.396.

Biella via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Direzione e Biglietteria: corso Europa 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370. Orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, comprese le domeniche e i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Trivero (Ponzone): *Dr. Rollone*, via Provinciale Ponzone, tel. (015) 77.70.90.

Vigliano: *Rolando*, via Milano 117, tel. (015) 51.02.11.

Viverone: *Dr. Clerico Ruffino*, via Provinciale 76, tel. 96.70.19.

Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Salucci*, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.340.

Occhieppo Sup.: *Franchini Balluzzi*, piazza Matteo 8/a, (015) 59.01.74.

STATO CIVILE

BIELLA

MATRIMONI. Luca Bersani, operaio meccanico, con Elena Penna, impiegata; Vittorio Quaglino, operaio, con Tiziana Salino, studentessa; Giovanni Cavalli, agente di commercio, con Maria Robazza, studentessa; Marco Balagna, elettricista, con Gianmaica Zedda, impiegata; Guerrino Magliola, artigiano tessile, con Francesca Bozzo, impiegata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Biella. All'Informagiovani di via Italia (sotto i portici di palazzo Oropa), sono a disposizione i bandi di concorso pubblicati dagli enti locali biellesi e vercellesi. Il Comune di Lessona cerca un autista per lo scuolabus (quinta qualifica): fra i requisiti richiesti, il diploma di scuola superiore e la patente di tipo «D». Le domande vanno presentate entro sabato. Un concorso per un posto di «istruttore direttivo finanziario» è invece stato bandito dal Comune di Vigliano, a caccia di laureati in Economia, Scienze politiche e Giurisprudenza. Il termine scade lunedì 7. Il Comune di Alice Castello cerca un operaio cantoniere e necroforo, munito di diploma di terza media (le domande entro lunedì 14). Identica scadenza per il concorso bandito dal Comune di Tollegno, per un posto di ragioniere (sesta qualifica). [r. mo.]

SERVIZI FINANZIARI
MUTUI IPOTECARI senza cambiali, tasso 6.50% rimborso 20 anni, delibera mutuo entro 5 giorni
AIRONE spa
NOVARA - Via D. Ranzoni 30 Tel. 0321/456522-458424 Fax 0321/465995
- Servizio cancellazione elenco protesti cambiari ex art. 17 legge 108 -

MANCIN CRISTIAN
IL RIGATTIERE
VENDITA ARREDI E ANTICHITÀ
PULIZIA SOFFITTE E CANTINE
ACQUISTO MOBILI E OGGETTI
SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI
VIGLIANO BIELLESE
Via Felice Trossi, 30 - Tel. 015 811978 e 0336 244373
PROSSIMA APERTURA: SALUSSOLA - S.S. 143 n° 15

Salone
LA STAMPA
Via Lamarmora 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

Fra preghiera, solidarietà e giochi. Anche il vescovo e 500 animatori alla Casa salesiana

Nella foto grandi e in basso tre momenti della «Festa dei ragazzi», svoltasi ieri a Muzzano Alla Casa salesiana [redacted] saliti 1800 giovani, accompagnati da 500 volontari e animatori (MICHELETTI)

Qui sotto, il vescovo Massimo Giustetti, circondato da alcuni ragazzi della diocesi

In 1800 alla Festa dei ragazzi

Ieri a Muzzano la giornata della diocesi

Per dare un aiuto ai bimbi ruandesi sono stati raccolti quindici milioni

MUZZANO. Milleottocento giovani, e 500 fra animatori e volontari della diocesi, si [redacted] ritrovati ieri alla Casa salesiana, per pregare e giocare sul tema «La storia di una spiga». Alla «Festa [redacted] ragazzi» c'era anche il vescovo Massimo Giustetti, che dice: «Occorre prestare un'attenzione non secondaria alla presenza dei ragazzi nella diocesi e nella società. Esorto quindi i genitori e gli educatori a impegnarsi con la massima sensibilità per la loro formazione, che rappresenta l'avvenire. Non possiamo deludere la speranza che essi rappresentano».

Chiassosi e allegri, i ragazzi hanno dedicato la mattinata alla preghiera. Poi tutti ad attendere il «grande gioco», per il quale si sono preparati una settantina di gruppi, corrispondenti alle otto zone pastorali, riordinati in quattro squadroni, distinguibili solo dal colore dei cappellini: r[redacted] per la pianura e il Cossatese, giallo per la Valle Elvo e il Triverese, verde per Biella e la Vallestrona, blu per la Valle Cervo e Rovella. I giochi vertevano tutti sulla vicenda del chicco di grano, che deve morire per produrre frutti.

«Del resto - ha spiegato don Carlo Dezzuto -, questo è il raccolto della preparazione quaresimale. I ragazzi hanno venduto pane e messo insieme 15 milioni, destinati al Ruanda, per i bambini di strada con e senza genitori». Conclude il sacerdote: «Saranno costruiti centri diurni per la raccolta, l'alfabetizzazione e lo svago dei bambini, e altri per dar loro un tetto. Non saranno distribuiti pasti, per evitare che i genitori sfruttino la situazione». A Muzzano, intanto, c'è un gran viavai. Una tenda da campeggio pare camminare da sola fino alla sistemazione definitiva. Alla fine si gioca, fra piramidi umane, gimkane, corse. Il fiatone viene solo agli animatori: i ragazzi reggono fino alla fine. [d. sa.]

Disagi in vista

Ponderano Via ai lavori sulle strade

PONDERANO. Disagi in vista, per la circolazione in paese. Fra due settimane chiuderà per alcuni giorni via De Amicis, che collega la piazza principale di Ponderano con Gaglianico. Motivo: l'Enel deve riasfaltare un tratto lungo 400 metri, proprio a ridosso della piazza.

L'interruzione, secondo la Provincia, durerà tre e quattro giorni. Ma non è finita: conclusi i lavori dell'Enel, nel tratto successivo (in direzione di Gaglianico, e sempre per 400 metri di lunghezza) sarà aperto un nuovo cantiere. La seconda parte di via De Amicis sarà sistemata dalla Provincia, fra la terza settimana del mese e la fine di maggio. L'intervento costerà 35 milioni, grazie [redacted] quali si stenderà un nuovo manto d'asfalto. «In questo caso - precisa [redacted] nota dell'assessorato ai Lavori pubblici -, non sarà necessario chiudere il traffico». In sostanza, le automobili potranno viaggiare a senso unico alternato, su una sola corsia.

L'ultimo tratto della strada (fino al semaforo di Gaglianico, e nel territorio di quest'ultimo paese) subirà poi un black-out in autunno, per lavori sulle fognature e sulla rete elettrica. A sistemare la carreggiata penseranno poi l'Enel e il Comune. Il piano degli interventi è stato concordato nei giorni scorsi con la Provincia (cui appartiene la strada). Il primo cantiere sarà aperto entro i primi 15 giorni di questo mese. [g. bu.]

[redacted]

IN BREVE

[redacted]

Oggi alle 15 i funerali di Giovanni Robino

Si svolgono oggi alle 15,30, in frazione San Silvestro, i funerali di Giovanni Robino, il cantoniere di 30 anni morto sabato cadendo dalla bicicletta. Intanto stamane, a Quittengo, verrà sepolta la salma di Luciano Gibello, 50 anni, che ha perso la vita l'altro giorno precipitando da una scala. [f. p.]

Brusnengo

Lezione di «giornalismo» oggi alle scuole [redacted]

Quattro lezioni settimanali [redacted] fa un giornale» da [redacted] nella 2ª A della media «Giovanni XXIII», la classe più premiata nel nostro recente [redacted] scolastico «Scrivi il tuo racconto di Natale». Parlerà Enrico De Maria, giornalista de La Stampa. [r. s.]

[redacted]

Rubati mobili e gioielli per cinquanta milioni

Mobili antichi e gioielli, per un valore di 50 milioni, s[redacted] stati rubati l'altra [redacted] una villa di via Matteotti. Nelle mani dei ladri [redacted] finiti anche [redacted] specchiera dorata antica, [redacted] mobile «Luigi XV» e uno skaker d'argento. [f. p.]

Vivarone

In fiamme due roulotte al Camping del Sole

Un improvviso incendio, l'altra notte, ha danneggiato due roulotte parcheggiate [redacted] «Camping del Sole». Grazie all'immediato intervento del titolare del campeggio, Giuseppe Zola, [redacted] fiamme [redacted] hanno intaccato altri caravan [redacted]. [f. p.]

Sabato il via alla grande semina che riguarda tutto il Biellese

Arrivano 1200 chili di trote

I ripopolamenti più consistenti nel torrente Cervo (tre quintali), nella diga di Camandona e in quella di Masserano. Gli interventi nel Cossatese

BIELLA. La scelta della sezione biellese della Federazione pesca sportiva di tutelare il più possibile gli appassionati locali ha sucitato consensi ma anche qualche polemica. Com'è noto il gruppo diretto dal presidente Rampone aveva deciso di pubblicizzare [redacted] calendario delle semine solo a favore delle «lenze» della provincia, cercando così di limitare la presenza dei pescatori di altre zone che, [redacted] pagare alcuna tassa aggiuntiva oltre al regolare permesso, ne approfittano per compiere razzie di trote.

«Forse qualcuno ha equivocato e ci accusa di fare solo i nostri interessi - commenta Rampone -. Avendo pubblicato avvisi in tutti i negozi specializzati del Biellese, credevo fosse chiaro che non [redacted] nostra intenzione "coprire" le semine con un velo di mistero».

A questo punto la Fipsas biellese cambia rotta e non servirà poi lamentarsi [redacted] una cinquantina di pescatori lombardi, appena scesi dal pullman, avranno già occupato i posti migliori. Ed ecco, punto per punto, i luoghi interessati dalla prossi[redacted] semina in calendario sabato. Come al solito, accanto ai volontari della Federazione ci saranno anche le guardie della Provincia, che riveste [redacted] parte molto consistente nel ripopolamento dei corsi d'acqua biellesi.

Complessivamente saranno immessi più di 1200 chili di trote. Partendo dall'alto Biellese, 370 chili di «fario» finiranno nel torrente Cervo: 300 nel tratto compreso dalla Balma a Piedicavallo, 70 a scendere fino a Sagliano. Poco meno di 300 chili di «iridee» (tutte di misura [redacted] tra i 18 ed i 20 centimetri) andranno a ripopolare la diga di Camandona, uno tra gli specchi d'acqua artificiali più belli e nel contempo più difficili da «affrontare» sotto il profilo sportivo.

Sarà toccato anche lo Strona, nella zona di Vallemosso. In questo caso la Provincia ha dato via libera alla semina di 67 chili di trote «fario» dalla lunghezza compresa tra i 20 ed i 24 centimetri: dunque esemplari già degni di nota.

Doppio intervento nell'area di Masserano. Il più consistente, questa volta ad opera della Fipsas biellese, porterà 250 chili di iridee nella diga sull'Ostola. Direttamente nello stesso torrente e [redacted] vicino Bisingana finiranno 80 chili di fario.

Da Masserano al Cossatese il passo è breve e, anche in questo caso, sono due le zone interessate dal prossimo ripopolamento. Nel tratto più «cittadino» del torrente Strona, dove anche grazie alle acque meno inqui[redacted] tornati i pescatori, saranno rilasciati 120 chili di iridee. Mentre nel Quargnasca saranno rilasciati [redacted] chili di trote fario.

L'ultima operazione di semina riguarderà la zona di Mongrando. Nell'Elvo la Provincia ha previsto la [redacted] di 35 chili di trote Fario. E in un [redacted] momento, sempre nell'Elvo ma in frazione Arro [redacted] Salussola finiranno altri quintali di cavedani, lasche e barbi. Ricordiamo che, per l'occasione, non si potrà pescare prima delle 8 del mattino. [d. p.]

Evitate le sorprese, guidate una Polar.

155 CV, airbag laterali (SIPS bag), ABS Volvo, airbag full-size, climatizzatore, immobilizzatore elettronico, fendinebbia.

PREZZO SPECIALE	*PREZZO CON INCENTIVO PER AUTO DA ROTTAMARE
Lire 35.800.000	Lire 33.800.000

PREZZI CHIAVI IN MANO ANCHE CON FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI SVEVIAFIN IVA INCLUSA - IET ED APIET ESCLUSE

VOLVO Qualità e Sicurezza

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE

Bricco & C.
CARESANABLOT (VC)
Via Vercelli 39/39 bis - Tel. (0161) 33316-17-18
BORGOSESIA (VC)
Via Cesare Battisti 22 - Tel. (0163) 22038

Garage Centrale
BIELLA
Corso Europa [redacted] - Tel. (015) 8492684/8493710

APERTO SOLO AL POMERIGGIO

Maser Mobili s.n.c.
Mobili d'Arte in Stile e Rustici Anticati
arredamenti in genere

Pavignano - Biella
via Ogliaro, 37
Tel. (015) esp. 561.603
ab. (015) 561.538 - 562.205

Dal 14 aprile gli ospedali di Gattinara e Santhià chiusi dalle 20 alle 8

Stop al pronto soccorso notturno

In sostituzione ci sarà l'ambulanza del 118

GATTINARA. Dovrebbe partire dalla metà del mese la chiusura notturna del pronto soccorso degli ospedali di Gattinara e Santhià. Il piano Grando dunque, prosegue per la sua strada. Per l'esattezza, lo stop dovrebbe iniziare lunedì 14, fra un paio di settimane, quando cioè entreranno in funzione anche a Santhià le ambulanze del 118.

«Si compie quello che aveva programmato Giorgio Grando - afferma il sindaco di Santhià Pier Giuseppe Barbonaglia -: non è una novità, questo momento per certi versi è atteso, però mi è stato chiesto delle modifiche alla direzione generale». Barbonaglia, nell'incontro avuto la scorsa settimana con Luigi Bezzan, aveva fatto una specifica richiesta: «Volevamo che almeno per il primo mese funzionassero sia il pronto soccorso sia l'ambulanza con il medico a bordo, questo per permettere di sopperire agli inconvenienti che possono anche succedere quando un nuovo servizio entra in funzione».

La risposta però, è stata positiva: «In effetti - spiega il primo cittadino - Bezzan aveva detto di sì, però aveva preso tempo, affermando che avrebbe valutato la proposta».

L'ambulanza del 118 è in grado di offrire quello che viene definito il soccorso avanzato: il medico a bordo presta le prime cure, quindi decide in che struttura trasportare il malato. Potrebbero sorgere però dei problemi se un cittadino dovesse sentirsi male mentre il veicolo di soccorso è già impegnato con altri trasferimenti: «La nostra preoccupazione è proprio questa - sottolinea Barbonaglia - è la proposta che avevo fatto di tenere aperto per almeno un mese il pronto soccorso mentre era già in funzione l'ambulanza del 118 doveva servire per chiarire questi dubbi».

Ma la chiusura notturna (dalle 20 alle 8 del mattino successivi) dei dipartimenti di emergenza sarà solo il primo passo verso una riorganizzazione più ampia anche dei Dea? Secondo il sindaco di Santhià questo non dovrebbe succedere: «Il piano Grando prevede soltanto che il servizio non sia in funzione nelle ore della notte, e per ora non ho motivo di credere che il progetto venga disatteso. E' vero che Bezzan ha spiegato di voler rivedere il tutto nell'arco di 4-5 mesi, ci auguriamo che le eventuali modifiche siano in positivo...».

Il primo cittadino di Gattinara Angelo Agosti preferisce invece non sbilanciarsi: «Ho saputo della chiusura a partire dal 14 aprile fonti ufficiose - afferma -. Nessuno infatti ha inviato ufficiali in Municipio. Sulla sostanza, questa non è altro che una tappa del tracciato disegnato dall'Usl: è una questione di organizzazione interna».

Sulla decisione dell'Asr è intervenuto anche il senatore di Forza Italia Nicolò Sella di Monteluce. Soprattutto, il parlamentare ha puntato il dito contro la chiusura notturna del San Giovanni Battista di Gattinara in quanto questa decisione non faceva parte di quelle esposte durante un convegno di febbraio al quale è stato partecipato, oltre a Grando, anche l'assessore alla sanità D'Ambrosio. «Tutto ciò è nettamente contrario all'interesse della gente - è scritto fra l'altro Sella a Bezzan - e mi riservo di agire nel modo più fermo e nelle sedi più opportune». **[i. fo.]**

Dal 14 aprile sarà più in funzione il pronto soccorso notturno all'ospedale di Santhià. Lo stesso accadrà a Gattinara

L'assessore regionale alla Sanità **D'Ambrosio** con il manager Usl **Luigi Bezzan**

Niente incontro per Varallo

Regione e Fondazione Maugeri se ne riparla fra tre settimane

VARALLO. E' slittato l'incontro previsto per questa mattina tra Regione e Fondazione Maugeri con lo sviluppo dell'ospedale di Varallo. A Torino era infatti prevista una riunione tra l'assessore regionale alla sanità Antonio D'Ambrosio, il direttore generale dell'Asr 11 Luigi Bezzan e Claudio Donner, amministratore della Fondazione Maugeri di Veruno, l'ente che ha deciso di investire sul Santissima Trinità di Varallo.

Si sarebbe dovuto parlare della situazione complessiva della struttura valsesiana che è stata destinata alla medicina riabilitativa: un reparto e diversi ambulatori sono già attivi da qualche mese, ma presto inizieranno i lavori per l'ampliamento dell'edificio e quindi il potenziamento dei servizi.

In pratica, si doveva definire questo periodo di transizione dell'ospedale in vista della firma della convenzione per la gestione quarantennale da parte della Fondazione Maugeri. E' probbile che l'incontro avvenga comunque entro le prossime tre settimane.

Ed è stato posticipato alla metà del mese pure l'incontro tra il direttore generale dell'azienda sanitaria e il comitato per la difesa dei servizi sanitari valsesiani. Inizialmente la riunione era stata fissata per la fine di marzo, quindi aveva subito il rinvio di una settimana ed ora è slittata ancora di qualche giorno. Il gruppo guidato da Lucia Ferraris attende di incontrare Bezzan per avere chiarimenti sul futuro della sanità in Valsesia. **[i. fo.]**

IN BREVE

Valduggia

Fuga di gas in azienda allarme rientrato

Fuga di gas, ieri pomeriggio, nel cortile di un'azienda di Valduggia. Un autocarro, durante una manovra, ha urtato un tubo provocando la fuoriuscita di gas. Le esalazioni, che si sono dissolte nell'aria, non hanno provocato pericolo per le persone; tuttavia sono intervenute due squadre del distaccamento di Varallo dei vigili del fuoco, che, insieme ai tecnici dell'azienda, hanno bloccato la perdita. **[p. q.]**

Vercelli

Scuola di volontariato 3 conferenze per la città

La Scuola di formazione per il volontariato, organizzata dal Comune e dal Rotary, terminerà le lezioni con tre conferenze, aperte a tutta la città. I relatori saranno Maurizio Ambrosini (il 4 aprile), che parlerà di «istituzioni e volontariato»; suor Anna Bissi (7 maggio), che affronterà il tema del disagio e lo psicoterapeuta Fabio Veglia (il 9 maggio), che concluderà con «Aiutarsi ad aiutare». Gli incontri come sempre si terranno nel Seminario arcivescovile, con inizio alle 21. **[d. b.]**

Santhià

Roggero è il presidente della neo-sezione di An

Il Coordinamento provinciale di An ha costituito il Circolo territoriale di Santhià. E' stato nominato presidente provvisorio della nuova realtà politica Roberto Roggero, in attesa che l'assemblea del Circolo proceda all'elezione di tutte le cariche statutarie. **[d. b.]**

Oggi a Novara in Assise il processo a Calogero La Loggia

A giudizio l'omicida di Trino

Il primo luglio strangolò con un laccio di scarpe l'inquilina di 35 anni ferì un uomo accorso in difesa. Respinta la richiesta del rito abbreviato

TRINO. Omicidio consumato e omicidio tentato, con l'aggravante dei futili motivi: da questo dovrà difendersi questa mattina, davanti alla Corte d'Assise di Novara (presidente Antonio Baglivo), Calogero La Loggia, 64 anni, pensionato Teksid, di Trino, che da nove mesi è in carcere in attesa del processo dopo che il gup Luigi Riganti aveva respinto la proposta di giudizio rito abbreviato formulata dal difensore, l'avvocato Piero Alberto.

La vicenda si riferisce alla tragedia avvenuta lo scorso 1° luglio nella villetta di San Grato 17, a Trino: donna di 35 anni, Claudia Valeria Patracchini, era stata strangolata un laccio da scarpe ed un artigiano, Francesco Giannotta, anni, di Chivasso, che aveva tentato di accorrere in sua difesa, era stato colpito alla testa con una mannaia da macellaio.

La tragedia era stata innescata dai frequenti dissidi a proposito del pagamento del d'affitto tra donna e Calogero La Loggia, proprietario dell'alloggio. Le modalità del versamento scelte dall'inquilina non di gradimento del pensionato, che a quanto pare avrebbe anche preteso un sovrapprezzo «in nero»: secondo la ricostruzione dei carabinieri quel mattino il pensionato avrebbe intavolato con la donna l'ennesima discussione al termine della quale l'avrebbe strangolata un laccio da scarpe.

L'artigiano Francesco Giannotta, affittuario di un capannone in fondo al cortile, attirato dalle grida era avvicinato per vedere che stessa accadendo, il pensionato l'aveva sorpreso alle spalle colpendolo ripetutamente alla testa con una mannaia macellaio.

Calogero La Loggia era fuggito, ma la sera stessa stato arrestato dai carabinieri mentre vagava tra i boschi di Camino, appena oltre il ponte del Po.

L'artigiano di Chivasso, i familiari della donna ed il compagno Gabriele Borla sono costituiti parte civile; i beni pensionato sono stati sequestrati. **[w. ca.]**

Calogero La Loggia (a sinistra) oggi sarà processato in Corte d'Assise per l'omicidio di **Claudia Patracchini**

Alla Borsa Risi

Riso e Arborio scendono di 10 lire

VERCELLI. Mercato risiero normale, ieri mattina, a Vercelli: segnali contraddittori arrivano dalla Borsa, che ha registrato aumenti da 5 a 10 lire al chilo per alcune varietà di risone e, al contrario, diminuzioni di pari importo per altre.

Sono aumentati di lire Balilla e Selenio; di 10 Lido, Loto, Ariete e Drago; ne hanno perse 10 Sant'Andrea, Roma, Baldo ed Arborio; invariati i risoni Cripto-Elio e Thaibonnet, tutti i lavorati e tutti i parboiled.

Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo di fixing. **Risoni: Balilla** e **Selenio** 625-655; Cripto-Elio 575-625; **Lido** e **Ariete** 630-660; Sant'Andrea e Roma 690-740; Loto 620-660; Drago 605-645; Baldo 700-740; Arborio 850-890; Thaibonnet 640-670. **Lavorati**: Originario 1110-1210; Lido 1160-1260; Sant'Andrea 1350-1450; Roma e Baldo 1450-1560; Loto e Ariete-Drago 1170-1270; Arborio 1730-1830; Thaibonnet 1260-1360. **Parboiled**: Medio e Lungo 1370-1450; Thaibonnet 1410-1490. **[w. ca.]**

Risparmia senza rischiare

Lloyd Adriatico
SOLUZIONI ASSICURATIVE

Nuova formula per una polizza auto di grande successo: con la Nuova 4R chi non provoca incidenti ha nel tempo concreti vantaggi sul premio e sulla franchigia. Un completo sistema di coperture comprende anche l'incendio, il furto e gli infortuni del guidatore e dei passeggeri: inoltre è disponibile un'assistenza in grado di risolvere tutti gli imprevisti durante i viaggi in Italia e all'estero.

Esempio: Proprietario dell'auto a benzina: dai 30 ai 59 anni residente in provincia di .
I premi sono annui (tasse incluse) per il rischio di Responsabilità Civile (massimali 1.500/1.500/1.500 milioni)

Potenza in CV	Polizza Nuova	Prove da		
		Classe 3	5	Classe 8
Da 13 a 14CV	564.774	361.522	378.420	474.453
Da 15 a 16CV	684.012	437.801	458.269	574.532
Da 17 a 18CV	822.052	526.099	550.732	690.438
Da 19 a 20CV	985.082	630.462	660.093	827.526

Per un preventivo personalizzato, potete rivolgervi presso le nostre agenzie.

AGENZIA DI BIELLA
Via Lamarmora, 12
Tel. 015/355188

AGENZIA DI COSSATO
Via Mercato, 72
Tel. 015/94009

AGENZIA DI SANTHIA'
P.zza V. Veneto, 3
Tel. 0161/930888

Pesce d'aprile a Borgo

«Tracce d'amianto nell'acqua»

BORGOSESIA. «L'acqua presenta un'elevata concentrazione di amianto»: notizia che ha creato allarme fra gli abitanti di alcuni quartieri di Borgosesia e in tanti hanno risposto all'invito di fornire campioni d'acqua contenitori sterili all'ufficio tecnico comunale.

Ma ieri mattina la conferma: il comunicato ufficiale non era altro che un ben congegnato pesce d'aprile. L'avviso era stato affisso agli ingressi di condomini e di piazza Martiri e delle vie Combattenti e XX settembre: recava la dicitura della Regione Piemonte e un poco ortografico «ufficio demagno pubblico» del Magistrato del Po. La scoperta dell'inquinamento sarebbe avvenuta «dopo ricerche effettuate dagli esperti».

E la burla ha coinvolto molte persone: qualcuna ieri si è recata in municipio, mentre in tanti hanno telefonato. **[p. q.]**

Giuseppe Sogno si ricandida sicuro di essere rieletto il 27 aprile

Lamporo ha già scelto il sindaco

Alle comunali in corsa soltanto una lista civica

LAMPORO. Lista unica per le amministrative del Comune di Lamporo che si terranno il 27 aprile. Il sindaco uscente, Giuseppe Sogno, 65 anni, pensionato, si ripresenta come candidato con una lista civica in cui sono rappresentate tutte le attività produttive del paese: operatori del settore agricolo, commercianti, operai ed impiegati.

«In questa lista sono anche presenti dei giovani - commenta Sogno - e questo mi fa molto piacere: è un'occasione per arricchirsi un'esperienza che potrà dare continuità all'amministrazione e creare un ricambio di persone all'interno della compagine».

Il contrassegno della lista è rappresentato da un cerchio raffigurante campanile e sullo sfondo un ponte sovrastante una roggia, si legge la scritta «Progresso per Lamporo».

Giuseppe Sogno

La «formazione» Progresso per Lamporo è composta da: Giancarlo Barbarino, Giovanni Bianco, Ermanno Bobba, Valter Borghi, Savina Bosso, Franco Deambrogio, Teresio Fleto, Sara Fresia in Bergamo, Giovanni Polin, Marco Priora, Gian Mario Sacco e Fedele Giuseppe Trento.

Sabato scorso la lista è stata depositata in Comune e, come prevede la legge, è stato presentato anche il programma amministrativo che esprime le intenzioni e i progetti che si intendono realizzare. Oltre all'ultimazione delle opere in corso, intraprese nella precedente legislatura, si provvederà al completamento dei lavori di recupero dell'edificio dell'ex asilo infantile, alla sistemazione dell'area del nuovo peso pubblico e dell'area beni ex Eca.

Inoltre sono previste opere di manutenzione della cappella del cimitero comunale. Nelle intenzioni dei futuri consiglieri infine figurano degli interventi per il ripristino di strade interne all'abitato, il potenziamento della rete di illuminazione pubblica e opere varie per il miglioramento delle aree adibite a verde pubblico. **[l. d. c.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Inedite consultazioni tra i dipendenti dell'industria di vini

Vi piacciono i nuovi «spot»? Voto in fabbrica alla Barbero

D'ALBA
DAL INVIATO

Sui muri del nuovo stabilimento campeggiano i marchi «Aperol soda» e «Frangelico» i due prodotti che stanno facendo il fatturato della «Barbero 1891». La società è controllata dalla famiglia Barbero, con una partecipazione azionaria degli irlandesi del gruppo Cantrell e Cochrane (hanno tra gli altri i marchi Ballantines e Courvoisier).

Il «Frangelico» spopola in America, è prodotto anche in Venezuela, e l'Aperol Soda, nato nel 1995, dopo l'acquisizione da parte della Barbero dello storico marchio Aperol, si è inserito bene nell'agguerrito mondo dei aperitivi. Nel comparto da milioni di bottigliette l'anno, il tre gradi ha conquistato l'8% della quota di mercato, insidiando Crodino e Campari, Cinzano e Bitter soda.

Una sfida che si disputa ogni giorno nei 180 mila bar italiani e che si gioca anche a colpi di spot e investimenti publicitari. Nella primavera del 1995 l'Aperol soda venne lanciato con lo slogan «Tutti lo sapranno il frizzo giusto è la novità dell'anno». Lo spot, piuttosto allegro mostrava due baristi giocolieri (uno molto somigliante a Ricard Gere) intenti a far volteggiare le bottigliette prima di stapparle. «E' stato un successo» commenta Emilio Barbero, l'industriale, ex sindaco di Canale, che con il fratello Bruno segue da vicino l'attività dell'azienda di famiglia, specializzata in vini e spumanti (stanno rilanciando anche lo storico marchio Serafino).

Ma, alla terza stagione c'è bisogno di un nuovo messaggio, che perchè i concorrenti non rimasti con le mani in mano. Il Crodino ha puntato sull'ironia di un Diabolik, la Campari affida lo slogan «mai per a enigmatiche donne con bicchieri tintillanti ghiaccio, mentre la Martini ha fatto scuola la ragazza del panfilo dal vestito impigliato e sfilacciante.

«Le fortune degli aperitivi sono molto legate al successo delle campagne pubblicitarie - commenta Domenico Colla, l'amministratore delegato della Barbero, l'uomo delle strategie di vendita - per la nostra nuova uscita investiremo circa 12 miliardi. Meno dei concorrenti e per questo abbiamo bisogno di messaggio che si faccia ricordare».

All'agenzia sono stati commissionati quattro spot e uno slogan. A lavoro finito sono arrivati i pareri degli esperti e il responso un sondaggio su gradimento e capacità essere ricordati. E' stato consultato anche uno psicologo.

«Tutto giusto, ma non ci bastava» commenta Emilio Barbero. E così per avere opinioni in più a Canale hanno pensato di consultare anche i dipendenti, in una sorta di inedito referendum sugli spot. Una novità nel mondo industriale italiano. Impiegati e operai (un centinaio in tutto) stati mostrati a più riprese i quattro spot, chiedendo impressioni e pareri.

Ma che cosa c'è in questi spot? Barbero vogliono scoprire le carte. Sono stati definiti filmati «fuori dagli schemi». Uno si sa che è ambientato in un ristorante, altro in piscina, Il terzo richiama i tatuaggi e l'ultimo prende in giro il vecchio intervallo della Rai.

Quale avranno scelto i dipendenti? «I pareri variegati, è stata una consultazione utilissima. Tra pochi giorni, dopo il Vinitaly, decideremo» annuncia Emilio Barbero.

E dopo l'«Aperol soda», cambierà forse anche lo spot del fratello maggiore Aperol. La bella ragazza dalle lunghe gambe non scivolerà più dalla ringhiera delle scale per affrontare la rivale?. Chissà, forse la salveranno gli operai.

Sergio Miravalle

A CANELLI

Convention Gancia con i francesi

CANELLI. A pochi giorni dal VinItaly di Verona che si apre venerdì 4 la Gancia raduna la forza vendita italiana per una intensa di appuntamenti. «Gancia punta tutto su Gancia» il titolo della convention che si avvia oggi. «E' la conferma di voler puntare sulle capacità dei nostri uomini e sul valore delle proprie origini» fanno sapere dall'azienda; «Presenteremo novità per il marketing e l'immagine dei prodotti» chiarisce Lamberto Vallarino Gancia, uno dei «giovani» alla guida dell'azienda di famiglia. E a proposito di novità da segnalare che nei quattro giorni di convention (attesi oltre un centinaio tra venditori e manager) non si discuterà solo di «made in Gancia»: tra oggi e domani al teatro Balbo si parlerà, anche con i responsabili francesi, rispettivamente dello champagne Piper Heidsieck e del liquore Cointreau, due dei prodotti di punta del colosso multinazionale Remy-Cointreau, col quale, dal '96, la Gancia ha un accordo commerciale. Durante la convention sarà annunciato anche lo spot per la tv del Pinot di Pinot, il cui contenuto è ancora top secret. Infine, sabato sera, dal Castello Gancia di Villanuova sopra Canelli (residenza del presidente Gancia Spa, Lorenzo Vallarino Gancia) partiranno fuochi artificiali che illumineranno tutta la città. [fi. l.]

L'industriale **Emilio Barbero** (a destra) di Canale e il canellese **Lamberto Gancia**

Mercoledì i risultati del nostro referendum

Magnifici della notte ecco la volata finale

Il referendum «I magnifici della notte», che mette a confronto le discoteche e i locali «di prima serata» del Piemonte e della Valle d'Aosta, è ormai arrivato alle battute finali. Domenica, giorno di Pasqua, è stato pubblicato l'ultimo tagliando. Votare, come sempre, è semplice: basta indirizzare i coupon a questo indirizzo: La Stampa - I magnifici della notte, casella postale 1, 10100 Torino centro. Saranno considerati validi quelli pervenuti entro sabato prossimo, 5 aprile, poi all'agenzia «Dieci e lode» cominceranno i conteggi per conoscere i vincitori.

Questa settimana, dunque, niente classifiche: quelle definitive saranno pubblicate mercoledì prossimo, 9 aprile. Quel giorno conosceremo dunque la discoteca che, secondo i lettori, è degna di essere incoronata «regina» di Piemonte e Valle d'Aosta. Stesso discorso per la categoria «Drink e music», che raggruppa pub, piano bar, disco bar, birrerie, vinerie e tavernette, insomma tutti quei locali dove giovani e meno giovani si ritrovano dopo cena.

Vale la pena ricordare le due classifiche prima della volata finale. Per la categoria discoteche ora in testa Midnight express con 2678 voti, seguita dall'Ezo (1807), dal Nabilo (1552), dall'Arena (1510), dal Garage disco club (1399) e dal The Kelly Green (1041). Tra i «Drink e music» in vantaggio invece il Feeling (2988), seguito da birreria Bar sport (2365), Wild cats (2100), Grisù (1486), Le Griffon (1430) e Jazz Matazz (1017). Come si vede una situazione ancora fluida e aperta a ogni risultato.

Varallo propone il celebre «Al Cavallino Bianco»

Amori da «operetta»

La compagnia di Corrado Abbati domani sera al Teatro Civico
Passioni e colpi di scena sulle rive del lago di San Volfango

VARALLO. Grande operetta domani (ore 21) sul palcoscenico del Teatro Civico varallese. In programma «Al Cavallino Bianco», con la Compagnia di Corrado Abbati. Sfarzosi costumi, ricchi «quadri» e l'apporto dell'orchestra diretta da Marco Fiorini. Il cast, oltre allo stesso Abbati, comprende Maria Letizia Bazzoli, Demetrio Rabbito e Michele Venturini. La regia è sempre di Corrado Abbati.

«Al Cavallino Bianco» si ispira alla commedia di Oskar Blumenthal e Gustav Kadelburg, nell'adattamento di Hans Muller-Binigen ed Erik Charell, con le liriche di Robert Gilbert e le musiche scritte da Ralph Benatzky, un compositore originario della Moldavia.

Ambientata in un alberghetto alpino («Al Cavallino Bianco», appunto) sul lago di San Volfango nel Salzkammergut, la trama dell'operetta segue un gustoso intreccio classico: della bella vedova Gioseffa Vogelhuber, proprietaria del «Cavallino», è follemente innamorato il capo-cameriere Leopoldo, ma lei non ha occhi che per Bellati, avvocato in villeggiatura. Gli ospiti dell'hotel formano una pittoresca combriccola. Ci sono il commerciante veneziano Zanetto Pesamenole e la giovane figlia Ottilie che ama e che è riamata da Bellati. E c'è Claretta, figlia del professor Hinselmann, che ha incontrato Sigismondo, figlio di un rivale in affari di Pesamenole, innamorandosene. La vicenda s'ingarbuglia, ma, colpo di scena, arriva l'Arciduca per una battuta di caccia. Durante la sua permanenza in albergo, il blasonato personaggio riconosce la conoscenza dei fatti ed allora si prodiga affinchè tutto finisca in gloria e matrimoni.

La compagnia di **Corrado Abbati** si ispira a una commedia di Oskar Blumenthal e Gustav Kadelburg. E' in scena anche l'orchestra diretta da Marco Fiorini

Al Civico di Varallo: posto unico a 30 mila lire, ridotti 25 mila. Informazioni e prenotazioni all'Ufficio cultura del Comune.

Giovanni Barberis

Musica e convegni «virtuali» alla serata per il centenario della morte

Brahms, è omaggio al genio

Domani a Biella il concerto-conferenza

BIELLA. Gran serata di classica, domani a palazzo Cisterna. L'Associazione nuove musiche rende omaggio a Brahms, nel centenario della morte, con concerto e una conferenza. Il primo è affidato all'ensemble romantico «Bugella Civitas»; alla seconda, virtualmente, partecipano solisti e musicologi di tutto il mondo, che hanno spedito a Biella scritti originali sul compositore tedesco.

La manifestazione al Piazzo s'intitola «In memoriam Johannes Brahms», e l'appuntamento è alle 21 (ingresso libero). «Nuove musiche» l'ha organizzata insieme alla Provincia e il Comune, e sottolinea «l'evidente portata internazionale». Il tema della serata è «Dal Quintetto 115 alla morte»: l'opera, un capolavoro dell'Ottocento romantico, fu composta negli ultimi anni di vita Brahms, e domani sarà eseguita dall'insieme cameristico del «Bugella». Il solista al clarinetto è Marco Rosin, affiancato dal quartetto d'archi di Enzo Leone e Giulio Tosin (violini), Sergio Origlia (viola) e Marco Branche (violoncello).

La conferenza sarà tenuta dal musicologo Enrico Boggio. Per l'omaggio biellese a Brahms (morto il 3 aprile 1897), s'è mobilitato un esercito di «big», invitato dagli organizzatori a commentare il famoso Quintetto. Fra i tanti che han risposto all'appello, ricordiamo Fabrizio Meloni (solista della «Scala»), Karl Leister (dei leggendari «Berliner Philarmoniker»), Peter Schmidl (dei Wiener Philarmoniker»), Alessandro Carbonare (dell'Orchestra nazionale di Francia) e Guy Deplus (famoso docente parigino).

Meloni parla del Quintetto brahmsiano come di «un dono prezioso, uno specchio nel quale appare chiara l'intensità musicale di questo straordinario compositore». Sono generosi elogi anche gli altri relatori: perlopiù solisti, critici e direttori d'orchestra. **[g. bu.]**

A VERCELLI

Il calendario viottiano

VERCELLI. Ritorna, dopo la breve pausa pasquale, la buona musica con le iniziative viottiane della Società del Quartetto. Il primo appuntamento in calendario è per venerdì 18 aprile nel Salone Dugentesco. Con inizio alle 21,15, e la puntualità è di rigore, si esibirà il quintetto formato da Bruno Canino (pianoforte), Gabriele Pieranunzi (violino), Francesco Fiore (viola), Rocco Filippini (violoncello) e Franco Petracchi (contrabbasso). Eseguiranno di Mozart «Quartetto in sol minore K478», e Rossini «Duo in maggiore». Il quintetto concluderà la serata di classica con «La trota» di Schubert. I biglietti (l'ingresso è di mila lire) si potranno acquistare un'ora prima dell'inizio del concerto direttamente all'entrata del Salone Dugentesco, in Galileo Ferraris. Domenica invece calcheranno il palco del teatro Civico i King's Singers, sestetto formato da cantanti lirici, due controtenori, due baritoni, un tenore e un basso, che proporranno arie di Villaert, Vasquez, Ligeti e Brahms. **[d. b.]**

Domani, a palazzo Cisterna di Biella Piazzo, si rende omaggio al grande **Johannes Brahms**, col concerto e la conferenza «virtuale» organizzati dall'Associazione nuove musiche

GIORNO E NOTTE

Biella

Ringo by night

Domani sera, sulla pedana del Beverly Hills di zona casello autostrada To-Mi, dalle ore 21,30 suonerà l'orchestra di Ringo Story. Sabato sera ci sarà invece il gruppo di Paolo Cella.

Varallo

Il film di Ottaviano

Continua la rassegna cinematografica al Sottoriva di via Don Bosco, a cura del cinecircolo Valsesia del movimento culturale «Il Convivio». Il prossimo appuntamento è previsto per le ore 21 di venerdì. Verrà proiettata la pellicola «Cresceranno i carciofi Mimongo» di Fulvio Ottaviano.

Vercelli

Musica e news in video

L'emittente vercellese Videonord propone nel palinsesto di oggi alle ore 8,30 «Canta Italia», alle ore 18,30 «Match Music Machine» e alle ore 19 «Match Music Underground». I notiziari locali «Videonord Notizie» vanno invece in onda alle ore 19,30 ed in replica alle 23,45.

Vigliano

Scrittori a raduno

Scrittori a raduno, in paese. L'associazione «Cultura insieme» mette la sede a disposizione degli aspiranti romanzieri. L'appuntamento è alle 21, nei locali di via Trossi 50. L'ingresso è libero.

Sandigliano

Paesaggi e diapositive

Venerdì alle ore 21, nel salone polivalente della Pro loco, è in programma una proiezione di diapositive di Gianfranco Bini e Giuseppe Simonetti. Le immagini sono dedicate alle montagne e alle vecchie baite biellesi.

La serata inaugura la terza edizione della «Fera 'dla capli-na», che continua sabato con una e domenica con mostra zootecnica.

Occhieppo

Espongono gli architetti

Venerdì, al Teatro Comunale, sono in mostra i progetti e restauro di piazza del Mercato, firmati dai 14 architetti delle due province che hanno partecipato a un concorso comunale. Orari: dalle 16 alle 18 e dalle 21,30 alle 22,30.

Vercelli, da lunedì al Teatro Civico «L'albero dalle mele d'oro»

Accademia, la fiaba è sulle punte

La scuola di danza si esibisce per i giovanissimi

VERCELLI. Un richiamo alle «Mille e una notte», al mito della fiaba dove tutto è concesso - guai non accade qualcosa di strordinario -, un cantastorie e un paesaggio di odalische e contadine, elfi e libellule. L'Accademia di danza Pilar Sampietro torna in scena per il pubblico junior e per l'undicesimo anno consecutivo racconta sulle punte una fiaba inedita: questa volta ha scelto «L'albero dalle mele d'oro», scritta da Alberto Azzariti, ed è pronta proporla per cinque mattinate consecutive, sul palcoscenico del Teatro Civico, da lunedì 7 venerdì 11 aprile.

Lo spettacolo è proposto in collaborazione con l'assessorato alle Politiche culturali del Comune ed è riservato alle scuole. S'inizia alle 10,30, una piccola lezione dedicata ai segreti del teatro. Seguirà la favola danzata, con mimi e ballerini dell'Accademia calati nell'Oriente di Alì e guidati da musiche e coreografie pensate da Pilar Sampietro. La mattinata a teatro si concluderà intorno a mezzogiorno con un dibattito tra la platea e i protagonisti in scena, pronti a rispondere a domande e curiosità.

Uno degli spettacoli proposti dall'Accademia di danza vercellese

La lezione sul «dietro le quinte» è curata da Silvia Giancola, la cantastorie Laura Croce mentre il ruolo di Alì è affidato a Giuseppe Sabatino. Ecco gli altri interpreti principali: Chiara Manunza, Simone Nigra, Claudia Maiolani, Marina Motta, Antonio Fattore, Lorenza Marchisio e Michele Serra. Scene e costumi di Myriam Sampietro. **[r. m.]**

Da domani il corso

Candelo «svela» tutti i segreti della fotografia

CANDELO. Comincia domani il corso di avviamento alla fotografia, organizzato dalla Pro loco in collaborazione con la Fab. Le lezioni si svolgeranno tutti i giovedì dalle 21 alle 23, al Centro anziani di Bianco (vicino alle scuole medie).

Il è dedicato ai principianti e a chi vuole migliorare la propria tecnica. Sono previsti sette incontri teorici, durante i quali si parlerà delle regole fondamentali dei vari generi e degli accorgimenti da usare per le riprese. Si faranno anche delle uscite sul campo, per mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti. I docenti sono tutti soci del Gruppo fotoamatori di Biella, pronti a svelare i segreti dell'obiettivo a neofiti e appassionati. Per informazioni, si può telefonare alla Pro loco di Candelo (015-25.36.728).

Sempre in paese, al Circolo Pietro, sabato alle 21 è in programma una proiezione di diapositive sul Vietnam. Il reportage», firmato dal fotografo Luca Belis, s'intitola «Avventure sul Mekong». **[g. bu.]**

Nei giovedì di aprile

Smaila, al Faro arriva la band dell'ex «Drive»

BRUSNENGO. Ospiti doc, sulla pedana discoteca Faro.

Per mese aprile sarà «leader» delle serate da ballo il gruppo Umberto Smaila, lo showman che fu già componente dei Gatti del Vicolo Miracoli, protagonista una serie di spettacoli televisivi di richiamo e di alcune pellicole sempre ispirate alla musica leggera.

Le serate con l'organico musicale capitanato dal cantante (è anche autore di molte canzoni eseguite durante il repertorio tanti altri hits) che ha come etichetta «Umberto Smaila Band's», saranno in cartellone nelle serate dei giovedì 10, 17 e 24 aprile. Dopo le 22,30.

Intanto, sempre al dancing Il Faro, domani sera con inizio alle 21,30 danzerà il gruppo I Macarena. Nell'altra sala, Scaglione dee jay proporrà musica live.

Sabato notte, nelle tre sale diverse del maxi-locale, presenteranno tre generi musicali diversificati. Sul palco ritorna con la musica dal vivo il gruppo di Dobrilla. **[g. bar.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

Inf. (015) 22 735 - 31 312. -

Inf. (015) 22.735 - 31.312. **L'ombra del diavolo** di A. Pakula con H. Ford e B. Pitt. L. 12.000.

ODEON. Inf. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.735 - 31.312. Alle ore 21 Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi in **La luna degli attori (Moon Buffalo)**, di Ken Ludwing, regia di Tonino Pulci

Inf. tel. (0163) . OGGI RIPOSO.

VERDI Inf. tel. (015) 253.8927. RIPOSO.

GIGLIANO

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

GOSSATO

IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.520. RIPOSO.

GOSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI

GATTINARA

. Inf. tel. (0163) 833.106. OGGI POSO.

. Inf. tel. (015) 767.323. -

COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

.

TRINO

ORSA. Tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo 69.633. OGGI .

NUOVO. Tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **L'ombra del diavolo**, di A. Pakula, con H. Ford e B. Pitt. Or.: 21.30. L. 10.000.

PRINCIPE. .047. Informaspettacolo . OGGI RIPOSO.

VIOTTI. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI .

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. RIPOSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. Alle ore 21 ... **cuore... della memoria.** Appunti fra narrazione e ricordo. Interverranno Arnaldo Colombo, Walter Camurati, Giovanni Barbera, Piera Mazzone, Irma Sassone.

. Inf. tel. 255.544. OGGI RIPOSO.

. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ARMANDO corso Vittorio Emanuele II 52, 547.007. Sala 1. **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

22, tel. 581.7190. **letto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL v. Cairnazzo 24, tel. **Guerre stellari.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya.** Oscar 1997 come miglior film straniero. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Abbin. Cinegiornale Chiambretti 8. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Big Night.** Abbin. Cinegiornale Chiambretti 8. Or.: 15.55; 18,10; 20,25; 22,35.

CRISTALLO via Goito 5, tel. **Mars attackal** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **I soldi prestati.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **L'ombra del diavolo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Ridicule.** Or.: 16; 18,10; 20,20;

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 617.1542. Riposo. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Fianna Ueria.** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Bruzzi ang. v. Roma, tel. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Camere da letto.** Or.: 20, 22,30.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **Space Jam.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

c. a 4, tel. 521.4316. **Matilda 6 mitica.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. **Bogus - L'amico immaginario.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. **Jerry Maguire.** Or.: 18; 20; 22,40.

UNO via Montebello 8, t. 817.10.48. **Briganti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **no.** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il so di Smilla per neve.** .: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. . CHIUSO

ROMANO Subalpina, tel. . **Il paziente inglese.** Or.: 15,30 ingr. Or.: 18,30; 21,30 ingr. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **Creature selvagge.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. **del diavolo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

REGIO. Biglet. 13/18,30. Tel. 8815241/242. Stag. 1996/97. Sono in vendita i posti per **Roberto Devereux** di G. Donizetti (15-27/4), **Otello** di G. Verdi (11/5), **A propos de Shéherazade** di M. Béjart (17-25/5) e per il **Concerto aperitivo** con il Coro del Teatro Regio del 25/5. Bigl. ore 13/18,30 tel.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale - Serie dispari ore 21 precise Theatre ol Voices, P. Hiller dir. e basso. Hoquetus. Musiche di Adam de la Halle, Guillaume de Machault, Giovanni da Firenze, J. Ciconia, A. Part. Bigl. num. L. 35.000; ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. info. tel. 544.523-517-5168.

COLOSSEO via Madama Cristina 71, 669.8034. Mercoledì 9 e giovedì 10 aprile ore 21 Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana in concerto. Info. e prev. bigl. presso Cassa teatro ore 10-13 e ore 15-19. Tel. 669.8034.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume Il Setone di via Roma 80 a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

DE «LA STAMPA», DA RCS LIBRI I GRANDI OPERE,

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Volley di B, recupero di campionato stasera per le candelesi di Pastorino

Il Ricignolo suonerà la «nona»?

Dopo otto vittorie di fila arriva il Rapallo

Le ragazze di Pastorino (a fianco Frontini e Canturan) giocano col Rapallo mentre il Biella Scarpe (sotto) va in Lombardia per una partita decisiva

Dopo una sosta di quasi tre il Ricignolo-Mex Grafica torna in campo: questa sera al palazzetto (s'inizia 21) le blufucsia ricevono il Rapallo e vanno a caccia della nona vittoria consecutiva in campionato. Si tratta del match di recupero della giornata ritorno della B1 femminile: rinvio era stato dettato dall'assenza Marta Lanza, impegnata con la nazionale pre juniores a Bratislava per i campionati europei.

Per le candelesi si apre un tour force, perchè sabato faranno visita alla capolista Vigevano. Gli ultimi sogni di promozione passano attraverso queste due gare in quattro giorni: solo con due si può continuare a mantenere accesa una piccola speranza.

Afferma il general manager Luigino Ugazio: «Il match col Rapallo è un banco di preparazione in vista della trasferta di Vigevano. E' importante sia per questioni classifica (ci permetterebbe di tornare secondi da soli) e per il morale». Il Ricignolo divide attualmente con il Trecate la piazza d'onore della B1 con punti, staccato di 8 lunghezze dalla vetta.

Il coach Mauro Pastorino ha a disposizione l'intera rosa, anche se Cocchi e Martino continuano ad avere qualche problemino la spalla e Lanza non è al massimo delle condizioni psicologiche. Infatti la Nazionale ha chiuso gli Europei al quinto posto (battendo nell'ultimo incontro la Bielorussia), ma alla vigilia ci si aspettava di più dalle azzurre.

Conclude Ugazio: «Il Rapallo ci ha eliminati dalla Coppa Lega, ma ritengo che quello sia stato un episodio, una serata negativa. Ci tutti gli elementi per aggiudicarci l'incontro, e dobbiamo vincere per caricarci vista del big match col Vigevano». Ma attenzione perchè le liguri hanno un organico di grosso valore: infatti hanno chiuso gli ultimi due campionati al secondo posto. Conclude Ugazio: «E' vero, e visto che hanno conservato quella squadra si può affermare che Rapallo è un po' la delusione di questa stagione. Però ripeto che stasera molto dipenderà da noi: potenzialmente siamo superiori ed il Rapallo è alla nostra portata».

ele Cornella

Qui Biella Scarpe

Gara da ultima spiaggia

BIELLA. Biella Scarpe all'ultima spiaggia: solo vincendo sul parquet lombardo del Vittorio Veneto i lanieri possono mantenere acceso un lumicino di speranza per la salvezza. Quello di stasera è il match di recupero della sesta giornata di ritorno della B2 maschile, il mese scorso rinviato perchè un atleta della formazione milanese era impegnato con la nazionale juniores agli europei.

La situazione del Biella Scarpe è molto critica: i lanieri dividono con il Voghera l'ultimo posto a quota 6. Ma il Vittorio Veneto è appena avanti con 10 punti, mentre il quart'ultimo posto (l'ultimo utile per andare play out) è diviso da Pino e Pinerolo a quota 12.

Afferma l'allenatore (e giocatore) Gianluca Manavella: «Solo vincendo questo scontro diretto possiamo continuare sperare di migliorare la nostra classifica. Sarà trasferta di fuoco. Il Vittorio Veneto una squadra formata da tanti giovani, per cui cercheremo di sfruttare al massimo la nostra maggior esperienza». Un po' come successe all'andata, quando alla Rivetti i biellesi s'imposero per 3-2.

Continua Manavella: «Una vittoria sarebbe importantissima anche per il morale: ci potrebbero essere dei contraccolpi psicologici positivi o negativi molto forti a seconda del risultato. Cercheremo in tutti i modi i due punti, anche perchè domenica riceviamo alla Rivetti la capolista Asti, con cui partiamo decisamente sfavoriti».

Ma campanello d'allarme: infatti i lanieri hanno disputato ottimi match con le grandi, ma hanno steccato in alcune occasioni contro le formazioni di pari livello. Spiega Manavella: «Forse per troppa tensione, perchè non siamo capaci di mantenere la concentrazione. Ma in diverse occasioni siamo arrivati agli appuntamenti determinanti non al delle condizioni». Tra le fila biellesi stasera mancherà il solo Resini. [g. co.]

Ok sulla Francia

L'Amatori è terzo a Montreux

VERCELLI. L'Amatori torna dal torneo di Montreux con la medaglia di bronzo e la consapevolezza d'avere parecchie fiches da giocare nell'imminente Champions League (oltre, naturalmente, che nella corsa al titolo tricolore).

La finalina consolazione contro la Francia, vinta dai gialloverdi 5-3 ha ribadito quanto già emerso nelle precedenti uscite in terra elvetica: «La squadra si è comportata in maniera più che dignitosa - sottolinea il presidente Lorenzo Piccioni -. Specialmente nelle fasi di qualificazione i ragazzi hanno dato il massimo, sfiorando un clamoroso contro il Portogallo». E proprio la sfida con i lusitani stata, un po', la chiave di volta: «Vincendo quell'incontro - spiega Piccioni - avremmo potuto centrare la finale senza troppi problemi ed affrontare la Spagna in condizioni fisiche migliori».

E tra l'altro contro i rossoverdi le premesse per un successo c'erano tutte: purtroppo un arbitraggio davvero fiscale (anche le nuove regole hanno ingenerato qualche comprensibile momento di confusione) ha consentito portoghesi di riequilibrare le sorti del confronto, finire al primo posto del girone e affrontare in semifinale il più malleabile quintetto francese.

Ma Montreux è già archiviato. Nel mirino gialloverde gli ultimi impegni di regular season, con in palio la leadership, attualmente ad appannaggio del Novara (sabato in casa contro il Prato, martedì in anticipo a Viareggio) e il preliminare Coppa Campioni contro gli svizzeri del Wimmis: andata il 12 aprile al Pala Isola, ritorno in terra elvetica una settimana più tardi. [p. m. f.]

Invece a Borgo finisce il ciclo Rosa

Biellese conferma mister Bacchin

Paolo Rosa (Borgosesia)

BIELLA. Roberto Bacchin verso la riconferma sulla panchina della Biellese, Paolo Rosa verso l'addio dal Borgosesia. Tutto questo si deciderà forse già la settimana prossima. Le grandi sono dunque iniziate, almeno in bianconera e granata m alla Pro si attende l'esito del torneo prima di qualsiasi programmazione.

Bacchin e Turotti anche nel '97-'98. Ufficialmente la trattativa non è neppure iniziata perchè tutte le attenzioni sono rivolte alle prossime cinque partite, decisive per la conquista della C2. Ma anche se informalmente, tutte le intenzioni del clan bianconero sono a favore di un prolungamento del contratto al duo che riportando dopo tre lustri la Biellese nel calcio professionistico.

Sette punti di vantaggio sul Casale da difendere in cinque match, di tre casalinghi (Sparta, Brugherio e Borgosesia), buona ipoteca sulla promozione, ma «l'operazione C2 nel club laniero scatterà solo a promozione raggiunta» questo scaramanticamente sostiene nel clan bianconero.

In realtà, sotto sotto, le idee di partenza molto chiare e le prime mosse prevedono nuova fiducia, mister Roberto Bacchin, e al direttore sportivo Sandro Turotti. E se tutto fila secondo le attese (altra vittoria domenica lo Sparta) proprio riconferma del duo tecnico sarà al centro della riunione indetta dal presidente Ghirlanda per lunedì sera. Poi la «palla» passerà, ovviamente, agli interessati.

Borgo Rosa, addio dopo quattro stagioni. Il futuro di Paolo Rosa deciderà invece martedì sera, durante il settimanale consiglio direttivo club di via Marconi. Ma al momento le possibilità che mister avvii la quinta stagione casa granata sono alquanto scarse.

Lo stesso mister è corteggiato da due società (Sunese e Oleggio) che vorrebbero averlo alla loro guida per allestire una formazione in grado di dare la scalata all'Interregionale.

Da parte sua Borgo sente la necessità di cambiare la guida tecnica, dopo un quadriennio comunque ricco di soddisfazioni, dalla fantastica cavalcata che ha portato i granata nel Cnd, al secondo posto del torneo d'esordio, alla quarta piazza del passato campionato.

Ufficialmente anche questo caso, come per la Biellese, la società valsesiana si trincera dietro un «non ne abbiamo ancora parlato, vedremo nei prossimi giorni». In realtà l'indirizzo del club è già delineato anche se i rapporti Rosa sono ottimi e tali resteranno. Ma in molto considerano ormai chiuso il ciclo con il bravo tecnico. A lui comunque verrà affidato il compito di lanciare alcuni giovani preparare il futuro più immediato. [r. cyn.]

USATO FINANZIATO
DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO:
GUIDATE SUBITO
E PAGATE IN 24 RATE A TASSO ZERO.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ASPETTANO ANCHE SABATO 12 E DOMENICA 13 APRILE.

Concessionari Alfa Romeo

USATO DI TUTTE LE MARCHE FINANZIATO FINO A 12 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO.

I Concessionari Alfa Romeo dispongono di un'ampia scelta di vetture usate passato conosciuto un futuro promettente. Queste auto infatti sono state possedute da automobilisti che hanno amate e curate finché hanno deciso di scegliere una Alfa Romeo. Selezionate e ricondizionate attenzione dai migliori specialisti, sono rigorosamente collaudate per offrirvi il piacere di guidarle ancora a lungo. Oggi i Concessionari Alfa Romeo vi propongono queste vetture a prezzi decisamente accessibili e con interessante finanziamento. Inoltre ritirano il vostro usato, di qualsiasi valutandolo secondo le migliori quotazioni mercato. Informatevi sui dettagli questa iniziativa valida fino al 31 maggio 1997.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO*:

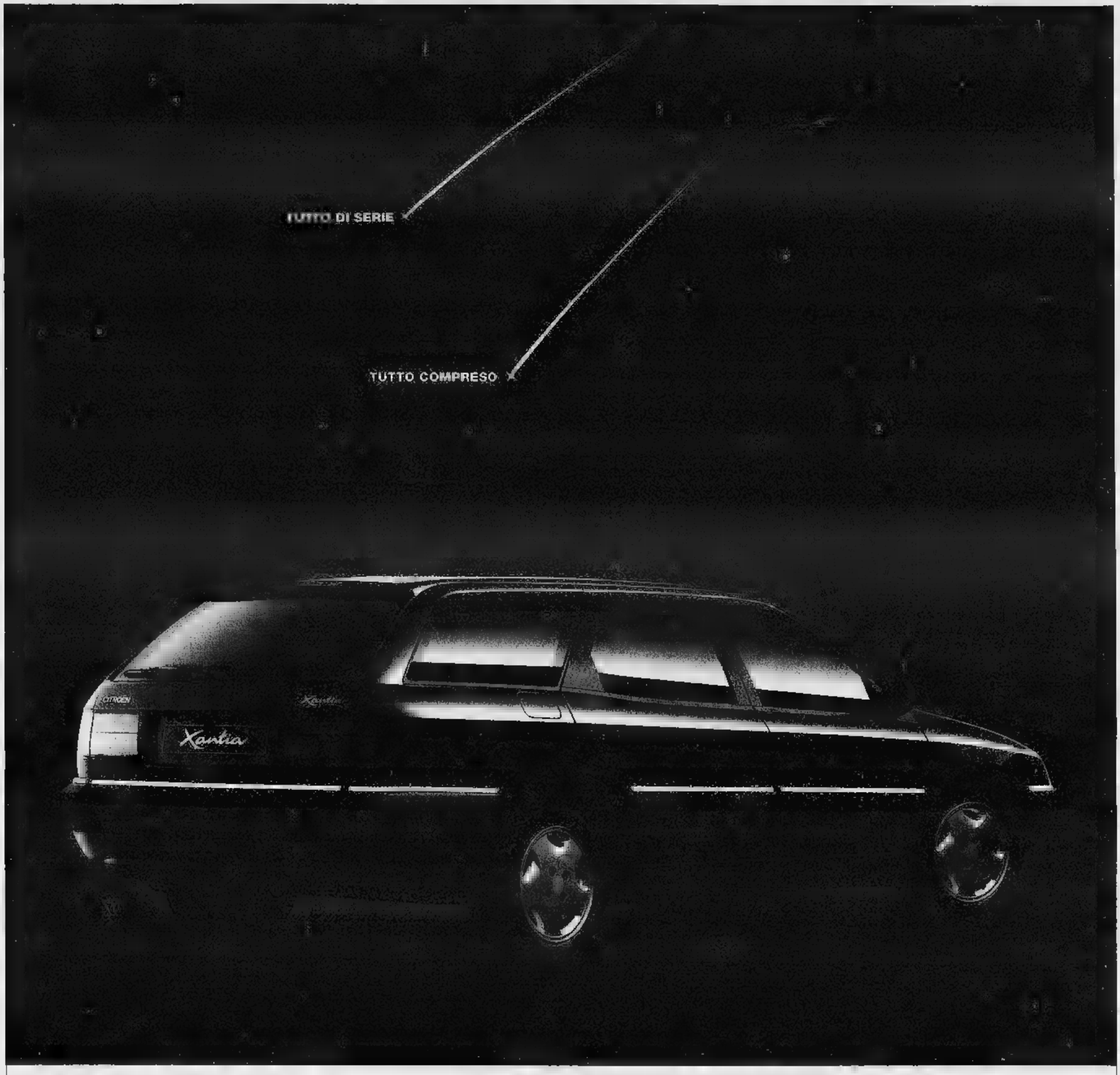
Importo da finanziare:	L. 12.000.000	24 rate mensili da:	L. 500.000	Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000	T.A.N.:	0%	T.A.E.G.:	2,02%

*Salvo approvazione SAVA. Offerta cumulabile altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

AUTO TEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud
Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.
BORGOSESIA (VC) - Via G. Marconi, 42
Tel. (0163) 22566

SABICAR
BIELLA - Viale Macallé, 45
Tel. (015) 401745



Nuova gamma, nuovi prezzi. Citroën Xantia. Desideri esauditi.

DOTAZIONI DI SERIE SULLE VERSIONI PLUS:

ABS

DOPPIO AIRBAG

QUATTRO VETRI ELETTRICI

CLIMATIZZATORE

INTERNI IN ALCANTARA/VELLUTO

FENDINEBBIA

RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDABILI

Nasce la nuova gamma Citroën Xantia: nuova nei modelli, ricchissima nelle versioni PLUS, sorprendente nei prezzi.

Con la nuova gamma Xantia da oggi tutti i vostri desideri sono di serie. Anche le prestazioni dei suoi motori all'avanguardia vi faranno sognare. Dal collaudato 1.6i al formidabile 2.1 Turbo D multivalvole da 110 cv: un motore affidabile e tecnologico punto di riferimento nella sua categoria grazie all'elevata coppia, costante a tutti i regimi, alla completa gestione elettronica della pompa d'iniezione, alla frizione a comando idraulico e alle punterie autoregistranti. Xantia. Desideri esauditi.

XANTIA	CV DIN	BERLINA (PREZZO .000)	BREAK (PREZZO .000)
1.6 X	90	30.100	-
1.8 SX	112/103	34.100	35.100
1.8 SX PLUS*	112/103	37.900	38.900
2.0 16V SX PLUS	135	38.900	39.900
1.9 TD SX	90	37.100	38.100
1.9 TD SX PLUS	90	40.900	41.900
2.1 TD SX PLUS	110	42.900	43.900

MANO IN VIGORE AL 1° MARZO '97

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

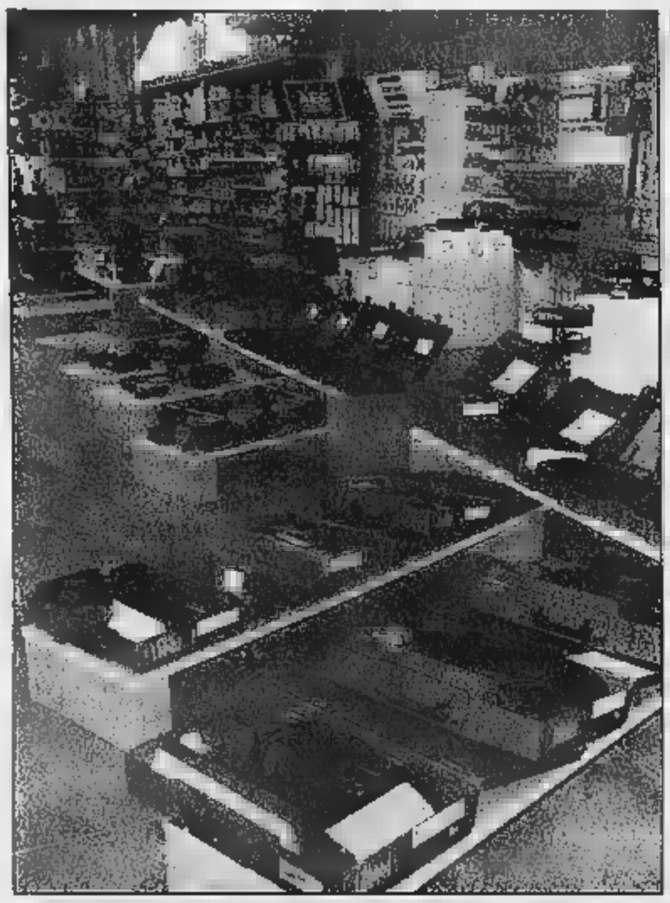
Sconti fino a 6 milioni per chi ha un'auto da rottamare. Per chi non ce l'ha, sconti fino a 4 milioni oppure finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a interessi zero.

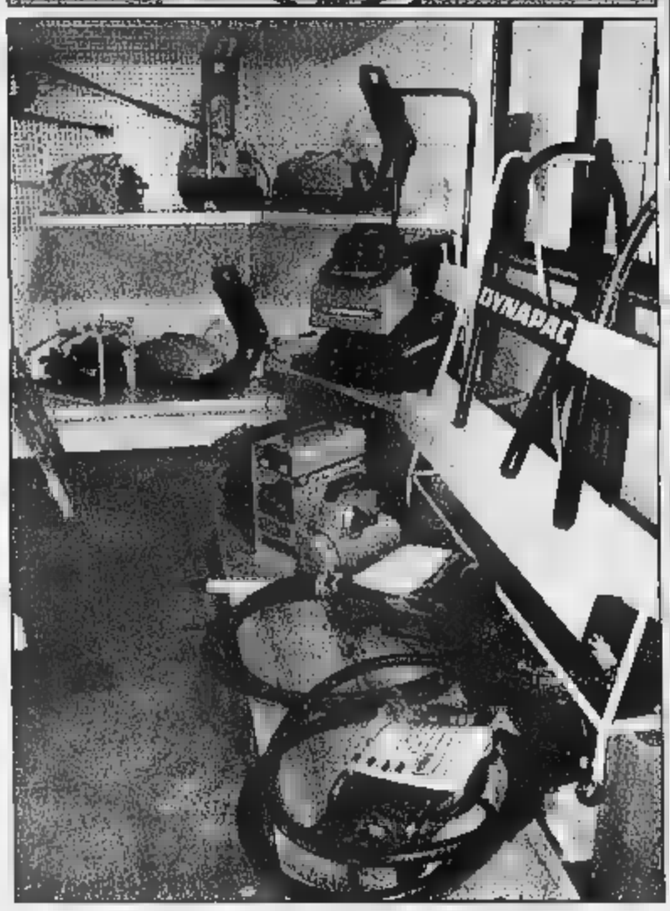
T.A.N. 0%. - T.A.E.G. 0,84%. Costo pratica L. 240.000. Salvo approvazione Citroën Finanziaria. http://www.it.idf.it/citroen

Offerta valida fino al 30-4-97 e non cumulabile con altre iniziative in corso. *Versione 1.8 SX PLUS solo abbinata a rottamazione.

MOLLO

VENDITA & NOLEGGIO





DAL 3 APRILE MOLLO SI FA IN DUE PER TE!

APERTURA NUOVA FILIALE RORETO DI CHERASCO

Per essere più vicino alle tue esigenze la MOLLO s.r.l.
apre la nuova filiale di Roreto di Cherasco in
Via Cuneo, 43 - Tel. 0172/495125 - Fax 0172/495852

MOLLO S.r.l.

C.so-Canale 110 - 12051 ALBA - Tel. 0173/442227 Fax 0173/441836

do.mi.to.
Caffè Espresso
MARENE (CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

bosetti
I SUPER COPIATORI
LANIER
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO, Via Roma

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Allarme del sindaco per il dilagare di droga, prostituzione e risse provocate da extracomunitari

La microcriminalità assedia Mondovì

L'opposizione: «Attenti agli albanesi»

«Disertata» la riunione in municipio

Pubblichiamo la sintesi della lettera inviata alle autorità provinciali e ai parlamentari della Lega dal sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti

Il comportamento tenuto dalle forze dell'ordine operanti sul territorio comunale è occasione dell'invito formulato dal sottoscritto ai responsabili cittadini di Carabinieri e Finanza nonché alla Questura, per la riunione presso il Municipio di Mondovì il giorno 28-3-1997 alle 12, mi ha sconcertato.

Va detto che in questa città si è alla presenza di un allarmante intensificarsi di fatti criminosi culminati negli ultimi giorni in risse in luoghi pubblici tra extracomunitari e tra gli stessi e le forze dell'ordine.

Come ufficiale di governo e autorità di pubblica sicurezza, mi sono «permesso» di richiedere un confronto con gli organi preposti al fine di esaminare se esistano possibilità di coordinamento, nonché per mettere a fuoco le richieste da avanzare in una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza.

Per tutta risposta non solo nessuno degli invitati ha partecipato alla riunione, ma addirittura nessuno si è minimamente preoccupato di preannunciare l'assenza e, solo dopo un giro di telefonate, ho scoperto che gli interessati non avrebbero partecipato perché non autorizzati. A questo punto rivolgendomi al colonnello dei carabinieri Comini ho avuto conferma che tale riunione è stata in qualche misura sconsigliata dalla Prefettura.

Una cosa inaccettabile da parte mia è la dichiarazione che io non avrei potuto convocare una riunione del genere. Vorrei sapere per quale motivo la stessa motivazione non è stata opposta ad altri colleghi come ad esempio al sindaco di Dogliani quando ha convocato per una seduta aperta di Consiglio comunale le stesse autorità, ottenendo la partecipazione del vice questore, dottor Alberto Cordaro, e del comandante la Compagnia carabinieri di Fossano, i quali sono addirittura intervenuti nel dibattito.

Riccardo Vaschetti

MONDOVI'. Microcriminalità, droga, prostituzione e extracomunitari «incontrollati». La situazione dell'ordine pubblico a Mondovì preoccupa il sindaco Riccardo Vaschetti (Lega) che ha chiesto la convocazione di una seduta urgente del «Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica», per discuterne. «Negli ultimi tempi - spiega il primo cittadino - sono sempre di più i monregalesi che si rivolgono a me, perché preoccupati di quanto accadendo. Mi segnalano situazioni ed episodi gravi. Per esempio, la rissa della scorsa settimana in piazza Battisti, quando anche i carabinieri intervenuti hanno ricevuto calci e pugni. Poco tempo prima tre marocchini avevano provocato altri disordini in piazza Repubblica, picchiandosi fra la gente».

Proprio alla rissa di piazza Cesare Battisti, scatenata da un extracomunitario ubriaco in un bar, a metà pomeriggio, nel cuore di Mondovì Breo, avevano assistito un centinaio di persone.

«Se il sindaco ha assunto questa posizione è perché dispone di informazioni più precise rispetto a noi consiglieri - commenta il capogruppo dell'opposizione, avvocato Antonio Viglione (udc) -. A leggere i giornali, indubbiamente problemi ne sono. Ed è certamente preoccupante che, per esempio, del fenomeno droga non si parli non di fronte ad arresti di personaggi di piccolo calibro. Il fenomeno è tutt'altro che da sottovalutare».

«Come autorità locale di pubblica sicurezza - sottolinea Vaschetti -, mi sono sentito e mi sento in dovere di tutelare i cittadini, chiedendo alle forze dell'ordine di collaborare. Per questo ho convocato l'incontro venerdì, che tutti, fuorchè i vigili urbani, hanno disertato. Non che voglia risolvere il problema, da solo, ma ho degli obblighi da mantenere verso la gente. Invece pare che mi si voglia tagliare fuori».

Per rendersi conto di persona della situazione, il sindaco ha partecipato, nella notte fra sabato e domenica, a un servizio di pattuglia con i vigili urbani, in città.

«La microcriminalità è quella sempre - interviene ancora l'avvocato Viglione -. E' necessaria la volontà politica di chi politico non è per porre fine a una situazione che va dai frequenti furti negli alloggi a quelli delle radio dalle auto. Infine, bisognerà porci seriamente il problema dell'eventuale arrivo in città di profughi, viste le precedenti esperienze di albanesi a Mondovì, tutt'altro che positive. Invito il sindaco a prestare la massima attenzione anche a questo argomento, purtroppo d'attualità». **[p. s.]**

Sopra, il sindaco di Mondovì **Riccardo Vaschetti**. Sotto, il primo cittadino di Dogliani **Bernardino Chiappella**

L'esempio di Dogliani

«Una lotta che dura da anni»

DOGLIANI. «La bacchetta magica non esiste. I problemi di ordine pubblico non si risolvono, purtroppo, in qualche mese». Lo dice Bernardino Chiappella, sindaco di Dogliani, che a ottobre denunciò, attraverso un Consiglio comunale aperto, la difficile situazione della sicurezza e dell'ordine nella sua città. Furti, risse, teppismo, microcriminalità, delinquenza avevano «toccato un livello intollerabile, tale da necessitare - come si legge in un'ordinanza del 12 ottobre '96 - l'urgente assunzione di provvedimenti a salvaguardia della pubblica tranquillità e sicurezza personale dei cittadini».

«Il problema andava avanti da anni - spiega il primo cittadino -. Allora ho preso contatto con Prefettura e Questura, quindi nel 1993 c'è stata una delibera del Consiglio comunale, per sensibilizzare gli organi competenti sulla delicatezza della situazione».

Nello stesso anno e più tardi, nel '96, per discutere di Dogliani si svolsero a Cuneo due riunioni del «Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica». Il sindaco firmò anche un provvedimento provocatorio con cui, considerandoli «di grave pericolo per i cittadini», ordinava l'espulsione dal territorio doglianese di sei extracomunitari, responsabili degli ultimi episodi vandalici e delle ultime risse.

Poi, il 24 ottobre '96, Chiappella convocò il Consiglio aperto, per «l'esame e la discussione della situazione dell'ordine pubblico». Alla seduta vennero invitati questore, prefetto, parlamentari, nonché i comandanti provinciali, di Compagnia e della stazione dei carabinieri. Lo scopo quello di «valu- insieme a tutta la cittadinanza l'amministrazione comunale gli interventi da porre in essere affinché i gravi problemi di ordine pubblico siano risolti».

Parteciparono il vice questore Alberto Cordaro, il comandante della Compagnia di Fossano Marco Rosi e il senatore cdu Tomaso Zanoletti. Durante la serata la popolazione che gremiva la sala consiliare aveva segnalato numerose situazioni di disagio legate soprattutto alla nutrita presenza di extracomunitari in città. Alle autorità era stata chiesta un'intensificazione dei controlli, un aumento del personale in forza alla caserma e un più ampio orario di apertura della stessa al pubblico.

«Concordammo con prefetto e questore la loro partecipazione al Consiglio» spiega Chiappella. E prosegue: «E' servito? Certo, possiamo pensare di diventare, di punto in bianco, un'isola felice, anche se le forze dell'ordine hanno intensificato la sorveglianza. Mentre si è ridotto di molto il problema delle risse, in paese continuano purtroppo gli episodi di furto. Non bastano alcuni mesi a risolvere una situazione che durava anni». **[p. s.]**

FURTI IN ALLOGGI

Denunciate tre nomadi

Tre minorenni, nomadi, di origine slava, sono state denunciate a piede libero dai carabinieri, perché accusate di «furto e danneggiamento». Le forze dell'ordine sono state avvertite da una telefonata che in un condominio di via 1° Maggio, in Dogliani, i ladri avevano visitato due appartamenti. Dallo stesso palazzo sono state viste scendere le tre ragazzine, che la pattuglia ha fermato. Trattandosi di minori, non sono state fornite le generalità: si sa però che hanno 17, 15 e 10 anni. La loro perquisizione ha dato esito negativo, ma gli inquirenti ritengono possibile che le nomadi abbiano consegnato la refurtiva al «palo» che le aspettava fuori, prima dell'arrivo dei carabinieri. I militari hanno proseguito gli accertamenti anche nel campo nomadi di Bra, dove le ragazzine hanno detto di abitare: quando, però, sono arrivati sul posto, non hanno più trovato nessuno. Le indagini continuano, anche in altre direzioni e sono stai intensificati i controlli per evitare che si ripetano ancora fenomeni analoghi. **[p. s.]**

Infortunio ieri sera

Esplosione a Camerana

Giovane grave

CAMERANA. Un trentenne di Camerana, Gianluca Zemma, nativo di Millesimo, è ricoverato da ieri sera in gravi condizioni nel Centro grandi ustionati dell'ospedale di Genova Sampierdarena. Il giovane ha riportato ustioni sul 50 per cento del corpo in seguito a un incendio divampato nella sua casa, che sarebbe stato provocato da una fuga di gas e dalla conseguente esplosione di una bombola.

L'episodio è avvenuto nella tarda serata di ieri a Camerana, nell'abitazione dove il giovane vive da solo. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco di Ceva, che sono subito accorsi, Gianluca Zemma si trovava in cucina quando si è verificata l'esplosione della bombola, dalla quale improvvisamente si sono sprigionate le fiamme. Zemma, nel tentativo di spegnere il rogo, è rimasto gravemente ustionato. E' stato lo stesso giovane, comunque, a chiedere aiuto a un parente che abita nelle vicinanze il quale, subito accorso, lo ha fatto salire sulla sua auto e, senza perdere attimi preziosi, lo ha accompagnato all'ospedale di Cairo Montenotte, dove i medici del pronto soccorso gli hanno praticato le prime cure.

Considerate le gravi condizioni dell'ustionato, i sanitari hanno subito disposto il trasferimento di Zemma in un centro specializzato. A questo punto è scattato il piano di emergenza, gestito dai centralinisti del «118» Savona Soccorso, che coordinano gli interventi della Croce Rossa e delle pubbliche assistenze in tutta la provincia.

Gli operatori si sono messi in contatto con l'ospedale di Sampierdarena e hanno fatto scortare l'ambulanza della Croce Bianca di Cairo da una pattuglia della polizia stradale. Poco dopo le 21 l'autolettiga ha imboccato l'autostrada Torino-Savona e, arrivata al casello di Savona-Vado, ha trovato ad attenderla un'altra pattuglia della Stradale, che ha poi accompagnato l'ambulanza fino all'ospedale genovese.

A Sampierdarena Gianluca Zemma è stato subito sottoposto alle prime terapie: le sue condizioni sono definite gravi. I medici gli hanno appunto riscontrato ustioni di primo e secondo grado sul 50 per cento del corpo.

Lucia Barlocco

Coinvolta ieri in incidente automobilistico davanti a casa sulla statale 231

Morta la madre di due bambini

Operaia trentacinquenne che abitava ad Alba

Carla Cencio ieri verso le 12 rincasando in località Piana Biglini E' deceduta durante il trasporto all'ospedale «San Lazzaro»

ALBA. Carla Cencio, 35 anni, operaia, madre di due bambini, è morta ieri in un incidente stradale di fronte alla sua casa, in località Piana Biglini 89, lungo la statale 231 Alba-Bra.

La donna, originaria di Alba dove lavorava come operaia, poco prima di mezzogiorno stava rincasando alla guida di una «126». Secondo una prima ricostruzione dell'incidente fatta dalla forze dell'ordine, giunta all'altezza della abitazione - che fiancheggia la statale - era ferma al centro della strada, pronta a svoltare a sinistra. In quel momento alle sue spalle è arrivata una «Punto» che l'ha tamponata violentemente scaraventandola sulla corsia opposta. Nello stesso istante è sopraggiunta una «Mercedes 250» (viaggiava in direzione opposta, da Bra verso Alba) che si è scontrata con la «126» della donna.

La Cencio, che nell'urto è rimasta gravemente ferita, è deceduta durante il trasporto all'ospedale San Lazzaro.

La «Punto» che l'ha tamponata era condotta da Gian Luigi Fassio, 41 anni, abitante ad Asti in via Malta 31, dipendente dell'Usl astigiana. La «Mercedes 250» che si è scontrata con la «126» della Cencio guidata da Giuseppe Dellatorre, 49 anni, imprenditore, abitante a Narzole in via Garibaldi.

Il Fassio e il Dellatorre rimasti illesi, distrutta la «126». Sono subito accorsi i carabinieri e i vigili del fuoco di Alba, ma per la donna veloce corsa all'ospedale è stata inutile: è deceduta durante il tragitto. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale albese.

Carla Cencio, sposata con un maresciallo dei carabinieri in servizio a Moncalieri, oltre al marito, lascia due bambini: Luca di anni che frequenta la seconda elementare e Monica, di 10, che frequenta la quinta classe.

La famiglia è andata ad abitare in località Piana Biglini nell'estate scorsa, in una casa ristrutturata.

Dicono i vicini: «La disgrazia ci ha colpiti profondamente. Carla Cencio era molto gentile, cordiale». Gli abitanti della zona, sconvolti, sottolineano come si tratti dell'ennesimo incidente lungo la statale 231 Asti-Alba-Cuneo, già al centro, da anni e anni, di tante polemiche e proteste. **[g. f.]**

Cessole: aveva 87 anni

E' deceduto l'erborista Teodoro Negro

Teodoro «setmin» di Langa inventore dell'amaro **Toccasana Negro**

CESSOLE. Teodoro Negro, 87 anni, erborista da quando aveva 14, protagonista di una di quelle storie di Langa che assomigliano ad antiche leggende, è morto nel sonno nella notte tra il lunedì di Pasquetta e martedì. Molti lo conoscevano come il «setmin». Accanto a lui la moglie Ida, anni; la figlia Matilde, medico ed erborista, e la nipote Luigina. Un altro nipote, Valter Porro, è titolare della «Toccasana Negro» che produce l'amaro inventato dall'erborista di Cessole. **[fi. l.]**

ABI 30
CASA UFFICIO LUCE
GRUPPO MOBILI PERRONE
UN TOCCO DI ELEGANZA
PER L' AMBIENTE CHE AMI.
S.S. 20 - SAVIGLIANO - tel. 0172/712324

A Peveragno fra i coscritti Maria Peano che in agosto compirà cent'anni

Boves in festa con il «2» e il «7»

Supersfilata delle leve dai 15 agli 85 anni

BOVES. Bandiere al vento e banda «Silvio Pellico» in testa, il giorno di Pasquetta si è ripetuta, la sfilata della «Festa delle Leve» (che quest'anno spettava ai nati negli anni che terminano con i numeri 2 e 7), gli sposati col tradizionale garofano rosso all'occhiello e nubili e celibi [redacted] fiori bianchi e gialli.

Si è cominciato [redacted] un aperitivo offerto dai bar cittadini che ha temperato un'arietta fresca permettendo lo sfoggio di abiti primaverili e, per alcune ragazze, minigonne «vertiginose». La festa è iniziata in piazza Italia con gli sbandieratori di Alba, che si [redacted] esibiti in uno spettacolo, poi proseguito nelle altre piazze, che ha entusiasmato tutti, bovesani e turisti.

I cortei, suddivisi per anno, hanno raggiunto la chiesa di San Bartolomeo dove è stata celebrata la messa. Nel gruppo dei «debuttanti» quindicenni, le più giovani partecipanti [redacted]no state Ilaria Cerutti e Alessandra Pedone (che festeggeranno a dicembre [redacted] compleanno). Il più vecchio coscritto [redacted] venuto da Torino, dove si è trasferito da tempo: è Luigi Golfrè, 85 anni.

Come ogni volta, [redacted] Richard Bisotto, emigrato anni fa a Londra, dove ha fondato una catena di ristoranti per «vip», è puntualmente arrivato dagli Stati Uniti, dove ora risiede.

Le riprese della sfilata andranno in onda su «Telecupole» stasera alle 19 e, domani, alle 12 in replica.

Sopra, gruppo dei coscritti più anziani (85 anni) e a fianco due quindicenni alla loro prima festa delle Leve

Peveragno non è stata da meno. Seicento persone hanno partecipato, in piazza Toselli, prima alla messa poi ai festeggiamenti per Maria Peano, che il 3 agosto compierà 100 anni; [redacted] venuta alla festa a piedi, ha ritirato un premio, ha tenuto un breve discorso e se [redacted] è tornata a casa. La Pro loco di Peveragno ha ammesso i giovani di 10 anni alla festa: hanno dovuto però accontentarsi di un rinfresco al posto del pranzo. **[b. s.]**

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Dalla produzione cementiera cuneese un esempio di rispetto dell'ambiente

IN Piemonte la produzione di cemento è iniziata a Casale Monferrato nel secolo scorso, ad opera [redacted] Giuseppe Cerrano. Con il passare degli anni però le miniere di marna presentarono difficoltà [redacted] sempre maggiori rischi d'estrazione. La presenza di «grisù» (miscela esplosiva d'aria e gas) fu un rischio costante per gli addetti alle cave [redacted] provocò non pochi lutti nelle famiglie degli operai casalesi. Nel secondo dopoguerra, le esigenze dettate dal mercato e l'evoluzione delle tecnologie applicative, portarono alla fabbricazione del cemento artificiale, così detto, perché risultante da miscelazione di due materie prime principali, calcari e argille, ottenute dai giacimenti soprasuolo, di [redacted] è ricco il Cuneese.

Tra le molte zone montane poche erano però quelle idonee, per vicinanza dei giacimenti e accessibilità stradale [redacted] ferroviaria, alla costruzione di una moderna cementeria. Gli investimenti in questo settore industriale richiedono infatti sempre una proiezione ultracinquantennale [redacted] trovano giustificazione solo se ci sono garanzie di quantità e qualità di materie prime nel tepo per più generazioni. Una cementeria [redacted] fonte di lavoro diretto [redacted] indotto per circa 400 persone [redacted] riversa ogni anno, oltre agli stipendi, investimenti per una decina di miliardi, che rimangono in loco.

La tecnologia ha oggi risolto l'antico problema della «polvere»: basti pensare che gli impianti di filtrazione rappresentano più del 20% dell'investimento totale di una cementeria [redacted] che le polveri in uscita dai camini sono di fatto quasi nulle. Imprenditori lungimiranti hanno poi saputo risolvere anche altri grossi problemi logistici [redacted] ambientali legati al rifornimento delle materie prime. Per esempio, alla Presacementi di Robilante una galleria dotata di nastro trasportatore, dal 1975 ha eliminato tutto il trasporto della materia prima dalla cava allo stabilimento, alleggerendo il traffico [redacted] fondovalle. Anche la movimentazione del semi-lavorato [redacted] dei combustibili solidi da due anni, sempre a Robilante, avviene per ferrovia, con l'eliminazione [redacted] circa 15.000 viaggi autotreno per anno.

Enrico Buzzi, amministratore delegato della Presacementi Spa di Robilante, presidente della sezione Calce-cemento all'Unione Industriale

Una cementeria moderna è inoltre in grado di dare un importante contributo alla soluzione di vari problemi, quali l'eliminazione di scarti industriali, [redacted] pneumatici, bottiglie e plastica, olii usati oltre che di «Rdf», risultante dalla preparazione [redacted] rifiuti solidi urbani, grazie [redacted] tecnologie sperimentate [redacted] sicure.

Da noi, però, [redacted]ancano certezze legislative [redacted] il giusto apprezzamento degli enti istituzionali e del pubblico verso questo tipo di industria, che troppo spesso è fatta oggetto [redacted] critiche per presunte mancanze di sensibilità ambientale, mentre ha contribuito allo sviluppo del Cuneese, creando molti posti di lavoro duraturi nel tempo [redacted] si [redacted] inserita nel tessuto locale anche con attività [redacted] opere collaterali a favore dei giovani, ma anche delle persone anziane e più bisognose.

L'industria cementiera cuneese, come in passato, intende rimanere aperta e rispettosa delle normative ambientali già oggi molto vincolanti, ma chiede lungimiranza [redacted] altrettanta apertura da parte degli amministratori pubblici locali [redacted] regionali.

Enrico Buzzi

GRANDE CUNEO

LIMONE

Fuga di gas bloccata dai carabinieri

Paura il giorno di Pasquetta in un condominio di corso Nizza 66, per la fuga di gas da una bombola sistemata [redacted] un balcone al primo piano. E' successo nel primo pomeriggio: i proprietari dell'appartamento si trovavano a sciare; sono stati i vicini a dare l'allarme chiamando i carabinieri che, raggiunto il balcone, sono riusciti [redacted] bloccare la fuga di gas. E' anche stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. **[r. s.]**

[redacted] SAN [redacted]

Incendio distrugge bosco ceduo e betulle

Incendio lungo le pendici del monte San Bernardo, in località Meire. Le fiamme, che hanno distrutto 2,5 ettari di bosco ceduo e betulle, sono state domate dai volontari di Villar e Rossana, dai vigili del fuoco di Cuneo e Dronero e da agenti delle forestale. **[c. g.]**

[redacted]

Convegno sul trasporto di merci pericolose

Oggi, alle 15, all'Unione industriale, incontro sulle prescrizioni dell'accordo internazionale sul trasporto di merci pericolose su strada. Relatori Renato Mari, di Federchimica, e Francesca Sainato, di Confindustria. **[r. s.]**

BOVES

Lo Skating Club invita a pattinare

Lo Skating Club, il sabato e la domenica, dalle 14,30 alle 17, apre la pista di pattinaggio di via Peveragno (in riva al torrente Collal, dove è anche possibile noleggiare pattini e accessori; per informazioni telefonare allo 0171/388990 oppure 380822. **[b. s.]**

CHIUSA PESIO

Corso di ginnastica con la cooperativa «La Pesa»

La cooperativa «La Pesa» di frazione Vigna sta preparando un corso di ginnastica di 20 lezioni che si terranno il giovedì dalle 20 alle 21; per informazioni 0171/735209. **[b. s.]**

Hotel di Limone

Non paga il conto [redacted] albergo

LIMONE. Va negli alberghi presentandosi [redacted] nome di qualche autorità locale, poi dopo qualche giorno se ne va senza pagare il conto. Con questo metodo ha girato tutt'Italia e recentemente ha «colpito» anche a Limone, dove risulta residente in corso Nizza.

D.B., 68 anni, ha preso di mira alberghi del centro turistico, anche qui con la solita tecnica: «mi manda il signor X...», poi presenta i documenti per la registrazione, sta un giorno [redacted] due e poi se [redacted] va, senza pagare il conto.

Ed è stato proprio il titolare di un albergo a telefonare l'altro giorno ai carabinieri di Limone raccontando del cliente insolvente. Con i dati forniti dall'albergatore i carabinieri hanno fatto una rapida ricerca, scoprendo che l'uomo ha colpito un po' [redacted] tutt'Italia per fatti analoghi. Le forze dell'ordine hanno segnalato l'uomo all'autorità giudiziaria per «truffa e insolvenza fraudolenta». **[r. s.]**

Referendum comunale nel '93 bocciò il progetto per il recupero di tossicodipendenti

Busca, centro disabili a Villa Ferrero

Accoglierà una cooperativa ora a Monastero di Dronero

BUSCA. «Villa Ferrero» ospiterà un centro di recupero e assistenza disabili gravi. «Stiamo lavorando per trovare una soluzione definitiva alla vicenda - spiega il sindaco Angelo Rosso - . A tale proposito l'Amministrazione comunale ha preso contatto con la Cooperativa "Insieme [redacted] voi", che opera nel settore dell'assistenza a disabili gravi. Con il coordinamento delle commissioni Patrimonio e Assistenza si sta [redacted] elaborando una formula [redacted] contratto per la cessione, [redacted] comodato d'uso, [redacted] "Villa Ferrero" a questa cooperativa, che attualmente ha sede nel vecchio edificio delle scuole elementari di Monastero [redacted] Dronero. L'intesa potrebbe essere raggiunta già entro l'estate».

La destinazione d'uso della struttura, che è di proprietà comunale e sorge sulla collina della città, era stata, alcuni anni fa, al centro di una serie di polemiche tra le varie forze politiche e sociali. Motivo dello scontro: il progetto di insediare nell'immobile una comunità per il recupero di tossicodipendenti. Per mettere fine ai contrasti l'Amministrazione comunale fu costretta ad indire un referendum popolare. I buschesi [redacted] recarono alle urne il 18 luglio 1993: il fronte del «no» al progetto raccolse il 77 per cento dei consensi.

Il progetto per l'insediamento [redacted] di una comunità per il recupero di tossicodipendenti a «Villa Ferrero» venne così accantonato.

Uno dei seggi allestiti a Busca per il referendum sull'utilizzo di Villa Ferrero, nel luglio '93

«L'eventuale ipotesi d'accordo - precisa il sindaco - dovrà essere comunque approvata dal Consiglio comunale. Si tratta senza dubbio di una soluzione positiva. Infatti, concedendo l'uso della struttura alla cooperativa "Insieme a voi", il Comune conserva la proprietà dell'immobile e nello stesso tempo vengono rispettati i principi testamentari dell'ingegner Ferrero, che ha donato la villa al municipio, [redacted] patto però che la struttura venisse destinata a opere di interesse sociale».

«Villa Ferrero» dispone anche di un parco di oltre 100 giornate di terreno. Tra le varie ipotesi di utilizzo, poi tramontate, era stata infatti avanzata anche la proposta di allestire nell'area collinare un campeggio turistico. **[c. g.]**

LETTERE AL GIORNALE

La compilazione [redacted] «730» alle Acli

Avendo sostenuto delle spese mediche, mi sono trovata nella necessità di compilare il modello 730 per un rimborso percentuale delle stesse. Essendo la prima volta che mi accingevo al disbrigo di una pratica simile, ho deciso, per comodità personale, di rivolgermi all'Acli, in piazza Virginio a Cuneo, per l'incompenza burocratica.

Con mia sgradita sorpresa, [redacted] giorno 25 marzo, recatami [redacted] ritirare il modello 730 compilato, mi veniva richiesta la somma di lire 85 mila (lire 25 mila per il tesseramento e lire [redacted] mila costo della compilazione).

Seppure con stupore, ho pagato [redacted] rimostranze, anche se la cifra mi è sembrata un poco eccessiva.

Parlando in seguito con altre persone, che per la medesima necessità si sono rivolte ad altre associazioni, sono venuta a conoscenza che le tariffe in genere applicate per la compilazione del modello si aggirano intorno alle 20-25 mila lire.

Facendo [redacted] rapido calcolo appuravo che a fronte di un modesto rimborso, era stata applicata una tariffa pari al 19 per cento.

Ora vorrei gentilmente chiedere al direttore delle Acli, se non si sia messo una mano sulla coscienza o non [redacted] sia informato prima di decidere l'importo delle tariffe «standard» che vengono applicate, in modo credo non troppo equo, né tantomeno rapportate all'entità dei rimborsi.

Premesso che forse ho peccato di ingenuità nel non chiedere [redacted] anticipo le tariffe applicate, faccio comunque presente [redacted] non aver visto esposto alcun tariffario.

Suggerirei quindi a tutte le associazioni o sindacati che svolgono le pratiche come Caaf, [redacted] pubblicizzare [redacted] largo anticipo le tariffe applicate al fine di permettere a chi [redacted] abbia necessità [redacted] rivolgersi a chi riterrà più opportuno, senza doversi trovare [redacted] fronte [redacted] sgradite soprese, come nel mio caso.

Elsa Peano, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

[redacted] UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744 **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392 836 **Barge:** 346.262, **Borgo San Dalmazzo:** 260 013, **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658, 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115, **Dronero:** 916 333, **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.083, **La Morra:** 50.116, **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; [redacted]**rozzo:** 772.555; [redacted]: 677.407; **Niella** [redacted]: 796.388, **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.544, [redacted]: 45.245-470.00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

[redacted]

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è [redacted] turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) o dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Boltasso*, via Caraglio [redacted], tel. 692.398 Per gli [redacted] Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, [redacted] chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Moretta*, corso Langhe 1, [redacted] 440.370
Bra: *Comunale*, via Brizio 23, tel. 412.419
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, [redacted]
Mondovì: *Travaglio*, [redacted] S. Maria Maggiore 7, [redacted] 42.205
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso [redacted] 56, tel. 42.225
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.318.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl [redacted] **Fossano** 699.111.
Usl di [redacted] 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

[redacted] pronto intervento

Cuneo: 112; [redacted] 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46 444; **Savigliano:** 22.333.

[redacted]

POLIZIA DI [redacted]

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
[redacted]: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

[redacted]

[redacted] DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

[redacted]

NATI. Lamberti Aurora (nata a Fossano); Audero Sara; Fruttero Denis; Rello Silvia; Ansaldi Andrea; Zopegno Veronica; Sara Papasamba; Morra Lorenzo.
MORTI. Rosano Maria vedova Bonelli, 81 anni (residente a Fossano), pensionata; Bianco Antonina Secondina vedova Allocco, 88 anni (residente [redacted] Bra), pensionata; Morra Maria vedova Barroero, [redacted] nni (residente [redacted] Fossano), pensionata; Bruno Mario, 79 anni (residente a Fossano), pensionato; Casale Alloa Giovanni, 78 [redacted] (residente a Fossano), pensionato; Ferrero Pietro, 75 [redacted] (residente a Fossano), pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Perlo Ivano, 22 anni (residente [redacted] Fossano), operaio, con Bossolasco Alessandra, 22 [redacted]), impiegata (residente a Fossano); Carchia Alessandro, 26 anni, agente di commercio (residente [redacted] Fossano), con Tomatis Daniela, [redacted] anni (residente a Fossano), impiegata; Giaccardi Silvio, 27 anni, impiegato (residente a Fossano), con Ferrua Daniela, 26 anni, infermiera professionale (residente a Fossano); Brizio Gianni, 25 anni, agente di commercio (residente a Fossano), con Peretti Daniela, 23 anni, impiegata (residente a Fossano); Baretta Paolo, 25 anni, impiegato (residente a Bielfelt, Germania), con Merlo Laura, 24 anni, impiegata (residente a Fossano).

RACCONIGI

NATI. Parini Gaia; Montalbano Giuseppe; P[redacted] Matteo.
[redacted] Ternavasio Margherita, [redacted] anni (residente a Racconigi), pensionata.

CHERASCO

NATI. Germanetto Nicolò Pierre (nato a Bra).
MORTI. [redacted] Lucia, 89 anni (residente [redacted] Cherasco), pensionata.
MATRIMONI. Gallo Claudio (residente a Cherasco), impiegato, [redacted] Monchio Laura Maria (residente a Bra), impiegata; Bruno Sergio (residente a Bagnolo Piemonte), artigiano, con Balocco Ivana (residente a Cherasco), parrucchiera.

ALBA

NATI. Michele Dervishi (residente a Santo Stefano Belbo); Monica Alessandria (residente a Alba).

[redacted]VI'

[redacted]I. Eleonora Altare (residente a Dogliani), Alex Tomatis (residente a Mondovì), Isabel Ernestine Zuniga (Mondovì), Francesco Parente (Frabosa Sottana), Chiara Costamagna (Mondovì).

DA NON PERDERE

[redacted]

Storia del socialismo italiano

Domani, alle 17, nella sala del liceo scientifico, in via Zovetto 8, a Cuneo, sarà presentato il libro di Sergio Dalmasso «Lelio Basso nella storia del socialismo italiano». L'incontro è organizzato dal «Centro di iniziativa politica [redacted] culturale». Lelio Basso è considerato una delle figure più originali nel socialismo italiano. **[c. g.]**

DRONERO

La festa annuale dell'Avis

Domenica 6 aprile, festa annuale della sezione Avis. Il programma prevede, alle 10,30, la [redacted] nella chiesa dei Santi Andrea e Ponzio; seguirà, alle 12,30, il pranzo sociale al ristorante «Nuovo Gallo». Prenotazioni allo 0171/911326. **[c. g.]**

STROPPO

Domani sera menù [redacted] frattaglie

Domani, alle 20,30, serata gastronomica al ristorante «Lou Sarvanot». Menù speciale con frattaglie. Per informazioni 0171/999159. **[c. g.]**

Una petizione al sindaco degli abitanti di piazza Santarosa e di altre vie del centro storico

A Savigliano firme contro la zona blu

«Vogliamo posteggiare sotto casa senza dover pagare»

SAVIGLIANO. Chiedono di poter lasciare la loro auto nei parcheggi a pagamento senza dover sborsare la tariffa [redacted] di mille lire. Sono gli abitanti di piazza Santarosa e altre vie del centro storico: hanno realizzato una raccolta di firme per esprimere le proprie difficoltà nel parcheggiare l'auto vicino [redacted] casa, «i posti ci sono, ma [redacted] pagamento». La petizione è stata consegnata [redacted] sindaco Sergio Soave.

«Gran parte dell'area intorno [redacted] piazza Santarosa - spiegano i firmatari - durante il giorno è trasformata in parcheggio [redacted] pagamento, questo ci costringe a posteggiare le auto anche molto lontano dalle nostre case, oppure [redacted] pagare più volte il pedaggio per [redacted] incorrere nelle multe. Riteniamo che sarebbe opportuno, nonché logico, riservare una parte di questi parcheggi ai residenti, dotandoli [redacted] apposito contrassegno».

La richiesta [redacted] approdata anche in Consiglio comunale, dove se ne è fatto portavoce Sergio Mondino di «Insieme per».

«La scelta [redacted] parcheggi a pagamento in centro si è rivelata valida - dice Mondino -, ma succede [redacted] che i pochi spazi liberi siano occupati da commercianti [redacted] da chi lavora in uffici della [redacted]. I residenti penalizzati: li si potrebbe dotare di apposite autorizzazioni».

Pur riconoscendo la fondatezza della richiesta, dall'amministrazione denunciano però la difficoltà nell'attuare una simile soluzione.

«Abbiamo fatto due conti - dice l'assessore alla Viabilità [redacted] Polizia, Guido Ghione -: riservare ai residenti parte dei parcheggi a pagamento vuole dire occupare la quasi totalità dei posti macchina facenti parte della zona blu. Verrebbe quindi meno il vantaggio che ne deriva, considerando inoltre che ci sarebbero problemi per il contratto stipulato con [redacted] ditta appaltatrice. Il parco macchine [redacted] Savigliano è purtroppo triplicato in dieci anni, mentre i parcheggi sono sempre gli stessi. Il problema va studiato in modo più ampio».

E conclude: «Per [redacted] momento, stiamo considerando la possibilità di fare ricorso alla parte rialzata di piazza del Popolo da adibire almeno parzialmente a posteggio in alcuni periodi dell'anno, quando è [redacted] per il passeggio».

Piero Bertoglio

Una via del centro storico di Savigliano dove durante [redacted] giorno molte zone vengono trasformate in parcheggi a pagamento

Fossano, lavori

Nuovo cantiere per il castello

FOSSANO. Il castello degli Acaja è [redacted] nuovo «in gabbia»: da alcune settimane i ponteggi coprono la facciata della costruzione trecentesca, per consentire i lavori di sistemazione del tetto. «Un pezzo per volta lo si ingabbierà tutto, torri comprese - dice il capo-ripartizione [redacted] Lavori Pubblici, Gianfranco Lignana - perché i lavori da fare per ottenere la definitiva "messa a norma" dell'edificio sono ancora parecchi».

Iniziate nel '94, le opere di adeguamento alle norme di sicurezza sono proseguite quasi ininterrottamente, impegnando notevoli risorse del bilancio comunale: il nuovo bilancio prevede un miliardo di spesa che [redacted] aggiungono al miliardo e mezzo spesi negli anni precedenti. Gli appalti in corso riguardano opere murarie e opere di sistemazione dell'impianto elettrico. E' previsto il rifacimento del tetto [redacted] del sottotetto dei saloni a Sud [redacted] a Ovest (il salone a Nord, che [redacted] affaccia al loggiato, è già stato completato).

La Soprintendenza alle Belle Arti ha dato l'ok per terminare i lavori in piazza Castello

L'esecuzione dei lavori ha comportato il parziale spostamento dell'archivio storico che occupa il secondo piano; presto dovranno essere «traslocati» anche i libri della biblioteca. «Il trattamento ignifugo comporta [redacted] smontare il soffitto a cassettoni del salone - spiega l'ing. Lignana - e pertanto [redacted] dovrà spostare temporaneamente il servizio; si cercherà di lavorare "a pezzi" in modo da non dover chiudere del tutto il locale».

Altro intervento atteso da tempo è il rinforzo della soletta tra il primo [redacted] secondo piano, che consentirà il pieno utilizzo dei saloni sovrastanti, al momento sottoutilizzati perché poco sicuri.

Intanto la Soprintendenza alle Belle arti ha dato l'«ok» al progetto di sistemazione della piazza, i cui lavori erano stati sospesi [redacted] inizio anno per la mancata richiesta dell'autorizzazione. [l. a.]

DALLA GRANDA

SALUZZO

Cinque feriti sulla provinciale in [redacted] scontro [redacted] auto

Cinque persone [redacted] rimaste ferite in un incidente stradale, accaduto alle porte della città, sulla provinciale per Villafalletto. Nello scontro [redacted] rimasti coinvolti: la «Peugeot 106» condotta da Walter Matteodo, 23 anni, [redacted] Frassino, via Roma 16, sulla quale viaggiavano i fratelli Marco [redacted] Paola Rostagno, di 24 e 19 anni, di Luserna, si [redacted] scontrata con la «Fiesta» di Giuseppe Carletto, 58, di Cuneo, viale Angeli 146 (con lui c'era la moglie Caterina Cordero, 53). Nell'urto, i cinque hanno riportato numerose ferite. Sulle cause dello scontro sta indagando la Polstrada di Saluzzo. [g. ne.]

[redacted]

Nelle case torna il giornale comunale

Dopo il numero zero (sperimentale) uscito [redacted] Natale, in questi giorni è stato recapitato in tutte le case dei fossanesi il secondo numero del giornale comunale «Fossano notizie», la cui impaginazione è stata affidata alla cooperativa «Nuove idee» che occupa giovani portatori di handicap. [l. a.]

[redacted]

Il segretario comunale lascia l'incarico

Il segretario comunale, Piero Rossaro lascia l'incarico nei Comuni [redacted] Clavesana [redacted] Piozzo: grazie a un avanzamento di carriera, è stato trasferito a Costigliole Saluzzo. Al suo posto arriva Cristina Di Pierro, di Bari. [p. s.]

MONDOVI'

Pellegrinaggio a Lourdes con la diocesi

La diocesi di Mondovì organizza dal 15 al 31 luglio prossimo un pellegrinaggio a Lourdes. Il vescovo, monsignor Luciano Pacomio, ha assicurato la sua partecipazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Opera diocesana pellegrinaggi, in Curia. [a. r.]

FOSSANO

Cantiere [redacted] lavoro Domande entro il 10 aprile

L'amministrazione comunale ha indetto [redacted] «cantiere di lavoro» per l'assistenza domiciliare; possono fare domanda di [redacted] (entro [redacted] 10 aprile prossimo) i disoccupati iscritti all'Ufficio collocamento [redacted] almeno un [redacted] Il cantiere [redacted] lavoro avrà una durata di sei mesi; i lavoratori mantengono l'iscrizione all'ufficio collocamento. [l. a.]

Secondo l'opposizione oltre ai laterizi (consentiti) ci sarebbero materiali nocivi

Saluzzo, rifiuti tossici alla discarica?

Minoranza all'attacco sull'area del Foro boario

SALUZZO. Ci sono rifiuti tossici nell'area di discarica vicino [redacted] Foro boario? L'interrogativo è posto in un'interpellanza, firmata dai consiglieri delle liste di centro-sinistra «Solidarietà-Insieme per Saluzzo». Il documento, inviato nei giorni scorsi, al sindaco Giovanni Greco, è stato sottoscritto dai consiglieri Davide Masera, Giovanni Mursone, Annamaria Olivero Busso e Giorgio Sabena.

Nell'interpellanza viene evidenziato che nella discarica per laterizi, autorizzata dal Comune, nell'area dietro il nuovo mercato bestiame, in piazza d'Armi, potrebbero essere depositati rifiuti speciali o tossico nocivi. Questi rifiuti sarebbero scaricati «con regolarità» nel sito e poi ricoperti con terriccio. Questo episodi [redacted] ripeterebbero [redacted] diversi anni.

I consiglieri dell'Ulivo ora chiedono al sindaco Greco se questo deposito di rifiuti speciali e nocivi è stato autorizzato dal Comune [redacted] «se [redacted] gestione - si legge nell'interpellanza - ed [redacted] controllo della discarica in questione avvengono a cura dell'Amministrazione». I firmatari del documento chiedono anche se la giunta sia al corrente di un simile fatto. Viene sottolineata la pericolosità della presenza di questo tipo di rifiuti per l'ambiente.

«Non mi risulta che vi siano sostanze nocive - ha già fatto sapere il sindaco Giovanni Greco -. In quella zona viene depositato materiale di scarto che non viene scaricato nell'area di Ponte Po. D'altronde non [redacted] materialmente possibile escludere a priori che qualcuno abbia buttato nella [redacted] alle spalle del Foro boario anche materiali che non corrispondono per il loro tipo [redacted] quelli consentiti. Ma va rilevato che per fare una sorveglianza della zona accurata e tale da porre un freno significativo [redacted] non solo simbolico agli "abusivi", bisognerebbe disporre di un numero di vigili urbani decisamente superiore non solo [redacted] quello [redacted] servizio, ma addirittura a quello previsto dall'organico».

Oltre a questa discarica per laterizi, il comune ha realizzato, in passato, anche un altro impianto per materiali inerti. Nella zona di via Santa Marta [redacted] stata, invece, allestita un'«isola ecologica». Qui, [redacted] possono depositare tutte le immondizie che [redacted] fanno parte dei rifiuti solidi urbani o che non rientrano [redacted] nella raccolta differenziata (carta, vetro, plastica, pile e batterie).

Per sensibilizzare maggiormente la popolazione, incominciando dai più giovani, su quest'ultimo tipo di raccolta, verranno interessate le scuole cittadine, [redacted] apposite iniziative, predisposte dall'assessorato all'Ecologia. [g. ne.]

ARTIGIANI

Consulenze sulla legge

Gli uffici di zona dell'Associazione provinciale artigiani [redacted] mobilitati p[redacted] le consulenze sulla [redacted]ova legge quadro sui rifiuti. «Il provvedimento - spiegano i tecnici - noto con la denominazione di "decreto Ronchi", dal nome dell'attuale ministro dell'Ambiente, è entrato in vigore il primo marzo scorso. Rappresenta [redacted] vera e propria rivoluzione in materia di gestione dei rifiuti, anche per quel che riguarda la loro classificazione: bisogna infatti dimenti[redacted] la nomenclatura a cui eravamo ormai abituati per adeguarci alle classifiche europee. Nei vari uffici di [redacted] periferici dell'Associazione artigiani sono disponibili una serie di allegati utili per l'adeguamento alle normative: il decreto contiene, nei suoi 58 articoli e 8 allegati, ben 71 rinvii a norme [redacted] attuazione che devono ancora [redacted] pubblicati. Per agevolare i nostri associati abbiamo preparato un estratto del decreto». [c. g.]

Crisi di vendite per la carne, problemi sul latte

Allevatori in difficoltà Domani summit a Fossano

FOSSANO. Si svolge domattina alle 9, al «Giardino dei Tigli» di Cussanio, l'assemblea annuale dell'Associazione provinciale allevatori, cui aderiscono oltre duemila aziende. Le principali allevano bovini di razza piemontese e [redacted] frisona.

Spiega il presidente dell'Apa Guido Brondelli: «Il comparto dell'allevamento è in crisi. C'è il problema della carne e quello del latte, ci sono i superprelievi e gli aumenti dei costi di produzione, c'è un consumatore diffidente, portato a generalizzare e guardare [redacted] sospetto al mondo della produzione. Non è sufficiente mettersi sulla difensiva, nè andare avanti per la propria strada. Bisogna affrontare la situazione predisponendo accorgimenti capaci di coniugare la realtà produttiva locale [redacted] quella internazionale».

Il presidente Guido Brondelli vuole potenziare l'assistenza tecnica

Come programma per l'immediato futuro l'Apa punterà al potenziamento dell'assistenza tecnico-specialistica e della fecondazione artificiale. Il piano di lotta all'ipofertilità sarà ulteriormente articolato in modo da caratterizzare il momento riproduttivo, quello produttivo (qualità della [redacted] e del latte) e [redacted]tario. Conclude Guido Brondelli: «I risultati nel settore commerciale [redacted] stati soddisfacenti. Organismi come la cooperativa Compral per i prodotti dell'allevamento saranno ulteriormente ampliati». [g. d. m.]

I lavori proseguono

Casa [redacted] riposo di Sant'Albano Ancora polemiche

FOSSANO. Non si placano le polemiche da parte della minoranza sulla residenza per anziani: l'opposizione lamenta il ritardo nella realizzazione della nuova struttura, costruita [redacted] lato della vecchia casa di riposo «Ida Peirone». «I cittadini di Sant'Albano [redacted] meritano di assistere ancora a lungo a que[redacted] storia infinita». Il sindaco replica che i lavori stanno andando avanti e presto [redacted] ultimati. «L'interno è già stato completamente arredato - dice -; stiamo lavorando per trovare un accordo con l'Ipab sul tipo di frazionamento del terreno, dopo di che potremo procedere anche alla sistemazione dell'a[redacted] esterna». All'origine [redacted] ritardi contestati c'è una divergenza «catastale» con l'Ipab «Ida Peirone» che ha ceduto il terreno. L'ente richiese la ridefinizione dei confini dell'area esterna e la restituzione [redacted] quanto ceduto». [l. a.]

Deceduta a 103 anni

Oggi i funerali della nonnina di Caraglio

Lucia Molineris vedova Damiano era conosciuta con il soprannome di «Tantina»

CARAGLIO. Si svolgeranno oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale Maria Assunta, i funerali della ultracentenaria caragliese, Lucia Molineris, vedova Damiano. La donna, che abitava con i familiari in un alloggio in via Bottonasco, era nata a Caraglio, il [redacted] luglio 1893. In occasione del suo centesimo compleanno era stata organizzata in paese una festa. Lucia Molineris era conosciuta con [redacted] nome di Tantina. [c. g.]

[redacted]
ONE WAY
[redacted] -Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22,30 ALLE 5
CHIUSO IL MARTEDI'

ECONOMICI

DIPLOMATO 35enne esperto collaudi impianti e lubrificazione linee di montaggio cerca lavoro in zona. Tel. 02 250 0957

AZIENDA ricerca collaboratori alla vendita di sposi a viaggiare anche all'estero. Si richiede conoscenza della lingua inglese o tedesca. Tel. 0173 441 020 tu 0173 360 710

LUNEDI tuttosoldi
MERCOLEDI tuttoscienze
GIOVEDI tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

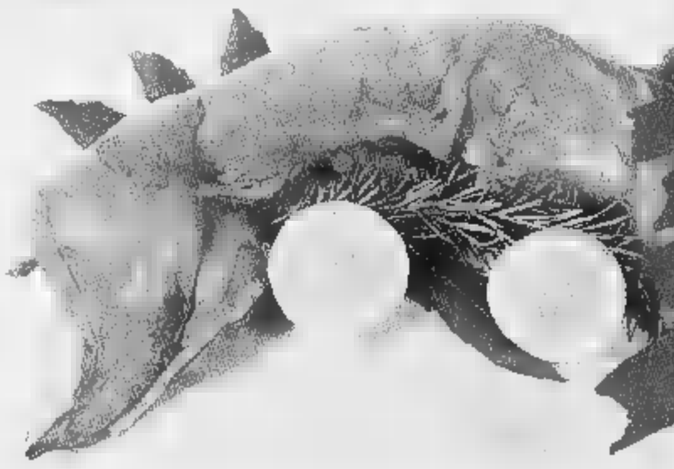
Liberty PUB
Cambia Gusto
QUESTA SERA
DALLE ORE 22.00
POTRETE DEGUSTARE
Le Nuove Birre Inglesi
PROPOSTE DAL
Liberty PUB
VIA ROMA 106
CAVALLERMAGGIORE

IPERSIDIS: CONTINUANO LE NOSTRE ...

...OFFERTE PAZZE!

Bel Paese Galbani
1.390
all'etto

Mortadella Ibis Cuor di Paese
1.390
all'etto



Coniglio al kg.
7.900

Vino Castelli Romani Co.Vi. Lazio lt. 1
2.400

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Tonno all'olio Rio Mare gr. 80x4
3.990

Fragole vaschetta gr. 250
990

Valido per asporto in quantità famigliari

SOLO 3-4-5 APRILE

IPERsidis

GENOVA SAMPIERDARENA Via Molteni, 7	IMPERIA Via Aurelia, 2 Via Airenti, 5	[illegible] (CN) Corso Asti, 24/G
GENOVA MARASSI Piazza Carloforte, 5, 6, 7	VALLECROSIA (IM) Via Roma, 97	MONDOVÌ (CN) Piazza della Repubblica, [illegible]
CAIRO MONTENOTTE (SV) (Centro Bormida) Corso Brigate Partigiane, [illegible]	SANREMO (IM) Via Armea, 43	CARMAGNOLA (TO) Via S. Francesco di Sales, 24

fiorfiore

Doppia reperibilità al S. Lazzaro

Direttore Usl 18 indagato ad Alba

Ezio Agostinucci

ALBA. Il direttore generale dell'Usl 18 Ezio Agostinucci, anni, è stato raggiunto da un avviso di garanzia del sostituto procuratore della Repubblica, Christine Von Borries, per abuso di ufficio. La contestazione riguarderebbe il ripristino di un secondo turno di reperibilità al reparto di Ostetricia-ginecologia dell'ospedale San Lazzaro. Il servizio di doppia reperibilità (che comporta un onere economico per l'Usl), già attivato in passato, venne poi soppresso. Non si conoscono le circostanze i particolari della vicenda, ma si che è stato l'attuale direttore generale a rimetterlo in funzione, nel '96.

Il dott. Agostinucci ha commentato: «Con la doppia reperibilità era mia intenzione potenziare servizio. La mia esperienza professionale di medico mi ha insegnato che possono verificarsi urgenze che occorre essere preparati ad affrontarle. La mia preoccupazione principale è quella di fornire la miglior assistenza possibile pazienti». L'avvocato difensore, Roberto Ponzio: «E' stato ripristinato un servizio operativo sin dal 1984 ed autorizzato con delibere annuali che hanno sempre avuto l'approvazione del Coreco». Secondo la difesa «sarebbe indispensabile ed essenziale per le dimensioni e necessità dell'ospedale di Alba, sede di Dea di primo livello».

«Per quanto riguarda le urgenze - continua il legale - l'ospedale albese deve tener conto delle esigenze di 160 mila utenti, senza contare che per lunghi periodi la nostra città invasa da migliaia di turisti».

«La finanza pubblica impone una razionalizzazine di spesa - conclude il difensore -. Secondo noi però le restrizioni dovrebbero incidere su quelle superflue e non sui servizi essenziali che riguardano la vita umana». Il dott. Agostinucci, che vive Asti, prima dell'attuale incarico è stato direttore sanitario del San Lazzaro per diversi anni. In precedenza era stato primario di Anestesia in vari ospedali. [g. f.]

Processo per i fatti del '94: il tribunale attende risposte precise drammatici interrogativi

Dalle perizie la verità sull'alluvione

Alba, domani sarà depositato il lavoro degli esperti

ALBA. L'alluvione che colpì l'Albese il 5-6 novembre '94 era prevedibile? Quali sono state le cause prossime e remote, le caratteristiche, i tempi di piogge, piene ed esondazioni? Sono alcune delle risposte che si attendono dalle perizie che saranno depositate domani in tribunale alla diciassettesima udienza del processo sulle conseguenze della calamità nel territorio albese. Molta importanza viene attribuita, per l'accertamento di quanto avvenuto in quei tragici giorni, alla perizia «al di sopra delle parti» disposta dai giudici del tribunale, presieduti da Luciano Panzani. I periti incaricati sono i professori Ignazio Becchi (ordinario Ingeneria idraulica all'Università di Firenze), Stefano Tibaldi (docente Meteorologia e climatologia Università Bologna), Mariano Sartore (Economia urbanistica Università di Bari), Fausto Guzzetti (geologo e ricercatore Cnr) e l'ing. Gaetano Maisano (perito tribunale di Torino).

Dovranno fornire risposte precise a quesiti dettagliati che, oltre alla prevedibilità dell'alluvione (anche alla luce di fenomeni analoghi del passato), riguardano dati tecnici, come le opere idrauliche sui corsi d'acqua. Uno degli interrogativi più importanti che devono affrontare è: «Una puntuale applicazione del piano provinciale di Protezione civile, tempestiva allerta dei Comuni e delle popolazioni, l'evacuazione nei quartieri a rischio avrebbe consentito di contenere il pericolo e le perdite di vite umane?».

Sopralluogo alla periferia di Alba durante una recente udienza processo per il disastro del novembre '94

Le risposte degli esperti (hanno avuto l'incarico a fine novembre) saranno messe disposizione del pubblico ministero, degli avvocati della difesa e di parte civile. Quasi certamente le parti chiederanno un termine per il loro esame. Dall'inizio del processo (fine ottobre '96) ad ora sono stati sentiti oltre duecento testimoni. Nelle ultime udienze sono stati interrogati i primi due imputati: il sindaco di Alba, Enzo Demaria, e il presidente del comitato provinciale di Protezione civile Giancarlo Obertino. Gli altri due, l'ex prefetto di Cuneo Luigi Scialò e il delegato del MagisPo Carlo Condorelli, hanno chiesto e ottenuto di essere sentiti dopo il deposito della perizia.

Tutti e quattro devono rispondere, nelle loro rispettive funzioni, di disastro colposo in relazione alle inondazioni, frane, crolli di costruzioni, nonché di omicidio colposo plurimo per la morte di otto persone, tutte travolte dalle acque del Tanaro nel territorio di Alba.

Giuseppina Fiori

Il Riddone

Si consoliderà tratto di sponda

ALBA. Si sono iniziati i lavori urgenti per il consolidamento di un tratto di sponda sul torrente Riddone, in prossimità del ponte sulla provinciale per Guarene (vicino alla parrocchia). Si tratta di un intervento di emergenza per il ripristino di un muro scalzato dalle acque (spesa circa 60 milioni). Questo in attesa dei lavori più consistenti sul Riddone per i quali esistono già il progetto esecutivo e i finanziamenti regionali, pari a circa 7 miliardi (su una previsione di spesa complessiva di oltre venti miliardi).

Il progetto, che deve ottenere il benestare della Regione, prevede la realizzazione di un canale scolmatore: entrerà in funzione nel caso di piena per convogliarla nel Tanaro, scongiurando il rischio di inondazioni. Sarà un canale artificiale lungo un chilometro, che collegherà la zona del cimitero di Mussotto al Tanaro. L'alveo del Riddone è insufficiente a contenere le piene non solo in caso di alluvione, ma anche di temporali, con allagamenti e danni. [g. f.]

L'ufficio centrale avrà la sede in via Giovanni Battista Gandino

Bra, trasloco delle Poste vicino ma il parcheggio non è pronto

La sede dell'ufficio centrale delle Poste in via Principi di Piemonte è inadeguata

BRA. E' previsto per la fine dell'estate o l'inizio dell'autunno il trasferimento dell'ufficio centrale delle Poste dall'inadeguata sede di via Principi di Piemonte a quella che sta sorgendo in Giovanni Battista Gandino. Lo si deduce dalla risposta del direttore provinciale delle Pt, Cesare Di Salvo, a una lettera inviatagli dal sindaco Franco Guida per poter fornire le informazioni richieste dall'esponente progressista Bruna Sibille, firmataria di un'interpellanza problemi logistici e di personale dell'ufficio.

Di Salvo scrive che l'amministrazione postale comincerà a pagare l'affitto dei nuovi locali dal 1° settembre. Ma per quella data - ha chiesto la Sibille replicando alla risposta di Guida - nell'area di via Gandino sarà pronto il parcheggio? Probabilmente no, perché mentre i lavori dell'edificio procedono spediti nulla sembra muoversi per il parcheggio. E senza uno spazio sufficiente per sosta si potrà aprire ufficio così frequentato in una zona già ora attraversata da traffico intenso».

A parte queste difficoltà, per la sede delle Poste una soluzione si intravvede, accompagnata dalla ridistribuzione degli uffici (col trasloco in via Gandino, la succursale di via Umberto verrebbe trasferita in via Principi). Irrimediabile appare, a breve termine, la crisi per la carenza degli organici, che accomuna Bra agli altri centri della provincia. Nel Cuneese, scrive il direttore, solo 1665 dei 2020 posti sono coperti, alcuni con contratti a termine. [g. n.]

IN BREVE

BRA

Odontoiatra (31 anni) si è tolto la vita

L'odontoiatra Alessandro Bonardi, 31 anni, si è tolto la vita impiccandosi nella casa di via Turati, dove abitava con la madre Margherita. I funerali si svolgono domani, alle 15,30, nella parrocchia di Sant'Antonino. [g. n.]

BRA

Oggi l'addio alla donna un incidente

Si svolgono oggi, nella chiesa di Sant'Antonino, i funerali di Annamaria Mathis, 59 anni, morta a Pasqua in incidente in piano centro: aveva gestito, negli Anni Settanta, il cinema Politeama. Il corteo funebre partirà alle 10,15 dall'abitazione, in Maffei 2. [r. a.]

CORTEMILIA

Acna, Veglio nella commissione tecnico-scientifica

Il sindaco Giancarlo Veglio, ingegnere, rappresenterà la Provincia di Asti nella commissione tecnico-scientifica voluta dal ministro dell'Ambiente Ronchi per affrontare il problema della bonifica della valle Bormida. I rappresentanti piemontesi nella commissione sono cinque. [g. p.]

ALBA

Bressano rieletto presidente Famija

Giovanni Bressano è stato rieletto presidente della Famija Albeisa. Il consiglio di amministrazione è composto da Antonio Buccolo (vicepresidente), Vittorio Corino (segretario), Pietro Berutti (cassiere), Modesto Mascero (economo). Sono stati inoltre eletti i consiglieri Bruno Barbero, Renato Delmondo, Giuseppe Gallino, Giancarlo Gerbi, Marco Grosso, Luigi Meriga, Giovanni Minetti, Paolo Novello, Giancarlo Ricatto e Fernando Vioglio. [g. f.]

Comunità montana

Cinque sindaci confermano la secessione

CORTEMILIA. I sindaci Cortemilia, Bergolo, Torre Bormida, Gorzegno e Saliceto confermano l'intenzione di staccarsi dalla Comunità montana Alta Langa per dar vita ad un Ente autonomo.

Il progetto di ne», che non piace agli altri nove Comuni delle valli Bormida e Uzzone, è stato discusso l'altra sera in municipio con l'assessore regionale Roberto Vaglio, che coordina le politiche per la montagna. All'incontro hanno partecipato una ventina sindaci dei paesi dell'Alta Langa, il presidente della Comunità montana Piergiorgio Giacchino e il consigliere Lido Riba.

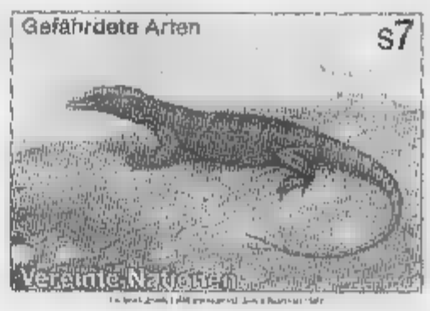
Il rappresentante della Giunta regionale ha detto che ci sono ostacoli politici e giuridici alla nascita di un nuovo Ente montano, ma che è necessario il consenso tutti i Comuni interessati. [g. p.]

OASIS

NUOVA

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare, difendere, vivere la natura.

A tutti i lettori
4 francobolli dell'ONU
sulla fauna in pericolo di estinzione



La Natura in un francobollo
Nuova rubrica su natura e filatelia

PIEMONTE
LA MANDRIA
Tutti alla festa nazionale dei Parchi 22-25 maggio

LEOPARDO
In 16 pagine 22 illustrazioni a colori Tutti i segreti del grande predatore mascherato

IN AFRICA CON OASIS
Abbiamo esperimentato per i nostri lettori l'emozione di un safari a piedi che qui descriviamo: viaggio in Zambia nella valle del Luangwa

VENETO
In barca, a piedi, in bicicletta sul Sile da Treviso alla laguna di Venezia

PROFESSIONE VERDE
Il regista di documentari naturalistici

VIVERE NELLA NATURA
Mille consigli di primavera

MUSUMECI EDITORE

Inedite consultazioni tra i dipendenti dell'industria di vini

Vi piacciono i nuovi «spot»? Voto in fabbrica alla Barbero

DAL NOSTRO INVIATO

Sui muri del nuovo stabilimento campeggiano i marchi «Aperol soda» e «Frangelico» i due prodotti che stanno facendo il fatturato della «Barbero 1891». La società è controllata dalla famiglia Barbero, una partecipazione azionaria degli irlandesi del Cantrell & Cochrane (hanno tra gli altri i marchi Ballantines e Courvoisier).

«Frangelico» spopola in America, è prodotto anche in Venezuela, e l'Aperol Soda, nato nel 1995, dopo l'acquisizione da parte Barbero dello storico marchio Aperol, si è inserito bene nell'agguerrito mondo dei aperitivi. Nel comparto 800 milioni di bottigliette l'anno, il tre gradi ha conquistato l'8% della quota di mercato, insidiando Crodino e Campari, Cinzano e Bitter soda.

Una sfida che si disputa ogni giorno nei 180 mila bar italiani e che si gioca anche a colpi di spot e investimenti publicitari. Nella primavera del 1995 l'Aperol soda lanciato con lo slogan «Tutti lo sapranno il frizzo giusto è la novità dell'anno». Lo spot, piuttosto allegro mostrava due baristi giocolieri (uno molto somigliante a Ricard Gere) intenti a far volteggiare le bottigliette prima di stapparle. «E' stato un successo» commenta Emilio Barbero, l'industriale, ex sindaco di Canale, che con il fratello Bruno segue da vicino l'attività dell'azienda di famiglia, specializzata in vini e spumanti (stanno rilanciando anche lo storico marchio Serafino).

Ma, alla terza stagione c'è bisogno di un nuovo messaggio, anche perchè i concorrenti non sono rimasti con le mani in tasca. Il Crodino ha puntato sull'ironia di un assetato Diabolik, la Campari affida lo slogan per caso a enigmatiche donne bicchieri tintillanti ghiaccio, mentre la Martini ha fatto scuola con la ragazza del panfilo vestito impigliato e sfilacciante.

«Le fortune degli aperitivi sono molto legate al successo delle campagne pubblicitarie - commenta Domenico Colla, l'amministratore delegato della Barbero, l'uomo delle strategie di vendita - per la nostra nuova uscita investiremo circa 12 miliardi. Meno dei concorrenti e per questo abbiamo bisogno di un messaggio che si faccia ricordare».

All'agenzia sono stati commissionati quattro spot e uno slogan. A lavoro finito sono arrivati i pareri degli esperti e il responso di un sondaggio su gradimento e capacità di essere ricordati. E' stato consultato anche uno psicologo.

«Tutto giusto, ma non ci bastava» commenta Emilio Barbero. E così per avere opinioni in più a Canale hanno pensato di consultare anche i dipendenti, in una sorta di inedito referendum sugli spot. Una novità nel mondo industriale italiano. A impiegati e operai (un centinaio in tutto) stati mostrati a più riprese i quattro spot, chiedendo impressioni e pareri.

che c'è in questi spot?

Alla Barbero non vogliono aprire le carte. Sono stati definiti filmati «fuori dagli schemi». Uno si sa che è ambientato in un ristorante, un altro in piscina. Il terzo richiama i tatuaggi e l'ultimo prende in giro il vecchio intervallo della Rai.

Quale scelto i dipendenti? I pareri variegati, è stata una consultazione utilissima. Tra pochi giorni, dopo il Vinitaly, decideremo» Emilio Barbero.

E dopo l'«Aperol soda», cambierà forse anche lo spot del fratello maggiore Aperol. La bella ragazza dalle lunghe gambe non schioderà più dalla ringhiera delle scale per affrontare la rivale?. Chissà, forse la salveranno gli operai.

Sergio Miravalle

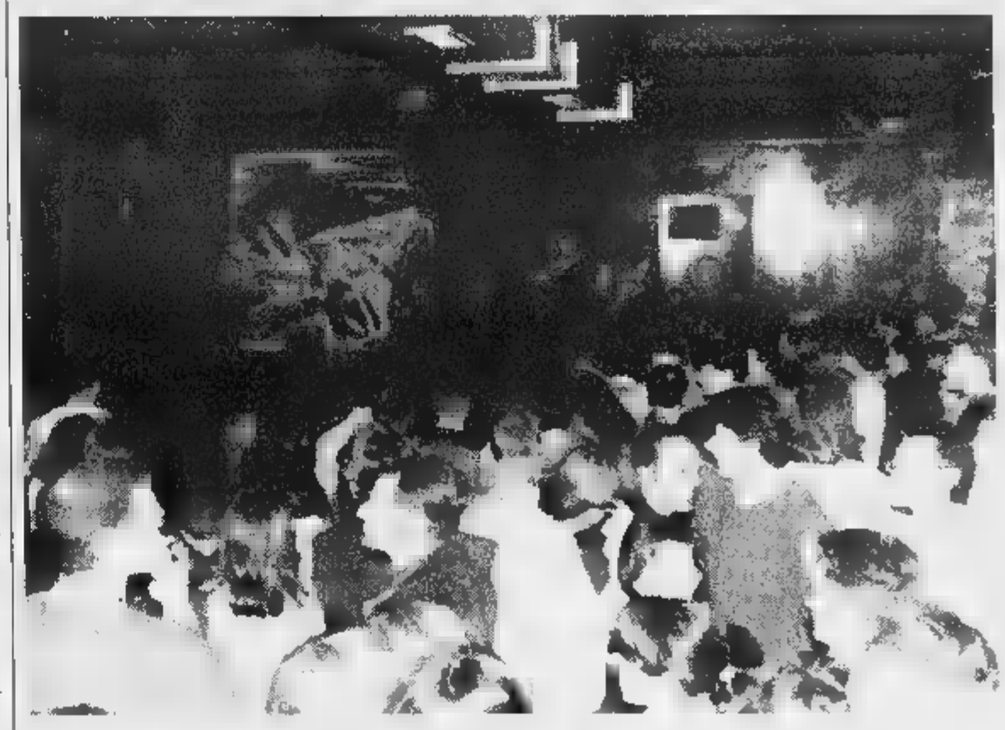
A CANELLI

Convention Gancia con i francesi

CANELLI. A pochi giorni dal VinItaly di Verona che si apre venerdì 4 la Gancia raduna la forza vendita italiana per intensa serie di . «Gancia punta tutto su Gancia» è il titolo della convention che si avvia oggi. «E' la conferma di voler puntare sulle capacità dei propri uomini e sul valore delle proprie origini» fanno sapere dall'azienda; «Presenteremo novità per il marketing e l'immagine dei prodotti» chiarisce Lamberto Vallarino Gancia, uno dei «giovani» alla guida dell'azienda di famiglia. E a proposito di novità da segnalare che nei quattro giorni di convention (attesi oltre centinaio tra venditori e manager) si discuterà solo di «made in Gancia»: tra oggi e domani al teatro Balbo parlerà, anche) responsabili francesi, rispettivamente dello champagne Piper Heidsieck e del liquore Cointreau, due dei prodotti di punta del colosso multinazionale Remy-Cointreau, col quale, dal '96, la Gancia ha un accordo commerciale. Durante convention sarà annunciato anche il nuovo spot per le tv del Pinot di Pinot, il cui contenuto è ancora top secret. Infine, sabato sera, dal Castello Gancia di Villanuova sopra Canelli (residenza del presidente della Gancia Spa, Lorenzo Vallarino Gancia) partiranno fuochi artificiali che illumineranno tutta città. [fi. l.]

L'industriale **Emilio Barbero** (a destra) di Canale e il cavellese **Lamberto Gancia**

Mercoledì i risultati del nostro referendum



Magnifici della notte ecco la volata finale

Il referendum «I magnifici della notte», che mette a confronto le discoteche e i locali «di prima serata» del Piemonte e della Valle d'Aosta, è arrivato alle battute finali. Domenica, giorno di Pasqua, è stato pubblicato l'ultimo tagliando. Votare, sempre, è semplice: basta indirizzare i coupon a questo indirizzo: La Stampa - I magnifici della notte, casella postale 2, 10100 Torino centro. Saranno considerati validi quelli pervenuti entro sabato prossimo, 5 aprile, poi all'agenzia «Dieci e lode» cominceranno i conteggi per conoscere i vincitori.

Questa settimana, dunque, niente classifiche: quelle definitive saranno pubblicate mercoledì prossimo, 9 aprile. Quel giorno conosceremo dunque la discoteca che, secondo i lettori, è degna di essere incoronata «regina» Piemonte e Valle d'Aosta. Stesso discorso per la categoria «Drink e music», che raggruppa pub, piano bar, disco bar, birrerie, vineric e tavernette, insomma tutti quei locali dove giovani e meno giovani si ritrovano dopo .

Vale la pena ricordare le due classifiche prima della volata finale. Per la categoria discoteche era in testa Midnight express con 2678 voti, seguita dall'Eze (1807), dal Nabila (1552), dall'Arena (1510), dal Garage disco club (1399) e dal The Kelly Green (1041). Tra i «Drink e music» in vantaggio invece il Feeling (2988), seguito da birreria Bar sport (2365), Wild cats (2100), Grisù (1486), Le Griffon (1430) e Jazz Metazz (1017). Come si vede una situazione ancora fluida e aperta a ogni risultato.

La grande festa è in programma stasera alla discoteca «XL» ed è organizzata da licei e Itis

Veglia rock ad Alba con gli studenti

Ospite d'eccezione sarà il trio fiorentino «Interno 17»

ALBA. Rock firmato «Interno 17» alla veglia organizzata dagli studenti dell'Itis e dei licei Scientifico, Classico, Artistico, Linguistico di Alba. In programma stasera all'«XL».

Nato alla fine dall'89 il gruppo è formato da Bubu (voce e basso), Massi (chitarre) e Daniele (batteria); svolge le sue prime prove nella chiesa parrocchiale poi si trasferisce nel Centro sociale autogestito di Firenze Sud. Nel '91 il trio decide di fare sul serio e si dà il nome di «Interno 17»; l'anno successivo registra il primo demo-tape. Ma sarà il '94 l'anno decisivo perché avviene l'incontro con Pierantonio Gualtieri, attuale produttore del gruppo. Suonano con Litfiba, Ligabue e altri nomi di spicco del panorama del rock italiano.

E si scatena la critica: «La band fiorentina ha preparato un album di debutto come "Radio" che non ammette discussioni: è semplicemente un capolavoro di rock moderno, con il terzetto che lancia l'Italia in verticale nel rock mondiale, fornendole direttamente quella dignità che tentava disperatamente di conquistare da tanti anni».

Gli Interno 17 hanno suonato con grandi nomi del rock come Litfiba e Ligabue

E ancora: «Rock intenso, campionamenti azzeccati, testi bellissimi, la band è riuscita ad assemblare insieme, in modo sublime, i migliori elementi del rock italiano ad alti livelli».

Di loro si è detto inoltre che «non sono l'apice dell'originalità ma si difendono bene e soprattutto con grande ironia ed umiltà».

Il biglietto costa 15 mila lire (comprende la consumazione) ed è in prevendita ai Licei, Itis, Magic Bus, Salotto, Radio Guido e Musica più. **[a. f.]**

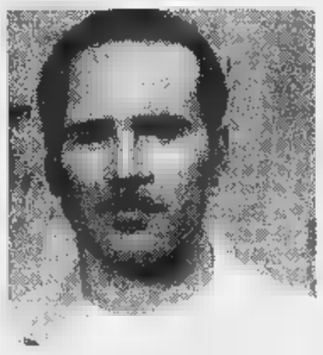
Vecchi successi dei Denovo domani sera a «Le Macabre»

BRA. E' considerato il «fulcro creativo dei Denovo», mitico gruppo catanese, e domani sera atteso a «Le Macabre» dove si esibirà insieme alla sua band formata da Roberto Terranova (tastiere, piano, campionamenti), Max Gabanizza (basso elettrico) e Joe Damiani (batteria).

E' Mario Venuti, uno dei nomi più importanti della nuova musica italiana. L'artista siciliano, impegnato nel suo «microclima tour», propone una musica che si concede il lusso di giocare con svariati generi per produrre una grande classe e raffinatezza effetti di straniamento anche geografici; compie escursioni in Africa o in Sud America (come il singolo «Ninna Morena»), o la provincia che si catapulta nella modernità alienante di scenari metropolitani, come «A ciascuno il suo».

La parte centrale del concerto è caratterizzata da brani acustici, ma non mancano i grandi successi dei Denovo.

Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire; è libero il tesseramento. **[r. s.]**



L'artista siciliano **Mario Venuti**

I NOSTRI FILM

L'ombra del diavolo sulla guerra d'Irlanda

Costato l'astronomica cifra di novanta milioni di dollari, anche se ad essere onesti dall'intrecciarsi delle scene non lo si direbbe proprio, a parte l'impressionante sparatoria iniziale. «L'ombra del diavolo» è l'ultima fatica di Alan J. Pakula, un «action movie» intimista che gioca soprattutto sulla psicologia, quindi in linea con la filmografia del regista sin dai tempi (era il 1974) di «Perchè un assassino» e dei più recenti «Ostaggio di riguardo» (87), «Presunto innocente» (90) e «Il rapporto Pelican» (93).

Il risultato finale di «L'ombra del diavolo» è in ogni caso lusinghiero, grazie ad una giusta miscela tra fatalismo, amicizia, «suspence» e azione, e anche perchè il regista non ha badato troppo alle regole del botteghino. La sceneggiatura nasce da un progetto caro al protagonista Brad Pitt e prende spunto dalla sanguinosa guerra d'Irlanda. Pitt veste i panni d'un ricercato luogotenente dell'Ira, Frankie McGuire, meglio conosciuto come «l'angelo».

Da bambino il protagonista ha assistito all'esecuzione del padre (cattolico) per mano d'un «killer» unionista e vent'anni dopo decide di vendicarsi. Ma un attentato a Belfast lo costringe a dileguarsi e successivamente trasferirsi a New York, dove un magistrato amico lo introduce in casa di un onesto poliziotto irlandese (Ford). Quest'ultimo è all'oscuro dell'attività del connazionale, ma con il trascorrere dei giorni tra i due nasce una solida amicizia. McGuire ha un compito preciso da portare a termine: acquistare e trasferire in patria una decina di missili Stinger. L'impresa si complica quando il trafficante d'armi, temendo un ritardo dell'affare, cerca di entrare in possesso del danaro senza consegnare la merce. Il finale, con Pitt e Ford schierati su fronti opposti, è ovviamente un crescendo di emozioni girate a bordo d'uno sgangherato peschereccio che dovrebbe trasportare le armi sino in Irlanda. I due protagonisti si trovano rivali a non soltanto e non solo nella «fiction»: sul set si litiga sovente e si vivono momenti di tensione che causano ritardi e il conseguente lievitare dei costi di produzione.

Buona il lavoro di Gordon Willis, che ha firmato la fotografia e lusinghiero anche il risultato della colonna sonora, opera di James Horner.

Piero Abrate

GIORNO E NOTTE

Cover degli U2

Al Guinness pub «The Black Brew» stasera, dalle 22, musica live con la band albese «Dem» che propone brani degli e cover di rock italiano. Ingresso libero.

BRA

Film di Ottaviano

Per la rassegna «Al cinematografo», stasera, ore 21, all'auditorium Arpino sarà proiettato il film di Fulvio Ottaviano «Cresceranno i carciofi a Mimongo», con Daniele Liotti, Francesca Schiavo e Valerio Mastandrea. Ingresso 7 mila lire.

MANTA

Ritmi fusion

Stasera all'«Highlander pub», inizio alle 22, la band «Human be in» propone un repertorio di fusion.

BRA

Suona il duo

Al «Victor pub» stasera, ore 21,30, concerto del duo Mignone e Florio. Il repertorio presenta successi di musica italiana e internazionale.

Il comico Maurizio Milani

V.

Gara poetica

Scadono il 12 aprile i termini di presentazione, in municipio, delle poesie in italiano, piemontese e occitano per il concorso «Il Millennio di Monastero».

CENTALLO

Mostra fotografica

Prosegue fino al 13 aprile la mostra fotografica che racconta la storia della comunità parrocchiale di San Giovanni Battista, realizzata dall'associazione «Centallo viva» alla Confraternita.

Orario: festivi dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19; feriali: dalle ore 17 alle ore 19.

SAVIGLIANO

Arriva il cabaret

Sono in prevendita all'Ufficio cultura del Comune (telefono 0172 / 710.235), i biglietti (20 mila lire platea e palchi, 15 mila galleria e loggione), per lo spettacolo della rassegna «I cattivi» che andrà in scena al teatro Milanollo venerdì, alle ore 21.

Protagonista Maurizio Milani che interpreterà il monologo «Animale da fosso». Il comico ha partecipato a varie trasmissioni televisive, fra cui «Su la testa» e «Cielito lindo».

Donne e città

La commissione Pari Opportunità organizza un concorso fotografico sul tema «La città delle donne». I partecipanti devono consegnare le immagini entro il 20 aprile. L'iscrizione è gratuita: il primo premio consiste in un viaggio per due persone a Parigi o Vienna. Informazioni all'Ufficio scuola del Comune 0172/699681.

Stasera si esibirà il trio jazz di Riccardo Sardi, Giuliano Scarso e Massimo Epinot

«Moto contrario» al Club 21 di Cuneo

Basso, batteria e chitarra animeranno il locale con un repertorio musicale ad ampio raggio. Il gruppo riunisce artisti poliedrici che sono molto noti nella «Granda» per aver militato con varie formazioni

Riccardo Sardi, Giuliano Scarso e Massimo Epinot alla stazione ferroviaria

CUNEO. Si chiamano «Moto contrario», ma forse più conosciuti con i loro nomi individuali, i tre protagonisti del concerto stasera (ore 22) al «Club 21»: Riccardo Sardi, al basso, Giuliano Scarso, alla batteria e Massimo Epinot, alla chitarra.

La rassegna «Ventuno jazz» si avvale infatti, per questa occasione, di tre musicisti molto noti in provincia. Riccardo Sardi ha militato in varie formazioni piemontesi accanto a Gigi Di Gregorio, Fulvio Chiara e Paolo Narbona e attualmente fa parte anche del Massimo Epinot Quartet e dei Foraquader.

Giuliano Scarso, dopo aver collaborato con Tullio De Piscopo e i «Ricchi e poveri», è molto noto nel Cuneese per le sue esibizioni con la Enzo Fornione Band, il «New swing trio», la corale fossanese «Tempio armonico» e per aver partecipato più volte ai concerti del cantautore Gianmaria Testa con il quale ha collaborato per sette anni.

Scarso, considerato uno dei più validi batteristi del panorama provinciale, spazia - dimostrano le sue differenti «militanze» - fra vari generi musicali, dal jazz alla canzone d'autore.

Anche Massimo Epinot conta numerosi fan nella «Granda» che l'hanno apprezzato nei concerti di cui è stato protagonista con il suo quartetto. Ha collaborato con la cantautrice bovese Luisa Rossaro e con altri musicisti più orientati alla musica jazz fra cui Andrea Penna, Elio Revigli, Paolo Porta, Luigi Ranghino, Claudio Severiano e Mario Petracca di cui è stato anche allievo.

La poliedricità dei tre musicisti si potrà apprezzare nel concerto di stasera dove, partendo dal «nocciolo duro» del jazz che caratterizza la rassegna, ci sarà spazio per divagazioni e virtuosismi che abbracciano la musica contemporanea nei suoi diversi aspetti. L'ingresso è riservato ai soci. **[v. p.]**

STASERA AL CINEMA

Tel. 692.936. OGGI .

FIAMMA Tel. 693.554. OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA. Tel. 692.951. OGGI RIPOSO

MONVISO Tel. 631.771. OGGI RIPOSO.

DON

ALBA

EDEN. Tel. 363.021. **La bruttina stagionale.** Or.: 20; 22. Fest 16; 18; 20; 22 (mart. e merc. spett. unico ore 21). L. 10.000; rid. 7000; 6000 (mart. e merc.).

MORETTA. Tel. 440.340. RIPOSO.

BARGE

COMUNALE Tel. . OGGI RIPOSO.

S. S. DALMAZZO

. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO

Tel. 412.317. OGGI RIPOSO.

VITTORIA Tel. 412.771. RIPOSO

BUSCA

LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

FERRINI. OGGI RIPOSO.

CENTALLO

NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

CHERASCO

. Tel. 488.324. OGGI RIPOSO.

DRONERO

IRIS Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

CARESSIO

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LIMONE

LUX Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI'

SALA 1. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

ORMEA

ARISTON Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

ROBILANTE

Shine. Orario: feriale 21; sabato 19,30; festivi 17; 19,30; L. 8000; .

SALUZZO

. Tel. 43.756. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 42.606. **L'ombra del diavolo.** Orario: 20; 22. Festivi 14; 16; 18; 20; 22.

S. GIACOMO DI R.

OGGI RIPOSO.

. Tel. 712.957. RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI .

NELLE SALE DI TORINO

200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2.* **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3.* **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller , tel. 581.7190. **Camera da** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Guerre stellari.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya.** Oscar 1997 come miglior film straniero. Or.: 16.10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. IN 1 via Garibaldi 32/e, . 436.07.23. **Romeo e** . Abbin. Cinegiornale Chiambretti 8. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Big Night.** Abbin. Cinegiornale Chiambretti 8. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,35.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **I soldi project.** Or.: 15,50, 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **L'ombra del diavolo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Ridicule** : 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Il ciclone.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Marianna Ucria.** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, . 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 18; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Camere da letto.** Or.: 20,25; 22,30.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **Space Jam.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

. Baccarini 4, tel. 521.4316. **Matilda 6 mitica.** Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, 812.5996. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MIG via Santa Teresa 11, tel. 534.614. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Bogus - L'amico immaginario.** Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.

Galleria San Federico, tel. 541.263. **Jerry Maguire** Or.: 16; 20; 22,40.

MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.10.46. **Briganti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **ns.** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il senso di Smilla per la neve.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. CHIUSO PER RESTAURI

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Or.: 15,30 ingr. 7000. Or.: 18,30; 21,30 ingr. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **Creature selvagge.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **L'ombra del diavolo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO . Biglietteria 10/18,30. Tel. 8815.241/242. Stag. 1996/97. Sono in vendita i posti per **Roberto Devereux** di G. Donizetti (15-27/4), di G. Verdi (1/5), **Il propos di Sheherazade** di M. Béjart (17-25/5) e per il **Concerto aperitivo** con il Coro del Teatro Regio del 25/5. Biglietteria 13/18,30 tel. 8815.241/242

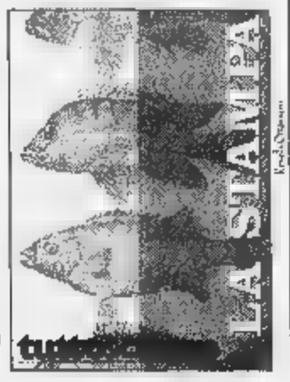
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale - Serie dispari ore 21 precise Theatre of Voices, P. Hillier dir. e basso. Hoquetus. Musiche di Adam de la Halle, Guillaume de Machault, Giovanni da Firenze, J. Ciconia, A. Part. Biglietteria num. L. 35.000; ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. info. tel. 544 523-517.5188.

COLOSSEO via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Mercoledì 9 e giovedì 10 aprile ore 21 Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana in concerto. Info. e prev. bigl. presso Cassa teatro ore 10-13 e ore 15-19. Tel. 669.8034.

Tutti ne parlano...

È già un best-seller.

È il numero 29!



«Tuttoscienze», vol. (3 gennaio - 28 giugno 1996) pp. X - 102 L. 18.000

tuttoscienze 29

Le offerte «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 135.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

Gli abbonati a «LA hanno diritto a uno sconto acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Edicola La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA NOS LIBRI E GRANDE OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ieri sera ai cuneesi non sono bastate le ottime prove di Grbic e Pascual. Troppi errori punto

L'Alpitour Traco rimandata alla «bella»

Montichiari restituisce il 3-1, sabato match decisivo

MONTICHIARI. «Sarà un'altra Gabeca» aveva detto Silvano Prandi e così è stato. La sua Alpitour Traco ieri ha perso 3-1 ed è rimandata alla «bella» sabato a Cuneo.

La partita è lenta ci vogliono venti cambi palla per sbloccare il 6-6, poi Montichiari, grazie a Oglino e Giazzoli va avanti di due lunghezze. Prandi toglie Lucchetta e inserisce Giretto. Dopo l'8-7 firmato Grbic, il più continuo dei cuneesi, il tecnico manda in panchina pure De Giorgi dolorante al ginocchio. Per riportare Cuneo in vantaggio ci vogliono due ace di Rafael Pascual (dal 9-9 all'11-9, per lui a fine gara 17 punti + 32 cambi palla, con 4 «ace» e 6 muri). Cuneo arriva a «set point», ma non riesce a chiudere e finisce per farsi raggiungere, con Pascual sulla traiettoria di un servizio di Giazzoli destinato fuori. Proprio lo spagnolo riporta l'Alpitour avanti, ma Montichiari non molla e l'aggancia sul 15-15; Grbic va in battuta e consente a Galli di chiudere di prima intenzione e a Giretto mettere a terra palla dell'1-0.

De Giorgi non può rientrare per il dolore al ginocchio e anche Lucchetta resta in panchina. Torre non fa rimpiangere Fefe, Montichiari ha un Pasinato in più. Trascinata dall'opposto e da Nikola Grbic la Gabeca va 5-0. Cuneo con grinta straordinaria sta in partita: 12-12. L'Alpitour lotta; ma sbaglia troppo, concede sette errori punto alla Gabeca. Ed è 1-1.

Nel terzo parziale torna Lucchetta e Cuneo, aggrappata a un ottimo Vladi Grbic e a Pascual, si porta 10-8. Ma a riportare Montichiari in partita ci pensa clamoroso errore del segnalinee che giudica fuori un attacco di Pascual. L'Alpitour s'inceppa, Prandi prova Papi (verdi sarà operato dal professor Carando nella clinica «Città di Bra») e la Gabeca vince 15-10.

Nel quarto set Fefe resta in panca. Cala il rendimento di Casòli o, forse, si riacutizza il suo mal di schiena. Prandi senza alternative è costretto, sul 7-4 per i locali, a mandare in campo l'inesperto Bottero. I servizi di Nikola Grbic si accaniscono sul giovane di Borgo che forse, nonostante un ottimo muro sul preciso Gortzen, resta in campo più del dovuto. Quando il «professore» si ricorda di Casòli, la Gabeca è a quota 12, ma Cuneo è generosissima, arriva fino a -1: a mortificarla una fortunosa difesa di Merlo diventa il punto numero 13 di Montichiari. Il 14 è un muro di Gortzen su Grbic, Vladi si vendica sul 14-12, ma è proprio il serbo a doversi arrendere a un muro di Fangareggi dopo una brutta ricezione di Lucchetta su servizio di Gortzen: 15-12.

Luca Ferrua

Sopra, una schiacciata di **Cristian Casòli** (anche ieri in campo come vice Papi) uscito sul 4-7 nel quarto set. A lato, **Grbic** e capitan **Andrea Lucchetta**
(FOTOSERVIZIO [illegible] BEDINO)

GRANDA SPORT

GOLF

Sul «green» bovesano il trofeo Terme

Il Golf Club Cuneo di frazione Mellana a Boves ha ospitato il trofeo «Gran hotel Terme di Vinadio». I risultati. Prima Categoria: 1° netto Alessandro Lavagna, punti (Cuneo); 1° lordo Antonio Gerbaudo, 37 (Cuneo), 2° netto Fabrizio Pagliasso, 37 (Cherasco). Seconda Categoria: 1° netto Giuseppe Giraudo, 40 (Il Bricco Venasca); 2° netto Giovanni Bossi, 39 (Cuneo). Premi speciali: prima Lady Maria Pia Botta, 33 (Cuneo); 1° Juniores Luca Robaldo, 37 (I Pioppi); 1° Seniores Bruno Prever, 37 (Cuneo). Domenica prossima c'è la Coppa Unicef Italia. [b. s.]

SCI

Lo Sporting Club Limone fa il punto della stagione

Venerdì 25, ore 20, al ristorante «Park» Vernante, di fine stagione dello Sci Club Sporting Club Limone, presieduto da Gianluigi Coletti. [r. s.]

PALLONE ELASTICO

La SubalCuneo pronta alla nuova serie A

Alla sala riunioni del «Ventaglio» di Cuneo, via Bonelli 1, martedì prossimo alle 18,30 il presidente Francesco Capello presenterà la squadra '97 della Pallonistica Subalcuneo, che parteciperà al torneo di serie A. Nella società del capoluogo, da quest'anno milita Riccardo Molinari, che sarà ovviamente ospite d'onore alla manifestazione martedì. [r. s.]

Hockey su prato

L'Ortobra battuto solo dai romani

BRA. Superando (2-1) nel match decisivo i padroni di casa dell'«Ortobra», l'Hc Roma si è aggiudicata il primo torneo internazionale di hockey su prato intitolato a Franco Deriu, personaggio «storico» dell'hockey braidese - è stato dirigente e direttore tecnico del settore giovanile dell'Hc Bra - deceduto due anni fa.

La sfida tra la squadra romana e quella braidese allenata da Martinez Holm è stata la più spettacolare del memorial «Deriu». In precedenza, Hc Roma e Ortobra avevano vinto, a suon di gol, gli incontri con gli olandesi del team Heroes Secundo. Royale Pinquine (Belgio), Zur Vahr (Germania) battuto anche la formazione «mista» allestita all'ultimo momento per sostituire il Cus Torino, che non si presentato.

L'Ortobra si è portata in vantaggio nel primo tempo con un gran gol, sugli sviluppi di un «corto», dell'azzurro Massimo Lanzano, ma nella ripresa la forte squadra della capitale ha ribaltato il risultato, portandosi sul 2-1.

«Abbiamo disputato un buon torneo - commenta Rocco Bavaro, dirigente della squadra braidese, neopromossa in serie A1 -; l'obiettivo era quello di trovare una buona condizione per la ripresa del campionato: sabato ci attende una difficile trasferta sul campo del Cus Bologna».

Nel periodo pasquale, il «Benevenuta» (A2 maschile) ha inoltre sospeso la preparazione. «Aprile è un mese denso di impegni - spiega il portiere Alberto Cerutti, "veterano" del Benevenuta - e quindi abbiamo preferito rifiatare. Gli inglesi Munday e Stainer ne hanno approfittato per una breve vacanza a casa». [r. a.]

Orienteering

Scientifico fa il pieno di successi

CUNEO. I giovani del Liceo Scientifico «Peano» hanno fatto il pieno di successi alle fasi regionali dei Campionati studenteschi di orienteering svolte ad Avigliana: un risultato ben augurale in vista dei Campionati mondiali in programma a Villanova, Pianfei, Peveragno e Chiusa Pesio dal primo al maggio prossimi.

Il Liceo scientifico ha trionfato nella classifica a squadre (sia in campo maschile sia femminile), precedendo l'Istituto per geometri «Gallo», sempre di Cuneo.

Nella categoria M1 (nati nell'80-'81), si è imposto Marco Buccheri, che ha vinto in 38', 9 di distacco dal secondo Bravissimi anche Polla (terzo), Bruno (quarto), Di Meglio (quinto) e Comba (settimo). Sesta posizione per Loi (Istituto «Gallo»). Fra i ragazzi nati nell'82 successo di Andrea Serra (Scientifico Cuneo) in 42'11" davanti a Marco Cavaliera (geometri). Alle loro spalle quattro atleti dello Scientifico: Fantino, Mattio, Cento e Massimino.

Fra le ragazze nate nell'83, la vittoria è andata a Chiara Dorati, davanti a Marro, Campana, Abello e Garelli: cinque rappresentanti dello Scientifico «Peano» nelle prime cinque posizioni. Per il «Gallo», sesta Barra, diciassettesima Giolitti, ventesima Botto, ventunesima Massa. Nelle nate '80-'81 successo di Michele Basso (46'28") su Francesca Reale (46'52") (entrambe dello Scientifico): la stessa scuola ha piazzato Valente quarta, Peano quinta e Maritan sesta.

Prossimo appuntamento dell'orienteering, ancora prima del torneo mondiale, le fasi nazionali degli Studenteschi che si svolgeranno sabato 12 a Sesto Calende. [r. s.]

USATO FINANZIATO
DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO:
GUIDATE SUBITO
E PAGATE IN 24 RATE A TASSO ZERO.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ASPETTANO ANCHE SABATO 12 E DOMENICA 13 APRILE.

USATO DI TUTTE LE MARCHE FINANZIATO FINO A 12 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO.

I Concessionari Alfa Romeo dispongono di un'ampia scelta di vetture usate con un passato conosciuto di un futuro promettente. Queste auto infatti sono state possedute da automobilisti che le hanno amate e curate finchè hanno deciso di scegliere una Alfa Romeo. Selezionate e ricondizionate con attenzione dai migliori specialisti, sono state rigorosamente collaudate per offrirvi il piacere di guidarle ancora a lungo. Oggi i Concessionari Alfa Romeo vi propongono queste vetture a prezzi decisamente accessibili e con un interessante finanziamento. Inoltre ritirano il vostro usato, di qualsiasi marca, valutandolo secondo le migliori quotazioni di mercato. Informatevi sui dettagli di questa iniziativa valido fino al 31 maggio 1997.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO*:

Importo da finanziare:	L. 12.000.000	24 rate mensili da:	L. 500.000	Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000	T.A.N.:	0%	T.A.E.G.:	2,02%

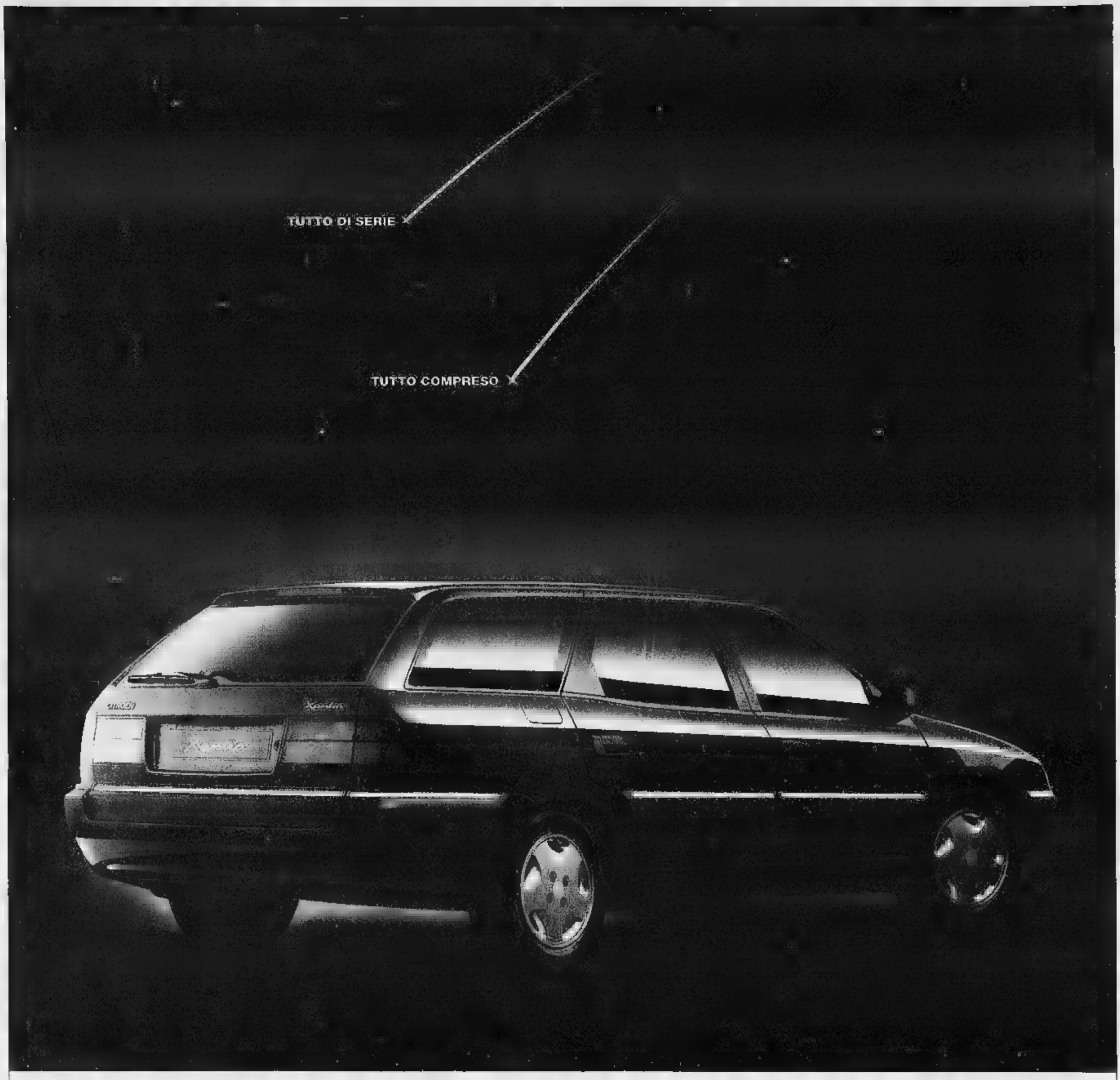
*Salvo approvazione SAVA. Offerta cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

NOVAUTO
ALBA (CN) - Corso Piave, 148 - Tel. (0173) 281081

EMMEBI'
MONDOVI' (CN) - Via Torino, 50 - Tel. (0174) 42023
CUNEO - Via Valle Maira, 44 - Tel. (0171) 612327

FORMA
CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. (0171) 346400
FOSSANO (CN)
Via Circonvallazione, 1 - Tel. (0172) 693408
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. (0175) 248836

Concessionari Alfa Romeo



Nuova gamma, nuovi prezzi. Citroën Xantia. Desideri esauditi.

DOTAZIONI DI SERIE SULLE VERSIONI PLUS:

ABS

DOPPIO AIRBAG

QUATTRO VETRI ELETTRICI

CLIMATIZZATORE

INTERNI IN ALCANTARA/VELLUTO

FENDINEBBIA

RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDABILI

Nasce la nuova gamma Citroën Xantia: nuova nei modelli, ricchissima nelle versioni PLUS, sorprendente nei prezzi.

Con la nuova gamma Xantia da oggi tutti i vostri desideri sono di serie. Anche le prestazioni dei suoi motori all'avanguardia vi faranno sognare. Dal collaudato 1.6i al formidabile 2.1 Turbo D multivalvole da 110 cv: un motore affidabile e tecnologico punto di riferimento nella sua categoria grazie all'elevata coppia, costante a tutti i regimi, alla completa gestione elettronica della pompa d'iniezione, alla frizione a comando idraulico e alle punterie autoregistranti. Xantia. Desideri esauditi.

XANTIA	CV DIN	BERLINA (PREZZO .000)	BREAK (PREZZO .000)
1.6 X	90	30.100	-
1.8 SX	112/103	34.100	35.100
1.8 SX PLUS*	112/103	37.900	38.900
2.0 16V SX PLUS	135	38.900	39.900
1.9 TD SX	90	37.100	38.100
1.9 TD SX PLUS	90	40.900	41.900
2.1 TD SX PLUS	110	42.900	43.900

LISTINO PREZZI [illegible] IN [illegible]O IN VIGORE AL 1° [illegible] '97

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Sconti fino a 6 milioni per chi ha un'auto da rottamare. Per chi non ce l'ha, sconti fino a 4 milioni oppure finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a interessi zero.

Offerta valida fino al 30.4.97 e non cumulabile con altre iniziative in corso. *Versione 1.8 SX PLUS solo airbag lato guida e interni in velluto.

Finalmente è ritornato!

MONDOBIMBO®

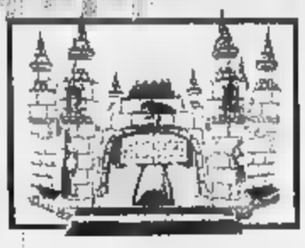
3ª Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

SCOUTING JUVENTUS per i bimbi di 6-7-8 anni
giochi addestrativi con la palla sotto la guida dei tecnici della scuola calcio Juventus
I bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

ANIMATORI PROFESSIONISTI POLISMILE

Si, finalmente ritorna la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perchè intanto loro giocano contenti con altri bambini ■ tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE PER ETÀ CON SORVEGLIANZA DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



GRANDE NOVITÀ: IL PAESE DEL CIOCCOLATO

Organizzazione KRONOS tel. 011/31.99.766 ◆ Expo 2000

4-13 Aprile 1997

IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA COMPIUTO 12 ANNI
ENTRI GRATIS!

Con il patrocinio
unicef
United Nations Children's Fund
CITTÁ di TORINO
REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

In collaborazione con
JUVENTUS F.C.
Centrale del Latte di

TORINO ESPOSIZIONI
C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23
Indirizzo Internet: http://www.market.it/mondobimbo
Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

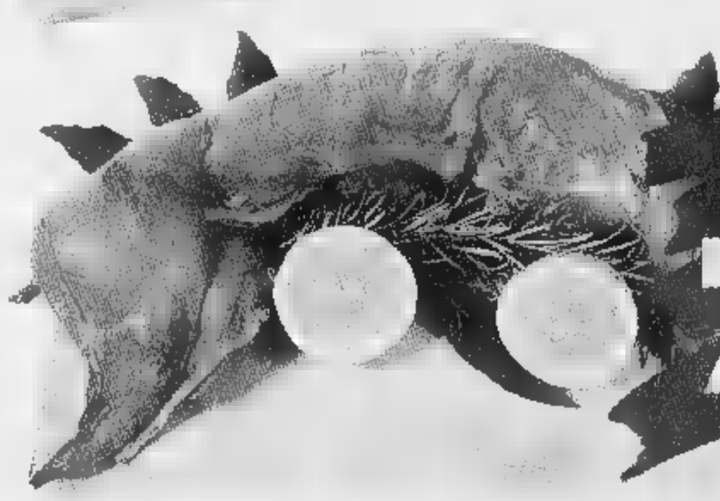
IPERSIDIS: CONTINUANO LE NOSTRE ...

...OFFERTE PAZZE!

Bel Paese Galbani
1.390

Mortadella Ibis Cuor di Paese
1.390 all'etto

Vino Castelli Romani Co.Vi. Lazio lt. 1
2.400



Coniglio al kg.
7.900

Tonno all'olio Rio Mare gr. 80x4
3.990

Fragole vaschetta gr. 250
990

Valido per asporto in quantità famigliari

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SOLO 3-4-5 APRILE

IPERsidis

GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7

GENOVA MORASSI
Piazza Carloforte, 5, 6, 7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
Via Aurelia, 2
Via Airenti, 5

VALLECROSIA (IM)
Via Roma, 97

SANREMO (IM)
Via Armea, 41

ALBA (CN)
Corso Asti, 24/G

MONDOVÌ (CN)
Piazza della Repubblica, 2

CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, 24

fiorfiore

Per la pubblicità su
[redacted] STAMPA
PK
publikompass
[redacted] SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.867-811.182
16121 [redacted]
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 2 Aprile 1997 LV 33

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci [redacted]
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Notizie ufficiose alla Regione dal ministero dell'Interno

Gli albanesi non arriveranno Liguria immune dall'esodo

GENOVA. Sembra ormai quasi certo che la Liguria non dovrà ospitare profughi albanesi. Ne ha parlato ieri mattina l'assessore regionale Romolo Benvenuto, responsabile della sistemazione dei rifugiati nella nostra Regione. «Ho avuto una prima informativa dal ministero dell'Interno - ha detto Benvenuto - secondo la quale la Ligu[redacted] potrebbe essere esclusa dal novero delle regioni destinate [redacted] ospitare gli albanesi». Benvenuto ha confermato che non c'è ancora una decisione definitiva, [redacted] che l'orientamento negativo è, comunque, «molto probabile». Una conferma indiretta, in questo senso, è venuta ieri anche dalla prefettura di Genova.

Sembra che siano diverse le motivazioni che indurrebbero il governo a una simile scelta. In primo luogo, occorre ricordare che nei giorni scorsi ci so[redacted] state dure proteste mosse sia dal Principato [redacted] Monaco, sia dallo stesso governo france[redacted]. La Francia e Monaco non gradiscono la presenza di profughi albanesi (si temono tentativi di immigrazione clandestina, data la vicinanza del confine, ma [redacted] temono anche problemi di ordine pubblico: mercato di bambini, prostituzione, creazione [redacted] clan malavitosi): per questo, si sapeva già - sempre [redacted] livello ufficioso - che [redacted] ci sarebbero stati campi di profughi in Riviera di Ponente da Albenga a Ventimiglia, ma che, al massimo, le presenze sarebbero state distribuite tra La Spezia, Genova e l'entroterra savonese.

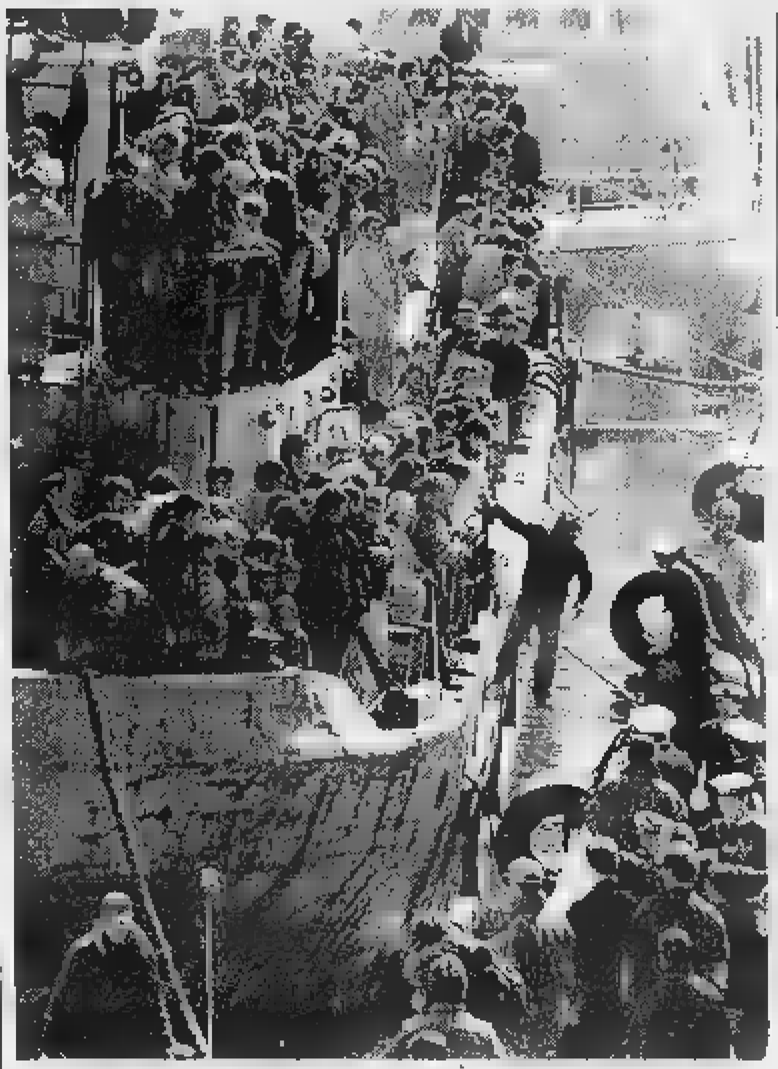
Per la verità, nei giorni scorsi, mentre da parte del Polo [redacted] della Lega Nord venivano sollevate proteste (gli uomini del Carroccio avevano anche manifestato a Genova, dinanzi alla prefettura), il presidente della Giunta regionale, Giancarlo Mori, aveva manifestato la massima prudenza. Aveva infatti parlato di un numero di presenze di albanesi molto contenuto: da un minimo di 100-150 casi [redacted] un massimo [redacted] 250-300, divisi in gruppi di poche decine e comunque non collocati in zone turistiche. A livello nazionale, a quanto s'è appreso, [redacted] punta, per motivi [redacted] ordine pubblico e per questioni di strategia di raccolta, a concentrare i profughi [redacted] poche regioni, per evitare eccessive dispersioni e fughe. La concentrazione [redacted] sistemazioni consentirà più rapide operazioni di rimpatrio, quando la situazione in Albania tornerà a calmarsi.

Ovviamente, la situazione è passibile di modificazione: anche gli eventi tragici dei giorni scorsi sembrano aver bloccato il flusso dei profughi. Solo [redacted] dovesse riversarsi sulle coste italiane una nuova ondata massiccia di fughe dall'Albania la Liguria potrebbe rientrare in ballo come regione ospitante, [redacted] pure con tutte le riserve del caso al fine di evitare attriti con gli Stati confinanti e di compromettere una stagione turistica che [redacted] potrebbe rivelare particolarmente fortunata, alla luce delle presenze pasquali.

L'assessore Benvenuto ha comunque confermato che [redacted] ci saranno delle novità, ci sarà comunque tutto il tempo per predisporre le accoglienze e per preparare eventuali camping di roulottes [redacted] comunque attrezza[redacted] eventuali edifici.

La provincia di Genova dovrebbe costituire comunque la metà della potenziale capienza regionale (al massimo 150 profughi, nell'ipotesi più pesante), anche sulla base d'una disponibilità offerta qindici giorni fa dal sindaco Adriano Sansa nel nome della solidarietà umana e sociale.

Paolo Lingua



Niente albanesi in Liguria: Francia e Principato di Monaco «non gradiscono»

Piazza delle Erbe

Si sblocca il parcheggio «infinito»

GENOVA. Dopo la pausa pasquale, [redacted] arriverà, finalmente, a risolvere i problemi di piazza delle Erbe, dopo le manifestazioni di protesta, le fiaccolate e persino le merende effettuate, in segno di scherno, sul cumulo delle macerie dello scavo lasciato [redacted] metà?

Esiste, a questo punto, un progetto di massi[redacted] per il parcheggio, m[redacted] a punto dal Comune (che nella vicenda ha avuto un comportamento tentennante e forse un po' troppo pavido), con il placet della Sovrintendenza [redacted] Beni Archeologici (probabilmente troppo intransigente). Dovrà - ma pare che ci siano buone probabilità per una conclusione positiva - dire di sì l'impresa costruttrice (in questo caso, il gruppo Viziano) che s'è vista ridimensionare il disegno iniziale, dopo i ritrovamenti archeologici nel sottosuolo.

A questo punto, dovrebbe sbloccarsi - visto che l'assessore regionale Romolo Benvenuto aveva già confermato che [redacted] finanziamento era ancora valido - la pratica per la realizzazione del tunnel che, da piazza delle Erbe, dovrebbe collegare il centro storico con piazza Dante, consentendo un'importantissima via d'uscita per il traffico dei residenti nella città vecchia che già hanno problemi maggiori rispetto agli altri cittadini [redacted] muoversi con la propria vettura. E' evidente che per realiz[redacted] lo sbocco della breve galle[redacted] (meno [redacted] cen[redacted] metri) sarà necessario abbattere il vecchio edificio precario addossato alla parete di roccia che sostiene la salita del «Colle», edificio dove per decenni ebbe la sua sede provinciale [redacted] regionale l'ex psdi.

Il parcheggio e il tunnel risolverebbero in via definitiva la sistemazione di piazza delle Erbe, una delle poche zone del centro storico dove sono stati aperti negozi, bar, esercizi pubblici con lo sforzo personale e l'impegno coraggioso di molti privati. Adesso la piazza, che nella buona stagione è stata teatro di manifestazioni culturali [redacted] di spettacolo, è in condizioni precarie, oltre che esteticamente improponibili, proprio alla vigilia della stagione turistica.

Dopo molti «se» [redacted] «ma», l'assessore comunale Sandro Nosegno dovrebbe dare il definitivo via libera ai lavori, sempre che non ci siano nuovi veti e nuove difficoltà, che però darebbero vita a una vera e propria sollevazione. [p.l.]

IL CASO

UNA SENTENZA CHE FA ANCORA DISCUTERE

Depositata la motivazione della condanna a 24 anni per l'uccisione della quindicenne Stefania Massarin

«Scarola, delitto efferato ma non abbietto»

I giudici dell'appello giustificano l'annullamento dell'ergastolo

GENOVA. Antonio Scarola, l'omicida della fidanzatina Stefa[redacted] Massarin, 15 anni, ha potuto evitare l'ergastolo. Quali sono state le ragioni? Lo spiegano i giudici della corte d'assise d'appello, presieduti da Antonio Cellesi, che ieri mattina hanno depositato la motivazione della sentenza con [redacted] l'11 marzo avevano condannato il giovane a 24 anni. I giudici dell'assise [redacted] inflitto il car[redacted] a vita al ventitreenne poiché [redacted] considerato che le attenuanti generiche non potessero cancellare la premeditazione del delitto avvenuto il 22 ottobre del '94 a Prà. I giurati [redacted] secondo grado, invece, hanno pareggiato i conti tra la «premeditazione condizionata» [redacted] le attenuanti generiche. Come sono giunti [redacted] queste conclusioni? Sono partiti, per confutarle, dalla dichiarazioni del pm Luigi Lenuzza (parte civile avvocato Claudio Cangelosi) che aveva detto nei suoi motivi d'appello: «Scarola ha ucciso per affermare il suo [redacted] di proprietà sulla persona della Massarin. Un'affermazione di proprietà su un essere umano che giunga alla sua distruzione in caso di perdita del possesso integra pienamente quegli aspetti di ribrezzo e di repulsione che rendono il fatto ancor più grave del semplice omicidio».

Di qui l'aggravante di aver agito «per motivi abbietti» oltre che «con particolare crudeltà». Quanto ai primi la Corte non ha ritenuto di potere condividere l'impostazione del pm. Scrive il giudice estensore Gianfranco Bonetto: «Antonio, sostiene l'accusa, ha ucciso per esercitare fino all'estremo la sua signoria sulla giovane, [redacted] impedire che essa, vivendo, si sottraesse allo sconfinato possesso di lui». Un tal modo di intendere il rapporto interpersonale - continua il pubblico ministero - «suscita ribrezzo e repulsione, ponendosi in contrasto irriducibile col [redacted] sentimento della gente. Ad [redacted] della Corte, invece, Scarola altro non ha fatto se non riproporsi, e risolvere a suo modo, il dilemma "o [redacted] [redacted] di nessun altro", che sta all'origine di tanti delitti passionali. L'impulso è la gelosia, comunque la si chiami, un sentimento riprovevole, ma non abbietto: così almeno sembra intenderlo la gente, che ha dalla sua il conforto di una letteratura sterminata, tanti sono i drammi costruiti sull'elementare canovaccio dell'amato ucciso dall'amante abbandonato».

Antonio Scarola ha ucciso la fidanzatina: delitto grave ma non «abbietto»

Si dice ancora nella motiva[redacted] della sentenza di secondo grado: «Nella storia personale di Antonio vi è qualcosa che induce la corte non solo a ripudiare la connotazione di "abbietto" riferito ad un delitto che resta "grave, sgradevole ed efferato", meritevole insomma nei profili materiali ad ogni diverso, più severo attributo, ma anche a riconoscere all'imputato le attenuanti generiche negate dai giudici di primo grado».

La ricostruzione dell'omicidio fatta dai magistrati parte dalla asserita situazione [redacted] sofferenza psicologica del giovane: «Antonio Scarola ha poco più di vent'anni - scrivono - Ama, a suo modo Stefania e vuole vivere con lei. E' disposto [redacted] tenersi la creatura di cui [redacted] è incinta, nonostante che si faccia notare che le condizioni economiche sue e delle due famiglie non consentano di scialare. Abbandona la scuola, quando - forse - potrebbe continuare ancora un po' con gli studi, avvia una piccola attività di commercio ambulante con cui provvede, in parte, alle occorrenze della famiglia propria che comprende oltre alla madre un fratello minore e una sorella».

E, dunque: «C'è criminale [redacted] criminale: le attenuanti generiche consentono di conferire giudiziale risalto alle diverse stature di ciascuno. La pena destinata al livello più alto della criminalità (l'ergastolo) quale quella inflitta in primo grado, pare a questa corte del tutto inidonea, per eccesso, a sancire la responsabilità del giovane protagonista di questa delittuosa, ma anche triste (e non solo per la vittima) vicenda».

In sostanza i giudici di secondo grado hanno accolto le tesi del difensore, l'avvocato Bruno Lo Monaco. Scarola ha sì ucciso, [redacted] delitto è grave, ma non è «abbietto». E' per questo che merita le attenuanti generiche che hanno eliminato la condan[redacted] all'ergastolo.

[redacted] Lugli

VENTIQUATTR'ORE

INCID[redacted]

Scontro a Casale, [redacted] pensionato genovese

E' morta una delle [redacted] persone rimaste ferite l'altra [redacted] nello scontro d'auto lungo la statale Casale-Alessandria, all'altezza del bivio per San Salvatore. E' Gioachino Caramello, 75 anni, di Genova, via Majorana 16. E' spirato ieri nell'ospedale «Santo Spirito» di Casale. [s. m.]

[redacted]

Tesi [redacted] laurea «ligure», [redacted] milioni dal Rotary

I 5 Rotary Club del Ponente ligure in collaborazione con l'Università [redacted] Genova hanno bandito un concorso per [redacted] tesi di laurea [redacted] argomenti artistici, letterari, storici, economici, scientifici [redacted] giuridici, o altri riguardanti [redacted] Ponente ligure. Alla tesi prima classificata andranno 3 milioni, un milione a seconda e terza. Possono partecipare laureati dal 91-92. Domande entro il 30 al Magnifico Rettore, Ufficio 1, piazza della Nunziata 6. [a.p.]

INTERNET

L'Ordine degli ingegneri in rete: i dati consultabili

L'Ordine degli ingegneri della provincia di Genova è raggiungibile via Internet. Sono disponibili: codice deontologico, albo degli iscritti, Consiglio nazionale degli ingegneri, Banche dati Ue, Sportello Tecnologico, Aipam, Organismi direttivi e Commissioni dell'Ordine. Internet http://www.ulissa.it/ordinge. [a.p.]

[redacted]

L'ex «collocamento» chiude al martedì e [redacted] venerdì

La sezione circoscrizionale per l'impiego [redacted] Genova (l'ex «ufficio di collocamento» proseguirà la chiusura al pubblico nelle ore pomeridiane del martedì e giovedì di ogni [redacted] fino al 30 aprile prossimo per consentire l'attuazione del sistema informatico in rete. [a.p.]

La deregulation europea dovrebbe favorire anche lo scalo genovese che nel '96 ha avuto 44 mila passeggeri in più

«Colombo»: Air Dolomiti raddoppia con Parigi e Monaco

Due voli giornalieri per la Francia e una linea in più per la capitale della Baviera

GENOVA. Dal prossimo 12 maggio - si attende solo la conferma ufficiale, ma la decisio[redacted] è già presa - la Air Dolomiti potenzierà la propria attività su Genova (per fortuna: dal momento che l'Alitalia non ha mai brillato per iniziative e incisività) [redacted] voli per Parigi e per Monaco di Baviera. Il programma prevede giornalmen[redacted] due partenze per Parigi dal «Cristoforo Colombo»: alle 6,10 e alle 18,50. [redacted] volo di ritorno Parigi-Genova è fissato alle 9 e alle 21,30. Il percorso verrà coperto in un'ora e 50 minuti.

Contestualmente l'Air Dolomiti ha istituito una terza corsa giornaliera per Monaco [redacted] Baviera [redacted] partenza da Genova alle 12,20 e ritorno da Monaco alle 16,45. Il percorso sarà coperto in un'ora e mezzo.

Con l'introduzione [redacted] volo per Parigi si tende a evitare un [redacted] di «fughe» di molti turisti verso l'aeroporto di Nizza. Invece, l'infittirsi delle corse per Monaco di Baviera è decisamente interessante: soprattutto perchè a Monaco c'è una sorta [redacted] centro [redacted] smistamento per [redacted] turismo crocieristico da e per gli Usa, in particolare quello della Carnival Cruise che utiliz[redacted] gli aerei della Lauda Air. L'Air Dolomiti ha confermato inoltre che sarà mantenuto il volo giornaliero da Genova a Cagliari.

Per quel che riguarda l'Alitalia [redacted] conferma che a partire dall'estate sono cancellati i voli di collegamento tra Genova [redacted] gli aeroporti lombardi della Malpensa e di Linate. Aumentano invece (passando da 3 [redacted] 4) i voli per Napoli (partenza: 7,05, 11,40, 18,10, 20,45; arrivo: 8,30, 11, 17,40, 22,20).

Nel complesso, le nuove iniziative stanno [redacted] dimostrare un buono stato [redacted] salute del «Cristoforo Colombo» che dovrebbe sfruttare, più di altri scali italiani, dei vantaggi della «deregulation» in via [redacted] attuazione a livello europeo. I dati sono, a questo proposito, abbastanza eloquenti. Nel 1996, infatti, il traffico dei passeggeri ha toccato quota 855 mila, rispetto agli 811 mila del 1995. La crescita è quindi del 6%. Anche il traffico merci ha raggiunto i [redacted] milioni e [redacted] mila kg. rispetto ai [redacted] milioni di kg. del 1995, con un aumento del 10%. Il traffico postale è passato dal 2 milioni [redacted] mila kg del 1995 ai 2 milio[redacted] e 700 mila kg, con una crescita del 15%.

Nel corso dell'ultima riunione del Consiglio d'Amministrazione dell'aeroporto si sono messi [redacted] fuoco i particolari del piano di sviluppo dello scalo sino al 2005. Alla stesura del progetto hanno partecipato come consulenti alcuni tecnici degli Aeroporti di Roma.

Gli aspetti salienti, in prospettiva, sono l'aumento dei traffici merci e passeggeri come effetto ulteriore della deregulation; l'incremento dell'attività turistica e congressuale; l'inserimento dello scalo nel contesto della nuova posizione strategica assunta da Genova nell'Alto Mediterraneo; l'allargamento dell'area di gravitazione dello scalo (Basso Piemonte, [redacted] Pavese) in funzione dell'aumento dei collegamenti, della facilità di accesso (autostrade), dell'offerta di ospitalità (legata alla presenza dell'hotel Sheraton). Si spera di arrivare, entro il 2005, [redacted] un milione [redacted] [redacted] passeggeri. [p. l.]

ASSICUROPOLI

Finti interventi chirurgici

Saranno circa [redacted] migliaio gli imputati di Assicuropoli quando gli agenti della polizia giudiziaria di palazzo di giustizia avranno finito di indagare sugli incidenti fasulli e sulle truffe alle assicurazioni. Due magistrati, uno della procura presso il tribunale, il sostituto Francesco Pinto e l'altro della procura circondariale, il sostituto Ignazio Patrone, stanno lavorando da [redacted] mesi a pieno ritmo a questa indagine-monstre. Da pochi giorni [redacted] sostituto Patrone, inoltre, ha aperto un nuovo filone di indagini: quello dei falsi interventi chirurgici per fini sanitari che, [redacted] realtà, sarebbero stati eseguiti per motivi estetici. Il paziente, ma più spesso la paziente, avrebbe ottenuto di non pagare truffando la Usl. A quanto sembra, inoltre, nei prossimi giorni potrebbero scattare altre manette dopo i lunghi interrogatori a cui il sostituto Pinto ha sottoposto alcuni degli indagati. L'inchiesta di Patrone, invece, non porterà in carcere alcun indagato perché il reato [redacted] truffa (alle assicurazioni) [redacted] prevede che possano essere emessi ordini di custodia cautelare. [a. l.]

NUMERI UTILI

[redacted]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: [redacted] Europa [redacted].
Ghersi: [redacted] Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 186.
In turno continuato 8,30-20
XX Settembre: via XX Settembre 182
Santa Caterina: salita S. Caterina 24
Montini: via Gramsci 67
S. Ugo: via S. Ugo 5
Croce bianca: via Montesuello 4
Orientale: via Torti 128
Con orario 8,30-13; 15-19,30
Manca: via Fereggiano 103
Sturla: via dei Mille 37
Moderna: largo Bassanito 1
Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo [redacted] 21,30: *Vigilanza Valbisagno* telefono 377.1430 (zone concordate).
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Berni: p.le Europa 1, [redacted] 84.015.
CAMOGLI
Machi: [redacted] Repubblica 4, telefono 771.081.
SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza Martiri 2, telefono 287.189.
RAPALLO
Sant'Anna: via Mameli 316, tel. 57.024.
ZOAGLI
Valera: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.
CHIAVARI
Dei Frati: piazza Cavour, tel. [redacted].
SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, tel. 41.131.
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, [redacted] 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 551.12.36.
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: tel. 771.119.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: [redacted] 287.019.
Rapallo: tel. 50.433, 60.700.
Chiavari: t[redacted] 322.422, [redacted].
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.760.
Riva Trigoso: [redacted] 41.764.
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. 9188.386.
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. [redacted] telefono 5551; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** tel. 65.651; **Gas**[redacted] (pediatel.): 56.361; **B.go Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** t. 74.102; **S. Margherita:** t. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Verese Lig. la guardia** [redacted] **formando** [redacted] **118** [redacted] **167-55.44.33.**

[redacted]

AMT Genova: tel. 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** tel. 313.851; **Sestri Levante:** telef. 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: telef. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. [redacted] / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. [redacted]; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

[redacted]

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, [redacted] zaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì.** p.le Paranzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, [redacted] del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale [redacted] Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paranzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita [redacted] gure; [redacted]o. Via del Campo, via Tor[redacted] p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, [redacted]. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

[redacted]

Genova Radiotaxi: tel. 59661; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Por**[redacted] tel. 269.285; **S**[redacted] **Margherita Ligure:** tel. 286.508 - 287.998; **Rapallo:** tel. 55.658, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; [redacted] **gli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** [redacted] 392.096, 393.16.22; [redacted] **Levante:** [redacted] 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel. [redacted].

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.631 - 580.429 - 586.553.
Casarza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 92.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

STASERA IL CINEMA A GENOVA

[redacted] **1.** [redacted] **Matilda 6 mi**[redacted] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; [redacted] (serali); mer. 8000.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Di giorno e di** [redacted]. Or.: 15,15; 17,30; 20,25; 22,40. L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.); 12/8000 (serali); mer. 8000; sab. e dom. [redacted].

[redacted]. Tel. 566.810. [redacted] **diavolo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,20. L. [redacted] (primi 2 spett. pom.); 10/7000 (serali); merc. 7000 (primi 2 spett. pom.), 8000 (serale).

CINEMA DEL COTONE SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **Bogus.** Con Whoopi [redacted]berg, Gérard Depardieu. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEMA [redacted] **COTONE** SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Space Jam.** Regia J. Pitka con M. Jordan. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[redacted] **1.** Tel. 586.419. **Ridicule,** regia P. Leconte con F. Ardant, C. Berling, B. Giraudeau. Orari: 16; 18,10; 20,20; 22,20.

[redacted] **2.** Tel. 586.419. **Il prigioniero** [redacted] **Caucaso,** regia S. Bodrov, con [redacted] Mensnikov. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,20. L. 7000; [redacted] (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

[redacted]. [redacted]. 564.403. **Jerry Maguire,** R. C. Cowe, con Tom Cruise, K. Preston. Or. 14,30; 17,05; 19,40; 22,15.

[redacted] Tel. 561.691. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It., 1996). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

ODEON. Tel. 362.8298. **La carica dei** [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,20. L. 7000; 5000 (primi [redacted] spett. pomeriggio); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due spettacoli), [redacted] (serale).

[redacted], Tel. 581.415. **Il paziente inglese,** reg. A. Minghella, con R. Fiennes, J. Binoche, W. Dafoe, S. Thomas. [redacted]: 15,30; 18,30; 21,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); mer. 8000.

ORFEO. Tel. 564.849. [redacted] **da letto,** regia S. Izzo, con D. Abatantuono, S. Izzo, M. G. Cucinotta, R. Tognazzi.

PALAZZO. Tel. 565.512. [redacted] **di Giulietta.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,20. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

[redacted]. [redacted]. 314.141. **Shine,** di S. Hicks, con G. Rush, A. Mueller-Stahl (Australia '96). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Lire [redacted] (primi 2 spett. pom.); [redacted]; 7000 (serali); mercoledì [redacted].

UNIVERSALE - PALAZZO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. **Guerre stellari.** [redacted]: 16,30; 19,30; 22,30. [redacted] 7/5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. La carica dei 101. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22.30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); [redacted]; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. Soldi proibiti. Regia J. [redacted] Poiré con Gérard Depardieu, Christian Clavier. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

VERDI. Tel. 562.137. **Il senso di Smilla per la** [redacted] regia B. August, con J. Ormond, G. Byrne. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [redacted] (serali); merc. 8000.

[redacted] **ROSSE. ABC** t. 413.838; **ALCIONE** t. 814.955; **CENTRALE 1 e 2** t. 580.380; **CHIABRERA** t. 261.566; **CRISTALLO** t. 299.967; **DIONISIO** t. 566.516; **ELDORADO** t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

[redacted]
S. SIRO. Tel. 32.02.564. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: feriali 20,30; 22,30, prefestivi e festivi 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

VOLTRI
[redacted] Tel. 613.61.38. RIPOSO.

[redacted]
CENTRALE. Telefono 286.033. RIPOSO.

RAPALLO
[redacted] Tel. 61.951. RIPOSO.

CHIAVARI
[redacted] Telefono 363.274. **La carica dei 101.** [redacted]: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

MIGNON. Telefono 309.694. RIPOSO.

SESTRI LEV.
ARISTON. Telefono 41.505. RIPOSO.

CINECLUB

AMICI [redacted] **CINEMA.** Tel. 413.838. RIPOSO.

[redacted] **D'ESSAI.** Tel. 570.23.48. RIPOSO.

CHAPLIN. [redacted]. CHIUSO [redacted] AL 4 APRILE.

[redacted] **LANG.** Tel. 219.768. [redacted].

LUMIERE. [redacted]. 505.938. **La grazia nel cuore,** regia A. Anders con J. Turturro, M. Dillon.

NICKELODEON. Tel. 589.640. RIPOSO.

PROVINCIA
EDEN. Tel. 698.12.00. **Concerto jazz** presentazione rassegna Storie [redacted] Jazzman. Ore 21. Ingresso libero.

CAMELLA
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130 RIPOSO.

TEATRI

[redacted] **FELICE.** Tel. 589.329 - 591.697. **Art ensemble of Chicago. The James Carter quartet.** Ore 21.

TEATRO STABILE - TEATRO [redacted]. Tel. 570.2472. **Il lutto si addice ad Elettra** di E. O'Neil regia L. Ronconi. Int.: Mariangela Melato, R. [redacted], R. Bini. Ore 19. Lire 40.000; 28.000.

[redacted] - [redacted] **DUSE.** Telefono 831.1891. RIPOSO.

POL. GENOVESE. Tel. 839.35.89. RIPOSO.

T. [redacted]. Tel. 247.0793. RIPOSO.

T. [redacted] **DINO** [redacted]. Tel. 247.07.93. [redacted] (King e le altre storie) di G. Aloisio, con G. Aloisio e R. Aloisio. Ore 21. Lire 22.000; minori anni 25 [redacted].

T. DELLA TOSSE - AGORA'. Tel. 247.07.93. [redacted].

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. Buon[redacted] **lare. Esce vivo,** di Fabio Gavi[redacted], con Carlo Valli e Andreini Salerno. Ore 21. Lire 18.000; 14.000.

[redacted] - Aeroporto C. Colombo. Tel. 65.491. [redacted].

A SAVONA

SAVONA
ASTOR. Tel. 854.627. **L'ombra del diavolo,** con Harrison Ford, Brad Pitt. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Il paziente inglese.** Orario: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. [redacted] **6 mitica.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. [redacted]. 825.714. [redacted]. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted]. Telefono 820.563. [redacted] **carica** [redacted] **101.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [redacted] 7000.

FILMSTUDIO. Telefono 838.6322. **Vesna** [redacted]. Orario: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 6000.

JOLLY. [redacted]. 850.570. **Film a luci** [redacted]. Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

SALESIANI. [redacted] RIPOSO.

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640.263. **La carica dei 101,** con Glenn Close. Orario: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche [redacted] ore 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Il paziente inglese,** con Tom Cruise. Orario: 16,30; 19,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA
[redacted]. Tel. 51.419. [redacted] **dei 101,** con Glenn Close. Orario: 20,30; 22,30. [redacted] 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 50.997. OGGI RIPOSO.

ALBISOLA SUP.
[redacted]. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE
[redacted]. Tel. 504.234. [redacted] **dei 101.** Orario: [redacted] 22. Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE
[redacted]. Tel. 692.200. **La carica** [redacted] **101.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16; 18). Lire 10.000; 6000.

LOANO
LOANESE. Tel. 669.961. **Guerre stellari.** Ore 20,30; 22,30.

MILLESIMO
LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

[redacted]
TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE
SALESIANI. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. [redacted]. 935.003. **La carica dei 101.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,35. Lire 12.000; 8000.

[redacted]. tel. 935.003. **L'ombra del diavolo,** con Harrison Ford e Brad Pitt. Orario: 15,20; 17,30; 20,30; 22,35. Lire 12.000; 8000.

A IMPERIA

IMPERIA
CENTRALE. Telef. 63.871. [redacted] **programmazione.**

[redacted]. Tel. [redacted].

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 261.955. **I racconti del cuscino.** [redacted] Greenway, con Vivian Wu, Ewan Mc Gregor. [redacted]: 16; 22,30.

DIANO MARINA
DIANESE. [redacted]. 495.930. [redacted] **carica dei 101,** di John Hughes, [redacted] Glenn Close. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000, 7000.

SANREMO
[redacted]. Tel. 506.060. **La** [redacted] **101,** di John Hughes, con Glenn Close. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **L'ombra del diavolo,** di A. Pakula, con Harrison Ford. Or.: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. [redacted]. 506.060. **Matilda 6 mitica,** di D. De Vito, con [redacted] Wilson, D. [redacted] Vito e R. Perlman. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Soldi proibiti,** di J. [redacted] Poiré, con G. Depardieu e C. Clavier. Orario: 15,30; 22.30. Lire 10.000; 7000.

[redacted] - [redacted] **S.** Tel. [redacted]. **Di giorno e di notte,** di Gabriel Aghion, [redacted] Fanny Ardant e Patrick Timsit. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

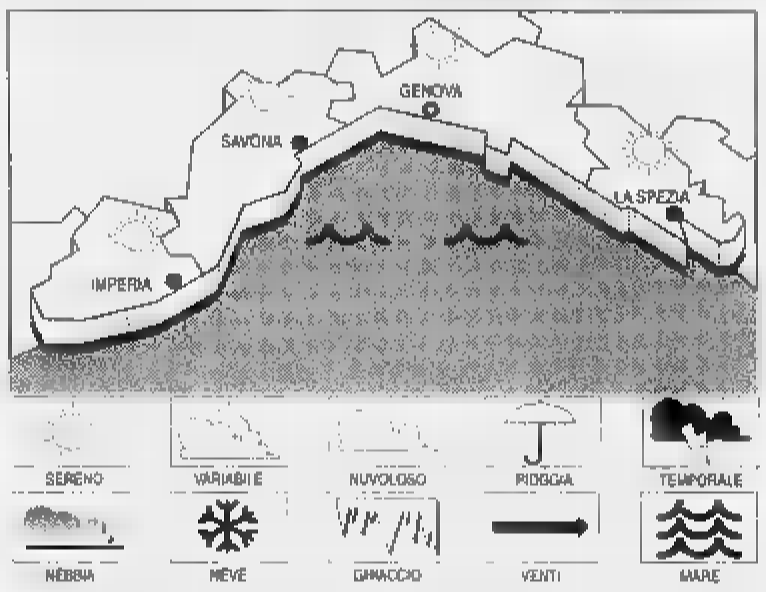
CENTRALE. [redacted]. 507.070. **Il paziente inglese,** di A. Minghella, con [redacted]. Fiennes (2h 43'). Or.: 16; 19; 22,30. Lire 10.000; 7000.

TABARIN. Telef. 507.070. **Jerry** [redacted]**re,** con Tom Cruise. Orario: 15,30; 22,[redacted]. Lire 10.000; 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. [redacted]**e,** di [redacted]. Hicks, con Geoffrey Rusk. Or.: 15,30; 22,30.

ORFEO. Tel. 662.333. **Guerre stellari** (edizione speciale). [redacted] Harrison [redacted]. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

IL TEMPO IN LIGURIA



[redacted] **PREVISTO PER OGGI.** [redacted] In prevalenza sereno e poco nuvoloso [redacted] saltuari addensamenti cumuliformi a ridosso dei rilievi. Mare poco mosso. Vento moderato da [redacted] Sud-Est. Temp. staz. **Tempo previsto per domani.** Prevalenza di schiarite. Vento variabile tra debole e moderato intorno a 15-20 km/h. Mare poco mosso. Temp. senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI [redacted] Temp. [redacted] mare 16 °C, umid. rel. 62%, pioggia 0,0 mm, vento Est-Sud-Est 11-16 km/h. [redacted]: poco mosso; cielo [redacted], poco nuv.; press. 1018 mb.

TEMPERATURE DI IERI

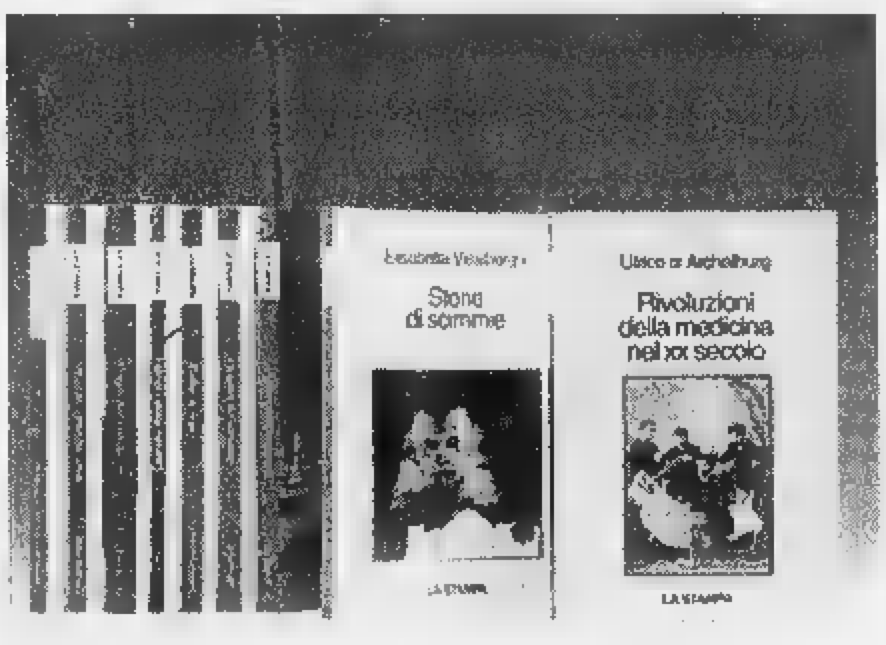
Genova	max **15**	min **9**
Savona	[redacted] **14**	min **9**
Imperia	max **16**	min **10**

[redacted] **A IMPERIA**
Max: **13**; min: **12**; temp. mare **15 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,07 e tramonta alle 19,55. La **Luna** si leva alle 3,50 e cala alle 14,09 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato [redacted] acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Ma[redacted] 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

ULRICO [redacted] AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO [redacted] MIGLIORI LIBRERIE

Gesto criminale di alcuni giovani bloccati dalla polizia stradale a Sestri Levante

In autostrada ora volano lattine

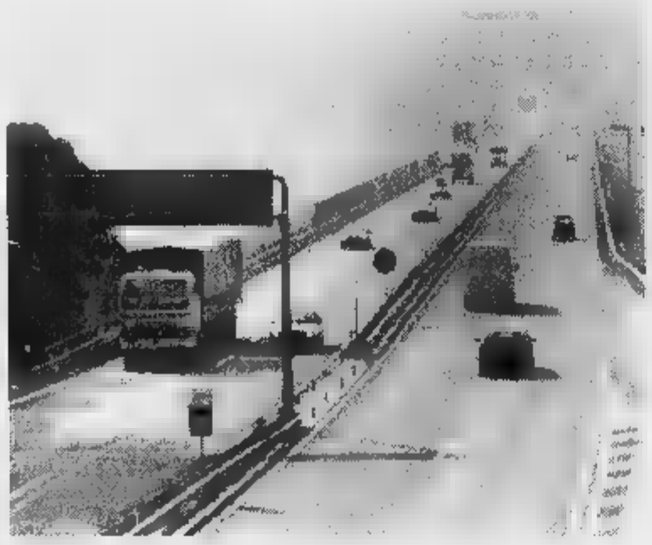
Oggetto del lancio un automobilista spezzino che è riuscito a rilevare il numero della targa di un furgone. In precedenza i teppisti avevano creato anche disordini nei locali di un autogrill

SESTRI LEVANTE. Da un furgone che viaggiava sull'autostrada A12 con a bordo sei giovani è stata lanciata una lattina piena di birra contro un'auto guidata da uno spezzino che, riavutosi dallo spavento, ha telefonato alla polizia stradale indicando anche alcuni numeri della targa del furgone.

Erano le 13 di lunedì dell'Angelo, quindi poco traffico sull'autostrada. Due pattuglie della polizia in meno di dieci minuti hanno raggiunto il furgone costringendolo a fermarsi in una piazzola. A bordo gli scalmanati che poco prima di mezzogiorno avevano creato disordini in un autogrill vicino a Spezia per cui la polizia era già stata avvertita.

Quando i giovani sono scesi dal furgone per essere identificati, l'autore del lancio, che fortunatamente non ha colpito l'auto in corsa, oltre a negare l'atto teppistico, ha sfoderato una certa arroganza con gli agenti tanto che ha rischiato di essere denunciato anche per resistenza a pubblico ufficiale. Si sa che il suo nome è Marco, che ha 23 anni e che è di Genova: per lui la segnalazione alla magistratura. Se la lattina avesse centrato l'auto probabilmente avrebbe causato gravi danni.

Non si sa se la lattina scagliata contro l'automobilista di Spezia è stato l'unico «proiettile» o se in precedenza, durante il viaggio da Spezia a Sestri Levante altri automobilisti siano stati presi di mira. Il furgone, un Ford Transit, aveva viaggiato sull'Aurelia perché dopo quanto era successo all'autogrill di Magra, i giovani temevano di essere seguiti dalla polizia e viaggiando sulla statale speravano di far perdere le loro tracce. Con Marco viaggiavano anche due ragazze e tanto il tiro al bersaglio contro l'auto in corsa come il comportamento davanti agli agenti della polizia che lo avevano fermato, potrebbe essere stato un atteggiamento di «sfida» per far colpo. Data l'ora in cui è avvenuto il fatto, le 13, non si può pensare ad una euforia da discoteca ma solo ad un inconsulto gesto che poteva avere tragiche conseguenze. [g. vi.]



Il tratto autostradale tra Sestri Levante e Lavagna dove è avvenuto l'episodio

Si restaura Palazzo Torriglia

E' in piazza Mazzini a Chiavari Per i lavori l'Ipab deve vendere

CHIAVARI. Il cinquecentesco palazzo «Torriglia» di piazza Mazzini sarà restaurato a cura della proprietà, l'omonima Ipab della casa di riposo nella zona Preli. Il palazzo è originario del Cinquecento anche se il sistema attuale è seicentesco: nel 1800 ne sono stati modificati gli interni per dare spazio ad attività commerciale e studi professionali.

Sino a qualche anno fa è stato prestigiosa sede dell'Azienda di soggiorno e turismo. «Abbiamo l'obbligo della conservazione del palazzo - dice Giorgio Cross, presidente del consiglio direttivo della casa di riposo - perché si tratta di un bene monumentale. Per recuperare i soldi necessari all'intervento, circa un miliardo, abbiamo alienato una nostra proprietà in piazza Cavour».

Il lascito «Torriglia» è costituito da numerosi edifici ma per restaurarli occorre alienarne alcuni, quindi il patrimonio si con gli anni diminuisce. «Siamo l'unica casa di riposo forse in Italia che applica una retta di 750 mila lire agli anziani ospiti - aggiunge Croce - sarebbe il caso che i chiavaresi si accorgessero di questa realtà». Croce lancia l'appello ad associazioni e banche perché il consiglio di amministrazione possa continuare ad ospitare gli anziani bisognosi alle rette attuali.

L'intervento su palazzo Torriglia, diretto dall'architetto chiavarese Alberto Montagni, consisterà nel rifacimento dei quattro prospetti preservando dove possibile gli antichi intonaci. «Saranno recuperati i poggioli marmorei - spiega Montagni - che sono gli unici a Chiavari eseguiti con elementi decorativi». Varrà rifatto il tetto in ardesia e consolidata la sottostante parte lignea, unico esempio di città con palazzo Rocca e Ravaschieri. Nel sottotetto saranno recuperate le volte e ricavati ampi spazi che hanno il pavimento in cotto del '700. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

CASARZA LIGURE

Nuova illuminazione con il contributo della Comunità

Tre impianti di pubblica illuminazione sono stati ultimati con il contributo della Comunità montana Val Petronio in collaborazione con la Provincia. Sono quelli di Rovereto, Velva-Carro e Bargonasco-Massasco dove oltre alla pubblica illuminazione è stato realizzato un nuovo tratto di rete fognaria. [g. vi.]

RAPALLO

Parchi, il sindaco chiede un incontro in Regione

Dopo i manifesti del Cdu contro l'approvazione della legge regionale sui parchi, il sindaco Roberto Bagnasco nella sua veste di presidente della comunità del parco di Portofino ha detto di avere chiesto un incontro con l'assessore regionale Egidio Banti per avere garanzie sul ruolo riservato alle comunità del parco. Bagnasco ha convocato per domani una riunione della Comunità. [g. vi.]

[illegible]

Un traghetto giornaliero tra Genova e la Riviera

Da un [illegible] la [illegible] trasporti marittimi «Golfo Paradiso» collega con un traghetto giornaliero Genova a Camogli, San Fruttuoso e Portofino. Dal 15 giugno il collegamento sarà effettuato anche il sabato. L'obbiettivo è quello di offrire collegamenti più frequenti come alternativa all'uso dell'auto da e per Genova. [g. vi.]

[illegible]

Operativo da oggi il [illegible] commissariato

Da oggi è operativo il nuovo commissariato di polizia di via Bolzano nei locali ristrutturati, dove in passato c'erano gli uffici dei servizi sociali comunali. Con l'operatività del nuovo commissariato, dislocato su tre piani con disponibilità di alloggiamento per gli agenti, l'organico della polizia potrebbe essere rafforzato. I numeri telefonici della Polizia rimangono invariati. [g. vi.]

CHIAVARI

E' Paolo Perfigli [illegible] capogruppo del pds in Regione

Paolo Perfigli segretario della Federazione Pds del Tigullio è stato nominato capogruppo del Pds in Regione. Succede a Moreno Veschi che a metà marzo è stato nominato segretario dell'Unione ligure. Vicecapogruppo è stata nominata Valeria Cavallo, pediatra savonese eletta, come Perfigli, consigliere regionale nel '95. [g. vi.]

[illegible]

Tre borse di studio, argomento l'ecologia

L'Ente parco Aveto ha istituito un bando concorso per l'assegnazione di tre borse di studio per studenti universitari, su tesi che abbiano come argomento l'ecologia e la storia degli insediamenti sul territorio del parco. [g. vi.]

Venerdì gli impiegati hanno dimenticato di tarare i sistemi

Allarme rapina nelle banche Ma la colpa è dell'ora legale

GENOVA. L'ora legale ha mandato in tilt i sistemi d'allarme delle banche, che ieri mattina [illegible] scattati, in molte zone della città, al momento della normale apertura dei locali. Tutto perchè era stato trascurato di regolare il timer un'ora avanti, venerdì scorso, prevedendo la riapertura anticipata del primo giorno lavorativo dopo le feste pasquali. Invece, [illegible] i sistemi tarati sull'ora solare, quando ieri mattina gli impiegati [illegible] arrivati e hanno aperto le porte, per l'allarme risultavano intrusi che cercavano di penetrare all'interno durante la chiusura e i sistemi sono scattati facendo intervenire le forze dell'ordine.

Per i carabinieri si è trattato di una mattinata eccezionale, [illegible] quattro chiamate risultate immotivate in istituti di crediti cittadini, per la polizia, invece, gli altrettanti interventi delle [illegible] volanti rientrano comunque in una casistica «fisiologica»: i falsi allarmi [illegible] molto frequenti soprattutto, come sottolineano alla sala operativa della questura, in caso di particolari condizioni meteologiche, come temporali o forte vento.

Il bilancio del ponte di Pasqua sembra comunque chiudersi in positivo per carabinieri e polizia che registrano un netto calo di criminalità specifica dei periodi di vacanza, cioè i furti in appartamento.

La guerra contro i ladri, praticamente dichiarata all'inizio del '97, sta dando i suoi frutti e quest'ultimo ponte si può considerare conquistato dalle forze dell'ordine, grazie ai servizi di prevenzione e controllo che hanno reso Genova durante le feste quasi una città blindata.

Pochi i furti in appartamento denunciati negli ultimi due giorni, al rientro dalle vacanze o dalla gita di Pasquetta. In questura sono arrivate solo due segnalazioni, una che riguarda un furto in via Bettolo, dove i ladri sono entrati da una finestra rubando oggetti di valore e gioielli, e [illegible] per lo svaligiamento di un appartamento in via Loria a San Fruttuoso. Una zona residenziale [illegible] via Bettolo, a Nervi, in passato faceva registrare vere razzie. Ai due appartamenti si aggiungono la tabaccheria di via della Maddalena, da cui sono spariti valori bollati e sigarette per 5 milioni, e il ristorante Toe Drue a Sestri Ponente, dove i ladri hanno rubato carne d'agnello, filetto e cartoni di vino per 3 milioni.

Quattro i furti denunciati ai carabinieri: uno in via Duse, dove i ladri sono entrati [illegible] massinando la porta e l'allarme è stato dato dai vicini, in assenza del padrone di casa, un altro in viale Quartara, dove è stata divelta una finestra al secondo piano e l'appartamento è stato messo completamente a soqquadro (troppo disordine perchè il proprietario potesse capire che cosa mancava); un terzo in via dei Narcisi, dov'è stata forzata la portafinestra [illegible] balcone e sono stati portati via gioielli, videocamera e una pelliccia per 10 milioni, con tentativo interrotto di scardinare dal muro la cassaforte; l'ultimo in via Piacenza, con porta forzata e furto di ori e videoregistratore per 7 milioni. [a. p.]

L'anziana è ora ricoverata all'ospedale Galliera: un ritardo poteva costarle caro

Pasquetta, salvataggio nei vicoli

Una donna di 86 anni è caduta in casa mentre si stava preparando per andare in ospedale per la dialisi Per sua fortuna, dopo alcune ore i vicini hanno sentito i suoi lamenti e hanno fatto intervenire la polizia

GENOVA. In [illegible] città crudele con gli anziani, una storia di solitudine e malattia è finita bene per l'intervento della polizia e dei vigili del fuoco. Così una donna di [illegible] anni, che non poteva più muoversi, è stata salvata da una lenta agonia e dalla morte per una grave forma di insufficienza renale. Ora la signora [illegible] Artemia è ricoverata all'ospedale Galliera e i medici la stanno sottoponendo alle terapie del caso.

Il salvataggio è avvenuto nel pomeriggio di Pasquetta, intorno alle 18,30. L'allarme è partito dai vicini della signora Artemia, che hanno sentito i suoi lamenti. Dopo aver inutilmente tentato di farsi aprire suonando alla porta, hanno deciso di chiamare la polizia. La donna, una pensionata ormai sola, era caduta in casa, mentre si stava preparando per recarsi all'ospedale e sottoporsi alla dialisi, che le è necessaria per poter sopravvivere.

L'anziana pensionata non riusciva più ad alzarsi e ad aprire la porta d'ingresso per far entrare i soccorritori.

La questura ha dirottato in via del Campo la volante Centro che stava pattugliando una zona vicina della città. I poliziotti hanno suonato alla porta, ma per tutta risposta hanno anche loro sentito i lamenti dell'anziana, che era ormai sempre più debole, [illegible] il passare del tempo.

A questo punto gli agenti hanno richiesto a loro volta l'intervento dei vigili del fuoco, grazie ai quali è stato possibile entrare in casa della malata, passando attraverso una finestra dell'appartamento al terzo piano. La pensionata era stesa a terra, nel corridoio, e a fatica ha spiegato ai soccorritori che già da alcune ore si sarebbe dovuta sottoporre alla dialisi, per una grave forma di insufficienza [illegible] renale da cui è affetta.

Un'autombulanza inviata dal 118, subito allertato, ha quindi trasportato l'ottantaseienne fino all'ospedale Galliera, dov'è stata ricoverata per le terapie necessarie. L'immediato intervento della polizia le ha probabilmente salvato la vita.

Nel caso della signora Artemia, l'attenzione dei vicini di casa ha impedito un'ennesima tragedia della solitudine, purtroppo così frequente in altri quartieri della città. Proprio nel corso del mese di marzo, un altro ultraottantenne [illegible] stato ritrovato [illegible] morto da [illegible] mesi nel suo appartamento al piano terra di [illegible] palazzo borghese in una zona residenziale di Sestri Ponente: nessuno si era chiesto che fine avesse fatto. [a. p.]

ANNEGATA

Identificata dopo un mese

E' stata identificata la donna ritrovata annegata davanti a ponte Caracciolo il 19 febbraio scorso. Un ispettore della Polmare l'ha riconosciuta nelle foto mostrate durante il tg regionale di lunedì sera per segnalare la scomparsa di Teresa Pedemonte, 64 anni, abitante in Salita Brasile a Bolzaneto con il fratello Giacomo di 77 anni. La donna, sofferente di disturbi psichici, faceva quasi una vita da barbona e a Bolzaneto era molto conosciuta anche dai carabinieri. Qualche volta passava la notte fuori casa. Dopo la [illegible] scomparsa, il 18 febbraio, il fratello aveva disseminato il quartiere di volantini per tentare di ritrovarla, ma la donna era già morta. Non avendo sue notizie, lunedì Giacomo Pedemonte si è rivolto al Tg3 per mostrare la fotografia della sorella sperando che qualcuno l'avesse notata. L'ha vista l'ispettore Cacciatore della Polmare che ha riconosciuto il cadavere ripescato oltre un mese prima. Fino a questo momento non è [illegible] possibile stabilire se la donna sia morta per una disgrazia o si sia intenzionalmente gettata in [illegible]. [a. p.]

IL CASO

UNA TRADIZIONE [illegible]

Falsa notizia diffusa a Santa Margherita: le case sfitte saranno destinate ai profughi albanesi

I fuochi d'artificio? Un bel pesce d'aprile

E a Genova inventata una tessera per viaggiare gratis in autostrada

RAPALLO. Il pesce d'aprile che la solita squadra di buontemponi rapallesi ha giocato a centinaia di persone, se non è stato il più singolare della Liguria è certamente quello che ha rispettato al secondo la data: infatti pochi minuti dopo la mezzanotte di lunedì dell'Angelo dalla sommità del castello sul mare invece dello spettacolo pirotecnico che la gente stava aspettando, è uscito un grande striscione con un pesce fluorescente.

Più cattivo quello tentato a Santa Margherita dove [illegible] stata fatta [illegible] voce che gli appartamenti sfitti sarebbero stati dati agli albanesi. Pesce che è stato pescato prima della data fatidica.

A Genova quello che ha impegnato maggiormente gli organizzatori: a circa sessantamila genovesi è stato spedita una lettera che pubblicizzava un'iniziativa [illegible] Comune e della società Autostrade, denominata «city pass». Si trattava della possibilità, falsa naturalmente, di utilizzare gratuitamente e a titolo sperimentale i tratti autostradali sul territorio comunale come [illegible] si trattasse di una tangenziale. Nella lettera era spiegato che occorreva [illegible] speciale decoder, del tutto simile al «telepass» distribuito gratuitamente ai primi 2000 automobilisti che ne avessero fatto richiesta presso il «Punto blu», all'uscita di Genova Ovest, a partire dal 28 marzo. Il primo giorno [illegible] festivo utile, era appunto il primo di aprile.

A Chiavari invece è spuntata un nuovo candidato a sindaco: il partito repubblicano, almeno questa era la carta intestata, annunciava la candidatura di Giulio Rea, fervente repubblicano della prima ora. Nella lettera inviata da un [illegible] (questo particolare ha fatto mangiare la foglia ai destinatari) Rea illustrava parte del suo programma attaccando l'attuale sindaco Vittorio Agostino. Naturalmente Rea era all'oscuro della [illegible] ipotizzata candidatura.

Nei primi due casi gli organizzatori hanno «rivendicato» il proprio pesce mentre [illegible] si conosce il possessore della [illegible] ta intestata del Pri chiavarese. A Genova sono i goliardici appartenenti al fantomatico gruppo «Gss» che nel 1991 annunciarono la messa fuori corso delle banconote da mille lire; nel 1992 affissero in centinaia di portoni l'ingiunzione di pagamento delle bollette arretrate dell'Amga; nel 1995 sospesero per conto del Comune l'erogazione dell'acqua mettendo a disposizione della popolazione wc e lavandini. A Rapallo l'annuncio dello spettacolo pirotecnico, «a cura dei sestieri» è del gruppo «Pepita d'oro», quelli dell'oro nel torrente. [g. vi.]

Sulla torre del Castello a Rapallo sventola da ieri il lenzuolo con il pesce d'aprile

Rifiuti e salute

Al un convegno degli ambientalisti [illegible] a Rapallo

RAPALLO. Le tre associazioni ambientaliste Italia Nostra, Legambiente e Wwf, hanno organizzato per domani alle 20,30 nella sala conferenze della Casa della Gioventù una serata informativa il cui titolo è «Meno rifiuti, più salute».

Scopo dell'iniziativa far conoscere ai cittadini le diverse possibilità che esistono per la raccolta dei rifiuti, argomento per cui il Consorzio «Tigullio 2000» ha dato incarico all'Università di Pisa di individuare un sito e la scelta del sistema di smaltimento. Le tre associazioni chiedono alle amministrazioni comunali di adoperarsi per sensibilizzare i cittadini a ridurre i rifiuti e a differenziarli. Relazioneranno il prof. Luigi Manara di Medicina democratica, il dott. Federico Valerio dell'Istituto tumori di Genova e l'assessore all'ecologia del Comune di Milano, Walter Ganapini. [g. vi.]

Il caso dei trasporti

Secca risposta di Agostino alla [illegible]

CHIAVARI. Il sindaco Vittorio Agostino risponde [illegible] una lettera aperta alla presidente della Provincia, Marta Vincenzi, che aveva accusato il Comune di Chiavari di disertare le riunioni della Tigullio pubblici trasporti in cui si trattavano problemi del settore.

«A meno che la signora Marta Vincenzi non abbia una visione sua particolare circa i poteri di un [illegible] munito di adeguata delega - scrive Agostino - il Comune di Chiavari è stato sempre presente in forma ufficiale». Agostino sottolinea che la Provincia in qualità di azionista di maggioranza della Tigullio, «ha l'onere di spiegare sia le perdite della società che le [illegible] del minore fatturato dalla vendita di biglietti». In quanto alle perdite della Tigullio dal 1987 al '94, Agostino spiega che «sono state reintegrate dal Comune di Chiavari versando oltre 3 miliardi e 683 milioni». [g. vi.]

Ha preso avvio la campagna elettorale per le amministrative del 27 aprile

Pietra: di scena Umberto Bossi

Il leader della Lega Nord arriverà domenica prossima e terrà un comizio in piazza XX Settembre
Tipografie al lavoro in Riviera per la realizzazione dei «santini» personalizzati dei candidati

Un «santino» per ogni elettore. E' quanto hanno ordinato alle tipografie alcuni dei candidati in campo per le elezioni amministrative del 27 aprile a Loano. Inizia in queste ore la campagna elettorale anche ad Alassio, Borgio Verezzi e Pietra Ligure. In quest'ultima località è in programma, già domenica prossima, il comizio di Umberto Bossi, in piazza XX Settembre.

LOANO. Quattro le liste: Rifondazione Comunista (candidato a sindaco Gianna Canepa), il Polo (Francesco Genere), la Lista civica per Loano (Pier Luigi Pesce) e la Lega Nord (Maurizio Strada). Da giorni è iniziata la frenetica stampa di programmi e soprattutto dei biglietti personalizzati dei singoli candidati, i famosi «santini». Ci sono candidati che ne hanno ordinati 10 mila, praticamente per ogni elettore. C'è anche chi aveva già preparato il servizio fotografico personale ma poi, all'ultimo momento, non è stato candidato. Prima dell'inizio ufficiale della campagna elettorale alcune forze politiche, fra queste Alleanza Nazionale, avevano già presentato con dei manifesti i loro candidati. Tutte le liste annunciano un corposo programma. Le nuove scelte urbanistiche saranno al centro dei dibattiti.

PIETRA L. La prima mossa è della Lega Nord (candidato a sindaco

Umberto Bossi

Giacomo Accamel. Domenica alle 17 arriva infatti con «la carovana del sole» il leader nazionale Umberto Bossi. Il comizio si svolgerà in piazza XX Settembre. I primi «santini», già in circolazione ancora prima della presentazione delle liste, sono stati quelli dei candidati leghisti. Anche a Pietra si succedono le riunioni per preparare i programmi. I Popolari (Edoardo Ciribì) hanno elaborato da tempo il loro programma. Sembra definitivamente archiviata la disputa sui simboli fra le liste di centro-destra. «Il Polo» (Berlusconi) presenta come candidato a sindaco Paolo Palmarini. Il «Polo per Pietra» (Mario Carrara) ha l'appoggio del locale circolo «Pollupice» del Ccd. Il partito di Casini in tutti gli altri Comuni liguri sostiene invece il Polo per le libertà con Forza Italia, An e Cdu. Il centro-sinistra, infine, presenta come candidato a Romano Rembado (pds).

ALASSIO. Tre le liste con il sindaco uscente, il senatore Roberto Avogadro (Lega Nord), Paolo De Feo («Cara Alassio», centro-sinistra) e Giampaolo Melu (Polo per la Città-Movimento per Alassio). Lettere ed ospuscolo agli elettori, manifesti, incontri nei quartieri e comizi (pochi) soprattutto i mezzi tradizionali che saranno utilizzati un po' da tutti per far arrivare il loro messaggio ai cittadini. Fra i comizi previsto quello di Ignazio La Russa di An e, forse, un incontro con Gian Franco Fini.

ALTRI. Più tranquilla la situazione nei Comuni minori dove i candidati faranno la propaganda ricorrendo soprattutto al tradizionale lavoro porta a porta. Si voterà il 27 aprile anche a Borgio Verezzi (3 liste), Tovo San Giacomo (2), Balestrino (2), Testico (2), Stellanello (2) e Stella (3).

Augusto Rembado

«Via le fioriere abusive»

Ordinanza del sindaco di Finale
La rimozione entro dieci giorni

FINALE L. Diktat del sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone, contro le fioriere «brutte o spesso abusive» sistemate in modo indiscriminato suolo pubblico. Con una ordinanza viene prevista entro dieci giorni «la rimozione fioriere, contenitori e manufatti, posati da privati senza le prescritte autorizzazioni, nel territorio comunale, sui marciapiedi, in strade, piazze, portici o altro».

Anche le fioriere autorizzate «ma in precario stato di conservazione o che indecorose per tipologia materiale, per la loro forma o per la inadeguatezza delle piante eventualmente contenute» vanno rimosse «a cura e spesa coloro che le hanno poste in opera». Il sindaco Pier Paolo Cervone ha invitato il dirigente del servizio lavori pubblici del Comune a ordinare di fare rimuovere dagli operai, nel caso in cui venga rispettata l'ordinanza, le fioriere abusive o quelle giudicate inadeguate.

Naturalmente le spese saranno a carico dei privati. La decisione del sindaco è motivata anche dal fatto che i manufatti contenenti fiori «oltre a creare disordine sono spesso d'intralcio e determinano situazioni di pericolo». Più belle e ordinate sono le fioriere, più bella risulterà Finale, e quindi lo slogan dell'Amministrazione comunale.

Dopo «Bell'Italia» anche il periodico «Tuttoturismo», nel numero in edicola in questi giorni, dedica un ampio servizio a Finale Ligure e al suo entroterra. «Finalese per biker» è il titolo dell'articolo di Andrea Gallo che presenta, in tre giornate, alcuni itinerari suggestivi dell'entroterra per chi ama le pedalate con la bicicletta. Fra le cose da vedere, illustrate con fotografie, la grotta della Pollera nei pressi di Pian Marino, il promontorio di Noli e il borgo di Varigotti. Il servizio è completato da numerose informazioni utili. **[a. r.]**

FINALE LIGURE

Donna travolta, l'autista indagato per omicidio colposo

E' accusato di omicidio colposo l'autista del mezzo della Nettezza urbana di Loano che sabato mattina ha travolto ed ucciso, fra via Manzoni e via dei Gazzi, Salvina Balliano, 87 anni. I funerali della donna non sono ancora stati fissati. **[a. r.]**

L.

Furto in un alloggio, il bottino è di 5 milioni

Furto per 5 milioni a Finale Ligure. I ladri sono penetrati in un alloggio di via Dante, dove si impossessati di contanti, preziosi ed oggetti di famiglia. I proprietari dormivano e non si sono accorti di nulla. **[a. r.]**

ANDORA

Nudista torinese denunciato per atti osceni

A.M., 64 anni, turista torinese, è stato denunciato dai Carabinieri per atti osceni. E' sorpreso mentre, nel pomeriggio di Pasquetta, prendeva il sole completamente nudo in spiaggia libera. **[r. sr.]**

I carabinieri «allontanano» cinque nomadi

Cinque nomadi rumeni sono stati fermati dai vigili mentre si aggiravano fare sospetto vicino alle macchine in sosta ai bordi dell'Aurelia. I nomadi stati consegnati ai carabinieri che li hanno allontanati dalla località. **[r. sr.]**

Ruba l'elemosine in chiesa, è denunciato

C.L., 27 anni, di Andora, è stato denunciato per furto aggravato. Il giovane è stato sorpreso mentre tentava di scassinare la cassetta delle elemosine della chiesa Cuore Immacolato di Maria. **[r. sr.]**

Locale troppo rumoroso, nei guai i titolari

I titolari di birreria di via Dante, stati denunciati per disturbo della quiete pubblica. Ieri in pretura, sempre per disturbo della quiete, ha patteggiato milione di multa Paolo Manzoni, 32, di Ceva. Fermato nell'agosto '95 a Spotorno, doveva rispondere anche di oltraggio a pubblico ufficiale. **[r. sr.]**

Nuova passeggiata a mare, via ai lavori

Sarà completato il secondo stralcio di lavori della passeggiata a mare di Bergeggi nel tratto in direzione di Torre del mare. La giunta ha stanziato 210 milioni. **[a. r.]**

Andora, in discussione le iniziative per rendere più bello e più vivibile il centro

Viale Roma aperto anche alle auto?

Un vertice domani in Comune tra gli amministratori e i commercianti sul futuro della zona storica
A fine mese completata la pavimentazione della strada e del porticato. Il problema dei parcheggi

ANDORA. L'amministrazione comunale ed i commercianti si confrontano sulla possibilità che l'isola pedonale di viale Roma venga aperta al traffico in determinati orari della giornata e sulla creazione di diversi posti-auto. Il primo stralcio di lavori sta per ultimato e la città può già toccare con mano come sarà il centro commerciale e sociale.

Un incontro chiarificatore tra i titolari dei negozi e dei locali pubblici di viale Roma il sindaco e l'assessore ai lavori pubblici è fissato per domani sera in Comune. A fine aprile sarà completata la pavimentazione di porticato e strada e la sistemazione di verde ed i commercianti vogliono chiedere spiegazioni a riguardo del proseguo dei lavori. «Valuteremo ogni intervento per vedere di ultimare il progetto accontentando le richieste dei negozianti del centro», ha detto Paolo Morelli, assessore ai lavori pubblici.

Intanto in viale Roma i commercianti si fermano a guardare, soddisfazione e qualche critica, ai lavori fin qui svolti. Al di là delle scelte fatte dall'amministrazione si è cambiato decisamente volto alla strada con vocazione di futuro centro di aggregazione cittadino. Forse con l'eliminazione della maggior parte di posti-auto ma con il recupero di spazi per il posteggio nelle zone limitrofe alla via.

Ha detto Marco Tamburini, titolare del negozio di cartoleria e souvenirs in viale Roma 34: «I lavori erano assolutamente necessari. Mi auguro solo che se la zona non sarà esclusivamente isola pedonale, le auto in transito non possano in alcun modo rappresentare un pericolo per le persone a passeggio». Ha aggiunto Vincenzo Putrino dell'immobiliare «Roma»: «Viale Roma era impresentabile. Si spera che questo discorso venga esteso prossimamente anche nella zona a monte di via Roma». Completamente soddisfatta dai lavori è Eliana Pettigiani, commerciante di complementi d'arredo. «In futuro i commercianti avranno altri accorgimenti, come l'installazione di particolari vetrinette esterne ai negozi, per rendere più accogliente la via». C'è comunque tra i negozianti chi ha necessità che certo numero di parcheggi venga garantito in viale Roma per facilitare gli acquisti della clientela e spera che non vengano eliminati dal progetto. L'assessore Morelli: «Il secondo stralcio di lavori verrà iniziato a giugno e prevede la sistemazione del nuovo impianto di illuminazione nel porticato. Se ci saranno disagi gli interventi verranno sospesi in estate e riprenderanno in autunno». **[m. br.]**

CASO FIAMME

Operai assunti dall'Alenia

Una trentina di operai e tecnici della Piaggio, in cassa integrazione, saranno «presi in prestito» dall'Alenia. Il trasferimento dovrebbe avvenire entro un mese e interesserà anche altri 70 piaggisti in forza allo stabilimento di Sestri Ponente. Intanto si attende che vengano definite le offerte per l'acquisto dell'industria aeronautico ligure (il termine scade il 30 aprile). La Piaggio ceduta, a trattativa privata, al miglior offerente. In campo c'è soprattutto la Midiosin che rappresenta diversi gruppi industriali italiani e stranieri. La decisione dell'assunzione temporanea all'Alenia è vista con favore dal sindacato. «E' un modo per far tornare al lavoro tecnici fermi da alcuni anni» commentano. Domani, alle 16,30, al cinema San Giovanni di Sestri Ponente incontro pubblico sul tema: «Verso il rilancio della Piaggio». Saranno presenti gli amministratori locali. **[a. r.]**

Previsto il potenziamento della rete idrica e dell'illuminazione

Ceriale investe cinque miliardi in servizi per residenti e turisti

CERIALE. Ceriale è lanciata verso il Duemila. L'amministrazione ha in programma una lunga serie di interventi, per la spesa complessiva di cinque miliardi, che modificheranno per il prossimo triennio l'offerta dei servizi per residenti e turisti. La minoranza intanto ha bocciato alcuni progetti ed ha già annunciato un'assemblea pubblica infuocata per venerdì in sala consiliare.

Sono pronti i progetti preliminari per la realizzazione di importanti opere pubbliche. Come spiegano il sindaco di Ceriale Giovanni Cerruti e l'assessore ai lavori pubblici Angelo Emanuelli «si punta a migliorare la qualità e la quantità in diversi servizi, nei prossimi tre anni, in previsione del nuovo millennio».

Tra le opere di primaria importanza c'è il potenziamento della rete idrica. Verrà speso infatti più di un miliardo per la costruzione di nuovi impianti mentre si è alla ricerca di nuove fonti di approvvigionamento idrico. Per il potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica si spenderà 45 milioni, altri 90 saranno impiegati per la sistemazione dei sottopassi ferroviari ed ancora 35 milioni per il cimitero.

La giunta i progetti per il Duemila

Quasi mezzo miliardo verrà speso per il riassetto della viabilità e dei servizi tecnologici esistenti oltre che per la sistemazione di via Mimose. La cifra servirà a costruire la nuova strada d'accesso al polo scolastico di località Magnone. In via Orti del Largo verranno costruiti i marciapiedi con più di un miliardo. Con 830 milioni si provvederà a bonificare località Carendetta ed il rio Largo con la regimazione delle acque piovane nella zona.

Altri lavori minori riguardano il risanamento di parco Torsero (15 milioni), la sistemazione dell'asilo «Caterina Parodi» (62 milioni), la sistemazione dell'area a servizio dei magazzini comunali (26 milioni), la ristrutturazione del fabbricato comunale di località Torsero (52 milioni). «Tutte le progettazioni state interamente eseguite dall'ufficio tecnico con notevole risparmio di denaro. Le saranno finanziate con gli oneri versati dai cittadini, i contributi regionali e ministeriali e con la contrazione di mutui» ha detto il sindaco Giovanni Cerruti. **[m. br.]**

«Slitta» al febbraio '98, su istanza dei creditori

E' rinviata l'asta dei beni del sindaco Angelo Viveri

SAVONA. E' stata rinviata la vendita all'incanto dei beni immobiliari di Angioletto Viveri. L'aggiornamento ad altra data, il febbraio '98, è stato chiesto dalle banche che hanno avviato l'esecuzione. Non erano comunque state presentate offerte.

E' la seconda volta che l'asta in tribunale viene procastinata. Anche ieri, come nel primo caso, il prezzo di base degli otto lotti all'incanto è stato ribassato. L'immobile più importante è quello che coincide con l'intero pianterreno del fabbricato denominato «Castore e Polluce», ad Albenga, affacci su via Papa Giovanni XXIII, via De Amicis e viale Liguria. La superficie complessiva è di 290 metri quadri: fino a pochi mesi fa questi locali ospitavano gli ambulatori e il consultorio familiare dell'Usl 4, mentre ora sono sede di concessionario d'auto. Il prezzo di partenza è rimasto fissato in 696 milioni. E' stato messo all'incanto su istanza dell'Istituto bancario San Paolo.

Il Banco Chiavari, invece, ha promosso l'esecuzione immobiliare, a fronte nel caso precedente di «scoperti» del sindaco Albenga, di sette altri lotti, di proprietà di quest'ultimo e del fratello Iggi. Al centro della vendita c'è lo stabile in abita Angioletto, denominato «Avana», che si affaccia sull'ormai famoso ponte sul Centa, intitolato padre del sindaco.

Si tratta di cinque appartamenti, tra i quali gli attici in cui abitano i due fratelli Viveri, prezzi base che oscillano tra i 190 e i 590 milioni. I due lotti restanti relativi invece a due magazzini-garage, situati sempre nello stesso stabile di via Mulino, prezzi a partenza che vanno dai 242 ai 265 milioni. **[f. p.]**

Il pretore Princiotta gli ha inflitto dieci mesi per furto e ricettazione

Condannato l'algerino senzatetto

Dopo gli «arresti» nella moschea di Albenga

SAVONA. Era stato il primo caso, almeno in Liguria, di arresti domiciliari presso una moschea, nello specifico quella di Albenga. Ieri l'imputato è stato condannato a 10 mesi di reclusione e 500 mila di multa, la sospensione condizionale della pena (detenuto per altra causa).

Rachid Boudarda, algerino ventisettenne, doveva rispondere del furto di un camion, ai danni del suo datore di lavoro, un impresario di Borghetto S. Spirito, e della ricettazione di ricette mediche, risultate falsificate.

Dopo il furto, il pretore Alberto Princiotta, d'accordo il difensore Nazzareno Siccardi, aveva applicato all'imputato gli arresti domiciliari presso la moschea, essendo l'algerino privo di dimora. I vertici religiosi, però, si erano opposti, da indurre il giudice a revocare la misura e a mutarla nell'obbligo di firma. **[f. p.]**

CAIRO MONTENOTTE

Rubano auto: subito fermati

Quattro arrestati (di cui due minorenni) nel giorno di pasquetta per il furto di un auto parcheggiata a Laigueglia. Il gruppetto di ladri è stato bloccato dai carabinieri a Zuccarello dopo un inseguimento sull'Aurelia. In manette sono finiti quattro giovani residenti a Settimo Torinese: Maurizio Tucciarello, 25 anni, Roberto Scarparo, di 18; C.C., di 16, e un marocchino diciassettenne. Ad Albenga, i carabinieri hanno arrestato due algerini sorpresi a rubare a bordo di un camper di un turista lombardo. Due zingare minorenni state denunciate per il tentativo di furto in un'abitazione di Andora. Ad Alassio un senegalese di 41 anni e un marocchino di 40 finiti nei guai perchè vendevano merce con il marchio contraffatto. Un extracomunitario di 22 anni è stato invece denunciato per furto avvenuto in locale pubblico del centro di Alassio: aveva rubato il giaccone di pelle al cliente del locale, che lo aveva appoggiato su una sedia. Il valore della giacca, restituita poi al proprietario, è di circa 700 mila lire. Nel Ponente, dove si sono verificati piccoli episodi di microcriminalità durante le festività pasquali, polizia e carabinieri hanno compiuto numerosi controlli sulle strade e nei centri abitati. Centinaia le persone fermate e identificate. **[m. br.]**

Oggi ad Alassio

Presentato il libro di di

ALASSIO. Un album fotografico, curato dall'Unione Cronisti liguri, che riassume i fatti accaduti nella nostra regione nel 1996, sarà presentato oggi alle 18 alla sala comunale Morteo di via Gramsci 58.

L'iniziativa, patrocinata dall'apt Riviera delle Palme e dal Comune di Alassio, fa parte or- pluriennale tradi-. Il volume, intitolato «Cronaca di un anno di cronaca», giunto alla sua ventunesima edizione, verrà illustrato da Alfredo Provenzali, giornalista, una delle voci di «Tutto il calcio minuto per minuto», e dal suo collega Sergio Veccia. Nell'occasione sarà consegnato il «Riconoscimento alla carriera» al fotografo genovese Francesco Leoni che ha dato un grande contributo, in immagini, per alla conoscenza delle località turistiche della Riviera Ai presenti verrà offerta una copia del libro. **[r. sr.]**

«Ambra» di Albenga

Pipistrelli in sala E lo spettacolo viene interrotto

ALBENGA. Due pipistrelli che lunedì sera hanno fatto irruzione nel cinema Ambra durante la proiezione del film «La carica dei 101», hanno strappato il ruolo di protagonisti ai simpatici cagnolini dalmata su cui è intessuta la vicenda cinematografica.

A nulla è valsa l'interruzione temporanea dello spettacolo. I due volatili hanno continuato i loro pazzi voli attratti dal fascio luminoso che dalla cabina di proiezione raggiunge il grande schermo. Così i baby spettatori, che erano in maggioranza, hanno finito più per seguire le acrobazie due pipistrelli che non la storia del rapimento dei cagnolini. Enzo C. di Villanova d'Albenga è stato denunciato alla procura dai volontari dell'Enpa. Avrebbe tenuto in condizioni di stenti tre animali e, volta scoperto, li avrebbe abbandonati vicino al rifugio di Leca. **[r. sr.]**

Oltre 670 mila passaggi in sei giorni, il servizio d'ordine ha funzionato bene

Sull'Autofiori ondate di veicoli Tante code ma nessun incidente

IMPERIA. Oltre 670 mila veicoli in sei giorni, un incremento sostanzioso (pari al 4,5 per cento) rispetto allo scorso anno, e nonostante allora la Pasqua fosse capitata in aprile, e quindi in un periodo climaticamente più favorevole. Sono le cifre dei transiti sull'Autostrada dei Fiori, dove il traffico è stato molto intenso, a conferma di una buona affluenza turistica. E quasi mezzo milione di auto e moto sono transitate alla frontiera di Ventimiglia, un «boom» rispetto a fine marzo del '96: l'incremento è stato del 19%, e ovviamente è da porsi in relazione con l'«effetto pasquale».

Come sempre accade in situazioni del genere, mentre gli arrivi sono scaglionati in un periodo infrasettimanale più lungo, le partenze si concentrano nell'ultimo giorno festivo. E non a caso, è stato il «lunedì dell'Angelo» quello del record: sull'Autofiori, nel tratto di 115 chilometri da Savona al confine francese, sono passati ben 144 mila automezzi. «Signora, è il giorno del '97 che ha registrato il movimento più intenso», confermano alla direzione della società, dove sottolineano con compiacimento che, nonostante il massiccio contro-esodo, non si sono verificati incidenti: «Solo un paio di tamponamenti, senza gravi conseguenze».

L'operazione-rientro ha avuto inizio molto presto, lunedì. Alle 14,30, i primi rallentamenti in direzione di Genova sono cominciati poco oltre Ceriale. Si sono formate due lunghissime colonne di veicoli che procedevano praticamente a passo d'uomo se non, addirittura, restavano a tratti del tutto ferme. Spiegano all'Autofiori: «Abbiamo dovuto attivare l'effetto rubinetto, bloccando ogni tanto le entrate dei caselli intermedi, per evitare che i nuovi arrivati andassero a ingorgare ulteriormente il percorso». Alle 17,30, la coda era da Savona fino a San Bartolomeo al Mare un serpentone ininterrotto. La situazione si è sbloccata a sera: intorno alle 21 il traffico ha cominciato a rifluire.

La corsia Francia, invece, era pressoché deserta. Moltissimi, comunque, sono stati i passaggi a Ventimiglia: 467 mila transiti complessivi, contro i 393 mila dell'anno scorso, e con un numero maggiore di veicoli in uscita, 240.500, rispetto a quelli in entrata (227.000). E' la dimostrazione che molti non si sono fermati in Riviera, ma hanno proseguito per la Costa Azzurra o per la Spagna.

Molto frequentate, per il rientro verso il Piemonte, anche le strade alternative dell'entroterra, che numerosi automobilisti hanno scelto subito oppure hanno imboccato quando si sono resi conto che l'Autofiori era bloccata.

Tutto bene, insomma. Il servizio d'ordine, via telecamera a circuito chiuso e via radio (la polizia stradale era in costante contatto con la centrale operativa di Imperia e con gli uomini dislocati nei punti-chiave lungo l'Autofiori), ha funzionato. Ma qualche lamentela, tra gli automobilisti incolonnati sotto il sole, è serpeggiata: «Perché gli avvisi di probabili rallentamenti sono posti solo al casello, quando ormai è impossibile cambiare strada, e non all'imbocco degli svincoli? E perché la segnalazione delle code già in atto non viene fatta prima dell'ultimo casello utile per uscire, ed evitare così l'ingorgo?».

Stefano Delfino

Ponti pasquali a confronto

ANNO 1997 (26-31 marzo)		ANNO 1996 641.000 VEICOLI (3-8 aprile)	
MERCOLEDI' 26 MARZO	77.000	MERCOLEDI' 3 APRILE	75.000
GIOVEDI' 27 MARZO	92.000	GIOVEDI' 4 APRILE	
VENERDI' 28 MARZO	114.000	VENERDI' 5 APRILE	
SABATO 29 MARZO	127.000	SABATO 6 APRILE	117.000
DOMENICA 30 MARZO	114.000	DOMENICA 7 APRILE	112.000
LUNEDI' 31 MARZO	144.000	LUNEDI' 8 APRILE	139.000
PASSAGGI FRONTIERA (PERIODO PASQUALE)	467.000	PASSAGGI FRONTIERA '96 (PERIODO PASQUALE)	

L'Autostrada dei Fiori durante il «ponte» ha sostenuto un probante collaudo

L'autoporto di Ventimiglia è stato congestionato dai camion francesi

VENTIMIGLIA

Autoporto al gran completo

VENTIMIGLIA. In Italia possono circolare durante la notte anche durante un periodo festivo ma in Francia no: per ventiquattr'ore esatte, dalle 22 del giorno che precede la festa alle 22 della giornata festiva stessa, ai mezzi pesanti è assolutamente proibito di viaggiare. E così, all'autoporto di Ventimiglia, prima del ponte pasquale, c'è stato un grosso concentramento di autotreni e camion diretti verso la Francia. I gendarmi in servizio al posto di confine sono stati inflessibili: nessuna deroga al transito dopo le 22 del sabato precedente la Pasqua. E così, chi era partito ha dovuto fermarsi prima della frontiera.

E a Ventimiglia, per un paio di giorni, si è avuta anche questa insolita «corrente» turistica, formata dai camionisti costretti alla sosta forzata. Non tantissimi, anche perché le aziende avevano programmato il ponte. La marcia è ripresa nella notte tra lunedì e martedì, quando sull'Autofiori erano ormai praticamente smaltito il controesodo. E ieri mattina hanno cominciato ad affluire i Tir dalla Francia. [s. d.]

Ponte pasquale da primato, in tre giorni è stato incassato oltre un miliardo e mezzo

Il casinò festeggia l'uovo più bello

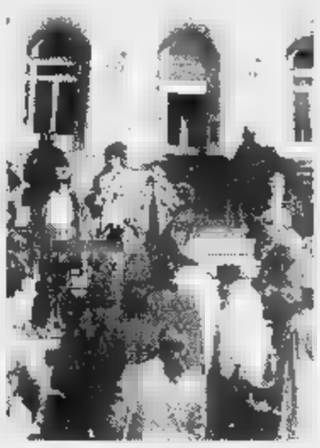
Soltanto le slot machines hanno reso millecento milioni versati da quasi 9 mila giocatori
La direzione costretta ad attuare il «numero chiuso». Nessuna novità sul sostituto del commissario

SANREMO. Un uovo di pasqua davvero d'oro per il casinò che, nei tre giorni del primo grande ponte di primavera, ha incassato più di un miliardo e mezzo, una media-record di 500 milioni al giorno. Impressionante il gettito delle slot machines che, il 29, 30 e 31 marzo hanno «ingoiato» monete per quasi un miliardo e 100 milioni. La punta massima è stata registrata il giorno di Pasquetta: nonostante il calo di affluenza dovuto alle prime partenze per il rientro, le macchinette mangiasoldi hanno incassato 433 milioni. Il sabato precedente la Pasqua di milioni le slot ne hanno incassati 364. «Solo» 267 i milioni guadagnati domenica. Ma era Pasqua e la sala slot ha aperto alle 16, con cinque ore di ritardo sull'orario normale.

Meno bene le roulette tradizionali (180 milioni), lo chemin de fer (144 milioni); il 30/40 (45 milioni), il Black Jack (82 milioni) e la roulette americana, fanalino di coda, con 7 milioni. C'è una spiegazione: le roulette, tradizionali e americane, hanno fatto registrare grosse vincite. Molti giocatori hanno azzeccato «en plein» milionari e alla fine il banco ci ha rimesso. Ma, nel complesso per il casinò, è stato un week-end da incorniciare. L'ultimo della gestione del dottor Filippo Fiorello, da ieri in pensione per raggiunti limiti di età. Fiorello resterà ancora qualche giorno in attesa della nomina del suo successore per il passaggio delle consegne.

Ma vediamo gli incassi. Nei primi tre mesi dell'anno sono entrati in cassa 35 miliardi e 375 milioni, due miliardi e 200 milioni in più del '96 con un aumento percentuale del 6,66 per cento. Fortissime le slot machines con 20 miliardi 653 milioni. Dietro tutti gli altri giochi messi assieme con 14 miliardi e 723 milioni.

Più forte la differenza registrata nel mese di marzo fra slot machines e giochi tradizionali. Le «mangiasoldi» hanno incassato 6 miliardi 688 milioni (mezzo miliardo in più rispetto al marzo '96); gli altri giochi, 8 miliardi 829 milioni.



Assalto al casinò, scene già viste

Incassi alle stelle ma anche affluenza da record. Nei tre giorni del ponte pasquale, le sale da gioco hanno registrato 8869 ingressi. Senza contare le migliaia di giocatori non controllati che hanno preso d'assalto la sala delle slot. Erano così numerosi da costringere la direzione ad attuare il «numero chiuso». E si sono formate lunghe file di giocatori in attesa fuori dal portone.

In marzo, l'aumento di giocatori è stato considerevole: sono stati 33 mila 659 (+18,31%) Nei primi tre mesi è stato più contenuto: 99.815 con un aumento del 2,7%.

«C'è stata una forte ripresa grazie anche alla Pasqua» afferma alla direzione giochi. E sottolineano che l'affollamento di marzo ha permesso di portare in attivo la colonnina degli ingressi che in gennaio e febbraio aveva fatto registrare perdite considerevoli rispetto all'anno prima.

Sul fronte della futura gestione, non si registrano intanto novità. Fiorello resta al posto ancora per qualche giorno in attesa dell'arrivo del nuovo commissario. «Il tempo per il passaggio delle consegne» assicura lui.

Gian Piero Moretti

Ma nella ricevitoria di corso Garibaldi hanno brindato in molti

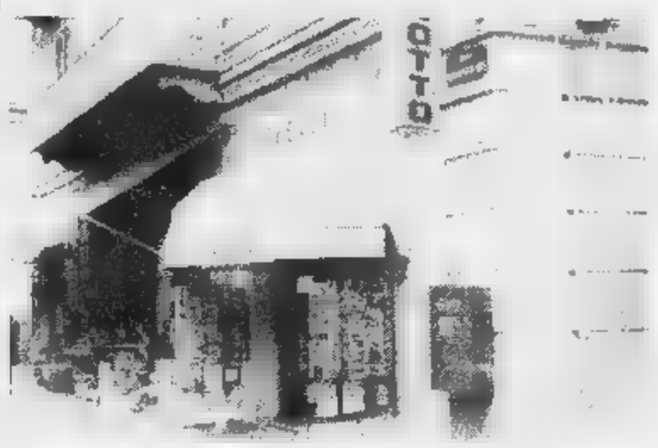
Con il terno vince 247 milioni Lotto generoso a Sanremo

SANREMO. Un terno secco sulla ruota di Cagliari per un bottino davvero incredibile, 247 milioni. E' una vincita record quella che si è registrata sabato scorso alla ricevitoria numero 297 di Giuseppe Morabito e Giancarlo Strollo, in corso Garibaldi a Sanremo. Il fortunato giocatore aveva puntato mille lire sul terno e mille su tutte le altre ruote. La dea bendata, nell'uovo di Pasqua, gli ha fatto trovare un gruzzolo di tutto rispetto.

I numeri fortunati, secondo quanto emerso ieri, sono 10, 23 e 65. Gli appassionati della cabala possono tentare il «bis» anche se difficilmente il bottino sarà così consistente. «Una giocata davvero fortunata - dicono alla ricevitoria - si è trattato di qualcuno che doveva davvero essere sicuro dei numeri».

Ad aumentare le vincite record della vigilia di Pasqua in corso Garibaldi sono state anche altre vincite che hanno fatto lievitare il montepremi di corso Garibaldi fino a quota 270 milioni e 95 mila lire.

La 8 non ha portato fortuna agli appassionati del Totocalcio. In provincia si è avuto solo 12, da 10 milioni e 362 mila lire per una schedina giocata alla tabaccheria di Anna Maria Campanella in via San Francesco 118 ad Arma. Le cose sono andate meglio per il Totogol un montepremi complessivo di 52 milioni: nel Ponente si sono avuti 14 «sette» da un milione e 777 mila lire ciascuno e 550 «sei» da mille e 400 lire. Ma domenica prossima, tornano le partite di A. [g. ga.]



La ricevitoria di Sanremo dov'è stata giocata la fortunata combinazione

LA RIVISTA DELLA PARROCCHIA E LO SPORT

Foto d'epoca e ricordi: la storia della Dianese

Sulla rivista della parrocchia di Diano «Frammenti di vita», uscita per Pasqua, è partita un'interessante rubrica che farà rivivere momenti cari agli sportivi della zona. Su idea del parroco don Minasso, si racconta la storia della Dianese: preziose fotografie d'epoca (la prima è del 1922) e nitidi ricordi sono raccolti dall'archivio di Carletto Damele, una delle figure di maggior spicco dei colori rossoblù. Ecco una foto del repertorio: è la Dianese del 1946, la prima formazione del dopoguerra, a cui i vecchi dianesi sono molto affezionati. Da sin. in piedi: Zanchi, Revolino, Migliaccio, Gabaglio, Taramasco, Canonero A., Bonamini, Martino «Gaita». Accosciati, Gonano, Damele, Canonero G. [a. b.]

Scena da western a Sanremo dove l'ex marito di Stefania di Monaco è arrivato con una vistosa amica

Fotografi minacciati dal gorilla di Ducruet

Pistola alla mano. Arrestato, è noto come ex rapinatore

SANREMO. Gran brutto mestiere il paparazzo. Specie quando nell'obiettivo della Nikon c'è Daniel Ducruet, l'ex marito di Stephanie di Monaco, in compagnia di una bella e sconosciuta ragazza. E soprattutto dopo le performance dell'estate dell'ex «Body guard» con la ballerina belga che gli è costato moglie, fama e quattrini per colpa sua - è vero - ma anche in conseguenza delle foto «hard» pubblicate dai giornali di tutto il mondo.

La nuova puntata della guerra di Ducruet con i fotografi «rosa», è stata registrata il giorno di Pasquetta a Eze village, sulla Costa Azzurra. Ducruet era in barca con una bella e sconosciuta ragazza bionda. A riva una fila di teleobiettivi grossi cannoni cercano di violare la privacy dell'ex marito di Stephanie. Lui se ne accorge, ma non fa una piega. Poco dopo sopraggiunge a bordo di un'auto di grossa cilindrata di color rosso uno sconosciuto, estrae una pistola, la punta contro i fotografi, li minaccia. Poi spacca i vetri di alcune auto e si impossessa di rullini sui quali erano state fissate le immagini della gita in barca di Ducruet. «La prossima volta che vi incontro, vi sparo» dice. E scompare a bordo del bolide rosso.

I paparazzi non si stanno, telefonano alla polizia e raccontano l'accaduto indicando la strada seguita dall'energumeno che, pochi minuti dopo finisce in manette. E' François Casabianca, 40 anni, origini italiane, residente a Mentone. In tasca gli trovano una pistola e i rullini sottratti dalle auto dei fotografi.

Casabianca è personaggio noto alla Gendarmeria per rapina a mano armata e sfruttamento della prostituzione. Ha agito di sua iniziativa o per conto di Ducruet? Mistero. [g. p. m.]

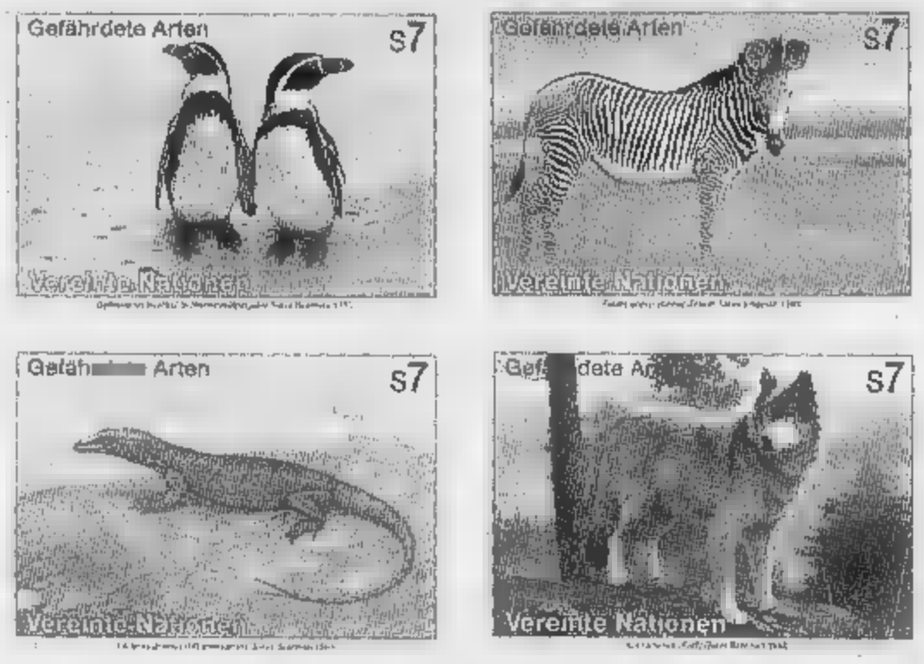
Movimentato soggiorno a Sanremo per Ducruet, ex marito di Stefania

OASIS

NUOVA

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, racconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare, difendere, vivere la natura.

A tutti i lettori
4 francobolli dell'ONU
sulla fauna in pericolo di estinzione



La Natura in un francobollo
Nuova rubrica su natura e filatelia

PIEMONTE
LA MANDRIA
Tutti alla festa nazionale dei Parchi 22-25 maggio

LEOPARDO
**In 16 pagine 22 illustrazioni a colori
Tutti i segreti del grande predatore maculato**

IN AFRICA CON I BASS
Abbiamo esperimentato per i nostri lettori l'emozione di un safari a piedi che qui descriviamo: viaggio in Zambia nella valle del Luangwa

VENETO
In barca, a piedi, in bicicletta sul Sile da Treviso alla laguna di Venezia

PROFESSIONE VERDE
Il regista di documentari naturalistici

VIVERE NELLA NATURA
Mille consigli di primavera

MUSUMECI EDITORE

Musica e, per la prima volta, anche effetti speciali: un concerto «differente»

E venne il giorno di Battiato

Il cantautore siciliano, reduce dal trionfo del Palaeur, sarà stasera al Palasport della Fiera
Per il tour dell'«Imboscata» una band di tutto rispetto. C'è anche il chitarrista di Peter Gabriel

GENOVA. Grande Battiato, questa sera alle 21, in concerto al Palasport di Genova, reduce da un autentico trionfo, giovedì sera, al Palaeur di Roma. Grande Battiato perchè è tornato in tour con tanta voglia di sorprendere i fans vecchi e nuovi. Un ritorno in grande stile, con uno show musicale colto e divertente al tempo stesso, che spazierà da Mysil e Von Dodorer alla musica araba, fino alle amate-odiate canzonette cui spesso dobbiamo convivere.

Il nuovo tour di Franco Battiato è considerato l'evento artistico dell'inizio 1997 e non a torto, considerate anche le migliaia di persone che ogni tappa registra. Anche questa sera, a Genova, è prevede una gran folla sugli spalti del palazzetto in piazzale Kennedy.

Il cantautore siciliano presenterà i brani dell'ultimo album «L'imboscata» e tutti i suoi altri successi accompagnato da una band a dir poco eccezionale formata da David Rothes, musicista di Peter Gabriel alla chitarra, Angelo Privitera, piano e tastiere, Walter Tessitore alle tastiere e programmazione, Paolo Costa al basso, Chicco Gussoni alla chitarra, percussioni e oboe, Lele Melotti alla batteria, Nicole Walker Smith ai cori, oltre agli archi del Nuovo Quartetto Italiano. Altro che concerto «raccolto» e soft, come ci abituati Franco Baatiato negli ultini anni.

Franco Battiato è stasera al Palasport con il tour del suo album «L'imboscata»

Non saranno da meno gli effetti speciali (sì, avete letto bene: gli effetti speciali...): Battiato darà inizio concerto sorgendo dal profondo palco avvolto da nube di fumo, una scelta sorprendente per un artista che all'apparire preferisce da sempre l'essere, ma tant'è, la novità non guasta, anzi, questo modo di esorcizzare i rischi, i pericoli, i vezzi e i rituali dello show business lo rende ancora più simpatico, più vicino che in passato quando il contorno del concerto era molto più raccolto.

«L'imboscata» è un disco molto importante per l'artista di Riposto (l'antica Jonia), cui ha collaborato attivamente il filosofo Manlio Sgalambro che ha scritto, fra gli altri, con Battiato, il bellissimo brano «La cura», che ha lanciato, in niera formidabile, il disco.

Il concerto di Franco Battiato di questa sera al Palasport sarà aperto da «Ei, tag aus dem leben des kleinen Johannes» e da «Summer on a solitary beach». Seguiranno «Strani giorni», «Gli uccelli», «I treni di Tozeur», «Voglio vederti danzare», «La stagione dell'amore», «L'era del cinghiale bianco», «Un'altra vita» e molti altri pezzi.

Ai bis, Franco Battiato riserverà «Sentimento nuevo», «Bandiera bianca», «Cucurucucu Paloma», «La cura». I biglietdel concerto di Franco Battiato - organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spera - sono in vendita botteghini del Palasport della Fiera Internazionale di Genova nei consueti punti del capoluogo ligure della Liguria a lire 55 mila nel primo settore e a lire 45 mila nel secondo (posti numerati) e a mila lire in gradinata (posti liberi).

Mauro Boccaccio

RECITAL

A maggio arriva Jovanotti

Dopo Franco Battiato, l'altro big atteso al Palasport è lo scatenatissimo (e «positivissimo») Jovanotti. Lorenzo Cherubini sarà nel capoluogo ligure lunedì 12 maggio il suo tour legato al nuovo album «L'albero». realtà, quello di Jovanotti nel capoluogo ligure è un ritorno in veste «ufficiale», con band al seguito, perchè già un fa il cantante aveva trascorso un pomeriggio nel Porto Antico a parlare della sua ultima produzione, su iniziativa di Radio Babboleo. Anche questo concerto è organizzato dalla Grandi Eventi. I biglietti sono già in prevendita nei punti abituali 36 mila lire, più i diritti. Intanto, promoter e organizzatori stanno pensando all'estate, agli artisti da contattare per nuovi concerti. La più «gettonata» è sicuramente Patty Pravo, dopo il felice ritorno al Festival di Sanremo con la bella canzone scritta da Vasco Rossi. L'ex «ragazza del Piper» sta ricevendo diverse offerte, ma per il momento il suo management avrebbe risposto positivamante all'opzione di Santa Margherita. Quasi certamente, Nicoletta Strambelli si esibirà nel centro rivierasco a luglio, nell'ambito della rassegna di spettacoli all'aperto promossi dall'assessorato al Turismo del Comune, con il contributo di alcuni sponsor. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

CARLO FELICE
Grande jazz

Grande jazz, questa sera, al Teatro Carlo Felice di Genova, con il concerto dell'Art Ensemble of Chicago Special Project. Il concerto è un viaggio dentro la musica afro-americana dalle sue radici al futuro.

TELEVISIONE
Petrucci e Vietz a Telegenova

Oggi 13, su Telegenova, andrà in onda la trasmissione dialettale «T'ae da savei che Zena...», un salto nel passato Genova della Liguria a cura Maria Vietz Vito Elio Petrucci.

TEATRO DELLA CORTE
Prevendite per «Stomp»

Sono aperte ai botteghini del Teatro Duse alla Corte le prevendite dei biglietti per «Stomp» che andrà scena nella sala di Corte Lambruschini martedì prossimo. «Stomp» un grande spettacolo che ha ottenuto un enorme a Broadway, presentato da un gruppo di attori e musicisti che, divisi in quattro compagnie, lo stanno presentando in contemporanea in diverse parti del mondo. Lo spettacolo diretto dagli stessi autori Luke Creswell e Steve Mc Nicholas.

ALBATROS
Domani è di scena il teatro

Spettacolo teatrale, domani sealle 21, all'Albatros di Rivarolo, in via Roggerone, con la compagnia Bocca d'Inferno della Federazione Italiana Teatro Amatori. In scena «Nghu», di Ornella Mastroianni. Venerdì concerto Judge Dread e Derrik Morgan promosso dallo Psyco Club.

[illegible]
Conferenza «magica»

Conferenza di Vincenzo Longo sul «Magico nella cultura classica», oggi alle 17, al circolo artistico Tunnel, in via Garibaldi, promossa dall'associazione culturale internazionale femminile «Lyceum».

PALAZZO DUCALE
I monasteri del mondo

Incontro con Gian Maria Grasselli e Pietro Tarallo, domani pomeriggio alle 18, presso la Società Letture Scientifiche, a Palazzo Ducale, in occasione della pubblicazione della guida «I monasteri del mondo», edita da Piemme. L'incontro promosso dalla Libreria Ducale.

VECCHIA CORTE
Musica con Toscani

Piano bar con il maestro Sandro Toscani, questa sera, alle 21, al circolo culturale Vecchia Corte, in via Smirne, a Genova. Alle 22,30 è in programma uno spettacolo di prosa con gli attori della compagnia della regista Lea Landi.

GENOVESE
Domani i «Mohicani»

Confermato per domani sera, alle 21, il debutto Politeama Genovese dello spettacolo «L'ultimo dei Mohicani», di Augusto Bianchi Rizzi, con Franco Oppini e Corrado Tedeschi. Lo spettacolo resterà in scena fino a domenica.
[m. b.]

D'ARTE

PALAZZO DUCALE
Il successo di Van Dyck

Prosegue con grande successo a Palazzo Ducale la mostra «Van Dyck Genova, grande pittura e collezionismo» che resterà aperta fino al 13 luglio al piano nobile. Orario 9-21, dal martedì alla domenica, ingresso lire 12 mila intero, 9 mila lire ridotti (gruppi, giovani dai ai anni, ultrasessantenni, militari, disabili), mila lire (scuole). Sono previsti biglietti cumulativi con i Musei Civici genovesi, l'Acquario, il Teatro dell'Opera.

ELLEQUADRO
Personale di Arman

E' in allestimento alla galleria Ellequadro di Genova, in vico Falamonica, 3, mostra personale di opere su tela, gouaches e grafica di Arman che verrà inaugurata lunedì prossimo alle 18. L'artista nizzardo presenterà opere realizzate dal 1990 al 1997.

RAPALLO
Jacono Galleria

Si inaugura oggi alle 18,30, alla «Galleria», via Venezia 107, a Rapallo, mostra personale Jacono, l'artista milanese re delle copertine e inventore del famoso «cerchio rosso» dei Gialli Mondadori. Nel corso del vernissage, Daniela e Roberta Piras eseguiranno al flauto intermezzi musicali di Bach e di altri autori di fine '800.

SAN [illegible]UTTUOSO
Arte e storia del corallo

Aperta nel complesso mentale dei Doria, e San Frut Camogli, mostra «Il corallo mediterraneo, e storia», promossa dall'Associazione Culturale Echi di Liguria e dal Fondo per l'Ambiente (Fai). La rassegna, ospitata nella Torre dei Doria e nella Sala Capitolare presenta circa duecento pezzi dal XVI al XX secolo e resterà aperta fino al settembre. Ingresso lire 9 mila lire.

SAN BERNARDO
La paura del

«Chi ha paura del rosso?» è il titolo di una collettiva di dipinti e sculture che rendono omaggio al colore dell'amore, dell'ira, della seduzione, aperta fino al 5 aprile nella galleria San Bernardo, nell'omonima piazzetta del centro storico genovese. Presenti opere di Pierluigi Alberti, Giulia Bezzi, Alberto Boschi, Aurelio Caminati, Carlos Carlè, Anselmo Carrea, Andrea Cividino, Paolo Croce, Erika Malari, Daniel Ponte, Lorin Prette, Franco Repetto, Ettore Roselli, Francesco Sciaccaluga, Renata Soro e Luca Tardito. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 15 alle 19, chiuso nei giorni festivi.

BITTA
Le navi di Baumer

Mostra fotografica di Giorgio Baumer al ristorante La Bitta (nella Pergola), in via Casaregis, a Genova. Il fotografo genovese, già noto per le immagini della facciate di Santa Margherita, Portofino e Venezia, espone una serie di foto di navi nel porto di Genova scattate dalla finestra della sua abitazione.

GRATTACIELO
Personale di Stasi

Mostra del pittore genovese Fortunato Stasi, aperta fino 6 aprile alla Galleria Grattacielo, in piazza Dante. Il pittore, nato a Genova 83 anni fa, vive e lavora a Sestri Ponente.

BANCA CARIGE
Le antiche monete liguri

Esposte nel Salone dei Servizi Operativi della Banca Carige, via Cassa di Risparmio, oltre seicento monete antiche di Genova e della Liguria e delle colonie che simboleggiano la storia della zecca genovese, dei suoi e delle colonie nel periodo storico che va dal 1139 al 1814.

EXPO
In mostra i 100 anni dei fumetti

Grande successo alla Palazzina San Desiderio, nel Porto Antico, della rassegna «Gulp! 100 anni a fumetti», viaggio dentro secolo di disegni, avventure e fantasia. La mostra è aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9,30 alle 19 (ultimo ingresso alle 18,30). Ingresso lire 10 mila, riduzione per gruppi e visitatori dell'Acquario.

ACQUARIO
Il terzo viaggio di Cook

Successo all'Acquario di Genova della mostra «Discovery, anno 1776», dedicata al terzo viaggio del capitano Cook, presentata dal Museo Nazionale di antropologia ed Etnologia di Firenze, con il patrocinio dell'Università di genova, Facoltà di Lettere e Filosofia..Orario al martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso 17,30), sabato, domenica e festivi dalle 9,30 alle 20 (ultimo ingresso 19). Lunedì chiuso. Ingresso lire 14 mila (compreso il biglietto per l'Acquario) e diversi sconti. [m. b.]

Debutto anche al Teatro della Tosse: Giampiero Alloisio è l'attore e l'interprete di «Malavitaeterna»

«Esca viva»: cadaveri e non tra ironia e nonsense

Al Garage un testo della compagnia Enrico Maria Salerno

GENOVA. Ricomincia con due prime teatrali, questa sera,la stagione teatrale nel capoluogo ligure. Alle 21, alla Sala Diana del Teatro Garage di San Fruttuoso andrà in scena uno spettacolo della compagnia genovese Enrico Maria Salerno, al Teatro della Tosse.

Nella sala Dino Campana torin scena «Malavitaeterna» (King e altre storie tossiche), lo spettacolo di teatro-canzone, scritto interpretato da Giampiero Alloisio con la sorella Roberta.

Capisaldi della compagnia Enrico Maria Salerno sono la vedova dell'attore, Laura Andreini e il genovese Fabio Cavalli, protagonisti dello spettacolo «Esca viva», scritto e diretto da quest'ultimo.

«Esca viva», già presentato con un buon successo in diversi teatri italiani, ha vinto il Premio Lazio Teatro al Festival del Teatro Italiano dello scorso anno.

Si tratta di una storia surreale ed emblematica, di un dialogo tra una donna e un cadavere che si incontrano in una sorta di obitorio. Lui è morto, ma non vuole arrendersi al stato, lei è invece un addetta alla vestizione della salma il cui compito è quello di preparare le spoglie mortali per l'ultimo viaggio.

Tra l'uomo deceduto in un incidente stradale, un ex gestore di discoteche molto legato alla vita, soprattutto a quella notturna e la donna che invece alla vita, proprio per il mestiere che fa, sembra aver rinunciato, si instaura uno strano rapporto, destinato a produrre molti capovolgimenti di fronte e tanti colpi scena.

Lo spettacolo, che resterà in scena fino a domenica, è il terzo appuntamento del «Garage» rassegna «Genova per loro», dedicata ai gruppi teatrali «emergenti». Anche «Malavitaeterna», che invece andrà in scena, sempre alle 21, al Teatro della Tosse (Sala Dino Campana) è, a modo suo, uno spettacolo emblematico e particolare.

«Malavitaeterna» è infatti l'ultima elaborazione, in edizione rinnovata, dello spettacolo «King», che Giampiero Alloisio dedicò, qualche anni fa, al mondo della tossicodipendenza, con tutti i drammi e le situazioni del caso.

A Enrico Maria Salerno è intitolata la compagnia che va in scena al Garage

Nello spirito del bravo cantautore genovese, collaboratore, fin dai tempi del teatro-canzone, di Giorgio Gaber, Ombretta Colli e di Francesco Guccini, questi temi, molto crudi, trattati in modo tutt'altro che sentimentale e predicatorio, al contrario molta ironia e con quel caratteristico «sense of humour» che consentirà al pubblico di divertirsi, pur accostandosi a temi anche drammatici, senza mai cadere, però, nel cinismo e nel cattivo gusto.

Il testo di Giampiero Alloisio è frutto di una particolare elaborazione linguistica, con espressioni caratteristiche e buffe dei vari ambienti descritti in cui gli spettatori potranno conoscere, e riconoscere, il rovescio della medaglia della Genova-bene, una toponomastica alternativa che definisce i luoghi del girone dantesco del disagio giovanile.

«Malavitaeterna» è stata inserita nel cartellone abbonamento del Teatro Genova, con particolari facilitazioni per i giovani e gli universitari.

L'ingresso allo spettacolo, che resterà in al Teatro della Tosse fino a martedì aprile, costa 22 mila lire, 12 mila lire per gli under 25. [m. b.]

Dopo i volumi sull'Italia e l'Europa, ecco «Monasteri del mondo». Gli autori domani al Ducale

Andare in vacanza negli «hotel dello spirito»

Una guida per conoscere 550 luoghi sacri in 85 Paesi del globo

GENOVA. «L'avventura continua», scrivono il genovese Gian Maria Grasselli e Pietro Tarallo nella prefazione alla loro ultima fatica, il terzo volume-guida ai grandi centri della spiritualità, intitolato «Monasteri del mondo» (Edizioni Piemme, 48 mila). Dopo il lavoro di attenta dedicato all'Italia, dopo quello esteso all'Europa, l'universalità, il mondo.

La guida, di oltre 500 pagine, verrà presentata domani alle 18, a cura della Libreria Ducale, presso gli spazi riservati alla Società di letture e conversazioni scientifiche a Palazzo Ducale. Saranno presenti gli autori e interverranno padre Tonino Lauro, Nicolò De Mari, Stefano Leoni, Michela Mannucci e Silvia Neonato.

L'avventura, dunque, continua. E' un viaggio inconsueto. Anzi, forse il vero viaggio, quello della ricerca del sacro, del divino, o più semplicemente di se stessi, dell'armonia il proprio corpo e propria anima. Una che può portare in un monastero tibetano come in un eremo ortodosso, un ashram indù come in abbazia cattolica.

Il percorso d'avvicinamento all'Essere è, per forza di cose, individuale. Il come e il perchè è questione personale. Gli autori si «limitano» (la mole delle informazioni è tale, che non si può non virgolettare) a fornire gli elementi necessari per risolil quesito dei «dove»: 550 luoghi sacri in 85 stati del mondo. Per ogni monastero viene pubblicata una dettagliata scheda tecnica contenente le notizie pratiche per e per un soggiorno consapevole (storia, struttura artistica, liturgie giornaliere, regole, pubblicazioni).

Fin qui, la seconda parte. La prima, invece, è di respiro più ampio e diventa quasi una sorta di manuale della spiritualità, di facile lettura e di grande d'interesse anche per chi non è in procinto di fare la valigia. Ecco dunque il capitolo dedicato alla storia delle religioni e più recenti correnti spirituali la «New age», anticipato da un utilissimo glossario tecnico (per distinguere un abate da un reta) e di un elenco di regole della «regola», la chiave di lettura indispensabile per peregrinare tra abbazie e conventi.

Un monaco buddhista

Ed ecco, inoltrandosi ancora nella lettura, il capitolo dedicato alle architetture monastiche nel tempo e quello riservato alle musiche e canti il divino, con allegata una aggiornata discografia. Infine, scelta dei testi più significativi presenti in libreria, divisi per corrente religiosa. Un compendio che viene integrato, di pagina in pagina, anche dagli indirizzi centri religiosi e di associazioni operanti in Italia, di tour operator e siti Internet.

L'avventura, quindi, continua. «Pronti a partire anche solo con la mente».

Fabio Pozzo

Session-man di Fossati

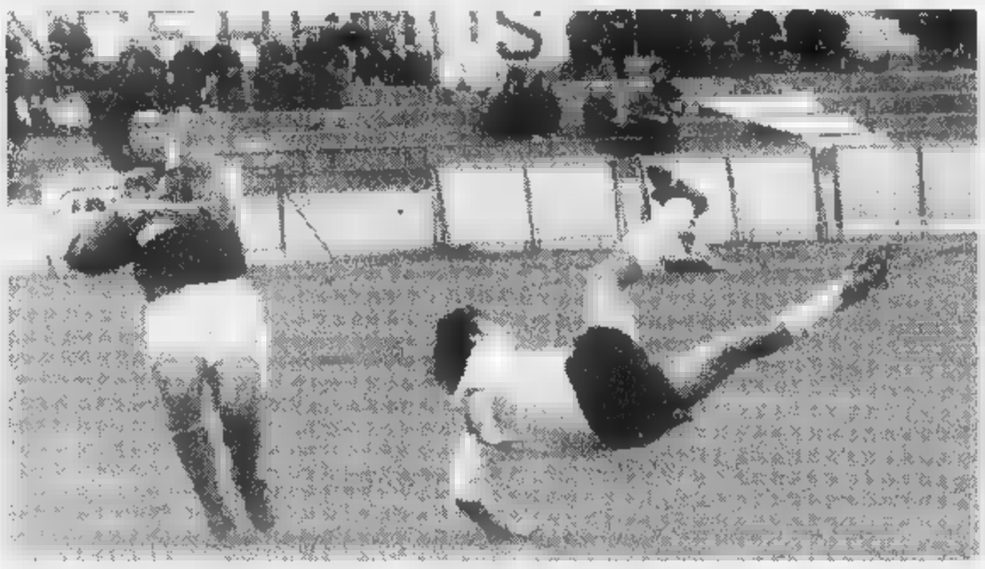
L'oboista Arcari «ospite» di Corsi domani alle [illegible]

GENOVA. Torna alla musica d'ascolto, dopo la parentesi cabarettistica, la sala Le Muse, Donghi, a Genova. Domani sera, il patron Armando Corsi ospiterà l'oboista Mario Arcari, raffinato musicista Ivano Fossati, Fabrizio De Andrè, Mogi Ovadia e di molti altri artisti. L'appuntamento, nato a dicembre, nei Carlo Felice, dopo il concerto di Ivano Fossati ha suonato e collaborato anche il chitarrista genovese è da non perdere. Anche perchè il compagno di viaggio di Arcari sul palco delle Muse sarà proprio Corsi, in un recital per oboe e chitarra sospefra jazz e la musica di ricerca, con tante venature e richiami etnici. Non per nulla, i due, stanno preparando un album insieme. Arcari e Corsi saranno ospiti, dopodomani sera, venerdì, della trasmissione «Suite», in onda, in diretta, su RaiTre, alle 22,30. [m. b.]

Nel Nazionale dilettanti mancano solo 450 minuti al termine delle ostilità

E da domenica via allo sprint

Si riparte con il derby Imperia-Sestrese e le trasferte di Savona (a Pinerolo) e Sanremese (a Fossano) La prima classificata salirà in C2, dalla seconda alla quinta la possibilità di accedere ai playoff



Acrobazia del biancoblù Codice in area di rigore: alla ripresa il Savona a Pinerolo, derby Imperia-Sestrese e la Sanremese a Fossano

GENOVA. Sanremese e Savona per i playoff, Imperia e Sestrese per la salvezza: gli esami non finiscono mai, ed il poker di liguri che partecipano al Nazionale Dilettanti, a 450 minuti dalla chiusura, non può ancora pensare alle vacanze.

D'immagine e prestigio, certamente non «vitali» per il futuro, gli obiettivi dei team di Luigi Cichero e Leo Cusimano. In palio la supremazia ligure (la squadra del casinò ha comunque un buon vantaggio da amministrare, cinque punti sugli striscioni) e l'ammissione ai playoff.

Finale molto diverso per l'Imperia di Flavio Ferraro e la Sestrese di Gigi Bodi: anche in questo caso occorre fare alcuni distinguo (nerazzurri abbastanza tranquilli, a guidare il gruppetto delle pericolanti; verdestellati in piena bolgia, ogni errore potrebbe risultare fatale), alla vigilia proprio dello scontro diretto in programma al «Ciccione» domenica prossima.

Sanremese (p.52, terzo posto; bomber della squadra Calabria: 9 reti). Il Castelnuovo, dopo aver perso lo scontro diretto con il Viareggio, non è poi lontano. Ancora 15 i punti in palio, cinque da recuperare ai «garfagnini» per raggiungere la seconda posizione.

Sanremese che molto saggiamente deve puntare soltanto a chiudere al terzo posto, prima fra le liguri, senza cullare sogni (quasi) proibiti. Il calendario non è da disprezzare: Pinerolo, Savona ed Aglianese in casa, Fossanese e Chatillon in trasferta. Il sogno è rappresentato dal «pieno», quindici punti ed i ringraziamenti delle due liguri in pericolo, poichè Fossanese (domenica) e valdostani dirette rivali di Imperia e Sestrese.

Savona (p.47, quarto posto; capocannoniere della squadra e quarto assoluto Panucci: 13 goll. L'ultimo assalto al terzo posto potrà arrivare nel derby del 20 aprile a Sanremo. Ma prima Codice e compagni dovranno affrontare la trasferta di Pinerolo (domenica) e l'impegno casalingo (ma il fondo del Valerio Bacigalupo, sottoposto a lavori di ristrutturazione, sarà pronto per il giorno 13) contro il Moncalieri. Poi, come detto, il derby di Sanremo ed a seguire quello di Imperia, per poi chiudere in casa contro il Chatillon.

Imperia (p.34, decimo posto; miglior realizzatore Alfano: 11 reti). Subito Imperia-Sestrese, giusto per capire con qualle spirito le due formazioni si presenteranno alle quattro partite finali. Il pareggio potrebbe risultare gradito ad entrambi i clan, ma Imperia e Sestrese (perlomeno nelle parole della vigilia) promettono battaglia grossa. Nerazzurri che successivamente andranno ad Asti, ospiteranno il Moncalieri ed il Savona, ultima fuori contro il Castelnuovo. Salvezza «quasi» conquistata, ma mister Ferraro vorrebbe togliere al più presto quello scomodo avverbio.

Sestrese (p.30, quattordicesimo posto; miglior bomber Ferraris: 6 reti). A campionato finito oggi i «boys» di Gigi dovrebbero giocare uno spareggio salvezza contro il Camaiore per stabilire quart'ultima (giù) e la quint'ultima (salva). Le speranze? Intanto non perdere ad Imperia, poi sconfiggere il Castelnuovo a Borzoli. Toscana che deciderà le sorti dei genovesi, con Colligiana fuori, Barberino a Borzoli, Camaiore ancora in trasferta. Il calendario non è certo l'arma in più a disposizione di Gagliardi e compagni, però la grinta delle ultime partite potrebbe rivoluzionare qualche valore.

Gigi Bodi, prima di approdare al Torino al fianco del figlio Renato con un incarico di prestigio, vorrebbe salvare la navicella verdestellata dai marosi chiamati Eccellenza.

Giancarlo Scartozzoni

QUI MARASSI

Samp, un ciclo decisivo Genoa: Nappi dall'inizio

GENOVA A Sampdoria ha ripreso ieri pomeriggio gli allenamenti a Bogliasco. I blucerchiati sono attesi da un ciclo di gare decisiva per il loro campionato: domenica prossima sfideranno il Parma al «Tardini», quindi dovranno approfittare del doppio turno casalingo contro Lazio e Verona, prima della trasferta a Torino in casa della Juventus.

A Bogliasco mancavano Laigle, Veron e Mihajlovic, impegnati con le rispettive nazionali. Brutte notizie da Karembeu: il canaco è alle prese con uno stiramento al polpaccio sinistro ed un suo recupero per domenica appare problematico. Stanno bene, [illegible], gli altri acciaccati: Pesaresi, Carparelli e Franceschetti.

Ha lavorato regolarmente con i compagni Roberto Mancini, che ha ormai completamente superato i postumi del piccolo intervento alle tonsille della settimana scorsa. Il numero dieci, anzi, ieri sera ha partecipato alla prima lezione teorica del corso per allenatori di terza categoria (il patentino consentirà di allenare squadre dilettantistiche, dalla Terza Categoria fino al Campionato Nazionale Dilettanti).

Al sono iscritti anche Salsano, Evani, Invernizzi, Bortolazzi e Nappi. Sven Goran Eriksson contro il Parma potrà finalmente riproporre la difesa titolare.

Anche Moreno Mannini, infatti, è pronto al rientro dopo una lunga assenza dovuta al mal di schiena: «Adesso sto bene - ha detto il difensore blucerchiato - nelle ultime due settimane ho fatto degli enormi progressi. Non so neanche io, tuttavia, quanto posso dare, comunque vedremo. Fino a fine stagione andrò avanti così, sottoponendomi a sedute di ozonoterapia e poi a giugno tireremo un bilancio. Sono sicuro di uscirne fuori».

Mannini rifiuta categoricamente l'idea di appendere le scarpe al chiodo: «Se sto bene, non vedo perché dovrei smettere, tanto più che vedo poi una grande concorrenza in giro. Non parlo della Samp, logicamente, ma del panorama calcistico italiano in generale. Voglio onorare il contratto che mi lega alla Samp fino al 2000 e poi mi piacerebbe restare in questo mondo, ma non farò l'allenatore».

Anche i rossoblù hanno ripreso ieri la preparazione. Si è fermato Pisano (botta al ginocchio destro). Perotti, domenica, potrebbe presentare dal primo minuto Nappi (proprio al posto di Pisano) e Rutzittu (fuori uno tra Mesolini e Ruotolo). All'allenamento ha assistito anche il presidente Spinelli: «Credo anche nella A - ha detto - bisogna che la squadra riesca finalmente ad esprimere sul campo il suo reale valore».

Damiano Basso

Col successo a Roma

Per l'Agnesi la salvezza è matematica

ALASSIO. Anche dalla matematica l'Agnesi ha conquistato la salvezza nel campionato di A2 di pallavolo femminile. Con la splendida vittoria ottenuta sabato al Palaeur di Roma contro l'Aster le giallo-blu hanno infatti avuto, anche dai numeri, il conforto di aver conservato la categoria.

Il team del presidente Gianpiero Ranise, portandosi a quota 24, ha reso impossibile alle dirette concorrenti ogni tentativo di rimonta. La vittoria contro le capitoline non sarà dimenticata facilmente considerata che è arrivata dopo due ore e mezzo di autentica battaglia. In avvio il team di Di Mieri (arrivato al Palaeur in extremis per problemi legati ai voli aerei) ha dovuto rimontare uno svantaggio di due set a zero. Nel terzo parziale con le padrone di casa in vantaggio 14-8 i giochi sembravano chiusi per le alassine che invece hanno trovato l'orgoglio per una splendida rimonta dopo aver annullato un match-ball alle sul 14-13. La festa per la salvezza è stata accompagnata dai complimenti dei calciatori del Genoa che erano sullo stesso aereo. Questo lo score dell'Agnesi: Grober 11+12, Gualadris 6+5, Mercanti 12+8, Codaro 4+2, Balestreri 6+2, Gonzales 9+6. Domenica ultimo appuntamento casalingo contro il Cervi Castellanza (ore 18). **[g. o.]**

La Rappresentativa

Oggi in campo la selezione di Locatelli

GENOVA. I giovanissimi classe 1983 del Savona hanno conquistato il giorno di Pasquetta sul campo genovese di Cà de Rissi il Trofeo Caravella di categoria, superando al termine di una finalissima molto tesa i padroni di casa del Molassana per 2-1. Autori delle reti De Gioannini e Perotti, per i genovesi Salvanizza su rigore. Formazione dei giovani striscioni: Laganaro, Amatruda, Lo Muzzo, Pellegrino, Febo, Termine, Giunta, De Gioannini, Cagnino, Fruscio, Perotti (Farris, Maccari, Panarelli, Franchi, Manotti, Castiglia). Altri Trofei alla Rivarolese negli '82, Bologna negli '84, Torino negli '85, Marassi negli '86 e Goliardica negli '87.

Oggi raduno alle 14,30 a Cogoleto della Rappresentativa che parteciperà al Torneo «A.Franchi». Fra i convocati del selezionatore Pierino Calleri e del tecnico «Chico» Locatelli anche gli imperiesi Alessio Gaggiulla (Argentina), Luca Casbarra, Nicola Beatrici, Simone Siciliano e Giuseppe Moscato (Ospedaletti); i savonesi Gianluca Mazzone e Stefano Odella (Cairese), Matteo Ricordo Enrico De Paola (Loanesi), Alberto Allegri (Pietra); i levantini Simone Fornaroli (Entella), Federico Grillo (Grassorutese), Mauricio Sanguinetti (Lavagnese), Federico Anselmi (Rapallo) e Nicolò Fregatti (Sammargheritese). **[g. s.]**

Ieri il «misterioso» anticipo del campionato di serie A di pallanuoto: nessuna comunicazione dalla Federazione

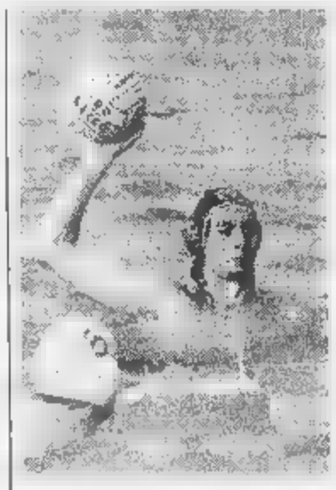
Il Nervi non perde la faccia con il Posillipo: 15 a 12

La capolista non forza troppo in vista delle gare di Coppa Campioni

Posillipo, la mente già indirizzata alla final-four di Coppa Campioni in programma venerdì e sabato alla Scandone di Napoli, ha anticipato a ieri l'incontro della 19ª giornata con il Nervi. Un anticipo che sembrava più un perfetto pesce d'aprile che altro, poichè la Fin si era guardata bene dal comunicare data, orario ed arbitri della Scandone.

Tutto in incognito, anche la trasferta dei genovesi, con un giornale ligure che ha presentato l'«evento». Campioni d'Italia e genovesi si sono affrontati particolari stimoli agonistici, nonostante il punteggio finale potrebbe fare pensare ad un match altamente spettacolare ed equilibrato: 15-12 per i posillipini, con avvio roboante del Nervi (4-2 il primo parziale), graduale recupero dei napoletani con i due tempi mezzo giocati da... Posillipo (3-1 e 6-2), e pareggio di controllo nell'ultima frazione (4-4). Un buon Nervi, comunque, che ha sfruttato alla perfezione la scarsa concentrazione di Popovic (al rientro, impegnato da De Crescenzo soltanto a sprazzi) e compagni per non sfigurare.

Chiaramente i genovesi dovranno cercare i punti salvezza in altre occasioni, mentre il Posillipo si avvia a chiudere il regular season al primo posto. Le reti dei padroni di casa portano la firma Pino Porzio (3), Silipo (2), Franco Porzio (2), Bencivenga (2), Postiglione (2), Galasso (2), Popovic e Fiorentino. Per il Nervi: miglior marcatore assoluto Magalotti (4); poi Botto (3), Ramberti, Sciacero, Piccardo, Crivelli ed Armari.



Magalotti del Nervi

La nuova classifica (venerdì per esigenze televisive è in programma Savona-Florentia) è la seguente: Posillipo p. 36; Roma 29; Savona 28; Pescara e Florentia 27; Recco 25; Anzio 18; Como 16; Catania e Ortigia 11; Nervi e Bologna 8; Paguros 7; Bresoia 3. **[g. s.]**

Imperia e Chiavari: «Non siamo spacciati»

In serie A2, dietro al Bergamo, tanto equilibrio Bogliasco e Lavagna danno la caccia al primato

Le carte del campionato di A2 1997 sono oggi dopo tre «mani» se possibile ancor più imbrogliate di quanto non lo fossero alla partenza.

C'è una capolista a punteggio pieno, il Bergamo, considerata poco o nulla quasi da tutte le avversarie. Ci sono le favorite della vigilia, Bogliasco e Civitavecchia, intruppate nel centroclassifica, ci sono due squadre, Imperia e Chiavari che benchè ultime hanno riscosso più applausi che critiche.

Che si può rimproverare ad un'Imperia neopromossa che affronta Bogliasco (fuori), Cagliari e Bergamo (fuori) perdendo di un soffio nelle due trasferte e ottenendo un convincente pareggio nella gara casalinga con gli isolani? La formazione allenata da Iarossi ha mostrato di soffrire di alcun complesso d'inferiorità: all'Italcementi di Bergamo ha chiuso in crescendo e solo un momento di sbandamento nel secondo tempo ha impedito che portasse a casa un pareggio più che meritato.

I La Cava e i Di Noia garantiscono una tenuta anche alla distanza e tempo per recuperare ce n'è in abbondanza. «Il momento peggiore per noi era la partenza, quando sali categoria rischi di pagare con qualche sconfitta l'adeguamento alla nuova realtà. Abbiamo perso ma siamo sempre usciti a testa alta, i ragazzi hanno capito che la salvezza è alla nostra portata».

Il ragionamento vale anche per il Chiavari di Renzo Zonari. Ha perso a Lavagna e Bogliasco, pagando le astruserie di un calendario che lo ha obbligato a tre derby consecutivi. E deve anche esprimere gran parte del potenziale tecnico garantito da elementi come Jerebic, Mostes e Prokhin.

«Se fossimo riusciti a essere un po' più cattivi, più determinati nei momenti topici, avremmo almeno un paio di punti in più», dicono nel clan chiavarese.

Bogliasco e Lavagna sarebbero a punteggio pieno se non avessero pagato caro un attimo di disattenzione: a Modena e Bergamo le due compagini, pur dimostrandosi come minimo all'altezza delle rivali, hanno nel finale commesso errori banali costati gol e punti. Anche i team guidati da Massimo De Crescenzo e Stefano Crovetto danno l'impressione di poter crescere di parecchie spanne. Il Bogliasco deve ancora registrare la difesa con qualche giocatore un po' in ritardo di preparazione.

Il Lavagna punta a essere più incisivo in attacco con Bazzurro e Mangiante che possono fare di più per agevolare il compito del cecchino kazako Zhylayev.

La vera sorpresa in positivo è il Sori che grazie a Alfio Misaggi, leader in acqua e fuori, ha acquisito la giusta mentalità vincente. **[d. s.]**

40 ANNI della
COLTELLERIA
BET GIOVANNI FU ENRICO
Galleria Mazzini 40/42r - Genova

- *Origini friulane (Maniago) del Giovanni Bet bisnonno iniziate con la produzione ed export*
- *Medaglia d'oro all'esposizione di Torino del 1888*
- *Fondazione della Ditta Giovanni Bet a Lima in Perù, prosieguo a Genova prima dell'Enrico Bet in via XX Settembre a quindi nascita della Bet Giovanni fu Enrico in Galleria Mazzini*
- *Cambio di regioni e di nazioni, fedeltà alle origini!*

Volley: ancora incertezze sul numero delle squadre promosse e retrocesse

Il mistero della D femminile

Mancano due giornate alla fine della regular season. I play off per salire di categoria inizieranno probabilmente dopo la metà del mese. Unica certezza: nel girone A il successo dell'Audax Quinto

Che non fosse una stagione facile per i tornei regionali di volley lo si sapeva sin dalla scorsa estate quando vennero resi noti i criteri generali per la ristrutturazione dei campionati [illegible] zionali dalla B in giù.

[illegible] il modo escogitato dalla Federazione per formare i nuovi gironi ha scoraggiato anche i pochi inguaribili ottimisti della vigilia.

I cervellotici meccanismi di promozione e retrocessione ha[illegible] scoraggiato chi [illegible] partito [illegible] le migliori intenzioni, i guasti peggiori nella [illegible] femminile dove a due giornate dal termine non c'è nessuno che possa scommettere su quale sarà [illegible] [illegible] destino nella prossima stagione.

La divisione in due gironi delle 15 società ha scontentato tutte le rappresentati del Levante e di La Spezia perchè a buon diritto sospettano che il raggruppamento «A» sia molto più difficile del «B» dato che vi sono inserite tutte le squadre migliori della stagione precedente.

Lo stesso fatto che a Ponente siano in 7 (rinuncia del Maremola) è visto come una discriminazione nei loro confronti: una squadra in meno, 1 retrocessione in meno, mantenendo invariate le promozioni.

Il peggio però deve ancora ar[illegible]. Il 12 aprile [illegible] conclude la regular season [illegible] per alcune «sfortunate» inizieranno i play off. La vincente del girone A dovrà incontrarsi con quella del girone B.

Allo stato attuale della classifica l'Audax Quinto (p. 22) che ha dominato nel A non sa anco[illegible] quale sarà la sua avversaria: nel Ponente c'è [illegible] testa [illegible] testa tra Matuzia (p. 20) e Quiliano (p. 18) che verrà risolto solo nello scontro diretto all'ultima giornata.

La vincente del play off tra le prime avrà un posto nella nuova C regionale.

La sconfitta avrà comunque una chance supplementare di promozione: affronterà la 5a classificata della C2 femminile, in palio per la vincitrice un posto in serie C mentre la perdente sarà la prima avente diritto nella graduatoria dei ripescaggi.

Anche ignorando i bizantinismi di [illegible] simile regolamento [illegible] assurda la lunga pausa imposta alla formazione [illegible] serie D: il torneo maggiore termina il 17 maggio, la sconfitta del primo play off rischia di attendere oltre un mese per poter affronta[illegible] l'avversaria [illegible] C2.

Paradossalmente corrono [illegible] [illegible] rischi la seconda [illegible] terza classificata di ogni girone: sanno già di avere un posto garantito nella nuova serie D. Nel Ponente c'è una volata tra Finale (12) e Melese (12) per far compagnia alla perdente del duello Matuzia-Quiliano. Nel Levante [illegible] in 4 per due posti: Rapallo (16), Lunetia (14), Canaletto (14) e Villaggio (12). Tutte cercheranno di evitare . la quarta posizione perchè costringe ad un altro spareggio [illegible] la pari grado dell'altro girone. La vincente resta in D, la sconfitta andrà nelle serie provinciali come la 5a, 6a, 7a [illegible] nel Levante, [illegible] classificata. Fin qui quanto detta la carta (federale). Poi nella pratica tutte, ma proprio tutte le 15 partecipanti confidano nella scialuppa di salvataggio: la formazione dei campionati nazionali (B1e B2), la costruzione della C regionale riserveranno più di una sorpresa e quasi matematicamente daranno via libera [illegible] molti ripescaggi.

Danilo Sanguineti

SPORTFLASH

[illegible] L'ARCO

Molti successi per gli arcieri del Tigullio

Hanno fatto incetta [illegible] successi gli Arcieri del Tigullio nel Trofeo Città [illegible] Lavagna svoltosi lo scorso fine settimana al Parco Lavagna. Sulla doppia distanza di 2[illegible] e 18 metri indoor hanno vinto la competezione [illegible] squadre femminile [illegible] quella a squadre maschile compound. Vittorie individuali per Franca Gotelli (arco olimpico-3a categoria), Sonia Trotta (arco olimpico-4a categoria), Cleto Civita (seniores-3a categoria), Ezio Berlinghieri (veterani), Piero Deidda (veterani compound). **[d. s.]**

[illegible]

Marconi [illegible] Doria vincono negli Studenteschi

La squadra del liceo scientifico «G.Marconi» ha vinto nelle finali provinciali degli Studenteschi di volley maschile battendo al par[illegible] Lavagna la rappresentativa dell'«Abba» di Genova. Nel femminile successo del liceo «Doria» [illegible] Genova. Le due squadre parteciperanno martedì 15 aprile alla fase interregionale. **[d. s.]**

NUOTO

Confermato il direttivo del Rapallo

La Rapallo Nuoto ha eletto il nuovo consiglio direttivo che rimarrà in [illegible] per i prossimi tre [illegible]. Confermato il trio [illegible] vertice del sodalizio giallobl[illegible]: il presidente Aldo Scettro, il vicepresidente Giorgio Gnecco e il segretario generale Luigi Canessa. Il consiglio direttivo è completato da Claudio Aste, Angelo D'Amico, Alfredo Delpino, Sergio Ferreccio, Dino Gnecco, Edgardo Gorrino Giovanni Roncagliolo e Diego Zamoirani. **[d. s.]**

SINCRO

Sei sturline ai campionati juniores

Primi appuntamenti stagionale per [illegible] squadra syncro della Sportiva Sturla: [illegible] 20 aprile [illegible] sincronette sturline (le juniores Dagnino, Queirolo, Rossi, Sciallero e Tappino; Petrucci per la categoria ragazzi) parteciperanno ad Imola al campionato nazionale. Il 27 gara per le Esordienti B con la 2a prova del Trofeo Liguria 2001 ed [illegible] 4 maggio [illegible] Bologna le Esordienti A nel Campionato Interregionale. **[g. s.]**

SCI

I titoli universitari [illegible] Chiara Ottone

Chiara Ottone del Cus Genova ha recentemente conquistato sulle [illegible] di Sestola, nell'Appennino Emiliano, i titoli universitari di slalom speciale e gigante, contribuendo in maniera sensibile alla conquista del titolo tricolore ottenuto dal Cus Genova. **[g. s.]**

Basket: domenica test decisivo anche per la Polysport

Per l'Autorighi Chiavari il derby della salvezza

Breve pausa per le vacanze pasquali, [illegible] basket ligure (levantino in particolare) da oggi nuovamente al lavoro in vista del rush finale. Tornei riservati ai grandi [illegible] giovanili che riprende[illegible] infatti proprio in questi giorni, [illegible] anzi in settimana alcuni match decisivi dedicati ai giovani.

Autorighi Chiavari (C1 maschile) che affronterà domenica prossima il decisivo derby salvezza contro la Tarros Spezia. Dice il coach Vittorio Vaccaro. «La pausa mi ha permesso di recuperare alcuni giocatori acciaccati, il derby [illegible] un momento topico della nostra stagione, senza dimenticare che dopo sette giorni giocheremo nuovamente in trasferta, [illegible] Prato, contro una diretta rivale per la permananza in C1. Due trasferte con l'obbligo di conquistare almeno un successo».

In questi giorni la società chiavarese presieduta da Paolo Mantovani ha ricevuto dalla Fip un'altra interessante notizia: il giovane Denis Tassisto, classe 1975, è entrato a far parte dell'All Star Game di C1, unica promessa ligure convocata.

Classifica di coda: Autorighi e Pontedera [illegible]. 16; Tarros e Pra[illegible] 12; Pisa 10: Le ultime due scendono in C2.

Impegno decisivo, alla ripresa, anche per la Polysport Lavagna in B femminile: le ragaz[illegible] di Fiorenzo Terribile riceveranno domenica al Parco la visita del Livorno, due punti in [illegible] rispetto alle lavagnesi e toscane candidate alla discesa in C. Dice il coach: «Vincendo ci porteremmo a quota 10, e con un buon vantaggio sulle ultime tre. Spero che la sosta [illegible] abbia influito sulla concentrazione del gruppo».

Classifica poule retrocessione: Pisa [illegible]. 12; Cestistica Savonese, Calendasco [illegible] Lucca 10; Polysport 8; Livorno 6; Rosignano e Vercelli 4. Le ultime due retrocedono in C; la terz'ultima [illegible] ulteriori spareggi.

Matteo Costa dell'Autorighi Chiavari: Vaccaro recupera anche gli infortunati

In C2 maschile, poule retrocessione, Polisportiva Tigullio S. Margherita ormai ad un passo dal baratro: l'ultima retrocede subito [illegible] D, senza dover ricorrere ai playout riservati alle classificate dal 6° al 9° posto, i sammargheritesi dovranno cercare di scavalcare il Riviera Savona, unico vero avversario nel cammino verso il penultimo posto. Alla ripresa il Tigullio affronterà la trasferta di Savona contro l'Assobasket: match difficile, con savonesi tranquilli e quindi in grado di aiutare (od affossare) i cugini del Riviera.

Classifica di coda: Ospedaletti p. 13; Finale 12; Pontremole[illegible] 10; Riviera e Tigullio 6. Meno giorni di riposo per le Allieve, sempre «targate» Polysport. Le lavagnesi saranno impegnate dopodomani alle 18 nella trasferta di Ospedaletti, valida come semifinale regionale di ritorno.

Tranquillizzante l'84-46 dell'andata, non essendo valida la differenza canestri nell'eventualità di un successo delle imperiesi si dovrebbe andare alla terza partita, [illegible] programma al Parco Lavagna domenica alle 11. **[g. s.]**

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con [illegible] proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

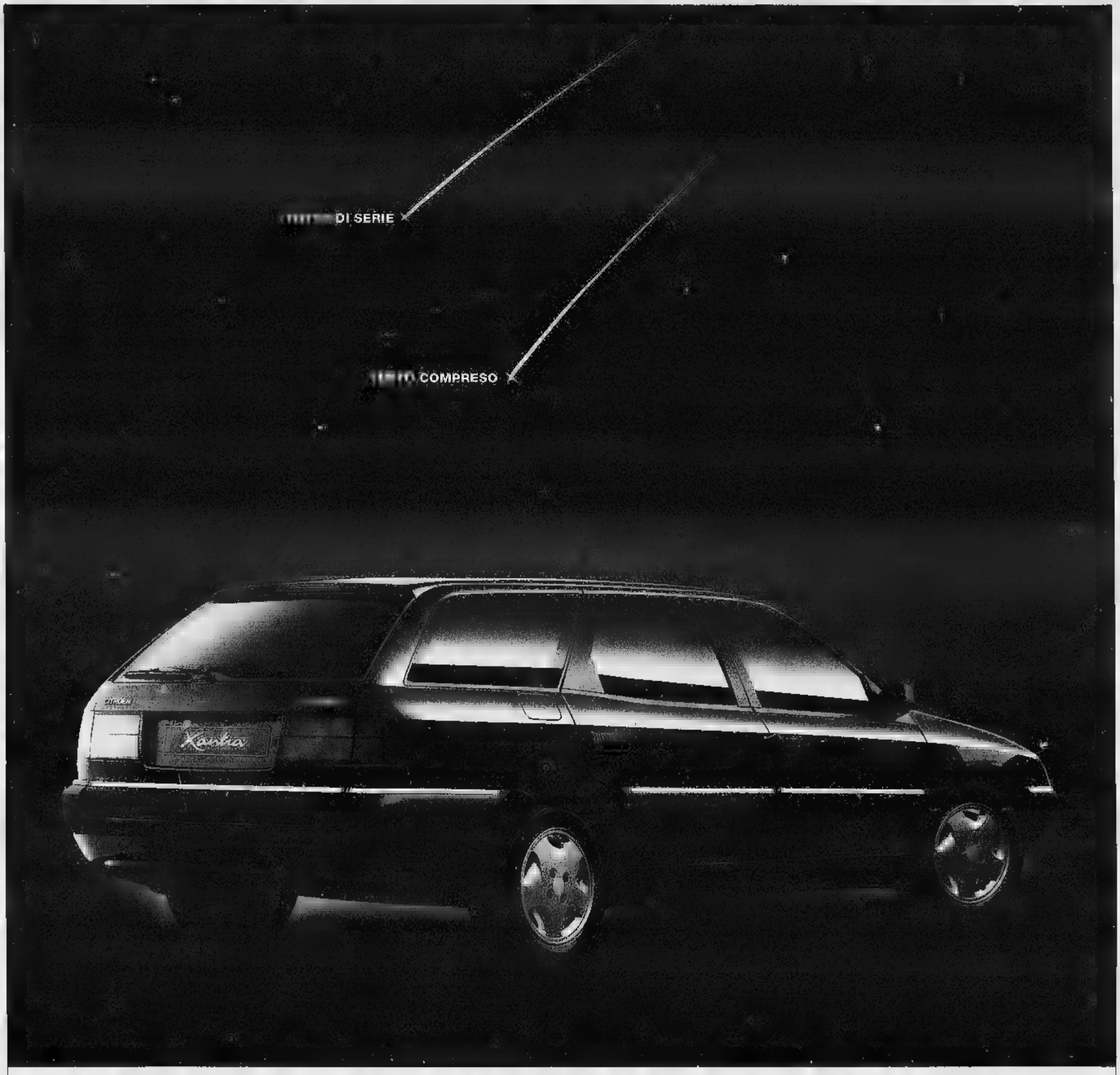
Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958



Nuova gamma, nuovi prezzi. Citroën Xantia. Desideri esauditi.

DOTAZIONI DI SERIE SULLE VERSIONI PLUS:

ABS

DOPPIO AIRBAG

QUATTRO VETRI ELETTRICI

CLIMATIZZATORE

INTERNI IN ALCANTARA/VELLUTO

FENDINEBBIA

RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDABILI

XANTIA	CV	BERLINA (PREZZO .000)	BREAK (PREZZO .000)
1.6 X	90	30.100	-
1.8 SX	112/103	34.100	35.100
1.8 SX PLUS*	112/103	37.900	38.900
2.0 16V SX PLUS	135	38.900	39.900
1.9 TD SX	90	37.100	38.100
1.9 TD SX PLUS	90	40.900	41.900
2.1 TD SX PLUS	110	42.900	

LISTINO PREZZI [redacted] MANO IN VIGORE AL 1° MARZO '97

Nasce la nuova gamma Citroën Xantia: nuova nei modelli, ricchissima nelle versioni PLUS, sorprendente nei prezzi.

Con la nuova gamma Xantia da oggi tutti i vostri desideri sono di serie. Anche le prestazioni dei suoi motori all'avanguardia vi faranno sognare. Dal collaudato 1.6i al formidabile 2.1 Turbo D multivalvole da 110 cv: un motore affidabile e tecnologico punto di riferimento nella sua categoria grazie all'elevata coppia, costante a tutti i regimi, alla completa gestione elettronica della pompa d'iniezione, alla frizione a comando idraulico e alle punterie autoregistranti. Xantia. Desideri esauditi.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Sconti fino a 6 milioni per chi ha un'auto da rottamare. Per chi non ce l'ha, sconti fino a 4 milioni oppure finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a interessi zero.

T.A.N. 0%. - T.A.E.G. 0,61%. Costo pratica L. 250.000. Salvo approvazione Citroën Finanziaria

Offerta valida fino al 30/4/97 e non cumulabile con altre iniziative in corso. *Versione i.8 SX PLUS solo airbag lato guida e antifurto volumetrico.

L'angolo dell'Arredamento

Viviana Donatelli

Una cucina da vivere,

un salotto per sognare.

Viviana Donatelli

L'angolo dell'Arredamento

Piazza Dante, 7 - IMPERIA - tel. (0183) 274.083

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
[redacted] Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
18038 [redacted]
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 2 Aprile 1997 33
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"FN"
Sanremo
corso degli inglesi 64
Tel. 57.53.37

In base a notizie ufficiose fornite alla Regione dal ministero dell'Interno

In Liguria nessun profugo albanese

L'assessore Benvenuto: «L'orientamento negativo è considerato il più probabile». La zona di Ventimiglia scartata dopo le proteste francesi e del Principato. Le prime prudenti stime

GENOVA. Sembra ormai quasi certo che la Liguria non dovrà ospitare profughi albanesi. Ne ha parlato ieri mattina l'assessore regionale Romolo Benvenuto, responsabile della sistemazione dei rifugiati nella nostra Regione. «Ho avuto una prima informativa dal ministero dell'Interno - ha detto Benvenuto - secondo la quale la Liguria potrebbe [redacted] esclusa dal novero delle regioni destinate [redacted] ospitare gli albanesi». Benvenuto ha confermato che non c'è [redacted] una decisione definitiva, ma che l'orientamento negativo è, comunque, «molto probabile». Una confer[redacted] indiretta, in questo senso, è venuta ieri anche dalla prefettura di Genova.

Sembra che siano diverse le motivazioni che indurrebbero il governo a una simile scelta. In primo luogo, occorre ricordare che nei giorni scorsi ci so[redacted] state dure proteste mosse sia dal Principato di Monaco, sia dallo stesso governo francese. La Francia e Monaco [redacted] gradiscono la presenza di profughi albanesi (si temono tentativi di immigrazione clandestina, data la vicinanza del confine, [redacted] si temono anche problemi di ordine pubblico: mercato di bambini, prostituzione, creazione di clan malavitosi): per questo, si sapeva già - sempre [redacted] livello ufficioso - che non ci [redacted]rebbero stati campi [redacted] profughi in Riviera di Ponente da Albenga a Ventimiglia, ma che, al massimo, le presenze sarebbero state distribuite tra La Spezia, Genova e l'entroterra savonese.

Per la verità, nei giorni scorsi, mentre da parte [redacted] Polo e della Lega Nord venivano sollevate proteste (gli uomini del Carroccio avevano anche manifestato [redacted] Genova, dinanzi alla prefettura), il presidente della Giunta regionale, Giancarlo Mori, aveva manifestato la massima prudenza. Aveva infatti parlato di [redacted] numero di presenze [redacted] albanesi molto contenuto: da un minimo di 100-150 casi a un [redacted]ssimo di 250-300, divisi [redacted] gruppi di poche decine e comunque non collocati in zone turistiche. A livello nazionale, a quanto s'è appreso, si punta, per motivi di ordine pubblico e per questioni di strategia di raccolta, a concentrare i profughi [redacted] poche regioni, per evitare eccessive dispersioni e fughe. La concentrazione delle sistemazioni consentirà più rapide operazioni di rimpatrio, quando [redacted] situazione in Albania tornerà a calmarsi.

Ovviamente, la situazione [redacted] passibile di modificazione: anche [redacted] eventi tragici dei giorni scorsi sembrano aver bloccato il flusso dei profughi. Solo [redacted] dovesse riversarsi sulle coste italiane una nuova ondata [redacted]siccia [redacted] fughe dall'Albania la Liguria potrebbe rientrare in ballo come regione ospitante, sia pure [redacted] tutte le [redacted] del caso [redacted] fine di evitare attriti con gli Stati confinanti e di compromettere una stagione turistica che si potrebbe rivelare particolarmente fortunata, alla luce delle presenze pasquali.

L'assessore Benvenuto ha comunque confermato che se ci [redacted] delle novità, ci sarà comunque tutto il tempo per predisporre le accoglienze e per preparare eventuali camping di roulottes [redacted] comunque attrezzare eventuali edifici.

Paolo Lingua

In Liguria non arriveranno profughi

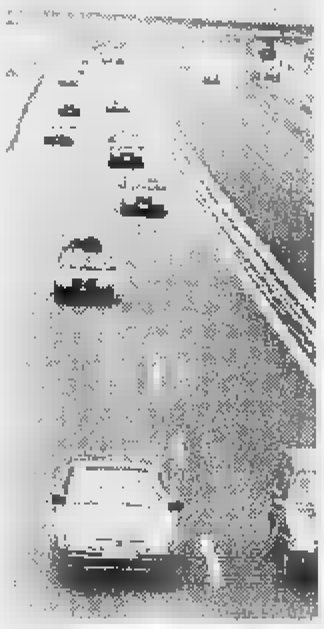
IMPERIA

Un sospiro di sollievo

E' [redacted] sospiro [redacted] sollievo quello che [redacted] tira in provincia di Imperia. La notizia che, al novanta per cento, [redacted] profugo albanese sarà trasferito in Liguria e di conseguenza nemmeno nella nostra zona, [redacted] meno tesa la situazione sia Ventimiglia sia a Imperia: in entrambe le città, infatti, nei giorni scorsi si era diffusa la notizia secondo cui alcune centinaia di cittadini di Ti[redacted] avrebbero potuto [redacted] accolti in alcune strutture d'emergenza. Il fatto [redacted] provocato molte reazioni, sia da parte dei cittadini i quali temevano che, infiltrati tra i profughi, potessero arrivare anche delinquenti evasi dalle carceri del loro Paese, sia delle stesse forze dell'ordine che avrebbero dovuto affrontare un'emergenza in più. [redacted] alla base del mancato arrivo nell'Imperiese dei profughi c'è sicuramente l'intervento della diplomazia internazionale: a non volere, fortissimamente, albanesi al confine è stato il principe Ranieri [redacted] Monaco, evidentemente poco rassicurato dal fatto che, accalcati a [redacted] tiro di schioppo dal Principato, vi fosse un esercito di disperati pronti [redacted] tutto per sopravvivere. Questa sarebbe la ragione autentica per cui la provincia di Imperia è riuscita ad uscire indenne dall'emergenza che stanno vivendo, invece, altre regioni [redacted] città italiane. [giu. gel.]

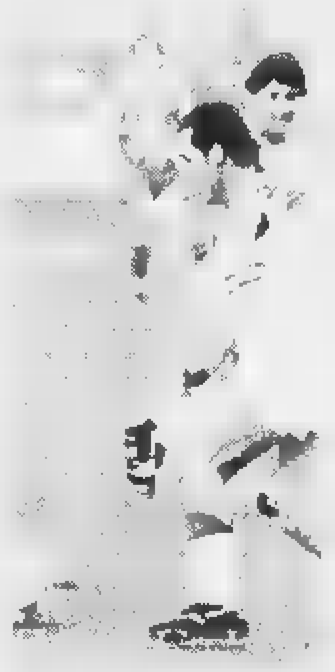
AUTOFIORI
[redacted]

Il «boom» del ponte


Oltre 670 mila veicoli transitati [redacted] sei giorni, un incremento del 4,5 per cento rispetto allo scorso anno. Sono i dati delle festività [redacted] Pasqua. [redacted] 35

IL CALCIO
[redacted]

Fusione in vista a Bordighera


Domenica s'incontreranno i vertici del Sant'Ampelio [redacted] Bordighera per varare [redacted] uni[redacted] fusione attesa [redacted] troppi anni. Incertezza sul nuovo [redacted]. SERVIZIO A PAG. 41

L'emergenza giunta al culmine: ieri in caserma non c'erano né uomini né mezzi

Troppi incendi, pompieri allo stremo

I piromani hanno messo [redacted] ferro e fuoco la Riviera: otto roghi hanno distrutto decine di ettari di bosco
L'impegno degli uomini del Corpo Forestale: «Siamo troppo pochi». Immensi i danni alla natura

IMPERIA. «Guardi, richiami: [redacted] impegnato e [redacted] posso parlare. Devo fare uscire [redacted] squadra, è l'ultima. Poi, non abbiamo più nè [redacted] nè mezzi». In queste poche parole, pronunciate ieri dal centralino dei Vigili del fuoco, spina dorsale della sicurezza e del soccorso in Italia (e che recenti proposte di legge vorrebbero assurdamente ridimensionare) c'è tutta la drammaticità di quello che sta accadendo in queste ore nella Riviera di Ponente: i boschi bruciano co[redacted] fiammiferi.

Inutile ripeterlo: il danno per l'ambiente è enorme, per i cittadini [redacted] duplice: da una parte è natura (e quindi salute e benessere) che se [redacted] va, dall'altro [redacted]no soldi pubblici utilizzati per i mezzi di soccorso che, è proprio il [redacted]o di dirlo, svaniscono in fumo. Per questo la caccia ai piromani deve [redacted] un problema [redacted] tutti, così come dice [redacted] che il prefetto Emilio D'Acunto, [redacted] per chiunque abbia sospetti, non devono mancare le segnalazioni al Corpo Forestale (tel. 0183-710609 oppure al numero verde 167807047), oppure al 112 [redacted] carabinieri, al 117 della Finanza o al 113 della polizia.

Lo scempio che sta accadendo nel nostro entroterra è enorme: soltanto nella giornata [redacted] ieri gli incendi sono stati otto. Il più grave a Pieve di Teco, dove i boschi non hanno più ragione [redacted] chiamarsi così. I piromani hanno dato fuoco dappertutto, quasi contemporaneamente e in posti molto diversi: chissà, forse si divertono a vedere vigi[redacted] del fuoco, Forestali, volontari della protezione civile, piloti di aerei ed elicotteri, rischiare la vita per le loro assurde bravate. E purtroppo, anche quando sono catturati (e accade di rado), la legge non prevede pene pesanti, forse non considerando che l'ambiente è vita [redacted] quindi, rovinarlo, deve essere considerato un vero attentato. Al benessere di tutti.

Altri incendi [redacted] stati fatti scoppiare a Isolalunga (qui è intervenuto un elicottero), a Costa d'Oneglia (zona Cascine), alle Grillarine, a Cesio (località Capinera, un nome che dopo la distruzione del fuoco che ha divorato tutto, nidi di uccelli, tane [redacted] animali selvatici, suona quasi irriverente), a Rezzo. In molti casi nella stessa zona [redacted] sono scoppiati due. Non è stata risparmiata neppure Ventimiglia dove i maledetti piromani hanno messo [redacted] agli accendini per dare fuoco agli alberi di località Carletti. Anche qui è dovuto intervenire l'elicottero.

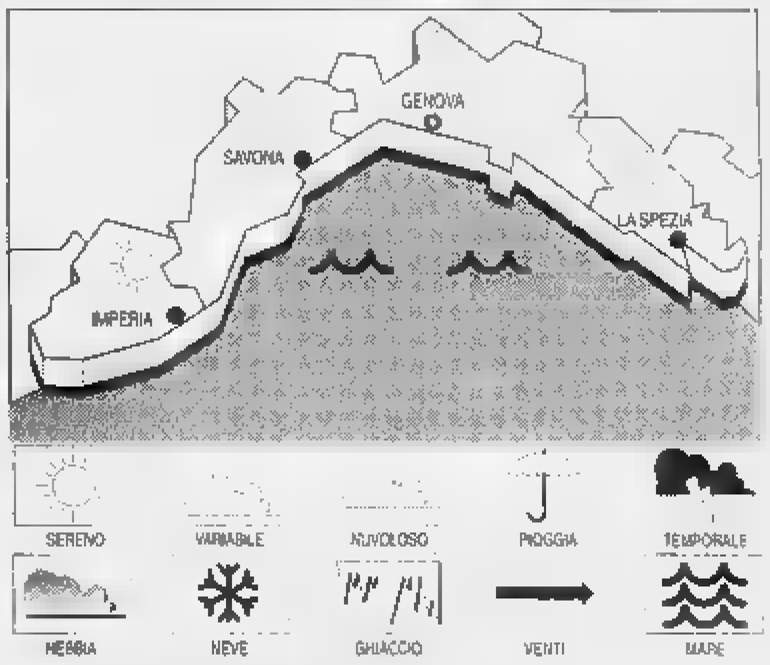
Ancora emergenza incendi di bosco

Vigili del fuoco e agenti della Forestale sono allo stremo. E' da quasi due [redacted] che un'emergenza segue l'altra, senza soluzione [redacted] continuità. Ogni giorno sono fatti scoppiare incendi, ormai trovare una [redacted] verde non ancora intaccata [redacted] impresa da «Guiness dei primati». E la Forestale [redacted] il Corpo con meno uomini in Italia: soltanto [redacted] mila. Non [redacted] capisce perchè i giovani non possano fare il militare nel Corpo Forestale, così co[redacted] avviene nelle altre forze di polizia. E' una proposta di legge che i parlamentari locali dovrebbero fare al più presto.

Per parlare deegli incendi lunedì si terrà una riunione [redacted] Provincia con il Comitato della protezione civile. Obbiettivo: sensibilizzare la popolazione. Meglio tardi che [redacted].

Giulio [redacted]

IL TEMPO IN LIGURIA



[redacted] PREVISTO [redacted] OGGI. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con saltuari addensamenti cumuliformi a ridosso dei rilievi. Mare poco mosso. Vento moderato da Est Sud-Est. Temp. staz. **Tempo previsto per domani.** Prevalenza di schiarite. Vento variabile tra debole [redacted] moderato intorno a 15-20 km/h. Mare poco mosso. Temp. senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI [redacted] IERI. Temp. del [redacted] 16 °C, umid. rel. 58%, pioggia 0.0 mm, venti Est-Sud-Est 11-16 km/h. Mare poco mosso; cielo sereno, poco nuv.; press. 1018 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	min 9
Savona	max 14	min 9
Imperia	max 16	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 12; temp. mare 15 °C

Il **Sole** sorge alle 7,07 e tramonta alle 19,55. La **Luna** si leva alle 3.50 e cala alle 14,09 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sanremo, molte persone sono rimaste a lungo a scrutare il cielo per vedere la cometa fantasma

Ecco la Hale Bopp-Due, è un pesce d'aprile

Da una piazzetta della città vecchia «sparita» la fontana con il toro

Le comete hanno ispirato gli scherzi 97

SANREMO. Grazie al fascino e alla suggestione della cometa di Hale Bopp [redacted] «pesce d'aprile» organizzato ieri dall'Osservatorio Meteo di Portosole può dirsi «perfettamente riuscito». A cadere nella rete dei burloni matuziani [redacted] stati soprattutto molti turisti. «Poco prima del tramonto», proprio come infatti aveva informato nei giorni scorsi uno dei vari bollettini Meteocost-Portosole, decine [redacted] decine di persone si sono portate vicino al mare rimanendo a lungo con lo sguardo fisso al cielo che, piano piano, stava perdendo il [redacted] azzurro per infiammarsi con gli ultimi raggi del sole che tramontava dietro i monti verso la Francia. Uomini donne, anche ragazzini, tutti «con il naso all'insù» per vedere apparire, da [redacted] momento all'altro, «tra le nuvole - proprio come recitava il bollettino meteo - un rarissimo e suggestivo fe[redacted] ittio-sidereo, altrettanto emozionante come la cometa di Hale Bopp». I burloni del Meteocost avevano anche rivelato il nome tecnico dell'eccezionale evento astronomico: «Elirpadecsep». [redacted] proprio in questo nome, metà arabo [redacted] metà impronunciabile, stava la chiave dello scherzo. [redacted] legge «Elirpadecsep» al contrario si pronuncia, infatti, la parola «Pescedaprile».

La città del Festival per [redacted] 1° aprile si [redacted] rivelata abbastanza intraprendente. Per esempio nel cuore della Pigna un altro burlone, che si è firmato «Luì Cerin-Principe della Scarpeta», ha fatto «sparire» la vecchia e leggendaria fontana della piazzetta della Madonna dei Dolori. Ieri, infatti, i sanremesi che son passati in quei luoghi non hanno più visto la fontana. Al suo posto c'era [redacted] grosso obelisco di gesso bianco, alto quasi due metri. Un cartello informava: «La vecchia fontana con il toro sabaudo, simbolo di Torino, [redacted] stata finalmente restituita ai piemontesi». [redacted] un altro cartello si leggeva: «Da oggi questa piazzetta cambia anche nome. Si chiamerà 'Aiga [redacted] corde' in memoria del leggendario capitan Bresca». Sulle prime la meraviglia è stata grande, poi qualcuno più curioso si è avvicinato all'obelisco, lo ha toccato, ha preso una scala e ci ha «guardato dentro». Ed ha scoperto il pesce d'aprile: Luì Cerin, infatti, non aveva fatto sparire l'antica fontana con il toro sabaudo, [redacted] si era limitato a nasconderla, costruendole intorno l'obelisco. Insomma l'aveva inscatolata.

Non [redacted] mancati neppure scherzi di carattere personale. Ne è rimasto «vittima» anche Vincenzo Buscaglia, noto personaggio sanremese che da anni mira a diventare direttore del casino. Gli è stato recapitato questo telex: «Vivissime felicitazioni per [redacted] nomina at authority casinò Sanremo. Un esperto in Securety come la s.v.i. è l'uomo giusto [redacted] posto giusto. Roma 1° aprile 1997».

Roberto [redacted]

Francesca, Marco, Stefano....
Ieri era il loro Anniversario.
Anche questa volta te ne sei dimenticato!
Da oggi, in tutta Italia, ci pensiamo noi:
PensaFeste®
(una segretaria per tutti)
• ti ricorderemo qualunque ricorrenza
• invieremo fiori e biglietti d'auguri "Esclusivi" per Te
• Servizi per ricorrenze aziendali (biglietti, mailing...)
Visitaci su Internet
Http://195.120.154.183.
Http://www.PensaFeste.it
E-mail: pfeste@masterweb.it

Abbonamento annuale ai nostri servizi [redacted] partire da £. 50.000 (iva esclusa)
Via Romana, 51 - 18012 Bordighera (IM)
Tel. 0184/25 97 08 - Fax 0184/25 97 09

A Imperia l'amministrazione promette interventi per il prossimo ponte

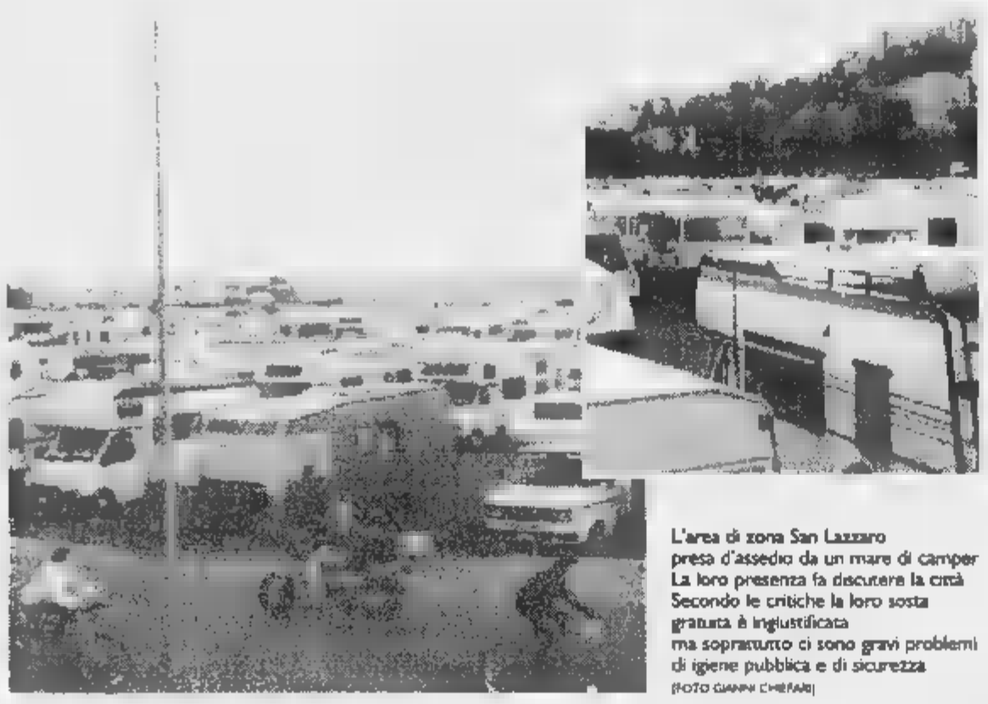
Camper selvaggio: è scontro

Gli operatori turistici attaccano le autorità. Nel mirino la sosta in aree non abilitate e in condizioni igieniche precarie. Due nodi: la sicurezza e le perdite dei titolari di camping

IMPERIA. Il «ponte» di Pasqua è chiuso nell'Imperiese con una coda polemica. L'invasione dei camper che ha determinato l'occupazione, in particolare a Imperia, delle zone prospicienti il mare, in località San Lazzaro e alla «Rabina», tutte non abilitate a questo tipo di servizio, ha scatenato forti polemiche sia da parte dei titolari dei campeggi sia da parte della cittadinanza.

Le normali regole di igiene pubblica, quelle di sicurezza e le problematiche tributarie per i diritti di sosta e di soggiorno, sono state ignorate dalle autorità competenti che non hanno neppure considerato che la deregulation nell'ammettere i camper in zone non abilitate avrebbe determinato perdite non indifferenti ai titolari di regolari licenze di campeggio.

Esplode il sindacalista Mario Saccone che a livello regionale difende gli interessi della categoria degli operatori del settore: «E' una vergogna che si ammettano i camper indiscriminatamente in aree pubbliche dove non ci sono servizi igienici, dove si chi vi parcheggia e dove non si paga una lira. Eppure quando degli operatori muniti di licenza chiede di poter realizzare dieci piazzole per camper gli si chiede un certo numero di docce, lavabi e di walter closed e se gli ospiti non venissero registrati ci sarebbe la chiusura immediata dell'esercizio. Verificato quanto sta accadendo in particolare a Imperia passeremo alle denunce alla magistratura per omissione di atti d'ufficio nei confronti del Comune e di quanti hanno "subito" passivamente questa invasione».



L'area di zona San Lazzaro presa d'assedio da un mare di camper La loro presenza fa discutere la città Secondo le critiche la loro sosta gratuita è ingiustificata ma soprattutto ci sono gravi problemi di igiene pubblica e di sicurezza (FOTO GIANNI CHERASI)

Replica e chiarisce subito l'assessore ai servizi sociali, Carla Nattero: «La presenza dei camper in tutte le zone costiere nel ponte di Pasqua si è verificata improvvisamente che è stato possibile intervenire senza creare problemi ancora più rilevanti. Si è trattato comunque di un episodio che non si ripeterà più. L'Amministrazione intende, infatti, adottare i necessari provvedimenti prima del prossimo ponte, quello del 25 aprile. Ci saranno sbarre e quant'altro occorra per frenare l'occupazione del suolo pubblico. Chi vorrà potrà usufruire degli spazi opportunamente predisposti e gestiti dall'Amat a San Lazzaro.

Angelo Basso

Dura protesta degli abitanti di Cosio contro i tagli

«Se la Posta chiude togliamo i risparmi»

COSIO DI ARROSCIA. Chiederanno di partecipare al Maurizio Costanzo show, promuoveranno cortei ed eclatanti proteste, e in aggiunta, toglieranno i loro risparmi dai libretti emessi proprio dalle Poste. A Cosio d'Arroscia i 360 abitanti sono «sul sentiero di guerra». I cittadini del piccolo centro montano e gli amministratori comunali non accettano la chiusura del loro ufficio postale. Hanno deciso di ribellarsi alle restrittive della spesa pubblica che hanno portato a quella che ritengono una razionalizzazione ingiusta.

Giovedì sera l'argomento sarà al primo punto all'ordine del giorno del consiglio comunale. In quella sede saranno proposte iniziative intese a dissuadere le Poste Italiane dal chiudere lo sportello nel piccolo centro della Valle Arroscia.

Dice il sindaco Gianni Millia: «Come tutti sanno la nostra popolazione di gente per bene, di lavoratori seri di persone che non la guerra. Ma a mali estremi, estremi rimedi. Il Consiglio è convocato per studiare una strategia che porti a far riflettere attentamente gli organi decisionali delle Poste. La nostra è una popolazione anziana che vive in funzione dell'ufficio postale dove tutti hanno i loro risparmi, dove ritirano la pensione, dove ricevono la corrispondenza compresi i telegrammi. Privarsi di questo servizio significa decretare la morte civile della gente».

Aggiunge: «I nostri vecchietti non la sentono di percorrere i dodici chilometri che li dividono da Pieve di Teco per le loro necessità. Quindi tutti rimarremo sulle barricate per cercare giustizia. Vogliamo partecipare a trasmissioni televisive in modo da poter raccontare pubblicamente e a vasto raggio la nostra storia. Organizzeremo altre proteste di rilievo. Ma quello che più conta per le Poste è la decisione sulla quale ormai tutti sono d'accordo e che riguarda il ritiro di tutti i risparmi dai libretti postali».

Ma il sindaco contesta anche la procedura adottata dalle Poste per sopprimere gli uffici. Afferma ancora Millia: «Ci siamo trovati il provvedimento tra capo e collo. Ritengo però che in questi casi ci debbano essere almeno delle consultazioni con il sindaco e altre autorità. Come si fa a decidere la soppressione di un servizio di questa portata in modo unilaterale? Tutto ciò è fuori da ogni schema e da ogni logica».

Secondo Millia, lo sportello di Cosio, tra l'altro, non sarebbe neppure un «ramo da tagliare. Conclude: «Nessuno di noi ha mai visto gli impiegati del nostro ufficio postale con le mani in mano, perchè negli orari di apertura c'è sempre stata gente. Per questo motivo riteniamo che la decisione sia tutta la rivedere». [a. b.]

DALLA CITTA'

SOCCORSO

Avaria a un miglio dalla in difficoltà Aregai

Gli uomini della Capitaneria di Porto di Imperia hanno soccorso e rimorchiato un natante che si trovava in avaria a circa un miglio dalla costa. Il fatto è avvenuto la vigilia di Pasqua è stato reso noto solo ieri. L'Imbarcazione «Sharade» con a bordo Paolo Alciato nell'uscire dal porto di Aregai aveva urtato una scogliera. A seguito di tale incidente poco più tardi il motore e il timone si erano inceppati. Malgrado le condizioni proibitive del mare la barca in avaria è subito soccorsa dalla motovedetta Cp 806 (comandante Di Perna e marinai Giannuzzo e Gambone) che riusciva a raggiungere il natante e a rimorchiarlo sino al porto di Aregai. [a. b.]

SPORTI

Totocalcio e Totogol vinti oltre 70 milioni

E' ormai una consuetudine per gli imperiesi centrare buone vincite a totocalcio e totogol. Ogni settimana la dea bendata premia, infatti, qualcuno in zona. Sabato i sette al Totogol stati 14, i 550 per un monte premi complessivi di oltre milioni. Al Totocalcio, sono stati realizzati oltre 20 milioni con due dodici. [a. b.]

IN

Bancomat svaligiato Scientifica al lavoro

La polizia scientifica della Questura di Imperia sta esaminando in questi giorni il filmato del furto destrezza avvenuto al Bancomat di San Lorenzo al Mare. Si cerca di scoprire, attraverso le riprese, l'identità dei malviventi. [a. b.]

Un chilo di extravergine costa dalle 11 alle 17 mila

Continua a mantenersi dalle 11 alle 17 mila lire al chilogrammo la quotazione dell'olio extra vergine di oliva con acidità sino allo 0,5%. Non ci sono, quindi, sostanziali modifiche nel bollettino settimanale prezzi all'ingrosso fornito ieri dalla Camera di Commercio di Imperia. [a. b.]

PR

Da Bologna indicazioni per le pensioni d'annata

L'Alleanza Italiana Pensionati di Bologna informa che i pensionati pubblici statali, militari e civili, oltre a quelli degli enti locali, per l'ottenimento della riliquidazione e l'adeguamento della loro pensione, possono inoltrare diffida di legge all'istituto previdenziale riferimento anche ricorso alla Corte dei Conti. Si tratta delle pensioni d'annata. [a. b.]

IMPERIA

Lavori in un anno

Appaltato il raddoppio del Roya

IMPERIA. Il raddoppio Roya è stato appaltato. La notizia che la Riviera attendeva da tempo è stata resa pubblica ieri dal presidente dell'Amat di Imperia, avvocato Riccardo Berio, che un comunicato ha fornito tutte le particolarità del contratto.

La consegna dei lavori al vincitore della gara (Raggruppamento di Imprese Coge-Saifem) sarà effettuata dal direttore delle opere ing. Luciano Galli venerdì 4 aprile. L'opera dovrà essere conclusa entro 360 giorni calendario.

L'impresa dovrà realizzare una condotta sottomarina da Ospedaletti a Capo Verde di Sanremo del diametro di 900 millimetri per 9 chilometri e 330 metri inoltre condotta a terra oltre un chilometro. L'importo del progetto è di 19 miliardi e 800 milioni di cui 15 miliardi e 385 milioni reperiti mutuo, due miliardi e mezzo con un contributo dell'Amministrazione provinciale e quasi due miliardi con l'autofinanziamento. [a. b.]

In via Siffredi

Con lo scooter contro l'auto Giovane grave

Un giovane è ricoverato in prognosi riservata per un incidente stradale, mentre una donna è ricorsa al pronto soccorso dichiarando di essere stata percossa da un parente.

Marco Lojacono, 22 anni, abitante in via Tommaso Schiva a Imperia, l'altro ieri sera, mentre percorreva a bordo del suo scooter, via Siffredi nei pressi della stazione ferroviaria di Porto Maurizio, ha urtato contro un'auto. Finito a terra è stato soccorso e trasporto al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia dove è stato medicato e ricoverato in rianimazione con prognosi riservata.

Guarirà, invece, una settimana Zerif Attalla, 52 anni abitante in via Sant'Anna Cavo, 3 a Diano Marina. La donna si è presentata ai medici del nosocomio imperiese affermando di stata percossa dal figlio del marito di cui ha fornito le generalità. Nella circostanza ha denunciato all'ispettore di polizia in servizio al pronto soccorso di essere stata anche cacciata di casa. [a. b.]

Il nuovo Municipio sarà realizzato tra via Cesare Battisti e via dell'asilo

S. Bartolomeo: il Comune cambia casa

Anziché investire seicento milioni per la ristrutturazione del vecchio edificio, l'amministrazione punta sulla city del futuro. L'area vicina alle scuole elementari e medie. Il via alla fase progettuale

S. BARTOLOMEO. Nel giro di due anni, ogni probabilità, il Comune di San Bartolomeo al Mare cambierà sede. Da via XX Settembre, in una zona ritenuta periferica della cittadina, si trasferirà in un edificio che sarà costruito all'angolo tra via Asilo e via Cesare Battisti dove nascerà la nuova «city» della località rivierasca.

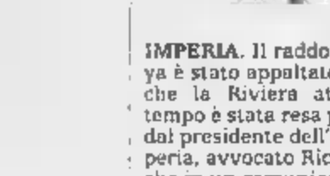
L'idea di far cambiare casa agli uffici comunali è venuta al sindaco Rosanna Brun e ad alcuni suoi stretti collaboratori. Sulle prime la notizia è stata tenuta rigorosamente segreta, ma a bilancio preventivo approvato, il progetto è stato svelato.

Dice il sindaco: «Avevamo previsto di stanziare 600 milioni per la ristrutturazione dei vecchi locali, ma sarebbero stati soldi mai spesi perchè questa costruzione non si presta ad ospitare ulteriormente gli uffici di una cittadina del calibro della nostra. Quindi ci siamo guardati attorno e abbiamo così individuato subito dove poter trasferire il Comune. Ci è piaciuta la zona di via Roma dove abbiamo una proprietà tra via Asilo e via Cesare Battisti. Su quell'area intendiamo realizzare una palazzina di tre piani con una bella sala consiliare che possa diventare anche ad uso polivalente».

L'area dove sarà costruito il municipio di S. Bartolomeo al mare

Aggiunge Brun: «Con il trasferimento del Comune riusciremo a cogliere un altro importante obiettivo. Come tutti sanno, infatti, San Bartolomeo al Mare non ha un centro c'è nelle altre località. E' sorta in modo strano e ora bisogna ridarle una fisionomia accettabile. Facendo nascere il nuovo palazzo comunale in una dove c'è già la scuola materna e dove esistono le scuole medie e sta per completata la palestra siamo in linea con il di avere in quel punto la "city". Quindi ora non abbiamo più dubbi e proseguiamo questo traguardo».

Negli anni scorsi e per lungo tempo la costruzione esistente dove deve sorgere il nuovo municipio, che ha solo il piano terra, ospitave un grossmarket. L'Amministrazione comunale percepiva l'affitto e nessuno aveva mai pensato di realizzare una trasformazione dello stabile. Ora, però, da diversi mesi la struttura è inutilizzata quindi improduttiva. Anche questo favorisce il progetto. [a. b.]



LETTERE AL GIORNALE

barca, sospetti di favoritismo

Vorrei chiedere al sindaco Berio se gli risulti che all'Imperia Mare Spa, di cui il Comune è socio di maggioranza, vengano sistematicamente aggirate le norme che prevedono la decadenza del posto barca per chi non versa il canone entro la data stabilita.

Secondo le affermazioni fatte da alcuni imprenditori e riportate in interviste televisive, pare che qualche «ritardatario» perda il posto, mentre ad altri, forse più «amici», è consentito effettuare il versamento mediante bonifico bancario «predatato», nel senso che la valuta viene fatta decorrere dal giorno della scadenza del canone, anche se l'ordine è stato impartito un mese dopo.

Se quanto premesso corrisponde a verità (non mi risulta siano state fatte smentite alle affermazioni degli imprenditori in questione) chiedo se questo modo di procedere sia regolare o si tratti dell'ennesima trovata per aggirare un regolamento e premiare i soliti furbi.

Nardo Garibbo, Imperia

traffico Pasquale code per le «zebre»

Sabato scorso, vigilia Pasqua, ore 11. C'è più traffico del solito. Imperia, anche perche comincia il flusso turistico per questo ponte, favorito dal bel tempo. In pratica, il primo vero, grande esodo dell'anno.

Ed è giornata di mercato, Oneglia: e questo provoca il consueto intasamento in piazza Dante, via Belgrano, via des Geneys, c superlavoro per i Vigili urbani in servizio nella zona.

Eppure, malgrado ciò, in via don Abbo e via XXV Aprile, insomma le strade ai margini del centro urbano, gli operai del Comune sono al lavoro per ridipingere le «zebre» dei passaggi pedonali, sbiadite da tempo. Insomma, caos si aggiunge a .

Ma è logico tutto ciò? Visto che le strisce mancavano da tempo, e nelle ultime settimane non è piovuto, proprio non era non era possibile anticipare (o se mai posticipare) il lavoro di qualche giorno?

Lettera firmata, Imperia

Concorsi pubblici domande assurde

Sono una ragazza di Sanremo che da mesi non riesce a trovare lavoro. Insieme a tanti miei coetanei, diplomati, ho preso parte nelle scorse settimane a preconcorso di ammissione alla selezione per alcuni posti da impiegato alla Camera di Commercio di Imperia.

Mi sono trovata a fronte a centinaio di domande di cultura generale davvero assurde, quasi che il diritto a partecipare al concorso uno se lo dovesse guadagnare giocando a Trival Pursuit piuttosto di dover fare affidamento alla propria preparazione professionale.

Sono cose, queste, che dovrebbero farci riflettere su come stanno andando le in Italia e, soprattutto, su deve fare un giovane oggi per trovare un lavoro. Le mie possibilità le sono giocate con un quiz che mi ha permesso di accedere al con . Chissà andrà!

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525 **Vallecrosia:** tel. . **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel 405.353 **Diano Marina:** tel. 494.112 **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** tel 505.050. di Taggia: tel. 36.377 **Pontedassio:** tel 279.700. **Pornassio:** tel 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. al Mare: tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** t. 41.444. **Ventimiglia:** t. 250.722

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) . Ore 18-24

Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.61.814. Ore 18-22

FARMACIE DI

Le farmacie restano aperte 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Imperia: *Massabò*, via Cascione 146, telefono 611.67; *Rebagliati*, , telefono 61.682.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.245.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel.

Diano-Cervo-San Bartolomeo: via Aurelia, 400.045.

Dolceacqua: *Muratorio*, Matteotti 2, tel.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 108/ 106, tel. 689.015.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza 42, tel. 485.754

Santo Stefano Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.662.

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.

Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 316, tel. 53.068.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351.300

OSPEDALI

EMERGENZA SANI 118. In sostituto i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** tel. . **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.

MEDICA: nott. e fest. (num. verde) t. 167-554.400. **Guardia medica montana:** t. 408.100. **Guardia odontoiatrica festiva** or.: 9-12, t. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. . **Sanremo:** tel. 505.556. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

Una collettiva «Castello»

Con il patrocinio del Comune di Cervo prosegue, al Castello, la collettiva di pittura «Arte in Libertà. I quadri sono di Pivano, Sottero, Zani, Beraldi, Ramarro, Cotta e Jerome. [a. b.]

Enigmistica all'Unitre

Oggi alle 15 lezione enigmistica alle di Astronomia. I corsi che si svolgono presso la sede piazza Calvi sono per i soci dell'Unitre. [a. b.]

IMPERIA

Le poesie Gabri

Domani alle 17,30, in Provincia, presentazione da parte della professoressa Anna Maria Larcher dell'opera di Ettore Carlo Gabri «Questo inesausto cammino...». L'organizzazione della Cumpagnia de l'Urivu. [a. b.]

SANREMO

Corso di formazione Cif

Il Centro Italiano Femminile promuove di formazione al centro l'Ancora Sanremo. Il tema «Il bambino e l'animatore, impariamo a conoscerli». [g. ga.]

Imparare il Teatro di Figura

Il Teatro di figura, con marionette e burattini è al centro del promosso dall'Istituto Isadora Duncan in collaborazione con l'associazione culturale «Sanremo Jazz Big Band». Per informazioni telefonare allo 0184/51.49.55. [g. ga.]

DOLCEACQUA

Castello e Visionarium

Nuovi orari di apertura per il Castello del Doria. I visitatori potranno ammirare il monumento nazionale dalle 10 alle 18. Da non perdere lo spettacolo del Visionarium, un viaggio tridimensionale (vengono forniti appositi occhiali) nelle bellezze della Valle Nervia. Non solo: lo spettatore sentirà anche il profumo dei fiori e rabbrividerà con le folate di vento gelido. [g. ga.]

Oltre 670 mila passaggi in sei giorni, il servizio d'ordine ha funzionato bene

Sull'Autofiori ondate di veicoli Tante code ma nessun incidente

IMPERIA. Oltre 670 mila veicoli in sei giorni, un incremento sostanzioso (pari al 4,5 per cento) rispetto allo scorso anno, e nonostante allora la Pasqua fosse capitata in aprile, e quindi in un periodo climaticamente più favorevole. Sono le cifre dei transiti sull'Autostrada dei Fiori, dove il traffico è stato molto intenso, a conferma di una buona affluenza turistica. E quasi mezzo milione di auto e moto sono transitate alla frontiera di Ventimiglia, un «boom» rispetto a fine marzo del '96: l'incremento è stato del 19%, e ovviamente è da porsi in relazione con l'«effetto pasquale».

Come sempre accade in situazioni del genere, mentre gli arrivi sono scaglionati in un periodo infrasettimanale più lungo, le partenze si concentrano nell'ultimo giorno festivo. E non a caso, è stato il «lunedì dell'Angelo» quello del record: sull'Autofiori, nel tratto di 115 chilometri da Savona al confine francese, sono passati ben 144 mila automezzi. «Signora, è il giorno del '97 che ha registrato il movimento più intenso», confermano alla direzione della società, dove sottolineano con compiacimento che, nonostante il massiccio contro-esodo, non si sono verificati incidenti: «Solo un paio di tamponamenti, senza gravi conseguenze».

L'operazione-rientro ha avuto inizio molto presto, lunedì. Alle 14,30, i primi rallentamenti in direzione di Genova sono cominciati poco oltre Ceriale. Si sono formate due lunghissime colonne di veicoli che procedevano praticamente a passo d'uomo e non, addirittura, restavano a tratti del tutto ferme. Spiegano all'Autofiori: «Abbiamo dovuto attivare l'effetto rubinetto, bloccando ogni tanto le entrate dai caselli intermedi, per evitare che i nuovi arrivati andassero a ingorgare ulteriormente il percorso». Alle 17,30, la coda era enorme: da Savona fino a San Bartolomeo al Mare un serpentone ininterrotto. La situazione si è sbloccata a sera: intorno alle 21 il traffico ha cominciato a rifluire.

La corsia Francia, invece, era pressoché deserta. Moltissimi, comunque, sono stati i passaggi a Ventimiglia: 467 mila transiti complessivi, contro i 393 mila dell'anno scorso, e con un numero maggiore di veicoli in uscita, 240.500, rispetto a quelli in entrata (227.000). E' la dimostrazione che molti non si sono fermati in Riviera, ma hanno proseguito per la Costa Azzurra o per la Spagna.

Molto frequentate, per il rientro verso il Piemonte, anche le strade alternative dell'entroterra, che numerosi automobilisti hanno scelto subito oppure hanno imboccato quando si sono resi conto che l'Autofiori era bloccata.

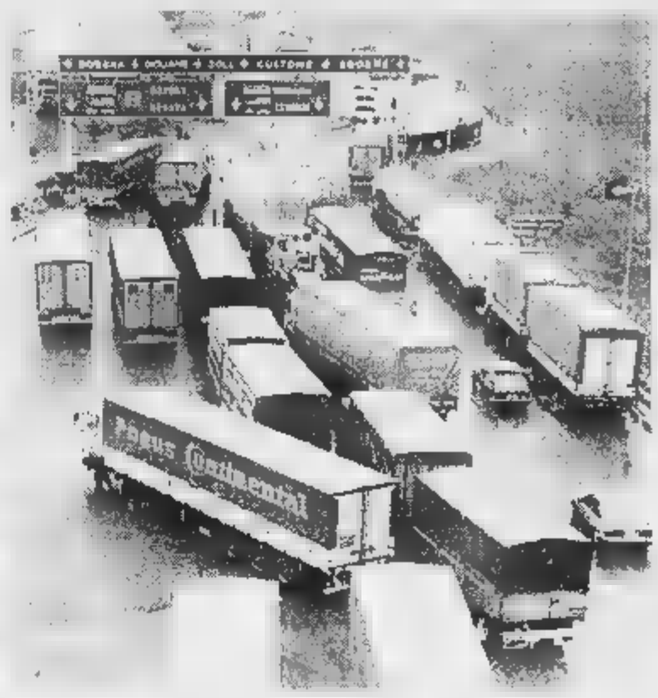
Tutto bene, insomma. Il servizio d'ordine, via telecamera a circuito chiuso e via radio (la polizia stradale era in costante contatto con la centrale operativa di Imperia e con gli uomini dislocati ai punti-chiave lungo l'Autofiori), ha funzionato. Ma qualche lamentela, tra gli automobilisti incolonnati sotto il sole, è serpeggiata: «Perché gli avvisi di probabili rallentamenti sono posti solo al casello, quando ormai è impossibile cambiare strada, e non all'imbocco degli svincoli? E perché la segnalazione delle code già in atto non viene fatta prima dell'ultimo casello utile per uscire, ad evitare così l'ingorgo?».

Stefano Delfino

Ponti pasquali a confronto

ANNO 1997 670.326 VEICOLI (26-31 marzo)		ANNO 1996 641.000 VEICOLI (3-8 aprile)	
MERCOLEDI' 26 MARZO	77.000	MERCOLEDI' 3 APRILE	75.000
GIOVEDI' 27 MARZO	[illegible]	GIOVEDI' 4 APRILE	69.000
VENERDI' 28 MARZO	114.000	VENERDI' 5 APRILE	[illegible]
SABATO 29 MARZO	127.000	SABATO 6 APRILE	117.000
DOMENICA 30 MARZO	[illegible]	DOMENICA 7 APRILE	112.000
LUNEDI' 31 MARZO	144.000	LUNEDI' 8 APRILE	[illegible]
PASSAGGI FRONTIERA '97 (PERIODO PASQUALE)	467.000	PASSAGGI FRONTIERA [illegible] (PERIODO PASQUALE)	393.000

L'Autostrada dei Fiori durante il «ponte» ha sostenuto un probante collaudo



L'autoporto di Ventimiglia è stato congestionato dai camion francesi

VENTIMIGLIA

Autoporto al gran completo

VENTIMIGLIA. In Italia possono circolare durante la notte anche durante il periodo festivo ma in Francia no: per ventiquattr'ore esatte, dalle 22 del giorno che precede la festa alle 22 della giornata festiva stessa, ai mezzi pesanti è assolutamente proibito di viaggiare. E così, all'autoporto di Ventimiglia, prima del ponte pasquale, c'è stato un grosso concentramento di autotreni e camion diretti verso la Francia. I gendarmi in servizio al posto di confine sono stati inflessibili: nessuna deroga al transito dopo le 22 del sabato precedente la Pasqua. E così, chi era partito ha dovuto fermarsi prima della frontiera.

E a Ventimiglia, per un paio di giorni, si è avuta anche questa insolita «corrente» turistica, formata dai camionisti costretti alla sosta forzata. Non tantissimi, anche perché le aziende avevano programmato il ponte. La marcia è ripresa nella notte tra lunedì e martedì, quando sull'Autofiori era ormai praticamente smaltito il controesodo. E ieri mattina hanno cominciato ad affluire i Tir dalla Francia. **(s. d.)**

Ponte pasquale da primato, in tre giorni è stato incassato oltre un miliardo e mezzo

Il casinò festeggia l'uovo più bello

Soltanto le slot machines hanno reso millecento milioni versati da quasi 9 mila giocatori
La direzione costretta ad attuare il «numero chiuso». Nessuna novità sul sostituto del commissario

SANREMO. Un uovo di pasqua davvero d'oro per il casinò che, in tre giorni del primo grande ponte di primavera, ha incassato più di un miliardo e mezzo, con una media-record di 500 milioni al giorno. Impressionante il gettito delle slot machines che, il 29, 30 e 31 marzo hanno «ingoiato» monete per quasi un miliardo e 100 milioni. La punta massima è stata registrata il giorno di Pasquetta: nonostante il calo di affluenza dovuto alle prime partenze per il rientro, le macchinette mangiasoldi hanno incassato 433 milioni. Il sabato precedente la Pasqua di milioni le slot ne hanno incassati 364. «Solo» 267 i milioni guadagnati domenica. Ma era Pasqua e la sala slot ha aperto alle 16, con cinque ore di ritardo sull'orario normale.

Meno bene le roulette tradizionali (180 milioni), lo chemin de fer (144 milioni); il 30/40 (45 milioni), il Black Jack (62 milioni) e la roulette americana, fanalino di coda, con 7 milioni. C'è una spiegazione: le roulette, tradizionali e americane, hanno fatto registrare grosse vincite. Molti giocatori hanno azzeccato «en plein» milionari e alla fine il banco ci ha rimesso. Ma, nel complesso per il casinò, è stato un week-end da incorniciare. L'ultimo della gestione del dottor Filippo Fiorello, da ieri in pensione per raggiunti limiti di età. Fiorello resterà ancora qualche giorno in attesa della nomina del suo successore per il passaggio delle consegne.

Ma vediamo gli incassi. Nei primi tre mesi dell'anno sono entrati in cassa 3 miliardi e 375 milioni, due miliardi e 200 milioni in più del '96 con un aumento percentuale del 6,66 per cento. Fortissime le slot machines con 20 miliardi 653 milioni. Dietro tutti gli altri giochi messi assieme con 14 miliardi e 723 milioni.

Più forte la differenza registrata nel mese di marzo fra slot machines e giochi tradizionali. Le «mangiasoldi» hanno incassato 6 miliardi 686 milioni (mezzo miliardo in più rispetto al marzo '96); gli altri giochi, 3 miliardi 829 milioni.

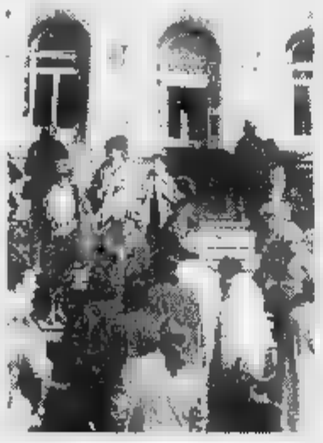
Incassi alle stelle ma anche affluenza da record. Nei tre giorni del ponte pasquale, le sale da gioco hanno registrato 8869 ingressi. Senza contare le migliaia di giocatori non controllati che hanno preso d'assalto la sala delle slot. Erano così numerosi da costringere la direzione ad attuare il «numero chiuso». E si sono formate lunghe file di giocatori in attesa fuori dal portone.

In marzo, l'aumento di giocatori è stato considerevole: sono stati 33 mila 659 (+18,31%). Nei primi tre mesi è stato più contenuto: 99,816 con un aumento del 2,7%.

«C'è stata una forte ripresa grazie anche alla Pasqua» affermano alla direzione giochi. E sottolineano che l'affollamento di marzo ha permesso di portare in attivo la colonnina degli ingressi che a gennaio e febbraio aveva fatto registrare perdite considerevoli rispetto all'anno prima.

Sul fronte della futura gestione, non si registrano intanto novità. Fiorello resta al suo posto per qualche giorno in attesa dell'arrivo del nuovo commissario. «Il tempo per il passaggio delle consegne» assicura lui.

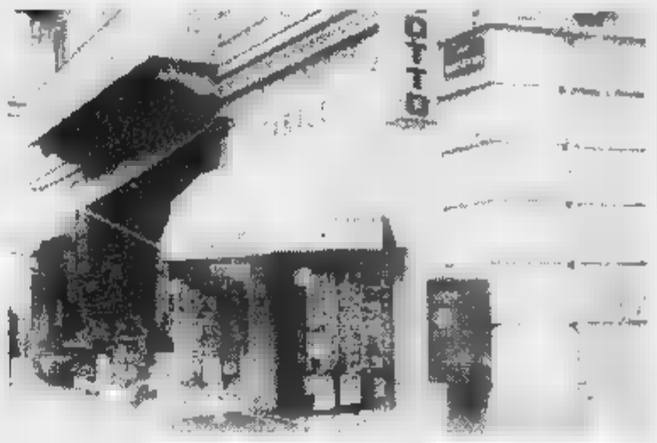
Gian Piero Moretti



Assalto al casinò, scene già viste

Ma nella ricevitoria di corso Garibaldi hanno brindato in molti

Con il terno vince 247 milioni Lotto generoso a Sanremo



La ricevitoria di Sanremo dov'è stata giocata la fortunata combinazione

SANREMO. Un terno secco sulla ruota di Cagliari per un bottino davvero incredibile, 247 milioni. E' una vincita record quella che si è registrata sabato scorso alla ricevitoria numero 297 di Giuseppe Morabito e Giancarlo Strollo, in corso Garibaldi a Sanremo. Il fortunato giocatore aveva puntato mille lire sul terno e 100 mila su tutte le altre ruote. La dea bendata, nell'uovo di Pasqua, gli ha fatto trovare un gruzzolo di tutto rispetto.

I numeri fortunati, secondo quanto emerso ieri, sono 10, 23 e 65. Gli appassionati della cabala possono tentare il «bis» anche se difficilmente il bottino sarà così consistente. «Una giocata davvero fortunata - dicono alla ricevitoria - si è trattato di qualcuno che doveva davvero essere sicuro dei numeri».

Ad aumentare le vincite record della viglia di Pasqua in corso Garibaldi sono state anche altre vincite che hanno fatto lievitare il montepremi di corso Garibaldi fino a quota 270 milioni e 15 mila lire.

La B non ha portato fortuna agli appassionati del Totocalcio. In provincia si è avuto un solo 12, da 10 milioni e 362 mila lire per una schedina giocata alla tabaccheria di Anna Maria Campanella in via San Francesco 118 ad Arma. Le cose sono andate meglio per il Totogol con due montepremi complessivo di 52 milioni: nel Ponente si sono avuti 14 «sette» da un milione e 777 mila lire ciascuno e 550 «sei» da mille e 400 lire. Ma domenica prossima, tornano le partite di A. **(g. ga.)**

LA RIVISTA DELLA PARROCCHIA E LO SPORT

Foto d'epoca e ricordi: la storia della Dianese

Sulla rivista della parrocchia di Diano «Frammenti di vita», uscita per Pasqua, è partita un'interessante rubrica che farà rivivere momenti cari agli sportivi della zona. Su idea del parroco don Minasso, si racconta la storia della Dianese: preziose fotografie d'epoca (la prima è del 1922) e nitidi ricordi sono raccolti dall'archivio di Carletto Damele, una delle figure di maggior spicco dei colori rossoblù. Ecco una foto del repertorio: è la Dianese del 1946, la prima formazione del dopoguerra, a cui i vecchi dianesi sono molto affezionati. Da sin. in piedi: [illegible]chi, Revolino, Migliaccio, Gabaglio, Taramasco, Canonero A., Bonamini, Martino «Gaita». Accosciati. Gonano, Damele, Canonero G. **(a. b.)**

Scena da western a Sanremo dove l'ex marito di Stefania di Monaco è arrivato con una vistosa amica

Fotografi minacciati dal gorilla di Ducruet

Pistola alla mano. Arrestato, è noto come ex rapinatore

SANREMO. Gran brutto mestiere il paparazzo. Specie quando nell'obiettivo della Nikon c'è Daniel Ducruet, l'ex marito di Stephanie di Monaco, in compagnia di una bella e sconosciuta ragazza. E soprattutto dopo la performance dell'estate scorsa dell'ex «Body guard» con la ballerina belga che gli è costato moglie, fama e quattrini per colpa sua - è vero - ma anche in conseguenza delle foto «hard» pubblicate dai giornali di tutto il mondo.

La nuova puntata della guerra di Ducruet con i fotografi di «rosa», è stata registrata il giorno di Pasquetta a Eze village, sulla Costa Azzurra. Ducruet era in barca con una bella e sconosciuta ragazza bionda. A riva una fila di teleobiettivi grossi come cannoni cercano di violare la privacy dell'ex marito di Stephanie. Lui se ne accorge, ma non fa una piega. Poco dopo sopraggiunge a bordo di un'auto di grossa cilindrata color rosso uno sconosciuto, estrae una pistola, la punta contro i fotografi, li minaccia. Poi spacca i vetri di alcune auto e si impossessa di rullini sui quali erano state fissate le immagini della gita in barca di Ducruet. «La prossima volta che vi incontro, vi sparo» dice. E scompare a bordo del bolide rosso.

I paparazzi non ci stanno, telefonano alla polizia e raccontano l'accaduto indicando la strada seguita dall'energumeno che, pochi minuti dopo finisce in manette. E' François Casabianca, 40 anni, origini italiane, residente a Mentone. In tasca gli trovano una pistola e i rullini sottratti dalle mani dei fotografi.

Casabianca è personaggio noto alla Gendarmeria per rapina a mano armata e sfruttamento della prostituzione. Ha agito di sua iniziativa o per conto di Ducruet? Mistero. **(g. p. m.)**

Movimentato soggiorno a Sanremo per Ducruet, ex marito di Stefania

Aperto il cantiere per l'ultimazione della strada dopo la fine del contenzioso

Via Agosti, ripartono i lavori

L'intervento sbloccato dall'accordo fra Comune e impresa appaltatrice. Con il secondo lotto saranno realizzati 120 metri e altri 100 con il terzo. Cugge: «Tutto sarà pronto entro due anni»

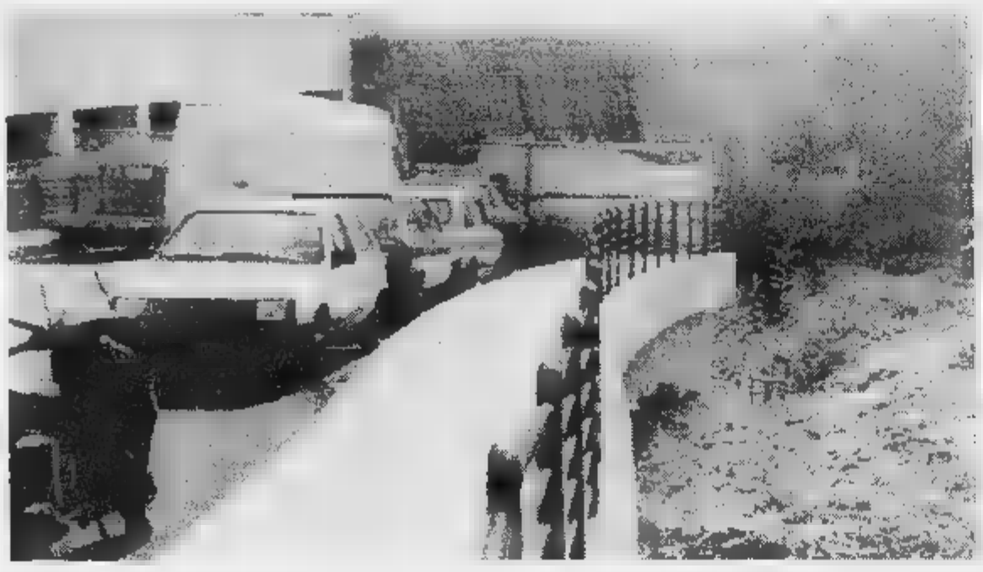
SANREMO. Due anni di lavoro e quasi cinque miliardi. E' quanto occorre per completare via Agosti e mettere ordine nella viabilità di una delle zone più caotiche della città, compresa fra il centro e il popoloso quartiere Borgo. Il piano torna d'attualità la riapertura del cantiere, avvenuta il fatto ieri, dopo circa tre anni d'inattività per un lungo braccio di ferro tra il Comune e l'impresa appaltatrice, l'Edilsonda. Un contenzioso che è trascinato anche davanti al Tribunale amministrativo regionale, prima della firma dell'accordo che ha sbloccato l'opera.

Tutto nasceva dall'interpretazione una vecchia delibera di giunta che, con il primo lotto dell'intervento, assegnava all'Edilsonda pure il secondo. Un provvedimento impugnato in un secondo tempo dal Comune, convinto che fosse necessario ricorrere all'appalto perchè quella delibera non era supportata dal finanziamento del secondo lotto. La ditta ha insistito rivolgendosi al Tar e ottenendo il blocco della gara. Poi i rapporti si fatti meno tesi e, per evitare ulteriori complicazioni, gli attuali amministratori hanno trovato il modo di raggiungere un'intesa (siglata la scorsa settimana).

E adesso, finalmente, si torna a lavorare nel cantiere sul torrente San Romolo. Per completare via Agosti, infatti, è necessario coprire parzialmente il corso d'acqua fino all'allaccio con il ponte del Borgo. Il secondo lotto (costo di poco inferiore ai 3 miliardi) parte proprio dal cavalcavia: in tutto 120 metri di cemento e asfalto che avvicinano il rione al cuore della città. Ma la strada sarà ultimata solo dopo la realizzazione del terzo lotto, altri cento metri nella parte centrale e altri due miliardi che l'Amministrazione deve reperire.

«Ricorreremo a un mutuo - annuncia l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge - e soprattutto cercheremo di far decollare l'ultima tranche dell'intervento non appena sarà portato a termine quello attuale, in modo da arrivare al completamento della strada al massimo entro due anni».

Il contratto appena siglato con l'Edilsonda prevede che il secondo lotto sia completato entro 360 giorni «naturali e consecutivi». Dunque, salvo complicazioni, i lavori saranno terminati nel marzo '98. E per ogni giorno di eventuale ritardo, l'impresa dovrà pagare al Comune una penale di 1 milioni e 700 mila lire.



Il tratto terminale di via Agosti: la strada sarà allacciata al ponte del Borgo una spesa di 5 miliardi e 2 anni di lavoro

L'allaccio di via Agosti al Borgo è importante solo per il traffico del quartiere anche per quello che deriverà dal futuro svincolo dall'Aurelia bis, per il quale è stato realizzato il foro pilota sotto la collina di S. Giovanni (è in fase di definizione il progetto esecutivo, il cui finanziamento è stato promesso dall'Anas). «Sarà realizzato un collegamento diretto con la superstrada», sottolinea Cugge.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere via Agosti a doppio senso di circolazione e trasformare la parallela (e caotica) via Martiri in strada a senso unico, per mettere ordine nei parcheggi e rendere più sicuri i marciapiedi, richiesto da tempo sia dagli abitanti sia dalla Circoscrizione. Intanto, a Palazzo Bellevue hanno pensato di ridisegnare la mappa dei posteggi di via Agosti. Non saranno più a spina di pesce e al centro della carreggiata ai lati, e tempo, prima della mini-rivoluzione voluta dalla giunta leghista.

«E' una scelta obbligata per l'adeguamento al Codice della strada», spiegano all'ufficio Viabilità. Ma restano forti perplessità: il vecchio sistema regnava il caos (per le auto lasciate in doppia e tripla fila), mentre ora la circolazione è abbastanza fluida.

Gianni

UN NOME UNA VIA

Dedicata ai turisti inglesi la strada che aggira la città

E' l'antica via di circonvallazione (un tempo si chiamavano così le strade che aggiravano il centro abitato) e oggi, ormai inserita completamente nel tessuto cittadino, è una strada residenziale, con un che testimonia, più di ogni altro, un'epoca dorata del turismo sanremese: corso degli Inglesi, lunghissimo, ricorda più di ogni altro la pre della colonia inglese a Sanremo tra la fine del secolo scorso ed i primi trent'anni di questo secolo. Non solo turisti occasionali, ma veri e propri residenti che, pur legatissimi alla madre patria, trascorrevano gran parte del loro tempo in riviera, con le loro banche, i loro circoli, i loro medici, le loro chiese. Avevano fatto di Sanremo (e, ancor più) della vicina Bordighera, vere e propria dependance dell'impero di maestà britannica sul Mediterraneo.

Basta sfogliare le guide turistiche dell'epoca per rendersi conto di quanto fosse marcata quella presenza. La guida Onate del 1897 registra due chiese anglicane (la «All Saints' Church» di corso Imperatrice in attività come tempio anglicano una decina di anni fa e la «John Baptist Church» in via Roma), una chiesa presbiteriana (la «Presbyterian Church» di corso Imperatrice), quattro medici britannici (Foster, Freeman, Grey e Shuttleworth), la farmacia inglese «Squire» in via Vittorio Emanuele (l'attuale via Matteotti), un viceconsolato britannico retto dal console John McGrave, una banca inglese un edificio oggi abbattuto all'inizio di via Nuvoloni, un circolo del the tutto all'inglese, alcuni empori rigorosamente britannici. L'Hotel de Grande Bretagne, l'Hotel des Londres, l'Hotel des Iles Britanniques , l'Hotel des Anglais e così via, nel tempo, hanno poi reso ancor più marcata questa presenza in città che sarebbe scomparsa negli anni Trenta, sulla spinta della politica antibritannica del tempo.

Il corso, che partendo dal casino, raggiungeva corso Matzuia, attraversando la zona cosidetta del Berigo, fu chiamato «corso degli Inglesi» fin 1903. Una denominazione che mantenne fino al 1937 quando la situazione politica spinse gli amministratori comunali del tempo a trasformarlo nel più opportunistico e meno compromettente «corso Impero», denominazione che, però, non entrò mai nell'uso corrente della gente. Venne la guerra, i problemi toponomastici passarono, ovviamente, in second'ordine. Finito il conflitto, quasi automaticamente, senza un provvedimento ufficiale, per tutti la strada ridivenne «corso degli Inglesi» come tempo. A testimonianza di capitolo fondamentale della storia turistica cittadina.

Bruno Monticone

DALLA CITTA'

CONTROLLI

Furti in centro e a S. Martino caccia a due ragazze nomadi

Allarme ieri mattina in centro, tra via Matteotti e via Corradi, per una serie di tentati furti che avrebbe avuto come protagoniste alcune ragazze nomadi tra i 12 e i 17 anni. Le volanti del commissariato si sono attivate nell'opera di prevenzione su segnalazione di ristoratori e commercianti. Nel pomeriggio le volanti sono intervenute per un furto di prodotti alimentari ai danni del discount di via Ansaldi, a San Martino. **[g. ga.]**

Festeggiato il compleanno della nonnina di Taggia

La «nonnina» di Taggia ha tagliato il traguardo delle cento primavere. Rosa Corradi, nata il primo aprile del 1897 a Pieve di Imperia ma da sempre abitante a Taggia, ha festeggiato con i parenti l'importante ricorrenza. Rosa, madre del pittore Umberto Corradi, è la più anziana di Taggia. **[g. ga.]**

Commercialisti e ragionieri discutono la Finanziaria

La legge Finanziaria è il tema del convegno in programma domani al centro congressi dell'Hotel Londra, a cura degli ordini dei Dottori Commercialisti ed i collegi dei Ragionieri di Sanremo e Imperia, coordinata da «Il Sole 24 Ore». Tra gli argomenti in discussione l'Eurotassa, l'Irep, le società di comodo, il nuovo trattamento delle auto aziendali, le novità per la prossima dichiarazione dei redditi, l'anticipo Tfr. Sono previsti interventi di Raffaele Rizzardi, Luca Poggi, Ezio Maria Simonelli e del direttore centrale del ministero delle Finanze Gianfranco Ferranti. Il coordinamento è a cura di Elia Zamboni, vice direttore della testata economica. **[g. ga.]**

LUTTO

Controllore del casinò muore a Costarainera

Si è spento ieri all'ospedale di Costarainera Walter Oddo, anni, controllore comunale della da gioco. L'uomo, cugino dell'ex sindaco Davide Oddo, era rimasto coinvolto nell'ultimo maxi-blitz allo chemin de fer ma era stato assolto formula piena alla fine del processo ottenendo il risarcimento dei danni e la reintegrazione sul posto di lavoro. La notizia del decesso del collega ha visto il cordoglio del personale della da gioco dove Oddo stimato e rispettato. **[m. c.]**

L'impresario Sciascia respinge ogni accusa avanzata dalla sua ex compagna: «E' tutta una montatura»

Resta in carcere l'uomo accusato di violenza

Liliana Ventura: «Gli abusi sessuali duravano da dieci anni»

SANREMO. Hanno un nome e volto i protagonisti dell'episodio di violenza sessuale, dai contorni ancora sfocati, che alla vigilia di Pasqua ha portato all'arresto di un impresario edile della città dei fiori. Gabriele Sciascia, anni, residente in strada Monte Bignone 6, è comparso ieri mattina davanti al giudice per le indagini preliminari Anna Bonsignorio e al procuratore Mariano Gagliano.

L'interrogatorio di garanzia, dopo l'ordine di custodia cautelare in carcere, ha fatto seguito alla denuncia di Liliana Ventura Bassotti, 42 anni, amministratrice di un'impresa immobiliare che si era rivolta alla magistratura raccontando al pubblico ministero Antonella Politi (attualmente in malattia) una storia inquietante di abusi e violenze sessuali.

Sciascia, assistito dall'avvocato Ivo Tiri in sostituzione di Piero Quaregna e dal dottor Andrea Artioli, ieri mattina ha risposto alle domande del giudice, ha spiegato di avere una relazione la donna, di essere «bruto» dipinto nella denuncia. I difensori, al termine dell'interrogatorio, hanno chiesto gli arresti domiciliari per Gabriele Sciascia che, visto il parere negativo del procuratore Gagliano, non sono stati concessi. L'impresario, che da qualche tempo accusa problemi di salute, rimane quindi in carcere mentre gli avvocati hanno confermato il ricorso al Tribunale del Riesame di Genova.

La difesa, facendo rilevare il corretto comportamento processuale dell'indagato, ha contestato ogni accusa della Ventura. In mano alla magistratura, oltre alla denuncia, figurerebbero comunque intercettazioni telefoniche e altri riscontri che per il momento sono coperti dal più stretto riserbo. «La Procura operando scrupolo - spiega il procuratore Mariano Gagliano - la richiesta di un ordine di custodia cautelare è arrivata solo dopo accertamenti e indagini».

I difensori di Gabriele Sciascia hanno confermato che, nonostante lo choc della detenzione, il loro assistito è sereno, che ha nulla da rimproverarsi in relazione al proprio comportamento. Non si parla apertamente di una «montatura» degli episodi di violenza sessuale ma si sarebbero mai verificati. «Si parla di continuazione del reato per dieci anni - rivelano i legali - e sembra una contraddizione in termini». Secondo le ultime indiscrezioni Gabriele Sciascia e Liliana Ventura si erano conosciuti negli Anni ed era nata una relazione abbinata agli affari. Per l'accusa la donna aveva deciso troncare il rapporto e sarebbe così stata vittima delle violenze. Per l'uomo, invece, non sarebbe mai accaduto nulla al di fuori dalla norma, tantomeno in contrasto con la legge. Agli atti risultano però interventi delle pattuglie dei carabinieri per sedare almeno due liti scoppiate tra la coppia.

Il di violenza sessuale, dal quale emergono fino a questo momento due verità, è ovviamente molto delicato. In carcere, intanto, è finito Gabriele Sciascia, imprenditore edile «rampante» dello scorso decennio, conosciuto per le sue partecipazioni al Rally di Sanremo una Lancia Stratos e poi caduto in disgrazia.

Le indagini continuano anche con la consapevolezza che la procura ha il dovere di trovare e presentare ai giudici anche le prove a discolpa dell'indagato. **[g. ga.]**

L'impresario edile Gabriele Sciascia in manette dopo l'interrogatorio (FOTOGATTI)

Soccorsi in ritardo

Un'ambulanza è bloccata in piazza Bresca

SANREMO. Un'ambulanza della Croce Rossa è rimasta bloccata ieri mattina in piazza Bresca quando uno dei pistoni automatici che chiudono l'isola pedonale al confine con via Bixio è inesorabilmente alzato.

Il mezzo di soccorso, intervenuto per la caduta di un'anziana, aveva trovato il via libera e si era portato davanti alla chiesa della Marina dove aveva caricato Antonietta Muteo, 70 anni, residente a Sanremo. Quando l'autista ha fatto manovra per ripartire in direzione dell'ospedale si è trovato però la strada sbarrata dal pistone idraulico. La Croce Rossa, che non ha in dotazione il telecomando per poter azionale il dispositivo apertura, ha chiesto quindi l'intervento urgente di una squadra dei pompieri che ha provveduto a «liberare» l'ambulanza partita poi a sirene spiegate in direzione dell'ospedale. La donna, caduta a di una pietra sconessa, è stata ricoverata in osservazione per un trauma cranico e alcune escoriazioni. **[g. ga.]**

L'opposizione accusa la giunta di non aver rispettato le promesse elettorali. Affissi manifesti

Riva, è polemica per il campo sportivo

Il consigliere Avena: «Una lacuna vergognosa». La replica del sindaco

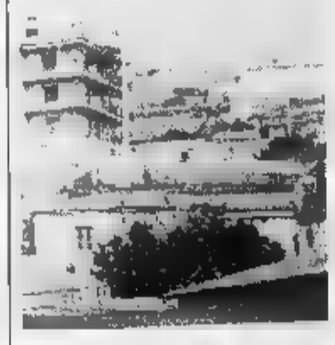
RIVA LIGURE. Che fine ha fatto il programmato campo di calcio (regolare) di Riva Ligure? Se lo chiede, e lo ha anche chiesto in Consiglio comunale, il dottor Anselmo Avena, capogruppo di Riva democratica. «Un campo di calcio regolamentare era nel programma elettorale presentato sia dall'attuale maggioranza che dall'opposizione. Questo due anni fa. Senonchè in sede di bilancio, come già l'anno scorso, anche quest'anno c'era alcun stanziamento per quest'opera tanto attesa», è la sua tesi.

Forse il campo sarà inserito in futuro? «No - risponde Avena - perchè nella programmazione triennale allegata al bilancio c'è alcuna traccia di proposta di progettazione e realizzazione del campo sportivo». Il delegato allo Sport, Giorgio Giannone, non ha soddisfatto Avena: «Ha abbandonato l'aula. Perchè è stato in grado di rispondere. Il sindaco Montesano mi ha invece risposto che la proposta del campo non era altro che una elettorale». E il gruppo di Avena, sulla vicenda, ha tappezzato di manifesti il paese.

Oggi a Riva opera una società calcistica che svolge un'intensa attività. Per una prima squadra che partecipa al campionato di Terza categoria, c'è un ricco settore giovanile con varie formazioni. Tutte costrette ad emigrare, per le partite in «casa», sul campo di Santo Stefano al Mare, pur se il Comune non ha certo abbandonato la società visto il contributo annuale di 14 milioni. Per molti allenamenti, invece, viene utilizzato un campetto.

Avena insiste: «E' vergognoso dover ricorrere a strutture di vent'anni fa mentre Comuni molto più piccoli di Riva hanno campi di calcio regolari. Come Dolcedo, Pontedassio, Badalucco, Ceriana, San Biagio. Riva Ligure, Cipressa e Costarainera sono gli unici Comuni costieri della provincia a non avere un campo di calcio regolare. Ma mentre Cipressa lo sta costruendo, Riva l'ha in programma neppure per i prossimi tre anni».

La replica del sindaco Franco Montesano: «E' assurdo che il Comune costruisca un campo di calcio che costerebbe paio di miliardi quando ce n'è uno nella vicina S. Stefano, con la quale collaboriamo. Ad esempio S. Stefano usufruisce della nostra scuola media, aderisce al Consorzio depuratore, ideato a Riva, così come dell'acquedotto e del metanodotto. Piacerebbe anche a noi un campo tutto nostro ma, con le attuali ristrettezze economiche, sarebbe suicida realizzarlo. Disponiamo, poi, di tre campetti illuminati dove si può giocare a calcio ed altri due campi sportivi. Sulla trovata elettorale si è trattato null'altro di una battuta che, qualcuno, evidentemente, non ha afferrato».



Polemiche a Riva per il campo di calcio

Marco Corradi

Nuovo intervento del Servizio beni ambientali

Stanziato un miliardo per sistemare i giardini

Oltre un miliardo per le aree verdi e le aiuole del Comune. La cifra è stata appena stanziata dalla giunta, a favore del Servizio beni ambientali, e riguarda gli interventi per il corrente anno. In particolare per le aiuole saranno spesi 342 milioni e, per la manutenzione del verde urbano altri 824 milioni.

«Lo stanziamento - osserva il vice-sindaco nonchè assessore al patrimonio Gianni Berrino - è per consentire una adeguata e conveniente tenzione in un settore molto importante per la città. La cifra stanziata può sembrare alta è necessaria vista l'entità del nostro verde pubblico. Da una parte dobbiamo tutelare al meglio il patrimonio di cui disponiamo, dall'altra intendiamo presentarlo nel migliore modo possibile a residenti e turisti».

Da anno, intanto, proseguono i lavori per il rifacimento totale dei Giardini di Villa Ormond. Ciò ha provocato disagi a chi utilizza la villa senza contare che sanremesi e turisti, abituali frequentatori dei parchi, hanno dovuto rinunciare alle loro passeggiate. L'Istituto di diritto umanitario, fra l'altro, proprio nei giorni scorsi ha lamentato come sia stato costretto a spostare a Torino diversi suoi corsi riservati ad ufficiali militari proprio a causa delle difficoltà nel raggiungere Villa Ormond, sede dell'organismo e degli incontri.

I lavori (che comporteranno una spesa superiore ai due miliardi) avrebbero dovuto concludersi il 1 dicembre ma, a causa delle abbondanti piogge autunnali, sono slittati di mesi.

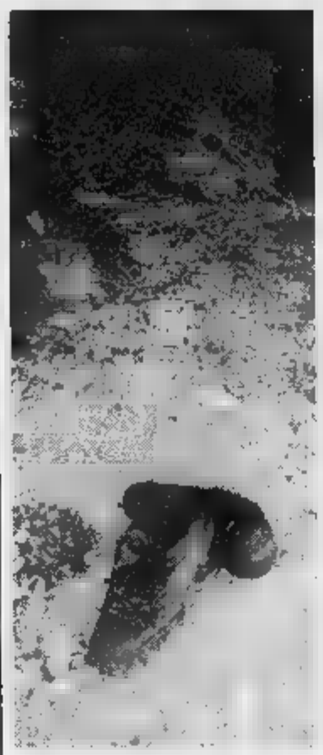
Molti prati erbosi sono stati rifatti così i vialetti interni ed i sentieri fra le aiuole. La fine dei lavori, però, appare ancora lontana. **[m. c.]**

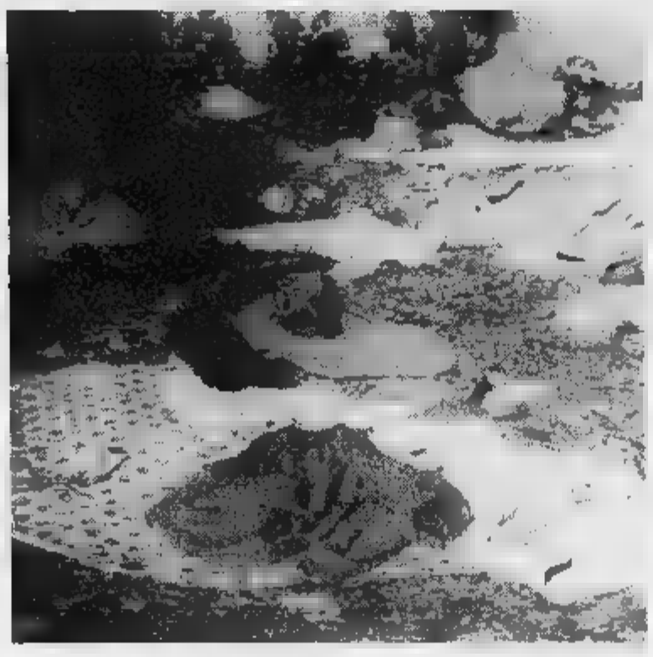
REPORTAGE

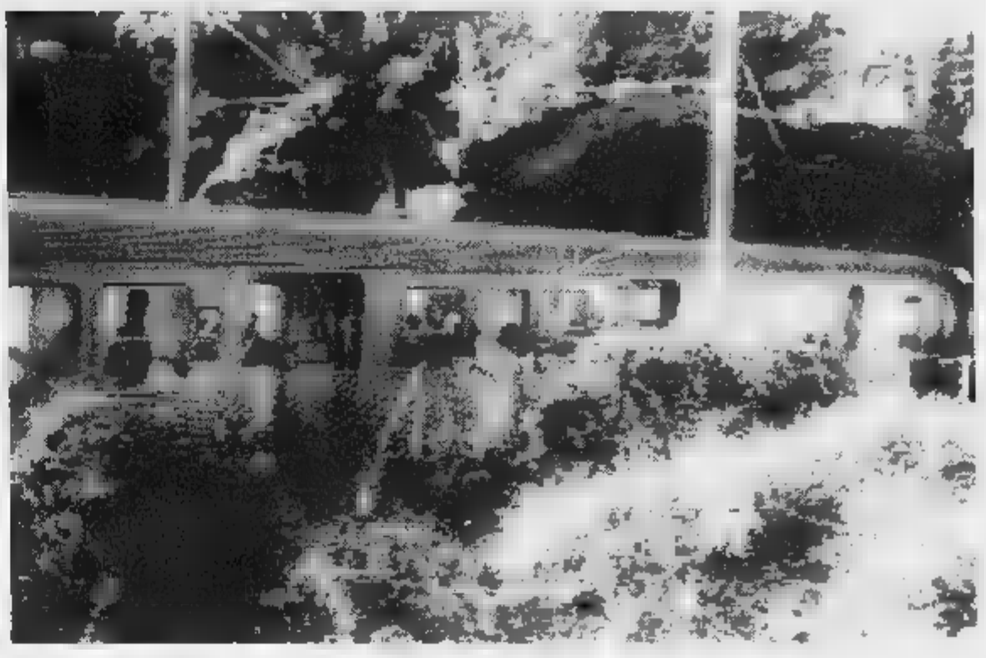
VIAGGIO TRA STORIA E [illegible]

Nella zona archeologica il dramma dei clandestini che tentano l'espatrio

Un giaciglio prima di sfidare la morte Per rifugio le grotte dei Balzi Rossi







Immagini di degrado e disperazione Nella foto piccola un paio di scarpe appartenute a un extracomunitario passato attraverso il varco della rete in mezzo, i giacigli sotto il cavalcavia prima della Grotta del Principe A destra il treno che sfreccia dalla «Galleria della Morte» (FOTOSERVIZIO MARCO GATTI)

DAL NOSTRO INVIATO

Non è facilissimo arrivare alla «Grotta del Principe», una maniera un po' pomposa per definire quello che in realtà è un semplice anfratto scavato nella roccia di proprietà del principe Ranieri di Monaco. Bisogna conoscere bene la zona per raggiungerla. Vegetazione folta e sentieri neppure indicati, fanno da scudo impenetrabile. Ma a far proseguire la ricerca è l'emozione di trovarsi ai Balzi Rossi, nello stesso posto dove molte centinaia di migliaia di anni fa, quando l'età media di un essere umano era di appena 18 anni, vivevano gli antenati dei Liguri. Alla fine l'indicazione giusta: «La Grotta del Principe? E' proprio qui dietro, bisogna passare sotto il viadotto della ferrovia».

Ed è, infatti, da lì che il sentiero si inerpica per arrivare alla «Grotta». Fatti alcuni passi, proseguire è impossibile: il terreno sotto il viadotto, è costellato di stracci, camicie, coperte sporche e bucate, c'è persino un vecchio e liso giubbotto di pelle che, nell'ombra, sembra prendere sembianze umane. Tutto intorno, residui alimentari e un forte odore di escrementi. Il problema igienico è fortissimo, la ripugnanza è tale da bloccare ogni ulteriore tentativo di esplorazione.

Sulle prime c'è sconcerto e meraviglia: che ci fanno queste cose in una zona di così alto valore archeologico? Una strana suggestione che, a due passi dal confine e dalla bellissima e altezzosa Mentone che a prima vista sembra una cittadina svizzera tale sono l'ordine e la pulizia, dovrebbe rappresentare il fiore all'occhiello di questo estremo lembo del nostro Paese?

Poi tutto diventa chiaro. Lo dice anche la scritta in arabo incisa a matita da una mano incerta su un muro: sono giacigli, quelli usati per dormire dagli extracomunitari. Disperati che non hanno casa e che come tetto hanno il ponte della ferrovia, la via attraverso la quale cercano di entrare in Italia o passare in Francia per trovare la loro America. Solo che sia qui sia là, la bandiera non è a stelle e strisce.

C'è un particolare agghiacciante: per terra ci sono gli stracci che fanno da letto, non dei loro proprietari non c'è traccia. Allora vengono in mente le ultime notizie lette sul giornale: di quel tale, dal nome impossibile, travolto dal treno mentre tentava di passare il confine alla ricerca di un benessere che non avrebbe trovato mai. E di quell'altro, un nome ancora più difficile, una raffica di «h» e «k», che si è lanciato dal vagone merci, di notte, ed è finito stritolato dalle ruote. Un'altra sfilza di macabre notizie riaffiora alla memoria. Gli stracci che nessuno rivendica, sono quelli dei morti o di qualche disperso di cui non si conosce più nulla? Di quei poveracci che prima di fare il salto verso l'ignoto, hanno deciso di passare una notte vicino alla Grotta del Principe, rifugio centinaia di migliaia di anni fa di uomini primitivi, e che ora, soglie 2000, si trova incredibilmente a svolgere la stessa funzione?

Un'occhiata intorno, e si scopre che il fenomeno dei giacigli non risparmia neppure la Brama Grande, il più importante punto di ricerca archeologica dei Balzi Rossi, quello che dovrebbe essere un «santuario» della storia, che ha resistito alle bombe e alle mine di due conflitti mondiali e che paradossalmente sta arrendendosi stancamente di fronte alla marea, silenziosa ma crescente, dei disperati del Terzo mondo.

E poi stracci anche sulla spiaggia, tra gli scogli, dappertutto. E dappertutto facce di turisti abbronzati dal sole pasquale che passeggiano tranquilli lungo la spiaggia, quelli che le storie di miseria non sfiorano mai. Questo mentre cresce la desolazione di non vedere nemmeno un marocchino, un senegalese, un uomo a cui pensare come al possessore dei giacigli improvvisati. Le cifre sono desolanti: la media degli extracomunitari morti mentre tentano di passare il confine è di quattro al mese. Un fenomeno che accenna a diminuire. E che nonostante gli sforzi della polizia italiana e di quella francese sembra essere inarrestabile.

La gita continua comunque. Poco più in alto, il sentiero che conduce a Grimaldi passa sulla ferrovia. I treni sfrecciano velocissimi. Dalla galleria, ormai ribattezzata «Della Morte», camminando sui binari, esce un giovane: è alto e biondo. Direbbe un albanese. Ha uno zaino sulle spalle e in mano una coperta. Va verso Ventimiglia. Segue il tracciato, indifferente del pericolo. Saranno suoi i prossimi stracci abbandonati in una grotta?

Giulio Galuardi

La frazione di Ventimiglia è praticamente isolata da mesi, la protesta degli abitanti

Troppi cantieri a Castel d'Appio

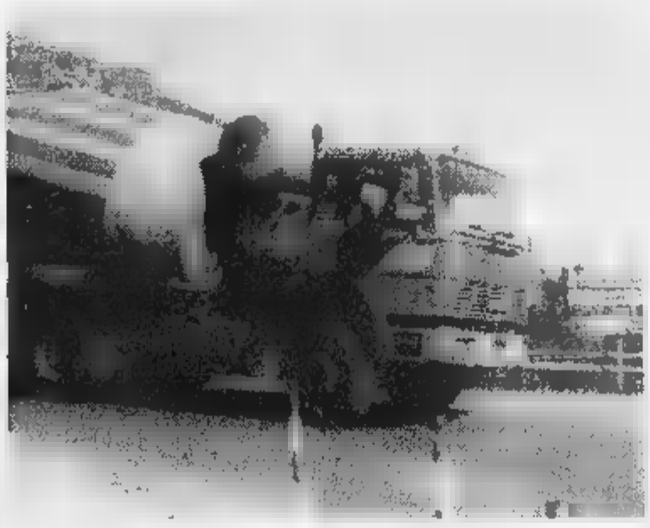
I lavori per la realizzazione della nuova rete idrica vanno a rilento, buche e ghiaia occupano la strada Il proprietario dell'Hotel-Pub La Riserva: «Perdiamo clienti in continuazione». L'intervento del sindaco

VENTIMIGLIA. Da tre mesi centinaia di famiglie sono costrette a convivere con un cantiere a cielo aperto. La protesta arriva da Castel d'Appio e dalla collina che sovrasta la Valle Roia dove i lavori per la realizzazione delle nuova rete idrica dell'acquedotto hanno praticamente paralizzato i residenti. Buche scavate e mai riempite, ghiaia lasciata pericolosamente sull'asfalto, inerti e meteriale accatastati a margine della carreggiata. Disagi pesanti con i quali devono che hanno inciso negativamente anche sull'attività dell'Hotel-Pub La Riserva, che si trova in cima alla collina, uno dei pochi centri turistici dignitosamente attrezzati della città di confine.

I residenti, dopo aver fatto appello al sindaco in numerose occasioni, soltanto ieri mattina hanno avuto una risposta concreta. L'amministrazione di Claudio Berlengiero ha preso in esame i disagi: i tecnici hanno effettuato un sopralluogo e oggi le prime squadre di operai dovrebbero mettersi al lavoro per ripristinare il manto stradale.

«Il cantiere ha aperto il 7 di gennaio e non ha mai visto la conclusione degli interventi - spiega Antonello Rotondaro, uno dei titolari della Riserva - siamo stati penalizzati dalle interruzioni continue della strada e dalla mancanza di segnaletica. L'arrivo dell'acquedotto in questa zona di Ventimiglia è un grosso passo in avanti in materia di sviluppo e qualità della vita ma ci è costato tanto». E i problemi non hanno interessato solo la clientela dell'hotel e del pub ma anche le decine di coltivatori diretti che ogni giorno lasciano la collina per raggiungere il mercato dei fiori di Valle Armea e le cooperative di Ventimiglia per i loro conferimenti quotidiani.

«Siamo arrivati anche al punto di pagare degli operai - continuano dalla Riserva - per ripulire la strada. Lo abbiamo dovuto fare per non rischiare di trovarci di fronte a clienti inferociti per i collegamenti tra Castel d'Appio e Ventimiglia». Le assicurazioni arrivate ieri dal primo cittadino Claudio Berlengiero hanno calmato gli animi. Questa mattina la gente della collina attende l'arrivo delle squadre di operai nella speranza di dover continuare a convivere con i disagi solo per qualche settimana. **(g. ga.)**



Protestano gli abitanti di Castel d'Appio per la strada cantiere (FOTO GATTI)

Ventimiglia, richiesta di Forza Italia

Parte una proposta «Stop alle indennità»

VENTIMIGLIA. «Niente aumenti e indennità a sindaco, assessori e a chi ricopre cariche pubbliche». Coerenti a questo principio i consiglieri comunali di «Forza Italia» di Ventimiglia hanno chiesto al sindaco di annullare l'indennità prevista per il presidente del Consiglio.

A firmare la richiesta sono stati il capo gruppo consiliare Ernesto Fresca Fantoni e i consiglieri Gaetano Scullino e Daniele Ventura. A far discutere è anche il fatto che «presidente del Consiglio» è un iscritto di Forza Italia: Emilio Galardini, titolare di un noto ristorante. La giunta municipale, retta dal sindaco Claudio Berlengero, gli aveva stabilito un'indennità mensile superiore al milione di lire. Nella loro richiesta a giunta e sindaco Fresca Fantoni, Scullino e Ventura dicono testualmente: «Ritenendo più opportuno annullare il provvedimento e sospendere questo ulteriore sperpero di pubblico denaro, chiediamo che il relativo ammontare venga destinato a scopi sociali». **[r. b.]**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Dieci persone denunciate dai carabinieri nel weekend

Sono state una decina le persone denunciate a piede libero dai carabinieri di Ventimiglia nel fine settimana di Pasqua. I militari, nel corso dei controlli di prevenzione sul territorio, si sono trovati alle prese con molestie notturne per assunzione di alcolici nella zona del lungomare, e con una serie di danneggiamenti di auto in sosta. Nel bilancio dei controlli anche due ritiri di patente per guida in stato di ebbrezza, per furto e altri reati contro il patrimonio. **[g. ga.]**

Selezione per un posto da impiegato in Comune

Il Comune di Vallecrosia cerca un impiegato da destinare agli uffici municipali. La chiamata pubblica presso l'Ufficio circondariale del lavoro di via Lamboglia 13 a Ventimiglia è fissata per mercoledì 9 aprile dalle 8,30 alle 12. **[g. ga.]**

VENTIMIGLIA

Nordafricano aggredito in spiaggia alle Calandre

Allarme l'altra notte nella zona delle Calandre di Ventimiglia per l'aggressione di un cittadino extracomunitario. Il giovane, 27 anni, tunisino, sarebbe stato colpito a calci e pugni da una banda di nordafricani. L'episodio è stato segnalato alla polizia da alcuni abitanti delle Calandre. Il ragazzo di colore è stato ricoverato all'ospedale «Saint Charles». Le sue condizioni fortunatamente non sono gravi. **[g. ga.]**

VENTIMIGLIA

Proteste in via Sant'Anna per condizioni della strada

Proteste da parte di un gruppo di abitanti di via Sant'Anna a Ventimiglia. Sotto accusa l'amministrazione e la strada in cui [illegible]. «Occorre un intervento poichè in parecchi tratti mancano i guard-rail di protezione a valle, l'illuminazione è carente e la strada è troppo stretta», affermano i residenti di quartiere, consapevoli dei vari disagi. **[m. c.]**

L'esposizione al Museo oceanografico di Monaco

In 40 preziosi arazzi la storia del XX secolo

MONACO. Verrà inaugurata domani pomeriggio alle 18 al Museo Oceanografico di Monaco una prestigiosa collezione di arazzi. Si tratta di quaranta pezzi di grande valore artistico provenienti da diversi musei e collezioni private. «Aubusson XX° secolo» è il titolo di questa eccezionale esposizione allestita nella splendida Salle d'Histoire del museo monegasco e che resterà aperta al pubblico sino al 4 giugno. Un itinerario suggestivo che permetterà ai visitatori di ripercorrere attraverso le immagini e la lavorazione, l'epopea di quest'arte ancestrale nel XX° secolo, raggiungendone anche limiti e le incertezze, i tentativi e gli obiettivi centrati nella maggior parte di questi arazzi.

La Salle d'Histoire del Museo Oceanografico è stata appositamente rinnovata per l'occasione e riproporrà i nomi più celebri degli ultimi 100 anni. Jean Cocteau, Henri-Georges Adam, Jean Arp, Alexandre Calder, Simon Chaye, Lucien Coutaud, Olivie Dabre, Jean Michel Folon, Ossip Zadkine, Victor Vasarely, Mario Prassinos, Paul Klee, Renè Perrot, Thomas Gleb, Alecos Fassianos, Sonia Delaunay, Marc Petit, Jean Picart Le Doux, Roger Muhl e altri ancora.

Il Museo Oceanografico ha voluto anche quest'anno associarsi ad una iniziativa artistica, realizzata in collaborazione con la Galerie Inard di Parigi e la Galerie Bronne di Monaco. Il rispetto della propria vocazione marina, alcuni arazzi recano immagini ispirate al mondo acquatico come esempio «le Alghe» di Picart Le Doux e «Il Mediterraneo» di Cocteau.

Inoltre un filmato sulle tecniche utilizzate e una serie di documenti permetteranno al pubblico di capire meglio quest'arte. **[a. m.]**

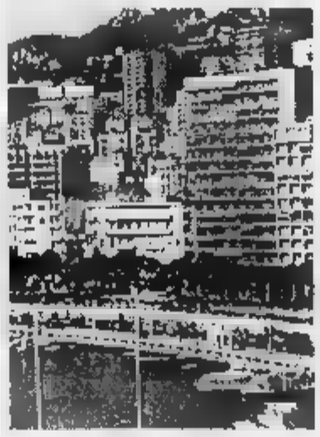
Giunge all'ottava edizione il Salone della decorazione e del giardino di Montecarlo: una mappa

Idee per trasformare la casa in una reggia

Centoventi stands e mille proposte al Palatenda di Fontvieille

MONACO. Giunge all'ottava edizione il Salone della Decorazione e Giardino di Montecarlo, patrocinato dal principe Ranieri e che aprirà i battenti venerdì prossimo al Palatenda di Fontvieille. Un appuntamento entrato ormai nel carnet monegasco e che l'anno scorso ha richiamato oltre 10 mila visitatori. E' un'occasione per scoprire le ultime novità nella decorazione di ambienti d'interno e d'esterno con raffinate soluzioni per abbellire giardini e terrazze di casa. I prodotti sono di alta qualità una gamma di proposte di assoluto prestigio.

Organizzato dalla Promocom con il sostegno del Sindacato Decoratori e del Dipartimento dell'Urbanismo e Costruzione di Monaco, il salone presenta quest'anno 120 stands con oggetti decorativi, mobili, tappeti, tessuti e arte della tavola delle migliori marche. Vasto anche lo spazio dedicato al giardino ispirato a creazioni tipicamente provenzali. Tecnica e fantasia di specialisti del paesaggio, vivaisti ed esperti dell'arredo d'esterno con vasellame pregiato, cancellate di ferro battuto, mobili e naturalmente tante piante ed alberi mediterranei, verande e piscine. Tutto all'insegna dell'originalità per offrire ai visitatori soluzioni per ogni esigenza.



A Monaco le idee per casa e giardino

Gli espositori provengono da tutta Europa, anche Monaco e la Costa Azzurra vanta una nutrita rappresentanza. Interessante anche il programma delle animazioni che accompagneranno per quattro giorni il salone. Artisti e maestri dell'artigianato prodigheranno le dimostrazioni pubbliche nel creare affreschi, vasi, vetri lavorati, oggetti in ferro battuto e pitture anfore.

Ripetuta anche la formula di successo delle giornate a tema: sabato e domenica dedicate alle piante e ai fiori con composizioni floreali caratterizzate da bonsai, e per chi ama in modo particolare il giardino,, da perdere l'incontro con l'ospite d'onore della manifestazione, Michel Lis, celebre giardiniere che lesinerà consigli e suggerimenti nella giornata di sabato, per rendere più belli e lussureggianti gli spazi esterni della propria casa.

Anche l'informatica offre il suo contributo: la Divisione Giardini e Servizio Urbanistico e Costruzione di Monaco presenterà un apposito programma che permette di visualizzare l'evoluzione di un progetto paesaggistico.

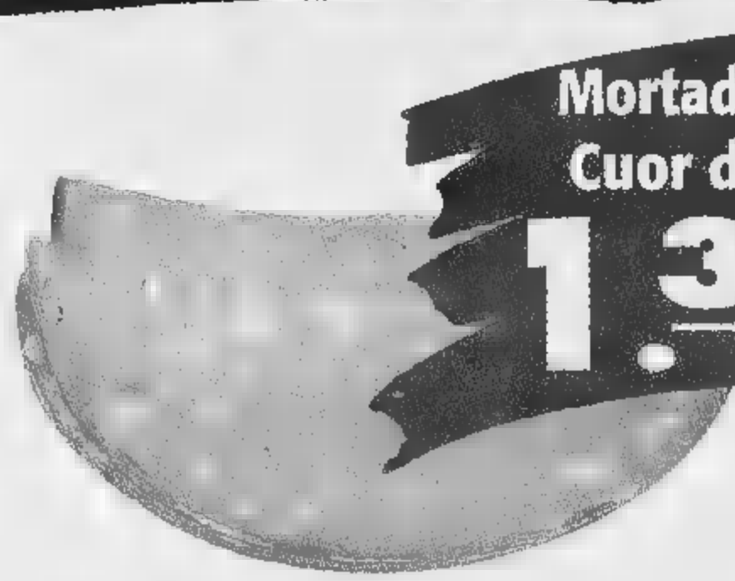
Il Salone Decoration et Jardin sarà aperto al pubblico sino a martedì 8 aprile, dalle 10 alle 19 ogni giorno. Il biglietto d'entrata per i visitatori costa 30 franchi. All'interno del salone il pubblico potrà approfittare di un bar-snack e di un ristorante.

Andrea Munari

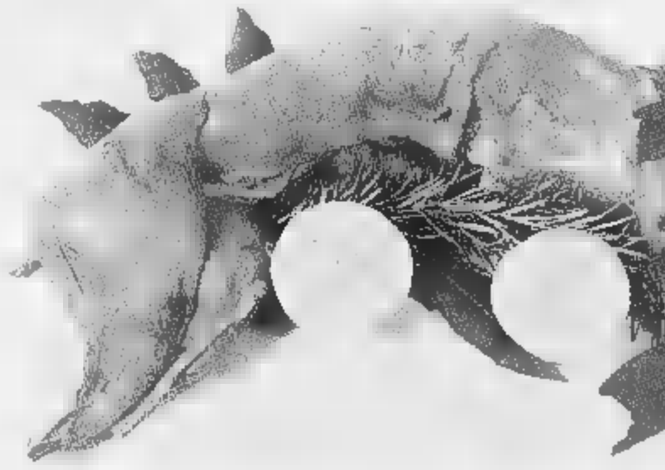
IPERSIDIS: CONTINUANO LE NOSTRE ...

...OFFERTE PAZZE!

Bel Paese Galbani
1.390
all'etto



Mortadella Ibis Cuor di Paese
1.390
all'etto



Coniglio al kg.
7.900

Vini Castelli Romani
Co.Vi. Lazio lt. 1
2.400

Tonno all'olio
Rio Mare gr. 80x4
3.990

Fragole
vaschetta gr. 250
990

Valido per asporto in quantità famigliari

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SOLO 3-4-5 APRILE

IPERsidis

GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5, 6, 7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
Via Aurelia, 2
Via Airenti, 5

VALLECROSIA (IM)
Via Roma, 97

SANREMO (IM)
Via Armea, 43

ALBA (CN)
Corso Asti, 24/G

MONDOVÌ (CN)
Piazza della Repubblica, 8

CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, 24

fiorfiore

La stagione teatrale di Imperia si avvia alla conclusione con nomi di spicco

Cavour verso il «gran finale»

Molta attesa per il cabaret di Daniele Luttazzi, star di «Mai dire gol». Arriverà Corrado Pani con «Don Giovanni». Ma venerdì rischia l'annullamento lo spettacolo dei degenti psichiatrici

IMPERIA. Avrebbe dovuto essere uno dei «fiori all'occhiello» di questa stagione, soprattutto per l'aspetto sociale, e invece corre il fortissimo rischio di essere soppresso, a proprio alla vigilia: forse andrà in scena, venerdì al Cavour, la «Storia di Augusta F.», spettacolo prodotto e interpretato dagli attori del Velemir Teatro di Trieste, compagnia formata da degenti dell'ospedale psichiatrico, pienamente recuperati proprio anche grazie a questa attività in palcoscenico. Ma ancora non è stato approvato il bilancio '97 Comune, e sono di nuovo insorte difficoltà finanziarie: adesso si spera nell'intervento di uno «sponsor».

«Storia di Augusta F.», che a Imperia dovrebbe essere presentato in collaborazione con il Telefono Viola, l'associazione che si batte contro gli abusi e le violenze psichiatriche, raccontava appunto storie di manicomio: e, come osservano i due autori e registi Angela Bianca e Claudio Misculin, «un teatro che non accogliere pulsioni sociali così importanti non è teatro, è il suo cadavere». Lo spettacolo dell'Accademia della Follia è fuori abbonamento, inserito in apertura dell'ultimo scorcio della stagione: restano infatti al Cavour ancora un paio di appuntamenti, oltre alla conclusiva «Operazione scuola» e al suggello con l'Anfora d'Oro.

Il 10 aprile arriverà Daniele Luttazzi, penultima proposta della rassegna «Cabaret, amore mio», a cura della Cooperativa Nuovo Centrale e dell'Amministrazione provinciale, con il contributo del Comune di Imperia. Sarà l'atteso interprete «Sesso con Luttazzi», raccolta degli «scandalosi» sketches della trasmissione «Magazine» di Rai3, con l'aggiunta di molti pezzi inediti. Luttazzi, una delle star di «Mai dire gol», trasmissione cult della tivù dove interpreta il professor Fontecedro e il giornalista Panfilo Maria, ha appena colto un grosso successo al Ciak di Milano con «Và dove ti porta il clito», in cui fa il verso alla Tamaro.

A chiudere il cartellone in abbonamento, il 16 e il 17, arriverà «Don Giovanni e il suo servo», un testo con il quale Rocco Familiari, nell'82, vinse il prestigioso Premio Idi. Ne sarà protagonista Corrado Pani, un «big» del teatro nazionale, nel ruolo di un Don Giovanni invecchiato, con il regista Augusto Zucchi in scena nei panni del servo. Di questo Don Giovanni, malinconicamente arrivato alla resa dei conti dopo libertina carriera da seduttore, proprio il Cavour, una quindicina d'anni fa, aveva ospitato la memorabile edizione di un ispirato Aldo Trionfo, Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti.

Stefano Delfino

Corrado Pani sarà «Don Giovanni»

MUSICAL

Oggi S. Francesco in scena

Un musical su San Francesco. Lo propone, questa sera (ore 21) al Cavour, la compagnia teatrale Ventiquattro Piedi di Diano Marina: si intitola «Andiamo, andiamo...» e racconta la vita del santo, facendone risaltare gli aspetti più giovani e lieti, dalla fede alla speranza e al valore dell'amicizia. Lo scopo della rappresentazione è benefico: l'incasso della serata, realizzata con il patrocinio del Comune di Imperia, sarà devoluto all'Aido, Associazione per la donazione degli organi. «Andiamo, andiamo...», che alterna momenti di comicità ad altri di grande commozione, ha protagonisti Marco Dematteis nel ruolo di Francesco e Antonella Micali in quello di Chiara. La regia e le coreografie sono di Ilaria Gazzelli, le musiche sono tratte da «Forza venite gente» di Castellacci-Paulicelli. Lo spettacolo affronta anche temi di grande attualità, come l'eterno conflitto tra genitori e figli, ragione e fede, tra meschina prudenza e generoso coraggio. I biglietti per «Andiamo, andiamo...» sono disponibili a 10 mila lire (altre 2 mila per il diritto di prevendita) a Diano Marina presso Fotoclick e Biblos Libreria e a Imperia presso La Talpa e la lavanderia Il pinguino. [s. d.]

GIORNO E NOTTE

SANREMO
Luzzati alla Piccola Libreria

I quadri di Emanuele Luzzati, celebre artista e scenografo genovese (anni fa, il Beaubourg di Parigi gli ha dedicato una mostra) sono esposti alla Piccola Libreria di via Escoffier. L'ingresso è libero. [g. ga.]

SANREMO
Arte e sport al Golf

Il ristorante del Golf degli Ulivi, gestito da Marcello Panizzi, ospita la collettiva d'arte «Orio di Brera». In esposizione opere di celebri artisti contemporanei, come Brindisi, Treccani, Kodra e Ficara. [g. ga.]

DI TAGGIA
Collettiva a Villa Boselli

Le Sale di Villa Boselli, nel centro di Arma, ospitano la mostra intitolata «Sacro Ardore». La collettiva è aperta pubblico dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. [g. ga.]

ORMEA
Le tele di Tecchiati

Ultimi giorni per visitare la personale del pittore tedesco Andrè Tecchiati. Le sue opere sono esposte alla Casa del Marchese, in via Roma 3. Nato a Tubingen, ma residente in Svizzera, Tecchiati ha lavorato a lungo con il torinese Francesco Teodoro, da anni trapiantato in Maremma. E dalla terra toscana, il giovane artista (ha 36 anni) ha assorbito l'intensità di colori e chiaroscuri. [b. v.]

I quadri della Sardegna

Nuovo allestimento per la galleria «La Bonbonniere» di corso Inglesi che ospita le opere di Franco Sanna. L'esposizione è intitolata «Sardegna, l'oasi mediterranea». [g. ga.]

SANREMO
Battella alla Bottega

La «Bottega d'Arte» via Canessa ospita la mostra di quadri del pittore Giorgio Batzella, sotto la direzione artistica di Maria Gioseffi. [g. ga.]

CERVO
Sette pittori ad Arte in Libertà

Al Castello di Cervo prosegue la collettiva Arte in Libertà. Espongono sette pittori, di stili e generi diversi. Sono Beraldi, Cotta, Jerome, Pivano, Ramorro, Settoro e Zani. [b. v.]

IMPERIA
Porto, gli artisti all'aperto

E' in corso nel centro storico di Porto Maurizio «Arte e Natura», curiosa esposizione all'aperto delle opere di una quarantina di artisti europei. La mostra è a cura della Galleria Bajazzo e del Centro culturale L'Onda, con il patrocinio del Comune e della Camera di commercio di Imperia. [b. v.]

Ai corsi di settembre il violoncellista Geringas e Von Arnim

Cervo, a scuola di musica da soi grandi concertisti

CERVO. I docenti sono una multinazionale delle sette note: c'è il lituano David Geringas, già allievo del grande Rostropovich adesso tra i maggiori violoncellisti del mondo, e c'è il rumeno Emil Klein, componente del Trio Lipatti e del Quartetto Sonare; c'è statunitense Klesie Kelly, originaria del Kentucky, e c'è il francese Jean Sulem, sino al '91 viola solista dell'Ensemble diretto da Pierre Boulez; e ci sono i due tedeschi Ulf Holscher, solista di orchestre come Berliner Philarmoniker e Bbc Symphony Orchestra, e Arnulf von Arnim, vincitore del Viotti e premiato al Busoni.

Anche l'Accademia estiva, con i corsi di perfezionamento, ripetuti quest'anno dall'1 al 12 settembre, contribuisce ad alimentare la fama di Cervo, che ancora una volta si conferma il capoluogo musicale della Liguria, la cui stella brilla anche nel firmamento europeo. Non c'è soltanto il Festival internazionale di musica da camera (una delle maggiori manifestazioni regionali, al punto che al recente Bit Milano - la borsa del turismo - era presente come emblema della Liguria, insieme al Festival teatrale Borgio Verezzi), con le sue «star» mondiali: con iniziative di vario tipo, dai corsi ai Break Concerti, l'antico borgo si trasforma in un magico paese della musica.

E, nel periodo dell'Accademia, basta solcare i «carruggi» per ascoltarla sprigionarsi dalle finestre delle varie sedi dove sono dislocati i giovani allievi: violinisti e violoncellisti, pianisti e cantanti. Arrivano qui a decine (lo scorso anno gli iscritti erano stati più di 100, e con gli uditori sfioravano i 150), ed è quindi anche un investimento in presenze turistiche. Vengono da ogni parte d'Europa e anche da oltre Mediterraneo, per assistere alle lezioni.

Questo il programma del '97: Ulf Holscher, violino, dall'1 al 12 settembre; Jean Sulem, viola e musica da camera (1-10), David Geringas, violoncello (31 agosto-8 settembre); Emil Klein, violoncello (1-12); Arnulf von Arnim, pianoforte e musica da camera (1-12); Klesie Kelly, canto (1-10). I corsi sono aperti a professionisti e studenti di musica, quelli di musica da camera sono previsti per ensemble già esistenti o per gruppi che si sono formati durante i corsi. Le iscrizioni (650 mila lire l'effettivo, 250 mila l'uditore) si chiudono il 30 giugno.

Spiega Vittorio Desigholi, vicesindaco e assessore al Turismo: «Ogni sera, durante l'Accademia, i partecipanti terranno concerti pubblici. Alla fine dei corsi, ce sarà uno conclusivo con orchestra da camera, formata dai partecipanti ai corsi di archi. I solisti scelti dai docenti. E l'Orchestra Sinfonica Sanremo inviterà solista per un concerto quello che sarà ritenuto il miglior iscritto dell'Accademia».

La prossima estate i «carruggi» di Cervo torneranno a riecheggiare delle musiche dei giovani allievi dell'Accademia internazionale

E c'è novità, per il Festival di Cervo. A chiudere la 34.a edizione, il agosto sarà un trio d'eccezione, composto proprio dai docenti: Holscher, Geringas e von Arnim. [s. d.]

Per la prima volta in 50 anni l'orchestra di Sanremo va in trasferta nel Principato

La Sinfonica protagonista a Monaco

Il concerto, in programma domani sera alle 20,30 nella Cattedrale, rientra nelle celebrazioni per i 700 anni di vita della dinastia dei Grimaldi. Stasera alle 21 anteprima nella parrocchia di Diano Marina

SANREMO. Un concerto che, a modo suo, fa storia. Domani sera l'Orchestra Sinfonica di Sanremo suonerà nella Cattedrale del Principato Monaco, alle 20,30. E' la prima volta che il complesso orchestrale matuziano si esibisce nel vicino Principato. Sembra quasi incredibile, ma in mezzo secolo di storia non era avvenuto che l'orchestra sanremese percorresse le poche decine di chilometri che separano città dei fiori dalla vicina Monaco per esibirsi davanti al pubblico monegasco. Il buon vicinato basta. D'altra parte la stessa Orchestra Filarmonica di Montecarlo, complesso di buon prestigio, non ha mai passato il confine per esibirsi a Sanremo.

Così fa un po' sensazione questa trasferta che rientra nel quadro delle tante celebrazioni che, nel Principato, hanno messo a punto per celebrare i 700 anni della dinastia dei Grimaldi. Il concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo rientra in programma di celebrazioni sinfoniche per festeggiare la dinastia monegasca che, nel corso dell'anno, proporrà appuntamenti di prestigio come il recital del Maestro Salvatore Accardo e il concerto dell'Orchestra della Scala diretta dal Maestro Muti tanto per citare i programmi che vedranno impegnati artisti italiani. «La speranza è che questo primo concerto dell'Orchestra sanremese qui a Monaco, possa ripetersi in futuro con una certa frequenza», ha detto Giorgio Maria Baroncelli, console d'Italia nel Principato, che ha contribuito in maniera determinante all'iniziativa.

Ranieri alla prima della sinfonica?

Il concerto di domani sera sarà il replay di quello già presentato a Sanremo giovedì e venerdì scorso, prima al casino e poi al teatro Centrale e che sarà anticipato questa sera (ore 21) nella parrocchia di Sant'Antonio Abate a Diano Marina che sarà, poi, ancora replicato sabato pomeriggio (ore 17) nel centro culturale dell'ex chiesa anglicana a Bordighera. Sul podio ci sarà il maestro Fabiano Monica, direttore artistico e principale della stessa Orchestra Sinfonica sanremese; parteciperà il soprano Francesca Rotondo, formatasi musicalmente a Napoli, con una buona esperienza alle spalle, sia in Italia che all'estero sia campo lirico che in campo operettistico (ha interpretato i ruoli di «Musetta» ne la Bohème, di Adele ne «Il pipistrello» di Johann Strauss e di Anna Glavari ne «La vedova allegra» di Franz Lehar).

L'impegnativo programma in cartellone prevede la «Sinfonia n. 49 in Fa Minore-La Passione» composta nel 1768 da Franz Joseph Haydn e lo «Stabat Mater» per soprano e archi che Luigi Boccherini scrisse nel 1781 ispirandosi al testo poetico di una «Laude» attribuito, tra il 1200 e il 1300, a Jacopone da Todi. Il compositore toscano ne avrebbe composto anche una seconda versione nel 1800, oggi ben più nota, che prevedeva l'esecuzione a tre voci, per due soprani ed tenore.

Bruno Monticone

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978 - 666.301 - 666.285. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Telef. 63.871. **Nuova programmazione.**

DANTE. . OGGI RIPOSO.

. Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

SANREMO E VALLE ARGENTINA

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Il ciclone,** di Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forbaza, N. Estrada e P. Handel.

OLIMPIA. Tel. 261.955. **I racconti cuscino,** di Greenway, con Vivian Wu, Mc Gregor. Or.: 16; 22,30.

CRISTALLO. Tel. 206.049. **Nuova grammazione.**

. Tel. . **carica dei 101,** di John Hughes, Glenn Close. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

DON BOSCO. Tel. 254.898. RIPOSO.

SAVONA

ALBISSOLA

COLOMBO. Tel. 640.263. **La carica dei 101,** con Glenn Close. Orario: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle ore 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Il paziente inglese,** con Tom Cruise. Orario: 16,30; 19,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

. Tel. 51.419. **La carica dei 101,** con Glenn Close. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

. Tel. 50.997. OGGI RIPOSO.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

ARENA. Tel. 504.234. **La carica dei 101.** : 20; 22. Lire 6000; 6000.

DIANA. Tel. 692.200. **La carica dei .** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16; 18). Lire 10.000; 6000.

LOANESE. Tel. 669.961. **Guerre stellari.** ; 22,30.

LUX. Tel. 584.505. OGGI RIPOSO.

GENOVA

Carlo Felice (Tel. 589.329 - 591.697): Art ensemble of Chicago The James Carter quartet. Ore 21

Teatro Stabile - Teatro della Corte: (tel. 570.24.72): Il lutto si addice ad Elettra, di E. O'Neill, regia L. Ronconi. Interpreti: Mariangela Melato, R. Alpi, R. Bini. Ore 19. L. 40.000; 26.000

Teatro Stabile - Sala Duse: (tel. 831.16.91): riposo. Prenotazioni per L'imbalsamatore di Renzo Rosso, regia di Guido De Monticelli

Politeama Genovese (tel. 839.589): ripo

T. della Tosse - Sala Trionfo (tel. 247.07.93): riposo

Teatro della Tosse - Sala Campana: Malavitaeterna (King e altre storie) di Giampiero Alloisio con G. Alloisio e R. Alloisio. Ore 21. L. 22.000; minori anni 25 12.000

Teatro della Tosse - Agorà: riposo

Teatro Garage - Sala Diana: Genova per loro Esca viva di Fabio Cavalli con Carlo Valli e Andreini Salerno. Ore 21. L. 18.000; 14.000

Sheraton Dizzy Night - Aeroporto C. Co (tel. 654.91): riposo

Arislon 1: Matilda 6 mitica; **Ariston 2:** Di giorno e di notte; **Au tas:** L' dal diavolo; **Cotone sala Grecale:** Bogus; **Cotone sala Maestrale:** Space Jam; **Corallo 1:** Ridicule; **Corallo 2:** Il prigioniero del Caucaso; **Grattacielo:** Jerry Maguire; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** La carica dei 101; **Olimpia:** Il paziente inglese; **Orfeo:** Camere da letto; P Giulietta; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Guerre stellari; **Universale 2:** La carica dei 101; **Universale 3:** Soldi proibiti; **Verdi:** Il senso di Smilla per la neve

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

del Cinema: riposo; **Carignano d'essai:** riposo; **Chaplin:** chiuso sino al 4 aprile; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** La grazia cuore; **Michelodeon:** riposo

PEGLI - Eden: Concerto jazz

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Siro: Uomo d'acqua dolce

VOLTRI - Ambrosiano: riposo

UNA LUNGA TOURNEE

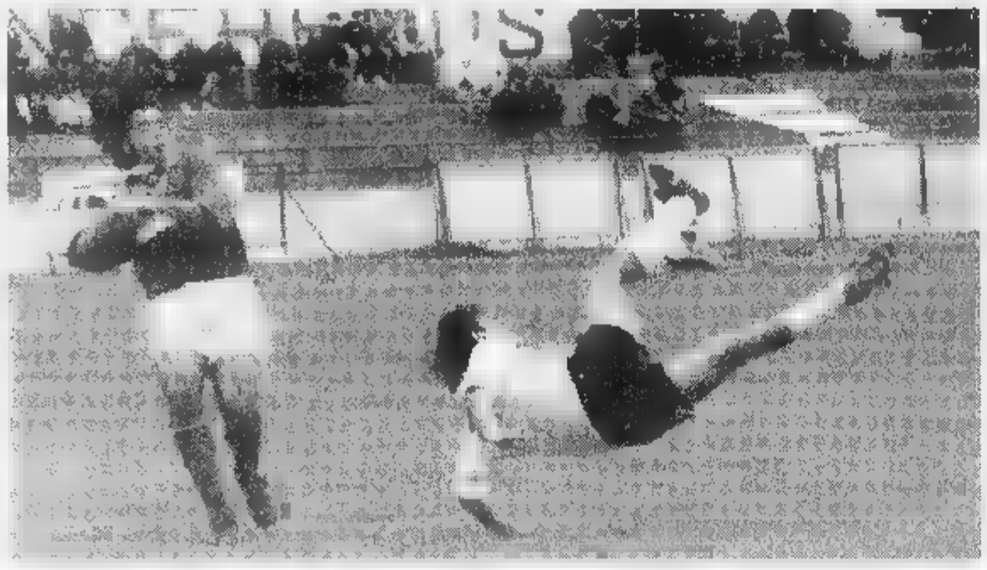
Franco Battiato Genova

Grande Battiato, questa sera alle 21, in concerto al Palasport di Genova, reduce da un autentico trionfo, giovedì sera, al Palaeur di Roma. Grande Battiato perchè è tornato in tour con tanta voglia di sorprendere i fans vecchi e nuovi. Un ritorno in grande stile, con uno show musicale colto divertente al tempo stesso, che spazierà da Mysil a Von Dodorer alla araba, fino alle amatissime canzonette cui spesso dobbiamo convivere. I biglietti costano 55, 45 e mila lire a seconda dei settori del Palasport.

Nel Nazionale dilettanti mancano solo 450 minuti al termine delle ostilità

E da domenica via allo sprint

Si riparte con il derby Imperia-Sestrese e le trasferte di Savona (a Pinerolo) e Sanremese (a Fossano)
La prima classificata salirà in C2, dalla seconda alla quinta la possibilità di accedere ai playoff



Acrobazia del biancoblù Codice in area di rigore: è ripresa il Savona a Pinerolo, derby Imperia-Sestrese e la Sanremese a Fossano

GENOVA. Sanremese e Savona per i playoff, Imperia e Sestrese per la salvezza: gli esami non finiscono mai, ed il poker di liguri che partecipano al Nazionale Dilettanti, a 450 minuti dalla chiusura, non può ancora pensare alle vacanze.

D'immagine e prestigio, ma certamente non «vitali» per il futuro, gli obiettivi dei team di Luigi Cichero e Leo Cusimano. In palio la supremazia ligure (la squadra del [illegible] ha comunque un buon vantaggio da amministrare, cinque punti sugli striscioni) e l'ammissione ai playoff.

Finale molto diverso per l'Imperia di Flavio Ferraro e la Sestrese di Gigi Bodi: anche in questo caso occorre fare alcuni distinguo (nerazzurri abbastanza tranquilli, a guidare il gruppetto delle pericolanti; verdestellati in piena bolgia, ogni errore potrebbe risultare fatale), alla vigilia proprio dello scontro diretto in programma al «Ciccione» domenica prossima.

Sanremese (p.52, terzo posto: bomber della squadra Calabria: 9 reti). Il Castelnuovo, dopo aver perso lo scontro diretto con il Viareggio, non è poi così lontano. Ancora 15 i punti in palio, cinque da recuperare ai «garfagnini» per raggiungere la [illegible]da posizione.

Sanremese che molto saggiamente deve puntare soltanto a chiudere al terzo posto, prima fra le liguri, senza cullare sogni (quasi) proibiti. Il calendario non è da disprezzare: Pinerolo, Savona ed Aglianese in casa, Fossanese e Chatillon in trasferta. Il sogno è rappresentato dal «pieno», quindici punti ed i ringraziamenti delle due liguri in pericolo, poichè Fossanese (domenica) e valdostani sono dirette rivali di Imperia e Sestrese.

Savona (p.47, quarto posto; capocannoniere della squadra e quarto assoluto Panucci: 13 gol). L'ultimo assalto al terzo posto potrà arrivare nel derby del 20 aprile a Sanremo. Ma prima Codice e compagni dovranno affrontare la trasferta di Pinerolo (domenica) e l'impegno casalingo (ma il fondo del Valerio Bacigalupo, sottoposto a lavori di ristrutturazione, sarà pronto per il giorno 13) contro il Moncalieri. Poi, come detto, il derby di Sanremo ed a seguire quello Imperia, per poi chiudere in [illegible] contro lo Chatillon.

Imperia (p.34, decimo posto; miglior realizzatore Alfano: 11 reti). Subito Imperia-Sestrese, giusto per capire con quale spirito le due formazioni si presenteranno alle quattro partite finali. Il pareggio potrebbe risultare gradito ad entrambi i clan, ma Imperia e Sestrese (perlomeno nelle parole della vigilia) promettono battaglia grossa. Nerazzurri che successivamente andranno ad Asti, ospiteranno il Moncalieri ed il Savona, ultima fuori contro il Castelnuovo. Salvezza «quasi» conquistata, ma mister Ferraro vorrebbe togliere al più presto quello scomodo avverbio.

Sestrese (p.30, quattordicesimo posto; miglior bomber Ferraris: 6 reti). A campionato finito oggi i «boys» di Gigi Bodi dovrebbero giocare uno spareggio salvezza contro il Camaiore per stabilire la quart'ultima (giù) e la quint'ultima (salva). Le speranze? Intanto non perdere ad Imperia, poi sconfiggere il Castelnuovo a Borzoli. Toscana che deciderà le sorti dei genovesi, con Colligiana fuori, Barberino a Borzoli, Camaiore ancora in trasferta. Il calendario non è certo l'arma in più a disposizione di Gagliardi e compagni, però la grinta delle ultime partite potrebbe rivoluzionare qualche valore.

Gigi Bodi, prima di approdare al Torino al fianco del figlio Renato con un incarico di prestigio, vorrebbe salvare la navicella verdestellata dai marosi chiamati Eccellenza.

Giancarlo Scartozzoni

QUI MARASSI

Samp, un ciclo decisivo Genoa: Nappi dall'inizio

GENOVA La Sampdoria ha ripreso ieri pomeriggio gli allenamenti a Bogliasco. I blucerchiati sono attesi da un ciclo di gare decisive per il loro campionato: domenica prossima sfideranno il Parma al «Tardini», quindi dovranno approfittare del doppio turno casalingo contro Lazio e Verona, prima della trasferta a Torino in casa della Juventus.

A Bogliasco mancavano Laigle, Veron e Mihajlovic, impegnati con le rispettive nazionali. Brutte notizie da Karembeu: il canaco è alle prese con uno stiramento al polpaccio sinistro ed un suo recupero per domenica appare problematico. Stanno bene, invece, gli altri acciaccati: Pesaresi, Carparelli e Franceschetti.

Ha lavorato regolarmente con i compagni Roberto Mancini, che ha ormai completamente superato i postumi del piccolo intervento alle tonsille della settimana scorsa. Il numero dieci, anzi, ieri ha partecipato alla prima lezione teorica del corso per allenatori di terza categoria il patentino consentirà di allenare squadre dilettantistiche, dalla Terza Categoria fino al Campionato Nazionale Dilettanti).

Al [illegible] iscritti anche Salsano, Evani, Invernizzi, Bortolazzi e Nappi. Sven Goran Eriksson contro il Parma potrà finalmente riproporre la difesa titolare.

Anche Moreno Mannini, infatti, è pronto al rientro dopo [illegible] lunga assenza dovuta al mal di schiena: «Adesso sto bene - ha detto il difensore blucerchiato - nelle ultime due settimane ho fatto degli enormi progressi. Non so neanche io, tuttavia, quanto posso dare, comunque vedremo. Fino a fine stagione andrò avanti così, sottoponendomi a sedute di ozonoterapia e poi a giugno tireremo un bilancio. Sono sicuro di uscirne fuori».

Mannini rifiuta categoricamente l'idea di appendere le scarpe al chiodo: «Se sto bene, non vedo perché dovrei smettere, tanto più che non vedo poi una grande concorrenza in giro. Non parlo della Samp, logicamente, ma del panorama calcistico italiano in generale. Voglio onorare il contratto che mi lega alla Samp fino al 2000 e poi mi piacerebbe restare in questo mondo, [illegible] farò l'allenatore».

Anche i rossoblù hanno ripreso ieri la preparazione. Si è fermato Pisano (botta al ginocchio destro). Perotti, domenica, potrebbe presentare dal primo minuto Nappi (proprio al posto di Pisano) e Ruizittu (fuori uno tra Masolini e Ruotolo). All'allenamento ha assistito anche il presidente Spinelli: «Credo an[illegible] nella serie A - ha detto - [illegible] bisogna che la squadra riesca finalmente ad esprimere sul campo il suo reale valore».

Damiano Basso

Col successo a Roma

Per l'Agnesi la salvezza è matematica

ALASSIO. Anche dalla matematica l'Agnesi ha conquistato la salvezza nel campionato di A2 di pallavolo femminile. Con la splendida vittoria ottenuta sabato al Palaeur di Roma con[illegible] l'Aster le giallo-blu hanno infatti avuto, anche dai numeri, il conforto di aver conservato la categoria.

Il team del presidente Gianpiero Ranise, portandosi a quota 24, ha reso impossibile alle dirette concorrenti ogni tentativo di rimonta. La vittoria contro le capitoline non sarà dimenticata facilmente considerata che è arrivata dopo due ore e mezzo di autentica battaglia. In avvio il team di Di Mieri (arrivato al Palaeur in extremis per problemi legati ai voli aerei) ha dovuto rimontare uno svantaggio di due set a zero. Nel terzo parziale con le padrone di casa in vantaggio 14-8 i giochi sembravano chiusi per le alassine che invece hanno trovato l'orgoglio per una splendida rimonta dopo aver annullato un match-ball alle romane sul 14-13. La festa per la salvezza è stata accompagnata dai complimenti dei calciatori del Ge[illegible] che erano sullo stesso aereo. Questo lo score dell'Agnesi: Grober 11+12, Gualadris 6+5, Mercanti 12+8, Codaro 4+2, Balestreri 6+2, Gonzales 9+6. Domenica ultimo appuntamento casalingo contro il Cervi Castellanza (ore [illegible]. **[g. o.]**

La Rappresentativa

Oggi in campo la selezione di Locatelli

GENOVA. I giovanissimi classe 1983 del Savona hanno conqui[illegible] il giorno Pasquetta sul campo genovese di Cà de Rissi il Trofeo Caravella di categoria, superando al termine di una finalissima molto tesa i padroni di casa del Molassana per 2-1. Autori delle reti De Gioannini e Perotti, per i genovesi Selvanizza su rigore. Formazione dei giovani striscioni: Laganaro, Amatruda, Lo Muzzo, Pellegri[illegible]o, Febo, Termine, Giunta, De Gioannini, Cagnino, Fruscio, Perotti (Farris, Maccari, Panarelli, Franchi, Manotti, Castiglia). Altri Trofei alla Rivarolese negli '82, Bologna negli '84, Torino negli '85, Marassi negli '86 e Goliardica negli '87.

Oggi raduno alle 14,30 a Cogoleto della Rappresentativa che parteciperà al Torneo «A.Franchi». Fra i convocati del selezionatore Pierino Calleri e del tecnico «Chico» Locatelli anche gli imperiesi Alessio Gagiulla (Argentina), Luca Casbarra, Nicola Beatrici, Simone Siciliano e Giuseppe Moscato (Ospedaletti); i [illegible] Gianluca Mazzone e Stefano Odella (Cairese), Matteo Ricordo ed Enrico De Paola (Loanesi), Alberto Allegri (Pietra); i levantini Simone Fornaroli (Entella), Federico Grillo (Grassorutese), Mauricio Sanguinetti (Lavagnese), Federico Anselmi (Rapallo) e Nicolò Fregatti (Sammargheritese). **[g. s.]**

Ieri il «misterioso» anticipo del campionato di serie A di pallanuoto: nessuna comunicazione dalla Federazione

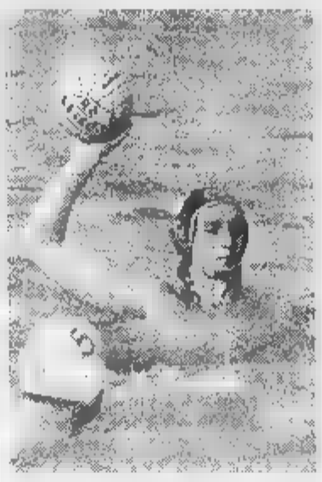
Il Nervi non perde la faccia con il Posillipo: 15 a 12

La capolista non forza troppo in vista delle gare di Coppa Campioni

Il Posillipo, con la mente già indirizzata alla final-four di Cop[illegible] Campioni in programma venerdì e sabato alla Scandone di Napoli, ha anticipato a ieri l'incontro della 19ª giornata contro il Nervi. Un anticipo che sembrava più un perfetto pesce d'aprile che altro, poichè la Fin si era guardata bene dal comunicare data, orario ed arbitri della Scandone.

Tutto in incognito, anche la trasferta dei genovesi, con nessun giornale ligure che ha presentato l'«evento». Campioni d'Italia e genovesi [illegible] sono affrontati senza particolari stimoli agonistici, nonostante il punteggio finale potrebbe fare pen[illegible] ad un match altamente spettacolare ed equilibrato: 15-12 per i posillipini, con avvio roboante del Nervi (4-2 il primo parziale), graduale recupero dei napoletani con i due tempi di [illegible] giocati da... Posillipo (3-2 e 6-2), e pareggio di controllo nell'ultima frazione (4-4). Un buon Nervi, comunque, che ha sfruttato alla perfezione la scarsa concentrazione di Popovic (al rientro, impegnato da De Crescenzo soltanto a sprazzi) e compagni per non sfigurare.

Chiaramente i genovesi dovranno cercare i punti salvezza in altre occasioni, mentre il Posillipo si avvia a chiudere al regular season al primo posto. Le reti dei padroni di casa portano la firma di Pino Porzio (3), Silipo (2), Franco Porzio (2), Bencivenga (2), Postiglione (2), Galasso (2), Popovic e Fiorentino. Per il Nervi: miglior marcatore assoluto Magalotti (4); poi Botto (3), Ramberti, Sciacero, Piccardo, Crivelli [illegible] Armari.



Magalotti del Nervi

La [illegible] classifica (venerdì per esigenze televisive è in programma Savona-Fiorentia) è la seguente: Posillipo p. 36; Roma 29; Savona 28; Pescara e Florentia 27; Recco 25; Anzio 18; Como 16; Catania e Ortigia 11; Nervi e Bologna 8; Paguros 7; Brescia 3. **[g. a.]**

Imperia e Chiavari: «Non siamo spacciate»

In serie A2, dietro al Bergamo, tanto equilibrio Bogliasco e Lavagna danno la caccia al primato

Le carte del campionato di A2 1997 sono oggi dopo tre «mani» [illegible] possibile ancor più imbrogliate di quanto non lo fossero alla partenza.

C'è una capolista a punteggio pieno, il Bergamo, considerata poco o nulla quasi da tutte le avversarie. Ci sono le favorite della vigilia, Bogliasco e Civitavecchia, intruppate nel centroclassifica, e sono due squadre, Imperia e Chiavari che benchè ultime hanno riscosso più applausi che critiche.

Che cosa si può rimproverare ad un'Imperia neopromossa che affronta Bogliasco (fuori), Cagliari e Bergamo (fuori) perdendo di un soffio nelle due trasferte e ottenendo un convincente pareggio nella gara casalinga con gli isolani? La formazione allenata da Iarossi ha mostrato di non soffrire di alcun complesso d'inferiorità: all'Italcementi di Bergamo ha chiuso in crescendo e solo un momento di sbandamento nel secondo tempo ha impedito che portasse a casa un pareggio più che meritato.

I La Cava e i Di Nola garantiscono [illegible] tenuta anche alla distanza e tempo per recuperare ce n'è in abbondanza. «Il momento peggiore per noi era la partenza, quando sali di categoria rischi di pagare con qualche sconfitta l'adeguamento alla nuova realtà. Abbiamo perso ma siamo sempre usciti a testa alta, i ragazzi hanno capito che la salvezza è alla nostra portata».

Il ragionamento vale anche per il Chiavari di Renzo Zonari. Ha perso a Lavagna e Bogliasco, pagando le astruserie di [illegible] calendario che lo ha obbligato a tre derby consecutivi. E deve ancora esprimere gran parte del potenziale tecnico garantito da elementi come Jerebic, Mostes e Prokhin.

«Se fossimo riusciti a essere un po' più cattivi, più determinati nei momenti topici, avremmo almeno [illegible] paio di punti in più», dicono nel clan chiavarese.

Bogliasco e Lavagna sarebbe[illegible] a punteggio pieno [illegible] non avessero pagato caro un attimo di disattenzione: Modena e Bergamo le due compagini, pur dimostrandosi come minimo all'altezza delle rivali, hanno nel finale commesso errori banali costati gol e punti. Anche i team guidati da Massimo [illegible] Crescenzo e Stefano Crovetto danno l'impressione di poter crescere di parecchie spanne. Bogliasco deve ancora registrare la difesa con qualche giocatore un po' in ritardo di preparazione.

Il Lavagna punta a essere più incisivo in attacco con Bazzurro e Mangiante che possono fare di più per agevolare il compito del cecchino kazako Zhylayev.

La vera sorpresa in positivo è Sori che grazie a Alfio Misaggi, leader in acqua fuori, ha acquisito la giusta mentalità vincente.

[d. s.]

40 ANNI della
COLTELLERIA
BET GIOVANNI FU ENRICO
Galleria Mazzini 40/42r - Genova

- *Origini friulane (Maniago) del Giovanni Bet bisnonno iniziate con la produzione ed export*
- *Medaglia d'oro all'esposizione di Torino del 1888*
- *Fondazione della Ditta Giovanni Bet a Lima in Perù, prosieguo a Genova prima dell'Enrico Bet in via XX Settembre a quindi nascita della Bet Giovanni fu Enrico in Galleria Mazzini*
- *Cambio di regioni e di nazioni, ma fedeltà alle origini!*

Nasce un'unica società calcistica dopo l'intesa con il rivale Sant'Ampelio

Bordighera, sì alla fusione

Domani sera l'incontro decisivo tra i promotori dell'unione. Di Cagno: «Troppi due club E' un lusso che non possiamo più permetterci». Incertezza sul nome. I possibili obiettivi

BORDIGHERA. Quella di domani potrebbe essere una data storica per il calcio bordigotto: Bordighera e Sant'Ampelio, le due società cittadine, da sempre divise da fiera rivalità, si incontreranno per definire la fusione dei due sodalizi. Dalla prossima stagione Bordighera dovrebbe avere una sola società calcistica. La cautela è d'obbligo, quando si tratta di argomenti delicati come una fusione, ma gli accordi di massima sono già stati raggiunti. Domani sera dovrebbe esserci la firma definitiva, la scelta del nome (si parla di «Bordighera Fiori», ma è tutto da decidere), la nomina del nuovo consiglio direttivo.

Una fusione fa sempre notizia in un mi[illegible] come quello del calcio rivierasco dove le rivalità di campanile l'hanno sempre fatta da padrone. La scelta di Bordighera appare importante. «Era necessario superare rivalità e campanilismo. Non hanno due società a Bordighera. E' un lusso che non possiamo più permetterci», dice Franco Di Cagno, presidente del Sant'Ampelio, uno dei maggiori fautori del «matrimonio» calcistico bordigotto.

Proprio Di Cagno dovrebbe essere il primo presidente del nuovo sodalizio. Il direttivo sarà composto, in pari, da dirigenti provenienti dalle due società originarie (cinque per parte); almeno all'inizio dovrebbero restare in carica entrambi i direttori sportivi (Bruno Anfossi, ex Bordighera e Antonio Laganà, ex Sant'Ampelio). «Ma Bordighera e Sant'Ampelio non esisteranno più. Sarà una nuova società», dicono i promotori dell'idea-fusione.

Un progetto nato dall'iniziativa di qualche dirigente, tempo fa, che aveva proposto di unificare parte dei due settori giovanili anche per fare fronte ad un numero, sempre minore, di aspiranti calciatori, determinato non da un calo di passione per il calcio, ma dalla diminuità natalità. Dal settore giovanile alla prima squadra il passo è stato breve. La situazione delle due squadre nel torneo di Prima categoria non è incoraggiante: il Bordighera è in piena zona-retrocessione e corre il serio rischio di precipitare in Seconda categoria; il Sant'Ampelio non va più in là di una anonima posizione di centroclassifica.

Unire forze e risorse è sembrata la soluzione migliore per portare il calcio bordigotto, nel giro di qualche anno, in posizioni più dignitose, almeno in Promozione, con alle spalle un vivaio organizzato e in grado di garantire alla prima squadra un adeguato ricambio. Logico, quindi, che la riunione di domani sia molto attesa dai tifosi cittadini. Dovrebbe mettere fine ad una rivalità e garantire un orizzonte più sereno.

Sulla Riviera di Ponente l'argomento-fusioni, a livello cittadino, non ha sempre funzionato. Anni fa Argentina, Taggese e Arma unirono le proprie forze creando l'Argentina Arma, ma poche stagioni dopo la Taggese rinacque di nuovo; a Sanremo il recente «matrimonio», giovanile, tra Sanremese e Carlin's Boys, non ha risolto tutti i problemi di convivenza; Ventimiglia andò controcorrente, una quindicina di anni fa, con l'unione tra Ventimigliese ed Intemelia che ha dato frutti sportivi notevoli, ma da due anni, nella città di confine, a livello giovanile, è rinata una Nuova Intemelia.

Bruno Monticone

[illegible]

Massimo Valeri ha vinto il 7° Memorial Tessitore

Il fiorentino Massimo Valeri, anni, ha vinto al Circolo Tennis Sanremo il 7° «Memorial Tessitore» di tennis per categoria B speciale, uno dei più importanti appuntamenti nazionali di categoria. Valeri, testa di serie n. 1, ha superato in finale il genovese (ma in forza al Tennis Club Bergamo) Gianluca Gatto per 6-4, 6-4. Il torneo di doppio è stato vinto da Fabio Beraldo e Francesco Rossatti che in finale hanno superato lo stesso Valeri, in coppia Albani, per 6-3, 6-2. **[b. m.]**

GOLF

Al «Trofeo Lancia» di Grue e Corte

Leandro Grue e Sergio Conte nella gara scratch, Lino Mortigliengo ed Alberto Biancheri nella Prima categoria, Enrico e Fran Bisetti nella Seconda categoria e la coppia formata da Luca Palazzi e Franco Graziani nella Terza categoria hanno vinto, al Circolo Golf degli Ulivi, la tappa sanremese del circuito nazionale di golf valido per il «42° Trofeo Lancia Golf», cui hanno preso parte 130 concorrenti (la finale nazionale di disputerà dal 12 al 15 settembre). Nello stesso trofeo i milanesi Dino Tarabini e Franco Spaghi hanno vinto fra i seniores ed Erio Fucini e Tilly giudice fra i «lancisti». Nel «Master Golf Trophy 97», svoltosi sempre al Circolo Golf degli Ulivi (90 concorrenti), successi Enzo Milan nella Prima categoria, Enrico Bestagno nella Seconda categoria ed Isabella Viriglio nella Terza categoria. **[b. m.]**

CALCIO

Le convocazioni per la rappresentativa ligure

Il portiere Alessio Caggiula (Argentina Arma) e i giovani Luca Casharra, Nicola Beatrici, Simone Siciliano e Giuseppe Moscato, tutti dell'Ospedaletti, sono stati convocati dal selezionatore Chico Locatelli per l'allenamento della rappresentativa ligure in vista «Trofeo Franchi». L'appuntamento è per oggi pomeriggio, alle 14,30, al campo comunale di Cogoleto. **[b. m.]**

TENNIS

Stefano Veronese si è imposto a Bordighera

Il torinese Stefano Veronese ha vinto, al Tennis Club Bordighera, il «Torneo di Pasqua» di tennis, per categoria C, cui hanno preso parte 80 concorrenti. Veronese, testa di serie n. 1, ha superato in una combattuta finale, tutta torinese, Tommy Barberi per 6-7, 7-6, 6-0. In campo femminile della veronese Mara Santangelo che ha battuto, nel match decisivo, per 6-1, 6-1, la sedicenne Giorgia Poggi dello stesso Tennis Club Bordighera. **[b. m.]**

Oggi (ore 18,15) l'amichevole con ingresso gratuito

Profumo di derby al Morel c'è Ventimiglia-Sanremese

VENTIMIGLIA. Un derby superamichevole, allenamento di lusso, ma pur sempre una sfida carica di curiosità anche se non ci sono punti in palio. Ventimiglia e Sanremese si affrontano oggi (ore 18,15), allo stadio «Morel», le porte saranno aperte a tutti.

Un match (arbitrerà il signor Iannì di Ventimiglia) che servirà ad entrambi gli allenatori per le indicazioni utili in vista della ripresa dei rispettivi campionati dopo la sosta pasquale. Luigi Cichero (Sanremese) e R Fortugno (Ventimiglia) dovranno verificare la situazio del loro organico. «Domenica giocheremo sul campo della Fossanese, una squadra che, nelle ultime settimane, ha saputo risollevarsi dall'ultimo posto. Per noi sarà un'ulteriore verifica delle nostre forze, per capire se siamo davvero usciti dal momento peggiore della nostra stagione», dice Luigi Cichero, il tecnico matuziano, che sta preparando la prossima trasferta piemontese nel Campionato nazionale dilettanti.

Deve fare i conti con qualche problema (l'ultimo è l'infortunio a Moroni, che accusa contrattura ad un polpaccio) per inseguire il secondo posto in classifica, pensando anche al futuro. Cichero, con il d.s. Strinati, è da diverse settimane già alla ricer dei rinforzi per la prossima stagione. Puntano sui giovani e stanno visionando le partite delle formazioni juniores di clubs grandi e piccoli anche perchè, dalla prossima stagione, il regolamento del Campionato Nazionale Dilettanti obbligherà le squadre a schierare, in partita, almeno due giocatori nati dal 1978 in poi. E' d'obbligo trovare giocatori giovani e preparati, anche perchè la Sanremese, dichiaratamente, nel prossimo campionato partirà con molte ambizioni.

La Sanremese affronta in amichevole il Ventimiglia pensando al campionato

Anche al Ventimiglia il futuro è già cominciato con la riconfer, ormai scontata, di Rocco Fortugno in panchina anche per la prossima stagione. «Ma, intanto, dobbiamo pensare al match di domenica contro il Pontedecimo per far punti e migliorare la nostra posizione in classifica. Vogliamo finire la stagione in bellezza, risalire qualche posizione in classifica», dice mister Fortugno.

Il derby di oggi servirà al tecnico ventimigliese per verificare le forze a disposizione. Domenica dovrebbe poter disporre nuovamente dei difensori Ventura e Biancardi che hanno scontato la squalifica, mentre incerti altri due difensori, l'esperto Rotella e Losi. Il primo ha rimediato un infortunio giovedì in partitella d'allenamento contro il Bordighera e rischia di dare forfait contro il Pontedecimo; il secondo, che soffre di borsite ad un ginocchio, dovrà probabilmente sottoporsi ad un leggero intervento chirurgico nei prossimi giorni.

Anche per questo la sua presenza in campo, oggi nell'amichevole contro la Sanremese e domenica in campionato contro il Pontedecimo, sembra assai difficile. **[b. m.]**

USATO FINANZIATO
DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO:
GUIDATE SUBITO
E PAGATE IN 24 RATE A TASSO ZERO.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ASPETTANO ANCHE SABATO 12 E DOMENICA 13 APRILE.

Concessionari Alfa Romeo

USATO DI TUTTE LE MARCHE FINANZIATO FINO A 12 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO.

I Concessionari Alfa Romeo dispongono di un'ampia scelta di con il passato conosciuto e futuro promettente. lo infatti sono state possedute da automobilisti che le hanno amate e finchè hanno deciso di scegliere una Alfa Romeo. Selezionate e ricondizionate con attenzione dai migliori specialisti, sono state rigorosamente per offrirvi il piacere di guidarle a lungo. Oggi i Concessionari Alfa vi propongono queste vetture a prezzi decisamente accessibili e con un interessante finanziamento. Inoltre ritirano il vostro usato, di qualsiasi marca, valutandolo le migliori quotazioni di mercato. Informatevi sui dettagli di questa iniziativa valida fino al 31 maggio 1997.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO*:

Importo da finanziare:	L. 12.000.000	24 rate mensili da:	L. 500.000	Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000	T.A.N.:	0%	T.A.E.G.:	2,02%

*Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

AUTO ROJA
VENTIMIGLIA (IM) - C.so Limone Piemonte, 11/b - Tel. (0184) 356644
SANREMO (IM) - Via Padre Semeria, 120 - Tel. (0184) 666666

F.LLI CIRIO
MONTENOTTE (SV) - Corso Marconi, 145 - Tel. (019) 504220
SAVONA - Via Rio Galletto 16, Zona PAIP - Tel. (019) 263123

VEGA
FINALE LIGURE (SV)
Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV)
S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA
Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Nuova gamma, nuovi prezzi. Citroën Xantia. Desideri esauditi.

DOTAZIONI DI SERIE SULLE VERSIONI PLUS:

ABS

DOPPIO AIRBAG

QUATTRO VETRI ELETTRICI

CLIMATIZZATORE

INTERNI IN ALCANTARA/VELLUTO

FENDINEBBIA

RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDABILI

Nasce la nuova gamma Citroën Xantia: nuova nei modelli, ricchissima nelle versioni PLUS, sorprendente nei prezzi.

Con la nuova gamma Xantia da oggi tutti i vostri desideri sono di serie. Anche le prestazioni dei suoi motori all'avanguardia vi faranno sognare. Dal collaudato 1.6i al formidabile 2.1 Turbo D multivalvole da 110 cv: un motore affidabile e tecnologico punto di riferimento nella sua categoria grazie all'elevata coppia, costante a tutti i regimi, alla completa gestione elettronica della pompa d'iniezione, alla frizione a comando idraulico e alle punterie autoregistranti. Xantia. Desideri esauditi.

XANTIA	CV DIN	(PREZZO ,000)	BREAK (PREZZO ,000)
1.6	90	30.100	-
1.8 SX	112/103	34.100	35.100
1.8 SX PLUS*	112/103	37.900	38.900
2.0 16V SX PLUS	135	38.900	39.900
1.9 TD SX	90	37.100	38.100
1.9 TD SX PLUS	90	40.900	41.900
2.1 TD SX PLUS	110	42.900	43.900

LISTINO PREZZI CHIAVI IN MANO IN VIGORE AL 1° MARZO '97

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Sconti fino a 6 milioni per chi ha un'auto da rottamare. Per chi non ce l'ha, sconti fino a 4 milioni oppure finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a interessi zero.

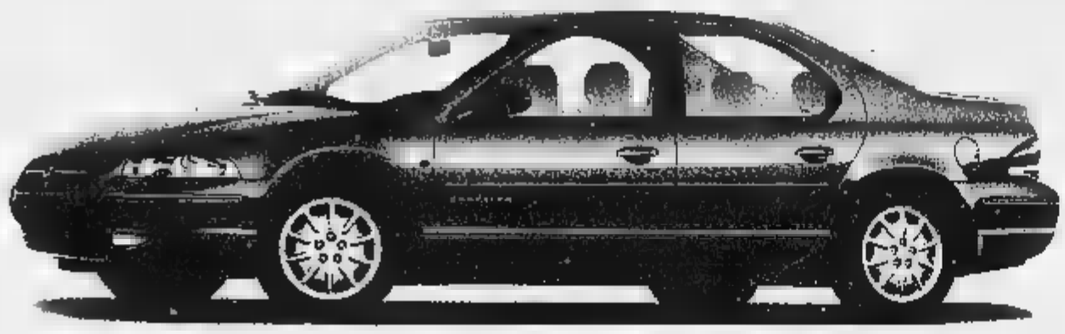
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,84% Costo pratica L. 250.000 Salvo approvazione Citroen Finanziaria

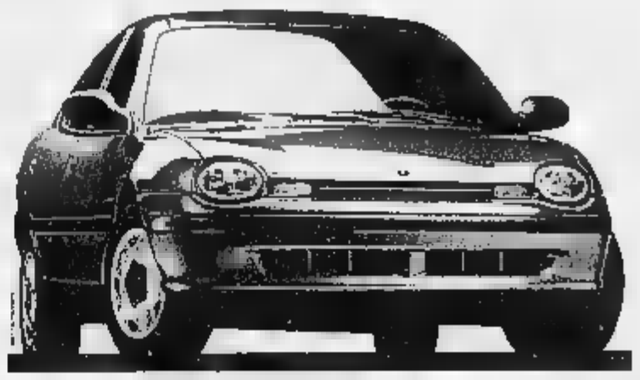
Offerta valida fino al 30/4/97 e non cumulabile con altre iniziative in corso *Versione 1.8 SX PLUS solo airbag lato guida e interni in velluto

Nuova Concessionaria

CHRYSLER Jeep®

E. BUSSALAI S.r.l.





Tutti i modelli sono disponibili per prove e dimostrazioni presso la sede in

SAVONA

Via Nizza 19r - Tel. 019/86.13.44

Sede secondaria: **IMPERIA** Via XXV Aprile 128 - Tel. 0183/275.711

Servizio ricambi e assistenza: **SAVONA** Via Bourniquez 2r - Tel. 019/80.19.93

PER CHI HA DECISO DI SPOSARSI E COMUNICARE BENE
CADABELLA
Via Nizza 55r - SAVONA
Tel. 019/86.24.77

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

PER UN MATRIMONIO FELICE
IL BUON AUGURIO
CADABELLA
Via Nizza 55r - SAVONA
Tel. 019/86.24.77

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Ieri un «vertice» a Palazzo della Provincia degli enti locali e dei sindacati

Funivie, Savona chiama Roma

C'è grande preoccupazione per il «taglio» dei finanziamenti destinati all'impianto di sbarco Ribadita la validità dell'ipotesi di progetto concordata. Un fermo invito al ministro Burlando

SAVONA. Attorno alle Funivie, minacciate dalla scarsa attenzione del governo, si stringe tutta Savona. Ieri a Palazzo della Provincia si è infatti svolto un vertice sull'ipotesi di soluzione concordata tra Autorità portuale e azienda funiziaria. C'erano il presidente Garassini il Giacobbe, il sindaco Gervasio e il vice Amoretti, i sindaci di Cairo e Albissola, Belfiore Ferreri, Ruggeri per la Camera di Commercio, Canavese per l'Autorità portuale, Bari per Confintesa, i segretari provinciali di Cgil, Cisl Uil Giacobbe, Grignolo e Congiu, infine i dirigenti delle Funivie.

L'esclusione dai finanziamenti, dopo che era stata fatta balenare l'opportunità di avere subito 85 miliardi, sancita dal Cipe. Pare che abbia influito sulla decisione anche una richiesta di chiarimenti dell'Unione Europea, dopo la denuncia all'antitrust da parte del gruppo Gattorno che gestisce pontile Fornicoke di Vado per lo sbarco del carbone.

Dal vertice di ieri è emersa tuttavia l'unanime volontà di insistere sulla proposta di soluzione già concordata, «dal momento che questa presenta innovazioni rispetto alle precedenti ipotesi» e «corrisponde alle stesse sollecitazioni espresse dal ministro Burlando in occasione della sua visita a Savona».

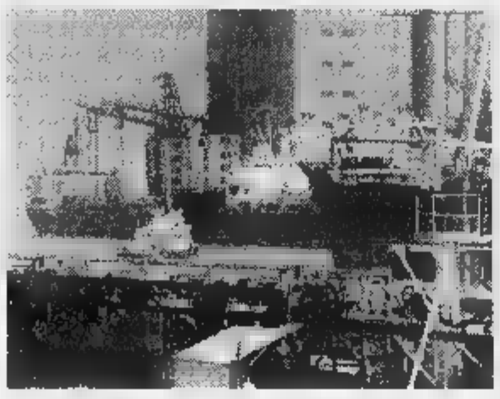
E' un progetto, come sottolineato nell'incontro a Palazzo Nervi, che rappresenta una priorità nelle politiche di rilancio dell'area di crisi savonese: l'esclusione dai finanziamenti pubblici ne comprometterebbe la realizzazione.

Che fare a questo punto? I partecipanti al vertice hanno indicato in tre punti precisi le direttive da seguire:

1) rilancio e prosecuzione della messa a punto del progetto come proprio di un'azienda ma come elemento di sviluppo dell'intero sistema socio-economico portuale se e delle sue infrastrutture; 2) avvio delle procedure per la definizione dell'accordo di programma, modo tale da fornire una soluzione che tenga conto dei problemi dell'assetto economico e ambientale della fascia costiera tra Savona e Albissola Marina, comprendente quindi una soluzione per il porticciolo turistico albisolese; 3) far pervenire, infine, d'accordo la Regione, al ministero dei Trasporti una richiesta verifica del progetto che includa il finanziamento del trasferimento delle Funivie agli Alti Fondali del porto.

Una delegazione di dipendenti delle Funivie si è recata dal prefetto Tolu per chiedergli sollecitare un impegno preciso al ministro Burlando. Stamane si svolgeranno assemblee di lavoratori tanto a Savona quanto a S. Giuseppe di Cairo. Domani, infine, della questione si discuterà nel di riunione dell'Autorità portuale.

Ivo Pastorino



Nel porto di Savona la stazione «Miramare» delle Funivie è al centro di un progetto di sistemazione che attende gli indispensabili finanziamenti Stato

Un errore clamoroso

DAVVERO un'impresa non facile capire cosa passa per la testa degli uomini di governo e dei loro funzionari. Può capitare ad esempio che, in pieno periodo di vacche magre, chiudano i cordoni della borsa per progetti utili attesi da anni e li aprano, invece, generosamente per finanziare opere che sembrano appartenere più alla fantasia che alla normalità.

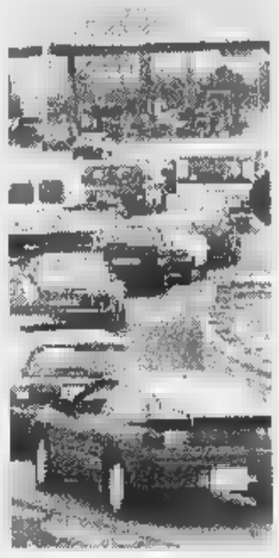
E' quanto sta succedendo in questi giorni ai danni dei savonesi. All'improvviso i miliardi promessi per finanziare l'ammodernamento delle Funivie Savona-S.Giuseppe sono stati «tagliati» dal governo con la primaria scusa delle esigenze di bilancio. Non risultano invece «tagliati» i fondi per la cosiddetta metropolitana leggera tra Savona e Vado Ligure. Eppure il ministero competente è sempre lo stesso, quello dei Trasporti guidato da genovese Burlando.

Possibile che la mano destra non sappia mai quello che fa la sinistra? Possibile, cioè, che nello stesso ministero ci sia chi elargisce miliardi per far marciare un tram in alla via Aurelia e contemporaneamente li nega a un impianto di trasporto tra i più rispettosi dell'ambiente come sono da inizio secolo le Funivie Savona-S.Giuseppe?

Tra le Funivie e il tram, questo tram, non c'è paragone, anche per gli effetti occupazionali, eppure c'è chi sbaglia clamorosamente. **[i. p.]**

LA PASQUA NEL SAVONESE

Traffico record sulle strade



Oltre 144 mila vetture transitate sull'Autofiori. Ottimisti gli operatori della Riviera. Attesa per il 25 aprile e il Primo maggio.

SERVIZI A PAGINA 35

Banda della biglia

Nuovo raid dei teppisti in città

SAVONA. Nuovo raid teppistico della banda della biglia.

E' successo l'altra notte nella periferia della città. I «soliti ignoti» hanno preso di mira gli uffici dell'Acquedotto di Savona in largo Folconi un'officina meccanica in via alla Rocca nel quartiere di piazzale Moroni.

Come nelle precedenti occasioni, i «vandali» hanno agito a colpi di fionda. Hanno scalfito i vetri delle finestre della sede della Società Acquedotto e una vetrina dell'officina meccanica. Gli investigatori non hanno dubbi: «Sono gli stessi che nelle ultime settimane hanno ripetutamente colpito nel centro e nella periferia della città».

Intanto le indagini delle forze dell'ordine continuano. Gli investigatori hanno da tempo intensificato la vigilanza nelle ore notturne per cercare di bloccare i misteriosi teppisti. «Finora - commentano in questura - hanno avuto fortuna. Ma non andrà sempre così». **[c. v.]**

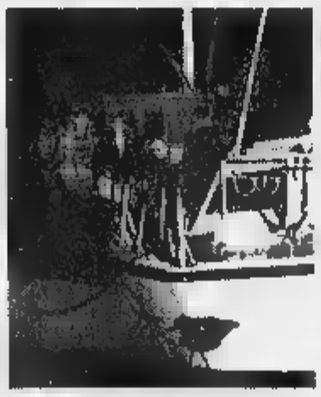
Intanto a Savona prosegue il dibattito politico tra pds, Forza Italia e i Federali

Gli albanesi non arriveranno in Liguria

Notizie «ufficiose» alla Regione dal Ministero

GENOVA. Sembra ormai quasi certo che la Liguria non dovrà ospitare profughi albanesi. Ne ha parlato ieri mattina l'assessore regionale Romolo Benvenuto, responsabile della sistemazione dei rifugiati nella nostra Regione. «Ho avuto una prima informativa dal ministero dell'Interno - ha detto Benvenuto - secondo la quale la Liguria potrebbe esclusa dal novero delle regioni destinate a ospitare gli albanesi». Benvenuto ha confermato che non c'è ancora una decisione definitiva, ma che l'orientamento negativo è, comunque, «molto probabile». Una conferma indiretta, in questo senso, è venuta ieri anche dalla prefettura di Genova.

Sembra che siano diverse le motivazioni che indurrebbero il governo a una simile scelta. In primo luogo, occorre ricordare che nei giorni scorsi ci sono state dure proteste mosse sia dal Principato di Monaco, sia dallo stesso governo francese. La Francia e Monaco non gradiscono la presenza di profughi albanesi (si temono tentativi di immigrazione clandestina, data la vicinanza del confine, ma si temono anche problemi di ordine pubblico: mercato di bambini, prostituzione, creazione clan malavitosi): per questo, si sapeva già - sempre a livello ufficioso - che non ci sarebbero stati campi di profughi in Riviera di Ponente da Albenga a Ventimiglia, ma che, al più, le presenze sarebbero state distribuite tra La Spezia, Genova o l'entroterra savonese.



Albanesi, escluso l'esodo in Liguria

Per la verità, nei giorni scorsi, mentre da parte dei Polo e della Lega Nord venivano sollevate proteste, il presidente della Giunta regionale, Giancarlo Mori, aveva manifestato la massima prudenza. Aveva infatti parlato di un numero di presenze di albanesi molto contenuto: da un minimo di 100-150 casi a un massimo di 250-300, divisi in gruppi di poche decine e comunque non collocati in zone turistiche.

Solo dovesse riversarsi sulle coste italiane una nuova ondata massiccia di fughe dall'Albania la Liguria potrebbe rientrare in ballo come regione ospitante, sia pure con tutte le riserve del al fine di evitare attriti con gli Stati confinanti di compromettere la stagione turistica.

Intanto a Savona prosegue il dibattito tra le varie forze politiche con scambi di accuse. pds attacca Forza Italia mentre Italia Federale della Pivetti «spara» su pds Rifondazione. Il segretario provinciale del pds De Cia e il responsabile provinciale del Turismo, Delbene, sostengono: «Pochi giorni fa gli esponenti liguri di Forza Italia e il consigliere Franco orsi spiegavano che l'arrivo ipotetico degli albanesi avrebbe causato chissà quali sconquassi. Sono atti smentiti dal loro stesso leader».

Guglielmo Giusti (Italia Federale): «Gli appelli pro-albanesi di pds e Rifondazione superano il limite dell'ipocrisia. C'è voluta una tragedia perché i due partiti superassero la paura di perdere consenso mentre tacciono le forze politiche che dovrebbero avere radici cattoliche». **[p. l.]**

Infortunio a Camerana, scorta della Stradale

Il «118» in emergenza per giovane ustionato

CAMERANA. Un trentenne di Camerana, Gianluca Zemma, nativo di Millesimo, ricoverato da ieri sera in gravi condizioni nel Centro grandi ustionati di Sampierdarena. Il giovane ha riportato ustioni sul 50 per cento del corpo in seguito a un incendio divampato nella sua casa, che sarebbe stato provocato da fuga di gas e dalla conseguente esplosione di una bombola.

L'episodio è avvenuto ieri sera a Camerana, nell'abitazione dove il giovane vive da solo. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco di Ceva, Gianluca Zemma si trovava in cucina quando si è verificata l'esplosione della bombola, dalla quale improvvisamente si sono sprigionate le fiamme. Zemma, nel tentativo di spegnere il rogo, è rimasto gravemente ustionato. E' stato lo giovane chiedere aiuto a un parente che abita nelle vicinanze il quale, subito accorso, lo ha fatto salire sulla auto e lo ha accompagnato all'ospedale di Cairo.

Considerate le gravi condizioni dell'ustionato, i sanitari hanno subito disposto il trasferimento di Zemma un centro specializzato. A questo punto è scattato il piano di emergenza, gestito dai centralinisti del «118» Savona Soccorso. Gli operatori si sono messi in contatto con l'ospedale di Sampierdarena hanno fatto scortare l'ambulanza della Croce Bianca di Cairo da una pattuglia della polizia stradale. Poco dopo le 21 l'autolettiga ha imboccato l'autostrada Torino-Savona e, al casello di Savona-Vado, ha trovato ad attenderla un'altra pattuglia della Stradale, che ha poi accompagnato l'ambulanza fino all'ospedale genovese. A Sampierdarena Gianluca Zemma è stato sottoposto alle prime terapie: le sue condizioni sono definite gravi. I medici gli hanno riscontrato ustioni di primo e secondo grado sul 50 per cento del corpo. **[l. b.]**

La rissa all'uscita della mensa del convento dei frati Cappuccini

Slavo accoltellato a Varazze

L'uomo, ferito da connazionale, non è grave

VARAZZE. Accoltellamento tra due slavi ieri sera in via San Francesco d'Assisi, vicino al convento dei Frati Cappuccini.

I due extracomunitari, ubriachi, venuti alle mani dopo un battibecco e pesanti insulti. Nel corso della rissa, scatenatasi per motivi ignoti, dei due ha tirato fuori tasca un coltello e ha ferito lievemente all'addome il antagonista, un uomo di anni.

La discussione è nata davanti al convento dove da anni i Cappuccini offrono opsitalità a profughi e extracomunitari che trovano sempre un pasto caldo. E' probabile che i due conterranei abbiano bevuto qualche bottiglia di vino o birra di troppo all'uscita dalla mensa, dove non vengono forniti alcolici. A dare l'allarme sono state le suore del vicino accoglienza del Buon Pastore che hanno avvertito carabinieri e autoambulanza.

I militi Croce Verde di Albisola hanno immediatamente soccorso lo slavo ferito dando appuntamento all'equipaggio dell'automedicale al campo sportivo «Pino Ferro» di Varazze. Fortunatamente le condizioni dell'uomo non erano gravi. La ferita, superficiale, larga come la lama di un coltello serramanico. Lo slavo, trasportato al pronto soccorso, è stato ricoverato al San Paolo di Savona mentre i carabinieri di Varazze, fino a tarda sera, si sono prodigati nella ricerca del feritore. In serata è fermato uno slavo. **[a. z.]**

FURTO IN UN

Denunciate 4 ragazze

Quattro ragazze denunciate dalla polizia dopo un furto di magliette in un negozio di abbigliamento via Montenotte. Le giovani d'età tra i 17 e i 20 anni e incensurate, sono bloccate dalla volante dopo un breve inseguimento per le vie della città. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio. Erano da poco passate le 18 quando le quattro ragazze sono entrate nel negozio «1967» e hanno incominciato a curiosare gli scaffali dove erano sistemati i capi abbigliamento. All'improvviso la minorenne ha arraffato alcune magliette e ha seguito le amiche all'uscita dal negozio. Un cliente si è accorto di quello che stava accadendo e ha avvertito il proprietario che è uscito dal negozio e ha bloccato la ragazza. Le altre tre sono fuggite a bordo di un'auto, una pattuglia della volante le ha bloccate dopo un breve inseguimento. Sono state denunciate per concorso in furto. **[c. v.]**

Si rinnova anche quest'anno a Savona e nel resto della Liguria la tradizione del «pesce d'aprile»

Via Paleocapa in subbuglio per un manichino

I buontemponi rischiano una denuncia per procurato allarme

SAVONA. Primo d'aprile, tempo di «pesci». Anche quest'anno la tradizione goliardica è stata rispettata.

In via Paleocapa ieri mattina ha tenuto tutti sul fiato sospeso una «donna», che all'ultimo piano sembrava proprio dovesse precipitare. Dai portici, inoltre, si poteva udire la voce, che chiedeva aiuto. In realtà trattava manichino. Il resto l'hanno fatto un gruppo di ragazzi, che si sono guadagnati una gran lavata di capo da parte di carabinieri e poliziotti, intervenuti su richiesta dei passanti, e il rischio di una denuncia per procurato allarme.

In Riviera, invece, ha tenuto banco l'argomento degli albanesi. A Pietra un fantomatico «assessorato ligure alla solidarietà sociale» ha diffuso un avviso in cui si rendeva noto che il aprile sarebbero arrivati in località Ranzi ben 69 profughi provenienti centro d'accoglienza di Canosa Puglia. Quindi, un sollecito rivolto alla popolazione perchè collaborasse con una raccolta di generi di prima necessità.

E una «boat-people», seppur sui generis, ha fatto capolino all'orizzonte Loano. Un giro telefonate ha annunciato lo «sbarco»: «Arrivano gli albanesi», ha detto la «amica». Poi, tutti sulla spiaggia, da dove poteva effettivamente vedere un'imbarcazione, prossima a guadagnare la riva.

All'appuntamento il «pesce d'aprile» non mancata nemmeno la Val Bormida. Un comunicato ha rinnovato «giallo» del prosciugamento della diga ex Montecatini: «Da carotaggi eseguiti pare che sia evidenziata sul fondo melmoso della diga la presenza sostanze fossili ed azotate varie», ha scritto l'anonimo. Prevista demolizione dela diga, così da poter riutilizzare le melme, che una volta trattate risulterebbero utili per l'agricoltura.

Scherzo astronomico, invece, a Sanremo. Un bollettino del Meteocost-Portosole aveva annunciato per l'ora del tramonto «un rarissimo suggestivo fenomeno ittio-sidereo, altrettanto emozionante come la cometa di Hale Bopp». Nome tecnico dell'eccezionale evento astronomico: «Elirpadecsep». Ovvero, pesce d'aprile, ma scritto al contrario.

A Rapallo pochi minuti dopo la mezzanotte di lunedì dalla sommità del castello sul mare invece dello spettacolo pirotecnico che la gente stava aspettando, è uscito un grande striscione con un pesce fluorescente. A Santa Margherita stata fatta correre che gli appartamenti sfitti sarebbero stati dati agli albanesi. A Genova mila hanno ricevuto una lettera che pubblicizzava una iniziativa del Comune e della società Autostrade: la possibilità di utilizzare gratuitamente e a titolo sperimentale i tratti autostradali sul territorio comunale. **[f. p.]**

La diga di San Giuseppe di Cairo

Prime proposte alternative: orario più lungo la sera o festivi a scacchiera

Ascom e Iper divisi dalla domenica

Oggi un faccia a faccia arbitrato dal sindaco Gervasio: «Pensiamo nell'interesse della città»
I commercianti contrari a sacrificare il giorno di riposo dopo l'esperienza dello scorso anno

SAVONA. Ascom e Ipercoop di nuovo di fronte per il caso-domeniche. Oggi alle 12 al sindaco Gervasio toccherà ancora una volta fare da arbitro nell'ennesima ripresa di un match che anche quest'anno si propone con gli stessi termini del '96. Il centro commerciale ha chiesto il permesso per tenere aperto per 9 domeniche nel periodo tra fine giugno e fine agosto. I commercianti, invece, sono contrari e oggi in Comune proporranno le loro idee per il periodo estivo.

Il sindaco Gervasio ha voluto gestire la partita in prima persona. «La mia è comunque una posizione di mediatore. Il mio punto di vista è quello di tutelare l'interesse della città nel suo complesso. Credo quindi che sia giusto arrivare a un accordo che soddisfi tutti quanti».

La sensazione, comunque, è che la giunta si aspetti dall'Ascom una proposta concreta diversa dal «no» secco alle domeniche scaturito da un recente sondaggio tra gli associati promosso dall'Associazione. Una proposta alternativa o complementare all'apertura domenicale su cui possano trovarsi d'accordo anche i responsabili del «Gabbiano».

Dice il presidente dell'Ascom di Savona, Alessandro Meraviglia: «La nostra posizione sul lavoro domenicale resta negativa ma confortata dai dati raccolti lo scorso anno. Siamo certi di andare incontro a consensi mentre rimangono dubbi che ci possano essere dei vantaggi. Oltre a questo aspetto c'è la qualità della vita. Ovvero la rinuncia all'unico giorno di riposo della settimana. Non vorrei che si pensasse che i commercianti preferiscono non lavorare. Lo farebbero se ci fossero le condizioni favorevoli. Vogliamo essere parte della città e faremo le nostre proposte. Non siamo convinti, però, che lavorare la domenica sia la strada giusta».

Il segretario della Confesercenti, Bruno Suetta, spiega: «Anche i nostri associati sono contrari. Faremo comunque un incontro con gli operatori della fascia costiera per saperne di più. Studieremo comunque proposte alternative. Una di queste potrebbe essere quella di una variazione degli orari di lavoro per poter tenere aperto più tardi la sera. Oppure l'apertura anche festiva ma a scacchiera, come avviene in Val Bormida». [p. p.]

Si discute sul lavoro domenicale: l'Ipercoop ha chiesto 9 aperture per l'estate

Il flop dei mercati di Natale

I dati parlano di un insuccesso troppi vuoti e qualità scadente

SAVONA. Troppi mercati? Concorrenza esasperata? L'unico dato certo è che le cosiddette «Fiere di Natale» del '96 sono state un mezzo fallimento. I dati parlano chiaro. Le cinque edizioni straordinarie del mercato settimanale - oltre al tradizionale lunedì i savonesi hanno trovato le bancarelle anche la domenica - tra fine novembre e Natale, hanno fatto registrare parecchi vuoti. Solo in parte i posti vacanti sono stati coperti da ambulanti «in spunta», cioè avventizi, non titolari, provenienti da zone più lontane. Complessivamente, però, anche la qualità dell'offerta è stata più scadente, tanto che il Comune sta prendendo in seria considerazione l'ipotesi di rivedere il meccanismo per l'anno in corso. Si parla quindi quasi sicuramente di un ridimensionamento del numero delle assegne.

Ecco i dati in dettaglio, tenendo conto che per ogni mercato straordinario i posti disponibili per i banchi degli ambulanti titolari erano oltre 250. Domenica 24 novembre sono stati addirittura 90 i posteggi non occupati dai titolari della licenza. Di questi soltanto 56 sono stati assegnati agli avventizi. Alla fine i vuoti sono stati 34. La situazione è stata leggermente migliore domenica 1° dicembre con 76 posteggi lasciati vuoti e tutti assegnati agli operatori in spunta. Non ci sono stati vuoti, quindi il mercato, tutto sommato non è sembrato povero, ma la qualità della merce ne ha risentito.

L'8 dicembre nuovamente 86 posti lasciati vuoti dai titolari e 50 quelli assegnati agli avventizi con lasciati vuoti. Le cose sono andate meglio il m15 dicembre con 60 posti non occupati, 47 assegnati al momento e 13 lasciati vuoti. La domenica prima di Natale, il 22, gli ambulanti che si sono presentati sono stati 80 di cui 57 ricollocati con gli avventizi. I vuoti sono risultati 23. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBISOLA S.

Trova una bomba a mano e la porta ai carabinieri

Trova una bomba a mano e la porta ai carabinieri. E' successo nei giorni scorsi (ma la notizia è trapelata soltanto ieri mattina) ad Albisola Superiore. Il protagonista è un giovane del paese che mentre passeggiava sul greto del torrente Sansobbia ha trovato l'ordigno. La bomba risaliva alla seconda guerra mondiale ed era priva di spoletta. [a. z.]

LUTTO

L'ultimo saluto all'ex partigiano Doberti

Si sono svolti ieri a Vesime (Asti) i funerali di Gaudenzio Doberti, 78 anni, detto «Balletta», già portuale della «Pippo Rebagliati» ed ex comandante partigiano della brigata «Savona». Lascia la moglie e il figlio Francesco. All'oste Bacco, era nipote, amava raccontare che il giorno della Liberazione sfilò per Savona in sella a un cavallo bianco. [r. p.]

VARAZZE

Quattro generazioni in una sola famiglia

Festa grande a Sant'Ermeto per il battesimo di Lorenzo Fusetti che porta a quattro le generazioni della famiglia. Nella foto il piccolo è in braccio alla mamma Deborah ed è insieme alla nonna Fiorella e alla bisnonna Rosa. [n. d. m.]

ALBISOLA

Scontro auto-motorino davanti alla Sms Serenella

Incidente stradale, ieri pomeriggio, in corso Vittorio Veneto, coinvolti un'auto e un motorino, davanti ai bagni Serenella. E' rimasto ferito il conducente del ciclomotore, Enrico Aucello, 40 anni, abitante a Lavagnola che all'ospedale San Paolo è stato giudicato guaribile in [c. v.]

PIAZZA DEL POPOLO

Giovane denunciato per possesso di un coltello

Continuano i controlli anti-malavita da parte della polizia nel centro cittadino. Ieri pomeriggio gli agenti della volante hanno fermato decine di tossicomani in piazza del Popolo. E. V., 30 anni, abitante a Savona, è stato trovato in possesso di un coltello e denunciato a piede libero. [c. v.]

SAVONA

Impiegato del Comune va in pensione dopo 37 anni

Ultimo giorno di lavoro per Antonio «Natalino» Valle, 57 anni, abitante in via Vignetta, impiegato in Comune dal 1960. Responsabile dell'ufficio licenze e commercio, Valle è da anni un punto di riferimento per esercenti e operatori commerciali. «La sua assenza - dicono i colleghi - lascerà un vuoto insostituibile dal punto di vista umano che per le doti professionali». [a. z.]

SAVONA

Condannato a dieci mesi per un furto di portafogli

Il pretore, Alberto Princiotta, ha condannato a dieci mesi di reclusione e trecento mila lire di multa (pena patteggiata) Mirko Antonio Pellegrini, 35 anni, di Millesimo che sabato scorso ha rubato il portafogli a un passante in centro. Il giudice non gli ha concesso la condizionale. [f. p.]

ALBISOLA

Il vescovo apre il convegno sull'Enciclica

Sarà il vescovo della Diocesi di Savona-Noli, Dante Lafranconi, ad aprire i lavori del convegno sui trent'anni dell'Enciclica «Populorum progressio», che si svolgerà venerdì nella sala rossa del Comune ed è organizzato dal Forum ecumenico per la pace dei cattolici europei. [r. p.]

ALBISOLA

In pensione il maresciallo Luciano Lombardelli

E' andato in pensione il maresciallo dei carabinieri Luciano Lombardelli, che negli ultimi anni aveva fatto parte della squadra di polizia giudiziaria della pretura. In passato aveva prestato servizio nella Compagnia di Cairo. [f. p.]

Con «Cento presepi»

Lions club regala telefoni al Santuario

SAVONA. Grazie ai proventi raccolti con la manifestazione «Un artista, cento presepi» quest'anno il Lions club Savona Host ha acquistato un impianto telefonico mobile carrellato destinato alla Rsa del Santuario.

L'impianto, che consiste in tre apparecchi (uno per piano dell'edificio), è già stato consegnato alla Usl. Il nuovo telefono mobile consentirà ai ricoverati del Santuario, con l'assistenza e la collaborazioned ei volontari dell'Avo, di telefonare dal proprio letto rompendo l'isolamento.

L'iniziativa del Lions club Savona Host è avvalsa quest'anno della mano dell'artista savonese Renata Minuto che ha realizzato tante piccole lastre in vetro raffiguranti la Natività.

Alla cerimonia di consegna hanno preso parte il presidente del Lions Club, Giuseppe Molinari, il direttore dell'Usl 2 Roberto Cuneo, il sindaco Francesco Gervasio e l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Savona, Maiolo. [p. p.]

Anziano di 82 anni

Cade in casa Aspetta i soccorsi per due giorni

SAVONA. Dramma della solitudine in un appartamento di via Paolo Boselli 5. Un pensionato è caduto in casa e per due giorni è rimasto riverso sul pavimento in attesa dei soccorsi. A dare l'allarme è stato ieri pomeriggio un amico, che era andato a trovarlo e ha sentito i lamenti. Per soccorrere Giuseppe Astigiano, 82 anni, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento del porto, i quali hanno utilizzato l'autoscala e sono entrati nell'appartamento calandosi dal balcone del piano soprastante. L'anziano è stato poi trasportato all'ospedale San Paolo con l'ambulanza della Croce Bianca e ricoverato in Traumatologia. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico.

Ieri pomeriggio ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo anche uno studente di 17 anni, Alessandro Ardagna, abitante in via Milano, che era caduto in casa e aveva riportato un trauma cranico. Il giovane è stato precauzionalmente ricoverato. [c. v.]

Albisola prepara la spiaggia per la nuova stagione balneare

I moli alla foce del Sansobbia ultimati entro la fine del mese

ALBISOLA. Si concluderanno il 30 aprile i lavori di costruzione dei moli alla foce del Sansobbia a cura della Idropanada di Piacenza.

Il termine è stato fissato dal Comune in accordo con l'associazione Bagni marini per non interferire con l'attività estiva dei concessionari che il primo maggio inaugureranno la stagione balneare.

Dopo i moli, interamente realizzati in pietra, i lavori riprenderanno a fine settembre con la prevista risagomatura del Sansobbia dalla foce sino a Stella. La sabbia prelevata dal torrente, circa 220 mila metri cubi, verrà trasferita sulle spiagge per il ripascimento degli arenili.

In vista dell'imminente stagione estiva l'amministrazione comunale assumerà tramite collocamento alcuni giovani da impiegare a tempo determinato nei lavori socialmente utili. Verranno utilizzati per la risistemazione della passeggiata a mare, dei giardini, delle aree verdi e delle aiuole. [a. z.]

AVVISO

Vertice per il porticciolo

Oggi pomeriggio in Comune ci sarà un primo incontro informale tra il manager Paolo Vitelli e il sindaco Giovanni Busso sulla questione del porticciolo. L'argomento, di attualità in queste ultime settimane, riguarda la necessità di adeguamento dello scalo per renderlo funzionale, moderno e competitivo. Non è detto però che realizzare il nuovo porto debba necessariamente essere Vitelli anche se, nelle vesti di titolare della società Giostel, ha a suo vantaggio un atto di sottomissione con concessione delle aree, rilasciato dal ministero. Anche di questo argomento dibatteranno Vitelli e Busso, in particolare in relazione a un vecchio ricorso contro l'atto di sottomissione presentato molti anni fa dalla giunta Badano, che ad oggi sembrerebbe ancora valido. Intanto entro la prossima settimana il sindaco convocherà un Consiglio comunale per presentare i risultati dello studio sul golfo che l'amministrazione, all'inizio del suo mandato, aveva commissionato all'Università di Genova.

«Non voglio anticipare nulla - ha precisato l'assessore al porto e al litorale Nicolino Piazza -, ma si tratta di uno studio estremamente importante che offre spunti di riflessione e valide possibilità di intervento per rendere lo scalo moderno, funzionale e nello stesso tempo compatibile con l'ambiente. Ovviamente dai risultati dello studio si delineerà un porto totalmente diverso da quelli finora progettati. Siamo decisi a dare a Varazze uno scalo che per nessuno motivo possa impoverire golfo e arenile» [a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

Trasparenza e partiti l'opinione

Sono un cittadino savonese che ha sempre votato per la democrazia cristiana e che alle ultime elezioni politiche ha votato, con poca convinzione ma solo per tradizione lo scudo crociato che rappresenta ora il cdu.

Credo veramente che sia stata l'ultima volta, sia perché a livello nazionale l'onorevole Rocco Buttiglione è troppo interessato a pensare al suo posto nella Commissione bicamerale anziché pensare a riunire i partiti che si ispirano ai valori cristiani e sia perché, a livello savonese, non condivido le scelte degli esponenti provinciali del partito.

Non concordo con quanto scritto sul giornale dal sig. Biagini (che non conosco), che si vanta di aver proposto (leggo il giornale a metà marzo) agli organi del partito di scegliere i propri candidati per gli Enti di secondo grado tramite votazione a scrutinio segreto tra i vertici del partito stesso, quindi la scelta sarebbe determinata solo tra gli addetti ai lavori di partito.

Tutto ciò non mi pare che vada nella strada della trasparenza. Evidentemente il sig. Biagini ha nostalgia del passato, quando cioè due o tre tromboni di partito decidevano per tutti; io nonostante sia più un giovanotto ho voglia di nuovo e di tutto ciò che porti innovazione nel sistema politico.

Perché per esempio il sig. Biagini (che sempre leggendo i giornali dovrebbe essere il leader locale del partito) non si adegua al nuovo statuto di Forza Italia, un documento che apre con coraggio alla società civile, agli elettori, ma soprattutto si basa e si regge sulle persone che vengono elette direttamente dal popolo? No, non mi piacciono proprio certi sistemi.

Lettera firmata, Savona

Gli elenchi telefonici più funzionali

Desidero riproporre il problema della libera consultazione degli elenchi telefonici.

Da quando sono stati tolti dai locali di via Ratti, in pieno centro città, è diventato difficile tramite il «12» e l'addebito di 5 scatti (e solo un numero alla volta!) trovare l'abbonato, a meno che si conosca l'esatta intestazione dello stesso (ospedali, scuole, ditte a via discorrendo).

In precedenza era possibile, mediante un'ampia consultazione degli elenchi, individuare il relativo numero di telefono.

Se il motivo per il quale è stata decisa la loro soppressione è dovuto al loro danneggiamento, ritengo che la conseguente sostituzione rappresenti per la Telecom onere insopportabile.

Luisa Berruti, Savona

Lavori per il raccordo perplessi a Bossarino

Sono in fase di ultimazione i lavori del nuovo raccordo stradale di Bossarino. Dopo anni di cantieri aperti e poi chiusi siamo alla stretta finale. Non mi pare, a prima vista, che sia stato fatto un buon lavoro. C'è la solita, confusa ragnatela di percorsi e le corsie mi sembrano persino un po' strette, tenuto conto del traffico pesante: con tutto lo spazio che c'era...

Lettera firmata, Vado L.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.
Per i fax: 019/810.971

UTILI

[tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono verde (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Carnevale, piazza Diaz 64, telefono 85.1.933.
Canepari, via Montenotte 46, telefono
Delle Fornaci, corso Veneto 148, tel. 804.602.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrara, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
, corso Veneto 3, telefono 640.606.
Comunale, via Doriasola, tel. 51701.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910.
ALBISSOLA
Fontana, corso Bigliati, tel. 481.615.
ETTE S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.036.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.
FINALE
Comunale, via Ghiglieri 6, tel. 692.670.
Superiore, via dei Gazzi 12, tel.
Saroldi, piazza Italia 45, 565.650.
Soccorso, via
Monte Ursino, Italia 10, telefono 748.236.
VADO
Bermano, via Diaz 2, tel. 880.208.
VARAZZE
Montanaro, via 24, tel.

STATO CIVILE

SAVONA 1°

NATI. Giorgia Porcaro. Andrea Scarangella.

MATRIMONI. Gianluca Filippi e Silvia Tornelli.

MORTI. Gemma Calcagno ved. Facello, anni, abitante a Savona in via Nizza 128/6; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 11,45 nella chiesa parrocchiale di Scagnello (Cuneo). Angela Peluffo ved. Carrara, di 89 anni, residente a Vado Ligure in via Piave 222/2; trasporto diretto rpevisto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Bossarino. Maria Venturino ved. Caselle, di 88 anni, abitante a Savona in piazza Bologna 2/16; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco di Paola. Luigia Germano ved. Marini, di 78 anni, residente ad Albissola Marina in viale Faraggiana 110/2; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,15 a Savona nella chiesa di San Paolo. Neride Maloretta ved. Biancardi, di 77 anni, abitante a Albisola Superiore in via Lanfranco 37/7; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa della Stella Maris. Anna Gronchi ved. Monnanni, di 93 anni, abitante a Savona in piazza Saffi 4/2; trasporto alle 10 al cimitero di Zinola.

DA NON PERDERE

VADO L.

Due conferenze donizettiane

Due nuovi appuntamenti con le conferenze-audizioni di musica lirica organizzate dal Comune di Vado, dal Circolo «Rossini» della Soms in collaborazione il circolo «Renata Scotto» di Savona in occasione del bicentenario donizettiano. Il primo appuntamento è per venerdì alle 10,45 a Villa Groppallo con relazione di Maurizio Fiaschi su Roberto Devereux. Venerdì 11 aprile Flavio Menardi parlerà de «La musica strumentale e sacra». [p. p.]

SAVONA

Incisioni rupestri in Val Bormida

Carmelo Pristipino e Maria Rosa Simonassi, del Gruppo speleologico terranno domani pomeriggio, con inizio alle 17,15, nell'Aula Magna del Liceo classico «Chiabrera» in via Caboto. Il tema dell'incontro saranno le incisioni rupestri della Val Bormida. L'incontro è organizzato dalla sezione savonese del Gss. [p. p.]

Ottimisti gli operatori della Riviera, in attesa delle controprove del 25 aprile e del Primo maggio

Record di turisti per il ponte pasquale

In 24 ore sull'Autofiori transitate 144 mila vetture

LOANO. E' durato più del previsto, favorito dal bel tempo, il ponte turistico di Pasqua in Ri- La vera novità di quest'anno è stata proprio questa. In passato lunedì Pasquetta segnava quasi sempre la fine della vacanza. In autostrada i transiti di autoveicoli cresciuti in giorni del 4,5 per cento. Notizie positive anche per le prime prenotazioni in vista dell'imminente stagione estiva. Il mercato interno sembra in ripresa anche per le seconde

«LUNGA». Ieri, a Varazze come a Finale, a Loano ad Alassio, le presenze erano an- importanti. La conferma viene dai primi dati sulla viabilità e dalle richieste nelle strutture ricettive. «Mai quest'anno abbiamo ricevuto richieste di un posto letto, anche solo per una notte, nel pomeriggio di Pasqua e anche lunedì sera», spiegano al residence San Giovanni di Loano e al Sant'Anno Pietra. Decine i ristoranti e le pizzerie che hanno dovuto mandare via i clienti. Di fronte a certi locali si rivista la coda per mangiare la pizza. Si sono rivisti soprattutto i giovani, in prevalenza ragazzi dai ai vent'anni. Contenute le presenze d'oltre frontiera.

Da un anno all'altro molti operatori turistici dimenticano quanto influisca il clima sulle vacanze pasquali.

Nelle 24 di Pasquetta registrati sull'Autofiori 144 mila transiti

Le nuvole, peggio la pioggia, sono un danno notevole. Il bel tempo ha spinto invece molti piemontesi lombardi a mettersi in viaggio anche nella mattinata di Pasqua. C'è insomma chi ha deciso all'ultimo momento di fare la classica «gita al mare» anche se solo per 24-48 ore. Record di presenze in spiaggia, per la prima tintarella e il primo tuffo, grazie al sole ma anche grazie ai molti stabilimenti attezzati con sdraio e ombrelloni. Finalmente un'immagine di una Riviera pronta. Molti coloro che hanno avuto difficoltà a trovare posto pensione. C'è anche chi, fra i giovani, ha dormito in auto.

Dal 26 al 31 marzo transito sull'Autofiori, fra Sae Ventimiglia, sono stati 670 mila con un incremento del 4,5 per cento rispetto allo stesso periodo pasquale dello scorso anno. La punta massima si registrata nelle 24 ore di Pasquetta con mila transiti. Per fortuna ci stati solo incidenti con feriti leggeri. Anche ieri la partenze sono state numerose. Solo in tarda serata si è definitivamente conclusa l'operazione rientro. Grosse difficoltà, con lunghe attese, ci per gli automobilisti nelle strade d'accesso ai caselli dell'A10. Via Aurelia in tilt soprattutto ad Albissola, Pietra, Loano ed Alassio.

Il «bollettino» statistico dell'Autofiori ha accenti di vittoria, anche perché, a parte rallentamenti verificatisi lunedì dalle 15,30 alle 20, in direzione Genova e incidenti avvenuti tutti e due nel tratto fra Andora e Albenga, tutto si è svolto senza particolari difficoltà. Oggi riapriranno i cantieri autostradali.

PREVISIONI. Il periodo di Pasqua è un buon termometro per fare previsione per l'estate. Sono molti coloro che scelgono in questi giorni l'alloggio per la stagione. Spiega Ugo Giribaldo la Fiaip savonese: «Devo dire che c'è stato molta più richiesta di seconde case che in passato soprattutto per il di agosto. Ma anche giugno luglio hanno risposto bene. I prezzi restano stabili. L'interesse degli italiani in aumento e sono sempre più attenti ai co-. Entro trenta giorni le due controprove p il ponte del 25 aprile quello del Primo maggio.

Augusto Rembado
R Strizioli

Ma ora si teme la siccità

Andora, scatta l'emergenza idrica e le previsioni sono «allarmanti»

ANDORA. Emergenza idrica nell'estremo ponente savonese per l'arrivo in massa dei turisti nelle festività pasquali. Ad Andora il centralino dei vigili urbani è impazzito per le numerose telefonate che segnalavano la mancata erogazione dell'acqua soprattutto nelle zone collinari e ai piani più alti delle case.

Disagi negli ultimi giorni anche a Varigotti per la rottura di una pompa e di una tubazione dell'acquedotto che ha allagato uno scantinato.

L'amministrazione di Andora sta già correndo ai ripari con il potenziamento della rete idrica. L'impianto è insufficiente soddisfare i bisogni della popolazione. I problemi ripresentano in tutta la loro gravità nel periodo estivo e durante le festività, quando Andora viene presa d'assalto dai turisti.

Intanto all'Osservatorio Meteo di Imperia non possono far altro che mettere altro nella casella che indica le precipitazioni. Una nuova giornata senza pioggia.

Il bilancio che emette la Riviera di Ponente, ormai prosciugata e devastata anche per questo motivo dagli incendi drammatico.

Non cade una goccia dal 20 gennaio. Una siccità quasi totale, che dura da due mesi, se si esclude qualche debole e comunque insignificante temporale nell'entroterra.

Una situazione che incomincia assumere i connotati se non proprio dell'emergenza almeno della preoccupazione: se dovesse continuare questa crisi, è lecito cominciare a nutrire dubbi sulle disponibilità idriche per l'estate.

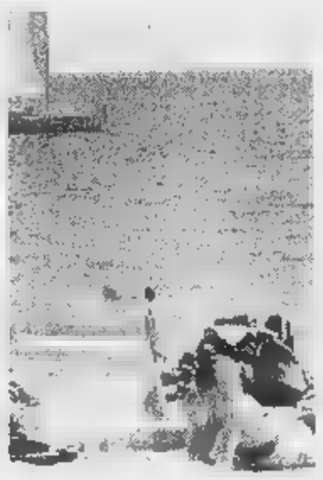
Sul fronte dell'autonomia idrica, almeno per momento non dovrebbero esserci grossi problemi.

Il grande serbatoio per tutto il ponente rappresentato dal Roja che, viste le abbondanti nevicate di quest'inverno (terminato, però, un po' prima rispetto alla norma) ha ancora una portata da centinaia di metri cubi al secondo.

Per ovviare a questo tipo di inconvenienti stanno realizzando nuovi pozzi e prevede la sistemazione di altre pompe e condutture per potenziare la rete idrica.

Soprattutto in previsione dell'arrivo ad Andora dell'atteso raddoppio del Roja.

Massimo Boero



Prime tintarelle in Riviera

Biglietto unico per le grotte e il museo della civiltà contadina

Toirano, nuove iniziative per valorizzare il borgo

TOIRANO. Un unico biglietto per visitare le grotte preistoriche e vedere il museo della civiltà contadina.

E' l'iniziativa promozionale studiata dal Comune di Toirano per far scoprire alle migliaia di turisti che visitano ogni anno le grotte, anche il vecchio borgo medioevale. Intanto per le grotte della val Varatella, in cantiere altre manifestazioni.

La nuova Amministrazione di Toirano ha ottenuto il rinno- della della gestione delle grotte per altri due anni. La nuova scadenza è fissata al primo gennaio del 1999. Spiega il sindaco Marco Bertolotto: «La concessione era scaduta da alcuni anni. Proprio a causa liti tra il Comune, il ministero dei Beni culturali, il ministero delle Finanze l'Istituto per gli studi liguri, abbiamo ereditato situazione di stallo. La nostra Amministrazione ha convinto tutte le parti in causa sull'utilità del rinnovo della concessione».

Prosegue il sindaco: «Fare pagare con un solo biglietto la visita delle grotte e quella al museo situato nel borgo antico ha riscosso un grande successo ed ha portato nel centro numerosi turisti. Siamo così riusciti valorizzare il borgo. Grazie anche a questa iniziativa stati aperti nuovi locali per giovani e giovani».

La grotte di Toirano

Dice ancora Marco Bertolotto: «Stiamo preparando il progetto per il trasferimento degli uffici nel piazzale delle grotte. Verrà inoltre attrezzata una sala per la proiezione di film (saranno proiettati film sulla storia della val Varatella) destinati ai visitatori che aspettano di entrare nelle grotte». Sono in cantiere altre iniziative, mentre è stata positiva la risposta del pubblico a quelle avviate nei mesi scorsi. Conferma il sindaco: «Sul fronte degli spettacoli grotta, oltre all'appuntamento annuale del balletto, abbiamo iniziato dicembre l'esperienza del canto lirico che ha riscosso notevoli .

A Toirano è stato istituito il museo civico che comprende sia il museo della civiltà contadina quello preistorico. La sede sorgerà nell'ex palazzo del Marchese. L'edificio sarà protetto con sofisticato sistema anti-intrusione. Il costo previsto dal Comune (comprensivo dell'impianto di riscaldamento) di milioni. **[a. r.]**

Rapporti difficili tra Usl e sindacati: prosegue lo stato di agitazione del personale

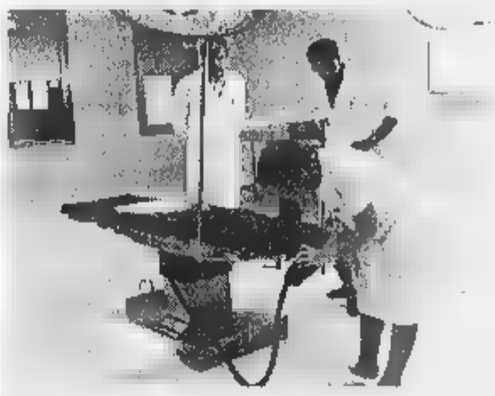
Sale operatorie, rischio di sciopero

Oggi tra direzione sanitaria e Fials faccia a faccia per evitare il blocco degli interventi proclamato per l'11 aprile. Il direttore generale: «Stiamo assumendo il personale e vogliamo rispettare gli accordi»

SAVONA. Sindacati funzionari Usl faccia a faccia per evitare il blocco delle sale operatorie. La posta in palio è lo sciopero del blocco operatorio dell'ospedale San Paolo proclamato per il giorno 11 aprile dagli autonomi del Fials. Si tratta di un incontro delicato, anche perché si colloca in un momento sindacalmente difficile per la Sanità in tutto l'ambito della Usl 2. personale è infatti da alcuni giorni in stato di agitazione, proclamato da Cgil, Cisl Uil.

Lo sciopero del blocco operatorio è quindi soltanto la punta di un iceberg. Una partita difficile che nei prossimi giorni metterà di fronte sindacati vertici della sanità savonese nel difficile scenario dei tagli della razionalizzazione dei servizi.

Ma veniamo all'incontro di stamattina che metterà di fronte due delegazioni. Per la parte dell'Usl ci saranno sicuramente il direttore sanitario Lorenzo Marensi e suo corrispettivo all'interno del San Paolo, Giovanni Battista Ghigliazza. Per il Fials interverranno i segretari provinciale e comprensoriale Silvio Valdiserra Mario Ninno. Nonostante il Fials il sindacato con meno iscritti, rispetto Cgil, Cisl e Uil, l'astensione rischia di avere ugualmente effetti pesanti per l'attività del blocco operatorio savonese. La situazione del reparto, infatti, è al limite per quanto riguarda il personale. Alcuni si fa, noto, furono gli stessisti a protestare per le carenze di organico arrivando addirittura a ridurre l'attività ai soli interventi di urgenza bloccando le liste d'attesa delle operazioni programmate.



Oggi sindacato e vertici dell'Usl si incontrano per trovare un accordo ed evitare lo sciopero del blocco operatorio del S. Paolo

Ora la protesta coinvolge in prima persona soprattutto il personale infermieristico. Il sindacato denuncia turni massacranti, complice anche la riduzione - voluta dall'Usl - del numero degli infermieri reperibili da 6 a 4.

«L'Usl ha sottoscritto un accordo preciso con Cgil, Cisl Uil - spiega il direttore generale Roberto Cuneo - che intende rispettare e far rispettare dalle parti. Chi lo rispetta lo fa rispondendone personalmente. L'accordo prevede la presenza di 3 infermieri per sala operatoria. Le carenze del personale sono un problema reale ma stiamo provvedendo. Il Fials si è rifiutato di sottoscrivere l'accordo abbandonando la riunione. A mio avviso non ci sono gli estremi per proclamare uno sciopero che, essendo una cosa seria, non va utilizzato come una tattica».

Di diverso avviso il sindacato Fials che accanto alle carenze di organico ha sempre denunciato anche scarsa disponibilità da parte dell'Usl ad ascoltare le proprie richieste. Forse l'incontro di oggi riuscirà ad aprire qualche spiraglio nella vertenza. **[p. p.]**

UN NOME, UNA VIA. Dedicata a uno storico il tratto di strada che immette in piazza Lavagnola

La «Cronache» savonesi dal 1500 al 1570

Opera singolare e preziosa per gli studiosi di Gio Agostino Abate

Via Abate a Lavagnola negli Anni 30

Mettiamole in fila le strade che da piazza Saffi portano Lavagnola: via Piave, via Torino, via Crispi prima di svoltare per via Piemonte proseguiamo verso piazza Lavagnola e percorriamo la breve discesa dedicata a personaggio meritevole della nostra attenzione che visse negli anni più bui della storia savonese: Gio Agostino Abate (1495-1571). La famiglia degli Abate nota già nel 1300. Tutti i suoi numerosi componenti, dediti all'arte dei berrettieri, erano domiciliati nel borgo di Lavagnola anche molti terreni sulle alture di Ranco. Anche Agostino seguì l'arte della famiglia, ma diventerà celebre per la sua attività letteraria e politica. Infatti ricoprì per lunghi anni la carica di magistrato fu membro del Consiglio dell'Anziania (l'attuale Consiglio comunale), che aveva sede nel Palazzo addossato alla Torre del Brandale ed oggi esistente. Pur non avendo seguito studi regolari, lasciò alcuni scritti tra cui un trattato di aritmetica geometria, l'opera che lo famoso fu «Cronache savonesi dal 1500 al 1570», scritte in vecchiaia, che illustrano le tristi vicende quegli anni, a partire dalla distruzione della città che Agostivisse in prima persona. tratta di un documento molto preciso di avvenimenti dolorosi, ancor oggi letto e studiato dagli .

L'Abate scrive in un idioma del tutto particolare in quanto usa parole di lingua italiana dialetto savonese, quasi a formare vocabolario personale. Avendo assistito alla demolizione del porto ed alle barbare incursioni per tutta la città da parte di popolazioni mercenarie, egli «Serto li turchi non aviano fato li dani che fece i nostri vicinii». Dopo terribile carestia che tormentò la cittadinanza tra il ed il 1535, storico ricorda che «Li poveri contadini pativano la fame e ne la facia erano trasfigurati che scontrandoli in camino tu non li cognoscevi».

Dopo quella catastrofe, la popolazione che nel 1504 era di 25 mila abitanti, scese in pochi anni a circa 6 mila. A dare un po' di respiro e conforto, nel 1536 si sparse la notizia dell'apparizione della Madonna nell'alta valle del Letimbro che l'Abate descrive in una lunga pagina delle «Cronache». «Lano del 1536 de marzo in jorno de sabato la matina a bona ora esendo un homo di bona fama nominato Antonio Bota de la villa de santo Bernardo partito de casa sua per andare posezione per voler basare la sua vigna... jonto in lo riano inchino per volerse lavare le mane la Vergine Maria...».

Edoardo Travi

Sorgerà sulle ceneri dell'ex «Ippocampo» sulla passeggiata a mare

Celle: apre il locale «Bolero»

Sarà gestito da un pool di imprenditori di Cuneo

L'ex Ippocampo di Celle Ligure

CELLE L. Si chiamerà «Bolero» e verrà inaugurato a fine maggio il nuovo locale di lungomare Crocetta, nato dalle ceneri dell'ex Ippocampo.

Di proprietà comunale chiuso da molti anni, l'immobile è stato affidato in gestione alla società «Tango» Cuneo che ha scelto il tema del Bolero di Ravel per caratterizzare il locale. La struttura, che si affaccia sulla passeggiata mare ma dispone di un ingresso anche sull'Aurelia, sarà divisa in ristorante, music bar, terrazza, rivendita prodotti naturali.

Il ristorante, dove verranno serviti menù internazionali, prenderà il nome dalle tradizionali osterie spagnole e si chiamerà «Bodegon». Il music bar, dedicato ai giovanissimi, verrà battezzato «Tzigan» in memoria delle suggestive e tocconti melodie tzigane. La terrazza, che si chiamerà «Alborada» verrà adibita a jazz-bar. Frullati, succhi, e prodotti naturali no infine serviti da «100% Natural».

La novità di «Bolero» consiste nel fatto che il pool d'imprenditori che ne sta curando la ristrutturazione e porterà avanti gestione programmazione artistica cercherà un collegamento con artigiani, negozianti e ristoratori del paese. Questo per dare vita a proposte innovative che abbiano come fulcro il nuovo locale, ma coinvolgano anche altre attività.

La ristrutturazione di «Bolero» è stata curata dall'architetto Rodolfo Fallucca di Savona che renderà intercambiabili i due piani eliminando l'ascensore e inserendo scala.

L'Amministrazione comunale di Celle Ligure, intanto, ha autorizzato questi giorni l'utilizzo di parte delle aiuole sistemate a lato dell'ex Ippocampo e l'allestimento ampi dehors. **[a. z.]**

Ha preso avvio la campagna elettorale per le amministrative del 27 aprile

Pietra: di scena Umberto Bossi

Il leader della Lega Nord arriverà domenica prossima e terrà un comizio in piazza XX Settembre
Tipografie al lavoro in Riviera per la realizzazione dei «santini» personalizzati dei candidati

Un «santino» per ogni elettore. E' quanto hanno ordinato alle tipografie alcuni dei candidati in campo per le elezioni amministrative del 27 aprile a Loano. Inizia in queste ore la campagna elettorale anche ad Alassio, Borgio Verezzi e Pietra Ligure. In quest'ultima località è in programma, già domenica prossima, il comizio di Umberto Bossi, in piazza XX Settembre.

LOANO. Quattro le liste: Rifondazione Comunista (candidato a sindaco Gianna Canepa), il Polo (Francesco Cenere), la Lista civica per Loano (Pier Luigi Pesce) e la Lega Nord (Maurizio Strada). Da giorni è iniziata la frenetica stampa di programmi e soprattutto dei biglietti personalizzati dei singoli candidati, i famosi «santini». Ci sono candidati che ne hanno ordinati 10 mila, praticamente uno per ogni elettore. C'è anche chi aveva già preparato il servizio fotografico personale ma poi, all'ultimo momento, non è stato candidato. Prima dell'inizio ufficiale della campagna elettorale alcune forze politiche, fra queste Alleanza Nazionale, avevano già presentato con dei manifesti i loro candidati. Tutte le liste annunciano un corposo programma. Le nuove scelte urbanistiche saranno al centro del dibattito.

PIETRA L. La prima mossa è della Lega Nord (candidato a sindaco

Umberto Bossi

Giacomo Accamel. Domenica alle 17 arriva infatti con «la carovana del sole» il leader nazionale Umberto Bossi. Il comizio si svolgerà in piazza XX Settembre. I primi «santini», già in circolazione ancora prima della presentazione delle liste, sono stati quelli dei candidati leghisti. Anche a Pietra si succedono le riunioni per preparare i programmi. I Popolari (Edoardo Ciriti) hanno elaborato da tempo il loro programma. Sembra definitivamente archiviato la disputa sui simboli fra le liste di centro-destra. «Il Polo» (Berlusconi) presenta come candidato a sindaco Paolo Palmarini. Il «Polo per Pietra» (Mario Carrara) ha l'appoggio del locale circolo «Pollupice» del Ccd. Il partito di Casini in tutti gli altri Comuni liguri sostiene invece il Polo per le libertà con Forza Italia, An e Cdu. Il centro-sinistra, infine, presenta come candidato a sindaco Romano Rembado (pds).

LOANO. Tre le liste con il sindaco uscente, il senatore Roberto Avogadro (Lega Nord), Paolo De Feo («Cara Alassio», centro-sinistra) e Giampaolo Mela (Polo per la Città-Movimento per Alassio). Lettere ed opuscolo agli elettori, manifesti, incontri nei quartieri e comizi (pochi) sono soprattutto i mezzi tradizionali che saranno utilizzati un po' da tutti per far arrivare il loro messaggio ai cittadini. Fra i comizi previsto quello di Ignazio La Russa di An e, forse, un incontro con Gian Franco Fini.

ALTRI. Più tranquilla la situazione nei Comuni minori dove i candidati faranno la propaganda ricorrendo soprattutto al tradizionale lavoro porta a porta. Si voterà il 27 aprile anche a Borgio Verezzi (3 liste), Tovo San Giacomo (2), Balestrino (2), Testico (2), Stellanello (2) e Stella (3).

Augusto Rembado

«Via le fioriere abusive»

Ordinanza del sindaco di Finale
La rimozione entro dieci giorni

FINALE L. Diktat del sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone, contro le fioriere «brutte o spesso abusive» sistemate in modo indiscriminato su suolo pubblico. Con una ordinanza viene prevista entro dieci giorni «la rimozione di fioriere, contenitori e manufatti, posati da privati senza le prescritte autorizzazioni, nel territorio comunale, sui marciapiedi, in strade, piazze, portici o altro».

Anche le fioriere autorizzate «ma in precario stato di conservazione o che siano indecorose per tipologia del materiale, per la loro forma o per la inadeguatezza delle piante eventualmente contenute» vanno rimosse a cura e spesa di coloro che le hanno poste in opera». Il sindaco Pier Paolo Cervone ha invitato il dirigente del servizio lavori pubblici del Comune a ordinare di fare rimuovere dagli operai, nel caso in cui venga rispettata l'ordinanza, le fioriere abusive e quelle giudicate inadeguate.

Naturalmente le spese saranno a carico dei privati. La decisione del sindaco è motivata anche dal fatto che i manufatti contenenti fiori «oltre a creare disordine sono spesso d'intralcio e determinano situazioni di pericolo». Più belle e ordinate sono le fioriere, più bella risulterà Finale, è quindi lo slogan dell'Amministrazione comunale.

Dopo «Bell'Italia» anche il periodico «Tuttoturismo», nel numero in edicola in questi giorni, dedica un ampio servizio a Finale Ligure e al suo entroterra. «Finalese per biker» è il titolo dell'articolo di Andrea Gallo che presenta, in tre giornate, alcuni itinerari suggestivi dell'entroterra per chi ama le pedalate con la bicicletta. Fra le cose da vedere, illustrate con fotografie, la grotta della Pollera pressi di Pian Marino, il promontorio di Noli e il borgo saraceno di Varigotti. Il servizio è completato da numerose informazioni utili. **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

LOANO

Donna travolta, l'autista indagato per omicidio colposo

E' accusato di omicidio colposo l'autista del mezzo della Nettezza urbana di Loano che sabato mattina ha travolto ed ucciso, fra via Manzoni e via dei Gazzi, Salvina Balliano, 87 anni. I funerali della donna sono ancora stati fissati. **[a. r.]**

L.

Furto in un alloggio, il bottino è di 5 milioni

Furto per 5 milioni a Finale Ligure. I ladri sono penetrati in alloggio di via Dante, dove sono impossessati di contanti, preziosi ed oggetti di famiglia. I proprietari dormivano e non accorti di nulla. **[a. r.]**

ANDORA

Nudista torinese denunciato per atti osceni

A.M., anni, turista torinese, è stato denunciato dai Carabinieri per atti osceni. E' stato sorpreso mentre, nel pomeriggio di Pasquetta, prendeva il sole completamente nudo una spiaggia libera. **[r. sr.]**

I carabinieri «allontanano» cinque nomadi

Cinque nomadi rumeni stati fermati dai vigili mentre si aggiravano fare sospetto vicino alle macchine in sosta ai bordi dell'Aurelia. I nomadi sono stati consegnati ai carabinieri che li hanno allontanati dalla località. **[r. sr.]**

ANDORA

Ruba l'elemosine in chiesa, è denunciato

C.L., 27 anni, di Andora, è stato denunciato per furto aggravato. Il giovane è sorpreso mentre tentava di scassinare la cassetta delle elemosine della chiesa Cuore Immacolato di Maria. **[r. sr.]**

LAIGUEGLIA

Locale troppo rumoroso, nei guai i titolari

I titolari di una birreria di via Dante, sono stati denunciati per disturbo della quiete pubblica. Ieri in pretura, sempre per disturbo della quiete, ha patteggiato un milione 200 di multa Paolo Manzoni, 32, di Ceva. Fermato nell'agosto '95 a Spotorno, doveva rispondere anche di oltraggio a pubblico ufficiale. **[r. sr.]**

BERGEGGI

Nuova passeggiata a mare, via ai lavori

Sarà completato il secondo stralcio di lavori della passeggiata a mare di Bergeggi nel tratto in direzione di Torre del . La giunta ha stanziato 210 milioni. **(a. r.)**

Andora, in discussione le iniziative per rendere più bello e più vivibile il centro

Viale Roma aperto anche alle auto?

Un vertice domani in Comune tra gli amministratori e i commercianti sul futuro della zona storica
A fine mese completata la pavimentazione della strada e del porticato. Il problema dei parcheggi

ANDORA. L'amministrazione comunale ed i commercianti si confrontano sulla possibilità che l'isola pedonale di viale Roma venga aperta al traffico in determinati orari della giornata e sulla creazione di diversi posti-auto. Il primo stralcio di lavori sta per essere ultimato e la città può già toccare con mano come sarà il suo vero centro commerciale e sociale.

Un incontro chiarificatore tra i titolari dei negozi e dei locali pubblici di viale Roma con il sindaco e l'assessore ai lavori pubblici è fissato per domani sera in Comune. A fine aprile sarà completata la pavimentazione di porticato e strada e la sistemazione di verde ed i commercianti vogliono chiedere spiegazioni a riguardo del prosieguo dei lavori. «Valuteremo ogni intervento per vedere di ultimare il progetto accontentando le richieste dei negozianti del centro», ha detto Paolo Morelli, assessore ai lavori pubblici.

Intanto in viale Roma i commercianti si fermano a guardare, con soddisfazione e qualche critica, ai lavori fin qui svolti. Al di là delle scelte fatte dall'amministrazione si è cambiato decisamente volto alla strada con vocazione di futuro centro di aggregazione cittadino. Forse con l'eliminazione della maggior parte di posti-auto ma con il recupero di spazi per il posteggio nelle zone limitrofe alla via.

Ha detto Marco Tamburini, titolare del negozio di cartoleria e souvenirs in viale Roma 34: «I lavori erano assolutamente necessari. Mi auguro solo che se la zona non sarà esclusivamente isola pedonale, le auto in transito non possano in alcun modo rappresentare un pericolo per le persone a passeggio». Ha aggiunto Vincenzo Putrino dell'immobiliare «Ro-: «Viale Roma impresentabile. Si spera che questo discorso venga esteso prossimamente anche nella a monte di via Roma». Completamente soddisfatta dai lavori è Eliana Pettigiani, commerciante di complementi d'arredo. «In futuro i commercianti avranno altri accorgimenti, come l'installazione di particolari vetrinette esterne ai negozi, per rendere più accogliente la via». C'è comunque tra i negozianti chi ha necessità che un certo numero di parcheggi venga garantito in viale Roma per facilitare gli acquisti della clientela e spera che non vengano eliminati dal progetto. L'assessore Morelli: «Il secondo stralcio di lavori verrà iniziato a giugno e prevede la sistemazione del nuovo impianto di illuminazione nel porticato. Se saranno disagi gli interventi verranno sospesi in estate e riprenderanno in autunno». **[m. br.]**

CASO PIAGGIO

Operai assunti dall'Alenia

Una trentina di operai e tecnici della Piaggio, in cassa integrazione, saranno «presi in prestito» dall'Alenia. Il trasferimento dovrebbe avvenire entro un mese e interesserà anche altri 70 piaggisti in forza allo stabilimento di Sestri Ponente. Intanto si attende che vengano definite le offerte per l'acquisto dell'industria aeronautica ligure (il termine scade il 30 aprile). La Piaggio sarà ceduta, a trattativa privata, al miglior offerente. In campo c'è soprattutto la Midiosin che rappresenta diversi gruppi industriali italiani e stranieri. La decisione dell'assunzione temporanea all'Alenia è vista con favore dal sindacato. «E' un modo per far tornare al lavoro tecnici fermi da alcuni anni» commentano. Domani, alle 16,30, al cinema San Giovanni di Sestri Ponente incontro pubblico sul tema: «Verso il rilancio della Piaggio». Saranno presenti gli amministratori locali **[a. r.]**

Previsto il potenziamento della rete idrica e dell'illuminazione

Ceriale investe cinque miliardi in servizi per residenti e turisti

CERIALE. Ceriale è lanciata verso il Duemila. L'amministrazione ha in programma una lunga serie di interventi, per la spesa complessiva di cinque miliardi, che modificheranno per il prossimo triennio l'offerta dei servizi per residenti e turisti. La minoranza intanto ha bocciato alcuni progetti ed ha già annunciato un'assemblea pubblica infuocata per venerdì in sala consiliare.

Sono pronti i progetti preliminari per la realizzazione di importanti opere pubbliche. Come spiegano il sindaco di Ceriale Giovanni Cerruti e l'assessore ai lavori pubblici Angelo Emanuelli «si punta a migliorare la qualità e la quantità in diversi servizi, nei prossimi tre anni, in previsione del nuovo millennio».

Tra le opere di primaria importanza c'è il potenziamento della rete idrica. Verrà speso infatti più di un miliardo per la costruzione di nuovi impianti si è alla ricerca di nuove fonti di approvvigionamento idrico. Per il potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica si spenderà 45 milioni, altri 90 saranno impiegati per la sistemazione dei sottopassi ferroviari ed ancora 35 milioni per il cimitero.

La giunta vara i progetti per il Duemila

Quasi mezzo miliardo verrà speso per il riassetto della viabilità e dei servizi tecnologici esistenti oltre che per la sistemazione di via Minose. La stessa cifra servirà a costruire la nuova strada d'accesso al polo scolastico di località Magnone. In via Orti del Largo verranno costruiti i marciapiedi con più di un miliardo. Con 830 milioni si provvederà a bonifiche località Carendetta ed il rio Largo con la regimazione delle acque piovane nella zona.

Altri lavori minori riguarda- il risanamento del parco Torsero (15 milioni), la sistemazione dell'asilo «Caterina Parodi» (62 milioni), la sistemazione dell'area a servizio dei magazzini comunali (26 milioni), la ristrutturazione del fabbricato comunale di località Torsero (52 milioni). «Tutte le progettazioni sono state interamente eseguite dall'ufficio tecnico con notevole risparmio di denaro. Le opere saranno finanziate con gli oneri versati dai cittadini, i contributi regionali e ministeriali e con la contrazione di mutui» ha detto il sindaco Giovanni Cerruti. **[m. br.]**

«Slitta» al febbraio '98, su istanza dei creditori

E' rinviata l'asta dei beni del sindaco Angelo Viveri

SAVONA. E' stata rinviata la vendita all'incanto dei beni immobiliari di Angioletto Viveri. L'aggiornamento ad altra data, il 3 febbraio '98, è stato chiesto dalle banche che hanno avviato l'esecuzione. Non erano comunque state presentate offerte.

E' la seconda volta che l'asta in tribunale viene procastinata. Anche ieri, come nel primo caso, il prezzo di base degli otto lotti all'incanto è stato ribassato. L'immobile più importante è quello che coincide con l'intero piante terreno del fabbricato denominato «Castore e Polluce», ad Albenga, con affacci su via Papa Giovanni XXIII, De Amicis e viale Liguria. La superficie complessiva è di 290 metri quadri: fino a pochi mesi fa questi locali ospitavano gli ambulatori e il consultorio familiare dell'Usl 4, mentre ora sono sede di un concessionario d'auto. Il prezzo di partenza è rimasto fissato in 696 milioni. E' stato messo all'incanto istanza dell'Istituto bancario San Paolo.

Il Banco di Chiavari, invece, ha promosso l'esecuzione immobiliare, a fronte come nel caso precedente di «scoperti» del sindaco di Albenga, di sette altri lotti, di proprietà di quest'ultimo e del fratello Iggi. Al centro della vendita c'è lo stabile in cui abita Angioletto, denominato «Avana», che si affaccia sull'ormai famoso ponte sul Centa, intitolato al padre del sindaco.

Si tratta di cinque appartamenti, tra i quali gli attici in cui abitano i due fratelli Viveri, con prezzi base che oscillano tra i 190 e i 590 milioni. I due lotti restanti sono relativi invece a due magazzini-garage, situati sempre nello stesso stabile di via Mulino, con prezzi di partenza che vanno dai 242 a 265 milioni. **[f. p.]**

Il pretore Princiotta gli ha inflitto dieci mesi per furto e ricettazione

Condannato l'algerino senzatetto

Dopo gli «arresti» nella moschea di Albenga

SAVONA. Era stato il primo caso, almeno in Liguria, di arresti domiciliari presso una moschea, nello specifico quella di Albenga. Ieri l'imputato è stato condannato a 10 mesi di reclusione e 500 mila di multe, con la sospensione condizionale della pena (detenuto per altra causa).

Rachid Boudarda, algerino ventisettenne, doveva rispondere del furto di un camion, ai danni del suo datore di lavoro, un impresario edile di Borghetto S. Spirito, e della ricettazione di ricette mediche, risultate falsificate.

Dopo il furto, il pretore Alberto Princiotta, d'accordo il difensore Nazzareno Siccardi, applicato all'imputato gli arresti domiciliari presso la moschea, essendo l'algerino privo di dimora. I vertici religiosi, però, si erano opposti, così indurre il giudice a revocare la misura e a mutarla nell'obbligo di firma. **[f. p.]**

LAIGUEGLIA

Rubano auto: subito fermati

Quattro arrestati (di cui due minorenni) nel giorno di pasquetta per il furto di auto parcheggiata a Laigueglia. Il gruppetto di ladri è stato bloccato dai carabinieri a Zuccarello dopo un inseguimento sull'Aurelia. In manette finiti quattro giovani residenti a Settimo Torinese: Maurizio Tucciarello, 25 anni, Roberto Scarparo, di 18; C.C., di 16, e un marocchino diciassettenne. Ad Albenga, i carabinieri hanno arrestato due algerini sorpresi a rubare a bordo di un camper di un turista lombardo. Due zingare minorenni state denunciate per il tentativo di furto un'abitazione di Andora. Ad Alassio un senegalese di 41 anni e un marocchino di 40 sono finiti nei guai perchè vendevano il marchio contraffatto. Un extracomunitario di 22 anni è stato invece denunciato per un furto avvenuto in un locale pubblico del centro di Alassio: aveva rubato giacche di pelle al cliente del locale, che lo aveva appoggiato su una sedia. Il valore della giacca, restituita poi al proprietario, è di circa 700 mila lire. Nel Ponente, dove si sono verificati piccoli episodi microcriminalità durante le festività pasquali, polizia e carabinieri hanno compiuto numerosi controlli sulle strade e nei centri abitati. Centinaia le persone fermate e identificate. **[m. br.]**

Oggi ad Alassio

Presentato il libro «Cronaca di un di »

ALASSIO. Un album fotografico, curato dall'Unione Cronisti liguri, che riassume i fatti accaduti nella nostra regione nel 1996, sarà presentato oggi alle 18 alla sala comunale Morteo di via Gramsci 58.

L'iniziativa, patrocinata dall'apt Riviera delle Palme e dal Comune di Alassio, fa parte ormai di una pluriennale tradizione. Il volume, intitolato «Cronaca di un anno di cronaca», giunto alla sua ventunesima edizione, verrà illustrato da Alfredo Provenzali, giornalista, delle voci di «Tutto il calcio minuto per minuto», e dal suo collega Sergio Veccia. Nell'occasione consegnato il «Riconoscimento alla carriera» al fotografo genovese Francesco Leoni che ha dato un grande contributo, in immagini, per alla delle località turistiche della Riviera savonese. Ai presenti verrà offerta una copia del libro. **[r. sr.]**

«Ambra» di Albenga

Pipistrelli in sala E lo spettacolo interrotto

ALBENGA. Due pipistrelli che lunedì sera hanno fatto irruzione nel cinema Ambra durante la proiezione del film «La carica dei 101», hanno strappato il ruolo di protagonisti ai simpatici cagnolini dalmata su cui è intessuta la vicenda cinematografica.

A nulla è valsa l'interruzione temporanea dello spettacolo. I due volatili hanno continuato i loro pazzi voli attratti dal fascio luminoso che dalla cabina di proiezione raggiunge il grande schermo. Così i baby spettatori, che erano in maggioranza, hanno finito più per seguire le acrobazie dei due pipistrelli che non la storia del rapimento dei cagnolini. Enzo C. di Villanova d'Albenga è stato denunciato alla procura dai volontari dell'Enpa. Avrebbe tenuto in condizioni di stenti tre animali e, volta scoperto, li avrebbe abbandonati vicino al rifugio di Leca. **[r. sr.]**

Da gennaio proteste per i disagi lungo la strada provinciale Cairo-Ferrania

Bragno, le ruspe si allontanano

Nuova proroga di due mesi del sindaco Belfiore ai proprietari delle vecchie case pericolanti
Ma resta valida la minaccia delle demolizioni coatte. E' sempre transennato l'antico borgo

CAIRO M. Nuova proroga in vista per i proprietari delle case dell'antico borgo di Bragno. Il termine per provvedere alla messa in [illegible] degli edifici a causa della continua caduta di tegole, in base ad un'ordinanza emanata dal sindaco di Cairo Montenotte, Franca Belfiore, scadrà venerdì prossimo, ma proprio in questi ultimi giorni, il Comune ha «rintracciato» gli eredi dei proprietari delle [illegible] da tempo disabitate e che furono costruite alla fine del secolo scorso.

«Una proroga - spiega il sindaco - che interesserà tutti i proprietari, visto che gli edifici sono collegati fra loro. Se qualcuno [illegible] intendesse, ad esempio, abbattere la casa di sua proprietà non potrebbe farlo perchè un'operazione di questo genere coinvolgerebbe anche gli edifici accanto».

Insomma, una sorta di «telenovela», iniziatasi nel gennaio scorso, quando, in seguito ad [illegible] accurato sopralluogo da parte dei vigili urbani, la Bel[illegible] decise di firmare il provvedimento con cui intimava [illegible] proprietari di provvedere alla messa in sicurezza.

Anche perchè, per evitare eventuali rischi legati alla caduta di tegole, [illegible] causa del disgelo, non solo venne transennata la via che attraversa [illegible] borgo, ma lungo la strada provinciale che collega Cairo a Ferrania, nel tratto che costeggia la frazione, [illegible] installato un impianto semaforico per regolamentare il traffico.

Nella parte più antica di Bragno molte case disabitate minacciano di crollare

Semaforo che a tre mesi di distanza continua a campeggiare lungo il tracciato, provocando rallentamenti del flusso dei veicoli e conseguenti lamentele da parte degli automobilisti, già alle prese, ormai da tempo immemorabile, con un altro senso unico alternato nei pressi dell'Italiana-Coke, senza contare il passaggio a livello.

Disagi che, inizialmente, sembravano destinati a durare poche settimane, sino alla scadenza dell'ordinanza. Ma, con grande sorpresa, il provvedimento era stato prorogato sino al 4 aprile. Ma, non è finita. Perchè quanti speravano che, con l'inizio del mese, la situa[illegible] tornasse alla normalità, ancora una volta rimarranno delusi. Una seconda proroga, infatti, è in arrivo, e non è escluso che possa rimanere in vigore per altri due mesi.

Lucia Barlocco

Altare, arriva Forza Italia

Ma non avrà una lista propria
Solito duello Brondi-Beltrame?

ALTARE. A sette mesi dalle elezioni amministrative di Altare, che si svolgeranno a novembre, in paese si inizia a respirare un clima elettorale, anche se, sino a questo momento, il quadro politico-amministrativo risulta assai nebuloso.

Se in casa pidiessina [illegible] organizzano incontri con altri partiti [illegible] con le varie associazioni, tuttavia, non si fanno nomi di eventuali candidati. Insomma, nessuna certezza sul fatto che l'ex sindaco, [illegible] ora consigliere di minoranza, Olga Beltrame, si rimetta in corsa. «Non è facile fare progetti per Altare, è un momento alquanto delicato», dicono al pds.

Nessuna certezza, neppure, sulla ricandidatura del sindaco, Idalda Brondi, la quale non più tardi [illegible] poche settimane fa, aveva dichiarato di «non aver ancora pensato ad una eventualità di questo genere».

Alle prossime amministrative, comunque, ci sarà «Forza Italia». La conferma arriva dal coordinatore provinciale Piero Astengo. «Noi [illegible] daremo da fare - afferma -, con ogni probabilità, non presentando una lista autonoma, ma dando il nostro appoggio ad altre».

Nessuna previsione, neppure fra i rappresentanti di Rifondazione comunista. «Stiamo valutando attentamente la situazione - spiega Luigi Vallebona -. Per [illegible] abbiamo avuto un solo incontro [illegible] il pds. Il nostro obiettivo è quello di dar vita ad una coalizione di sinistra. Questo però non a tutti i costi, ma solo se si arriverà ad un preciso accordo su alcuni punti».

Silenzio, per ora, alla Lega Nord che alle passate elezioni aveva presentato una propria lista, capeggiata da Gian Luigi Pantaleo, [illegible] quale si dimise per motivi di lavoro pochi mesi più tardi. Anche [illegible] suo successore lasciò l'incarico, che successivamente venne ricoperto da Stefano Latella, [illegible] quale passò poi tra le file del gruppo di Franco Coppa. [l. b.]

Cairo, capo distaccamento a riposo

Tutta una vita fra i pompieri

CAIRO M. Dopo trentacinque anni di servizio nei vigili del fuoco, Renato Colla, 57 anni, cairese, dall'altro ieri è in pensione.

Entrato nei pompieri all'età di 22 anni, Colla per lungo tempo ha prestato servizio a Savona. Poi, alla fine degli Anni Ottanta, [illegible] trasferimento a Cairo Montenotte, dove sino [illegible] lunedì scorso ha rivestito l'incarico di capo-distaccamento. Una vita, la sua, scandita dal suono delle sirene. Migliaia gli interventi. «Impossibile ricordarli tutti», dice Colla, il quale non ama le celebrazioni, nè tantomeno l'autocelebrazione.

Certo, nella sua mente sono impresse le tragiche immagini di giovani morti in incidenti stradali, [illegible] quelle dei soccorsi relativi [illegible] drammatici giorni dell'alluvione del novembre '94 che mise in ginocchio il Savonese e, in particolare, la Val Bormida. E ancora, quelle del violento nubifragio del settembre [illegible] che provocò gravissimi danni ad Altare. Oppure, le centinaia di interventi per aiutare anziani in difficoltà, e anche animali rimasti intrappolati.

Renato Colla

Insomma, un lungo, interminabile elenco fatto di piccole e grandi storie. Episodi, spesso ordinari, ma a volte così toccanti da non poter e voler riuscire a dimenticare. Ma, come nel suo carattere, l'ex capo-distaccamento dei vigili del fuoco preferisce non entrare nei dettagli, raccontando tutto ciò che ha vissuto [illegible] nel corso della propria attività al servizio della gente.

Renato Colla è stato sostituito, a capo del distaccamento cairese, da Gian Carlo Persico, per il quale, a sua volta, a fine mese, si apriranno le porte della pensione. Insomma, una serie di avvicendamenti tra i pompieri di Cairo Montenotte, che a maggio dovrebbero concludersi con la nomina del nuovo responsabile. [l. b.]

L'ESPERTO

Tra gli incendi boschivi aumentano quelli dolosi

[illegible] tempo da incendi di bosco». Frase d'obbligo per chi vive in Liguria, [illegible] fronte alle splendide giornate di questi primi mesi dell'anno.

Alla sera poi, ecco [illegible] resoconto della giornata, attraverso il bollettino degli incendi boschivi del telegiornale regionale. Dieci, 15, 20 incendi al giorno, da Ventimiglia [illegible] Sarzana, senza alcuna speranza di porre fine a questa continua violenza alla natura.

Certo che per gli alberi della nostra regione il destino è segnato sin dalla nascita. I nemici [illegible] tanti [illegible] l'età media dei supertiti si abbassa ogni [illegible] sempre [illegible] più.

Il fuoco, le piogge acide, le larve, la processionaria, la cocciniglia, solo per citare i nemici più conosciuti, da tempo attaccano gli splendidi boschi dell'intero arco ligure, distruggendoli [illegible] pietà.

Ma è il fuoco in queste settimane a farla da padrone. Con centinaia di [illegible]ri di pineta, macchia mediterranea e ceduo percorsi dall'implacabile avanzare delle fiamme.

L'opinione pubblica, da tempo più attenta e sensibile ai problemi ambientali, ne è sempre più sconvolta e rattristata. Perchè il bosco che brucia è una tragedia che non consente di ri[illegible] indifferenti e distaccati. L'incendio colpisce nei sentimenti, scatena moti di rabbia e scuote la coscienza di tutti. Perchè l'albero che brucia è violenza e vigliaccheria, visto che è l'unico essere vivente che subisce violenza [illegible] potersi difendere o scappare.

In queste settimane bruciano con sistematicità anche i boschi dell'entroterra. Zone da sempre immuni alle fiamme. Ma, ancora più terribile è l'incendio delle giovani pinete. Per loro è la morte definitiva.

Unica considerazione [illegible] fare è che in quest'ultimo decennio, gli incendi accidentali e colposi tendono sempre più a diminuire. Non così per gli incendi dolosi, vera piaga della nostra Liguria

Michele Costantini

Garassini: «Si favorisce ancora una volta il ruolo centrale che verrebbe ad assumere la città di Genova»

La Regione conosce poco la Val Bormida?

Riserve della Provincia sui contenuti del piano di sviluppo

CAIRO M. Riserve da parte dell'Amministrazione provinciale sul programma di sviluppo presentato dalla Regione per il prossimo quinquennio. Secondo il presidente Alessandro Garassini, infatti, «pur condividendo gli obiettivi, dal documento sembra trasparire una visione legata a favorire ancora una volta il ruolo centrale che verrebbe ad assumere la città [illegible] Genova».

Di qui una serie [illegible] considerazioni che riguardano, in particolare, la Val Bormida nei settori di trasporti, industria, turismo, artigianato [illegible] agricoltura. Afferma Garassini: «Condividendo la necessità del raddoppio della linea ferroviaria Savona-Ventimiglia, inspiegabilmente appena accennata, occorre ribadire che [illegible] altrettanto vitale, per la provincia, giungere al raddoppio della linea ferroviaria Savona-Torino e, in particolare, all'adeguamento del traffico-merci della Savona-Alessandria, in maniera tale da assicurare anche al porto di Savona collegamenti più rapidi con la pianura Padana e, in generale, con il Piemonte e la Lombardia».

Per la Provincia è necessario potenziare la linea ferroviaria Altare-S. Giuseppe

E, sempre in tema di trasporti, [illegible] presidente dell'Amministrazione provinciale sostiene che nel documento della Regio[illegible] «non risultano adeguatamente considerati i collegamenti con il Piemonte [illegible], in primo luogo, la messa in sicurezza dell'autostrada Sv-To, nonchè tutti gli inteventi necessari per rendere più veloce e maggiormente sicure le strade statali». Garassini fa riferimento specifico alla variante di Vispa, al «tunnel» del Carretto, tra Cairo Montenotte e la Valle Uzzone, e alla realizzazione della Carcare-Predosa.

Analoghe considerazioni in merito al settore industriale, per [illegible] quale, secondo Garassini, «non vi è una definizione della strategia di riassetto industriale con particolare riferimento alla gestione e al riutilizzo delle aree dismesse». Per quanto riguarda il turismo «il documento regionale [illegible] contempla un'adeguata valorizzazione dell'entroterra sia sotto il profilo dell'immagine, [illegible] sotto quello promozionale».

Nel settore dell'artigianato «mancano interventi, [illegible] esempio, sui poli vetrai che costituiscono aspetti rilevanti per l'economia savonese». Per il presidente, dunque, [illegible] necessario attivare una politica energetica [illegible] sostegno della produzione vetraria, riducendo i costi del metano». Infine, per l'agricoltura «bisogna provvedere a una serie di interventi per favorire la sperimentazione». [l. b.]

HOTELLI FLASH

[illegible] Svaligiano [illegible] appartamento battino pellicce [illegible] capi [illegible] pelle

Furto ai danni di Giacinto Della Torre, 55 anni, residente in via Benedetto Croce. I ladri, nella notte tra sabato e domenica, si sono introdotti nella sua abitazione rubando pellicce, capi in pelle, un televisore e un videoregistratore per un valore complessivo di 25 milioni.

[illegible] Auto brucia sul Montecalà [illegible] [illegible] cortocircuito

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Cairo per spegnere le fiamme sviluppatesi nel vano motore di un'auto. Il fatto è avvenuto nei pressi di Montecalà. L'incendio è stato causato da un corto circuito.

[illegible] Nuovi arredi del Comune per l'archivio storico

Il nuovo archivio storico comunale, che ha sede nel[illegible] scuole elementari, verrà arredato con una spesa di circa 25 milioni. Lo ha deciso al giunta Belfiore, che ha anche approvato l'acquisto di computer da destinare alla sala operativa della Protezione civile, all'Ufficio economato e a quello del personale.

[illegible] Due donne elette ai vertici della Pro Loco sino al '99

Rinnovato il direttivo della Pro Loco, in carica sino al '99. Presidente è stata riconfermata Alda Caruso, la carica di vicepresidente è stata assegnata a Maria Teresa Susena. Gli altri componenti sono Mario Bazzano, Massimo Brignone, Monica Cagnone, Fabio Casalini, Luca Moreno, Bruno Oliveri, Liliana Oliveri Schinca, Gian Carlo Pastorino, e Gianni Perrone.

CALIZZANO

Lavori per l'illuminazione nelle vie Pera e IV Novembre

Il Comune ha approvato il potenziamento del sistema di illuminazione in via Pera [illegible] in via IV Novembre. Approvato anche [illegible] recupero del terzo piano del municipio che ospiterà l'archi[illegible] [illegible] la biblioteca. [l. b.]

Allo stadio si è ricordato [illegible] ragazzo ucciso in spiaggia da un ombrellone

Il premio «Un gesto per la vita»

La Cairese lo consegna ai genitori di Michele

CAIRO M. Erano passate da poco le 20 quando un lungo applauso è sceso sul campo di «Vesima». Un applauso lungo, dal significato profondo quello rivolto a Franco [illegible] Giuliana Siccardi, I genitori di Michele il bambino morto agli inizi degli Anni Novanta trafitto dall'asta di un ombrellone mentre si trovava sulla spiaggia [illegible] Spotorno assieme [illegible] al fratello.

Una morte assurda per la quale la giustizia ha fatto il suo corso emettendo, inm sede civile, nei confronti dei responsabili sentenza [illegible] rimborso dei danni. Quella somma che I genitori di Michele non hanno voluto nemmeno toccare, destinandola totalmente in opere di solidarietà.

Una parte di questa cifra è stata destinata all'acquisto di una nuova autolettiga per la Croce Bianca [illegible] Cairo Montenotte, il restante importo è stato destinato all'acquisto [illegible] attrezzature per il reparto Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Gaslini.

Per questo gesto di grande sensibilità la Cairese Calcio ha voluto consegnare il premio «Un gesto per la vita» istituito a ricordo di Andrea, Anna, Barbara e Stefano, morti due [illegible] fa in auto nei pressi di San Giuseppe di Cairo mentre facevano ritorno da una festa. Il premio è stato assegnato quest'anno a Franco e Giuliana Siccardi che lo hanno ritirato dalle mani del sindaco Franca Belfiore [illegible] del presidente della società giallobl[illegible] Franco Pensiero.

Il ricordo dei genitori è andato indietro nel tempo quando il loro Michele calcava i campi della provincia con la maglia dell'Aurora Cairo. Il premio «Un gesto per la vita» lo [illegible] [illegible] stato assegnato al dottor Marco Bigliani che durante [illegible] partita [illegible] calcio aveva salvato un giocatore. [r. p.]

Michele Siccardi

«E' stato più facile attraversare il deserto che affrontare il gelo polare»

Un viaggio nelle riserve indiane

Due «bikers» cairesi per 55 giorni negli States

CAIRO M. Le più famose riserve indiane in mountain bike: [illegible] chilometri in 55 giorni all'inseguimento di un mito. Ma, [illegible] spesso accade, i miti si sciolgono come neve al sole [illegible] visti troppo da vicino e il viaggio dei due bikers valbormidesi, Leonardo Cavazzi [illegible] Giovanni Giacometto, è stato più ricco [illegible] delusioni che di sorprese.

«Beh, sorprese ce ne [illegible] state, ma in negativo - sospira Leo - [illegible] cominciare dalla rottura della turbina del Boing [illegible] cui viaggiavamo. Bisogna, però, anche ammettere che alcuni problemi sono derivati da un equipaggiamento [illegible] idoneo».

«Il freddo è stato l'inconveniente maggiore. - conferma Gianni - Sapevamo che là era inverno, ma non eravamo preparati a temperature notturne che [illegible] a meno 20, o a condizioni climatiche apocalittiche, con innondazioni, venti gelidi, e vere [illegible] proprie bufere. Direi che la parte più semplice [illegible] viaggio è stata proprio quella che credevamo la più difficile, [illegible] cioè il deserto».

Viaggio che inizia da Los Angeles [illegible] che riserva subito sgradite sorprese. La California è in balia [illegible] maltempo: la strada verso San Francisco [illegible] interrotta in più punti, lo Yosemite National Park è alluvionato, [illegible] il Sequoia National Park addirittura chiuso per neve.

Sorpassata la Sierra Nevada i due bikers raggiungono la Valle della Morte, una zona desertica che arriva fino ad 86 metri al di sotto del livello del mare, e da lì entrano in Nevada. Meta, la tentacolare Las Vegas. Ma Leo e Gianni non hanno tempo per farsi attirare dalle sfavillanti luci dei locali e puntano le bici verso l'Arizona, dove seguono la mitica Route 66, la più vecchia [illegible] amata strada degli States. Qui la prima riserva indiana, quella degli Hualapai, preludio «al momento più bello del viaggio: il Gran Canyon».

Salendo verso nord arrivano alla riserva Hopi, che confina [illegible] la riserva Navayo e, tra Arizona ed Utah, la famosa Monument Valley. A sud di Durango, nel punto dove si toccano ben 4 Stati (Utah, Colorado, New Messico [illegible] Arizona), il freddo diventa insopportabile e i due decidono di puntare verso sud. Attraversato l'Altopiano del Colorado, e toccando la riserva Apachi, raggiungono quindi Tucson ed il Messico. La meta [illegible] è l'est, fino ad El Paso, in Texas, per lambire nuovamente il Messico, ai piedi della Sierra Madre. E' ormai ora di ritornare: un passaggio a 3000 metri di quota, la Foresta Pietrificata, il deserto intorno a Yuma, e finalmente, la California, San Diego, [illegible] puntata in Messico, a Tjuana e, infine, Los Angeles.

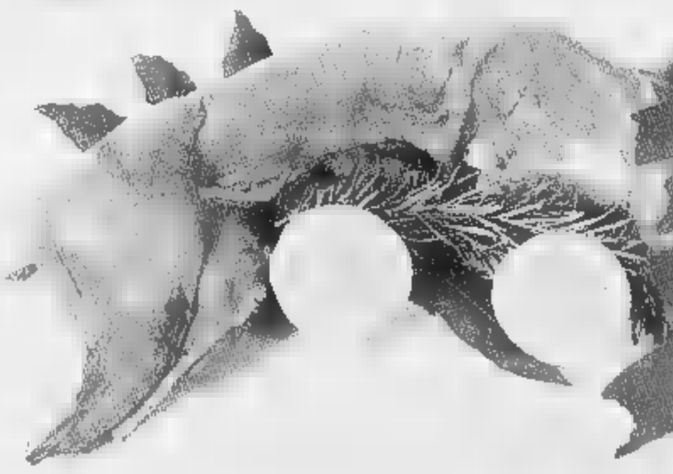
Mauro Camoirano

IPERSIDIS: CONTINUANO LE NOSTRE ...

...OFFERTE PAZZE!

Bel Paese Galbani
1.390
all'etto

Mortadella Ibis Cuor di Paese
1.390
all'etto



Coniglio al Kg.
7.900

Vino Castelli Romani Co.Vi. Lazio lt. 1
2.400

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Tonno all'olio Rio Mare gr. 80x4
3.990

RIO mare
RIO mare

Fragole vaschetta gr. 250
990

Valido per asporto in quantità famigliari

IPERsidis

SOLO 3-4-5 APRILE

GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5, 6, 7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
Via Aurelia, 2
Via Airenti, 5

VALLECROSIA (IM)
Via Roma, 97

SANREMO (IM)
Via Armea, 43

ALBA (CN)
Corso Asti, 24/G

MONDOVÌ (CN)
Piazza della Repubblica,

CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, 24

fiorfiore

Grande attesa a Genova per il concerto di Franco Battiato al Palasport

Loano ride con Paolo Hendel

Il comico toscano proporrà una serie di monologhi e il personaggio di «Mai dire gol» Pravettoni
Ritmi calienti al Face di Albisola con «Procedura pluvial». Il meglio della disco-black all'U'Brecche

I monologhi di Paolo Hendel al teatro Loanese di Loano, i mercoledì latino [redacted] la «Procedura Pluvial» al discobar Face di Albissola Mare e serata all'insegna della musica black all'U'Brecche di Alassio. Questi gli appuntamenti by night di oggi nel Savonese. Questa [redacted] 21 concerto di Franco Battiato al Palasport di Genova.

CAIRO [redacted] Ritrovo giovane a La Riffa.

[redacted] Ritrovo in musica [redacted] Mister Pub e al mister Drake. Pomeriggi dancing al Kursaal Margherita.

[redacted] **M.** «La Procedura Pluvial live» al discobar Face per i nuovi mercoledì dedicati ai ritmi latini [redacted] sud americani in genere. Ritrovo al al Porky's. Video e musica al Minerva. Piano bar all'Archivolto.

SAVONA. Al Pirata musica live. Liscio [redacted] revival [redacted] l'orchestra Macario al dancing Le Chat. Musica al Baretto. Giochi di realtà virtuale [redacted] collegamenti telematici al Tnt. Ritrovi al Green Wolf, alla Boutique della birra e al Capolinea.

[redacted] **L.** Musica dal vivo al Dau Baci.

[redacted]**I.** Musica al Sinte Galeshka (Portovado).

[redacted] **L.** Ludoteca, bar e computers al Dopo Tre.

[redacted] Domani serata «retrò moderno» alla discoteca la Biffa di via Monastero.

HENDEL. «L'uomo, con i suoi tanti difetti» [redacted] Paolo Hendel, protagonista della serata della «Riviera dei Teatri» alle 21,15, al cinema-teatro Loanese [redacted] via Garibaldi a Loano. Gli ultimi biglietti (25 mila interi e 18 mila ridotti per minorenni ed [redacted] in prevendita presso la libreria Centofiori di via Ghiglieri [redacted] Finale e alla biblioteca civica di [redacted] Roma a Loano. Con i monologhi [redacted] «Meglio di Paolo Hendel» l'attore, in collaborazione con Piero Metelli, offre una sintesi del meglio dei suoi monologhi di questi ultimi anni, insieme ad una parte nuova legata ai recenti avvenimenti italiani. Hendel chiama in causa anche la classe politica italiana per chiedere con i lavori della bicamerale [redacted] seria riforma di struttura del corpo umano». Lo spettacolo [redacted] divertente.

Nel suo show non può però mancare un autorevole intervento di Carcarlo Pravettoni l'uomo d'affari, il manager, [redacted] genio della finanza, l'irresistibile personaggio che Paolo Hendel porta sul video a «Mai dire gol» su Italia Uno.

[redacted] Genere dancing, al pomeriggio, al Patio sul lungomare.

PIETRA L. Karaoke e messaggeria «Phenomena» al Delphin's. Revival al Malibù. Scuola di ballo al dancing Batida sul lungomare.

[redacted] Liscio e revival [redacted] Manhattan Inn che giovedì sera ospita l'orchestra spettacolo [redacted] ingresso omaggio per le donne. Ballabili Anni '60 [redacted] '70 anche al dancing Saitta. Americanbar al Bella Marinella. Ritrovo all'Atravirago e al Movida. Ristorante latino-americano [redacted] Farolito in via Cavour.

[redacted] Musica, karaoke e spuntini al Pub 36.

[redacted] Serata gioco al Blade Runner Pub.

[redacted] Ritrovo all'Old Hill Pub (ex Blue Monk Pub).

[redacted] Radio Onda Ligure trasmetterà domani, ogni ora, l'ultimo singolo di Fabio Concato «Un puntino». I proventi della vendita del disco andranno per «Una canzone per l'Unicef». Ritrovi giovani al Carpe Diem, al Caffè Noire, alla Città Vecchia e al Pulp.

[redacted] Musica «nera» [redacted] funky all'U'Brecche nella tradizionale serata Jammine. Ritrovo al piano bar Mozart [redacted] al Gallo George. Giochi telematici all'Angolo.

[redacted] Giochi di società al Matamua. Birra al Big Ben Pub. Piano bar con il maestro Mario Paternosto alla Casa del Priore. Spazio al genere dancing all'Ariston sul lungomare Aurelia. [a. r.]

Il comico toscano Paolo Hendel protagonista con i suoi monologhi al Loanese

GIORNO E NOTTE

CELLE L.
Covers dei Pink Floyd

Serata pop con cover dei Pink Floyd al «Charly Max» di piazza Assunta. Protagonisti dell'incontro, che avrà luogo giovedì a partire dalle 21,30, il gruppo dei «Vetro Fragile». [a. z.]

SAVONA
Bruschette [redacted] telematica

Bruschette, piadine, panini, insalate [redacted] tanto altro al Capolinea di via Mistrangelo a Savona. Presente nel locale la messageria «Phenomena» con collegamenti telematici. [a. r.]

SAVONA
Wahid canta [redacted] «Pirata»

Tutte le [redacted] appuntamento con la voce di Adam Wahid, accompagnato alle testiere da Daniele Cabib, all'american bar Al Pirata di Calata Sbarbaro. [p. p.]

[redacted]
Jazz [redacted] blues

Ritrovo, [redacted] musica d'ascolto, al Kokojazz di piazza Sant'Antonio a Ranzi, frazione di Pietra Ligure. Al sabato serata live per gli amanti [redacted] jazz e del blues. [a. r.]

LOANO
Pianobar e pesce fresco

Musica a cena al ristorante Sirena sul lungomare Garassini a Loano. Oltre alle specialità [redacted] pesce [redacted] locale di Pietro De Giovanni propone al sabato la cena con piano bar. [a. r.]

TOIRANO
Fantascienza alla ribalta

Il «fantascentifico» Blude Runner, nel centro storico di Toirano, è uno degli ultimi nati fra i posti di ritrovo per giovani. Tutte le sere musica, birra e soprattutto collegamenti telematici. [a. r.]

PIETRA L.
Poldos, specialità panini

Panini, musica [redacted] birra, al pub Barone Rosso in via Garibaldi nel centro di Pietra Ligure. Ritrovo per giovani, con panini, anche da Poldos in viale della Repubblica. [a. r.]

ORCO FEGLINO
Piatti tipici e buona musica

Piatti tipici e musica al ristorante Il Cucciolo di Orco Feglino. Nel fine settimana nella taverna musica dal vivo del genere cantautori e musica internazionale. [a. r.]

LOANO
Notte «crazy» con [redacted] birra

Birre, panini, spuntini, promo[redacted] birra, tutte le sere al Crazy Night Pub in via Dante a Loano. Ritrovo per gli amanti della birra anche all'Atravirago di piazza Massena. [a. r.]

Venerdì una ricca serata al «Castello»

Comicità a Spotorno tre show femminili

SPOTORNO. «Tre spettacoli in uno», venerdì sera, al teatro Castello di Spotorno per la rassegna «Comicamare». Il ciclo è un tentativo, in gran parte [redacted] per il Ponente, fatto dal Comune e dell'Alpas, di proporre una sorta di prosa alternativa, naturalmente tutta da ridere. La rassegna si svolge nel teatro Castello trasformato in queste occasioni in una sorta di sala-cabaret con tavoli [redacted] sedie. Gli spettacoli proposti [redacted] una via di mezzo fra il recital e la prosa.

Il cartellone prevede il 4 aprile «Show» con Caterina Casini, Federica Tardito e Le Sorelle Suburse. Caterina Casini apre la serata [redacted] «Acide e lucide», un testo scritto in collaborazione e con la regia di Giovanna Mori. La Casini ha iniziato la sua carriera di attrice diretta da Renzo Arbore in «Doc»: è la procace giardarobiera Caterina Pollini perdutamente innamorata del presentatore Gegè Telesforo. Più volte ha partecipato al «Maurizio Costanzo Show» e a «Serata d'onore» con Marisa Laurito. In «Acide e lucide» la cabarettista «presenta» sei donne diverse «con caratteristiche animali».

Tra l'ironico e il tragico è in [redacted] lo spettacolo di Federica Tardito del gruppo Arbalete. Propone «Eletta Fisela figura famminile immersa in un mondo [redacted] ricordi, rimpianti [redacted] dolori». La serata di venerdì è conclusa dalle Sorelle Suburbe (Tiziana Catalano [redacted] Luisella Tamietto).

Le due attrici comiche con il «Meglio del peggio» presentano le scene migliori della loro decennale carriera.

La rassegna di Spotorno si conclude [redacted] lo «Show» con Pietra Pavanello, Marina Sensi, Maria Rossi, Marisa Miritello (18 aprile) e «Aria Viziata» [redacted] Marina Massironi e Marco Pagani (2 maggio). I biglietti, disponibili direttamente ai botteghini, costano 15 mila lire (ridotti 10 mila). [a. r.]

Pinacoteca civica e museo Pertini al centro delle manifestazioni con visite guidate curate dagli studenti

Settimana dei Beni culturali, tocca al Priamar

Il programma completo delle iniziative del Comune di Savona

SAVONA. La settimana nazionale per la valorizzazione dei beni culturali - giunta quest'anno alla 12ª edizione - coinvolgerà anche Savona [redacted] di manifestazioni che avranno co[redacted] fulcro i musei e le esposizioni custodite all'interno della fortezza del Priamar.

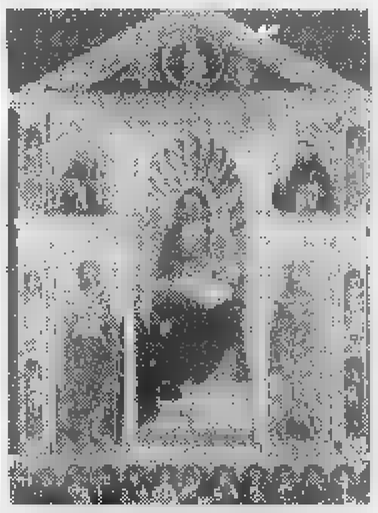
Il programma [redacted] già stato messo a punto e prevede, dal 14 al 21 aprile, tutta [redacted] serie [redacted] visite guidate e aperture straordinarie di Pinacoteca civica [redacted] Museo d'arte Sandro Pertini. Un programma che ha coinvolto anche il Liceo Ginnasio «Chiabrera» che ha attivato due importanti progetti. Il primo si chiama «A scuola nel museo» e propone la lettura dell'immagine attraverso l'opera d'arte dela Pinacoteca; il [redacted] do rivolto invece al Museo Pertini con una mostra che invoglia il pubblico a fuire meglio della collezione donata dal presidente della repubblica alla Città di Savona.

Dice la direttrice del complesso museale del Priamar, Eliana Mattiauda: «Ci sembra opportuno cogliere al meglio l'occasione della settimana dei Beni culturali per segnalare ai savonesi le iniziative che si svolgono nei musei civici, non più concepiti come luoghi preposti soltanto alla custodia delle opere ma come autentici centri di attività aperti alla più ampia fascia di pubblico».

Il museo Renata Cuneo rimane - per il momento - al di fuori del programma. Aperto a richiesta dei visitatori (soprattutto gruppi organizzati e scolastici), il museo verrà presto ristrutturato per migliorarne le condizioni espositive.

Ma vediamo alcuni dettagli del programma segnalando gli appuntamenti più significativ8i. Lunedì 14 aprile è prevista l'apertura straordinaria della Pinacoteca dalle 16 alle 12 mentre il normale orario è previsto dalle 8,30 alle 12.30. Analoga iniziativa è prevista per il Museo Pertini. Martedì 15 alle 17 verrà presentato ufficialmente l'intervento du restauro al Polittico Fornari di Vincenzo Foppa, in precedenza custodito nella vecchia sede della Pinacoteca a Palazzo Pozzobonello e esposto al pubblico tra giugno e luglio dello scorso anno al chiostro di San Lorenzo a Genova.

E' prevista anche tutta una serie di visite guidate [redacted] cura della direttrice Eliana Mattiauda. Venerdì 18 aprile verrà presentata l'iniziativa «Adottiamo [redacted] quadro "L'adorazione dei pastori" di Luciano Borzone» a cura della classe Quinta C del ginnasio «Chiabrera». [p. p.]



Il Polittico [redacted] Vincenzo Foppa

[redacted]

Arte per i crocieristi

Da domani al 12 aprile l'Associazione culturale savonese «Zacem» presenterà una collettiva di pittura nel salone del terminal crociere della Vecchia Darsena. La mostra sarà aperta esclusivamente ai crocieristi delle cinque motonavi (linee Costa Riviera e Switzerland) che raggiungeranno Savona nei giorni della rassegna. Una media di 600 passeggeri al giorno. E' un'iniziativa chye la «Zacem» nell'ottica di nuove forme di comunicazione. Sono esposti 67 dipinti [redacted] 20 ceramiche. Opere di Cetty bellomo Palazzini, Bruno Berretta, Giovanni Blundo, Paola Bussi, Marcello Calcagno, Adele Cazzaniga, Dario Cavallo, Letizia Fa[redacted], Loredana Gallo, Francesco Giasotto, Eugenio Lanfranco, Caterina Massa, Ingrid Mijio, Rosa Mondino, Fortunato Monti, Barbara Negro, Margherito ottonello, Margherita Piumatti, Maria Carla Relandini, Ida Saccomanno, Ida Tonero, Rita Vitaloni, Carlo Calvi e Piero Vado. [p. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA [redacted]
[redacted] RIPOSO.

ASTOR. Tel. 854.627. **L'ombra del diavolo,** [redacted] Harrison Ford, Brad Pitt. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Il paziente inglese** Orario: 16; 19; [redacted]. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Matilda 6 mitica.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; [redacted].

DIANA 3. Tel. 825.714. **Guerre stellari.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Telefono 820.583. **La carica dei 101.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted]. Telefono 838.6322. **Vesna va veloce.** Orario: [redacted]; 20,30; 22,30. Lire 8000; 6000.

JOLLY. Tel. 850.570. **[redacted]** Orario: 15; 22,30. [redacted] 10.000; 7000; 5000.

SALESIANI. [redacted]

ALASSIO [redacted]
COLOMBO. Tel. 640.263. **La carica [redacted] 101**, con Glenn Close. [redacted]: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. [redacted]. anche alle ore 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; [redacted].

RITZ. Tel. 640.427. **Il paziente inglese,** con Tom Cruise. Orario: 16,30; 19,30; 22,30. [redacted]; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA [redacted]
AMBRA. Tel. 51.419. **La carica dei 101.** con Glenn Close. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[redacted]. Tel. 50.997. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 504.234. **La carica dei 101.** Orario: 20; 22. Lire 8000; 6000.

[redacted]
ONDINA. Tel. 692.200. **La carica dei 101.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16; 18). Lire 10.000; 6000.

LOANO [redacted]
[redacted]. Tel. 669.961. [redacted] Ore 20,30; 22,30.

[redacted]
LUX. Tel. 564.505. [redacted].

[redacted]
[redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]
SALESIANI. OGGI RIPOSO.

VERDI [redacted]. tel. 935.003. **La [redacted] 101.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22.35. Lire 12.000; 8000.

[redacted] 2. tel. 935.003. **L'ombra [redacted] diavolo,** con Harrison Ford e Brad Pitt. Orario: 15,20; 17,30; [redacted]; 22,35 Lire [redacted].

IMPERIA

IMPERIA [redacted]
CENTRALE. Telef. 63.871. **Nuova programmazione.**

[redacted]. Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

[redacted]. Tel. 292.745. [redacted] RIPOSO.

SANREMO [redacted]
ARISTON. Tel. 506.060. **La [redacted] dei 101,** [redacted] John Hughes, con Glenn Close. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; [redacted].

[redacted] **RITZ.** Tel. 506.060. **L'ombra del diavolo,** di A. Pakula, con Harrison Ford. Or.: 15,30; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

[redacted] **ROOF - Sala 1.** Tel. [redacted]. **Matilda 6 mitica,** di [redacted]. Da Vito, con [redacted]. Wilson, D. [redacted] Vito [redacted]. Perlman. Orario: 15,30; [redacted]. L. 10.000; 7000.

[redacted] **ROOF - [redacted] 2.** Tel. [redacted]. **Soldi proibiti,** di J. M. Poiré, con G. Depardieu e C. Clavier. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

[redacted] **ROOF - Sala 3.** Tel. 506.060. **Di giorno e [redacted],** [redacted] Gabriel Aghion, con Fanny Ardant e Patrick Timsit. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; [redacted].

CENTRALE. Tel. 507.070. **Il paziente inglese,** [redacted] R. Minghella, con R. Fiennes (2h 43'). Or.: 16; 19; 22,30. Lire 10.000; 7000.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice (Tel. 589.329 - 591.697): Art ensemble of Chicago The James Carter quartet. Ore 21

Teatro Stabile - Teatro della Corte: (tel. 570.24.72): Il lutto [redacted] addice ad Elettra, di E. O'Neill, regia L. [redacted]. Interpreti: [redacted] Mariangela Melato, [redacted]. Alpi, R. Bini. Ore 19. L. 40.000; 28.000

Teatro Stabile - Sala Duse: (tel. 831.18.91): riposo. Prenotazioni per L'imbalsamatore di Renzo Rosso, regia [redacted] Guido De Monticelli

Politeama Genovese (tel. 839.589): [redacted]

T. della [redacted] **- Sala Aldo** [redacted] (tel. 247.07.93): riposo

Teatro della Tosse - Sala Campana: Malavitaeterna (King e altre storie) di Giampiero Alloisio con G. Alloisio e R. Alloisio. Ore 21. [redacted]. 22.000; minori [redacted] 12.000

Teatro della Tosse - Agorà: riposo

Teatro Garage - Sala Diana: Genova per loro Esca viva [redacted] Cavalli con Carlo Valli e Andreini [redacted]. [redacted] 21. L. 18.000; 14.000

Sheraton Dizzy Night - Aeroporto [redacted]. **Colombo** (tel. 654.91): riposo

CINEMA

Ariston 1: Matilda 6 mitica; **Ariston 2:** Di giorno e di notte; **Augustus:** L'ombra del diavolo; **Colone sala Grecale:** Bogus; **Colone sala Maestrale:** Space Jam; **Corallo 1:** Ridicule, **Corallo 2:** Il prigioniero [redacted] Caucaso; **Grattacielo:** Jerry Maguire; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** La carica dei 101; **Olimpia:** Il paziente inglese; **Orfeo:** Camere da [redacted]; [redacted]: Romeo e Giulietta; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Guerre stellari; **Universale 2:** La carica dei 101; **Universale 3:** Soldi proibiti; **Verdi:** Il senso [redacted] Smilla per la neve

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

[redacted]

Amici del Cinema: riposo; **Carignano d'essai:** riposo; **Chaplin:** chiuso sino al 4 aprile; **Fritz Lang:** [redacted]; **Lumière:** [redacted] grazia nel cuore; **Nickelodeon:** riposo

PEGLI - Eden: Concerto jazz

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Siro: Uomo d'acqua dolce

VOLTRI - Ambrosiano: riposo

GALLERIE D'ARTE

[redacted]
Sculture [redacted] Noemi Sanguinetti

Prosegue nella biblioteca Barrili di Altare che è situata presso Villa Maura la mostra delle opere recentemente realizzate dalla scultrice italo-argentina Noemi Sanguinetti. Molto semplice il titolo della mostra: «Esculturas». [l. b.]

[redacted] **E.**
Juan Segura alla Osemont

Fino al [redacted] aprile, nello spazio espositivo Osemont [redacted] nei locali del Circolo degli Artisti a Pozzo Garitta, continua la mostra dedicata alle opere di Juan Segura. [a. z.]

ALBISOLA [redacted].
Dedicato a Peter Ettler

Si concluderà il 13 aprile al circolo culturale La Stella, che è situato sulla passeggiata [redacted] mare di Albisola Capo, la mostra dedicata a Peter Ettler, un noto pittore e acquarellista boemo. [a. z.]

[redacted]
Trenta artisti locali

Si conclude oggi la collettiva di pitture [redacted] sculture, [redacted] artisti locali, all'Auditorium La Pietra. In esposizione permanente il «Telo artistico A Pria». La rassegna è composta da 33 opere che sono state realizzate da 27 artisti sotto la guida di Severino Foletti. [a. r.]

[redacted]
Tatuaggio e aerografo

Tatuaggi [redacted] pittura ad aerografo su tutte le superfici al centro «Tattoo» di piazza San Bartolomeo 12. Apertura domenicale ed esposizione permanente, dalle 16 alle 24, di disegni e cataloghi illustrati per la scelta di tatuaggi [redacted] illustrazioni personalizzate. [a. z.]

SAVONA
Il cielo di Mari[redacted] Galfré

Verrà inaugurata sabato alle 18 nella galleria «Sanmichele» di Savona la mostra di ceramiche di Maria Galfré dal titolo «I manti di cielo». [p. p.]

[redacted]
Personale di Maria Tessore

Proseguono le mostre nella sede dell'associazione «U Carruggiu» [redacted] via della Libertà nel centro storico di Pietra Ligure. Da rilevare che è in corso, [redacted] questi giorni, anche la personale di Maria Teresa Tessore di Noli. [a. r.]

FINALE L.
Munari espone da Valente

Prosegue sino al 30 aprile la persone di Bruno Munari, opere recenti, da Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. La galleria d'arte è aperta tutti i giorni, compresi i festivi. [a. r.]

Nel Nazionale dilettanti mancano solo 450 minuti al termine delle ostilità

E da domenica via allo sprint

Si riparte con il derby Imperia-Sestrese e le trasferte di Savona (a Pinerolo) e Sanremese (a Fossano)
La prima classificata salirà in C2, dalla seconda alla quinta la possibilità di accedere ai playoff

GENOVA. Sanremese e Savona per i playoff, Imperia e Sestrese per la salvezza: gli esami non finiscono mai, ed il poker di liguri che partecipano al Nazionale Dilettanti, a 450 minuti dalla chiusura, non può ancora pensare alle vacanze.

D'immagine e prestigio, ma certamente «vitali» per il futuro, gli obiettivi dei team di Luigi Cichero e Leo Cusimano. In palio la supremazia ligure (la squadra del casinò ha comunque un buon vantaggio da amministrare, cinque punti sugli striscioni) e l'ammissione ai playoff.

Finale molto diverso per l'Imperia di Flavio Ferraro e la Sestrese di Gigi Bodi: anche in questo caso occorre fare alcuni distinguo (nerazzurri abbastanza tranquilli, a guidare il gruppetto delle pericolanti; verdestellati in piena bolgia, ogni errore potrebbe risultare fatale), alla vigilia proprio dello scontro diretto in programma al «Ciccione» domenica prossima.

Sanremese (p.52, terzo posto; bomber della squadra Calabria: 8 reti). Il Castelnuovo, dopo aver perso lo scontro diretto con il Viareggio, è poi così lontano. Ancora 15 i punti in palio, cinque da recuperare ai «garfagnini» per raggiungere la seconda posizione.

Sanremese che molto saggiamente deve puntare soltanto a chiudere al terzo posto, prima fra le liguri, senza cullare sogni (quasi) proibiti. Il calendario non è da disprezzare: Pinerolo, Savona ed Aglianese in casa, Fossanese e Chatillon in trasferta. Il sogno è rappresentato dal «pieno», quindici punti ed i ringraziamenti delle due liguri in pericolo, poichè Fossanese (domenica) e valdostani dirette rivali di Imperia e Sestrese.

Acrobazia del biancoblù Codice in area di rigore: alla ripresa il Savona a Pinerolo, derby Imperia-Sestrese e la Sanremese a Fossano

Savona (p.47, quarto posto; capocannoniere della squadra e quarto assoluto Panucci: 13 gol). L'ultimo assalto al terzo posto potrà arrivare nel derby del 20 aprile a Sanremo. Ma prima Codice e compagni dovranno affrontare la trasferta di Pinerolo (domenica) e l'impegno casalingo (ma il fondo del Valerio Bacigalupo, sottoposto a lavori di ristrutturazione, pronto per il giorno 13) contro il Moncalieri. Poi, come detto, il derby di Sanremo ed a seguire quello di Imperia, per poi chiudere in casa contro lo Chatillon.

Imperia (p.34, decimo posto; miglior realizzatore Alfano: 11 reti). Subito Imperia-Sestrese, giusto per capire quale spirito le due formazioni si presenteranno alle quattro partite finali. Il pareggio potrebbe risultare gradito ad entrambi i clan, ma Imperia e Sestrese (perlomeno nelle parole della vigilia) promettono battaglia grossa. Nerazzurri che successivamente andranno ad Asti, ospiteranno il Moncalieri ed il Savona, ultima fuori contro il Castelnuovo. Salvezza «quasi» conquistata, ma mister Ferraro vorrebbe togliere al più presto quello scomodo avverbio.

Sestrese (p.30, quattordicesimo posto; miglior bomber Ferraris: 6 reti). A campionato finito i «boys» di Gigi Bodi dovrebbero giocare uno spareggio salvezza contro il Camaiore per stabilire la quart'ultima (giù) e la quint'ultima (salva). Le speranze? Intanto non perdere ad Imperia, poi sconfiggere il Castelnuovo a Borzoli. Toscana che deciderà le sorti dei genovesi, con Colligiana fuori, Barberino a Borzoli, Camaiore ancora in trasferta. Il calendario non è certo l'arma in più in disposizione di Gagliardi e compagni, però la grinta delle ultime partite potrebbe rivoluzionare qualche valore.

Gigi Bodi, prima di approdare al Torino al fianco del figlio Renato con un incarico di prestigio, vorrebbe salvare la navicella verdestellata dai marosi chiamati Eccellenza.

Giancarlo Scartozzoni

QUI MARASSI

Samp, un ciclo decisivo Genoa: Nappi dall'inizio

GENOVA. A Sampdoria ha ripreso ieri pomeriggio gli allenamenti a Bogliasco. I blucerchiati sono attesi da un ciclo di gare decisive per il loro campionato: domenica prossima sfideranno il Parma al «Tardini», quindi dovranno approfittare del doppio turno casalingo contro Lazio e Verona, prima della trasferta a Torino in casa della Juventus.

A Bogliasco Laigla, Veron e Mihajlovic, impegnati con le rispettive nazionali. Brutte notizie da Karembeu: il canaco è alle prese con uno stiramento al polpaccio sinistro ed un suo recupero per domenica appare problematico. Stanno bene, invece, gli altri acciaccati: Pesaresi, Carparelli e Franceschetti.

Ha lavorato regolarmente con i compagni Roberto Mancini, che ha ormai completamente superato i postumi del piccolo intervento alle tonsille della settimana scorsa. Il numero dieci, anzi, ieri sera ha partecipato alla prima lezione teorica del corso per allenatori di terza categoria (il patentino consentirà di allenare squadre dilettantistiche, dalla Terza Categoria fino al Campionato Nazionale Dilettanti).

Al corso sono iscritti anche Salsano, Evani, Invernizzi, Bortolazzi e Nappi. Sven Goran Eriksson contro il Parma potrà finalmente riproporre la difesa titolare.

Anche Moreno Mannini, infatti, è pronto al rientro dopo una lunga assenza dovuta al mal di schiena: «Adesso sto bene - ha detto il difensore blucerchiato - nelle ultime due settimane ho fatto degli progressi. Non so neanche io, tuttavia, quanto posso dare, comunque vedremo. Fino a fine stagione andrò avanti così, sottoponendomi a sedute di ozonoterapia e poi a giugno tireremo un bilancio. Sono sicuro di uscirne fuori».

Mannini rifiuta categoricamente l'idea di appendere le scarpe al chiodo: «Se sto bene, non vedo perché dovrei smettere, tanto più che non vedo poi una grande concorrenza in giro. Non parlo della Samp, logicamente, ma del panorama calcistico italiano in generale. Voglio il contratto che mi lega alla Samp fino al 2000 e poi mi piacerebbe restare in questo mondo, ma farò l'allenatore».

Anche i rossoblù hanno ripreso ieri la preparazione. Si è fermato Pisano (botta al ginocchio destro). Perotti, domenica, potrebbe presentare dal primo minuto Nappi (proprio al posto di Pisano) e Rutzittu (fuori uno tra Masolini e Ruotolo). All'allenamento ha assistito anche il presidente Spinelli: «Credo ancora nella serie A - ha detto - ma bisogna che la squadra riesca finalmente ad esprimere sul campo il suo reale valore».

Damiano

Col successo a Roma

Per l'Agnesi la salvezza è matematica

ALASSIO. Anche dalla matematica l'Agnesi ha conquistato la salvezza nel campionato di A2 di pallavolo femminile. Con la splendida vittoria ottenuta sabato al Palaeur di Roma contro l'Aster le giallo-blu hanno infatti avuto, anche dai numeri, il conforto di aver conservato la categoria.

Il team del presidente Gianpiero Ranise, portandosi a quota 24, ha reso impossibile alle dirette concorrenti ogni tentativo di rimonta. La vittoria contro le capitoline non sarà dimenticata facilmente considerata che è arrivata dopo due ore e mezzo di autentica battaglia. In avvio il team di Di Mieri (arrivato al Palaeur in extremis per problemi legati ai voli aerei) ha dovuto rimontare uno svantaggio di due set a zero. Nel terzo parziale con le padrone di casa in vantaggio 14-8 i giochi sembravano chiusi per le alassine che invece hanno trovato l'orgoglio per una splendida rimonta dopo aver annullato un match-ball alle romane sul 14-13. La festa per la salvezza è stata accompagnata dai complimenti dei calciatori del Genoa che erano sullo stesso aereo. Questo lo score dell'Agnesi: Grober 11+12, Gualadris 6+5, Mercanti 12+8, Codaro 4+2, Balestreri 6+2, Gonzales 9+6. Domenica ultimo appuntamento casalingo contro il Cervi Castellanza (ore 18). [g. o.]

La Rappresentativa

Oggi in campo la selezione di Locatelli

GENOVA. I giovanissimi classe 1983 del Savona hanno conquistato il giorno di Pasquetta sul campo genovese di Cà de Rissi il Trofeo Caravella di categoria, superando al termine di una finalissima molto tirata i padroni di casa del Molassana per 2-1. Autori delle reti De Gioannini e Perotti, per i genovesi Selvanizzato su rigore. Formazione dei giovani striscioni: Laganaro, Amatruda, Lo Muzzo, Pellegrino, Febo, Termine, Giunta, De Gioannini, Cagnino, Fruscio, Perotti (Farris, Maccari, Panarelli, Franchi, Manotti, Castiglia). Altri Trofei alla Rivarolese negli '82, Bologna negli '84, Torino negli '85, Marassi negli '86 e Goliardica negli '87.

Oggi raduno alle 14,30 a Cogoleto della Rappresentativa che parteciperà al Torneo «A.Franchi». Fra i convocati del selezionatore Pierino Calleri e del tecnico «Chico» Locatelli anche gli imperiesi Alessio Gaggiulla (Argentina), Luca Casbarra, Nicola Beatrici, Simone Siciliano e Giuseppe Moscato (Ospedaletti); i savonesi Gianluca Mazzone e Stefano Odella (Cairese), Matteo Ricordo ed Enrico De Paola (Loanesi). Alberto Allegri (Pietra); i levantini Simone Fornaroli (Entella), Federico Grillo (Grassorutese), Mauricio Sanguinetti (Lavagnese), Federico Anselmi (Rapallo) e Nicolò Fregatti (Sammargheritese). [g. s.]

Ieri il «misterioso» anticipo del campionato di serie A di pallanuoto: nessuna comunicazione dalla Federazione

Il Nervi non perde la faccia con il Posillipo: 15 a 12

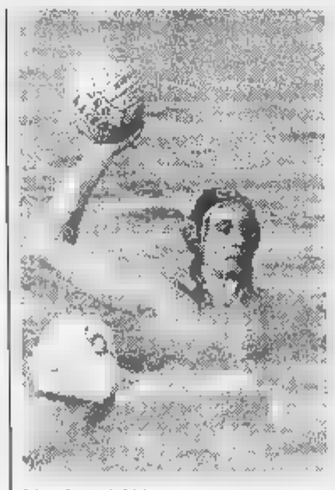
La capolista non forza troppo in vista delle gare di Coppa Campioni

Il Posillipo, con la mente già indirizzata alla final-four di Coppa Campioni in programma venerdì e sabato alla Scandone di Napoli, ha anticipato a ieri l'incontro della 19ª giornata con il Nervi. Un anticipo che sembrava più un perfetto pesce d'aprile che altro, poichè la Fin si era guardata bene dal comunicare data, orario ed arbitri della Scandone.

Tutto in incognito, anche la trasferta dei genovesi, con nessun giornale ligure che ha presentato l'«evento». Campioni d'Italia e genovesi si sono affrontati senza particolari stimoli agonistici, nonostante il punteggio finale potrebbe fare pensare ad un match altamente spettacolare ed equilibrato: 15-12 per i posillipini, con avvio roboante del Nervi (4-2 il primo parziale), graduale recupero dei napoletani con i due tempi di mezzo giocati da... Posillipo (3-2 e 4-2), e pareggio di controllo nell'ultima frazione (4-4). Un buon Nervi, comunque, che ha sfruttato alla perfezione la scarsa concentrazione di Popovic (al rientro, impegnato da De Crescenzo soltanto a sprazzi) e compagni per non sfigurare.

Chiaramente i genovesi dovranno cercare i punti salvezza in altre occasioni, mentre il Posillipo si avvia a chiudere al regular season al primo posto. Le reti dei padroni di casa portano la firma di Pino Porzio (3), Silipo (2), Franco Porzio (2), Bencivenga (2), Postiglione (2), Galasso (2), Popovic e Fiorentino. Per il Nervi: miglior marcatore assoluto Magalotti (4); poi Botto (3), Ramberti, Sciacero, Piccardo, Crivelli ed Armari.

La nuova classifica (venerdì per esigenze televisive è in programma Savona-Florentia) è la seguente: Posillipo p. 36; Roma 29; Savona 28; Pescara e Florentia 27; Recco 25; Anzio 18; Como 16; Catania e Ortigia 11; Nervi e Bologna 8; Paguros 7; Brescia 3. [g. s.]



Magalotti del Nervi

Imperia e Chiavari: «Non siamo spacciate»

In serie A2, dietro al Bergamo, tanto equilibrio Bogliasco e Lavagna danno la caccia al primato

Le carte del campionato di A2 1997 sono oggi dopo tre «mani» se possibile ancor più imbrogliate di quanto non lo fossero alla partenza.

C'è una capolista a punteggio pieno, il Bergamo, considerata poco o nulla quasi da tutte le avversarie. Ci sono le favorite della vigilia, Bogliasco e Civitavecchia, intruppate nel centroclassifica, ci sono due squadre, Imperia e Chiavari che benchè ultime hanno riscosso più applausi che critiche.

Che si può rimproverare ad un'Imperia neopromossa che affronta Bogliasco (fuori), Cagliari e Bergamo (fuori) perdendo di un soffio nelle due trasferte e ottenendo convincente pareggio nella gara casalinga con gli isolani? La formazione allenata da Iarossi ha mostrato di non soffrire di alcun complesso d'inferiorità: all'1-1 al centro di Bergamo ha chiuso in crescendo e solo un momento di sbandamento nel secondo tempo ha impedito che portasse a casa un pareggio più che meritato.

I La Cava e i Di Noia garantiscono una tenuta anche alla distanza e tempo per recuperare ce n'è in abbondanza. «Il momento peggiore per noi è la partenza, quando sali di categoria rischi di pagare con qualche sconfitta l'adeguamento alla nuova realtà. Abbiamo perso ma siamo sempre usciti a testa alta, i ragazzi hanno capito che la salvezza è alla nostra portata».

Il ragionamento vale anche per il Chiavari di Renzo Zonari. Ha perso a Lavagna e Bogliasco, pagando le astruserie di un calendario che lo ha obbligato a tre derby consecutivi. E deve ancora esprimere gran parte del potenziale tecnico garantito da elementi come Jerebic, Mostes e Prokhin.

«Se fossimo riusciti a essere un po' più cattivi, più determinati nei momenti topici, avremmo almeno un paio di punti in più», dicono nel clan chiavarese.

Bogliasco e Lavagna sarebbero a punteggio pieno se non avessero pagato caro un attimo di disattenzione: a Modena e Bergamo le due compagini, pur dimostrandosi almeno all'altezza delle rivali, hanno nel finale commesso errori banali costati gol e punti. Anche i team guidati da Massimo De Crescenzo e Stefano Crovetto danno l'impressione di poter crescere di parecchie spanne. Il Bogliasco deve ancora registrare la difesa con qualche giocatore un po' in ritardo di preparazione.

Il Lavagna punta a essere più incisivo in attacco con Bazzurro e Mangiante che possono fare di più per agevolare il compito del cecchino kazako Zhylayev.

La vera sorpresa in positivo è il Sori che grazie a Alfio Misaggi, leader in acqua e fuori, ha acquisito la giusta mentalità vincente. [d. s.]

40 ANNI della
COLTELLERIA
BET GIOVANNI FU ENRICO
Galleria Mazzini 40/42r - Genova

- *Origini friulane (Maniago) del Giovanni Bet bisnonno iniziate con la produzione ed export*
- *Medaglia d'oro all'esposizione di Torino del 1888*
- *Fondazione della Ditta Giovanni Bet a Lima in Perù, prosieguo a Genova prima dell'Enrico Bet in via XX Settembre a quindi nascita della Bet Giovanni fu Enrico in Galleria Mazzini*
- *Cambio di regioni e di nazioni, ma fedeltà alle origini!*

Al secondo posto il Multedo, successo del Cisano sulla Speranza nella finale per il terzo

Grande festa a Legino con i Pulcini

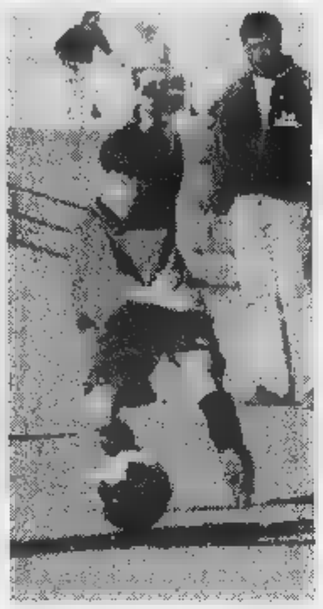
Otto squadre in campo, vincono i padroni di casa

SAVONA. Grande festa sul campo della «Nuova 167» per la quinta edizione della «Pasqua del Pulcino», manifestazione organizzata dal Legino cui hanno aderito 8 squadre: Legino blu, Legino verde, Cairese, Loanesi, Multedo, Speranza, Spotornese e Cisano. Una manifestazione ricca di emozioni, soprattutto per genitori e parenti dei bambini che sono stati i veri protagonisti del torneo.

Per la cronaca ha vinto il Legino verde nella finale contro i pari età del Multedo (1-0) grazie ad una rete di Cossu, mentre al terzo posto si è piazzato il Cisano che nella finale ha consolato ha battuto ai rigori lo Speranza. Quinta la Loanesi San Francesco che ha superato per 4-1 la Cairese, mentre la Spotornese si è piazzata al settimo posto superando il Legino blù per 3-1. Alla fine della manifestazione il presidente Piero Carella ha premiato a nome della società tutti i protagonisti con una medaglia ricordo mentre ai presidenti dei sodalizi è stata consegnata una Coppa. Afferma Carella: «Abbiamo donato a tutti lo stesso premio in quanto lo spirito del torneo era quello di unire per una giornata i bambini e farli divertire. Una giornata in cui la competizione per una volta è stata messa da parte».

La rassegna giovanile legine- ha coinciso con la presentazione del Torneo «Nando Cogno» che scatterà il 19 maggio e che terra banco per oltre un mese. Al torneo organizzato dalla società verdeblù hanno aderito 50 squadre suddivise nelle categorie Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allievi. Le finali si disputeranno il 29 giugno.

Roberto Pizzorno



In alto da sinistra le formazioni del Legino e del Cisano; qui sopra il piccolo Sbravati in e la squadra della Cairese allenatore e dirigente accompagnatore

13ª TAPPA — MERCOLEDI' 2 APRILE 1997

SAVONA GOAL '97

G.P. Scultori Orafi 7SV

domenica 6 aprile '97

1	- SAVONA	
2	- SESTRESE	
3	-	
4	PIETRA -	
5	PORTO VADO -	
9	ALBENGA - RICCO'	

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza .....
Promozione .....
Prima Cat. .....
Seconda Cat. .....
Terza Cat. .....

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR e TEAM .....

8ª TAPPA — MERCOLEDI' 2 APRILE 1997

Sabato 5 aprile 1997

1	ANZIO - ROMA	
2	BOLOGNA - RECCO	
3	COMO - CATANIA	
4	PESCARA - BRESCIA	
5	FIRENZE - ATHENA SV	
6	EUBEA CATANIA - SIRACUSA	
7	NERVI - POSILLIPO	

Kaimano Comi

G. P. SOTTOZERO

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR o TEAM .....

USATO FINANZIATO
DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO:
GUIDATE SUBITO
E PAGATE IN 24 RATE A TASSO ZERO.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ASPETTANO ANCHE SABATO 12 E DOMENICA 13 APRILE.

USATO DI TUTTE LE MARCHE FINANZIATO FINO A 12 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO.

I Concessionari Alfa Romeo dispongono di un'ampia scelta di vetture con un passato conosciuto ed un futuro promettente. Queste auto infatti sono state possedute da automobilisti che le hanno amate e curate finchè hanno deciso di scegliere una Alfa Romeo. Selezionate e ricondizionate con attenzione dai migliori specialisti, sono state rigorosamente collaudate per offrirvi il piacere di guidarle ancora a lungo. Oggi i Concessionari Alfa Romeo vi propongono queste vetture a prezzi decisamente accessibili e con un interessante finanziamento. Inoltre ritirano il vostro usato, di qualsiasi marca, valutandolo secondo le migliori quotazioni di mercato. Informatevi sui dettagli di questa iniziativa valida fino al 31 maggio 1997.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO*:

Importo da finanziare:	L. 12.000.000	24 rate mensili da:	L. 500.000	Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000	T.A.N.:	0%	T.A.E.G.:	2,02%

*Salvo approvazione SAVA. Offerta cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati e termini di legge.

AUTO ROJA
VENTIMIGLIA (IM) - C.so Limone Piemonte, 11/b - Tel. (0184) 356644
SANREMO (IM) - Via Padre Semeria, 120 - Tel. (0184) 666666

F.LLI CIRIO
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Corso Marconi, 145 - Tel. (019) 504220
SAVONA - Via Rio Galletto 16, Zona - Tel. (019) 263123

VEGA
FINALE LIGURE (SV)
Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV)
S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA
Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Concessionari Alfa Romeo

Nuova gamma, nuovi prezzi. Citroën Xantia. Desideri esauditi.

DOTAZIONI DI SERIE SULLE VERSIONI PLUS:

ABS

DOPPIO AIRBAG

QUATTRO VETRI ELETTRICI

CLIMATIZZATORE

INTERNI IN ALCANTARA/VELLUTO

FENDINEBBIA

RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA ■ RISCALDABILI

XANTIA	CV DIN	(PREZZO .000)	(PREZZO .000)
1.6 X	90	30.100	-
1.8 SX	112/103	34.100	35.100
1.8 SX PLUS*	112/103	37.900	38.900
2.0 16V SX PLUS	135	38.900	39.900
1.9 TD SX	■	37.100	38.100
1.9 TD SX PLUS	90	40.900	41.900
2.1 TD SX PLUS	110	42.900	43.900

LISTINO PREZZI CHIAVI IN MANO IN VIGORE AL 1° ■ '97

Nasce la nuova gamma Citroën Xantia: nuova nei modelli, ricchissima nelle versioni PLUS, sorprendente nei prezzi.

Con ■ nuova gamma Xantia da oggi tutti i vostri desideri sono di serie. Anche le prestazioni dei suoi motori all'avanguardia vi faranno sognare. Dal collaudato 1.6i al formidabile 2.1 Turbo D multivalvole da 110 cv: un motore affidabile e tecnologico punto di riferimento nella ■■ categoria grazie all'elevata coppia, costante ■ tutti i regimi, alla completa gestione elettronica della pompa d'iniezione, alla frizione a comando idraulico e alle punterie autoregistranti. Xantia. Desideri esauditi.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Sconti fino ■ 6 milioni per chi ha un'auto da rottamare. Per chi non ce l'ha, sconti fino a 4 milioni oppure finanziamento fino ■ 25 milioni in 30 mesi a interessi zero.

T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,64%. Costo pratica L. 250.000. Salvo approvazione Citroen Finanziaria

Offerta valida fino al 10/4/97 e non cumulabile con altre iniziative in corso. *Versione 1.8 SX PLUS solo airbag lato guida e interni in velluto.

Finalmente è ritornato!

MONDOBIMBO®

3ª Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

SCOUTING JUVENTUS per i bimbi* di 6-7-8 anni

giochi addestrativi con la palla sotto la guida dei tecnici della scuola calcio Juventus

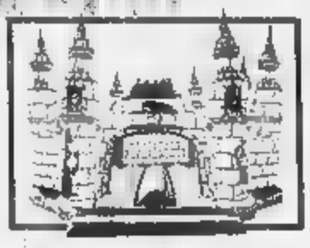
*I bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

ANIMAZIONI PROFESSIONISTI POLISMILE

Sì, finalmente ritorna la mostra mercato dove ■ può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perchè intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE PER ETÁ CON SORVEGLIANZA DI PERSONALE QUALIFICATO

CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



GRANDE NOVITÀ: IL PAESE DEL CIOCCOLATO

4-13 Aprile 1997

IN PIÚ, SE NON HAI ANCORA COMPIUTO 12 ANNI

ENTRI GRATIS!

TORINO ESPOSIZIONI

C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23

Indirizzo Internet: http://www.market.it/mondobimbo

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Organizzazione KRONOS ■ 011/31.99.766 ◆ Expo2000 ■

Con il patrocinio

unicef
United Nations Children's Fund

CITTÁ ■ TORINO

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

In collaborazione con

JUVENTUS F.C.

Centrale del Latte di Torino

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Carvino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

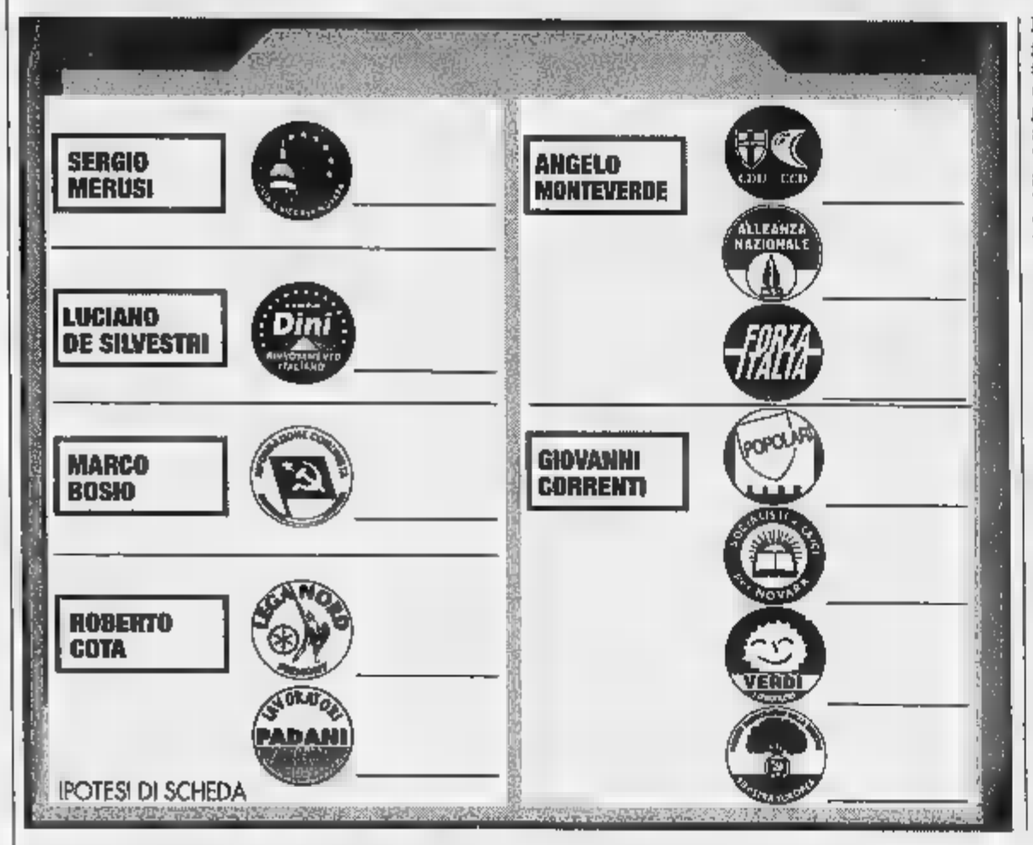
LA STAMPA
"In"
Novara
via Perazzi 30/e
Tel. 626.290

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Ieri in pretura ■ Novara è stata stabilita la posizione sulla scheda dei sei candidati a sindaco

Elezioni, pronta la griglia di partenza

Sorteggiato l'ordine di lista anche per i quartieri



NOVARA. Il sindaco uscente si guadagna la prima posizione sulla scheda elettorale, il candidato del centrosinistra (come già avvenne alle precedenti amministrative) agguanta l'ultima. Lo ha deciso la sorte. La graduatoria vera spetta ai cittadini che il 27 aprile [illegible] chiamati a scegliere per Novara tra [illegible] nomi. Eccoli, nell'ordine «pescato» dall'urna della commissione elettorale ieri mattina in Pretura: Sergio Merusi, Luciano De Silvestri, Marco Bosio, Roberto Cota, Angelo Monteverde, Giovanni Correnti.

Le operazioni, iniziate alle 8,30 sotto l'occhio vigile del pretore Antonio Gagliardi, [illegible] continuate per un'ora. Oltre all'ordine dei candidati è stato sorteggiato quello delle liste collegate (che sarà valido anche nell'ipotesi di ballottaggio) e quello di partiti e movimenti che si presentano per il rinnovo dei consigli circoscrizionali.

Questo l'ordine delle liste: Rifondazione comunista, ppi, Lega Nord Piemont, Lavoratori Padani, Socialisti e Laici per Novara, Ccd-Cdu, An, Rinnovamento italiano, Lista civica per Novara, Verdi e democratici, pds, Forza Italia.

Quindi, in virtù delle due estrazioni, la disposizione sulla scheda ricalcherà quella evidenziato nel grafico qui a sinistra che vuole avere funzioni esemplificative.

In caso di ballottaggio con apparentamenti ufficiali si andrà a riprendere l'elenco sorteggiato ieri per inserire a fianco del candidato sindaco il nuovo simbolo nella posizione corretta.

Anche per quanto riguarda il voto [illegible] Quartieri le operazioni di sorteggio sono filate senza alcun inconveniente. Due biglietti incastrati l'uno nell'altro hanno fatto ripetere l'estrazione per la circoscrizione del Sacro Cuore. Nulla di grave. La Lotteria Italia ci ha preparati a cose ben peggiori.

Centro: ppi; alleanza di sinistra; Lega Nord Piemont; An.
Nord Est: Lega Nord Piemont; ppi; Forza Italia; An; alleanza di sinistra.
Nord: Forza Italia-Ccd-Cdu; alleanza [illegible] sinistra; An; ppi; Lega Nord Piemont.
Sant'Agabio: alleanza di sinistra; ppi; An; Lega Nord Piemont; Un quartiere per tutti; Insieme per Sant'Agabio.
Porta Mortara: An; alleanza di sinistra; Lega Nord Piemont; ppi.
Sacro Cuore: ppi; An; Forza Italia-Ccd-Cdu; Lista civica Insieme Sacro Cuore; alleanza [illegible] sinistra; Lega Nord Piemont.
San Martino: Forza Italia-Ccd-Cdu; ppi; alleanza di sinistra; Lega Nord Piemont; An.
Santa Rita: Forza Italia-Ccd-Cdu; Lista per Santa Rita; Lega Nord Piemont, ppi, An.
Ovest: pds; ppi; An; Lega Nord Piemont.
Sud: An; Lega Nord Piemont; ppi; alleanza di sinistra.
Sud Est: alleanza di sinistra; Forza Italia-Ccd-Cdu; ppi; An; Lega Nord Piemont.
Lumellogno: Lega Nord Piemot; Quartiere 2000; Forza Italia-Ccd-Cdu.
Pernate: ppi; Lega Nord Piemont; Lista Pernate Insieme oltre il 2000. La lista di An è stata esclusa perchè non ha raggiunto il numero di candidati richiesto dalla legge.

Carlo Bologna

A Stresa

Rubano una Honda Catturati

BELGIRATE. Rubano la motocicletta di un turista ma vengono immediatamente segnalati ad una pattuglia della polizia stradale di Verbania che dopo averli individuati e bloccati nei pressi di Stresa li conduce al comando.

Qui vengono interrogati e dopo un primo tentativo di negare tutto confessano il furto per il quale sono stati denunciati a piede libero.

L'altro ieri intorno alle 15 due giovani motociclisti giunti sul lago Maggiore per la tradizionale gita di Pasquetta parcheggiano le loro motociclette nei pressi di [illegible] bar, sul lungolago di Belgirate, dove entrano per gustarsi [illegible] tutta tranquillità una bibita fresca.

Dall'interno del locale notano che un giovane disceso da una Renault Clio di colore bianco, [illegible] a bordo altri due giovanotti, si avvicina ad una delle due moto, [illegible] splendida Honda [illegible] CBR», ne accende il motore, salta [illegible] sella e parte a tutto gas in direzione di Stresa seguito dalla Renault.

Sconcertati i due turisti si precipitano fuori dal bar ed annotano parzialmente il numero di targa della «Clio».

Uno dei due cerca invano d'inseguire i ladri con l'altra moto il cui circuito frenante risulta però esser stato manomesso.

L'allarme lanciato alla polizia viene raccolto da una pattuglia della Polstrada di Verbania che si trova in servizio proprio a Stresa. Gli agenti non [illegible] mettono molto ad individuare la Renault con a bordo M.M e B.S. , 25 e 21 anni, residenti in provincia di Pavia.

Mentre al Comando della Polstrada confessano il furto vengono raggiunti sul telefonino [illegible] dal loro complice - A.V. 25 anni, milanese - che li mette al corrente di essere già a Milano con la moto rubata.

Gli rispondono che dovrebbe risaltare in sella alla Honda e raggiungerli al Comando della Polstrada di Verbania ; solo così la loro posizione potrebbe risultare alleggerita.

Intorno alle [illegible] il «ladro motociclista» arriva a Verbania, si presenta agli uomini della Polstrada ai quali restituisce la Honda.

Per i tre malviventi scatta la denuncia a piede libero per furto aggravato mentre la moto rubata viene sequestrata. Verrà resituita al legittimo proprietario [illegible] appena [illegible] indagini avranno chiarito del tutto l'episodio. (a. r.)

E il candidato scende in strada

Comizi addio, si preferisce il contatto umano

NOVARA. E adesso sotto con la propaganda. Un tempo erano il comizio, la folla oceanica [illegible] tenere banco. Ma adesso la strategia [illegible] mutata. Costretti [illegible] ingabbiati dalle regole della «par condicio», tv sotto l'occhio vigile del garante, i candidati a sindaco di Novara - come a Torino e Milano - scelgono altre strade più immediate.

Anzi, proprio la strada. «On the road», direbbero gli americani abituati alle campagne politiche primarie che hanno come protagonisti i futuri presidenti degli Stati Uniti.

E' appena un po' diverso a Novara, [illegible] il grande «circo» spettacolare. Ma tutti i candidati promettono di andarci molto vicino, almeno nella filosofia.

La parola d'ordine, per ciascuno di loro, è: il contatto umano. Più gratificante di un comizio, [illegible] più produttivo.

Il sindaco uscente **Sergio Merusi** (Lista Civica) è amareggiato e spara contro la nuova regolamentazione: «La platea televisiva era la più efficace, ma con le recenti prese di posizioni tutte le tv vanno in black-out. Una riflessione: se l'obiettivo era quello di avvicinare la gente alla politica, questo sistema ci riporta indietro di anni».

E allora che cosa farà Merusi?

«Manifesti, incontri con il pubblico, riunioni sul territorio, nelle associazioni e nei club».

Luciano De Silvestri (Rinnovamento): «Sto cercando il massimo contatto possibile con le persone. Mi sembra importante avere incontri con imprenditori e associazioni. Non è più tempo di comizi, la vera campagna è rappresentata dal confronto [illegible] la realtà, capire che cosa pensano della città le diverse categorie imprenditoriali».

[illegible] **Bosio** (Rinfondazione comunista): «La mia campagna? Partecipazione a tutti gli appuntamenti, [illegible] già stato invitato dai giovani industriali. Girerò a piedi in quasi tutta la città, cercherà di dialogare con la gente, nei circoli, [illegible] associaizoni [illegible] nei quartieri. Il contatto con i cittadini rappresenta il punto centrale di tutta la campagna. Al di là dell'affermazione personale noi puntia- [illegible] molto [illegible] ottenere un risultato positivo di tutto il collettivo [illegible].

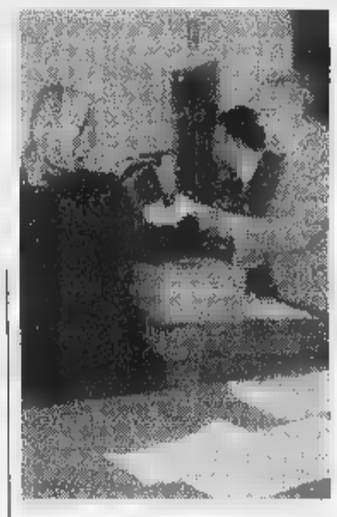
E Roberto Cota, assessore uscente, candidato sindaco per **Lega Nord e Lavoratori Padani**: «Il contatto diretto [illegible] il mio obiettivo, al di là delle campagne multimediali. Cercherò di essere presente in tutte le occasioni dove la gente può venire ad ascoltare».

Il profesor **Angelo Monteverde** (Polo) che andrà «casa per [illegible] [illegible] parlare dei temi che più gli stanno a cuore: anziani, tutela ambiente, Alta Velocità, Università veramente autonoma, ma anche strutture adeguate». Proprio in tutte le case? «Tutto quanto sarà possibile. Non dimenticherò i vincoli affettivi che parecchi dei miei [illegible] pazienti d'ospedale. E ci sarò in tutti i punti fondamentali della città. Qualcuno [illegible] ha criticato perchè non ero presente a [illegible] confronto diretto in tv. Spiego subito il motivo: ero al club Donegani dove parlava il dottor Vincenzo Mazzaferro, il novarese che ha al suo attivo numerosi trapianti di fegato. [illegible] creduto che fosse improtante essere presente».

Giovanni Correnti (Ulivo): «Con la spada di Damocle della par condicio non abbiamo molti mezzi a disposizione, se non quelli tradizionali: i comizi, i dibattiti, il confronto (sono stato [illegible] invitato dai giovani industriali il 16 aprile). Io andrò a parlare con tutti quelli che me lo chiedono e me lo consentono. Certo, ricorreremo anche agli antichi sistemi, i volantini e i caratteristici "santini" nelle buche delle lettere. Il tutto rispettando un morigerato budget».

Intanto stanno partono i primi incontri ufficiali con gli esponenti dei partiti. Domani è previsto l'arrivo di Gnutti (per la Lega); sabato, ore 21, al Borsa, per Rifondazione comunista, c'è Armando Cossutta. Il 10 aprile, ancora per la Lega, il segretario Umberto Bossi.

Gianfranco Quaglia



Nella foto in alto [illegible] qui sopra due [illegible] del sorteggio che si è svolto ieri mattina in Pretura presso [illegible] Procura per stabilire l'ordine sulla scheda elettorale I novaresi saranno chiamati a scegliere il sindaco tra sei candidati

Borgomanero, l'ordinanza è un pesce d'aprile

«La statua è da rimuovere qui deve passare il Giro»

BORGOMANERO. «Il sindaco ordina l'immediata rimozione della statua della Madonnina di piazza Martiri perché sarebbe di ostacolo al passaggio del Giro d'Italia domenica primo giugno. La statua verrà sistemata fino a lunedì due giugno nel cortile dell'oratorio Felice Piana».

L'ordinanza di rimozione del simbolo della città è l'ultima trovata del gruppo di burloni che ogni primo aprile, immancabilmente si presentano con il classico pesce. Il manifesto è [illegible] appeso anche all'ingresso del Municipio, dove però è stato visibile solo per pochi minuti perchè ormai il pesce d'aprile cittadino è diventato un piccolo oggetto di culto da parte dei collezionisti che se lo contendono non appena viene esposto.

Quest'anno però sono stati fatti [illegible] città altri due scherzi: alcuni cittadini hanno trovato nella buca delle lettere [illegible] pseudonotiziario che dedicava la prima pagina al saluto dal prevosto, don Giovanni Galli, alla città, in seguito al suo trasferimento in Curia come segretario del vescovo.

Il terzo pesce riguarda il borgomanerese dell'anno, Marjo Metti: una locandina, affissa davanti alle edicole, «sparava» la notizia che il premio gli era stato revocato [illegible] che per la prossima Sagra dell'Uva Metti avrebbe interpretato il ruolo di una delle maschere della città.

Il pesce che ha riscosso più successo è stato il primo, ed i beneinformati concordano nell'attribuirlo ad [illegible] consigliere comunale, che già in passato [illegible] [illegible] [illegible] di pesci d'aprile particolarmente riusciti.

Pesce d'aprile anche a Gozzano: i muri del paese [illegible] stati tappezzati da un manifesto del sedicente «Ministero della Padania» che invitava [illegible] consegnare «calzature, ciabatte, zoccoli usati, da rottamare, per [illegible] l'incentivo [illegible] governo padano per acquistare scarpe nuove». [m. g.]

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
PER CHI INTRAPRENDE UN LAVORO AUTONOMO

Per diventare **AGENTE / RAPPRESENTANTE** di Commercio
Per essere titolare di un pubblico esercizio: **BAR o RISTORANTE**

CESCOT PIEMONTE e CONFESERCENTI

organizzano, a Novara, appositi Corsi di Formazione, sul disposto delle Legge 204/85 e 287/91, che consentono rispettivamente l'iscrizione al **Ruolo Agenti / Rappresentanti [illegible] Commercio** ed al Rec (**Somministrazione alimenti e bevande**) presso la Camera di Commercio.

ISCRIVETEVI AL PIU' PRESTO presso gli uffici Confesercenti e/o Confservizi:
l'inizio dei corsi è previsto ad APRILE/MAGGIO 1997

CONFESERCENTI PROV.LE NOVARA E VCO
SEDE PROVINCIALE:
NOVARA, Baluardo Lamarmora 2/B - Tel. (0321) 612041

CONFSERVIZI srl: UFFICI DI ZONA a:
Verbania Intra 0323/402.665 - Arona 0322/48.447 - Borgomanero 0322/846.377 - Oleggio 0321/94.534

Un cittadino di Valona che vive in città: «Riceviamo telefonate intimidatorie»

Albanesi fra dolore e minacce

Anche a Novara ci sono parenti delle vittime

NOVARA. Anche la comunità albanese di Novara è in lutto. Sul traghetto affondato al largo di Brindisi c'erano infatti dei parenti di cittadini di Valona che negli anni [illegible] si sono trasferita nel capoluogo. E' Alfred Bejo, anch'egli nato a Valona, artigiano, a Novara da [illegible] anni, a raccontare i sentimenti dei suoi connazionali in queste ore difficili.

Bejo: «I miei amici che abitano a Novara avevano su quella nave dei parenti. Oggi li piangono in fondo al mare. Per la nostra comunità, qui a Novara come in tante altre città, è una grande tragedia».

L'artigiano, che si fa portavoce del gruppo di albanesi presenti a Novara, chiede la verità sui fatti accaduti nel Canale d'Otranto: «Le mie non sono parole d'accusa. Desideriamo però che venga accertata la verità. Gli ultimi giorni sono stati difficili: mi sono arrivate a casa delle telefonate di minaccia, voci che urlano 'Vi bruciamo vivi'. Io perdono queste persone ma aggiungo che l'Italia, un paese che vive da molto tempo in democrazia, non può comportarsi in questo modo».

La comunità albanese ha apprezzato il gesto di Silvio Berlusconi e Bejo lo sottolinea: «Ringraziamo molto Berlusconi perchè è stato l'unico uomo politico italiano che ha sentito il dovere di ascoltare la testimonianza dei nostri connazionali ed ha compiuto un gesto di grande umanità».

Bejo aggiunge che tra i profughi albanesi giunti in Italia «la stragrande maggioranza è gente per bene, che cerca soltanto di uscire dalla fame e dalla miseria: le persone che hanno pendenze con la giustizia sono una percentuale assolutamente trascurabile».

Il filo diretto Novara-Valona comunque continua: «Subito dopo il naufragio siamo riusciti a metterci in contatto con i nostri familiari che si trovano là: Valona è ormai una città distrutta e noi continuiamo a sostenere che l'unico modo per uscire da questa [illegible] sono le dimissioni del presidente Berisha, il responsabile di tutti i disastri di questi anni».

Ai novaresi la comunità cittadina di Valona lancia un appello: «In Italia c'è sempre stata umanità nei confronti degli stranieri: perchè ora questo atteggiamento? Alla signora Pivetti - conclude Bejo - faccio una sola domanda: se su quella nave ci fossero stati i suoi figli, che cosa avrebbe detto?».

Marcello Giordani

«Al telefono ci gridano "Vi bruciamo vivi"»

A destra **Alfred Bejo** che vive a Novara. Racconta il dolore e lo smarrimento della comunità albanese Si augura che i novaresi riescano a comprendere il dramma vissuto dal popolo del Paese delle Aquile: «Voi in Italia sapete da tanti anni che cos'è la democrazia»

IN BREVE

[illegible]

Statua di Gesù rubata e abbandonata sul sagrato

Una statua di Gesù Bambino abbandonata sul sagrato della chiesa di Santa Cristina: l'ha trovata il parroco, don Luciano Lilla, che l'ha consegnata ai Vigili Urbani. La statua è stata rubata in qualche chiesa della zona, ma se tra un [illegible] nessuno verrà a richiederla, diventerà di proprietà di don Luciano. **[m. g.]**

[illegible]

Con l'auto demolisce muro di uno studio medico

Ha perso il controllo della sua potente jeep «Discovery» e si è schiantato contro il muro di un'edificio di via Madonna degli Angeli 2, demolendolo e aprendo una breccia [illegible] diametro di quasi un metro: Daniele Semplici, 22 anni, di Vigevano, se l'è cavata [illegible] qualche ammaccatura, mentre l'edificio ha riportato gravi danni. E' successo l'altra notte attorno alle tre. L'edificio è l'ambulatorio medico del dottor Giorgio Rubino: ora è inagibile, tanto che il professionista per non interrompere l'attività ha dovuto chiedere ospitalità ad un collega. **[c. br.]**

GAMBOLO'

Pensionata investita finisce [illegible] ospedale

Una pensionata di 75 anni, Giovanna Cotta Ramusino, residente a Gambolò in via Borgo San Siro 20, è stata investita da una Fiat Punto mentre attraversava la strada nei pressi della sua abitazione ed [illegible] è ricoverata in condizioni piuttosto gravi all'ospedale di Vigevano, nel reparto di traumatologia. L'incidente è avvenuto ieri l'altro alle 10,30. La donna ha riportato fratture all'omero destro, alle coste e a tibia e perone della gamba sinistra, oltre che una lesione alla cartilagine di un orecchio. E' stata giudicata guaribile in 60 giorni. **[c. br.]**

[illegible]

Dibattito sullo smaltimenti dei rifiuti

«Rifiuti: gestirli per non subirli»: [illegible] discuterà domani sera dalle 21 al circolo Acli di Cureggio, che si trova in piazza Cesare Battisti. Partecipano l'assessore provinciale all'Ambiente Damiano Mones e il presidente del Consorzio smaltimento Medio Novarese Angelo Barbaglia. **[b. c.]**

[illegible]

Nuovo incrocio con «rotonda» in via Novara

Sarà realizzata una «rotonda» per regolare il traffico all'incrocio fra via Novara, via Gallarate e via Pozzolo. Il coordinamento dell'opera è della Provincia. Proseguono i lavori per terminare la pista ciclabile che unirà Oleggio e Bellinzago. Sono inoltre previste altri interventi per migliorare la viabilità e gli innesti sulla statale [illegible] Lago Maggiore. **[b. c.]**

Vigevano

Investito da un camion è grave

VIGEVANO. Sono gravissime le condizioni di Francesco Bono, un netturbino di 36 anni di Vigevano ricoverato in prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia del policlinico San Matteo di Pavia. L'uomo verso le 14,30 di ieri stava percorrendo [illegible] Genova in ciclomotore, [illegible] direzione verso il centro cittadino, quando è caduto a terra, riportando gravi lesioni alla testa. L'incidente è avvenuto all'altezza del civico 184. La dinamica non è [illegible] chiara: secondo alcuni testimoni il motorino sarebbe stato urtato da un camion, ma in serata gli agenti della polizia stradale non [illegible] ancora riusciti a rintracciarne il conducente. Il ferito è [illegible] soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa e trasportato in ospedale. La Tac ha evidenziato una duplice frattura alla base cranica, per cui alle 17,45 il centro mobile di rianimazione della Cri ha eseguito il trasferimento a Pavia. Francesco Bono, sposato senza figli, risiede in via Manara Negrone 20, ed è dipendente dell'Asm. **[c. br.]**

Lunedì a Vigevano

Nomade al processo per furto

VIGEVANO. Resta in carcere la giovane nomade arrestata in flagranza [illegible] «volante» della polizia il pomeriggio di Pasqua, subito dopo [illegible] commesso un furto in appartamento in via De Amicis mentre [illegible] accingeva a riprovarci in quello di fronte. Si tratta di Paraskia Radosavljecic, 20 anni, croata, domiciliata al campo nomadi di via Don Milani a Torino. Ieri il pretore Piergiovanni Palminota, durante la direttissima, [illegible] convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere, respingendo l'istanza di remissione in libertà formulata dalla difesa. Il giudice ha poi rigettato l'istanza di patteggiamento (1 mesi di reclusione con la condizionale), per cui la ragazza dovrà tornare in aula lunedì prossimo davanti ad un diverso pretore. Con [illegible] era stata fermata una connazionale, Maria Nicolic, [illegible] 18 anni, che aveva [illegible] un bimbo di un mese e mezzo e che pertanto non ha potuto essere arrestata ma solo denunciata a piede libero. Sarà giudicata separatamente. **[c. br.]**

Organizza la Provincia il 5 e 7 aprile

Federalismo e scuola novità in due convegni

NOVARA. Scuola e federalismo: [illegible] i temi dei convegni organizzati dalla Provincia di Novara il 5 e 7 aprile. «E' un caso - dice il presidente della Provincia Paolo Cattaneo - la vicinanza di questi impegni. Il convegno [illegible] sistema scolastico era già in programma per il 7 aprile, mentre per l'altra iniziativa abbiamo dovuto tener conto della disponibilità del principale relatore, il professor Massimo Villone».

La prima riflessione proposta dalla Provincia è [illegible] «Federalismo possibile: Stato, Regioni, enti locali. Come cambiano organizzazione e funzionamento alla luce dei nuovi provvedimenti». Il convegno si tiene all'albergo Italia a partire dalle 9.30 e prende spunto dalla recente approvazione da parte del Parlamento dei disegni di legge «Bassanini», per il decentramento e lo snellimento delle procedure amministrative, con l'obiettivo di migliorare il rapporto tra i cittadini e lo Stato. «Il convegno - sottolinea Cattaneo - si propone come occasione per una prima riflessione sul mutamento della pubblica amministrazione».

Intervengono il prefetto di Novara Vincenzo Pellegrini, Paolo Cattaneo, Domenico Cuttaia, capo di gabinetto della Prefettura di Novara, e Maria Rovero, dirigente della segreteria del Consiglio regionale del Piemonte. La relazione clou sarà quella di Massimo Villone, ordinario di diritto costituzionale all'università di Napoli, presidente della Commissione affari costituzionali del Senato, della commissione bicamerale, relatore dei disegni della legge Bassanini.

Il 7 aprile è [illegible] programma invece una giornata di studi sul tema «Valutare il sistema scolastico [illegible] progettare le riforme», che [illegible] terrà all'auditorium della Banca Popolare di Novara, a partire dalle 9. Si parlerà di livelli di istruzione in provincia, del progetto di riforma dei cicli scolastici e di percorsi post-secondari. Le relazioni, tenute da esperti, proseguiranno per tutta la giornata. **[c. m.]**

La quinta rassegna si tiene nel quadriportico della Canonica

Camelie, da sabato la mostra

Anche quest'anno il Garden Club Novara, che organizza la manifestazione presenta le nuove varietà recise. E' prevista la ricostruzione di un giardino

NOVARA. Un tappeto multicolore per il quadriportico della Canonica, grazie all'associazione Garden Club Novara. Sabato in uno degli angoli più pittoreschi del centro storico cittadino il sodalizio inaugura la «Mostra della camelia», che taglia il traguardo della quinta edizione. Sarà, proprio per festeggiare questo anniversario, un'esposizione molto ricca, [illegible] effetti coreografici di alto livello.

Il gruppo promotore sta lavorando da giorni per preparare questa vetrina, che presenta ogni anno le varietà più nuove del fiore.

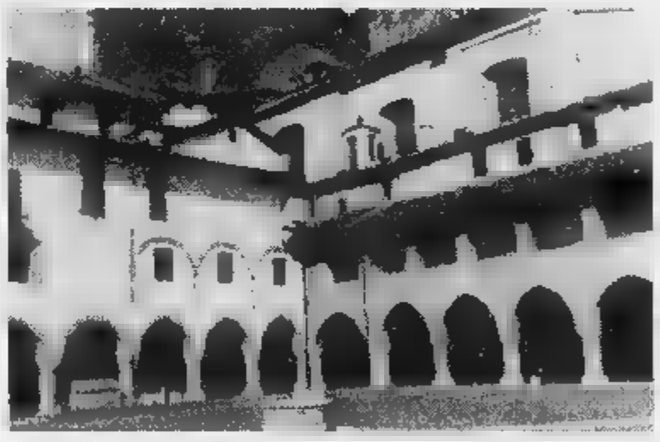
Come di consueto, un percorso storico-didattico accompagna la rassegna, illustrando le caratteristiche delle varietà più significative.

All'interno del quadriportico sarà ricreato l'arredo delle antiche ville signorili, con gazebo, cancellate, balconate, [illegible] costituiranno una cornice ideale per camelie recise e in pianta.

La mostra prende il via sabato alle 15 e prosegue fino alle 19. Si riapre domenica 6 aprile e prosegue per tutta la giornata con [illegible] continuato. L'ingresso è gratuito. All'allestimento hanno collaborato alcuni vivaisti delle due province.

Durante la mostra sarà possibile ottenere informazioni sul Garden Club Novara, sodalizio molto attivo non solo in fatto di fiori e piante, ma anche per la preparazione di centro tavola, proiezione di diapositive, [illegible] di pittura, escursioni.

Il programma di primavera è già pronto e si presenta ricco di proposte. **[c. m.]**



Il portico della Canonica [illegible] utilizzato per ricreare giardino e gazebo

LETTERE AL GIORNALE

«Chiedo garanzie [illegible] Thermoselect»

Nel '91 era difficile affermare, come io facevo, che l'impianto Thermoselect non avrebbe funzionato in modo efficace. Oggi i dati sperimentali ci sono, e sono costituiti soprattutto dai registri di carico/scarico e dalle analisi ufficiali di fumi e liquidi.

Stupisce quindi la dichiarazione dell'inquisito dirigente del ministero dell'Ambiente, Corrado Clini, che in una lettera aperta pubblicata su La Stampa sostiene «l'operatività dell'impianto a "ciclo chiuso", senza produzione di scorie da destinare a discarica e ad altro trattamento», mentre chiunque può verificare che l'inceneritore Thermoselect produce scorie tossico/nocive, conferite alla ditta Servizi Industriali di Orbassano (10% dei rifiuti urbani in ingresso) e scorie speciali, conferite alla ditta Ecoter di Corbetta (30% dei rifiuti urbani in ingresso).

Neppure un watt di elettricità è stato immesso nella rete Enel in tutto il '96. Sulla qualità dei fumi uscenti dal camino dell'impianto Thermoselect, siamo fermi all'unica, deprimente analisi effettuata nel febbraio '93 dall'Ussl di Novara (altre analisi successive sono del tipo autocertificatorio). Delle acque di scarico al cianuro riparleranno presto le cronache giudiziarie.

Non contento di avere sponsorizzato l'inceneritore privato Thermoselect, Clini conclude la sua lettera aperta affermando che l'inceneritore consortile di Mergozzo è un impianto inadeguato e quindi da chiudere.

Come cittadino che ha contribuito alle spese di ristrutturazione dell'inceneritore pubblico, oltre che esponente ambientalista, mi aspetto che, come ha fatto con chiarezza e decisione il presidente del ConserVCO, anche Provincia e Regione si affrettino a smentire seccamente Clini, per garantirci che i nostri soldi sono stati spesi bene e che l'impianto funzionerà a norma di legge.

Amalia Alberti, Legambiente

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», [illegible] della Vittoria 2, 28100 Novara.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627 000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** telef. (0322) 843.083; **Domodossola:** tel. (0324) 48.600; **Gattiate:** tel. 862.222, **Oleggio:** tel. 93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.688, **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323/33.360; **Trecate:** telefono 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556151/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Bavano:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.a tel. (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. [illegible] 967.456; **Lesa:** tel. (0322) 76.697; **Piedimulera:** telefono (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62 80.00, **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** telef. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel. 91.157; **Omegna** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

[illegible]

A **NOVARA**: *Madonna Pellegrina*, corso Vercelli, 13 telefono 45.27.81 (apertura dalle ore 8,45 alle 20,15 continuato; dalle ore 12,30 [illegible] 15,15 a battenti chiusi, [illegible] obbligo di [illegible] medica urgente e diritto [illegible] di L. 3.000) e *Omeopatica Chiabrera*, largo Cavour, 4 telefono 61.22.80 (apertura con orario notturno dalle ore 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle ore 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500).

Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Casalino (Cameriano): *Rinaldi*, via Matteotti, 1/a tel. 87.91.75.

Galliate: *Cusaro*, via [illegible] Custodi, 17 tel. 86.13.02.

Suno: *Brigati*, via Matteotti, [illegible] tel. (0322) [illegible].

Invorio: *Masi*, via Battisti, 4/bis tel. (0322) 25.51.25.

Massino Visconti: *Vicari*, via Viotti, 17 tel. (0322) 21.91.86.

Castelletto Sopra Ticino: *Gazzo Picchio*, via Marconi, 3 telefono (0331) 97.23.58.

[illegible] **(Fondotoce):** [illegible], via [illegible] Martiri, 110 tel. 0323/49.60.63.

[illegible]: *Gasparotto*, [illegible] Val Intrasca, [illegible] tel. 0323/57.16.37.

Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 tel. 0323/61.290-64.36.21.

[illegible] *Simonetta*, [illegible] Vittoni, [illegible] 0324/51.145.

[illegible] *Veggia*, via Roma, 77 telefono 0324/61.292.

[illegible] *Pagani*, p. Peretti, 6 tel. [illegible].

DA NON PERDERE

TRADIZIONI

Borgomanero, dialetto e poesia

Le tradizioni borgomanaresi ed il «burbanellu», il dialetto locale doc, sono al centro dell'incontro in programma [illegible] a Villa Marazza alle 15,30. «Rivisitando il vecchio borgo; spazio alla poesia [illegible] Burbanè» è il titolo della conferenze tenuta da Giuseppe Bacchetta e Piero Velati. **[m. g.]**

PITTURA

Artisti verbanesi in vetrina

Pittori locali espongono nelle vetrine dei negozi del centro storico di Verbania Pallanza. La mostra «Quadri in vetrina» è organizzata dall'associazione di commercianti «Insieme per Pallanza» e prosegue fino al maggio. **[s. r.]**

QUARTIERI

[illegible] premiano i pittori del S.Cuore

S'inaugura oggi alle [illegible] la rassegna di pittori del quartiere Sacro Cuore di Novara. L'esposizione degli elaboratori dei partecipanti alla gara si tiene nei locali della circoscrizione in viale Roma 28. La mostra [illegible] aperta sino a domenica 6 aprile e si può visitare tutti i giorni sino alle 19. **[b. c.]**

ASTE

Domani giocattoli e bottiglie

L'Istituto di Vendite Giudiziarie di Novara, in via San Francesco d'Assisi, propone per domani un'asta con numerosi articoli. Nel pomeriggio saranno battuti all'asta un motorino Piaggio, una bicicletta, un lotto di bottiglie di vino, una [illegible] panca antica, un lotto [illegible] giocattoli. E' possibile prendere visione della merce. **[c. m.]**

SOLIDARIETA'

I bambini di Cernobyl

I promotori del Comitato Novarese Progetto Cernobyl sono presenti stasera alla sede del quartiere San Martino, in via Perazzi, per presentare agli interessati il loro programma di accoglienza dei [illegible] bambini bielorussi che arriveranno nel capoluogo il mese [illegible] giugno. Per informazioni sul progetto [illegible] possibile rivolgersi allo 0321/390200. **[c. m.]**

[illegible]

Conferenze [illegible] Arona

Nell'ambito del «Progetto giovani» la direzione didattica di Arona primo circolo organizza tre conferenze sul tema «L'educazione ambientale». Gli incontri si terranno il il 3, 10 e 17 aprile, alle 21, sarà l'aula magna del liceo classico [illegible] Arona, in via Battisti. **[s. b.]**

Il Collegio dei Ragionieri delle provincie di Novara e Verbania si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Francesco Chiaretti

consigliere del Collegio, nonché prezioso collaboratore.

— **Novara**, 1 aprile 1997.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Novara partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Francesco Chiaretti

— **Novara**, 1 aprile 1997.

Il **Gruppo [illegible] Ragionieri di Novara e Verbania** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e del collega

Francesco Chiaretti

— **Novara**, 1 aprile [illegible].

Varesi, Silvana e Ida Tacchini con **Filippo e Roberta** profondamente colpiti, partecipano al grande dolore di Rossana e Cristina per la scomparsa del loro papà

[illegible] Chiaretti

— **Novara**, 1 aprile 1997.

I roghi di questi giorni hanno causato notevoli danni al patrimonio boschivo del Cusio

«Basta un mozzicone, ed è l'inferno»

La Forestale accusa: «Un incendio su due è doloso»

ORTA. «Nel trenta per cento degli incendi di questi giorni c'è il sospetto del dolo, e per il [redacted] per cento si può parlare di incendio colposo».

L'accusa arriva dal dottor Morolla, responsabile della centrale operativa [redacted] Corpo Forestale di Torino: Morolla ha trascorso Pasqua [redacted] Pasquetta sul lago d'Orta ma non in veste di turista, bensì a coordinare il lavoro di [redacted] uomini tra Forestale, volontari dell'Associazio[redacted] Antincendi Boschivi del Piemonte e vigili [redacted] fuoco, impegnati a fronteggiare una ventina di roghi che ha[redacted] decimato [redacted] patrimonio boschivo [redacted]

«In questi incendi esiste una componente dolosa, ma occorre spiegare bene di cosa si tratta: pensiamo che in alcuni casi ci sia il balordo, la persona con turbe psichiche che, anzichè gettare il sasso dall'autostrada butta il fiammifero nel bosco [redacted] causa questo disastro».

Che cosa intende per roghi «colposi»? «Penso all'incuria della gente, alla superficialità che conduce a comportamenti che possono provocare però danni enormi. In questi giorni sul lago abbiamo notato che a Pasqua [redacted] Pasquetta gli incendi divampavano in prossimità delle strade più frequentate, non in mezzo al bosco. Basta buttare un mozzicone fuori dall'auto e col vento si scatena l'inferno».

Gli incendi che hanno funestato i giorni [redacted] Pasqua [redacted] sono verificati soprattutto nelle vicinanze di strade Secondo la Forestale è una prova in [redacted] dell'origine dolosa dei molti roghi che hanno ridotto [redacted] 350 ettari [redacted] bosco I sindaci dei paesi colpiti hanno voluto ringraziare le squadre Aib per la preziosa opera prestata

Morolla insiste sulla necessità di responsabilizzare l'opinione pubblica, [redacted] far capire alla gente quanto sia importante, per evitare la distruzione dei boschi, tenere un comportamento più attento e rispettoso [redacted] patrimonio naturale.

In questi giorni sono andati bruciati [redacted] ettari di bosco: l'incendio più esteso è stato quello che si è sviluppato nel territorio di Armeno e che ha carbonizzato duecento ettari di area boscata; i più pericolosi per gli abitati sono stati almeno quattro: gli incendi divampati venerdì sera a Briga Novarese ed [redacted] Bassola di Armeno e quelli che si sono scatenati la sera di Pasqua fra Orta e Pettenasco, ed a Pasquetta a Miasino.

Gli ultimi due incendi hanno costretto le Forze dell'Ordine a bloccare per parecchie [redacted] sia la statale 229 del lago d'Orta che la linea ferroviaria Novara-Domodossola. Il fuoco ha però distrutto ettari di bosco anche a Bolzano Novarese, Carcegna, Brolo, Cesara, Luciago, Gattico, Ghemme e Suno.

Per spegnere le fiamme sono stati impiegati anche cinque mezzi [redacted] Canadair 215, un altro Canadair, il modello 415 a turbina, il G 222 dell'Aeronautica Militare (che ha effettuato lanci [redacted] lo schiumogeno), e due elicotteri noleggiati dalla Regione Piemonte, il Lama Sa 315 e l'Ecureil B1.

Aerei ed elicotteri hanno riversato sulle pendici delle colline cusiane tonnellate d'acqua ed il loro intervento [redacted] stato provvidenziale (a Carcegna il lancio dall'elicottero ha bloccato il fuoco [redacted] tre metri dal palo dell'alta tensione), così come quello dei Carabinieri [redacted] della Polizia Stradale che hanno coadiuvato il Corpo Forestale.

Da parte dei sindaci dei paesi colpiti arriva un ringraziamento particolare per i volontari dei gruppi Aib, le squadre antincendio boschivo di Novarese [redacted] del Vco, che hanno trascorso le feste a domare le fiamme.

[redacted] Giordani

IN BREVE

VERBANIA

Agenti di polizia, sciopera sindacato autonomo Sap

Anche nel Vco [redacted] sindacato au[redacted] di Polizia di stato, (SAP), ha proclamato lo stato di agitazione e annuncia l'adesione alla manifestazione di oggi davanti al Viminale per protestare contro il provvedimento [redacted] governo in materia pensionistica «fortemente penalizzante per le forze di polizia». «Il trattamento previdenziale risulta inferiore a quello dei colleghi di tutta la comunità Europea e di altri settori del pubblico impiego - sostiene la segreteria provinciale del Sap in un documento diramato nella giornata di ieri - il progetto Governativo non tiene conto delle caratteristiche usuranti della nostra professione». [r. s.]

BELL[redacted]

Riapre al Mulino vecchio centro regionale ambiente

Riprende l'attività domenica al Mulino vecchio di Bellinzago il centro regionale di educazione ambientale. Il mulino, l'unico ad acqua [redacted] funzionante nel Parco del Ticino, ospita una mostra permanente sulla storia dei mulini e sulla civiltà contadina. Domenica, per tutta la giornata, sarà esposto il progetto di recupero della storica Villa Picchetta, futura sede del Parco del Ticino. A partire da lunedì 6 il mulino sarà aperto al pubblico tutti i giorni, fino alla fine di ottobre. [c. m.]

[redacted]RO

Con l'autocarro abbatte due balconi

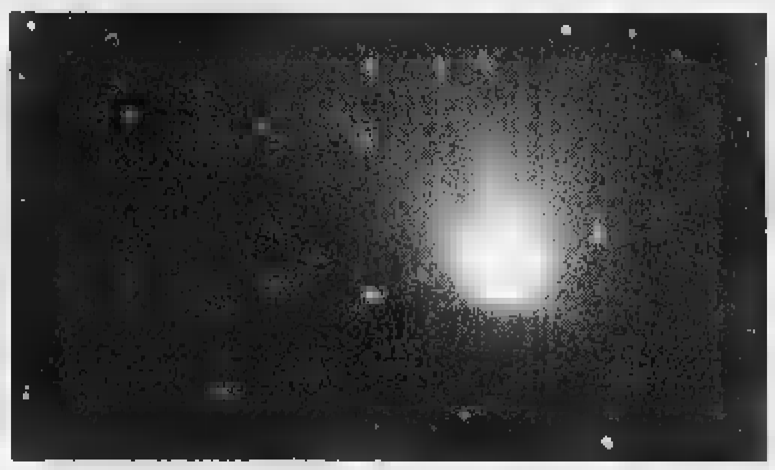
Un autocarro ha abbattuto ieri l'altro due balconi in via De Gasperis. Il veicolo che trasportava merce dell'ipermercato Gs [redacted] condotto da Enrico Milanesi, 62 anni, di Cesano Boscone. Il camion ha urtato i balconi della villetta di proprietà di Corinna Rensi, pensionata, e li ha divelti. La circolazione in via De Gasperis è stata interrotta per due ore per rimuovere i calcinacci. Sul luogo sono intervenuti i vigili urbani. [m. g.]

Anche nel Novarese sta ottenendo grande successo la straordinaria «Hale-Bopp»

Occhi puntati sulla cometa del secolo

Osservazioni collettive al «Mot Ziflon» di Suno

SUNO. La cometa Hale-Bopp [redacted] la vedette che nottetempo sta monopolizzando l'attenzione degli astronomi e degli astrofili, entusiasma [redacted] schiere crescenti di curiosi dell'ultima ora. Complici la luminosità della chioma, la lunghezza della coda e la relativa facilità di localizzazione tra le stelle dell'orizzonte nord-ovest, quasi nessuno resiste alla tentazione di levare gli occhi alla volta celeste, alla ricerca di quella che è stata [redacted] ragione definita la come[redacted] del secolo. Il centro astronomico più attivo [redacted] zona [redacted] quello del Mot Ziflon di Suno che organizzerà osservazioni collettive per le notti del 4, 5, 6 e 7 aprile. [redacted] un telescopio [redacted] è assolutamente necessario.



La cometa Hale-Bopp, una vedette che sta monopolizzando l'attenzione di tutti

«Nel caso di una cometa, soprattutto di una brillante come la Hale Bopp - dice Oreste Lesca, socio dell'Associazione Astrofili Novaresi, [redacted] sodalizio che gestisce la struttura di Suno - è sufficiente un buon binocolo. Il telescopio avendo [redacted] disposizione molti ingrandimenti restringe troppo la visuale facendo perdere la globalità del fenomeno. Anche l'osservazione ad occhio nudo offre uno spettacolo stupendo a patto [redacted] recarsi in un luogo al riparo dalla luce dei fastidiosissimi lampioni».

Quello delle luce dispersa inutilmente verso l'alto dai lampioni dell'illuminazione pubblica è un problema che [redacted] molto a cuore a Vittorio Sacco, presidente degli astrofili novaresi: «Incomprensibilmente la maggior parte dei punti luce che costella[redacted] le nostre strade sono poco schermati e contribuiscono a "inquinare" il cielo. Speriamo che molte di amministrazioni comunali aderiscano all'iniziativa di spegnere le luci pubbliche non indispensabili per [redacted] paio [redacted] nella notte del 5 aprile. L'eccezionalità del fenomeno meriterebbe un tale provvedimento».

Attorno alla torre che ospita il grande telescopio newtoniano dell'osservatorio Galileo Galilei [redacted] Suno intanto continua la «processione» dei curiosi: «Non si [redacted] mai [redacted] tanti interessati ad un fenomeno astronomico come [redacted] queste notti; un vero [redacted] proprio record» è il commento unanime degli astrofili di turno all'interno della cupola. E in questo periodo il cielo sembra ricambiare tanto interesse offrendo notti tersissime in grado di garantire agli astronomi improvvisati osservazioni indimenticabili.

Da [redacted] perdere, nella costellazione della Vergine, è anche il pianeta Marte: ad occhio nudo appare come una stella rossastra ma con un buon telescopio [redacted] riescono a distinguere i particolari della superficie [redacted] la bianca calotta polare.

Roberto Lodigiani

Era scomparso da Omegna il 17 febbraio

Funerali all'operaio morto in Valle Strona

OMEGNA. Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16 nella Collegiata Sant'Ambrogio, la chiesa parrocchiale di Omegna, i funerali [redacted] Gianmario Ruffoni, l'operaio scomparso da [redacted] un mese e mezzo fa e trovato morto l'altra mattina in Valle Strona.

Il corpo dell'operaio è stato rinvenuto in località Alpe Cappella lungo il sentiero che dall'alpe Quaggione porta verso il Monte Massone. A fare la drammatica scoperta è stato, l'altro giorno, un bambino che si trovava [redacted] paraggi con la famiglia.

Il Ruffoni, che aveva 49 anni, sarebbe scivolato accidentalmente [redacted] nella caduta avrebbe battuto la testa. Svaniscono così tutte le altre ipotesi fatte all'indomani della sua scomparsa.

L'incidente [redacted] quasi certamente avvenuto nello stesso giorno in cui è scomparso. Poco vicino dal corpo è stato ritrovato lo zaino che conteneva ancora [redacted] alcune bibite e altri generi alimentari che l'uomo aveva portato con se nella fatale escursione del 17 Febbraio [redacted].

Secondo una sommaria ricostruzione di quanto potrebbe essere accaduto il Ruffoni sarebbe scivolato da un punto alto del sentiero che porta al Massone e nella caduta avrebbe picchiato la testa alla base del cranio.

Il luogo [redacted] cui è stato rinvenuto il cadavere è relativamente vicino al sentiero percorso a suo tempo dai soccorritori ma la neve caduta nei giorni seguenti lo ha coperto, nascondendolo, sino [redacted] pochi giorni fa. Nella zona [redacted] erano infatti concentrate le ricerche avviate a [redacted] tempo dalle forze dell'ordine, dal Soccorso Alpino e da numerosi volontari, molti dei quali erano i suoi stessi compagni di lavoro della Lagostina.

Ricerche che si erano purtroppo rivelate infruttuose, anche perchè nessuno poteva [redacted]magine che il povero corpo di Gianmario Ruffoni era a pochi metri dal sentiero che stavano percorrendo. [v. a.]

Tributi e progetti

Il bilancio di Massino è di 3 miliardi

MASSINO VISCONTI. Pareggia [redacted] 3 miliardi [redacted] milioni il bilancio 1997 approvato [redacted] Consiglio comunale con l'astensione della minoranza. Nel settore delle entrate è di rilievo l'aumento dell'aliquota Ici dal 4,8 al 5,5 per mille. La detrazione per la prima [redacted] sale da 180 a [redacted] mila lire. Aumenta anche la tassa sui rifiuti, per far fronte [redacted] maggior onere derivante dall'introduzione della raccolta differenziata; invariati gli altri tributi.

Tra gli investimenti principali, 340 milioni sono stanziati per la realizzazione della piazza Vittorio Emanuele e del parcheggio; 125 milioni per il completamento del serbatoio comunale della [redacted] Orti, al fine di garantire una maggior riser[redacted] di acqua; [redacted] milioni permetteranno il completamento di via Orbe, che dovrebbe snellire il traffico nel [redacted] del paese. [s. bot.]

A Galliate

Parte il piano di interventi Ascom-Comune

GALLIATE. E' partito il piano [redacted] interventi concordato tra Ascom e Comune per migliorare la qualità della vita in paese. L'accordo firmato tra Elio Verdura, presidente dell'Ascom galliatese, [redacted] l'amministrazione comunale, ha preso il via con la pulizia degli impianti di illuminazione delle vie del centro. In in questi giorni è previsto l'allestimento [redacted] una illuminazione ageduata davanti alla recinzione del cantiere, nei pressi di via Madonna di Caravaggio.

Un altro intervento che sarà realizzato [redacted] breve è la pulizia degli impianti di lluminazione del centro. Il piano prevede, dal [redacted] aprile, il miglioramento della segnaletica che serve per arrivare [redacted] parcheggio di piazza Vittorio Veneto e agli uffici comunali. Alla fine [redacted] mese è prevista un'importante operazione: il ripristino del doppio sen[redacted] di marcia in piazza Martiri. [c. m.]

In Lomellina

Aggredì anziani per l'ex karateka ci sarà il processo

MORTARA. Per motivi che tuttora restano poco chiari fece irruzione all'ora di cena nell'abitazione di una coppia di anziani coniugi, vicini [redacted] casa, e iniziò a percuoterli [redacted] pugni e con [redacted] manganello per arti marziali. Procurò loro ferite e traumi.

L'aggressione risale al [redacted] agosto '95. L'autore, Graziano Crivellari, 57 anni, ex karateka, all'epoca residente [redacted] Mortara e attualmente domiciliato a Ponte dell'Olio (Piacenza), nei giorni scorsi è stato rinviato [redacted] giudi[redacted] per tentato omicidio continuato. Il processo si terrà il 18 giugno del prossimo anno. I due pensionati, Olga Ruth, 79 anni, e Sandro Ferraris, 81, furono ricoverati in ospedale. A scatenare il raptus f[redacted] fu una questione di denaro in relazione al [redacted]e di un box che Crivellari aveva in affitto dai due anziani. Al processo la difesa chiederà una perizia psichiatrica sull'imputato. [c. br.]

Il sindaco illustra le somme in entrata e uscita del bilancio di previsione: pareggia sui 32 miliardi

Arona, tasse ridotte dopo il saldo dei debiti

Quota più contenuta per l'Ici, scende anche l'imposta sui rifiuti

ARONA. «Si è conclusa l'operazione di risanamento che ha portato a colmare debiti per più di cinque miliardi. Ora [redacted] può procedere per costruire». Sono parole del sindaco Roberto Barra alla presentazione [redacted] bilancio preventivo '97 del Comune di Arona, che pareggia su quasi 32 miliardi.

Il sindaco di Arona **Roberto Barra** «I debiti ostacolavano l'avvio di opere importanti»

«E' un documento - ha ribadito il primo cittadino - stilato con criteri di pianificazione aziendale, che ha [redacted] motivo di ispirazione [redacted] potenziamento dei servizi socio-assisteziali, seguendo i profili a maggior rischio [redacted] le fasce più deboli. Sarà attuata la pianta organica con nuove assunzioni. Nel campo dei lavori pubblici sarà dato il via ad alcune operazioni importanti. Con l'approvazione del piano regolatore si renderanno disponibili nuove entrate con il pagamento di oneri [redacted] urbanizzazione».

L'assessore alle Finanze Michele Caramella si è soffermato sulle voci più significative del documento. Innanzitutto una buona notizia: diminuiscono le quote Ici. Quella per [redacted] prima [redacted] passa dal 5,5 al 5,1 per mille, mentre quella per altri immobili scende dal 6 [redacted] 5,6 per mille. La detrazione per la prima ca[redacted] passa dal 2[redacted] 250 [redacted]la lire. L'esborso per i cittadini dovrebbe oscillare sui 4 miliardi e 800 milioni: il Comune conta [redacted] far fronte all'eventuale minor gettito attraverso il recupero dell'evasione.

Finito di pagare [redacted] debito Aimeri, la tassa sui rifiuti sarà ridotta del 32 per cento rispetto al '96. A fronte di un costo del servizio quantificato in 3 miliardi e 170 milioni, il Comune prevede di incassare 2 miliardi [redacted] milioni, coprendo così il 96 per cento della spesa. Va tenuto conto che 470 milioni sono relativi allo spazzamento strade [redacted] non gravano sui cittadini.

Per quanto riguarda le altre entrate, notevole [redacted] il provento dai parcometri (700 milioni, il 137 per cento in più dell'anno precedente), mentre anche il gettito dell'Iciap è cresciuto del 22 per cento, senza aumentare le aliquote.

Immutati i costi dei cosiddetti servizi a domanda individuale (mensa, scuolabus), salvo un aumento del 20 per cento delle tariffe dell'asilo nido, ma solo per i non residenti [redacted] Arona. Tra i principali investimenti messi in bilancio, l'assessore Caramella ha ricordato i [redacted] miliardi e 180 milioni per la costruzione del porto e dei pontili galleggianti su finanziamento regionale [redacted] i 300 milioni per la fognatura di via Mazzini, entrambi già previsti nel bilancio precedente.

Ci [redacted] poi 542 milioni per la sistemazione della scuola [redacted] Verga, che si sono già cominciati a spendere, 420 milioni per l'acquisizione del parcheggio ferrovie, 150 per la sistemazione di via Bottelli, 130 per gli esterni del palazzo comunale, 80 per l'ampliamento della scuola [redacted] Mercurago, 75 per la sistemazione della caserma dei vigili del fuoco [redacted] 72 per la mes[redacted] a norma del campo sportivo [redacted] via Monte Zeda.

Sandro [redacted]

Presentato ieri a Domo lo studio che documenta l'utilizzo dei ristorni fiscali in vent'anni

Dai frontalieri opere per 400 miliardi

Investiti in strade, scuole, palestre e strutture sociali

DOMODOSSOLA. Vent'anni di lavoro oltre confine di migliaia di frontalieri, vent'anni di tasse pagate in Svizzera che sono parzialmente rientrate nelle delle Comunità montane e dei Comuni per essere destinate a importanti opere sociali.

C'è tutto questo nella pubblicazione, curata dal presidente dell'associazione fra i comuni di frontiera Antonio Sanna e realizzato con il contributo della Regione Piemonte, della Provincia del Vco e delle Comunità montane, che è stata presentata ieri mattina nella sala storica del Comune di Domodossola.

Più di centosettanta pagine di puntuale documentazione sull'utilizzo dei ristorni fiscali dei frontalieri. Percentuali, cifre ma anche tantissime foto realizzazioni concrete nella valli del Vco: scuole, strade, asili, palestre e impianti sportivi, case per anziani, edifici di pubblica utilità, strutture sociali e ricreative.

Dal 1974, dalla Svizzera rientrati quattrocento miliardi di tasse dei frontalieri. La Lombardia ha fatto la parte del leone con 113 miliardi a tutto il 1993 (divisi però su più province) ma anche il Piemonte, con le aree confinanti del Vco, ha ricevuto una cinquantina di miliardi che, come ha rilevato il sindaco di Domo Ettore Angius nel suo breve saluto, hanno permesso la realizzazione di importantissime infrastrutture. All'incontro di Domo sono intervenuti l'assessore regionale al Lavoro Antonino Masaracchio con il consigliere Ettore Racchelli, i responsabili dei settori lavoro ed emigrazione, dirigenti del ministero delle Finanze, il presidente della Provincia del Vco Giuseppe Ravasi presidenti e amministratori delle Comunità montane, rappresentanti della provincia autonoma Bolzano e di altre zone di frontiera, una delegazione Elvetica con funzionari del dipartimento Federale di Berna, rappresentanti del Ticino e del Vallese. Si è parlato anche della disoccupazione che dilaga fra i frontalieri e ridurrà sensibilmente i ristorni fiscali: per il 1996 il calo è già quantificato in 10 miliardi di lire.

Amministratori del Vco, delegati e funzionari ieri nella sala storica del Comune di Domodossola. A destra, l'assessore regionale al Lavoro Antonino Masaracchio

Il presidente del Csi (consiglio sindacale interregionale) Ossola-Vallese, Gian Piero Conti, ha sottolineato l'esigenza di «un osservatorio e uno sportello sul lavoro trasfrontaliero che consenta la diffusione di informazioni aggiornate nelle regioni di confine. Ancora oggi siamo in grado di sapere con esattezza quanti sono i frontalieri ossolani occupati nel Vallese. C'è spazio per una migliore qualificazione delle opere finanziate con i ristorni. E bisogna fare in modo che almeno parte dei fondi possa utilizzata per la riqualificazione e la formazione professionale dei frontalieri rimasti senza lavoro».

«Il monitoraggio lo faremo presto - ha detto l'assessore regionale Masaracchio - è uno strumento indispensabile. Vedo comunque che qui si è saputo operare bene con i fondi dei ristorni, la documentazione opere realizzate parla da sola. Noto anche che sono mancati finora i co-finanziamenti Regione e Stato: una situazione che deve assolutamente modificata».

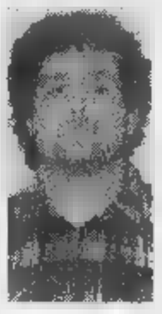
Ettore Racchelli ha annunciato che «i frontalieri saranno inseriti nella legge regionale che prevede incentivi alle riassunzioni e finanziamenti per nuove attività in proprio. La realtà del frontalierato merita un'attenzione nazionale».

Valli

> «Ancora oggi mancano un osservatorio e uno sportello sul lavoro nelle zone di confine».

Fuochino libero

«Esplosivi trovati nel cantiere»



Oreste Pirazzi, 33 anni, è assistito dall'avvocato Bruno Stefanetti

DOMODOSSOLA. E' tornato subito in libertà Oreste Pirazzi, il fuochino di cava di 33 anni arrestato dai carabinieri per detenzione illegale di esplosivo. Il provvedimento è stato preso dal Gip di Verbania che, dopo la convalida dell'arresto, ha disposto la scarcerazione senza ulteriori misure cautelari. «Oreste Pirazzi non ha mai nascosto in casa micce, gelatine detonatori- ha dichiarato l'avvocato Bruno Stefanetti che assiste il fuochino - il materiale è stato trovato nel cantiere in cui il mio cliente lavora ed era destinato all'attività di cava. Questo punto è stato chiarito e non si può ventilare l'ipotesi che l'esplosivo, benchè nascosto, potesse destinato ad attività illegali. Si tratta quindi di un inconveniente sul lavoro Pirazzi non può essere additato come un soggetto pericoloso che teneva in una santabarbara». [r. s.]

Volantini in tutte le lingue chiedono scusa ai turisti per i disagi causati dai lavori in corso

Verbania lancia l'operazione cortesia

«Ruspe, traffico caotico e rumori dureranno poco»

VERBANIA. «La città di Verbania vi porge il benvenuto augurandovi un sereno soggiorno. Dallo scorso inverno sono in corso importanti lavori sul lungolago di Intra e quello di Pallanza, che saranno ultimati entro l'inizio dell'estate. Questa situazione potrà comportare qualche disagio anche a voi ospiti e pertanto ce ne scusiamo. Si tratta di opere che stiamo realizzando per rendere ancora più bella la città, per i residenti e per i turisti».

Questo testo, ripetuto in francese, inglese, tedesco sotto il titolo «Benvenuti a Verbania» e accompagnato da una foto del lungolago, è stato stampato a cura dell'amministrazione comunale su migliaia di volantini che da venerdì scorso, in concomitanza con il primo week end di festa della stagione turistica 97, vengono distribuiti in alberghi, ristoranti, agenzie di viaggio ed altri luoghi frequentati dagli ospiti del Lago Maggiore.

Si tratta del primo atto di quella che potrebbe definirsi l'«operazione cortesia» scattata a sostegno della immagine della città: «Stiamo impegnandoci moltissimo in questo senso - dichiara il sindaco Aldo Reschigna - e del resto i lavori pubblici in corso procedono a tempi serrati. Si sono fatti miracoli per completare la passeggiata di Pallanza in due mesi e abbiamo mantenuto la promessa di prepararla per Pasqua; proprio ieri ho convocato una riunione con i responsabili di tutti i cantieri per garantire il completamento delle opere avviate entro i prossimi due mesi».

Ma l'impegno dell'amministrazione non oltre: «Abbiamo lavorato per migliorare la vivibilità di Verbania in ogni senso - aggiunge il primo cittadino - e per preparare la città nel modo più ordinato e pulito possibile, grazie anche alla pulizia delle strade e ad altri interventi. A livello di opere pubbliche che miglioreranno ulteriormente la situazione, ricordo il potenziamento di parcheggi in corso a Pallanza e posso preannunciare che in autunno si predisporrà la realizzazione di un sottopassaggio pedonale all'altezza della rotonda piazzale Flaim a Intra».

Le iniziative contingenti si giustificano con i disagi che i lavori in corso nei cantieri aperti in punti nevralgici e particolarmente frequentati della città provocano sotto forma di inquinamento acustico, congestionamento del traffico, chiusura di spazi transenne, movimento di ruspe e altri mezzi. Sollecitazioni ad intervenire con una adeguata informazione sono state avanzate anche da altri gruppi politici e in particolare in una interpellanza urgente presentata al sindaco e all'assessore al turismo da Forza Italia. In essa si chiede pure di invitare i turisti a tornare in estate per verificare che l'attuale disagio è giustificato: «Informando sulle opere in corso - dice il capogruppo Valerio Cattaneo - si può qualificare il senso di ospitalità e di accoglienza e sostenere l'attività di esercenti e commercianti situati in prossimità dei cantieri».

La stessa Associazione Commercianti ha inoltrato richieste analoghe: «Abbiamo segnalato il protrarsi dei cantieri che, non solo sul lungolago, determinano problemi e destano le nostre preoccupazioni - dice il segretario Silvano Brichetto -. Un rapporto esplicito e corretto con chi soggiorna da noi è essenziale per testimoniare attenzione nei loro confronti e per migliorare l'immagine della città, che a tutti gli operatori del settore commerciale, alberghiero e turistico particolarmente a cuore. Si potrebbe anche studiare qualche formula che configuri una sorta di «indennizzo» per le scomodità sopportate, come ad esempio sconto sull'ingresso al Mu-.

Sergio Mi

Nei giorni del weekend pasquale migliaia di turisti sono arrivati nel Verbano Villa Taranto è stata fra le mete preferite ma i camper hanno monopolizzato i posteggi

L'invasione dei camper

Villa Taranto, il parcheggio occupato da decine di mezzi

VERBANIA. Oltre ottomila visitatori, tra Pasqua e Pasquetta, hanno varcato i cancelli dei giardini botanici di Villa Taranto dove hanno ammirato oltre ai fiori esotici, le splendide varietà floreali li, vanto ed orgoglio della florovivaistica del Verbano.

L'eccezionale afflusso turistico di inizio stagione induce gli amministratori di Villa Taranto a ben sperare per i mesi futuri anche se l'occupazione del piazzale antistante i giardini parte quasi un centinaio di camper ha di fatto impedito il parcheggio ai visitatori costretti a sistemare le loro vetture ai lati della strada panoramica e della statale.

«Il problema dei camper che trasformano il parcheggio di fronte ai giardini in un vero campeggio - commenta il direttore di Villa Taranto, Roberto Ferrari - non è nuovo e si ripresenta da diversi anni ad ogni inizio di stagione causando notevole disagio ai nostri visitatori». «Io stesso - aggiunge - ho chiesto ai proprietari dei camper di spostarsi. Mi hanno però risposto di intenzionati a visitare Villa Taranto togliendomi qualsiasi possibilità di replica».

In realtà quasi nessuno dei camperisti, che di norma arrivano sul lago il venerdì di Pasqua per andarsene soltanto nella serata di Pasquetta, mette piede all'interno dei giardini. Si piazzano invece sull'ampia balconata a lago, in barba alle strisce che sull'asfalto delimitano chiaramente le aree di sosta ed i cartelli che indicano il parcheggio.

«Disponiamo di un'ottantina di di sosta interne ai giardini - interviene Ferrari - e di oltre un centinaio sul piazzale esterno. Queste sono però praticamente inutilizzabili a causa dell'occupazione dei camperisti. Sono consapevole che il turismo è fatto anche di questi inconvenienti ai quali speriamo di porre rimedio quanto prima».

«La direzione di Villa Taranto è da sempre in ottimi rapporti con il Comune di Verbania - conclude Ferrari - e sono che la pubblica amministrazione individuerà l'idonea soluzione il problema». [a. r.]

ECONOMICI

AZIENDA ricerca Responsabile Ufficio Persa - rapporti sind gestionali. Uso computer. Sede di lavoro nella provincia di Novara. Inviare curriculum vitae tramite fax n. 02 484 02853.

AZIENDA ricerca dinamico/a impiegato/a esperto/a in paghe e contributi. Uso computer. Sede di lavoro nella provincia di Novara. Inviare curriculum vitae tramite fax n. 02 484.02853.

Impresa spedizioni operante in campo nazionale *RICERCA* per la propria sede in provincia di Novara
CAPO CONTABILE
Inviare curriculum a: **General Consul srl**, via Vittorio Veneto n. 43, 28021 Borgomanero.

COMUNE DI BORGOLAVEZZARO
Provincia di Novara
C.A.P. 28071 - TELEF. (0321) 885115
FAX (0321) 885816 - PARTITA IVA 00423580033

Avviso di deposito del progetto definitivo di revisione del P.R.G.C.

Richiamati gli articoli 15 e 17 della legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977, e successive modifiche ed integrazioni

SI RENDE NOTO

che gli atti riferentisi alla revisione del vigente Piano regolatore Generale Comunale, adottati in via definitiva, mediante deliberazione consiliare n. 26 in data 16 luglio , divenuta regolarmente esecutiva ai sensi di l , nonchè gli atti relativi alle integrazioni al progetto definitivo di cui alla deliberazione C.C. n. 03 del 05 febbraio 1997 divenuta esecutiva ai sensi di legge, rimarranno depositati presso gli Uffici Comunali e pubblicati per estratto all'Albo pretorio per la durata di 30 giorni consecutivi dalla data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15, 8° comma, della legge regionale 05/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, i suddetti atti sono a disposizione del pubblico che può così prenderne visione.
Borgolavezzaro, li 21 marzo 1997

SEGRETARIO CAPO
dott.ssa Francesca Giuntini
IL SINDACO
Gianluigi Lovati

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
II FACOLTA' DI ECONOMIA
SEDE DI NOVARA
Via Lanino, 1 28100 Novara tel. 0321-613136

Sua Eccellenza l'Ambasciatore
Ludovico Incisa di Camerana
terrà, presso la sede della Facoltà di Economia un incontro con gli studenti aperto a tutta la cittadinanza:
Giovedì 3 aprile 1997 ore 16.00 Aula 7
GEOPOLITICA DELLO SVILUPPO ITALIANO
I Quadro storico e problemi

MERCOLEDI
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

SERVIZI FINANZIARI
MUTUI IPOTECARI senza cambiali, tasso 8.50%
rimborso 20 anni, delibera mutuo entro 5 giorni
AIRONE spa
NOVARA - Via D. Ranzoni 30 Tel. 0321/456522-456424 Fax 0321/455995
- Servizio cancellazione elenco protesti cambiari ex art. 17 legge 108 -

FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN 2 ORE
a: **Dipendenti (anche protestati e a firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.**
ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000
ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245

CITTA' DI OMEGNA
(Provincia Verbano-Cusio-Ossola)
Avviso pubblico per affidamento incarico di revisore dei Conti
Il SINDACO rende noto che il Comune di Omegna deve procedere alla nomina dei componenti il Collegio dei revisori dei Conti per il triennio 1997/2000. Gli aspiranti in possesso dei requisiti professionali previsti dalle norme vigenti devono far pervenire apposita richiesta con indicati i requisiti prescritti, nonchè adeguato "curriculum vitae", i titoli e le pubblicazioni relative alle materie professionali, entro le ore 12 del 30.04.1997 (per informazioni rivolgersi allo 0323-868450).
Omegna, 26 marzo
IL
Teresio Piazza

TRIBUNALE DI NOVARA
Fallimento Edildue srl
Lunedì 7 aprile 97 alle ore 10 in Borgomanero - via Novara, c/o Ditta FRE.DE LU e successivamente presso le varie località di custodia, Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la vendita all'asta pubblica di:
150 cavalletti tubolare ferro, Pala Meccanica Terna Venieri VF 833 con retroescavatore, Gru S. Marco SM 400, Ponteggio Innocenti, Betoniera Valloggia, vibratore per c.a., cavalletti ponteggio, tavole e puntelli, Ford Transit tg. NO 451677, Ford Transit NO 417593
Per informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie Novara tel. (0321) 628676.

ORNAVASSO
Zona soleggiata, tranquilla,
CASA
abitabile, di cucina, tinello, soggiorno, bagno, due camere letto. Balconi. Ripostiglio. Autorimessa.
Tel. 0323/866218

Centro, a passi dal lago, Lire 85.000.000 dilazionabili, in casa bifamiliare, APPARTAMENTO autonomo, abitabile, di tre vani, cucinino, bagno. Cantina. Eventuale box.
Tel. 0323/866201

OMEGNA
Borca
Splendida vista lago, casa bifamiliare di mq 200 circa con ampi spazi accessori. Rustico annesso. Giardino circostante. Lire 400.000.000.
Tel.

GIOVEDI
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

UN PRESTITO!
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600
Altre soluzioni 4 ore, bollettini postali
PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede Novara - c.so Italia, 11

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Inedite consultazioni tra i dipendenti dell'industria di vini

Vi piacciono i nuovi «spot»? Voto in fabbrica alla Barbero

DAL NOSTRO INVIATO A CANELLI

Sui muri del nuovo stabilimento campeggiano i marchi «Aperol soda» e «Frangelico» i due prodotti che stanno facendo il fatturato della «Barbero 1891». La società è controllata dalla famiglia Barbero, con una partecipazione azionaria degli irlandesi del gruppo Cantrell & Cochrane (hanno tra gli altri i marchi Ballantines e Courvouisier).

Il «Frangelico» spopola in America, è prodotto anche in Venezuela, e l'Aperol Soda, nato nel 1995, dopo l'acquisizione da parte della Barbero dello storico marchio Aperol, si è inserito bene nell'agguerrito mondo dei aperitivi. Nel comparto da 800 milioni di bottigliette l'anno, il tre gradi ha conquistato l'8% della quota di mercato, insidiando Crodino e Campari, Cinzano e Bitter soda.

Una sfida che si disputa ogni giorno nei 180 mila bar italiani e che si gioca anche a colpi di spot e investimenti publicitari. Nella primavera del 1995 l'Aperol soda venne lanciato con lo slogan «Tutti lo sapranno il frizzo giusto è la novità dell'anno». Lo spot, piuttosto allegro mostrava due baristi giocolieri (uno molto somigliante a Ricard Gere) intenti a far volteggiare le bottigliette prima di stapparle. «E' stato un successo» commenta Emilio Barbero, l'industriale, ex sindaco di Canale, che con il fratello Bruno segue da vicino l'attività dell'azienda di famiglia, specializzata in vini e spumanti (stanno rilanciando anche lo storico marchio Serafino).

Ma, alla terza stagione c'è bisogno di un nuovo messaggio, anche perchè i concorrenti non sono rimasti con le mani in tasca. Il Crodino ha puntato sull'ironia di un assetato Diabolik, la Campari affida lo slogan «mai per caso» a enigmatiche donne e bicchieri tintillanti ghiaccio, mentre la Martini ha fatto scuola con la ragazza del panfilo dal vestito impigliato e sfilacciante.

«Le fortune degli aperitivi sono molto legate al successo delle campagne pubblicitarie - commenta Domenico Colla, l'amministratore delegato della Barbero, l'uomo delle strategie di vendita - per la nostra nuova uscita investiremo circa 12 miliardi. Meno dei concorrenti e per questo abbiamo bisogno di un messaggio che si faccia ricordare».

All'agenzia sono stati commissionati quattro spot e uno slogan. A lavoro finito sono arrivati i pareri degli esperti e il responso di un sondaggio su gradimento e capacità di essere ricordati. E' stato consultato anche uno psicologo.

«Tutto giusto, ma non ci bastava» commenta Emilio Barbero. E così per avere opinioni in più a Canale hanno pensato di consultare anche i dipendenti, in una sorta di inedito referendum sugli spot. Una novità nel mondo industriale italiano. A impiegati e operai (un centinaio in tutto) sono stati mostrati a più riprese i quattro spot, chiedendo impressioni e pareri.

Che ne c'è in questi spot?

Alla Barbero non vogliono scoprire le carte. Sono stati definiti filmati «fuori dagli schemi». Uno si sa che è ambientato in un ristorante, un altro in piscina. Il terzo richiama i tatuaggi e l'ultimo prende in giro il vecchio intervallo della Rai.

Quale avranno scelto i dipendenti? «I pareri sono variegati, è stata una consultazione utilissima. Tra pochi giorni, dopo il Vinitaly, decideremo» annuncia Emilio Barbero.

E dopo l'«Aperol soda», cambierà forse anche lo spot del fratello maggiore Aperol. La bella ragazza dalle lunghe gambe scivolerà più dalla ringhiera delle scale per affrontare la rivale?. Chissà, forse la salveranno gli operai.

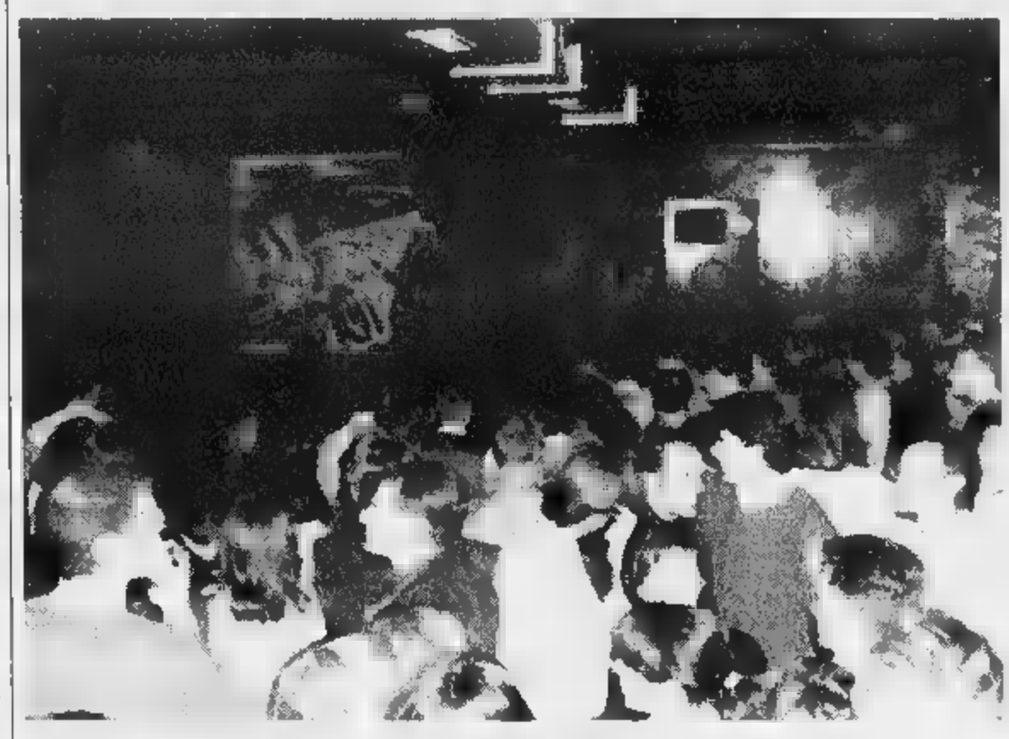
Sergio Salle

Convention Gancia con i francesi

CANELLI. A pochi giorni dal VinItaly di Verona che si apre venerdì 4 la Gancia raduna in forza vendita italiana per una intensa serie di appuntamenti. «Gancia punta tutto su Gancia» è il titolo della convention che si avvia oggi. «E' la conferma di voler puntare sulle capacità dei propri uomini e sul valore delle proprie origini» fanno sapere dall'azienda; «Presenteremo novità per il marketing e l'immagine dei prodotti» chiarisce Lamberto Vallarino Gancia, uno dei «giovani» alla guida dell'azienda di famiglia. E a proposito di novità da segnalare che nei quattro giorni di convention (attesi oltre un centinaio tra venditori e manager) non si discuterà solo di «made in Gancia»: tra oggi e domani al teatro Balbo si parlerà, anche con i responsabili francesi, rispettivamente dello champagne Piper Heidsieck e del liquore Cointreau, due dei prodotti di punta del colosso multinazionale Remy-Cointreau, col quale, dal '96, la Gancia ha un accordo commerciale. Durante la convention sarà annunciato anche il nuovo spot per il lancio del Pinot di Pinot, il cui contenuto è top secret. Infine, sabato sera, dal Castello Gancia di Villanuova sopra Canelli (residenza del presidente della Gancia Spa, Lorenzo Vallarino Gancia) partiranno fuochi artificiali che illumineranno tutta la città. **[fi. l.]**

L'Industriale **Emilio Barbero** (a destra) di Canale e il canellese **Lamberto Gancia**

Mercoledì i risultati del nostro referendum



Magnifici della notte ecco la volata finale

Il referendum «I magnifici della notte», che mette a confronto le discoteche e i locali «di prima serata» del Piemonte e della Valle d'Aosta, è ormai arrivato alle battute finali. Domenica, giorno di Pasqua, è stato pubblicato l'ultimo tagliando. Votare, come sempre, è semplice: basta indirizzare i coupon a questo indirizzo: La Stampa - I magnifici della notte, casella postale 2, 10100 Torino centro. Saranno considerati validi quelli pervenuti entro sabato prossimo, 5 aprile, poi all'agenzia «Dieci e lode» cominceranno i conteggi per conoscere i vincitori.

Questa settimana, dunque, niente classifiche: quelle definitive saranno pubblicate mercoledì prossimo, 9 aprile. Quel giorno conosceremo dunque la discoteca che, secondo i lettori, è degna di essere incoronata «regina» di Piemonte e Valle d'Aosta. Stesso discorso per la categoria «Drink e music», che raggruppa pub, piano bar, disco bar, birrerie, vinerie e tavernette, insomma tutti quei locali dove giovani e meno giovani si ritrovano dopo cena.

Vale la pena ricordare le due classifiche prima della volata finale. Per la categoria discoteche era in testa Midnight express con 2678 voti, seguita dall'Eze (1807), dal Nabila (1552), dall'Arena (1510), dal Garage disco club (1399) e dal The Kelly Green (1041). Tra i «Drink e music» in vantaggio invece il Feeling (2988), seguito da birreria Bar sport (2365), Wild cats (2100), Grisù (1486), Le Griffon (1430) e Jazz Matazz (1017). Come si vede una situazione ancora fluida e aperta a ogni risultato.

CORSA
Prezzo listino da lire 17.175.000
Offerta con incentivi da lire
13.890.000
Chiavi in mano, APIET esclusa.

SE UN INCENTIVO FINO A QUATTRO MILIONI NON TI BASTA, TI DIAMO ALTRI QUATTRO BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE OPEL.

ASTRA
Prezzo listino da lire 25.160.000
Offerta con incentivi da lire
20.780.000
Chiavi in mano, APIET esclusa.

TIGRA
Prezzo listino da lire 24.460.000
Offerta con incentivi da lire
20.080.000
Chiavi in mano, APIET esclusa.

VECTRA
Prezzo listino da lire 32.920.000
Offerta con incentivi da lire
28.540.000
Chiavi in mano, APIET esclusa.

Se la tua auto ha compiuto dieci anni, è immatricolata prima del 1° gennaio 1987 ed è intestata a te da prima del 30 giugno 1996, ti offriamo l'opportunità di scegliere la tua nuova auto in un'intera gamma di modelli tutti straordinari. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997. Oggi è il momento giusto per scegliere Opel. La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.

Offerte valide alle condizioni descritte nell'articolo 29 del Decreto-Legge 31. 5. 1996 N. 669. L'indirizzo Opel su Internet è: http://www.opel.com

** Prezzi speciali offerti dai Concessionari Opel delle province di Novara, Verbania, chiavi in mano, APIET esclusa

GMA Grandi Marche Automobili
Via Battistini 30
NOVARA
Tel. 0321/455501-02-03

EUROMOTORS srl
Via Torino 55
CUREGGIO
Tel. 0322/839374

VERCELLI DARIO
Via IV Novembre 32
OMEGNA
Tel. 0323/61964 - 61154

SPINELLI ENRICO
Via Alpi Giulie 20
VERBANIA INTRA
Tel. 0323/401412 - 53631

GRAFFIETI GUIDO srl
Regione Nosere
DOMODOSSOLA
Tel. 0324/481300

OPEL

Questa sera al teatro Sociale di Intra per la rassegna «Verbania Musica»

Omaggio a Schubert dal lago

L'Ensemble di Torino nel Quintetto «La trota»

VERBANIA. Ancora un omaggio alla memoria di Franz Schubert [redacted] «Verbania Musica». Nel bicentenario della nascita del grande compositore, questa sera alle 21,15 il cartellone dei concerti offrirà infatti l'esecuzione del celeberrimo «Quintetto per pianoforte e archi [redacted]. 114», universalmente noto come « La Trota».

Sul podio del teatro Socaile di Intra ci sarà l' «Ensemble di Torino», gruppo più volte venuto a esibirsi in città e che ha come componente principale il «Quartetto Glarus», al quale si accompagnano altri solisti [redacted] seconda del repertorio cameristico [redacted] programma.

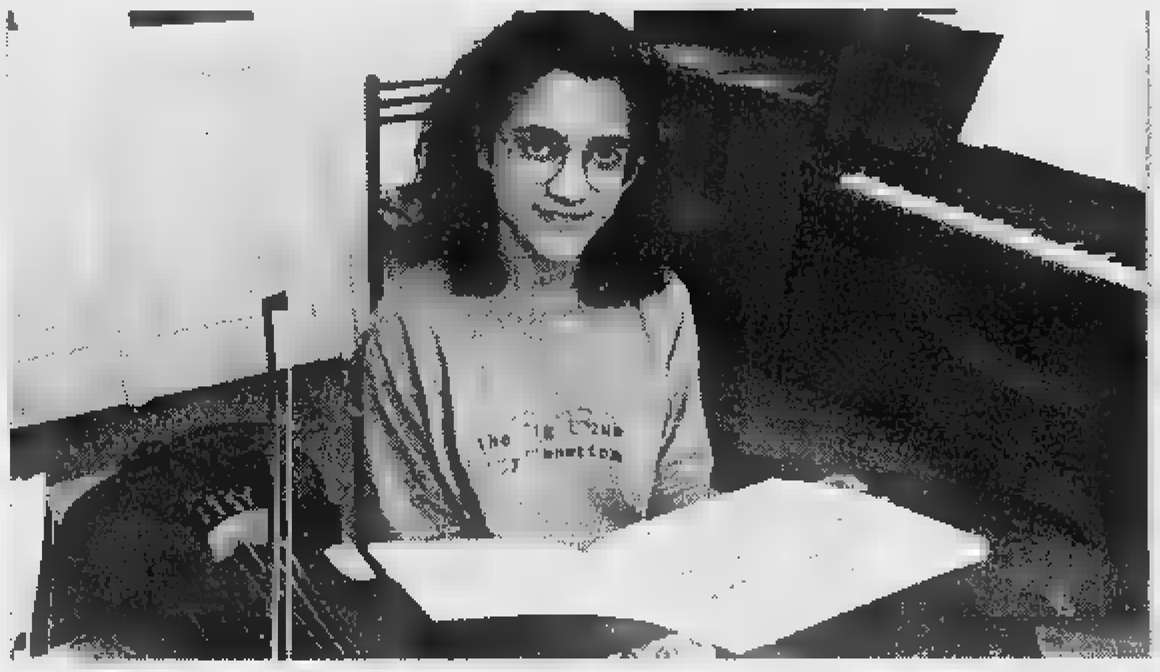
«Die Forelle», nome in tedesco della trota, venne composto da Schubert nel 1819 attraverso una variegata articola[redacted] concertante tra i vari strumenti, con un rilievo melodico del violoncello.

L'«Ensemble», composta da Silvana Dolce (violino), Monica Tasinato (violino), Roberto Gilio (viola), Sara Airoldi (violoncello), per l'esecuzione del brano é accompagnata al pianoforte da Angiola Sensale.

Il concerto prosegue con l'esecuzione del «Quintetto opera 77» scritto da Antonin Dvorak nel 1875. Composizione molto piacevole [redacted] molto conosciuta per la necessità di avere in organico un contrabassista: per la data verbanese il «Quartetto Glarus» sarà affiancato dal musicista sudamericano Milton Masciadri, virtuoso del contrabasso con il quale [redacted] esibisce spesso anche in veste di solista.

Per i non abbonati alla stagione di Verbania Musica i biglietti sono in vendita a 13 mila lire.

[redacted] Crivellaro



La violinista Silvana Dolce. E' in concerto [redacted] Monica Tasinato, Roberto Gilio, Sara Airoldi, Angiola Sensale e Milton Masciadri

[redacted]

Al [redacted]

In scena gli allievi della «Toscanini»

[redacted] Villa Kursaal di Pallanza ospita oggi il primo di una [redacted] di tre appuntamenti con i concerti saggio degli studenti della Scuola di musica «Arturo Toscanini». Alle 20,45 inizieranno le performances dei bambini «under 12» impegnati [redacted] diversi strumenti: pianoforte, tastiera, violino, violoncello, batteria e chitarra. Domani sarà la volta dei solisti, che avranno una serata tutta per loro. Fitto il programma, ricco di brani e esecutori, con la curiosità dell'esibizione del laboratorio jazz. Il ciclo dei saggi si concldera sabato 5 aprile alle 21 con la serata della musica d'assieme. L'incontro prevede l'esecuzione di diversi studenti solisti, e la partecipazione del gruppo di laboratorio di canto corale. [p. cr.]

[redacted]

Dialoghi sul palcoscenico per «incontrare» Rosmini

RISCOPRIRE la spiritualità [redacted] il pensiero di Antonio Rosmini con una rappresentazione teatrale ambientata nell'Ottocento sul Sacro Monte Calvario di Domdossola. [redacted] è proprio il grande filosofo roveretano a svelarsi con semplicità, quasi [redacted] «braccetto» [redacted] il lettore, attraverso quattro dialoghi di Rosmini [redacted] altrettanti intercolutori, possibili [redacted] immaginari, «ricostruiti con la libertà della fantasia». Sono colloqui-simbolo sviluppati nell'arco di un decennio con don Giovanni Battista Loewenbruck, il conte Giacomo Mellerio, la religiosa suor Giovanna [redacted] un giovane. E' l'originale formula con cui il giornalista Maurizio De Paoli, domese, caporedattore della rivista «Jesus» ha scritto «Le Calvariane», sollecitato da don Emilio Comper, padre rosminiano e presidente della Riserva naturale speciale regionale del Sacro Monte. Un libro che con il suo titolo richiama subito alla [redacted] te «Le Stresiane», i celebri dialoghi di Rosmini sul lago Maggiore con Alessandro Manzoni e altri personaggi che il letterato napoletano Ruggero Bonghi pubblicò nel secolo scorso. Due opere che per linguaggio e «spessore» culturale si rivolgono a fasce diverse di lettori, accomunati però dallo stesso obiettivo: la fedeltà all'essenza di Rosmini. E nel bicentenario della nascita del grande filosofo cattolico, fondatore dell'Istituto della Carità, l'agile volume [redacted] De Paoli ha un vantaggio: riesce a stimolare anche f[redacted] i giovani d'oggi la voglia di scoprirlo o conoscerlo meglio. [p. ben.]

Il Sacro Monte Calvario [redacted] Domodossola

LE CALVARIANE
[redacted] Maurizio De Paoli
Ediz. Rosminiane Sodalitas, Stresa
Pagine 80, con illustrazioni fotografiche in bianco e nero
Prezzo: [redacted] mila lire

Cartellone di ricco di proposte nei locali del Novarese, del Vco e della vicina Lombardia

Si ride con i pesci d'aprile «postdatati»

«Deejay on the air» al pub Nostromo di Ornavasso

Marisa Rampin è al Cà Bianca

La voglia di divertimento del popolo della notte non conosce soste. Passate le feste pasquali ecco le proposte più accattivanti organizzate dai locali delle provincie di Novara, Vco [redacted] Milano. Per catturare i favori della clientela [redacted] soprattutto i voti al referendum indetto da «La Stampa» per laureare [redacted] magnifici della notte» ogni mezzo è buono: a cominciare dai pesci d'aprile «postdatati» come accade a Galliate, oppure puntare [redacted] interpreti [redacted] animazioni collaudate. Ecco le proposte.

[redacted] Una festa per celebrare con ventiquattr'ore di ritardo il mitico pesce d'aprile. E' il programma per questa sera al Flight Cafè. Durante il party verranno premiati i «pesci» più originali e spiritosi.

ARONA. Serata danzante e possibilità di scegliere il ritmo giusto alla discoteca Mirage. Al primo e secondo piano liscio mentre al terzo regna la musica di tendenza.

[redacted] Sonorità latino americane invece per la notte da trascorrere al Jumbo. Tutti in pista [redacted]eguendo i passi proposti dai ballerini più esperti.

[redacted] Musica d'atmosfera al bar Pigalle con il pianista riminese Sergio. Dalle 22 le migliori cover internazionali proposte con inediti arrangiamenti.

[redacted] Per gli appassionati della risata l'appuntamento del tenimento «Al Castello» rappresenta la migliore [redacted]. L'animazione sarà garantita dal cabarettista Renato che presenterà il [redacted] esilarante Comikshow live.

ROBBIO. Doppio appuntamento allo slang: karaoke con il dj Angelo [redacted] musica underground in compagnia di Daniel.

[redacted] Due ore di scuola di ballo, dalle 20 alle 22, per poi scatenarsi grazie all'accompagnamento musicale della band «Tego»: è il programma del Music Hall 51.

MILANO. Walter d'Amore sarà ospite del Ca' Bianca in zona Naviglio. Sul palco risate senza soste con la piece di sua ideazione «Marisa Rampin»

BUSTO [redacted] Proseguono con successo i mercoledì latinoamericani organizzati dal D & D music caffè. A catalizzare le danze ci sarà il gruppo Tropicalissimo.

[redacted] Maghi della consolle in gara stasera al pub Nostromo, che ospita la sifa tra Lupo Alberto, Luca Fratenrali, Corrado Carraro Dade [redacted] «Peno», selezione del concorso «Deejay on the air». Dalle 22.

[redacted] Discobar questa sera al Music Hall di viala Azari Pallanza. L'animazione [redacted] cura dei Tego.

A [redacted]

IERI GLI «ORO» A RADIO AZZURRA

Da Sanremo [redacted] con le fans

Gli «Oro» ospiti di Radio Azzurra. Ieri mattina negli studi di via Tornielli a Novara alcuni componenti del complesso musicale che ha partecipato all'ultima edizione di Sanremo sono stati intervistati dallo speaker Claudio Alliata [redacted] hanno salutato le fans. Nella foto di Mario Finotti, un momento dell'incontro radiofonico. Gli Oro stanno lanciando l'ultimo album che s'intitola «Oro 3» e contiene il brano «Padre Nostro», presentato al Festival.

STASERA AL CINEMA

[redacted]

VIP. Tel. 625.688. **Guerre [redacted]**, con Harrison Ford. Orario: 19.55, 22.30. Festivi L. 12.000, feriali 10.000; [redacted] fer.: 8/5000, ven. e sab. pom. L. [redacted]; 5000.

ARALDO Tel. 474.675. **Evelina e i suoi figli.** Orario. 21,15. Festivi e prefestivi L. 12.000, feriali 10.000, lunedì fer. 8000; [redacted].

[redacted] Tel. 627.676. **L'ombra del diavolo**. Orario: 20.15, [redacted]. Festivi e prefestivi: L. 12.000; feriali. 10.000, martedì fer. 8000. 5000, sabato pom. [redacted]. 5000

ELDORADO. Tel. 624.158. **La carica dei 101 - questa volta la magia è [redacted]** Orario: 20,20; 22,30. Festivi e prefestivi: L. 12.000; feriale 10.000, sabato pom. [redacted].

VITTORIA. Tel. 523.395. RIPOSO.

S. [redacted]. [redacted] 465.464. **Il [redacted] del [redacted] segreto.** (Cineforum). [redacted] 21. L. 10.000. [redacted]. Martedì [redacted].

[redacted]

S. ANDREA. RIPOSO.

ARONA

SAN CARLO. Inf. [redacted] su seg. Tel. 24.05.66. RIPOSO.

[redacted]

VANDONI. RIPOSO.

[redacted]

MODERNO. [redacted]. 82.151. **Il paziente inglese** Orario: 21,30. Lire 10.000; 6000.

[redacted]. [redacted]. 81.741. **La carica dei 101 - [redacted] magia è [redacted]**. Orario: 20.15; 22,15. Festivi e prefestivi: L. 10.000; 7000; mercoledì 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **L'ombra del diavolo**, con Harrison Ford. Orario: 20,15; 22,15. Lire 10.000; [redacted]: mercoledì 7000.

[redacted]

[redacted]. Tel. (0337) 244.384. RIPOSO.

[redacted]

CORSO. Inf. su segr. 240.853. Informazioni su segreteria telefonica. [redacted].

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. [redacted].

[redacted] 1 - SALA 2. Tel. 242.046. RIPOSO.

[redacted]

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. RIPOSO.

[redacted]

CINE TEATRO. Tel. 91.183. RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. [redacted]. 61.459. [redacted].

ORATORIO. RIPOSO.

[redacted]

S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. [redacted]. e prezzi tel. 401.940. RIPOSO.

[redacted]. [redacted]. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **[redacted] carica dei [redacted] questa volta la magia è vera.** [redacted]: 20,30; 22,30.

[redacted]. Inf. e prezzi spett. al [redacted] [redacted] di [redacted]. telef. 401.940. **Concerto [redacted]** [redacted]. Ore 21,15.

SOCIALE [redacted]. Tel. 501.964. **L'ombra del diavolo**, con Harrison Ford. Informazioni [redacted] segreteria telefonica.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI [redacted]

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 30. **Mars Attacks.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **La promessa.** Orario: 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS **Jerry Maguire.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **[redacted] tregua.** Orario: 17,30; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Camere da letto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Di giorno e di notte.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele II. **L'[redacted] de[redacted]** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Emma.** Orario: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Creature selvagge.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Jerry Maguire.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Segreti e bugie.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Ridicule.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Ore 15. **Il paziente inglese.** Orario: 15,45; 19; 22,15.
ELISEO via Torino 64. **Fargo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR [redacted] [redacted] 4. **Il [redacted].** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,10.
[redacted] Lodi 39. **Il ciclone.** Orario: [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] via Manzoni 40. **Guerre stellari, edizione speciale.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Soldi proibiti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **L'ombra del diavolo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
MIGNON [redacted] Corso 4. **Kolya.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Tutti dicono I love you.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8. **Il senso di Smilla per la neve.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **L'ombra del diavolo.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Shine.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala [redacted] Santa Redegonda 8. **Ransom - Il riscatto.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Michael.** Orario: 15,25; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **L'agguato.** Orario: 15,10; 17,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Bogus - L'amico immaginario.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **L'amore ha due facce.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ORFEO viale Zugna 50. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Romeo e Giulietta.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] largo Augusto 1. [redacted]: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Trainspotting.** Orario: 20,30; 22,30.
SPLENDOR via B. Sasso 28. **Guerre stellari, edizione speciale.** Or.: 20,10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Space Jam.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA, tel. 7200.3744. **Il turco in Italia.** Ore 20.
[redacted] via C. Corre[redacted], tel. 837.1898. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Vi dove ti porta il cuore.** Ore 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, [redacted]. 7600.1755. **Concerto.** Ore 20,30.
[redacted] [redacted] Filodrammatici 1, [redacted]. 869.3659. Riposo.
MANZONI via Manzoni 40, telef. 7600.0231. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37, t. 7600.00.86. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2 telefono 730.3222. Riposo.
SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza [redacted] Aprile 10, [redacted] 2900.67.67. Riposo.
VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.1685. **Edipo.** Ore 21.

NELLE SALE DI [redacted]

ADUA 200 corso Giulio Cesare [redacted], tel. 856.521. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **[redacted] carica dei 101 - Questa volta [redacted] magia è [redacted].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **La carica dei [redacted].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted]. **Larry Flynt - Oltre [redacted] scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20[redacted]; 22,30. Sala 3. **L'amore ha due [redacted].** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Camere [redacted] letto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CA[redacted]. [redacted]. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Guerre stellari.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya.** Oscar 1997 come miglior film straniero. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Romeo [redacted] Giu[redacted]** Abbin. Cinegiornale Chiambretti 8. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **[redacted] Night.** Abbin. Cinegiornale Chiambretti 8. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,35.
CRISTALLO via Gotto 5, tel. 850.7100. **[redacted] attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **I soldi proibiti.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.5241. **L'ombra del diavolo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, tel. [redacted]. **Ridicule.** Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Il ciclone.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Marianna Ucria.** Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Camere da letto.** [redacted]. [redacted]: 20,25; 22,30.
FIAMMA c.so Trapani [redacted], tel. 385.20.57. **Space Jam.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. [redacted] **6 mitica.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5696. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Bogus - L'amico immaginario.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria [redacted] Federico, tel. 541.283. **Jerry Maguire.** Or.: 16; 20; 22.40.
[redacted] **UNO** via Montebello 8, t. 817.10.48. **Briganti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine.** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22[redacted].
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il senso di Smilla per la neve.** Or.. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [redacted]. **La tre[redacted].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. [redacted]. CHIUSO PER RESTAURI.
[redacted] Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Or.: 15,30 ingr. 7000. Or.: 18,30; 21,30 ingr. 11.000.
[redacted] **RITZ** via Acqui 2, tel. 819.0150. **Creature selvagge.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **L'ombra del diavolo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO [redacted]. Bigliet. [redacted] 13/18,30. Tel. 8815.241/242. Stag. 1996/97. Sono in vendita i posti per **Roberto Devereux** di G. Donizetti (15-27/4), **Otello** di G. Verdi (11/5), **A propos de Sheherazade** di M. Béjart (17-25/5) e per il **Concerto sperituo** con il Coro del Teatro Regio del 25/5. Bigl. ore 13/18,30 tel. [redacted]5.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale - Serie dispari ore 21 precise Theatre of Voices, P. Hillier dir. e basso. Hoquetus. Musiche di Adam de la Halle, Guillaume de Machault, Giovanni da Firenze, J. Ciconia, A. Part. Bigl. num. L. 35.000; ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. [redacted], tel. 544.523-517.5188.
COLOSSEO via Madama Cristina 71, [redacted] 669.8034. Mercoledì 9 e giovedì 10 aprile ore 21 Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana in concerto. Info. e prev. bigl. presso Cassa teatro ore 10-13 e ore 15-19. Tel. [redacted]

Ancora una valanga di tagliandi per i «Golden Boys». Si vota fino a sabato

Esordienti, la vetta è di Graziosi

Va forte Porzio, «pulcino» romentinese

NOVARA. Meno quattro nel nostro conto alla rovescia: sabato scade il termine per farci pervenire i tagliandi validi per la classifica del concorso, la prossima settimana si saprà finalmente chi sono i Golden Boys, i minicampioni più votati. Anche oggi trovate classifiche aggiornata vostri voti. [m. g.]

■ **Primi Calci.** Bugatti (Bavenese) 3105; Callipari (Juve Club No) 1912; Sacchi (Strese) 1476; D'Angiolella (Oleggio) 1443; Galoppini (Sparta) 1412; Vandoni (Bellinzago) 1350; Camossi (Voluntas Suna) 1237; Grossi (Mergozzo) 3; Bianco (Vignale) 1044; Pagliarini (Arizzano) 824; Petrone (Santa Rita) 814; Leto Colombo (Hm Arona) 756; Grattaroli (Cireggio) 705; Congiusta (Olimpia) 640; Gaboli (Santa Rita) 565; Scarsetti (Fondotoce) 519; Mollica (Intra) 422; Pavesi (Ramate) 345; Salmi (Voluntas Suna) 251.

■ **Pulcini.** Porzio (Romentinese) 2365; Re (Bavenese) 2328; Cimafonte (Juventus Club Novara) 1978; Gugino (Borgomanero) 1725; De Ruosi (Santa Rita) 1655; De Felice (San Giacomo) 1582; Casile (Borgomanero) 1543; Piras (Bavenese) 1435; Leuzzi (Rapid) 1412; Garau (Olimpia) 1381; Gozzo (Bellinzago) 1330; Carabelli (Caltignaga) 1300; Ghiringhelli (Oleggio) 1253; Di Marzo (Olimpia) 1204; Scalise (Gs Vignale) 1119; Demarinis (V. Suna) 816; Resmini (Dormelletto) 757; Andriulo (Intra) 744; Perletti (Cireggio) 698; Bacchetta (Intra) 670.

● **Esordienti.** Graziosi (Rapid) 3765; Prinetti (Veveri) 2634; Stocchetti (Bavenese) 2179; Calandriello (V. Suna) 2032; Rego (Olimpia) 1910; Buonfiglio (Libertas Rapid) 1835; Caramanna (Oleggio) 1561; D'Alessandro (Bellinzago) 1332; Ardissone (Santa Rita) 1098; Piledda (Juve Club No) 1067; Turco (Vignale) 1044; Renda (V. Suna) 1019; Zanitzer (Olimpia) 892; Mancin (Recetto) 766; Baudino (Ramate) 762; Leto Colombo (Hm Arona) 757; Riva (Intra) 724; Bertacco (Fondotoce) 702.

■ **Giovanissimi.** Galli (Santa Rita) 4238; Danini (V. Suna) 3273; Calzolari (Veveri) ; Mastronicola (Fondotoce) 2289; Clerici (Sanmartinese) 1616; Rova (Voluntas) 1602; Ribon (Oleggio) 1550; Cuccu (Olimpia) 1426; Miglio (Bellinzago) 1328; Crolla (Cressa B) 1292; Ciceri (Vignale) 1069; Baldo (Intra) 860; Passuello (Hm Arona) 737; Ciana (Intra) 700; Gilardi (Cireggio) 696; Fregonara (Sparta) 684; Brunazzi (Olimpia) 446; Piga (Gozzano) 418; Scaringulli (Fondotoce) 341; Petrulli (Pievese) 339; Doneti (Gravellona) 338; Bellotti (Oleggio) 332; Marzolo (Santa Rita) 314.

■ **Allievi.** Mondin (Caltignaga) 3663; Misuriello (Vignale) 3364; Marchiori (Bavenese) 2450; Torrini (Veveri) 2243; Sacco (Caltignaga) 1580; Gibin (Olimpia) 1426; De Vanna (Bellinzago) 1331; Fortina (Oleggio) 1321; Dehonestis (San Luigi) 1150; Minacci (Intra) 1030; Morganti (Vignale) 1012; Fiorenza (Juventus Club) 914; Longo (Cireggio) 901; Frisone (Sunese) 838; Crivellaro (Mergozzo) 751; Maio (Caltignaga) 625; Sartor (Olimpia) 606.

● **Juniores.** Chiefa (Caltignaga) 4232; Iapaolo (Bavenese) 4170; Mazzetti (Veveri) 1979; Iaiani (Oleggio) 1419; Costa (Olimpia) 1400; Milanino (Bellinzago) 1381; Granato (Barengo) 1171; Delfini (Vignale) 1056; Crivelli (Verbania) 1054; Ramazzina (Barengo) 1046; Cosentino (Fondotoce) 911; De Martiis (Feriolo) 882; Basso (Gargallo) 738; Pantone (Verbania) 622; Arrivabene (Bavenese) 536; Mollica (Intra) 436; Ruga (Gozzano) 427; Navino (Barengo) 417; Brustia (Barengo) 337.

Roberto Graziosi del Rapid

Da sinistra Andrea Caramanna e Andrea (esordienti) e Stefano (giovanissimi)

Hockey, sabato in pista con lo Scandiano

Il Novara stravince col Sandrigo: 21-1

NOVARA. E' stato poco più di un allenamento l'incontro con cui ieri sera il Novara ha liquidato per 21-1 il Sandrigo nell'anticipo del campionato di hockey. L'incontro è stato dominato dai padroni di casa che hanno avuto i cannonieri nei gemelli Michielon: sette reti per Alberto e cinque per Alessandro; tre punti a testa per Amato, Orlandi e Bernardini, mentre la rete della bandiera per gli ospiti è stata siglata da Michele Crovadore. Due pali colpiti da Bernardini e Orlandi, una traversa di Alberto Michielon.

Sabato prossimo i giocatori di Battistella saranno a Scandiano per un altro impegno facile sulla carta, prima del confronto col Ginevra per l'Euroclub. [m. g.]

Franco Amato

SPORT BABY

«Matricole» in campo al diamante Provini

CHIAMATA per i «rookies», le matricole del baseball. Domenica al diamante Provini di Patti a Novara si tiene, a partire dalle 15, la cerimonia inaugurale del campionato di baseball giovanile Little League. Progettato sulla falsariga del modello americano, è stato messo a punto nel capoluogo grazie a genitori e volontari, che garantiscono da ben otto edizioni un'organizzazione di alto livello. La cerimonia ricalca sempre il suggestivo protocollo americano, il giuramento della Little League (pronunciato quest'anno da Nazareno Simonetti, che ad agosto parteciperà alla World Children Baseball Fair in Giappone), l'esecuzione dell'inno, alzabandiera e lancio della prima palla di campionato. Poi scenderanno in campo due squadre. A proposito di formazioni, i «Rosters '97» comprendono «Ghosts», «Indians», «Hawks» e «Blue Caps». La Green League impegna oltre 60 ragazzi e ragazze da 8 a 13 anni, che si affronteranno ogni mercoledì dalle 18 al «Provini».

La Green League impegna 60 ragazzi

VOLLEY

Gara nazionale

Miniatleti sotto rete. Il 27 aprile scatta a Novara la dodicesima manifestazione nazionale di minivolley, super minivolley e palla rilanciata, «Trofeo Bassi Gorgonzola», organizzata dal Volley Novara in collaborazione con il Gso Bicocca, i Comitati provinciali Fipav e Aics, Comune, Provincia, e Regione. La manifestazione si tiene al centro sportivo oratorio della Bicocca. «La manifestazione novarese - dicono i dirigenti del Volley Novara - rappresenta un appuntamento fisso nel panorama nazionale della pallavolo nazionale».

NUOTO

Vittorie francesi

Buona prestazione dei novaresi al meeting internazionale di Chalon sur Saone. La formazione della Novara Nuoto ha preso parte alla gara con atleti di ogni categoria. E' andata bene per i più grandi, che hanno incontrato i colleghi francesi, trascorrendo tre giorni di festa. Hanno ottenuto buoni successi anche i giovanissimi che per la prima volta hanno disputato una gara vasca da 50 metri: si tratta di Besati, Bianchi, Linarello, Crivelli, Manca, Merlini, Morani e Scano. La «solita» Valentina Arlone ha ottenuto l'oro sui 100 rana, centrando anche il record della manifestazione, l'oro nei 200 rana e sui 200 misti. Valentina ha ricevuto anche il premio «meilleur total point» come migliore atleta della categoria jeunesse. [c. m.]

USATO FINANZIATO
DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO:
GUIDATE SUBITO
E PAGATE IN 24 RATE A TASSO ZERO.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ASPETTANO ANCHE SABATO 12 E DOMENICA 13 APRILE.

USATO DI TUTTE LE MARCHE FINANZIATO FINO A 12 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO.

I Concessionari Alfa Romeo dispongono di un'ampia scelta di vetture usate con un passato conosciuto ed un futuro promettente. Queste auto infatti sono state possedute da automobilisti che le hanno scelte e curate finchè hanno deciso di scegliere una Alfa Romeo. Selezionate e ricondizionate con attenzione dai migliori specialisti, sono state rigorosamente collaudate per offrirvi il piacere di guidarle ancora a lungo. Oggi i Concessionari Alfa Romeo vi propongono queste vetture a prezzi decisamente accessibili e con un interessante finanziamento. Inoltre ritirano il vostro usato, di qualsiasi marca, valutandolo secondo le migliori quotazioni di mercato. Informatevi sui dettagli di questa iniziativa valida fino al 31 maggio 1997.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO*:

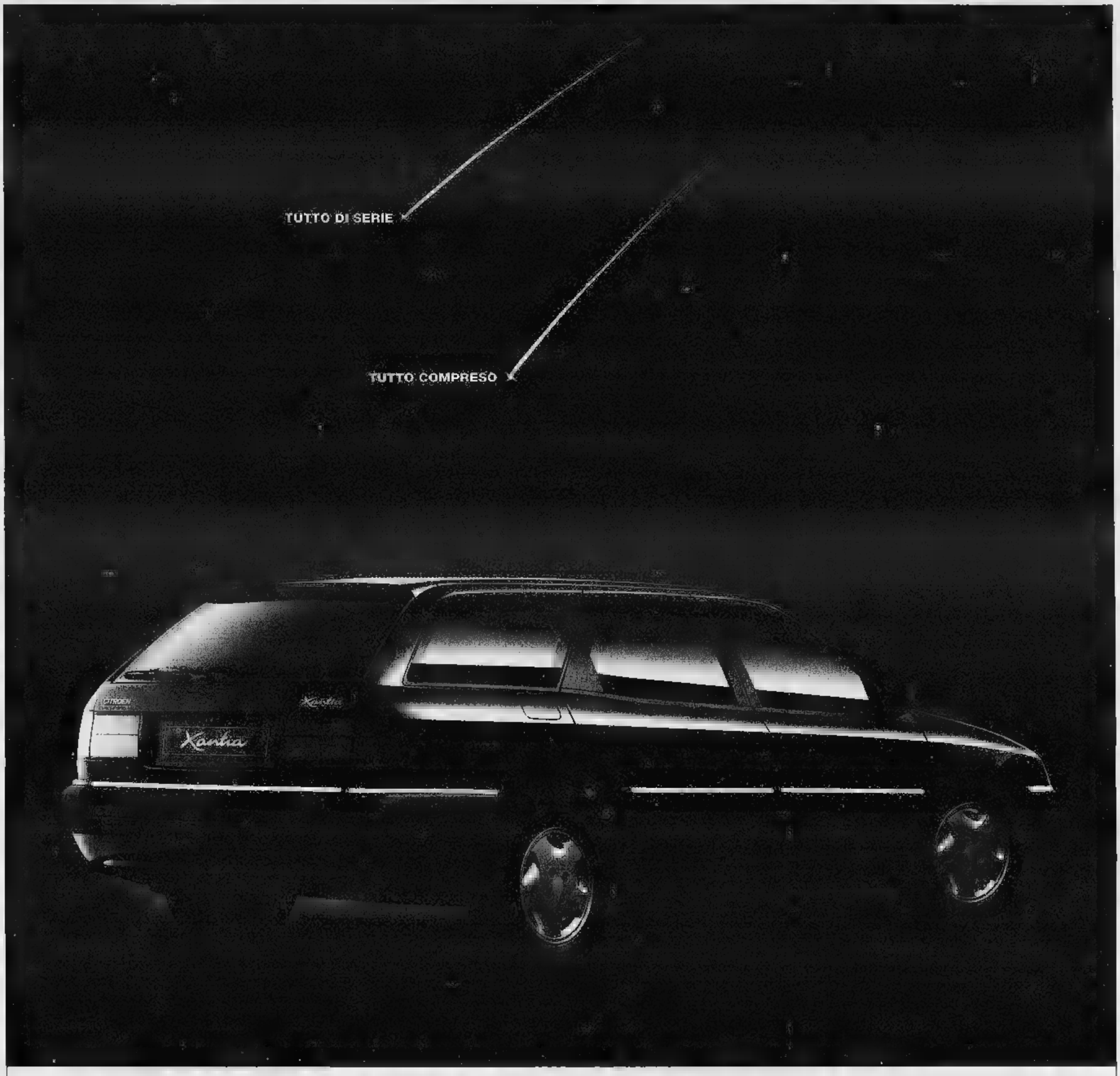
Importo da finanziare:	L. 12.000.000	24 rate mensili da:	L. 500.000	Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000	T.A.N.:	0%	T.A.E.G.:	2,02%

*Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

INTERMOTORS
GATTICO (NO) - Statale 142 km. 45,849 - Tel. (0322) 846494
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. (0321) 392802
CASALE CORTE CERRO (NO) - Via Novara, 1 - Tel. (0323) 864886

T.P. CAR
CREVOLADOSSOLA (NO)
Viale dell'Industria, 15
Tel. (0324) 33422

Concessionari Alfa Romeo



Nuova gamma, nuovi prezzi. Citroën Xantia. Desideri esauditi.

DOTAZIONI DI SERIE SULLE VERSIONI PLUS:

ABS

DOPPIO AIRBAG

QUATTRO VETRI ELETTRICI

CLIMATIZZATORE

INTERNI IN ALCANTARA/VELLUTO

FENDINEBBIA

RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDABILI

Nasce la nuova gamma Citroën Xantia: nuova nei modelli, ricchissima nelle versioni PLUS, sorprendente nei prezzi.

Con la nuova gamma Xantia da oggi tutti i vostri desideri sono di serie. Anche le prestazioni dei suoi motori all'avanguardia vi faranno sognare. Dal collaudato 1.6i al formidabile 2.1 Turbo D multivalvole da 110 cv: un motore affidabile e tecnologico punto di riferimento nella sua categoria grazie all'elevata coppia, costante a tutti i regimi, alla completa gestione elettronica della pompa d'iniezione, alla frizione a comando idraulico e alle punterie autoregistranti. Xantia. Desideri esauditi.

XANTIA	CV DIN	(PREZZO .000)	(PREZZO .000)
1.6 X	90	30.100	-
1.8 SX	112/103	34.100	35.100
1.8 SX PLUS*	112/103	37.900	38.900
2.0 16V SX PLUS	135	38.900	39.900
1.9 TD SX	90	37.100	38.100
1.9 TD SX PLUS	90	40.900	41.900
2.1 TD SX PLUS	110	42.900	43.900

PREZZI CHIAVI IN MANO IN VIGORE DI 1° '97

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Sconti fino a 6 milioni per chi ha un'auto da rottamare. Per chi non ce l'ha, sconti fino a 4 milioni oppure finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a interessi zero.

http://www.it.sbt.it.citroen
TAN 0% - TAEG 0,84%. Costo pratica L. 250.000. Salvo approvazione Citroen Finanziaria
Offerta valida fino al 30/4/97 e non cumulabile con altre iniziative in corso. *Versione 1.8 SX PLUS solo airbag. Luci guida e interni in velluto

BCS DM888

"GUIDA AI COGNOMI VERCELLESI"

Dal 7 aprile La Stampa regala i fascicoli con la storia dei cognomi più diffusi della provincia.

Le origini, l'evoluzione, la diffusione: ogni cognome ha una storia affascinante da raccontare. In sei settimane, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regalerà 30 fascicoli dedicati ai cognomi vercellesi. Con il primo fascicolo, in regalo un'ampia introduzione e il raccoglitore per conservare le 128 pagine dell'opera completa. Il vostro cognome parla di voi: meglio sapere cosa dice in giro.

GLI ABBONATI RICEVERANNO GRATUITAMENTE L'OPERA COMPLETA AL TERMINE DELL'INIZIATIVA TRAMITE POSTA.

IN COLLABORAZIONE CON GRUPPO BANCA SELLA

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo [illegible]
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
VERCELLI E VALSESIA
Mercoledì 2 Aprile 1997
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 280.046

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
uffici in:
Via Mainelli, [illegible] - Tel. 0161 - 96293
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

Silvio Rocca frena la giunta: prima della ztl rispettiamo la mozione del 23 dicembre

«Isola», l'altolà del pds al sindaco

La Quercia scende in campo

VERCELLI. «Isola pedonale? Sì, ma solo quando saranno rispettate tutte le condizioni previste nella mozione del 23 dicembre scorso». Silvio Rocca, il nuovo segretario provinciale della Quercia, è esplicito. E la sua dichiarazione lascia poche spe[illegible] agli aficionados di una piazza Cavour da subito senz'auto.

La posizione del maggior partito di g[illegible] è chiara. E Rocca la ribadisce: «Il Consiglio comunale, a larghissima maggioranza, ha tracciato una strada. E questa va percorsa, nel pieno rispetto degli elettori». E' dunque possibile che la ztl in piaz[illegible] scatti [illegible] l'ok del Consiglio? Rocca non ha dubbi: assolutamente [illegible]. E se la giunta dovesse procedere per la sua strada? «Non [illegible] fa una ztl - taglia corto Rocca - chiudendo semplicemente una piazza».

Il pds torna quindi con forza sull'argomento e la sensazione, anzi la certezza, è che vengano accolte in pieno le «raccomandazioni» che Ennio Baiardi aveva espresso sul nostro giornale.

Anche Silvio Rocca pensa che si stia esagerando [illegible] porre come «cruciale» per il futuro della città il problema dell'«isola». E, [illegible] questa premessa, il neo segretario della Quercia, illustra, a grandi linee, il suo programma. Primo appuntamento, del tutto interno al partito, sarà, proprio oggi, la nomina della presidenza della direzione provinciale e del tesoriere della federazione. Dopodichè, toccherà alla scelta dell'esecutivo, il vero organo [illegible] comando.

Segretario [illegible] esecutivo avranno il compito di tuffarsi subito nell'avventura delle amministrative del 27 aprile. Rocca è fiducioso, soprattutto [illegible] Santhià dove, spiega, i suoi predecessori hanno fatto davvero un buon lavoro, riuscendo [illegible] formare [illegible] lista di centrosinistra (il candidato è l'avvocato Giovanni Carecchio) con l'appoggio determinante di Rifondazione comunista.

E anche su Gattinara, Rocca crede nella lista «Progetto per la città» guidata proprio da un pidiessino, Giorgio Lazzarato.

«Dopo il 27 aprile - spiega il nuovo segretario della Quercia - ci occuperemo con grande scrupolo [illegible] Vercelli».

Il primo problema che [illegible] pds affronterà («E con decisione», rassicura Rocca) è quello dell'Università. Non [illegible] sfuggito al neo segretario il «grido di dolore» lanciato dalla preside di Lettere e Filosofia. Osserva Rocca: «La città deve rendersi conto che se esiste qualcosa su cui scommetere, questa è l'Università. Dunque occorre costruire, [illegible] più incertezze, un [illegible] progetto di "città universitaria", garantendo alle migliaia di studenti che già affolano Vercelli strutture adeguate e servizi».

Poi, il discorso dell'occupazione. «Come tutti, anch'io ho un sogno nel cassetto - confida Rocca - ed è quello [illegible] creare [illegible] posti di lavoro in più [illegible] Vercelli. Ci possiamo arrivare, col tempo, attraverso un'energica azione [illegible] potenziamento dell'area industriale attrezzata. E anche qui con investimenti adeguati e decisioni da non procrastinare. E poi occorre sfruttare adeguatamente la chance dei cantieri di lavoro. Certo, tutti dovranno fare la loro parte, ma innanzitutto, la pubblica amministrazione».

Enrico [illegible] Maria

Il neosegretario della Quercia **Silvio Rocca** subordina la «ztl» di piazza Cavour al rispetto della [illegible] dal Consiglio [illegible] 23 dicembre

Il neosegretario di corso Prestinari: «La città attende risposte importanti su Ateneo e occupazione»

domani in Duomo saranno celebrati i funerali di Daniele Pisu, il giovane precipitato in montagna

In motorino contro un'auto, muore trinese

Vittima dell'incidente, avvenuto [illegible] S. Germano, è Gabriele Rossi

SAN GERMANO. Uno schianto nella notte. Il motociclista che tampona violentemente l'auto che lo precede [illegible] la disperata corsa verso l'ospedale, quando ormai ogni speranza si sta spegnendo. Così [illegible] morto Gabriele Rossi, un trinese di 34 anni. L'incidente è avvenuto [illegible] San Germano, a trecento metri dall'incrocio [illegible] Olcenengo, sulla «statale» 11.

E' mezzanotte, Gabriele [illegible] in sella al suo motorino, [illegible] percorrendo la strada verso Vercelli. Davanti [illegible] lui, a pochi metri, c'è la Fiat Punto guidata da Angelo Parolin, un veneto di [illegible] anni, residente [illegible] Settimo Torinese. E' notte, ma non c'è foschia e la visibilità sembra piuttosto buona.

Che cosa sia successo [illegible] lo stanno ricostruendo i carabinieri di San Germano, intervenuti sul posto. Il motorino [illegible] Gabriele Rossi tampona con violenza l'auto che ha davanti. L'urto [illegible] tremendo: l'uomo cade a terra e batte violentemente il capo sull'asfalto. I soccorsi sono immediati, [illegible] motociclista viene trasportato al «Sant'Andrea», dove morirà poco più tardi.

L'uomo abitava in vicolo Credenzieri [illegible] Trino, ma aveva vissuto qualche anno anche [illegible] Ronsecco dove aveva mantenuto la residenza. L'incidente dell'altra [illegible] è per certi versi ancora poco chiaro: non si sa, infatti, se l'uomo abbia avuto un improvviso malore che gli ha fatto perdere il controllo del motorino, o se non si sia accorto della Punto che lo precedeva di pochi metri e che probabilmente andava a bassa velocità. In questo senso sarà di aiuto l'autopsia disposta dal magistrato.

La morte di Gabriele Rossi segue [illegible] poche [illegible] il tragico incidente in montagna in cui ha perso la vita un giovane vercellese, Daniele Pisu di 21 anni. Il ragazzo era in valle d'Ayas per trascorrere la Pasquetta con gli amici, quando è accaduta la disgrazia. Il giovane si è arrampicato su un roccione e [illegible] nessun ripensamento ha deciso di proseguire nella salita. Si arrampica, una parte del percorso lo fa con gli amici, poi sono proprio i compagni a cercare di dissuaderlo. Ma Daniele continua la [illegible] sfida, che purtroppo gli sarà fatale.

I coetanei, intanto, pochi metri più in basso lo seguono con lo sguardo fino a quando la [illegible] immagine scompare. All'inizio i giovani non si preoccupano più di tanto: «Arriverà più tardi», ma dopo due ore i ragazzi cominciano [illegible] temere [illegible] peggio e fanno scattare l'allarme. Risalgono lungo un torrente che costeggia l'intero abitato [illegible] Vervaz, dove scoprono il loro amico ormai agonizzante. Intervengono [illegible] guide alpine della Protezione civile e l'elicottero del soccorso alpino, ma purtroppo per Daniele Pisu non [illegible] sarà più nulla da fare.

L'ultimo saluto al giovane vercellese è fissato per domani mattina in Duomo, quando alle 10,15 verranno celebrati i funerali. A dare l'addio [illegible] Daniele ci saranno i famigliari, gli amici, tutti coloro che gli hanno voluto bene e che ora [illegible] piegati dal dolore per un destino così cattivo.

Riccardo Coletto [illegible] Moreo

Due disgrazie a distanza [illegible] poche ore hanno scosso il Vercellese Da [illegible] **Gabriele Rossi**, morto in un incidente, e [illegible] **Pisu**, che ha perso la vita in montagna

Il motociclista ha tamponato la vettura che lo precedeva

PRIMO PIANO

Albanesi

Attesa dal Viminale e la giunta si divide

Ancora nessuna novità dal ministero dell'Interno sul possibile arrivo di profughi in città. Intanto continuano le prese di po[illegible] l'assessore al Commercio Piero Odone si schiera tra i contrari.

Martini Pag. 34

«Stam[illegible] In»

Le prime richieste al centralino 67.205

I lettori vercellesi hanno incominciato a prenotare il servizio gratuito di distribuzione del nostro giornale, entro le 7,30 di tutte le mattine (festivi compresi), sullo zerbino di casa. L'iniziativa del «porta a porta» partirà a giorni.

Pag. 34

Ospedali

Gattinara e Santhià Cure di notte, è stop

Il Pronto soccorso degli ospedali di Santhià e di Gattinara verrà chiuso nelle ore notturne, secondo le decisioni prese, a suo tempo, dal manager Giorgio Grando e recepite dal nuovo direttore generale Bezzan. Le reazioni nelle due [illegible].

Fossati Pag. 35

Trino

Oggi in assise il delitto Patracchini

Calogero La Loggia comparirà di fronte [illegible] giudici di Novara per rispondere dell'omicidio della giovane vicina di casa, strangolata dal pensionato con un laccio da scarpe.

Camurati Pag. 35

Vercelli

Padre Minghetti colpito da infarto

Padre Minghetti, il tutore dei bambini ruandesi, è stato colpito da infarto mentre celebrava una messa a Vicolungo. E' ricoverato in Unità coronarica, ma non è più in pericolo di vita. I medici sono moderatamente ottimisti.

Pag. 34

La ricerca a cura di un docente universitario specializzato, con l'appoggio della Banca Sella

Da lunedì la guida ai cognomi con il raccoglitore

Per sei settimane i fascicoli in omaggio ai lettori de La Stampa

«Mamma perchè ci chiamiamo Coggiola?». Alle curiosità dei bambini, si sa, è meglio rispondere, e tutto sommato [illegible]he a quelle degli adulti. Così La Stampa ha realizzato, con il patrocinio della Banca Sella, il «vocabolario» dei nomi locali: tutti i cognomi più diffusi nel Vercellese e in Valsesia saranno pubblicati con la spiegazione della loro origine e distribuiti gratuitamente ai nostri lettori a partire da lunedì prossimo.

Chi infatti almeno una volta non si [illegible] interrogato sull'etimologia [illegible] proprio [illegible] [illegible] famiglia? Di solito però la ricerca si annuncia lunga [illegible] costosa [illegible] così si ripone nel cassetto lo sfizio di conoscere.

[illegible] questa volta sarà diverso. Insieme alla Stampa, lunedì 7, potrete ritirare gratis sia il pri[illegible] fascicolo [illegible] cognomi sia l'elegante raccoglitore.

Quindi per sei settimane consecutive, [illegible] lunedì al venerdì, La Stampa vi regalerà tutti i cognomi dalla A alla Zeta. E' un docente universitario di Pado[illegible]a, il professor Dario Soranzo, ad aver curato la ricerca e i suoi dotti risultati [illegible] davvero sorprendenti.

Anche il presidente della Provincia **Valeri** e l'olimpionico **Randazzo** scopriranno con La Stampa l'origine dei loro cognomi

Oltre a raccontare la storia del [illegible] il ricercatore ha individuato le fasce dei cognomi più frequenti. Un esempio? Se «Alvisi» [illegible] piuttosto raro, di Amato solo nel capoluogo [illegible] [illegible] ben 12, [illegible] i «Barbonaglia» addirittura hanno dato origine a 10 subcognomi, frequenti oltre che a Vercelli, [illegible] Stroppiana [illegible] Costanzana.

Ma nella «guida» [illegible] sono compresi solo i cognomi tipicamente vercellesi. Nell'elenco compaiono tutti quelli più diffusi, che naturalmente possono arrivare dal Meridione come Esposito o Petrillo, o dal Nord-Est, come Favaro [illegible] Fossale. E ancora: il vostro è un cognome «vitale»? Per saperlo sarà sufficiente leggere tutti i [illegible] derivati. «Antoniazzo», ad esempio produce una fitta schiera di parenti: Antolini, Antonacci, Antonelli, Antonello, Antonetti, Antoniazzi, Antoniazzo, Antoniella, Antonietta, Antonietti, Antoninetti, Antonini, Antonino, Antonioli, Antoniolo, Antoniotti, Antoniotto, Antoniuzzi e Antonucci.

Se a questo punto siete abbastanza «intrigati» dall'enciclopedia dei nomi [illegible] perdete la Stampa [illegible] prossime sei settimane. E se proprio il vostro [illegible] [illegible] dovesse comparire tra quelli analizzati dal Soranzo? Nessun problema. Sulle pagine provinciali pubblicheremo un tagliando che potrà [illegible] compilato [illegible] spedito da chi [illegible] stato «saltato» dalla [illegible] [illegible] giro di qualche giorno l'esperto ci fornirà tutti i dati che noi riporteremo puntualmente nell'edizione di Vercelli. Buon cognome a tutti.

[d. b.]

TAPPETI D'ORIENTE
di MANIEZZO FABIO
VENDITA PROMOZIONALE SPECIALE
CON SCONTI DEL 50%
su tutti i tappeti presenti in magazzino
Alcuni esempi:

HAMADAN PERSIA	74x296	£.	600.000 - 50%	£.	300.000
KILIM TURCO	184x300	£.	1.200.000 - 50%	£.	600.000
KARS TURCHIA	[illegible]	£.	1.000.000 - 50%	£.	500.000
SCENDILETTO PAKISTAN		£.	600.000 - 50%	£.	300.000
TABRIZ PERSIA	[illegible]	£.	1.600.000 - 50%	£.	800.000
PECHINO CINA	180x280	£.	2.000.000 - 50%	£.	1.000.000

Lavaggio e Restauro
Biella - Via Roccavilla, 6 - Tel. 015 20005 (Piazza Mercato) [illegible] mt. dal Teatro Sociale Direzione Piazzo
Chiuso il mercoledì mattino

E dal Viminale nessuna notizia sull'arrivo di profughi

Albanesi, in giunta ci sono anche i contrari

Caso albanesi: una giornata in attesa di notizie dal Viminale, dopo la lettera inviata dal sindaco - e sottoscritta dai primi cittadini piemontesi - che denuncia la preoccupante carenza di edifici pubblici adatti all'accoglienza. In Comune l'assessore alle Politiche sociali, Mariapia Massa, non si concede cali d'attenzione. Ma gli unici dati certi, almeno finora, sono la scelta dell'ex collegio Dal Pozzo, messo a disposizione da un privato, come possibile sede di accoglienza, e la scadenza del permesso di soggiorno dei profughi: il 30 giugno.

Il caso-profughi arriverà in Consiglio lunedì 7 - l'argomento è stato incluso proprio ieri all'ordine del giorno -, ma nel frattempo in città continua a discutere. anche in giunta.

assessore comunale al Commercio. «Per prima cosa bisogna interrogarsi sull'origine dell'emergenza-albanesi. Se nasce da una rivolta le finanziarie che hanno drenato i risparmi, adesso quali soldi la gente paga i traghetti per l'Italia? E ancora: di solito gli insorti occupano Palazzo. In Albania non è accaduto. Perché? Detto questo, sono contrario al fatto Vercelli arrivi un certo numero di profughi: l'impatto di cento albanesi, in una città come la nostra dove è avvenuta anche un'immigrazione strisciante di extracomunitari, sarebbe più pesante che in altri centri più grandi e più attrezzati. Non vorrei che tutto questo - incluso il fatto che il soggiorno potrebbe prolungarsi - desse il via ad una situazione xenofoba, anche Vercelli è certo una città che rifiuti l'aiuto: lo abbiamo dimostrato con i ruandesi. E' chiaro che il governo deciderà di un gruppo albanesi, come amministratore cercherò di fare tutto il possibile per la loro accoglienza».

A sinistra gli Piero e Mariapia Massa e (in basso) il consigliere Emanuele Caradonna. A destra l'ex collegio Pozzo indicato come sede per l'accoglienza dei profughi

L'assessore Piero Odone «Troppo pesante l'impatto di 100 arrivi in città» Il «no» di Caradonna e Apice all'idea delle ronde padane

SILVIO ROCCA, segretario provinciale pds. «Non possiamo non esprimere la nostra piena solidarietà al popolo albanese e quindi preparare, a Vercelli come altrove, l'opportuna accoglienza a questi profughi. Però i tempi e i numeri dell'operazione devono essere comunicati per tempo e assolutamente rispettati».

EMANUELE CARADONNA e **ARMANDO APICE**, indipendenti centro. «Riteniamo che il nocciolo della questione sia domandarsi chi pagherà la permanenza degli ospiti e per quanto tempo si fermeranno. Questi gli interrogativi che il sindaco deve rivolgere con determinazione alla prefettura e al ministero dell'Interno. Poi si deciderà in quale linea e quali provvedimenti assumere. Quanto alle "ronde padane" vorremmo ricordare che in città girano tante ronde, la polizia, i carabinieri, i vigili urbani, tutte forze che sono a salvaguardia della tutela dei cittadini. Aggiungerne un'altra - peraltro che non ha e non deve avere alcun titolo - servirebbe soltanto a creare una confusione». [r. m.]

Oggi il «live»

Bande rock in concerto alla «Lanino»

VERCELLI. Continua la maratona «rock» al coperto del Professionale «Lanino», che quest'anno organizza, tra le attività legate al progetto «Educazione alla salute», una serie concerti musicali, graditissimi alla platea giovanile.

Oggi, alla media «Lanino» di corso Tanaro, dalle 14 alle 17, si esibiranno «I legione straniera», i «Maxtone» e i «Microchips», tre band presenti nel concorso-gioco lanciato da La Stampa nella pagina dedicata alla scuola.

Le professoresse Nicoletta Binelli e Marinella Marcotto, che curano l'iniziativa, vogliono ringraziare i colleghi e il Comune per la disponibilità dimostrata. Dicono: «Un grazie particolare al preside Donetti della media Lanino, che ci ha offerto i locali, e al funzionario del Comune, Gianfelice Cavallero». L'ingresso è ovviamente gratuito e sono invitati allo spettacolo tutti i giovani delle scuole vercellesi. Intanto gli organizzatori già pensano alla prossima tournée, in programma per mercoledì 16 aprile. Alla ribalta ci saranno i «Three Wiws» e Claudio Saveriano, uno dei fondatori del Centro Vercelli musica. Ma soprattutto il finale riserverà una grande sorpresa agli amanti del rock. I docenti del Professionale si stanno dando un gran da fare per portare a Vercelli un cantante di prestigio, il cui nome per ora è ancora top-secret. [d. b.]

DA NON PERDERE

Documentario

Diapositive sul Nepal al castello di Saluggia

Nella sala seicentesca castello comunale di Saluggia ritorna «Incontri primavera», rassegna organizzata dalla biblioteca comunale (Centro socio-culturale «Giovanni Settia»).
Alle 21 domani verrà presentato il documentario «Nepal: le montagne del paradiso» di Emiliano Olivero del Cai Chivasso.

Unuci

La storia della bandiera domani in un dibattito

Domani, con inizio alle 20, nella sede della sezione vercellese dell'Associazione nazionale alpini in corso Rigola 150, si svolgerà riunione della sezione di Vercelli dell'Unione nazionali ufficiali congedo. La relazione del vicepresidente, generale Alfonso Zenga verterà su: «Cenni storici, considerazioni curiosità sulla bandiera in generale e quella italiana in particolare».

Turismo

Operatori a confronto per la futura «Atl»

La Provincia di Vercelli, in accordo con la Regione Piemonte, ha indetto un incontro alle 15 di oggi pomeriggio centro Congressi di Palazzo D'Adda a Varallo. La riunione vuol essere un'occasione confronto tra tutti gli operatori del turismo, potenzialmente interessati a partecipare alle future «Atl» (Agenzie accoglienza e promozione turistica locale) dell'intero territorio della provincia. [g. bar.]

Il missionario, colto da malore venerdì mentre celebrava la messa, è al S. Andrea

Padre Minghetti colpito da infarto

Il tutore dei ruandesi non è più in pericolo di vita

VERCELLI. Padre Giuseppe Minghetti, il tutore dei ragazzi ruandesi al Concordia, è stato colpito da infarto: non è più in pericolo di vita, ma è ricoverato Unità coronarica al Sant'Andrea, sotto stretto controllo.

Il missionario è stato colto da malore venerdì sera, mentre stava celebrando una funzione religiosa a Vicolungo, nel Novarese. E' subito rientrato a Vercelli, in comunità, dove gli sono state prestate le prime cure. «Gli abbiamo provato la pressione - ci hanno raccontato i volontari che affiancano padre Minghetti in comunità -. Superava le 180 pulsazioni così lo abbiamo accompagnato subito al Pronto soccorso. I medici, dopo i primi accertamenti, gli hanno diagnosticato un brutto infarto».

Il fisico di don Minghetti ha però reagito subito e le condizioni del religioso stanno migliorando di giorno in giorno. «Padre Minghetti dovrà restare almeno due settimane in ospedale - hanno spiegato ieri in comunità - poi, tornato tra i ragazzi, dovrà restare tranquillo per l'intero periodo della convalescenza. I medici glielo hanno imposto: o non stanca e resta a dieta, oppure dovrà andare "in vacanza" per un mese».

Con padre Minghetti in ospedale, si complica la vita della «casa» al Concordia? «No, dovremmo riuscire a gestire tutto - spiegano i volontari -. Anche i ragazzi ci daranno una mano: ormai stanno crescendo e diventando uomini». Ma anche dal Comune, che già si era affiancato a padre Minghetti nella conduzione della comunità, arriverà un aiuto importante. Proprio mentre si attende che il Tribunale dei minori di Torino inizi le procedure per l'affido pre-adottivo dei 14 bimbi ruandesi rimasti senza genitori o parenti. [r. m.]

Migliorano le condizioni di padre Giuseppe Minghetti (nella foto durante un incontro pubblico) ricoverato da venerdì sera in Unità coronarica all'ospedale Vercelli

Al nostro centralino (67.205) sono già arrivate prenotazioni

Stampa In, prime richieste

La distribuzione gratuita del giornale entro le 7,30 di mattina (festivi compresi) incontra il favore di molti lettori. La mappa degli omaggi

VERCELLI. Sorseggiare il primo caffè della mattina, sfogliando le pagine di un quotidiano? Roba da miliardari meno che non si scelga La Stampa. Da metà aprile infatti sarà possibile trovare sullo scrivania di casa, entro le 7,30 di ogni giorno, compresi i festivi, il nostro quotidiano, grazie all'iniziativa di «Stampa In» riservata a chi abita in città. Come funziona? Come un gioco da ragazzi: basta infatti telefonare al 67205. Una gentile segretaria trascriverà i vostri dati, dalla data stabilita riceverete a casa La Stampa.

Il servizio è gratuito, e i lettori pagheranno i giornali dopo un mese, direttamente in una delle edicole convenzionate (nei prossimi giorni pubblicheremo l'elenco). L'accordo con «Stampa In» è rinnovabile tacitamente mese in mese, per interromperlo basterà una telefonata allo stesso numero da non dimenticare: 67205. Si potrà sospendere la consegna per le vacanze estive, o perchè si è fuori città anche solo per qualche giorno.

I primi vercellesi fortunati potranno avere un'anteprima del servizio già partire da venerdì 4. Gli abitanti di via De Gregori, Largo d'Azzo una prima parte di via Giovine Italia riceveranno gratis per tre giorni (venerdì, sabato e lunedì) una copia della Stampa. Quindi lunedì sera le nostre hostess (munite cartellino di riconoscimento) suoneranno alle abitazioni di queste tre strade per spiegare l'iniziativa. E i lettori, senza impegno, potranno abbonarsi meno al nuovo servizio. E così, rione dopo rione, tutti saranno serviti. Comunque volesse anticipare i tempi, senza attendere le hostess, può telefonare direttamente al «famoso» 67205. E c'è chi l'ha già fatto. [d. b.]

La nostre hostess incominceranno a raccogliere casa per le prenotazioni lunedì

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, complete di firma leggibile ed indirizzo del mittente, possono essere inviate alla redazione de «La Stampa» in via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli (fax 0161/280.046). Non si accettano scritti anonimi.

Di Fonzo, i bimbi perso un amico

L'Associazione Janusz Korczak ricorda con commozione Michele Di Fonzo: un uomo semplice nei suoi rapporti umani, ma ricchissimo di sensibilità e di generosa partecipazione soprattutto verso l'infanzia.

Quale presidente dell'Associazione dei soci Coop. Novacoop ha mai fatto mancare la «concreta» presenza alle diverse feste organizzate per i bambini della città: in punta di piedi, quasi per disturbare, arrivava con i suoi scatoloni pieni di piacevoli sorprese ed era una festa per tutti i bambini.

Come non ricordare, poi, il impegno a favore dei piccola ruandesi! La sua domanda era sempre la stessa: «Cosa possiamo fare per loro?».

Un altro Amico ci ha dunque lasciato e la città, ancora una volta, si ritrova più povera.

Virgilio Grimaldi,
Associazione Korczak, Vercelli

La sigaretta accesa al dis

Alle 10,15 di sabato 22 marzo mi recavo presso un distributore di carburante di Vercelli per effettuare il rifornimento di benzina super. Mentre la persona anziana - credo il titolare - si accingeva ad effettuarmi il rifornimento, notavo che la sua aiutante alla pompa accanto stava effettuando analoga operazione con la sigaretta accesa in bocca. Lo facevo presente al titolare il quale mi rispondeva che non vi era pericolo.

Allora gli chiedevo il significato dei segnali - simbolo e scritta - «Vietato fumare» apposti su ogni pompa di distribu- ed egli mi rispondeva: «E' anche scritto che si può rubare eppure...».

Presso quel distributore non effettuerò più alcun acquisto.

Pierangelo Buioni, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel (0161) 424.757; **Gattinara:** tel (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.465; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Crescentino:** telef. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000. **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) ; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE TURNO

A **Vercelli** è turno apertura obbligatoria (dalle ore 9 12,30 e dalle 15 20 i battenti aperti; dalle 12,30 alle 15 e dalle ore 20 alle 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Centrale*, via Fratelli Laviny 5, telefono 257.725.

Lenta: *Dr. Angelo Abbagnano*, corso XXV Luglio 27, (0163) 88.108.

Borgo *Dr.ssa Anna Maria Ferretti*, via Giacomo 49, tel. 46.259.

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, Vercelli 2 (Aranco). tel. (0163) 22.341.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792
Santhià: telefono (0161) 929.218
Gattinara: telefono (0163) 822.975

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.768
Santhià: telefono (0161) 929.212 -
Borgosesia: telefono (0163) 22.482
Varallo: telefono (0163) 52.486-52.092
Gattinara: telefono (0163) 822.364 - 822.387.

SERVIZIO VETERINARIO

telefono (0161) 257.140
Santhià: telefono (0161)
Borgosesia: telefono (0163) 52.486
telefono (0163) 822.344.

STATO CIVILE

VERCELLI

SPOSERANNO. Francesco Marcello, anni, ingegnere, con Stefania Priora, anni, impiegata; Carlo Schiorlin, anni, operaio, Emanuela Gianesini, 27 anni, magazziniera; Roberto Binelli, 34 anni, impiegato, con Paola Gallione, 29 anni, insegnante.

VITA

La sezione circoscrizionale per l'impiego rende noto che disponibili due posti di lavoro. Il Comune **Vercelli** tempo indeterminato un decoratore imbianchino, mentre un altro posto è offerto dall'Usl 7 di Chivasso. Adesioni domani dalle 8,30.

All'ufficio Informagiovani del Comune di **Vercelli** è possibile ritirare gli opuscoli relativi agli ostelli della gioventù. Sono, infatti, disponibili due guide, una per l'Italia e la seconda per Paesi Europei. Inoltre è possibile ritirare camet in previste agevolazioni per viaggio. Informazioni all'ufficio di corso Libertà 300.

L'Istituto San Paolo di Torino Iga partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Claudio Pastore

dipendente dell'Istituto.
— Torino, 1 aprile

SERVIZI FINANZIARI
MUTUI IPOTECARI senza cambiali, tasso 8.50% rimborso 20 anni, delibera mutuo entro 5 giorni
AIRONE spa
NOVARA - Via D. Ranzoni 30 Tel. 0321/456522-458424 Fax 0321/465995
- Servizio cancellazione elenco protesti cambiari art. 17 legge 108 -

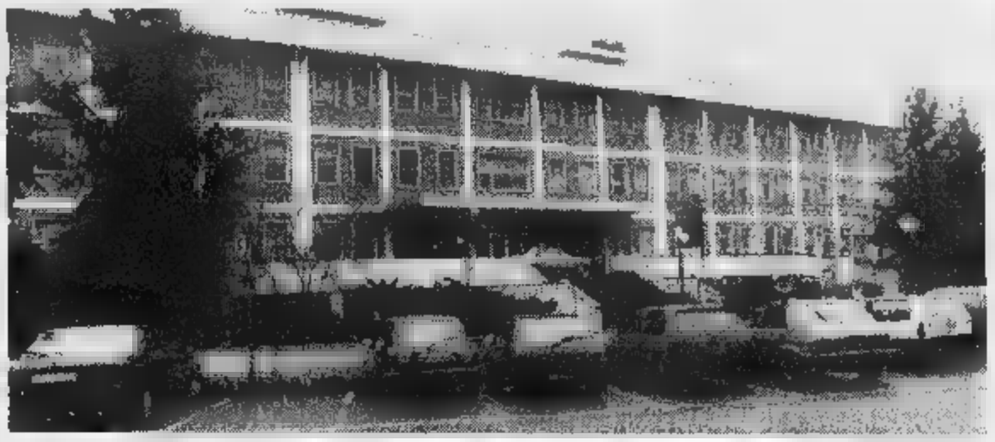
MANCIN CRISTIAN
IL RIGATTIERE
VENDITA ARREDI E ANTICHITÀ
PULIZIA SOFFITTE E CANTINE
ACQUISTO MOBILI E OGGETTI
SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI
VIGLIANO BIELLESE
Via Felice Trossi, 30 - Tel. 015 811978 e 0336 244373

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - sabato 9-12,30

Dal 14 aprile gli ospedali di Gattinara e Santhià chiusi dalle 20 alle 8

Stop al pronto soccorso notturno

In sostituzione ci sarà l'ambulanza del 118



Dal 14 aprile non sarà più in funzione il pronto soccorso notturno all'ospedale di Santhià. Lo stesso accadrà a Gattinara

GATTINARA. Dovrebbe partire dalla metà del mese la chiusura notturna del pronto soccorso degli ospedali di Gattinara e Santhià. Il piano Grando dunque, prosegue per la strada. Per l'esattezza, lo stop dovrebbe iniziare lunedì 14, fra un paio di settimane, quando cioè entreranno in funzione anche a Santhià le ambulanze del 118.

«Si compie quello che aveva programmato Giorgio Grando - afferma il sindaco di Santhià Pier Giuseppe Barbonaglia -: non è una novità, questo mento per certi versi era atteso, però noi avevamo chiesto delle modifiche alla direzione generale». Barbonaglia, nell'incontro avuto la settimana con Luigi Bezzan, fatto specifica richiesta: «Volevamo che almeno per il primo mese funzionassero il pronto soccorso sia l'ambulanza con il medico a bordo, questo per permet- sopperire agli inconvenienti che possono anche succedere quando nuovo entra in funzione».

La risposta però, non è stata positiva: «In effetti - spiega il primo cittadino - Bezzan aveva detto di sì, però aveva preso tempo, affermando che avrebbe valutato la proposta».

L'ambulanza del 118 è in grado di offrire quello che viene definito il soccorso avanzato: il medico a bordo presta le prime cure, quindi decide in che struttura trasportare il malato. Potrebbero sorgere però dei problemi se un cittadino dovesse sentirsi male il veicolo di soccorso è già impegnato con altri trasferimenti: «La nostra preoccupazione è proprio questa - sottolinea Barbonaglia - e proposta che avevo fatto di tenere aperto per almeno mese il pronto soccorso mentre era già in funzione l'ambulanza del 118 doveva servire per chiarire questi dubbi».

Ma la chiusura notturna (dalle 20 alle 8 del mattino successivo) dei dipartimenti di emergenza sarà solo il primo passo verso una riorganizzazione più ampia anche dei Dea? Secondo il sindaco Santhià questo non dovrebbe succedere: «Il piano Grando prevede soltanto che il servizio non sia in funzione nelle della notte, e per ora non ho motivo di credere che il progetto venga disatteso. E' vero che Bezzan ha spiegato di voler rivedere il tutto nell'arco di 4-5 mesi, ma ci auguriamo che le eventuali modifiche siano positive...».

Il primo cittadino di Gattinara Angelo Agosti preferisce invece sbilanciarsi: «Ho saputo della chiusura a partire dal 14 aprile fonti uff - afferma -. Nessuno infatti ha inviato comunicazioni ufficiali in Municipio. Sulla sostanza, questa non è altro che una tappa del tracciato disegnato dall'Usl: è una questione di organizzazione interna».

Sulla decisione dell'Asr è intervenuto anche il di Forza Italia Nicolò Sella di Monteluce. Soprattutto, il parlamentare ha puntato il dito chiusura notturna del San Giovanni Battista di Gattinara in quanto questa decisione non faceva parte di quelle esposte durante un convegno di febbraio al quale avevano partecipato, oltre a Grando, anche l'assessore alla sanità D'Ambrosio. «Tutto ciò è nettamente contrario all'interesse della gente - ha scritto tra l'altro Sella a Bezzan - e mi riservo di agire nel modo più fermo e nelle sedi più opportune». [i. fo.]

L'assessore regionale alla Sanità D'Ambrosio con il manager Usl Luigi Bezzan

Vicino incontro per Varallo

Regione e Fondazione Maugeri se ne riparla fra tre settimane

VARALLO. E' slittato l'incontro previsto per questa mattina tra Regione e Fondazione Maugeri con tema lo sviluppo dell'ospedale Varallo. A Torino era infatti prevista una riunione tra l'assessore regionale alla sanità Antonio D'Ambrosio, il direttore generale dell'Asr 11 Luigi Bezzan e Claudio Donner, amministratore della Fondazione Maugeri di Veruno, l'ente che ha deciso di investire sul Santissima Trinità di Varallo.

Si sarebbe dovuto parlare della situazione complessiva della struttura valsesiana che è stata destinata alla medicina riabilitativa: un reparto e diversi ambulatori sono già attivi da qualche mese, ma presto inizieranno i lavori per l'ampliamento dell'edificio e quindi il potenziamento dei servizi.

In pratica, si doveva definire questo periodo di transizione dell'ospedale vista della firma della convenzione per la gestione quarantennale da parte della Fondazione Maugeri. E' probbile che l'incontro av comunque entro le prossime tre settimane.

Ed è stato posticipato alla metà del mese pure l'incontro tra il direttore generale dell'azienda sanitaria e il comitato per la difesa dei servizi sanitari valsesiani. Inizialmente la riunione era stata fissata per la fine di marzo, quindi aveva subito il rinvio di una settimana ed ora è slittata ancora di qualche giorno. Il gruppo guidato da Lu Ferraris attende di incontrare Bezzan per avere chiarimenti sul futuro della sanità in Valsesia. [i. fo.]

IN BREVE

Valduggia

Fuga di gas in azienda allarme rientrato

Fuga di gas, ieri pomeriggio, nel cortile di un'azienda di Valduggia. Un autocarro, durante manovra, ha urtato un tubo provocando la fuoriuscita del gas. Le esalazioni, che si sono dissolte nell'aria, non hanno provocato pericolo per le persone: tuttavia sono intervenute due squadre del distaccamento di Varallo dei vigili del fuoco, che, insieme ai tecnici dell'azienda, hanno bloccato la perdita. [p. q.]

Vercelli

Scuola di volontariato 3 conferenze per la città

La Scuola di formazione per il volontariato, organizzata dal Comune e dal Rotary, terminerà le lezioni con tre conferenze, aperte a tutta la città. I relatori saranno Maurizio Ambrosini (il 16 aprile), che parlerà di «istituzioni e volontariato»; suor Anna Bissi (7 maggio), che affronterà il tema del disagio e lo psicoterapeuta Fabio Veglia (il 30 maggio), che concluderà con «Aiutarsi ad aiutare». Gli incontri come sempre terranno nel Seminario arcivescovile, con inizio alle 21. [d. b.]

Santhià

Roggero è il presidente della neo-sezione di An

Il Coordinamento provinciale di An ha costituito il Circolo territoriale di Santhià. E' stato nominato presidente provvisorio della nuova realtà politica Roberto Roggero, in attesa che l'assemblea del Circolo proceda all'elezione di tutte le cariche statutarie. [d. b.]

Oggi Novara in Assise il processo Calogero La Loggia

A giudizio l'omicida di Trino

Il primo luglio strangolò con laccio di scarpe l'inquilina di 35 anni e ferì uomo accorso in difesa. Respinta la richiesta del rito abbreviato

TRINO. Omicidio consumato e omicidio tentato, con l'aggravante dei futili motivi: da queste dovrà difendersi questa mattina, davanti alla Corte d'Assise di Novara (presidente Antonio Baglivo), Calogero La Loggia, anni, pensionato Taksid, Trino, che da nove mesi è in carcere in attesa del process dopo che il gup Luigi Riganti aveva respinto la proposta di giudizio con rito abbreviato formulata dal difensore, l'avvocato Piero Alberto.

La vicenda si riferisce alla tragedia avvenuta lo scorso 1° luglio nella villetta di via San Grato 17, a Trino: una donna di 35 anni, Claudia Valeria Patracchini, era stata strangolata con un laccio da scarpe ed un artigiano, Francesco Giannotta, anni, di Chivasso, che aveva tentato di accorrere in sua difesa, era stato colpito alla testa una mannaia da macellaio.

La tragedia era stata innescata dai frequenti dissidi a proposito del pagamento del canone d'affitto tra la donna e Calogero La Loggia, proprietario dell'alloggio. Le modalità del versamento scelte dall'inquilina erano di gradimento del pensionato, che a quanto pare avrebbe anche preteso un sovrapprezzo «in nero»: secondo la ricostruzione dei carabinieri quel mattino il pensionato avrebbe intavolato con la donna l'ennesima discussione al della quale l'avrebbe strangolata con laccio da scarpe.

L'artigiano Francesco Giannotta, affittuario di un capanno in fondo al cortile, attirato dalle grida si era avvicinato per vedere che cosa stesse accadendo, ma il pensionato l'aveva sorpreso alle spalle colpendolo ripetutamente alla con una mannaia da macellaio.

Calogero La Loggia era fuggito, ma la sera era stato arrestato dai carabinieri mentre vagava tra i boschi di Camino, appena oltre il ponte del Po.

L'artigiano di Chivasso, i familiari della donna ed il suo compagno Gabriele Borla si sono costituiti parte civile; i beni del pensionato sono stati sequestrati. [w. ca.]

Calogero La Loggia (a sinistra) oggi processato in Corte d'Assisa per l'omicidio di **Claudia Patracchini**

Alla Borsa Risi

Roma e Arborio scendono di 10 lire

VERCELLI. Mercato risiero normale, ieri mattina, a Vercelli: segnali contraddittori arrivano dalla Borsa, che ha registrato aumenti da a 10 lire al chilo per alcune varietà di risone e, al contrario, diminuzioni di pari importo per altre.

Sono aumentati di 5 lire Balilla e Selenio; di 10 Lido, Loto, Ariete e Drago; hanno perse 10 Sant'Andrea, Roma, Baldo ed Arborio; invariati i risoni Cripto-Elio e Thaibonnet, tutti i lavorati e tutti i parboiled.

Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing. **Risoni:** Balilla e Selenio 626-655; Cripto-Elio 575-625; Lido e Ariete 630-660; Sant'Andrea e Roma 690-740; Loto 620-660; Drago 605-645; Baldo 700-740; Arborio 850-890; Thaibonnet 640-670. **Lavorati:** Originario 1110-1210; Lido 1160-1260; Sant'Andrea 1350-1450; Roma e Baldo 1450-1550; Loto e Ariete-Drago 1170-1270; Arborio 1730-1830; Thaibonnet 1260-1360. **Parboiled:** Medio e Lungo 1370-1450; Thaibonnet 1410-1490. [w. ca.]

Risparmia senza rischiare

POLIZZA AUTO CON [illegible] Nuova 4R

Lloyd Adriatico

SOLUZIONI ASSICURATIVE

Nuova formula per una polizza auto di grande successo: con la Nuova 4R chi non provoca incidenti ha nel tempo concreti vantaggi sul premio e sulla franchigia. Un completo sistema di coperture comprende anche l'incendio, il furto e gli infortuni del guidatore e dei passeggeri; inoltre è disponibile un'assistenza in grado di risolvere tutti gli imprevisti durante i viaggi in Italia e all'estero.

Esempio: Proprietario dell'auto a benzina: uomo dai 30 ai 59 anni residente in provincia di Vercelli
I premi [illegible] (tasse incluse) il rischio Responsabilità Civile (massimali 1.500/1.500/1.500 milioni)

Potenza in CV	Nuova	Pro[illegible] da		
		Classe 3	Classe 5	[illegible]asse 9
Da 13 a 14CV	603.687	386.393	404.481	507.059
Da 15 a 16CV	731.136	467.908	489.923	614.159
Da 17 a 18CV	878.696	562.394	588.693	738.157
Da 19 a 20CV	1.053.031	674.016	705.551	884.646

Per un preventivo personalizzato, potete rivolgervi presso le nostre agenzie.

AGENZIA DI VERCELLI
Via Giovine Italia, 18
Tel. 0161/257643

AGENZIA DI SANTHIA'
P.zza V. Veneto, 3
Tel.0161/930888

AGENZIA DI BORGOSESIA
Via V. Veneto, 20
Tel. 0163/22692

Pesce d'aprile Borgo

«Tracce d'amianto nell'acqua» è una burla

«L'acqua presenta un'elevata concentrazione di amianto»: una notizia che ha creato allarme fra gli abitanti di alcuni quartieri di Borgosesia e in tanti hanno risposto all'invito di fornire campioni d'acqua «in contenitori sterili» all'ufficio tecnico comunale.

Ma ieri mattina la conferma: il comunicato ufficiale non era altro che un ben congegnato pesce d'aprile. L'avviso era stato affisso agli ingressi di condomini e case di p Martiri e delle vie Combattenti e settembre: recava la dicitura della Regione Piemonte e di un poco ortografico «ufficio demagno pubblico» Magistrato del Po. La scoperta dell'inquinamento sarebbe avvenuta «dopo ricerche effettuate dagli esperti».

E la burla ha coinvolto molte persone: qualcuna ieri si è recata in municipio, mentre in tanti hanno telefonato. [p. q.]

Giuseppe Sogno si ricandida sicuro di essere rieletto il 27 aprile

Lamporo ha già scelto il sindaco

Alle comunali in corsa soltanto una lista civica

LAMPORO. Lista unica per le amministrative del Comune di Lamporo che si terranno il 27 aprile. Il sindaco uscente, Giuseppe Sogno, anni, pensionato, si ripresenta come candidato con una lista civica in cui sono rappresentate tutte le attività produttive del paese: operatori del settore agricolo, commercianti, operai ed impiegati.

«In questa lista sono anche presenti dei giovani - com Sogno - e questo mi fa molto piacere: è un'occasione per arricchirsi di un'esperienza che potrà dare continuità all'amministrazione e creare un ricambio di perso all'interno della compagine».

Il contrassegno della lista è rapp o da un cerchio raffigurante un campanile e sullo sfondo un ponte sovrastante una roggia, su cui si legge la scritta «Progresso per Lamporo».

Giuseppe Sogno

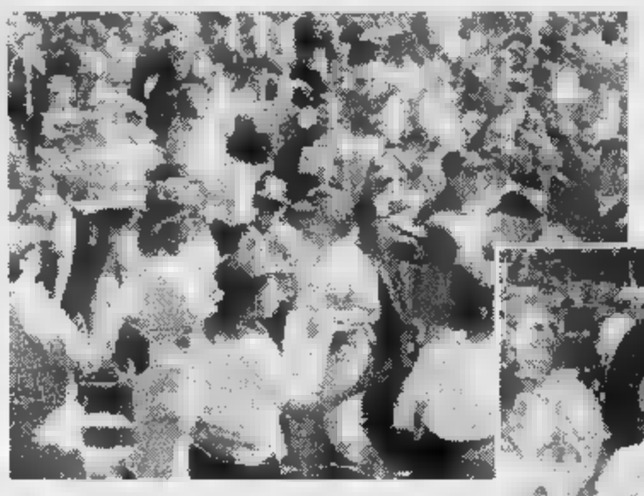
La «formazione» Progresso per Lamporo è composta da: Giancarlo Barbarino, Gio Bianco, Ermanno Bobba, Valter Borghi, Savina Bosso, Franco Deambrogio, Teresio Fleto, Sara Fresia in Bergamo, Giovanni Polin, Marco Priora, Gian Mario Sacco e Fedele Giuseppe Trento.

Sabato scorso la lista è stata depositata in Comune e, prevede la legge, è stato presentato anche il programma amministrativo che esprime le intenzioni e i progetti che si intendono realizzare. Oltre all'ultimazione d opere in corso, intraprese nella precedente legislatura, si provvederà al completamento dei lavori di recupe dell'edificio dell'ex asilo infantile, alla sistemazione dell'area del nuovo peso pubblico e dell'area beni ex Eca.

Inoltre sono previste opere di manutenzione della cappella del cimitero comunale. Nelle intenzioni dei futuri consiglieri infine figurano degli interventi per il ripristino strade interne all'abitato, il potenziamento della rete di illuminazione pubblica e opere varie per il miglioramento delle aree adibite a verde pubblico. [l. d. c.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Fra preghiera, solidarietà e giochi. Anche il vescovo e 500 animatori alla Casa salesiana



Nelle foto grandi e in basso momenti della «Festa dei ragazzi», svoltasi ieri a Muzzano Alla Casa salesiana sono saliti 1800 giovani, accompagnati 500 volontari e animatori [PICHELETTI]

Qui sotto, il vescovo Massimo Giustetti, circondato da alcuni ragazzi della diocesi

In 1800 alla Festa dei ragazzi

Ieri a Muzzano la giornata della diocesi

MUZZANO. Milleottocento giovani, e 500 fra animatori e volontari della diocesi, si sono ritrovati ieri alla Casa salesiana, per pregare e giocare sul tema «La storia di una spiga». Alla «Festa dei ragazzi» c'era anche il vescovo Massimo Giustetti, che dice: «Occorre prestare un'attenzione non secondaria alla presenza dei ragazzi nella diocesi e nella società. Esorto quindi i genitori e gli educatori a impegnarsi con la massima sensibilità per la loro formazione, che rappresenta l'avvenire. Non possiamo deludere la speranza che essi rappresentano».

Chiassosi e allegri, i ragazzi hanno dedicato la mattinata alla preghiera. Poi tutti attendere il «grande gioco», per il quale si sono preparati una settantina di gruppi, corrispondenti alle otto zone pastorali, riordinati in quattro squadroni, distinguibili solo dal colore dei cappellini: rosso per la pianura e il Cossatese, giallo per la Valle Elvo e il Triverese, verde per Biella e la Vallestrona, blu per la Valle Cervo e Rovella. I giochi vertevano tutti sulla vicenda del chicco grano, che deve morire per produrre frutti.

Per dare un aiuto ai bimbi ruandesi sono stati raccolti quindici milioni

«Del resto - ha spiegato don Carlo Dezzuto -, questo è il raccolto della preparazione quaresimale. I ragazzi hanno venduto pane e messo insieme 15 milioni, destinati al Ruanda, per i bambini di strada con o senza genitori». Conclude il sacerdote: «Saranno costruiti centri diurni per la raccolta, l'alfabetizzazione e lo svago dei bambini, e altri per dar loro un tetto. Non saranno distribuiti pasti, per evitare che i genitori sfruttino la situazione». A Muzzano, intanto, c'è gran viavai. Una tenda da campeggio pare camminare da sola fino alla sistemazione definitiva. Alla fine si gioca, fra piramidi umane, gimkane, corse. Il fiatone viene solo agli animatori: i ragazzi reggono fino alla fine. [d. sa.]

Disagi in vista

Ponderano Via ai lavori sulle strade

PONDERANO. Disagi in vista, per la circolazione in paese. Fra due settimane chiuderà per alcuni giorni via De Amicis, che collega la piazza principale di Ponderano a Gaglianico. Motivo: l'Enel deve risfaltare un tratto lungo 400 metri, proprio a ridosso della piazza.

L'interruzione, secondo la Provincia, durerà tre o quattro giorni. Ma non è finita: conclusi i lavori dell'Enel, nel tratto successivo (in direzione di Gaglianico, e sempre per 400 metri di lunghezza) sarà aperto un nuovo cantiere. La seconda parte di via De Amicis sarà sistemata dalla Provincia, fra la terza settimana del mese e la fine di maggio. L'intervento costerà 35 milioni, grazie ai quali si stenderà nuovo manto d'asfalto. «In questo caso - precisa nota dell'assessorato ai Lavori pubblici -, è necessario chiudere il traffico». In sostanza, le automobili potranno viaggiare a senso unico alternato, su una sola corsia.

L'ultimo tratto della strada (fino al semaforo di Gaglianico, e nel territorio di quest'ultimo paese) subirà poi un black-out in autunno, per lavori sulle fognature e sulla rete elettrica. A sistemare la carreggiata penseranno poi l'Enel e il Comune. Il piano degli interventi è stato concordato nei giorni scorsi con la Provincia (cui appartiene la strada). Il primo cantiere sarà aperto entro i primi 15 giorni di questo mese. [g. bu.]

IN BREVE

Mottalciata

Oggi alle 15 i funerali di Giovanni Robino

Si svolgono oggi alle 16,30, in frazione San Silvestro, i funerali di Giovanni Robino, cantoniere 30 anni morto sabato cadendo dalla bicicletta. Intanto stamane, a Quittengo, verrà sepolta la salma di Luciano Gibello, 50 anni, che ha perso la vita l'altro giorno precipitando da una scala. [f. p.]

Brusnengo

Lezione di «giornalismo» alle scuole medie

Quattro lezioni settimanali su «come si fa giornale» da oggi nella 2ª A della media «Giovanni XXIII», la classe più premiata nel nostro recente concorso scolastico «Scrivi il tuo racconto di Natale». Parlerà Enrico De Maria, giornalista de La Stampa. [r. s.]

Camburzano

Rubati mobili e gioielli per cinquanta milioni

Mobili antichi e gioielli, per un valore di 50 milioni, sono stati rubati l'altra notte in una villa di Matteotti. Nelle mani dei ladri sono finiti anche una specchiera dorata antica, un mobile «Luigi XV» e uno skaker d'argento. [f. p.]

Viverone

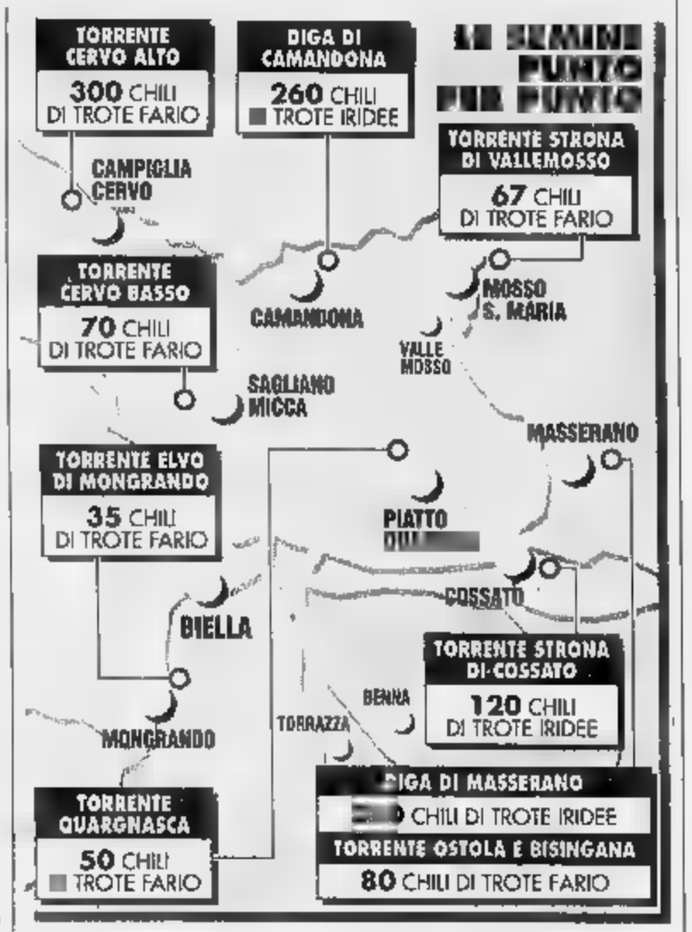
In fiamme due roulotte al Camping Sole

Un improvviso incendio, l'altra notte, ha danneggiato due roulotte parcheggiate al «Camping del Sole». Grazie all'immediato intervento del titolare del campeggio, Giuseppe Zola, le fiamme hanno intaccato altri caravan vicini. [f. p.]

Sabato il via alla grande semina che riguarda tutto il Biellese

Arrivano 1200 chili di trote

I ripopolamenti più consistenti nel torrente Cervo (tre quintali), nella diga di Camandona e in quella di Masserano. Gli interventi nel Cossatese



BIELLA. La scelta della sezione biellese della Federazione pesca sportiva di tutelare il più possibile gli appassionati locali ha suscitato consensi ma anche qualche polemica. Com'è noto il gruppo diretto dal presidente Rampone aveva deciso di pubblicizzare il calendario delle semine solo a favore delle «lenze» della provincia, cercando così di limitare la presenza dei pescatori di altre che, pagare alcuna tassa aggiuntiva oltre al regolare permesso, approfittano per compiere razzie di trote.

«Forse qualcuno ha equivocato e ci accusa di fare solo i nostri interessi - commenta Rampone -. Avendo pubblicato avvisi in tutti i negozi specializzati del Biellese, credevo fosse chiaro che non era nostra intenzione "coprire" le semine con un velo di mistero».

A questo punto la Fipsas biellese cambia rotta e non servirà poi lamentarsi se una cinquantina di pescatori lombardi, appena scesi dal pullman, avranno già occupato i posti migliori. Ed ecco, punto per punto, i luoghi interessati dalla prossima semina in calendario sabato. Come al solito, accanto ai volontari della Federazione ci saranno anche le guardie della Provincia, che riveste una parte molto consistente nel ripopolamento dei corsi d'acqua biellesi.

Complessivamente saranno immessi più di 1200 chili di trote. Partendo dall'alto Biellese, 370 chili di «fario» finiranno nel torrente Cervo: 300 nel tratto compreso dalla Balma a Piedicavallo, 70 a scendere fino a Sagliano. Poco meno di 300 chili di «iridee» (tutte di misura compresa tra i 18 ed i 20 centimetri) andranno a ripopolare la diga di Camandona, uno tra gli specchi d'acqua artificiali più belli e nel contempo più difficili da «affrontare» sotto il profilo sportivo.

Sarà toccato anche lo Strona, nella zona Vallemosso. In questo caso la Provincia ha dato via libera alla semina di 67 chili di trote «fario» dalla lunghezza compresa tra i ed i 24 centimetri: dunque esemplari già degni di nota.

Doppio intervento nell'area di Masserano. Il più consistente, questa volta ad opera della Fipsas biellese, porterà 250 chili di iridee nella diga sull'Ostola. Direttamente nello stesso torrente e nel vicino Bisingana finiranno chili di fario.

Da Masserano al Cossatese il passo è breve e, anche in questo caso, sono due le interessate dal prossimo ripopolamento. Nel tratto più «cittadino» del torrente Strona, dove anche grazie alle acque meno inquinate tornati i pescatori, saranno rilasciati 120 chili di iridee. Mentre nel Guargnasca saranno rilasciati 50 chili di trote fario.

L'ultima operazione di semina riguarderà la zona di Mongrando. Nell'Elvo la Provincia ha previsto la semina di 35 chili di trote Fario. E in un secondo momento, sempre nell'Elvo ma in frazione Arro Salussola finiranno altri quintali di cavedani, lasche e barbi. Ricordiamo che, per l'occasione, non si potrà pescare prima delle del mattino. [d. p.]

Evitate le sorprese, guidate una Polar.

155 CV, airbag laterali (SIPS bag), ABS Volvo, airbag full-size, climatizzatore, immobilizzatore elettronico, fendinebbia.

PREZZO SPECIALE
Lire 35.800.000

*PREZZO CON INCENTIVO
PER AUTO DA ROTTAMARE
Lire 33.800.000

PREZZI CHIAVI IN MANO ANCHE CON FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI SVEVIAFIN
IVA INCLUSA - IET ED APIET ESCLUSE

VOLVO
Qualità e Sicurezza

* Offerta valida alle condizioni dell'articolo 20 del D.L. 31.12.1996 N. 669

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE

Bricco & C.
CARESANABLOT (VC)
Via Vercelli 39/39 bis - Tel. (0161) 33316-17-18
BORGOSESIA (VC)
Via Cesare Battisti 22 - Tel. (0163) 22038

Garage Centrale
BIELLA
Corso Europa 6 - Tel. (015) 8492684/8493710

APERTO SOLO AL POMERIGGIO

Maser Mobili s.n.c.
Mobili d'Arte in Stile e Rustici Anticati
arredamenti in genere

Pavignano - Biella
via Ogliaro, 37
Tel. (015) esp. 561.603
ab. (015) 561.538 - 562.205

Inedite consultazioni tra i dipendenti dell'industria di vini

Vi piacciono i nuovi «spot»? Voto in fabbrica alla Barbero

CANALE D'ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Sui muri del nuovo stabilimento campeggiano i marchi «Aperol soda» e «Frangelico» i due prodotti che stanno facendo crescere il fatturato della «Barbero 1891». La società è controllata dalla famiglia Barbero, con una partecipazione azionaria degli irlandesi del gruppo Cantrell & Cochrane (hanno tra gli altri i marchi Ballantines e Courvouisier).

Il «Frangelico» spopola in America, è prodotto anche in Venezuela, e l'Aperol Soda, nato nel 1995, dopo l'acquisizione da parte della Barbero dello storico marchio Aperol, si è inserito bene nell'agguerrito mondo dei aperitivi. Nel comparto da 800 milioni di bottigliette l'anno, il tre gradi ha conquistato l'8% della quota di mercato, insidiando Crodino e Campari, Cinzano e Bitter soda.

Una sfida che si disputa ogni giorno nei 180 mila bar italiani e che si gioca anche a colpi di spot e investimenti publicitari. Nella primavera del 1995 l'Aperol soda venne lanciato con lo slogan «Tutti lo sapranno il frizzo giusto è la novità dell'anno». Lo spot, piuttosto allegro mostrava due baristi giocolieri (uno molto somigliante a Ricard Gere) intenti a far volteggiare le bottigliette prima di stapparle. «E' stato un successo» commenta Emilio Barbero, l'industriale, ex sindaco di Canale, che con il fratello Bruno segue da vicino l'attività dell'azienda di famiglia, specializzata in vini e spumanti (stanno rilanciando anche lo storico marchio Serafino).

Ma, alla terza stagione c'è bisogno di un nuovo messaggio, anche perchè i concorrenti non sono rimasti con le mani in mano. Il Crodino ha puntato sull'ironia di un assetato Diabolik, la Campari affida lo slogan «mai per caso» a enigmatiche donne con bicchieri tintillanti ghiaccio, mentre la Martini ha fatto scuola con la ragazza del panfilo dal vestito impigliato e sfilacciante.

«Le fortune degli aperitivi sono molto legate al successo delle campagne pubblicitarie - commenta Domenico Colla, l'amministratore delegato della Barbero, l'uomo delle strategie di vendita - per la nostra nuova uscita investiremo circa 12 miliardi. Meno dei concorrenti e per questo abbiamo bisogno di un messaggio che si faccia ricordare».

All'agenzia sono stati commissionati quattro spot e uno slogan. A lavoro finito sono arrivati i pareri degli esperti e il responso di un sondaggio su gradimento e capacità di essere ricordati. E' stato consultato anche uno psicologo.

«Tutto giusto, ma non ci bastava» commenta Emilio Barbero. E così per avere opinioni in più a Canale hanno pensato di consultare anche i dipendenti, in una sorta di inedito referendum sugli spot. Una novità nel mondo industriale italiano. A impiegati e operai (un centinaio in tutto) sono stati mostrati a più riprese i quattro spot, chiedendo impressioni e pareri.

Ma che cosa c'è in questi spot?

Alla Barbero non vogliono scoprire le carte. Sono stati definiti filmati «fuori dagli schemi». Uno si sa che è ambientato in un ristorante, un altro in piscina. Il terzo richiama i tatuaggi e l'ultimo prende in giro il vecchio intervallo della Rai.

Quale avranno scelto i dipendenti? «I pareri sono variegati, è stata una consultazione utilissima. Tra pochi giorni, dopo il Vinitaly, decideremo» annuncia Emilio Barbero.

E dopo l'«Aperol soda», cambierà forse anche lo spot del fratello maggiore Aperol. La bella ragazza dalle lunghe gambe non scivolerà più dalla ringhiera delle scale per affrontare la rivale?. Chissà, forse la salveranno gli operai.

Sergio Miravalle

A CANELLI

Convention Gancia con i francesi

CANELLI. A pochi giorni dal VinItaly di Verona che si apre venerdì 4 la Gancia raduna la forza vendita italiana per una intensa serie di appuntamenti. «Gancia punta tutto su Gancia» è il titolo della convention che si avvia oggi. «E' la conferma di voler puntare sulle capacità dei propri uomini e sul valore delle proprie origini» fanno sapere dall'azienda; «Presenteremo novità per il marketing e l'immagine dei prodotti» chiarisce Lamberto Vallarino Gancia, uno dei «giovani» alla guida dell'azienda di famiglia. E a proposito di novità da segnalare che nei quattro giorni di convention (attesi oltre un centinaio tra venditori e manager) non si discuterà solo di «made in Gancia»: tra oggi e domani al teatro Balbo si parlerà, anche con i responsabili francesi, rispettivamente dello champagne Piper Heidsieck e del liquore Cointreau, due dei prodotti di punta del colosso multinazionale Remy-Cointreau, col quale, dal '96, la Gancia ha un accordo commerciale. Durante la convention sarà annunciato anche il nuovo spot per le tv del Pinot di Pinot, il cui contenuto è ancora top secret. Infine, sabato sera, dal Castello Gancia di Villanuova sopra Canelli (residenza del presidente della Gancia Spa, Lorenzo Vallarino Gancia) partiranno fuochi artificiali che illumineranno tutta la città. [fi. L.]

L'industriale **Emilio Barbero** (a destra) di Canale e il canellese **Lamberto Gancia**

Mercoledì i risultati del nostro referendum

Magnifici della notte ecco la volata finale

Il referendum «I magnifici della notte», che mette a confronto le discoteche e i locali «di prima serata» del Piemonte e della Valle d'Aosta, è ormai arrivato alle battute finali. Domenica, giorno di Pasqua, è stato pubblicato l'ultimo tagliando. Votare, come sempre, è semplice: basta indirizzare i coupon a questo indirizzo: La Stampa - I magnifici della notte, casella postale 2, 10100 Torino centro. Saranno considerati validi quelli pervenuti entro sabato prossimo, 5 aprile, poi all'agenzia «Dieci e lode» cominceranno i conteggi per conoscere i vincitori.

Questa settimana, dunque, niente classifiche: quelle definitive saranno pubblicate mercoledì prossimo, 9 aprile. Quel giorno conosceremo dunque la discoteca che, secondo i lettori, è degna di essere incoronata «regina» di Piemonte e Valle d'Aosta. Stesso discorso per la categoria «Drink e music», che raggruppa pub, piano bar, disco bar, birrerie, vinerie e tavernette, insomma tutti quei locali dove giovani e meno giovani si ritrovano dopo cena.

Vale la pena ricordare le due classifiche prima della volate finale. Per la categoria discoteche era in testa Midnight express con 2678 voti, seguita dall'Eze (1807), dal Nabila (1552), dall'Arena (1510), dal Garage disco club (1399) e dal The Kelly Green (1041). Tra i «Drink e music» in vantaggio invece il Feeling (2988), seguito da birreria Bar sport (2365), Wild cats (2100), Grisù (1486), Le Griffon (1430) e Jazz Matazz (1017). Come si vede una situazione ancora fluida e aperta a ogni risultato.

Dal 2 al 12 Aprile

SUPERMERCATI MEGA Fresco

Grandi pulizie di Primavera

3.050 2.200 Detersivo MASTROLINDO BLU litri 1

10.800 7.900 Detersivo per lavatrice DIXAN RICARICA kg 3

2.850 1.650 BI - ALCOOL BREF litri 1

E TANTISSIMI ALTRI PRODOTTI...

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

P TORINO - Via Garizia 82
TORINO - Via M. Cristina 66
TORINO - Viale dei Mughetti 13
P TORINO - Via Stradella 184/2
P TORINO - Via Genova 197
P ALPIGNANO - Via Cavour 127
P BIELLA - Corso Europa 14
P CUNEO - Corso IV Novembre 19
P GRUGLIASCO - Via Spanna Centro Le Serre
P IVREA - Via Circonvallazione 54
P SALUZZO - Via Torino
VERCELLI - Via XX Settembre 41
P AOSTA (Pollein) - Loc. Autoporto 3
P AOSTA (Quart) - Regione Amerique 73

Varallo propone il celebre «Al Cavallino Bianco»

Amori da «operetta»

La compagnia di Corrado Abbati domani sera al Teatro Civico
Passioni e colpi di scena sulle rive del lago di San Volfango

VARALLO. Grande operetta domani sera (ore 21) sul palcoscenico del Teatro Civico varallese. In programma «Al Cavallino Bianco», con la Compagnia di Corrado Abbati. Sfarzosi costumi, ricchi «quadri» e l'apporto dell'orchestra diretta da Marco Fiorini. Il cast, oltre allo stesso Abbati, comprende Maria Letizia Bazzoli, Demetrio Rabbito e Michele Venturini. La regia è sempre di Corrado Abbati.

«Al Cavallino Bianco» si ispira alla commedia di Oskar Blumenthal e Gustav Kadelburg, nell'adattamento di Hans Muller-Binigen ed Erik Charell, con le liriche di Robert Gilbert e le musiche scritte da Ralph Benatzky, un compositore originario della Moldavia.

Ambientata in un alberghetto alpino («Al Cavallino Bianco», appunto) sul lago di San Volfango nel Salzkammergut, la trama dell'operetta segue un gustoso intreccio classico: della bella vedova Gioseffa Vogelhuber, proprietaria del «Cavallino», è follemente innamorato il capo-cameriere Leopoldo, ma lei non ha occhi che per Bellati, avvocato in villeggiatura. Gli ospiti dell'hotel formano una pittoresca combriccola. Ci sono il commerciante veneziano Zanetto Pesamenole e la sua giovane figlia Ottilie che ama e che è riamata da Bellati. E c'è Claretta, figlia del professor Hinselmann, che ha incontrato Sigismondo, figlio di un rivale in affari di Pesamenole, innamorandosene. La vicenda s'ingarbuglia, ma, colpo di scena, arriva l'Arciduca per una battuta di caccia. Durante la sua permanenza in albergo, il blasonato personaggio viene a conoscenza dei fatti ed allora si prodiga affinchè tutto finisca in gloria e matrimoni.

La compagnia di **Corrado Abbati** si ispira alla commedia di Oskar Blumenthal e Gustav Kadelburg E' in scena anche l'orchestra diretta da Marco Fiorini

Al Civico di Varallo: posto unico a 30 mila lire, ridotti 25 mila. Informazioni e prenotazioni all'Ufficio cultura del Comune.

Giovanni Barberis

Musica e convegni «virtuali» alla serata per il centenario della morte

Brahms, è omaggio al genio

Domani a Biella il concerto-conferenza

BIELLA. Gran serata di classica, domani a palazzo Cisterna. L'Associazione nuove musiche rende omaggio a Brahms, nel centenario della morte, con un concerto e una conferenza. Il primo è affidato all'ensemble romantico «Bugella Civitas»; alla seconda, virtualmente, partecipano solisti e musicologi di tutto il mondo, che hanno spedito a Biella scritti originali sul compositore tedesco.

La manifestazione al Piazzo s'intitola «In memoriam Johannes Brahms», e l'appuntamento è alle 21 (ingresso libero). «Nuove musiche» l'ha organizzata insieme alla Provincia e al Comune, e ne sottolinea «l'evidente portata internazionale». Il tema della serata è «Dal Quintetto 115 alla morte»: l'opera, un capolavoro dell'Ottocento romantico, fu composta negli ultimi anni di vita di Brahms, e domani sarà eseguita dall'insieme cameristico del «Bugella». Il solista al clarinetto è Marco Rosin, affiancato dal quartetto d'archi di Enzo Leone e Giulio Tosin (violini), Sergio Origlia (viola) e Marco Branche (violoncello).

La conferenza sarà tenuta dal musicologo Enrico Boggio. Per l'omaggio biellese a Brahms (morto il 3 aprile 1897), s'è mobilitato un esercito di «big», invitato dagli organizzatori a commentare il famoso Quintetto. Fra i tanti che han risposto all'appello, ricordiamo Fabrizio Meloni (solista della «Scala»), Karl Leister (dei leggendari «Berliner Philarmoniker»), Peter Schmidl (dei Wiener Philarmoniker»), Alessandro Carbonare (dell'Orchestra nazionale di Francia) e Guy Deplus (famoso docente parigino).

Meloni parla del Quintetto brahmsiano come di «un dono prezioso, uno specchio nel quale appare chiara l'intensità musicale di questo straordinario compositore». Sono generosi di elogi anche gli altri relatori: perlopiù solisti, critici e direttori d'orchestra. **[g. bu.]**

A VERCELLI

Il calendario viottiano

VERCELLI. Ritorna, dopo la breve pausa pasquale, la buona musica con le iniziative viottiane della Società del Quartetto. Il primo appuntamento in calendario è per venerdì 18 aprile nel Salone Dugentesco. Con inizio alle 21,15, e la puntualità è di rigore, si esibirà il quintetto formato da Bruno Canino (pianoforte), Gabriele Pieranunzi (violino), Francesco Fiore (viola), Rocco Filippini (violoncello) e Franco Petracchi (contrabbasso). Eseguiranno di Mozart «Quartetto in sol minore K478», e di Rossini «Duo in re maggiore». Il quintetto concluderà la serata di classica con «La trota» di Schubert. I biglietti (l'ingresso è di 15 mila lire) si potranno acquistare un'ora prima dell'inizio del concerto direttamente all'entrata del Salone Dugentesco, in via Galileo Ferraris. Domenica 20 invece calcheranno il palco del teatro Civico i King's Singers, un sestetto formato da cantanti lirici, due controtenori, due baritoni, un tenore e un basso, che proporranno arie di Villaert, Vasquez, Ligeti e Brahms. **[d. b.]**

Domani, a palazzo Cisterna di Biella Piazzo, si rende omaggio al grande **Johannes Brahms**, col concerto e la conferenza «virtuale» organizzati dall'Associazione nuove musiche

GIORNO E NOTTE

Santhià

Ringo by night

Domani sera, sulla pedana del Beverly Hills di zona casello autostrada To-Mi, dalle ore 21,30 suonerà l'orchestra di Ringo Story. Sabato sera ci sarà invece il gruppo di Paolo Cella.

Varallo

Il film di Ottaviano

Continua la rassegna cinematografica al Sottoriva di via Don Bosco, a cura del cinecircolo Valsesia e del movimento culturale «Il Convivio». Il prossimo appuntamento è previsto per le ore 21 di venerdì. Verrà proiettata la pellicola «Cresceranno i carciofi a Mimongo» di Fulvio Ottaviano.

Vercelli

Musica e news in video

L'emittente vercellese Videonord propone nel palinsesto di oggi alle ore 8,30 «Canta Italia», alle ore 18,30 «Match Music Machine» e alle ore 19 «Match Music Underground». I notiziari locali «Videonord Notizie» vanno invece in onda alle ore 19,30 ed in replica alle 23,45.

Vigliano

Scrittori a raduno

Scrittori a raduno, oggi in paese. L'associazione «Cultura insieme» mette la sua sede a disposizione degli aspiranti romanzieri. L'appuntamento è alle 21, nei locali di via Trossi 50. L'ingresso è libero.

Sandigliano

Paesaggi e diapositive

Venerdì alle ore 21, nel salone polivalente della Pro loco, è in programma una proiezione di diapositive di Gianfranco Bini e Giuseppe Simonetti. Le immagini sono dedicate alle montagne e alle vecchie baite biellesi.

La serata inaugura la terza edizione della «Fera 'dla capli-na», che continua sabato con una cena e domenica con una mostra zootecnica.

Cossato

Espongono gli architetti

Venerdì, al Teatro Comunale, sono in mostra i progetti di restauro di piazza del Mercato, firmati dai 14 architetti delle due province che hanno partecipato a un concorso comunale. Orari: dalle 16 alle 18 e dalle 21,30 alle 22,30.

Vercelli, da lunedì al Teatro Civico «L'albero dalle mele d'oro»

Accademia, la fiaba è sulle punte

La scuola di danza si esibisce per i giovanissimi

VERCELLI. Un richiamo alle «Mille e una notte», al mito della fiaba dove tutto è concesso - guai se non accade qualcosa di strordinario -, un cantastorie e un paesaggio di odalische e contadine, elfi e libellule. L'Accademia di danza di Pilar Sampietro torna in scena per il pubblico junior e per l'undicesimo anno consecutivo racconta sulle punte una fiaba inedita: questa volta ha scelto «L'albero dalle mele d'oro», scritta da Alberto Azzariti, ed è pronta a proporla per cinque mattinate consecutive, sul palcoscenico del Teatro Civico, da lunedì 7 a venerdì 11 aprile.

Lo spettacolo è proposto in collaborazione con l'assessorato alle Politiche culturali del Comune ed è riservato alle scuole. S'inizia alle 10,30, con una piccola lezione dedicata ai segreti del teatro. Seguirà la favola danzata, con mimi e ballerini dell'Accademia calati nell'Oriente di Alì e guidati da musiche e coreografie pensate da Pilar Sampietro. La mattinata a teatro si concluderà intorno a mezzogiorno con un dibattito tra la platea e i protagonisti in scena, pronti a rispondere a domande e curiosità.

La lezione sul «dietro le quinte» è curata da Silvia Giancola, la cantastorie è Laura Croce mentre il ruolo di Alì è affidato a Giuseppe Sabatino. Ecco gli altri interpreti principali: Chiara Manunza, Simone Nigra, Claudia Maiolani, Marina Motta, Antonio Fattore, Lorenza Marchisio e Michele Serra. Scene e costumi sono di Myriam Sampietro. **[r. m.]**

Uno degli spettacoli proposti dall'Accademia di danza vercellese

Da domani il corso

Candelo «svela» tutti i segreti della fotografia

CANDELO. Comincia domani il corso di avviamento alla fotografia, organizzato dalla Pro loco in collaborazione con la Fab. Le lezioni si svolgeranno tutti i giovedì dalle 21 alle 23, al Centro anziani di via Bianco 50 (vicino alle scuole medie).

Il corso è dedicato ai principianti e a chi vuole migliorare la propria tecnica. Sono previsti sette incontri teorici, durante i quali si parlerà delle regole fondamentali dei vari generi e degli accorgimenti da usare per le riprese. Si faranno anche due uscite sul campo, per mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti. I docenti sono tutti soci del Gruppo fotoamatori di Biella, pronti a svelare i segreti dell'obiettivo a neofiti e appassionati. Per informazioni, si può telefonare alla Pro loco di Candelo (015-25.36.728).

Sempre in paese, al Circolo San Pietro, sabato alle 21 è in programma una proiezione di diapositive sul Vietnam. Il «reportage», firmato dal fotografo Luca Belis, s'intitola «Avventure sul Mekong». **[g. bu.]**

Nei giovedì di aprile

Smaila, al Faro arriva la band dell'ex «Gatto»

BRUSNENGO. Ospiti doc, sulla pedana della discoteca Il Faro.

Per il mese di aprile sarà «leader» delle serate da ballo il gruppo di Umberto Smaila, lo showman che fu già componente dei Gatti del Vicolo Miracoli, protagonista di una serie di spettacoli televisivi di richiamo e di alcune pellicole sempre ispirate alla musica leggera.

Le serate con l'organico musicale capitanato dal cantante (è anche autore di molte canzoni eseguite durante il repertorio con tanti altri hits) che ha come etichetta «Umberto Smaila Band's», saranno in cartellone nelle serate dei giovedì 10, 17 e 24 aprile. Dopo le 22,30.

Intanto, sempre al dancing Il Faro, domani sera con inizio alle 21,30 si danzerà con il gruppo I Macarena. Nell'altra sala, Scaglione dee jay proporrà musica live.

Sabato notte, nelle tre sale diverse del maxi-locale, si presenteranno tre generi musicali diversificati. Sul palco ritorna con la musica dal vivo il gruppo di Dobrilla. **[g. bar.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

ITALIA. Inf. (015) 22.735 - 31.312. OGGI RIPOSO

MARZIN. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **L'ombra del diavolo** di A. Pakula con H. Ford e B. Pitt. L. 12.000

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi in **La luna degli attori (Moon over Buffalo)**, di Ken Ludwing, regia di Tonino Pulci.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.8927. RIPOSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

COGGIATO

M. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. OGGI RIPOSO.

TRINO

ERBA. Tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SETTERIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Telef. 255.045. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **L'ombra del diavolo**, di A. Pakula, con H. Ford e B. Pitt. Or.: 21,30. L. 10.000.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. Alle ore 21 **... dal cuore... della memoria.** Appunti tra narrazione e ricordo. Interverranno Arnaldo Colombo, Walter Camurati, Giovanni Barberis, Piera Mazzone, Ilmio Sassone.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. OGGI RIPOSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2.* **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3.* **L'amore ha due lacci.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO piazza Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Camere da letto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Guerre stellari.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya.** Oscar 1997 come miglior film straniero. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Romeo e Giulietta.** Abbin. Cinegiornale Chiambretti 8. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Big Night.** Abbin. Cinegiornale Chiambretti 8. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,35.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Mars attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **I soldi proibiti.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabottino, tel. 447.52.41. **La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabottino, t. 447.5241. **L'ombra del diavolo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabottino, tel. 447.5241. **Ridicule.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Il ciclone.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Marianna Ucria.** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Camere da letto.** Or.: 20,25; 22,30.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.23.57. **Space Jam.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Matilda 6 mitica.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5995. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Bogus - L'amico immaginario.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Jerry Maguire** Or.: 16; 20; 22,40.

MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.10.48. **Brigsnti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine.** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il senso di Smilla per la neve.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. CHIUSO PER RESTAURI.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **Il paziente inglese.** Or.: 15,30 ingr. 7000. Or.: 18,30; 21,30 ingr. 10.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 818.0150. **Creatura selvaggia.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **L'ombra del diavolo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242. Stag. 1996/97. Sono in vendita i posti per **Roberto Devereux** di G. Donizetti (15-27/4), **Otello** di G. Verdi (11/5), **A propos de Shéherazade** di M. Béjart (17-25/5) e per il **Concerto aperitivo** con il Coro del Teatro Regio del 25/5. Bigl. ore 13/18,30 tel. 8815.241/242

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Unione Musicale - Serie dispari ore 21 precise Theatre of Voices, P. Hillier dir. e basso. Hoquetus. Musiche di Adam de la Halle, Guillaume de Machault, Giovanni da Firenze, J. Ciconia, A. Part. Bigl. num. L. 35.000; ingr. L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Info. tel. 544.523-517.5188.

COLOSSEO via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Mercoledì 9 a giovedì 10 aprile ore 21 Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana in concerto. Info. e prev. bigl. presso Cassa teatro ore 10-13 e ore 15-19. Tel. 669.8034.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

Revelli Ottaviani

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Volley di B, recupero di campionato stasera per le candelesi di Pastorino

Il Ricignolo suonerà la «nona»?

Dopo otto vittorie di fila arriva il Rapallo

Le ragazze di Pastorino (a fianco Frontini e Canturan) giocano col Rapallo mentre il Biella Scarpe (sotto) va in Lombardia per una partita decisiva

CANDELO. Dopo una sosta di quasi tre settimane il Ricignolo-Max Grafica torna in campo: questa sera al palazzetto (s'inizia alle 21) le blufucsia ricevono il Rapallo a vuoto a caccia della nona vittoria consecutiva in campionato. Si tratta del match di recupero della sesta giornata di ritorno della B1 femminile: il rinvio era stato dettato dall'assenza di Marta Lanza, impegnata con la nazionale pre juniores a Bratislava per i campionati europei.

Per le candelesi si apre un tour de force, perchè sabato faranno visita alla capolista Vigevano. Gli ultimi sogni di promozione passano attraverso queste due gare in quattro giorni: solo con due successi si può continuare a mantenere accesa una piccola speranza.

Afferma il general manager Luigino Ugazio: «Il match col Rapallo è un banco di preparazione in vista della trasferta di Vigevano. E' importante sia per questioni di classifica (ci permetterebbe di tornare secondi da soli) e per il morale». Il Ricignolo divide attualmente con il Trecate la piazza d'onore della B1 con 26 punti, staccato di 8 lunghezze dalla vetta.

Il coach Mauro Pastorino ha a disposizione l'intera rosa, anche se Cocchi e Martino continuano ad avere qualche problemino con la spalla e Lanza non è al massimo delle condizioni psicologiche. Infatti la Nazionale ha chiuso gli Europei al quinto posto (battendo nell'ultimo incontro la Bielorussia), ma alla vigilia ci si aspettava di più dalle azzurre.

Conclude Ugazio: «Il Rapallo ci ha eliminati dalla Coppa di Lega, ma ritengo che quello sia stato un episodio, una serata negativa. Ci sono tutti gli elementi per aggiudicarci l'incontro, e dobbiamo vincere per caricarci in vista del big match col Vigevano». Ma attenzione perchè le liguri hanno un organico di grosso valore: infatti hanno chiuso gli ultimi due campionati al secondo posto. Conclude Ugazio: «E' vero, e visto che hanno conservato quella squadra si può affermare che il Rapallo è un po' la delusione di questa stagione. Però ripeto che stasera molto dipenderà da noi: potenzialmente siamo superiori ed il Rapallo è alla nostra portata».

Gabriele Cornelio

Qui Biella Scarpe

Gara da ultima spiaggia

BIELLA. Biella Scarpe all'ultima spiaggia: solo vincendo sul parquet lombardo del Vittorio Veneto i lanieri possono mantenere acceso un lumicino di speranza per la salvezza. Quello di stasera è il match di recupero della sesta giornata di ritorno della B2 maschile, il mese scorso rinviato perchè un atleta della formazione milanese era impegnato con la nazionale juniores agli europei.

La situazione del Biella Scarpe è molto critica: i lanieri dividono con il Voghera l'ultimo posto a quota 6. Ma il Vittorio Veneto è appena avanti con 10 punti, mentre il quart'ultimo posto (l'ultimo utile per andare ai play out) è diviso da Pino e Pinerolo a quota 12.

Afferma l'allenatore (e giocatore) Gianluca Manavella: «Solo vincendo questo scontro diretto possiamo continuare a sperare di migliorare la nostra classifica. Sarà una trasferta di fuoco. Il Vittorio Veneto è una squadra formata da tanti giovani, per cui cercheremo di sfruttare al massimo la nostra maggior esperienza». Un po' come successe all'andata, quando alla Rivetti i biellesi s'imposero per 3-2.

Continua Manavella: «Una vittoria sarebbe importantissima anche per il morale: ci potrebbero essere dei contraccolpi psicologici positivi o negativi molto forti a seconda del risultato. Cercheremo in tutti i modi i due punti, anche perchè domenica riceviamo alla Rivetti la capolista Asti, con cui partiamo decisamente sfavoriti».

Ma suona un campanello d'allarme: infatti i lanieri hanno disputato ottimi match con le grandi, ma hanno steccato in alcune occasioni contro le formazioni di pari livello. Spiega Manavella: «Forse per troppa tensione, o perchè non siamo capaci di mantenere la concentrazione. Ma in diverse occasioni siamo arrivati agli appuntamenti determinanti non al massimo delle condizioni». Tra le fila biellesi stasera mancherà il solo Resini. **[g. co.]**

Ok sulla Francia

L'Amatori è terzo a Montreux

VERCELLI. L'Amatori torna dal torneo di Montreux con la medaglia di bronzo e la consapevolezza d'avere parecchie fiches da giocare nell'imminente Champions League (oltre, naturalmente, che nella corsa al titolo tricolore).

La finalina di consolazione contro la Francia, vinta dai gialloverdi 5-3 ha ribadito quanto già emerso nelle precedenti uscite in terra elvetica: «La squadra si è comportata in maniera più che dignitosa - sottolinea il presidente Lorenzo Piccioni -. Specialmente nelle fasi di qualificazione i ragazzi hanno dato il massimo, sfiorando un clamoroso successo contro il Portogallo». E proprio la sfida con i lusitani è stata, un po', la chiave di volta: «Vincendo quell'incontro - spiega Piccioni - avremmo potuto centrare la finale senza troppi problemi ed affrontare la Spagna in condizioni fisiche migliori».

E tra l'altro contro i rossoverdi le premesse per un successo c'erano tutte: purtroppo un arbitraggio davvero fiscale (anche le nuove regole hanno ingenerato qualche comprensibile momento di confusione) ha consentito ai portoghesi di riequilibrare le sorti del confronto, finire al primo posto del girone e affrontare in semifinale il più malleabile quintetto francese.

Ma Montreux è già archiviato. Nel mirino gialloverde gli ultimi impegni di regular season, con in palio la leadership, attualmente ad appannaggio del Novara (sabato in casa contro il Prato, martedì in anticipo a Viareggio) e il turno preliminare di Coppa Campioni contro gli svizzeri del Wimmis: andata il 12 aprile al Pala Isola, ritorno in terra elvetica una settimana più tardi. **[p. m. f.]**

Invece a Borgo finisce il ciclo Rosa

Biellese conferma mister Bacchin

BIELLA. Roberto Bacchin verso la riconferma sulla panchina della Biellese, Paolo Rosa verso l'addio dal Borgosesia. Tutto questo si deciderà forse già la settimana prossima. Le grandi manovre sono dunque iniziate, almeno in casa bianconera e granata mentre alla Pro si attende l'esito del torneo prima di qualsiasi programmazione.

Paolo Rosa (Borgosesia)

Bacchin e Turotti anche nel '97-'98. Ufficialmente la trattativa non è neppure iniziata perchè tutte le attenzioni sono rivolte alle prossime cinque partite, decisive per la conquista della C2. Ma anche se informalmente, tutte le intenzioni del clan bianconero sono a favore di un prolungamento del contratto al duo che sta riportando dopo tre lustri la Biellese nel calcio professionistico.

Sette punti di vantaggio sul Casale da difendere in cinque match, di cui tre casalinghi (Sparta, Brugherio e Borgosesia), sono una buona ipoteca sulla promozione, ma «l'operazione C2 nel club laniero scatterà solo a promozione raggiunta» questo scaramanticamente si sostiene nel clan bianconero.

In realtà, sotto sotto, le idee di partenza sono molto chiare e le prime mosse prevedono nuova fiducia, a mister Roberto Bacchin, e al direttore sportivo Sandro Turotti. E se tutto fila secondo le attese (altra vittoria domenica con lo Sparta) proprio la riconferma del duo tecnico sarà al centro della riunione indetta dal presidente Ghirlanda per lunedì sera. Poi la «palla» passerà, ovviamente, agli interessati.

Borgo e Rosa, addio dopo quattro stagioni. Il futuro di Paolo Rosa si deciderà invece martedì sera, durante il settimanale consiglio direttivo del club di via Marconi. Ma al momento le possibilità che il mister avvii la quinta stagione in casa granata sono alquanto scarse.

Lo stesso mister è corteggiato da due società (Sunese e Oleggio) che vorrebbero averlo alla loro guida per allestire una formazione in grado di dare la scalata all'Interregionale.

Da parte sua il Borgo sente la necessità di cambiare la guida tecnica, dopo un quadriennio comunque ricco di soddisfazioni, dalla fantastica cavalcata che ha portato i granata nel Cnd, al secondo posto del torneo d'esordio, alla quarta piazza del passato campionato.

Ufficialmente anche in questo caso, come per la Biellese, la società valsesiana si trincera dietro a un «non ne abbiamo ancora parlato, vedremo nei prossimi giorni». In realtà l'indirizzo del club è già delineato anche se i rapporti con Rosa sono ottimi e tali resteranno. Ma in molto considerano ormai chiuso il ciclo con il bravo tecnico. A lui comunque verrà affidato il compito di lanciare alcuni giovani e preparare il futuro più immediato. **[r. eyn.]**

USATO FINANZIATO
DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO:
GUIDATE SUBITO
E PAGATE IN 24 RATE A TASSO ZERO.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI ASPETTANO ANCHE SABATO 12 E DOMENICA 13 APRILE.

Concessionari Alfa Romeo

USATO DI TUTTE LE MARCHE FINANZIATO FINO A 12 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO.

I Concessionari Alfa Romeo dispongono di un'ampia scelta di vetture usate con un passato conosciuto ed un futuro promettente. Queste auto infatti sono state possedute da automobilisti che le hanno amate e curate finchè hanno deciso di scegliere una Alfa Romeo. Selezionate e ricondizionate con attenzione dai migliori specialisti, sono state rigorosamente collaudate per offrirvi il piacere di guidarle ancora a lungo. Oggi i Concessionari Alfa Romeo vi propongono queste vetture a prezzi decisamente accessibili e con un interessante finanziamento. Inoltre ritirano il vostro usato, di qualsiasi marca, valutandolo secondo le migliori quotazioni di mercato. Informatevi sui dettagli di questa iniziativa valida fino al 31 maggio 1997.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO*:

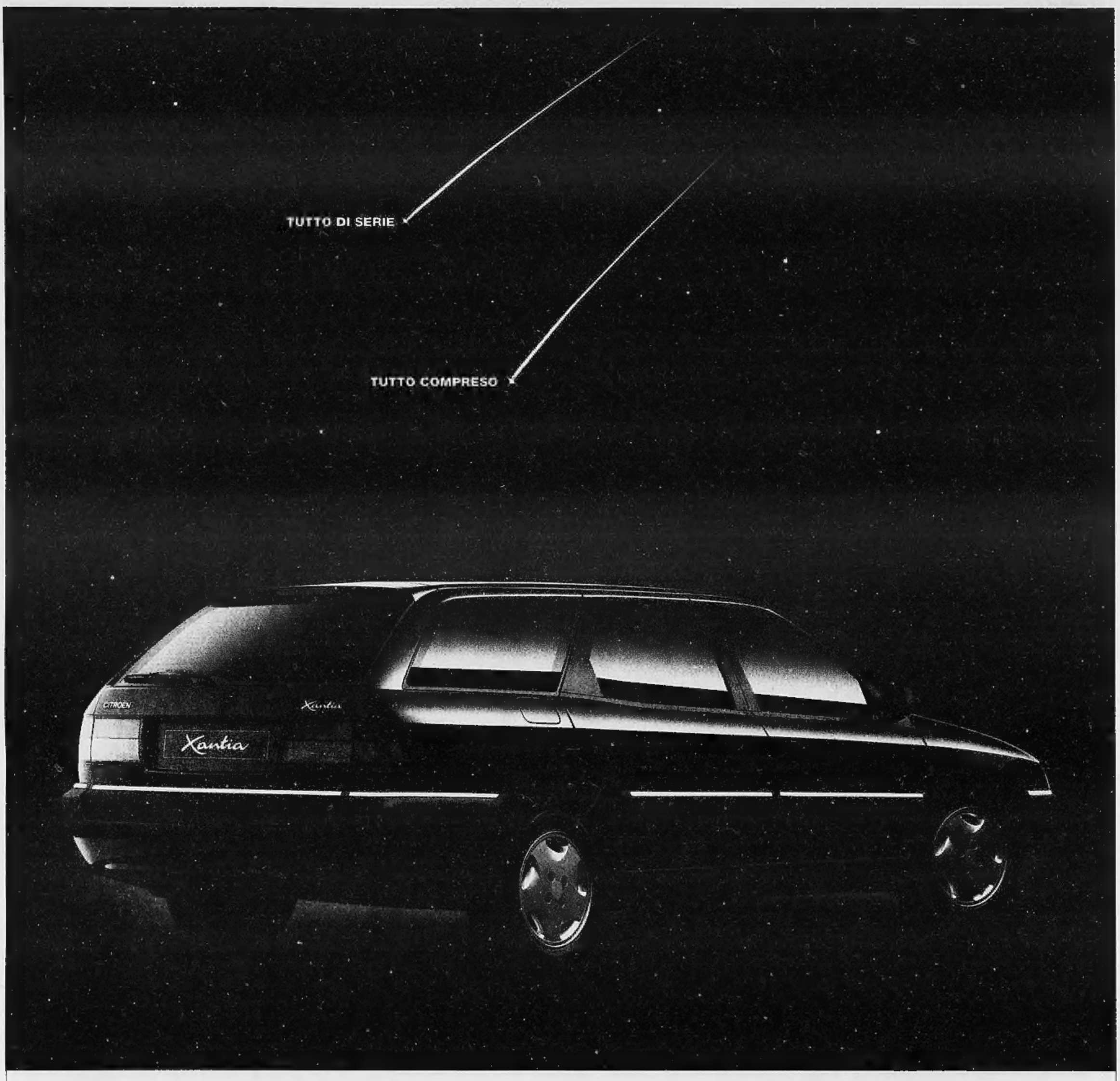
Importo da finanziare: L. 12.000.000	24 rate mensili da: L. 500.000	Scadenza prima rata: dopo 35 gg.
Spese gestione pratica: L. 250.000	T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

*Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

AUTO TEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud
Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.
BORGOSESIA (VC) - Via G. Marconi, 42
Tel. (0163) 22566

SABICAR
BIELLA - Viale Macallè, 45
Tel. (015) 401745



Nuova gamma, nuovi prezzi. Citroën Xantia. Desideri esauditi.

DOTAZIONI DI SERIE SULLE VERSIONI PLUS:

ABS

DOPPIO AIRBAG

QUATTRO VETRI ELETTRICI

CLIMATIZZATORE

INTERNI IN ALCANTARA/VELLUTO

FENDINEBBIA

RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDABILI

Nasce la nuova gamma Citroën Xantia: nuova nei modelli, ricchissima nelle versioni PLUS, sorprendente nei prezzi.

Con la nuova gamma Xantia da oggi tutti i vostri desideri sono di serie. Anche le prestazioni dei suoi motori all'avanguardia vi faranno sognare. Dal collaudato 1.6i al formidabile 2.1 Turbo D multivalvole da 110 cv: un motore affidabile e tecnologico punto di riferimento nella sua categoria grazie all'elevata coppia, costante a tutti i regimi, alla completa gestione elettronica della pompa d'iniezione, alla frizione a comando idraulico e alle punterie autoregistranti. Xantia. Desideri esauditi.

XANTIA	CV DIN	BERLINA (PREZZO .000)	BREAK (PREZZO .000)
1.6 X	90	30.100	-
1.8 SX	112/103	34.100	35.100
1.8 SX PLUS*	112/103	37.900	38.900
2.0 16V SX PLUS	135	38.900	39.900
1.9 TD SX	90	37.100	38.100
1.9 TD SX PLUS	90	40.900	41.900
2.1 TD SX PLUS	110	42.900	43.900

LISTINO PREZZI CHIAVI IN MANO IN VIGORE AL 1° MARZO '97

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Sconti fino a 6 milioni per chi ha un'auto da rottamare. Per chi non ce l'ha, sconti fino a 4 milioni oppure finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a interessi zero.

TAN 9% - TAEG 9,45% Cofinpotenza L. 20.000.000 Salvo approvazione Citroën Finanziaria

Offerta valida fino al 30/4/97 e non cumulabile con altre iniziative in corso. *Versione 1.8 SX PLUS solo airbag lato guida e interni in velluto